Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di quaranta donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna" (legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 e ss.mm.ii.)

In attuazione della legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 (Istituzione della commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna) e ss.mm.ii, è istituita, presso il Consiglio regionale della Campania, la Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna.

La Commissione persegue le seguenti finalità:

a) svolge e promuove indagini e ricerche sulla condizione femminile in Campania ed in particolare sul reale stadio di attuazione della parità e sugli ostacoli che si oppongono al suo raggiungimento nell'ambito regionale;
b) propone alla Giunta Regionale e/o al Consiglio Regionale iniziative di informazione dei dati raccolti verso gli organismi istituzionali, il mondo del lavoro, le donne e l'opinione pubblica in senso più generale;
c) esprime parere sia di propria iniziativa che su richiesta della Giunta o del Consiglio o di altri organismi della Regione - su provvedimenti e programmi regionali che direttamente o indirettamente hanno rilevanza per la condizione femminile, particolarmente nel mondo del lavoro;
d) costituisce il punto di riferimento - in materia di parità - per i Comuni, le Province e gli altri Enti istituzionali compresi nella Regione;
e) promuove di intesa con i movimenti e le Associazioni femminili iniziative culturali dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità;
f) sviluppa rapporti con la Commissione per le pari opportunità istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento delle lavoratrici istituito presso il Ministero del Lavoro e la Consulta femminile regionale operante presso il Consiglio Regionale.
g) effettua il monitoraggio sul reato di atti persecutori previsto e punito dall'articolo 612-bis del Codice Penale, così come previsto dalla legge 23 aprile 2009, n. 38 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori).

La Commissione è composta da quaranta donne, nominate dal Presidente del Consiglio regionale, tra figure che abbiano riconosciute esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico sulla condizione femminile nei suoi vari aspetti, così individuate:

a) una rappresentante designata dalle forze politiche che abbiano ottenuto almeno un seggio nelle ultime elezioni regionali;
b) una rappresentante designata da ciascuna organizzazione sindacale più rappresentativa a livello regionale;
c) elette dal Consiglio regionale tra le candidate designate dalle associazioni femminili e dagli ordini professionali operanti in Regione Campania;
d) elette dal Consiglio regionale tra esperte e studiose della condizione femminile e di pari opportunità.

È componente di diritto la consigliera di parità regionale di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246).

Le componenti della Commissione regionale per la realizzazione della Parità dei Diritti e delle Opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge regionale 87/26, restano in carica per l'intera legislatura. La partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e in nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

Consiglio Regionale della Campania

È indetto, pertanto, ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996, n.17, il presente avviso pubblico rivolto **esclusivamente** alla selezione delle candidature che saranno sottoposte all'elezione del Consiglio Regionale, appartenenti alle seguenti categorie:

a) **Candidate designate da Associazioni femminili e Ordini professionali operanti in regione Campania;**
b) **Esperte e studiose** della condizione femminile e delle pari opportunità.

Le associazioni femminili e gli ordini professionali operanti in Regione Campania che intendono farne parte attraverso una loro rappresentante, devono presentare la candidatura, a pena di esclusione, nel rispetto della modalità in seguito specificata, con apposita domanda in carta semplice debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa che dovrà accludere:

A Per le Associazioni femminili:

a) atto costitutivo, lo statuto o la relazione firmata dal rappresentante legale dell'Associazione, ai sensi del DPR 445/2000, delle attività espletate;
b) curriculum vitae, datato e sottoscritto dalla candidata designata, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità, di competenza, nonché di provata esperienza in materia di pari opportunità, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r n.445/2000;
c) dichiarazione sottoscritta dalla candidata designata di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
d) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta dalla candidata da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale (modello allegato);
e) copia del documento di identità in corso di validità della candidata e del rappresentante legale dell'Associazione;
f) informativa, art. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta dalla candidata (modello allegato).

B Per gli Ordini professionali:

a) curriculum vitae, datato e sottoscritto dalla candidata, che contenga i dati anagrafici, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità, di competenza, nonché di provata esperienza in materia di pari opportunità, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r n.445/2000;
b) dichiarazione sottoscritta dalla candidata di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
c) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta dalla candidata da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale (modello allegato);
d) copia del documento di identità in corso di validità della candidata;
e) informativa, art. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta dalla candidata (modello allegato).

Consiglio Regionale della Campania

Le esperte e studiose (candidature individuali) che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, a pena di esclusione, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta semplice, debitamente sottoscritta con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa, corredata da:

a) curriculum vitae, datato e sottoscritto, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità, di competenza, nonché di provata esperienza in materia di pari opportunità reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r n.445/2000;
b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
c) copia del documento di identità in corso di validità;
d) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale (modello allegato);
e) informativa, art. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta (modello allegato).

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996.
La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF/A, devono essere sottoscritte, con firma digitale, oppure, in alternativa con firma autografa e trasmesse, **entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURC**, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 – Napoli, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- *domanda per la nomina di quaranta donne nella Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna – **Codice #A-2026_0000061#***

Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella riportata.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE".

Responsabile del procedimento:
Avv. Corrado Ravani
E-mail: ravani.cor@cr.campania.it

Il Direttore Generale Attività Legislativa
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DESIGNAZIONE

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n. _____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di quaranta donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna" (legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 e ss.mm.ii.)

DATI:
DELL'ASSOCIAZIONE FEMMINILE
o
DELL'ORDINE PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a _____, legale rappresentante dell'Associazione femminile o dell'Ordine Professionale_____, C.F. _____, con sede in _____, alla via _____

Indirizzo PEC: _____ Telefono: _____

DESIGNA

quale rappresentante per la nomina a componente nella ***Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna***

la signora _____, C.F. _____, nata a _____ (__), il _____, residente a _____

(__), alla Via _____, Telefono _____, P.E.C. _____e-mail_____

Allega:

1) solo per le Associazioni femminili: atto costitutivo, statuto, regolamento od in alternativa relazione autocertificata a firma del legale rappresentante dell'associazione femminile delle attività svolte, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
2) dichiarazioni firmate dalla designata (curriculum vitae, disponibilità, autodichiarazione).

Firma del Legale Rappresentante

_____

Consiglio Regionale della Campania

A tal fine la sottoscritta DESIGNATA sig.ra _____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità (art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000),

D I C H I A R A

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero, nonché la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che, ai sensi della vigente normativa, ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di possedere esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico sulla condizione femminile nei suoi vari aspetti;
d) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
   - l'autorizzazione o il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
e) di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rendendo una nuova dichiarazione sostitutiva.

Allega:

3) curriculum vitae sottoscritto dalla designata (con data e firma);
4) copia del documento di identità in corso di validità;
5) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
6) informativa ai sensi degli articoli 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data: _____

Firma della Designata: _____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE

Esperte e studiose della condizione femminile e delle pari opportunità

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di quaranta donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna" (legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 e ss.mm.ii.)

La sottoscritta _____, nata a _____ (____),il_____,residente a _____,(____), alla Via_____, telefono_____,

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero, nonché la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che, ai sensi della vigente normativa, ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di possedere esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico sulla condizione femminile nei suoi vari aspetti;
d) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
   - l'autorizzazione o il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
e) di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rendendo una nuova dichiarazione sostitutiva.

Luogo e data _____

Firma

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

La sottoscritta_____ nata a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede

Firma

_____

Consiglio Regionale della Campania

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso: la nomina di quaranta donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna".
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:
All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo@cr.campania.it.

Cognome: _____ **Nome:** _____ **Data di Nascita:** _____

Firma per presa visione

_____

Deliberazione N. *519*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	05	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *30/09/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Disposizioni in materia di programmazione per l'esercizio 2026, ed in via provvisoria per l'esercizio 2027, dei limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dai soggetti privati accreditati.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004, n. 311;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della Legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
g. che nella riunione congiunta del 27 marzo 2026 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, il Ministero della Salute e il Ministero dell'economia hanno accolto la richiesta della Regione Campania di uscita dal Piano di Rientro, dandone atto;

CONSIDERATO

a. che la delibera della Giunta regionale n. 405 del 31 luglio 2024 ha approvato il Quadro programmatico 2024 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie ospedaliere private soggette alla cd. Spending Review (art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, e s.m.i.), descritto nel paragrafo 1 dell'Allegato "B" alla stessa delibera, ed ha stabilito che i limiti di spesa per l'esercizio 2024 sono definiti per ciascuna casa di cura privata nell'allegato n. 1, sulla base dei dettagli e dei conteggi riportati negli allegati da n. 2 a n. 12, e dei criteri esposti in premessa e nell'Allegato "B" alla stessa, assegnando un complessivo importo di euro 740.000.000;
b. che la delibera della Giunta regionale n. 735 del 21 dicembre 2024, tra l'altro, ha integrato i limiti di spesa assegnati alle case di cura private accreditate per l'esercizio 2024 per euro 7.802.142;
c. che la delibera della Giunta regionale n. 741 del 22 ottobre 2025, con il relativo decreto attuativo n. 40 del 30.10.2025, hanno stabilito i limiti di spesa 2025 delle case di cura private accreditate;

CONSIDERATO altresì

a. che nel documento Allegato A – Relazione Tecnica, predisposto dai competenti uffici della Direzione Generale Tutela della Salute, è definito il quadro finanziario per l'esercizio 2026 della spesa consentita dalla normativa vigente per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dai soggetti privati accreditati;

b. che nel medesimo documento si fa presente che Il quadro finanziario 2026 è, tuttavia, da considerarsi ancora provvisorio e suscettibile di interventi del legislatore che approvino un incremento dei limiti di spesa 2026 consentiti dalla normativa vigente;
c. che, comunque, come argomentato nel documento Allegato A alla presente delibera, risulta necessario e indifferibile assegnare i limiti di spesa dell'ospedalità privata per l'esercizio corrente e fermo restando che eventuali sopravvenienze normative potranno determinare ulteriori incrementi dei limiti di spesa 2026;
d. che, ai sensi dell'art. 1, comma 233, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, dell'art. 1, commi 277 e 279, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, e dell'art. 1, comma 400, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, il limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012 è pari, per l'esercizio 2026, al valore della spesa consuntivata nell'anno 2011 incrementato di 6,5 punti percentuali (4 punti ai sensi del citato comma 233, 1 punto ai sensi del comma 277, 0,5 punti ai sensi del comma 279 e 1 punto ai sensi del comma 400), a fronte dei 3,5 punti percentuali previsti per l'esercizio 2025; che i punti percentuali fissati dalle predette disposizioni sono riferiti, per ciascun esercizio, alla medesima base della spesa consuntivata nel 2011 e non si cumulano con quelli previsti per gli esercizi precedenti; e che, pertanto, le proposte che presuppongono un incremento del limite pari al 6,5% rispetto all'esercizio 2025 non possono essere accolte;
e. che il Decreto del Ministro della Salute 12 maggio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30 giugno 2026, ha aggiornato dal 1° luglio 2026 le tariffe massime per le prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lungodegenza post acuzie, recepite, nell'esercizio della facoltà di cui all'art. 3, comma 2, del medesimo decreto e dell'art. 8-sexies, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992, secondo le fasce tariffarie regionali stabilite con separata deliberazione adottata in pari data; che l'incremento di spesa stimato per l'esercizio 2026 per le case di cura private è pari a euro 9.064.000, di cui euro 3.350.000 trovano capienza nel limite di spesa vigente, mentre i restanti euro 5.714.000 restano subordinati all'elevazione del limite con il veicolo normativo richiamato nell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 47/CSR del 2 aprile 2026; e che, fino a tale elevazione, l'aggiornamento tariffario opera entro i limiti di spesa assegnati, con la conseguente rideterminazione dei volumi ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis), del D.Lgs. n. 502/1992;
f. che la programmazione è stata preceduta da un confronto con le associazioni di categoria rappresentative dell'ospedalità privata accreditata, svoltosi tra i mesi di maggio e settembre 2026, nel corso del quale sono state rappresentate, tra l'altro, la posizione delle case di cura che hanno visto ridursi il limite di spesa rispetto all'esercizio 2019 a seguito della riconversione dei posti letto disposta durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esigenza di incentivare la riduzione della mobilità passiva e l'incremento della mobilità attiva, e gli oneri sostenuti dalle strutture che svolgono funzioni di centro hub nelle reti per le patologie tempo-dipendenti; e che tali questioni, per la loro incidenza sulla programmazione e sulle risorse, richiedono un'istruttoria dedicata in vista della programmazione per l'esercizio 2027;
g. che lo schema di contratto di cui all'Allegato B reca una clausola di salvaguardia formulata in conformità ai principi affermati dal Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, con la sentenza n. 6 del 30 luglio 2026;

RITENUTO

a. di dover approvare il Quadro programmatico 2026 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie private soggette alla cd. *Spending Review* (art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i.) descritto nell'Allegato A – Relazione Tecnica, allegato alla presente delibera;
b. di dover stabilire che i limiti di spesa per l'esercizio 2026 sono definiti per ciascuna casa di cura privata nell'allegato n. 2 alla presente delibera, sulla base dei dettagli e dei conteggi riportati negli Allegati da n. 1 a n. 5 e dei criteri esposti nell'Allegato A – Relazione Tecnica alla presente delibera.
c. di dover prendere atto che tale programmazione è suscettibile di essere rivista in attesa delle eventuali maggiori disponibilità finanziarie prospettate nella istruttoria allegata ed è valida per l'esercizio 2026, ed in via provvisoria, per l'esercizio 2027. La Regione si riserva di adottare successivi provvedimenti di rideterminazione dei limiti di spesa in relazione alle sopravvenienze normative e tariffarie.
d. di dover approvare specificamente tutte le indicazioni dettagliatamente esposte in premessa e nell'Allegato A alla presente delibera.

e. di dover stabilire che le ASL e le case di cura private accreditate dovranno utilizzare lo schema, definito ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., di cui all'Allegato B alla presente delibera, per sottoscrivere entro il 31 ottobre 2026 i contratti per gli esercizi 2026 e 2027.

f. di dover precisare:
f.1 che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna casa di cura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio la casa di cura è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto;
f.2 che i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera a ciascuna casa di cura hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna casa di cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dalla presente delibera;
f.3 che, in particolare, gli elenchi delle case di cura esposti negli allegati alla presente delibera non costituiscono titolo di accreditamento delle stesse, essendo formulati, innanzitutto, per esigenze di calcolo dell'onere massimo derivante dai tetti di spesa. Pertanto, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;
f.4 che le case di cura private che entro il 31 ottobre 2026 non avranno sottoscritto il contratto ex art. 8 quinquies, secondo lo schema approvato dalla presente delibera, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dalla presente delibera, si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dalla stessa data cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica l'immediata sospensione del rapporto di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).

g. di dover riconoscere alle case di cura che erogano ricoveri post acuzie l'incremento dei limiti di spesa 2026 derivante dall'aggiornamento tariffario di cui al D.M. 12 maggio 2026, quantificato per ciascuna struttura nella colonna 20 dell'Allegato n. 2 per complessivi euro 9.064.000, stabilendo che: a) la quota di euro 3.350.000, esposta nella colonna 16 del medesimo allegato, ha efficacia immediata ed è compresa nei limiti di spesa di cui al punto 2; b) la quota residua di euro 5.714.000, esposta nella colonna 19, ha efficacia subordinata all'entrata in vigore della disposizione statale di elevazione del limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012, e nella misura in cui essa interverrà, con decreto ricognitivo del Direttore GeneraleTutela della Salute; c) fino a tale elevazione, le nuove tariffe operano entro i limiti di spesa assegnati, con la conseguente rideterminazione dei volumi ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis), del D.Lgs. n. 502/1992.

h. di dover disporre che le ASL, nel ripartire la quota di euro 7.156.739,69 riservata all'attuazione dell'art. 1, comma 279, della legge n. 207/2024 secondo quanto previsto nell'Allegato A, applichino le discipline e il criterio di priorità previsti dalla norma e, a parità di immediata disponibilità e di ricettività, tengano conto anche delle case di cura di minori dimensioni che erogano prestazioni nelle predette discipline; in caso di mancata adozione dei relativi atti entro il 31 ottobre 2026, provvede la Direzione Generale Tutela della Salute;

i. di dover dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute di istruire, entro il 31 gennaio 2027, la posizione delle case di cura il cui limite di spesa per l'esercizio 2025 risulti inferiore a quello assegnato per l'esercizio 2019, accertando per ciascuna le cause della riduzione e verificando consistenza dei posti letto accreditati e attivi alla data dell'istruttoria rispetto al fabbisogno programmato. All'esito dell'istruttoria, nella programmazione dei limiti di spesa per l'esercizio 2027 la Direzione potrà proporre un recupero graduale in favore delle strutture per le quali emergano motivi idonei di incremento del tetto almeno al livello del 2019 (equità, situazioni particolari, altre cause), nei limiti delle risorse disponibili entro il limite di spesa di cui all'art. 15,

comma 14, del decreto-legge n. 95/2012, prioritariamente a valere sulla quota destinata alle discipline di recupero e riabilitazione funzionale e di lungodegenza ai sensi dell'art. 1, comma 279, della legge n. 207/2024, senza oneri aggiuntivi e senza effetti sulle annualità pregresse.

j. di dover dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute di istruire, entro il primo semestre 2027, sulla base dei dati della compensazione interregionale per struttura e per DRG, un meccanismo di incentivazione, da applicare dalla programmazione per l'esercizio 2027, volto a remunerare la produzione aggiuntiva delle case di cura sui DRG con maggiore mobilità passiva e le prestazioni di alta specialità rese a pazienti non residenti, nei limiti delle risorse disponibili entro il limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012 e, per le prestazioni di alta specialità a favore di non residenti, nei limiti e alle condizioni previsti dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, anche mediante l'evoluzione dell'incentivo per i ricoveri di media e bassa complessità di cui all'Allegato A.
k. di dover dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute di valutare, in vista della programmazione per l'esercizio 2027, la remunerazione a funzione, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, delle case di cura che svolgono funzioni di centro hub nelle reti regionali per le patologie tempo-dipendenti, sulla base di parametri oggettivi quali la disponibilità continuativa delle attività nelle ventiquattro ore e i volumi di attività in urgenza, nei limiti di cui all'art. 8-sexies, comma 1-bis, del medesimo decreto e delle risorse disponibili entro il limite di spesa, senza effetti sulle annualità pregresse.
l. di dover dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute di allineare la valutazione delle strutture private accreditate alla revisione complessiva dei cut-off della ROC.
m. di dover disporre che la Direzione Generale Tutela della Salute è delegata a ripartire il budget 2026 del raggruppamento degli Ospedali Classificati e IRCCS ICS Maugeri sulla base del quadro finanziario approvato nell'Allegato A – Relazione Tecnica, dell'andamento dell'attività di ciascuna struttura nel consuntivo 2025 e nel corso dell'esercizio corrente, nonché a definire e stipulare i conseguenti accordi con detti istituti.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **APPROVARE** il Quadro programmatico 2026 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie private soggette alla cd. *Spending Review* (art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, e s.m.i.) descritto nell'Allegato A – Relazione Tecnica, allegato alla presente delibera.
2. di **STABILIRE** che i limiti di spesa per l'esercizio 2026 sono definiti per ciascuna casa di cura privata nell'allegato n. 2 alla presente delibera, sulla base dei dettagli e dei conteggi riportati negli Allegati da n. 1 a n. 5 e dei criteri esposti nell'Allegato A – Relazione Tecnica alla presente delibera.
3. di **PRENDERE ATTO** che tale programmazione è suscettibile di essere rivista in attesa delle eventuali maggiori disponibilità finanziarie prospettate nella istruttoria allegata ed è valida per l'esercizio 2026, ed in via provvisoria, per l'esercizio 2027. La Regione si riserva di adottare successivi provvedimenti di rideterminazione dei limiti di spesa in relazione alle sopravvenienze normative e tariffarie.
4. di **APPROVARE** specificamente tutte le indicazioni dettagliatamente esposte in premessa e nell'Allegato A alla presente delibera.
5. di **STABILIRE** che le ASL e le case di cura private accreditate dovranno utilizzare lo schema, definito ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., di cui all'Allegato B alla presente delibera, per sottoscrivere entro il 31 ottobre 2026 i contratti per gli esercizi 2026 e 2027.
6. di **PRECISARE**:
   6.1 che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna casa di cura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio la casa

di cura è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto;
6.2 che i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera a ciascuna casa di cura hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna casa di cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dalla presente delibera;
6.3 che, in particolare, gli elenchi delle case di cura esposti negli allegati alla presente delibera non costituiscono titolo di accreditamento delle stesse, essendo formulati, innanzitutto, per esigenze di calcolo dell'onere massimo derivante dai tetti di spesa. Pertanto, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;
6.4 che le case di cura private che entro il 31 ottobre 2026 non avranno sottoscritto il contratto ex art. 8 quinquies, secondo lo schema approvato dalla presente delibera, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dalla presente delibera, si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dalla stessa data cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica l'immediata sospensione del rapporto di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).

7. di **RICONOSCERE** alle case di cura che erogano ricoveri post acuzie l'incremento dei limiti di spesa 2026 derivante dall'aggiornamento tariffario di cui al D.M. 12 maggio 2026, quantificato per ciascuna struttura nella colonna 20 dell'Allegato n. 2 per complessivi euro 9.064.000, stabilendo che: a) la quota di euro 3.350.000, esposta nella colonna 16 del medesimo allegato, ha efficacia immediata ed è compresa nei limiti di spesa di cui al punto 2; b) la quota residua di euro 5.714.000, esposta nella colonna 19, ha efficacia subordinata all'entrata in vigore della disposizione statale di elevazione del limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012, e nella misura in cui essa interverrà, con decreto ricognitivo del Direttore Generale Tutela della Salute; c) fino a tale elevazione, le nuove tariffe operano entro i limiti di spesa assegnati, con la conseguente rideterminazione dei volumi ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis), del D.Lgs. n. 502/1992.
8. di **DISPORRE** che le ASL, nel ripartire la quota di euro 7.156.739,69 riservata all'attuazione dell'art. 1, comma 279, della legge n. 207/2024 secondo quanto previsto nell'Allegato A, applichino le discipline e il criterio di priorità previsti dalla norma e, a parità di immediata disponibilità e di ricettività, tengano conto anche delle case di cura di minori dimensioni che erogano prestazioni nelle predette discipline; in caso di mancata adozione dei relativi atti entro il 31 ottobre 2026, provvede la Direzione Generale Tutela della Salute;
9. di **DARE MANDATO** alla Direzione Generale Tutela della Salute di istruire, entro il 31 gennaio 2027, la posizione delle case di cura il cui limite di spesa per l'esercizio 2025 risulti inferiore a quello assegnato per l'esercizio 2019, accertando per ciascuna le cause della riduzione e verificando consistenza dei posti letto accreditati e attivi alla data dell'istruttoria rispetto al fabbisogno programmato. All'esito dell'istruttoria, nella programmazione dei limiti di spesa per l'esercizio 2027 la Direzione potrà proporre un recupero graduale in favore delle strutture per le quali emergano motivi idonei di incremento del tetto almeno al livello del 2019 (equità, situazioni particolari, altre cause), nei limiti delle risorse disponibili entro il limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012, prioritariamente a valere sulla quota destinata alle discipline di recupero e riabilitazione funzionale e di lungodegenza ai sensi dell'art. 1, comma 279, della legge n. 207/2024, senza oneri aggiuntivi e senza effetti sulle annualità pregresse.
10. di **DARE MANDATO** alla Direzione Generale Tutela della Salute di istruire, entro il primo semestre 2027, sulla base dei dati della compensazione interregionale per struttura e per DRG, un meccanismo di incentivazione, da applicare dalla programmazione per l'esercizio 2027, volto a remunerare la produzione aggiuntiva delle case di cura sui DRG con maggiore mobilità passiva e le prestazioni di alta specialità rese a pazienti non residenti, nei limiti delle risorse disponibili entro

il limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012 e, per le prestazioni di alta specialità a favore di non residenti, nei limiti e alle condizioni previsti dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, anche mediante l'evoluzione dell'incentivo per i ricoveri di media e bassa complessità di cui all'Allegato A.

11. di **DARE MANDATO** alla Direzione Generale Tutela della Salute di valutare, in vista della programmazione per l'esercizio 2027, la remunerazione a funzione, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, delle case di cura che svolgono funzioni di centro hub nelle reti regionali per le patologie tempo-dipendenti, sulla base di parametri oggettivi quali la disponibilità continuativa delle attività nelle ventiquattro ore e i volumi di attività in urgenza, nei limiti di cui all'art. 8-sexies, comma 1-bis, del medesimo decreto e delle risorse disponibili entro il limite di spesa, senza effetti sulle annualità pregresse.
12. di **DARE MANDATO** alla Direzione Generale Tutela della Salute di allineare la valutazione delle strutture private accreditate alla revisione complessiva dei cut-off della ROC.
13. di **DISPORRE** che la Direzione Generale Tutela della Salute è delegata a ripartire il budget 2026 del raggruppamento degli Ospedali Classificati e IRCCS ICS Maugeri sulla base del quadro finanziario approvato nell'Allegato A – Relazione Tecnica, dell'andamento dell'attività di ciascuna struttura nel consuntivo 2025 e nel corso dell'esercizio corrente, nonché a definire e stipulare i conseguenti accordi con detti istituti.
14. di **DISPORRE** che la presente delibera sarà immediatamente notificata dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture sanitarie private.
15. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere regionali, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	519	del	30/09/2026	**204**	**05**	**03**

OGGETTO:
Disposizioni in materia di programmazione per l'esercizio 2026, ed in via provvisoria per l'esercizio 2027, dei limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dai soggetti privati accreditati.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*30/09/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Reggente Ugo TRAMA*	*29/09/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.05.00*	*Gaetano PATRONE*	*29/09/2026*

ADOZIONE	*30/09/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*30/09/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*30/09/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*30/09/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Si dà atto preliminarmente che l'adozione della presente programmazione ha come orizzonte temporale l'esercizio 2026 ed, in via provvisoria anche per il successivo esercizio 2027.

Essa è stata effettuata anche valutando, come di consueto, le proposte trasmesse dalle Associazione di Categoria dell'ospedalità privata.

Il percorso istruttorio si è caratterizzato per un metodo improntato al massimo confronto partecipativo, concretizzatosi in una fitta serie di incontri formali ed informali interlocuzioni con tutte le associazioni di categoria rappresentative del comparto della ospedalità privata accreditata, svoltisi in particolare nel periodo compreso tra i mesi di maggio e settembre.

Tali momenti di confronto congiunto hanno consentito di esaminare i dati di produzione, le istanze di fabbisogno assistenziale nonché i vincoli di bilancio derivanti dal quadro finanziario e normativo regionale, anche alla luce anche della recente uscita della Regione Campania dal Piano di Rientro.

Resta inteso che, per il successivo esercizio 2027, i relativi importi e componenti dovranno essere rapportati all'annualità intera, e in particolare:

- il tetto relativo al codice 75 viene rapportato all'annualità intera;
- l'incremento tariffario per i codici 56 e 60 viene rapportato all'annualità intera, subordinatamente all'apposito veicolo normativo;
- la funzione rinnovo lavoro viene meno per l'intera annualità 2027.

Ai sensi dell'art. 1, comma 233, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, dell'art. 1, commi 277 e 279, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, e dell'art. 1, comma 400, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, il limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012 è pari, per l'esercizio 2026, al valore della spesa consuntivata nell'anno 2011 incrementato di 6,5 punti percentuali (4 punti ai sensi del citato comma 233, 1 punto ai sensi del comma 277, 0,5 punti ai sensi del comma 279 e 1 punto ai sensi del comma 400), a fronte dei 3,5 punti percentuali previsti per l'esercizio 2025.

Si precisa altresì che i punti percentuali fissati dalle predette disposizioni sono riferiti, per ciascun esercizio, alla medesima base della spesa consuntivata nel 2011 e non si cumulano con quelli previsti per gli esercizi precedenti e che, pertanto, le proposte che presuppongono un incremento del limite pari al 6,5% rispetto all'esercizio 2025 non possono essere accolte.

Si precisa altresì che, così come stabilito dalle norme citate in precedenza (art. 1, comma 233, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 277 e 279, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, e art. 1, comma 400, della legge 30 dicembre 2025, n. 199), il calcolo opera con logica composta: le percentuali indicate nei commi si applicano sequenzialmente sul montante via via rivalutato (moltiplicazione dei coefficienti), e non come somma aritmetica delle aliquote sulla base originaria.

La normativa vigente consente alcune limitate deroghe ai limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, a condizione che sia mantenuto l'equilibrio economico - finanziario del Servizio Sanitario Regionale.

La deroga di maggiore rilievo, ampiamente utilizzata dalla Regione Campania nell'ultimo decennio (fu introdotta a partire dal 2016 con la Finanziaria per il 2015) ed è quella che riguarda i ricoveri ospedalieri qualificati di alta specialità negli accordi tra le Regioni per la compensazione della mobilità sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La deroga è stata avviata nel 2016 con il DCA n. 89/2016 in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità 2016 che recita testualmente:

"574. All'articolo 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: «A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi» sono sostituite dalle seguenti: «Ai contratti e agli accordi» e le parole: «percentuale fissa,» sono soppresse;

b) dopo il primo periodo sono inseriti i seguenti: «A decorrere dall'anno 2016, in considerazione del processo di riorganizzazione del settore ospedaliero privato accreditato in attuazione di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, al fine di valorizzare il ruolo dell'alta specialità all'interno del territorio nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità , nonché di prestazioni erogate da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ricomprese negli accordi per la compensazione della mobilità interregionale di cui all'articolo 9 del Patto per la salute sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con intesa del 10 luglio 2014 (atto rep. 82/CSR), e negli accordi bilaterali fra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale, di cui all'articolo 19 del Patto per la salute sancito con intesa del 3 dicembre 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 2010, in deroga ai limiti previsti dal primo periodo. Al fine di garantire, in ogni caso, l'invarianza dell'effetto finanziario connesso alla deroga di cui al periodo precedente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad adottare misure alternative, volte, in particolare, a ridurre le prestazioni inappropriate di bassa complessità erogate in regime ambulatoriale, di pronto soccorso, in ricovero ordinario e in riabilitazione e lungodegenza, acquistate dagli erogatori privati accreditati, in misura tale da assicurare il rispetto degli obiettivi di riduzione di cui al primo periodo, nonché gli obiettivi previsti dall'articolo 9-quater, comma 7, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

possono contribuire al raggiungimento del predetto obiettivo finanziario anche misure alternative a valere su altre aree della spesa sanitaria. Le prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità e i relativi criteri di appropriatezza sono definiti con successivo accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In sede di prima applicazione sono definite prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità i ricoveri individuati come "ad alta complessità'" nell'ambito del vigente Accordo interregionale per la compensazione della mobilità' sanitaria, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Le regioni trasmettono trimestralmente ai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze i provvedimenti di propria competenza di compensazione della maggiore spesa sanitaria regionale per i pazienti extraregionali presi in carico dagli IRCCS. Ne danno altresì comunicazione alle regioni di residenza dei medesimi pazienti e al coordinamento regionale per la salute e per gli affari finanziari al fine di permettere, alla fine dell'esercizio, le regolazioni in materia di compensazione della mobilità' sanitaria nell'ambito del riparto delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale. Le regioni pubblicano per ciascun IRCCS su base trimestrale il valore delle prestazioni rese ai pazienti extraregionali di ciascuna regione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inizialmente l'importo fissato era pari ad € 30.000.000 e, tale cifra, è stata incrementata di anno in anno, raggiungendo per il 2025 l'importo di € 85.000.000, grazie al parallelo cospicuo incremento dei ricoveri di alta specialità erogati dalle strutture ospedaliere private: da € 164 milioni nel 2015 ad € 261 milioni nel 2024, con un incremento di € 97 milioni. I dati consuntivi 2025 hanno evidenziato un ulteriore progresso: i ricoveri di alta specialità sono aumentati di altri circa € 8 milioni, portando l'incremento sul 2015 a circa € 105 milioni. Questo dato consente di incrementare di altri € 10 milioni la deroga di cui si avvale la Regione Campania per il 2026, portandola ad € 95.000.000 e, quindi, comunque al di sotto dell'incremento di € 105 milioni accertato nel consuntivo 2025.

Dai dati consuntivi 2025 risulta, inoltre, una residua economia di € 3.000.000 sui tetti di spesa 2020, già riportata a nuovo nel 2025, e che, in base all'art. 2-bis del decreto legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modifiche, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, come modificato dall'art. 1, comma 937, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, è utilizzabile fino al 31 dicembre 2026.

In base alla normativa vigente (da ultimo: l'art. 1, c. 400 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199), è quindi possibile approvare il seguente quadro finanziario per l'esercizio corrente:

Quadro limiti DL 95/2012 e s.m.i.	**Spesa 2011**	**2025 (assegnazione definitiva)**	**2026 (provv.rio)**	**variaz 2026 vs. 2025 (provv.ria)**
BASE LIMITE SPENDING = CONSUNTIVO 2011		1.362.669.409	1.362.669.409	
Riattivazione PL case di cura insolventi		14.417.870	14.417.870	
Incentivo Alta Specialità case di cura private		75.000.000	85.000.000	10.000.000
Inc.vo Alta Specialità OO.RR. e IRCCS extra regione		10.000.000	10.000.000	
Incremento limite su cons. 2011 (1%, 3,5%, 6,5%)		47.897.829	90.220.324	42.322.495
LIMITE di SPESA MASSIMA consentita		**1.509.985.109**	**1.562.307.603**	52.322.495
INTEGRAZIONI per "LISTE di ATTESA":				
FSR indistinto finalizzato		0	0	0
Economie sui tetti di spesa 2020 riportate a nuovo		3.000.000	3.000.000	0
Economie fondi COVID rifinalizzabili		20.050.361	0	-20.050.361
TOTALE integrazioni PORLA (*)		**23.050.361**	**3.000.000**	-20.050.361
TOTALE limiti DL 95/2012 e s.m.i.		**1.533.035.470**	**1.565.307.603**	32.272.134

LIMITI MASSIMI di Spesa, comprensivi delle deroghe, delle integrazioni e degli acc.ti vincolati				
Ospedali Classificati e ICS Maugeri	170.098.679	178.368.200	178.368.200	*0*
Case di cura private	650.607.440	756.112.145	777.125.858	*21.013.716*
Specialistica Amb.le (compresi accantonamenti)	541.963.290	597.463.590	In istruttoria	*n.d.*
Aacc.ti per Fondo Oneri entro Spending		1.091.535	In istruttoria	*n.d.*
TOTALE LIMITI di SPESA	**1.362.669.409**	**1.533.035.470**	**1.565.307.603**	32.272.134

(*) in base alla legge 30 dicembre 2025, n. 199, Art. 1, comma 937 e al consuntivo 2025 degli Ospedali Classificati e IRCCS Maugeri

Il quadro finanziario appena esposto è, tuttavia, da considerarsi ancora provvisorio.

Infatti, il Decreto del Ministero della Salute del 12 maggio 2026, recante: "*Quantificazione delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza post acuzie*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30.06.2026, ha disposto l'aggiornamento delle tariffe giornaliere massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riabilitazione ospedaliera e di lungodegenza erogate in post acuzie, recepite dalla delibera in corso di adozione.

L'aggiornamento tariffario decorre dal 1° luglio 2026 e comporta un incremento di spesa per i ricoveri post acuzie acquistati dalle strutture ospedaliere private, stimabile per il II semestre 2026 in circa € 10 milioni. In particolare, per le case di cura private si è stimato un incremento 2026 di circa € 9.064.000. A questo incremento - calcolato secondo il tariffario regionale per le prestazioni di lungodegenza e post acuzie approvato con apposita deliberazione regionale a decorrere dai ricoveri avviati dal 1° luglio 2026, ed esposto nella col. 20 dell'Allegato n. 2 per ciascuna casa di cura interessata - potrà corrispondere un analogo incremento dei limiti di spesa 2026 consentiti dalla normativa vigente, in ossequio all'impegno assunto dai rappresentanti del Governo nell'Intesa Stato – Regioni Repertorio Atti n. 47/CSR del 2 aprile 2026: "*ad elevare, con il primo veicolo normativo utile, il tetto per gli acquisti di prestazioni sanitarie da privato accreditato nella quota pari all'impatto sulla spesa collegata all'incremento tariffario … le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, preso atto dell'impegno assunto dal Governo, hanno espresso parere favorevole*".

In attesa della necessaria copertura normativa, e ferma restando la decorrenza delle nuove tariffe post acuzie dal 1° luglio 2026, secondo le disposizioni in corso di separata deliberazione, i limiti di spesa assegnati alle case di cura private in via provvisoria per l'esercizio 2026 sono determinati negli allegati alla presente delibera nei seguenti importi complessivi:

a) € 769.969.118 già ripartiti e utilizzabili (v. col. 17 dell'Allegato n. 2), comprensivi di € 3.350.000 (v. col. 16 dello stesso allegato) relativi ad una parziale anticipazione (circa un terzo) dell'aumento di € 9.064.000 del tetto di spesa 2026 delle case di cura che erogano prestazioni di ricovero post acuzie, sotto specificato sub c);

b) € 7.156.739,69 (v. col. 18 dell'Allegato n. 2) da ripartire alle singole case di cura con successive delibere delle ASL, in accordo con le aziende ospedaliere sede di Pronto Soccorso, e Decreti di ratifica del Direttore Generale per la Tutela della Salute, sono riservati alla attuazione dell'art. 1, comma 279, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che si riporta integralmente: "*Nelle more della completa realizzazione delle reti territoriali, in coerenza con gli obiettivi della Missione 6 del PNRR e del regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77, e al fine di ridurre il fenomeno dell'attesa di ricovero nei reparti di pronto soccorso, il limite di spesa di cui al comma 277 del presente articolo è ulteriormente incrementato di 0,5 punti percentuali a decorrere dall'anno 2026 al fine di acquisire prestazioni ospedaliere afferenti ai reparti ospedalieri di medicina generale, di recupero e riabilitazione funzionale e di assistenza ai lungodegenti, dando priorità alle strutture immediatamente disponibili e in grado di assicurare maggiore ricettività nel singolo plesso*".

   Tale somma sarà messa a disposizione delle ASL competenti per territorio per quota capitaria. Le risorse aggiuntive devono essere canalizzate esclusivamente verso tre specifiche aree assistenziali che storicamente soffrono i colli di bottiglia e la congestione dei Pronto Soccorso:

- Medicina generale (per la gestione dei pazienti acuti e sub-acuti).
- Recupero e riabilitazione funzionale (per sbloccare i letti di alta intensità attraverso la presa in carico riabilitativa).
- Assistenza ai lungodegenti (per alleggerire i reparti ordinari dai pazienti cronici complessi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dando precedenza alle strutture che risultano "immediatamente disponibili". A parità di immediata disponibilità e di ricettività, si tenga conto anche delle case di cura di minori dimensioni che erogano prestazioni nelle predette discipline.

Il relativo procedimento dovrà concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2026. In caso di inutilizzo di tali somme, le stesse verranno utilizzate a consuntivo nella rideterminazione del tetto liquidabile alle singole case di cura in base ai volumi di produzione realizzati nel corso dell'esercizio 2026.

c) € 5.714.000 (v. col. 19 dell'Allegato n. 2) quale residuo dell'incremento di € 9.064.000 (v. col. 20 dell'Allegato n. 2) del tetto di spesa 2026 delle case di cura che erogano prestazioni di ricovero post acuzie, subordinati alla modifica normativa sopra richiamata. Tale importo sarà rivisto in aumento o in riduzione con Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute, qualora lo specifico incremento dei limiti di legge risultasse maggiore o minore (tenuto conto anche dell'analogo incremento di spesa per i ricoveri post acuzie erogati dalle strutture ospedaliere private che stipulano accordi diretti con la Regione: IRCCS Maugeri di Telese e Ospedali Religiosi).

L'importo complessivo dei limiti di spesa assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2026, compreso l'importo di circa € 6 milioni subordinato alla modifica normativa sopra richiamata, dovrebbe ammontare, quindi, a circa € 783 milioni, con un aumento sul tetto 2025 di circa € 27 milioni.

La determinazione dei limiti di spesa 2026, assegnati alle case di cura private dalla presente delibera, ancorché provvisoria per i motivi sopra esposti, viene effettuata come segue.

Nell'Allegato n. 1, sulla base dei conteggi consuntivi dell'esercizio 2025, comunicati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute alle ASL con nota prot. n. 580224 del 30 giugno 2026 e successiva rettifica parziale con nota prot. n. 655587 del 27 luglio 2026, viene analizzato il tetto di spesa 2025 separando:

1) La componente di "base" che trae origine essenzialmente dalle quote del tetto di spesa determinate nella DGRC n. 405/2024 per ciascuna casa di cura in base al numero e al mix dei posti letto per disciplina ospedaliera e al ricavo medio regionale per posto letto / disciplina ospedaliera;
2) La componente derivante da Funzioni, Incentivi, Premialità e Penalità e, quindi, in base alla Performance realizzata da ciascuna casa di cura,

evidenziando che la seconda componente costituisce nel consuntivo 2025 mediamente circa il 21% del tetto di spesa complessivo.

Nell'allegato n. 2, quindi, si è proceduto a determinare il tetto di spesa 2026 a partire dalla componente di "base" del consuntivo 2025, modificandola per attribuire:

3) € 2.620.800 alle case di cura post acuzie che stanno attivando i n° 40 nuovi posti letto di riabilitazione neurologica intensiva (cd. codice 75) accreditati nei mesi scorsi, sulla base della nuova tariffa di riferimento approvata dal DM 12 maggio 2026 sopra citato, della fascia tariffaria già vigente (DGRC n. 78/2025), e di una occupazione media di avviamento dei nuovi reparti dell'80% nel secondo semestre 2026;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) € 5.000.000 alle case di cura sede di Pronto Soccorso in proporzione agli accessi 2025 con codici Rosso e Arancione, in conformità all'art. 1, comma 278, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che si riporta integralmente: "*Le risorse relative all'ulteriore incremento di cui al comma 277 sono anche destinate alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso e inserite nella rete dell'emergenza, conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio*";
5) una riduzione generale del 1%, pari ad € -6.026.923,82, al fine di incrementare dal 21% al 22% la quota del tetto di spesa complessivo 2026 derivante da Funzioni, Incentivi, Premialità e Penalità e, quindi, legata alla Performance che ciascuna casa di cura sta realizzando nell'esercizio corrente,

determinando un tetto "base" 2026 di circa euro 597 milioni.

Continuando a scorrere le colonne (da "7" a "14") dell'allegato n. 2, si osserva, poi, la composizione della quota del tetto di spesa dipendente dai risultati di ciascuna casa di cura e pari, complessivamente a circa € 170 milioni, composta da:

- € 45.000.000 a titolo di Incentivo per i ricoveri acuti e post acuti di Media e Bassa complessità (esclusi i DRG ad elevato rischio di inappropriatezza) e per i quali sussiste una mobilità passiva interregionale superiore ad € 300 mila per ogni DRG acuto o MDC post acuto, calcolato per ciascuna casa di cura in base ai dati consuntivi 2025 esposti negli Allegati n. 3 e n. 4; dall'esercizio 2026 in poi anche per questa componente sarà effettuato il ricalcolo a consuntivo e, quindi, l'Incentivo sarà rivisto a consuntivo in base ai risultati dell'attività svolta nel 2026;
- + / - € 2.000.000 ripartiti a ciascuna casa di cura attraverso "*Premialità e Penalità per Obiettivi di Qualità Assistenziale*", a somma zero, come esposto dettagliatamente nell'Allegato n. 5, elaborato in base agli ultimi dati consuntivi disponibili; anche questa componente viene ricalcolata a consuntivo e, quindi, sarà rideterminata in base ai risultati dell'attività svolta nel 2026;
- € 7.413.100 a titolo di "*Funzione Rinnovo CCNL*", in riduzione dagli € 8.500.000 del tetto di spesa 2025 a seguito dell'aggiornamento tariffario in vigore dal 1° luglio 2026 per i ricoveri post acuti, che assorbe detta funzione per le case di cura interessate¸ da ricalcolare a consuntivo come da normativa vigente;
- € 20.000.000 per la "*Funzione di Pronto Soccorso*", come aggiornata dal 2025 dalla DGRC n. 496/2025, da ricalcolare a consuntivo come da normativa vigente;
- € 2.540.560, di cui € 2.390.560 a titolo di remunerazione massima aggiuntiva per le prestazioni di "*Prima Assistenza*" di cui al DCA 42/2018, ed € 150.000 per l'"*Incentivo IVG*", da ricalcolare a consuntivo come da normativa vigente;
- € 10.000.000 a titolo di "*Incentivo per l'attuazione della Rete Oncologica della Campania*", da ricalcolare a consuntivo con i criteri fissati dalla DGRC n. 405/2024;
- € 85.000.000 a titolo di "*Incentivo per i ricoveri di Alta Specialità*" (ai sensi dell'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), riconoscibile a consuntivo con i criteri specificati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si noti che per la componente "*Premialità e Penalità per Obiettivi di Qualità Assistenziale*", esposta dettagliatamente nell'Allegato n. 5, si è lasciata invariata l'impostazione riguardo all'obiettivo di riduzione dei parti cesarei primari, con la ripartizione di + / - € 1.000.000. Mentre l'obiettivo relativo alla tempestività ed al volume minimo degli "*Interventi chirurgici per fratture del femore in pazienti over 65*" è stato ricondotto all'indicatore previsto dal DM 2 aprile 2015, n. 70: "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*" (cd. Decreto Balduzzi): "*Intervento chirurgico entro 48 ore*" dal ricovero (o dall'accesso al Pronto Soccorso, per le case di cura che ne sono dotate), invece che entro due giorni, per almeno il 60% dei casi; e soglia di volume di almeno 75 interventi annui (al di sotto della quale– in base al citato DM n. 70/2015 – non possono aversi sufficienti garanzie di efficacia e sicurezza). Inoltre, dal 2026 ai due suddetti obiettivi è stato aggiunto un altro indicatore di qualità assistenziale, già previsto dal DM 2 aprile 2015, n. 70, riguardante la "*Proporzione di interventi chirurgici di colecistectomia laparoscopica con dimissione entro tre giorni*", con i relativi obiettivi di soglia: almeno il 70%; e di volumi minimi: almeno 100 interventi annui. Si tratta di tre degli otto indicatori relativi all'area ospedaliera rientranti nel sottoinsieme di indicatori di qualità, denominato CORE, del Nuovo Sistema di Garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DM 12 marzo 2019, in grado di cogliere sinteticamente l'erogazione dei LEA sul territorio nazionale. Si evidenzia che gli indicatori CORE costituiscono parte integrante del Sistema di Verifica degli Adempimenti a cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota integrativa del finanziamento del SSN, prevista dall'articolo 2, comma 68, della legge n. 191/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del D.L. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012), di competenza del Comitato LEA.

Le premialità e penalità di + / - € 1.000.000, in vigore fino al consuntivo 2025 per le gli interventi sulle fratture del femore operate entro due giorni, sono state suddivise in + / - € 500.000 per l'indicatore relativo alle fratture del femore operate entro 48 ore e per quello relativo alla colecistectomia laparoscopica, con i criteri di proporzionalità esposti in calce alla tabella di cui all'Allegato n. 5, che saranno mantenuti nel ricalcolo a consuntivo in base all'attività effettivamente svolta nel corso del 2026.

Riguardo alle strutture ospedaliere private che stipulano gli accordi contrattuali direttamente con la Regione: Ospedali Classificati e IRCCS ICS Maugeri di Telese, il quadro finanziario sopra delineato conferma per il 2026 lo stesso limite complessivo di spesa per l'esercizio 2025 (euro 178.368.200 comprensivo, come per il 2025, di euro tre milioni di integrazione derivante dalle residue economie sui tetti di spesa 2020 riportate a nuovo). Come per gli anni scorsi, la Direzione Generale per la Tutela della Salute è delegata a ripartire il budget 2026 del raggruppamento degli Ospedali Classificati e IRCCS ICS Maugeri, sopra esposto, sulla base del consuntivo 2025 e dell'andamento nel corso dell'esercizio corrente di ciascun ospedale, nonché a definire e stipulare i conseguenti accordi con detti istituti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Mobilità passiva interregionale 2025

Analisi ricoveri di Media e Bassa complessità per importi > 300.000 euro

Mobilità passiva interregionale - Anno 2025 - Ricoveri acuti esclusi i DRG di Alta Specialità e potenzialmente inappropriati

Discipline diverse da 28-unità spinale, 56-riabilitazione, 60-lungodegenza, 75-neuroriabilitazione

Ordinamento decrescente rimborso totale	num ricoveri	rimborso tot
288 - INTERVENTI PER OBESITA'	919	5.259.243
518 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA SENZA INSERZIONE DI STEI	730	3.298.844
087 - EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	766	2.851.773
234 - ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTTIVO SENZA CC	871	2.795.126
500 - INTERVENTI SUL DORSO E COLLO ECCETTO PER ARTRODESI VERTEBRALE SENZA CC	761	2.590.665
558 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON STENT MEDICATO SEN	367	2.269.291
335 - INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE SENZA CC	416	2.214.872
359 - INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	920	2.011.882
576 - SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA >= 96 ORE,ETA' > 17 ANNI	357	1.932.141
290 - INTERVENTI SULLA TIROIDE	707	1.866.720
557 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON STENT MEDICATO CON	210	1.755.633
217 - SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA M	299	1.580.043
120 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO CIRCOLATORIO	214	1.466.105
311 - INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, SENZA CC	737	1.445.045
012 - MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	804	1.432.717
305 - INTERVENTI SU RENE E URETERE, NON PER NEOPLASIA SENZA CC	294	1.422.353
461 - INTERVENTO CON DIAGNOSI DI ALTRO CONTATTO CON I SERVIZI SANITARI	379	1.407.582
224 - INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOL	509	1.372.233
203 - NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO EPATOBILIARE O DEL PANCREAS	407	1.286.985
225 - INTERVENTI SUL PIEDE	610	1.273.529
316 - INSUFFICIENZA RENALE	415	1.260.395
211 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	230	1.250.820
219 - INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' > 17 ANNI SEN	311	1.245.047
016 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE CON CC	323	1.216.545
479 - ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	270	1.216.315
408 - ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON ALTRI INTERVENTI	249	1.078.726
125 - MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARD	544	1.029.652
155 - INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	145	948.773
337 - PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	411	932.257
494 - COLECISTECTOMIA LAPARASCOPICA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZA	361	917.957
079 - INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 ANNI CON CC	155	903.998
430 - PSICOSI	576	874.276
089 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 ANNI CON CC	246	874.245
482 - TRACHEOSTOMIA PER DIAGNOSI RELATIVE A FACCIA, BOCCA E COLLO	65	842.578
127 - INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	319	839.252
035 - ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, SENZA CC	709	825.587
014 - EMORRAGGIA INTRACRANICA O INFARTO CEREBRALE	203	790.438
567 - INTERVENTI SU ESOFAGO,STOMACO E DUODENO,ETA' 17 ANNI CON CC CON DIAGNOSI GASTROIN	53	785.283
124 - MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARD	253	769.255
431 - DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	882	762.189
082 - NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	219	762.139
207 - MALATTIE DELLE VIE BILIARI, CON CC	202	754.452
568 - INTERVENTI SU ESOFAGO,STOMACO E DUODENO,ETA' 17 ANNI CON CC SENZA DIAGNOSI GASTRO	56	732.984
554 - ALTRI INTERVENTI VASCOLARI CON CC SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	102	724.501
026 - CONVULSIONI E CEFALEA ETA' < 18 ANNI	625	698.290
063 - ALTRI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	167	695.556
240 - MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, CON CC	193	695.227
373 - PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI	532	694.766
371 - PARTO CESAREO SENZA CC	297	686.494
113 - AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PI	58	656.814
210 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' > 17 ANNI CON CC	93	653.687
552 - ALTRO IMPIANTO DI PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE	135	645.091
223 - INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	236	631.909
172 - NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	147	627.573

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Mobilità passiva interregionale 2025

Analisi ricoveri di Media e Bassa complessità per importi > 300.000 euro

Ordinamento decrescente rimborso totale	num ricoveri	rimborso tot
577 - INSERZIONE DI STENT CAROTIDEO	106	618.169
017 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE SENZA CC	410	594.435
555 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON DIAGNOSI CARDIOVAS	94	582.373
212 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' < 18 ANNI	96	564.719
077 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	182	544.937
204 - MALATTIE DEL PANCREAS ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE	195	540.767
053 - INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' > 17 ANNI	210	516.081
202 - CIRROSI E EPATITE ALCOLICA	172	509.087
310 - INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, CON CC	152	466.423
216 - BIOPSIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	100	458.619
171 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	105	452.526
170 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	55	451.835
341 - INTERVENTI SUL PENE	138	428.491
561 - INFEZIONI NON BATTERICHE DEL SISTEMA NERVOSO ECCETTO MENINGITE VIRALE	72	409.228
443 - ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO, SENZA CC	128	406.203
205 - MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA,CON CC	116	405.034
574 - DIAGNOSI EMATOLOGICHE/IMMUNOLOGICHE MAGGIORI ECCETTO ANEMIA FALCIFORMR E COAGU	152	404.592
260 - MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	231	401.982
034 - ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, CON CC	167	401.164
261 - INTERVENTI SULLA MAMMELLA NON PER NEOPLASIE MALIGNE ECCETTO BIOPSIA E ESCISSIONE L	146	394.068
492 - CHEMIOTERAPIA ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA O CON USO DI ALTE	65	389.771
402 - LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	135	387.360
579 - INFEZIONI POST-OPERATORIE O POST-TRAUMATICHE CON INTERVENTO CHIRURGICO	41	376.687
468 - INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	48	375.664
151 - LISI DI ADERENZE PERITONEALI, SENZA CC	89	374.931
258 - MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	132	374.456
011 - NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	149	360.275
315 - ALTRI INTERVENTI SUL RENE E SULLE VIE URINARIE	57	357.014
391 - NEONATO NORMALE	624	351.540
117 - REVISIONE DEL PACEMAKER CARDIACO, ECCETTO SOSTITUZIONE	126	336.716
423 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	113	335.106
534 - INTERVENTI VASCOLARI EXTRACRANICI SENZA CC	79	333.831
179 - MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	146	332.321
389 - NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	73	323.021
ALTRI DRG per RICOVERI ACUTI esclusi alta complessità e potenzialmente inappropriati	9.335	22.503.278
TOTALE DRG per RICOVERI ACUTI esclusi alta complessità e potenzialmente inappropriati	**35.298**	**107.618.557**

Mobilità passiva interregionale - Anno 2025 - Ricoveri post acuti - MDC

Discipline 28-unità spinale, 56-riabilitazione, 60-lungodegenza, 75-neuroriabilitazione

Ordinamento decrescente rimborso totale	num ricoveri	rimborso tot
1 - MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO	1.186	18.243.768
8 - MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	2.541	10.104.652
5 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	570	2.225.303
19 - MALATTIE E DISTURBI MENTALI	147	621.315
20 - ABUSO DI ALCOL/DROGHE E DISTURBI MENTALI ORGANICI INDOTTI	88	395.079
4 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	73	361.264
ALTRI MDC discipline 28, 56, 60 e 75	185	764.053
Totale MDC cod. 28, 56, 60 e 75	**4.790**	**32.715.434**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2

				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
					di cui: "base"	modifiche di "base" per l'esercizio 2026:				Funzioni, Incentivi, premialità e penalità da ricalcolare a consuntivo dell'esercizio 2026:						
cod ASL	ASL	codice NSIS	**Determinazione del limite di spesa 2026 provvisorio**	**Limite di Spesa 2025: DGRC n. 741/2025 e Decreto n. 40/2025**	**"BASE" da cons. 2025: tetto senza funzioni, incentivi, premi e penali**	Maggiore tetto di spesa 2026 per avviamento PL codice 75 con nuova tariffa	Incremento per codici Rosso e Arancione case di cura con PS	Riduzione generale del 1% per ampliare la quota del tetto dipendente dai risultati	**TOTALE tetto "BASE" 2026 prima di funzioni, incentivi premi e penali**	Incentivo Ricoveri di M/B Specialità con alta Mobilità passiva (in base ai dati cons.vi 2025: v. Allegati 3 e 4)	Premi e penali per obiettivi di qualità ass.le (v. Allegato n. 5)	Funzione Rinnovo CCNL con riduzioni / eliminazioni nel II sem 2026	Funzioni di Pronto Soccorso	Prima Ass.za e maggioraz. per IVG	Incentivo Rete Oncologica	Incentivo Alta Specialità come da cons.vo 2025 + 10 mln
201	AV	150143	CdC Villa Ester - Avellino (cessata)													
201	AV	150144	CdC Villa Maria - Baiano	**2.208.407,65**	**2.112.272,72**			-21.122,73	**2.091.149,99**	87.792,17	-10.570,82	20.546,00			0,00	0,00
201	AV	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	**17.742.280,57**	**14.462.793,06**			-144.627,93	**14.318.165,13**	662.602,97	-36.999,53	97.471,00			154.486,28	3.371.790,88
201	AV	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	**8.372.177,99**	**6.920.045,21**			-69.200,45	**6.850.844,76**	225.783,23	-14.226,84	74.560,00			40.594,16	1.170.698,97
201	AV	150147	CdC Villa dei Pini - Avellino	**3.513.334,77**	**3.060.935,75**			-30.609,36	**3.030.326,39**	404.344,57	0,00	17.526,00			0,00	0,00
201	AV	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	**38.579.479,24**	**28.440.786,35**			-284.407,86	**28.156.378,49**	1.954.746,47	0,00	220.470,00			0,00	8.435.085,77
201	AV	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Ave	**23.842.893,25**	**18.342.098,98**			-183.420,99	**18.158.677,99**	1.470.100,30	211.586,72	187.440,00			1.011.159,20	3.217.932,72
202	BN	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	**8.852.794,28**	**6.738.984,02**			-67.389,84	**6.671.594,18**	287.421,68	-33.629,67	107.008,00		614.050,00	0,00	988.798,00
202	BN	150034	CdC Santa Rita - Benevento	**10.736.197,86**	**8.598.767,39**			-85.987,67	**8.512.779,72**	275.919,74	17.471,56	73.488,00			0,00	1.773.315,02
202	BN	150035	CdC San Francesco - Telese	**9.593.031,31**	**8.393.319,37**			-83.933,19	**8.309.386,18**	748.626,53	-10.175,24	111.133,00			0,00	396.756,38
202	BN	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	**1.877.969,69**	**1.616.502,32**			-16.165,02	**1.600.337,30**	225.122,65	0,00	17.922,00			0,00	0,00
202	BN	150371	CdC Villa Margherita - Benevento	**8.602.383,24**	**7.456.213,54**			-74.562,14	**7.381.651,41**	1.030.810,06	0,00	74.384,00			0,00	0,00
203	CE	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	**6.579.506,32**	**5.303.798,67**			-53.037,99	**5.250.760,69**	234.337,99	-11.077,48	60.494,00		150.000,00	0,00	1.055.241,61
203	CE	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	**15.042.731,84**	**12.621.973,73**			-126.219,74	**12.495.754,00**	723.107,38	-145.270,31	149.431,00			0,00	1.580.125,04
203	CE	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	**4.872.392,55**	**4.536.463,13**			-45.364,63	**4.491.098,50**	54.380,92	-14.534,88	35.581,00			230.839,48	0,00
203	CE	150018	CdC San Paolo - Aversa	**5.121.437,89**	**4.858.531,23**			-48.585,31	**4.809.945,92**	296.520,56	-71.872,73	55.983,00			47.007,74	0,00
203	CE	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	**9.735.696,08**	**8.340.383,23**			-83.403,83	**8.256.979,39**	515.665,41	-96.703,92	106.016,00			62.199,57	697.501,26
203	CE	150020	CdC San Michele - Maddaloni	**32.395.345,11**	**23.062.435,42**			-230.624,35	**22.831.811,06**	1.094.561,68	18.113,62	367.744,00			548.818,47	7.796.806,90
203	CE	150021	CdC Pineta Grande - Castel Volturr	**91.188.258,14**	**55.868.268,62**		3.160.000,00	-590.282,69	**58.437.985,94**	3.479.586,96	787.297,01	878.389,00	11.000.000,00	0,00	2.818.691,90	18.049.555,13
203	CE	150022	CdC Santa Maria della Salute - San	**7.253.619,55**	**6.518.375,01**			-65.183,75	**6.453.191,26**	239.288,21	-17.441,86	60.523,00			0,00	496.981,54
203	CE	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Mat	**6.607.233,13**	**5.746.884,03**			-57.468,84	**5.689.415,19**	333.828,67	-21.141,65	85.271,00			0,00	513.147,75
203	CE	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	**2.878.152,78**	**2.509.553,97**			-25.095,54	**2.484.458,43**	243.065,60	0,00	32.672,00			0,00	0,00
203	CE	150025	CdC Villa Ulivi - Caserta	**683.798,16**	**563.800,14**			-5.638,00	**558.162,14**	72.731,61	0,00	28.375,00			0,00	0,00
203	CE	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel M	**10.782.380,68**	**9.337.161,95**			-93.371,62	**9.243.790,33**	1.382.380,40	0,00	117.976,00			0,00	0,00
203	CE	150423	CdC Padre Pio - Mondragone (cessata)													
204	NA1	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck -	**5.962.070,29**	**5.514.765,78**			-55.147,66	**5.459.618,12**	422.062,65	-138.056,74	110.147,00			47.007,74	0,00
204	NA1	150078	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli -	**8.557.630,35**	**7.332.390,66**			-73.323,91	**7.259.066,75**	1.146.349,41	0,00	77.690,00			0,00	0,00
204	NA1	150079	CdC Villa Angela - Napoli	**2.047.795,28**	**1.823.305,59**			-18.233,06	**1.805.072,54**	203.048,07	0,00	10.953,00			0,00	0,00
204	NA1	150081	CdC Clinic Center - Napoli	**20.022.207,49**	**17.297.944,15**	655.200,00		-179.531,44	**17.773.612,71**	2.309.916,16	0,00	180.065,00			0,00	0,00
204	NA1	150088	CdC Colucci Hermitage - Napoli	**10.195.846,26**	**8.808.710,35**			-88.087,10	**8.720.623,25**	1.177.237,34	0,00	126.967,00			0,00	0,00
204	NA1	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	**6.896.987,94**	**6.212.973,23**			-62.129,73	**6.150.843,49**	595.538,55	-21.141,65	46.296,00			0,00	0,00
204	NA1	150094	CdC Vesuvio - Napoli	**2.789.684,42**	**2.546.257,26**			-25.462,57	**2.520.794,69**	83.291,01	-13.742,07	51.503,00			0,00	128.119,98
204	NA1	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	**38.143.094,10**	**27.962.581,32**			-279.625,81	**27.682.955,51**	1.760.278,12	124.104,79	345.967,00			944.779,46	7.174.807,70
204	NA1	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	**12.381.057,24**	**9.630.846,39**			-96.308,46	**9.534.537,92**	387.883,78	-13.125,99	46.677,00			0,00	3.164.040,78
204	NA1	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	**8.582.433,16**	**7.055.860,76**			-70.558,61	**6.985.302,16**	379.901,91	36.910,04	114.888,00			39.444,58	1.359.720,02
204	NA1	150106	CdC Villa Bianca - Napoli (cessata)													
204	NA1	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	**16.775.587,21**	**12.850.148,72**			-128.501,49	**12.721.647,23**	784.104,47	-89.330,83	229.986,00			203.725,62	3.148.077,16
205	NA2	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	**46.154.040,08**	**31.148.215,42**		1.840.000,00	-329.882,15	**32.658.333,27**	2.267.111,77	-445.641,53	421.326,00	9.000.000,00		302.954,68	4.549.888,44
205	NA2	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	**5.394.229,34**	**4.976.421,53**			-49.764,22	**4.926.657,32**	404.664,16	-13.213,53	61.374,00			0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2

				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
					di cui: "base"	modifiche di "base" per l'esercizio 2026:				Funzioni, Incentivi, premialità e penalità da ricalcolare a consuntivo dell'esercizio 2026:						
cod ASL	ASL	codice NSIS	**Determinazione del limite di spesa 2026 provvisorio**	**Limite di Spesa 2025: DGRC n. 741/2025 e Decreto n. 40/2025**	**"BASE" da cons. 2025: tetto senza funzioni, incentivi, premi e penali**	Maggiore tetto di spesa 2026 per avviamento PL codice 75 con nuova tariffa	Incremento per codici Rosso e Arancione case di cura con PS	Riduzione generale del 1% per ampliare la quota del tetto dipendente dai risultati	**TOTALE tetto "BASE" 2026 prima di funzioni, incentivi premi e penali**	Incentivo Ricoveri di M/B Specialità con alta Mobilità passiva (in base ai dati cons.vi 2025: v. Allegati 3 e 4)	Premi e penali per obiettivi di qualità ass.le (v. Allegato n. 5)	Funzione Rinnovo CCNL con riduzioni / eliminazioni nel II sem 2026	Funzioni di Pronto Soccorso	Prima Ass.za e maggioraz. per IVG	Incentivo Rete Oncologica	Incentivo Alta Specialità come da cons.vo 2025 + 10 mln
205	NA2	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	**2.876.846,39**	**2.570.083,71**			-25.700,84	**2.544.382,87**	289.406,07	0,00	35.243,00			0,00	0,00
205	NA2	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	**15.374.514,28**	**12.998.447,23**			-129.984,47	**12.868.462,76**	695.201,73	-49.485,90	233.507,00		27.980,00	552.855,24	1.282.002,10
206	NA3	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro	**5.728.400,00**	**5.160.847,99**			-51.608,48	**5.109.239,51**	353.744,39	-104.946,22	63.679,00			39.444,58	0,00
206	NA3	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Som	**14.589.083,72**	**12.730.912,32**			-127.309,12	**12.603.603,20**	585.803,03	123.273,34	104.149,00			0,00	1.022.700,93
206	NA3	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre d	**4.865.233,33**	**4.361.016,76**			-43.610,17	**4.317.406,59**	589.986,90	-21.670,19	30.862,00			0,00	0,00
206	NA3	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare d	**12.701.318,29**	**11.992.781,08**			-119.927,81	**11.872.853,26**	504.778,24	163.704,39	159.409,00			0,00	0,00
206	NA3	150107	CdC Villa Elisa - Casamarciano (cessata)													
206	NA3	150108	CdC Trusso - Ottaviano	**11.007.908,04**	**8.392.062,57**			-83.920,63	**8.308.141,95**	432.141,46	-74.333,91	116.944,00		1.153.750,00	0,00	941.943,39
206	NA3	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	**13.539.552,62**	**11.336.928,58**			-113.369,29	**11.223.559,29**	773.045,95	195.726,29	254.554,00			86.452,32	1.295.021,60
206	NA3	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - P	**6.788.389,55**	**5.832.617,99**			-58.326,18	**5.774.291,81**	830.567,15	-2.070,39	76.217,00			0,00	0,00
206	NA3	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Ve	**16.247.477,54**	**13.285.023,85**			-132.850,24	**13.152.173,61**	1.260.418,91	19.253,03	179.651,00		594.780,00	39.444,58	1.376.081,35
206	NA3	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cre	**10.099.101,41**	**9.348.179,01**			-93.481,79	**9.254.697,22**	611.121,93	-14.799,15	123.503,00			0,00	0,00
206	NA3	150117	CdC I.O.S. S.r.l.	**11.108.804,78**	**8.985.085,59**			-89.850,86	**8.895.234,73**	764.788,10	34.571,18	120.375,00			39.444,58	1.615.333,05
206	NA3	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somm	**13.174.858,02**	**11.664.453,26**	655.200,00		-123.196,53	**12.196.456,72**	1.477.656,24	0,00	134.408,00			0,00	0,00
207	SA	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	**10.290.049,07**	**8.571.077,46**			-85.710,77	**8.485.366,68**	681.523,56	-180.485,00	89.955,00			277.847,22	789.770,28
207	SA	150170	CdC Malzoni - Agropoli	**12.689.124,03**	**10.496.902,46**			-104.969,02	**10.391.933,43**	665.090,28	-65.601,07	100.481,00			0,00	1.583.636,63
207	SA	150171	CdC La Quiete - Pellezzano	**2.315.423,19**	**2.015.363,33**			-20.153,63	**1.995.209,69**	248.610,23	0,00	28.047,00			0,00	0,00
207	SA	150173	CdC Salus - Battipaglia	**15.942.982,38**	**13.125.135,00**			-131.251,35	**12.993.883,65**	1.039.617,43	38.124,92	136.856,00			230.839,48	1.413.872,40
207	SA	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR	**25.354.795,77**	**20.727.599,83**	1.310.400,00		-220.380,00	**21.817.619,83**	2.207.242,62	0,00	192.343,00			0,00	2.575.223,60
207	SA	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	**16.559.778,96**	**12.853.981,91**			-128.539,82	**12.725.442,09**	1.246.902,89	-25.898,52	137.749,00			1.710.389,66	701.169,15
207	SA	150177	CdC Tortorella - Salerno	**17.428.340,64**	**14.474.961,57**			-144.749,62	**14.330.211,96**	1.069.243,81	-12.949,26	215.445,00			571.573,46	1.334.854,47
207	SA	150178	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferio	**1.363.495,92**	**1.191.224,20**			-11.912,24	**1.179.311,96**	102.677,35	0,00	18.983,00			0,00	0,00
207	SA	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca	**5.102.498,64**	**4.386.127,12**			-43.861,27	**4.342.265,85**	606.318,57	0,00	56.498,00			0,00	0,00
			Totale complessivo	**756.112.141,81**	**595.071.581,81**	2.620.800,00	5.000.000,00	-6.026.923,82	**596.665.458,00**	45.000.000,00	0,00	7.413.100,00	20.000.000,00	2.540.560,00	10.000.000,00	85.000.000,00

Attuazione art. 1, c. 279, L. 207/2024:

Totale Generale provvisorio:

Totali per ASL:

ASL di AVELLINO	**94.258.573,47**	**73.338.932,07**	0,00	0,00	-733.389,32	**72.605.542,75**	4.805.369,71	149.789,53	618.013,00	0,00	0,00	1.206.239,64	16.195.508,34
ASL di BENEVENTO	**39.662.376,38**	**32.803.786,65**	0,00	0,00	-328.037,87	**32.475.748,78**	2.567.900,66	-26.333,35	383.935,00	0,00	614.050,00	0,00	3.158.869,40
ASL di CASERTA	**193.140.552,23**	**139.267.629,13**	0,00	3.160.000,00	-1.424.276,29	**141.003.352,84**	8.669.455,39	427.367,79	1.978.455,00	11.000.000,00	150.000,00	3.707.557,16	30.189.359,23
ASL NAPOLI 1 CENTRO	**132.354.393,74**	**107.035.784,20**	655.200,00	0,00	-1.076.909,84	**106.614.074,36**	9.249.611,47	-114.382,45	1.341.139,00	0,00	0,00	1.234.957,40	14.974.765,64
ASL NAPOLI 2 NORD	**69.799.630,08**	**51.693.167,89**	0,00	1.840.000,00	-535.331,68	**52.997.836,21**	3.656.383,73	-508.340,96	751.450,00	9.000.000,00	27.980,00	855.809,92	5.831.890,54
ASL NAPOLI 3 SUD	**119.850.127,31**	**103.089.909,00**	655.200,00	0,00	-1.037.451,09	**102.707.657,91**	8.184.052,30	318.708,36	1.363.751,00	0,00	1.748.530,00	204.786,06	6.251.080,32
ASL di SALERNO	**107.046.488,61**	**87.842.372,87**	1.310.400,00	0,00	-891.527,73	**88.261.245,14**	7.867.226,74	-246.808,92	976.357,00	0,00	0,00	2.790.649,82	8.398.526,53
TOTALE REGIONE	**756.112.141,81**	**595.071.581,81**	2.620.800,00	5.000.000,00	-6.026.923,82	**596.665.458,00**	45.000.000,00	0,00	7.413.100,00	20.000.000,00	2.540.560,00	10.000.000,00	85.000.000,00

Attuazione art. 1, c. 279, L. 207/2024:

Totale Generale provvisorio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2

				14	15	16	17	18	19	20
cod ASL	ASL	codice NSIS	Determinazione del limite di spesa 2026 provvisorio	Subtotale del tetto 2026 per funzioni, incentivi, premi e penali, da riconoscere a consuntivo	% del tetto per funzioni, incentivi, premi e penali, da riconoscere a consuntivo	Anticipazione parziale dell'aumento del tetto di spesa relativo all' Incremento tariffe dei ricoveri cod. 56 e 60 dal 01.07.2026	Limite di Spesa 2026 (provvisorio)	Attuazione art. 1, c. 279, L. 207/2024: da ripartire con Decreto D.G. Salute su proposte delle AA.SS.	Residuo aumento del tetto 2026 per incremento tariffe ricoveri cod. 56 e 60 dal 01.07.2026 (sospeso in attesa di adeguamento limiti di legge)	PER MEMORIA: TOTALE Incremento tariffe ricoveri cod. 56 e 60 dal 01.07.2026 (acconto col. 16 + residuo col. 19)
201	AV	150143	CdC Villa Ester - Avellino (cessata)							
201	AV	150144	CdC Villa Maria - Baiano	97.767,35	4%		2.188.917,34			
201	AV	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	4.249.351,60	23%		18.567.516,74			
201	AV	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	1.497.409,52	18%		8.348.254,28			
201	AV	150147	CdC Villa dei Pini - Avellino	421.870,57	12%	91.000,00	3.543.196,96		154.000,00	245.000,00
201	AV	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	10.610.302,24	27%		38.766.680,73			
201	AV	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Ave	6.098.218,94	25%		24.256.896,93			
202	BN	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	1.963.648,01	23%		8.635.242,19			
202	BN	150034	CdC Santa Rita - Benevento	2.140.194,32	20%		10.652.974,04			
202	BN	150035	CdC San Francesco - Telese	1.246.340,67	13%		9.555.726,85			
202	BN	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	243.044,65	13%	51.000,00	1.894.381,95		86.000,00	137.000,00
202	BN	150371	CdC Villa Margherita - Benevento	1.105.194,06	13%	253.000,00	8.739.845,47		433.000,00	686.000,00
203	CE	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	1.488.996,12	22%		6.739.756,81			
203	CE	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	2.307.393,11	16%		14.803.147,10			
203	CE	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	306.266,52	6%		4.797.365,01			
203	CE	150018	CdC San Paolo - Aversa	327.638,57	6%		5.137.584,48			
203	CE	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	1.284.678,32	13%		9.541.657,71			
203	CE	150020	CdC San Michele - Maddaloni	9.826.044,67	30%		32.657.855,74			
203	CE	150021	CdC Pineta Grande - Castel Volturr	37.013.520,00	39%		95.451.505,94			
203	CE	150022	CdC Santa Maria della Salute - San	779.350,89	11%		7.232.542,15			
203	CE	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Ma	911.105,77	14%		6.600.520,96			
203	CE	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	275.737,60	10%	92.000,00	2.852.196,03		156.000,00	248.000,00
203	CE	150025	CdC Villa Ulivi - Caserta	101.106,61	15%	37.000,00	696.268,75		62.000,00	99.000,00
203	CE	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel M	1.500.356,40	14%	339.000,00	11.083.146,73		579.000,00	918.000,00
203	CE	150423	CdC Padre Pio - Mondragone (cessata)							
204	NA1	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck -	441.160,65	7%		5.900.778,77			
204	NA1	150078	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli -	1.224.039,41	14%	236.000,00	8.719.106,16		404.000,00	640.000,00
204	NA1	150079	CdC Villa Angela - Napoli	214.001,07	10%	67.000,00	2.086.073,61		113.000,00	180.000,00
204	NA1	150081	CdC Clinic Center - Napoli	2.489.981,16	12%	484.000,00	20.747.593,87		827.000,00	1.311.000,00
204	NA1	150088	CdC Colucci Hermitage - Napoli	1.304.204,34	13%	381.000,00	10.405.827,59		651.000,00	1.032.000,00
204	NA1	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	620.692,90	9%		6.771.536,39			
204	NA1	150094	CdC Vesuvio - Napoli	249.171,92	9%		2.769.966,61			
204	NA1	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	10.349.937,07	27%		38.032.892,58			
204	NA1	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	3.585.475,57	27%		13.120.013,50			
204	NA1	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	1.930.864,55	22%		8.916.166,71			
204	NA1	150106	CdC Villa Bianca - Napoli (cessata)							
204	NA1	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	4.276.562,42	25%		16.998.209,65			
205	NA2	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	16.095.639,36	33%	51.000,00	48.804.972,63		86.000,00	137.000,00
205	NA2	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	452.824,63	8%		5.379.481,95			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2

				14	15	16	17	18	19	20
cod ASL	ASL	codice NSIS	**Determinazione del limite di spesa 2026 provvisorio**	**Subtotale del tetto 2026 per funzioni, incentivi, premi e penali, da riconoscere a consuntivo**	**% del tetto per funzioni, incentivi, premi e penali, da riconoscere a consuntivo**	**Anticipazione parziale dell'aumento del tetto di spesa relativo all' Incremento tariffe dei ricoveri cod. 56 e 60 dal 01.07.2026**	**Limite di Spesa 2026 (provvisorio)**	**Attuazione art. 1, c. 279, L. 207/2024: da ripartire con Decreto D.G. Salute su proposte delle AA.SS.**	**Residuo aumento del tetto 2026 per incremento tariffe ricoveri cod. 56 e 60 dal 01.07.2026 (sospeso in attesa di adeguamento limiti di legge)**	**PER MEMORIA: TOTALE Incremento tariffe ricoveri cod. 56 e 60 dal 01.07.2026 (acconto col. 16 + residuo col. 19)**
205	NA2	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	**324.649,07**	**11%**	**33.000,00**	**2.902.031,94**		**57.000,00**	**90.000,00**
205	NA2	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	**2.742.060,17**	**18%**		**15.610.522,92**			
206	NA3	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro	**351.921,75**	**6%**		**5.461.161,26**			
206	NA3	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Som	**1.835.926,30**	**13%**		**14.439.529,49**			
206	NA3	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre d	**599.178,71**	**12%**		**4.916.585,30**			
206	NA3	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare d	**827.891,63**	**7%**		**12.700.744,89**			
206	NA3	150107	CdC Villa Elisa - Casamarciano (cessata)							
206	NA3	150108	CdC Trusso - Ottaviano	**2.570.444,94**	**23%**	**67.000,00**	**10.945.586,89**		**113.000,00**	**180.000,00**
206	NA3	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	**2.604.800,16**	**19%**		**13.828.359,45**			
206	NA3	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Pc	**904.713,76**	**13%**	**134.000,00**	**6.813.005,57**		**229.000,00**	**363.000,00**
206	NA3	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Ve	**3.469.628,87**	**21%**		**16.621.802,48**			
206	NA3	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cre	**719.825,78**	**7%**		**9.974.523,00**			
206	NA3	150117	CdC I.O.S. S.r.l.	**2.574.511,91**	**22%**		**11.469.746,65**			
206	NA3	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somm	**1.612.064,24**	**11%**	**318.000,00**	**14.126.520,96**		**542.000,00**	**860.000,00**
207	SA	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	**1.658.611,06**	**16%**		**10.143.977,75**			
207	SA	150170	CdC Malzoni - Agropoli	**2.283.606,84**	**18%**		**12.675.540,27**			
207	SA	150171	CdC La Quiete - Pellezzano	**276.657,23**	**12%**	**76.000,00**	**2.347.866,92**		**131.000,00**	**207.000,00**
207	SA	150173	CdC Salus - Battipaglia	**2.859.310,23**	**18%**		**15.853.193,88**			
207	SA	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR	**4.974.809,22**	**18%**	**446.000,00**	**27.238.429,05**		**760.000,00**	**1.206.000,00**
207	SA	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	**3.770.312,18**	**23%**		**16.495.754,27**			
207	SA	150177	CdC Tortorella - Salerno	**3.178.167,48**	**18%**		**17.508.379,44**			
207	SA	150178	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferior	**121.660,35**	**9%**	**67.000,00**	**1.367.972,31**		**113.000,00**	**180.000,00**
207	SA	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca	**662.816,57**	**13%**	**127.000,00**	**5.132.082,42**		**218.000,00**	**345.000,00**
			Totale complessivo	**169.953.660,00**	**22%**	**3.350.000,00**	**769.969.118,00**	**7.156.739,69**	**5.714.000,00**	**9.064.000,00**
			Attuazione art. 1, c. 279, L. 207/2024:				**7.156.739,69**			
			Totale Generale provvisorio:				**777.125.857,69**			
			Totali per ASL:							
			ASL di AVELLINO	**22.974.920,22**	**24%**	**91.000,00**	**95.671.462,97**		**154.000,00**	**245.000,00**
			ASL di BENEVENTO	**6.698.421,71**	**17%**	**304.000,00**	**39.478.170,49**		**519.000,00**	**823.000,00**
			ASL di CASERTA	**56.122.194,57**	**28%**	**468.000,00**	**197.593.547,42**		**797.000,00**	**1.265.000,00**
			ASL NAPOLI 1 CENTRO	**26.686.091,06**	**20%**	**1.168.000,00**	**134.468.165,42**		**1.995.000,00**	**3.163.000,00**
			ASL NAPOLI 2 NORD	**19.615.173,23**	**27%**	**84.000,00**	**72.697.009,44**		**143.000,00**	**227.000,00**
			ASL NAPOLI 3 SUD	**18.070.908,04**	**15%**	**519.000,00**	**121.297.565,95**		**884.000,00**	**1.403.000,00**
			ASL di SALERNO	**19.785.951,17**	**18%**	**716.000,00**	**108.763.196,31**		**1.222.000,00**	**1.938.000,00**
			TOTALE REGIONE	**169.953.660,00**	**22%**	**3.350.000,00**	**769.969.118,00**	**7.156.739,69**	**5.714.000,00**	**9.064.000,00**
			Attuazione art. 1, c. 279, L. 207/2024:				**7.156.739,69**			
			Totale Generale provvisorio:				**777.125.857,69**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Esercizio 2026 e provvisorio esercizio 2027- Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Contratto TRA

La Casa di cura …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..……..……, CF ……., come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto, in qualità di legale rappresentante/Amministratore Unico/Delegato p.t., munito dei necessari poteri. A tale riguardo il legale rappresentante p.t., consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale /Amministratore Unico/Delegato del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e dei poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci/ Consiglio di Amministrazione di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dagli arttt. 94-95 del d.lgs. 36/2023;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____ del __/__/_____ (data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ....., munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2026 ed, in via provvisoria, per esercizio 2027.

PREMESSO

- che la Giunta regionale con deliberazione n. ____ del __/__/2026 ha stabilito i tetti di struttura delle Case di cura per l'esercizio 2026, ai quali si uniforma il presente contratto.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio 2026 e provvisorio esercizio 2027- Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

1. La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
Oggetto

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione definitiva dei limiti di spesa per i volumi di prestazioni di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'anno 2026 ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027 da parte della sottoscritta Casa di cura.
2. L'importo complessivo del limite di spesa 2026, stabilito dalla sopra citata DGRC n.___ del __/__/2026, è determinato dalle seguenti componenti, esposte nelle colonne da "6" a "17" dell'allegato n. 2 alla DGRC n.___ del __ /__/2026 citata in premessa:
   a) Limite di spesa "base", comprensivo delle prestazioni di PACC di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 e s.m.i.;
   b) Incentivo per i ricoveri acuti e post acuti di Media e Bassa complessità (esclusi i DRG ad elevato rischio di inappropriatezza) e per i quali sussiste una mobilità passiva interregionale superiore ad € 300 mila per ogni DRG acuto o MDC post acuto; per questa componente sarà effettuato il ricalcolo a consuntivo e, quindi, in base ai risultati dell'attività svolta nel 2026;
   c) premialità / penalità per obiettivi di qualità assistenziale, che saranno rideterminate a consuntivo secondo i criteri ivi stabiliti;
   d) Remunerazione della "Funzione Rinnovo CCNL", in base agli oneri effettivamente sostenuti nel 2026 a seguito del rinnovo del CCNL AIOP – ARIS del personale sanitario dipendente non medico; tale importo sarà rideterminato a consuntivo e liquidato secondo i criteri stabiliti nel paragrafo 2 dell'allegato B alla sopra citata DGRC n. 621/2020 e s.m.i., con l'avvertenza che per le case di cura post acuzie, a seguito dell'incremento tariffario recato dal DM 12 maggio 2026 a decorrere dal 1° luglio 2026, cessa tale remunerazione per i costi relativi, come specificato anche nella Relazione Tecnica allegata alla DGRC n.___ del __ /__/2026 citata in premessa;
   e) Remunerazione della "Funzione di Pronto Soccorso", come stabilita per le Case di cura Pineta Grande di Castelvolturno e Villa dei Fiori di Acerra, dalla DGRC n. 496/2025, da liquidarsi a consuntivo secondo i criteri e negli importi massimi ivi stabiliti;
   f) Maggiorazione del limite di spesa complessivo per incentivo alla erogazione del DRG 381 (DH con diagnosi ICD9CM 635) e remunerazione massima aggiuntiva per le prestazioni di Prima Assistenza di cui al DCA 42/2018, riconoscibili a consuntivo alle Case di cura interessate in tutto o in parte con i criteri specificati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018;
   g) Maggiorazione del limite di spesa complessivo a titolo di incentivo per l'attuazione della Rete Oncologica della Campania (R.O.C.: DGRC n. 477/2021, n. 272/2022 e n. 798/2023); tale importo sarà ricalcolato a consuntivo secondo i criteri fissati nell'Allegato B alla DGRC n. 405/2024;
   h) Redistribuzione successiva, a consuntivo dell'esercizio 2026, dell'incentivo per i ricoveri di Alta Specialità (ai sensi dell'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), riconoscibile a consuntivo con i criteri specificati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) Acconto sull'aumento del tetto di spesa per incremento delle tariffe dei ricoveri cod. 56 e 60 dal 01.07.2026, recato dal sopra citato DM 12 maggio 2026, con la riserva di riconoscere il residuo aumento, previsto per l'esercizio 2026, non appena sarà attuato l'incremento dei limiti di spesa 2026 consentiti dalla normativa vigente, di cui all'impegno assunto dai rappresentanti del Governo nell'Intesa Stato – Regioni Repertorio Atti n. 47/CSR del 2 aprile 2026, descritto nella Relazione Tecnica allegata alla DGRC n.___ del __ /__/2026 citata in premessa;

3. Oltre alle componenti di cui al comma precedente, rimane stabilito che, sulla base delle consuntivazioni e dei controlli effettuati dalle ASL competenti per territorio, sarà operata la redistribuzione successiva, a consuntivo dell'esercizio 2026, del limite di spesa eventualmente rimasto inutilizzato da parte di altre Case di cura, in favore delle Case di cura che hanno ecceduto il proprio limite di spesa, con i criteri richiamati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018 e s.m.i.

Art. 3
Limite di spesa

1. Il limite complessivo totale entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2026 ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027, per il volume di prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero (e PACC) erogate dalla sottoscritta Casa di cura, è fissato come segue:

   a) euro _____ per la componente sub a) del comma 2 del precedente art. 2;

   b) euro _____ per la componente sub b) del comma 2 del precedente art. 2;

   c) euro _____ per la componente sub c) del comma 2 del precedente art. 2;

   d) euro _____ per la componente sub d) del comma 2 del precedente art. 2;

   e) euro _____ per la componente sub e) del comma 2 del precedente art. 2,

   f) euro _____ per la componente sub f) del comma 2 del precedente art. 2,

   g) euro _____ per la componente sub g) del comma 2 del precedente art. 2,

   h) euro _____ per la componente sub h) del comma 2 del precedente art. 2,

   i) euro _____ per la componente sub i) del comma 2 del precedente art. 2,

   per un importo complessivo di euro _____, come indicato per la sottoscritta Casa di cura nella colonna 17) dell'allegato n. 2 alla DGRC n.___ del ___ /__/2026, fermo restando che tali importi saranno definiti e liquidati a consuntivo secondo le specifiche regole che si applicano a ciascuna componente, richiamate nel comma 2 del precedente art. 2. Si evidenzia che tali importi comprendono tutte le prestazioni erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione, residenti all'estero, STP, ricoveri urgenti e/o di pronto Soccorso, nonché le prestazioni di PACC di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 e s.m.i.

2. La sottoscritta Casa di cura non potrà erogare nel 2026 un volume di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero (e/o PACC) che comporti un onere economico, a carico della ASL in cui opera, maggiore del limite di spesa fissato ai commi precedenti, fermo restando che la Casa di cura è soggetta all'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e rispetto delle soglie di appropriatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La sottoscritta Casa di cura è tenuta a programmare la propria attività, anche avvalendosi di apposite liste di attesa, in modo da assicurare all'utenza l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto con continuità, per l'intero anno solare, rimanendo nel limite di spesa invalicabile fissato al precedente comma 1.

Art. 4
Remunerazione

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 3.
2. Le prestazioni eccedenti il limite di spesa di cui al precedente art. 3 non saranno riconosciute a carico della ASL in cui opera la Casa di cura e, se fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni erogabili di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa fissato nel medesimo art. 3. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento del limite di spesa, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento della regressione tariffaria derivanti dalla applicazione del tetto di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

Art. 5
Pagamenti

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la Casa di cura emetterà alla ASL una fattura mensile di acconto nella misura del 95% (novantacinque per cento) di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa complessivo fissato al comma 1 dell'art. 3. La ASL pagherà l'importo complessivo della fattura di acconto alla Casa di cura nel termine stabilito al successivo comma 2, purché la fattura di acconto sia supportata dalla documentazione di una produzione complessiva (per ricoveri, PACC, funzioni, ecc.), cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti fatturati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati). Ai fini del pagamento delle prestazioni, restano fermi i chiarimenti forniti dalla Struttura Commissariale ai Direttori Generali delle AASSLL, con nota n.7626/C del 1/12/2011.
2. Il diritto al pagamento del suddetto acconto maturerà entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della fatturazione mensile. In subordine al regolare pagamento, entro la stessa scadenza e previo accordo con la sottoscritta Casa di cura, la ASL potrà emettere idonea certificazione del debito, purché autorizzata nell'ambito del Piano dei Pagamenti di cui al decreto commissariale n. 12 del 21 febbraio 2011 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La liquidazione del saldo di tutte le fatture mensili relative alle prestazioni rese in ciascun anno solare dovrà essere effettuata dalla ASL entro il 30 giugno dell'anno successivo, previa comunicazione alla sottoscritta Casa di cura della determinazione del saldo liquidabile in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, nonché delle eventuali regressioni tariffarie da applicare su base annuale. Entro quindici giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la sottoscritta la Casa di cura si impegna ad emettere nota di credito a storno dell'eventuale fatturato eccedente, fermo restando che, all'esito positivo di eventuali contestazioni, potrà emettere nuovamente l'addebito (per la parte non più in contestazione). Solo in caso di documentate ragioni eccezionali, che dovranno essere comunicate in forma scritta da parte della ASL, il predetto termine del 30 giugno potrà essere prorogato di ulteriori 30 (trenta) giorni per consentire alla ASL il completamento della documentazione necessaria per le verifiche ed i controlli.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (pari per il secondo semestre 2026 al 2,40% come da Comunicato del MEF in G.U. n. 163 del 16.07.2026 e aggiornato ogni sei mesi con comunicazione del MEF pubblicata nella G.U.), come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: otto punti percentuali.
6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica con apposita lettera firmata dal legale rappresentante. Si impegna, inoltre, ad osservare le disposizioni vigenti inerenti al CIG, secondo le prescrizioni derivanti dalla attuazione della delibera ANAC n. 371 del 27 luglio 2022 e s.m.i.

Art. 6
Periodo di applicazione

1. La remunerazione a carico del Servizio sanitario regionale delle prestazioni erogate dalla sottoscritta Casa di cura è subordinata alla sottoscrizione del presente contratto.
2. Il presente contratto si riferisce all'anno 2026 ed, in via provvisoria, per l'esercizio 2027.
3. Il presente contratto sarà adeguato alle eventuali ulteriori modifiche della normativa regionale in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 7
Obblighi informativi

1. La sottoscritta Casa di cura è tenuta alla corretta e tempestiva compilazione e invio delle SDO, secondo la normativa nazionale e regionale.
2. La sottoscritta Casa di cura è impegnata:
   a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFOrmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di ricovero e di PACC potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute.
3. Al fine di consentire il monitoraggio della propria attività nel contesto della rete ospedaliera del SSR, la sottoscritta Casa di cura si impegna ad inviare alla piattaforma regionale secondo le scadenze fissate i flussi di produzione sanitaria dei ricoveri, nonché dei PACC.
4. La sottoscritta Casa di cura si impegna alla regolare tenuta di liste di attesa ed a partecipare all'alimentazione del sistema regionale SINFONIA di monitoraggio delle liste di attesa secondo le modalità e le prescrizioni della Regione.

Art. 8
Fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

3. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 9

Precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 10
Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa e delle tariffe, e di ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, già adottati e conoscibili alla data della sottoscrizione, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1, la struttura privata rinuncia alle azioni ed alle impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti, nonché ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili alla data della sottoscrizione, aventi effetti sulle annualità di erogazione delle prestazioni regolate dal presente contratto. La rinuncia si estende, per l'effetto, alla determinazione dei limiti di spesa per l'anno 2027 contenuta in via provvisoria nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente contratto (n._ del__), per il periodo in cui essa regola il rapporto ai sensi del presente contratto.
3. Con la sottoscrizione del presente contratto la struttura accetta altresì i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa adottati con la deliberazione richiamata al comma 2, dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali dichiara di avere piena conoscenza; criteri e metodologia che restano fermi, agli effetti dell'accettazione di cui al presente articolo, per le determinazioni successive relative alle medesime annualità, senza che ciò comporti vincolo per la Regione nell'adozione dei provvedimenti relativi alle annualità successive.

Art. 11
Cessione dei crediti

1. La sottoscritta Casa di cura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla sottoscritta ASL.
2. Al fine di evitare disguidi, le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa da parte della ASL nel termine di 40 (quaranta) giorni dalla relativa notifica, fermo restando che l'ASL nel medesimo termine è obbligata a comunicare, motivandolo, l'eventuale rifiuto. Salvo diversa comunicazione della ASL alla sottoscritta Casa di cura, la cessione si intende fin d'ora rifiutata dalla ASL qualora determini un Foro competente diverso da quello specificato ed accettato dalle parti nell'art. 10 del presente contratto.
3. La cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente. In ogni caso, l'eventuale accettazione della cessione da parte della sottoscritta ASL non determina riconoscimento del credito ceduto, che rimane soggetto a tutti i controlli e a tutte le eccezioni che l'ASL potrà e dovrà legittimamente far valere anche nei confronti di eventuali cessionari.
4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo e, conseguentemente, la sottoscritta Casa di cura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni sopra specificate.

Art. 12
Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte, senza il consenso scritto della ASL.
2. La cessione costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto.

..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Esercizio 2026 e provvisorio esercizio 2027- Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 5, comma 4: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente*"); art. 10, comma 2: (*Il Foro competente, individuato nel comma precedente, è inderogabile: eventuali cessioni di credito che prevedano un Foro diverso sono fin d'ora da intendersi respinte dalla ASL a tutti gli effetti di legge*) e seconda parte del comma 2 dell'art. 12: (*Salvo diversa comunicazione della ASL alla sottoscritta Casa di cura, la cessione si intende fin d'ora rifiutata dalla ASL qualora determini un Foro competente diverso da quello specificato ed accettato dalle parti nell'art. 10 del presente contratto*); e l'intero art. 11 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto, che si ripete integralmente per l'espressa accettazione:

"*Art. 10 Clausola di salvaguardia*

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa e delle tariffe, e di ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, già adottati e conoscibili alla data della sottoscrizione, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1, la struttura privata rinuncia alle azioni ed alle impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti, nonché ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili alla data della sottoscrizione, aventi effetti sulle annualità di erogazione delle prestazioni regolate dal presente contratto. La rinuncia si estende, per l'effetto, alla determinazione dei limiti di spesa per l'anno 2027 contenuta in via provvisoria nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente contratto (n._ del__), per il periodo in cui essa regola il rapporto ai sensi del presente contratto.

3. Con la sottoscrizione del presente contratto la struttura accetta altresì i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa adottati con la deliberazione richiamata al comma 2, dei quali dichiara di avere piena conoscenza; criteri e metodologia che restano fermi, agli effetti dell'accettazione di cui al presente articolo, per le determinazioni successive relative alle medesime annualità, senza che ciò comporti vincolo per la Regione nell'adozione dei provvedimenti relativi alle annualità successive"

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 5

Calcolo Premi e Penalità per parti cesarei, fratture femore e colecistictomia laparoscopica (da ricalcolare a consuntivo 2026)

			PARTI cesarei 2025 (esclusi i parti cesarei secondari): nota D.G. Salute n. 580224 del 30.06.2026												FRATTURE DI FEMORE operate entro 48 ore pazienti over >/= 65 anni (PNE ediz. 2025 - indicato										
ASL	NSIS	Casa di cura	Numero parti cesarei primari	Numero parti con nessun pregresso cesareo	% parti cesarei primari sul totale dei parti con nessun pregresso cesareo	Numero parti con nessun pregresso cesareo nelle CdC con % parti cesarei </= alla media regionale complessiva (pubbl+priv)	peso % semplice per la ripartizione e della premialità	idem, ponderato in modo da tenere conto della maggiore o minore differenza in meno, rispetto alla media regionale	**Premi proporzionali alle CdC con % cesarei primari </= della media regionale**	Numero parti con nessun pregresso cesareo nelle CdC con % parti cesarei > della media regionale complessiva (pubbl+priv)	peso % semplice per la ripartizione della penalità	idem, ponderato in modo da tenere conto della maggiore o minore eccedenza sulla media regionale	**Penalità proporzionali alle CdC con % cesarei primari > della media regionale**	**Saldo premi vs penalità parti cesarei**	Interventi su fratture del collo del femore >/= 65 anni (PNE ediz. 2025 ind. 640)	Totale interventi entro 48 ore >/=65 anni dal ricovero (o dall'accesso in PS)	% interventi entro 48 ore su totale degli interventi >/= 65 anni (PNE ediz. 2025 ind. 640)	Totale interventi nelle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro 48h >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro 48h >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 50 interventi e con % entro 48h >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 50 interventi e con % entro 48h >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 48h > 60%	**Penalità alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 48h > 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 25 interventi ma con % entro 48h < 60%	**Penalità proporzionali alle CdC con più di 25 interventi ma con % entro 48h < 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 48h < 60%
201	143	CdC Villa Ester - Avellino (cessata)																							
201	144	CdC Villa Maria - Baiano												**0**											
201	145	CdC Santa Rita - Atripalda												**0**	12	10	83,33	0	0	0	0	12	-12.422	0	0	0
201	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano												**0**	2	2	100,00	0	0	0	0	2	-2.070	0	0	0
201	147	**CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)**												**0**											
201	148	CdC Montevergine - Mercogliano												**0**											
201	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	309	1.214	25,45	1.214	22,79%	22,30%	222.974					**222.974**	11	7	63,64	0	0	0	0	11	-11.387	0	0	0
202	33	CdC Salus GE.POS. - Telese												**0**	9	6	66,67	0	0	0	0	9	-9.317	0	0	0
202	34	CdC Santa Rita - Benevento												**0**	7	5	71,43	0	0	0	0	7	-7.246	0	0	0
202	35	CdC San Francesco - Telese												**0**	3	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	3
202	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti												**0**											
202	371	CdC Villa Margherita BN KOR srl												**0**											
203	14	CdC Sant'Anna - Caserta												**0**	1	1	100,00	0	0	0	0	1	-1.035	0	0	0
203	16	CdC Villa del Sole - Caserta	171	478	35,77					478	8,54%	7,98%	-79.757	**-79.757**	33	18	54,55	0	0	0	0	0	0	33	-51.242	0
203	17	CdC Villa Fiorita - Aversa												**0**											
203	18	CdC San Paolo - Aversa	115	334	34,43					334	5,96%	5,36%	-53.638	**-53.638**											
203	19	CdC Villa Fiorita - Capua	157	517	30,37					517	9,23%	7,32%	-73.228	**-73.228**	2	2	100,00	0	0	0	0	2	-2.070	0	0	0
203	20	CdC San Michele - Maddaloni	137	432	31,71					432	7,71%	6,39%	-63.899	**-63.899**	10	7	70,00	0	0	0	0	10	-10.352	0	0	0
203	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	280	1.197	23,39	1.197	22,47%	23,43%	234.298					**234.298**	219	178	81,28	0	0	219	500.000	0	0	0	0	0
203	22	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.												**0**								0			
203	23	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese												**0**											
203	24	CdC Villa Ortensia - Capua												**0**											
203	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**												**0**											
203	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone												**0**											
203	423	CdC Padre Pio (cessata)																							
204	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	245	661	37,07					661	11,80%	11,43%	-114.272	**-114.272**											
204	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli**												**0**											
204	79	CdC Villa Angela - Napoli												**0**											
204	81	CdC Clinic Center - Napoli												**0**											
204	88	**CdC Hermitage Capodimonte NA**												**0**											
204	92	CdC Villa delle Querce - Napoli												**0**											
204	94	CdC Vesuvio - Napoli												**0**											
204	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	110	490	22,45	490	9,20%	9,86%	98.617					**98.617**	7	6	85,71	0	0	0	0	7	-7.246	0	0	0
204	99	CdC Santa Patrizia - Napoli												**0**	4	4	100,00	0	0	0	0	4	-4.141	0	0	0
204	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	111	404	27,48	404	7,58%	6,94%	69.419					**69.419**	12	7	58,33	0	0	0	0	0	0	0	0	12
204	106	CdC Villa Bianca (cessata)																							
204	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	233	633	36,81					633	11,30%	10,87%	-108.675	**-108.675**	23	22	95,65	0	0	0	0	23	-23.810	0	0	0
205	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	474	953	49,74					953	17,02%	22,11%	-221.082	**-221.082**	139	44	31,66	0	0	0	0	0	0	139	-215.839	0
205	97	CdC Villa Maione - Villaricca												**0**											
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino												**0**											

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 5

Calcolo Premi e Penalità per parti cesarei, fratture femore e colecistictomia laparoscopica (da ricalcolare a consuntivo 2026)

			PARTI cesarei 2025 (esclusi i parti cesarei secondari): nota D.G. Salute n. 580224 del 30.06.2026											FRATTURE DI FEMORE operate entro 48 ore pazienti over >/= 65 anni (PNE ediz. 2025 - indicato										
ASL	NSIS	Casa di cura	Numero parti cesarei primari	Numero parti con nessun pregresso cesareo	% parti cesarei primari sul totale dei parti con nessun pregresso cesareo	Numero parti con nessun pregresso cesareo nelle CdC con % parti cesarei </= alla media regionale complessiva (pubbl+priv)	peso % semplice per la ripartizione della premialità	idem, ponderato in modo da tenere conto della maggiore o minore differenza in meno, rispetto alla media regionale	**Premi proporzionali alle CdC con % cesarei primari </= della media regionale**	Numero parti con nessun pregresso cesareo nelle CdC con % parti cesarei > della media regionale complessiva (pubbl+priv)	peso % semplice per la ripartizione della penalità	idem, ponderato in modo da tenere conto della maggiore o minore eccedenza sulla media regionale	**Penalità proporzionali alle CdC con % cesarei primari > della media regionale**	**Saldo premi vs penalità parti cesarei**	Interventi su fratture del collo del femore >/= 65 anni (PNE ediz. 2025 ind. 640)	Totale interventi entro 48 ore >/=65 anni dal ricovero (o dall'accesso in PS)	% interventi entro 48 ore su totale degli interventi >/= 65 anni (PNE ediz. 2025 ind. 640)	Totale interventi nelle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro 48h >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro 48h >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 50 interventi e con % entro 48h >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 50 interventi e con % entro 48h >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 48h > 60%	**Penalità alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 48h > 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 25 interventi ma con % entro 48h < 60%	**Penalità proporzionali alle CdC con più di 25 interventi ma con % entro 48h < 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 48h < 60%
205	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano												**0**	9	9	100,00	0	0	0	0	9	-9.317	0	0	0
206	82	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	164	566	28,98					566	10,11%	7,65%	-76.493	**-76.493**	2	1	50,00	0	0	0	0	0	0	0	0	2
206	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	188	783	24,01	783	14,70%	15,04%	150.428					**150.428**	3	2	66,67	0	0	0	0	3	-3.106	0	0	0
206	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco												**0**												
206	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	168	609	27,59	609	11,43%	10,42%	104.248					**104.248**												
206	107	CdC Villa Elisa (cessata)																								
206	108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano												**0**	38	21	55,26	0	0	0	0	0	0	38	-59.006	0
206	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	153	630	24,29	630	11,83%	12,00%	120.017					**120.017**												
206	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici												**0**	2	2	100,00	0	0	0	0	2	-2.070	0	0	0
206	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano												**0**	7	7	100,00	0	0	0	0	7	-7.246	0	0	0
206	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano												**0**												
206	117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)												**0**	5	3	60,00	0	0	0	0	5	-5.176	0	0	0
206	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana												**0**												
207	167	CdC Villa del Sole - Salerno	332	743	44,68					743	13,27%	15,49%	-154.851	**-154.851**												
207	170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Ag	116	283	40,99					283	5,05%	5,41%	-54.104	**-54.104**	3	1	33,33	0	0	0	0	0	0	0	0	3
207	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**												**0**												
207	173	CdC Salus - Battipaglia												**0**	7	4	57,14	0	0	0	0	0	0	0	0	7
207	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli												**0**												
207	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania												**0**												
207	177	CdC Tortorella - Salerno												**0**												
207	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**												**0**												
207	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte												**0**												
		Totale Case di Cura	**3.463**	**10.927**	**31,69**	**5.327**	**100%**	**100%**	**1.000.000**	**5.600**	**100%**	**100%**	**-1.000.000**	**0**	**570**	**369**	**64,74**	**0**	**0**	**219**	**500.000**	**114**	**-118.012**	**210**	**-326.087**	**27**
		Totale erogatori pubblici e classificati	**5.142**	**19.361**	**26,56**										**6.371**	**3.269**	**51,31**									
		Totale complessivo (pubblici+privati)	**8.605**	**30.288**	**28,41**										**6.941**	**3.638**	**52,42**									

	n° CdC	n° interv	
caso1	0	0	
caso2	1	219	
caso3	16	114	
caso4	3	210	
caso5	5	27	
		570	**500.000**
	1	219	premialità
	24	351	penalità

	caso1	caso2	caso3	caso4
Premialità / Penalità per intervento				
premialità inferiore	0,00 €	metà della M semplice	0	0,0%
premialità superiore	2.283,11 €	M semplice + residuo	500.000	100,0%
penalità inferiore A)	-1.035,20 €	pari a 1/2 di C)	-118.012	23,6%
penalità media B)	-1.552,80 €	pari a 3/4 di C)	-326.087	65,2%
penalità superiore C)	-2.070,39 €	pari al doppio di A)	-55.901	11,2%
			0	
	2.283,11 €	media semplice		
	-1.424,50 €	media semplice		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 5

Calcolo Premi e Penalità per parti cesarei, fratture femore e colecistictomia laparoscopica (da ricalcolare a consuntivo 2026)

			ore 640)		Proporzione di colecistectomie laparoscopiche con dimissioni entro 3 giorni (PNE ediz. 2025 - indicatore 302)													
ASL	NSIS	Casa di cura	Penalità alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 48h < 60%	Saldo premi vs penalità fratture di femore	Interventi di colecistectomia laparoscopica	Colecistectomie laparoscopiche con degenza post-operatoria entro 3 giorni dall'intervento	% interventi con dimissioni entro 3 gg. su totale degli interventi (PNE ediz. 2025 ind. 302)	Totale interventi nelle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. >/=70% ma <90%	Premi proporzionali alle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. >/=70% ma <90%	Totale interventi nelle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. > 90%	Premi proporzionali alle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. > 90%	Totale interventi nelle CdC con meno di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. >/=70%	Penalità proporzionali alle CdC con meno di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. >/=70%	Totale interventi nelle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. < 70%	Penalità alle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. < 70%	Totale interventi nelle CdC con meno di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. < 70%	Penalità alle CdC con meno di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. < 70%	Saldo premi vs penalità colecistectomie laparoscopiche	TOTALE premi e penalità
201	143	CdC Villa Ester - Avellino (cessata)																
201	144	CdC Villa Maria - Baiano		0	40	34	84,78	0	0	0	0	40	-10.571	0	0	0	0	-10.571	-10.571
201	145	CdC Santa Rita - Atripalda	0	-12.422	93	87	93,55	0	0	0	0	93	-24.577	0	0	0	0	-24.577	-37.000
201	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	0	-2.070	46	45	97,50	0	0	0	0	46	-12.156	0	0	0	0	-12.156	-14.227
201	147	**CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)**		0														0	0
201	148	CdC Montevergine - Mercogliano		0														0	0
201	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	0	-11.387														0	211.587
202	33	CdC Salus GE.POS. - Telese	0	-9.317	46	32	69,57	0	0	0	0	0	0	0	0	46	-24.313	-24.313	-33.630
202	34	CdC Santa Rita - Benevento	0	-7.246	111	96	86,49	111	24.718	0	0	0	0	0	0	0	0	24.718	17.472
202	35	CdC San Francesco - Telese	-6.211	-6.211	15	13	86,67	0	0	0	0	15	-3.964	0	0	0	0	-3.964	-10.175
202	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti		0														0	0
202	371	CdC Villa Margherita BN KOR srl		0														0	0
203	14	CdC Sant'Anna - Caserta	0	-1.035	38	37	97,37	0	0	0	0	38	-10.042	0	0	0	0	-10.042	-11.077
203	16	CdC Villa del Sole - Caserta	0	-51.242	54	50	92,59	0	0	0	0	54	-14.271	0	0	0	0	-14.271	-145.270
203	17	CdC Villa Fiorita - Aversa		0	55	55	100,00	0	0	0	0	55	-14.535	0	0	0	0	-14.535	-14.535
203	18	CdC San Paolo - Aversa		0	69	68	98,55	0	0	0	0	69	-18.235	0	0	0	0	-18.235	-71.873
203	19	CdC Villa Fiorita - Capua	0	-2.070	81	79	97,53	0	0	0	0	81	-21.406	0	0	0	0	-21.406	-96.704
203	20	CdC San Michele - Maddaloni	0	-10.352	244	227	93,03	0	0	244	92.365	0	0	0	0	0	0	92.365	18.114
203	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	0	500.000	238	207	86,98	238	52.999	0	0	0	0	0	0	0	0	52.999	787.297
203	22	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria		0	66	62	93,94	0	0	0	0	66	-17.442	0	0	0	0	-17.442	-17.442
203	23	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese		0	80	75	93,75	0	0	0	0	80	-21.142	0	0	0	0	-21.142	-21.142
203	24	CdC Villa Ortensia - Capua		0														0	0
203	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**		0														0	0
203	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone		0														0	0
203	423	CdC Padre Pio (cessata)																	
204	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli		0	90	86	95,56	0	0	0	0	90	-23.784	0	0	0	0	-23.784	-138.057
204	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli**		0														0	0
204	79	CdC Villa Angela - Napoli		0														0	0
204	81	CdC Clinic Center - Napoli		0														0	0
204	88	**CdC Hermitage Capodimonte NA**		0														0	0
204	92	CdC Villa delle Querce - Napoli		0	80	73	91,25	0	0	0	0	80	-21.142	0	0	0	0	-21.142	-21.142
204	94	CdC Vesuvio - Napoli		0	52	50	96,15	0	0	0	0	52	-13.742	0	0	0	0	-13.742	-13.742
204	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	0	-7.246	147	124	84,35	147	32.735	0	0	0	0	0	0	0	0	32.735	124.105
204	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	0	-4.141	34	33	97,06	0	0	0	0	34	-8.985	0	0	0	0	-8.985	-13.126
204	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	-24.845	-24.845	29	26	89,66	0	0	0	0	29	-7.664	0	0	0	0	-7.664	36.910
204	106	CdC Villa Bianca (cessata)																	
204	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	0	-23.810	114	104	91,23	0	0	114	43.154	0	0	0	0	0	0	43.154	-89.331
205	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	0	-215.839	33	33	100,00	0	0	0	0	33	-8.721	0	0	0	0	-8.721	-445.642
205	97	CdC Villa Maione - Villaricca		0	25	16	64,00	0	0	0	0	0	0	0	0	25	-13.214	-13.214	-13.214
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino		0														0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 5

Calcolo Premi e Penalità per parti cesarei, fratture femore e colecistictomia laparoscopica (da ricalcolare a consuntivo 2026)

			ore 640)		Proporzione di colecistectomie laparoscopiche con dimissioni entro 3 giorni (PNE ediz. 2025 - indicatore 302)														
ASL	NSIS	Casa di cura	**Penalità alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 48h < 60%**	**Saldo premi vs penalità fratture di femore**	Interventi di colecistectomia laparoscopica	Colecistectomie laparoscopiche con degenza post-operatoria entro 3 giorni dall'intervento	% interventi con dimissioni entro 3 gg. su totale degli interventi (PNE ediz. 2025 ind. 302)	Totale interventi nelle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. >/=70% ma <90%	**Premi proporzionali alle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. >/=70% ma <90%**	Totale interventi nelle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. > 90%	**Premi proporzionali alle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. > 90%**	Totale interventi nelle CdC con meno di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. >/=70%	**Penalità proporzionali alle CdC con meno di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. >/=70%**	Totale interventi nelle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. < 70%	**Penalità alle CdC con +/= di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. < 70%**	Totale interventi nelle CdC con meno di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. < 70%	**Penalità alle CdC con meno di 100 interventi e con % dimissioni entro 3 gg. < 70%**	**Saldo premi vs penalità colecistectomie laparoscopiche**	**TOTALE premi e penalità**
205	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	0	**-9.317**	76	18	23,68	0	0	0	0	0	0	0	0	76	-40.169	**-40.169**	**-49.486**
206	82	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviar	-4.141	**-4.141**	92	92	100,00	0	0	0	0	92	-24.313	0	0	0	0	**-24.313**	**-104.946**
206	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	0	**-3.106**	91	83	91,21	0	0	0	0	91	-24.049	0	0	0	0	**-24.049**	**123.273**
206	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Grec		**0**	82	82	100,00	0	0	0	0	82	-21.670	0	0	0	0	**-21.670**	**-21.670**
206	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia		**0**	267	213	79,78	267	59.457	0	0	0	0	0	0	0	0	**59.457**	**163.704**
206	107	CdC Villa Elisa (cessata)																	
206	108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	0	**-59.006**	58	56	96,55	0	0	0	0	58	-15.328	0	0	0	0	**-15.328**	**-74.334**
206	110	CdC Maria Rosaria - Pompei		**0**	200	191	95,50	0	0	200	75.709	0	0	0	0	0	0	**75.709**	**195.726**
206	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	0	**-2.070**														**0**	**-2.070**
206	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	0	**-7.246**	119	107	89,92	119	26.499	0	0	0	0	0	0	0	0	**26.499**	**19.253**
206	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano		**0**	56	47	83,93	0	0	0	0	56	-14.799	0	0	0	0	**-14.799**	**-14.799**
206	117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)	0	**-5.176**	105	102	97,14	0	0	105	39.747	0	0	0	0	0	0	**39.747**	**34.571**
206	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuv		**0**														**0**	**0**
207	167	CdC Villa del Sole - Salerno		**0**	97	93	95,88	0	0	0	0	97	-25.634	0	0	0	0	**-25.634**	**-180.485**
207	170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Ag	-6.211	**-6.211**	20	20	100,00	0	0	0	0	20	-5.285	0	0	0	0	**-5.285**	**-65.601**
207	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**		**0**														**0**	**0**
207	173	CdC Salus - Battipaglia	-14.493	**-14.493**	139	137	98,56	0	0	139	52.618	0	0	0	0	0	0	**52.618**	**38.125**
207	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli		**0**														**0**	**0**
207	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania		**0**	98	88	89,80	0	0	0	0	98	-25.899	0	0	0	0	**-25.899**	**-25.899**
207	177	CdC Tortorella - Salerno		**0**	49	48	97,96	0	0	0	0	49	-12.949	0	0	0	0	**-12.949**	**-12.949**
207	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**		**0**														**0**	**0**
207	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemon		**0**														**0**	**0**
		Totale Case di Cura	**-55.901**	**0**	**3.429**	**3.089**	**64,74**	**882**	**196.407**	**802**	**303.593**	**1.598**	**-422.304**	**0**	**0**	**147**	**-77.696**	**0**	**0**
		Totale erogatori pubblici e classificati			**6.371**	**3.269**	**51,31**												
		Totale complessivo (pubblici+privati)			**9.800**	**6.358**	**52,42**												
			caso5						caso1		caso2		caso3		caso4		caso5		

			n° CdC	**Premialità / Penalità per intervento**				
caso1	882	747	5	premialità inferiore	222,68 €	3/4 della M semplice	196.407	39,28%
caso2	802	761	5	premialità superiore	378,54 €	M semplice - residuo	303.593	60,72%
caso3	1.598	1.515	26	penalità inferiore A)	-264,27 €	pari a 1/2 di C)	-422.304	84,46%
caso4	0	0	0	penalità media B)	-396,41 €	pari a 3/4 di C)	0	0,00%
caso5	147	66	3	penalità superiore C)	-528,54 €	pari al doppio di A)	-77.696	15,54%
	3.429	3.089	39	**500.000**			0	
	1.684		10	premialità	296,91 €	media semplice		
	1.745		29	penalità	-286,53 €	media semplice		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1

				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Analisi del limite di spesa 2025					**di cui: "base"**	**di cui: componenti del tetto di spesa 2025 per funzioni, incentivi, premi e penali**										
cod ASL	ASL	codice NSIS	**Applicazione a consuntivo del Limite di Spesa 2025: DGRC n. 741/2025, DD n. 40/2025, nota DGS n. 580224 del 30giu2026 e n. 655587 del 27.07.2026**	**Limite di Spesa 2025 ricalc. a cons.vo 2025: col. "N" Tab. 2 nota DGS 27.07.2026 n. 655587**	**"BASE": tetto senza funzioni, incentivi, premi e penali**	Incremento tetto "base" per < Funzione P.S. (1)	Incentivo Ricoveri di M/B Specialità con elevata Mobilità passiva (v. All. n. 4 e 5)	Premi e penali per obiettivi di Qualità ass.le (v. All. n. 6)	Variazione cons.vo premi e penalità 2025 per parti e fratture: v. Tab. 5 col. C	Funzione Rinnovo CCNL a cons.vo (col. "Hter" e "I" di Tab. 2 della nota DGS del 27.07.2026	Funzioni di Pronto Soccorso	Prima Ass.za e maggioraz. IVG (importi liquidabili a parere della ASL)	Incentivo ROC 2025 ricalcolato ex Dgrc 405/2024, All. B, par. 4	Incentivo Alta Specialità a consuntivo con aumento a € 75 mln	**Subtotale del tetto 2025 per funzioni, incentivi, premi e penali, da riconoscere a consuntivo**	**% del tetto per funzioni, incentivi, premi e penali, da riconoscere a consuntivo**
201	AV	150143	CdC Villa Ester - Avellino (cessata)													
201	AV	150144	CdC Villa Maria - Baiano	**2.208.158,94**	**2.112.272,72**	0,00	75.588,93	0,00	0,00	20.297,29	0,00	0,00	0,00	0,00	**95.886,23**	**4%**
201	AV	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	**18.521.689,71**	**14.462.793,06**	0,00	790.055,72	-15.476,19	9.472,02	119.201,36	0,00	0,00	180.534,14	2.975.109,60	**4.058.896,64**	**22%**
201	AV	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	**8.225.133,57**	**6.920.045,21**	0,00	205.340,60	-1.587,30	1.041,47	67.323,91	0,00	0,00	0,00	1.032.969,68	**1.305.088,36**	**16%**
201	AV	150147	CdC Villa dei Pini - Avellino	**3.514.433,61**	**3.060.935,75**	0,00	416.173,02	0,00	0,00	37.324,84	0,00	0,00	0,00	0,00	**453.497,86**	**13%**
201	AV	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	**38.239.040,53**	**28.440.786,35**	0,00	2.142.698,09	0,00	0,00	212.833,35	0,00	0,00	0,00	7.442.722,74	**9.798.254,18**	**26%**
201	AV	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Ave	**23.740.470,80**	**18.342.098,98**	0,00	1.266.315,41	185.259,39	37.168,66	178.107,52	0,00	0,00	892.168,44	2.839.352,40	**5.398.371,82**	**23%**
202	BN	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	**8.502.006,47**	**6.738.984,02**	0,00	251.137,50	-2.777,78	-497,23	104.125,74	0,00	538.565,40	0,00	872.468,82	**1.763.022,45**	**21%**
202	BN	150034	CdC Santa Rita - Benevento	**10.589.845,75**	**8.598.767,39**	0,00	357.963,14	-7.142,86	3.867,85	71.700,51	0,00	0,00	0,00	1.564.689,72	**1.991.078,36**	**19%**
202	BN	150035	CdC San Francesco - Telese	**9.500.484,42**	**8.393.319,37**	0,00	657.246,60	0,00	-9.825,01	109.664,31	0,00	0,00	0,00	350.079,16	**1.107.165,05**	**12%**
202	BN	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	**1.889.686,64**	**1.616.502,32**	0,00	213.845,36	0,00	0,00	59.338,95	0,00	0,00	0,00	0,00	**273.184,32**	**14%**
202	BN	150371	CdC Villa Margherita - Benevento	**8.601.695,52**	**7.456.213,54**	0,00	999.385,70	0,00	0,00	146.096,28	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.145.481,98**	**13%**
203	CE	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	**6.590.809,30**	**5.303.798,67**	0,00	183.499,95	0,00	0,00	59.915,14	0,00	112.500,00	0,00	931.095,54	**1.287.010,63**	**20%**
203	CE	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	**14.890.678,28**	**12.621.973,73**	0,00	652.578,86	136.000,93	-61.524,52	147.421,30	0,00	0,00	0,00	1.394.227,98	**2.268.704,55**	**15%**
203	CE	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	**5.028.516,49**	**4.536.463,13**	0,00	69.508,94	0,00	0,00	34.798,10	0,00	0,00	387.746,32	0,00	**492.053,36**	**10%**
203	CE	150018	CdC San Paolo - Aversa	**5.076.345,38**	**4.858.531,23**	0,00	214.145,85	-54.229,93	591,88	57.306,36	0,00	0,00	0,00	0,00	**217.814,15**	**4%**
203	CE	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	**9.619.701,16**	**8.340.383,23**	0,00	623.819,64	-67.419,00	-6.900,28	114.375,28	0,00	0,00	0,00	615.442,29	**1.279.317,93**	**13%**
203	CE	150020	CdC San Michele - Maddaloni	**31.844.606,77**	**23.062.435,42**	0,00	1.251.263,86	125.869,57	-193.589,66	377.023,31	0,00	0,00	342.068,78	6.879.535,50	**8.782.171,36**	**28%**
203	CE	150021	CdC Pineta Grande - Castel Voltur	**91.980.252,91**	**55.868.268,62**	0,00	3.092.077,49	797.763,09	159.317,37	906.153,54	11.000.000,00	0,00	4.230.594,74	15.926.078,05	**36.111.984,28**	**39%**
203	CE	150022	CdC Santa Maria della Salute - San	**7.244.169,63**	**6.518.375,01**	0,00	233.241,89	-1.984,13	-2.928,38	58.952,11	0,00	0,00	0,00	438.513,12	**725.794,61**	**10%**
203	CE	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Ma	**6.712.842,36**	**5.746.884,03**	0,00	426.894,25	0,00	0,00	86.286,65	0,00	0,00	0,00	452.777,43	**965.958,33**	**14%**
203	CE	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	**2.878.590,86**	**2.509.553,97**	0,00	302.726,80	0,00	0,00	66.310,08	0,00	0,00	0,00	0,00	**369.036,88**	**13%**
203	CE	150025	CdC Villa Ulivi - Caserta	**681.359,65**	**563.800,14**	0,00	70.423,02	0,00	0,00	47.136,48	0,00	0,00	0,00	0,00	**117.559,51**	**17%**
203	CE	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel M	**10.771.843,23**	**9.337.161,95**	0,00	1.240.142,73	0,00	0,00	194.538,55	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.434.681,29**	**13%**
203	CE	150423	CdC Padre Pio - Mondragone (cessata)													
204	NA1	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck	**5.890.974,26**	**5.514.765,78**	0,00	384.354,91	-94.205,14	-20.067,24	106.125,96	0,00	0,00	0,00	0,00	**376.208,48**	**6%**
204	NA1	150078	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli	**8.555.936,91**	**7.332.390,66**	0,00	1.074.749,69	0,00	0,00	148.796,56	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.223.546,25**	**14%**
204	NA1	150079	CdC Villa Angela - Napoli	**2.059.724,46**	**1.823.305,59**	0,00	190.636,68	0,00	0,00	45.782,19	0,00	0,00	0,00	0,00	**236.418,87**	**11%**
204	NA1	150081	CdC Clinic Center - Napoli	**20.016.467,08**	**17.297.944,15**	0,00	2.380.998,34	0,00	0,00	337.524,59	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.718.522,93**	**14%**
204	NA1	150088	CdC Colucci Hermitage - Napoli	**10.181.586,22**	**8.808.710,35**	0,00	1.174.968,91	0,00	0,00	197.906,97	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.372.875,88**	**13%**
204	NA1	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	**6.904.237,16**	**6.212.973,23**	0,00	637.718,72	0,00	0,00	53.545,22	0,00	0,00	0,00	0,00	**691.263,93**	**10%**
204	NA1	150094	CdC Vesuvio - Napoli	**2.758.141,03**	**2.546.257,26**	0,00	47.567,95	0,00	0,00	51.268,77	0,00	0,00	0,00	113.047,04	**211.883,76**	**8%**
204	NA1	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	**37.941.819,46**	**27.962.581,32**	0,00	1.945.456,91	176.369,16	-79.390,05	315.217,67	0,00	0,00	1.290.871,78	6.330.712,67	**9.979.238,14**	**26%**
204	NA1	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	**13.071.934,33**	**9.630.846,39**	0,00	604.416,66	-120.602,36	118.964,86	46.508,10	0,00	0,00	0,00	2.791.800,69	**3.441.087,95**	**26%**
204	NA1	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	**8.898.312,46**	**7.055.860,76**	0,00	478.169,29	-117.462,04	176.509,81	105.481,68	0,00	0,00	0,00	1.199.752,96	**1.842.451,69**	**21%**
204	NA1	150106	CdC Villa Bianca - Napoli (cessata)													
204	NA1	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	**16.863.758,71**	**12.850.148,72**	0,00	922.793,05	-48.058,05	-4.165,71	220.109,63	0,00	0,00	145.215,93	2.777.715,14	**4.013.609,99**	**24%**
205	NA2	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	**45.717.860,91**	**31.148.215,42**	0,00	2.223.384,27	-700.931,33	-416.923,92	449.509,02	9.000.000,00	0,00	0,00	4.014.607,45	**14.569.645,49**	**32%**
205	NA2	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	**5.393.396,68**	**4.976.421,53**	0,00	356.433,81	0,00	0,00	60.541,34	0,00	0,00	0,00	0,00	**416.975,14**	**8%**
205	NA2	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	**2.876.905,59**	**2.570.083,71**	0,00	265.319,68	0,00	0,00	41.502,20	0,00	0,00	0,00	0,00	**306.821,88**	**11%**
205	NA2	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	**15.113.877,43**	**12.998.447,23**	0,00	634.665,96	-14.705,88	9.247,54	222.586,24	0,00	27.980,00	104.478,03	1.131.178,32	**2.115.430,21**	**14%**
206	NA3	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro	**5.591.324,69**	**5.160.847,99**	0,00	380.060,16	84.368,28	-160.860,82	60.653,12	0,00	0,00	66.255,96	0,00	**430.476,70**	**8%**
206	NA3	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Som	**14.590.561,62**	**12.730.912,32**	0,00	702.757,85	142.127,27	6.116,95	106.264,06	0,00	0,00	0,00	902.383,17	**1.859.649,30**	**13%**
206	NA3	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre	**4.868.269,32**	**4.361.016,76**	0,00	473.354,57	0,00	0,00	33.897,99	0,00	0,00	0,00	0,00	**507.252,56**	**10%**
206	NA3	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare d	**12.893.770,00**	**11.992.781,08**	0,00	636.741,46	-87.613,24	191.860,98	159.999,72	0,00	0,00	0,00	0,00	**900.988,92**	**7%**
206	NA3	150107	CdC Villa Elisa - Casamarciano (cessata)													
206	NA3	150108	CdC Trusso - Ottaviano	**11.222.351,05**	**8.392.062,57**	0,00	648.667,39	-140.686,27	207.218,53	130.212,31	0,00	1.153.750,00	0,00	831.126,52	**2.830.288,48**	**25%**
206	NA3	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	**13.510.039,21**	**11.336.928,58**	0,00	655.801,73	116.674,62	3.342,78	254.625,38	0,00	0,00	0,00	1.142.666,12	**2.173.110,63**	**16%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1

				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Analisi del limite di spesa 2025					**di cui: "base"**	**di cui: componenti del tetto di spesa 2025 per funzioni, incentivi, premi e penali**										
cod ASL	ASL	codice NSIS	**Applicazione a consuntivo del Limite di Spesa 2025: DGRC n. 741/2025, DD n. 40/2025, nota DGS n. 580224 del 30giu2026 e n. 655587 del 27.07.2026**	**Limite di Spesa 2025 ricalc. a cons.vo 2025: col. "N" Tab. 2 nota DGS 27.07.2026 n. 655587**	**"BASE": tetto senza funzioni, incentivi, premi e penali**	Incremento tetto "base" per < Funzione P.S. (1)	Incentivo Ricoveri di M/B Specialità con elevata Mobilità passiva (v. All. n. 4 e 5)	Premi e penali per obiettivi di Qualità ass.le (v. All. n. 6)	Variazione cons.vo premi e penalità 2025 per parti e fratture: v. Tab. 5 col. C	Funzione Rinnovo CCNL a cons.vo (col. "Hter" e "I" di Tab. 2 della nota DGS del 27.07.2026	Funzioni di Pronto Soccorso	Prima Ass.za e maggioraz. IVG (importi liquidabili a parere della ASL)	Incentivo ROC 2025 ricalcolato ex Dgrc 405/2024, All. B, par. 4	Incentivo Alta Specialità a consuntivo con aumento a € 75 mln	**Subtotale del tetto 2025 per funzioni, incentivi, premi e penali, da riconoscere a consuntivo**	**% del tetto per funzioni, incentivi, premi e penali, da riconoscere a consuntivo**
206	NA3	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - P	**6.794.484,23**	**5.832.617,99**	0,00	835.254,56	0,00	0,00	126.611,68	0,00	0,00	0,00	0,00	**961.866,24**	**14%**
206	NA3	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Ve	**16.549.300,83**	**13.285.023,85**	0,00	1.243.870,20	-8.333,33	3.420,83	178.439,09	0,00	566.434,80	66.255,96	1.214.189,43	**3.264.276,98**	**20%**
206	NA3	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cre	**10.098.024,18**	**9.348.179,01**	0,00	627.419,40	0,00	0,00	122.425,77	0,00	0,00	0,00	0,00	**749.845,17**	**7%**
206	NA3	150117	CdC I.O.S. S.r.l.	**11.209.360,48**	**8.985.085,59**	0,00	693.772,29	-1.190,48	-8.923,51	115.322,72	0,00	0,00	0,00	1.425.293,87	**2.224.274,89**	**20%**
206	NA3	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somn	**13.200.096,75**	**11.664.453,26**	0,00	1.216.396,76	0,00	0,00	319.246,73	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.535.643,49**	**12%**
207	SA	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	**10.440.769,61**	**8.571.077,46**	0,00	780.061,18	-112.178,49	-42.672,25	80.919,29	0,00	0,00	466.706,29	696.856,13	**1.869.692,15**	**18%**
207	SA	150170	CdC Malzoni - Agropoli	**12.602.708,86**	**10.496.902,46**	0,00	694.036,20	-72.260,25	-12.186,18	98.890,19	0,00	0,00	0,00	1.397.326,44	**2.105.806,41**	**17%**
207	SA	150171	CdC La Quiete - Pellezzano	**2.329.019,51**	**2.015.363,33**	0,00	230.412,86	0,00	0,00	83.243,32	0,00	0,00	0,00	0,00	**313.656,18**	**13%**
207	SA	150173	CdC Salus - Battipaglia	**15.523.198,01**	**13.125.135,00**	0,00	1.019.803,25	-66.176,47	63.447,30	133.454,46	0,00	0,00	0,00	1.247.534,47	**2.398.063,01**	**15%**
207	SA	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR	**25.579.432,29**	**20.727.599,83**	0,00	2.299.760,96	-22.058,82	22.058,82	279.815,38	0,00	0,00	0,00	2.272.256,12	**4.851.832,46**	**19%**
207	SA	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	**16.531.078,13**	**12.853.981,91**	0,00	1.200.952,38	0,00	0,00	134.839,58	0,00	0,00	1.722.625,60	618.678,66	**3.677.096,22**	**22%**
207	SA	150177	CdC Tortorella - Salerno	**16.854.769,52**	**14.474.961,57**	0,00	884.506,35	-7.352,94	6.807,11	213.556,63	0,00	0,00	104.478,03	1.177.812,77	**2.379.807,95**	**14%**
207	SA	150178	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferio	**1.366.236,20**	**1.191.224,20**	0,00	131.488,72	0,00	0,00	43.523,28	0,00	0,00	0,00	0,00	**175.012,00**	**13%**
207	SA	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca	**5.118.722,85**	**4.386.127,12**	0,00	587.173,53	0,00	0,00	145.422,21	0,00	0,00	0,00	0,00	**732.595,74**	**14%**
			Totale complessivo	**755.970.812,01**	**595.071.581,81**	0,00	45.000.000,00	0,00	0,00	8.500.000,00	20.000.000,00	2.399.230,20	10.000.000,00	75.000.000,00	**160.899.230,20**	**21%**
			Totali per ASL:													
			ASL di AVELLINO	**94.448.927,16**	**73.338.932,07**	0,00	4.896.171,78	168.195,90	47.682,15	635.088,27	0,00	0,00	1.072.702,58	14.290.154,42	**21.109.995,09**	**22%**
			ASL di BENEVENTO	**39.083.718,80**	**32.803.786,65**	0,00	2.479.578,30	-9.920,63	-6.454,39	490.925,78	0,00	538.565,40	0,00	2.787.237,70	**6.279.932,16**	**16%**
			ASL di CASERTA	**193.319.716,02**	**139.267.629,13**	0,00	8.360.323,30	936.000,53	-105.033,60	2.150.216,90	11.000.000,00	112.500,00	4.960.409,84	26.637.669,91	**54.052.086,88**	**28%**
			ASL NAPOLI 1 CENTRO	**133.142.892,08**	**107.035.784,20**	0,00	9.841.831,12	-203.958,44	191.851,66	1.628.267,33	0,00	0,00	1.436.087,71	13.213.028,50	**26.107.107,88**	**20%**
			ASL NAPOLI 2 NORD	**69.102.040,61**	**51.693.167,89**	0,00	3.479.803,71	-715.637,21	-407.676,38	774.138,80	9.000.000,00	27.980,00	104.478,03	5.145.785,77	**17.408.872,72**	**25%**
			ASL NAPOLI 3 SUD	**120.527.582,36**	**103.089.909,00**	0,00	8.114.096,36	105.346,84	242.175,75	1.607.698,57	0,00	1.720.184,80	132.511,92	5.515.659,11	**17.437.673,36**	**14%**
			ASL di SALERNO	**106.345.934,98**	**87.842.372,87**	0,00	7.828.195,44	-280.026,98	37.454,80	1.213.664,35	0,00	0,00	2.293.809,92	7.410.464,59	**18.503.562,12**	**17%**
			TOTALE REGIONE	**755.970.812,01**	**595.071.581,81**	0,00	45.000.000,00	0,00	0,00	8.500.000,00	20.000.000,00	2.399.230,20	10.000.000,00	75.000.000,00	**160.899.230,20**	**21%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

Produzione regionale - Anno 2025: Case di cura private
ricoveri di bassa e media complessità con mobilità passiva >= 300 mila euro

Mdc Driver (elenco >= 300.000) - Codici Disciplina 28, 56, 60 e 75: v. Allegato n. 4			Ricoveri per post acuti	
ASL	**NSIS**	**Descrizione Presidio**	**Quantità**	**Rimborso**
201	150147	Casa Di Cura Privata Villa Dei Pini Spa	479	3.513.478
202	150350	C.M.R. S.P.A. - Centro Medico Di Diagnostica E Riabilitazione	314	1.956.162
202	150371	Kos Care S.R.L.	1.291	8.957.035
203	150024	Casa Di Cura Villa Ortensia	374	2.112.074
203	150025	Villa Degli Ulivi	85	631.988
203	150028	Villa Delle Magnolie	1.569	12.011.941
204	150078	Alma Mater S.P.A. Villa Camaldoli	1.374	9.960.993
204	150079	Casa Di Cura Villa Angela Srl	279	1.764.349
204	150081	Casa Di Cura Clinic Center Spa	2.685	20.071.593
204	150088	Ics Maugeri Hermitage Napoli S.R.L.	1.324	10.229.388
205	150084	Casa Di Cura Villa Dei Fiori Srl-Acerra	6	27.798
205	150101	Casa Di Cura 'Clinica S.Antimo'	204	986.180
206	150111	Stazione Climatica Bianchi Srl	660	4.877.287
206	150192	Casa Di Cura S.Maria Del Pozzo	1.647	12.839.823
207	150171	Casa Di Cura La Quiete	333	2.160.253
207	150175	Campolongo Hospital S.P.A.	2.695	17.751.193
207	150178	Villa Chiarugi Srl	156	892.196
207	150420	Villa Silvia	715	5.268.494
Totale complessivo			**16.190**	**116.012.225**

Drg Driver (elenco >300.000) - Esclusi DRG di alta complessità o potenzialm. inappropriati: v. Allegato 4			Ricoveri per acuti	
ASL	**NSIS**	**Descrizione Presidio**	**Quantità**	**Rimborso**
201	150144	Casa Di Cura Villa Maria-Baiano	432	762.854
201	150145	Casa Di Cura Santa Rita	1.747	5.757.567
201	150146	Casa Di Cura Villa Maria-Mirabella Eclano	599	1.961.902
201	150148	Casa Di Cura Montevergine	4.205	16.985.411
201	150149	Malzoni Research Hospital S.P.A.	6.044	12.774.167
202	150033	Casa Di Cura Ge.P.O.S. Srl	778	2.497.498
202	150034	Casa Di Cura Nuova Clinica S.Rita	826	2.397.554
202	150035	Casa Di Cura San Francesco	2.072	6.505.053
203	150014	Clinica Sant'Anna	710	2.036.237
203	150016	Villa Del Sole	2.765	6.283.309
203	150017	Casa Di Cura Villa Fiorita-Aversa	209	472.533
203	150018	Casa Di Cura San Paolo	1.517	2.576.561
203	150019	Casa Di Cura Villa Fiorita-Capua	2.634	4.480.780
203	150020	Clinica San Michele	3.571	9.510.993
203	150021	Casa Di Cura Pineta Grande	10.123	30.235.233
203	150022	Minerva S.P.A. Santa Maria Della Salute	1.194	2.079.251
203	150023	Villa Dei Pini	1.201	2.900.743
204	150075	Casa Di Cura Srl Ospedale Internazionale	2.871	3.667.436
204	150092	Casa Di Cura Villa Delle Querce Spa	1.558	5.174.823
204	150094	Clinica Vesuvio Srl	252	723.742
204	150095	Clinica Mediterranea Spa	5.055	15.295.614
204	150099	Clinica Santa Patrizia	1.075	3.370.445
204	150104	Casa Di Cura Villa Cinzia Srl	1.935	3.301.088
204	150109	Clinica Sanatrix Spa	3.495	6.813.332
205	150084	Casa Di Cura Villa Dei Fiori Srl-Acerra	6.393	19.671.854
205	150097	Casa Di Cura Villa Maione	1.278	3.516.255
205	150101	Casa Di Cura 'Clinica S.Antimo'	477	1.528.561
205	150116	Casa Di Cura Villa Dei Fiori-Mugnano	1.587	6.040.828
206	150082	Casa Di Cura 'La Madonnina' Srl	2.099	3.073.797
206	150100	Casa Di Cura Nostra Signora Di Lourdes	2.957	5.090.228
206	150102	Casa Di Cura S. Maria La Bruna Srl	1.410	5.126.583
206	150105	Casa Di Cura Villa Stabia	2.527	4.386.178
206	150108	Cardiomed S.P.A.	1.478	3.755.014
206	150110	Casa Di Cura Maria Rosaria Spa	3.058	6.717.241
206	150111	Stazione Climatica Bianchi Srl	648	2.339.774
206	150113	Casa Di Salute S. Lucia Srl	3.094	10.952.179
206	150114	Casa Di Cura A.Grimaldi	1.774	5.310.232
206	150117	Casa Di Cura Meluccio S.R.L.	556	1.335.254
206	150121	Medicina Futura Presidio Ospedaliero Ios (Ex.San Felice)	773	3.167.631
207	150167	Casa Di Cura Villa Del Sole	3.207	5.921.974
207	150170	Istituto Clinico Mediterraneo Icm	2.486	5.779.180
207	150173	Casa Di Cura Privata Salus S.P.A.	2.128	9.033.565
207	150175	Campolongo Hospital S.P.A.	447	1.428.237
207	150176	Casa Di Cura Dott. Prof. Luigi Cobellis S.R.L.	2.768	10.834.734
207	150177	Casa Di Cura Tortorella Spa	2.091	9.290.998
Totale complessivo			**100.104**	**272.864.423**

Totale complessivo	**116.294**	**388.876.648**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *520*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	05	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *30/09/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Recepimento del Decreto Ministeriale 12 maggio 2026 concernente la "Quantificazione delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza post acuzie" e determinazione delle tariffe applicabili alle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Campania.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. l'art. 8-*sexies,* commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ha disciplinato le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie;
b. con decreto del Commissario ad Acta n. 66 del 19.06.2012, a seguito dell'accordo sottoscritto in data 10 maggio 2012 tra il Sub Commissario ad acta e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle case di cura private, è stato stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, alle case di cura private si applicavano per il codice disciplina 56 il 96% della tariffa ministeriale;
c. l'art. 15 comma 15 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135, in deroga alla procedura prevista dall'art. 8 sexies, comma 5 del D. lgs 502/92, stabilisce che il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, determina con proprio decreto le tariffe massime che le regioni e le province autonome possono corrispondere alle strutture accreditate per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del S.S.N.;
d. il Decreto del Ministero della Salute del 18 ottobre 2012, rubricato *"Remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza medica post-acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale",* nel dare attuazione alle disposizioni di cui al citato Decreto Legge n. 95 del 2012, ha determinato le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, di assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza medica post acuzie;
e. il decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 27 marzo 2013:
    e.1 ha recepito il decreto emanato il 18 ottobre 2012 dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, rubricato: "*Remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale*" (pubblicato in GU n. 23 del 28/1/2013);
    e.2 ha stabilito, tra l'altro, il rinvio a successivi provvedimenti dell'aggiornamento delle tariffe per i ricoveri dei pazienti in post-acuzie nei reparti con codici ospedalieri disciplina 28 Unità spinale e disciplina 75 Neuro riabilitazione, e nelle more ha confermato il vigente regime tariffario;
    e.3 ha fissato le tariffe della lungodegenza post-acuzie nella misura di € 154,00 per il settore pubblico e di € 146,30 per le case di cura private, pari rispettivamente al 100% ed al 95% di quella massima ministeriale, con l'abbattimento del 40% per le giornate oltre soglia;
    e.4 ha stabilito che per i ricoveri post-acuti di riabilitazione ospedaliera, codice 56, la tariffa per le strutture pubbliche e gli IRCCS di diritto privato è pari al 100% della tariffa massima ministeriale;
f. con decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 16.02.2015 si è stabilito per l'IRCCS Maugeri di Telese (BN) che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, i ricoveri nelle discipline di cui ai codici ospedalieri 28 Unità spinale e 75 Neuro riabilitazione, sono remunerati con il 90% (*novanta per cento*) della tariffa massima nazionale, approvata dal DM 18/10/2012 confermando per l' IRCCS Maugeri di Telese (BN) l'applicazione del 100% della tariffa massima nazionale per i ricoveri di riabilitazione ospedaliera (codice 56) e per i ricoveri di pazienti in stato vegetativo o in stato di minima coscienza (cd cod.56.99);
g. la DGRC n. 621/2020, all'allegato C, sulla base della ricognizione delle tariffe di ricovero ospedaliero vigenti in Campania, ha stabilito di procedere alla unificazione della fascia tariffaria minima applicata ai ricoveri per acuti erogati dalle strutture ospedaliere private, portandola al 90% della tariffa massima nazionale;
h. il D.M. 5 agosto 2021 ha definito i criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera prevedendo, tra l'altro:
    h.1 per la disciplina codice 56, tre differenti livelli di complessità in regime di ricovero (codice 56a ad alta complessità, codice 56b a minore complessità, codice 56c riabilitazione estensiva);

h.2 all'articolo 6, un periodo di sperimentazione della durata di un anno a seguito dell'adozione della scheda di dimissione ospedaliera-SDO riabilitativa da parte del Ministero della Salute e dell'adeguamento dei sistemi informatici regionali e tale periodo di sperimentazione risulta ancora in essere;

i. il D.M. 26 settembre 2023 n. 165 "Regolamento recante modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme concernenti l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati" ha introdotto la "SDO riabilitativa" per i ricoveri effettuati presso reparti relativi alle discipline codici 28, 56, 75, stabilendo all'art. 4 che "a partire dal 1 gennaio 2024, il conferimento dei dati riportati al comma 1, nelle modalità e nei contenuti del presente decreto, è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni e le province autonome ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005";
j. la DGRC n. 78 del 24.02.2025, nel determinare la tariffa applicabile per i ricoveri ospedalieri codice disciplina 28 e codice disciplina 75, ha stabilito che la remunerazione di tali prestazioni è fissata nella misura del 90% della tariffa massima nazionale per i ricoveri effettuati presso tutte le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate con il SSR per le predette discipline.

RILEVATO CHE

a. il Decreto del Ministero della Salute del 12 maggio 2026 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.149 del 30.06.2026, ha disposto l'aggiornamento delle tariffe giornaliere massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lungodegenza erogate in post acuzie;
b. in particolare, nell'Allegato 2 del menzionato D.M. del 12 maggio 2026 sono individuate le tariffe giornaliere massime per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera, erogate in regime di ricovero ordinario e diurno a carico del Servizio sanitario nazionale, con un valore soglia in giorni di durata del ricovero, oltre il quale si applica una riduzione del 40%, nonché le tariffe giornaliere massime per la remunerazione delle prestazioni di lungodegenza post acuzie, soggette ad analogo abbattimento oltre soglia.

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. nonostante l'uscita da parte della Regione Campania dal Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR, come attestato dalla riunione congiunta del 27 marzo 2026 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, la gestione del Servizio Sanitario Regionale rimane soggetta a tutti gli obblighi di cui all'Accordo Stato – Regioni del 23 marzo 2005 e s.m.i. ed al costante monitoraggio dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, nell'ambito delle verifiche periodiche svolte dal suddetto *Tavolo di verifica degli adempimenti e Comitato LEA*;
b. ai sensi dell'art. 15, comma 17, del decreto-legge n. 95/2012, richiamato dall'art. 3 del D.M. 12 maggio 2026, il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario costituisce presupposto essenziale e vincolante per l'autonoma fissazione degli importi tariffari da parte delle singole Regioni;
c. permangono, pertanto, immutate le superiori esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria, le quali sono strettamente funzionali alla stabilità del bilancio regionale e alla sostenibilità strutturale del Servizio Sanitario Regionale della Campania;
d. in base alla consolidata giurisprudenza amministrativa contabile e di legittimità (ivi inclusa l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 3/2012), la determinazione dei limiti di spesa e delle tariffe è oggetto di un atto autoritativo e vincolante di programmazione esclusiva della Regione, volto a contemperare il diritto all'assistenza con le risorse finanziarie effettivamente disponibili. Si cita in proposito anche la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. III, n. 3667/2026 nel contenzioso promosso da AIOP Campania. I giudici amministrativi, nel richiamare l'art. 4, comma 3, del DM 18 ottobre 2012, oggi riprodotto dall'art. 3, comma 2, del DM 12 maggio 2026, hanno confermato la legittimità della remunerazione al 96% per la riabilitazione (cod. 56) per le case di cura private, qualificando la "leva tariffaria" come strumento primario e legittimo di contenimento della spesa, purché esercitato entro limiti di ragionevolezza;
e. il medesimo D.M. 12 maggio 2026 all'art. 3 richiama espressamente le norme nazionali di cui al D.Lgs. n. 502/1992, art. 8-sexies e all'art. 15, comma 17 del D.L. 95/2012 e s.m.i., in base alle quali:

- le Regioni adottano il proprio sistema tariffario, articolando tali tariffe per classi di strutture secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento delle strutture stesse;
- eventuali importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime nazionali restano a carico dei bilanci regionali nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario;

f. l'art. 3, comma 2, del D.M. 12 maggio 2026 consente espressamente alle Regioni di adottare, per la remunerazione dei propri erogatori pubblici e privati accreditati, tariffe ridotte rispetto a quelle nazionali, anche al fine di promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e i processi di de-ospedalizzazione; in coerenza con l'art. 8-sexies, comma 5, del D.Lgs. n. 502/1992 e con l'art. 15, comma 15, del decreto-legge n. 95/2012, le tariffe nazionali costituiscono tariffe massime, che la Regione può corrispondere in misura ridotta, nel rispetto dei vincoli di bilancio e per classi di strutture; le fasce tariffarie così determinate operano sul valore unitario di tutte le prestazioni rese nei posti letto accreditati e si distinguono dai meccanismi di regressione tariffaria previsti dai contratti per le prestazioni eccedenti i volumi concordati;

g. sotto il profilo dell'analisi economica dei fattori produttivi, le rilevazioni dei costi condotte dal Ministero della Salute e riassunte nell'Allegato 1 al D.M. 12 maggio 2026, attestano, in generale, un maggiore costo giornaliero dei ricoveri erogati dalle strutture pubbliche, rispetto alle strutture private;

h. il medesimo documento ministeriale specifica che tale divario strutturale è da attribuire alla diversa natura dei contratti di lavoro del personale dipendente con particolare rilevanza di quello medico, rilevando come nel pubblico tutti i medici siano dipendenti, mentre nel privato la maggior parte sia assunta con contratto libero-professionale, che presenta un costo inferiore;

i. le rilevazioni richiamate nella relazione metodologica al D.M. 12 maggio 2026, in particolare lo studio pilota della Regione Emilia-Romagna (costo medio pieno per giornata di degenza nel codice 56 pari a € 293,00 nelle strutture private, a fronte di € 390,10 nelle strutture pubbliche), attestano un costo di produzione delle strutture private sensibilmente inferiore a quello delle strutture pubbliche, che giustifica la differenziazione delle tariffe per tipologia di erogatore; la fascia del 96% per il codice 56 trae origine dall'accordo del 2012 sottoscritto anche dalle associazioni di categoria delle case di cura private, come rilevato dal Consiglio di Stato con la citata sentenza n. 3667/2026; applicata alle nuove tariffe di cui all'Allegato 2 al D.M. 12 maggio 2026, essa determina importi superiori, per ciascuna MDC, alle tariffe massime nazionali previgenti riconosciute per intero (MDC 1: € 316,80 a fronte di € 272,70; MDC 4: € 252,48 a fronte di € 231,00; MDC 5: € 274,56 a fronte di € 251,00; MDC 8: € 251,52 a fronte di € 247,00; altre MDC: € 220,80 a fronte di € 202,00);

j. sotto il profilo della metodologia di costruzione del tariffario nazionale, il paragrafo 6 dell'Allegato 1 del citato D.M. 12 maggio 2026 evidenzia che i nuovi valori per le MDC 1,4, 5, 8 e le altre non scaturiscono da un'imputazione diretta ed esclusiva dei costi, ma da una ponderazione macroeconomica basata su un incremento medio del 13,8% applicato alle vecchie tariffe del 2012, successivamente rimodulato accogliendo le indicazioni della Commissione riabilitazione di AIOP per riequilibrare i rapporti relativi fra le MDC apportando un incremento al ricovero ordinario della MDC 1 di ulteriori 20 euro ed un conseguente decremento di 19 euro sul valore della MDC 8;

k. trattandosi di tariffe massime nazionali, esse rappresentano un valore medio aggregato che la Regione ha il dovere di calibrare, nell'esercizio delle proprie competenze di governo finanziario, per evitare fenomeni di remunerazione incompatibili con le risorse complessive del Fondo sanitario Regionale;

l. con specifico riferimento alla disciplina della Lungodegenza (codice 60), il paragrafo 6 della Relazione Illustrativa ministeriale dà espressamente atto della scarsità di giornate osservate su scala nazionale, con una percentuale di copertura campionaria pari ad appena il 16%;

m. il Ministero della Salute attesta che, in assenza di un dato abbastanza robusto sul piano statistico, si è proceduto incrementando il vecchio valore tariffario (€ 154,00) di una percentuale fissa (23%), determinando una tariffa finale massima di € 190,00 quale valore espressamente arrotondato per eccesso;

n. l'esplicita ammissione ministeriale circa la non robustezza dei dati di costo della lungodegenza ed il conseguente calcolo della tariffa per approssimazione ed eccesso, rende ragionevole la determinazione del tariffario campano per il codice 60 nella misura del 95% (pari a € 180,50 per giornata), riequilibrando localmente l'arrotondamento centrale a tutela della stabilità del bilancio regionale senza intaccare l'adeguatezza della copertura dei costi;

o. con specifico riferimento ai ricoveri ad alta specializzazione in Neuroriabilitazione (Codice 75), il paragrafo 6 dell'Allegato 1 al D.M. 12 maggio 2026 dà parimenti atto di una marcata scarsità di giornate osservate, registrando una percentuale di copertura campionaria nazionale limitata a solo l'11% del totale dei casi assistiti;
p. per i ricoveri di Neuroriabilitazione (codice 75) e di Unità Spinale (codice 28), la fascia del 90% della tariffa massima nazionale è stabilita dalla DGRC n. 78/2025 e si applica in egual misura a tutte le strutture ospedaliere, pubbliche e private accreditate, per le predette discipline; con le nuove tariffe nazionali essa corrisponde a € 450,00 per il codice 75 e a € 490,50 per il codice 28;
q. risulta, quindi, opportuno mantenere nel tariffario regionale le previgenti fasce percentuali, da applicarsi ai ricoveri erogati dalle case di cura private per i posti letto accreditati, in quanto congruenti e idonee a garantire l'integrale copertura dei costi di produzione sostenuti dalle strutture private accreditate, assicurando l'equa remunerazione delle prestazioni, come segue: 96% per i ricoveri di riabilitazione ospedaliera (codice 56); 95% per i ricoveri di lungodegenza ospedaliera (codice 60); 90% per i ricoveri di Unità Spinale (codice 28) e Neuroriabilitazione (codice 75), rideterminando gli importi da riconoscere alle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Campania sulla base delle nuove tariffe stabilite con il menzionato D.M. del 12 maggio 2026, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, elaborato dai competenti uffici regionali;
r. in base all'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis), del D.Lgs. n. 502/1992 e agli schemi contrattuali vigenti, l'aggiornamento dei valori tariffari non comporta di per sé l'incremento dei limiti di spesa assegnati alle strutture e opera sui volumi di prestazioni acquistabili, secondo il principio di invarianza dei tetti di spesa rispetto agli incrementi tariffari richiamato dal TAR Campania, Sez. I, con la sentenza n. 1157/2024, confermata dal Consiglio di Stato con la citata sentenza n. 3667/2026; in costanza del limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012, la conferma delle fasce tariffarie consente di preservare i volumi di prestazioni acquistabili e, con essi, l'accesso degli assistiti alle cure;
s. gli effetti dell'aggiornamento tariffario sui limiti di spesa per l'esercizio 2026, stimati per le case di cura private in euro 9.064.000, e la loro articolazione tra la quota compresa nel limite di spesa vigente e la quota subordinata all'elevazione del limite con il veicolo normativo richiamato nell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 47/CSR del 2 aprile 2026, sono disciplinati dalla deliberazione sui limiti di spesa dell'ospedalità privata adottata in pari data;
t. nel corso del confronto con le associazioni di categoria è stata rappresentata la richiesta di applicare alle case di cura private il 100% delle tariffe massime nazionali; la richiesta non può essere accolta per le ragioni sopra esposte, fermo restando che la Regione potrà rivedere le fasce tariffarie all'esito dell'adeguamento del limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012 e degli aggiornamenti delle rilevazioni ministeriali ufficiali sui costi, anche ai fini della programmazione per l'esercizio 2027;

PRESO ATTO, altresì, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. la DGRC n. 621 del 29 dicembre 2020 ha introdotto per tutte le strutture ospedaliere private, nell'ambito del tetto di spesa, la remunerazione della "*Funzione Rinnovo CCNL*", il cui importo concorre a determinare il limite di spesa complessivo, ma che deve essere rideterminato a consuntivo, in base ai costi effettivamente sostenuti, certificati dalla struttura privata e verificati dalla ASL competente per territorio;
b. tale funzione fu introdotta per attuare l'impegno delle Regioni e Province Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nelle sedute del 17 ottobre 2019 e del 27 luglio 2020 a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente (in attesa di rinnovo da oltre 14 anni) "*con un mix di interventi individuati a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe, affinché non si registrino ulteriori ritardi e si proceda con sollecitudine alla firma del contratto*"; tale contratto è stato, poi, sottoscritto in via definitiva in data 8 ottobre 2020 tra i rappresentati delle associazioni datoriali e le associazioni sindacali;
c. la suddetta funzione fu introdotta in via transitoria, in analogia a quanto già operato da altre Regioni, con l'impegno che sarebbe stato assorbito nei futuri provvedimenti nazionali e/o regionali di revisione delle tariffe, come prospettato nei chiarimenti forniti dal Ministro della salute con nota del 02.07.2020, prot. 8880;

d. l'aggiornamento delle tariffe massime nazionali dei ricoveri ospedalieri per post acuzie consente, quindi, la cessazione della "*Funzione Rinnovo CCNL*" con effetto dalla data di recepimento e decorrenza delle stesse nella Regione Campania:
   - interamente, per le strutture ospedaliere private accreditate esclusivamente per operare nella post acuzie;
   - in proporzione ai posti letto e all'attività di ricovero post acuzie, rispetto ai rispettivi totali, per le case di cura che sono accreditate ed erogano sia ricoveri per acuti che post acuzie, fermo restando il ricalcolo a consuntivo del costo del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del 8.10.2020 del personale sanitario non medico dipendente attribuibile all'attività per acuti;
e. per l'area ospedaliera dei ricoveri per acuti, pertanto, la Regione opererà nello stesso modo, assorbendo la "*Funzione Rinnovo CCNL*" nelle nuove tariffe massime nazionali per i ricoveri acuti, la cui istruttoria è in corso di completamento presso il Ministero della salute;

RITENUTO

a. di dover recepire, con decorrenza dal 1° luglio 2026, data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale 12 maggio 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30.06.2026, le tariffe massime nazionali per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lungodegenza erogate in post acuzie, di cui all'Allegato 2 al medesimo decreto;
b. di dover confermare le fasce tariffarie percentuali di remunerazione vigenti e fissate dagli atti di programmazione regionale, rideterminando gli importi da riconoscere alle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Campania sulla base delle nuove tariffe stabilite con il menzionato D.M. del 12 maggio 2026, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
c. di dover precisare che le nuove tariffe e le nuove soglie si applicano a decorrere dal 1° luglio 2026;
d. di dover disporre la cessazione della "Funzione Rinnovo CCNL" introdotta dalla DGRC n. 621/2020, con effetto dalla data di decorrenza delle nuove tariffe massime nazionali dei ricoveri ospedalieri per post acuzie nella Regione Campania:
   d.1 interamente, per le strutture ospedaliere private accreditate esclusivamente per operare nella post acuzie;
   d.2 in proporzione ai posti letto e all'attività di ricovero post acuzie, rispetto ai rispettivi totali, per le case di cura che sono accreditate ed erogano sia ricoveri per acuti che post acuzie, fermo restando il ricalcolo a consuntivo del costo del rinnovo del contratto nazionale del 8.10.2020 AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente attribuibile all'attività per acuti;
e. di dover precisare che l'aggiornamento tariffario non comporta di per sé l'incremento dei limiti di spesa assegnati alle strutture, i cui effetti sono disciplinati dalla deliberazione sui limiti di spesa dell'ospedalità privata adottata in pari data;
f. di doversi riservare la revisione delle fasce tariffarie all'esito dell'adeguamento del limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012 e degli aggiornamenti delle rilevazioni ministeriali ufficiali sui costi, anche ai fini della programmazione per l'esercizio 2027;
g. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di recepire, con decorrenza dal 1° luglio 2026, data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale 12 maggio 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30.06.2026, le tariffe massime nazionali per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lungodegenza erogate in post acuzie, di cui all'Allegato 2 al medesimo decreto;
2. di confermare le fasce tariffarie percentuali di remunerazione vigenti e fissate dagli atti di programmazione regionale, rideterminando gli importi da riconoscere alle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Campania sulla base delle nuove tariffe stabilite con il menzionato D.M. del

12 maggio 2026, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

3. di precisare che le nuove tariffe e le nuove soglie si applicano a decorrere dal 1° luglio 2026,
4. di disporre la cessazione della "*Funzione Rinnovo CCNL*", introdotta dalla DGRC n. 621/2020, con effetto dalla data di decorrenza delle nuove tariffe massime nazionali dei ricoveri ospedalieri per post acuzie nella Regione Campania:
    - 4.1 interamente, per le strutture ospedaliere private accreditate esclusivamente per operare nella post acuzie;
    - 4.2 in proporzione ai posti letto e all'attività di ricovero post acuzie, rispetto ai rispettivi totali, per le case di cura che sono accreditate ed erogano sia ricoveri per acuti che post acuzie, fermo restando il ricalcolo a consuntivo del costo del rinnovo del contratto nazionale del 8.10.2020 AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente attribuibile all'attività per acuti;
5. di precisare che l'aggiornamento tariffario non comporta di per sé l'incremento dei limiti di spesa assegnati alle strutture, operando sui volumi ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis), del D.Lgs. n. 502/1992, e che i relativi effetti sui limiti di spesa per l'esercizio 2026 sono disciplinati dalla deliberazione sui limiti di spesa dell'ospedalità privata adottata in pari data;
6. di riservarsi la revisione delle fasce tariffarie di cui al punto 2 all'esito dell'adeguamento del limite di spesa di cui all'art. 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012 e degli aggiornamenti delle rilevazioni ministeriali ufficiali sui costi, anche ai fini della programmazione per l'esercizio 2027;
7. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;
8. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie della Campania e alla So.Re.Sa. S.p.A. per il tempestivo aggiornamento dei sistemi informativi, nonché alla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania, Casa di Vetro ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	520	del	30/09/2026	**204**	**05**	**03**

OGGETTO:
Recepimento del Decreto Ministeriale 12 maggio 2026 concernente la "Quantificazione delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza post acuzie" e determinazione delle tariffe applicabili alle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Campania.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*30/09/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Reggente Ugo TRAMA*	*30/09/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.05.00*	*Gaetano PATRONE*	*30/09/2026*

ADOZIONE	*30/09/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*30/09/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*30/09/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*30/09/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Tariffe applicabili alle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Campania per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza post acuzie

Nuove tariffe da riconoscere alle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Campania per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri in post acuzie, con decorrenza 1 luglio 2026:

1. **codice disciplina 56 (Recupero e riabilitazione funzionale):** remunerazione fissata al 96% della tariffa nazionale per la generalità delle strutture private accreditate e confermata al 100% per le strutture pubbliche e e gli IRCCS privati;
2. **codice disciplina 60 (Lungodegenza post acuzie):** remunerazione fissata al 95% della tariffa massima nazionale per le case di cura private accreditate e confermata al 100% per le strutture pubbliche;
3. **codici disciplina 28 (Unità spinale) e 75 (Neuroriabilitazione):** remunerazione confermata nella misura del 90% della tariffa massima nazionale per tutte le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate;
4. **codice 56.99 (stato vegetativo permanente o minima coscienza):** remunerazione confermata al 100% della tariffa massima nazionale per tutte le strutture ospedaliere pubbliche e per l'IRCCS privato Maugeri di Telese.

Nel dettaglio

- ✓ **Codice Disciplina 56 – Recupero e riabilitazione funzionale**
  - MDC 1 (*Malattie e disturbi del sistema nervoso*):

  Ricovero ordinario: € 316,80 per le case di cura private accreditate (pari al 96% di € 330,00); € 330,00 per i presidi ospedalieri pubblici e per gli IRCCS di diritto privato (pari al 100% della tariffa nazionale).

  Ricovero diurno (80%): € 253,44 per le case di cura private accreditate; € 264,00 per i presidi ospedalieri pubblici e per gli IRCCS di diritto privato;
  - MDC 4 (*Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio*):

  Ricovero ordinario: € 252,48 per le case di cura private accreditate (pari al 96% di € 263,00); € 263,00 per i presidi ospedalieri pubblici e per gli IRCCS di diritto privato (pari al 100% della tariffa nazionale).

  Ricovero diurno (80%): € 201,98 per le case di cura private accreditate; € 210,40 per i presidi ospedalieri pubblici e gli IRCCS di diritto privato;
  - MDC 5 (*Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio*):

  Ricovero ordinario: € 274,56 per le case di cura private accreditate (pari al 96% di € 286,00); € 286,00 per i presidi ospedalieri pubblici e per gli IRCCS di diritto privato (pari al 100% della tariffa nazionale).

  Ricovero diurno (80%): € 219,65 per le case di cura private accreditate; € 228,80 per i presidi ospedalieri pubblici e per gli IRCCS di diritto privato;
  - MDC 8 (*Malattie e disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico*):

  Ricovero ordinario: € 251,52 per le case di cura private accreditate (pari al 96% di € 262,00); € 262,00 per i presidi ospedalieri pubblici e per gli IRCCS di diritto privato (pari al 100% della tariffa nazionale).

  Ricovero diurno (80%): € 201,22 per le case di cura private accreditate; € 209,60 per i presidi ospedalieri pubblici e per gli IRCCS di diritto privato;
  - *Altre MDC*:

  Ricovero ordinario: si applicano le medesime percentuali del 96% per le case di cura private e del 100% per le strutture pubbliche e gli IRCCS di diritto privato sulle tariffe nazionali di cui all'Allegato 2 del D.M. 12 maggio 2026.

  Ricovero diurno: pari all'80% della tariffa della giornata di ricovero ordinario.
  - *Giornate oltre soglia*: per tutti gli MCD e per tutti i ricoveri ordinari e diurni si applica l'abbattimento del 40% sulla tariffa regionale calcolata.

- ✓ **Codice Disciplina 60 – Lungodegenza post acuzie**
  - *Ricovero ordinario*: € 180,50 per le case di cura private accreditate (pari al 95% della tariffa nazionale di € 190,00).
  - *Giornate oltre soglia*: abbattimento del 40% come da disposizioni nazionali.

- ✓ ***Pazienti in stato vegetativo o minima coscienza*** **(cd *Codice 56.99*):** € 320,00 (pari al 100% della tariffa nazionale di € 320,00), erogato esclusivamente dall'IRCCS di diritto privato (Maugeri di Telese). Per i ricoveri di questi pazienti non sono previsti abbattimenti tariffari connessi alla durata del ricovero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Codice Disciplina 75 – Neuroriabilitazione**
  - *Ricoveri Gravi Cerebrolesioni Acquisite* (GCA): € 450,00 per tutte le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate (pari al 90% della tariffa nazionale di € 500,00). Per i ricoveri di questi pazienti non sono previsti abbattimenti tariffari connessi alla durata del ricovero.

- ✓ **Codice Disciplina 28 – Unità Spinale**
  - *Ricoveri pazienti mielolesi (ASIA A, B, C)*: € 490,50 (pari al 90% della tariffa nazionale di € 545,00). Per i ricoveri di questi pazienti non sono previsti abbattimenti tariffari connessi alla durata del ricovero.

Deliberazione N. *521*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	05	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *30/09/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Prestazioni di Dialisi ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate – Determinazioni per l'esercizio 2026

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 460 del 20.03.2007, è stato approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004, n. 311;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della Legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della Legge n. 191/2009;
e. in data 10 luglio 2017, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la menzionata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
g. la Regione Campania, pur essendo uscita dal Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR stipulato il 13 marzo 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311, come attestato dalla riunione congiunta del 27 marzo 2026 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, la gestione del Servizio Sanitario Regionale rimane soggetta a tutti gli obblighi di cui all'Accordo Stato – Regioni del 23 marzo 2005 e s.m.i. ed al costante monitoraggio dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, nell'ambito delle verifiche periodiche svolte dal suddetto *Tavolo di verifica degli adempimenti e Comitato LEA*;

PREMESSO, altresì, che

a. il D. Lgs. n. 502/1992, all'art. 8-quinquies, aggiunto dall'art. 8 del D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, stabilisce: "*Le regioni … definiscono l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali ed individuano i soggetti interessati, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:*

a) individuazione delle responsabilità riservate alla regione e di quelle attribuite alle unità sanitarie locali nella definizione degli accordi contrattuali e nella verifica del loro rispetto;

b) indirizzi per la formulazione dei programmi di attività delle strutture interessate, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare …;

c) determinazione del piano delle attività relative alle alte specialità ed alla rete dei servizi di emergenza;

d) criteri per la determinazione della remunerazione delle strutture ove queste abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato, tenuto conto del volume complessivo di attività e del concorso allo stesso da parte di ciascuna struttura";

b. per la branca della Dialisi ambulatoriale i limiti di spesa sono assegnati ai singoli centri privati accreditati su base individuale (cd. tetti "*di struttura*", anziché "*di branca*"), come stabilito dalla DGRC n. 215/2022 e ss.mm.ii.;
c. per il carattere indifferibile e "*salvavita*" di tali prestazioni, la normativa regionale vigente per gli esercizi 2024 e 2025, ai sensi delle DGRC n. 800 del 29.12.2023, DGRC n. 757 del 27.12.2024 e DGRC n. 175 del 02.04.2025, ha previsto la possibilità per le ASL di integrare i limiti di spesa prefissati, in modo da remunerare a consuntivo le singole strutture sulla base di quanto effettivamente erogato, dopo aver applicato tutti i controlli ed abbattimenti dovuti, operando:
   c.1 la compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa assegnati ai centri operanti nella medesima ASL;
   c.2 la compensazione, poi, a livello regionale tra gli eventuali risparmi realizzati in una ASL e gli sforamenti residui nelle altre ASL;
   c.3 dopo i due passaggi precedenti: una decurtazione del 35% della tariffa sugli eventuali sforamenti residui dei tetti di spesa dei singoli centri privati;
d. in coerenza con tali disposizioni, lo schema di contratto tra le ASL e i singoli centri privati accreditati, operanti nella branca della Dialisi ambulatoriale, approvato dalle menzionate DGRC n. 800/2023 e n. 175/2025 , dopo aver stabilito, all'art. 4, l'importo del limite di spesa individuale, prevedono all'art. 5 (*criteri di remunerazione delle prestazioni*) la seguente pattuizione: "*Le parti si danno atto che eventuali superamenti del limite di spesa di cui al precedente art. 4 potranno essere remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di apposito accordo integrativo tra la ASL ed il sottoscritto centro privato*";
e. lo schema di contratto vigente per l'esercizio 2025 prevede che gli acconti in corso d'anno siano commisurati all'85% della produzione resa;
f. con DGRC 755 del 04.11.2025 in considerazione del carattere indifferibile e "salvavita" delle prestazioni di Dialisi ambulatoriale, e al fine di evitare interruzioni e/o ritardi nella erogazione di tali prestazioni, sono state semplificate le procedure vigenti, finalizzate a remunerare la spesa eccedente i limiti prefissati;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. con Decreto n. 215 del 26.06.2026 della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in attuazione delle disposizioni di cui alle menzionate DGRC n. 800/2023, n. 757/2024, n. 755/2025, sulla base delle comunicazioni fornite dalle ASL, sono stati accertati i dati consuntivi dell'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture private accreditate nell'esercizio 2025, rilevando che, per la branca della Dialisi ambulatoriale, dopo la compensazione all'interno delle AA.SS.LL, risulta: "*uno sforamento residuo, a livello Regione, di euro 2.609.809,61…; tale sforamento può essere riconosciuto per il 65% …, previa integrazione dei relativi tetti di spesa 2025*";
b. con nota acquisita agli atti regionale protocollo N.0602349/2026 del 06/07/2026, l'Associazione di categoria ANISAP ha contestato le risultanze del DD 215/2026 rappresentando che lo sforamento rilevato a consuntivo 2025 è meramente economico e deriva dall'applicazione del Nuovo nomenclatore approvato a fine 2024 (DGRC 660/2024), che aumentava il Valore Medio Prestazionale da € 182,06 a € 189,56 per cui l'applicazione della regressione tariffaria del 35% è illegittima in quanto lo sforamento economico è stato indotto dall'aumento tariffario e non da uno sforamento delle prestazioni (queste ultime sono correlate al fabbisogno);
c. per l'esercizio 2026, il monitoraggio costante della spesa effettuato dai competenti Uffici evidenzia un incremento dei volumi economici derivanti dagli aumenti tariffari intervenuti per la Dialisi ambulatoriale a seguito della applicazione del nuovo Nomenclatore della specialistica ambulatoriale (DGRC n. 660/2024 e s.m.i.);
d. tale scenario richiede l'attivazione tempestiva di strumenti di flessibilità e di ottimizzazione delle risorse programmatiche al fine di garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, al quale si dovrà far fronte con le integrazioni dei limiti di spesa a consuntivo, secondo le menzionate disposizioni regionali vigenti;
e. nei giorni 20 e 31 luglio 2026, presso la sede della Regione Campania, vi sono stati incontri con le Associazioni di categoria dei centri di dialisi privati accreditati. All'esito di tali incontri, i

competenti Uffici, sulla base delle istanze presentate, tenuto conto del carattere indifferibile e "salvavita" delle prestazioni di Dialisi ambulatoriale, con lo scopo di garantire la continuità delle prestazioni, propongono di incrementare il limite di spesa fissato dalla DGRC 741 del 2025 adeguandolo ad un volume complessivo stimato di 750.000 prestazioni a un costo medio stimato per prestazione come da allegato prospetto denominato Allegato B). Propongono, inoltre, di confermare, anche per l'esercizio 2026 la procedura già applicata per gli esercizi pregressi, finalizzata a remunerare la spesa eccedente i limiti prefissati, con i seguenti adempimenti a carico delle AASSLL competenti:

e.1 il Direttore Generale della ASL dovrà adottare una formale delibera che esamini ed approvi i controlli eseguiti dalle competenti strutture della ASL, in merito alla appropriatezza e regolarità delle prestazioni di dialisi erogate dai centri privati, ed autorizzi la liquidazione ed il pagamento degli acconti mensili anche oltre il limite di spesa annuale assegnato al singolo centro privato;

e.2 con specifico riferimento ai menzionati controlli di appropriatezza, le ASL competenti assicurino lo svolgimento di verifiche rigorose, periodiche e documentate sull'appropriatezza prescrittiva, clinica e organizzativa delle prestazioni di dialisi erogate dalle strutture private accreditate, accertandone la conformità alla normativa vigente, alle linee guida nazionali e regionali, nonché agli standard assistenziali applicabili. Tali verifiche sono finalizzate a garantire la corretta allocazione delle risorse pubbliche, la qualità e la sicurezza dell'assistenza erogata e la piena coerenza delle prestazioni rese con i fabbisogni assistenziali effettivi. Le prestazioni che, all'esito dei controlli, risultino non appropriate, non conformi o comunque non riconoscibili secondo la disciplina vigente non sono ammesse a remunerazione a carico del S.S.R., con conseguente attivazione, ove ne ricorrano i presupposti, delle procedure di recupero delle somme eventualmente già corrisposte;

e.3 successivamente, in sede di saldo annuale:

- e.3.1 entro due mesi dalla fine dell'esercizio precedente, ogni ASL accerterà il consuntivo liquidabile a ciascuna struttura privata, al netto di tutti i controlli ed abbattimenti, procedendo con delibera del Direttore Generale alla compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi all'interno della ASL;
- e.3.2 sulla base del consuntivo delle diverse ASL, che sarà accertato con decreto della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ciascuna ASL, con delibera del Direttore Generale, procederà a riconoscere e liquidare gli eventuali residui superamenti dei limiti di spesa assegnati alle singole strutture private accreditate, applicando la menzionata regressione tariffaria sulla eccedenza netta a livello regionale, e dando atto che i competenti Uffici aziendali hanno svolto tutti i controlli ed applicato tutti gli abbattimenti previsti dalla normativa vigente;
- e.3.3 le suddette delibere dei Direttori Generali delle ASL dovranno essere immediatamente inviate alla Direzione Generale Tutela della Salute per consentire l'aggiornamento tempestivo della programmazione regionale;

f. l'estensione all'esercizio 2026, delle speciali modalità di valorizzazione dell'attività extra-tetto mira a supportare i centri erogatori nel sostenere i costi di produzione dei trattamenti indifferibili e salvavita, derogando al rigido principio della non-remunerabilità dell'extra-tetto fissato dalla normativa nazionale e dagli accordi contrattuali originari sottoscritti dalle parti, nel rispetto del supremo principio di solidarietà e di salvaguardia della salute pubblica;

g. in coerenza con tali indicazioni, lo schema di contratto per l'anno 2026 tra le ASL ed i singoli centri privati accreditati nella branca della Dialisi, dopo aver stabilito all'art. 4 l'importo del limite di spesa individuale, prevede all'art. 5 (*criteri di remunerazione delle prestazioni*) la seguente pattuizione: "*Le parti si danno atto che eventuali superamenti del limite di spesa di cui al precedente art. 4 saranno remunerate a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di apposito accordo integrativo tra la ASL ed il sottoscritto centro privato, applicando le stesse condizioni e modalità stabilite dalla DGRC n. 755/2025 con una decurtazione del 35% della tariffa sugli eventuali sforamenti residui dei tetti di spesa dei singoli centri privati*";

h. tale meccanismo, articolato sulla compensazione aziendale e regionale e sulla successiva remunerazione parziale delle eccedenze nette (regressione tariffaria del 35%), non costituisce un'imposizione tariffaria unilaterale o una decurtazione arbitraria, in quanto la predetta percentuale del 35% risulta già formalmente stabilita, consolidata e applicata nei vigenti atti di programmazione sanitaria regionale relativi agli esercizi precedenti (in particolare dalle DGRC

n. 800/2023, n. 757/2024 e n. 175/2025), ponendosi in termini di perfetta e prevedibile continuità logica, tecnica e giuridica con l'azione amministrativa dell'Ente;

i. gli uffici regionali hanno, altresì, elaborato lo schema contrattuale di cui all'Allegato A) che le ASL competenti per territorio dovranno predisporre per la stipula, inserendo gli importi dei limiti di spesa per l'esercizio 2026, di cui all'Allegato C) prospetto denominato "Tetti di spesa 2026 Dialisi" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

j. gli Uffici propongono di precisare altresì che:

j.1 la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura privata accreditata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto;

j.2 i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera a ciascuna struttura privata hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dalla presente delibera;

j.3 le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna struttura privata e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;

j.4 le strutture private che entro il termine prefissato dalla presente delibera non avranno sottoscritto il contratto ex art. 8 quinquies, secondo gli schemi approvati dalla presente delibera, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dalla presente delibera, si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dalla stessa data cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica l'immediata sospensione del rapporto di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

RITENUTO, pertanto

a. di dover disporre, in considerazione del carattere indifferibile e "salvavita" delle prestazioni di Dialisi ambulatoriale ed al fine di evitare interruzioni e/o ritardi nella erogazione di tali prestazioni, l'incremento del limite di spesa fissato dalla DGRC 741 del 2025 adeguandolo ad un volume complessivo stimato di 750.000 prestazioni a un costo medio stimato per prestazione come da allegato prospetto denominato Allegato B);
b. di dover confermare, anche per l'esercizio 2026 la procedura già applicata per gli esercizi pregressi, finalizzata a remunerare la spesa eccedente i limiti prefissati, all'esercizio 2026 che comporta gli adempimenti di cui alla lettera e) del "PRESO ATTO" a carico delle ASL competenti;
c. di dover prendere atto dello schema contrattuale di cui all'Allegato A) Dialisi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che le ASL competenti per territorio dovranno predisporre per la stipula, inserendo gli importi dei limiti di spesa per l'esercizio 2026 di cui alla tabella "Tetti di spesa 2026 Dialisi" Allegato C) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
d. di dover stabilire che le ASL e le strutture competenti dovranno sottoscrivere i relativi contratti entro e non oltre 20 gg dall'adozione del presente provvedimento;
e. di dover precisare quanto indicato dagli uffici regionali alla lettera j) del "PRESO ATTO";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **DISPORRE**, in considerazione del carattere indifferibile e "*salvavita*" delle prestazioni di Dialisi ambulatoriale ed al fine di evitare interruzioni e/o ritardi nella erogazione di tali prestazioni, l'incremento del limite di spesa fissato dalla DGRC 741 del 2025 adeguandolo ad un volume complessivo stimato di 750.000 prestazioni a un costo medio stimato per prestazione come da allegato prospetto denominato Allegato B);
2. di **CONFERMARE**, anche per l'esercizio 2026 la procedura già applicata per gli esercizi pregressi, finalizzata a remunerare la spesa eccedente i limiti prefissati, all'esercizio 2026 che comporta i seguenti adempimenti a carico delle ASL competenti:

2.1 per l'esercizio 2026, il Direttore Generale della ASL dovrà adottare una formale delibera che esamini ed approvi i controlli eseguiti dalle competenti strutture della ASL in merito alla appropriatezza e regolarità delle prestazioni di dialisi erogate dai centri privati, ed autorizzi la liquidazione ed il pagamento degli acconti mensili anche oltre il limite di spesa annuale assegnato al singolo centro privato;

2.2 con specifico riferimento ai controlli di appropriatezza, le ASL competenti assicurino lo svolgimento di verifiche rigorose, periodiche e documentate sull'appropriatezza prescrittiva, clinica e organizzativa delle prestazioni di dialisi erogate dalle strutture private accreditate, accertandone la conformità alla normativa vigente, alle linee guida nazionali e regionali, nonché agli standard assistenziali applicabili. Tali verifiche sono finalizzate a garantire la corretta allocazione delle risorse pubbliche, la qualità e la sicurezza dell'assistenza erogata e la piena coerenza delle prestazioni rese con i fabbisogni assistenziali effettivi. Le prestazioni che, all'esito dei controlli, risultino non appropriate, non conformi o comunque non riconoscibili secondo la disciplina vigente non sono ammesse a remunerazione a carico del S.S.R., con conseguente attivazione, ove ne ricorrano i presupposti, delle procedure di recupero delle somme eventualmente già corrisposte;

2.3 successivamente, in sede di saldo annuale:

2.3.1 entro due mesi dalla fine dell'esercizio precedente, ogni ASL accerterà il consuntivo liquidabile a ciascuna struttura privata, al netto di tutti i controlli ed abbattimenti, procedendo con delibera del Direttore Generale alla compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi all'interno della ASL;

2.3.2 sulla base del consuntivo delle diverse ASL, che sarà accertato con decreto della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ciascuna ASL, con delibera del Direttore Generale, procederà a riconoscere e liquidare gli eventuali residui superamenti dei limiti di spesa assegnati alle singole strutture private accreditate, applicando la menzionata regressione tariffaria sulla eccedenza netta a livello regionale, e dando atto che i competenti Uffici aziendali hanno svolto tutti i controlli ed applicato tutti gli abbattimenti previsti dalla normativa vigente;

2.3.3 le menzionate delibere dei Direttori Generali delle ASL dovranno essere immediatamente inviate alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, in modo da consentire il tempestivo aggiornamento della programmazione regionale;

3. di **PRENDERE ATTO** dello schema contrattuale di cui all'Allegato A) Dialisi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che le ASL competenti per territorio dovranno predisporre per la stipula, inserendo gli importi dei limiti di spesa per l'esercizio 2026 di cui alla tabella "Tetti di spesa 2026 Dialisi" Allegato C) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di **STABILIRE** che le ASL e le strutture competenti dovranno sottoscrivere i relativi contratti entro e non oltre 20 gg dall'adozione del presente provvedimento;
5. di **PRECISARE** che:

5.1 la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura privata accreditata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto;

5.2 i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera a ciascuna struttura privata hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima

della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dalla presente delibera;

5.3 le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna struttura privata e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;

5.4 le strutture private che entro il termine prefissato dalla presente delibera non avranno sottoscritto il contratto ex art. 8 quinquies, secondo gli schemi approvati dalla presente delibera, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dalla presente delibera, si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dalla stessa data cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica l'immediata sospensione del rapporto di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008):

6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica ai Ministeri competenti, alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, alle Associazioni di categoria e alle strutture sanitarie private accreditate operanti nelle branche della Dialisi ambulatoriale, a So.Re.Sa. S.p.A. e al BURC per la pubblicazione ed alla Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	521	del	30/09/2026	**204**	**05**	**03**

OGGETTO:
Prestazioni di Dialisi ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate – Determinazioni per l'esercizio 2026

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*30/09/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Reggente Ugo TRAMA*	*29/09/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.05.00*	*Gaetano PATRONE*	*29/09/2026*

ADOZIONE	*30/09/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*30/09/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*30/09/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*30/09/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Anno 2026
(*Contratto Dialisi ambulatoriale*)

Contratto TRA

La struttura privata ……. Partita IVA:…….. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA) con sede in ……; CAP: …… rappresentata dal……
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure - copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste dagli articoli 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 e, più in generale, le cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____ del_____ ex art. 94, comma 6, e art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ……..con sede in …….. Partita IVA: **……..**rappresentata dal Direttore Generale**……**, nato a …… il**……**, munito dei necessari poteri come da D.G.R.C. di nomina ……nonché D.P.G.R. ……..,

PER

regolare i volumi massimi e i correlati limiti di spesa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale - branca di **EMODIALISI AMBULATORIALE** - per l'anno 2026 ai sensi della DGRC_____

PREMESSO

- che con la DGRC n. 599 del 28.12.2021, così come integrata e modificata dalla DGRC n. 215 del 04.05.2022, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti in via provvisoria per l'anno 2022, per le prestazioni di dialisi;
- che la DGRC n. 800 del 29.12.2023, ha definito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'anno 2024, per le prestazioni di dialisi ambulatoriale;
- che la DGRC n. 757 del 27.12.2024 ha approvato in via definitiva i volumi di prestazioni di dialisi ambulatoriale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'anno 2025, rinviando ad una successiva delibera l'adozione degli schemi contrattuali, che le ASL competenti per territorio devono predisporre per confermare o modificare i contratti già stipulati - in via provvisoria - per l'esercizio 2024 ai sensi della DGRC n. 800/2023, nonché per fissare i limiti di spesa 2025 provvisori;

- che il Direttore Generale della sottoscritta ASL, in attuazione delle disposizioni recate dalla richiamata DGRC n. 757/2024, con propria delibera ……..ha stabilito in via provvisoria per ciascuna struttura privata accreditata i limiti massimi di spesa nell'esercizio 2025, entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie relativamente alla branca di Dialisi;
- con DGRC n. 741 del 22.10.2025 sono stati fissati in via definitiva i limiti di spesa per l'esercizio 2025 di cui alla DGRC n. 757 del 27.12.2024
- con DGRC n. 755 del 04.11.2025 ha semplificato le procedure vigenti, in tema di dialisi e radioterapia, per la remunerazione delle prestazioni eccedenti i limiti prefissati;
- che il presente contratto si uniforma ai nuovi schemi dei contratti ex art. 8-quinquies con gli erogatori privati accreditati, approvati dalla richiamata DGRC n. _____;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di **EMODIALISI AMBULATORIALE** da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa, ai sensi della DGRC ……..

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

2. Il volume di prestazioni di **EMODIALISI AMBULATORIALE** che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 01/01/2026 – 31/12/2026 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2026, è stabilito in **n._____** (prestazioni).

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per il volume di prestazioni di **EMODIALISI AMBULATORIALE** determinato all'art. 3, è fissato in ……. per l'anno 2026.
Il limite di spesa fissato al comma precedente, in applicazione della DGRC …….., potrà essere utilizzato per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore al ….% (….. per cento), per il 2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta ferma la facoltà della ASL di derogare a tale percentuale con provvedimento motivato, previa formalizzazione di un'adeguata istruttoria tecnica volto ad attestare le specificità dei territori di confine e a seguito di preventiva condivisione con il Tavolo Tecnico Locale.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 4 sono remunerate applicando le tariffe di cui al nomenclatore regionale e relativo catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale, approvato dalla DGRC n. 660/2024 e s.m.i., applicando a ciascuna struttura la soglia massima annua di fatturazione del numero delle prestazioni di dialisi convettive con codice 39.95.5 e 39.95.7, rispetto al totale delle prestazioni di dialisi effettuate dallo stesso centro privato nel medesimo anno solare (elevata dal 20% al 25% dalla DGRC n. 189/2023); le prestazioni di dialisi convettive con codice 39.95.5 e 39.95.7, eccedenti detta soglia, nonché tutte le altre prestazioni di dialisi o emofiltrazione (nei casi in cui siano appropriate e la struttura ne abbia i requisiti) saranno remunerate in misura non superiore alla tariffa della dialisi non convettiva con codice 39.95.4. Per l'esercizio 2026 si conferma la regolamentazione stabilita nell'art. 5, comma 1, del contratto provvisorio ex DGRC n. 800/2023.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa indicato al precedente art. 4.
3. Le parti si danno atto che eventuali superamenti del limite di spesa di cui al precedente art. 4 potranno essere remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di apposito accordo integrativo tra la ASL ed il sottoscritto centro privato, applicando le stesse condizioni e modalità stabilite per l'esercizio 2026 dalla DGRC n. 800/2023, citata in premessa e s.m.i..
4. La sottoscritta struttura privata prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che sia stata registrata la loro erogazione sul **Sistema CUP Sinfonia** in data non anteriore alla loro prenotazione.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e promuovere la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico tra le Associazioni di categoria e l'ASL. Al tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto del limite di spesa definito dall'art 4;

b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.

3. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
4. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto, le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, sulla attuazione degli adempimenti previsti dal presente contratto, comprese le attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. La sottoscritta struttura privata si impegna a documentare l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 8, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 8 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari all'85% della produzione mensile liquidabile entro il limite di spesa di cui al precedente art. 4, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero. Costituisce, inoltre, motivo di decurtazione e non liquidabilità delle prestazioni:

   a) il mancato rispetto del "*Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica*", approvato dal DCA n. 89/2016;

   b) il superamento del limite del 15% delle prestazioni supplementari.

3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del

fonte: http://burc.regione.campania.it

primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato, da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore della struttura privata, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime. **Si sottolinea, inoltre, che per le prestazioni erogate deve essere rispettata la condizione posta nell'art. 5, comma 4**.

4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.

5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: otto punti percentuali.

6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.

7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

8. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN:……;

   presso:……..,

fonte: http://burc.regione.campania.it

generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto:…….;

impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8
(debito informativo e CUP regionale)

1. La sottoscritta struttura privata con la sottoscrizione del presente contratto si impegna:
   a) ad entrare ed operare con continuità nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale dovrà avvenire attraverso l'utilizzo del Sistema CUP SINFONIA, attraverso agende informatizzate di prenotazione a carico del SSR, secondo le modalità operative ed evolutive stabilite dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e/o dalla Giunta regionale;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
   c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, comprese quelle con onere a carico dell'assistito, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;
   d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.
2. La sottoscritta struttura privata è tenuta a mettere e mantenere a disposizione del Sistema CUP SINFONIA il 100% delle proprie agende digitali - in sola visibilità - per tutte le prestazioni oggetto del presente contratto; è tenuta, altresì, ad organizzare le agende delle prestazioni ambulatoriali per classi di priorità e ad effettuare la presa in carico dell'utente per le prestazioni relative ai follow-up.
3. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. Si precisa che nel debito informativo della struttura rientrano anche i dati e i documenti clinici (ai fini del FSE di cui al successivo art. 10) inerenti alle prestazioni sanitarie erogate in regime privatistico. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
5. La struttura privata è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 9
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. L'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico dovrà avvenire secondo le nuove Linee Guida FSE 2.0 ai sensi dei Decreti del Ministro della Salute del 20 maggio 2022 - *Linee Guida per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico* (G.U. n. 160 del 11.07.2022), del 7 settembre 2023 - *Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0* (G.U. n. 249 del 24.10.2023) e dell'11 novembre 2025 – *Modifiche al decreto 7 settembre 2023, concernente il fascicolo sanitario elettronico 2.0* (GU n°286 del 10 dicembre 2025).
3. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
4. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 10
(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico***

fonte: http://burc.regione.campania.it

– *NSO*), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.

2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 11
(efficacia del contratto e norme finali)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2026, in esecuzione delle delibere richiamate in premessa.
2. Il presente contratto sarà adeguato ai successivi provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
4. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere le delibere richiamate in premessa.

Art. 12
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.
3. Con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità.

lì , ___ / ____/ ____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma della ASL
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui: all'art. 5, comma 4: "*La sottoscritta struttura privata prende atto che le prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, erogate a far data dal 1° giugno 2025, saranno ammesse ai successivi controlli per la remunerazione delle stesse a condizione che sia stata registrata la loro erogazione sul Sistema CUP Sinfonia in data non anteriore alla loro prenotazione*"; all'art. 7, comma 4: "*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*", l'art. 11, comma 3: "*Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti*" e l'intero art. 12 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto, che si ripete per espressa accettazione:

"*Art. 12*
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

3. *Con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura accetta anche i criteri e la metodologia di determinazione dei limiti di spesa, che restano fermi per le determinazioni successive relative alla medesima annualità".*

Timbro e firma della Asl
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

				TETTO 2025 (= TETTO 2024)		Valore medio
				n° prestazioni	**BUDGET**	
				739.850	**138.476.050,00**	**187,17 €**
prestazione	**costo medio con nuove tariffe fino al 20.09.2026**					
39.95.5	**240,00**	**25%**	**60,00**	**TETTO 2026**	**TETTO 2026**	**INCREMENTO**
39.95.4	**172,75**	**75%**	**129,56**	**n° prestazioni**	**BUDGET**	**vs. 2025**
MEDIO con 25% di soglia convettive:			**189,56**	**750.000**	**142.171.875,00**	**3.695.825,00**

Dal 21 settembre 2026

	costo medio con nuove tariffe					
39.95.5	**247,10**	**25%**	**61,78**	**TETTO 2026**	**TETTO 2026**	**INCREMENTO**
39.95.4	**177,85**	**75%**	**133,39**	**n° prestazioni**	**BUDGET**	**vs. 2025**
MEDIO con 25% di soglia convettive:			**195,16**	**750.000**	**143.345.573,63**	**4.869.523,63**

		incremento %			
			TETTO 2027	**TETTO 2027**	**INCREMENTO**
39.95.5	**247,10**	**2,96%**	**n° prestazioni**	**BUDGET**	**vs. 2025**
39.95.4	**177,85**	**2,95%**	**750.000**	**146.371.875,00**	**7.895.825,00**
MEDIA pond.	**195,16**	**2,95%**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tetti di spesa 2026 Dialisi

	Tetto di spesa 2025 (DGRC 741/2025)			Tetto di spesa 2026 ripartito tra le ASL in base al tetto di spesa 2025			
	n° prestazioni	Importo Lordo	Importo NETTO	n° prestazioni	Importo Lordo	Importo NETTO	Variazione % tetto NETTO 2026 vs. tetto NETTO 2025
ASL Avellino	32.624	6.173.120	6.173.120	33.072	6.390.198	6.390.198	3,5%
ASL Benevento	32.790	5.606.510	5.606.510	33.240	5.803.664	5.803.663	3,5%
ASL Caserta	123.582	22.276.560	22.276.560	125.277	23.059.918	23.059.917	3,5%
ASL Napoli 1 Centro	101.458	19.232.420	19.232.420	102.850	19.908.730	19.908.730	3,5%
ASL Napoli 2 Nord	158.128	29.974.780	29.974.780	160.297	31.028.846	31.028.846	3,5%
ASL Napoli 3 Sud	150.999	28.623.400	28.623.400	153.071	29.629.945	29.629.945	3,5%
ASL Salerno	140.268	26.589.260	26.589.260	142.193	27.524.274	27.524.274	3,5%
TOTALE	739.850	138.476.050	138.476.050	750.000	143.345.575	143.345.574	3,5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 522

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	02	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *30/09/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Assistenza protesica: approvazione del nuovo Nomenclatore tariffario regionale per la remunerazione delle protesi e degli ausili costruiti su misura, di cui all'Elenco 1 dell'Allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) l'art. 8-sexies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", prevede le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie, in particolare i commi 5, 6, 7;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 ha determinato i nuovi Livelli essenziali di assistenza, prestazioni e servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini ed ha approvato, all'allegato 5, il nomenclatore delle prestazioni di assistenza sanitaria che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;
c) il menzionato nomenclatore è diviso, secondo la tipologia di dispositivo erogabile, in:
   c.1 protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi (elenco 1);
   c.2 ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato (elenco 2a);
   c.3 ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato (elenco 2b);
d) l'art. 64 del menzionato DPCM 12 gennaio 2017 stabilisce che "*Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n, 502 e s.m.i. per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni…*";
e) con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 25 novembre 2024, sono state definite le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e assistenza protesica erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale, disponendone l'entrata in vigore al 30 dicembre 2024;
f) con Delibera di Giunta regionale n. 700 del 12.12.2024 è stato approvato il Tariffario Regionale per le prestazioni d'assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'allegato 5, Elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017, sulla base di quanto disposto dal menzionato decreto ministeriale del 25 novembre 2024;

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dai competenti uffici regionali, che

a) il TAR del Lazio con sentenza n. 16402 del 22 settembre 2025, ha disposto l'annullamento del Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 25 novembre 2024 e relativi allegati, con efficacia differita di 365 giorni a decorrere dalla data del deposito della sentenza, anche al fine di consentire di procedere alla rinnovazione dell'istruttoria condotta dai competenti organi ministeriali, sulla base dei criteri individuati dalla normativa di settore;
b) sulla base di tale rinnovazione istruttoria, i competenti uffici ministeriali hanno predisposto uno schema di decreto di aggiornamento delle tariffe massime disposte con il DM 25 novembre 2024;
c) la Conferenza Stato Regioni, nella seduta del 23 luglio 2026, ha sancito intesa su tale schema di decreto ministeriale concernente la determinazione delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica

(Rep Atti 123/CSR 23/07/2026) di aggiornamento delle tariffe disciplinate dal precedente decreto ministeriale del 25 novembre 2024;

d) il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente l'aggiornamento delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, è stato emanato in data 7 agosto 2026 ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2026;
e) tale decreto prevede:
   e.1 all'art. 1, co. 2, che le tariffe massime disciplinate aggiornano le tariffe allegate al precedente decreto ministeriale del 25 novembre 2024 e costituiscono riferimento massimo per tutte le regioni e le province autonome;
   e.2 all'art. 4 disposizioni alle Regioni per la determinazione dei propri tariffari;
   e.3 all'art. 5, co. 1, che le disposizioni contenute nel decreto entrano in vigore dal giorno 21 settembre 2026;
   e.4 all'art. 5 co. 6, che le tariffe disciplinate dal decreto si applicano alle prestazioni di assistenza protesica e specialistica ambulatoriale prescritte a decorrere dalla data del 21 settembre 2026;
f) risulta necessario recepire l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 123/CSR del 23 luglio 2026;
g) gli uffici regionali hanno predisposto, sulla base delle tariffe massime nazionali di riferimento per le prestazioni di assistenza protesica di cui al Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 agosto 2026, l'aggiornamento del Nomenclatore tariffario regionale, come da Allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO di dover

a) recepire l'Intesa Stato-regioni ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni (Rep. Atti 123/CSR del 23 luglio 2026) sullo schema di decreto ministeriale concernente la determinazione delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, di aggiornamento delle tariffe disciplinate dal precedente decreto ministeriale del 25 novembre 2024;
b) approvare, per l'effetto, l'aggiornamento del Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni di assistenza protesica su misura di cui all'elenco 1, allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, allegato al presente provvedimento e di cui forma parte integrale e sostanziale (allegato A), ai sensi del Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 agosto 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2026;
c) precisare che le tariffe approvate con il presente provvedimento si applicano alle prestazioni di assistenza protesica prescritte a decorrere dalla data del 21 settembre 2026;
d) demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale gli adempimenti consequenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di recepire l'Intesa Stato-regioni ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni (Rep. Atti 123/CSR del 23 luglio 2026) sullo schema di decreto ministeriale concernente la determinazione delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, di aggiornamento delle tariffe disciplinate al precedente decreto ministeriale del 25 novembre 2024;
2. di approvare, per l'effetto, l'aggiornamento del Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni di assistenza protesica su misura di cui all'elenco 1, allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, allegato al presente provvedimento e di cui forma parte integrale e sostanziale (allegato A), ai sensi del Decreto

del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 agosto 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2026;

3. di precisare che le tariffe approvate con il presente provvedimento si applicano esclusivamente alle prestazioni di assistenza protesica prescritte a decorrere dalla data del 21 settembre 2026;
4. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale gli adempimenti consequenziali;
5. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, anche per la notifica a So.re.Sa per gli adempimenti relativi ai flussi informativi e alle piattaforme informatiche, al BURC per la pubblicazione, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente–Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	522	del	30/09/2026	**204**	**02**	**02**

OGGETTO:
Assistenza protesica: approvazione del nuovo Nomenclatore tariffario regionale per la remunerazione delle protesi e degli ausili costruiti su misura, di cui all'Elenco 1 dell'Allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*29/09/2026*
DIREZIONE GENERALE	*204.00.00*	*Reggente Ugo TRAMA*	*23/09/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*204.02.00*	*Pietro BUONO*	*23/09/2026*

ADOZIONE	*30/09/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*30/09/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*30/09/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*30/09/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ALLEGATO A

PRESTAZIONI di ASSISTENZA PROTESICA
(ALLEGATO 5 - Elenco 1 DPCM LEA 12.01.2017)

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
04.06.06.003	guaina per arto superiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)	€ 310,00
04.06.06.006	guaina per arto superiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)	€ 345,00
04.06.06.009	guaina per arto superiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)	€ 405,00
04.06.06.012	guaina per arto inferiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)	€ 380,00
04.06.06.015	guaina per arto inferiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)	€ 410,00
04.06.06.018	guaina per arto inferiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)	€ 455,00
06.03.09.003	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia normale, per uomo	€ 260,00
06.03.09.006	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia normale, per donna	€ 270,00
06.03.09.009	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione.in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo	€ 310,00
06.03.09.012	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia, con panciera contentiva,, per donna	€ 340,00
06.03.09.015	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia normale, per uomo	€ 275,00
06.03.09.018	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia normale, per donna	€ 290,00
06.03.09.021	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo	€ 320,00
06.03.09.024	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna	€ 350,00
06.03.91.103	ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabili	€ 159,60
06.03.91.106	cuscinetto modellato di sostegno, renale	€ 45,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.03.91.109	fascia epigastrica	€ 37,60
06.03.91.112	fascia ai trocanteri	€ 41,60
06.03.91.115	molla supplemenatre	€ 6,90
06.03.91.118	pattina sotto pube	€ 9,10
06.03.91.121	spallacci semplici	€ 34,30
06.03.91.124	spallacci modellati	€ 41,50
06.03.91.127	taglia oltre cm 110 di circonferenza	€ 35,70
06.03.91.130	tessuto alto fino alle ascelle	€ 29,70
06.03.91.133	trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	€ 33,80
06.03.91.136	imbottitura compensativa, per scoliosi	€ 22,20
06.03.09.027	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (con lavorazione su misura) caratteristiche: telaio regolabile con struttura in titanio e alluminio - appoggi sternale, pelvico e lombare imbottiti con gommapiuma e ricoperti in vinilpelle o materiale analogo - placca sternale con snodo regolabile - banda pelvica di scarico al bacino fissa - placca dorsale mobile con possibilità di spostamento in direzione dorsolombare - fascia di chiusura regolabile in cotone. Eventuali aggiuntivi, ove necessari, sono di seguito descritti. Indicazioni - trattamento di fratture traumatiche o patologiche delle vertebre dorsali basse e lombari - trattamento di patologie infiammatorie vertebrali specifiche o aspecifiche - efficace nella stabilizzazione del rachide in presenza di sintomatologie traumatiche o patologiche conseguenti a osteoporosi, osteolisi e osteomalacia - crolli vertebrali. NOTA: indicato per gli assistiti le cui esigenze correttive non sono efficacemente risolvibili con la prescrizione e l'applicazione del dispositivo di serie (cod. 06.03.09.113 - elenco 2 A).	€ 310,00
06.03.91.203	cuscinetto di compressione	€ 21,50
06.03.91.206	fibbia attacco	€ 8,20
06.03.91.209	piastra di compressione o contenzione con relativo attacco	€ 23,20
06.03.91.212	rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica	€ 28,00
06.03.91.215	asta di trazione di collegamento alla mentoniera	€ 41,50
06.03.91.218	collare	€ 74,60
06.03.91.221	gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza	€ 140,00
06.03.91.224	cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi	€ 71,80
06.03.91.227	pelotta per la estensione della spinta dorso lombare	€ 79,40
06.03.91.230	articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico	€ 61,00
06.03.09.030	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con struttura univalva in materiale termoplastico	€ 773,00

06.03.09.033	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con struttura bivalva in materiale termoplastico	€ 896,00
06.03.09.036	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con armatura metallica e corpetto in stoffa	€ 747,90
06.03.09.039	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con armatura metallica e corpetto in cuoio su calco di gesso	€ 928,30
06.03.09.042	con presa di bacino e ascellari (crociera), con corpetto di stoffa o materiale elastico di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla o in polietilene, due aste paravertebrali più due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo, con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle.	€ 783,90
06.03.09.047	con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.): di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o sulle creste iliache, in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo. con telaio metallico o struttura in materiale termplastico	€ 844,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.03.09.050	con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.): di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o sulle creste iliache, in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo.con corpetto di stoffa o materiale elastico, alto fino alle ascelle	€ 852,40
06.03.09.056	corsetto rigido correttivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi atta a compensare, correggere e contenere le deformità e le insufficienze del rachide dorso-lombare o cervico-dorso-lombare indicata per condizioni funzionali che richiedono una ridistribuzione dei carichi sui corpi vertebrali. Tale corsetto può essere realizzato in resine polimeriche rigide/semirigide, univalva o plurivalva o strutture ibride metallo-tessili o altro, con nervature di rinforzo paravertebrali, laterali ed anteriori dimensionate alla indicazione funzionale prevista; può essere allacciato posteriormente, anteriormente, lateralmente o centralmente con ganci, velcri o altra chiusura. Il rivestimento dell'ortesi deve essere morbido per ridurre le abrasioni e, quando possibile, le valve devono presentare fori di ventilazione che alleggeriscano la struttura. corsetto Agostini	€ 1.168,90
06.03.09.059	corsetto lionese classico composto di due aste montanti, una anteriore e una posteriore con presa di bacino, ascellari, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità: apribile anteriormente, posteriormente articolato con cerniere in acciaio inox. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per le scoliosi evolutive dell'adolescenza con valori angolari della curva tra i 27-40° cobb, controindicato per le curve alte.	€ 1.598,00
06.03.09.062	corsetto lionese per dorso curvo composto da due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità. Placca sternale rinforzata con asta metallica. Apertura - chiusura laterale con cerniere e pomelli inox, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per la riduzione delle cifosi evolutive di utenti con buono sviluppo della gabbia toracica e che non abbiano un apice superiore a T6-T7.	€ 1.619,60
06.03.09.065	corsetto lionese a tre punti (o Michel) composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabili in altezza, senza ascellari, con tre punti di appoggio: una spinta ileo-lombare (principale), una controspinta pelvica (eventualmente estesa fino al gran trocantere) ed un appoggio toracico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM in materiale plastico indeformabile ad alta rigidità; indicato per la riduzione delle scoliosi tipicamente lombari dell'adolescenza (con chiusura dell'angolo ileo-lombare e senza curve toraciche alte).	€ 1.127,50
06.03.91.303	Gorgera con asta regolabile in altezza e circonferenza	€ 181,50
06.03.09.068	corsetto bolognese univalva per scoliosi lombare di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.	€ 837,70

06.03.09.071	corsetto bolognese univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, alto con appoggio laterale sottoascellare, con allacciatura posteriore, con almeno quattro cuscinetti di compressione compreso un eventuale appoggio trocanterico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.	€ 1.106,80
06.03.09.074	corsetto P.A.S.B. (progressive action short brace) ortesi che lascia liberi i movimenti della colonna favorendo un'azione correttiva della rotazione delle vertebre e della deviazione laterale della curva e impedendo i movimenti che aggravano la flessione e la torsione del rachide; costruito su calco di gesso; indicato per utenti con curve scoliotiche a localizzazione lombare (in genere, di entità compresa tra 20 e 35° cobb)	€ 956,10
06.03.09.077	corsetto Cheneau costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, in materiale sintetico a bassa rigidità (in genere, polietilene di circa 5 mm di spessore), univalva, da sotto i glutei alle spalle, ampie aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, almeno due cuscinetti di compressione; indicato per la riduzione delle curve scoliotiche dell'adolescente in soggetti con apice inferiore a T7 e valore angolare inferiore a 30-35° cobb, scoliosi dorsolombare non superiore a livello D6-D7, scoliosi con curva dorsale tra i 20-35° cobb, cifosi superiori alte a livello D6.	€ 1.190,00
06.03.91.736	plesso sternale con cerniera	€ 73,50
06.03.91.739	fodera interna in materiale ipoallergenico morbido	€ 80,50
06.03.09.080	corsetto Sforzesco costruito secondo il concetto SPoRT (Symmetric Patient-oriented Rigid Three-dimensional action), indicato nei casi in cui si vuole evitare l'applicazione del gesso di Risser mantenendo le proprietà correttive (rigidità del materiale e modalità costruttiva in un unico pezzo) con riduzione degli effetti sul piano sagittale di abbattimento/inversione della curva ipercifotica (> 45°).	€ 1.509,10
06.03.09.083	corsetto univalva dorso-lombare con appoggio sternale	€ 1.006,80
06.03.09.086	corsetto bivalva dorso-lombare con appoggio sternale	€ 1.137,00
06.03.91.403	placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva	€ 140,00
06.03.91.406	pelotta pneumatica posteriore	€ 90,00
06.03.09.089	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). lombare: modulo con pelotte lombare - transtrocanterica - antiderotante lombare	€ 1.031,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.03.09.092	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). dorso/lombare: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica	€ 1.073,40
06.03.09.095	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). dorso/lombare/cervicale: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica; sovrastruttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e ioideo ed aste tipo Milwakee	€ 1.177,50
06.03.91.503	pelotta addominale	€ 9,50
06.03.09.098	corsetto per dorso curvo con mollone o spinta sternale (antigravitario): con presa di bacino in materiale sintetico prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e postivo o mediante sistemi CAD/CAM con mollone di spinta montato anteriormente	€ 898,10
06.03.09.107	corsetto Agostini antigravitario presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva. Indicato per il trattamento correttivo delle ipercifosi e di altre deformità sagittali del rachide.	€ 1.021,00
06.03.09.110	ortesi toracica correttiva per petto carenato con struttura metallica o polimerica corpetto con valva o placca di spinta anteriore per petto carenato e valva o placca posteriore di controspinta; l'ortesi cerchia e contiene il solo tratto dorsale del rachide; può appoggiarsi sulle spalle o al punto vita; indifferentemente realizzato con armatura metallica e materiali tessili rinforzati o materiali sintetici rigidi; dotata delle spinte prescritte utili per ottenere la risposta funzionale richiesta (petto carenato, dorso curvo, ecc.).	€ 640,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.03.15.103	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. rigida	€ 577,80
06.03.15.106	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. registrabile	€ 598,70
06.03.15.109	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. bivalva	€ 518,90
06.03.18.003	corsetto tipo Milwakee: con presa di bacino costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione la cui collocazione e quantità sono indicate nella prescrizione specialistica; indicato per il trattamento delle deformità vertebrali evolutive dell'infanzia e dell'adolescenza nei casi di curve scoliotiche con apice non superiore a livello T4 e nelle cifosi toraciche. con presa di bacino in materiale termoplastico	€ 1.176,00
06.03.18.006	corsetto tipo Milwakee: con presa di bacino costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione la cui collocazione e quantità sono indicate nella prescrizione specialistica; indicato per il trattamento delle deformità vertebrali evolutive dell'infanzia e dell'adolescenza nei casi di curve scoliotiche con apice non superiore a livello T4 e nelle cifosi toraciche. con presa di bacino in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle	€ 950,00
06.03.91.603	anello ascellare con relativi attacchi	€ 147,20
06.03.91.606	appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente	€ 30,10
06.03.91.612	forcella di spinta acromiale	€ 52,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.03.18.033	corsetto statico equilibrato (per assistiti affetti da scoliosi neuropatica) consente una riduzione della curva scoliotica in presenza di deviazioni della colonna vertebrale favorendo il migliore allineamento ed equilibrio possibile in soggetti affetti da scoliosi da patologie neuromuscolari (lesioni dei motoneuroni superiori, inferiori e da disautonomia); costituito da univalva in materiale sintetico (in genere, PET di 3 o 4 mm) con allacciatura anteriore (o gancio metallico), ampia apertura diaframmatica senza ascellari e addome contenuto da una pettorina elastica, il rivestimento interno può essere realizzato in plastazote, stoffa o schiuma siliconica bicomponente.	€ 1.480,00
06.03.91.703	mutandina di contenimento (per impedire lo scivolamento)	€ 57,50
06.03.91.709	rivestimento parziale antidecubito	€ 105,40
06.03.91.715	prolungamento presa di bacino: sacro-ischiatica	€ 127,40
06.03.91.718	prolungamento presa di bacino: ischio-femorale	€ 324,30
06.03.91.721	presa scapolo omerale: rigida corta	€ 103,50
06.03.91.724	presa scapolo omerale: rigida lunga	€ 132,60
06.03.91.730	sostegno occipitale registrabile	€ 163,80
06.03.91.733	pressore articolato sternale	€ 86,60
06.03.92.103	abbassare parte anteriore	€ 42,90
06.03.92.106	abbassare totalmente stoffa	€ 47,40
06.03.92.109	allargare parte anteriore	€ 54,40
06.03.92.112	attacco allacciatura	€ 45,10
06.03.92.115	cuscinetto	€ 46,00
06.03.92.118	fascia epigastrica	€ 57,90
06.03.92.121	fasce ai trocanteri	€ 61,10
06.03.92.124	fettuccia a ganci	€ 33,00
06.03.92.127	fibbia con relativo attacco ed incontro	€ 22,80
06.03.92.130	laccio	€ 23,50
06.03.92.133	laterale in elastico	€ 22,60
06.03.92.136	molla	€ 15,70
06.03.92.139	parte anteriore in elastico	€ 77,30
06.03.92.142	pattina sotto pube	€ 35,10
06.03.92.145	rivestimento al cuscinetto	€ 32,40
06.03.92.148	sostituzione davantino	€ 40,00
06.03.92.151	spallacci semplici	€ 37,40
06.03.92.154	spallacci modellati	€ 55,50
06.03.92.157	telini centrali anteriori	€ 72,60
06.03.92.160	tessuto alto fino alle ascelle	€ 56,50
06.03.92.163	trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	€ 43,80
06.03.92.203	allargare parte stoffa	€ 52,40
06.03.92.206	allargare presa di bacino	€ 64,00
06.03.92.209	allargare parte metallo e stoffa	€ 60,40
06.03.92.212	imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare	€ 26,30
06.03.92.215	imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare	€ 54,00
06.03.92.218	orlatura parziale	€ 20,70
06.03.92.221	presa metallica sulle creste iliache	€ 118,00
06.03.92.224	rivestimento e imbottitura placca di pressione	€ 1,00
06.03.92.227	parte stoffa e pelle	€ 1,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.03.92.230	saldatura o chiodatura	€ 35,60
06.03.92.233	traverso scapolare	€ 45,30
06.03.92.303	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10
06.03.92.306	nuovo adattamento antropometrico	€ 29,80
06.03.92.309	appoggio sottoascellare prolungato e pelotta	€ 82,70
06.03.92.312	asta anteriore	€ 48,50
06.03.92.315	asta posteriore	€ 48,50
06.03.92.318	cerniera per presa di bacino	€ 33,80
06.03.92.321	cerniera per supporto posteriore	€ 26,30
06.03.92.324	cuscinetto di appoggio sulle creste iliache	€ 27,40
06.03.92.327	cuscinetto per piastrina a trifoglio	€ 23,40
06.03.92.330	cuscinetto sotto ascellare	€ 29,90
06.03.92.333	pelotta anteriore	€ 63,00
06.03.92.336	pelotta dorsale	€ 75,00
06.03.92.339	pelotta lombare	€ 89,10
06.03.92.342	piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica	€ 28,70
06.03.92.345	piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica	€ 23,90
06.03.92.348	piastrina di congiunzione	€ 23,90
06.03.92.351	piastrina forata per ancoraggio pelotta	€ 23,90
06.03.92.354	piastrina sgomata per supporto pelotta	€ 22,80
06.03.92.357	piastrina a trifoglio	€ 24,30
06.03.92.360	valva modellata	€ 317,70
06.03.92.363	placca sternale rinforzata (dorso curvo)	€ 264,80
06.03.92.366	placca dorsale	€ 301,60
06.03.92.369	asta montante laterale	€ 14,10
06.03.92.403	asta di rinforzo anteriore	€ 42,60
06.03.92.406	asta di rinforzo posteriore	€ 42,60
06.03.92.409	pelotta addominale	€ 30,00
06.03.92.412	adattamento presa di bacino	€ 40,00
06.03.92.503	smontaggio e rimontaggio	€ 26,00
06.03.92.506	cuscinetto di spinta sternale	€ 30,00
06.03.92.509	forcella di spinta acromiale	€ 45,50
06.03.92.512	rivestimento cuscinetto	€ 12,50
06.03.92.515	mollone e/o spinta sternale registrabile	€ 95,00
06.03.92.603	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10
06.03.92.606	nuovo adattamento antropometrico	€ 32,30
06.03.92.609	appoggio ioideo	€ 15,00
06.03.92.612	appoggio occipitale semplice (al paio)	€ 20,00
06.03.92.615	asta anteriore	€ 23,00
06.03.92.618	asta posteriore	€ 20,60
06.03.92.621	collare completo	€ 54,20
06.03.92.624	cuscinetto di compressione	€ 43,50
06.03.92.627	guaina di rivestimento ad un'asta	€ 18,40
06.03.92.630	elemento di compressione	€ 43,60
06.03.92.633	presa di bacino su calco di gesso negativo e postivo	€ 415,20
06.03.92.636	rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica	€ 52,50
06.03.92.639	cinghia ed attacco con fibbia	€ 24,30
06.03.92.642	attacco con fibbia	€ 16,20
06.03.92.645	cinghia	€ 14,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.03.92.648	presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico	€ 198,60
06.03.92.651	presa di bacino in cuoio foderato	€ 422,60
06.03.92.748	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10
06.03.92.751	cuscinetti di compressione	€ 44,20
06.03.92.754	rivestimento parziale antidecubito	€ 118,10
06.03.92.757	rivestimento totale interno	€ 66,00
06.03.92.760	cerniere o gancio di chiusura	€ 42,20
06.03.92.763	contentore addominale in tessuto elasticizzato	€ 28,00
06.06.12.003	ortesi funzionale per avambraccio	€ 443,80
06.06.12.006	ortesi di posizione rigida per avambraccio-mano	€ 350,00
06.06.13.009	ortesi di posizione per avambraccio-mano-dita, rigida	€ 345,00
06.06.13.012	ortesi funzionale per avambraccio-mano-dita, dinamica	€ 390,00
06.06.13.015	ortesi tipo tenodesi: funzionale all'estensione del polso	€ 520,00
06.06.13.018	ortesi tipo tenodesi: funzionale per opposizione e presa 1° - 2° - 3° dito	€ 325,00
06.06.15.003	ortesi per gomito e braccio:: ortesi per gomito e braccio: rigida	€ 290,00
06.06.15.009	ortesi per gomito e braccio:: articolata libera	€ 430,00
06.06.15.012	ortesi per gomito e braccio:: articolata con trazione elastica tipo Quenquel	€ 602,60
06.06.15.015	ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla: rigida	€ 505,30
06.06.15.018	ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla: articolata libera o a molla	€ 575,90
06.06.30.003	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: rigida	€ 542,40
06.06.30.006	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: articolata al gomito	€ 490,00
06.06.30.009	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: articolata alla spalla e al gomito	€ 580,00
06.06.30.033	tutore per spalla	€ 394,10
06.06.91.103	palmare sfilabile	€ 62,40
06.06.91.106	settore o tenditore per regolazione	€ 125,50
06.06.91.109	bloccaggio per articolazione al polso e al gomito	€ 125,80
06.06.91.112	molla per articolazione	€ 23,00
06.06.91.115	articolazione per prono-supinazione dell'avambraccio	€ 295,60
06.06.91.118	separadita al palmare	€ 26,80
06.06.91.203	arresto graduabile al gomito o al polso	€ 285,70
06.06.91.206	arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	€ 170,00
06.06.91.209	articolazione di spalla con presa toracica	€ 390,20
06.06.91.212	presa rigida della spalla	€ 129,70
06.06.91.215	rivestimento mano e polso per tutore per spalla	€ 25,10
06.06.91.218	rivestimento polso e gomito per tutore per spalla	€ 38,30
06.06.91.221	rivestimento torace per tutore per spalla	€ 58,60
06.06.92.103	allacciatura elemento mobile o fisso (fibbia o cinghia)	€ 31,00
06.06.92.106	articolazione per polso	€ 91,70
06.06.92.109	articolazione per gomito	€ 94,20
06.06.92.112	articolazione per spalla	€ 138,20
06.06.92.115	molla per polso o gomito	€ 33,00
06.06.92.118	rivestimento in tessuto anallergico, per mano	€ 60,10
06.06.92.121	rivestimento in tessuto anallergico, per polso	€ 47,40
06.06.92.124	rivestimento in tessuto anallergico, per gomito	€ 63,70
06.06.92.127	rivestimento in tessuto anallergico, per toraco-antibrachiale	€ 105,00
06.06.92.130	bloccaggio per articolazione al polso e/o gomito	€ 137,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.06.92.203	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del polso	€ 27,50
06.06.92.206	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del gomito	€ 27,50
06.06.92.209	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione della spalla	€ 27,50
06.06.92.212	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 53,70
06.06.92.215	arresto graduabile al gomito e al polso	€ 120,80
06.06.92.218	arresto a scatto al gomito	€ 72,50
06.06.92.221	arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	€ 153,00
06.06.92.224	articolazione per polso	€ 104,30
06.06.92.227	articolazione per gomito	€ 108,10
06.06.92.230	articolazione per spalla	€ 106,20
06.06.92.233	attacco con fibbia	€ 8,00
06.06.92.236	cinghia	€ 10,80
06.06.92.239	molla per polso o gomito	€ 19,50
06.06.92.242	contentore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso	€ 205,00
06.06.92.245	molla extrarotatoria	€ 63,50
06.12.03.024	plantare su misura costruito su forma di serie, modellato con piani inclinati o scarico o sostegno: dal n. 18 al n. 46	€ 84,10
06.12.03.030	plantare modellato per lievitazione, con talloniera avvolgente: dal n. 18 al n. 46	€ 104,00
06.12.03.036	plantare modellato e scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto:	€ 113,30
06.12.03.042	plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti: di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico: dal n. 18 al n. 46	€ 138,40
06.12.03.051	plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti: di cuoio rinforzato, di fibra ad alta resistenza: dal n. 18 al n. 46	€ 145,60
06.12.03.075	rialzo totale esterno su misura: scoperto, fino a cm. 4 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 71,40
06.12.03.078	rialzo totale esterno su misura: scoperto da cm. 4 a cm. 8 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 83,00
06.12.03.081	rialzo totale esterno su misura: scoperto oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46	€ 88,90
06.12.03.084	rialzo totale esterno su misura: rivestito fino a cm 4 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 104,40
06.12.03.087	rialzo totale esterno su misura: rivestito da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 118,10
06.12.03.090	rialzo totale esterno su misura: rivestito oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46	€ 130,20
06.12.91.103	sottopiede in tessuto sintetico morbido e igienizzabile da applicare al plantare in metallo	€ 1,00
06.12.91.106	sottopiede in elastomero soffice a cellula chiusa e igienizzabile da applicare al plantare in metallo	€ 13,50
06.12.91.109	compenso di riempimento per piede ipometrico o deforme in sughero o materiale sintetico	€ 48,00
06.12.91.112	rialzo calcaneare fino a cm 4	€ 36,00
06.12.91.115	conca talloniera	€ 29,10
06.12.06.003	ortesi di posizione gamba-piede rigida	€ 490,00
06.12.06.027	ortesi dinamica gamba-piede: a valva alta, semispirale condiloidea	€ 645,00
06.12.06.036	ortesi dinamica gamba-piede: a valva bassa, a doppia spirale	€ 595,00
06.12.06.039	ortesi dinamica gamba-piede: a valva antiequino (Codivilla modificata)	€ 93,00

06.12.06.042	ortesi dinamica gamba-piede: a molla posteriore (Codivilla)	€ 111,00
06.12.06.045	ortesi dinamica gamba-piede: a molla, extra o intrarotatoria	€ 160,00
06.12.06.048	ortesi dinamica gamba-piede: con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flesso-estensione (tipo Perlstein)	€ 358,40
06.12.09.003	ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio esteso	€ 608,20
06.12.09.012	ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio flesso	€ 400,00
06.12.09.015	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a giorno	€ 620,00
06.12.09.018	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a valva	€ 705,00
06.12.09.021	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido a doppia valva (schiniere)	€ 717,00
06.12.09.024	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a giorno, rivestito plasticato, costruito da grafico o da modello di gesso	€ 695,00
06.12.09.027	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso	€ 895,00
06.12.91.203	articolazione posteriore per doccia pelvipodalica	€ 143,40
06.12.91.206	articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede	€ 89,00
06.12.91.209	articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo	€ 107,30
06.12.91.215	articolazione per ginocchio libera bloccabile	€ 137,20
06.12.91.218	settore o tenditore di regolazione	€ 113,80
06.12.91.221	contentore imbottito per ginocchio	€ 65,00
06.12.91.227	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per caviglia	€ 52,70
06.12.91.230	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per ginocchio	€ 60,50
06.12.91.233	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale monolaterale	€ 91,00
06.12.91.236	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale bilaterale	€ 104,00
06.12.91.239	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica monolaterale	€ 104,00
06.12.91.242	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica bilaterale	€ 117,00
06.12.12.003	doccia rigida a ginocchio esteso e piede ad angolo retto	€ 749,00
06.12.12.012	doccia rigida a ginocchio flesso e piede atteggiato	€ 709,00
06.12.12.021	stecca per ginocchio valgo o varo	€ 174,80
06.12.12.033	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): con anello apribile e articolazione dell'anca	€ 559,00
06.12.12.039	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): con anello apribile per arto abdotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile	€ 819,00
06.12.12.042	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): tutore rigido con armatura esoscheletrica a giorno e sandalo allineato ai metatarsi	€ 1.900,00
06.12.12.045	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): tutore rigido a valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	€ 1.040,00
06.12.12.048	tutore rigido a doppia valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	€ 2.535,00
06.12.91.303	articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio	€ 155,00
06.12.91.309	trazione elastica al piede	€ 18,00
06.12.91.312	articolazione al ginocchio, bloccabile	€ 168,00

06.12.15.003	ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida bilaterale	€ 620,00
06.12.15.006	ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida monolaterale	€ 520,00
06.12.15.009	ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva bilaterale	€ 1.000,00
06.12.15.012	ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva monolaterale	€ 720,00
06.12.91.406	articolazione malleolare, libera	€ 78,00
06.12.91.409	articolazione malleolare, a molla con spinta in talismo	€ 149,50
06.12.91.412	articolazione malleolare, con limitatore eccentrico della flesso-estensione	€ 600,00
06.12.91.418	inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico	€ 150,00
06.12.91.424	scarpetta di contenzione, senza rialzo	€ 70,00
06.12.91.517	rivestimento morbido sandalo	€ 27,30
06.12.91.430	asta allungabile	€ 39,00
06.12.91.433	contentore imbottito per ginocchio	€ 52,00
06.12.91.436	cuscinetto di contenzione	€ 27,70
06.12.91.439	estetizzazione per polpaccio e coscia	€ 185,10
06.12.91.445	rivestimento posteriore di gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva in plastica o materiali compositi)	€ 40,40
06.12.91.451	articolazione al ginocchio, libera	€ 159,30
06.12.91.454	articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata	€ 156,00
06.12.91.457	articolazione al ginocchio, con arresto anteriore o posteriore a ponte	€ 292,50
06.12.91.460	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello	€ 266,50
06.12.91.463	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale	€ 338,00
06.12.91.466	articolazione al ginocchio, con flesso estensione regolabile ed arresto	€ 429,00
06.12.91.472	articolazione al ginocchio, tipo policentrico con flesso estensione regolabile	€ 344,50
06.12.91.475	articolazione al ginocchio, tipo a blocco/sblocco automatico cinematico	€ 1.404,00
06.12.91.478	dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico	€ 162,50
06.12.91.481	articolazione coxo-femorale libera	€ 221,00
06.12.91.484	articolazione coxo-femorale con arresto	€ 247,00
06.12.91.490	articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo per tutori a valva)	€ 390,00
06.12.91.493	articolazione coxo femorale con flesso estensione regolabile e articolazione per adduzione registrabile per tutore tipo Atlanta	€ 611,00
06.12.91.499	appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento	€ 86,50
06.12.91.502	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza	€ 58,50
06.12.91.505	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza	€ 104,00
06.12.91.508	cintura addominale per articolazione coxofemorale	€ 97,50
06.12.91.511	rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle	€ 123,50
06.12.91.514	armatura calcaneare	€ 65,00
06.12.91.520	prolunga per sblocco	€ 643,40
06.12.91.523	piede rigido	€ 226,10
06.12.18.003	ortesi di posizione bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodalica): doccia rigida monolaterale	€ 992,00

06.12.18.006	tutore Reciprocating Gait Orthosis (bacino-coscia-gamba-piede)	€ 5.070,00
06.12.18.009	tutore Reciprocating Gait Orthosis Isocentric (bacino-coscia-gamba-piede)	€ 6.912,00
06.12.18.012	tutore pediatrico Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)	€ 5.760,00
06.12.18.015	tutore Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)	€ 7.104,00
06.12.92.203	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.212	rivestimento interno anallergico per doccia: per caviglia	€ 32,70
06.12.92.215	rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio	€ 46,00
06.12.92.218	rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvifemorale	€ 67,70
06.12.92.221	rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodalica unilaterale	€ 71,20
06.12.92.312	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.315	cerchiello	€ 33,10
06.12.92.324	sandalo	€ 44,10
06.12.92.327	cintura addominale	€ 29,10
06.12.92.330	rivestimento antisdrucciolo	€ 35,30
06.12.92.333	trazione elastica del piede	€ 73,10
06.12.92.336	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.339	allungamento/registrazione della staffa (solo per tutori Thomas)	€ 28,00
06.12.92.403	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione tibio tarsica	€ 32,50
06.12.92.406	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione del ginocchio	€ 32,50
06.12.92.409	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione dell'anca, libera o bloccabile o dell'anca supplementare per abduzione e adduzione	€ 32,50
06.12.92.412	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 11,50
06.12.92.415	sostituzione dell'asta malleolare rigida	€ 49,10
06.12.92.418	contentore per ginocchio	€ 34,00
06.12.92.421	cuscinetto di contenzione	€ 37,10
06.12.92.424	elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa	€ 92,50
06.12.92.427	elemento di contenzione e rivestimento gambale in stoffa	€ 92,50
06.12.92.430	estetizzazione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso	€ 150,00
06.12.92.433	fissaggio cerchiello e rivestimento	€ 26,20
06.12.92.436	prolunga per leva per arresto a ponte	€ 24,00
06.12.92.439	sostituzione dell'arresto a ponte del ginocchio	€ 58,10
06.12.92.442	rivestimento di contenzione al tronco	€ 161,00
06.12.92.445	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5	€ 33,00
06.12.92.448	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5	€ 59,00
06.12.92.451	rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia	€ 172,70
06.12.92.454	sandalo	€ 89,80
06.12.92.457	appoggio ischiatico	€ 74,00
06.12.92.460	sostituzione dell'articolazione al ginocchio libera	€ 132,10
06.12.92.463	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asse retroposto	€ 158,50
06.12.92.466	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto	€ 156,00
06.12.92.469	sostituzione dell'articolazione al ginocchio tipo a blocco/sblocco automatico cinematico	€ 825,50

06.12.92.472	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto tipo monolaterale	€ 152,00
06.12.92.475	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta	€ 175,00
06.12.92.478	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta per cosciale o gambale	€ 180,00
06.12.92.481	cerchiello	€ 46,90
06.12.92.484	rivestimento cerchiello	€ 30,00
06.12.92.487	rivestimento scarpetta di contenzione	€ 50,90
06.12.92.490	sostituzione della scarpetta di contenzione, su modello di gesso	€ 143,50
06.12.92.493	suoletta metallica alla scarpetta	€ 45,60
06.12.92.496	riparazione per rottura asta del cosciale	€ 92,10
06.12.92.499	riparazione per rottura asta del gambale	€ 73,70
06.12.92.502	sostituzione dell'articolazione al malleolo	€ 120,00
06.12.92.505	articolazione al malleolo con spinta in talismo	€ 132,00
06.12.92.508	articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flesso-estensione	€ 152,00
06.12.92.511	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale libera	€ 136,00
06.12.92.514	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto	€ 148,00
06.12.92.517	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione o pluriassiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)	€ 180,00
06.12.92.520	imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico	€ 65,70
06.12.92.523	cintura addominale per articolazione coxo-femorale	€ 76,00
06.12.92.603	cilindro pneumatico per ginocchio	€ 390,00
06.12.92.606	articolazione al ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico	€ 1.123,00
06.12.92.609	articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo	€ 1.279,00
06.12.92.612	gruppo arresto in estensione (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 67,70
06.12.92.615	filo dispositivo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 75,00
06.12.92.618	asta superiore articolazione coxo	€ 209,00
06.12.92.621	gruppo trascinamento filo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 113,60
06.12.92.624	cuscinetti a sfere articolazione coxo	€ 107,00
06.12.92.627	tubo collegamento (al bacino)	€ 165,00
06.12.92.630	cavo reciprocante (Advanced Reciprocating Gait Orthosis)	€ 367,00
06.12.92.633	cavetto ginocchio	€ 68,00
06.12.92.636	supporto lombare	€ 334,00
06.12.92.639	supporto addominale	€ 289,00
06.12.92.642	pelotta al ginocchio (singola)	€ 102,00
06.18.03.003	parziale di dito	€ 230,00
06.18.03.033	parziale di mano e totale di un dito	€ 273,80
06.18.03.036	parziale di mano e totale di due dita	€ 466,00
06.18.03.039	parziale di mano e totale di tre dita	€ 648,80
06.18.03.042	parziale di mano e totale di quattro dita	€ 716,70
06.18.03.045	parziale di mano e totale di cinque dita	€ 806,20
06.18.03.072	con elemento in opposizione alla parte residua, funzionale ad energia corporea	€ 671,60
06.18.06.003	protesi esoscheletrica per disarticolazione di polso: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 1.181,30
06.18.06.009	protesi esoscheletrica per disarticolazione di polso: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 1.355,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.18.06.039	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea: con sola mano	€ 1.633,60
06.18.06.042	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea: protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia esterna (elettrica):	€ 6.600,00
06.18.09.012	protesi esoscheletrica transradiale::con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 1.319,10
06.18.09.018	protesi esoscheletrica transradiale:: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 1.413,20
06.18.09.039	protesi transradiale, funzionale ad energia corporea, con polso a rotazione passiva e mano	€ 1.881,70
06.18.09.063	con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano	€ 9.259,30
06.18.09.066	con mano elettromeccanica, articolazione attiva di prono-supinazione del polso comandata dall'apice del moncone, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano	€ 9.969,70
06.18.09.069	con mano e articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della prono-supinazione	€ 11.415,40
06.18.12.003	protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.011,40
06.18.12.009	protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.134,90
06.18.12.039	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia corporea:: con mano irreversibile	€ 2.825,60
06.18.12.063	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):: con articolazione del polso a rotazione passiva	€ 8.000,00
06.18.12.066	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):: con articolazione del polso di tipo elettromeccanico e bloccaggio del gomito a trazione	€ 15.443,70
06.18.15.003	protesi endoscheletrica transomerale: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.075,50
06.18.15.009	protesi endoscheletrica transomerale: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.168,90
06.18.15.033	protesi esoscheletrica transomerale: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.310,50
06.18.15.039	protesi esoscheletrica transomerale: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.359,90
06.18.15.069	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia corporea e mano con articolazione funzionale per la flesso-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intra-extra rotazione del braccio, polso a rotazione passiva	€ 3.487,80
06.18.15.081	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione del polso a rotazione passiva	€ 8.400,00
06.18.15.084	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso	€ 13.545,50
06.18.15.087	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione del polso a rotazione passiva e articolazione elettrica del gomito	€ 19.005,90
06.18.15.090	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito	€ 21.973,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.18.18.003	protesi endoscheletrica per disarticolazione di spalla: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.955,70
06.18.18.009	protesi endoscheletrica per disarticolazione di spalla: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.994,10
06.18.21.003	protesi endoscheletrica per amputazione di spalla: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.659,50
06.18.21.009	protesi endoscheletrica per amputazione di spalla: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.697,90
06.18.21.063	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica: con articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 14.322,20
06.18.21.066	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:: con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 23.894,70
06.18.21.069	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito, senza articolazione della spalla (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 23.109,80
06.18.21.072	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica: con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 24.818,40
06.18.91.109	polso a rotazione passiva	€ 106,00
06.18.91.112	polso con articolazione sferica passiva	€ 346,20
06.18.91.115	invasatura ad aderenza totale per amputazione transradiale con o senza presa olecranica	€ 197,50
06.18.91.118	invasatura ad aderenza totale per amputazione transomerale con o senza presa di spalla	€ 204,00
06.18.91.203	polso a rotazione passiva	€ 73,00
06.18.91.206	polso pluriassiale	€ 113,00
06.18.91.312	moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito	€ 338,60
06.18.91.315	polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone	€ 660,00
06.18.91.318	polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio	€ 763,70
06.18.91.403	braccialino con aste di collegamento d'avambraccio con bretellaggio e filo di trazione per la flesso-estensione (in caso di limitazione della flesso-estensione del gomito)	€ 1.351,00
06.18.91.406	manipolatore elettrico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla normale mano)	€ 5.372,20
06.18.91.412	differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	€ 5.571,40
06.18.91.415	articolazione pluriassiale di tipo sferico	€ 1.721,30
06.18.91.418	interruttore di commutazione	€ 23,10
06.18.92.103	rifacimento del bretellaggio per protesi per amputazione transomerale	€ 335,10

06.18.92.106	sostituzione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 507,60
06.18.92.109	revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 90,10
06.18.92.112	sostituzione del guanto di rivestimento	€ 269,40
06.18.92.115	adattamento dell'invasatura per piccole variazioni morfologiche	€ 121,20
06.18.92.118	per amputazione transradiale	€ 509,30
06.18.92.121	per amputazione transradiale, ad aderenza totale con presa olecranica	€ 619,00
06.18.92.127	per amputazione transomerale, con anello di collegamento	€ 648,00
06.18.92.130	per amputazione transomerale, ad aderenza totale	€ 739,30
06.18.92.136	sostituzione della mano con dita atteggiabili	€ 191,10
06.18.92.139	sostituzione della mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 286,00
06.18.92.142	revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 403,20
06.18.92.145	revisione della mano cinematica: sostituzione dell'involucro morbido	€ 117,40
06.18.92.148	revisione della mano cinematica: sostituzione di indice, medio e pollice	€ 158,90
06.18.92.151	sostituzione del polso fisso	€ 120,20
06.18.92.154	sostituzione del polso a rotazione passiva	€ 197,00
06.18.92.157	sostituzione del polso sferico passivo	€ 403,80
06.18.92.160	cuscinetto salva manica	€ 16,50
06.18.92.203	articolazione intra ed extra rotatoria del gomito	€ 303,20
06.18.92.206	sferica	€ 416,80
06.18.92.212	pluriassiale	€ 397,30
06.18.92.218	per protesi per amputazione di braccio	€ 278,20
06.18.92.221	per protesi per disarticolazione di spalla	€ 278,20
06.18.92.224	per protesi per amputazione di braccio	€ 84,30
06.18.92.227	per protesi per amputazione di spalla	€ 61,00
06.18.92.230	per amputazione di braccio	€ 60,50
06.18.92.233	per disarticolazione di braccio	€ 77,50
06.18.92.236	sostituzione gomito con bloccaggio	€ 375,70
06.18.92.239	revisione gomito con bloccaggio	€ 119,20
06.18.92.242	per amputazione di braccio con anello di collegamento	€ 667,90
06.18.92.245	per amputazione di braccio con anello di collegamento, con invasatura ad aderenza totale	€ 777,40
06.18.92.248	per disarticolazione di spalla con estetizzazione	€ 655,90
06.18.92.254	per amputazione interscapolare con estetizzazione	€ 676,60
06.18.92.260	mano: involucro morbido	€ 156,60
06.18.92.263	mano: telaio mano, molla di ricambio	€ 64,00
06.18.92.266	mano: attacco filettato	€ 132,50
06.18.92.269	polso pluriassiale	€ 201,00
06.18.92.272	per amputazione di braccio	€ 174,50
06.18.92.275	per disarticolazione di spalla	€ 220,30
06.18.92.278	per amputazione interscapolare	€ 227,30
06.18.92.281	tubo distanziatore	€ 110,20
06.18.92.284	elemento di collegamento del tubo	€ 107,70
06.18.92.303	sostituzione	€ 1.122,20
06.18.92.306	revisione	€ 90,50
06.18.92.312	sostituzione	€ 1.122,20
06.18.92.315	revisione particolare meccanismo interno	€ 367,00

06.18.92.321	revisione cavetto trazione	€ 44,70
06.18.92.324	revisione attacco per mano o attacco per gancio	€ 284,00
06.18.92.330	per protesi per amputazione transradiale	€ 221,00
06.18.92.333	per protesi per amputazione transomerale	€ 246,30
06.18.92.339	sostituzione	€ 770,20
06.18.92.342	revisione	€ 83,50
06.18.92.348	per protesi per amputazione di avambraccio	€ 210,10
06.18.92.351	per protesi per amputazione di braccio	€ 210,10
06.18.92.378	per amputazione di avambraccio	€ 681,90
06.18.92.381	per amputazione di avambraccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico	€ 759,60
06.18.92.387	per amputazione di braccio	€ 841,00
06.18.92.390	per amputazione di braccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico	€ 852,50
06.18.92.396	sostituzione mano reversibile o irreversibile	€ 488,70
06.18.92.399	revisione mano reversibile o irreversibile	€ 113,00
06.18.92.408	sostituzione	€ 345,80
06.18.92.411	revisione	€ 67,30
06.18.92.414	sostituzione polso a rotazione passiva	€ 226,10
06.18.92.417	revisione polso a rotazione passiva	€ 67,30
06.18.92.426	sostituzione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva	€ 636,80
06.18.92.429	revisione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva	€ 106,00
06.18.92.432	sostituzione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio	€ 555,50
06.18.92.435	revisione del polso con articolazione sferico passiva, con bloccaggio	€ 90,50
06.18.92.438	elementi gomito con bloccaggio	€ 419,50
06.18.92.503	sostituzione della mano elettromeccanica completa	€ 3.200,00
06.18.92.506	sostituzione del solo telaio della mano elettromeccanica	€ 153,70
06.18.92.509	involucro morbido (armatura in plastica)	€ 249,00
06.18.92.512	pollice	€ 297,00
06.18.92.515	sostituzione del meccanismo interno	€ 609,20
06.18.92.518	dita (indice-medio)	€ 602,30
06.18.92.521	revisione del meccanismo interno	€ 83,50
06.18.92.524	frizione	€ 335,60
06.18.92.527	sostituzione del telaio completo	€ 672,10
06.18.92.530	revisione del telaio completo	€ 78,50
06.18.92.533	motore e primo riduttore	€ 725,00
06.18.92.536	coppia conica	€ 216,90
06.18.92.539	bloccaggio motore	€ 247,10
06.18.92.542	plantari, corona, molla	€ 149,70
06.18.92.545	motore elettrico	€ 420,60
06.18.92.548	riduttore motore	€ 324,80
06.18.92.551	polso meccanico: sostituzione polso a rotazione passiva	€ 426,70
06.18.92.554	polso meccanico: revisione polso a rotazione passiva	€ 41,70
06.18.92.557	frizione a spina coassiale del polso passivo	€ 201,70
06.18.92.560	polso meccanico: sostituzione polso a rotazione attiva	€ 792,70
06.18.92.563	polso meccanico: revisione polso a rotazione attiva	€ 93,50
06.18.92.566	polso elettromeccanico: sostituzione polso a rotazione elettrica	€ 1.800,00

06.18.92.569	polso elettromeccanico: revisione polso a rotazione elettrica	€ 86,00
06.18.92.572	polso elettromeccanico: riduzione e spina coassiale del polso elettrico	€ 947,60
06.18.92.575	polso elettromeccanico: invertitore del polso elettrico	€ 1.086,40
06.18.92.578	polso elettromeccanico: micro per polso elettrico	€ 149,50
06.18.92.581	polso elettrico: attacco parte mano	€ 765,60
06.18.92.587	polso elettrico: attacco parte avambraccio	€ 314,30
06.18.92.590	polso elettrico: motore	€ 746,20
06.18.92.593	sostituzione	€ 1.260,30
06.18.92.596	adattamento	€ 168,40
06.18.92.599	calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo	€ 346,80
06.18.92.602	gomito completo attivo (cinematico)	€ 1.629,00
06.18.92.605	asta parte superiore per gomito cinematco	€ 432,00
06.18.92.608	sostituzione del meccanismo di arresto	€ 354,50
06.18.92.611	revisione del meccanismo di arresto	€ 64,00
06.18.92.614	carter per gomito cinematico	€ 271,20
06.18.92.617	gomito: asta dentata e partcolari del bloccaggio	€ 446,00
06.18.92.620	sostituzione del gomito elettrico completo	€ 5.109,70
06.18.92.623	motore e primo riduttore per gomito elettrico	€ 1.122,60
06.18.92.626	intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico	€ 567,20
06.18.92.629	gomito elettrico: meccanismo interno	€ 668,20
06.18.92.632	gomito elettrico: sostituzione dei due motori	€ 434,00
06.18.92.635	gomito elettrico: elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico	€ 857,20
06.18.92.638	involucro estetico	€ 249,50
06.18.92.641	talaio esterno	€ 2.667,90
06.18.92.644	revisione totale del gomito elettrico	€ 167,40
06.18.92.647	cavi motore e micro per gomito elettrico	€ 199,80
06.18.92.650	avambraccio completo per protesi di braccio	€ 1.069,00
06.18.92.653	sostituzione	€ 1.616,00
06.18.92.656	adattamento	€ 168,40
06.18.92.659	bretellaggio semplice	€ 64,00
06.18.92.662	bretellaggio con trazione per la flesso-estensione del gomito	€ 219,80
06.18.92.665	bretellaggio completo	€ 233,80
06.18.92.668	spalla: articolazione a frizione	€ 752,90
06.18.92.671	spalla: revisione articolazione a frizione	€ 125,70
06.18.92.674	collegamento estetico gomito/spalla	€ 266,40
06.18.92.677	invastaura su modello di gesso per patologie a livello della spalla	€ 1.687,00
06.18.92.680	con articolazione passiva di spalla e spalline	€ 1.895,60
06.18.92.683	con articolazione passiva dell'avambraccio	€ 1.780,00
06.18.92.686	rivestimento interno totale in materiale ipoallergenico	€ 131,90
06.18.92.689	batterie	€ 290,00
06.18.92.695	carica batteria	€ 350,00
06.18.92.701	revisione elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico	€ 815,00
06.18.92.707	revisione della parte terminale del circuito elettronico	€ 949,00
06.18.92.713	cavi di collegamento con connettori	€ 123,00
06.18.92.716	gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarico batteria	€ 176,10
06.18.92.719	cavi raccordo	€ 126,50

06.18.92.722	interruttore a trazione	€ 534,80
06.18.92.725	driver multicanale	€ 699,30
06.18.92.728	riparazione parziale driver multicanale	€ 259,10
06.18.92.731	porta spina coassiale	€ 151,70
06.18.92.734	spina coassiale	€ 219,40
06.18.92.737	macrointerruttore e microsensore per comando elettronico	€ 101,60
06.18.92.740	completo	€ 3.850,60
06.18.92.743	motoriduttore	€ 1.165,40
06.18.92.746	motore	€ 327,00
06.18.92.749	riduttore	€ 1.283,00
06.18.92.752	revisione	€ 167,40
06.18.92.755	bloccaggio con riduttore	€ 714,50
06.18.92.758	attacco rapido (parte mano)	€ 1.411,90
06.18.92.761	parte terminale per circuito elettrico	€ 770,70
06.18.92.764	porta spina coassiale	€ 168,50
06.18.92.767	elementi di presa con semicopertura in gomma	€ 797,70
06.18.92.770	tutti i rivestimenti in plastica	€ 346,50
06.18.92.773	telaio	€ 1.888,90
06.18.92.776	mano: torretta	€ 137,90
06.18.92.779	mano: copertura in plastica articolazione	€ 139,80
06.18.92.782	mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	€ 5.400,00
06.18.92.785	mano elettrica per bambino: parte terminale del circuito elettrico	€ 1.130,70
06.18.92.788	mano elettrica per bambino: riparazione parziale della parte terminale del circuito elettrico	€ 720,60
06.24.03.003	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente con piede rigido senza gambale	€ 920,00
06.24.03.006	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale	€ 980,00
06.24.03.009	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente per amputazioni Lisfranc e/o Chopart, con piede rigido	€ 1.275,00
06.24.06.003	per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido	€ 1.375,00
06.24.06.006	per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato	€ 1.475,00
06.24.09.003	protesi transtibiale esoscheletrica (o tradizionale) senza cosciale, con eventuale cinturino soprarotuleo di sospensione, piede rigido	€ 1.200,00
06.24.09.006	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, piede rigido	€ 1.610,00
06.24.09.009	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia, articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ad articolazione in pelle, piede rigido	€ 1.650,00
06.24.09.012	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in cuoio, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido	€ 1.800,00

06.24.09.015	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in resina, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido	€ 2.025,00
06.24.09.018	protesi transtibiale esoscheletrica per ginocchio flesso, con cosciale articolato fino alla radice della coscia con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, calotta di appoggio e protezione del ginocchio, piede rigido	€ 3.211,70
06.24.09.021	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio al piede, con eventuale cinturino soprarotuleo, estetizzazione esterna laminata, piede rigido	€ 1.690,00
06.24.09.024	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale, con eventuale cinturino soprarotuleo, sportello di ingresso, piede rigido	€ 1.780,00
06.24.09.027	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale e cosciale articolato con allacciature, con sportello di ingresso, rivestimento interno morbido in pelle, copri asta ed articolazione in pelle, eventuale trazione elastica, piede rigido	€ 2.200,00
06.24.09.030	protesi transtibiale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), senza cosciale, piede rigido	€ 1.460,00
06.24.09.033	protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transtibiale con piede rigido	€ 1.875,00
06.24.09.036	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio	€ 3.524,00
06.24.09.039	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio	€ 3.500,00
06.24.09.042	protesi transtibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di titanio	€ 3.162,00
06.24.09.045	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) da bagno (anche in acqua marina)	€ 3.245,00
06.24.12.003	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato in acciaio, piede rigido	€ 3.600,00
06.24.12.006	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido	€ 3.900,00
06.24.12.009	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in titanio, moduli in titanio, piede rigido	€ 4.200,00
06.24.12.012	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, articolazione del piede in acciaio	€ 3.050,00
06.24.12.015	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione del piede in titanio	€ 4.500,00
06.24.12.018	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido	€ 7.895,30
06.24.15.009	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio a freno automatico, piede rigido	€ 2.100,00
06.24.15.012	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio policentrico, piede rigido	€ 2.600,00
06.24.15.015	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monoasse	€ 2.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.24.15.018	protesi transfemorale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido	€ 2.150,00
06.24.15.021	protesi transfemorale esoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite	€ 2.390,00
06.24.15.027	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in lega leggera, piede con articolazione monoasse in lega leggera, piede articolato	€ 2.800,00
06.24.15.030	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in titanio, piede con articolazione monoasse in titanio, piede articolato	€ 3.190,00
06.24.15.033	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio pluriassale in titanio, piede rigido	€ 3.450,00
06.24.15.036	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con freno automatico in titanio e moduli in titanio	€ 3.600,00
06.24.15.039	con ginocchio con freno automatico in acciaio e moduli in acciaio	€ 3.125,00
06.24.15.042	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 3.250,00
06.24.15.045	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in acciaio e moduli in acciaio	€ 3.100,00
06.24.15.048	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in titanio e moduli in titanio	€ 4.100,00
06.24.15.051	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in fibra di carbonio e moduli in titanio	€ 7.895,30
06.24.15.054	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera e moduli in titanio	€ 4.961,30
06.24.15.057	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 4.120,00
06.24.15.060	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale policentrico idraulico o pneumatico e moduli in titanio	€ 5.204,70
06.24.15.063	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 7.660,00
06.24.15.069	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli e articolazione monoasse del piede in acciaio	€ 6.703,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.24.15.072	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli e articolazione monoasse del piede in titanio	€ 6.500,00
06.24.15.075	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera	€ 5.800,00
06.24.15.078	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio o altre fibre poliaramidiche, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera	€ 6.500,00
06.24.15.081	protesi transfemorale endoscheletrica da bagno (anche in acqua marina)	€ 7.000,00
06.24.21.006	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: con ginocchio policentrico in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, cc.)	€ 8.200,00
06.24.21.012	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: con ginocchio polifunzionale policentrico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggere ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)	€ 9.300,00
06.24.21.024	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: variante pediatrica con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo idraulico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera	€ 4.700,00
06.24.21.027	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: variante pediatrica con ginocchio policentrico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera	€ 5.000,00
06.24.21.030	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 4.800,00
06.24.21.033	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo prenumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 5.200,00
06.24.91.103	piede articolato monoasse (T)	€ 374,70
06.24.91.106	piede articolato pluriasse (T)	€ 476,10
06.24.91.109	rivestimento in pelle del piede (T)	€ 126,00
06.24.91.112	piede articolato monoasse con articolazione in acciaio (M)	€ 270,00
06.24.91.115	piede articolato monoasse con articolazione in titanio (M)	€ 386,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.24.91.118	piede articolato monoasse con articolazione in lega leggera (M)	€ 300,00
06.24.91.121	piede articolato pluriasse (M)	€ 713,10
06.24.91.124	piede dinamico a restituzione d'energia per assistiti con livello di attività alto [K3 - K4] (M)	€ 3.150,00
06.24.91.127	piede con altezza tacco registrabile dall'assistito (M)	€ 3.670,00
06.24.91.203	anello completo con appoggio ischiatico, per protesi transtibiale, in resina portante su modello di gesso	€ 1.360,00
06.24.91.206	cosciale completo, per protesi transtibiale	€ 1.443,10
06.24.91.209	limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio	€ 262,50
06.24.91.212	bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	€ 287,00
06.24.91.215	cuffia per protesi transtibiale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido	€ 205,00
06.24.91.218	cuffia in gomma espansa	€ 180,00
06.24.91.221	cuffia in silicone	€ 362,00
06.24.91.224	cuffia in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno	€ 575,00
06.24.91.227	cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	€ 670,00
06.24.91.230	cuffia in silicone specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transtibiale	€ 680,00
06.24.91.233	appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transtibiale	€ 126,00
06.24.91.236	invasatura flessibile per protesi transtibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)	€ 750,00
06.24.91.239	invasatura di prova per protesi transtibiale	€ 260,00
06.24.91.242	ginocchiera in elastomero	€ 175,00
06.24.91.245	perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (M)	€ 250,00
06.24.91.248	sistema ipobarico passivo	€ 815,00
06.24.91.251	sistema ipobarico attivo (M)	€ 1.300,00
06.24.91.254	compensatore torsionale in elastomero (M)	€ 343,00
06.24.91.257	compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)	€ 97,80
06.24.91.260	dispositivo ad azione "shock absorber" (M)	€ 1.323,00
06.24.91.303	appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio (M)	€ 263,00
06.24.91.306	cuffia per protesi per disarticolazione di ginocchio o transfemorale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in gomma morbida (M)	€ 233,00
06.24.91.309	come sopra, in silicone (M)	€ 254,00
06.24.91.312	come sopra, in gel di silicone, in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale (M) con tessuto di rivestimento esterno	€ 540,00
06.24.91.315	invasatura flessibile per disarticolazione di ginocchio con telaio di sostegno aperto (M)	€ 900,00
06.24.91.318	cuffia per protesi transfemorale, anche di scorta, in silicone con anello/i (valvola) ipobarica (M)	€ 1.390,00
06.24.91.324	maggiorazione per perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (sostitutivo del sistema pneumatico classico, valvola e calze) (M)	€ 240,00
06.24.91.327	invasatura di prova quadrilaterale	€ 209,00
06.24.91.330	invasatura di prova a contenimento ischiatico (M)	€ 470,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.24.91.336	invasatura per protesi transfemorale, linea di taglio posteriore abbassata e alloggiamento del bacino spostato in avanti (m.a.s.)	€ 490,00
06.24.91.339	invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)	€ 1.100,00
06.24.91.403	bretella doppia di sospensione (T)	€ 112,00
06.24.91.406	bretella semplice di sospensione (T)	€ 65,00
06.24.91.409	cintura con attacchi (T)	€ 130,00
06.24.91.412	corsetto armato modellato (T)	€ 169,00
06.24.91.415	fascia addominale modellata (T)	€ 124,90
06.24.91.418	trazione elastica anteriore (T)	€ 47,40
06.24.91.421	sospensione diagonale tipo Silesian (T)	€ 116,70
06.24.91.427	maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita (T)	€ 352,00
06.24.91.430	artcolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per protesi con moncone corto (M)	€ 672,70
06.24.91.433	mutandine per protesi per moncone corto (M)	€ 122,00
06.24.91.503	bloccaggio dell'articolazione dell'anca	€ 564,40
06.24.91.509	maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita (T)	€ 310,00
06.24.92.103	piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) (M)	€ 270,00
06.24.92.106	piede articolato (senza articolazione) (M)	€ 284,60
06.24.92.109	attacco di collegamento per piede rigido in acciaio (M)	€ 139,30
06.24.92.112	attacco di collegamento per piede rigido in titanio (M)	€ 83,00
06.24.92.115	attacco di collegamento per piede rigido in lega leggera (M)	€ 80,60
06.24.92.118	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in acciaio (M)	€ 68,00
06.24.92.121	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in titanio (M)	€ 183,00
06.24.92.124	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in lega leggera (M)	€ 183,00
06.24.92.127	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in acciaio (M)	€ 204,50
06.24.92.130	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in titanio (M)	€ 253,00
06.24.92.133	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in lega leggera (M)	€ 235,80
06.24.92.136	perno filettato per piede rigido (M)	€ 11,80
06.24.92.139	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica posteriore (M)	€ 5,10
06.24.92.142	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (M)	€ 14,80
06.24.92.145	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica posteriore (T)	€ 5,10
06.24.92.148	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica anteriore (T)	€ 5,00
06.24.92.151	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (T)	€ 18,60
06.24.92.154	piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare (T)	€ 374,10
06.24.92.157	piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare (T)	€ 374,70
06.24.92.160	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare (T)	€ 374,70
06.24.92.163	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni (T)	€ 374,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.24.92.166	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale senza articolazione (T)	€ 476,10
06.24.92.169	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale con parte malleolare (T)	€ 476,10
06.24.92.172	guarnizione per articolazione malleolare (T)	€ 10,00
06.24.92.175	perno filettato per piede rigido (T)	€ 5,30
06.24.92.178	rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore (T)	€ 27,80
06.24.92.181	snodo malleolare (T)	€ 15,20
06.24.92.184	snodo malleolare pluriassiale (T)	€ 81,30
06.24.92.187	suoletta con avampiede	€ 74,20
06.24.92.190	cuneo calcaneare	€ 39,80
06.24.92.203	appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso	€ 1.360,00
06.24.92.206	cosciale con allacciature (stringa e occhielli) senza aste, con rivestimento interno in pelle di altezza normale	€ 199,30
06.24.92.209	come sopra, fino alla radice della coscia	€ 244,20
06.24.92.212	come sopra, con appoggio ischiatico in cuoio	€ 298,30
06.24.92.215	coscialino per invasatura ad appoggio totale	€ 53,80
06.24.92.218	pomello per coscialino (T)	€ 19,00
06.24.92.221	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere completa (comprensivo dell'adattamento)	€ 146,00
06.24.92.224	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte inferiore (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.227	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte superiore (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.230	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere e vite (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.233	revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	€ 287,00
06.24.92.236	copriarticolazione in pelle	€ 9,00
06.24.92.239	copriasta e articolazione in pelle	€ 19,10
06.24.92.242	riadattamento del cosciale e relative aste	€ 73,60
06.24.92.245	trazione elastica anteriore semplice	€ 24,00
06.24.92.248	trazione elastica anteriore biforcata	€ 29,00
06.24.92.251	allacciatura: elemento mobile o fisso	€ 17,30
06.24.92.254	allacciatura: bretella di sospensione (T)	€ 34,00
06.24.92.257	allacciatura: attacco con fibbia	€ 14,30
06.24.92.260	allacciatura: cinghia	€ 11,00
06.24.92.263	allacciatura: sospensione a cinghia (T)	€ 17,30
06.24.92.266	cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente o non preesistente in materiale morbido o gomma espansa	€ 233,60
06.24.92.269	come sopra, in silicone	€ 305,00
06.24.92.272	sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transtibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o cushion; con rivestimento esterno	€ 362,00
06.24.92.275	sostituzione cuffia in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale	€ 575,00
06.24.92.278	sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo	€ 815,00
06.24.92.281	sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	€ 481,00
06.24.92.284	sostituzione ginocchiera semplice	€ 175,00
06.24.92.287	sostituzione ginocchiera in elastomero (M)	€ 180,00
06.24.92.290	sotituzione perno distale del sistema di sospensione (M)	€ 80,00
06.24.92.293	sostituzione compensatore torsionale in elastomero (M)	€ 252,30

06.24.92.296	sostituzione compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)	€ 509,20
06.24.92.299	sostituzione pompa "shock absorber" (M)	€ 1.323,00
06.24.92.302	adattamento invasatura	€ 72,00
06.24.92.305	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore (M)	€ 111,10
06.24.92.308	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 121,00
06.24.92.311	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore (M)	€ 141,80
06.24.92.314	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 183,00
06.24.92.317	attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera senza regolatore (M)	€ 121,00
06.24.92.320	attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 155,00
06.24.92.323	invasatura transtibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica (M)	€ 930,00
06.24.92.326	normale (T)	€ 464,00
06.24.92.329	per deformità, con appoggio tibiale (T)	€ 558,00
06.24.92.332	verniciatura interna dell'invasatura (T)	€ 84,80
06.24.92.335	struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio (M)	€ 114,00
06.24.92.338	struttura tubolare in lega leggera (in tiatnio o in fibra di carbonio) e modulo di collegamento in titanio (M)	€ 210,00
06.24.92.341	struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera (M)	€ 195,10
06.24.92.344	revisione compensatore torsionale (M)	€ 343,00
06.24.92.347	laminazione in resina del gambale (T)	€ 180,00
06.24.92.350	parte malleolare con ristilizzazione del gambale con laminazione ed estetizzazione anatomica (T)	€ 227,30
06.24.92.353	rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)	€ 155,00
06.24.92.356	calzamaglia di rivestimento	€ 25,00
06.24.92.359	invasatura flessibile per protesi transtibiale (M)	€ 750,00
06.24.92.403	ginocchio policentrico monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 1.015,00
06.24.92.406	ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 1.055,00
06.24.92.409	ginocchio policentrico in acciaio monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	€ 1.432,80
06.24.92.412	ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	€ 885,00
06.24.92.415	ginocchio policentrico polifunzionale a controllo pneumatico o idraulico con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 3.900,00
06.24.92.418	revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza	€ 125,00
06.24.92.421	revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 125,00
06.24.92.424	revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 125,00
06.24.92.503	valvola con sede ad anello	€ 55,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.24.92.506	sola valvola	€ 16,50
06.24.92.509	valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile (M)	€ 140,00
06.24.92.512	smontaggio e rimontaggio cosciale (T)	€ 33,30
06.24.92.515	adattamento invasatura (T)	€ 148,00
06.24.92.518	attacchi per bretella doppia (T)	€ 14,80
06.24.92.521	bottone con piastrina per sospensione laterale (T)	€ 15,40
06.24.92.524	bretella di sospensione semplice (T)	€ 65,00
06.24.92.527	bretella di sospensione doppia (T)	€ 112,00
06.24.92.530	carrucola con piastrina di trazione (T)	€ 34,50
06.24.92.533	cinghia per sospensione laterale (T)	€ 19,80
06.24.92.536	cintura bassa cm. 4 o più (T)	€ 28,80
06.24.92.539	cintura alta cm. 8 o più (T)	€ 60,00
06.24.92.542	corsetto armato modellato di sospensione (T)	€ 169,00
06.24.92.545	cuscinetto posteriore di protezione indumenti (T)	€ 32,60
06.24.92.548	estetizzazione in espanso elastico (T)	€ 198,00
06.24.92.551	estetizzazione anatomica (solo per donna) (T)	€ 130,10
06.24.92.554	fascia addominale modellata cm. 12 o più (T)	€ 130,10
06.24.92.557	fascia addominale modellata per protesi bilaterale (T)	€ 118,30
06.24.92.560	fodera cosciale (T)	€ 118,70
06.24.92.563	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo di bloccaggio (T)	€ 328,00
06.24.92.566	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a freno automatico (T)	€ 390,00
06.24.92.569	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a frizione (T)	€ 361,00
06.24.92.572	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo monoasse (T)	€ 224,00
06.24.92.575	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo policentrico (T)	€ 287,00
06.24.92.578	revisione per ogni tipo di ginocchio (T)	€ 76,30
06.24.92.581	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo tradizionale (T)	€ 313,00
06.24.92.584	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo a tenuta pneumatica (T)	€ 426,00
06.24.92.587	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo ad aderenza totale (T)	€ 426,00
06.24.92.590	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: per deformità con appoggio ischiatico (T)	€ 436,00
06.24.92.593	laminazione di resina cosciale (T)	€ 204,60
06.24.92.596	laminazione di resina gambale (T)	€ 179,10
06.24.92.599	mutandina per moncone corto (T)	€ 173,50
06.24.92.602	parte malleolare con ristilizzazione del gambale senza laminazione (T)	€ 203,80
06.24.92.605	piastrina con levetta per comando arresto (T)	€ 37,30
06.24.92.608	rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina (T)	€ 88,80
06.24.92.611	rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina (T)	€ 88,80
06.24.92.614	stilizzazione cosciale (T)	€ 90,00
06.24.92.617	stilizzazione gambale (T)	€ 90,00
06.24.92.620	tirante per comando arresto (T)	€ 13,10
06.24.92.623	trazione per carrucola (T)	€ 27,80
06.24.92.626	trazione elastica anteriore (T)	€ 47,40
06.24.92.629	maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) (T)	€ 294,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.24.92.632	verniciatura interna del cosciale (T)	€ 75,10
06.24.92.703	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 87,00
06.24.92.706	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 103,00
06.24.92.709	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 127,00
06.24.92.712	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 209,00
06.24.92.715	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede rigido (M)	€ 43,80
06.24.92.718	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede articolato (M)	€ 53,80
06.24.92.721	calzamaglia di rivestimento (M)	€ 32,00
06.24.92.724	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 744,80
06.24.92.727	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.100,80
06.24.92.730	ginocchio monocentrico con freno automatico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.131,90
06.24.92.733	ginocchio monocentrico con freno automatico in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.854,20
06.24.92.736	ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.893,20
06.24.92.739	ginocchio monocentrico polifunzionale con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 3.430,00
06.24.92.742	ginocchio policentrico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.940,00
06.24.92.745	ginocchio policentrico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.899,00
06.24.92.748	ginocchio policentrico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 1.946,50
06.24.92.751	ginocchio policentrico polifunzionale associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 2.062,00
06.24.92.754	ginocchio policentrico polifunzionale a frizione associato a disositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 3.100,00
06.24.92.757	revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza	€ 77,00
06.24.92.760	revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 77,00
06.24.92.763	revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 77,00
06.24.92.766	come sopra, a tenuta pneumatica (M)	€ 704,00
06.24.92.769	come sopra, ad aderenza totale (M)	€ 704,00
06.24.92.772	rifacimento invasatura transfemorale con geometria ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale	€ 1.100,00
06.24.92.775	invasatura per deformità congenita o acquisita (M)	€ 1.160,00
06.24.92.778	rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)	€ 255,00
06.24.92.781	anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico (M)	€ 37,30
06.24.92.784	anello in silicone od altro materiale morbido con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale (M)	€ 212,60

06.24.92.787	rivestimento totale con appoggio terminale in silicone per sola invasatura ad aderenza totale (M)	€ 233,00
06.24.92.790	riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)	€ 200,00
06.24.92.811	meccanismo di ancoraggio per gancio terminale cuffia (M)	€ 155,00
06.24.92.814	sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transfemorali/disarticolazione ginocchio con modalità di sospensione a filo e/o perno; con rivestimento esterno	€ 662,00
06.24.92.817	sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo con valvola	€ 815,00
06.24.92.820	sostituzione cuffia in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale	€ 417,00
06.24.92.823	sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	€ 580,00
06.24.92.826	rifacimento invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)	€ 1.100,00
06.24.92.903	smontaggio e rimontaggio della presa di bacino (T)	€ 72,00
06.24.92.906	articolazione all'anca libera (T)	€ 644,50
06.24.92.909	articolazione all'anca libera, con bloccaggio (T)	€ 720,00
06.24.92.912	appoggio terminale in materiale morbido (T)	€ 195,30
06.24.92.915	allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso (M)	€ 19,00
06.24.92.918	bloccaggio all'anca	€ 564,40
06.24.92.921	sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intra/extra/rotazione	€ 1.470,00
06.24.92.942	revisione per tutti i tipi di articolazione (M)	€ 75,00
06.33.05.003	calzatura per patologie complesse, costruita su misura	€ 460,00
06.33.05.006	calzatura con avampiede, costruita su misura:: bassa	€ 355,00
06.33.05.009	calzatura con avampiede, costruita su misura: alta	€ 441,90
06.33.21.003	calzatura di accompagnamento, costruita su misura: bassa	€ 319,60
06.33.21.006	calzatura di accompagnamento, costruita su misura: alta	€ 340,10
06.33.07.003	calzatura per plantare, costruita su misura: bassa	€ 366,40
06.33.07.006	calzatura per plantare, costruita su misura: alta	€ 378,80
06.33.15.003	calzatura con forti rigidi o semirigidi, costruita su misura: alta	€ 494,90
06.33.18.003	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo fino a cm 2: bassa	€ 320,00
06.33.18.006	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo fino a cm 2: alta	€ 340,00
06.33.18.009	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 2,1 a cm 4: bassa	€ 350,00
06.33.18.012	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 2,1 a cm 4: alta	€ 365,00
06.33.18.015	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 4,1 a cm 8: bassa	€ 380,00
06.33.18.018	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 4,1 a cm 8: alta	€ 410,00
06.33.18.021	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo oltre 8 cm alta	€ 440,00
06.33.21.009	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi normoforme: bassa	€ 355,20
06.33.21.012	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi normoforme: alta	€ 354,90
06.33.21.015	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: bassa	€ 334,90
06.33.21.018	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: alta	€ 364,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.33.21.021	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore fino a cm 2: bassa	€ 320,00
06.33.21.024	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore fino a cm 2: alta	€ 320,00
06.33.21.027	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: bassa	€ 345,00
06.33.21.030	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: alta	€ 365,00
06.33.21.033	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore o protesi da cm 4,1 a cm 8 alta	€ 380,00
06.33.21.036	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore o protesi oltre cm 8 alta	€ 410,00
06.33.91.103	traforatura della tomaia	€ 14,80
06.33.91.106	fodera in tessuto tecnologico morbido, depressibile e modellabile	€ 28,30
06.33.91.109	tomaia in materiale sintetico lavabile o pellame resistente per calzatura da lavoro	€ 57,80
06.33.91.112	puntale anti-infortunistica	€ 56,80
06.33.91.115	stivale addizionale alla calzatura ortopedica	€ 185,40
06.33.91.118	tomaia più alta del normale, da cm 15 fino a cm 25	€ 39,20
06.33.91.121	forte con armatura metallica o in resina	€ 51,70
06.33.91.124	imbottitura di compenso per stivale	€ 60,00
06.33.91.127	suola e tacco antisdrucciolo	€ 1,00
06.33.91.130	suola e tacco "carro armato"	€ 41,90
06.33.06.133	guardolo oltre 5 mm	€ 13,00
06.33.91.136	mezza suola antisdrucciolo	€ 10,30
06.33.91.139	doppia suola all'avampiede	€ 27,80
06.33.91.142	modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo	€ 47,70
06.33.91.145	speronatura alla suola e prolungamento al tacco	€ 16,00
06.33.91.148	zeppa alla suola e al tacco	€ 64,70
06.33.06.151	suola e puntale anti-infortunistica	€ 83,10
06.33.92.103	rimonta della tomaia	€ 45,40
06.33.92.106	smontaggio e rimonatggio del tacco	€ 15,40
06.33.06.109	applicazione del sopratacco	€ 7,00
06.33.92.112	attacco molla esterna di Codivilla (escluso molla)	€ 30,00
06.33.92.115	risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)	€ 19,70
06.33.92.118	risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)	€ 44,00
06.30.21.003	due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche	€ 225,20
06.30.21.009	due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti	€ 315,30
06.30.21.015	in vetro mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi	€ 326,50
06.30.21.021	una protesi in resina	€ 1.157,30
06.30.21.024	a guscio in resina da calco/rilievo oculare per odontocheratoprotesi	€ 1.157,30
06.30.21.027	in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico e/o per cavità insufficienti	€ 1.157,30
06.30.21.030	in resina mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi	€ 1.157,30

06.30.21.036	una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare per cornee leucomatizzate per occhio deviato o strabico	€ 1.157,30
06.30.21.039	una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato	€ 1.157,30
06.30.90.045	impostazione cavitaria per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)	€ 220,00
06.30.90.048	impostazione sclerale o bulbare per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)	€ 200,00
22.03.90.118	realizzazione di foro/i di ventilazione per la lente sclerale	€ 38,90
22.03.90.121	operazione di canalizzazione per la lente sclerale	€ 56,60
22.03.06.009	da -2 a -8 sferica diametro 65	€ 48,70
22.03.06.012	da -8.25 a -10 sferica diametro 65	€ 52,70
22.03.06.015	da -10.25 a -20 sferica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.018	da -20.25 a -23.00 sferica diametro 60	€ 73,00
22.03.06.021	oltre le 23 diottrie, per ogni diottria	€ 7,30
22.03.06.024	da +4 a +6 sferica diametro 60 oppure 65	€ 48,70
22.03.06.027	da +6.25 a +8 sferica diametro 60 oppure 65	€ 56,70
22.03.06.030	da +8.25 a +10 sferica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.036	da 0 a +/-6 sferica diametro 60 oppure 65	€ 11,80
22.03.06.039	da +/-6.25 a +/-8 sferica diametro 60 oppure 65	€ 31,50
22.03.06.042	da +/-8.25 a +/-12 sferica diametro 60	€ 60,00
22.03.06.045	sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60 oppure 65	€ 11,80
22.03.06.048	sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diametro 60 oppure 65	€ 31,50
22.03.06.051	sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 2 torica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.054	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diametro 60 oppure 65	€ 28,40
22.03.06.057	sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diametro 60	€ 31,50
22.03.06.060	sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 4 torica diametro 60	€ 77,00
22.03.06.063	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diametro 60 oppure 65	€ 55,00
22.03.06.066	sfera fino a +16	€ 79,20
22.03.06.069	sfera fino a +20	€ 79,20
22.03.06.072	sfera fino a +20 cilindro +2	€ 79,20
22.03.06.075	sfera fino a +20 cilindro +4	€ 109,30
22.03.06.078	oltre 20, per ogni diottria	€ 7,30
22.03.06.081	sfera fino a +16	€ 72,00
22.03.06.084	sfera fino a +16 cilindro a +2	€ 72,00
22.03.06.087	sfera fino a +16 cilindro a +4	€ 97,90
22.03.06.090	oltre +16 per ogni diottria	€ 16,30
22.03.06.093	asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso	€ 32,40
22.03.06.096	da 0 a +/-4.00 sferica diametro 65	€ 24,30
22.03.06.099	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica diametro 65	€ 56,00
22.03.06.102	da 0 a +/-2.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 24,30
22.03.06.105	da +/-2.25 a +/-4.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 24,30
22.03.06.108	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 56,00
22.03.06.111	in vetro minerale da 1,5 a 4	€ 259,30
22.03.06.114	in plastica da 1,5 a 6	€ 267,60
22.03.06.117	per appaiamento peso in vetro minerale o plastica	€ 99,10
22.03.06.120	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi	€ 55,20

22.03.06.123	montatura tipo per lenti oftalmiche	€ 50,40
22.03.06.126	montatura tipo per prismatiche	€ 57,60
22.03.06.129	montatura tipo per cannocchiali	€ 57,60
22.03.06.132	montature tipo per filtri	€ 50,40
22.03.06.135	montature tipo per sistemi aplanatici	€ 57,60
22.03.06.303	rigida sferica: codice specifico ISO 8320 2.43	€ 162,10
22.03.06.306	rigida sferica con flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.54	€ 115,20
22.03.06.309	rigida torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8329 2.53	€ 119,50
22.03.06.312	rigida bitorica: codice specifico ISO 8320 2.8	€ 158,40
22.03.06.315	gas permeabile sferica: codice specifico ISO 8320 8320 2.44	€ 107,30
22.03.06.318	gas permeabile sferica a flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54	€ 129,60
22.03.06.321	gas permeabile torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8320 8320 2.44 e ISO 8320 2.53	€ 132,50
22.03.06.324	gas permeabile (rossa) - (per stimolazione maculare e retinopatia a forte assorbenza delle radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-1:1996	€ 100,80
22.03.06.327	gas permeabile per afachia - (a forte assorbenza di radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-2:1996	€ 100,80
22.03.06.330	idrofila sferica: codice specifico ISO 8320 2.27	€ 85,00
22.03.06.333	idrofila torica: codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53	€ 108,00
22.03.06.336	idrofila cosmetica (solo per assistiti con leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomie, aniridie anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.32	€ 187,20
22.03.06.339	idrofila cosmetica (con potere diottrico incorporato per assistiti con iridectomie totali o parziali, aniridia, albinismo, deturpazioni corneali anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.3	€ 216,00
22.03.06.342	idrofila anti UV	€ 86,40
22.03.06.345	al silicone (solo per assistiti con afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale	€ 112,30
22.03.06.348	terapeutica neutra: codice specifico ISO 8320 2.51	€ 28,80
22.03.06.351	protettiva: codice specifico ISO 8320 2.5	€ 28,80
22.03.06.354	composita o "ibrida": codice specifico ISO 8320 2.12	€ 165,60
22.03.06.357	sclero-corneale da calco/rilievo oculare (RGP): codice specifico ISO 8320 7.3	€ 1.215,90
22.03.06.360	lente a contatto morbida spessorata in silicone hydrogel (a maggiore permeabilità e trasmissibilità)	€ 288,00
22.03.06.363	sclero-corneale preformata gas permeabile (lente sclerale non da calco/rilievo oculare la cui parte posteriore è di forma perdeterminata): codice specifico ISO 8320 7.6	€ 1.215,90
22.03.06.369	sclero-corneale cosmetica (da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato): codice specifico ISO 8320 4.33	€ 1.215,90
22.03.09.003	lenti a doppietto acromatico ingrandenti	€ 43,20
22.03.09.006	sistema ingrandente aplanatico monoculare	€ 194,40
22.03.09.009	sistema ingrandente microscopico binoculare (o ipercorrettivo prismatico binoculare)	€ 280,80
22.03.12.103	monoculare lontano galileiano	€ 229,00
22.03.12.106	binoculare lontano galileiano	€ 360,00
22.03.12.109	monoculare lontano kepleriano	€ 241,90
22.03.12.112	binoculare lontano kepleriano	€ 388,80
22.03.12.115	monoculare autoilluminante galileiano	€ 302,40
22.03.12.118	monoculare vicino galileiano	€ 229,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

22.03.12.121	binoculare vicino galileiano	€ 360,00
22.03.12.124	monoculare vicino kepleriano	€ 241,90
22.03.12.127	binoculare vicino kepleriano	€ 388,80
22.03.90.027	individuazione e applicazione delle lenti e dei filtri UV bloccanti (e addestramento all'uso)	€ 12,20
22.03.90.030	individuazione e applicazione delle LAC, prismatiche e dei cannocchiali (e addestramento all'uso)	€ 24,30
22.03.90.033	filtro prismatico press-on da 0.5 - 1 - 1.5 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 15 - 20 - 25 - 30 da applicare a lente per occhiali	€ 38,90
22.03.90.036	trattamento termoindurente della lente per occhiali in materiale plastico (organico)	€ 12,20
22.03.90.039	colorazione o smerigliatura della lente per occhiali	€ 7,30
22.03.90.042	trattamento antiriflesso multistrato della lente per occhiali	€ 24,30
22.03.90.103	foro o fori di ventilazione (codice specifico ISO 8320 2.2.1) per lente a contatto	€ 28,40
22.03.90.106	prisma di bilanciamento (codice specifico ISO 8320 2.3.7) per lente a contatto	€ 28,40
22.03.90.109	canalizzazione (codice specifico ISO 8320 2.1.2) per lente a contatto sclerale	€ 56,70
22.03.90.112	sterilizzazione e rigenerazione (codice specifico ISO 8320) per lente a contatto idrofila	€ 17,00
22.03.90.115	formazione di nuova curva di transizione (codice specifico ISO 8320 2.1.0) per lente a contatto	€ 17,00
06.30.91.045	protesi oculare provvisoria non personalizzata, in vetro	€ 67,60
06.30.91.048	protesi oculare provvisoria non personalizzata, in resina	€ 298,00
22.03.06.138	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi	€ 55,20
22.03.06.203	lente oftalmica prismatica per innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'aspetto estetico della persona e fornire contestualmente la protezione a difesa dell'occhio controlaterale sano e integro	€ 29,20
22.03.06.403	lente oftalmica positiva o negativa per ingrandire (o ridurre) l'immagine della protesi oculare inserita volta a migliorare l'estetica e la simmetria del volto	€ 21,60
22.03.90.003	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 0.25 e 2	€ 10,50
22.03.90.006	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 2.25 e 4	€ 25,50
22.03.90.009	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 4.25 e 6	€ 25,90
22.03.90.012	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 6.25 e 8	€ 25,90
22.03.90.015	lente per occhiali; eventuale correzione prismatica: fino a 5.50 diottrie prismatiche in plastica	€ 25,90
22.03.90.018	lente per occhiali; eventuale correzione prismatica: fino a 10.50 diottrie prismatiche in plastica	€ 29,20
12.27.04.003	base di mobilità basculante per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura	€ 1.700,00
12.27.04.006	base di mobilità basculante per esterni (per assistiti in età evolutiva) per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura	€ 1.700,00
12.27.91.021	schienale regolabile in inclinazione, per base di mobilità	€ 335,00
12.27.91.024	sedile rigido, per base di mobilità	€ 167,00
12.27.91.027	cinghia pettorale imbottita	€ 130,00
12.27.91.030	cinghia a 45° sul bacino con fissaggio al telaio e sistema di tensionamento	€ 130,00
12.27.91.033	cinghia a bretellaggio imbottita	€ 130,00
12.27.91.036	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità ed angolazione	€ 455,60

12.27.91.039	appoggiagambe a contenimento laterale regolabile	€ 175,00
12.27.91.051	tavolino (anche di materiale trasparente) con incavo avvolgente e bordi, regolabile in altezza e inclinazione	€ 280,00
18.09.21.009	modulo posturale per capo	€ 421,90
18.09.21.012	modulo posturale per bacino	€ 980,00
18.09.21.015	modulo posturale per tronco	€ 980,00
18.09.21.018	modulo posturale per tronco/bacino (in un unico blocco)	€ 1.960,00
18.09.21.021	modulo posturale per arto inferiore (singolo)	€ 290,00
18.09.21.024	modulo posturale per arto superiore (singolo)	€ 235,00
18.09.90.948	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla base di mobilità basculante, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 110,00
18.09.90.951	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alle carrozzina manuali, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 149,80
18.09.90.954	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla carrozzina elettronica, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 149,80

Deliberazione N. 523

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
210	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *30/09/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.1, AZIONE 1.1.1. MISURA A SOSTEGNO DEGLI ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI PER LA VALORIZZAZIONE E LO SVILUPPO TRASLAZIONALE NELL'AMBITO DELLA TRAIETTORIA RIS3 "SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE" (FOCUS: ONCOLOGIA TRASLAZIONALE, IMMUNOTERAPIA, DIAGNOSTICA PRECOCE E MEDICINA DI PRECISIONE). PROGRAMMAZIONE RISORSE.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), e successive modifiche e integrazioni, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con particolare riferimento all'art. 2 (83) Definizione «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»;
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3, definisce gli obiettivi specifici per il FESR;
c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi;
d) la Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final disciplina gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 03.11.2022, si è preso atto della Decisione n. C(2022) 7879 del 26.10.2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
f) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 655 del 07.12.2022, è stato approvato l'Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente "RIS3 Campania", che individua la Traiettoria "Salute dell'Uomo e Biotecnologie" quale ambito prioritario di intervento;
g) con DGR n. 700 del 20/12/2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
h) con DD n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27, con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
i) con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 43 del 12 marzo 2024 è stata adottata la metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024;
j) con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
k) con Delibera della Giunta Regionale n. 257 del 30 giugno 2024, è stato approvato il "Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori";
l) con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 3 del 15 luglio 2024, sono state approvate le "Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027", quale strumento di supporto nell'assolvimento degli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
m) con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 187 del 13 settembre 2024, sono stati approvati gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento";
n) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11.10.2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027, nel testo modificato che recepisce l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP", con la conseguente rimodulazione finanziaria delle Priorità 1, 3 e 4;

o) con Delibera della Giunta Regionale n. 738 del 21 dicembre 2024, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi per l'attuazione" del Programma FESR 2021- 2027";
p) con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 12 del 21 gennaio 2025, è stato modificato il Manuale di attuazione, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata DGR n. 738/2024;
q) con Decisione C (2025) 8398 final del 15.12.2025, di cui si è preso atto con la Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 29.01.2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di revisione di metà periodo del PR Campania FESR 2021-2027, presentata il 14 ottobre 2025, la quale nell'introdurre nuove priorità ha stabilito la corrispondente riassegnazione finanziaria delle risorse del FESR al fine di sostenere finanziariamente le stesse;
r) in virtù della vigente normativa sull'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni e in particolare dei vigenti principi contabili, stante la natura del PR FESR 2021-2027 di "fondo a rendicontazione", il valore del Programma e, al suo interno, i valori delle risorse approvate per ciascuna priorità dalla Commissione europea, costituiscono vincoli di destinazione e, pertanto, sono gli importi massimi dei fondi che è possibile assegnare ed utilizzare contabilmente;
s) in data 29 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome, si è sancita l'intesa, Rep. n. 261/CSR, sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" nell'ambito della riprogrammazione connessa alla Mid-term Review (MTR) dei programmi regionali della politica di coesione europea a cui la Regione Campania ha aderito;
t) con DGR n. 414 del 30/07/2026, è stato preso atto della proposta di riarticolazione tematica e finanziaria del PR Campania FESR 2021-2027, che mantiene invariato il valore complessivo del Programma e l'ammontare della quota UE, operando una redistribuzione delle risorse tra Priorità e Obiettivi Specifici, nel rispetto degli obblighi di concentrazione tematica, degli impegni assunti in sede "STEP" e di riesame intermedio, nonché dei principi di sana gestione finanziaria;
u) con la medesima DGR n. 414/2026, è stato dato avvio, in adesione all'Intesa Stato-Regioni del 29 dicembre 2025, alla procedura di riprogrammazione ordinaria del PR Campania FESR 2021-2027, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/1060;

PREMESSO, altresì, che

a) nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività", l'Obiettivo Specifico RSO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" prevede l'Azione 1.1.1 "Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I" (Settore di intervento FESR 012) mirata al potenziamento della capacità scientifica e tecnologica dell'ecosistema regionale;
b) il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo nel campo della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie" - Focus: "Oncologia traslazionale, immunoterapia, diagnostica precoce e medicina di precisione" costituisce obiettivo prioritario per l'Amministrazione, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo (EU value chain);
c) negli anni precedenti, l'intervento regionale nel settore oncologico ha consentito l'integrazione di 13 piattaforme tecnologiche, 4 infrastrutture di ricerca e 27 progetti di trasferimento tecnologico, per un investimento complessivo di circa 180 milioni di euro con 44 progetti realizzati e 166 beneficiari;
d) come evidenziato dal "*Rapporto finale di valutazione degli interventi di ricerca e innovazione per la lotta alle patologie oncologiche e dei servizi di ricerca contro il Covid-19"* (predisposto dal Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania nel marzo 2023), tali programmi hanno mobilitato ingente capitale umano e portato tecnologie altamente promettenti a uno stadio preclinico e clinico avanzato (scale-up pre-industriale di farmaci, validazione GLP, prototipazione di biosensori e avvio di sperimentazioni cliniche di Fase I/II);

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) le attività s'inseriscono nella cornice di cui al punto 2.1.1 "Finanziamento pubblico di attività non economiche" della Disciplina quadro dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, consentendo agli Organismi di Ricerca pubblici di svolgere attività di ricerca e sviluppo nonché di trasferimento delle conoscenze senza rilevanza di Aiuto di Stato;

b) al fine di capitalizzare i risultati della precedente programmazione ed evitare la dispersione delle risorse, l'Amministrazione Regionale intende concentrare il sostegno finanziario sui filoni di ricerca che hanno dimostrato il maggior potenziale traslazionale, promuovendo il networking, il coinvolgimento di giovani ricercatori e la complementarità con gli interventi del PNRR;

c) si rende necessario attivare una misura specifica per sostenere progetti negli ambiti di validazione e scale-up (ampliamento/accrescimento di un progetto o di un'impresa in modo proporzionale e sostenibile) definiti nella scheda di intervento, elaborata e condivisa dai competenti Uffici regionali, denominata "Scheda Intervento", di seguito sintetizzati:
   1. immunoterapia avanzata, vaccini e viroterapia: Validazione preclinica e clinica di vaccini genetici (a DNA/neoantigeni), virus oncolitici ricombinanti e anticorpi terapeutici;
   2. medicina di precisione e nuovi farmaci: Scale-up preclinico, tossicologia regolatoria GLP e studi clinici per inibitori molecolari, modulatori epigenetici e nanosistemi di *drug delivery;*
   3. Diagnostica precoce e biopsia liquida: Sviluppo e prototipazione di biosensori optoelettronici, sistemi *Lab-on-Fiber* e kit in vitro per il rilevamento *label-free* di biomarcatori e cellule tumorali circolanti, Bio-banche e omiche emergenti;
   4. Digital Health, IA e radiomica: Validazione di modelli di Machine Learning, reti neurali convoluzionali e architetture cloud per il supporto decisionale clinico, integrando dati omici, radiomici e imaging avanzato;

d) l'iniziativa è finalizzata:
   d.1) all'avanzamento delle conoscenze nel settore oncologico, favorendo al contempo la potenziale valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca a beneficio del sistema sanitario e del tessuto economico-produttivo regionale, demandando al successivo Avviso pubblico la definizione delle modalità operative e applicative dei TRL pertinenti;
   d.2) a favorire sinergie tra imprese e organismi di ricerca, nonché scambi di conoscenze attraverso accordi di collaborazione (ex-ante e ex-post) con le imprese presenti in Campania;

e) il menzionato intervento:
   e.1) ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 40.000.000, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, Priorità 1 – Obiettivo Specifico RSO 1.1 - Azione 1.1.1.;
   e.2) è riservato a Organismi di Ricerca pubblici per la valorizzazione e lo sviluppo traslazionale nell'ambito della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie" - Focus: "Oncologia traslazionale, immunoterapia, diagnostica precoce e medicina di precisione" (Enti Pubblici di Ricerca - es. CNR, Università/Atenei pubblici, IRCCS di diritto pubblico) operanti ai sensi dell'art. 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche" dell'Allegato 1 alla Comunicazione C(2022) 7388 final, con contribuzione fino al 100% delle spese ammissibili e un contributo minimo di € 1.000.000,00 e massimo di € 6.000.000,00 per ciascun progetto;

f) pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di:
   f.1) programmare l'importo complessivo di € 40.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo Specifico RSO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 "Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I", per la realizzazione dell'intervento a sostegno degli Organismi di Ricerca e diffusione della Conoscenza pubblici nell'ambito della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie", operanti ai sensi dell'art. 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche" dell'Allegato 1 alla Comunicazione C(2022) 7388 final, con contribuzione fino al 100%

delle spese ammissibili e un contributo minimo di € 1.000.000,00 e massimo di € 6.000.000,00 per ciascun progetto;
f.2) approvare la "Scheda Intervento", allegata alla presente deliberazione, denominata "Misura per il rafforzamento e la valorizzazione delle attività di ricerca nell'ambito della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie" (Focus: Oncologia traslazionale, immunoterapia, diagnostica precoce e medicina di precisione)";

RITENUTO, pertanto di

a) di dover programmare l'importo complessivo di € 40.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo Specifico RSO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 "Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I", per la realizzazione dell'intervento a sostegno degli Organismi di Ricerca e diffusione della Conoscenza pubblici nell'ambito della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie", operanti ai sensi dell'art. 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche" dell'Allegato 1 alla Comunicazione C(2022) 7388 final, con contribuzione fino al 100% delle spese ammissibili e un contributo minimo di € 1.000.000,00 e massimo di € 6.000.000,00 per ciascun progetto;
b) di dover approvare la "Scheda Intervento", allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
c) di dover stabilire che gli interventi dovranno garantire la massima diffusione dei risultati ottenuti e favorire processi di collaborazione e trasferimento tecnologico verso l'ecosistema regionale della salute e dell'innovazione, in coerenza con gli obiettivi dell'Azione 1.1.1 e con il Codice di Intervento FESR 0.12, attraverso accordi di collaborazione (ex-ante e ex-post) con le imprese presenti in Campania;
d) di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione la predisposizione del dispositivo attuativo / avviso pubblico, la valutazione delle proposte progettuali, l'approvazione della graduatoria e l'attuazione di tutti gli adempimenti gestionali;

ACQUISITO

a) il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 con comunicazione prot. 0802519/2026 del 30/09/2026

PROPONE e la Giunta, in conformità, all'unanimità

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. DI PROGRAMMARE l'importo complessivo di € 40.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo Specifico RSO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 "Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I", per la realizzazione dell'intervento a sostegno degli Organismi di Ricerca e diffusione della Conoscenza pubblici nell'ambito della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie", operanti ai sensi dell'art. 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche" dell'Allegato 1 alla Comunicazione C(2022) 7388 final, con contribuzione fino al 100% delle spese ammissibili e un contributo minimo di € 1.000.000,00 e massimo di € 6.000.000,00 per ciascun progetto;
2. DI APPROVARE la "Scheda Intervento", allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. DI STABILIRE che gli interventi dovranno garantire la massima diffusione dei risultati ottenuti e favorire processi di collaborazione e trasferimento tecnologico verso l'ecosistema regionale della salute e

dell'innovazione, in coerenza con gli obiettivi dell'Azione 1.1.1 e con il Codice di Intervento FESR 0.12, attraverso accordi di collaborazione (ex-ante e ex-post) con le imprese presenti in Campania;

4. DI DEMANDARE alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione la predisposizione del dispositivo attuativo/avviso pubblico, la valutazione delle proposte progettuali, l'approvazione della graduatoria e l'attuazione di tutti gli adempimenti gestionali;
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR, alla sezione Amministrazione Trasparente e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	523	del	30/09/2026	**210**	**02**	**00**

OGGETTO:
PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.1, AZIONE 1.1.1. MISURA A SOSTEGNO DEGLI ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI PER LA VALORIZZAZIONE E LO SVILUPPO TRASLAZIONALE NELL'AMBITO DELLA TRAIETTORIA RIS3 "SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE" (FOCUS: ONCOLOGIA TRASLAZIONALE, IMMUNOTERAPIA, DIAGNOSTICA PRECOCE E MEDICINA DI PRECISIONE). PROGRAMMAZIONE RISORSE.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Roberto FICO*	*30/09/2026*
DIREZIONE GENERALE	*210.00.00*	*Vito MEROLA*	*30/09/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*210.02.00*	*Annalisa DE SIMONE*	*30/09/2026*

ADOZIONE	*30/09/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*30/09/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*30/09/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*30/09/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Misura per il rafforzamento e la valorizzazione delle attività di ricerca nell'ambito della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie"

(Focus: Oncologia traslazionale, immunoterapia, diagnostica precoce e medicina di precisione)

Scheda intervento

Denominazione	Intervento a sostegno degli Organismi di Ricerca pubblici per la valorizzazione e lo sviluppo traslazionale nell'ambito della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie" - Focus: Oncologia traslazionale, immunoterapia, diagnostica precoce e medicina di precisione.
Programma	**PR Campania FESR 2021-2027** Obiettivo Specifico RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) Azione 1.1.1 - Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I **Indicazione dei settori di intervento FESR** 012. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
Finalità	L'intervento ha come obiettivo quello di sostenere le attività di ricerca e sviluppo nel campo della Traiettoria RIS3 "Salute dell'Uomo e Biotecnologie" - Focus: Oncologia traslazionale, immunoterapia, diagnostica precoce e medicina di precisione. Nel settore oncologico, negli anni precedenti, l'intervento regionale ha integrato 13 piattaforme tecnologiche, 4 infrastrutture di ricerca e 27 progetti di trasferimento tecnologico, all'interno di un investimento complessivo descritto dalla Regione in circa 180 milioni di euro, con 44 progetti e 166 beneficiari. La massa critica ha permesso di affrontare ricerca traslazionale, diagnostica, terapie e tecnologie abilitanti in modo coordinato[1].

[1] Regione Campania, Ricerca e Innovazione per la lotta alle patologie oncologiche in Campania, Europa Campania, https://europa.regione.campania.it/ricerca-e-innovazione-per-la-lotta-alle-patologie-oncologiche-in-campania/; Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, Valutazione degli interventi di ricerca e innovazione per la lotta alle patologie oncologiche e dei servizi di ricerca contro il Covid-19, Rapporto finale, 2023, https://www.regione.campania.it/assets/documents/report-onco-covid-finale.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tali programmi hanno portato tecnologie promettenti a uno stadio preclinico e clinico avanzato (es. scale-up pre-industriale di farmaci, validazione GLP, prototipazione di biosensori e avvio di sperimentazioni cliniche di Fase I/II). Per valorizzare questo percorso ed evitare la dispersione delle risorse, l'Amministrazione regionale intende concentrare il sostegno sui filoni di ricerca che hanno dimostrato il maggior potenziale traslazionale. I progetti dovranno porsi in continuità con i risultati raggiunti, promuovendo il networking, il coinvolgimento di giovani ricercatrici e ricercatori e la complementarità con gli interventi del PNRR. L'intervento sostiene progetti di ricerca di eccellenza in ambito oncologico promossi da Organismi di Ricerca pubblici della Campania. Le attività sono finalizzate all'avanzamento scientifico e tecnologico e alla qualificazione della rete di ricerca regionale. I progetti dovranno includere idonee azioni di valorizzazione dei risultati e orientamento al trasferimento tecnologico verso il sistema clinico-sanitario e industriale regionale, promuovendo la collaborazione multidisciplinare e l'impatto sul territorio.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva è pari a **€ 40.000.000,** a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021/2027, Priorità 1 – Azione 1.1.1.
Beneficiari	Enti Pubblici di Ricerca (EPR, es. CNR), Università/Atenei pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.
Interventi finanziabili	Al fine di capitalizzare i risultati della precedente programmazione, i progetti dovranno inquadrarsi in uno o più dei seguenti ambiti prioritari di validazione e scale-up: 1. **Immunoterapia avanzata, vaccini e viroterapia**: Validazione preclinica e clinica di vaccini genetici (a DNA/neoantigeni), virus oncolitici ricombinanti e anticorpi terapeutici. 2. **Medicina di precisione e nuovi farmaci**: Scale-up preclinico, tossicologia regolatoria GLP e studi clinici per inibitori molecolari, modulatori epigenetici e nanosistemi di drug delivery. 3. **Diagnostica precoce e biopsia liquida**: Sviluppo e prototipazione di biosensori optoelettronici, sistemi Lab-on-Fiber e kit in vitro per il rilevamento label-free di biomarcatori e cellule tumorali circolanti, Bio-banche e omiche emergenti. 4. **Digital Health, IA e radiomica**: Validazione di modelli di Machine Learning, reti neurali convoluzionali e architetture cloud per il supporto decisionale clinico, integrando dati omici, radiomici e imaging avanzato. I Progetti dovranno inoltre: • Garantire il supporto ad attività di R&I, prioritariamente a carattere collaborativo, favorendo sinergie tra imprese e organismi di ricerca, nonché scambi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	conoscenze attraverso accordi di collaborazione (ex-ante e ex-post) con le imprese presenti in Campania. • Garantire che l'eventuale cessione di brevetti avvenga a prezzi di mercato. • Garantire il rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), dove ne sussistano i requisiti. • Essere realizzati in sedi situate nel territorio della Regione Campania.
Importo spese ammissibili	Non inferiore a **€ 1.000.000,00** e non superiore a **€ 6.000.000,00 per ciascun progetto**
Durata	Max **24 mesi** dal provvedimento di ammissione a finanziamento
Spese ammissibili	**A) Costi del personale dipendente:** ricercatori, tecnici qualificati e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca e sviluppo sperimentale. Il costo del personale è determinato in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 53.1 (b) e 53.3 (a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sulla base del metodo adottato con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 43 del 12 marzo 2024 di Adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024 **B) Costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale (**ex art.56.1 Reg.2021/1060) ad un tasso forfettario del 30% dei costi diretti ammissibili per il personale. Costi coperti: ○ strumenti e delle attrezzature; ○ ricerca contrattuale, ○ conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi dei servizi di consulenza e servizi equivalenti; ○ spese generali; ○ altri costi di esercizio (spese relative a materiali e forniture direttamente imputabili alle attività, materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici) ○ tutti i costi necessari per le apparecchiature digitali e informatiche, per gli strumenti diagnostici, per gli strumenti di raccolta e trattamento dei dati, per i servizi di R&S, per le sperimentazioni precliniche e cliniche (fasi di sperimentazione I-IV)
Regime d'aiuto ed entità della sovvenzione	L'agevolazione è concessa come "Non Aiuto", ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final, per gli Organismi di Ricerca che non generano attività economica (o laddove la capacità destinata ad attività economiche non superi il 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	della capacità annua complessiva). La sovvenzione copre il 100% delle spese ammissibili, **da 1.000.000 € fino a un massimo di € 6.000.000 per ciascun progetto.**
Indicatori di output	Indicatori FESR di riferimento (PR Campania 2021-2027 - Azione 1.1.1): • RCO 07: Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi • RCO 10: Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca
Procedura di selezione	La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo "a graduatoria", ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 27 novembre 2023, n. 184. Le proposte progettuali saranno istruite, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità, e valutate mediante l'applicazione dei criteri di valutazione e premialità, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027, e riferiti all'Azione 1.1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Eugenio AVETA**
DIRIGENTE UOS	**Natalia D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
681	**24/09/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni professionali ex Deliberazione di G.R. n. 223 del 27.06.2014 - Approvazione schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per n. 11 profili di"Istruzione Formazione Tecnico Superiore (IFTS)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'art. 19, stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
d. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
e. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
f. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
g. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
i. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
j. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
k. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

l. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b), così come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *"Disposizioni regionali per la formazione professionale*";

m. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

n. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

o. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

p. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*

q. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";

r. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 24/06/2024 dispone *"Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016";*

s. il Decreto Dirigenziale n.1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei *"Manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania"*;

t. il Decreto Dirigenziale n. 527 del 18/10/2022 approva la *"Procedura di aggiornamento e manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni"*;

u. il Decreto Dirigenziale n. 156 del 09/03/2023 reca *"Approvazione format certificato di qualificazione professionale - note esplicative di compilazione e disposizioni per il rilascio delle attestazioni in esito ai singoli percorsi formativi.";*

v. il Decreto Dirigenziale n. 187 del 15/03/2023 approva "*Principi metodologici e standard di processo per l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni*";

w. il Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/11/2023 individua le misure per uniformare le attività relative allo svolgimento degli esami finali dei corsi finanziati ed autofinanziati, portando modifiche ai disciplinari di cui agli allegati A e B al D.D. n.1065-2019 e allegato A al D.D. n. 40-2021;

x. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

PREMESSO, altresì, che

a. il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, contiene le "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

b. l'Articolo 10 - comma 4 - del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 demanda alle singole Regioni la definizione delle modalità per la costituzione delle Commissioni di Esame per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché le indicazioni generali per la verifica

finale delle "Competenze" acquisite e la relativa "Certificazione", ai fini della spendibilità dei Titoli conseguiti a conclusione dei percorsi sia in ambito nazionale che dell'Unione Europea;

c. il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 contiene le "Definizioni dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
d. l'Accordo – Repertorio Atti n. n. 143/CSR – adottato in data 27 luglio 2022 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – approva le *"Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale"*;
e. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, n. 139, recepisce l'Accordo (Rep. Atti n. 143/CSR) del 27 luglio 2022;
f. la Deliberazione di G.R. n. 617 del 22/11/2022 reca "*Piano attuativo regionale offerta formativa – Sistema Duale – Finanziata a valere sul PNRR – Presa atto del Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvazione del documento di programmazione – Anno finanziario 2021";*
g. la Deliberazione di G.R. n. 105 del 07/03/2023 reca "*Approvazione linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive*";
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 recante *"PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)"* dispone la programmazione di risorse finanziarie per l'ammontare di 15 Milioni di euro per il potenziamento dell'offerta formativa dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del "PR Campania FSE+ 2021-2027";
i. il Decreto Dirigenziale n. 371 del 22/05/2023 approva l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2026 - triennio ordinamentale e triennio sperimentale in apprendistato in attuazione delle DD.GG.RR. n. 105-2023 e 119-2023;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - comprende gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Formazione Professionale Regionale e IFTS" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni) accessibile al link https://www.inapp.gov.it/atlantelavoro/;
b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 (Dispositivo SCRIVERE), della DGR 415/2019 e della DGR 314/2024 (Aggiornamento ed integrazione Dispositivo SCRIVERE) in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 - nell'ambito della sezione

"Istruzione Formazione Tecnico Superiore (IFTS") - con il supporto della Fondazione IFEL Campania nell'ambito del Piano Regionale di "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo*" - progetto denominato: "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) della Regione Campania – FSE+ 2021-2027*" in breve: "*SVCC Campania - Fase II 2024/2027*", a partire dalle figure tecniche di specializzazione nazionale IFTS, sono state predisposte le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per complessive 11 nuove qualificazioni regionali;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare, nell'ambito della sezione "Istruzione Formazione Tecnico Superiore (IFTS)" del RRTQ, le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per complessive 11 nuove qualificazioni regionali, costituenti declinazione delle figure tecniche di specializzazione nazionale IFTS, che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**;
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: https://capire.regione.campania.it;

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Settore Formazione Professionale – codice 206.03.00 - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del medesimo Settore e dal Dirigente della U.O.S. 206.03.01 in uno alla sottoscrizione dell'atto, e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, nell'ambito della sezione "Istruzione Formazione Tecnico Superiore (IFTS)" del RRTQ, le schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio per complessive 11 nuove qualificazioni regionali, costituenti declinazione delle figure tecniche di specializzazione nazionale IFTS, che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**;
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: https://capire.regione.campania.it;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 alla Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale - Codice 206-00-00;
   3.2 al Dirigente del Settore Formazione Professionale - Codice 206-03-00 per gli adempimenti consequenziali;
   3.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A

Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS)
Profili regionali
Standard Professionale e Formativo di dettaglio

1. Tecnico dell'installazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale;
2. Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile);
3. Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici;
4. Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici;
5. Tecnico delle produzioni manifatturiere tessili: realizzazione artigianale del Made in Italy;
6. Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici nel settore aeronautico/aerospaziale;
7. Tecnico Virtual Reality Designer;
8. Tecnico della ristorazione mobile e alta cucina in catering con produzioni tipiche e della tradizione enogastronomica del territorio;
9. Tecnico per il marketing turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio;
10. Tecnico della produzione, valorizzazione e promozione del turismo territoriale ed enogastronomico;
11. Tecnico esperto delle tipicità artigianali enogastronomiche del territorio e della tradizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico dell'installazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico dell'installazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.16 - Manutenzione e riparazione di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ADA.10.04.05 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.09 - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.07 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.10 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale C.33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3927)
5. Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua). - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4406)
6. Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata. - UC

TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4407)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità
Conoscenze	1. Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi 2. Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse 3. Componentistica di impianti civili e industriali 4. Principi di impiantistica civile e industriale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua). - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua).
Descrizione breve	/
Abilità	1. Controllare i parametri idraulici e ambientali per la gestione ottimale delle reti idriche. 2. Monitorare e regolare il funzionamento degli impianti idrici per garantirne l'efficienza. 3. Applicare procedure per il trattamento e la potabilizzazione dell'acqua. 4. Predisporre strumenti di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo per analizzare e interpretare i risultati dell'attività 5. Analizzare e interpretare i dati tecnici relativi al funzionamento degli impianti idrici. 6. Integrare sistemi di automazione per la gestione delle reti idriche.
Conoscenze	1. Principi di funzionamento degli impianti idrici e dei sistemi di captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua. 2. Tecniche di monitoraggio e controllo del flusso e dei parametri dell'acqua. 3. Tecniche di impostazione e regolazione dei parametri di funzionamento degli impianti. 4. Tecniche di conduzione e controllo degli impianti di captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione. 5. Sistemi di automazione e sensoristica per il monitoraggio delle reti idriche. 6. Normative ambientali e tecniche relative alla gestione delle risorse idriche.
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Risultati attesi	- RA.10.04.10.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione dell'impianto tecnologico, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro, rimuovendo l'eventuale impianto preesistente ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.07.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto elettrico industriale quali l'allestimento del cantiere di lavoro, la rimozione dell'impianto preesistente e la tracciatura del nuovo - RA.10.04.09.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto idrotermosanitario, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.2 - RA2: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto elettrico (compreso citofonico/telefonico) e delle reti domotiche, provvedendo al posizionamento delle canaline e dei corrugati e all'inserimento dei fili e dei quadri elettrici e realizzando la cablatura dell'impianto e l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.04.07.3 - RA3: Eseguire il posizionamento e il cablaggio delle apparecchiature di comando, di protezione, di trasformazione e di utilizzazione dell'impianto, predisponendo l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.02.16.2 - RA2: Eseguire la manutenzione/riparazione di elettrodomestioci/apparecchi elettrici, aggiustando e/o sostituendo componenti danneggiati, effettuando, inoltre, i controlli di collaudo previsti prima della riconsegna al cliente - RA.10.04.10.3 - RA3: Eseguire le prove, la verifica e il collaudo del nuovo impianto tecnologico, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.05.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto civile e del terziario realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.07.4 - RA4: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.09.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto idrotermosanitario,

	provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.02.16.1 - RA1: Realizzare la diagnosi tecnica di elettrodomestici/apparecchi elettrici, individuando le cause del guasto/malfunzionamento, valutando la tipologia di intervento da compiere e l'eventuale utilizzo di pezzi di ricambio e stilando, infine, un preventivo di spesa da comunicare al cliente - RA.10.04.09.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impiato idrotermosanitario, posizionando apparecchiature ed accessori e realizzando la posa e il montaggio dei tubi e le operazioni di allacciamento alla rete idrica e gas - RA.10.04.10.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impianto tecnologico, posizionando unità ed accessori e realizzando la posa e il montaggio delle linee idroniche e refrigeranti - RA.10.04.10.4 - RA4: Eseguire la manutenzione di impianti tecnologici individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.05.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti civili e del terziario, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.5 - RA5: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti industriali, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.09.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrotermosanitari individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.2 - RA2: Posare gli elementi di distribuzione dell'energia elettrica (bassa e media tensione) e gli elementi di comando dell'impianto, in base alla destinazione d'uso e alle caratteristiche del progetto
Attività	1105 - Diagnosi tecnica e strumentale 1160 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico civile e del terziario 1162 - Rimozione impianto elettrico preesistente 1164 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico all'interno dell'edificio 1165 - Posa di canalizzazioni, corrugati e cavi per la distribuzione elettrica 1166 - Posa dei quadri elettrici di distribuzione e delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, prese, dispositivi di comando e controllo, citofonico/telefonico) 1167 - Cablaggio dell'impianto elettrico civile e del terziario 1168 - Predisposizione degli impianti elettrici per altri sistemi (sistemi di sicurezza, impianti di antenna TV, cablaggio strutturato, aspirazione centralizzata, ecc.) 1170 - Collaudo dell'impianto elettrico civile e del terziario 1171 - Ricerca di eventuali anomalie dell'impianto civile e del terziario 1177 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico civile e del terziario 1239 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto termoidraulico 1244 - Installazione di tubature e di apparecchiature termoidrauliche 1246 - Montaggio del generatore di calore e degli accessori sanitari 1247 - Collaudo dell'impianto termoidraulico 1248 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto termoidraulico 1250 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto termoidraulico 6948 - Individuazione di guasti o malfunzionamenti 6950 - Sostituzione o riparazione dei componenti danneggiati 6952 - Collaudo degli apparecchi riparati 6960 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico civile e del terziario 6978 - Tracciatura per installazione dell'impianto termoidraulico e di scarico 6980 - Rilascio/certificazione dell'impianto termoidraulico 7659 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico industriale 7660 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico industriale 7661 - Posa della canalizzazioni (sottotraccia, su mensole e canali metallici o plastici) anche per ambienti speciali (umidi, atex) 7662 - Posa di elementi per la distribuzione di comando e di potenza su MT e BT (cavi, blindosbarre) anche schermati o multipolari 7663 - Posizionamento e cablaggio di quadri elettrici industriali 7664 - Posa delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, motori, prese, dispositivi di comando e controllo) 7665 - Cablaggio dell'impianto elettrico industriale 7666 - Posizionamento e cablaggio di eventuali sistemi di trasformazione MT/BT 7667 - Collaudo dell'impianto elettrico industriale 7668 - Ricerca di eventuali anomalie 7669 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico industriale 7670 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico industriale

	7693 - Installazione della linea gas 7694 - Installazione del sistema di aspirazione polvere centralizzato 7695 - Installazione di elementi radianti per alta temperatura e pannelli radianti per bassa temperatura 7696 - Installazione del circuito solare termico 7697 - Allestimento del cantiere per l'installazione degli impianti tecnologici 7698 - Rimozione e smaltimento dell'impianto di condizionamento pre-esistente in conformità delle direttive F-GAS 7699 - Tracciatura per installazione degli impianti tecnologici 7700 - Installazione della linea gas refrigerante e scarico condensa 7701 - Installazione delle unità esterne ed interne e degli eventuali deumidificatori 7702 - Installazione dell'unità VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) e delle tubazioni di mandata e ripresa 7703 - Collaudo degli impianti tecnologici 7704 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino degli impianti tecnologici 7705 - Rilascio/certificazione degli impianti tecnologici 7706 - Manutenzione degli impianti tecnologici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata. - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare sensoristica IoT per il monitoraggio continuo delle condizioni operative degli impianti idrici. 2. Identificare anomalie e guasti nei sistemi idrici e attuare soluzioni tecniche adeguate. 3. Tarare e calibrare gli strumenti di misura per il controllo delle reti idriche. 4. Applicare strategie di manutenzione predittiva basate sull'analisi dei dati raccolti da sensori digitali. 5. Effettuare interventi di manutenzione preventiva e correttiva sugli impianti idrici. 6. Garantire la continuità operativa degli impianti attraverso interventi di manutenzione mirati.
Conoscenze	1. Tecnologie IoT e sensoristica per la manutenzione predittiva degli impianti idrici. 2. Strumenti di misurazione e controllo per il monitoraggio delle reti idriche. 3. Procedure e tecniche di diagnostica e manutenzione per impianti idrici. 4. Tecniche per la verifica del funzionamento delle componenti idrauliche e dei sistemi di automazione (telecontrollo, trasmissione dati). 5. Metodi e tecniche di pianificazione e gestione della manutenzione preventiva e correttiva.
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Risultati attesi	- RA.10.04.10.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione dell'impianto tecnologico, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro, rimuovendo l'eventuale impianto preesistente ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.07.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto elettrico industriale quali l'allestimento del cantiere di lavoro, la rimozione dell'impianto preesistente e la tracciatura del nuovo - RA.10.04.09.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto idrotermosanitario, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.2 - RA2: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto elettrico (compreso citofonico/telefonico) e delle reti domotiche, provvedendo al posizionamento delle canaline e dei corrugati e all'inserimento dei fili e dei quadri elettrici e realizzando la cablatura dell'impianto e l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.04.07.3 - RA3: Eseguire il posizionamento e il cablaggio delle apparecchiature di comando, di protezione, di trasformazione e di utilizzazione dell'impianto, predisponendo l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.02.16.2 - RA2: Eseguire la manutenzione/riparazione di elettrodomestioci/apparecchi elettrici, aggiustando e/o sostituendo componenti danneggiati, effettuando, inoltre, i controlli di collaudo previsti prima della riconsegna al cliente - RA.10.04.10.3 - RA3: Eseguire le prove, la verifica e il collaudo del nuovo impianto tecnologico, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.05.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto civile e del terziario realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.07.4 - RA4: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.09.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto idrotermosanitario, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore

	- RA.10.02.16.1 - RA1: Realizzare la diagnosi tecnica di elettrodomestici/apparecchi elettrici, individuando le cause del guasto/malfunzionamento, valutando la tipologia di intervento da compiere e l'eventuale utilizzo di pezzi di ricambio e stilando, infine, un preventivo di spesa da comunicare al cliente - RA.10.04.09.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impiato idrotermosanitario, posizionando apparecchiature ed accessori e realizzando la posa e il montaggio dei tubi e le operazioni di allacciamento alla rete idrica e gas - RA.10.04.10.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impianto tecnologico, posizionando unità ed accessori e realizzando la posa e il montaggio delle linee idroniche e refrigeranti - RA.10.04.10.4 - RA4: Eseguire la manutenzione di impianti tecnologici individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.05.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti civili e del terziario, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.5 - RA5: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti industriali, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.09.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrotermosanitari individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.2 - RA2: Posare gli elementi di distribuzione dell'energia elettrica (bassa e media tensione) e gli elementi di comando dell'impianto, in base alla destinazione d'uso e alle caratteristiche del progetto
Attività	1105 - Diagnosi tecnica e strumentale 1160 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico civile e del terziario 1162 - Rimozione impianto elettrico preesistente 1164 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico all'interno dell'edificio 1165 - Posa di canalizzazioni, corrugati e cavi per la distribuzione elettrica 1166 - Posa dei quadri elettrici di distribuzione e delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, prese, dispositivi di comando e controllo, citofonico/telefonico) 1167 - Cablaggio dell'impianto elettrico civile e del terziario 1168 - Predisposizione degli impianti elettrici per altri sistemi (sistemi di sicurezza, impianti di antenna TV, cablaggio strutturato, aspirazione centralizzata, ecc.) 1170 - Collaudo dell'impianto elettrico civile e del terziario 1171 - Ricerca di eventuali anomalie dell'impianto civile e del terziario 1177 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico civile e del terziario 1239 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto termoidraulico 1244 - Installazione di tubature e di apparecchiature termoidrauliche 1246 - Montaggio del generatore di calore e degli accessori sanitari 1247 - Collaudo dell'impianto termoidraulico 1248 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto termoidraulico 1250 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto termoidraulico 6948 - Individuazione di guasti o malfunzionamenti 6950 - Sostituzione o riparazione dei componenti danneggiati 6952 - Collaudo degli apparecchi riparati 6960 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico civile e del terziario 6978 - Tracciatura per installazione dell'impianto termoidraulico e di scarico 6980 - Rilascio/certificazione dell'impianto termoidraulico 7659 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico industriale 7660 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico industriale 7661 - Posa della canalizzazioni (sottotraccia, su mensole e canali metallici o plastici) anche per ambienti speciali (umidi, atex) 7662 - Posa di elementi per la distribuzione di comando e di potenza su MT e BT (cavi, blindosbarre) anche schermati o multipolari 7663 - Posizionamento e cablaggio di quadri elettrici industriali 7664 - Posa delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, motori, prese, dispositivi di comando e controllo) 7665 - Cablaggio dell'impianto elettrico industriale 7666 - Posizionamento e cablaggio di eventuali sistemi di trasformazione MT/BT 7667 - Collaudo dell'impianto elettrico industriale 7668 - Ricerca di eventuali anomalie 7669 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico industriale 7670 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico industriale 7693 - Installazione della linea gas

	7694 - Installazione del sistema di aspirazione polvere centralizzato 7695 - Installazione di elementi radianti per alta temperatura e pannelli radianti per bassa temperatura 7696 - Installazione del circuito solare termico 7697 - Allestimento del cantiere per l'installazione degli impianti tecnologici 7698 - Rimozione e smaltimento dell'impianto di condizionamento pre-esistente in conformità delle direttive F-GAS 7699 - Tracciatura per installazione degli impianti tecnologici 7700 - Installazione della linea gas refrigerante e scarico condensa 7701 - Installazione delle unità esterne ed interne e degli eventuali deumidificatori 7702 - Installazione dell'unità VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) e delle tubazioni di mandata e ripresa 7703 - Collaudo degli impianti tecnologici 7704 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino degli impianti tecnologici 7705 - Rilascio/certificazione degli impianti tecnologici 7706 - Manutenzione degli impianti tecnologici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'istallazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico dell'installazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.16 - Manutenzione e riparazione di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ADA.10.04.05 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.09 - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.07 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.10 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Percorso regionale di riferimento	Tecnico dell'installazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale C.33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Codice ISCED-F 2013	0714 Electronics and automation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0

Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.

Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua). - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata. - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3927)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità
Conoscenze	1. Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi 2. Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse 3. Componentistica di impianti civili e industriali 4. Principi di impiantistica civile e industriale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell’acqua). - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell’acqua). - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4406)
Descrizione della performance da osservare	Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell’acqua).
Descrizione breve	/
Abilità	1. Controllare i parametri idraulici e ambientali per la gestione ottimale delle reti idriche. 2. Monitorare e regolare il funzionamento degli impianti idrici per garantirne l’efficienza. 3. Applicare procedure per il trattamento e la potabilizzazione dell'acqua. 4. Predisporre strumenti di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo per analizzare e interpretare i risultati dell'attività 5. Analizzare e interpretare i dati tecnici relativi al funzionamento degli impianti idrici. 6. Integrare sistemi di automazione per la gestione delle reti idriche.
Conoscenze	1. Principi di funzionamento degli impianti idrici e dei sistemi di captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell’acqua. 2. Tecniche di monitoraggio e controllo del flusso e dei parametri dell’acqua. 3. Tecniche di impostazione e regolazione dei parametri di funzionamento degli impianti. 4. Tecniche di conduzione e controllo degli impianti di captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione. 5. Sistemi di automazione e sensoristica per il monitoraggio delle reti idriche. 6. Normative ambientali e tecniche relative alla gestione delle risorse idriche.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata. - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata. - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4407)
Descrizione della performance da osservare	Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare sensoristica IoT per il monitoraggio continuo delle condizioni operative degli impianti idrici. 2. Identificare anomalie e guasti nei sistemi idrici e attuare soluzioni tecniche adeguate. 3. Tarare e calibrare gli strumenti di misura per il controllo delle reti idriche. 4. Applicare strategie di manutenzione predittiva basate sull'analisi dei dati raccolti da sensori digitali. 5. Effettuare interventi di manutenzione preventiva e correttiva sugli impianti idrici. 6. Garantire la continuità operativa degli impianti attraverso interventi di manutenzione mirati.
Conoscenze	1. Tecnologie IoT e sensoristica per la manutenzione predittiva degli impianti idrici. 2. Strumenti di misurazione e controllo per il monitoraggio delle reti idriche. 3. Procedure e tecniche di diagnostica e manutenzione per impianti idrici. 4. Tecniche per la verifica del funzionamento delle componenti idrauliche e dei sistemi di automazione (telecontrollo, trasmissione dati). 5. Metodi e tecniche di pianificazione e gestione della manutenzione preventiva e correttiva.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'istallazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale - percorso APPRENDISTATO I LIVELLO**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico dell'installazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.16 - Manutenzione e riparazione di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ADA.10.04.05 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.09 - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.07 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.10 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Percorso regionale di riferimento	Tecnico dell'installazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale C.33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Codice ISCED-F 2013	0714 Electronics and automation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0

Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS in apprendistato i giovani tra i 18 anni e il compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni), in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania alla data antecedente l'iscrizione. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante apprendistato
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. L'art. 3 del D.M. 12/10/2015 prevede che i datori di lavoro che assumono apprendisti abbiano "capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7" Ai sensi dell'art 7 del D.M. 12 ottobre 2015 il tutor aziendale: - garantisce con il tutor formativo l'integrazione tra la formazione interna ed esterna; - favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi. - collabora con il tutor formativo alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e, con il tutor formativo, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata. I tutor aziendali devono godere dei requisiti individuati dai contratti collettivi applicati e in mancanza di un'esplicita disciplina devono concordare con l'istituzione formativa modalità di coordinamento tra tutor aziendale e tutor formativo, al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. 12/10/2015.

Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12.10.2015, il datore di lavoro che assume apprendisti per l'acquisizione della qualifica IFTS deve possedere i seguenti requisiti: - capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche; - capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'75% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	25
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	25
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE

2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell’acqua). - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata. - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3927)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità
Conoscenze	1. Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi 2. Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse 3. Componentistica di impianti civili e industriali 4. Principi di impiantistica civile e industriale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua). - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua). - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4406)
Descrizione della performance da osservare	Curare la gestione tecnica degli impianti idrici (captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua).
Descrizione breve	/
Abilità	1. Controllare i parametri idraulici e ambientali per la gestione ottimale delle reti idriche. 2. Monitorare e regolare il funzionamento degli impianti idrici per garantirne l'efficienza. 3. Applicare procedure per il trattamento e la potabilizzazione dell'acqua. 4. Predisporre strumenti di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo per analizzare e interpretare i risultati dell'attività 5. Analizzare e interpretare i dati tecnici relativi al funzionamento degli impianti idrici. 6. Integrare sistemi di automazione per la gestione delle reti idriche.
Conoscenze	1. Principi di funzionamento degli impianti idrici e dei sistemi di captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione dell'acqua. 2. Tecniche di monitoraggio e controllo del flusso e dei parametri dell'acqua. 3. Tecniche di impostazione e regolazione dei parametri di funzionamento degli impianti. 4. Tecniche di conduzione e controllo degli impianti di captazione, adduzione, sollevamento, accumulo e potabilizzazione. 5. Sistemi di automazione e sensoristica per il monitoraggio delle reti idriche. 6. Normative ambientali e tecniche relative alla gestione delle risorse idriche.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata. - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata. - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4407)
Descrizione della performance da osservare	Realizzare la manutenzione preventiva e da guasto degli impianti idrici con IoT e sensoristica avanzata.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare sensoristica IoT per il monitoraggio continuo delle condizioni operative degli impianti idrici. 2. Identificare anomalie e guasti nei sistemi idrici e attuare soluzioni tecniche adeguate. 3. Tarare e calibrare gli strumenti di misura per il controllo delle reti idriche. 4. Applicare strategie di manutenzione predittiva basate sull'analisi dei dati raccolti da sensori digitali. 5. Effettuare interventi di manutenzione preventiva e correttiva sugli impianti idrici. 6. Garantire la continuità operativa degli impianti attraverso interventi di manutenzione mirati.
Conoscenze	1. Tecnologie IoT e sensoristica per la manutenzione predittiva degli impianti idrici. 2. Strumenti di misurazione e controllo per il monitoraggio delle reti idriche. 3. Procedure e tecniche di diagnostica e manutenzione per impianti idrici. 4. Tecniche per la verifica del funzionamento delle componenti idrauliche e dei sistemi di automazione (telecontrollo, trasmissione dati). 5. Metodi e tecniche di pianificazione e gestione della manutenzione preventiva e correttiva.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile)**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile)
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.05 - Controllo della produzione ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti M.74.90.99 - Altre attività professionali nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3922)
5. Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati. - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4403)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto
Descrizione breve	
Abilità	1. Ricercare, sviluppare ed elaborare strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi 2. Utilizzare le metodologie per la definizione dei tempi e dei metodi 3. Utilizzare procedure per il controllo e la gestione della qualità 4. Identificare interventi correttivi delle difformità rilevare per il ripristino dei livelli di qualità attesi 5. Identificare gli sprechi nei vari processi aziendali e le loro modalità di riduzione/rimozione
Conoscenze	1. Cicli di lavorazione: tipologie e caratteristiche 2. Strumenti e informazioni necessarie ad attuare un sistema di monitoraggio continuo della qualità 3. Normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro ed ambientale 4. Strumenti del miglioramento di efficacia/efficienza: tipologie e caratteristiche applicative 5. Tecniche per l'analisi dei metodi di lavoro e la movimentazione interna dei materiali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati. - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare procedure di industrializzazione del prodotto e dei processi produttivi su linee farmaceutiche e biomedicali. 2. Monitorare e regolare i parametri di produzione (temperatura, pressione, tempo, flussi) per garantire qualità e sicurezza. 3. Collaborare con i laboratori chimici e microbiologici per controllo qualità e validazione dei processi. 4. Impiegare software gestionali per la tracciabilità e l'analisi dei flussi produttivi. 5. Organizzare e gestire la logistica interna, inclusi magazzini a temperatura controllata, stoccaggio e tracciabilità dei materiali. 6. Identificare anomalie di processo per l'implementazione di azioni correttive. 7. Operare in conformità alle normative GMP, SOP aziendali e standard internazionali di qualità e sicurezza.
Conoscenze	1. Principi di industrializzazione del prodotto e metodologie di ottimizzazione dei processi produttivi. 2. Normativa di riferimento per la produzione farmaceutica e dei dispositivi medici (GMP, EMA, FDA). 3. Tecniche di controllo qualità chimico e microbiologico, procedure di validazione dei processi. 4. Gestione dei flussi produttivi e della logistica interna, inclusi ambienti a temperatura controllata e camere bianche. 5. Strumenti digitali per la gestione dei processi, monitoraggio in tempo reale, raccolta e analisi dei dati produttivi. 6. Principi di sicurezza sul lavoro e protezione del prodotto in ambienti regolamentati. 7. Metodologie di miglioramento continuo e problem solving applicate ai processi industriali.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Risultati attesi	- RA.24.05.05.1 - RA1: Provvedere alla raccolta dei dati di controllo della produzione, previa definizione di indicatori, elaborando i valori rilevati al fine di verificare la coerenza fra quanto programmato e quanto effettivamente prodotto - RA.24.05.06.2 - RA2: Determinare procedure di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne, a partire dalla definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale - RA.24.05.06.1 - RA1: Implementare un sistema qualità, a partire dall'analisi degli obiettivi e dei processi aziendali, definendo le informazioni documentate, le modalità di gestione delle non conformità e pianificando i controlli e la raccolta dei dati, in base all'analisi di contesto e secondo un approccio risk base thinking - RA.24.05.05.2 - RA2: Verificare la rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti, attuando, se necessario, le misure di intervento correttive della produzione - RA.24.05.06.3 - RA3: Sviluppare le soluzioni migliorative dei processi-output aziendali, verificando l'efficacia delle azioni correttive apportate
Attività	5178 - Definizione degli standard di controllo di produzione 5179 - Raccolta dei dati di controllo (es. posizione nel reparto dell'ordine di produzione, stato di completamento, quantità delle risorse utilizzate, ritardi nella produzione, ecc.) per la verifica di coerenza tra la programmazione e la produzione effettiva 5180 - Verifica della rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti (es. priorità,

	capacità produttiva, scheduling, ecc.) 5181 - Esecuzione degli interventi correttivi della produzione (es. variazione della velocità lavorativa, quantità risorse umane utilizzate, frazionamento del lotto, ecc.) 5182 - Definizione delle procedure interne e dei cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5183 - Definizione delle procedure per la gestione dei casi di non conformità 5184 - Definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale 5185 - Definizione delle modalità per la gestione dei reclami e delle segnalazioni interne 5186 - Individuazione delle soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo a seguito dell’analisi dei risultati dei controlli 5187 - Pianificazione dei controlli e della raccolta dati 5188 - Verifica dell'efficacia delle azioni correttive apportate

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile)**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile)
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.05 - Controllo della produzione ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Percorso regionale di riferimento	Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile)
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti M.74.90.99 - Altre attività professionali nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Codice ISCED-F 2013	0788 Inter-disciplinary programmes and qualifications involving engineering, manufacturing and construction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0

+ Laboratorio (ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell’industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l’uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati. - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3922)
Descrizione della performance da osservare	Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto
Descrizione breve	
Abilità	1. Ricercare, sviluppare ed elaborare strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi 2. Utilizzare le metodologie per la definizione dei tempi e dei metodi 3. Utilizzare procedure per il controllo e la gestione della qualità 4. Identificare interventi correttivi delle difformità rilevare per il ripristino dei livelli di qualità attesi 5. Identificare gli sprechi nei vari processi aziendali e le loro modalità di riduzione/rimozione
Conoscenze	1. Cicli di lavorazione: tipologie e caratteristiche 2. Strumenti e informazioni necessarie ad attuare un sistema di monitoraggio continuo della qualità 3. Normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro ed ambientale 4. Strumenti del miglioramento di efficacia/efficienza: tipologie e caratteristiche applicative 5. Tecniche per l'analisi dei metodi di lavoro e la movimentazione interna dei materiali
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati. - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati. - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4403)
Descrizione della performance da osservare	Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare procedure di industrializzazione del prodotto e dei processi produttivi su linee farmaceutiche e biomedicali. 2. Monitorare e regolare i parametri di produzione (temperatura, pressione, tempo, flussi) per garantire qualità e sicurezza. 3. Collaborare con i laboratori chimici e microbiologici per controllo qualità e validazione dei processi. 4. Impiegare software gestionali per la tracciabilità e l'analisi dei flussi produttivi. 5. Organizzare e gestire la logistica interna, inclusi magazzini a temperatura controllata, stoccaggio e tracciabilità dei materiali. 6. Identificare anomalie di processo per l'implementazione di azioni correttive. 7. Operare in conformità alle normative GMP, SOP aziendali e standard internazionali di qualità e sicurezza.
Conoscenze	1. Principi di industrializzazione del prodotto e metodologie di ottimizzazione dei processi produttivi. 2. Normativa di riferimento per la produzione farmaceutica e dei dispositivi medici (GMP, EMA, FDA). 3. Tecniche di controllo qualità chimico e microbiologico, procedure di validazione dei processi. 4. Gestione dei flussi produttivi e della logistica interna, inclusi ambienti a temperatura controllata e camere bianche. 5. Strumenti digitali per la gestione dei processi, monitoraggio in tempo reale, raccolta e analisi dei dati produttivi. 6. Principi di sicurezza sul lavoro e protezione del prodotto in ambienti regolamentati. 7. Metodologie di miglioramento continuo e problem solving applicate ai processi industriali.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile) - percorso APPRENDISTATO I LIVELLO**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile)
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.05 - Controllo della produzione ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Percorso regionale di riferimento	Tecnico dell'industrializzazione del prodotto e del processo in ambito farmaceutico (Advanced Pharmaceutical Manufacturing Profile)
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti M.74.90.99 - Altre attività professionali nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Codice ISCED-F 2013	0788 Inter-disciplinary programmes and qualifications involving engineering, manufacturing and construction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS in apprendistato i giovani tra i 18 anni e il compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni), in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania alla data antecedente l'iscrizione. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante apprendistato
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. L'art. 3 del D.M. 12/10/2015 prevede che i datori di lavoro che assumono apprendisti abbiano "capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7" Ai sensi dell'art 7 del D.M. 12 ottobre 2015 il tutor aziendale: - garantisce con il tutor formativo l'integrazione tra la formazione interna ed esterna; - favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi. - collabora con il tutor formativo alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e, con il tutor formativo, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata. I tutor aziendali devono godere dei requisiti individuati dai contratti collettivi applicati e in mancanza di un'esplicita disciplina devono concordare con l'istituzione formativa modalità di coordinamento tra tutor aziendale e tutor formativo, al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. 12/10/2015.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12.10.2015, il datore di lavoro che assume apprendisti per l'acquisizione della qualifica IFTS deve possedere i seguenti requisiti: - capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche; - capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'75% delle ore complessive

	del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	25
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	25
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati. - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO

PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3922)
Descrizione della performance da osservare	Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto
Descrizione breve	
Abilità	1. Ricercare, sviluppare ed elaborare strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi 2. Utilizzare le metodologie per la definizione dei tempi e dei metodi 3. Utilizzare procedure per il controllo e la gestione della qualità 4. Identificare interventi correttivi delle difformità rilevare per il ripristino dei livelli di qualità attesi 5. Identificare gli sprechi nei vari processi aziendali e le loro modalità di riduzione/rimozione
Conoscenze	1. Cicli di lavorazione: tipologie e caratteristiche 2. Strumenti e informazioni necessarie ad attuare un sistema di monitoraggio continuo della qualità 3. Normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro ed ambientale 4. Strumenti del miglioramento di efficacia/efficienza: tipologie e caratteristiche applicative 5. Tecniche per l'analisi dei metodi di lavoro e la movimentazione interna dei materiali
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati. - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati. - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4403)
Descrizione della performance da osservare	Gestire e ottimizzare i processi di industrializzazione del prodotto e del processo farmaceutico, garantendo qualità, efficienza e conformità alle normative internazionali, attraverso l'uso integrato di strumenti digitali, metodologie operative standardizzate e ambienti controllati.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare procedure di industrializzazione del prodotto e dei processi produttivi su linee farmaceutiche e biomedicali. 2. Monitorare e regolare i parametri di produzione (temperatura, pressione, tempo, flussi) per garantire qualità e sicurezza. 3. Collaborare con i laboratori chimici e microbiologici per controllo qualità e validazione dei processi. 4. Impiegare software gestionali per la tracciabilità e l'analisi dei flussi produttivi. 5. Organizzare e gestire la logistica interna, inclusi magazzini a temperatura controllata, stoccaggio e tracciabilità dei materiali. 6. Identificare anomalie di processo per l'implementazione di azioni correttive. 7. Operare in conformità alle normative GMP, SOP aziendali e standard internazionali di qualità e sicurezza.
Conoscenze	1. Principi di industrializzazione del prodotto e metodologie di ottimizzazione dei processi produttivi. 2. Normativa di riferimento per la produzione farmaceutica e dei dispositivi medici (GMP, EMA, FDA). 3. Tecniche di controllo qualità chimico e microbiologico, procedure di validazione dei processi. 4. Gestione dei flussi produttivi e della logistica interna, inclusi ambienti a temperatura controllata e camere bianche. 5. Strumenti digitali per la gestione dei processi, monitoraggio in tempo reale, raccolta e analisi dei dati produttivi. 6. Principi di sicurezza sul lavoro e protezione del prodotto in ambienti regolamentati. 7. Metodologie di miglioramento continuo e problem solving applicate ai processi industriali.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.16 - Manutenzione e riparazione di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ADA.10.04.05 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.09 - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.07 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.10 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale C.33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3927)
5. Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4400)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità
Conoscenze	1. Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi 2. Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse 3. Componentistica di impianti civili e industriali 4. Principi di impiantistica civile e industriale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare le metodologie per l'integrazione di componenti meccanici, elettronici e software per l'installazione e la manutenzione degli impianti meccatronici. 2. Effettuare diagnosi e risoluzione di guasti in impianti automatizzati, utilizzando soluzioni meccatroniche appropriate.
Conoscenze	1. Tecniche di automazione, meccanica ed elettronica applicabili agli impianti meccatronici. 2. Tecnologie di controllo e monitoraggio per impianti meccatronici, inclusi sensori, attuatori e software di gestione.
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Risultati attesi	- RA.10.04.10.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione dell'impianto tecnologico, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro, rimuovendo l'eventuale impianto preesistente ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.07.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto elettrico industriale quali l'allestimento del cantiere di lavoro, la rimozione dell'impianto preesistente e la tracciatura del nuovo - RA.10.04.09.1 - RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto idrotermosanitario, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo - RA.10.04.05.2 - RA2: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto elettrico (compreso citofonico/telefonico) e delle reti domotiche, provvedendo al posizionamento delle canaline e dei corrugati e all'inserimento dei fili e dei quadri elettrici e realizzando la cablatura dell'impianto e l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.04.07.3 - RA3: Eseguire il posizionamento e il cablaggio delle apparecchiature di comando, di protezione, di trasformazione e di utilizzazione dell'impianto, predisponendo l'allacciamento alla rete elettrica - RA.10.02.16.2 - RA2: Eseguire la manutenzione/riparazione di elettrodomestioci/apparecchi elettrici, aggiustando e/o sostituendo componenti danneggiati, effettuando, inoltre, i controlli di collaudo previsti prima della riconsegna al cliente - RA.10.04.10.3 - RA3: Eseguire le prove, la verifica e il collaudo del nuovo impianto tecnologico, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.05.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto civile e del terziario realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.07.4 - RA4: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.04.09.3 - RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto idrotermosanitario, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore - RA.10.02.16.1 - RA1: Realizzare la diagnosi tecnica di elettrodomestici/apparecchi elettrici, individuando le cause del guasto/malfunzionamento, valutando la tipologia di intervento da compiere e l'eventuale utilizzo di pezzi di ricambio e stilando, infine, un preventivo di spesa da comunicare al cliente - RA.10.04.09.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impiato idrotermosanitario, posizionando apparecchiature ed accessori e realizzando la posa e il montaggio dei tubi e le operazioni di allacciamento alla rete idrica e gas

	- RA.10.04.10.2 - RA2: Eseguire l'installazione dell'impianto tecnologico, posizionando unità ed accessori e realizzando la posa e il montaggio delle linee idroniche e refrigeranti - RA.10.04.10.4 - RA4: Eseguire la manutenzione di impianti tecnologici individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.05.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti civili e del terziario, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.5 - RA5: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti industriali, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.09.4 - RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrotermosanitari individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità - RA.10.04.07.2 - RA2: Posare gli elementi di distribuzione dell'energia elettrica (bassa e media tensione) e gli elementi di comando dell'impianto, in base alla destinazione d'uso e alle caratteristiche del progetto
Attività	1105 - Diagnosi tecnica e strumentale 1160 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico civile e del terziario 1162 - Rimozione impianto elettrico preesistente 1164 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico all'interno dell'edificio 1165 - Posa di canalizzazioni, corrugati e cavi per la distribuzione elettrica 1166 - Posa dei quadri elettrici di distribuzione e delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, prese, dispositivi di comando e controllo, citofonico/telefonico) 1167 - Cablaggio dell'impianto elettrico civile e del terziario 1168 - Predisposizione degli impianti elettrici per altri sistemi (sistemi di sicurezza, impianti di antenna TV, cablaggio strutturato, aspirazione centralizzata, ecc.) 1170 - Collaudo dell'impianto elettrico civile e del terziario 1171 - Ricerca di eventuali anomalie dell'impianto civile e del terziario 1177 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico civile e del terziario 1239 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto termoidraulico 1244 - Installazione di tubature e di apparecchiature termoidrauliche 1246 - Montaggio del generatore di calore e degli accessori sanitari 1247 - Collaudo dell'impianto termoidraulico 1248 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto termoidraulico 1250 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto termoidraulico 6948 - Individuazione di guasti o malfunzionamenti 6950 - Sostituzione o riparazione dei componenti danneggiati 6952 - Collaudo degli apparecchi riparati 6960 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico civile e del terziario 6978 - Tracciatura per installazione dell'impianto termoidraulico e di scarico 6980 - Rilascio/certificazione dell'impianto termoidraulico 7659 - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico industriale 7660 - Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico industriale 7661 - Posa della canalizzazioni (sottotraccia, su mensole e canali metallici o plastici) anche per ambienti speciali (umidi, atex) 7662 - Posa di elementi per la distribuzione di comando e di potenza su MT e BT (cavi, blindosbarre) anche schermati o multipolari 7663 - Posizionamento e cablaggio di quadri elettrici industriali 7664 - Posa delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, motori, prese, dispositivi di comando e controllo) 7665 - Cablaggio dell'impianto elettrico industriale 7666 - Posizionamento e cablaggio di eventuali sistemi di trasformazione MT/BT 7667 - Collaudo dell'impianto elettrico industriale 7668 - Ricerca di eventuali anomalie 7669 - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico industriale 7670 - Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico industriale 7693 - Installazione della linea gas 7694 - Installazione del sistema di aspirazione polvere centralizzato 7695 - Installazione di elementi radianti per alta temperatura e pannelli radianti per bassa temperatura 7696 - Installazione del circuito solare termico 7697 - Allestimento del cantiere per l'installazione degli impianti tecnologici 7698 - Rimozione e smaltimento dell'impianto di condizionamento pre-esistente in conformità delle direttive F-GAS

	7699 - Tracciatura per installazione degli impianti tecnologici 7700 - Installazione della linea gas refrigerante e scarico condensa 7701 - Installazione delle unità esterne ed interne e degli eventuali deumidificatori 7702 - Installazione dell'unità VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) e delle tubazioni di mandata e ripresa 7703 - Collaudo degli impianti tecnologici 7704 - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino degli impianti tecnologici 7705 - Rilascio/certificazione degli impianti tecnologici 7706 - Manutenzione degli impianti tecnologici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.16 - Manutenzione e riparazione di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ADA.10.04.05 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.09 - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.07 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.10 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Percorso regionale di riferimento	Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale C.33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Codice ISCED-F 2013	0714 Electronics and automation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3927)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità
Conoscenze	1. Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi 2. Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse 3. Componentistica di impianti civili e industriali 4. Principi di impiantistica civile e industriale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4400)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare le metodologie per l'integrazione di componenti meccanici, elettronici e software per l'installazione e la manutenzione degli impianti meccatronici. 2. Effettuare diagnosi e risoluzione di guasti in impianti automatizzati, utilizzando soluzioni meccatroniche appropriate.
Conoscenze	1. Tecniche di automazione, meccanica ed elettronica applicabili agli impianti meccatronici. 2. Tecnologie di controllo e monitoraggio per impianti meccatronici, inclusi sensori, attuatori e software di gestione.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici - percorso APPRENDISTATO I LIVELLO**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.16 - Manutenzione e riparazione di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ADA.10.04.05 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario ADA.10.04.09 - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico ADA.10.04.07 - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali ADA.10.04.10 - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria (impianti autonomi - split)
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione, manutenzione e riparazione di elettrodomestici, impianti di ricezione e segnali TV Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili
Percorso regionale di riferimento	Tecnico per l'installazione e la manutenzione di impianti meccatronici
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale C.33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Referenziazione ISTAT CP2021	6.1.3.4.0 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione 6.1.3.6.2 - Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 6.2.3.5.2 - Installatori e montatori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali 6.2.4.1.1 - Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
Codice ISCED-F 2013	0714 Electronics and automation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0

Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS in apprendistato i giovani tra i 18 anni e il compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni), in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania alla data antecedente l'iscrizione. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante apprendistato
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. L'art. 3 del D.M. 12/10/2015 prevede che i datori di lavoro che assumono apprendisti abbiano "capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7" Ai sensi dell'art 7 del D.M. 12 ottobre 2015 il tutor aziendale: - garantisce con il tutor formativo l'integrazione tra la formazione interna ed esterna; - favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi. - collabora con il tutor formativo alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e, con il tutor formativo, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata. I tutor aziendali devono godere dei requisiti individuati dai contratti collettivi applicati e in mancanza di un'esplicita disciplina devono concordare con l'istituzione formativa modalità di coordinamento tra tutor aziendale e tutor formativo, al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. 12/10/2015.

Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12.10.2015, il datore di lavoro che assume apprendisti per l'acquisizione della qualifica IFTS deve possedere i seguenti requisiti: - capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche; - capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'75% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	25
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	25
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE

2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3927)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione 2. Associare le caratteristiche del contesto di operatività alle modalità di intervento 3. Porre in relazione i mezzi e le procedure della sicurezza con i rischi potenziali presenti nell'ambiente di lavoro 4. Operare con software di supporto alla gestione del sistema-manutenzione 5. Pianificare, in relazione all'impianto, la manutenzione preventiva o quella di pronto intervento 6. Applicare le metodologie di organizzazione della manutenzione e le procedure di manutenzione in relazione al sistema qualità
Conoscenze	1. Software dedicati alla gestione delle manutenzioni di impianti, attrezzature, materiali e ricambi 2. Processi manutentivi e di installazione: tipologie, attività, risorse 3. Componentistica di impianti civili e industriali 4. Principi di impiantistica civile e industriale 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4400)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare il servizio di installazione e di manutenzione di impianti civili e industriali in ambito meccatronico
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare le metodologie per l'integrazione di componenti meccanici, elettronici e software per l'installazione e la manutenzione degli impianti meccatronici. 2. Effettuare diagnosi e risoluzione di guasti in impianti automatizzati, utilizzando soluzioni meccatroniche appropriate.
Conoscenze	1. Tecniche di automazione, meccanica ed elettronica applicabili agli impianti meccatronici. 2. Tecnologie di controllo e monitoraggio per impianti meccatronici, inclusi sensori, attuatori e software di gestione.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.01.24 - Assistenza tecnica agli apparati e sistemi diagnostici e di trattamento terapeutico
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza tecnica degli apparati e dei sistemi (diagnostici e di trattamento) e fornitura o realizzazione di ausili protesici
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria C.33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.7.3.0 - Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l’attività di manutenzione - UC TECNICO PROESSIONALE IFTS (3931)
5. Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4393)
6. Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4394)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione - UC TECNICO PROESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione
Descrizione breve	
Abilità	1. Installare e calibrare periodicamente la strumentazione 2. Eseguire riparazioni e manutenzione preventiva e correttiva della strumentazione 3. Verificare periodicamente la sicurezza elettrica della strumentazione 4. Valutare le esigenze di rinnovo e/o potenziamento della strumentazione
Conoscenze	1. Principi di elettromeccanica ed elettronica in ambito di strumentazione diagnostica 2. Caratteristiche microclimatiche e illuminotecniche necessarie nell'ambiente 3. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in tema di sicurezza negli ambienti radiodiagnostica 4. Sistema di controllo di qualità secondo le norme di radioprotezione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.3.0 - Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo qualità di prodotto e processo. 2. Analizzare dati tecnici e produttivi tramite applicativi informatici dedicati. 3. Individuare anomalie, non conformità e opportunità di miglioramento nei processi e nei prodotti. 4. Utilizzare strumenti di misura, controllo e collaudo per la verifica delle prestazioni e della conformità. 5. Applicare metodologie di miglioramento continuo e ottimizzazione dei processi produttivi e manutentivi. 6. Valutare gli effetti tecnici ed economici delle azioni di miglioramento.
Conoscenze	1. Sistemi di gestione della qualità e controllo statistico dei processi. 2. Tecniche di raccolta, elaborazione e analisi dei dati. 3. Strumenti e procedure di misura, prova e collaudo. 4. Principi di project management e miglioramento continuo (Lean, Kaizen, Value Stream Mapping). 5. Normativa in materia di qualità, sicurezza, salute e ambiente. 6. Elementi di contabilità industriale e valutazione economica della qualità.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.7.3.0 - Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica
Risultati attesi	- RA.19.01.24.1 - RA1: Provvedere al montaggio e allo smontaggio delle parti accessorie degli apparati in base alle modalità tecniche previste, ai fini dell'esecuzione delle ordinarie procedure diagnostiche e dei trattamenti di disinfezione e pulizia - RA.19.01.24.2 - RA2: Verificare periodicamente la funzionalità degli apparati e dei sistemi diagnostici, prevenendo i rischi conseguenti il loro utilizzo e curando la manutenzione programmata e correttiva degli stessi
Attività	4866 - Svolgimento della verifica e controllo giornaliera e/o periodica sulla funzionalità degli apparati e sistemi diagnostici e di trattamento terapeutico 4867 - Realizzazione del montaggio/smontaggio di parti accessorie ai fini delle ordinarie procedure diagnostiche e di quelle di pulizia e disinfezione 4869 - Svolgimento di attività preventive e gestionali sui rischi conseguenti l'utilizzo dell'apparato o del sistema 4870 - Realizzazione della manutenzione programmata e correttiva degli apparati e sistemi diagnostici e di trattamento terapeutico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Analizzare l'architettura e il funzionamento di sistemi automatici basati su PLC e dispositivi programmabili. 2. Configurare controllori logici programmabili (PLC) e sistemi di automazione collaborativa. 3. Realizzare circuiti pneumatici, elettropneumatici e oleodinamici. 4. Interpretare schemi elettrici, elettronici, meccanici e fluidici e la relativa documentazione tecnica. 5. Impiegare software specialistici per la diagnostica e la manutenzione degli impianti. 6. Eseguire diagnosi e ricerca guasti su componenti meccanici, elettrici, elettronici e fluidici. 7. Supportare l'ottimizzazione delle prestazioni e dell'affidabilità degli impianti e delle apparecchiature.
Conoscenze	1. Architettura e programmazione dei PLC e dei sistemi di automazione industriale. 2. Sensori, attuatori, motori, servomeccanismi e sistemi di comunicazione industriale. 3. Oleodinamica, pneumatica ed elettropneumatica. 4. Tecnologie di automazione collaborativa e programmazione dei cobot. 5. Tecniche di diagnostica, manutenzione e ricerca guasti. 6. Disegno tecnico, schemi elettrici/elettronici e documentazione di impianto. 7. Software e strumenti digitali per la gestione, il controllo e il collaudo dei sistemi automatici.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.7.3.0 - Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica
Risultati attesi	- RA.19.01.24.1 - RA1: Provvedere al montaggio e allo smontaggio delle parti accessorie degli apparati in base alle modalità tecniche previste, ai fini dell'esecuzione delle ordinarie procedure diagnostiche e dei trattamenti di disinfezione e pulizia - RA.19.01.24.2 - RA2: Verificare periodicamente la funzionalità degli apparati e dei sistemi diagnostici, prevenendo i rischi conseguenti il loro utilizzo e curando la manutenzione programmata e correttiva degli stessi
Attività	4866 - Svolgimento della verifica e controllo giornaliera e/o periodica sulla funzionalità degli apparati e sistemi diagnostici e di trattamento terapeutico 4867 - Realizzazione del montaggio/smontaggio di parti accessorie ai fini delle ordinarie procedure diagnostiche e di quelle di pulizia e disinfezione 4869 - Svolgimento di attività preventive e gestionali sui rischi conseguenti l'utilizzo dell'apparato o del sistema 4870 - Realizzazione della manutenzione programmata e correttiva degli apparati e sistemi diagnostici e di trattamento terapeutico

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.01.24 - Assistenza tecnica agli apparati e sistemi diagnostici e di trattamento terapeutico
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza tecnica degli apparati e dei sistemi (diagnostici e di trattamento) e fornitura o realizzazione di ausili protesici
Percorso regionale di riferimento	Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria C.33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.7.3.0 - Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica
Codice ISCED-F 2013	0714 Electronics and automation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione - UC TECNICO PROESSIONALE IFTS
5 - Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione - UC TECNICO PROESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione - UC TECNICO PROESSIONALE IFTS (3931)
Descrizione della performance da osservare	Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione
Descrizione breve	
Abilità	1. Installare e calibrare periodicamente la strumentazione 2. Eseguire riparazioni e manutenzione preventiva e correttiva della strumentazione 3. Verificare periodicamente la sicurezza elettrica della strumentazione 4. Valutare le esigenze di rinnovo e/o potenziamento della strumentazione
Conoscenze	1. Principi di elettromeccanica ed elettronica in ambito di strumentazione diagnostica 2. Caratteristiche microclimatiche e illuminotecniche necessarie nell'ambiente 3. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in tema di sicurezza negli ambienti radiodiagnostica 4. Sistema di controllo di qualità secondo le norme di radioprotezione
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4393)
Descrizione della performance da osservare	Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo qualità di prodotto e processo. 2. Analizzare dati tecnici e produttivi tramite applicativi informatici dedicati. 3. Individuare anomalie, non conformità e opportunità di miglioramento nei processi e nei prodotti. 4. Utilizzare strumenti di misura, controllo e collaudo per la verifica delle prestazioni e della conformità. 5. Applicare metodologie di miglioramento continuo e ottimizzazione dei processi produttivi e manutentivi. 6. Valutare gli effetti tecnici ed economici delle azioni di miglioramento.
Conoscenze	1. Sistemi di gestione della qualità e controllo statistico dei processi. 2. Tecniche di raccolta, elaborazione e analisi dei dati. 3. Strumenti e procedure di misura, prova e collaudo. 4. Principi di project management e miglioramento continuo (Lean, Kaizen, Value Stream Mapping). 5. Normativa in materia di qualità, sicurezza, salute e ambiente. 6. Elementi di contabilità industriale e valutazione economica della qualità.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4394)
Descrizione della performance da osservare	Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Analizzare l'architettura e il funzionamento di sistemi automatici basati su PLC e dispositivi programmabili. 2. Configurare controllori logici programmabili (PLC) e sistemi di automazione collaborativa. 3. Realizzare circuiti pneumatici, elettropneumatici e oleodinamici. 4. Interpretare schemi elettrici, elettronici, meccanici e fluidici e la relativa documentazione tecnica. 5. Impiegare software specialistici per la diagnostica e la manutenzione degli impianti. 6. Eseguire diagnosi e ricerca guasti su componenti meccanici, elettrici, elettronici e fluidici. 7. Supportare l'ottimizzazione delle prestazioni e dell'affidabilità degli impianti e delle apparecchiature.
Conoscenze	1. Architettura e programmazione dei PLC e dei sistemi di automazione industriale. 2. Sensori, attuatori, motori, servomeccanismi e sistemi di comunicazione industriale. 3. Oleodinamica, pneumatica ed elettropneumatica. 4. Tecnologie di automazione collaborativa e programmazione dei cobot. 5. Tecniche di diagnostica, manutenzione e ricerca guasti. 6. Disegno tecnico, schemi elettrici/elettronici e documentazione di impianto. 7. Software e strumenti digitali per la gestione, il controllo e il collaudo dei sistemi automatici.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici - percorso APPRENDISTATO I LIVELLO**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.01.24 - Assistenza tecnica agli apparati e sistemi diagnostici e di trattamento terapeutico
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza tecnica degli apparati e dei sistemi (diagnostici e di trattamento) e fornitura o realizzazione di ausili protesici
Percorso regionale di riferimento	Tecnico di manutenzione, riparazione, collaudo e controllo qualità di dispositivi elettrici ed elettronici
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	C.33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria C.33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.7.3.0 - Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica
Codice ISCED-F 2013	0714 Electronics and automation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS in apprendistato i giovani tra i 18 anni e il compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni), in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania alla data antecedente l'iscrizione. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante apprendistato
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. L'art. 3 del D.M. 12/10/2015 prevede che i datori di lavoro che assumono apprendisti abbiano "capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7" Ai sensi dell'art 7 del D.M. 12 ottobre 2015 il tutor aziendale: - garantisce con il tutor formativo l'integrazione tra la formazione interna ed esterna; - favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi. - collabora con il tutor formativo alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e, con il tutor formativo, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata. I tutor aziendali devono godere dei requisiti individuati dai contratti collettivi applicati e in mancanza di un'esplicita disciplina devono concordare con l'istituzione formativa modalità di coordinamento tra tutor aziendale e tutor formativo, al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. 12/10/2015.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12.10.2015, il datore di lavoro che assume apprendisti per l'acquisizione della qualifica IFTS deve possedere i seguenti requisiti: - capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche; - capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'75% delle ore complessive

	del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	25
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	25
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione - UC TECNICO PROESSIONALE IFTS
5 - Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO

PROFESSIONALE
6 - Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione - UC TECNICO PROESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione - UC TECNICO PROESSIONALE IFTS (3931)
Descrizione della performance da osservare	Effettuare i servizi di manutenzione, riparazione e collaudo della strumentazione diagnostica e radiodiagnostica, operando nel rispetto delle norme di sicurezza previste e conformando ad esse l'attività di manutenzione
Descrizione breve	
Abilità	1. Installare e calibrare periodicamente la strumentazione 2. Eseguire riparazioni e manutenzione preventiva e correttiva della strumentazione 3. Verificare periodicamente la sicurezza elettrica della strumentazione 4. Valutare le esigenze di rinnovo e/o potenziamento della strumentazione
Conoscenze	1. Principi di elettromeccanica ed elettronica in ambito di strumentazione diagnostica 2. Caratteristiche microclimatiche e illuminotecniche necessarie nell'ambiente 3. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in tema di sicurezza negli ambienti radiodiagnostica 4. Sistema di controllo di qualità secondo le norme di radioprotezione
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4393)
Descrizione della performance da osservare	Gestire il controllo qualità e il miglioramento continuo dei processi di manutenzione, collaudo e produzione di dispositivi elettrici ed elettronici, applicando procedure, strumenti di misura e metodologie di analisi dei dati nel rispetto degli standard normativi, di sicurezza e qualità
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche di controllo qualità di prodotto e processo. 2. Analizzare dati tecnici e produttivi tramite applicativi informatici dedicati. 3. Individuare anomalie, non conformità e opportunità di miglioramento nei processi e nei prodotti. 4. Utilizzare strumenti di misura, controllo e collaudo per la verifica delle prestazioni e della conformità. 5. Applicare metodologie di miglioramento continuo e ottimizzazione dei processi produttivi e manutentivi. 6. Valutare gli effetti tecnici ed economici delle azioni di miglioramento.
Conoscenze	1. Sistemi di gestione della qualità e controllo statistico dei processi. 2. Tecniche di raccolta, elaborazione e analisi dei dati. 3. Strumenti e procedure di misura, prova e collaudo. 4. Principi di project management e miglioramento continuo (Lean, Kaizen, Value Stream Mapping). 5. Normativa in materia di qualità, sicurezza, salute e ambiente. 6. Elementi di contabilità industriale e valutazione economica della qualità.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4394)
Descrizione della performance da osservare	Configurare, programmare, integrare e diagnosticare sistemi automatici e dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici e oleodinamici, supportando le attività di manutenzione, collaudo e ottimizzazione degli impianti e delle apparecchiature.
Descrizione breve	/
Abilità	1. Analizzare l'architettura e il funzionamento di sistemi automatici basati su PLC e dispositivi programmabili. 2. Configurare controllori logici programmabili (PLC) e sistemi di automazione collaborativa. 3. Realizzare circuiti pneumatici, elettropneumatici e oleodinamici. 4. Interpretare schemi elettrici, elettronici, meccanici e fluidici e la relativa documentazione tecnica. 5. Impiegare software specialistici per la diagnostica e la manutenzione degli impianti. 6. Eseguire diagnosi e ricerca guasti su componenti meccanici, elettrici, elettronici e fluidici. 7. Supportare l'ottimizzazione delle prestazioni e dell'affidabilità degli impianti e delle apparecchiature.
Conoscenze	1. Architettura e programmazione dei PLC e dei sistemi di automazione industriale. 2. Sensori, attuatori, motori, servomeccanismi e sistemi di comunicazione industriale. 3. Oleodinamica, pneumatica ed elettropneumatica. 4. Tecnologie di automazione collaborativa e programmazione dei cobot. 5. Tecniche di diagnostica, manutenzione e ricerca guasti. 6. Disegno tecnico, schemi elettrici/elettronici e documentazione di impianto. 7. Software e strumenti digitali per la gestione, il controllo e il collaudo dei sistemi automatici.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico delle produzioni manifatturiere tessili: realizzazione artigianale del Made in Italy**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del Made in Italy
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico delle produzioni manifatturiere tessili: realizzazione artigianale del Made in Italy
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Manifattura e artigianato
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità ADA.24.05.10 - Realizzazione di disegni tecnici
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio Funzioni tecniche e sviluppo di prodotto
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del Made in Italy - Area professionale Manifattura e artigianato
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali C.23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano C.23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico C.23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione C.25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca C.26.52.00 - Fabbricazione di orologi C.32.11.00 - Coniazione di monete C.32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) C.32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici) C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei

materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3918)
5. Sviluppare le taglie dei capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4321)
6. Tagliare i materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4322)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità della produzione artigianale di un territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Applicare tecniche di disegno creativo 4. Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di prodotti artigianali 5. Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali 6. Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione 7. Applicare tecniche di restauro di prodotti artigianali 8. Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela
Conoscenze	1. Tecniche di vendita 2. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti artigianali locali 3. Normativa a tutela del made in Italy 4. Tecniche grafiche di tipo tradizionale 5. Sistemi di prototipazione 6. Canali distributivi internazionali dei prodotti artigianali 7. Tecnologie informatiche per il disegno 8. Tecniche di marketing
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare le taglie dei capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare le taglie dei capi di abbigliamento
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per abbigliamento 2. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del capo/campione in taglie superiori ed inferiori da sviluppare 3. Interpretare i valori delle scale di sviluppo taglia 4. Utilizzare software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo taglie 5. Applicare metodi e tecniche per la realizzazione del grafico di piazzamento 6. Utilizzare sistemi manuali di sviluppo delle taglie del capo di abbigliamento
Conoscenze	1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie 2. Software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo delle taglie 3. Sistemi di classificazione delle taglie per capi di abbigliamento 4. Sistemi di sviluppo manuale delle taglie del capo di abbigliamento 5. Tecniche e metodi di piazzamento
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.24.05.10.1 - RA1: Provvedere alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di disegni tecnici, analizzando e traducendo le richieste del cliente interno/esterno - RA.24.05.06.2 - RA2: Determinare procedure di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne, a partire dalla definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale - RA.24.05.06.1 - RA1: Implementare un sistema qualità, a partire dall'analisi degli obiettivi e dei processi aziendali, definendo le informazioni documentate, le modalità di gestione delle non conformità e pianificando i controlli e la raccolta dei dati, in base all'analisi di contesto e secondo un approccio risk base thinking - RA.24.05.10.2 - RA2: Eseguire disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare, utilizzando le tecniche e le tecnologie più adeguate - RA.24.05.06.3 - RA3: Sviluppare le soluzioni migliorative dei processi-output aziendali, verificando l'efficacia delle azioni correttive apportate
Attività	5182 - Definizione delle procedure interne e dei cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5183 - Definizione delle procedure per la gestione dei casi di non conformità 5184 - Definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale 5185 - Definizione delle modalità per la gestione dei reclami e delle segnalazioni interne 5186 - Individuazione delle soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo a seguito dell'analisi dei risultati dei controlli 5187 - Pianificazione dei controlli e della raccolta dati 5188 - Verifica dell'efficacia delle azioni correttive apportate 5205 - Analisi e traduzione delle richieste del cliente esterno/interno per l'elaborazione di disegni tecnici 5206 - Definizione delle specifiche tecniche entro cui elaborare i disegni tecnici 5207 - Esecuzione dei disegni tecnici con l'ausilio delle tecnologie e sulla base delle tecniche più idonee alle esigenze specifiche di progetto e di contesto 5208 - Esecuzione dei disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare (particolari architettonici e strutturali di altre opere civili, di macchine, di apparecchiature meccaniche, di prodotti industriali e beni di consumo, ecc.)

	5210 - Illustrazione di cataloghi e di manuali (di montaggio, d'uso, ecc.)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Tagliare i materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Tagliare i materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare le tecniche di piazzamento dei modelli e sezionarli ad incastro evitando scarti e sprechi di tessuto. 2. Applicare le tecniche di base per la stesura del tessuto al fine di prepararlo al taglio. 3. Utilizzare utensili per il taglio (forbici e taglierine) per la preparazione dei pezzi da cucire secondo i profili del cartamodello. 4. Applicare tecniche di taglio manuale di materiali tessili. 5. Applicare tecniche di modelleria per capi di abbigliamento.
Conoscenze	1. Strumenti per il taglio manuale dei materiali tessili 2. Sistemi di tracciatura del contorno modello e marcatura delle linee di taglio 3. Principali tecniche di taglio 4. Principali caratteristiche dei tessuti (ordito, trama, sbieco, verso, scivoloso ecc.) 5. Tecniche di creazione di cartamodelli 6. Tecniche di sviluppo per l'adattamento del cartamodello
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.24.05.10.1 - RA1: Provvedere alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di disegni tecnici, analizzando e traducendo le richieste del cliente interno/esterno - RA.24.05.06.2 - RA2: Determinare procedure di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne, a partire dalla definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale - RA.24.05.06.1 - RA1: Implementare un sistema qualità, a partire dall'analisi degli obiettivi e dei processi aziendali, definendo le informazioni documentate, le modalità di gestione delle non conformità e pianificando i controlli e la raccolta dei dati, in base all'analisi di contesto e secondo un approccio risk base thinking - RA.24.05.10.2 - RA2: Eseguire disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare, utilizzando le tecniche e le tecnologie più adeguate - RA.24.05.06.3 - RA3: Sviluppare le soluzioni migliorative dei processi-output aziendali, verificando l'efficacia delle azioni correttive apportate
Attività	5182 - Definizione delle procedure interne e dei cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5184 - Definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale 5185 - Definizione delle modalità per la gestione dei reclami e delle segnalazioni interne 5186 - Individuazione delle soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo a seguito dell'analisi dei risultati dei controlli 5187 - Pianificazione dei controlli e della raccolta dati 5205 - Analisi e traduzione delle richieste del cliente esterno/interno per l'elaborazione di disegni tecnici 5206 - Definizione delle specifiche tecniche entro cui elaborare i disegni tecnici 5208 - Esecuzione dei disegni tecnici d'insieme e di dettaglio degli elementi componenti il soggetto da rappresentare (particolari architettonici e strutturali di altre opere civili, di macchine, di apparecchiature meccaniche, di prodotti industriali e beni di consumo, ecc.) 5210 - Illustrazione di cataloghi e di manuali (di montaggio, d'uso, ecc.)

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico delle produzioni manifatturiere tessili: realizzazione artigianale del Made in Italy**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del Made in Italy
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico delle produzioni manifatturiere tessili: realizzazione artigianale del Made in Italy
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Manifattura e artigianato
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità ADA.24.05.10 - Realizzazione di disegni tecnici
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio Funzioni tecniche e sviluppo di prodotto
Percorso regionale di riferimento	Tecnico delle produzioni manifatturiere tessili: realizzazione artigianale del Made in Italy
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del Made in Italy - Area professionale Manifattura e artigianato
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali C.23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano C.23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico C.23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione C.25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca C.26.52.00 - Fabbricazione di orologi C.32.11.00 - Coniazione di monete C.32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) C.32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici) C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400

Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione

	tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Sviluppare le taglie dei capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO

PROFESSIONALE
6 - Tagliare i materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3918)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare prodotti artigianali made in Italy che prevedano la valorizzazione dei processi produttivi e dei materiali della cultura e della tradizione
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità della produzione artigianale di un territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Applicare tecniche di disegno creativo 4. Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di prodotti artigianali 5. Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali 6. Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione 7. Applicare tecniche di restauro di prodotti artigianali 8. Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela
Conoscenze	1. Tecniche di vendita 2. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti artigianali locali 3. Normativa a tutela del made in Italy 4. Tecniche grafiche di tipo tradizionale 5. Sistemi di prototipazione 6. Canali distributivi internazionali dei prodotti artigianali 7. Tecnologie informatiche per il disegno 8. Tecniche di marketing
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare le taglie dei capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare le taglie dei capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4321)
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare le taglie dei capi di abbigliamento
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per abbigliamento 2. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del capo/campione in taglie superiori ed inferiori da sviluppare 3. Interpretare i valori delle scale di sviluppo taglia 4. Utilizzare software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo taglie 5. Applicare metodi e tecniche per la realizzazione del grafico di piazzamento 6. Utilizzare sistemi manuali di sviluppo delle taglie del capo di abbigliamento
Conoscenze	1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie 2. Software cad per la progettazione del modello di abbigliamento e per lo sviluppo delle taglie 3. Sistemi di classificazione delle taglie per capi di abbigliamento 4. Sistemi di sviluppo manuale delle taglie del capo di abbigliamento 5. Tecniche e metodi di piazzamento
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Tagliare i materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Tagliare i materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4322)
Descrizione della performance da osservare	Tagliare i materiali per il confezionamento su misura di capi di abbigliamento
Descrizione breve	/
Abilità	1. Utilizzare le tecniche di piazzamento dei modelli e sezionarli ad incastro evitando scarti e sprechi di tessuto. 2. Applicare le tecniche di base per la stesura del tessuto al fine di prepararlo al taglio. 3. Utilizzare utensili per il taglio (forbici e taglierine) per la preparazione dei pezzi da cucire secondo i profili del cartamodello. 4. Applicare tecniche di taglio manuale di materiali tessili. 5. Applicare tecniche di modelleria per capi di abbigliamento.
Conoscenze	1. Strumenti per il taglio manuale dei materiali tessili 2. Sistemi di tracciatura del contorno modello e marcatura delle linee di taglio 3. Principali tecniche di taglio 4. Principali caratteristiche dei tessuti (ordito, trama, sbieco, verso, scivoloso ecc.) 5. Tecniche di creazione di cartamodelli 6. Tecniche di sviluppo per l’adattamento del cartamodello
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici nel settore aeronautico/aerospaziale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici nel settore aeronautico/aerospaziale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.05 - Controllo della produzione ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti M.74.90.99 - Altre attività professionali nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell’industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3922)
5. Gestire processi produttivi meccanici nel settore aeronautico e aerospaziale per lo sviluppo di nuovi prodotti - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4323)
6. Riparare componenti elettronici aeronautici attraverso test funzionali e ambientali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4324)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto
Descrizione breve	
Abilità	1. Ricercare, sviluppare ed elaborare strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi 2. Utilizzare le metodologie per la definizione dei tempi e dei metodi 3. Utilizzare procedure per il controllo e la gestione della qualità 4. Identificare interventi correttivi delle difformità rilevare per il ripristino dei livelli di qualità attesi 5. Identificare gli sprechi nei vari processi aziendali e le loro modalità di riduzione/rimozione
Conoscenze	1. Cicli di lavorazione: tipologie e caratteristiche 2. Strumenti e informazioni necessarie ad attuare un sistema di monitoraggio continuo della qualità 3. Normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro ed ambientale 4. Strumenti del miglioramento di efficacia/efficienza: tipologie e caratteristiche applicative 5. Tecniche per l'analisi dei metodi di lavoro e la movimentazione interna dei materiali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestire processi produttivi meccanici nel settore aeronautico e aerospaziale per lo sviluppo di nuovi prodotti - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Gestire processi produttivi meccanici nel settore aeronautico e aerospaziale per lo sviluppo di nuovi prodotti
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare procedure di pianificazione operativa 2. Applicare i criteri di riduzione degli sprechi 3. Gestire risorse logistiche e umane nell'ottica del risparmio 4. Applicare procedure di analisi dell'organizzazione del lavoro nella produzione elettrica 5. Collaborare alla progettazione di nuovi tools 6. Definire tempi, modalità e strumenti di produzione elettrica 7. Rispettare gli standard di qualità aziendale 8. Riconoscere le caratteristiche del prodotto sottoposto alla failure analysis 9. Utilizzare gli strumenti di analisi funzionale, di misurazione e di diagnosi
Conoscenze	1. Tecniche di pianificazione 2. Elementi di elettronica ed elettrotecnica 3. Norme e procedure relative alle lavorazioni di prodotti elettrici 4. Processi e cicli di lavoro aziendali (area elettrica) 5. Processi e metodi di collaudo elettrico 6. Tecniche e procedure di base di failure analysis 7. Tecnologia dei materiali aeronautici 8. Tipologie di anomalie speciali in campo elettrico ed elettronico 9. Tipologie di attrezzature e macchinari speciali e standard 10. Tipologie di problematiche relative alle lavorazioni di prodotti elettrici 11. Elementi di progettazione aeronautica col software Catia V5 per la modellazione 3D e 2D 12. Elementi di meccatronica
Referenziazione ISTAT CP2021	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Risultati attesi	- RA.24.05.05.1 - RA1: Provvedere alla raccolta dei dati di controllo della produzione, previa definizione di indicatori, elaborando i valori rilevati al fine di verificare la coerenza fra quanto programmato e quanto effettivamente prodotto - RA.24.05.06.2 - RA2: Determinare procedure di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne, a partire dalla definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale - RA.24.05.06.1 - RA1: Implementare un sistema qualità, a partire dall'analisi degli obiettivi e dei processi aziendali, definendo le informazioni documentate, le modalità di gestione delle non conformità e pianificando i controlli e la raccolta dei dati, in base all'analisi di contesto e secondo un approccio risk base thinking - RA.24.05.05.2 - RA2: Verificare la rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti, attuando, se necessario, le misure di intervento correttive della produzione - RA.24.05.06.3 - RA3: Sviluppare le soluzioni migliorative dei processi-output aziendali, verificando l'efficacia delle azioni correttive apportate
Attività	5178 - Definizione degli standard di controllo di produzione 5179 - Raccolta dei dati di controllo (es. posizione nel reparto dell'ordine di produzione, stato di completamento, quantità delle risorse utilizzate, ritardi nella produzione, ecc.) per la verifica di coerenza tra la programmazione e la produzione effettiva 5180 - Verifica della rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti (es. priorità, capacità produttiva, scheduling, ecc.) 5181 - Esecuzione degli interventi correttivi della produzione (es. variazione della velocità lavorativa, quantità risorse umane utilizzate, frazionamento del lotto, ecc.) 5182 - Definizione delle procedure interne e dei cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5183 - Definizione delle procedure per la gestione dei casi di non conformità

	5184 - Definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale 5185 - Definizione delle modalità per la gestione dei reclami e delle segnalazioni interne 5186 - Individuazione delle soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo a seguito dell’analisi dei risultati dei controlli 5187 - Pianificazione dei controlli e della raccolta dati 5188 - Verifica dell'efficacia delle azioni correttive apportate

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Riparare componenti elettronici aeronautici attraverso test funzionali e ambientali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Riparare componenti elettronici aeronautici attraverso test funzionali e ambientali
Descrizione breve	/
Abilità	1. Adottare procedure valutative a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato 2. Applicare tecniche e metodiche di intervento manutentivo di tipo elettrico ed elettronico 3. Utilizzare tecniche e strumenti di riparazione di componenti elettronici aeronautici 4. Realizzare test funzionali elettrici 5. Utilizzare tecniche e strumenti per l'esecuzione di test funzionali su apparati elettronici aeronautici
Conoscenze	1. Autorizzazioni in ambito di troubleshooting 2. Caratteristiche delle simulazioni climatiche 3. Caratteristiche e funzionalità del test ambientale 4. Caratteristiche e funzionalità del test elettrico funzionale 5. Parametri, valori e tolleranze strutturali di progettazione 6. Procedure di lavoro/collaudo in conformità alle norme iso 7. Tecniche e strumenti di riparazione di componenti elettronici aeronautici 8. Tecniche e strumenti per l'esecuzione di test funzionali su apparati elettronici aeronautici 9. Parametri e limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale 10. Elementi applicativi specifici di elettrotecnica, elettronica e meccatronica
Referenziazione ISTAT CP2021	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Risultati attesi	- RA.24.05.05.1 - RA1: Provvedere alla raccolta dei dati di controllo della produzione, previa definizione di indicatori, elaborando i valori rilevati al fine di verificare la coerenza fra quanto programmato e quanto effettivamente prodotto - RA.24.05.06.2 - RA2: Determinare procedure di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne, a partire dalla definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale - RA.24.05.06.1 - RA1: Implementare un sistema qualità, a partire dall'analisi degli obiettivi e dei processi aziendali, definendo le informazioni documentate, le modalità di gestione delle non conformità e pianificando i controlli e la raccolta dei dati, in base all'analisi di contesto e secondo un approccio risk base thinking - RA.24.05.05.2 - RA2: Verificare la rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti, attuando, se necessario, le misure di intervento correttive della produzione - RA.24.05.06.3 - RA3: Sviluppare le soluzioni migliorative dei processi-output aziendali, verificando l'efficacia delle azioni correttive apportate
Attività	5178 - Definizione degli standard di controllo di produzione 5179 - Raccolta dei dati di controllo (es. posizione nel reparto dell'ordine di produzione, stato di completamento, quantità delle risorse utilizzate, ritardi nella produzione, ecc.) per la verifica di coerenza tra la programmazione e la produzione effettiva 5180 - Verifica della rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti (es. priorità, capacità produttiva, scheduling, ecc.) 5181 - Esecuzione degli interventi correttivi della produzione (es. variazione della velocità lavorativa, quantità risorse umane utilizzate, frazionamento del lotto, ecc.) 5182 - Definizione delle procedure interne e dei cicli di controllo qualitativo (check-list di controllo prodotto/servizio-processo) 5183 - Definizione delle procedure per la gestione dei casi di non conformità 5184 - Definizione della metodologia e degli strumenti per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale 5185 - Definizione delle modalità per la gestione dei reclami e delle segnalazioni interne 5186 - Individuazione delle soluzioni migliorative al prodotto/servizio e al ciclo produttivo a seguito dell'analisi dei risultati dei controlli

	5187 - Pianificazione dei controlli e della raccolta dati 5188 - Verifica dell'efficacia delle azioni correttive apportate

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici nel settore aeronautico/aerospaziale**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici nel settore aeronautico/aerospaziale
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.05 - Controllo della produzione ADA.24.05.06 - Progettazione e sviluppo del sistema qualità
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Percorso regionale di riferimento	Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici nel settore aeronautico/aerospaziale
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo - Area professionale Meccanica, Impianti e Costruzione
Referenziazione ATECO 2007	M.71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti M.74.90.99 - Altre attività professionali nca
Referenziazione ISTAT CP2021	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell’industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Gestire processi produttivi meccanici nel settore aeronautico e aerospaziale per lo sviluppo di nuovi prodotti - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE
6 - Riparare componenti elettronici aeronautici attraverso test funzionali e ambientali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3922)
Descrizione della performance da osservare	Rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto ai parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto
Descrizione breve	
Abilità	1. Ricercare, sviluppare ed elaborare strategie per l'ottimizzazione dei flussi produttivi 2. Utilizzare le metodologie per la definizione dei tempi e dei metodi 3. Utilizzare procedure per il controllo e la gestione della qualità 4. Identificare interventi correttivi delle difformità rilevare per il ripristino dei livelli di qualità attesi 5. Identificare gli sprechi nei vari processi aziendali e le loro modalità di riduzione/rimozione
Conoscenze	1. Cicli di lavorazione: tipologie e caratteristiche 2. Strumenti e informazioni necessarie ad attuare un sistema di monitoraggio continuo della qualità 3. Normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro ed ambientale 4. Strumenti del miglioramento di efficacia/efficienza: tipologie e caratteristiche applicative 5. Tecniche per l'analisi dei metodi di lavoro e la movimentazione interna dei materiali
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestire processi produttivi meccanici nel settore aeronautico e aerospaziale per lo sviluppo di nuovi prodotti - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestire processi produttivi meccanici nel settore aeronautico e aerospaziale per lo sviluppo di nuovi prodotti - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4323)
Descrizione della performance da osservare	Gestire processi produttivi meccanici nel settore aeronautico e aerospaziale per lo sviluppo di nuovi prodotti
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare procedure di pianificazione operativa 2. Applicare i criteri di riduzione degli sprechi 3. Gestire risorse logistiche e umane nell'ottica del risparmio 4. Applicare procedure di analisi dell'organizzazione del lavoro nella produzione elettrica 5. Collaborare alla progettazione di nuovi tools 6. Definire tempi, modalità e strumenti di produzione elettrica 7. Rispettare gli standard di qualità aziendale 8. Riconoscere le caratteristiche del prodotto sottoposto alla failure analysis 9. Utilizzare gli strumenti di analisi funzionale, di misurazione e di diagnosi
Conoscenze	1. Tecniche di pianificazione 2. Elementi di elettronica ed elettrotecnica 3. Norme e procedure relative alle lavorazioni di prodotti elettrici 4. Processi e cicli di lavoro aziendali (area elettrica) 5. Processi e metodi di collaudo elettrico 6. Tecniche e procedure di base di failure analysis 7. Tecnologia dei materiali aeronautici 8. Tipologie di anomalie speciali in campo elettrico ed elettronico 9. Tipologie di attrezzature e macchinari speciali e standard 10. Tipologie di problematiche relative alle lavorazioni di prodotti elettrici 11. Elementi di progettazione aeronautica col software Catia V5 per la modellazione 3D e 2D 12. Elementi di meccatronica
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Riparare componenti elettronici aeronautici attraverso test funzionali e ambientali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Riparare componenti elettronici aeronautici attraverso test funzionali e ambientali - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4324)
Descrizione della performance da osservare	Riparare componenti elettronici aeronautici attraverso test funzionali e ambientali
Descrizione breve	/
Abilità	1. Adottare procedure valutative a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato 2. Applicare tecniche e metodiche di intervento manutentivo di tipo elettrico ed elettronico 3. Utilizzare tecniche e strumenti di riparazione di componenti elettronici aeronautici 4. Realizzare test funzionali elettrici 5. Utilizzare tecniche e strumenti per l'esecuzione di test funzionali su apparati elettronici aeronautici
Conoscenze	1. Autorizzazioni in ambito di troubleshooting 2. Caratteristiche delle simulazioni climatiche 3. Caratteristiche e funzionalità del test ambientale 4. Caratteristiche e funzionalità del test elettrico funzionale 5. Parametri, valori e tolleranze strutturali di progettazione 6. Procedure di lavoro/collaudo in conformità alle norme iso 7. Tecniche e strumenti di riparazione di componenti elettronici aeronautici 8. Tecniche e strumenti per l'esecuzione di test funzionali su apparati elettronici aeronautici 9. Parametri e limiti delle grandezze richiamati dalla norma di collaudo aziendale 10. Elementi applicativi specifici di elettrotecnica, elettronica e meccatronica
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico Virtual Reality Designer**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico Virtual Reality Designer
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi digitali
Area di Attività	ADA.14.01.06 - Progettazione di Applicazioni ADA.14.01.09 - Sviluppo applicazioni
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali
Sequenza di processo	Progettazione di soluzioni ICT (Plan) Sviluppo, integrazione, testing e deployment della soluzione ICT (Build)
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Area professionale Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3915)
5. Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3917)
6. Progettare e creare esperienze immersive in realtà virtuale (VR) - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4325)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare applicazioni software
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di interazione strutturata con il cliente 2. Definire i requisiti dell'applicazione 3. Individuare e modellare i processi 4. Applicare metodi di progettazione 5. Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività
Conoscenze	1. Tecniche per la redazione di requisiti e specifiche 2. Tecniche per la modellazione dei requisiti 3. Tecniche di progettazione concettuale 4. Tecniche di redazione documenti di analisi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare applicazioni software
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di documentazione dell'applicazione. 2. Applicare tecniche di codifica degli algoritmi 3. Svolgere interventi di manutenzione del software 4. Applicare tecniche di collaudo del software 5. Applicare tecniche di installazione configurazione delle applicazioni 6. Utilizzare e integrare componenti reperibili sul mercato 7. Scegliere i linguaggi di programmazione in base alle caratteristiche dell'applicazione 8. Scegliere strumenti di sviluppo in base alle caratteristiche dell'applicazione
Conoscenze	1. Sistemi operativi 2. Strumenti di sviluppo 3. Tecniche di programmazione strutturata 4. Tecniche di programmazione ad oggetti 5. Linguaggi di programmazione imperativi 6. Linguaggi di programmazione ad oggetti 7. Tipologie di applicazioni 8. Tecniche di debugging 9. Metodi di collaudo di procedure e applicazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e creare esperienze immersive in realtà virtuale (VR) - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e creare esperienze immersive in realtà virtuale (VR)
Descrizione breve	/
Abilità	1. Progettare scenari immersivi tridimensionali che simulano ambienti reali o fantastici. 2. Ideare ambienti di lavoro che consentano l'interazione tra l'utente e l'ambiente virtuale (movimenti, manipolazione di oggetti, ecc.). 3. Sviluppare storie e scenari interattivi che coinvolgano gli utenti. 4. Pianificare esperienze VR per campagne di branding o promozione di prodotti.
Conoscenze	1. Principi fondamentali della VR (immersione, interazione e presenza). Utilizzo Hardware e Software 3D (visori come Oculus, HTC Vive, Meta Quest, HoloLens). 2. Tecniche di texturing, shading e rendering per rendere gli oggetti realistici o stilizzati. 3. Principi di grafica immersiva e progettazione visiva per ambienti virtuali e aumentati. 4. Fondamenti dei linguaggi di scripting (C#, Python, C++) per la gestione di comportamenti e interazioni in ambienti virtuali. 5. Elementi di narrazione immersiva e tecniche di storytelling interattivo. 6. Tecniche di progettazione e integrazione dell'audio spazializzato, del feedback sonoro e dei paesaggi sonori (soundscape) in ambienti immersivi. 7. Metodologie di acquisizione, editing e post-produzione di contenuti visuali sferici (foto e video 360°). 8. Architetture e modelli di business dell'industria del gaming e dei sistemi di intrattenimento digitale interattivo.
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Risultati attesi	- RA.14.01.09.1 - RA1: Sviluppare applicazioni in coerenza con la progettazione e a partire dall'individuazione delle migliori opzioni tecniche disponibili, anche riutilizzando e migliorando componenti già esistenti, e verificando e testando la rispondenza del prodotto alle specifiche tecniche - RA.14.01.06.2 - RA 2: Progettare con linguaggi di modellazione strutture dati e modelli di struttura di sistema adeguati ai risultati dell'analisi dei requisiti, individuando le soluzioni tecniche più appropriate per la realizzazione di applicazioni, anche ottimizzando l'equilibrio tra costi/risultati, e garantendone l'interoperabilità, la fruibilità e la sicurezza - RA.14.01.06.1 - RA 1: Validare i requisiti dell'applicazione da sviluppare dopo averli formalizzati, a partire dalla rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e delle caratteristiche dell'ambiente di esercizio - RA.14.01.06.3 - RA 3: Organizzare il piano di lavoro per la realizzazione dell'applicazione, monitorandone l'implementazione e verificandone la corrispondenza alla progettazione
Attività	8142 - Rilevazione delle esigenze del cliente 8143 - Formalizzazione dei requisiti funzionali e non funzionali 8144 - Validazione dei requisiti formalizzati 8145 - Analisi dei costi delle fasi del ciclo di vita del software 8146 - Valutazione comparativa dei diversi metodi di sviluppo dell'applicazione in funzione dello scenario di riferimento 8147 - Progettazione delle specifiche funzionali partendo dai requisiti definiti 8148 - Applicazione di principi di security by design and privacy by design 8149 - Predisposizione del piano complessivo di lavoro dell'applicazione 8150 - Monitoraggio dell'implementazione del piano di lavoro dell'applicazione 8151 - Verifica della conformità dell'applicazione alle specifiche di progettazione 8168 - Definizione delle caratteristiche degli ambienti applicativi di sviluppo 8169 - Selezione e utilizzo di strumenti a supporto del processo di sviluppo del software 8170 - Sviluppo delle componenti software in base alle specifiche funzionali e coerentemente con il disegno architetturale 8171 - Sviluppo delle interfacce utente

	8172 - Adattamento di soluzioni esistenti (riutilizzo, miglioramento, riconfigurazione di componenti esistenti) 8173 - Realizzazione di test di prodotto sulla scorta delle specifiche tecniche 8174 - Produzione dei documenti relativi ai deliverable di ciascuna fase di sviluppo del prodotto 8175 - Illustrazione al cliente degli aspetti progettuali/realizzativi del prodotto 8176 - Modellazione dei dati

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico Virtual Reality Designer**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico Virtual Reality Designer
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi digitali
Area di Attività	ADA.14.01.06 - Progettazione di Applicazioni ADA.14.01.09 - Sviluppo applicazioni
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali
Sequenza di processo	Progettazione di soluzioni ICT (Plan) Sviluppo, integrazione, testing e deployment della soluzione ICT (Build)
Percorso regionale di riferimento	Tecnico Virtual Reality Designer
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Area professionale Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione
Referenziazione ISTAT CP2021	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	80
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca “PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all’eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell’inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all’estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
6 - Progettare e creare esperienze immersive in realtà virtuale (VR) - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3915)
Descrizione della performance da osservare	Progettare applicazioni software
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di interazione strutturata con il cliente 2. Definire i requisiti dell'applicazione 3. Individuare e modellare i processi 4. Applicare metodi di progettazione 5. Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività
Conoscenze	1. Tecniche per la redazione di requisiti e specifiche 2. Tecniche per la modellazione dei requisiti 3. Tecniche di progettazione concettuale 4. Tecniche di redazione documenti di analisi
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare applicazioni software - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3917)
Descrizione della performance da osservare	Sviluppare applicazioni software
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di documentazione dell'applicazione. 2. Applicare tecniche di codifica degli algoritmi 3. Svolgere interventi di manutenzione del software 4. Applicare tecniche di collaudo del software 5. Applicare tecniche di installazione configurazione delle applicazioni 6. Utilizzare e integrare componenti reperibili sul mercato 7. Scegliere i linguaggi di programmazione in base alle caratteristiche dell'applicazione 8. Scegliere strumenti di sviluppo in base alle caratteristiche dell'applicazione
Conoscenze	1. Sistemi operativi 2. Strumenti di sviluppo 3. Tecniche di programmazione strutturata 4. Tecniche di programmazione ad oggetti 5. Linguaggi di programmazione imperativi 6. Linguaggi di programmazione ad oggetti 7. Tipologie di applicazioni 8. Tecniche di debugging 9. Metodi di collaudo di procedure e applicazioni
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Progettare e creare esperienze immersive in realtà virtuale (VR) - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e creare esperienze immersive in realtà virtuale (VR) - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4325)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e creare esperienze immersive in realtà virtuale (VR)
Descrizione breve	/
Abilità	1. Progettare scenari immersivi tridimensionali che simulano ambienti reali o fantastici. 2. Ideare ambienti di lavoro che consentano l'interazione tra l'utente e l'ambiente virtuale (movimenti, manipolazione di oggetti, ecc.). 3. Sviluppare storie e scenari interattivi che coinvolgano gli utenti. 4. Pianificare esperienze VR per campagne di branding o promozione di prodotti.
Conoscenze	1. Principi fondamentali della VR (immersione, interazione e presenza). Utilizzo Hardware e Software 3D (visori come Oculus, HTC Vive, Meta Quest, HoloLens). 2. Tecniche di texturing, shading e rendering per rendere gli oggetti realistici o stilizzati. 3. Principi di grafica immersiva e progettazione visiva per ambienti virtuali e aumentati. 4. Fondamenti dei linguaggi di scripting (C#, Python, C++) per la gestione di comportamenti e interazioni in ambienti virtuali. 5. Elementi di narrazione immersiva e tecniche di storytelling interattivo. 6. Tecniche di progettazione e integrazione dell'audio spazializzato, del feedback sonoro e dei paesaggi sonori (soundscape) in ambienti immersivi. 7. Metodologie di acquisizione, editing e post-produzione di contenuti visuali sferici (foto e video 360°). 8. Architetture e modelli di business dell'industria del gaming e dei sistemi di intrattenimento digitale interattivo.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico della ristorazione mobile e alta cucina in catering con produzioni tipiche e della tradizione enogastronomica del territorio**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della ristorazione mobile e alta cucina in catering con produzioni tipiche e della tradizione enogastronomica del territorio
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Organizzare menù e itinerari enogastronomici - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4326)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Organizzare menù e itinerari enogastronomici - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Organizzare menù e itinerari enogastronomici
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare le procedure di prenotazione dei servizi turistici 2. Individuare le vocazioni territoriali 3. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 4. Organizzare un itinerario enogastronomico 5. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti 7. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici
Conoscenze	1. Principi di project management 2. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di eventi 3. Normative in materia di organizzazione di eventi 4. Procedure di prenotazione dei servizi turistici 5. Tecniche di budgeting e controllo dei costi applicate alla gestione finanziaria di eventi 6. Caratteristiche e tipologie di eventi 7. Metodologie di Project Management e strumenti digitali per il coordinamento dei flussi di lavoro organizzativi 8. Modelli di analisi delle dinamiche territoriali e degli stakeholder locali 9. Impatti del turismo sul territorio e strategie di sviluppo turistico sostenibile 10. Strategie di marketing territoriale e strumenti di promozione per la valorizzazione delle risorse locali 11. Modelli organizzativi e procedure operative per la pianificazione e gestione integrata di eventi 12. Strumenti di marketing e internazionalizzazione 13. Tecniche di banqueting 14. Organizzazione di esperienze gastronomiche 15. Organizzazione del servizio di catering e banqueting 16. Standard di qualità e caratteristiche delle produzioni enogastronomiche d'eccellenza del comparto agroalimentare 17. Tecniche di Customer Care e protocolli di accoglienza per la gestione della relazione con l'utente/ospite
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della

	valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari 187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della ristorazione mobile e alta cucina in catering con produzioni tipiche e della tradizione enogastronomica del territorio**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della ristorazione mobile e alta cucina in catering con produzioni tipiche e della tradizione enogastronomica del territorio
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Percorso regionale di riferimento	Tecnico della ristorazione mobile e alta cucina in catering con produzioni tipiche e della tradizione enogastronomica del territorio
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Organizzare menù e itinerari enogastronomici - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Organizzare menù e itinerari enogastronomici - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare menù e itinerari enogastronomici - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4326)
Descrizione della performance da osservare	Organizzare menù e itinerari enogastronomici
Descrizione breve	/
Abilità	1. Applicare le procedure di prenotazione dei servizi turistici 2. Individuare le vocazioni territoriali 3. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 4. Organizzare un itinerario enogastronomico 5. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti 7. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici
Conoscenze	1. Principi di project management 2. Tecniche di organizzazione, gestione e promozione di eventi 3. Normative in materia di organizzazione di eventi 4. Procedure di prenotazione dei servizi turistici 5. Tecniche di budgeting e controllo dei costi applicate alla gestione finanziaria di eventi 6. Caratteristiche e tipologie di eventi 7. Metodologie di Project Management e strumenti digitali per il coordinamento dei flussi di lavoro organizzativi 8. Modelli di analisi delle dinamiche territoriali e degli stakeholder locali 9. Impatti del turismo sul territorio e strategie di sviluppo turistico sostenibile 10. Strategie di marketing territoriale e strumenti di promozione per la valorizzazione delle risorse locali 11. Modelli organizzativi e procedure operative per la pianificazione e gestione integrata di eventi 12. Strumenti di marketing e internazionalizzazione 13. Tecniche di banqueting 14. Organizzazione di esperienze gastronomiche 15. Organizzazione del servizio di catering e banqueting 16. Standard di qualità e caratteristiche delle produzioni enogastronomiche d'eccellenza del comparto agroalimentare 17. Tecniche di Customer Care e protocolli di accoglienza per la gestione della relazione con l'utente/ospite
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico per il marketing turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per il marketing turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.01 - Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3946)
5. Valorizzare le risorse del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio, con particolare riferimento ai beni custoditi nei musei, ai fini della loro valorizzazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4327)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private 2. Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali 3. Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT 4. Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi 5. Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela
Conoscenze	1. Il mercato del turismo e le sue tendenze 2. Le politiche e le strategie turistiche 3. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Valorizzare le risorse del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio, con particolare riferimento ai beni custoditi nei musei, ai fini della loro valorizzazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Valorizzare le risorse del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio, con particolare riferimento ai beni custoditi nei musei, ai fini della loro valorizzazione
Descrizione breve	/
Abilità	1. Illustrare le principali caratteristiche e peculiarità del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del panorama campano. 2. Descrivere le caratteristiche dei principali siti Unesco, illustrandone i tratti distintivi e le peculiarità. 3. Descrivere i beni custoditi nei complessi museali principali della Campania. 4. Descrivere il complesso di norme, protocolli e procedure che sovrintendono l'organizzazione, la gestione e il marketing del museo.
Conoscenze	1. Caratteristiche dei beni culturali ed artistici del territorio campano con particolare riferimento ai beni museali e ai siti di interesse UNESCO, ai fini della valorizzazione territoriale. 2. Assetto e funzioni dei sistemi museali campani e dei principali poli culturali territoriali 3. Organizzazione, gestione e marketing dei musei e dei beni culturali.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.03.01.1 - RA1: Analizzare la domanda potenziale di servizi turistici, applicando tecniche di analisi di mercato e individuando le principali risorse geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio - RA.23.03.01.3 - RA3: Collocare l'offerta turistica, organizzando iniziative ed itinerari turistici, interagendo e collaborando con le strutture ricettive del territorio e le compagnie di trasporti - RA.23.03.01.2 - RA2: Elaborare il piano/progetto integrato di sviluppo turistico del territorio, stabilendo contatti e relazioni utili per la promozione dell'offerta, individuando strumenti e canali di diffusione efficaci - RA.23.03.01.4 - RA4: Monitorare l'andamento di mercato dei prodotti/servizi realizzati, analizzando e valutando l'offerta turistica progettata e promossa
Attività	240 - Analisi della domanda potenziale rispetto alle caratteristiche del territorio di riferimento 241 - Individuazione delle principali risorse potenziali del territorio, culturali, naturali ed enogastronomiche da valorizzare 242 - Individuazione con soggetti pubblici e/o privati delle potenziali sinergie di settore e dell'immagine turistica del territorio 243 - Elaborazione delle strategie generali di promozione 244 - Definizione dei piani di comunicazione e promozione dell'offerta turistica attraverso vari canali, media, mercati, ecc. 245 - Progettazione di piani integrati di qualificazione e/o riqualificazione dell'offerta turistica e dei relativi servizi 246 - Collocazione dell'offerta turistica nei circuiti organizzati 247 - Organizzazione di iniziative ed itinerari turistici per la fruizione di beni/prodotti del territorio 248 - Monitoraggio e analisi valutativa dell'offerta turistica progettata e dei servizi erogati

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per il marketing turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico per il marketing turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.01 - Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche territoriali
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Sviluppo di piani di promozione turistica
Percorso regionale di riferimento	Tecnico per il marketing turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Valorizzare le risorse del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio, con particolare riferimento ai beni custoditi nei musei, ai fini della loro valorizzazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3946)
Descrizione della performance da osservare	Identificare ed erogare servizi turistici finalizzati a valorizzare e integrare risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio
Descrizione breve	
Abilità	1. Supportare le iniziative di relazioni pubbliche con particolare riferimento a quelle che possono essere intraprese da Organizzazioni sia pubbliche che private 2. Supportare le attività di pianificazione, di promozione e di commercializzazione dell'offerta sui mercati locali, nazionali ed internazionali 3. Curare l'elaborazione di prodotti/servizi, nuovi ed esistenti, anche mediante l'utilizzo delle ICT 4. Individuare le principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche del territorio per la realizzazione dei prodotti/servizi 5. Individuare le tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target/esigenze della clientela
Conoscenze	1. Il mercato del turismo e le sue tendenze 2. Le politiche e le strategie turistiche 3. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Valorizzare le risorse del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio, con particolare riferimento ai beni custoditi nei musei, ai fini della loro valorizzazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Valorizzare le risorse del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio, con particolare riferimento ai beni custoditi nei musei, ai fini della loro valorizzazione - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4327)
Descrizione della performance da osservare	Valorizzare le risorse del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio, con particolare riferimento ai beni custoditi nei musei, ai fini della loro valorizzazione
Descrizione breve	/
Abilità	1. Illustrare le principali caratteristiche e peculiarità del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del panorama campano. 2. Descrivere le caratteristiche dei principali siti Unesco, illustrandone i tratti distintivi e le peculiarità. 3. Descrivere i beni custoditi nei complessi museali principali della Campania. 4. Descrivere il complesso di norme, protocolli e procedure che sovrintendono l'organizzazione, la gestione e il marketing del museo.
Conoscenze	1. Caratteristiche dei beni culturali ed artistici del territorio campano con particolare riferimento ai beni museali e ai siti di interesse UNESCO, ai fini della valorizzazione territoriale. 2. Assetto e funzioni dei sistemi museali campani e dei principali poli culturali territoriali 3. Organizzazione, gestione e marketing dei musei e dei beni culturali.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico della produzione, valorizzazione e promozione del turismo territoriale ed enogastronomico**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della produzione, valorizzazione e promozione del turismo territoriale ed enogastronomico
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Realizzare azioni promozionali per la valorizzazione dell’offerta turistica territoriale ed enogastronomica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4328)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare azioni promozionali per la valorizzazione dell'offerta turistica territoriale ed enogastronomica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Realizzare azioni promozionali per la valorizzazione dell'offerta turistica territoriale ed enogastronomica
Descrizione breve	/
Abilità	1. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità? dei prodotti. 2. Definire piani di marketing turistico in termini di offerte, prodotti, progetti, azioni, strategie. 3. Determinare la tipologia di piano di comunicazione e il mix promozionale piu? adeguati al raggiungimento del target di utenza individuato. 4. Curare la presentazione dei prodotti, scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici. 5. Individuare le tipicita? enogastronomiche del territorio.
Conoscenze	1. Strategie di comunicazione del prodotto 2. Strumenti di pubblicità e comunicazione 3. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio. 4. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche. 5. Tecniche di presentazione dei prodotti tipici. 6. Elementi di marketing dei servizi turistici. 7. Principi di geografia turistica e storia del territorio per l'analisi e l'interpretazione dei contesti locali. 8. Metodologie e strumenti di marketing turistico.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all'allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari

	187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della produzione, valorizzazione e promozione del turismo territoriale ed enogastronomico**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico della produzione, valorizzazione e promozione del turismo territoriale ed enogastronomico
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Percorso regionale di riferimento	Tecnico della produzione, valorizzazione e promozione del turismo territoriale ed enogastronomico
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Realizzare azioni promozionali per la valorizzazione dell'offerta turistica territoriale ed enogastronomica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Realizzare azioni promozionali per la valorizzazione dell’offerta turistica territoriale ed enogastronomica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzare azioni promozionali per la valorizzazione dell’offerta turistica territoriale ed enogastronomica - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4328)
Descrizione della performance da osservare	Realizzare azioni promozionali per la valorizzazione dell’offerta turistica territoriale ed enogastronomica
Descrizione breve	/
Abilità	1. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità? dei prodotti. 2. Definire piani di marketing turistico in termini di offerte, prodotti, progetti, azioni, strategie. 3. Determinare la tipologia di piano di comunicazione e il mix promozionale piu? adeguati al raggiungimento del target di utenza individuato. 4. Curare la presentazione dei prodotti, scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici. 5. Individuare le tipicita? enogastronomiche del territorio.
Conoscenze	1. Strategie di comunicazione del prodotto 2. Strumenti di pubblicità e comunicazione 3. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio. 4. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche. 5. Tecniche di presentazione dei prodotti tipici. 6. Elementi di marketing dei servizi turistici. 7. Principi di geografia turistica e storia del territorio per l’analisi e l’interpretazione dei contesti locali. 8. Metodologie e strumenti di marketing turistico.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE IFTS	
Denominazione qualifica IFTS	**Tecnico esperto delle tipicità artigianali enogastronomiche del territorio e della tradizione**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico esperto delle tipicità artigianali enogastronomiche del territorio e della tradizione
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Descrizione sintetica del percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
2. Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
3. Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
4. Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l’utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
5. Promuovere l’enogastronomia campana attraverso l’integrazione tra risorse territoriali, tradizioni e tipicità produttive - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4329)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Risultati attesi	
Attività	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Referenziazione ISTAT CP2011	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	
Attività	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Promuovere l’enogastronomia campana attraverso l’integrazione tra risorse territoriali, tradizioni e tipicità produttive - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Descrizione della performance da osservare	Promuovere l’enogastronomia campana attraverso l’integrazione tra risorse territoriali, tradizioni e tipicità produttive
Descrizione breve	/
Abilità	1. Predisporre e realizzare menu utilizzando prodotti tipici, curando l’elaborazione e la presentazione dei piatti, selezionando i fornitori, che offrono garanzie di qualità. 2. Promuovere i prodotti tipici all’interno di vari contesti (es. fattorie didattiche, scuole, enti…) attraverso la progettazione di menu e la presentazione di prodotti del territorio e delle tradizioni. 3. Gestire l’approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione di prodotti del territorio, nonché la distribuzione e logistica. 4. Applicare modelli di gestione operativa dell'azienda agricola per l'efficientamento dei flussi produttivi sostenibili. 5. Promuovere e valorizzare la commercializzazione del prodotto artigianale tipico e, sulla base di un’accurata conoscenza del mercato agroalimentare e della filiera. 6. Elaborare strategie di marketing operativo efficaci anche attraverso tecnologie digitali innovative e piattaforme di e-commerce per la filiera agroalimentare.
Conoscenze	1. Percorsi enogastronomici della Campania. 2. Principali aspetti organizzativi dell’azienda agricola e agroalimentare e sue caratteristiche nel territorio di riferimento. 3. Tecniche di comunicazione e marketing territoriale.
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Risultati attesi	- RA.23.01.03.2 - RA2: Cuocere i diversi alimenti, applicando i metodi di cottura più idonei, avendo preventivamente preparato i semilavorati necessari e provvedendo, infine, alla distribuzione e all’allestimento delle pietanze in piatti o vassoi - RA.23.01.03.4 - RA4: Compiere le operazioni di cura delle attrezzature di cucina e di igienizzazione dei luoghi e del materiale operativo, in base alle indicazioni ricevute e applicando le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari - RA.23.01.03.3 - RA3: Comporre i piatti da presentare o vassoi da esporre in un buffet, seguendo un personale senso artistico, utilizzando a fini decorativi diversi componenti (es. elementi dello stesso alimento o elementi esterni al contenuto del piatto) - RA.23.01.03.1 - RA1: Preparare le materie prime, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto, selezionando, pulendo e lavorando gli alimenti e provvedendo, ove necessario, alla conservazione degli stessi - RA.23.01.02.3 - RA3: Garantire una corretta gestione degli ordinativi, stabilendo ruoli e attribuendo i compiti alle risorse, in base alla programmazione dei flussi di lavoro e agli imprevisti - RA.23.01.02.2 - RA2: Progettare il menù, tenendo conto del tipo di servizio e della valorizzazione dei piatti tradizionalmente offerti, allo stesso tempo innovando le proposte attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di nuove ricette e l'originalità delle proposizioni estetiche - RA.23.01.02.1 - RA1: Gestire i flussi di approvvigionamento, in base alle esigenze, presidiando i rapporti con i fornitori e prestabilendo le modalità di immagazzinamento e conservazione delle materie prime
Attività	161 - Gestione della conservazione delle materie prime e degli alimenti 162 - Ideazione e sviluppo di ricette 164 - Progettazione del menù 165 - Progettazione della offerta di dessert 166 - Elaborazione ricette dolciarie 168 - Coordinamento del personale di cucina 186 - Proposizione estetica degli elaborati culinari

	187 - Controllo delle materie prime 188 - Controllo dello stato delle attrezzature di cucina 189 - Preparazione preliminare delle materie prime 190 - Cottura degli alimenti (pietanze e dolci) 191 - Decorazione di piatti e vassoi 192 - Preparazione dei semilavorati 193 - Allestimento dei piatti 194 - Conservazione di materie prime 196 - Cura dell'igiene dei luoghi, delle attrezzature e del materiale operativo 6852 - Composizione artistica di piatti e vassoi 6880 - Gestione degli approvvigionamenti nei servizi di ristorazione 6888 - Applicazione delle procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto delle tipicità artigianali enogastronomiche del territorio e della tradizione**
Denominazione della figura nazionale (specializzazione IFTS)	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
Denominazione profilo regionale IFTS	Tecnico esperto delle tipicità artigianali enogastronomiche del territorio e della tradizione
Area professionale di riferimento IFTS	Area professionale Turismo e sport
Sotto area professionale di riferimento IFTS	/
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.03 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Processo	Servizi di ristorazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
Percorso regionale di riferimento	Tecnico esperto delle tipicità artigianali enogastronomiche del territorio e della tradizione
Descrizione percorso	Curvatura regionale della Specializzazione IFTS in Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia - Area professionale Turismo e sport
Referenziazione ATECO 2007	I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
Referenziazione ISTAT CP2021	5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	800
Durata minima di aula (ore)	400
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	0
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	80
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Durata minima tirocinio curriculare ore	320

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	320
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Sono destinatari dei percorsi IFTS i giovani e gli adulti occupati, disoccupati ed inoccupati in possesso dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91. - possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I partecipanti alle attività formative devono essere residenti o avere il domicilio nella regione Campania in data antecedente l'iscrizione al percorso (esclusivamente in caso di formazione finanziata nell'ambito di avvisi pubblici). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche /laboratoriali/project work.
Requisiti minimi di risorse professionali	REQUISITI DEI DOCENTI: Corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni. Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, devono essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso. Il TUTOR D'AULA (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: 1. Certificato di specializzazione tecnica superiore riferita alla specializzazione tecnica superiore ricompresa nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del DI del 7 febbraio 2013, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F al DI del 7 febbraio 2013.
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista in ingresso	17 anni

Gestione dei crediti formativi	È prevista l'attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi (di ingresso e di frequenza) in conformità alle disposizioni regionali vigenti.
Normativa di riferimento	
Eventuali ulteriori indicazioni	NORME DI RIFERIMENTO Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008. Decreto del 27 aprile 2016 - Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023 reca "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse – Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 – Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi – Sistema Duale – Annualità 2023 – 2026 e successive. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI I percorsi devono conformarsi agli standard minimi delle competenze, come stabilito dal Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale del 27 aprile 2016, i quali sono inclusi nel presente standard. I percorsi hanno una durata di 2 semestri e devono concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania. Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. Prevedere misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale; I percorsi possono prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche: in aula, con project work, e-learning e in stage. Il project work è una fase attiva di sperimentazione di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. L'e-learning è una formazione a distanza erogata con strumenti tecnologici, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 423 del 04/05/2020 e al Decreto Dirigenziale n. 556 del 01/06/2020. Lo stage obbligatorio nella misura indicata nel presente standard, può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. I percorsi devono prevedere il riconoscimento, dei crediti formativi universitari (CFU) in conformità alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE
2 - Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE
3 - Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS
4 - Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS
5 - Promuovere l'enogastronomia campana attraverso l'integrazione tra risorse territoriali, tradizioni e tipicità produttive - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**800**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune - UC COMUNE IFTS AMBITO RELAZIONALE (3909)
Descrizione della performance da osservare	Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune.
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strutture linguistiche formali orali e scritte, ovvero modi interni di organizzazione linguistica, per dare efficacia alla comunicazione interpersonale e professionale 2. Utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici finalizzati a reperire e condividere informazioni e istruzioni 3. documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità 4. Utilizzare modalità di gestione delle relazioni e di comunicazione differenziate in rapporto alle situazioni e alle diverse tipologie di interlocutori 5. Comunicare in lingua inglese (livello B1 QCER)
Conoscenze	1. Strumenti linguistici e informatici a supporto della gestione di flussi informativi e della comunicazione 2. Caratteristiche e convenzioni dei linguaggi standard e specialistici (morfosintassi, lessico, analisi testuale, cicli inferenziali di interpretazione, lettura e argomentazione) 3. Tecniche, metodi e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi di informazioni e dati 4. Tipologie testuali di presentazione professionale di sé stessi, di testi tecnici continui e non continui e di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento 5. Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività - UC COMUNE IFTS AMBITO GESTIONALE (3910)
Descrizione della performance da osservare	Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un’efficace ed efficiente esecuzione delle attività
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare le risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza 2. Identificare le criticità emergenti da processi lavorativi e le possibili soluzioni migliorative 3. Utilizzare le tecnologie e le tecniche specifiche del settore, nel quadro delle normative, dei protocolli e dei disciplinari di riferimento 4. Identificare dati quantitativi e qualitativi relativi alla misurazione aziendale della produttività 5. Valutare i risultati intermedi e finali raggiunti nella propria attività
Conoscenze	1. Principi di qualità e controllo della produzione 2. Sicurezza, prevenzione, sostenibilità: normative, protocolli, procedure, approcci di riferimento per il settore di appartenenza 3. Tecniche per la valutazione economica delle alternative 4. Tecniche di rilevazione dati e informazioni 5. Fonti documentali che regolano la vita lavorativa e l’impresa
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici - UC COMUNE IFTS (3911)
Descrizione della performance da osservare	Risolvere problemi relativi all’ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici
Descrizione breve	
Abilità	1. Risolvere problemi di geometria analitica 2. Applicare i metodi della trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli 3. Utilizzare gli strumenti metodologici dello studio di funzione 4. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche con metodi grafici e numerici 5. Costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi utilizzando informazioni statistiche
Conoscenze	1. Caratteristiche e classificazione di equazioni, disequazione e sistemi di equazioni (I, II o grado superiore). Relative metodologie di risoluzione e rappresentazione sul piano cartesiano. 2. Caratteristiche ed elementi della geometria analitica (piano cartesiano, punti, rette, coniche, iperboli…) 3. Trigonometria: proprietà e teoremi dei triangoli. Notazione specifica. Relazione goniometriche. 4. Definizione e classificazione delle funzioni; studio di funzione 5. Concetto di derivata di una funzione 6. Equazioni, disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche 7. Principi di statistica: indicatori, medie probabilità, stime, leggi 8. Distribuzioni di probabilità e relative rappresentazioni grafiche 9. Applicativi informatici a supporto dei flussi di dati
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà - UC TECNICO PROFESSIONALE IFTS (3945)
Descrizione della performance da osservare	Progettare e realizzare menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà
Descrizione breve	
Abilità	1. Individuare le tipicità enogastronomiche del territorio 2. Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti 3. Predisporre e realizzare menù utilizzando prodotti tipici del territorio 4. Curare l'elaborazione e la presentazione dei piatti scegliendo tecniche che esaltino e valorizzino i prodotti enogastronomici 5. Selezionare i fornitori, che forniscono maggiori garanzie sulla qualità dei prodotti enogastronomici 6. Curare l'approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti
Conoscenze	1. Nozioni relative agli aspetti culturali, storici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare i prodotti enogastronomici legati agli aspetti locali 2. Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione dei prodotti tipici 3. Principi di normativa comunitaria e nazionale a tutela delle produzioni enogastronomiche tipiche
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Promuovere l’enogastronomia campana attraverso l’integrazione tra risorse territoriali, tradizioni e tipicità produttive - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Promuovere l’enogastronomia campana attraverso l’integrazione tra risorse territoriali, tradizioni e tipicità produttive - UC TECNICO-PROFESSIONALE IFTS AGGIUNTIVA DEL PROFILO PROFESSIONALE (4329)
Descrizione della performance da osservare	Promuovere l’enogastronomia campana attraverso l’integrazione tra risorse territoriali, tradizioni e tipicità produttive
Descrizione breve	/
Abilità	1. Predisporre e realizzare menu utilizzando prodotti tipici, curando l’elaborazione e la presentazione dei piatti, selezionando i fornitori, che offrono garanzie di qualità. 2. Promuovere i prodotti tipici all’interno di vari contesti (es. fattorie didattiche, scuole, enti…) attraverso la progettazione di menu e la presentazione di prodotti del territorio e delle tradizioni. 3. Gestire l’approvvigionamento e le tecniche di trasformazione e conservazione di prodotti del territorio, nonché la distribuzione e logistica. 4. Applicare modelli di gestione operativa dell'azienda agricola per l'efficientamento dei flussi produttivi sostenibili. 5. Promuovere e valorizzare la commercializzazione del prodotto artigianale tipico e, sulla base di un’accurata conoscenza del mercato agroalimentare e della filiera. 6. Elaborare strategie di marketing operativo efficaci anche attraverso tecnologie digitali innovative e piattaforme di e-commerce per la filiera agroalimentare.
Conoscenze	1. Percorsi enogastronomici della Campania. 2. Principali aspetti organizzativi dell’azienda agricola e agroalimentare e sue caratteristiche nel territorio di riferimento. 3. Tecniche di comunicazione e marketing territoriale.
Durata minima di aula (ore)	0
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	0
Note (eventuali)	

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Paolo GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **Natalia D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
686	**30/09/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità 4 Occupazione Giovanile – Obiettivo Specifico ESO 4.1 – azione 4.a.2 - DGR n. 363 del 09/07/2026 - Ammissione a finanziamento percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - A.F 2026/2027 - Ciclo Triennale 2026/2029

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
d. la Commissione europea con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
e. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità "Occupazione Giovanile" - Obiettivo specifico (ESO) 4.1 contempla, tra le altre, l'azione 4.a.2 "azioni formative: percorsi di istruzione e formazione professionale; percorsi brevi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo; percorsi per l'acquisizione di qualifica";
b. nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021-2027 è stata individuata l'Autorità di Gestione (AdG) del programma FSE+ 2021-2027, incardinata nella Direzione Generale 307.000.00 - Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Campania;
c. con Decreto dirigenziale n. 15 del 13.02.2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
d. con la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29.06.2023, è stato approvato il documento che descrive il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027 nell'ambito del quale al paragrafo 2.1.2.3 si specifica che "Nella gestione del PR FSE+ 21/27 l'Autorità di Gestione (AdG) è coadiuvata dai responsabili apicali delle strutture di primo livello (o loro delegati) per ciascuno degli ambiti e delle politiche di intervento regionale coerenti con gli obiettivi specifici del Programma approvato. Questi ultimi rappresentano quindi gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni, in qualità di Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'ordinamento regionale";
e. con il Decreto del Presidente di Giunta regionale n. 85 del 07.08.2023 e successivo aggiornamento di cui al DD n. 1 del 26.09.2025, sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

f. con Decreto dirigenziale n. 102 del 06.05.2024 dell'Autorità di Gestione (AdG FSE), sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, infine, che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 sono state approvate le linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
b. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 15/05/2023 si è preso atto dell'avvenuta stipula, in data 6/12/2022, di apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito - registrata con Prot. M.I.M_pi.AOODGSIS.Registroufficiale.U.0002585 - per l'inserimento sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), al fine di rendere operativa la raccolta delle pre-iscrizioni ai medesimi percorsi, con l'impegno di garantire l'attivazione dell'offerta formativa triennale 2026/2029, nei limiti delle risorse disponibili, dei percorsi IeFP relativi all'a.f. 2026/2027;
c. con il Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/05/2023 si sono approvati - ai sensi della D.G.R. n. 105/2023 - gli standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica per lo svolgimento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale - da realizzare a cura delle Agenzie Formative con decorrenza anno formativo 2023-2024;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 363 del 09/07/2026, sono state programmate risorse pari a € 24.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità Occupazione Giovanile - Obiettivo Specifico ESO 4.1 – azione 4.a.2, per il potenziamento dell'offerta formativa del sistema duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - IeFP – e il miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione da parte dei giovani;
e. con Decreto Dirigenziale n. 518 del 15/07/2026 (DG 206.00.00), in attuazione della DGR n. 363/2026, si è provveduto ad approvare la Manifestazione di interesse tesa a recepire gli elenchi degli allievi per l'avvio dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, da presentare a cura delle Agenzie Formative accreditate e presenti su Scuola in Chiaro, per l'anno scolastico 2026/2027;
f. I suddetti elenchi dovevano pervenire, alla pec formazione.professionale@pec.regione.campania.it, entro il 4 settembre;
g. Sono pervenute nei termini n. 130 elenchi relativi a 130 percorsi. Di tali domande n. 1 fa riferimento ad una seconda annualità, 3 sono profili non presenti su scuola in chiaro e 1 non raggiunge il numero minimo di allievi, di conseguenza sono ritenuti idonei all'avvio n. 125 percorsi;
h. con D.D. n. 654 del 09/09/2026, avente ad oggetto "D.D. n. 518 del 15/7/2026 - approvazione schema di atto di concessione per la prima annualità a.f. 2026/2027 dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale", si è provveduto ad approvare schema di atto di concessione relativo alla prima annualità;

ACCERTATA

a. la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Potenziamento dell'offerta formativa del sistema duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - IeFP - e miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione da parte dei giovani";
b. la coerenza della presente operazione con la Priorità 4 Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico ESO 4.1 - azione 4.a.2 del PR Campania FSE+ 2021-2027;

ACCERTATO, altresì,

a. il rispetto dei criteri di selezione approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24/01/2023, di cui l'Autorità di Gestione dell'FSE ha preso atto con Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023;
b. il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità.

RITENUTO di

a. dover ammettere a finanziamento, in attuazione della DGR n. 363 del 09/07/2026, i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale relativi all'annualità 2026/2027 (triennio 2026/2029) per l'importo di € **15.249.969,90**, il cui dettaglio con i relativi CUP è riportato nell'Allegato A del presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità 4 Occupazione Giovanile – Obiettivo Specifico ESO 4.1 – azione 4.a.2;
b. dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno contabile delle risorse occorrenti per il finanziamento dei percorsi;
c. dover demandare alla U.O.S. 206.03.01 – Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

a. la DGR n. 363 del 09/07/2026 recante la programmazione di risorse per il potenziamento dell'offerta formativa del sistema duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - IeFP - e miglioramento delle condizioni di accesso all'occupazione da parte dei giovani;
b. il Decreto dirigenziale n. 15 del 13/2/2023 della D.G. Autorità di gestione per il FSE e FSC;
c. la Legge regionale del 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
d. il Regolamento regionale n. 5 del 07/06/2018 - Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della L.R. 5 dicembre 2017, n. 37;
e. La Legge Regionale n. 2 del 27 marzo 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
f. La Legge Regionale n. 3 del 27 marzo 2026 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
g. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 31 marzo 2026 di "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania";
h. La DGR 129 del 10.4.2026 di Approvazione del Bilancio Gestionale 2026/2028;

alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente della U.O.S. 206.03.01 Formazione professionale e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. ammettere a finanziamento, in attuazione della DGR n. 363 del 09/07/2026, i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale relativi all'annualità **"**2026/2027" (triennio 2026/2029) per l'importo di € **15.249.969,90**, il cui dettaglio con i relativi CUP è riportato nell'Allegato A del presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità 4 Occupazione Giovanile – Obiettivo Specifico ESO 4.1 – azione 4.a.2;

2. rinviare a successivo provvedimento l'impegno contabile delle risorse occorrenti per il finanziamento dei percorsi;
3. demandare alla U.O.S 206.03.01 – Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento;
4. pubblicare il presente provvedimento, in uno con l'allegato, sulla sezione Casa di Vetro e sul sito dell'FSE+ 2021/27 della Regione Campania;
5. trasmettere il presente provvedimento, alla Segreteria di Giunta e alla DG 307.00.00 dell'Autorità di Gestione del FSE+ e FSC;
6. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Percorsi triennali IeFP – I Annualità 2026/2027 – Elenco Enti, CUP e SURF

Avviso Pubblico DD 518 – Documento aggiornato al 25/09/2026

Codice Identificativo	Ragione Sociale	Figura Professionale	Indirizzo	Codice Fiscale	Partita Iva	Importo AF	Comune	Provincia	Indirizzo	CUP	SURF
2601	A.M.I.L.I. – ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	Operatore Ai Servizi Di Impresa	//	93088750612	04681390615	131.749,20 €	Trentola Ducenta	Caserta	via Bovaro, 102-110	B24D26003320006	OP_32740 26010AP000000001
2602	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	06980361213	06980361213	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Corso Arnaldo Lucci 156	B64D26007190006	OP_32741 26010AP000000002
2603	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	06980361213	06980361213	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Corso Arnaldo Lucci 156	B64D26007210006	OP_32742 26010AP000000003
2604	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	06980361213	06980361213	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Corso Arnaldo Lucci 156	B64D26007220006	OP_32743 26010AP000000004
2605	ACCADEMIA LILIANA PADUANO SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	06980361213	06980361213	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Corso Arnaldo Lucci 156	B64D26007230006	OP_32744 26010AP000000005
2606	ALFA FORMA SRL	Operatore Elettrico	Installazione/Manutenzione Di Impianti Elettrici Civili	05455271212	05455271212	98.811,90 €	Castellammare Di Stabia	Napoli	Via Principe Amedeo 6	B84D26006350006	OP_32745 26010AP000000006
2607	AMI TRAINING SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	04671601211	04671601211	131.749,20 €	Brusciano	Napoli	Via Camillo Cucca 21	B34D26005370006	OP_32746 26010AP000000007
2608	AMI TRAINING SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	04671601211	04671601211	131.749,20 €	Brusciano	Napoli	Via Camillo Cucca 21	B34D26005380006	OP_32747 26010AP000000008
2609	APEIRON APS	Operatore Ai Servizi Di Vendita	//	03082361217	03975841218	131.749,20 €	Scafati	Salerno	Via Don Angelo Pagano, 12/B	B84D26006360006	OP_32748 26010AP000000009
2610	APEIRON APS	Operatore Ai Servizi Di Promozione E Accoglienza	//	03082361217	03975841218	125.161,74 €	Scafati	Salerno	Via Don Angelo Pagano, 12/B	B84D26006370006	OP_32749 26010AP000000010
2611	ARTE & STYLE S.R.L.S.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	09002901214	09002901214	98.811,90 €	Sant'Antimo	Napoli	Via Nettuno 2	B34D26005390006	OP_32750 26010AP000000011
2612	ARTE & STYLE S.R.L.S.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	09002901214	09002901214	105.399,36 €	Sant'Antimo	Napoli	Via Nettuno 2	B34D26005400006	OP_32751 26010AP000000012
2613	ASSOPEC ETS - ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA ENTE DEL TERZO SETTORE	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	93034270616	02706760614	118.574,28 €	Sparanise	Caserta	Via Fabio Maranta 12	B64D26007240006	OP_32752 26010AP000000013
2614	BLUE ZONE SRLS	Operatore Ai Servizi Di Promozione E Accoglienza	//	05466050654	05466050654	131.749,20 €	Albanella	Salerno	Via Strada Provinciale 11 n. 58	B94D26003290006	OP_32753 26010AP000000014
2615	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE S.R.L.	Operatore Informatico	//	05124921213	05124921213	105.399,36 €	Lusciano	Caserta	Via Torre Pacifico snc	B84D26006380006	OP_32754 26010AP000000015
2616	CENTRO ELITE MORIELLO S.r.l.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01198130625	01198130625	131.749,20 €	Benevento	Benevento	Via Giuseppe Piermarini 40	B84D26006390006	OP_32755 26010AP000000016
2617	CENTRO ELITE MORIELLO S.r.l.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01198130625	01198130625	131.749,20 €	Benevento	Benevento	Via Giuseppe Piermarini 40	B84D26006400006	OP_32756 26010AP000000017
2618	CENTRO SCOLASTICO MATER DOMINI SRL	Operatore Ai Servizi Di Promozione E Accoglienza	//	03412890612	03412890612	98.811,90 €	Aversa	Caserta	Via Abenavolo 10	B34D26005410006	OP_32757 26010AP000000018
2619	CENTRO STUDI POLITEIA SRL	Operatore Informatico	//	95134830637	95134830637	118.574,28 €	Melito Di Napoli	Napoli	Via Roma 546	B24D26003330006	OP_32758 26010AP000000019
2620	CHARME E FEMINITE SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	06745341211	06745341211	131.749,20 €	Pomigliano D'Arco	Napoli	Via Terracciano 91	B54D26005140006	OP_32759 26010AP000000020
2621	CONSORZIO IN.FORMA	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	06263481217	06263481217	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Nuova Poggioreale 61	B64D26007250006	OP_32760 26010AP000000021
2622	CONSORZIO IN.FORMA	Operatore Della Ristorazione	Preparazione Degli Alimenti E Allestimento Piatti	06263481217	06263481217	111.986,82 €	Napoli	Napoli	Istituto Penitenziario Minorile di Nisida Via Nisida 59	B64D26007260006	OP_32761 26010AP000000022
2623	CONSVIP SRL	Operatore Della Ristorazione	Allestimento Sala E Somministrazione Piatti E Bevande	06567950636	06567950636	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Duca Degli Abruzzi 31/33	B64D26007270006	OP_32762 26010AP000000023
2624	CONSVIP SRL	Operatore Meccanico	Installazione E Cablaggio Di Componenti Elettrici, Elettronici E Fluidici	06567950636	06567950636	118.574,28 €	Napoli	Napoli	Via Duca Degli Abruzzi 31/33	B64D26007280006	OP_32763 26010AP000000024
2625	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO - SOCIETA' COOPERATIVA (IN SIGLA: C.F.P. - SOCIETA' COOPERATIVA)	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01390250627	01390250627	131.749,20 €	Santa Maria a Vico	Caserta	Via Appia 512	B84D26006410006	OP_32764 26010AP000000025
2626	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO - SOCIETA' COOPERATIVA (IN SIGLA: C.F.P. - SOCIETA' COOPERATIVA)	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01390250627	01390250627	131.749,20 €	Santa Maria a Vico	Caserta	Via Appia 512	B84D26006420006	OP_32765 26010AP000000026
2627	DEI-MAR ACCADEMIA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	93010060635	04055881215	125.161,74 €	Casalnuovo di Napoli	Napoli	Viale delle Ginestre, 4/6	B14D26004430006	OP_32766 26010AP000000027
2628	DEI-MAR ACCADEMIA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	93010060635	04055881215	125.161,74 €	Casalnuovo di Napoli	Napoli	Viale delle Ginestre, 4/6	B14D26004440006	OP_32767 26010AP000000028
2629	DOLCE & SALATO S.R.L	Operatore Della Ristorazione	Preparazione Degli Alimenti E Allestimento Piatti	02735840619	02735840619	125.161,74 €	Maddaloni	Caserta	Via Forche Caudine, 141	B14D26004450006	OP_32768 26010AP000000029
2630	E.FOR.PRO S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	07815281212	07815281212	111.986,82 €	Villaricca	Napoli	Via Della Libertà 656	B84D26006430006	OP_32769 26010AP000000030
2631	E.FOR.PRO S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	07815281212	07815281212	111.986,82 €	Villaricca	Napoli	Via Della Libertà 656	B84D26006440006	OP_32770 26010AP000000031

REGIONE CAMPANIA – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Percorsi triennali IeFP – I Annualità 2026/2027 – Elenco Enti, CUP e SURF

Avviso Pubblico DD 518 – Documento aggiornato al 25/09/2026

Codice Identificativo	Ragione Sociale	Figura Professionale	Indirizzo	Codice Fiscale	Partita Iva	Importo AF	Comune	Provincia	Indirizzo	CUP	SURF
2632	E.I.T.D. S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	06763460638	06763460638	105.399,36 €	Napoli	Napoli	Via Vicinale Santa Maria Del Pianto 1 Complesso Inail T6	B64D26007290006	OP_32771 26010AP000000032
2633	E.I.T.D. S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	06763460638	06763460638	105.399,36 €	Napoli	Napoli	Via Vicinale Santa Maria Del Pianto 1 Complesso Inail T6	B64D26007300006	OP_32772 26010AP000000033
2634	E.I.T.D. S.R.L.	Operatore Dell'Abbigliamento E Dei Prodotti Tessili Per La Casa	//	06763460638	06763460638	111.986,82 €	Napoli	Napoli	Via Vicinale Santa Maria Del Pianto 1 Complesso Inail T6	B64D26007310006	OP_32773 26010AP000000034
2635	ECLISSY ACADEMY SRLS	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	09635461214	09635461214	111.986,82 €	Giugliano In Campania	Napoli	Strada Statale 7 Bis	B94D26003300006	OP_32774 26010AP000000035
2636	ECLISSY ACADEMY SRLS	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	09635461214	09635461214	111.986,82 €	Giugliano In Campania	Napoli	Strada Statale 7 Bis	B94D26003310006	OP_32775 26010AP000000036
2637	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	11663071006	11663071006	131.749,20 €	Mariglianella	Napoli	Via Galileo Galilei 1 Bis	B84D26006450006	OP_32776 26010AP000000037
2638	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	11663071006	11663071006	131.749,20 €	Mariglianella	Napoli	Via Galileo Galilei 1 Bis	B84D26006460006	OP_32777 26010AP000000038
2639	ENTE DI FORMAZIONE ARTEMIDE	Operatore Ai Servizi Di Vendita	//	04157180615	04157180615	105.399,36 €	Caaversa	Caserta	Via Madonna Dell'Olio 201	B34D26005420006	OP_32778 26010AP000000039
2640	EUROFORM REGIONE CAMPANIA SRL	Operatore Alla Riparazione Dei Veicoli A Motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	93056060630	07998291210	131.749,20 €	Acerra	Napoli	Viale Palmiro Togliatti 36/38/40	B34D26005430006	OP_32779 26010AP000000040
2641	F.A.P.A.S. SOC. COOP. (FORMAZIONE ARTISTICA PER ACCONCIATORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA)	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01198680629	01198680629	98.811,90 €	Benevento	Benevento	Via Carlo Pisacane 41	B84D26006470006	OP_32872 26010AP000000041
2642	F.A.P.A.S. SOC. COOP. (FORMAZIONE ARTISTICA PER ACCONCIATORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA)	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01198680629	01198680629	98.811,90 €	Benevento	Benevento	Via Carlo Pisacane 41	B84D26006480006	OP_32873 26010AP000000042
2643	F.A.P.A.S. SOC. COOP. (FORMAZIONE ARTISTICA PER ACCONCIATORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA)	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	01198680629	01198680629	98.811,90 €	Benevento	Benevento	Via Carlo Pisacane 41	B84D26006490006	OP_32874 26010AP000000043
2644	F.A.P.A.S. SOC. COOP. (FORMAZIONE ARTISTICA PER ACCONCIATORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA)	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	01198680629	01198680629	98.811,90 €	Benevento	Benevento	Via Carlo Pisacane 41	B84D26006500006	OP_32875 26010AP000000044
2645	FONDAZIONE CNOS -FAP NAPOLI ETS	Operatore Alla Riparazione Dei Veicoli A Motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	80043760638	07167560635	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Don Bosco 8	B64D26007320006	OP_32876 26010AP000000045
2646	FONDAZIONE CNOS -FAP NAPOLI ETS	Operatore Dei Sistemi E Dei Servizi Logistici	//	80043760638	07167560635	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Don Bosco 8	B64D26007330006	OP_32877 26010AP000000046
2647	FOR.MED S.R.L	Operatore Ai Servizi Di Vendita	//	04387140652	04387140652	98.811,90 €	Mercato San Severino	Salerno	Via Vincenzo Alfano 49	B14D26004460006	OP_32878 26010AP000000047
2648	FORMAZIONE F.R.A.U. SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01992950616	01992950616	131.749,20 €	Santa Maria a Vico	Caserta	Via Nazionale Appia 171	B84D26006510006	OP_32879 26010AP000000048
2649	FORMENTE S.R.L. BENEFIT	Operatore Ai Servizi Di Promozione E Accoglienza	//	08972451218	08972451218	118.574,28 €	Castellammare Di Stabia	Napoli	Via Pozzillo 36	B84D26006520006	OP_32880 26010AP000000049
2650	GANGI GROUP SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	07229331215	07229331215	131.749,20 €	Afragola	Napoli	Corso Enrico De Nicola 33	B44D26004650006	OP_32881 26010AP000000050
2651	GANGI GROUP SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	07229331215	07229331215	131.749,20 €	Afragola	Napoli	Corso Enrico De Nicola 32	B44D26004660006	OP_32882 26010AP000000051
2652	GANGI GROUP SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	07229331215	07229331215	125.161,74 €	Acerra	Napoli	Via Pietro Nenni 12/14	B34D26005440006	OP_32883 26010AP000000052
2653	GANGI GROUP SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	07229331215	07229331215	131.749,20 €	Afragola	Napoli	Corso Enrico De Nicola 33	B44D26004670006	OP_32884 26010AP000000053
2654	GANGI GROUP SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	07229331215	07229331215	131.749,20 €	Afragola	Napoli	Corso Enrico De Nicola 32	B44D26004680006	OP_32885 26010AP000000054
2655	GANGI GROUP SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	07229331215	07229331215	125.161,74 €	Acerra	Napoli	Via Pietro Nenni 12/14	B34D26005450006	OP_32886 26010AP000000055
2656	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	09170751219	09170751219	98.811,90 €	Quarto	Napoli	Via Masullo 37	B24D26003340006	OP_32887 26010AP000000056
2657	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	09170751219	09170751219	131.749,20 €	Quarto	Napoli	Via Masullo 37	B24D26003350006	OP_32888 26010AP000000057
2658	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	09170751219	09170751219	98.811,90 €	Quarto	Napoli	Via Masullo 37	B24D26003360006	OP_32889 26010AP000000058
2660	GRIFORM SRL IMPRESA SOCIALE	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	09619971212	09619971212	131.749,20 €	Gricignano di Aversa	Caserta	Via Gabriele D'Annunzio, 14	B54D26005170006	OP_32890 26010AP000000059

REGIONE CAMPANIA – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Percorsi triennali IeFP – I Annualità 2026/2027 – Elenco Enti, CUP e SURF

Avviso Pubblico DD 518 – Documento aggiornato al 25/09/2026

Codice Identificativo	Ragione Sociale	Figura Professionale	Indirizzo	Codice Fiscale	Partita Iva	Importo AF	Comune	Provincia	Indirizzo	CUP	SURF
2661	IFEP SRL	Operatore Informatico	//	05887401213	05887401213	131.749,20 €	Sant'Antimo	Napoli	Via Appia snc	B54D26005170006	OP_32891 26010AP000000060
2662	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	05072111213	05072111213	131.749,20 €	Caivano	Napoli	Via Mercalli 1	B44D26004690006	OP_32892 26010AP000000061
2663	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	05072111213	05072111213	125.161,74 €	Caivano	Napoli	Via Mercalli 1	B44D26004700006	OP_32893 26010AP000000062
2664	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	05072111213	05072111213	125.161,74 €	Caivano	Napoli	Via Mercalli 1	B44D26004710006	OP_32894 26010AP000000063
2665	INFOGIO' IMPRESA SOCIALE SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	05072111213	05072111213	98.811,90 €	Caivano	Napoli	Via Mercalli 1	B44D26004720006	OP_32895 26010AP000000064
2666	IRFOM SOC. COOP. ETS	Operatore Delle Produzioni Alimentari	Lavorazione E Produzione Di Pasticceria, Pasta E Prodotti Da Forno	01471450625	01471450625	131.749,20 €	Roccabascerana	Avellino	Via Nazionale Appia 7 18	B14D26004470006	OP_32897 26010AP000000066
2667	ISTITUTO AMATO s.r.l.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	03637640610	03637640610	118.574,28 €	Caserta	Caserta	Via Arena 1 Piano Primo Corpo 8	B24D26003370006	OP_32899 26010AP000000068
2668	ISTITUTO AMATO s.r.l.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	03637640610	03637640610	118.574,28 €	Caserta	Caserta	Via Arena 1 Piano Primo Corpo 8	B24D26003380006	OP_32900 26010AP000000069
2669	ISTITUTO AMATO s.r.l.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	03637640610	03637640610	125.161,74 €	Caserta	Caserta	Via Arena 1 Piano Primo Corpo 8	B24D26003390006	OP_32901 26010AP000000070
2670	ISTITUTO AMATO s.r.l.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	03637640610	03637640610	125.161,74 €	Caserta	Caserta	Via Arena 1 Piano Primo Corpo 8	B24D26003400006	OP_32903 26010AP000000072
2671	ISTITUTO DON BOSCO SRL	Operatore Della Ristorazione	Preparazione Degli Alimenti E Allestimento Piatti	04818721211	04818721211	98.811,90 €	Frattamaggiore	Napoli	Via Alessandro Volta	B74D26004340006	OP_32904 26010AP000000073
2674	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI ETS	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	01255120634	01255120634	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Santa Luisa De' Marillac 11	B64D26007340006	OP_32906 26010AP000000075
2675	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI ETS	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01255120634	01255120634	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Santa Luisa De' Marillac 11	B64D26007350006	OP_32908 26010AP000000077
2676	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI ETS	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	01255120634	01255120634	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Santa Luisa De' Marillac 11	B64D26007360006	OP_32909 26010AP000000078
2677	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI ETS	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01255120634	01255120634	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Santa Luisa De' Marillac 11	B64D26007370006	OP_32911 26010AP000000080
2678	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI ETS	Operatore Delle Produzioni Alimentari	Lavorazione E Produzione Di Pasticceria, Pasta E Prodotti Da Forno	01255120634	01255120634	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via Santa Luisa De' Marillac 11	B64D26007380006	OP_32912 26010AP000000081
2679	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI ETS	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	01255120634	01255120634	131.749,20 €	Casoria	Napoli	Vico III San Mauro 14	B74D26004350006	OP_32913 26010AP000000082
2680	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI ETS	Operatore Delle Produzioni Alimentari	Lavorazione E Produzione Di Pasticceria, Pasta E Prodotti Da Forno	01255120634	01255120634	131.749,20 €	Casoria	Napoli	Vico III San Mauro 14	B74D26004360006	OP_32915 26010AP000000084
2681	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI ETS	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	01255120634	01255120634	131.749,20 €	Casoria	Napoli	Vico III San Mauro 14	B74D26004370006	OP_32916 26010AP000000085
2682	JOB ROAD ACADEMY	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	//	09470331217	09470331217	131.749,20 €	Mariglianella	Napoli	Via XI Settembre 32 Bis	B84D26006560006	OP_32919 26010AP000000088
2683	LA PIRAMIDE S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	04013040656	04013040656	98.811,90 €	Nocera Inferiore	Salerno	Via Guido Cucci 32	B34D26005470006	OP_32920 26010AP000000089
2684	LA PIRAMIDE S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	04013040656	04013040656	98.811,90 €	Nocera Inferiore	Salerno	Via Guido Cucci 32	B34D26005480006	OP_32921 26010AP000000090
2685	LA PIRAMIDE S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	04013040656	04013040656	125.161,74 €	Nocera Inferiore	Salerno	Via Guido Cucci 32	B34D26005490006	OP_32922 26010AP000000091
2686	LABORATORIO METROPOLITANO S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Operatore Informatico	//	09219191211	09219191211	118.574,28 €	Torre Annunziata	Napoli	Via Roma 171/173	B44D26004730006	OP_32923 26010AP000000092
2687	LABORATORIO METROPOLITANO S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Operatore Informatico	//	09219191211	09219191211	111.986,82 €	Torre Annunziata	Napoli	Via Roma 171/173	B44D26004740006	OP_32924 26010AP000000093
2688	LABORATORIO METROPOLITANO S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Operatore Informatico	//	09219191211	09219191211	111.986,82 €	Torre Annunziata	Napoli	Via Roma 171/173	B44D26004750006	OP_32925 26010AP000000094
2689	MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	03844670616	03844670616	131.749,20 €	Curti	Caserta	Via Agostino Stellato Snc - Centro Eos	B34D26005500006	OP_32934 26010AP000000103
2690	MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	03844670616	03844670616	131.749,20 €	Curti	Caserta	Via Agostino Stellato Snc - Centro Eos	B34D26005510006	OP_32935 26010AP000000104

REGIONE CAMPANIA – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Percorsi triennali IeFP – I Annualità 2026/2027 – Elenco Enti, CUP e SURF

Avviso Pubblico DD 518 – Documento aggiornato al 25/09/2026

Codice Identificativo	Ragione Sociale	Figura Professionale	Indirizzo	Codice Fiscale	Partita Iva	Importo AF	Comune	Provincia	Indirizzo	CUP	SURF
2691	MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	03844670616	03844670616	131.749,20 €	San Prisco	Caserta	Via Agostino Stellato Snc - Centro Eos	B74D26004380006	OP_32936 26010AP000000105
2692	MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	03844670616	03844670616	131.749,20 €	Curti	Caserta	Via Agostino Stellato Snc - Centro Eos	B34D26005520006	OP_32937 26010AP000000106
2693	MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Operatore informatico	//	03844670616	03844670616	131.749,20 €	Curti	Caserta	Via Agostino Stellato Snc - Centro Eos	B34D26005530006	OP_32938 26010AP000000107
2694	MINERVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	03107250643	03107250643	131.749,20 €	San Giuseppe Vesuviano	Napoli	Via XX Settembre 52	B74D26004390006	OP_32939 26010AP000000108
2695	MULTICENTER SCHOOL SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	07195370635	07195370635	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via San Donato 17 - 36	B64D26007390006	OP_32940 26010AP000000109
2696	MULTICENTER SCHOOL SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	07195370635	07195370635	131.749,20 €	Pozzuoli	Napoli	Via Campana 270	B84D26006570006	OP_32941 26010AP000000110
2697	MULTICENTER SCHOOL SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	07195370635	07195370635	131.749,20 €	Pozzuoli	Napoli	Via Campana 270	B84D26006580006	OP_32942 26010AP000000111
2698	MULTICENTER SCHOOL SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	07195370635	07195370635	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Via San Donato 17 - 36	B64D26007400006	OP_32943 26010AP000000112
2699	PER.FORM S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	07790271212	07790271212	131.749,20 €	Afragola	Napoli	Via Sacri Cuori 52	B44D26004760006	OP_32944 26010AP000000113
26100	PER.FORM S.R.L.	Operatore Informatico	//	07790271212	07790271212	131.749,20 €	Afragola	Napoli	Via Sacri Cuori 52	B44D26004770006	OP_32945 26010AP000000114
26101	S.E.F. SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	06583241218	06583241218	131.749,20 €	Avellino	Avellino	Via Enrico Capozzi 62	B34D26005540006	OP_32947 26010AP000000116
26102	S.E.F. SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	06583241218	06583241218	131.749,20 €	Frattamaggiore	Napoli	Vico VI Durante 7	B74D26004400006	OP_32948 26010AP000000117
26103	S.E.F. SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	06583241218	06583241218	131.749,20 €	Frattamaggiore	Napoli	Vico VI Durante 7	B74D26004410006	OP_32950 26010AP000000119
26104	S.E.F. SRL	Operatore Informatico	//	06583241218	06583241218	131.749,20 €	Avellino	Avellino	Via Enrico Capozzi 62	B34D26005550006	OP_32951 26010AP000000120
26105	S.E.M. PIU' SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	02511780617	02511780617	111.986,82 €	Caserta	Caserta	Piazza Matteotti 72	B24D26003410006	OP_32952 26010AP000000121
26106	S.E.M. PIU' SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	02511780617	02511780617	111.986,82 €	Caserta	Caserta	Piazza Matteotti 72	B24D26003420006	OP_32953 26010AP000000122
26107	S.P.E.I SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	05139690654	05139690654	98.811,90 €	Salerno	Salerno	Via Generale Don Ferrante Maria Gonzaga 9/15	B54D26005180006	OP_32955 26010AP000000124
26108	S.P.E.I SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	05139690654	05139690654	111.986,82 €	Salerno	Salerno	Via Generale Don Ferrante Maria Gonzaga 9/15	B54D26005190006	OP_32956 26010AP000000125
26109	SCUOLA DI ESTETICA PROFESSIONALE SAS DI SONIA PETRUZZO	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	01872260615	01872260615	131.749,20 €	Aversa	Caserta	Viale Della Libertà 204	B34D26005560006	OP_32954 26010AP000000123
26110	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA S.R.L.S.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	04316140617	04316140617	131.749,20 €	Caserta	Caserta	Via Petrarelle 16	B24D26003430006	OP_32949 26010AP000000118
26111	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA S.R.L.S.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	04316140617	04316140617	131.749,20 €	Caserta	Caserta	Via Petrarelle 16	B24D26003440006	OP_32946 26010AP000000115
26112	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	08814181213	08814181213	111.986,82 €	Eboli	Salerno	Via Madonna Del Soccorso 1	B24D26003460006	OP_32933 26010AP000000102
26113	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	08814181213	08814181213	125.161,74 €	Eboli	Salerno	Via Madonna Del Soccorso 1	B24D26003470006	OP_32932 26010AP000000101
26114	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	08814181213	08814181213	105.399,36 €	Eboli	Salerno	Via Madonna Del Soccorso 1	B24D26003480006	OP_32931 26010AP000000100
26115	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	08814181213	08814181213	118.574,28 €	Eboli	Salerno	Via Madonna Del Soccorso 1	B24D26003490006	OP_32930 26010AP000000099
26116	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	08814181213	08814181213	105.399,36 €	Salerno	Salerno	Via VI Settembre 1860	B54D26005210006	OP_32929 26010AP000000098
26117	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	08814181213	08814181213	131.749,20 €	Salerno	Salerno	Via VI Settembre 1860	B54D26005220006	OP_32928 26010AP000000097
26118	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	08814181213	08814181213	111.986,82 €	Salerno	Salerno	Corso Vittorio Emanuele 58	B54D26005230006	OP_32927 26010AP000000096
26119	SCUOLA NUOVA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	08814181213	08814181213	105.399,36 €	Salerno	Salerno	Corso Vittorio Emanuele 58	B54D26005240006	OP_32926 26010AP000000095
26121	SGE FORM SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	04373190653	04373190653	131.749,20 €	Capaccio Paestum	Salerno	via Stazione di Albanella	B44D26004780006	OP_32918 26010AP000000087
26122	STUDENTS FORMAZIONE S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	03679840615	03679840615	131.749,20 €	Capua	Caserta	Rione Risorgimento	B44D26004790006	OP_32917 26010AP000000086
26123	UNICONSUL S.R.L.	Operatore Del Benessere	Erogazione Di Trattamenti Di Acconciatura	03425120650	03425120650	131.749,20 €	San'Egidio Del Monte Albino	Salerno	Via Guglielmo Pepe 56	B14D26004500006	OP_32914 26010AP000000083
26124	UNICONSUL S.R.L.	Operatore Della Ristorazione	Preparazione Degli Alimenti E Allestimento Piatti	03425120650	03425120650	131.749,20 €	San'Egidio Del Monte Albino	Salerno	Via Guglielmo Pepe 56	B14D26004510006	OP_32910 26010AP000000079

REGIONE CAMPANIA – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Percorsi triennali IeFP – I Annualità 2026/2027 – Elenco Enti, CUP e SURF

Avviso Pubblico DD 518 – Documento aggiornato al 25/09/2026

Codice Identificativo	Ragione Sociale	Figura Professionale	Indirizzo	Codice Fiscale	Partita Iva	Importo AF	Comune	Provincia	Indirizzo	CUP	SURF
26125	XENIA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	03516730615	03516730615	118.574,28 €	Caserta	Caserta	Viale dei Bersaglieri 5	324D26003500006	OP_32907 26010AP000000076
26126	XENIA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	03516730615	03516730615	118.574,28 €	Caserta	Caserta	Viale dei Bersaglieri 5	B24D26003510006	OP_32905 26010AP000000074
26127	XENIA SRL	Operatore Del Benessere	Erogazione Dei Servizi Di Trattamento Estetico	03516730615	03516730615	118.574,28 €	Caserta	Caserta	Viale dei Bersaglieri 5	B24D26003520006	OP_32902 26010AP000000071
26128	GESFOR ACADEMY S.R.L.	Operatore ai servizi di vendita	//	07552381217	07552381217	98.811,90 €	Pozzuoli	Napoli	Via Campania 268	384D26006590006	OP_32898 26010AP000000067
26129	ISTITUTO PONTANO DELLE ARTI E DEI MESTIERI S.C.R.L. (S.F.C. SOC. COOP. A R.L)	Operatore informatico	//	07758500636	07758500636	131.749,20 €	Napoli	Napoli	Viale della Resistenza 27	364D26007450006	OP_32896 26010AP000000065
					TOTALE	**15.249.969,90 €**					

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
381	**24/09/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti al Corso di Alta Formazione "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola". Rettifica della graduatoria provvisoria approvata con D.R.D. 346 del 12/08/2026

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, che disciplina il sostegno finanziato dall'Unione con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

b) con la Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;

c) con Decreto Dirigenziale Regionale n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;

d) con DRD n. 46 del 31.01.2024 è stato approvato il "Manuale delle procedure per la

e) gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" (versione 1.0);

f) con DRD n. 999 del 23.12.2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" - versione 1.1;

g) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2025) 3805 final del 18.06.2025, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 5.1) e con Deliberazione n. 487 del 17.07.2025, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

h) con DD n. 449 del 07.08.2025 questa DG ha approvato la versione 5.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 5.1);

i) a seguito delle diverse modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10.07.2026, con la quale la Commissione europea ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 8.0;

j) la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle suddette modifiche con la Deliberazione n.408 del 23 luglio 2026;

k) tra gli interventi finanziati nell'ambito del CSR Campania 2023-2027 è previsto l'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" che prevede miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze;

l) con DRD n. 14 del 26/09/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti al Corso di Alta Formazione "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola", nell'ambito dell'Intervento SRH02 "Formazione dei Consulenti" del CSR Campania 2023-2027;

m) con DRD n. 67 del 04/03/2026 è stata nominata la Commissione di valutazione delle candidature prevista dal citato Avviso;

n) con DRD n. 324 del 30/07/2026 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei candidati selezionati;

o) con DRD n. 346 del 12/08/2026 è stata approvata la rettifica della graduatoria provvisoria e stabilito che il termine per la presentazione delle istanze di riesame decorresse dalla pubblicazione del medesimo provvedimento;

RILEVATO che

a) successivamente alla pubblicazione dei predetti provvedimenti è pervenuta comunicazione del candidato acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25, con la quale veniva rappresentata la mancata valutazione della propria candidatura, regolarmente presentata entro i termini previsti dall'Avviso;
b) dagli accertamenti istruttori svolti dagli uffici competenti è emerso che la candidatura acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25, pur regolarmente acquisita al protocollo regionale, non è stata trasmessa alla Commissione di Valutazione per un mero disguido amministrativo;
c) con nota prot.n.0741753/2026 del 08/09/2026 del Responsabile Unico del Procedimento è stato richiesto alla Commissione di procedere all'esame della candidatura non valutata;

PRESO ATTO degli esiti della Valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione, nella seduta del 18.09.2026, che ha proceduto all'esame della documentazione presentata dall'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25 e al successivo colloquio individuale previsto dall'Avviso, attribuendo il punteggio complessivo risultante dal relativo verbale;

CONSIDERATO che

a) la mancata valutazione della candidatura acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25 è derivata da un mero errore materiale non imputabile al candidato, che ha determinato l'omessa sottoposizione della relativa istanza all'attività istruttoria e valutativa prevista dall'Avviso pubblico;
b) ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 241/1990, l'attività amministrativa deve essere esercitata nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento, nonché secondo criteri di economicità, efficacia, efficienza, pubblicità e trasparenza;
c) l'Amministrazione, nell'esercizio della propria funzione amministrativa, è tenuta ad assicurare la regolarità e la completezza dell'istruttoria e, ove accerti un'omissione o un errore procedimentale che abbia impedito la corretta valutazione di un'istanza tempestivamente presentata, deve adottare le misure necessarie a rimuoverne gli effetti e a ripristinare la corretta sequenza procedimentale;

d) la presente rettifica non comporta la riapertura o la rinnovazione dell'intera procedura selettiva, ma è finalizzata esclusivamente a porre rimedio all'errore procedimentale accertato, mediante l'espletamento dell'attività istruttoria e valutativa relativa alla candidatura tempestivamente presentata e non esaminata per cause non imputabili all'interessato;

e) la conseguente attività istruttoria e valutativa è circoscritta alla posizione dell'istanza di cui al protocollo regionale con n. 637268/25 e non comporta, di per sé, la rinnovazione delle

valutazioni già effettuate nei confronti degli altri candidati, né la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature;

f) i candidati le cui posizioni risultano già valutate nell'ambito della procedura hanno avuto accesso alle forme di partecipazione e di contestazione previste dall'Avviso pubblico con riferimento agli esiti della rispettiva valutazione;

g) al fine di assicurare al candidato di cui all'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25, le medesime garanzie partecipative riconosciute agli altri candidati nella fase di pubblicazione della graduatoria provvisoria, si rende necessario consentire al medesimo, a seguito della valutazione della candidatura, la presentazione di eventuale istanza di riesame nei termini e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico;

h) non ricorrono, invece i presupposti per la riapertura generalizzata dei termini per la presentazione delle istanze di riesame da parte degli altri candidati, atteso che le relative posizioni non sono interessate dalla presente rettifica;

i) il presente provvedimento costituisce rettifica parziale della graduatoria approvata con D.R.D. n. 346 del 12.08.2026 limitatamente agli effetti derivanti dalla valutazione della candidatura acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25, restando ferme e inalterate tutte le altre determinazioni già assunte dall'Amministrazione;

RITENUTO

a) di dover prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione effettuata dalla Commissione in relazione alla candidatura acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25;
b) di dover conseguentemente procedere alla rideterminazione della graduatoria provvisoria limitatamente agli effetti derivanti dalla valutazione della predetta candidatura;
c) di dover assicurare al candidato interessato dalla nuova valutazione le medesime garanzie partecipative riconosciute agli altri candidati nella fase di pubblicazione della graduatoria provvisoria, consentendo al medesimo di presentare, qualora ne ricorrano i presupposti, eventuale istanza di riesame degli esiti della valutazione entro il termine e secondo le modalità stabiliti dal presente provvedimento;
d) di dover confermare, per quanto non espressamente modificato per effetto della presente rettifica, le valutazioni e le determinazioni già assunte nei confronti degli altri candidati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di prendere atto** degli esiti della valutazione della candidatura acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25, effettuata dalla Commissione di Valutazione secondo i criteri stabiliti dall'Avviso pubblico;

2. **di approvare** la graduatoria provvisoria rideterminata, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

3. **di dare atto** che la presente rettifica costituisce integrazione della graduatoria provvisoria approvata con D.R.D. n. 346 del 12.08.2026 ed è conseguenza esclusiva della valutazione

della candidatura acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25, non precedentemente esaminata a causa di un mero errore materiale accertato dall'Amministrazione;

4. **di stabilire** che il candidato di cui all'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 637268/25 in quanto candidato interessato dalla nuova attività valutativa conseguente alla rettifica dell'errore procedimentale sopra descritto, potrà presentare, qualora ne ricorrano i presupposti, eventuale istanza di riesame degli esiti della valutazione della propria candidatura entro il termine di dieci (10) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);

5. **di precisare** che il termine di cui al punto precedente è riconosciuto esclusivamente all'istanza di cui al protocollo regionale con n. 637268/25, quale unico candidato interessato dalla nuova attività valutativa conseguente alla rettifica dell'errore procedimentale accertato, al fine di assicurare allo stesso le medesime garanzie partecipative previste dall'Avviso pubblico nella fase di pubblicazione della graduatoria provvisoria;

6. **di dare atto**, conseguentemente, che non sono riaperti i termini per la presentazione di istanze di riesame da parte degli altri candidati, le cui posizioni risultano già definite all'esito delle precedenti fasi procedimentali e non sono interessate dalla presente rettifica;

7. **di confermare integralmente**, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, le disposizioni, le valutazioni e le determinazioni contenute nei precedenti decreti dirigenziali;

8. **di pubblicare** il presente decreto sul sito istituzionale della Regione Campania;

9. **di inviare** il presente decreto:
   - 9.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   - 9.2 agli Uffici della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - 9.3 al Responsabile del Procedimento;
   - 9.4 alla pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
   - 9.5 al BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

Graduatoria provvisoria delle candidature per la selezione dei partecipanti al Corso di Alta Formazione “Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola” DRD n. 14 del 26/09/2025

Posizione	N° identificativo istanza	N° protocollo	Totale
1	73	570425	90,0
2	182	652333	90,0
3	3	525269	90,0
4	192	669301	88,5
5	256	738096	88,0
6	173	652431	87,0
7	34	543882	87,0
8	229	672674	87,0
9	223	673081	87,0
10	26	529843	86,0
11	43	555953	86,0
12	42	548961	85,5
13	48	553920	85,5
14	154	626412	85,0
15	57	561058	85,0
16	41	548993	85,0
17	213	669282	85,0
18	116	582258	85,0
19	212	669228	85,0
20	38	543771	85,0
21	65	562254	85,0
22	8	525655	85,0
23	190	663990	85,0
24	56	562872	85,0
25	168	642160	83,0
26	172	652452	83,0
27	177	656723	83,0
28	55	562902	83,0
29	186	664896	83,0
30	6	523347	82,5
31	13	526596	82,5
32	47	553922	82,5
33	111	584896	82,5
34	45	554879	82,5
35	133	576432	82,0
36	15	526559	82,0
37	76	570388	82,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	77	568875	82,0
39	20	526611	82,0
40	21	526884	82,0
41	197	667233	82,0
42	138	576347	82,0
43	40	550182	82,0
44	237	671138	82,0
45	199	667201	82,0
46	185	660777	82,0
47	221	673431	82,0
48	89	575498	82,0
49	27	529790	82,0
50	280	618764	81,0
51	278	526407	81,0
52	208	669266	81,0
53	262	740368	80,0
54	162	633773	80,0
55	104	585001	80,0
56	88	575513	80,0
57	198	667222	80,0
58	18	526868	80,0
59	90	575481	80,0
60	259	740941	79,0
61	250	738276	79,0
62	110	584910	78,5
63	74	570406	78,0
64	10	525673	78,0
65	189	664869	78,0
66	220	673853	78,0
67	16	526521	78,0
68	46	554867	77,0
69	122	582192	77,0
70	150	623487	77,0
71	195	668173	77,0
72	69	570556	77,0
73	67	565992	77,0
74	218	673863	77,0
75	112	584883	77,0
76	59	565344	76,5
77	86	575559	76,5
78	28	543821	76,0
79	95	571115	76,0
80	175	651850	76,0
81	156	630913	76,0

82	14	526575	76,0
83	254	738129	76,0
84	52	556522	76,0
85	98	585192	75,5
86	33	543901	75,0
87	287	526428	75,0
88	75	570396	75,0
89	205	576329	75,0
90	247	738284	75,0
91	207	669274	75,0
92	151	586758	75,0
93	286	526904	75,0
94	170	649031	74,5
95	94	572253	74,0
96	115	584560	74,0
97	125	582137	73,5
98	284	562792	73,0
99	70	571390	72,5
100	285	563898	72,0
101	135	576401	72,0
102	165	649345	72,0
103	210	669235	72,0
104	39	546363	72,0
105	30	536354	71,5
106	136	576390	71,0
107	114	584822	71,0
108	63	562356	71,0
109	277	555941	70,0
110	113	584842	70,0
111	61	565309	70,0
112	178	656683	70,0
113	144	592019	70,0
114	72	570496	70,0
115	228	672898	70,0
116	204	669285	70,0
117	66	566832	70,0
118	36	543848	70,0
119	269	744172	70,0
120	118	582216	70,0
121	230	672662	69,0
122	279	618759	69,0
123	274	354	69,0
124	153	626423	68,0
125	263	738255	68,0

126	157	630908	68,0
127	139	584922	68,0
128	217	673868	68,0
129	19	526843	67,5
130	37	543751	67,5
131	239	669223	67,5
132	145	605692	67,0
133	134	576421	67,0
134	24	529965	67,0
135	71	570534	67,0
136	206	669279	67,0
137	201	669298	67,0
138	7	525320	67,0
139	164	639350	67,0
140	126	582129	67,0
141	193	669284	66,5
142	109	584937	66,0
143	44	555416	66,0
144	179	656679	66,0
145	159	630843	66,0
146	141	593762	66,0
147	140	587415	66,0
148	267	744235	66,0
149	149	621079	66,0
150	187	664894	65,0
151	167	642852	65,0
152	131	582049	65,0
153	142	592048	65,0
154	120	582203	65,0
155	82	575623	65,0
156	242	727834	65,0
157	99	585164	65,0
158	211	669232	65,0
159	183	660852	65,0
160	194	669268	65,0
161	97	585257	64,0
162	180	656673	64,0
163	176	651486	64,0
164	147	610099	63,0
165	96	571098	63,0
166	127	582114	63,0
167	260	740940	63,0
168	258	740943	63,0
169	243	727833	62,5

170	244	727827	62,5
171	31	534538	62,5
172	257	738082	62,5
173	184	660781	62,0
174	51	551068	62,0
175	32	550305	62,0
176	158	630903	62,0
177	196	667238	62,0
178	117	582243	62,0
179	155	626417	62,0
180	200	669336	61,5
181	93	572294	61,0
182	224	673056	58,0
183	79	567684	58,0
184	22	529823	57,0
185	261	740937	57,0
186	161	635361	57,0
187	84	575592	56,0
188	238	670322	55,0
189	123	582162	55,0
190	272	744991	54,0
191	191	662452	52,0
192	1	608353	52,0
193	288	637268	51,0
194	78	568288	51,0
195	12	585089	51,0
196	2	525287	44,0

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Flora DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
88	**24/09/2026**	**207**	**01**	**04**

Oggetto:

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2026 destinati a dare vini comuni o vini a Indicazione Geografica (IG) nel territorio della provincia di Benevento

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/1143 dell'11 aprile 2024, tra l'altro, prevede la possibilità di attuare pratiche enologiche;
b. il Regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione, da ultimo modificato dal Regolamento delegato (UE) 2024/3085, integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, le zone viticole nelle quali il titolo alcolometrico volumico naturale può essere aumentato;
c. Il Regolamento delegato (UE) 2023/1606 stabilisce che il mosto d'uve concentrato e il mosto d'uve concentrato rettificato impiegati in arricchimento o dolcificazione vadano riportati nell'elenco degli ingredienti;
d. la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 concernente la Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, all'articolo 10 che dispone che le Regioni e le Province autonome possono autorizzare annualmente, con proprio provvedimento, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione di vini con o senza IGP e DOP nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;

VISTI:

a. l'Allegato VIII del Reg. (UE) n. 1308/2013 "Pratiche enologiche di cui all'articolo 80", parte I "Arricchimento, acidificazione e disacidificazione in alcune zone viticole" e nello specifico: il punto A che prevede:
   - *al paragrafo 1, la possibilità per gli Stati membri, quando le condizioni climatiche lo richiedono, di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino;*
   - *al paragrafo 2, i limiti che il suddetto aumento non possono superare con riferimento alla classificazione in tre categorie delle zone viticole, come declinate nell'Appendice 1 dell'allegato VII del medesimo Regolamento (UE) n. 1308/2013;*
b. il punto B del citato Allegato VIII che fissa le modalità per le operazioni di arricchimento;
c. il punto D del medesimo Allegato VIII che individua ulteriori disposizioni e prescrizioni in merito alle pratiche di arricchimento;

PRESO ATTO che:

a. la Cantina Soc. Coop. Agr. La Guardiense con sede in Guardia Sanframondi (BN) - P.IVA 00041080623 ha trasmesso alla UOS 207.01.04 di Benevento formale richiesta di arricchimento dei vini generici e a IGP acquisita al protocollo regionale n. 0740170/2026 del 08/09/2026;
b. la Cantina Sociale di Solopaca con sede in Solopaca (BN) - P.IVA 00066260621 ha trasmesso alla UOS 207.01.04 di Benevento formale richiesta di arricchimento/dolcificazione per i vini generici e a IGP, acquisita al protocollo regionale n. 0746960/2026 del 10/09/2026, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 0786527/2026 del 24/09/2026;
c. il Consorzio di Tutela Vini Sannio DOP, con nota trasmessa tramite pec in data 24/09/2026 acquisita agli atti regionali in pari data con n. prot. 0788293/2026, ha espresso parere favorevole alle predette richieste di arricchimento relative alla campagna vitivinicola 2026, rappresentando, sulla base degli elementi tecnici acquisiti, la sussistenza di condizioni climatiche idonee a

giustificare il ricorso alla pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli interessati;

d. degli esiti del grado alcolico potenziale delle analisi a campione effettuate nel mese di agosto 2026 e nel periodo 15-17 settembre 2026, trasmessi dalla Cantina Sociale di Solopaca e dalla Coop. La Guardiense, in uno alle rispettive richieste di arricchimento;
e. le due cooperative rappresentano una quota significativa della produzione vitivinicola provinciale e che le condizioni rilevate risultano diffuse sull'intero areale viticolo interessato;
f. dalla documentazione tecnica acquisita agli atti, in particolare dagli esiti delle analisi maturative effettuate sui campioni di uve e dai valori di titolo alcolometrico potenziale rilevati nel corso della campagna vitivinicola 2026 emerge che le particolari condizioni climatiche registrate nel territorio della provincia di Benevento hanno determinato un ritardo e una riduzione dei processi di maturazione delle uve, con conseguente insufficiente accumulo zuccherino rispetto ai valori ordinariamente conseguibili, rendendo necessario il ricorso alla pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ai sensi dell'Allegato VIII del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 10 della legge n. 238/2016

TENUTO CONTO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità alla normativa unionale e nazionale sopra richiamata e sono soggette all'obbligo preventivo di comunicazione all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità delle produzioni agroalimentari, nelle modalità e nei termini previsti, per i controlli di competenza del medesimo Ispettorato;

VISTI

a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. la L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione 2017;
d. la L.R. n. 6 del 15 /05/2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
e. la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
f. le DGR nn. 589 e 590 del 05/08/2025 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr Pelosi Michele (UOS207.01.04) e dal Dr Rignani Salvatore (Settore 207.01.00) nonché dalla Scrivente Dirigente che ne attesta la regolarità a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente provvedimento

1. di autorizzare, limitatamente alla campagna vitivinicola 2026 e fatte salve eventuali disposizioni più restrittive previste dai disciplinari di produzione delle denominazioni interessate, nel territorio della provincia di Benevento ove operano le aziende viticole conferenti alla Cantina La Guardiense Soc. Coop. Agr. e alla Cantina Sociale di Solopaca, che hanno presentato formale istanza di arricchimento/dolcificazione, e acquisito il parere del Consorzio di Tutela Vini Sannio DOP, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia destinati alla produzione di vini, nonché delle partite destinate all'elaborazione di vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza DOP o IGP, nei limiti di cui ai successivi punti ed alle condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio e dal regolamento (CE) n. 934/2019 della Commissione;

2. di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di cui al punto 1 è consentito entro il limite massimo di 1,5% vol., fermo restando il rispetto di eventuali limiti più restrittivi previsti dai disciplinari di produzione applicabili e comunque senza superare il titolo alcolometrico totale massimo di 13,0% vol., conformemente alle disposizioni previste per la zona viticola CII;
3. di precisare che le operazioni di arricchimento dovranno essere effettuate nel rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento (UE) n. 1308/2013 e nella restante normativa unionale e nazionale vigente in materia, nonché degli obblighi di registrazione, tracciabilità, comunicazione e controllo previsti dalla disciplina di settore;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla L.R. Campania n. 23 del 28 luglio 2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e successive modificazioni;
6. di dare atto che avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso;

7. di inviare il presente provvedimento:
   - al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
   - all'Agea;
   - all'Ufficio periferico del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
   - all'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania;
   - al Consorzio di Tutela vini Sannio DOP;
   - alla Cantina Sociale di Solopaca;
   - alla Cantina La Guardiense Soc. Coop. Agr.;
   - alla pubblicazione e divulgazione sul sito Istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura;
   - al BURC per la pubblicazione.

Flora DELLA VALLE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Nicola D'ALTERIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
131	**29/09/2026**	**207**	**03**	**03**

Oggetto:

Conferimento n. 2 incarichi di consulenza specialistica in ambito Fitosanitario a supporto dell'attività di accreditamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per il Laboratorio fitopatologico regionale

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 stabilisce le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
b. il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 stabilisce i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
c. il D.L.gs 2 febbraio 2021, n. 19 ad oggetto "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi, in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE)2017/625", tra l'altro, stabilisce:
    - quelle che sono le attività di protezione delle piante volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante (art. 3);
    - l'organizzazione del Servizio fitosanitario nazionale (art.4);
    - le competenze del Servizio fitosanitario centrale e dei Servizi fitosanitari regionali (art.5 e 6), tra le quali anche l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
    - che il Servizio fitosanitario regionale rappresenta l'autorità deputata per l'attuazione sul territorio di competenza delle attività di protezione delle piante di cui all'art 3;
d. con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: *"Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale"* è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
e. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e, nell'ambito di tale riordino, è stata attribuita alla UOS 207.03.03 la competenza su "Difesa delle colture – Servizio Fitosanitario regionale e Sicurezza alimentare";
f. con la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, quale Dirigente della UOS Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare codice 207.03.03, il dott. Nicola D'Alterio;
g. con il Decreto Presidenziale n. 218 del 22/09/2025 è stato conferito al dott. Nicola D'Alterio, matr.21197 l'incarico di Dirigente della UOS Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare codice 207.03.03;

CONSIDERATO che:

a) la UOS 207.03.03 – Difesa delle Colture – Servizio Fitosanitario Regionale – Sicurezza Alimentare comprende il Laboratorio Fitopatologico Regionale, designato dal MASAF quale Laboratorio Ufficiale in quanto conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, come da certificazione n. 01961, rev. 2 del 24/03/2026;
b) con DRD n. 57 del 27.05.2026, è stato attivato lo strumento informativo relativo all'Avviso Pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento di due incarichi di consulenza specialistica mediante lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, della durata triennale;
c) con DRD n. 112 del 03.09.2026 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande relative alla manifestazione di interesse finalizzata al conferimento di n. 2 incarichi di consulenza specialistica a supporto delle attività di accreditamento del Laboratorio fitopatologico Regionale alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 indetta con DRD n. 57 del 27.05.2026;

PRESO ATTO:

a. della ricezione, entro i termini previsti dal bando, di n. 3 domande di partecipazione;
b. del verbale istruttorio della Commissione d'esame Prot. n. 0777756 del 22.09.26, depositato agli atti dell'Ufficio, con il quale si è provveduto alla verifica formale e all'esame di merito delle candidature sulla base dei criteri predefiniti;

PRESO ATTO altresì

in conformità con quanto previsto dal bando, del Verbale della Commissione esaminatrice Prot. n. 0777756 del 22.09.26 e delle risultanze istruttorie in esso contenute;

RITENUTO di dover:

a. conferire l'incarico, per il profilo gestionale, al dott. Donato Perrelli per le sue competenze specifiche sulla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, precisando che si tratta di un incarico di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, privo di qualsiasi carattere di subordinazione, pubblica o privata, e comportante lo svolgimento di attività professionale autonoma nell'organizzazione e nell'esecuzione
b. conferire l'incarico, per il profilo tecnico, alla dott.ssa Barbara Ada Manzo per le sue competenze specifiche sulla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, precisando che si tratta di un incarico di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, privo di qualsiasi carattere di subordinazione, pubblica o privata, e comportante lo svolgimento di attività professionale autonoma nell'organizzazione e nell'esecuzione;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento all'art. 7, comma 6;
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 325 del 20.07.2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 27.05.2026 con il quale è stato approvato il bando per la manifestazione di interesse in oggetto;
- il Decreto Dirigenziale n. 112 del 03/09/2026 della scrivente UOS con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice;
- la Deliberazione 408 del 31/07/2025 ad oggetto:" Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale" e tutti gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo di:

1. di conferire l'incarico, per il profilo gestionale, al dott. Donato Perrelli per le sue competenze specifiche sulla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, specificando che lo stesso si configura come incarico di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, privo di qualsiasi carattere di subordinazione, pubblica o privata, e comportante lo svolgimento di attività professionale autonoma nell'organizzazione e nell'esecuzione;
2. di conferire l'incarico, per il profilo tecnico, alla dott.ssa Barbara Ada Manzo per le sue competenze specifiche sulla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, specificando che lo stesso si configura come incarico di lavoro autonomo a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001,

privo di qualsiasi carattere di subordinazione, pubblica o privata, e comportante lo svolgimento di attività professionale autonoma nell'organizzazione e nell'esecuzione.

Il presente provvedimento è inviato:

- ✓ alla UOS 207.00.00 per quanto di competenza;
- ✓ alla Regione Campania - Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- ✓ al BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

D'Alterio

Nicola D'ALTERIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
385	**28/09/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Tipologie d'intervento 8.5.1 (Azione D) e 16.8.1. Redazione dei Piani di Gestione Forestale - Decreto dirigenziale del 17/3/2025, n. 149 - Proroga termini di presentazione della documentazione definitiva

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 – ver 1.3;
c) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
d) con DRD n. 38 del 28/07/2016 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR non connesse alla superficie e/o agli animali;
e) a seguito di successive modifiche, con il DRD n. 815 del 30/11/2023 sono state approvate ulteriori integrazioni alla versione delle Disposizioni Generali già approvata con DRD 239 del 30/05/2022 (versione 4.0) per il necessario aggiornamento normativo al D.Lgs n. 36/2023;
f) con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che svolge, pertanto, anche funzione di Autorità di Gestione Regionale del PSR Campania 2014-2020;
g) a seguito delle diverse modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2025) 7137 *final* del 19/10/2025, Commissione Europea ha approvato l'ultima modifica del PSR della Campania 2014-2020 - Versione 17.0;
h) con DGR 759 del 04/11/2025, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della suddetta modifica al PSR;

PREMESSO, altresì, che

a) a valere sui fondi PSR Campania 2014-2020
    a1) con il DRD n. 33 del 18/07/2017 è stato approvato il bando della Misura 8 -Tipologia di Intervento 8.5.1 – "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* che concede, tra l'altro, un contributo per investimenti riconducibili alla azione D, *(Elaborazione di piani di gestione forestale per soggetti pubblici e/o loro associazioni),* intervento D.1 *(Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di Gestione Forestale (PGF) e/o strumenti equivalenti);*
    a2) con il DRD n. 306 del 07/09/2018 e successive modifiche, è stato approvato il bando della Misura 16 – Tipologia 16.8.1 – *"Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)"* che parimenti concede a soggetti aggregati un contributo per la redazione o revisione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) redatti in forma congiunta;
b) i Piani di Gestone Forestale (PGF), oggetto dei predetti bandi, redatti a norma dell'art. n. 88 del Regolamento Regionale n. 3/2017, sono approvati in "*Minuta*" dalla Struttura Regionale competente che ne dichiara la conformità alle norme tecniche, ai sensi dell'art. 121 dello stesso Regolamento;
c) la "*Minuta*" dei PGF attesta il completamento del 100% delle attività progettuali, configurandosi pertanto quale livello definitivo. Essa certifica l'avvenuta esecuzione sia dell'istruttoria d'Ufficio che degli accertamenti di campo, nonché la realizzazione di tutte le operazioni prescritte (rilievi, confinazione, elaborazione dati e cartografie, stesura della relazione del PGF, delle Norme e del Regolamento del pascolo);
d) per diventare pienamente esecutivi, i PGF approvati in "*Minuta*" devono essere dotati di pareri e nulla osta rilasciati dagli Enti competenti, ai sensi dell'art. 110 del citato Regolamento:
    d1) parere dell'Autorità di Bacino che ne attesti la conformità alla pianificazione di bacino vigente;
    d2) nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta (Parchi Nazionali/Regionali e Riserve), ove pertinente;
    d3) parere di Valutazione d'Incidenza (V.Inc.A.), nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto della pianificazione rientrino, anche parzialmente, nel perimetro della Rete Natura 2000;
e) le prescrizioni di cui ai suddetti pareri e nulla osta trovano applicazione nelle successive fasi attuative del PGF, con particolare riferimento ai progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

f) con DRD n. 68 del 17/02/2023, in deroga ai bandi approvati con DRD 33 del 18/07/2017 e con DRD 306 del 07/09/2018, è stato consentito ai beneficiari di posticipare la presentazione del PGF, approvato in "*Minuta*", alla fase finale di saldo;
g) al fine di accelerare la spesa e rispettare la scadenza di rendicontazione del PSR Campania 2014/2020, fissata al 30/12/2025, con DRD n. 149 del 17/3/2025 è stato stabilito che i beneficiari degli interventi di che trattasi:
   g1) in deroga alle prescrizioni dei bandi T.I. 8.5.1 (investimento D.1) e T.I. 16.8.1 e in coerenza con quanto già disposto con DRD n. 68 del 17/02/2023, potessero presentare la domanda di saldo allegando l'approvazione del PGF in "*Minuta*". Pertanto, ai fini della liquidazione del saldo stesso, l'operazione è stata considerata validamente conclusa con l'approvazione della "*Minuta*", in quanto elaborato che esaurisce le attività del progetto finanziato;
   g2) avessero l'obbligo di sottoscrivere un formale atto d'impegno all'acquisizione e alla successiva trasmissione alla Struttura Regionale competente dei pareri e nulla osta degli Enti terzi interessati (art. 110 del Regolamento Regionale 3/2017), necessari per l'effettiva esecutività del PGF. Con tale atto i beneficiari si sarebbero impegnati a:
      - ottenere e trasmettere alla Struttura Regionale competente i pareri e nulla osta entro e non oltre il 30/09/2026;
      - trasmettere la veste definitiva del PGF, integrata secondo le prescrizioni e corredata degli atti di cui all'art. 121 del Regolamento Regionale n. 3/2017, entro e non oltre il 30/11/2026, al fine di consentire all'Amministrazione Regionale di emettere il Decreto dirigenziale di approvazione definitiva entro il termine del 31/12/2026;

CONSIDERATO che l'acquisizione dei pareri e dei nulla osta sul Piano di Gestione Forestale (PGF), ai sensi dell'110 del Regolamento Regionale 3/2017, non comporta alcuna spesa aggiuntiva a valere sulle risorse dei bandi T.I. 8.5.1 (investimento D.1) e T.I. 16.8.1, ma consente esclusivamente di perfezionare la procedura amministrativa, in quanto i contributi per gli interventi in oggetto sono stati già liquidati a saldo;

PRESO ATTO, della nota prot. n. 794279 del 28/9/2026 del dirigente del Settore competente, dalla quale si evince, tra l'altro, che

a) ad oggi n. 65 Comuni sono ancora in attesa di ricevere i pareri e i nulla osta degli altri Enti territorialmente competenti sui rispettivi Piani di Gestione Forestale, a causa di un imprevisto prolungamento dei tempi istruttori;
b) a numerosi Comuni ed Enti è stata revocata la delega in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), originariamente conferita in attuazione dell'art. 1, commi 4 e 5, della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii., con il conseguente gravoso accumulo di istanze pendenti in capo agli Uffici regionali oggi competenti;
c) analogamente, le altre Amministrazioni competenti al rilascio dei necessari atti di assenso (l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, gli Enti Parco e le Riserve) registrano un eccezionale sovraccarico di lavoro dovuto alle numerose richieste provenienti dalle amministrazioni comunali;

RITENUTO, pertanto, su proposta del Dirigente del Settore competente, di dover

a) concedere la proroga dei termini fissati con il precedente DRD n. 149 del 17/3/2025, relativi ai procedimenti delle Tipologie d'Intervento 8.5.1 (investimento D.1) e 16.8.1 del PSR Campania 2014/2020;
b) stabilire, a carico dei soggetti beneficiari, il seguente cronoprogramma perentorio per la definizione dei Piani di Gestione Forestale (PGF):
   b1) acquisizione e trasmissione alla Struttura Regionale competente dei pareri e nulla osta di cui all'art. 110 del Regolamento regionale 3/2017, entro e non oltre il **31/3/2027**;
   b2) trasmissione alla Struttura Regionale competente della veste definitiva del PGF, corredata degli atti di cui all'art. 121, comma 7, del suddetto Regolamento, entro e non

oltre il **31/5/2027** al fine di consentire alla Struttura Regionale di emettere, entro il **30/6/2027**, il Decreto dirigenziale di approvazione definitiva del PGF;

c) disporre espressamente che l'inosservanza dei termini innanzi fissati costituirà causa di revoca totale del finanziamento concesso, con conseguente obbligo di restituzione integrale delle somme erogate a titolo di contributo FEASR;
d) dare atto che la competente Struttura Regionale provvederà all'adozione del Decreto Dirigenziale di approvazione definitiva dei PGF entro il termine ultimo del **30 giugno 2027**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. **concedere,** su proposta del Dirigente del Settore competente, la proroga dei termini fissati con il precedente DRD n. 149 del 17/3/2025, relativi ai procedimenti delle Tipologie d'Intervento 8.5.1 (investimento D.1) e 16.8.1 del PSR Campania 2014/2020;
2. **stabilire**, a carico dei soggetti beneficiari, il seguente cronoprogramma perentorio per la definizione dei Piani di Gestione Forestale (PGF):
   - 2.1 acquisizione e trasmissione alla Struttura Regionale competente dei pareri e nulla osta di cui all'art. 110 del Regolamento regionale 3/2017, entro e non oltre il **31/3/2027**;
   - 2.2 trasmissione alla Struttura Regionale competente della veste definitiva del PGF, corredata degli atti di cui all'art. 121, comma 7, del suddetto Regolamento, entro e non oltre il **31/5/2027** al fine di consentire alla Struttura Regionale di emettere, entro il **30/6/2027**, il Decreto dirigenziale di approvazione definitiva del PGF;
3. **disporre** espressamente che l'inosservanza dei termini innanzi fissati costituirà causa di revoca totale del finanziamento concesso, con conseguente obbligo di restituzione integrale delle somme erogate a titolo di contributo FEASR;
4. **dare atto** che la competente Struttura Regionale provvederà all'adozione del Decreto Dirigenziale di approvazione definitiva dei PGF entro il termine ultimo del **30 giugno 2027;**
5. **dare atto** che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "*Regione Campania Casa di Vetro*";
6. **incaricare** il Settore 207.02.00 della divulgazione e della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020", del presente decreto;
7. **di trasmettere**, per quanto di competenza, copia del presente decreto:
   - 7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   - 7.2 al Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - 7.3 ai Settori 207.01.00, 207.03.00;
   - 7.4 al Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania;
   - 7.5 alle U.O.S. 207.02.03, 207.01.01, 207.01.04, 207.02.02, 207.02.03, 207.02.04;
   - 7.6 all'U.O.S. - 103.00.01 - Ufficio Relazioni con il Pubblico e BURC.

.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Nadia MUROLO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
158	**25/09/2026**	**209**	**01**	**00**

Oggetto:

L.R. 29 giugno 2021, n. 5 e D.G.R.C. 4 novembre 2021, n. 476 - Avviso Pubblico Editoria 2026 – Approvazione e pubblicazione sul BURC: all. A) elenco complessivo istanze presentate; all. B) elenco istanze idonee e finanziabili e idonee e non finanziabili per incapienza; all. C) elenco istanze inammissibili.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

A) il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha definito i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
B) con DGRC n. 595 dell'11 aprile 2008 sono stati emanati indirizzi per l'assegnazione dei contributi finanziari alle biblioteche, in attuazione della L.R. 4 settembre 1974, n. 49 e della L.R. 3 gennaio 1983, n. 4;
C) con L.R. 29 giugno 2021, n. 5 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021", all'art. 24 "Interventi per il sostegno dell'editoria libraria campana" è stato istituito uno specifico fondo destinato alle biblioteche regionali e pubbliche da utilizzare per l'acquisto di libri di ogni genere e tipo dagli editori con sede in Campania, attraverso le librerie di prossimità;
D) con delibera della Giunta regionale 7 luglio 2021, n. 300 il suddetto fondo è stato stanziato sul capitolo di spesa U05002, destinato al finanziamento di biblioteche appartenenti alla tipologia giuridica "Enti Locali" – IV Livello dei conti U.1.04.01.02.000;
E) con delibera della Giunta regionale 4 novembre 2021, n. 476 sono state fornite indicazioni per l'erogazione delle risorse a valere sul citato fondo, in favore delle biblioteche regionali e pubbliche;
F) con L.R. 27 marzo 2026, n. 2 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2026";
G) con la L.R. 27 marzo 2026, n. 2 – Legge di stabilità regionale 2026, è stato autorizzato anche per l'E.F. 2026 uno stanziamento a sostegno dell'editoria libraria campana e in favore di biblioteche regionali e pubbliche, in attuazione delle citate disposizioni normative;
H) con delibera della Giunta regionale 10/04/2026, n. 129 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2026-2028 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;
I) per l'E.F. 2026, risulta finanziato con lo stanziamento di € 200.000,00 il capitolo U05002, per l'iniziativa regionale di sostegno all'editoria libraria campana;

DATO ATTO CHE:

A) con la L.R. 15 maggio 2024, n. 6, rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stata approvata la nuova articolazione degli uffici regionali;
B) con la delibera n. 408 del 31 luglio 2024 della Giunta regionale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
C) con la delibera n. 340 del 10 giugno 2025 della Giunta regionale è stato individuato il dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali";
D) con il decreto n. 117 del 4 settembre 2025 del Presidente della Giunta regionale è stato conferito l'incarico di dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali;

CONSIDERATO CHE:

A) con decreto dirigenziale n. 142 del 20/08/2026, pubblicato sul BURC n. 46 del 31 agosto 2026, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a biblioteche di ente locale e similari per l'acquisto di libri da editori campani attraverso le librerie di prossimità - E.F. 2026 ed è stata nominata la RdP;
B) detto Avviso è stato, altresì, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale e, pertanto, sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;
C) all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, la RdP con nota prot. n. 0774737 del 21 settembre 2026 ha trasmesso alla dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali":
   - l'elenco complessivo delle n. 80 istanze di contributo pervenute tramite il servizio digitale dedicato sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, entro le ore 15:00 del 17/09/2026, data di scadenza fissata dall'Avviso pubblico;

- l'elenco delle istanze idonee e finanziabili e delle istanze idonee e non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo U05002;
- l'elenco delle istanze inammissibili;

RITENUTO, pertanto, di dover:

A) approvare:
l'allegato A): elenco complessivo delle istanze pervenute tramite il servizio digitale dedicato sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, entro le ore 15:00 del 17/09/2026;
l'allegato B): graduatoria delle istanze idonee e finanziabili e delle istanze idonee e non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo U05002;
l'allegato C): elenco delle istanze inammissibili
B) disporre la pubblicazione del presente decreto e di tutti gli allegati in esso richiamati sul B.U.R.C. e nella sezione Casa di Vetro, rinviando la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a definitiva assegnazione dei contributi e assunzione dei relativi impegni di spesa, all'esito dell'acquisizione e comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
C) stabilire, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico, il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. per l'acquisizione e la comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) da parte dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie quali idonei e finanziabili attraverso la piattaforma digitale della Regione Campania;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

VISTI:

A) il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
B) la DGRC n. 595/2008, con cui sono stati emanati indirizzi per l'assegnazione dei contributi finanziari alle biblioteche, in attuazione della L.R. 4 settembre 1974, n. 49 e della L.R. 3 gennaio 1983, n. 4;
C) la L.R. n. 5/2021, che all'art. 24 ha istituito uno specifico fondo destinato alle biblioteche regionali e pubbliche da utilizzare per l'acquisto di libri di ogni genere e tipo dagli editori con sede in Campania, attraverso le librerie di prossimità;
D) la DGRC n. 300/2021, con cui il suddetto fondo è stato stanziato sul capitolo di spesa U05002, destinato al finanziamento di biblioteche appartenenti alla tipologia giuridica "Enti Locali" – IV Livello dei conti U.1.04.01.02.000;
E) la DGRC n. 476/2021, che ha fornito indicazioni per l'erogazione delle risorse a valere sul citato fondo, in favore delle biblioteche regionali e pubbliche;
F) il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;
G) la L.R. del 27 marzo 2026, n. 2 – "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026- 2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
H) la L.R. del 27 marzo 2026, n. 3 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
I) la DGRC n. 108 del 31/03/2026, "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2028";
J) la DGRC n. 129 del 10/04/2026, "Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla RdP e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Settore 209.01.00 – "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali",

DECRETA

1. di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania):

1.1. l'allegato A) – elenco complessivo delle istanze pervenute tramite il servizio digitale dedicato sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, entro le ore 15:00 del 17/09/2026;
1.2. l'allegato B) – elenco delle istanze idonee e finanziabili e delle istanze idonee e non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo U05002;
1.3. l'allegato C) – elenco delle istanze inammissibili;

2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto e dei relativi allegati costituisce notifica a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico;
3. di stabilire che i soggetti utilmente collocati nelle graduatorie quali "idonei e finanziati" sono tenuti ad acquisire e comunicare al Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali" il Codice Unico di Progetto (CUP), entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., ai fini del perfezionamento del procedimento di assegnazione del contributo e della successiva assunzione del relativo impegno di spesa, attraverso la piattaforma digitale della Regione Campania o a mezzo pec, all'indirizzo beniculturali@pec.regione.campania.it;
4. di stabilire che la mancata acquisizione ovvero la mancata comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) entro il predetto termine perentorio comporterà la decadenza dalla graduatoria ai fini dell'assegnazione del contributo, con conseguente scorrimento della graduatoria stessa nei limiti delle risorse disponibili, fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità non imputabile al soggetto interessato, debitamente documentati e valutati dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1. ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC e nella sezione "Casa di Vetro";
   5.2. alla Segreteria della Giunta regionale per il seguito di competenza (104.00.00);
   5.3. all'Assessore alla Cultura, Eventi, Personale (199.00.15);
   5.4. alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (209.00.00).

Nadia MUROLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A

D.D. n. 142 del 20/08/2026 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a biblioteche di ente locale e similari per l'acquisto di libri da editori campani attraverso le librerie di prossimità - E.F. 2026

Elenco delle istanze pervenute

ID Istanza	Data e ora Presentazione	Cod Fiscale/ P.IVA Soggetto Giuridico	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Codice ISIL Biblioteca	Contributo richiesto
222	08/09/2026 00:11	03606860652	COMUNE DI FUTANI	BIBLIOTECA CIVICA DI FUTANI	IT-SA0398	7.000,00 €
221	08/09/2026 00:11	82000590644	Comune di Sant'Andrea di Conza	Biblioteca Francesco Pallante	IT-AV0069	7.000,00 €
223	08/09/2026 00:15	00554730655	Comune di Olevano sul Tusciano	Biblioteca comunale Olevano sul Tusciano (Giacinto Carucci)	IT-SA0245	7.000,00 €
225	08/09/2026 00:16	00162960629	COMUNE DI PAGO VEIANO	Biblioteca Comunale	IT-BN0142	7.000,00 €
219	08/09/2026 00:16	00143390649	Comune di Volturara Irpina	Biblioteca Comunale "Mariano Lepore"	IT-AV0114	7.000,00 €
226	08/09/2026 00:21	00076020627	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	BIBLIOTECA E CENTRO COMUNALE DI DOCUMENTAZIONE	IT-BN0032	7.000,00 €
227	08/09/2026 00:28	00547700658	Comune di Ottati	BIBLIOTECA COMUNALE ANTONIO E TEODORO BAMONTE	IT-SA0162	7.000,00 €
228	08/09/2026 00:31	00268840642	COMUNE DI FORINO	BIBLIOTECA COMUNALE DI FORINO	IT-AV0034	7.000,00 €
224	08/09/2026 00:39	81002370641	COMUNE DI FRIGENTO	BIBLIOTECA CIVICA CAN. MARCIANO DE LEO	IT-AV0126	7.000,00 €
229	08/09/2026 01:08	84001710650	COMUNE DI STELLA CILENTO	BIBLIOTECA COMUNALE STELLA CILENTO	IT-SA0269	7.000,00 €
231	08/09/2026 06:11	90013610648	Fondazione Biogem	Biblioteca Fondazione Biogem	IT-AV0217	7.000,00 €
232	08/09/2026 06:35	91006480635	Parrocchia San Michele Arcangelo	Biblioteca parrocchiale "Il Cerriglio"	IT-NA0875	7.000,00 €
233	08/09/2026 06:54	00307600635	Comune di Pomigliano d'Arco	Biblioteca comunale Imbriani Poerio	IT-NA0307	7.000,00 €
236	08/09/2026 08:06	00530050657	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	Biblioteca Pasquale Di Stasi	IT-SA0025	7.000,00 €
235	08/09/2026 08:09	93012960618	Comune di Marcianise	Biblioteca comunale Gaetano Andrisani	IT-CE0026	6.043,20 €
239	08/09/2026 08:20	80003770627	Comune di Pannarano	Biblioteca Comunale “Antonio D’Alessio”	IT-BN0092	7.000,00 €
230	08/09/2026 08:21	80004080620	Comune di Ceppaloni	Biblioteca Comunale di Ceppaloni	IT-BN0023	7.000,00 €
238	08/09/2026 08:28	00203920640	Comune di Lioni	Biblioteca Comunale "G. Soriano"	IT-AV0044	7.000,00 €
240	08/09/2026 08:38	80007730619	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	BIBLIOTECA COMUNALE DI ROCCA D'EVANDRO	IT-CE0084	7.000,00 €
241	08/09/2026 08:56	80047160637	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	BIBLIOTECA COMUNALE ENZO APREA	IT-NA0609	7.000,00 €
242	08/09/2026 09:09	00117980623	Comune di Cusano Mutri	Biblioteca Comunale Girolamo Vitelli	IT-BN0027	7.000,00 €
243	08/09/2026 09:16	82001850658	Comune di Serre	Biblioteca Comunale Attilio Valerio Conforti	IT-SA0208	7.000,00 €
245	08/09/2026 09:22	00074270620	COMUNE DI BENEVENTO	BIBLIOTECA COMUNALE GIUSEPPINA LUONGO BARTOLINI	IT-BN0136	7.000,00 €
246	08/09/2026 09:34	80005190618	Comune di Curti	Biblioteca Comunale	IT-CE0111	7.000,00 €
250	08/09/2026 10:00	80009750649	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-AV0174	7.000,00 €
249	08/09/2026 10:00	01765150642	Comune Santa Paolina	Biblioteca Comunale	IT-AV0074	7.000,00 €
247	08/09/2026 10:11	80103790632	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	BIBLIOTECA COMUNALE ARCANGELO DI SENA	IT-NA0323	7.000,00 €
252	08/09/2026 10:21	00252900659	Comune di Agropoli	BIBLIOTECA COSTABILE CILENTO	IT-SA0187	7.000,00 €
248	08/09/2026 10:23	84000730659	COMUNE DI ASCEA	BIBLIOTECA COMUNALE "PARMENIDE DI ELEA"	IT-SA0193	7.000,00 €
253	08/09/2026 10:25	84001650658	COMUNE DI ALFANO	BBILIOTECA COMUNALE CARMELA SCALIA	IT-SA0369	6.000,00 €
251	08/09/2026 10:29	80017980634	COMUNE DI ERCOLANO	BIBLIOTECA CIVICA GIOVANNI BUONAJUTO	IT-NA0018	7.000,00 €
259	08/09/2026 11:04	83001410634	COMUNE DI SERRARA FONTANA	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-NA0310	7.000,00 €
258	08/09/2026 11:05	00235250644	COMUNE DI MONTELLA	BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTELLA	IT-AV0053	7.000,00 €
256	08/09/2026 11:13	00646300632	Comune di Gragnano	Biblioteca Comunale Michele Cavaliere	IT-NA0020	7.000,00 €
254	08/09/2026 11:45	95202270633	Associazione Aenea	Biblioteca Maria Chiara Durante	IT-NA0859	4.000,00 €
262	08/09/2026 12:20	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	BIBLIOTECA COMUNALE SICIGNANO DEGLI ALBURNI	IT-SA0268	7.000,00 €
264	08/09/2026 12:28	00554740654	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	BIBLIOTECA COMUNALE AVV. PASQUALE BUDETTA	IT-SA0106	7.000,00 €
266	08/09/2026 12:55	01144820634	COMUNE DI CAIVANO	BIBLIOTECA COMUNALE STELIO MARIA MARTINI	IT-NA0301	7.000,00 €
268	08/09/2026 13:01	84001430655	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	BIBLIOTECA COMUNALE TEODORO GAZA	IT-SA0145	7.000,00 €
263	08/09/2026 13:01	84000670657	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	BIBLIOTECA CIVICA DI MOTANO ANTILIA	IT-SA0033	7.000,00 €
269	08/09/2026 13:46	95265260638	Associazione Partenapoli	Biblioteca Associazione Partenapoli	IT-NA0841	7.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

270	08/09/2026 15:08	80026400632	Liceo G. B. Vico	Biblioteca Liceo G. B. Vico ridenominata G. Gallo	IT-NA0666	7.000,00 €
274	08/09/2026 16:12	80103860633	Comune di Cardito	Biblioteca Multimediale Comunale di Cardito “Don Gaetano Capasso”	IT-NA0627	7.000,00 €
275	08/09/2026 16:41	00245240643	Comune di Baiano	Biblioteca B.I.R.B.A.	IT-AV0015	7.000,00 €
272	08/09/2026 17:30	00318580651	COMUNE DI EBOLI	BIBLIOTECA COMUNALE "SIMONE AUGELLUZZI"	IT-SA0200	7.000,00 €
279	09/09/2026 00:13	80005550647	Comune di Salza Irpina	Biblioteca Comunale Alessandro Manzoni	IT-AV0066	7.000,00 €
278	09/09/2026 09:14	80004330611	COMUNE DI MADDALONI	ISTITUZIONE BIBLIOTECA COMUNALE DI MADDALONI	IT-CE0073	7.000,00 €
280	09/09/2026 09:34	00472320654	Comune di Amalfi	Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"	IT-SA0002	7.000,00 €
281	09/09/2026 09:58	83002060651	COMUNE DI POLLA	Biblioteca comunale "Prof. Vincenzo Curcio"	IT-SA0045	7.000,00 €
282	09/09/2026 13:12	00547920652	Comune di Torchiara	BIBLIOTECA COMUNALE CLAUDIO PAVONE	IT-SA0080	7.000,00 €
283	09/09/2026 13:50	03091710651	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	BIBLIOTECA COMUNALE IGNAZIO SILONE	IT-SA0167	7.000,00 €
257	09/09/2026 15:57	93002550650	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	BIBLIOTECA ALARIO	IT-SA0238	7.000,00 €
284	10/09/2026 00:03	82003670658	COMUNE DI BUCCINO	BIBLIOTECA COMUNALE G. ZITAROSA	IT-SA0008	7.000,00 €
286	10/09/2026 10:23	01435550635	Comune di San Giorgio a Cremano	Biblioteca di Cultura Vesuviana "Sac. Giovanni Alagi"	IT-NA0249	7.000,00 €
287	10/09/2026 10:45	02044190615	Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli	Biblioteca del dipartimento di Giurisprudenza "Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli "	IT-CE0105	6.500,00 €
288	10/09/2026 12:28	00281590653	Comune di Roccapiemonte	Biblioteca Prof. Francesco Gargiulo	IT-SA0360	7.000,00 €
289	10/09/2026 14:19	80005130648	Comune di Venticano	Biblioteca comunale "Mons. Mario Colantuoni"	IT-AV0089	7.000,00 €
291	10/09/2026 14:33	82009070630	COMUNE DI LETTERE	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-NA0675	7.000,00 €
290	10/09/2026 14:37	80011230614	Comune di Camigliano	Caffè Letterario - Officina Culturale	IT-CE0208	5.000,00 €
292	10/09/2026 15:54	82001450616	Comune di Gioia Sannitica	Biblioteca Comunale Safina	IT-CE0194	7.000,00 €
293	10/09/2026 16:02	82000790616	Comune di Piedimonte Matese	Biblioteca Comunale "Aurora Sanseverino"	IT-CE0079	7.000,00 €
296	10/09/2026 17:06	01659360612	Comune di Vitulazio	Biblioteca Comunale Pietro Lagnese	IT-CE0118	7.000,00 €
294	10/09/2026 17:24	01505091213	Città di Casoria	Biblioteca Comunale di Casoria Monsignor Mauro Piscopo	IT-NA0659	7.000,00 €
297	10/09/2026 17:55	00600830657	COMUNE DI COLLIANO	BIBLIOTECA COMUNALE COLLIANO DOTT. AMATO GRISI	IT-SA0300	7.000,00 €
298	11/09/2026 12:41	82000650646	COMUNE DI PATERNOPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE FELICE DE LEO	IT-AV0064	4.500,00 €
295	11/09/2026 15:07	84001610652	Comune di Casal Velino	BIBLIOTECA COMUNALE. CENTRO DI LETTURA	IT-SA0174	7.000,00 €
300	11/09/2026 20:11	83002010656	Comune di Sassano	Biblioteca comunale “Pasquale Petrizzo e Michele De Lisa	IT-SA0166	7.000,00 €
260	14/09/2026 11:40	00095990644	Comune di Atripalda	Biblioteca Comunale “L. Cassese” di Atripalda	IT-AV0005	7.000,00 €
305	14/09/2026 13:20	84003010638	Comune di Ottaviano	Biblioteca Comunale Francesco D'Ascoli	IT-NA0321	7.000,00 €
314	15/09/2026 12:07	00227100641	COMUNE DI TUFO	Biblioteca comunale popolare S. Guerriero	IT-AV0086	7.000,00 €
313	15/09/2026 12:13	92032150648	Comune di Cesinali	Biblioteca Comunale Mons. Salvatore Favati	IT-AV0027	7.000,00 €
309	15/09/2026 16:43	00618150635	COMUNE DI SANT'ANASTASIA	Biblioteca Comunale "Giancarlo Siani"	IT-NA0256	7.000,00 €
318	16/09/2026 08:13	80020380657	Comune di Mercato San Severino	BIBLIOTECA COMUNALE MICHELE PRISCO	IT-SA0157	2.350,50 €
319	16/09/2026 10:02	80004140622	COMUNE DI APICE	BIBLIOTECA COMUNALE "E. FALCETTI"	IT-BN0004	7.000,00 €
320	16/09/2026 10:32	80014890638	Comune di Napoli	Biblioteca Guido Dorso	IT-NA0305	7.000,00 €
303	16/09/2026 11:55	00238090641	Comune di Monteforte Irpino	Biblioteca Comunale di Monteforte Irpino	IT-AV0050	7.000,00 €
322	16/09/2026 19:12	00497810655	COMUNE DI CASTELCIVITA	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-SA0014	7.000,00 €
323	17/09/2026 12:05	00162710628	Comune di Campolattaro	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-BN0018	7.000,00 €
325	17/09/2026 12:43	00510420656	COMUNE DI CAGGIANO	BIBLIOTECA COMUNALE "NICOLA LAMATTINA"	IT-SA0197	7.000,00 €
327	17/09/2026 14:53	81000450649	Comune di Grottaminarda	Biblioteca Comunale "Osvaldo Sanini"	IT-AV0152	7.000,00 €

Allegato B

D.D. n. 142 del 20/08/2026 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a biblioteche di ente locale e similari per l'acquisto di libri da editori campani attraverso le librerie di prossimità - E.F. 2026

Elenco delle istanze idonee e finanziabili e delle istanze idonee e non finanziabili per esaurimento dei fondi sul cap. U05002

ID Istanza	Data e ora Presentazione	Cod. Fiscale/P.IVA Soggetto Giuridico	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Codice ISIL Biblioteca	Contributo richiesto	Contributo finanziabile	Esito
222	08/09/2026 00:11	03606860652	COMUNE DI FUTANI	BIBLIOTECA CIVICA DI FUTANI	IT-SA0398	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
223	08/09/2026 00:15	00554730655	Comune di Olevano sul Tusciano	Biblioteca comunale Olevano sul Tusciano (Giacinto Carucci)	IT-SA0245	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
225	08/09/2026 00:16	00162960629	COMUNE DI PAGO VEIANO	Biblioteca Comunale	IT-BN0142	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
219	08/09/2026 00:16	00143390649	Comune di Volturara Irpina	Biblioteca Comunale "Mariano Lepore"	IT-AV0114	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
226	08/09/2026 00:21	00076020627	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	BIBLIOTECA E CENTRO COMUNALE DI DOCUMENTAZIONE	IT-BN0032	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
227	08/09/2026 00:28	00547700658	Comune di Ottati	BIBLIOTECA COMUNALE ANTONIO E TEODORO BAMONTE	IT-SA0162	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
228	08/09/2026 00:31	00268840642	COMUNE DI FORINO	BIBLIOTECA COMUNALE DI FORINO	IT-AV0034	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
224	08/09/2026 00:39	81002370641	COMUNE DI FRIGENTO	BIBLIOTECA CIVICA CAN. MARCIANO DE LEO	IT-AV0126	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
229	08/09/2026 01:08	84001710650	COMUNE DI STELLA CILENTO	BIBLIOTECA COMUNALE STELLA CILENTO	IT-SA0269	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
236	08/09/2026 08:06	00530050657	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	Biblioteca Pasquale Di Stasi	IT-SA0025	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
235	08/09/2026 08:09	93012960618	Comune di Marcianise	Biblioteca comunale Gaetano Andrisani	IT-CE0026	6.043,20 €	6.043,20 €	Idoneo e finanziabile
239	08/09/2026 08:20	80003770627	Comune di Pannarano	Biblioteca Comunale “Antonio D’Alessio”	IT-BN0092	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
230	08/09/2026 08:21	80004080620	Comune di Ceppaloni	Biblioteca Comunale di Ceppaloni	IT-BN0023	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
240	08/09/2026 08:38	80007730619	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	BIBLIOTECA COMUNALE DI ROCCA D'EVANDRO	IT-CE0084	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
241	08/09/2026 08:56	80047160637	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	BIBLIOTECA COMUNALE ENZO APREA	IT-NA0609	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
242	08/09/2026 09:09	00117980623	Comune di Cusano Mutri	Biblioteca Comunale Girolamo Vitelli	IT-BN0027	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
243	08/09/2026 09:16	82001850658	Comune di Serre	Biblioteca Comunale Attilio Valerio Conforti	IT-SA0208	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
245	08/09/2026 09:22	00074270620	COMUNE DI BENEVENTO	BIBLIOTECA COMUNALE GIUSEPPINA LUONGO BARTOLINI	IT-BN0136	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
250	08/09/2026 10:00	80009750649	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-AV0174	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
252	08/09/2026 10:21	00252900659	Comune di Agropoli	BIBLIOTECA COSTABILE CILENTO	IT-SA0187	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
248	08/09/2026 10:23	84000730659	COMUNE DI ASCEA	BIBLIOTECA COMUNALE "PARMENIDE DI ELEA"	IT-SA0193	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
253	08/09/2026 10:25	84001650658	COMUNE DI ALFANO	BBILIOTECA COMUNALE CARMELA SCALIA	IT-SA0369	6.000,00 €	6.000,00 €	Idoneo e finanziabile
251	08/09/2026 10:29	80017980634	COMUNE DI ERCOLANO	BIBLIOTECA CIVICA GIOVANNI BUONAJUTO	IT-NA0018	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
256	08/09/2026 11:13	00646300632	Comune di Gragnano	Biblioteca Comunale Michele Cavaliere	IT-NA0020	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
262	08/09/2026 12:20	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	BIBLIOTECA COMUNALE SICIGNANO DEGLI ALBURNI	IT-SA0268	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
264	08/09/2026 12:28	00554740654	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	BIBLIOTECA COMUNALE AVV. PASQUALE BUDETTA	IT-SA0106	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
266	08/09/2026 12:55	01144820634	COMUNE DI CAIVANO	BIBLIOTECA COMUNALE STELIO MARIA MARTINI	IT-NA0301	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
268	08/09/2026 13:01	84001430655	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	BIBLIOTECA COMUNALE TEODORO GAZA	IT-SA0145	7.000,00 €	7.000,00 €	Idoneo e finanziabile
274	08/09/2026 16:12	80103860633	Comune di Cardito	Biblioteca Multimediale Comunale di Cardito “Don Gaetano Capasso”	IT-NA0627	7.000,00 €	5.956,80 €	Idoneo e parzialmente finanziabile con i resti per € 5.956,80
275	08/09/2026 16:41	00245240643	Comune di Baiano	Biblioteca B.I.R.B.A.	IT-AV0015	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
280	09/09/2026 09:34	00472320654	Comune di Amalfi	Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"	IT-SA0002	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
282	09/09/2026 13:12	00547920652	Comune di Torchiara	BIBLIOTECA COMUNALE CLAUDIO PAVONE	IT-SA0080	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
283	09/09/2026 13:50	03091710651	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	BIBLIOTECA COMUNALE IGNAZIO SILONE	IT-SA0167	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
284	10/09/2026 00:03	82003670658	COMUNE DI BUCCINO	BIBLIOTECA COMUNALE G. ZITAROSA	IT-SA0008	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
286	10/09/2026 10:23	01435550635	Comune di San Giorgio a Cremano	Biblioteca di Cultura Vesuviana "Sac. Giovanni Alagi"	IT-NA0249	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
287	10/09/2026 10:45	02044190615	Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli	Biblioteca del dipartimento di Giurisprudenza "Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli "	IT-CE0105	6.500,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
290	10/09/2026 14:37	80011230614	Comune di Camigliano	Caffè Letterario - Officina Culturale	IT-CE0208	5.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
292	10/09/2026 15:54	82001450616	Comune di Gioia Sannitica	Biblioteca Comunale Safina	IT-CE0194	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
293	10/09/2026 16:02	82000790616	Comune di Piedimonte Matese	Biblioteca Comunale "Aurora Sanseverino"	IT-CE0079	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
296	10/09/2026 17:06	01659360612	Comune di Vitulazio	Biblioteca Comunale Pietro Lagnese	IT-CE0118	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
294	10/09/2026 17:24	01505091213	Città di Casoria	Biblioteca Comunale di Casoria Monsignor Mauro Piscopo	IT-NA0659	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

297	10/09/2026 17:55	00600830657	COMUNE DI COLLIANO	BIBLIOTECA COMUNALE COLLIANO DOTT. AMATO GRISI	IT-SA0300	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
298	11/09/2026 12:41	82000650646	COMUNE DI PATERNOPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE FELICE DE LEO	IT-AV0064	4.500,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
295	11/09/2026 15:07	84001610652	Comune di Casal Velino	BIBLIOTECA COMUNALE. CENTRO DI LETTURA	IT-SA0174	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
300	11/09/2026 20:11	83002010656	Comune di Sassano	Biblioteca comunale “Pasquale Petrizzo e Michele De Lisa	IT-SA0166	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
260	14/09/2026 11:40	00095990644	Comune di Atripalda	Biblioteca Comunale “L. Cassese” di Atripalda	IT-AV0005	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
305	14/09/2026 13:20	84003010638	Comune di Ottaviano	Biblioteca Comunale Francesco D'Ascoli	IT-NA0321	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
314	15/09/2026 12:07	00227100641	COMUNE DI TUFO	Biblioteca comunale popolare S. Guerriero	IT-AV0086	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
318	16/09/2026 08:13	80020380657	Comune di Mercato San Severino	BIBLIOTECA COMUNALE MICHELE PRISCO	IT-SA0157	2.350,50 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
320	16/09/2026 10:32	80014890638	Comune di Napoli	Biblioteca Guido Dorso	IT-NA0305	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
322	16/09/2026 19:12	00497810655	COMUNE DI CASTELCIVITA	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-SA0014	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
323	17/09/2026 12:05	00162710628	Comune di Campolattaro	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-BN0018	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
325	17/09/2026 12:43	00510420656	COMUNE DI CAGGIANO	BIBLIOTECA COMUNALE "NICOLA LAMATTINA"	IT-SA0197	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
327	17/09/2026 14:53	81000450649	Comune di Grottaminarda	Biblioteca Comunale "Osvaldo Sanini"	IT-AV0152	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile
221	08/09/2026 00:11	82000590644	Comune di Sant'Andrea di Conza	Biblioteca Francesco Pallante	IT-AV0069	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
233	08/09/2026 06:54	00307600635	Comune di Pomigliano d'Arco	Biblioteca comunale Imbriani Poerio	IT-NA0307	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
238	08/09/2026 08:28	00203920640	Comune di Lioni	Biblioteca Comunale "G. Soriano"	IT-AV0044	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
246	08/09/2026 09:34	80005190618	Comune di Curti	Biblioteca Comunale	IT-CE0111	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
249	08/09/2026 10:00	01765150642	Comune Santa Paolina	Biblioteca Comunale	IT-AV0074	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
247	08/09/2026 10:11	80103790632	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	BIBLIOTECA COMUNALE ARCANGELO DI SENA	IT-NA0323	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
259	08/09/2026 11:04	83001410634	COMUNE DI SERRARA FONTANA	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-NA0310	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
258	08/09/2026 11:05	00235250644	COMUNE DI MONTELLA	BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTELLA	IT-AV0053	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
263	08/09/2026 13:01	84000670657	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	BIBLIOTECA CIVICA DI MOTANO ANTILIA	IT-SA0033	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
272	08/09/2026 17:30	00318580651	COMUNE DI EBOLI	BIBLIOTECA COMUNALE "SIMONE AUGELLUZZI"	IT-SA0200	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
279	09/09/2026 00:13	80005550647	Comune di Salza Irpina	Biblioteca Comunale Alessandro Manzoni	IT-AV0066	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
278	09/09/2026 09:14	80004330611	COMUNE DI MADDALONI	ISTITUZIONE BIBLIOTECA COMUNALE DI MADDALONI	IT-CE0073	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
281	09/09/2026 09:58	83002060651	COMUNE DI POLLA	Biblioteca comunale "Prof. Vincenzo Curcio"	IT-SA0045	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
291	10/09/2026 14:33	82009070630	COMUNE DI LETTERE	BIBLIOTECA COMUNALE	IT-NA0675	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4

313	15/09/2026 12:13	92032150648	Comune di Cesinali	Biblioteca Comunale Mons. Salvatore Favati	IT-AV0027	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
319	16/09/2026 10:02	80004140622	COMUNE DI APICE	BIBLIOTECA COMUNALE "E. FALCETTI"	IT-BN0004	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4
303	16/09/2026 11:55	00238090641	Comune di Monteforte Irpino	Biblioteca Comunale di Monteforte Irpino	IT-AV0050	7.000,00 €	0,00 €	Idoneo non finanziabile, collocato in coda alla graduatoria ai sensi dell'art. 3, co. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

D.D. n. 142 del 20/08/2026 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a biblioteche di ente locale e similari per l'acquisto di libri da editori campani attraverso le librerie di prossimità - E.F. 2026

Elenco delle istanze inammissibili

ID Istanza	Data e ora Presentazione	Denominazione Soggetto Giuridico	Tipologia giuridica	Cod. Fiscale/P.IVA Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Codice ISIL Biblioteca	Esito	Note
231	08/09/2026 06:11	Fondazione Biogem	Soggetto giuridico privato	90013610648	Biblioteca Fondazione Biogem	IT-AV0217	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. c)	Istanza presentata da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4, co.1, vale a dire enti locali, università, camere di commercio ed enti similari , come individuati dal V livello del piano dei conti
232	08/09/2026 06:35	Parrocchia San Michele Arcangelo	Soggetto giuridico privato	91006480635	Biblioteca parrocchiale "Il Cerriglio"	IT-NA0875	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. c)	Istanza presentata da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4, co.1, vale a dire enti locali, università, camere di commercio ed enti similari , come individuati dal V livello del piano dei conti
254	08/09/2026 11:45	Associazione Aenea	Soggetto giuridico privato	95202270633	Biblioteca Maria Chiara Durante	IT-NA0859	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. c)	Istanza presentata da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4, co.1, vale a dire enti locali, università, camere di commercio ed enti similari , come individuati dal V livello del piano dei conti
269	08/09/2026 13:46	Associazione Partenapoli	Soggetto giuridico privato	95265260638	Biblioteca Associazione Partenapoli	IT-NA0841	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. c)	Istanza presentata da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4, co.1, vale a dire enti locali, università, camere di commercio ed enti similari , come individuati dal V livello del piano dei conti
270	08/09/2026 15:08	Liceo G. B. Vico	Amministrazione centrale	80026400632	Biblioteca Liceo G. B. Vico ridenominata G. Gallo	IT-NA0666	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. c)	Istanza presentata da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4, co.1, vale a dire enti locali, università, camere di commercio ed enti similari , come individuati dal V livello del piano dei conti
257	09/09/2026 15:57	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	Soggetto giuridico privato	93002550650	BIBLIOTECA ALARIO	IT-SA0238	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. c)	Istanza presentata da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4, co.1, vale a dire enti locali, università, camere di commercio ed enti similari , come individuati dal V livello del piano dei conti
288	10/09/2026 12:28	Comune di Roccapiemonte	Ente locale	00281590653	Biblioteca Prof. Francesco Gargiulo	IT-SA0360	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e)	Mancata partecipazione entro il 27/02/2026 alla rilevazione anagrafica anno 2026 per i servizi offerti nel 2025, mediante invio del questionario esclusivamente alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it
289	10/09/2026 14:19	Comune di Venticano	Ente locale	80005130648	Biblioteca comunale "Mons. Mario Colantuoni"	IT-AV0089	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e)	Mancata partecipazione entro il 27/02/2026 alla rilevazione anagrafica anno 2026 per i servizi offerti nel 2025, mediante invio del questionario esclusivamente alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

309	15/09/2026 16:43	COMUNE DI SANT'ANASTASIA	Ente locale	00618150635	Biblioteca Comunale "Giancarlo Siani"	IT-NA0256	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e)	Mancata partecipazione entro il 27/02/2026 alla rilevazione anagrafica anno 2026 per i servizi offerti nel 2025, mediante invio del questionario esclusivamente alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **Maria Rosaria DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **Michele RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
35	**29/09/2026**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, punto 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 3 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s – Codice D000313

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
d) il documento "*Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*" redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. "*Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica*" stabilisce che "*I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l'ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali*";
e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*;

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *"Monitoraggi acustici e nuovi sviluppi con l'intelligenza artificiale (cantieri, eolico, ferroviario…) - il rumore della movida – profili giuridici di responsabilità e possibili soluzioni"*, proposto dalla Son Training S.r.l.s., con istanza acquisita al protocollo Regionale n. 0749991/2026 del 11/09/2026 e successiva integrazione protocollo regionale n. 0758409 del 14/09/2026, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
b) la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "*Altri Indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";
c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

RITENUTO che sussistono i requisiti per poter riconoscere all'ente l'attività formativa in oggetto;

VISTI

a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 3 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. codificato e intitolato:
   D000313 – *Monitoraggi acustici e nuovi sviluppi con l'intelligenza artificiale (cantieri, eolico, ferroviario…) - il rumore della movida – profili giuridici di responsabilità e possibili soluzioni*
   Data: 08/10/2026
   Modalità di erogazione: FAD.
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
   a. limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   b. prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
   d. trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "*ospite*" per eventuali controlli;
   e. trasmettere, entro 5 giorni dal termine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Maria Rosaria DELLA ROCCA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Italo GIULIVO**
DIRIGENTE SETTORE	**Claudia CAMPOBASSO**
DIRIGENTE UOS	**Mauro BIAFORE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
393	**29/09/2026**	**214**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreto Dirigenziale n. 212 del 09/06/2026. Proroga, al 15 ottobre 2026, dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi e modifica di alcuni dei divieti e obblighi vigenti, per il solo comparto castanicolo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la legge 21 novembre 2000 n. 353, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" dispone che le regioni approvano il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base di linee guida e di direttive deliberate dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato per il coordinamento della protezione civile;
b. il Piano, sottoposto a revisione annuale, individua, tra l'altro, le aree a rischio di incendio boschivo rappresentate con apposita cartografia tematica aggiornata ed i periodi a rischio di incendio boschivo, con l'indicazione dei dati anemologici e dell'esposizione ai venti;
c. l'art. 75 co. 1 del Reg. reg.le n. 3/2017 dispone che nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente;
d. con circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. MIN_MUSUMECI-0001714-P-26/05/2026, recante: "Attività antincendio boschivo 2026. Individuazione dei tempi di svolgimento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi per il periodo estivo e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e in zone di interfaccia urbano-rurale, nonché ai rischi conseguenti", si stabilisce che: "*Come noto, l'art. 1 co. 1 del D.L. 31/05/2005 n. 90, conv. con mod. dalla legge 26/07/2005, n. 152, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri il compito di individuare i tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo. Tali attività risultano delegate al sottoscritto ai sensi di quanto previsto in materia di protezione civile, dall'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022. Ciò premesso, i tempi di svolgimento delle suddette attività, per la prossima stagione estiva avranno inizio il 15 giugno e termineranno il 15 ottobre 2026*";
e. con Decreto Dirigenziale n. 212 del 09/06/2026, recante: "Campagna estiva antincendio boschivo 2026. Dichiarazione dello stato di grave pericolosità nel periodo 15 giugno – 30 settembre e di vigenza delle sanzioni penali per inottemperanza divieti e obblighi comportamentali", la Direzione generale Protezione civile e Uffici territoriali del Genio civile ha decretato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi **dal 15 giugno e fino al 30 settembre 2026** e le relative disposizioni e prescrizioni, fra cui si evidenziano le seguenti:
   - DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
   - DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
   - DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
   - DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
     - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
     - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
     - far brillare mine;
     - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
     - gettare fiammiferi o sigarette accese;
     - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
f. con D.G.R. n. 364 del 09/07/2026 (BURC n. 37 del 13/07/2026), la Regione ha approvato il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi nel triennio 2026-2028";

RILEVATO CHE:

a. con il citato Decreto Dirigenziale n. 212 del 09/06/2026, relativo alla Dichiarazione dello stato di grave pericolosità nel periodo 15 giugno ÷ 30 settembre e di vigenza delle sanzioni penali per inottemperanza divieti e obblighi comportamentali, è stata precisata la suscettibilità di proroga del suddetto periodo, in dipendenza dell'andamento della campagna estiva AIB 2026;

PRESO ATTO CHE:

a. con nota prot. n. 0788391 del 24/09/2026, la U.O.S. 214.01.01 "Previsione, Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile" ha trasmesso il report "Campagna estiva A.I.B. 2026: Dinamiche meteoclimatiche e rischio incendi boschivi sul territorio della Campania nel periodo 15/06/2026 ÷ 15/09/2026", predisposto ai fini del supporto decisionale alla conferma o meno della data di conclusione del periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, stabilita nel 30 settembre 2026 dal predetto decreto n. 212/2026;
b. dalle considerazioni conclusive, riportate nel suddetto elaborato, risulta, fra l'altro, che:
   i. "(…) *dal punto di vista meteoclimatico, le analisi condotte sui dati osservati nel periodo 15 giugno ÷ 15 settembre 2026 hanno confermato la particolarità dello stesso, in termini di anomalia termica osservata, risultata mediamente pari a 2.7÷2,8 °C su tutto il territorio regionale, con valori, quindi, superiori a quello di 1,5 °C, previsto dal sistema EFFIS, sulla base del modello stagionale dell'ECMWF inizializzato a giugno 2026 ed assunto a riferimento, nell'allegato 13 al Piano, anche ai fini della dichiarazione dello stato di grave pericolosità e della determinazione del relativo periodo di vigenza*";
   ii. più eterogeneo, in termini di anomalia climatica, è stato l'andamento della precipitazione sul territorio regionale, risultata, in termini di cumulata osservata, maggiore del valore climatico del periodo considerato, in alcune aree di superficie molto limitata del territorio regionale; le caratteristiche delle precipitazioni osservate, l'entità e la loro distribuzione, tuttavia, non hanno reso significativo il surplus osservato, in termini di riduzione delle condizioni di aridità del territorio e propensione (suscettività) della vegetazione all'innesco e alla propagazione degli incendi;
   iii. la tendenza climatica per il periodo dal 01 ottobre 2026 in poi, ovvero nel periodo immediatamente successivo alla prevista data di chiusura dello stato di grave pericolosità, è associata a una non diminuzione della pericolosità osservata nel periodo antecedente, con persistenza della suscettività all'innesco e propagazione, correlata ai fattori climatici;
   iv. per quanto sin qui riportato e fatta salva ogni ulteriore valutazione, in applicazione di criteri decisionali contingenti o ritenuti opportuni, si ritiene necessario prorogare lo stato di grave pericolosità degli incendi boschivi, oltre il termine del 30 settembre, attualmente previsto per la sua cessazione dal D.R.D. n. 212/2026 (…);

RILEVATO, ancora, CHE:

a. l'art. 15 della Legge regionale 7 maggio 1996, n. 11. Recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" stabilisce che, agli effetti della presente legge non sono considerati boschi e sono esenti dalla relativa disciplina:
   - i pioppeti specializzati in avvicendamento alle colture agrarie, i noccioleti e le piantagioni arboree dei giardini e parchi urbani;
   - gli appezzamenti isolati e sparsi di bosco che, pur trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 14, misurino una superficie non superiore ai 2.500 metri quadrati, sempreché siano posti ad una distanza da altri appezzamenti boschivi, misurata tra i margini più vicini, superiore ai 100 metri;
   - le piante sparse, i filari e le fasce di specie legnose forestali di larghezza non superiore ai 25 metri misurati al piede delle piante di margine, sempreché non abbiano funzione di frangivento o che siano radicate lungo i corsi d' acqua a regime torrentizio o perenne;
   - i castagneti da frutto in attualità di coltura;
b. l'art. 75 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3. "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" dispone che:

- comma 8 “Nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno dai ricci, dal fogliame e dalle felci, mediante la loro raccolta, concentramento ed abbruciamento. L’abbruciamento è consentito al di fuori del periodo di massima pericolosità come definito dal Decreto del Dirigente della Struttura regionale competente e dovrà essere effettuato dall’alba alle ore 9 ed in assenza di vento. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele, in apposite radure predisposte nell’ambito del castagneto”;
- comma 9 “L’abbruciamento delle stoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbano essere preventivamente denunciati al Sindaco ed ai Carabinieri Forestale”;

PRESO ATTO, altresì, CHE:

a. la Direzione Generale 207.00 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota agli atti del protocollo regionale n. 0790338 del 25/09/2026, recante ad oggetto: “Decreto Dirigenziale n. 212 del 09.06.2026, avente oggetto “Campagna estiva antincendio boschivo 2026. Dichiarazione dello stato di grave pericolosità nel periodo 15 giugno - 30 settembre e di vigenza delle sanzioni penali per inottemperanza divieti e obblighi comportamentali"– problematiche comparto castanicolo”, ha rappresentato quanto segue: *“Con il provvedimento riportato in oggetto, è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi in Campania, nel periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre 2026, suscettibile di probabile proroga, in dipendenza dell’andamento peculiare della campagna estiva AIB 2026. Tale provvedimento contempla una serie di divieti ed obblighi, tra i quali il divieto di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo su indicato. A tal proposito, si rappresenta che sono pervenute alla scrivente Direzione, diverse comunicazioni da parte delle Organizzazioni Professionali Agricole e delle principali imprese castanicole presenti in Campania, che hanno evidenziato come l’estensione del periodo di pericolosità per gli incendi boschivi fino al 30 settembre 2026 e, laddove reso necessario dall’andamento della campagna AIB, anche oltre tale scadenza, non consente nei castagneti da frutto le operazioni di abbruciamento dei residui, pratica agronomica necessaria per la ripulitura dei terreni. Infatti, la pulizia del sottobosco è normalmente praticata nel mese di settembre per permettere la successiva raccolta delle castagne nel mese di ottobre. Il castagno da frutto riveste un ruolo strategico in molte realtà agricole campane, soprattutto delle aree interne, e la produzione della Campania, pari a circa 260.000 quintali di prodotto/anno, rappresenta da sola oltre il 50% della produzione nazionale ed è orientata soprattutto a produzioni di pregio, molte delle quali hanno ottenuto il riconoscimento del marchio europeo di Indicazione Geografica Protetta (Castagna di Montella IGP, Marrone di Roccadaspide IGP, Marrone di Serino IGP, Castagna di Roccamonfina IGP, Castagna del Partenio), i cui specifici areali di produzione sono riportati nell’allegato alla presente nota. Tale comparto, peraltro, da oltre un decennio, attraversa rilevanti criticità, derivanti dall’attacco di numerosi fitofagi, primo tra tutti il Cinipide galligeno del Castagno (Dryocosmus kuriphilus, Yasumatsu), che verrebbero acuite dal non potere preparare il letto di caduta per le castagne in tempo utile, concorrendo ad accrescere le lamentate criticità, che impattano fortemente sulle imprese castanicole campane. Tanto premesso, si chiede di poter consentire ai castanicoltori campani la ripulitura del terreno da ricci, fogliame e felci mediante raccolta, concentramento e abbruciamento di tale materiale vegetale, per consentire la successiva raccolta al suolo del prodotto, operazione prevista anche dall’articolo 75, comma 8, del Regolamento forestale regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. Le operazioni di abbruciamento saranno condotte dai castanicoltori adottando tutte le prescrizioni recate dal Regolamento forestale n. 3/2017, atte a scongiurare il rischio di innesco e propagazione di incendi, nonché ottemperando all’obbligo di comunicazione delle attività di abbruciamento, almeno 48 ore prima dell’esecuzione, al Sindaco e ai Carabinieri Forestali competenti per territorio, per il controllo da espletarsi da parte degli Organi di controllo preposti*”;
b. nella citata nota, oltre alle prescrizioni tecniche minime che gli operatori devono rispettare, volte a limitare in ogni modo la possibilità di sviluppo e propagazione di incendi, sono elencati i Comuni interessati, di seguito ripartiti per tipologia di produzione castanicola IGP:

Castagna di Montella

Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina e Montemarano e comuni limitrofi;

Marrone di Roccadaspide

Alfano, Aquara, Auletta, Bellosguardo, Bracigliano, Buonabitacolo, Calvanico, Campora, Cannalonga, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castel san lorenzo, Castelcivita, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi, Laureana Cilento, Laurino, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monte san Giacomo, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Omignano, Orria, Ottati, Perdifumo, Perito, Petina, Piaggine, Polla, Postiglione, Roccadaspide, Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Sacco, San Mauro la bruca, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Angelo a Fasanella, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Sessa Cilento, Sicignano degli Alburni, Stella Cilento, Stio, Teggiano, Torraca, Tortorella, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania, Ascea, Camerota, Capaccio, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento;

Marrone di Serino
Serino, Solofra, Montoro, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Chiusano S. Domenico, Cesinali, Aiello del Sabato, Contrada e Forino, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, S. Cipriano Picentino, Castiglione del Genovesi, Calvanico e comuni limitrofi;

Castagna di Roccamonfina
Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Roccamonfina, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli e comuni limitrofi.

Castagna del Partenio
Avella, Cervinara, Mercogliano, Monteforte Irpino, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pietrastornina, Quadrelle, Roccabascerana, Rotondi, Sant'Angelo a Scala, San Martino Valle Caudina, Sirignano, Sperone, Summonte **ricadenti nella provincia di Avellino**;
Arpaia, Arpaise, Forchia, Pannarano, Paolisi**, ricadenti nella provincia di Benevento**;
Arienzo, **ricadente nella provincia di Caserta**; Roccarainola, **ricadente nella provincia di Napoli**.

VISTI:

a. il D. Lgs. n 267 del 2000 "Testo Unico degli Enti Locali" con particolare riferimento all'art. 54, comma 4;
b. la Legge 21 novembre 2000 n. 353, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", così come integrata dalla successiva dell'8 novembre 2021, n. 155, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120;
c. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che detta norme in materia ambientale;
d. il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
e. il Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e, in particolare, i divieti e gli obblighi riportati agli articoli 75 e 76;
f. il D.lgs. n. 1/2018, recante il "Codice di protezione civile";
g. il Decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» e, in particolare, le misure introdotte concernenti il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, anche con riferimento alle zone d'interfaccia urbano-rurale, nonché dell'apparato sanzionatorio;
h. l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007 del 28/08/2007;
i. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., relativa alla delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, che disciplina, tra l'altro, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi;
j. la Legge Regionale n. 26 del 9 agosto 2012, in materia di protezione della Fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria, in particolare l'art. 25 comma 1 lettera f) che dispone il divieto di *"bruciatura delle stoppie delle colture graminacee e leguminose, nonché prati, erbe palustri ed infestanti, anche nei terreni incolti, in tutto il territorio regionale dal 01 giugno al 20 settembre. Deroghe al periodo di divieto possono essere adottate dal Presidente della Provincia su motivata*

richiesta del sindaco del comune interessato. In caso di infrazione la responsabilità è del conduttore del fondo";

k. la Legge regionale n. 12 del 22/05/2017 e s.m.i. "Sistema di Protezione Civile in Campania";
l. la circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. MIN_MUSUMECI - 0001714-P-26/05/2026 recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2026. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale nonché ai rischi conseguenti";
m. il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi nel triennio 2026-2028, approvato con d.G.r. n. 364 del 09/07/2026;

RITENUTO

a. di dover adottare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 co. 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", dell'art. 75 co. 1 del Reg. Reg.le 28 settembre 2017, n. 3 "Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi" e dell'art 14 della legge regionale n. 12 del 22/05/2017 "Sistema di Protezione Civile in Campania":
   i. dover adottare il presente provvedimento ai fini della proroga, al 15 ottobre 2026, della conclusione del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi in Campania, dichiarato con D.D. n. 212/2026, stabilita originariamente al 30 settembre 2026 dallo stesso D.D.;
   ii. dover, altresì, in relazione ai divieti e obblighi stabiliti con il D.D. n. 212/2026, da intendersi estesi a tutto il 15 ottobre 2026, introdurre specifica deroga per il comparto castanicolo, da attuarsi nei limiti e con le modalità di cui al presente provvedimento;
b. dover, altresì, contestualmente richiamare, in attuazione delle raccomandazioni contenute nella circolare ministeriale 2026, ogni prescrizione, norma comportamentale, divieto e/o obbligo a carico dei soggetti istituzionali e dei cittadini, utilmente finalizzata all'efficace contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale sul territorio regionale, nei termini e con le modalità stabilite nel dispositivo del presente provvedimento;

DATO ATTO

a. in relazione al mancato rispetto dei divieti e degli obblighi riportati nel presente provvedimento, ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla Legge n. 353/2000 e ss.mm.ii., dall'art. 178-bis del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" in attuazione della Legge regionale n.11/96 e da ulteriori disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché dalle Ordinanze emanate dalle Autorità locali, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli articoli, pertinenti alla fattispecie del reato che si andrà a configurare, ai sensi e per ogni effetto previsto dal vigente Codice penale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 214.01.01 Previsione, Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa che precede, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S.;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate e confermate:

1. **è prorogato al 15 ottobre 2026,** il termine di conclusione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi in Campania, originariamente stabilito, con Decreto Dirigenziale n. 212 del 09/07/2026, al 30 settembre 2026;
2. **DI PRENDERE ATTO** della nota della Direzione Generale 207.00 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota agli atti del protocollo regionale n. 0790338 del 25/09/2026 avente ad oggetto *"Decreto Dirigenziale n. 212 del 09.06.2026, avente oggetto "Campagna estiva antincendio boschivo 2026. Dichiarazione dello stato di grave pericolosità nel periodo 15 giugno - 30 settembre e di vigenza delle sanzioni penali per inottemperanza divieti e obblighi comportamentali" – **problematiche comparto castanicolo**;*

3. **DI INTEGRARE**, per l'effetto, il decreto dirigenziale n. 212 del 09/06/2026 recante "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi - Anno 2026", nel senso di prevedere la facoltà per i Sindaci dei comuni di cui al successivo punto, di adottare, durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2026, prorogato, con il presente provvedimento, **al 15 ottobre 2026**, ordinanze in deroga ai sensi dell'art. 54 co. 4 del D.Lgs. n. 267 del 2000 ss.mm.ii., per consentire ai castanicoltori la ripulitura del terreno da ricci, fogliame e felci, mediante, raccolta concentramento e abbruciamento, per consentire la successiva raccolta del prodotto;
4. **DI PRECISARE** che la facoltà di cui al punto precedente è riservata esclusivamente ai Sindaci dei comuni interessati, come di seguito elencati:

   Castagna di Montella
   Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina e Montemarano e comuni limitrofi;

   Marrone di Roccadaspide
   Alfano, Aquara, Auletta, Bellosguardo, Bracigliano, Buonabitacolo, Calvanico, Campora, Cannalonga, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castel san lorenzo, Castelcivita, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi, Laureana Cilento, Laurino, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monte san Giacomo, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Omignano, Orria, Ottati, Perdifumo, Perito, Petina, Piaggine, Polla, Postiglione, Roccadaspide, Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Sacco, San Mauro la bruca, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Angelo a Fasanella, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Sessa Cilento, Sicignano degli Alburni, Stella Cilento, Stio, Teggiano, Torraca, Tortorella, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania, Ascea, Camerota, Capaccio, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento;

   Marrone di Serino
   Serino, Solofra, Montoro, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Chiusano S. Domenico, Cesinali, Aiello del Sabato, Contrada e Forino, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, S. Cipriano Picentino, Castiglione del Genovesi, Calvanico e comuni limitrofi;

   Castagna di Roccamonfina
   Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Roccamonfina, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli e comuni limitrofi.

   Castagna del Partenio
   Avella, Cervinara, Mercogliano, Monteforte Irpino, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pietrastornina, Quadrelle, Roccabascerana, Rotondi, Sant'Angelo a Scala, San Martino Valle Caudina, Sirignano, Sperone, Summonte **ricadenti nella provincia di Avellino**; Arpaia, Arpaise, Forchia, Pannarano, Paolisi**, ricadenti nella provincia di Benevento**; Arienzo, **ricadente nella provincia di Caserta**; Roccarainola, **ricadente nella provincia di Napoli**;
5. **DI PRECISARE** altresì', che nelle ordinanze sindacali dovranno essere previste le seguenti ulteriori prescrizioni:
   - *la bruciatura deve avvenire ad una distanza di almeno 100 m dai boschi;*
   - *la bruciatura deve avvenire sul posto, in spazi liberi e sgombri da vegetazione secca e deve essere distribuito in piccoli cumuli;*
   - *la bruciatura deve avvenire in orario mattutino dall'alba alle 9 del mattino;*
   - *è vietato procedere all'abbruciamento in presenza di vento;*
   - *la bruciatura deve essere condotta con la presenza obbligatoria e continuativa degli operatori, in adeguato numero e mai da soli, i quali dovranno essere muniti di attrezzature e di acqua per lo spegnimento;*
   - *è fatto obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnerlo completamente prima di abbandonarlo;*
   - *adottare qualunque altra precauzione utile a scongiurare il rischio di innesco e propagazione di incendi;*

- *dell'attività di abbruciamento va data comunicazione almeno 48 ore prima di ciascun abbruciamento al Sindaco, ai Carabinieri Forestali e ai Vigili del Fuoco competenti per territorio;*
- *il mancato rispetto dei suddetti obblighi e prescrizioni sarà sanzionato ai sensi dell'articolo 178 bis del Regolamento Forestale, comma 2 lettera a), fatte salve ipotesi di reato più grave*;

6. **DI CONFERMARE**, per quanto non richiamato o trattato nel presente provvedimento, ogni indicazione, prescrizione e determinazione riportata nel decreto n. 212/2026;
7. **DI RICHIAMARE** i divieti e gli obblighi vigenti durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi:
   - DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
   - DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
   - DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
   - DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
     - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
     - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
     - far brillare mine;
     - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
       - gettare fiammiferi o sigarette accese;
       - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.
   - DIVIETO di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici nei boschi e a una distanza inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii.
8. **DI PRECISARE** che i Sindaci dei comuni interessati dovranno provvedere immediatamente a far sospendere qualsiasi attività di abbruciamento previamente autorizzata con Ordinanza in deroga, in presenza di un AVVISO CONDIZIONI DI SUSCETTIVITÀ ALL'INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI BOSCHIVI, diramato quotidianamente dalla S.O.R.U. Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile, che preveda una suscettività ALTA per il Comune interessato;
9. **DI FARE OBBLIGO** ai Sindaci di trasmettere le ordinanze adottate ai sensi del presente atto alla Prefettura, Stazione dei Carabinieri, Comando Vigili del Fuoco e SOPI/SOUP presso l'Ufficio provinciale del Genio Civile competente per territorio;
10. **DI DEMANDARE** ai Sindaci in qualità di Autorità locali di protezione civile, l'attività di ricognizione e sorveglianza delle attività di abbruciamento autorizzate in deroga in virtù del presente atto, per la verifica della rigorosa osservanza degli obblighi posti in capo agli operatori autorizzati;
11. **DI AVVISARE** che il mancato rispetto dei suddetti obblighi e prescrizioni sarà sanzionato ai sensi dell'articolo 178 bis del Regolamento Forestale, comma 2 lettera a), e da ulteriori disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia fatte salve le ipotesi di reato più grave;
12. **DI CONFERMARE**, per quanto non richiamato o trattato nel presente provvedimento, ogni e ulteriore o diversa indicazione, prescrizione e determinazione riportata nel decreto n. 212/2026;
13. **DI INVIARE** il presente decreto ai Comuni interessati;

14. **DI INVIARE** il presente decreto alle Prefetture di Salerno, Caserta, Avellino, Benevento e Napoli, al Comando Regione Carabinieri “Campania”, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento della Protezione civile;
15. **DI INVIARE** il presente Decreto, a norma delle vigenti procedure, per quanto di competenza e per eventuali consequenziali adempimenti.
    - all’Assessora alla Protezione Civile;
    - all’Assessora all’Ambiente;
    - all’Assessora all’Agricoltura;
    - alla Direzione Generale 207.00.00 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
    - alla Direzione Generale 213.00.00 Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità;
    - al Settore 101.01.00 Attività di raccordo con le strutture amministrative e supporto alle politiche regionali - Staff del Capo di Gabinetto per la relativa pubblicazione con procedura di urgenza sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania – BURC;
    - al Settore Protezione Civile 214.01.00 e alle UU.OO.S. 214.01.01 Previsione, Centro Funzionale Regionale Multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile; 214.01.02 Pianificazione di protezione civile; 214.01.03 – Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI); 214.01.04 – Colonna mobile di protezione civile;
    - al Settore 214.02.00 Uffici Territoriali del Genio Civile;
    - alla U.O.S. 214.00.01 Pianificazione strategica, programmazione, gestioni commissariali d’emergenza, post-emergenza;
16. **DI TRASMETTERE** il presente Decreto agli Uffici regionali competenti alla pubblicazione sul sito web della Regione Campania e sul B.U.R.C.

GIULIVO

Italo GIULIVO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Antonio CAROTENUTO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
75	**24/09/2026**	**215**	**01**	**00**

Oggetto:

FSC 2021-2027. Delibere CIPESS 79/2021 e 16/2023. Operazione a titolarità regionale. Procedura di gara 3928/AQ/2024. Affidamento in accordo quadro del "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa… Acquedotto Campano Ambiti distrettuali Napoli - Napoli Nord - Caserta - Irpino - Sannita". - Codice SURF OP_20707 22048CP000000001. Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento e potenziamento delle opere acquedottistiche - Approvazione DIP "Adeguamento e ottimizzazione funzionale di centrali di sollevamento e campi pozzi" - CUP B19J21001460003

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con le Convenzioni nn. 958 e 957 del 13 maggio 1963 la Cassa del Mezzogiorno, cui è subentrata *ope legis* la Regione Campania, affidava in concessione al Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL) la gestione provvisoria delle opere di acquedotto a valle dei serbatoi alimentati dal sifone per i Comuni occidentali;
b. con Decreto del 4 agosto 1983, il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183 del 2 maggio 1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ alla Regione Campania che, con DGR n. 9513 del 9/11/1982 e DGR n. 9488 del 22/12/1983, ne ha disciplinato la gestione;
c. con D.D. n. 155 del 17/05/2023 la D.G. 50.17 – Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali ha stabilito l'avvicendamento del Responsabile Unico del Procedimento individuato con il D.D. n. 213 del 18/10/2019, nominando all'uopo, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, l'ing. Rosario Manzi, Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico-Amministrativo Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, oltre a aggiornare il gruppo di progettazione e a aggiornare il team per il supporto amministrativo al RUP;
d. con D.D. n. 183 del 06/08/2024 si è provveduto a confermare e, al contempo, prendere atto della necessità di aggiornare, ai sensi del comma 1 dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, la nomina dell'ing. Rosario Manzi quale Responsabile Unico di Progetto, oltre a confermare e aggiornare il gruppo di progettazione, a confermare, aggiornare e integrare il team per il supporto amministrativo al RUP e a nominare il RUP per la fase di esecuzione, il DEC e i verificatori di conformità;
e. con Decreti Dirigenziali n. 53 del 06/03/2025 e n. 181 del 15/05/2025 di aggiornamento del Decreto Dirigenziale n. 183 del 06/08/2024, è stato integrato il team di supporto amministrativo al RUP e sono stati nominati i direttori operativi per il servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria sulle opere acquedottistiche;
f. con Decreto Dirigenziale n. 234 del 07/10/2024 - parzialmente integrato con D.D. n. 254 del 04/11/2024 limitatamente alle stringhe relative ai capitoli della prenotazione di impegno - è stato determinato di contrarre l'affidamento del "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano ambiti distrettuali Napoli – Napoli nord – Caserta – Irpino – Sannita" - CUP: B19J21001460003, mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 c. 2 del D.lgs. 36/2023, per l'importo complessivo di euro 90.527.484,06;
g. con D.D. n. 866 del 10/10/2024, lo Staff 60.06.92 Centrale acquisti e Ufficio Gare, ha indetto la procedura di gara telematica 3928/AQ/2024, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano Ambiti distrettuali Napoli - Napoli Nord – Caserta – Irpino - Sannita" da espletarsi con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023);
h. con D.D. n. 1062 del 28/11/2024 dello Staff 60.06.92 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte;
i. la Commissione Giudicatrice, al termine del suo lavoro (verbali prot. n. 600938 del 16/12/2024), ha formulato proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore economico "RTI Costrame di Di Maso s.r.l. - Idroambiente s.r.l. - RDR S.p.A. Società Benefit", che ha formulato:
    - una percentuale di ribasso del 10,00% da applicare all'importo dei servizi di presidio, conduzione e manutenzione ordinaria;
    - una percentuale di ribasso pari al 30,00% da applicare all'importo dei servizi tecnici;
    - una percentuale del 18,50% da applicare all'importo dei lavori di manutenzione straordinaria;
j. con D.D. n. 1155 del 19/12/2024 lo Staff 60.06.92 - a seguito della formulazione della proposta di aggiudicazione (prot. n. 608677 del 19/12/2024) del RUP e a valle dei controlli circa la sussistenza in

capo alle società dei requisiti previsti dall'art. 94 del D.lgs. 36/2023 e, ai sensi dell'art. 99 del D.lgs. n. 36/2023, le verifiche di legge relative al possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura già autocertificati in sede di offerta - la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva al RTI "Costrame di Di Maso s.r.l. - Idroambiente s.r.l. - RDR S.p.A. Società Benefit";

k. con contratto Rep. n. 14843, in data 30/12/2024 è stato stipulato l'Accordo Quadro ai sensi dell'art.59 del D.lgs. n. 36/2023 con l'ATI "Costrame di Di Maso s.r.l. - Idroambiente s.r.l. - RDR S.p.A. Società Benefit", per l'affidamento del "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano Ambiti distrettuali Napoli - Napoli Nord – Caserta – Irpino - Sannita", CUP B19J21001460003 - CIG B36F11B60D;
l. per l'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 207/2010, è stata istituita la Società consortile "ACQUEDOTTO CAMPANO S.c. a r.l.";
m. con Decreto Dirigenziale n. 141 del 17/04/2025 è stato approvato il quadro economico post gara con contestuale ammissione a finanziamento del *"Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano Ambiti distrettuali Napol i- Napoli Nord – Caserta – Irpino - Sannita"*;
n. come previsto dal Capitolato speciale di appalto, per l'esecuzione del contratto si procederà attraverso la stipula di contratti attuativi;

CONSIDERATO che:

a. con Deliberazione n. 408 del 31/07/2024 "Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale" la Giunta Regionale ha approvato l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative, oltre che le denominazioni e le competenze degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale individuando la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque 215.00.00, che assorbe le competenze del soppresso Staff 50.17.92 - "Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale";
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 06/08/2025 si è conclusa la procedura di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione e, conseguentemente, dall'11/09/2025 è entrato in vigore il nuovo ordinamento degli uffici amministrativi della Giunta Regionale;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 04/06/2025 è stato individuato, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001, il Responsabile della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque codice 215.00.00;
d. con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 66 del 27/06/2025 è stato nominato il Dirigente pro tempore della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque 215.00.00;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto, l'ATI appaltatrice ha concordato con questa Stazione Appaltante un elenco di ventidue interventi di adeguamento e potenziamento delle reti idriche e degli impianti elettromeccanici, necessari per l'ammodernamento e l'efficientamento delle reti di distribuzione della risorsa idrica, così raggruppati:
    A. Interventi sull'adduzione dell'Area Flegrea;
    B. Interventi prioritari sull'Acquedotto della Normalizzazione;
    C. Adeguamento e ottimizzazione funzionale di centrali di sollevamento e campi pozzi;
    D. Interventi sulla Grande Adduzione dell'Acquedotto Campano;
    E. Acquedotto della Normalizzazione: interventi lungo linea;
    F. Dematerializzazione degli archivi, rilievo e digitalizzazione del sistema GAPIR;
b. la copertura finanziaria dei lavori in accordo quadro è a valere nell'ambito delle risorse programmate con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n.147 del 30/03/2022 e della "Delibera CIPESS n.79 del 22/12/2021. Presa d'atto dell'anticipazione FSC 2021 – 2027", capitolo U06845 denominato "FSC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021. Infrastrutture idrauliche";

c. il gruppo di progettazione individuato con D.D. n. 183 del 06/08/2024 ha provveduto alla redazione del DIP - Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'"Adeguamento e ottimizzazione funzionale di centrali di sollevamento e campi pozzi" suddivisi in cinque lotti funzionali:
- Lotto 1 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale del sito di San Felice a Cancello;
- Lotto 2 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Maretto e Torano;
- Lotto 3 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale campi pozzi Ponte Tavano I e II;
- Lotto 4 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Mugnano quota 136;
- Lotto 5 Adeguamento dell'impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Melito.

d. nel DIP sono stati stimati i costi necessari per la realizzazione degli interventi sopra elencati, come di seguito riportati:

Lotto 1	**Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale del sito di San Felice a Cancello**
Importo lavori	4.100.000,00 €
Spese generali	492.000,00 €
IVA e Altre imposte	518.240,00 €
Totale complessivo dell'intervento	**5.110.240,00 €**

Lotto 2	**Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Maretto e Torano**
Importo lavori	1.950.000,00 €
Spese generali	234.000,00 €
IVA e Altre imposte	246.480,00 €
Totale complessivo dell'intervento	**2.430.480,00 €**

Lotto 3	**Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale campi pozzi Ponte Tavano I e II**
Importo lavori	1.980.000,00 €
Spese generali	237.600,00 €
IVA e Altre imposte	250.272,00 €
Totale complessivo dell'intervento	**2.467.872,00 €**

Lotto 4	**Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Mugnano q.ta 136**
Importo lavori	325.000,00 €
Spese generali	39.000,00 €
IVA e Altre imposte	41.080,00 €
Totale complessivo dell'intervento	**405.080,00 €**

Lotto 5	**Adeguamento dell'impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Melito**
Importo lavori	1.650.000,00 €
Spese generali	198.000,00 €
IVA e Altre imposte	208.560,00 €
Totale complessivo dell'intervento	**2.056.560,00 €**

e. Il DIP è stato redatto in conformità all'allegato I.7 del codice degli appalti D.lgs. 36/2023, come attestato dal Responsabile Unico del Progetto con del 17/09/2026, prot. 0765915;

PRESO ATTO che:

a. l'intervento è a titolarità regionale;
b. l'operazione è registrata nel sistema di monitoraggio regionale SURF con il codice OP_20707 22048CP000000001;

RITENUTO,

a. di dover procedere alla nomina del Responsabile Unico di Progetto e del responsabile del procedimento per la fase di esecuzione;
b. che ricorrono i presupposti per la conferma quale RUP, ai sensi del comma 1 dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, dell'Ing. Rosario Manzi, Direttore Generale pro-tempore della DG 215, e quale responsabile del procedimento per la fase di esecuzione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, il Funzionario arch. Ilaria Giacalone, matricola 24204, in servizio presso la Direzione Ciclo Integrato delle acque – 215.00.00, entrambi in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 del D.lgs. n. 36/2023 e delle competenze professionali adeguate in relazione ai compiti loro affidati;
c. di dover rinviare ad un successivo provvedimento le nomine delle ulteriori figure tecniche;
d. di poter approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione per la realizzazione dell'"Adeguamento e ottimizzazione funzionale di centrali di sollevamento e campi pozzi" suddivisi in cinque lotti funzionali:
   - Lotto 1 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale del sito di San Felice a Cancello;
   - Lotto 2 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Maretto e Torano;
   - Lotto 3 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale campi pozzi Ponte Tavano I e II;
   - Lotto 4 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Mugnano quota 136;
   - Lotto 5 Adeguamento dell'impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Melito;

   allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
e. di dover dare atto che il costo complessivo stimato per la realizzazione dell'intervento è pari a euro 12.470.232,00;
f. di dover dare atto che i costi per la realizzazione degli "Adeguamento e ottimizzazione funzionale di centrali di sollevamento e campi pozzi" trovano copertura finanziaria a valere sull'impegno n. 3260004903 di cui al D.D. n. 141 del 17/04/2025;

VISTI:

- il D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" come novellato dal d.lgs. n. 209 del 31/12/2024;
- il Dlgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, concernente le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria;
- il Regolamento n. 5 del 07/06/2018 "Regolamento di Contabilità Regionale" approvato dal Consiglio Regionale;
- la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026;
- la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 108 del 31 marzo 2026 - Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 129 del 10 aprile 2026 - Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni;
- il D.D. n. 234 del 07/10/2024;
- il D.D. n. 254 del 04/11/2024;
- il D.D. dello Staff 60.60.92 n. 1155 del 19/12/2024;
- il contratto Rep. n. 14843, sottoscritto in data 30/12/2024;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP, ing. Rosario Manzi, e dal Responsabile per la fase di attuazione arch. Ilaria Giacalone e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai medesimi, i quali attestano ai sensi della normativa vigente in materia, che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali, in capo a loro stessi,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di procedere alla nomina del Responsabile Unico di Progetto e del responsabile del procedimento per la fase di esecuzione;
2. che ricorrono i presupposti per la conferma quale RUP, ai sensi del comma 1 dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, dell'Ing. Rosario Manzi, Direttore Generale pro-tempore della DG 215, e quale responsabile del procedimento per la fase di esecuzione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023, il Funzionario arch. Ilaria Giacalone, matricola 24204, in servizio presso la Direzione Ciclo Integrato delle acque – 215.00.00, entrambi in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 del D.lgs. n. 36/2023 e delle competenze professionali adeguate in relazione ai compiti loro affidati;
3. di rimandare ad un successivo provvedimento le nomine delle ulteriori figure tecniche;
4. di approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione per la realizzazione degli "Adeguamento e ottimizzazione funzionale di centrali di sollevamento e campi pozzi" suddivisi in cinque lotti funzionali:
   - Lotto 1 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale del sito di San Felice a Cancello;
   - Lotto 2 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Maretto e Torano;
   - Lotto 3 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale campi pozzi Ponte Tavano I e II;
   - Lotto 4 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Mugnano quota 136;
   - Lotto 5 Adeguamento dell'impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Melito;

   allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
5. di prendere atto che il costo complessivo per la realizzazione degli interventi è stimato essere pari a euro 12.470.232,00;
6. di dare atto che i costi per la realizzazione degli "Adeguamento e ottimizzazione funzionale di centrali di sollevamento e campi pozzi" trovano copertura finanziaria a valere sull'impegno n. 3260004903 di cui al D.D. n. 141 del 17/04/2025;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto, completo dei relativi allegati, sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e su BURC;
8. di pubblicare il presente provvedimento (ad avvenuta esecutività dello stesso, eventualmente emendato dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.), sul sito della Regione Campania "Casa di vetro", per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 23/2017 e ss.mm.ii. tramite l'attività svolta in Sinfonia Atti;
9. di trasmettere il presente atto
   - all'Assessora con delega al Ciclo Integrato delle Acque;
   - a Costrame di Di Maso S.r.l. e Acquedotto Campano s.c. a r.l.;
   - al Comune di San Felice a Cancello;
   - al Comune di Melito;
   - al Comune di Mugnano di Napoli;
   - al Comune di Piedimonte Matese;
   - all'Ufficio Speciale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo 307.00.00;
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie - 202.00.00;
   - all'UDCP Gabinetto del Presidente 101.00.00;
   - alla Segreteria di Giunta 104.00.00 per il seguito di competenza.

Antonio CAROTENUTO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

FSC 2021-2027. DELIBERE CIPESS 79/2021 E 16/2023. OPERAZIONE A TITOLARITÀ REGIONALE. PROCEDURA DI GARA 3928/AQ/2024 - ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI-NAPOLI NORD-CASERTA-IRPINO-SANNITA Codice SURF OP_20707 22048CP000000001. CUP B19J21001460003

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE

ADEGUAMENTO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE DI CENTRALI DI SOLLEVAMENTO E CAMPI POZZI

Lotto 1 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale del sito di San Felice a Cancello

Lotto 2 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Maretto e Torano

Lotto 3 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale campi pozzi Ponte Tavano I e II

Lotto 4 Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Mugnano quota 136

Lotto 5 Adeguamento dell'impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Melito

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE
(Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023)

SOMMARIO

1 PREMESSA 4
2 AMBITO DI INTERVENTO 4
3 CRITERI PER L'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE E REQUISITI PRESTAZIONALI 5
4 LOTTO 1 - ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE DEL SITO DI SAN FELICE A CANCELLO 6
4.1 Stato dei luoghi 6
4.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento 8
4.3 Stima sommaria dei lavori 9
5 LOTTO 2 - ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE CENTRALE MARETTO E TORANO 10
5.1 Stato dei luoghi 10
5.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento 13
5.3 Stima sommaria dei lavori 14
6 LOTTO 3 - ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE CAMPI POZZI PONTE TAVANO I E II 14
6.1 Stato dei luoghi 14
6.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento 15
6.3 Stima sommaria dei lavori 16
7 LOTTO 4 - ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE CENTRALE MUGNANO Q.TA 136 16
7.1 Stato dei luoghi 16
7.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento 17
7.3 Stima sommaria dei lavori 18
8 LOTTO 5 - ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE CENTRALE MELITO 18
8.1 Stato dei luoghi 18
8.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento 19
8.3 Stima sommaria dei lavori 20
9 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE 21
10 APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI - CAM 23
10.1 Specifiche tecniche progettuali 23
10.2 Clausole contrattuali per la fase di cantiere 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 COPERTURA FINANZIARIA E STIMA DEI COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 25
12 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE 26
13 ELABORATI PROGETTUALI E STIMA DEI CORRISPETTIVI 26
13.1 Progetto di fattibilità tecnica ed economica 26
13.2 Progetto Esecutivo 27
13.3 Raccomandazioni per la predisposizione dei quadri economici 28
13.4 Corrispettivi 28
14 TIPOLOGIA DI CONTRATTO E INDICAZIONE DEI TEMPI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

L'assetto infrastrutturale idrico dell'Italia meridionale è in gran parte derivato dagli investimenti strategici attuati dalla Cassa per il Mezzogiorno (CASMEZ), ente istituito con la Legge n. 646 del 10 agosto 1950. Con il successivo ampliamento delle competenze strutturali (Legge n. 949 del 1952), la CASMEZ assunse la pianificazione e l'esecuzione delle opere idrauliche straordinarie.

L'obiettivo strategico era superare il frazionamento delle fonti locali tramite il superamento del concetto di "acquedotto comunale", introducendo la progettazione dei Macro-Schemi Idrici Interregionali a scala di bacino.

La progettazione portata avanti dalla CASMEZ tra gli anni '50 e gli anni '80 rispondeva a criteri ingegneristici precisi, ad oggi determinanti per l'analisi dello stato di fatto:

- La Grande Adduzione Primaria: Lunghe dorsali di trasporto in alta pressione, realizzate per connettere grandi invasi artificiali o sorgenti protette ai nodi di distribuzione costieri e sub-appenninici;
- Sovradimensionamento delle Portate: Condotte calcolate su trend demografici industriali espansivi e forti fabbisogni irrigui (Piani di Riforma Fondiaria);
- Infrastrutturazione Strategica dei Materiali: Ampio ricorso a condotte in cemento armato precompresso (tubi centenari o precompressi a camicia di lamiera), acciaio con giunti saldati e ghisa sferoidale per le tratte a più alta pressione idrostatica;
- Sistemi di Accumulo d'Alta Quota: Costruzione di complessi sistemi di serbatoi di testata e centrali di sollevamento per vincere i dislivelli appenninici;

I progetti della CASMEZ si sono tradotti in opere imponenti che tutt'oggi costituiscono l'ossatura dei servizi idrici integrati del Sud Italia, in Campania rappresentate dall'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), che serve anche il Lazio meridionale e si alimenta alle Sorgenti del Matese e della Campania settentrionale, con una rete principale ad alta pressione per Napoli e Caserta.

2 AMBITO DI INTERVENTO

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) definisce le linee guida e i requisiti per gli interventi di adeguamento e ottimizzazione funzionale delle principali centrali idriche regionali, suddivisi in n.5 lotti funzionali come di seguito descritti:

1. **Centrale di San Felice a Cancello:** Adeguamento degli impianti elettrici e ottimizzazione dei sistemi di sollevamento.
2. **Centrale di Maretto e Torano:** Interventi sulle centrali di sollevamento e sulle opere di captazione per la protezione delle portate sorgive.
3. **Nodo di Melito:** Adeguamento tecnologico e funzionale per il miglioramento del servizio verso il comprensorio flegreo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **Nodo di Mugnano (Quota 136):** Ristrutturazione delle componenti elettromeccaniche e delle opere civili del nodo di smistamento.

5. **Sito di Ponte Tavano:** Interventi di manutenzione straordinaria e revamping dei gruppi di pompaggio.

3 CRITERI PER L'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE E REQUISITI PRESTAZIONALI

Nel definire gli indirizzi di progettazione per l'adeguamento delle infrastrutture ex-CASMEZ, è necessario considerare le criticità sistemiche, sinteticamente rappresentate da:

- Vulnerabilità Strutturale (Invecchiamento dei Materiali): Molte condotte in cemento armato precompresso risentono di fenomeni di carbonatazione o corrosione delle armature tese. La progettazione deve prevedere tecnologie di relining o sostituzione con materiali a deformabilità programmata (es. acciaio o ghisa sferoidale di nuova concezione).
- Perdite di Carico: Le grandi adduzioni storiche mancano spesso di sistemi di sezionamento intermedio e distrettualizzazione idrica, limitando l'efficienza della manutenzione.

Gli interventi dovranno garantire i seguenti risultati chiave:

- Miglioramento dell'efficienza idrica: Riduzione drastica delle perdite attraverso tecniche di distrettualizzazione avanzata;
- Potenziamento della capacità di accumulo: Risanamento corticale, impermeabilizzazione e riqualificazione elettromeccanica dei serbatoi e delle stazioni di sollevamento.
- Resilienza climatica, interconnessione, continuità di servizio: interconnessione delle reti e conversione in anelli idrici flessibili per permettere l'inversione di flusso in caso di severità idrica o fuori servizio di una singola fonte;
- Digitalizzazione e Monitoraggio Asset: integrazione di sistemi di monitoraggio della pressione a transitorio, misuratori di portata ad ultrasuoni, valvole di regolazione idraulica e sistemi SCADA/IoT.

Il progetto dovrà adottare le seguenti soluzioni tecniche:

- Materiali e tecnologie: Utilizzo di condotte ad alta resistenza chimico-meccanica. Nei tratti a rischio corrosione (es. vicinanza a poli impattanti), prevedere sistemi di protezione catodica.
- Manutenzione non distruttiva (Trenchless): Ove possibile, privilegiare tecniche di risanamento delle condotte che riducono gli scavi a cielo aperto e limitano l'impatto sulla viabilità locale.
- Opere in sotterraneo: Adeguamento strutturale delle gallerie esistenti, miglioramento dei sistemi di ventilazione, drenaggio e illuminazione di sicurezza.
- Monitoraggio continuo: Inserimento di sistemi di telecontrollo e Smart Metering per la digitalizzazione delle portate e la localizzazione immediata delle rotture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 LOTTO 1 - ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE DEL SITO DI SAN FELICE A CANCELLO

4.1 Stato dei luoghi

Il sito di San Felice a Cancello rappresenta una dei quattro nodi principali dell'Acquedotto Campano insieme a Piedimonte Matese, San Clemente e Mugnano.



Figura 1: Posizione geografica sito di Cancello

Il nodo di Cancello è costituito da quattro serbatoi e tre campi pozzi. I serbatoi sono posti a quota rispettivamente 40, 80, 136 e 174 m s.l.m., mentre il complesso di pozzi è costituito dagli impianti denominati Ponte Tavano I, Ponte Tavano II e Polvica.

Tali sistemi sono connessi da un importante sistema di sollevamenti. La centrale di Cancello è dotata di tre linee di pompaggio, schematizzate in figura con distinti colori. La linea rappresentata di colore giallo dal serbatoio di aspirazione a quota 40 m s.l.m. solleva le acque al serbatoio a quota 80, mentre le linee rappresentate in verde e rosso sollevano le acque provenienti dal serbatoio a quota 80 fino i serbatoi di quota 136 e 174 m s.l.m. Le pompe di questo sistema sono tra le più energivore dell'intero Acquedotto.

I pozzi di Ponte Tavano I e II alimentano i serbatoi posti a quota 40 ed a quota 80 m. s.l.m.. Il serbatoio posto a quota 80 è alimentato altresì dal campo pozzi di Polvica. Tale campo pozzi è posizionato all'interno di una galleria che attraversa l'intero ammasso roccioso da Cancello fino a Polvica ove è ubicato una seconda uscita del serbatoio in grado di alimentare il versante Nolano.

Dal serbatoio posto a quota 136 viene alimentata S. M. la Foce e quindi l'area Sarnese Vesuviana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il serbatoio posto a quota 174 m s.l.m. alimenta con una tubazione del DN 1900 il nodo di San Clemente nei periodi di crisi idrica. Lungo il percorso vi è anche un collegamento con la condotta da DN 1150 che alimenta sempre l'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano.

La Figura 1 rappresenta uno schema dei sollevamenti, mentre in Figura 2 si riporta un'immagine della centrale con le pompe di sollevamento.

L'intervento in progetto ha come finalità: 1) l'adeguamento dell'impianto elettrico alla normativa vigente, 2) l'incremento della funzionalità delle apparecchiature idrauliche e 3) alcuni indispensabili interventi di manutenzione straordinaria delle opere civili della Centrale.

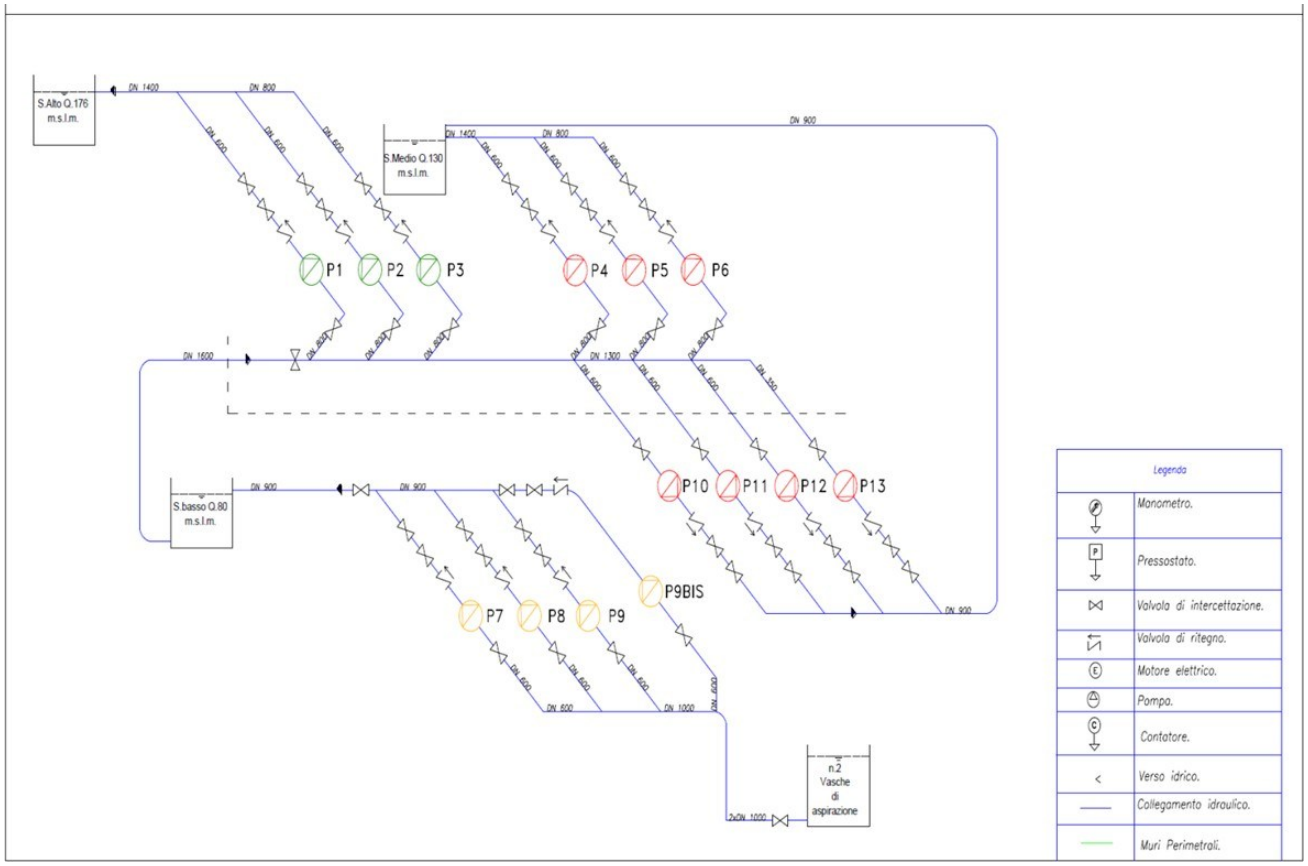


Figura 2 Schema del sistema di sollevamento di Cancello

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 3- Fila est (in primo piano) e ovest (in secondo piano) delle pompe di sollevamento di Cancello

4.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento

Come rappresentato in premessa, il progetto riguarda interventi connessi agli impianti elettrici, alle apparecchiature idrauliche e alle opere civili.

L'insieme degli interventi di progetto consentirà di garantire una maggiore funzionalità e affidabilità del nodo di Cancello che, come detto, è uno dei quattro nodi principali del sistema Acquedotto Campano.

Per quanto concerne gli impianti elettrici, gli interventi saranno volti al loro adeguamento alla normativa vigente, in quanto quello esistente non è adeguato, nonché ad alcuni indispensabili miglioramenti. Gli interventi di progetto sugli impianti elettrici sono pertanto:

- Rifacimento impianto elettrico e di illuminazione sala presidio, sinottico ed uffici
- Impianto elettrico MT, cavi e trasformatori
- Impianto elettrico BT sala pompe
- Sostituzione piping ed elettropompe
- Impermeabilizzazione lastrico sala pompe
- Sostituzione lucernari motorizzati QT 80 lato Polvica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi sulle apparecchiature idrauliche riguardano la sostituzione di valvole a fine vita, nonché la sostituzione di una parte del piping attualmente ammalorato.

Gli interventi sulle opere civili hanno infine lo scopo di incrementare la vita utile di impianti e apparecchiature, e sono:

- Impermeabilizzazione lastrico solare della sala pompe;
- Sostituzione lucernari motorizzati QT 80 lato Polvica;
- Sistemazione (manutenzione straordinaria) dei portoni scorrevoli per accesso sala pompe;
- Riposizionamento chiusini e caditoie sulle strade di accesso alla QT 80 - QT 130 - QT 176;
- Sistemazione del manufatto accesso QT 130;

Ripristino opere edili e carpenterie metalliche ammalorate.

4.3 Stima sommaria dei lavori

Gli interventi a farsi possono essere così elencati:

- Rifacimento impianto elettrico e di illuminazione sala presidio, sinottico ed uffici
- Impianto elettrico MT , cavi e trasformatori
- Impianto elettrico BT sala pompe
- Sostituzione piping ed elettropompe
- Impermeabilizzazione lastrico sala pompe
- Sostituzione lucernari motorizzati QT 80 lato Polvica

L'importo complessivo stimato dei lavori è di euro 4.100.000,00 al netto delle somme a disposizione dell'Amministrazione e dell'IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 LOTTO 2 - ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE CENTRALE MARETTO E TORANO

5.1 Stato dei luoghi

La sorgente del Maretto, ubicata in tenimento di Piedimonte (CE) è, insieme con la sorgente del Torano, una delle importanti scaturigini del massiccio del Matese, e come previsto dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti è una delle principali fonti di approvvigionamento dell'Acquedotto Campano, che alimenta molti comuni delle province di Napoli e Caserta compresi i capoluoghi.

La risorsa è considerevole, con portate variabili da un minimo di 500 l/s in periodi di magra fino ad un massimo di 900 l/sec. in morbida, e destinata all'alimentazione di aree con notevole valenza demografica e produttiva. Si evidenzia inoltre che a norma del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, la sorgente del Maretto costituisce risorsa perenne dell'Acquedotto Campano.

Le centrali di Torano e Maretto oggetto dell'intervento sono parte integrante del complesso sistema di alimentazione del "Torano - Maretto". La centrale del Maretto è ubicata nel comune di Piedimonte Matese (CE) e localizzata alle coordinate geografiche Gauss-Boaga: E 4578623.63 - N 2467421.12.



Figura 4: Inquadramento territoriale centrale Maretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La zona interessata dal progetto è perimetrata e tutelata ai fini idropotabili e gli interventi sono ubicati nell'ambito delle opere di captazione esistenti, senza modificazione dello stato dei luoghi.

Le opere esistenti insistono nel sito della storica sorgente di Piedimonte e quindi in un contesto prevalentemente residenziale con estese aree agricole e contenute zone industriali.

Partendo dal manufatto di presa della sorgente Maretto, la cui quota di pelo libero assoluta è 173,35 m.s.l.m., l'acqua prelevata dalla sorgente è condotta, a mezzo di una tubazione del DN 1000, alla centrale di sollevamento posta a quota 168,00 m. s.l.m.

Da tale impianto, munito di n.3 elettropompe, di cui n.1 da 900 l/s e n.2 da 450 l/s cadauna, la portata è sollevata in n.2 torrini di carico a quota assoluta di circa 207 m s.l.m.

Dai suddetti torrini piezometrici, si dipartono n°2 condotte DN 800 in acciaio che, alla base, convergono in un'unica tubazione in cemento armato precompresso del diametro DN 1000. Quest'ultima, attraverso la galleria "Maretto", adduce le acque pompate alla vasca di riunione con le acque della sorgente Torano, captate in altro sito mediante galleria profonda.

Le acque così miscelate, alimentano la direttrice principale dell'acquedotto Campano che, con un susseguirsi di gallerie a pelo libero e grandi sifoni, dopo circa 60 km raggiunge i serbatoi principali siti in località S. Clemente di Caserta.

Oltre all'alimentazione della direttrice dell'Acquedotto ex Casmez, dai torrini di carico prelevano risorsa altre due importanti condotte: una per i Comuni della Media Valle Volturno, e l'altra per la porzione di rete a servizio del comune di Piedimonte Matese.

La portata sorgiva prelevata è sottoposta ad un processo di disinfezione prima di essere conferita al consumo umano.

Infatti, al termine del tracciato della condotta DN 1000, proveniente dal bottino di presa della sorgente, è presente la stazione di trattamento.

Di seguito si riporta lo schema idraulico di funzionamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

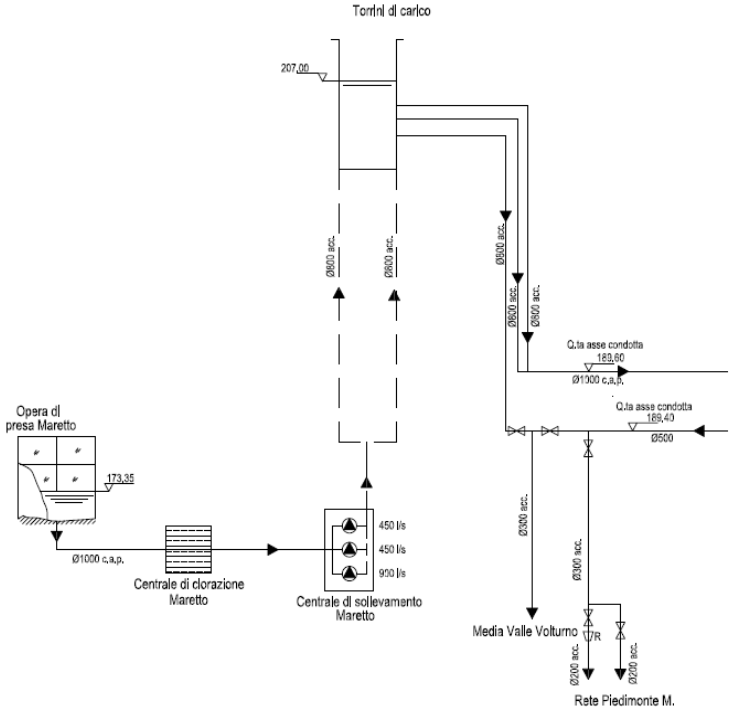


Figura 5: Schema idraulico "Maretto"



Figura 6: Centrale di sollevamento Maretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento

Come rappresentato in premessa, il progetto riguarda interventi connessi agli impianti elettrici, alle apparecchiature idrauliche e alle opere civili.

L'insieme degli interventi di progetto consentirà di garantire una maggiore funzionalità e affidabilità del nodo idraulico di importanza primaria che, come detto, è uno dei quattro nodi principali del sistema Acquedotto Campano.

Gli interventi sulla centrale del Maretto consistono in:

Opere idrauliche

- Sostituzione valvole e piping ammalorato

Opere elettriche / elettromeccaniche

- Sostituzione / Adeguamento dei quadri elettrici
- Realizzazione nuovi impianti di videosorveglianza

Opere civili

- Rifacimento laminato tetto e pavimentazione
- Sostituzione infissi (porta di ingresso e finestre alte sala pompe)
- Rifacimento locali trasformatori
- Verifica eventuali perdite sala clorazione
- Adeguamento bagni

Gli interventi sulla centrale del Torano consistono in:

Opere idrauliche

- Adeguamento idraulico elettropompe Scorpeto, Media, San Giovanni

Opere elettriche

- Adeguamento elettrico con sostituzione dei quadri avviatori dei tre impianti di elettropompe Scorpeto, Media, San Giovanni

Opere civili

- Sostituzione impianto di clorazione
- Tinteggiatura parti in ferro
- Sostituzione porte

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Stima sommaria dei lavori

Per quanto descritto in precedenza, i lavori a farsi possono essere così elencati:

- Opere idrauliche Maretto
- Opere elettriche / elettromeccaniche Maretto
- Opere civili Maretto
- Adeguamento idraulico elettropompe Scorpeto, Media, San Giovanni
- Adeguamento elettrico con sostituzione dei quadri avviatori dei tre impianti di elettropompe Scorpeto, Media, San Giovanni
- Opere civili Torano

L'importo complessivo stimato dei lavori è di euro 1.950.000,00 al netto delle somme a disposizione dell'Amministrazione e dell'IVA.

6 LOTTO 3 - ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE CAMPI POZZI PONTE TAVANO I E II

6.1 Stato dei luoghi

Il Nodo di Cancello aveva la funzione di garantire il trasferimento di risorsa dal bacino del Sarno (ove si rilevava un significativo surplus) verso la città di Napoli, l'area vesuviana e le limitrofe aree industriali.

In sostanza le portate provenienti dalle sorgenti del Sarno venivano addotte al serbatoio Basso di Cancello, integrate con le portate dei campi pozzi di Ponte Tavano I - II e di Polvica, rilanciate dalla locale centrale di sollevamento al serbatoio Alto e di qui addotte ai serbatoi di S. Clemente.

Con il passare degli anni la disponibilità idrica del bacino del Sarno ha fatto registrare una significativa riduzione, così che lo spostamento delle portate, che originariamente avveniva da Sarno verso S. Clemente, si è invertito ed oggi i trasferimenti idrici avvengono dall'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) al bacino del Sarno.

In definitiva il Nodo di Cancello, per la posizione in cui viene a trovarsi, rappresenta uno snodo importantissimo che consente di raggiungere ogni punto del sistema complessivo. Per questo motivo è importante garantire la piena funzionalità dei campi pozzi, della centrale e delle camere di manovra a servizio dei tre serbatoi di Cancello. I due siti strategici oggetto del presente progetto sono:

Campo Pozzi Ponte Tavano I composto da n. 11 pozzi.

Campo Pozzi Ponte Tavano II composto da n. 9 pozzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

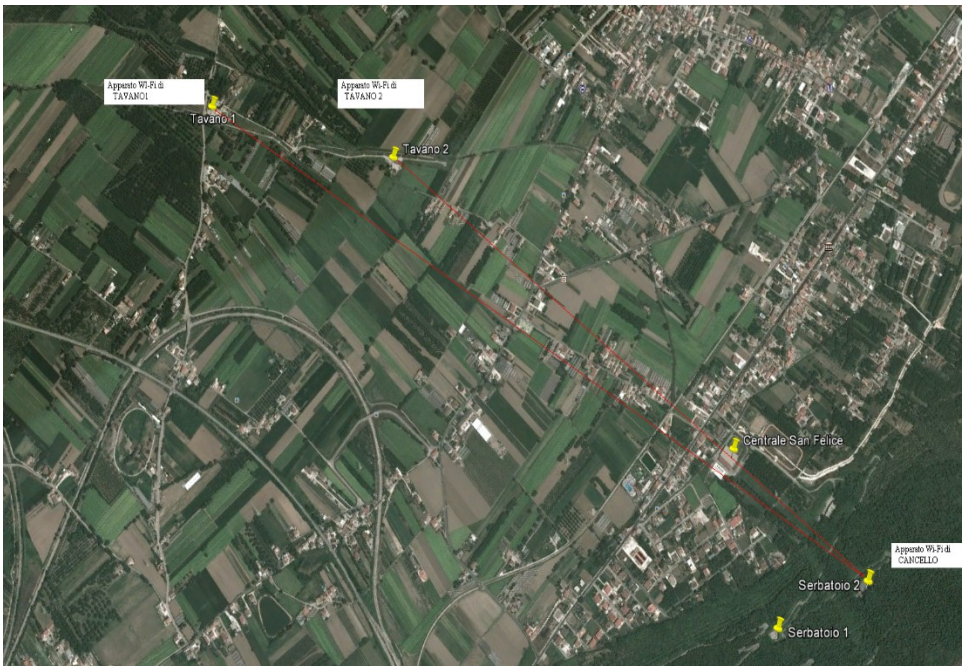


Figura 7: Area vasta campo Pozzi

6.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento

L'insieme degli interventi di progetto consentirà di garantire una maggiore funzionalità e affidabilità del nodo di Cancello che, come detto, è uno dei quattro nodi principali del sistema Acquedotto Campano.

Per quanto concerne gli impianti elettrici, gli interventi saranno volti all'adeguamento dell'impianto elettrico alla normativa vigente, in quanto quello esistente non è adeguato, nonché ad alcuni indispensabili miglioramenti. Gli interventi di progetto sugli impianti elettrici sono pertanto:

- Rifacimento impianto elettrico e di illuminazione
- Impianto elettrico MT ed eventuali cavi
- Sostituzione piping ed elettropompe
- Rispristino protezione catodica

Gli interventi sulle apparecchiature idrauliche riguardano la sostituzione di valvole a fine vita, nonché la sostituzione di una parte del piping attualmente ammalorato.

Gli interventi sulle opere civili hanno infine lo scopo di incrementare la vita utile di impianti e apparecchiature, e sono:

- Impermeabilizzazione dei manufatti pozzo;
- Ripristino opere edili e carpenterie metalliche ammalorate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 Stima sommaria dei lavori

Per quanto descritto in precedenza, i lavori a farsi possono essere così elencati:

- Rifacimento impianto elettrico e di illuminazione
- Impianto elettrico MT ed eventuali cavi
- Sostituzione piping ed elettropompe
- Rispristino protezione catodica
- Impermeabilizzazione dei manufatti pozzo
- Ripristino opere edili e carpenterie metalliche ammalorate.

L'importo complessivo stimato dei lavori è di euro 1.980.000,00 al netto delle somme a disposizione dell'Amministrazione e dell'IVA.

7 LOTTO 4 - ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE CENTRALE MUGNANO QUOTA 136

7.1 Stato dei luoghi

Il nodo Idraulico di Mugnano è localizzato nel Comune di Mugnano di Napoli, della provincia di Napoli al confine con il comune di Villaricca a Sud della S.P. Circonvallazione esterna, e fa parte della struttura acquedottistica "nodo di Mugnano di Napoli" a servizio della Piana Campana.
Fu costruito, negli anni Settanta per poter, unitamente al necessario impianto di sollevamento, poi potenziato, soddisfare le esigenze di servizio delle utenze del bacino già asservite al serbatoio basso e situate alle quote maggiori, e specificatamente: Villaricca, in un primo momento, e Qualiano, successivamente.
Il Nodo Idraulico presentava un serbatoio, denominato "Serbatoio alto" di Mugnano da 250 mc, quota sfioro 145,00 m s.l.m. ed altezza di circa 34 m. Tale Serbatoio è stato recentemente demolito perché in disuso visto il nuovo funzionamento del sistema regionale.
L'area del lotto è occupata, oltre che dal serbatoio in parola, da diversi altri manufatti di servizio: centrale di sollevamento con vasca di aspirazione (50 mc), serbatoio basso, sala prova contatori, casa cantoniera ed Archivio. L'intero complesso costituisce un importante nodo di smistamento della risorsa per i comuni della fascia interna a Nord di Napoli e del litorale Flegreo-Domiziano tramite il sifone S. Clemente/S. Rocco e, prossimamente, tramite collegamento con le adduttrici principali dell'A.C.O.
L'accesso è realizzato mediante un ingresso principale (adeguato al transito di mezzi d'opera pesante) con cancello che da direttamente su via della Resistenza.
A sinistra del cancello di entrata è posizionata la casa cantoniera destinata, oltre che al ricovero del personale di servizio, ad abitazione del guardiano, a destra c'è la sala contatori destinata alla manutenzione delle apparecchiature e al deposito delle stesse.
La centrale acquedottistica è presidiata e svolge importanti servizi strategici per la gestione della rete idrica del comprensorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attualmente le opere sono state parzialmente ristrutturate, risultano da adeguare soprattutto la centrale di sollevamento con vasca di aspirazione (50 mc), serbatoio basso e l'Archivio.
Di seguito si riporta l'ortofoto del sito:



Figura 8: Ortofoto sito di Mugnano

7.2 Obiettivi generali e strategie dell'intervento

Come rappresentato in premessa, il progetto riguarda aspetti connessi agli impianti elettrici, alle apparecchiature idrauliche e alle opere civili.
L'insieme degli interventi di progetto consentirà di garantire una maggiore funzionalità e affidabilità del nodo di Mugnano che, come detto, è uno dei quattro nodi del sistema Acquedotto Campano.
Gli interventi sulla centrale di Mugnano Qt136, in estrema sintesi, consistono in:

Opere idrauliche

- Installazione valvola di non ritorno DN 500 e adeguamento piping

Opere elettriche/elettromeccaniche

- Adeguamento dell'impianto elettrico e sostituzione parti elettromeccaniche

Opere civili

- Ristrutturazione generale e dell'archivio

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Stima sommaria dei lavori

Per quanto descritto in precedenza, i lavori a farsi possono essere così elencati:

- Installazione valvola di non ritorno DN 500 e adeguamento piping
- Adeguamento dell'impianto elettrico e sostituzione parti elettromeccaniche
- Ristrutturazione opere civili generali e dell'archivio

L'importo complessivo stimato dei lavori è di euro 325.000,00 al netto delle somme a disposizione dell'Amministrazione e dell'IVA.

8 LOTTO 5 - ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE CENTRALE MELITO

8.1 Stato dei luoghi

La centrale di è ubicata nel comune di Mugnano, come si evince dalla figura seguente;



Figura 9: Inquadramento generale Centrale Melito Nuovo e Melito Vecchio

La centrale di Melito Nuovo è alimentata dal DN 1000, in derivazione dal DN 1400 della Campania Occidentale (ACO).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La capacità di adduzione della centrale di Melito Nuovo si aggira su portate compatibili con la risorsa idrica del comprensorio servito dalla condotta DN 1000 “Monteruscello” che conta circa 400.000 abitanti.
Allo stato attuale, l’impianto è allestito con i seguenti gruppi di sollevamento:

- **I° Sistema: n° 3 elettropompe verticali da 250 l/s (P 1-2-3)**
- **II° Sistema: n° 1 elettropompa orizzontale da 350 l/s (P 4)**
- **III° Sistema: n° 3 elettropompe verticali da 350 l/s (P 5-6-7)**
- **n° 1 elettropompa orizzontale da 250 l/s (P 8)**

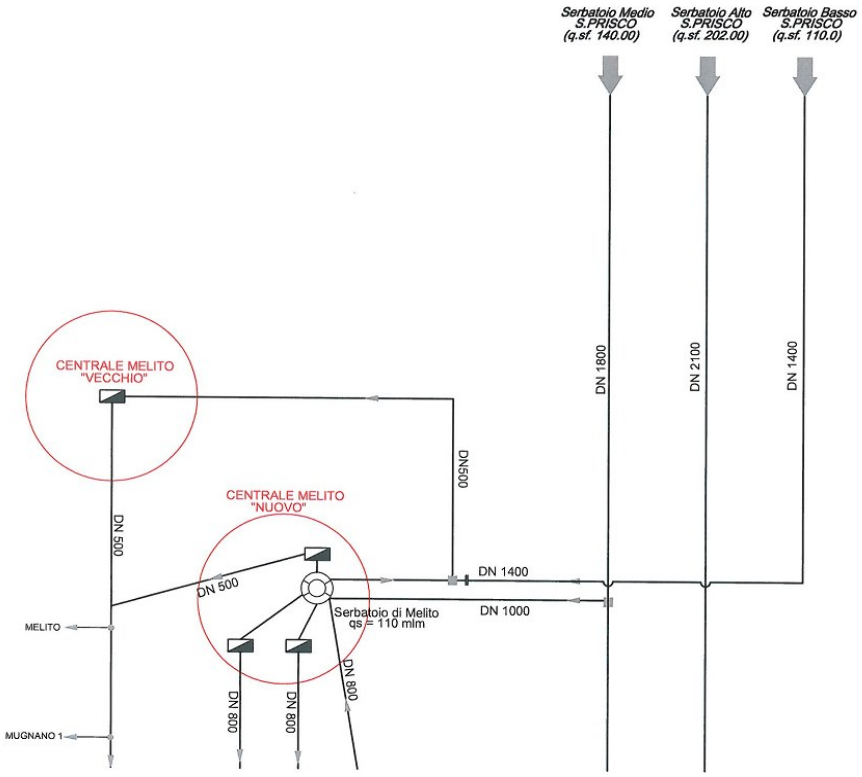


Figura 10: *Schema idraulico esistente*

8.2 Obiettivi generali e strategie dell’intervento

Come rappresentato in premessa, il progetto riguarda interventi connessi agli impianti elettrici, alle apparecchiature idrauliche e alle opere civili.

L’insieme degli interventi di progetto consentirà di garantire una maggiore funzionalità e affidabilità del nodo di Melito che è uno dei quattro nodi principali del sistema Acquedotto Campano.

Gli interventi sulle centrali di Melito riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opere elettriche

Adeguamento impianto di trasformazione e realizzazione del nuovo Quadro Elettrico per il sollevamento del sito di Melito

Opere idrauliche

Revisione delle apparecchiature e parti idrauliche ammalorate

Opere Civili

Ripristino parti opere edili ammalorate

8.3 Stima sommaria dei lavori

Per quanto descritto in precedenza, i lavori a farsi possono essere così elencati:

- Adeguamento impianto di trasformazione e realizzazione del nuovo Quadro Elettrico per il sollevamento del sito di Melito
- Revisione delle apparecchiature e parti idrauliche ammalorate
- Ripristino parti opere edili ammalorate

L'importo complessivo stimato dei lavori è di euro 1.650.000,00 al netto delle somme a disposizione dell'Amministrazione e dell'IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Il progetto dovrà essere redatto in conformità alle Leggi e alle Normative statali e, più in generale, alla normativa ed alle direttive comunitarie sui Lavori Pubblici, alla normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, alle norme sul calcolo strutturale, ecc. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti, in funzione sia alle lavorazioni da eseguire che agli obiettivi da raggiungere con l'intervento.
La seguente esposizione ha carattere unicamente riepilogativo e non esaustivo:

Norme tecniche
La progettazione dovrà essere redatta in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, siano esse stabilite a livello nazionale, regionale, attraverso la vigente legislazione, o approvate da organismi esteri accreditati sotto l'aspetto tecnico-scientifico (norme UNI, UNI EN, UNI EN ISO, CEI ecc.) anche se non espressamente menzionate.

Disposizioni inerenti alla certificazione dei materiali da costruzione
In sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione del Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Per ciascuna lavorazione che implichi l'utilizzo di materiali dotati di marcatura, dovrà essere indicata la relativa norma armonizzata di riferimento e la relativa modalità di attestazione in sede di esecuzione dei lavori.

Norme in materia di sicurezza
La progettazione e l'esecuzione dovrà rispondere alle più attuali prescrizioni normative di settore in termini di sicurezza, a titolo esemplificativo non esaustivo il D.lgs. 9/4/2008, n. 81 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", coordinato con le modifiche apportate dal D.lgs. 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti;

Normativa strutturale
- DD.MM. MIT del 26.06.2014 (NTD14) e del 17.01.2018 (NTC18) ed in linea con le relative "Istruzioni per l'applicazione della Normativa Tecnica" emanate dal MIT - Direzione Generale "Dighe" con circolare n. 16790 del 03.07.2019, e del successivo D.M._MIT n. 94 del 14.05.2024 laddove applicabile; nonché degli ulteriori D.M. Infrastrutture Trasporti 17 Gennaio 2018 (G.U. 20/02/2018 n.42 – Suppl. Ord. n.8) – "Aggiornamento delle norme tecniche per le Costruzioni".
- Circolare 21 Gennaio 2019, n.7 (G.U. 11/02/2019 n.35 – Suppl. Ord. n.5) - "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni".
- UNI EN 206-1/2001 – "Calcestruzzo. Specificazioni, prestazioni, produzione e conformità"
- UNI EN 1998-1 – "Azioni sismiche e regole sulle costruzioni"
- UNI EN 1998-5 – "Fondazioni ed opere di sostegno"

La progettazione dovrà, inoltre, tenere conto delle norme regionali vigenti con la quale sono stati individuati gli elenchi delle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, ai fini della protezione civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa ambientale

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano le seguenti normative da rispettare nell'ambito della progettazione e dell'esecuzione delle opere in oggetto:

a. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Testo Unico Ambientale" o "Codice dell'ambiente"
b. Legge n. 108 del 29 Luglio 2021;
c. D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo);
d. Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 24 novembre 2025, applicabili dal 2 febbraio 2026 – CAM;
e. Normativa regionale ove applicabile;
f. Direttive europee più recenti, quali:
   - Direttiva 2010/75 sulle emissioni inquinanti industriali e s.m.i.
   - Regolamento 850/2004 sugli inquinanti organici persistenti e successive integrazioni e modifiche.
   - Regolamento 1272/2008 sulle emissioni inquinanti in atmosfera e nel suolo e s.m.i.;
   - Direttiva 2004/35 che ha stabilito le norme basate sul principio del "chi inquina paga";
   - Delegated Act C (2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
   - Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
   - Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli";

Normativa impianti elettrici

I materiali e le apparecchiature dovranno essere corredati del marchio di certificazione europea CE ed essere corrispondenti alle specifiche costruttive delle norme CEI e delle tabelle UNEL; dove possibile, sarà da prediligersi l'impiego di componenti dotati di certificazione di qualità IMQ.

Si dovrà tenere conto delle normative e disposizioni di legge vigenti in materia di impiantistica elettrica e delle norme nazionali o internazionali e standard, anche se non espressamente indicate; tutti i componenti, nonché le apparecchiature preassemblate da altri costruttori, dovranno essere dotate della marcatura CE relativa alla normalizzazione europea.

Ove esistenti, dovranno essere impiegati materiali dotati del Marchio Italiano di Qualità e/o conformi alle tabelle di unificazione CEI-UNEL e UNI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI - CAM

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia stabiliscono requisiti ambientali e prestazionali finalizzati a ridurre l'impatto delle opere lungo l'intero ciclo di vita. In particolare, essi prevedono l'impiego di materiali a ridotto impatto ambientale, con quote minime di riciclato e filiere tracciabili, oltre all'adozione di soluzioni costruttive che limitino emissioni e rifiuti in fase di cantiere. Dal punto di vista energetico, i CAM richiedono impianti ad alte prestazioni, integrazione di fonti rinnovabili e sistemi di monitoraggio dei consumi, così da garantire prestazioni energetiche ottimali e contribuire agli obiettivi nazionali di sostenibilità.

I CAM di riferimento sono quelli stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 24 novembre 2025, applicabili dal 2 febbraio 2026, e riguardano servizi di progettazione, direzione lavori, manutenzione ed esecuzione di lavori edilizi. La *Relazione Tecnica di conformità ai Criteri Ambientali Minim*i (da redigere conformemente al criterio 2.1.1 del D.M. 24 novembre 2025), indirizza le scelte localizzative, strutturali e impiantistiche dell'intervento ed è un elaborato obbligatorio sia del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica* che del *Progetto Esecutivo*.

10.1 Specifiche tecniche progettuali

Riguardano i requisiti ambientali dei materiali, delle soluzioni costruttive e delle prestazioni energetiche dell'opera. Questi criteri vincolano i progettisti fin dalla fase del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e devono essere recepiti negli elaborati tecnici, laddove pertinenti:

- *Integrazione dei dati ambientali nel BIM*: Obbligo di inserire le informazioni e i requisiti CAM direttamente nel modello informativo BIM in formato aperto ed interoperabile (IFC);
- *Analisi del Ciclo di Vita (LCA e LCC)*: Obbligo di redigere gli studi sul potenziale di riscaldamento globale (GWP - Global Warming Potential), sull'impronta di carbonio e sui costi del ciclo di vita dell'opera;
- *Adattamento ai cambiamenti climatici e invarianza idraulica*: Progettazione di sistemi per la resilienza dell'edificio agli eventi estremi, gestione e recupero delle acque piovane, e introduzione obbligatoria di reti idriche duali;
- *Design for Deconstruction (Economia Circolare)*: Redazione del Piano di decostruzione e demolizione selettiva a fine vita per garantire il riutilizzo o riciclo di almeno il 70% in peso dei componenti;
- *Qualità dell'aria e salute indoor (IAQ)*: Prescrizioni prescrittive per la mitigazione e riduzione del gas Radon, diagnosi preventiva del degrado da umidità/muffe e limiti severissimi sulle emissioni di composti organici volatili (VOC) per pitture, vernici e isolanti;
- *Specifiche tecniche dei materiali*: Rispetto delle quote minime obbligatorie di contenuto riciclato, recuperato o sottoprodotto (da provare obbligatoriamente tramite certificazioni di terza parte come l'EPD, bloccando le semplici auto-dichiarazioni).

10.2 Clausole contrattuali per la fase di cantiere

I criteri di seguito elencati rappresentano gli obblighi ambientali a cui l'impresa esecutrice deve adempiere durante le lavorazioni, e che saranno monitorati dalla Direzione dei Lavori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Piano Ambientale di Gestione del Cantiere*: redazione di un Documento Operativo contenente le misure per l'efficientamento energetico dei processi di cantiere;
- *Mitigazione degli impatti ambientali*: rispetto degli obblighi stringenti per l'abbattimento di polveri, fumi, rumori e vibrazioni durante le lavorazioni;
- *Tutela delle matrici ambientali*: installazione di sistemi di filtraggio e trattamento delle acque di cantiere (acque di lavaggio dei mezzi o di aggotto degli scavi) e protezione del suolo da sversamenti di sostanze pericolose.
- *Gestione dei rifiuti e scavi*: tracciabilità totale dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) e applicazione del bilancio di massa per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo in sito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

–

11 COPERTURA FINANZIARIA E STIMA DEI COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La copertura finanziaria dei lavori in oggetto è a valere nell'ambito delle risorse programmate con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n.147 del 30/03/2022 e della "Delibera CIPESS n.79 del 22/12/2021. Presa d'atto dell'anticipazione FSC 2021 – 2027", capitolo U06845 denominato "FSC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 79 del22/12/2021. Infrastrutture idrauliche";
La stima dei costi è resa conformemente a quanto previsto dalle linee guida per i beneficiari del fondo con l'aliquota del finanziamento da destinarsi alle spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non superiore al 12% dell'importo dei lavori a base d'asta e degli imprevisti, sommato alle eventuali spese per espropriazioni. Le economie derivanti dai ribassi d'asta, a norma di legge, potranno essere utilizzate anche per adeguamento dei progetti e motivate varianti in corso d'opera.
I costi stimati sono:

Lotto 1

Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale del sito di San Felice a Cancello	
Importo lavori	4.100.000,00 €
Spese generali	492.000,00 €
IVA e Altre imposte	518.240,00 €
Totale complessivo dell'intervento	**5.110.240,00 €**

Lotto 2

Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Maretto e Torano	
Importo lavori	1.950.000,00 €
Spese generali	234.000,00 €
IVA e Altre imposte	246.480,00 €
Totale complessivo dell'intervento	**2.430.480,00 €**

Lotto 3

Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale campi pozzi Ponte Tavano I e II	
Importo lavori	1.980.000,00 €
Spese generali	237.600,00 €
IVA e Altre imposte	250.272,00 €
Totale complessivo dell'intervento	**2.467.872,00 €**

Lotto 4

Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Mugnano q.ta 136	
Importo lavori	325.000,00 €
Spese generali	39.000,00 €
IVA e Altre imposte	41.080,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Totale complessivo dell'intervento	**405.080,00 €**

Lotto 5	**Adeguamento dell'impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Melito**	
	Importo lavori	1.650.000,00 €
	Spese generali	198.000,00 €
	IVA e Altre imposte	208.560,00 €
	Totale complessivo dell'intervento	**2.056.560,00 €**

Sugli importi dei Lavori sarà applicato il ribasso di aggiudicazione

12 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Gli interventi saranno realizzati nell'ambito dell'Accordo Quadro del "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano ambiti distrettuali Napoli – Napoli nord – Caserta – Irpino – Sannita" - CUP: B19J21001460003, di cui alla procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 n. 3928/AQ/2024. L'affidamento è stato aggiudicato in favore dell'RTI Costrame di Di Maso s.r.l. - Idroambiente s.r.l. - RDR S.p.A. Società Benefit".
Per la realizzazione dei lavori si procederà, come previsto nel Capitolato speciale d'appalto, tramite contratti attuativi che potranno avere a oggetto sia uno che entrambi i livelli di progettazione nonché l'esecuzione. Ai contratti attuativi saranno applicati i ribassi che l'RTI ha formulato in sede di gara, ovvero:

- una percentuale di ribasso pari al 30,00% da applicare all'importo dei servizi tecnici;
- una percentuale del 18,50% da applicare all'importo dei lavori di manutenzione straordinaria.

13 ELABORATI PROGETTUALI E STIMA DEI CORRISPETTIVI

13.1 Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Gli elaborati progettuali richiesti per la redazione dei PFTE degli interventi sono quelli previsti all'art. 6 e seguenti dell'allegato I.7 del D.lgs.36/2023:

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione tecnica di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento;
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate tramite la procedura di cui all'Allegato I.8;
- studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;
- relazione di sostenibilità dell'opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- modelli informativi e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, stima dei costi della sicurezza;
- capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- piano particellare delle aree da acquisire, ove pertinente.

13.2 Progetto Esecutivo

Gli elaborati progettuali richiesti per la redazione dei PE degli interventi sono quelli previsti all'art. 22 e seguenti dell'allegato I.7 del D.lgs.36/2023:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio aggiornato;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- modelli informativi e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 Raccomandazioni per la predisposizione dei quadri economici

I quadri economici degli interventi:

- dovranno essere articolati secondo quanto previsto all'art. 5 dell'allegato I.7 del D.lgs.36/2023;
- dovranno rispettare i limiti imposti dalla fonte di finanziamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) della Regione Campania, ovvero *l'aliquota del finanziamento da destinarsi alle spese generali*[1] *non potrà superare il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta e degli imprevisti (se previsti nel QE), sommato alla spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA e di eventuali altre imposte*;
- dovranno essere coerenti con il Quadro Economico generale dell'Accordo Quadro di cui il presente DIP costituisce elemento meramente attuativo.

13.4 Corrispettivi

Il valore dei compensi è calcolato sulla base del D.M. 17 giugno 2016, come modificato da D.lgs.36/2023 allegato I.13, e in applicazione delle specifiche di cui all'art.7 del CSA ed il disciplinare di gara. Pertanto il calcolo delle parcelle allegate tiene conto che i servizi tecnici afferiscono "*ad opere riconducibili alle classi/categorie":* IA.04 (Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza , di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso) "*individuabili secondo quanto riportato nella tabella Z del D.M. 17 giugno 2016"* e l'importo dei corrispettivi *"sarà determinato puntualmente in fase di definizione del singolo Contratto attuativo, indicando nello specifico tutte le prestazioni richieste in relazione al livello di progettazione richiesto" indicate"*, come peraltro già definito ai paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3 che precedono.

Il valore dei compensi lordi è dunque stimato come segue:

> Lotto 1 *Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale del sito di San Felice a Cancello* che prevede opere riconducibili alla ID. opera IA.04 – PFTE euro 150.024,75; PE euro 182.308,56; per un totale di euro 332.333,31.

[1] [cfr. Linee Guida per i Beneficiari del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania - marzo 2023 Versione 2.0]
Le spese generali e di consulenza sono costituite, in via esemplificativa, da:

- costi relativi a consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- l'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità nonché incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;
- spese di gara ed eventuali spese per commissioni aggiudicatrici;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- consulenze;
- spese per pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 2 *Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Maretto e Torano,* che prevede opere riconducibili alla ID. opera IA.04 – PFTE euro 77.245,37; PE euro 91.550,07; per un totale di euro168.795,44.

Lotto 3 *Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale campi pozzi Ponte Tavano I e II,* che prevede opere riconducibili alla ID. opera IA.04 – PFTE euro 78.181,32; PE euro 92.659,34; per un totale di 170.840,66 euro.

Lotto 4 *Adeguamento impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Mugnano quota 136,* che prevede opere riconducibili alla ID. opera IA.04 – PFTE euro 19.765,40; PE euro 23.425,66; per un totale di 43.191,06 euro.

Lotto 5 *Adeguamento dell'impianto elettrico e ottimizzazione funzionale Centrale Melito,* che prevede opere riconducibili alla ID. opera IA.04 – PFTE euro 67.739,65; PE euro 80.284,03; per un totale di 148.023,68 euro.

Ai corrispettivi su esposti andrà applicato il ribasso di aggiudicazione.

14 TIPOLOGIA DI CONTRATTO E INDICAZIONE DEI TEMPI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi verranno attuati tramite contratti specifici nell'ambito dell'Accordo Quadro di cui alla procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 n. 3928/AQ/2024 e al contratto sottoscritto Rep. 14843 del 30 dicembre 2024.

Come stabilito nel Capitolato Speciale d'appalto dell'Accordo Quadro, i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento e/o potenziamento delle reti idriche e delle opere elettromeccaniche saranno compensati a misura sulla base dei progetti approvati facendo riferimento all'elenco prezzi e ove necessario ai prezzi della tariffa della Regione Campania anno 2024 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4 del 10.1.2024 e pubblicata sul BURC n. 7 del 16 gennaio 2024, ovvero alle successive revisioni annuali, al netto del ribasso contrattuale offerto per i lavori.

Per le fasi di progettazione si stima di assegnare non meno di 30 giorni per la stesura del PFTE e non meno di 30 giorni per la stesura del PE. In generale, gli interventi dovranno essere conclusi entro i termini di chiusura del programma di finanziamento FSC PSC 2021-2024 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nell'ambito del "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, approvato dal CIPESS con Delibera n. 16 del 29 aprile 2021.

Napoli, settembre 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Enzo PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
99	**24/09/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. n. 4381/AP/2026_Procedura di gara aperta telematica inerente all'affidamento del servizio di Direzione dei Lavori, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, al fine di garantire l'esecuzione delle attività di recupero, restauro e rifunzionalizzazione della struttura denominata "Ex Convento Gesù delle Monache (CUP C61E25000050001), ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023_Decreto di aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Giunta Comunale del Comune di Napoli con deliberazione n. 137 del 28.04.2022 ha approvato uno schema di "Accordo quadro di collaborazione per Disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra il Comune e l'Accademia di belle arti", concedendo in comodato d'uso e a titolo gratuito, con convenzione n.119 del 19/10/2022, all'Accademia, l'ex Convento Gesù delle Monache, sito in Napoli alla via Settembrini n. 101 (con l'eccezione della Chiesa e delle sue strette pertinenze) affinché possa essere trasformato nella Sede Aggiuntiva dell'Accademia di Belle Arti di Napoli;

b) il Ministero dell'Università e della ricerca con Decreto n.0001802 del 22/11/2024 ha finanziato un primo lotto per un importo di € 9.900.000,00, sulla base del P.F.T.E. redatto dall'Accademia;

c) con rep. CO/2025/0000566, in data 10 giugno 2025 è stato stipulato l'Accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante tra l'Accademia di Belle Arti di Napoli e la Regione Campania mediante il quale la Regione Campania esercita le funzioni di Centrale di Committenza Regionale attraverso l'Ufficio Speciale Appalti;

d) Con nota prot. 0466366 del 21/05/2026 è stato integrato l'Accordo intercorrente tra l'Accademia e l'Ufficio Speciale Grandi Opere, manifestandosi la necessità di procedere all'affidamento del servizio di Direzione Lavori e CSE;

e) Con determina a contrarre prot. 0560435 del 23/06/2026 l'Accademia di Belle Arti di Napoli ha stabilito:
e.1) di avviare una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento della Direzione Lavori e Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione in relazione al Recupero, restauro e rifunzionalizzazione relativo alla struttura denominata "Ex Convento Gesù delle Monache primo lotto", in via Settembrini 101 Napoli (CUP C61E25000050001), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023;
e.2) di approvare:
- le parcelle per i compensi delle attività per un importo pari ad € 761.141,01;
- lo Schema di contratto;
- il Capitolato Speciale d'appalto;

e.3) di demandare alla Regione Campania, per il tramite dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale Di Committenza Regionale, l'indizione della procedura di gara ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023;
e.4) di dare mandato al Responsabile Unico del Progetto di trasferire gli atti di gara di che trattasi all'Ufficio Speciale Appalti – Centrale Di Committenza Regionale per i consequenziali adempimenti amministrativi;

RILEVATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 67 del 24/06/2026, l'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale ha indetto la procedura di gara aperta telematica n. 4381/AP/2026 inerente all'affidamento del servizio di Direzione dei Lavori, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, al fine di garantire l'esecuzione delle attività di recupero, restauro e rifunzionalizzazione della struttura denominata "Ex Convento Gesù delle Monache (CUP C61E25000050001), ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;

b) l'importo complessivo stimato delle prestazioni è pari a € 761.141,01 oltre IVA, così suddiviso:
- **quota a prezzo fisso**: pari al 65% dell'importo, corrispondente a € 494.741,66, non soggetta a ribasso;
- **quota soggetta a ribasso**: pari al 35% dell'importo, corrispondente a € 266.399,35;

c) il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC, è il seguente: **BC2A8FEE13;**

d) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche, 10/07/2026 ore 13:00, sono pervenute le seguenti offerte:

Tabella 1 Offerte pervenute

n.	Operatore economico
1	DI GIROLAMO ENGINEERING

2	RTI ITALIANA PROGETTI I.PRO - ING. SALVATORE BUONAVOLONTA - Pasquale D'Ambrosio - Luca Spanò
3	RTI S.I.B. STUDIO INGEGNERIA BELLO S.R.L. - ENGI.S - TStudio - Coppola Ingegneria - Francesco Ucci
4	RTI B5 S.R.L. - GIANLUCA MININ - Arethusa Srl - FRANCESCA BRANCACCIO
5	RTI ATELIERS ALFONSO FEMIA SRL - Od'a Officina d'Architettura S.r.l. - Antonio Napolitano - Gamma Ingegneria - ING. GIUSEPPE CACCIAPUOTI
6	RTI RELAB SRL - STP - MOENIA SRL - Studio Progettazioni d'Ingegneria - SPI S.r.l. - STUDIO CARANI E PIERONI
7	RTI S.I.I.P - CAVUOTO INGEGNERIA DELLE STRUTTURE SPA - CIEMME S.R.L. - LUCIO AMATO
8	RTI STUDIO BATTISTA ASSOCIATI - www.aecode.it - SDE SRL STUDIO DISCETTI ENZO
9	SIDOTI ENGINEERING SRL
10	SERVIZI TECNICI MAURO SRL

e) con decreto dirigenziale n. 75 del 10/07/2026 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche, composta come di seguito:

Tabella 2 Composizione Commissione

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura
Arch. Pasquale Manduca	Presidente	Direttore Generale 203.00.00
Avv. Enzo Pizzi	Componente	Dirigente 302.01.02
Dott. Bruno Schiano Lomoriello	Componente	Funzionario UOS 203.00.00

f) in data 13/07/2026, presso la Sala Gare dell'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale, il Seggio di Gara, nominato con nota prot. 0617003 del 10/07/2026, ha avviato la procedura di inversione procedimentale sbloccando le buste amministrative degli offerenti, senza verificarne il contenuto, ed ammettendo tutti i concorrenti alla fase successiva con l'attribuzione dell'esito: "Ammessa con inversione procedimentale" e, contestualmente, si è insediata la Commissione giudicatrice per l'apertura delle offerte tecniche;

g) la Commissione giudicatrice ha proceduto in sedute riservate, giusti verbali del 13/07/2026 e del 30/07/2026, all'esame delle offerte tecniche pervenute e, in data 04/08/2026, si è riunita in seduta pubblica per la lettura dei punteggi tecnici ottenuti dai singoli partecipanti e per l'apertura delle offerte economiche, pervenendo alla seguente graduatoria finale:

Tabella 3 Graduatoria

n.	OPERATORI	PUNTEGGIO TECNICO	RIBASSO	PUNTEGGIO ECONOMICO PROGETTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE
5	RTI ATELIERS ALFONSO FEMIA SRL - Od'a Officina d'Architettura Srl - Antonio Napolitano - Gamma Ingegneria - ING. GIUSEPPE CACCIAPUOTI	69,800	100,00%	20,00	**89,800**
6	RTI RELAB SRL - STP - MOENIA SRL - Studio Progettazioni d'Ingegneria - SPI S.r.l. - STUDIO CARANI E PIERONI	63,860	75,00%	19,446	**83,306**
8	RTI STUDIO BATTISTA ASSOCIATI - www.aecode.it - SDE SRL STUDIO DISCETTI ENZO	63,180	80,00%	19,826	**83,006**

2	RTI ITALIANA PROGETTI I.PRO - ING. SALVATORE BUONAVOLONTA - Pasquale D'Ambrosio - Luca Spanò	61,650	73,53%	19,330	**80,980**
3	RTI S.I.B. STUDIO INGEGNERIA BELLO S.R.L. - ENGI.S - TStudio - Coppola Ingegneria - Francesco Ucci	60,350	99,50%	20,00	**80,350**
9	SIDOTI ENGINEERING SRL	59,260	85,00%	20,00	**79,260**
1	DI GIROLAMO ENGINEERING	58,240	90,51%	20,00	**78,240**
7	RTI S.I.I.P - CAVUOTO INGEGNERIA DELLE STRUTTURE SPA - CIEMME S.R.L. - LUCIO AMATO	50,850	100,00%	20,000	**70,850**
4	RTI B5 S.R.L. - GIANLUCA MININ - Arethusa Srl - FRANCESCA BRANCACCIO	50,560	89,750%	20,000	**70,560**
10	SERVIZI TECNICI MAURO SRL	38,390	30,393%	14,830	**53,220**

h) all'esito dei propri lavori, la Commissione ha proposto l'aggiudicazione all'operatore economico RTI ATELIERS ALFONSO FEMIA SRL - Od'a Officina d'Architettura srl - Antonio Napolitano - Gamma Ingegneria Società Cooperativa - ING. GIUSEPPE CACCIAPUOTI, che ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 89,80, offrendo un ribasso del 100,00% sull'importo ribassabile posto a base di gara;

i) il Seggio di gara ha proceduto in seduta riservata alla verifica della documentazione amministrativa presentata dall'operatore risultato aggiudicatario; dalle risultanze riportate nel verbale dell'11/08/2026 si evince la conformità della documentazione rispetto alle prescrizioni della lex specialis;

j) Il Responsabile della fase di affidamento della procedura, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 21 del Disciplinare di gara, tenuto conto del ribasso effettuato dall'operatore economico suindicato, ha ritenuto necessario sottoporre l'offerta a verifica di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità. La richiesta di spiegazioni è stata trasmessa dalla Stazione Appaltante tramite il Portale Gare della Regione Campania con nota prot. n.0722318/2026 del 01/09/2026;

k) all'esito del complessivo contradditorio procedimentale svolto con l'operatore economico classificatosi primo in graduatoria, le cui giustificazioni sono state acquisite per il tramite del Portale Gare della Regione Campania, Registro di sistema PI006559-26 del 07/09/2026, preso atto del supporto istruttorio della Commissione giudicatrice, giusto verbale dell'11/9/2026 acclarato al prot. n. 0753344 del 14/9/2026, l'offerta economica presentata è stata valutata seria e sostenibile;

l) Il RUP della Centrale di Committenza delegata, Avv. Enzo Pizzi, all'esito positivo dei controlli ex art. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023 e delle verifiche dei requisiti di idoneità professionale ed economici-finanziari, ex art. 100 del D.lgs. 36/2023, così come previsti dalla lex specialis, ha proposto con nota prot. 0785405 del 24/09/2026 l'aggiudicazione in favore dell'operatore RTI ATELIERS ALFONSO FEMIA SRL - Od'a Officina d'Architettura srl - Antonio Napolitano - Gamma Ingegneria Società Cooperativa - ING. GIUSEPPE CACCIAPUOTI, con sede legale in GENOVA (GE), PIAZZA CAMPETTO 2/1-2, 16123, P.IVA 01601780990;

RITENUTO

a. **di dover prendere atto** dei verbali di gara che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. **di dover prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP della Centrale di Committenza delegata Avv. Enzo Pizzi comunicata all'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza regionale con nota prot. 0785405 del 24/09/2026;
c. **di dover approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica n. 4381/AP/2026, inerente all'affidamento del servizio di Direzione Lavori e CSE per "Ex Convento Gesù delle Monache primo lotto" (CUP C61E25000050001), in favore di RTI ATELIERS ALFONSO FEMIA SRL - Od'a Officina d'Architettura Srl - Antonio Napolitano - Gamma Ingegneria Società Cooperativa - ING. GIUSEPPE CACCIAPUOTI, con sede legale in GENOVA

(GE), PIAZZA CAMPETTO 2/1-2, 16123, P.IVA 01601780990, il quale ha offerto un ribasso del 100,00% sulla quota ribassabile di € 266.399,35, da cui deriva un importo contrattuale pari ad € 494.741,66, oltre IVA e oneri;

d. **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;
e. **di dover prendere atto** che il Responsabile della fase di affidamento, con la suddetta nota prot. 0785405 del 24/09/2026, a seguito di valutazione delle motivazioni addotte sulla necessità di oscurare alcune parti della Relazione Tecnica presentata dal Raggruppamento temporaneo avente quale mandataria RELAB S.R.L.-S.T.P., classificatosi in seconda posizione nella graduatoria stilata dalla Commissione giudicatrice, ha assunto le seguenti determinazioni: "le ragioni di segretezza dichiarate dall'operatore economico sopra menzionato sono ritenute meritevoli di accoglimento atteso che la trattazione delle informazioni classificate RISERVATO, secondo quanto disposto dall'art. 23 del DPCM 5/2015, è "consentita esclusivamente a coloro che hanno necessità di conoscerle per lo svolgimento del proprio incarico, funzione o attività e che siano a conoscenza delle misure poste a tutela delle stesse e delle connesse responsabilità", mentre la trattazione di informazioni classificate RISERVATISSIMO è "consentita esclusivamente a coloro che hanno necessità di conoscerle per lo svolgimento del proprio incarico, funzione o attività, che siano a conoscenza delle misure poste a tutela delle stesse e delle connesse responsabilità e che siano in possesso del Nulla Osta di Sicurezza (N.O.S.) di livello adeguato alla classifica di segretezza". Vale la pena evidenziare che, con la LEGGE 3 agosto 2007, n. 124 "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto", il legislatore ha avuto cura di disciplinare il diritto di accedere e, in particolare, le modalità di accesso, alle tipologie di documenti classificati, demandando all'Autorità Giudiziaria il potere di ordinarne l'esibizione e curarne la conservazione con modalità che ne tutelino la riservatezza, garantendo il diritto delle parti nel procedimento a prenderne visione senza estrarne copia".
f. **di dover comunicare** l'aggiudicazione del presente appalto ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 36 del Codice

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01;
h. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale,

individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

i. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP della Centrale di Committenza delegata Avv. Enzo Pizzi comunicata all'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza regionale con nota prot. 0785405 del 24/09/2026;
3. **di approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara n. 4381/AP/2026 in favore di RTI ATELIERS ALFONSO FEMIA SRL - Od'a Officina d'Architettura S.r.l. - Antonio Napolitano - Gamma Ingegneria Società Cooperativa - ING. GIUSEPPE CACCIAPUOTI, P.IVA 01601780990, con sede in GENOVA, PIAZZA CAMPETTO 2/1-2, 16123, il quale ha offerto un ribasso del 100,00% sulla quota ribassabile di € 266.399,35, da cui deriva un importo contrattuale pari ad € 494.741,66, oltre IVA e oneri;
4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;
5. **di prendere atto** che il Responsabile della fase di affidamento, con la suddetta nota prot. 0785405 del 24/09/2026, a seguito di valutazione delle motivazioni addotte sulla necessità di oscurare alcune parti della Relazione Tecnica presentata dal Raggruppamento temporaneo avente quale mandataria RELAB S.R.L.-S.T.P., classificatosi in seconda posizione nella graduatoria stilata dalla Commissione giudicatrice, ha assunto le seguenti determinazioni: "le ragioni di segretezza dichiarate dall'operatore economico sopra menzionato sono ritenute meritevoli di accoglimento atteso che la trattazione delle informazioni classificate RISERVATO, secondo quanto disposto dall'art. 23 del DPCM 5/2015, è "consentita esclusivamente a coloro che hanno necessità di conoscerle per lo svolgimento del proprio incarico, funzione o attività e che siano a conoscenza delle misure poste a tutela delle stesse e delle connesse responsabilità", mentre la trattazione di informazioni classificate RISERVATISSIMO è "consentita esclusivamente a coloro che hanno necessità di conoscerle per lo svolgimento del proprio incarico, funzione o attività, che siano a conoscenza delle misure poste a tutela delle stesse e delle connesse responsabilità e che siano in possesso del Nulla Osta di Sicurezza

(N.O.S.) di livello adeguato alla classifica di segretezza". Vale la pena evidenziare che, con la LEGGE 3 agosto 2007, n. 124 "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto", il legislatore ha avuto cura di disciplinare il diritto di accedere e, in particolare, le modalità di accesso, alle tipologie di documenti classificati, demandando all'Autorità Giudiziaria il potere di ordinarne l'esibizione e curarne la conservazione con modalità che ne tutelino la riservatezza, garantendo il diritto delle parti nel procedimento a prenderne visione senza estrarne copia".

6. **di comunicare** l'aggiudicazione del presente appalto ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 36 del Codice;
7. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
11. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - al RUP Avv. Enzo Pizzi;
    - all'Accademia di Belle Arti di Napoli

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Pasquale CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
138	**29/09/2026**	**303**	**00**	**02**

Oggetto:

Intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n.3 del Medio Sarno, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1411/Sarno del 30.10.1998 del Prefetto delegato ex O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003. Svincolo delle somme depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno, a garanzia delle indennità di esproprio definitivo ed occupazione temporanea dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1, particelle nn. 43, 57 e 152.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto prot.n.20040015602/Espr. del 29.06.2004 del Vice Prefetto Vicario - Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Salerno è stata pronunciata l'occupazione definitiva e l'espropriazione, in favore del Demanio della Regione Campania, degli immobili siti in tenimento dei comuni di Angri, San Marzano sul Sarno e Sant'Egidio del Monte Albino, occorsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell' *"Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino"* a servizio del sub-comprensorio n.3 del Medio Sarno, così come indicati negli elenchi ditte allegati al medesimo provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b. in particolare, con il suddetto Decreto è stato disposto l'esproprio in favore del Demanio della Regione Campania dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) come indicato nella seguente tabella:

Foglio	Particella	Superficie espropriata mq
1	ex 43	236
1	ex 57	8831
1	ex 152	4237

RILEVATO CHE

a. con note acquisite agli atti regionali in data 19/06/2026 prot. n. 0551135/2026, in data 29/06/2026 prot. n. 0576535/2026, in data 09.07.2026 prot. n. 0613782/2026 e in data 17/09/2026 prot. n. 0764990/2026, i sigg. **********OMISSIS**********, in qualità di eredi del sig. **********OMISSIS**********, hanno chiesto, ciascuno per la propria quota di 6/72, lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Salerno, n. nazionale 574238, n. provinciale 116950, intestate al sig. **********OMISSIS**********, sottoposizione n. 019 di importo di € 30.519,74, sottoposizione n. 024 di importo di € 86.947,41 e sottoposizione n. 027 di importo di € 45.092,39 a garanzia delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri al Foglio 1, particelle nn. 43, 57 e 152, occorsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione "dell'Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno", trasmettendo la seguente documentazione:
    - documenti di identità dei richiedenti;
    - copia di Atto di donazione Rep. N. 28.403 Raccolta n. 694 del 26.05.1966 registrato a Torre Annunziata (NA) il 15.06.1966 dei coniugi **********OMISSIS********** ai propri figli;
    - certificati di vigenza forniti dal MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato sezione di Salerno, relativi alle sottoposizioni di cui al deposito n. nazionale 574238, n. provinciale 116950, intestate al sig. **********OMISSIS**********. In particolare:
        - la sottoposizione n. 019 dell'importo di € 30.519,74;
        - la sottoposizione n. 024 dell'importo di € 86.947,41;
        - la sottoposizione n. 027 dell'importo di € 45.092,39 per un totale di € 162.559,54;
    - stato di famiglia storico/originario del sig. **********OMISSIS********** e di tutti i suoi eredi;

- dichiarazione di successione per causa di morte del sig. **********OMISSIS**********, presentata all'Agenzia delle Entrate di Pagani (SA) con n. 987 Vol. 9990 del 22/08/2012;
- certificazione notarile del 26.04.2026 e relativa integrazione del 09.07.2026, redatte dall'avv. ***OMISSIS***, Notaio in Battipaglia, attestanti la provenienza e la titolarità dei beni oggetto della procedura espropriativa;
- certificato storico di destinazione urbanistica relativo ai fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri al Foglio 1, particelle nn. 43, 57 e 152;
- estratto di morte del sig. **********OMISSIS**********, deceduto a Rocca D'Evandro (CE) il 06.09.2020;
- certificato di divorzio del 29.11.1994 tra il suddetto sig. **********OMISSIS**********, genitori dell'unico figlio, sig. **********OMISSIS**********;
- dichiarazione di rinuncia della sig.ra ****OMISSIS*** all'eredità e ai diritti di successione relativi al patrimonio del sig. *******OMISSIS*******, in virtù della citata sentenza di divorzio del 29.11.1994;
- dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà resa dal sig. **********OMISSIS**********, attestante un attivo ereditario tale da determinare l'esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione di successione, in qualità di unico erede;

PRESO ATTO CHE dalla documentazione acquisita agli atti, risulta che:

a. nel maggiore importo di € 564.159,18, il cui deposito presso la Cassa DD.PP.- Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, è stato autorizzato con Ordine di servizio n. 90, prot. n. 4886 D3.3 del 21.06.2004, e comprovato dalla quietanza n. 147 del 29.06.2004, è ricompreso l'importo di € 162.559,54 (euro centosessantaduemilacinquecentocinquantanove/54) costituito a garanzia delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea relative ai fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri al Foglio 1, particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dall'esecuzione dei lavori di costruzione "dell'Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno", in favore della ditta non concordataria **********OMISSIS**********;
b. dalla relazione notarile, prima richiamata, come integrata in data 09.07.2026, risulta che il sig. **********OMISSIS**********, era pieno ed esclusivo proprietario dei beni siti nel comune di Angri (SA), censiti al N.C.T., Foglio 1, particelle nn. 43, 57 e 152 e che i medesimi risultano liberi da pesi, oneri, vincoli, trascrizioni pregiudizievoli, iscrizioni ipotecarie e privilegi come attestato sulla base della documentazione e dai registri immobiliari esaminati;
c. con dichiarazione di successione per causa di morte del sig. **********OMISSIS**********, registrata in data 22.08.2012 al n. 987, Vol. 9990, il diritto alla corresponsione delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea relative ai fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri, Foglio 1, particelle nn. 43, 57 e 152, di cui al Decreto n. 20040015602/Espr. del 29/06/2004, emesso dal Vice Prefetto Vicario dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Salerno, è stato trasferito agli eredi del predetto, secondo le quote riportate nel seguente piano di riparto:

Nominativo	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 019)**	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 024)**	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 027)**	Totale

	Foglio 1 particella ex 43	Foglio 1 particella ex 57	Foglio 1 particella ex 152	
**********OMISSIS********** quota 8/72	3.391,08 €	9.660,82 €	5.010,27 €	18.062,17 €
**********OMISSIS********** quota 8/72	3.391,08 €	9.660,82 €	5.010,27 €	18.062,17 €
**********OMISSIS********** quota 8/72	3.391,08 €	9.660,82 €	5.010,27 €	18.062,17 €
Subtotale	10.173,24 €	28.982,46 €	15.030,81 €	54.186,51 €

Nominativo	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 019)** Foglio 1 p.lla ex 43	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 024)** Foglio 1 p.lla ex 57	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 027)** Foglio 1 p.lla ex 152	Totale
**********OMISSIS********** quota 6/72	2.543,31 €	7.245,61 €	3.757,70 €	13.546,62 €
**********OMISSIS********** quota 6/72 (deceduto). Erede ******OMISSIS****** ********OMISSIS*******	2.543,31 €	7.245,61 €	3.757,70 €	13.546,62 €
**********OMISSIS********** quota 6/72	2.543,31 €	7.245,62 €	3.757,70 €	13.546,63 €
**********OMISSIS********** quota 6/72	2.543,31 €	7.245,62 €	3.757,70 €	13.546,63 €
Subtotale	10.173,24 €	28.982,46 €	15.030,80 €	54.186,50 €

Nominativo	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 019)** Foglio 1 p.lla ex 43	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 024)** Foglio 1 p.lla ex 57	Quota spettante Deposito nr. nazionale n.574238 nr. provinciale 116950 **(sottoposizione 027)** Foglio 1 p.lla ex 152	Totale
**********OMISSIS********** quota 3/72	1.271,66 €	3.622,81 €	1.878,85 €	6.773,32 €
**********OMISSIS********** quota 3/72	1.271,66 €	3.622,81 €	1.878,85 €	6.773,32 €
**********OMISSIS********** quota 3/72	1.271,66 €	3.622,81 €	1.878,85 €	6.773,32 €
**********OMISSIS********** quota 3/72	1.271,66 €	3.622,81 €	1.878,85 €	6.773,32 €
**********OMISSIS********** quota 3/72	1.271,66 €	3.622,81 €	1.878,85 €	6.773,32 €
**********OMISSIS********** quota 3/72	1.271,66 €	3.622,81 €	1.878,85 €	6.773,32 €
**********OMISSIS********** quota 3/72	1.271,65 €	3.622,81 €	1.878,84 €	6.773,30 €
**********OMISSIS********** quota 3/72	1.271,65 €	3.622,82 €	1.878,84 €	6.773,31 €
Subtotale	10.173,26 €	28.982,49 €	15.030,78 €	54.186,53 €

TOTALE	**30.519,74 €**	**86.947,41 €**	**45.092,39 €**	**162.559,54 €**

d. i fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri al Foglio 1 p.lle 43, 57 e 152, ricadevano in "ZONA E – Agricola" nel P.R.G. vigente tra gli anni 1998 e 2004;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE risulta

a. la titolarità del diritto alla riscossione delle indennità di esproprio depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relative ai fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA), Foglio 1, particelle nn. 43, 57 e 152, in capo ai sigg. **********OMISSIS**********, ciascuno per la quota di spettanza pari a 6/72;

b. l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà dei beni oggetto di espropriazione;
c. la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
d. che l'opposizione giudiziale avverso la determinazione delle indennità effettuata in sede amministrativa è stata definita con sentenza della Corte di Appello di Salerno n. 882 del 17/10/2024, successivamente corretta con ordinanze di correzione di errori materiali, cron. n. 1181/2025 del 12.5.2025 e cron. n.282/2026 del 06/02/2026;
e. l'accettazione definitiva, ciascuno per la quota di spettanza pari a 6/72, delle indennità depositate da parte dei sigg. **********OMISSIS**********;
f. l'assenza agli atti d'ufficio di notifiche di opposizione di terzi al pagamento e predette indennità;
g. la dichiarazione resa dagli aventi diritto, con la quale gli stessi, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assumono ogni responsabilità in ordine all'eventuale esistenza di diritti di terzi;

RILEVATO CHE sulla base della documentazione acquisita agli atti ricorrono le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO

a. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno al pagamento in favore della sig.ra **********OMISSIS********** dell'importo di € 13.546,62 (euro tredicimilacinquecentoquarantasei/62), corrispondente alla quota di spettanza pari a 6/72 dell'importo depositato presso la medesima Tesoreria con quietanza n. 147 del 29.06.2004, relativo al deposito n. nazionale 574238 e n. provinciale 116950, con riferimento alle sottoposizioni n. 019 (importo di euro 30.519,74), n. 024 (importo di euro 86.947,41) e n. 027 (importo di euro 45.095,39) costituite a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno;
b. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno al pagamento in favore del sig. **********OMISSIS**********dell'importo di € 13.546,62 (euro tredicimilacinquecentoquarantasei/62), corrispondente alla quota di spettanza pari a 6/72 dell'importo depositato presso la medesima Tesoreria con quietanza n. 147 del 29.06.2004, relativo al deposito n. nazionale 574238 e n. provinciale 116950, con riferimento alle sottoposizioni n. 019 (importo di euro 30.519,74), n. 024 (importo di euro 86.947,41) e n. 027 (importo di euro 45.095,39) costituite a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno;
c. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno al pagamento in favore della sig.ra **********OMISSIS********** dell'importo di € 13.546,63 (euro tredicimilacinquecentoquarantasei/63), corrispondente alla quota di spettanza pari a 6/72 dell'importo depositato presso la medesima Tesoreria con quietanza n. 147 del 29.06.2004, relativo al deposito n. nazionale 574238 e n. provinciale 116950, con riferimento alle sottoposizioni n. 019 (importo di euro 30.519,74), n. 024 (importo di euro 86.947,41) e n. 027 (importo di euro 45.095,39) costituite a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno;
d. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno al pagamento in favore del sig. **********OMISSIS********** dell'importo di € 13.546,63 (euro tredicimilacinquecentoquarantasei/63), corrispondente alla quota di spettanza pari a 6/72 dell'importo depositato presso la medesima Tesoreria con quietanza n. 147 del

29.06.2004, relativo al deposito n. nazionale 574238 e n. provinciale 116950, con riferimento alle sottoposizioni n. 019 (importo di euro 30.519,74), n. 024 (importo di euro 86.947,41) e n. 027 (importo di euro 45.095,39) costituite a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno;

e. di dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto i fondi identificati nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al Foglio 1 p.lle nn. 43, 57 e 152, ricadevano in "ZONA E – Agricola" nel P.R.G. vigente tra gli anni 1998 e 2004;
f. di dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Salerno, per lo svincolo delle suddette somme;
g. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici*;
c. con deliberazione n. 317 del 4/06/2025 la Giunta Regionale ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00, il dott. Fabrizio Manduca;
d. con deliberazione n. 589 del 06/08/2025 la Giunta Regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02;
e. con decreto n. 246 del 22/09/2025 il Presidente della Giunta Regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;
c. tutti gli atti richiamati in narrativa

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria, prot. n. 06794655 del 28/09/2026, della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici, compiuta dal Funzionario istruttore, titolare di E.Q., con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n. 261 del 03.07.2020, delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno al pagamento in favore della sig.ra **********OMISSIS********** dell'importo di

€ 13.546,62 (euro tredicimilacinquecentoquarantasei/62), corrispondente alla quota di spettanza pari a 6/72 dell'importo depositato presso la medesima Tesoreria con quietanza n. 147 del 29.06.2004, relativo al deposito n. nazionale 574238 e n. provinciale 116950, con riferimento alle sottoposizioni n. 019 (importo di euro 30.519,74), n. 024 (importo di euro 86.947,41) e n. 027 (importo di euro 45.095,39) costituite a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno;

2. di autorizzare il M.E.F.- Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno al pagamento in favore del sig. **********OMISSIS********** dell'importo di € 13.546,62 (euro tredicimilacinquecentoquarantasei/62), corrispondente alla quota di spettanza pari a 6/72 dell'importo depositato presso la medesima Tesoreria con quietanza n. 147 del 29.06.2004, relativo al deposito n. nazionale 574238 e n. provinciale 116950, per le sottoposizioni n. 019 (importo di euro 30.519,74), n. 024 (importo di euro 86.947,41) e n. 027 (importo di euro 45.095,39) a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno;
3. di autorizzare il M.E.F.- Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno al pagamento in favore della sig.ra **********OMISSIS********** dell'importo di € 13.546,63 (euro tredicimilacinquecentoquarantasei/63), corrispondente alla quota di spettanza pari a 6/72 dell'importo depositato presso la medesima Tesoreria con quietanza n. 147 del 29.06.2004, relativo al deposito n. nazionale 574238 e n. provinciale 116950, con riferimento alle sottoposizioni n. 019 (importo di euro 30.519,74), n. 024 (importo di euro 86.947,41) e n. 027 (importo di euro 45.095,39) costituite a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno;
4. di autorizzare il M.E.F.- Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno al pagamento in favore del sig. **********OMISSIS**********dell'importo di € 13.546,63 (euro tredicimilacinquecentoquarantasei/63), corrispondente alla quota di spettanza pari a 6/72 dell'importo depositato presso la medesima Tesoreria con quietanza n. 147 del 29.06.2004, relativo al deposito n. nazionale 574238 e n. provinciale 116950, con riferimento alle sottoposizioni n. 019 (importo di euro 30.519,74), n. 024 (importo di euro 86.947,41) e n. 027 (importo di euro 45.095,39) costituite a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, interessati dalla realizzazione dell'intervento denominato: "Impianto di depurazione di Angri/San Marzano sul Sarno/Sant'Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno;
5. di prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto i fondi identificati nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al Foglio 1 particelle nn. 43, 57 e 152, ricadevano in "ZONA E – Agricola" nel P.R.G. vigente tra gli anni 1998 e 2004;
6. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Salerno, per lo svincolo delle suddette somme;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
8. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
9. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e ai richiedenti lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;

10. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
11. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
12. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
13. di dare atto, a norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990, n.241, che avverso il presente provvedimento in applicazione del D. Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 *Codice del Processo Amministrativo*, potrà essere proposto ricorso entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo regionale competente, ovvero, in applicazione del D.P.R. 24 Novembre 1971, n.1199, potrà essere proposto ricorso straordinario, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione;
14. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla CASA di VETRO della Regione Campania;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente di U.O.S.

Pasquale CHIODI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
312	**28/09/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto costruzione ed esercizio impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ed opere di connessione annesse, costituito da 3 aerogeneratori di potenza totale pari a 19,8 MW, denominato Malvizza, nel Comune di Montecalvo Irpino (AV)". Proponente: E-Way Ponente srl – CUP 9977

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*"

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*

g) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*

h) l'art. 28 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 38114 del 02.08.2024 la Soc. E-Way Ponente srl con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, Roma ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto costruzione ed esercizio impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ed opere di connessione annesse, costituito da 3 aerogeneratori di potenza totale pari a 19,8 MW, denominato Malvizza, nel Comune di Montecalvo Irpino (AV)", contrassegnata con CUP 9977;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 285010 del 09.06.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 05.06.2025, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale

c. ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 285010 del 09.06.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto ai comuni, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso

d. entro il suddetto termine di cui al punto precedente non sono pervenute osservazioni

e. con nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025, e successiva integrazione prot. reg. 380510 del 30.07.2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza

f. con nota prot. reg. 394491 del 07.08.2025, la Società formulava richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti richiesti per un periodo pari a 180 giorni

g. con nota prot. reg. 412875 del 22.08.2025 questo Ufficio ha accordato la sospensione del procedimento così come richiesto dalla Società proponente con nota prot. reg. 394491 del 07.08.2025

h. con nota prot. reg. 150192 del 24.02.2026 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 188100 del 04.03.2026 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 12.05.2025, 07.07.2026, 17.09.2026 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 17.09.2026;

b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni in essa contenute nel corso della seduta del 17.09.2026, ha espresso **parere favorevole per la VIA con la seguente condizione ambientale**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: □ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un monitoraggio *ante operam*.

		Il monitoraggio *ante operam* deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**). La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum).

		o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di volo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e archiviati in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: o ricchezza specifica (n° di specie contattate); o rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); o indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo);

		o indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); o indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); o indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); o equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); o stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante Operam Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali il *Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam* secondo le specifiche suddette.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

c) con nota prot. reg. 772244 del 18.09.2026 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 17.09.2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale

d) la Soc. E-Way Ponente S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante

pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 188100 del 04.03.2026;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 38114 del 02.08.2024

VISTI:

- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024
- la D.P.G.R. n. 82 del 09.07.2025
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: □ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un monitoraggio *ante operam*. Il monitoraggio *ante operam* deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**). La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità.

		Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di volo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e

		archiviati in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: o ricchezza specifica (n° di specie contattate); o rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); o indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); o indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); o indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); o indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); o equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); o stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi

		metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante Operam Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali il *Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam* secondo le specifiche suddette.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

resa in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo, di cui alla scheda istruttoria del 17.09.2026 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: □ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un monitoraggio *ante operam*. Il monitoraggio *ante operam* deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**). La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità.

		Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di volo, distanza dal rilevatore, ecc.).

		o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e archiviati in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: o ricchezza specifica (n° di specie contattate); o rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); o indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); o indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); o indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); o indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); o equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); o stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla

		comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante Operam Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali il *Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam* secondo le specifiche suddette.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

per il "Progetto costruzione ed esercizio impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ed opere di connessione annesse, costituito da 3 aerogeneratori di potenza totale pari a 19,8 MW, denominato Malvizza, nel Comune di Montecalvo Irpino (AV)" proposto dalla Società E-Way Ponente con sede legale in Piazza San Lorenzo in Lucina, Roma (RM) – P.Iva 17375771007 – contrassegnato con CUP 9977

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso

4. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del par. 8 degli Indirizzi Operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di impatto Ambientale in Regione Campania approvati da ultimo con DGRC n. 613 del 28.12.2021"

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9977

8. **DI** trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33

9. **DI** pubblicare il presente provvedimento sito web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9977

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9977 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto costruzione ed esercizio impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ed opere di connessione annesse, costituito da 3 aerogeneratori di potenza totale pari a 19,8 MW, denominato Malvizza, nel Comune di Montecalvo Irpino (AV)"* – Proponente E-Way Ponente srl.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 409137 del 02.09.2024, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale 60.12.00 (oggi 306.00.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro il suddetto termine sono pervenute:

- nota prot. n. 128873 del 04.09.2024 di ENAC
- nota prot. n. 20559 del 10.09.2024 Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino
- nota prot. reg. n. 421777 del 10.09.2024 della UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- nota prot. reg. n. 424561 del 11.09.2024 con cui la ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania

Sono inoltre pervenute le seguenti note:

- nota prot. 793145 del 20.09.2024 con cui ANAS comunicava il proprio parere rappresentando che "la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo questa Società nel tempo";
- nota prot. reg. n. 423014 del 11.09.2024 con cui la ex UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania comunicava che, non risultavano terreni gravati da uso civico nelle particelle catastali interessate dal progetto;
- nota prot. n. 31853 del 12.09.2024 con cui il Comando Interregionale Marittimo Sud comunicava che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si ravvisavano motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
- nota prot. n. 97756 del 20/09/2024 il Comando Forze Operative Sud esprimeva parere favorevole per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto in oggetto non aveva incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata.

Con nota prot. reg. 454742 del 30.09.2024 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento

Inoltre, sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- nota prot. 454742 del 30.09.2024 con la quale SNAM rete gas S.p.A. richiedeva al proponente integrazione documentale.

Con nota prot. reg. 511516 del 29.10.2024 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 285010 del 09.06.2025 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 05/06/2025 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9977.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni non sono pervenute le osservazioni

Con la nota prot. reg. 340506 del 08.07.2025 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:

- con nota prot. 46687 del 17.07.2025 l'ARPAC - Dipartimento di Avellino richiedeva al proponente integrazione documentale in merito al Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. 372647 del 25.07.2025 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania (oggi UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania) richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con nota prot. 48745 del 25.07.2025 l'ARPAC - Dipartimento di Avellino richiedeva al proponente integrazione documentale in merito al Parere di Impatto Acustico;
- con nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-SA|24/07/2025|0017287-P la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, richiedeva al proponente integrazioni documentali;
- con nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025, e successiva integrazione prot. reg. 380510 del 30.07.2025, l'Ufficio Speciale 60.12.00 (oggi US 306.00.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva alla proponente integrazioni tecniche ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota acquisita al prot. reg. 394491 del 07.08.2025, la Società formulava richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti richiesti per un periodo pari a 180 giorni;
Con nota prot. reg. 412875 del 22.08.2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 (oggi US 306.00.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania, accorda la sospensione del procedimento così come richiesto dalla Società proponente con nota prot. n. 394491 del 07.08.2025.
Con nota acquisita al prot. reg. 150192 del 24.02.2026 la Società proponente trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Tutta la documentazione è reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9977.

Adeguatezza degli elaborati presentati
Gli elaborati presentati dal proponente, il riscontro alle integrazioni richieste (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) e ai chiarimenti richiesti nelle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 12.05.2026 e 07.07.2026, hanno consentito un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
Il progetto in istruttoria vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica composto da:
- n. 3 aerogeneratori di potenza nominale 6.1 MW, di diametro di rotore 158 m e di altezza al mozzo 120.9 m. Tale tipologia di aerogeneratore è stata modificata in fase di riscontro alla richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025);
- linee elettriche in media tensione a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione degli aerogeneratori alla stazione elettrica di trasformazione;
- una stazione elettrica di utenza di trasformazione 30/150 kV;
- una linea elettrica in alta tensione a 150 kV in cavo interrato destinata alla connessione della stazione elettrica di utenza allo stallo a 150 kV assegnato, previsto all'interno della futura stazione elettrica della RTN denominata "Ariano Irpino". Anche la connessione è stata modificata in occasione del riscontro alla richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025). La stazione di Ariano Irpino è stata autorizzata con D.D. n. 34 del 10.02.2011;
- tutte le apparecchiature elettromeccaniche in alta tensione di competenza utente da installare all'interno della stazione elettrica della RTN in corrispondenza dello stallo assegnato.

Gli aerogeneratori di progetto hanno potenza nominale pari a 6.6 MW per una potenza complessiva di 19.8 MW, con altezza al mozzo 122.5 m e diametro di rotore di 155 m.

Anemometria
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **redigere uno studio anemologico utilizzando un anemometro reale**. In fase di riscontro è stato trasmesso uno studio anemologico basato sulle rilevazioni effettuate per un periodo complessivo di circa 3 anni e 5 mesi mediante una stazione anemometrica di 50 m di altezza installata nel Comune di Montecalvo Irpino (AV), di seguito denominata "20110725_montecalvo_irpino_ta_01". Tale stazione è stata installata e gestita da un altro proponente a partire dal 25 luglio 2011, ha registrato i dati anemometrici fino al 19 dicembre 2014. È rimasta in sito fino al 6 luglio 2023, data in cui è stata rimossa e smaltita. Le misure registrate dalla stazione hanno evidenziato la presenza di vento prevalente da Ovest-Sud-Ovest (240°) che ha costituito il riferimento tecnico adottato per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione del layout del parco per il quale si è determinato un valore di producibilità pari a 42.686,1 MWh/anno.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Pianificazione Territoriale Regionale: sono state ubicate le opere di progetto sul P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, evidenziando che gli aerogeneratori saranno ubicati in area agricola destinata ad uso seminativo e comunque al di fuori di ambienti sensibili alle specie faunistiche, lontani dalle aree protette, essendo la più vicina a circa 7.5 km di distanza, in aree destinate ad uso seminativo. **Nel Par. 4.1.1 – Piano Territoriale Generale dello SIA si legge: "Come si può constatare dalla Figura 4, gli aerogeneratori di progetto ricadono nella perimetrazione della rete ecologica trasversale. A tal riguardo, si può affermare che gli aerogeneratori saranno ubicati in area agricola destinata ad uso seminativo e comunque al di fuori di ambienti sensibili alle specie faunistiche, in quanto già soggette all'attività antropica per via della presenza di numerose linee elettriche e dell'attività agricola. Inoltre, le notevoli distanze che intercorrono tra gli aerogeneratori (minimo 640 m) sono tali da garantire comunque il passaggio dell'avifauna, se presente, e non generare impatti significativi".** Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **chiarire le motivazioni che portano ad affermare che la realizzazione degli aerogeneratori non interferisce con le funzioni ecologiche del corridoio individuate dal P.T.R.** In fase di riscontro il proponente ha affermato che *"il layout di progetto è stato sviluppato in modo tale da garantire delle interdistanze notevoli tra gli aerogeneratori di progetto (minimo 640 m). Inoltre, come riportato nell'elaborato relativo al monitoraggio avifaunistico e dei chirotteri "EO_MNT01_PD_NAT_03_00" nel periodo che va da settembre 2022 ad agosto 2023, è stato dimostrato lo scarso utilizzo dell'area di progetto da parte delle specie migratorie sia nel periodo autunnale che primaverile, anche in virtù dell'agricoltura di tipo estensivo con poche aree vegetative seminaturali o naturali utilizzabili come zone di rifugio".*

Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Avellino gli aerogeneratori WTG02 e WTG03 ricadono nella perimetrazione relativa al Fiume Miscano. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) poiché **nel Par. 4.1.2 – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino (PTCP) dello SIA non è valutata la coerenza delle azioni previste dal progetto con le NTA del PTCP di Avellino, in particolare con riferimento agli Artt. 10 – Rete Ecologica e 11 – Integrazioni e contributi per il miglioramento della Rete Ecologica, atteso che l'area interessata è ubicata all'interno di corridoi ecologici, individuati quali corridoio regionale traversale e nella fascia di tutela di 1000 m dai corsi d'acqua. Valutare la predetta coerenza.** A tal proposito il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"il layout di progetto è stato sviluppato in modo tale da garantire delle interdistanze notevoli tra gli aerogeneratori di progetto (minimo 640 m)"* e che l'area di progetto è di scarso utilizzo *"da parte delle specie migratorie sia nel periodo autunnale che primaverile, anche in virtù dell'agricoltura di tipo estensivo con poche aree vegetative seminaturali o naturali utilizzabili come zone di rifugio".*

Aree Protette: il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali.

Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito risulta essere ubicato esternamente ad esse; in particolare, le aree della Rete Natura 2000 più prossime al sito sono riportate in tabella

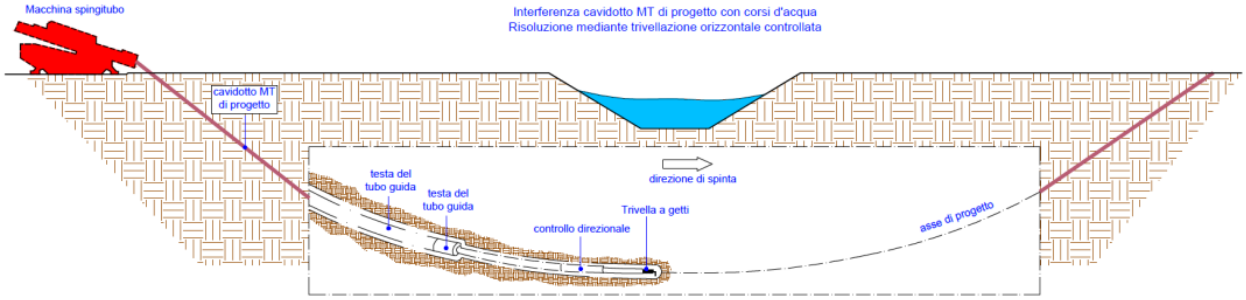
Codice del Sito	Tipologia di Sito	Nome del Sito	Distanza dagli aerogeneratori
IT8020004	ZSC	Bosco di Castelfranco in Miscano	7,5 km
IT8040022	ZSC/ZPS	Boschi e Sorgenti della Baronia	13,2 km
IT9110032	ZSC	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	15,1 km
IT9110033	ZSC	Accadia - Deliceto	17,6 km

Tali distanze sono riportate anche sull'elab. EO_MNT01_PD_VINC_01_01.

L'area IBA più vicina è l'area IBA 126 Monti della Daunia posta a7.4 km.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piani Stralcio di Bacino: parte del cavidotto interrato e la stazione elettrica interesseranno aree classificate con rischio da frana elevato R4. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025), **visto che il cavidotto attraverserà aree perimetrate quali aree a rischio da frana elevato, chiarire se, durante l'esecuzione degli scavi per l'alloggiamento del cavidotto, si ritiene di realizzare eventuali opere di consolidamento e/o di messa in sicurezza al fine di superare le condizioni di instabilità rilevate.** In riscontro a tale punto il proponente ha riferito che lo scavo di alloggiamento del cavidotto avrà una larghezza ed una profondità ridotte con reinterro dello scavo dopo averlo eseguito e ripristino dello stato dei luoghi. In tal modo non si altera la stabilità dell'area né l'assetto morfologico della zona. Qualora, in fase esecutiva, fosse necessario intervenire si procederà con esecuzione degli scavi per tratti limitati e loro immediato ripristino; eventuale impiego di sistemi di sostegno provvisori delle pareti di scavo ove necessario; corretta regimazione delle acque superficiali durante le lavorazioni; ripristino della copertura vegetale e delle condizioni morfologiche originarie. Qualora, nel corso delle attività di scavo, dovessero emergere condizioni puntuali di instabilità non rilevate in fase progettuale, si procederà alla sospensione delle lavorazioni nel tratto interessato e alla valutazione di eventuali interventi di consolidamento locale (quali opere di drenaggio, miglioramento del terreno o sostegni puntuali), da definirsi sulla base delle effettive condizioni riscontrate e nel rispetto delle normative vigenti.
Pianificazione Urbanistica Comunale: nel PUC del Comune di Montecalvo Irpino l'area su cui si realizzeranno gli aerogeneratori è classificata Agricola.
Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, ricordiamo che il cavidotto attraversa la fascia di rispetto di 150 mt. del Fiume Miscano ed interseca, in più punti, la Via Aemelia e, nella parte finale, un tratturo.
- Vincolo Idrogeologico: i tre aerogeneratori e una parte il cavidotto ricadono nella perimetrazione relativa al vincolo idrogeologico.
Dal punto di vista archeologico, in data 13 e 20 luglio 2024 è stata svolta un'attività di ricognizione nelle aree che saranno interessate dal cavidotto, dagli aerogeneratori e dalla stazione. I risultati dell'indagine archeologica hanno restituito un livello di rischio alto e medio – alto per l'area dove sarà realizzato il WTG01; rischio medio per le aree su cui realizzare gli aerogeneratori WTG02 e WTG03; rischio medio anche per le aree agricole attraversate dal cavidotto; rischio basso è stato attribuito ai tratti di cavidotto ricadenti su viabilità ordinaria.
Il cavidotto di progetto, lungo il suo percorso, di lunghezza pari a 25 km, interseca due aree vincolate ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/2004, il Regio Tratturo Pescasseroli – Candela e il Fiume Miscano. Per quanto riguarda l'intersezione con il percorso del Fiume Miscano questo si supererà mediante l'utilizzo della TOC della lunghezza di 425 mt.



Per quanto riguarda l'interferenza con il percorso del Regio Tratturo, il cavidotto lo attraverserà per una lunghezza di 1500 mt.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La profondità di posa del cavidotto sarà compresa tra 1.20 e 1.50 mt.
Il cavidotto interseca, oltre al Fiume Miscano, altri n. 3 corsi d'acqua come indicato nella seguente tabella

Interferenza	Tipologia d'alveo	Denominazione	Opera interferente
I01	Corso d'acqua rinvenuto da CTR, tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, lett. c), iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Campania	Fiume Miscano	Cavidotto
I02	Corso d'acqua rinvenuto da CTR	Privo di denominazione	Cavidotto
I03	Corso d'acqua rinvenuto da CTR	Affluente del Torrente La Starza	Cavidotto
I04	Corso d'acqua rinvenuto da CTR	Privo di denominazione	Cavidotto

Le interferenze su riportate saranno superate così come riportato nella tabella sottostante

INTERFERENZA	RISOLUZIONE
I01	TOC
I02	TOC
I03	Scavo su strada con inglobamento del cavidotto in calcestruzzo ai sensi della Norma CEI 11-17
I04	Scavo su strada con inglobamento del cavidotto in calcestruzzo ai sensi della Norma CEI 11-17

A conferma della vincolistica presente sull'area, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025), è stato chiesto di **trasmettere i Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Montecalvo Irpino, Ariano Irpino e Colle Sannita riportanti tutti i vincoli presenti per tutte le particelle catastali interessate dal progetto e, per i vincoli non presenti, riportare apposita dichiarazione della loro assenza.** In fase di riscontro è stato trasmesso il CDU rilasciato dal Comune di Montecalvo Irpino per la part.lla 7 del foglio 8 e per le part.lle 15 e 16 del foglio 11. In tale CDU viene riportato che la part.lla 7 del foglio 8 ricade in parte in Zona Agricola Ordinaria E0 ed in parte sulla Via Traiana vincolata archeologicamente; la part.lla 15 del foglio 11 ricade in parte in Zona Agricola Ordinaria ed, in parte, in zona di vincolo archeologico per la presenza del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela; la part.lla 16 del foglio 11 ricade, in parte, in Zona Agricola ordinaria e, in parte, nella fascia di rispetto di un corso d'acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In occasione della prima seduta di Conferenza è stata reiterata la richiesta di rilascio dei CDU da parte del Comune di Montecalvo Irpino per le restanti part.lle catastali, da parte del Comune di Ariano Irpino e del Comune di Colle Sannita. In riscontro a ciò è stato trasmesso il CDU prot. 550 del 20.02.2026 rilasciato dal Comune di Montecalvo Irpino nel quale non è stata indicata la presenza di usi civici né la presenza di aree percorse dal fuoco e, pertanto, nella seduta di Conferenza del 07.07.2026 si è reiterata la richiesta del rilascio del CDU completo di tali indicazioni oltre che il rilascio dei CDU del Comune di Ariano Irpino e Colle Sannita. Come è possibile rilevare da quanto sopra riportato, tra le particelle catastali di cui si chiede il CDU vi sono particelle ricadenti nel territorio del Comune di Colle Sannita. Visto che queste sono molto distanti dalle aree interessate dall'impianto, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **riferire, in modo univoco, da quali opere saranno interessate tali particelle catastali.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che le particelle 59, 60 e 136 del foglio 3 del Comune di Colle Sannita risultano interessate dall'area di trasbordo.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'impianto eolico di progetto prevede la realizzazione di:

• n. 3 aerogeneratori di diametro pari a 158 mt e altezza al mozzo di 120.9 mt;
• n. 3 cabine all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
• n. 3 opere di fondazione su plinto per gli aerogeneratori;
• n. 3 piazzole di montaggio, con adiacenti piazzole temporanee di stoccaggio;
• opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
• viabilità di progetto interna all'impianto e che conduce agli aerogeneratori;
• un cavidotto interrato interno, in media tensione, per il collegamento tra gli aerogeneratori;
• un cavidotto interrato esterno, in media tensione, per il collegamento dell'impianto eolico alla stazione elettrica di trasformazione;
• una stazione elettrica utente di trasformazione 30/150 kV;
• uno stallo di arrivo linea a 150 kV all'interno della stazione elettrica RTN di Terna;
• un cavidotto interrato, in alta tensione, per il collegamento tra le opere di utenza e le opere di rete

Il progetto vede la realizzazione di strade temporanee e strade esistenti da adeguare. Nello specifico si realizzeranno:

- 1115 m di strada bianca di nuova realizzazione permanente;
- 1981 m di strada bianca di nuova realizzazione temporanea;
- 2249.69 mq di adeguamenti di strada asfaltata con misto stabilizzato

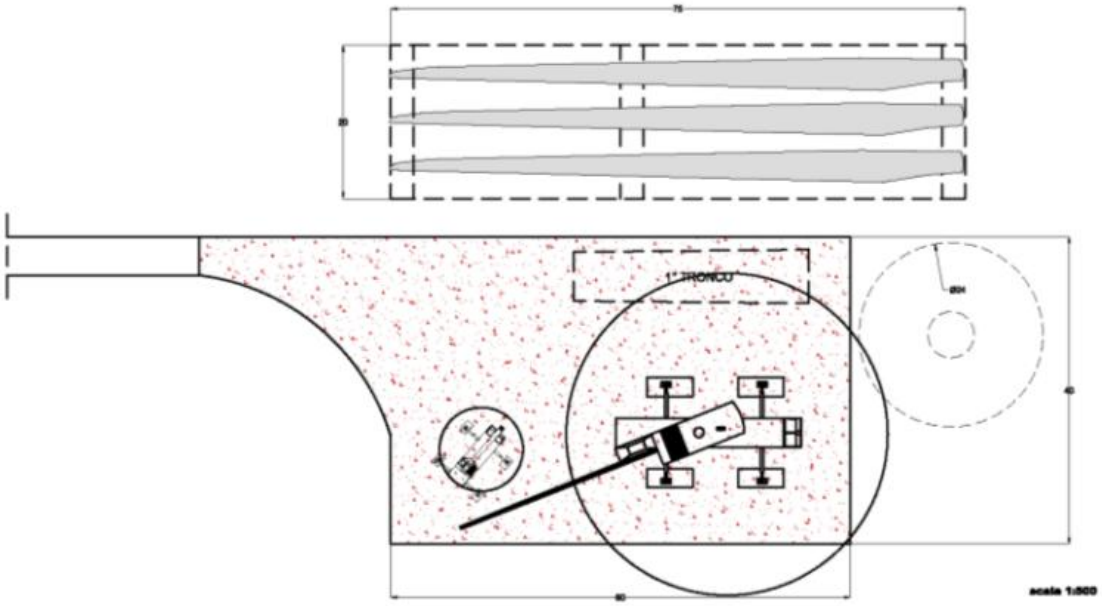
La sezione stradale, con larghezza medie di 6,00 m, sarà in massicciata tipo "macadàm" similmente alle carrarecce esistenti e sarà ricoperta da stabilizzato ecologico del tipo "diogene", realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava. Per ottimizzare l'intervento e limitare i ripristini dei terreni interessati, la viabilità di cantiere di nuova realizzazione coinciderà con quella definitiva di esercizio.

La viabilità in fase di cantiere sarà necessaria per permettere il transito dei mezzi che trasportano le differenti parti degli aerogeneratori.

La viabilità è stata descritta nell'elab. EO_MNT01_PD_OC_01-02-03-06-10 trasmesso in riscontro a quanto richiesto al punto 28 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025). Nella medesima richiesta di integrazioni è stato chiesto di produrre una **cartografia riportante la distanza tra le torri e le strade (anche provinciali e nazionali).** In riscontro a tale richiesta il proponente ha trasmesso l'elab. EO_MNT01_PD_TG_07_01.

Per quanto riguarda le piazzole esse avranno le dimensioni di 60 m × 40 m con adiacente piazzola di stoccaggio di dimensioni almeno di 85 m × 20 m

fonte: http://burc.regione.campania.it



Con riferimento alla tipologia di fondazione sulla quale poggiare gli aerogeneratori, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) poiché **nel Par.9.2.4 – Fondazione degli aerogeneratori dello SIA, a Pag.78, si afferma che *"La soluzione progettuale prevede fondazioni dirette (presumibilmente, "dirette" - NdR) del tipo plinti di fondazione",* mentre nel Par.2.1 – Soluzione progettuale dell'elaborato EO.MNT01.PD.RS.04.00_CalcoloPreliminareStrutture allegato all'Istanza, a Pag.8, *"Si rimanda in ogni caso al progetto esecutivo per maggiori dettagli e per la definizione precisa della forma e della tipologia di fondazione per ogni torre, non escludendo la possibilità realizzazione, in funzione degli esisti geologici di dettaglio, fondazioni anche di tipo indiretto del tipo plinti su pali"*** è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, la tipologia di fondazione che si intende realizzare.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"preso atto dei carichi elevati agenti sugli aerogeneratori previsti, saranno realizzati pali di fondazione in numero adeguato alle sollecitazioni e alle caratteristiche geotecniche del terreno".* Dopo tale precisazione, nella seduta di Conferenza dei Servizi del 07.07.2026 è stato chiesto di **calcolare il volume di materiale di scavo che deriverà dalla realizzazione dei pali, riferire se esso verrà o meno riutilizzato nell'area di cantiere.** In riscontro a tale punto il proponente ha riproposto il calcolo di tutti i volumi che deriveranno dalle lavorazioni di progetto e determinando, quale volume derivante dalla realizzazione dei pali, un valore di 1.413,717 mc.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **predisporre un "piano di cantierizzazione" ed un dettagliato layout di cantiere (in opportuna scala) nei quali vengano rappresentati almeno i seguenti punti:**

- **area di stoccaggio per il materiale risultante dalle escavazioni;**
- **superfici di cantiere oggetto di occupazione temporanea e non necessarie alla gestione dell'impianto;**
- **allestimenti di cantiere (servizi igienici chimici, uffici, depositi ecc.);**
- **aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti**

Per riscontrare tale punto è stato redatto l'elab. EO_MNT01_PD_RG_10_00 nel quale vengono descritte le varie fasi del cantiere (descrizione aree di cantiere, manodopera, attrezzatura, automezzi, descrizione dello stoccaggio temporaneo rifiuti, approvvigionamento idrico, traffico indotto e riporto delle mitigazioni degli impianti previsti) accompagnato da un layout di cantiere nel quale sono riportate le aree di stoccaggio del materiale scavato, del terreno vegetale, dei componenti degli aerogeneratori, uffici, area di deposito temporaneo dei rifiuti, area con cassoni.

La realizzazione delle opere civili previste in progetto comporta la produzione di terre e rocce da scavo che devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Su tali terre e rocce da scavo verrà verificata l'assenza di contaminazione mediante l'applicazione di quanto prescritto dall'All. 4 del DPR. N. 120/2017. Ai fini della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo si procederà con il seguente campionamento:

- in corrispondenza di ogni plinto di fondazione, dato il carattere puntuale dell'opera, verranno prelevati 3 campioni a diverse profondità dal p.c.: il primo in corrispondenza dell'orizzonte di terreno vegetale, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo in corrispondenza della porzione intermedia dello scavo, il terzo in corrispondenza del piano di posa del plinto. Risulta opportuno considerare che il numero di campionamenti in fase esecutiva potrà essere incrementato a seguito di ulteriori indagini geognostiche, rivelative della stratigrafia locale.

- in corrispondenza del cavidotto la campagna di caratterizzazione, dato il carattere di linearità dell'opera, sarà strutturata in maniera tale che i punti di prelievo siano distanti tra loro circa 500 m. Per ogni punto, verranno prelevati due campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: piano campagna (0 m) e fondo scavo (⁻1.30)
- per la realizzazione delle piazzole di montaggio e stoccaggio dei nuovi aerogeneratori che si dipartono dalla viabilità esistente è previsto, in prima istanza, il riutilizzo in sito degli interventi derivanti dallo smantellamento delle stesse. La possibilità di utilizzo di tale materiale dovrà essere accertata mediante campagna di campionamento ed analisi ambientale del materiale che evidenzi la non contaminazione dello stesso e, quindi, la sua idoneità al riutilizzo come sottoprodotto. Pertanto, per ogni piazzola esistente dovrà preversi la caratterizzazione di 3 campioni di materiale.
- per la realizzazione della stazione utente saranno previsti tre punti di campionamento, per ognuno saranno previsti due campioni: il primo a piano campagna, il secondo a fondo scavo.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, il volume di sterro ed il volume di riporto derivanti da tutte le lavorazioni di progetto (scavo piazzole, scavo cavidotto, scavo stazione) ed indicare l'eventuale volume in eccesso e la sua destinazione.**
In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Le opere temporanee da ripristinare parzialmente sviluppano 17.001,05 mc di scavo e 1.405,26 mc di riporto, mentre le opere temporanee completamente reversibili generano 5.371,45 mc di scavo e 5.578,68 mc di riporto, che saranno movimentati in senso inverso ai fini del ripristino finale. Le opere permanenti in configurazione di esercizio comportano movimenti terra contenuti, pari a 1.292,07 mc di scavo e 370,97 mc di riporto, mentre la modellazione finale per il passaggio alla configurazione definitiva comporta ulteriori 5.578,68 mc di scavo e 17.868,076 mc di riporto, già inclusi nel bilancio complessivo. Particolarmente limitati risultano inoltre i volumi di terreno vegetale, pari a 2.711,413 mc, in gran parte reimpiegabili mediante spandimento in sito. Le eccedenze complessive, pari a 5.433,981 mc, rappresentano la quota di materiale non riutilizzabile … per il cavidotto MT viene scavato un volume di terreno pari a circa 4452 mc di cui circa 3124 mc riutilizzato per il rinterro dello scavo e quindi con un conferimento in discarica o impianti autorizzati di un volume in eccesso pari a circa 1328 mc … per il cavidotto AT viene scavato un volume di terreno pari a circa 1825 mc di cui circa 1133 mc riutilizzato per il rinterro dello scavo e quindi con un conferimento in discarica o impianti autorizzati di un volume in eccesso pari a circa 692 mc … la quantità di terreno movimentata per la realizzazione della stazione elettrica utente di trasformazione si prevede una quantità di volume scavato pari a circa 753 mc, di cui 520 mc riutilizzati per spandimento e riporto per la formazione di rilevati. Il materiale in eccesso risulta pari a circa 233 mc da conferire in discarica o impianti autorizzati … la quantità di terreno movimentata per la realizzazione dell'area comune, condivisa tra tutti i produttori afferenti alle stesse opere di connessione, a servizio della stazione elettrica utente di trasformazione, si prevede una quantità di volume scavato pari a circa 3055 mc, il quale materiale sarà reimpiegato integralmente per la realizzazione di rilevato e per lo spandimento sulle aree disponibili … quando il cavidotto sarà realizzato sulla carreggiata stradale i materiali derivanti dagli scavi saranno considerati rifiuti e smaltiti a discarica".*
Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, il volume di terreno vegetale necessario per il ripristino delle aree dopo la realizzazione delle opere di progetto e chiarire se esso viene prelevato, nella sua interezza, dalle aree interessate dal progetto oppure viene acquistato.** A tale richiesta il proponente ha risposto che *"Il volume complessivo di terreno vegetale movimentato nell'ambito dell'area parco è pari a 2.711,413 mc. Tale quantità proviene interamente dalla rimozione del cotico erboso delle aree temporaneamente interessate dal cantiere ed è pienamente sufficiente per garantire il ripristino delle superfici al termine dei lavori, senza necessità di approvvigionamenti esterni. Il terreno vegetale prelevato localmente viene infatti quasi interamente reimpiegato per il recupero morfologico e per la ricostituzione del profilo superficiale delle aree lavorate".*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:
Atmosfera
Ambiente idrico
Suolo e sottosuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biodiversità
Paesaggio
Salute
Rumore
Campi elettromagnetici

Atmosfera

La stima delle emissioni di polveri in atmosfera è stata effettuata utilizzando "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti". Le linee guida specificano che "i metodi di valutazione proposti nel lavoro provengono principalmente da dati e modelli dell'US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors)" ai quali si rimanda per la consultazione originaria. Tale valutazione è stata effettuata considerando le seguenti sorgenti di polveri:

• scotico e sbancamento del materiale superficiale
• formazione e stoccaggio di cumuli
• erosione del vento dai cumuli
• transito di mezzi su strade non asfaltate.

Il valore totale delle emissioni di PM10 calcolato per ogni lavorazione ed il valore totale sono riportati in tabella

Attività	EPM10 [g/h]
13.2.3 "Heavy construction operations" AP-42	61,761
13.2.4 "Aggregate Handling and Storage Piles" AP-42	31,010
13.2.2 "Unpaved roads" AP-42	307,436
13.2.5 "Industrial Wind Erosion" AP-42	39,500
TOTALE	**439,707**

Tale valore è stato confrontato con i valori soglia riportati nella Tab. 11 delle Linee Guida

Intervallo di distanza (*m*)	Giorni di emissione all'anno					
	>300	300 ÷ 250	250 ÷ 200	200 ÷ 150	150 ÷ 100	<100
0 ÷ 50	145	152	158	167	180	208
50 ÷ 100	312	321	347	378	449	628
100 ÷ 150	608	663	720	836	1038	1492
>150	830	908	986	1145	1422	2044

Tabella 11 - Soglie assolute di emissione di PM10 al variare della distanza dalla sorgente e al variare del numero di giorni di emissione (i valori sono espressi in g/h)

Dalla lettura della suddetta tabella si rileva che il valore limite per lavorazioni che durano tra 150 e 200 giorni l'anno e recettori posti a distanza maggiore di 150 mt. è pari a 830 g/h superiore al valore ottenuto dal calcolo effettuato da proponente.

In tal caso non deve essere applicata nessuna azione di monitoraggio così come previsto dalla Tab. 12 delle medesime Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM_{10} (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<83	Nessuna azione
	83 ÷ 167	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 167	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<189	Nessuna azione
	189 ÷ 378	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 378	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<418	Nessuna azione
	418 ÷ 836	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 836	Non compatibile (*)
>150	<572	Nessuna azione
	572 ÷ 1145	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1145	Non compatibile (*)

Nella valutazione delle emissioni in atmosfera vengono considerati anche gli inquinanti prodotti dai mezzi di trasporto. Per tale motivo, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **effettuare la valutazione del traffico indotto lungo il tragitto che percorreranno i camion che trasportano tali volumi** dopo aver calcolato, in modo univoco, i volumi di sterro e di riporto dei materiali scavati ed il volume di terreno vegetale. In fase di riscontro a tale richiesta il proponente ha riferito che *"il volume complessivo di scavo previsto per la fase di realizzazione è pari a circa 38.830,608 m³. Di questi, 32206,898 m³ saranno riutilizzati in sito per operazioni di rinterro (compreso lo spandimento del terreno vegetale), mentre circa 6623,71 m³ costituiranno terreno in esubero … Il trasporto del materiale eccedente sarà effettuato mediante autocarri di categoria N3 (trattore stradale e rimorchio) con capacità di carico indicativa pari a circa 20 m³ per viaggio (considerando un carico massimo possibile tra 15-20 m³) … Si stimano quindi circa 332 viaggi totali, distribuiti tra la fase di esecuzione dei pali di fondazioni e la fase di ripristino finale … Ai fini di minimizzare gli impatti si ricorrerà a diverse misure mitigative, il trasporto del materiale scavato sarà organizzato con le seguenti misure: scaglionamento degli ingressi e uscite dei mezzi pesanti nelle ore non di punta per ridurre gli ingorghi stradali; bagnatura delle piste e degli accumuli temporanei di materiale scavato nei periodi secchi e ventosi per ridurre la dispersione di polveri; impiego di teloni di copertura per gli autocarri in transito, per evitare il rilascio di materiali sulla sede stradale; limitazione della velocità dei mezzi pesanti nelle aree di cantiere, a fine di ridurre vibrazioni e impatti sulla viabilità locale".*

Ed ancora, nel riscontrare quanto richiesto al punto 32 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) il proponente ha effettuato una stima quantitativa dei mezzi di cantiere e delle relative emissioni di inquinanti atmosferici (CO e NOx) eventualmente prodotte nella fase di cantiere ipotizzando l'utilizzo dei seguenti mezzi d'opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEZZI DI CANTIERE
Autocarro
Apparecchio di sollevamento
Autobetoniera
Autocarro con braccio idraulico
Autocarro con GRU
Autopompa
Caldaia semovente
Escavatore
Gruppo elettrogeno
Mini-Escavatore
Minipala
Pala meccanica
Rullo compattatore
Autobotte

La stima è stata fatta applicando i fattori emissivi standard da letteratura (ISPRA, U.S. EPA AP-42, EMEP-CORINAIR ecc.), in funzione del numero di viaggi previsti e/o delle ore di lavoro (per i mezzi di cantiere). A tal riguardo, nonostante l'entità limitata dei cantieri previsti sia per estensione che per durata, si è contemplato comunque di utilizzare dei valori cautelativi, assumendo l'utilizzo di 25 mezzi giorno con una potenza media di 215 kW, contemporaneamente operativi per 8 ore/giorno. Considerando da cronoprogramma che la durata complessiva della fase di cantiere risulta essere di 15 mesi, con una media di 5 giorni/settimana di lavoro; si è stimato moltiplicando tali parametri per i fattori emissivi standard (come riportati da letteratura per quell'intervallo di potenza medio contemplato saranno di 3,5 g/kWh per entrambi gli inquinanti CO e NOx) potendo dunque riportare che le emissioni stimate per l'intera fase di cantiere risultano:

TIPOLOGIA DI INQUINANTE	t
CO	45,2
NO_x	45,2

Confrontando tali valori con i valori delle emissioni dovute al traffico veicolare nel territorio della Provincia di Avellino, adoperando i dati forniti da ISPRA. A tal riguardo, nella provincia di Avellino nel 2023 sono circolati 325.341 veicoli (fonte: ACI) e, considerando che la media dei km percorsi in un anno da una vettura è di 10.000 km/anno, si stima l'emissione di circa 878 tonnellate di CO e 2082 tonnellate di NOx. Tali numeri, confrontati con le emissioni stimate per le lavorazioni del parco eolico di progetto, consentono di affermare che la percentuale di incidenza in termini emissivi è minima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CO (t)	NO_x (t)
Emissioni totali autovetture provincia di Avellino	878	2082
Emissioni dovute al cantiere	45,2	45,2
Incidenza sulle emissioni totali (%)	5,2%	2,2%

Durante la fase di esercizio non vi saranno emissioni in atmosfera. Le uniche attività responsabili di eventuali emissioni di polveri ed inquinanti sono:
• le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, comunque limitate in intensità e durata per cui da ritenersi totalmente trascurabili;
• le operazioni di lavorazione del terreno legate alla coltivazione dello stesso nelle particelle di posizionamento degli aerogeneratori.
Per quanto riguarda il traffico indotto, per la manutenzione dell'intero impianto eolico si stimano soli 1-2 accessi al mese e tra l'altro gli automezzi saranno di categoria M1-N1-N2 e quindi, compatibili con il traffico preesistente.

Misure di mitigazione

- minimizzazione del materiale da smaltire come rifiuto in discarica controllata, associata alla massimizzazione dello stesso per il recupero e il riutilizzo di scavo, previe verifiche in situ e/o in laboratorio riguardo la presenza di inquinanti di qualità ambientale. A tal proposito non è possibile confrontare i volumi di scavo e di riporto da computo metrico, dunque, si rimanda ad una fase esecutiva del progetto per la quantificazione dei volumi di scavo da smaltire;
- rispetto a quanto definito al punto precedente, una volta individuata la discarica controllata più vicina saranno stabiliti, in una fase esecutiva del progetto, il numero di viaggi necessari al trasporto del materiale di risulta e saranno organizzati in modo tale da minimizzare il percorso stradale;
- la realizzazione di una copertura dei cumuli di materiale trasportato sui mezzi (terreno) mediante dei teli impermeabili in geomembrana, in tal modo si eviterà ogni potenziale emissione delle polveri relative al materiale scavato;
- per ogni singola lavorazione è prevista la pulizia dei veicoli in uscita dal cantiere tramite un'opportuna vasca di lavaggio per le ruote;
- è previsto l'utilizzo di barriere antipolvere per recintare le aree di cantiere con un'altezza idonea a limitare l'emissione delle polveri;
- i cumuli di terreno saranno sottoposti ad una frequente bagnatura con sistemi manuali o pompe di irrigazione;
- saranno ridotti i tempi di permanenza dei mezzi nel cantiere, ottimizzando i tempi di carico e scarico, nello specifico per ogni sosta è previsto lo spegnimento del motore, in modo da evitare l'emissione di inquinanti in atmosfera;
- gli stessi mezzi saranno sottoposti a manutenzione periodica, al fine di evitare eventuali perdite di fumi inquinanti, a ciò si aggiunge che gli stessi saranno conformi alle normative europee più aggiornate in materia di inquinamento atmosferico;
- le aree di deposito di materiali sciolti saranno localizzate lontano da fonti di turbolenza dell'aria

Per quanto riguarda il contributo sull'atmosfera degli inquinanti provenienti dai mezzi d'opera, nella seduta di Conferenza dei Servizi del 07.07.2026 è stata avanzata una richiesta in tal senso. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso l'elab. EO_MNT01_PD_RG_11_00 TRAFFICO E QUALITÀ ARIA AMBIENTE nel quale è stata condotta la valutazione delle emissioni in atmosfera di CO e NOx nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera determinando che il traffico indotto dalle lavorazioni di cantiere ha carattere temporaneo con un incremento sulla viabilità di 11.14 transiti al giorno con una emissione totale di CO pari a 4.26 tonn di NOx pari a 0.70 tonn. Le emissioni sono discontinue, mobili e circoscritte alle aree di lavoro e ai percorsi di accesso.

Ambiente idrico

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) tenendo conto che **nel primo punto dell'elenco di Pag.59 dello SIA, nel Par.7.2 – Criteri di progettazione, si afferma che "*La progettazione è avvenuta tenendo conto che: le opere provvisionali siano compatibili con il deflusso delle acque, attraverso un opportuno Sistema di regimentazione delle acque meteoriche realizzato in corrispondenza del layout e riportato nell'elaborato "OC_10 REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE IN FASE DI*

fonte: http://burc.regione.campania.it

***ESERCIZIO",* mentre nella prima frase del terzo capoverso del Par.9.2.1.1 – Fase 1 – strade di cantiere (sistemazioni provvisorie), alla successiva Pag.74, si afferma che *"L'adeguamento o la costruzione ex-novo della viabilità di cantiere garantirà il deflusso regolare delle acque e il convogliamento delle stesse nei compluvi naturali o artificiali oggi esistenti in loco",* senza peraltro fornire ulteriori dettagli/informazioni in merito. Chiarire a cosa ci si riferisce con l'espressione "opere provvisionali" e definire un opportuno sistema di regimentazione delle acque meteoriche anche per le fasi di cantiere, oltre a quella di Esercizio.**
Nel riscontrate tale punto il proponente ha riferito *"per opere provvisionali si intendono gli interventi temporanei di gestione e convogliamento delle acque meteoriche realizzati nel corso delle attività di cantiere, finalizzati a garantire il corretto deflusso delle acque e la sicurezza delle lavorazioni, in coerenza con le sistemazioni previste per la fase di esercizio. Si precisa che, in entrambe le fasi, tutti i canali di regimazione convoglieranno le acque meteoriche verso gli impluvi naturali esistenti in loco, senza alterarne il regime idrologico. Tali opere saranno realizzate esclusivamente in terra, al fine di favorire la naturale infiltrazione nel suolo e di non modificare le condizioni di permeabilità del terreno".*
Ed ancora, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **chiarire quali saranno gli usi idrici effettivi nelle varie fasi del progetto, con particolare riferimento a quelle di costruzione e dismissione, quantificando i consumi idrici previsti per ciascun uso (quali, p.es., gli usi relativi alle necessità igienico-sanitarie del cantiere, alla bagnatura delle superfici per evitare il sollevamento delle polveri, compresi i piazzali ed i terreni oggetto di movimenta-zione, al lavaggio dei mezzi, compresa l'eventuale pulizia delle ruote degli automezzi in uscita dal cantiere, etc.).** A tal proposito il proponente ha riferito che l'acqua necessaria alle lavorazioni di cantiere sarà approvvigionata mediante condotte o punti di presa dall'acquedotto oppure mediante trasporto con autobotti. Nello specifico i volumi di acqua sono così suddivisi:
- acqua potabile per usi sanitari del personale presente in cantiere 115 mc per tutta la durata del cantiere;
- acqua necessaria per il lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere, stimabile in circa 9040 mc
- acqua necessaria per la bagnatura delle strade durante i periodi estivi e/o secchi, al fine di abbattere la dispersione delle polveri, stimabile ad un valore non superiore a 900 mc per la durata del cantiere

in fase di esercizio non sarà necessario utilizzare acqua a meno di una quantità pari a 20 mc l'anno per i sanitari, e le attività di manutenzione.
Per quanto riguarda le opere di regimentazione delle acque provenienti dalle piazzole, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **indicare il recapito finale delle acque provenienti dalle piazzole.** In riscontro a tale richiesta il proponente ha redatto l'elab. EO_MNT01_PD_OC_10_01 sul quale vengono indicati i percorsi delle acque meteoriche provenienti dalle piazzole, opportunamente regimate e convogliate, mediante canali in terra, verso gli impluvi naturali esistenti.
Misure di mitigazione
- la realizzazione di un'area di stoccaggio nella quale sarà previsto il deposito temporaneo dei materiali di risulta, opportunamente impermeabilizzata con l'ausilio di un telo, in modo da evitare qualunque potenziale sversamento ed infiltrazione in caso di pioggia;
- i mezzi saranno sottoposti a manutenzione periodica, al fine di evitare eventuali usure alle componenti meccaniche e dunque perdite di oli o carburanti;
- un corretto utilizzo dei materiali cementizi e dei processi di lavaggio delle betoniere, evitando lo sversamento delle acque nei terreni sottostanti

Suolo e sottosuolo
L'area su cui realizzare gli aerogeneratori e la stazione elettrica è litologicamente costituita da argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo marnosi, calcarenitici, strati di brecce calcaree, di arenarie, puddinghe, diaspri e scisti diasprigni. Si tratta di sedimenti marini di tipo flyschoide in prevalenza argillosi. Il cavidotto oltre ad attraversare i terreni di cui sopra, interessa anche un'unità marnosa di età miocenica costituita marne ed argille siltose, marne rosate calcaree e biancastre associate a brecciole calcaree e calcari bianchi.
L'argilla ha una permeabilità per porosità molto bassa non permettendo l'accumulo di falde idriche sia negli strati superficiali che in quelli profondi.
Per la caratterizzazione geotecnica del suolo in corrispondenza delle aree dove dovrebbero essere realizzati gli aerogeneratori, sono state condotte n. 3 prove penetrometriche spinte fino alla profondità di 10 mt dal p.c. restituendo parametri geotecnici concordi con il litotipo argilloso.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **indicare quali misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla**

fonte: http://burc.regione.campania.it

manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che è previsto l'utilizzo di uno strato anti-contaminante per i plinti di fondazione, la viabilità permanente e le piazzole di montaggio, con funzione di filtrante fra il terreno di base ed il riempimento con il rilevato.

Misure di mitigazione

- le aree di cantiere saranno in dimensione e numero strettamente necessarie onde minimizzare il consumo di ulteriore suolo, e preferibilmente su terreni già disturbati o alterati o degradati;
- per le opere temporanee saranno ripristinate le condizioni ante operam (es. piazzola di montaggio);
- minimizzazione dell'impermeabilizzazione del suolo con utilizzo di materiale granulare permeabile evitando la cementificazione;
- manutenzione periodica dei mezzi veicolari per evitare sversamenti nel terreno;
- favorire il naturale sviluppo di vegetazione erbacea nelle aree interessate dagli interventi.

Biodiversità

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto **in merito all'analisi dello stato della biodiversità, di riformulare la trattazione di tale argomento attenendosi alle indicazioni descritte nel paragrafo 3.1.1.2 Biodiversità delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, in particolare fornendo una descrizione chiara, esaustiva, aggiornata e documentata dei seguenti aspetti:**

- **caratterizzazione della vegetazione e grado di maturità delle fitocenosi dell'area vasta e di sito;**
- **caratterizzazione della flora significativa riferita all'area vasta e di sito;**
- **localizzazione dei popolamenti e delle specie di interesse conservazionistico presenti nell'area vasta e di sito;**
- **eventuali vulnerabilità in relazione a fattori di pressione e degrado;**

Per tali aspetti, in fase di riscontro il proponente ha riferito che le opere di progetto saranno realizzate in area agricola, su seminativi non irrigui, attualmente coltivati per la produzione di cereali autunno-vernini, in particolare grano duro, in rotazione con colture foraggere impiegate per l'alimentazione zootecnica.

Gli aerogeneratori di progetto, rispetto alla Carta degli habitat secondo la Carta della Natura (ISPRA), ricadono nell'habitat identificato secondo la nomenclatura Corine Biotopes "82.3 Colture estensive e sistemi agricoli complessi". Il sito oggetto di intervento, avendo come riferimento la Carta della Serie di Vegetazione rientra nella serie adriatica netrobasifila del cerro e della roverella (Daphno laureolae – Querco cerridis sigmetum).

- **caratterizzazione della fauna vertebrata e invertebrata potenziale sulla base degli areali, degli habitat presenti e della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella di sito;**
- **rilevamenti diretti – in mancanza di dati recenti – della fauna vertebrata realmente presente, effettuati in periodi ecologicamente significativi;**
- **individuazione e mappatura delle aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, corridoi di transito, ecc, anche sulla base di rilevamenti specifici;**
- **presenza di specie e popolazioni animali rare, protette, relitte, endemiche o di interesse biogeografico;**
- **situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti e allo stato di degrado presente, nonché al cambiamento climatico dell'area interessata laddove dimostrato tramite serie di dati significativi;**
- **individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività (come previsto dalle Linee guida nazionali "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA Riunione ordinaria del 09/07/2019 contenuto relativi).**

Tutte le informazioni riportate devono essere documentate, datate, geolocalizzate. Nel caso di rilevamenti diretti bisogna attenersi a protocolli di rilevamento standardizzati, a sforzi di campionamento statisticamente significativi, anche in relazione ai diversi periodi fenologici delle specie target (Avifauna e chirotterofauna), e realizzati in periodi ecologicamente significativi.

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **descrivere la componente biodiversità allo stato attuale in tutta l'area di interesse del progetto (descritti mediante sopralluoghi realizzati in periodi ecologicamente significativi, rilevamenti diretti, analisi bibliografiche, report fotografico).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'inquadramento faunistico dell'area di studio è stato elaborato sulla base di un'analisi bibliografica, integrata con dati acquisiti direttamente e indirettamente dagli autori attraverso specifiche indagini faunistiche. Le ricerche bibliografiche sono state finalizzate all'individuazione delle specie faunistiche presenti e potenzialmente presenti nell'area di studio, nonché alla valutazione dell'idoneità del sito in relazione alle relative esigenze ecologiche. Ai fini della caratterizzazione faunistica, sono state inoltre analizzate le checklist delle specie di interesse conservazionistico riportate nei Formulari Standard dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 prossimi all'area di progetto, al fine di definire il quadro conoscitivo di riferimento e valutare eventuali interferenze con le componenti faunistiche di pregio.
Poiché l'area oggetto di intervento e il relativo contesto territoriale risultano caratterizzati prevalentemente da una matrice agricola, con superfici destinate in larga parte alla coltivazione di seminativi, essa non riveste un ruolo di particolare rilevanza ai fini dello stanziamento delle specie faunistiche autoctone, configurandosi prevalentemente come area di transito e di foraggiamento occasionale. Nell'area di progetto sono stati rinvenuti esemplari di rettili quali a Lucertola campestre, a Lucertola muraiola, il ramarro, Ofidi come il Biacco, la Vipera comune, la Natrice dal collare e tra i Colubridi il Cervone. Per quanto concerne i mammiferi sono stati rinvenuti la volpe, l'istrice, il lupo e il cinghiale. Tra i mustelidi segnalati nel territorio vi sono: la donnola, la faina, il tasso, la puzzola e la lepre. Per la microfauna abbiamo la talpa europea, il toporagno comune, il toporagno pigmeo, il moscardino, il topo selvatico, il ratto grigio, l'arvicola.
Per quanto concerne le specie appartenenti all'ordine dei Chirotteri, la valutazione è stata condotta sulla base delle caratteristiche ambientali dell'area di studio e delle conoscenze bibliografiche relative alla distribuzione delle specie a scala regionale. Sulla base di tali informazioni, si può ipotizzare la potenziale frequentazione dell'area da parte di alcune specie di chirotteri tipicamente diffuse nei contesti collinari e agricoli dell'Italia meridionale. Le aree direttamente interessate dagli interventi rimangono prevalentemente agricole e aperte, prive di cavità naturali o artificiali idonee a ospitare colonie o singoli individui in maniera stabile.
Le specie avifaunistiche potenzialmente presenti nell'area di studio risultano principalmente riconducibili a quelle associate agli ambienti agricoli, in particolare ai coltivi a carattere estensivo, e pertanto già adattate a contesti caratterizzati da una presenza antropica diffusa.
Per quanto concerne il gruppo dei rapaci diurni, sulla base delle caratteristiche ambientali del territorio e dei dati di distribuzione regionale, si può ipotizzare la potenziale presenza o frequentazione occasionale di specie quali Nibbio bruno, Nibbio reale, Gheppio, Poiana.
Inoltre, sempre in fase di integrazione (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **chiarire se si prevede la rimozione di essenze arboree ed arbustive per la realizzazione delle opere previste in progetto.**
Il proponente ha riferito, nel riscontrare tale richiesta, che *"durante la fase di cantiere si rilevano alcune interferenze con esemplari arborei ed arbustivi presenti in area agricola, in forma di filare, in corrispondenza di un tratto di adeguamento stradale. Al fine di tutelare e conservare le specie presenti, si prevede l'espianto ed il reimpianto delle specie presenti in aree limitrofe … l'intervento interesserà le seguenti specie:*

- *Biancospino (Crataegus monogyna Jacq.) e Prugnolo selvatico (Prunus spinosa);*
- *Olmo campestre (Ulmus minor Mill.)"*

Misure di mitigazione
Per la componente vegetazionale sono:

- ripiantumazione delle colture arbustive eventualmente spiantate in aree limitrofe a quella di progetto;
- l'asportazione del terreno superficiale per lo scavo sarà eseguita previo sua conservazione e protezione
- il terreno depositato sarà quanto più possibile riutilizzato per il rinterro, al fine di ristabilire
- l'equilibrio floristico e vegetazionale del territorio in cui si inserisce l'opera;

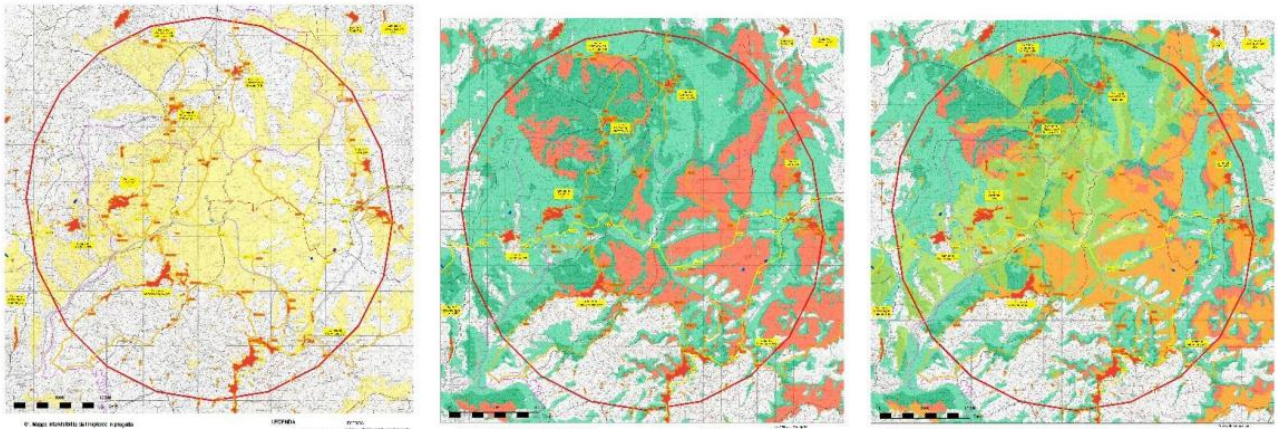
Per quanto concerne la componente faunistica, le azioni di mitigazione sono:

- realizzare le lavorazioni maggiormente impattanti (scavi, scotico, movimento mezzi, vibrazioni, rumore) fuori dalle aree riproduttive rispetto all'avifauna;
- saranno utilizzati degli aerogeneratori con bassa velocità di rotazione delle pale, privi di tiranti e di parti in tensione poste all'esterno, al fine di ridurre qualsiasi potenziale effetto di disturbo alla fauna;
- sarà prevista un'adeguata segnalazione cromatica e luminosa anche per rendere gli aerogeneratori più visibili all'avifauna;
- saranno adoperati degli aerogeneratori con profili alari ottimizzati per la riduzione delle emissioni sonore.

Paesaggio
L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.
La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico viene effettuata nell'ambito di un'area di raggio pari a 10 km (AIP). Per l'analisi dell'intervisibilità cumulata si è preso in considerazione un'area di raggio pari a 20 km.
Sono state redatte le carte dell'intervisibilità: quella riportante solo l'impianto di progetto, quella determinata dagli impianti esistenti e/o autorizzati e quella riportante sia l'impianto di progetto che gli impianti esistenti e/o autorizzati.



L'impianto di progetto si inserisce in un areale già interessato da altri impianti.
Sono stati redatti fotoinserimenti a partire da n. 38 punti di scatto di seguito specificati:
F1 – Buonalbergo (BN) – Centro storico (Locus Alipergus denominazione storica, XII secolo) – Palazzo Spinelli, via Perrelli – bene architettonico di interesse culturale non dichiarato – Belvedere antistante;
▪ F2 – Buonalbergo (BN) – Taverna di Montechiodo, Via Regio Tratturo 7 (Pescasseroli-Candela) – Bene architettonico di interesse dichiarato;
▪ F3 – Casalbore (AV) – Centro storico, via G. Maraviglia – Area di rispetto fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelata ai sensi della lett. c) dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 – Belvedere;
▪ F4 – Casalbore (AV) – Centro storico, via G. Maraviglia – Area a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 – Area con strutture paleocristiane e medievali;
▪ F5 – Casalbore (AV) – Loc. Lisce Arielle - Area a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 – Immobili con preesistenze archeologiche di età Appenninica;
▪ F6 – Casalbore (AV) – Loc. La Macchia Porcara – Area a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 – Santuari, abitato, necropoli di età sannitica – Regio Tratturo 7 (PescasseroliCandela);
▪ F7 – Casalbore (AV) – Contrada Sant'Elia – Area a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 – Necropoli;
▪ F8 – Casalbore (AV) – Contrada Cupa – Area a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 – Resti di un insediamento sannitico del VI-IV Sec A.C. – Area boscata tutelata ai sensi della lett. g) dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004
F9 – Ginestra degli Schiavoni (BN) – Centro Urbano, via Umberto I – Chiesa Madre dei santi Pietro e Paolo;
▪ F10 – Castelfranco in Miscano (BN) – Area SIC IT8020004 – Bosco di Castelfranco in Miscano;
▪ F11 – Montecalvo Irpino (AV) – Strada Malvizza di Sopra – Le Bolle della Malvizza – Sito naturalistico;
▪ F12 – Montecalvo Irpino (AV) – Strada Malvizza di Sopra – Incrocio con il tracciato storico dell'Antica Via Traiana – Area parco – Vista verso sud-est;
▪ F13 – Montecalvo Irpino (AV) – Strada statale 90-bis – Area parco – Vista verso est;
▪ F14 – Montecalvo Irpino (AV) – Area di rispetto del Fiume Miscano tutelata ai sensi della lett. c) dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 – Area parco – Foto dal ponte al confine fra i comuni di Montecalvo Irpino e Ariano Irpino;
▪ F15 – Ariano Irpino (AV) – Masseria Chiuppo De Bruno con annessa Cappella – Bene architettonico di interesse dichiarato;
▪ F16 – Ariano Irpino (AV) – Masseria Montefalco – Bene architettonico di interesse dichiarato;
▪ F17 – Ariano Irpino (AV) – Equum Tuticum – Area a vincolo archeologico tutelata ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004;
▪ F18 – Ariano Irpino (AV) – Masseria S. Eleuterio – Bene architettonico di interesse dichiarato

fonte: http://burc.regione.campania.it

F19 – Ariano Irpino (AV) – Masseria La Sprinia – Bene architettonico di interesse dichiarato;
▪ F20 – Ariano Irpino (AV) – SS90 – Incrocio tra il tracciato storico della Via Aemilia e Strada Regia di Puglia – Area a vincolo archeologico tutelata ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 – Regio Tratturo Pescasseroli-Candela e Tratturello Foggia-Camporeale;
▪ F21 – Ariano Irpino (AV) – SS90 – Tracciato storico Strada Regia di Puglia – Area boscata tutelata ai sensi della lett. g) dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004;
▪ F22 – Ariano Irpino (AV) – Centro storico di Piazza del Duomo – Duomo di Santa Maria Assunta;
▪ F23 – Ariano Irpino (AV) – Centro storico, via XXV Aprile – Belvedere;
▪ F24 – Ariano Irpino (AV) – Centro storico – Piazza del Plebiscito, vescovado e palazzo del comune;
▪ F25 – Ariano Irpino (AV) – Centro storico, via dei Tribunali, Palazzo Vitoli – Bene architettonico di interesse dichiarato;
F26 – Ariano Irpino (AV) – Castello di Ariano (Castello Normanno) e Villa Comunale – Area di notevole interesse pubblico tutelata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs n. 42/2004 – Area circostante il Castello Normanno;
▪ F27 – Ariano Irpino (AV) – Via Calvario – Belvedere;
▪ F28 – Montecalvo Irpino (AV) – Incrocio SS414 e viabilità storica Braccio Frascino n. 34
F29 – Montecalvo Irpino (AV) – Centro storico – Palazzo Caccese – Bene architettonico di interesse dichiarato;
▪ F31 – Montecalvo Irpino (AV) – Palazzo Peluso – Bene architettonico di interesse dichiarato;
▪ F32 – Casalbore (AV) – SS414 – Ponte sul Fiume Miscano nei pressi della stazione ferroviaria Montecalvo-Buonalbergo-Casalbore – Area di rispetto del Fiume Miscano tutelata ai sensi della lett.) dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004;
▪ F33 – Buonalbergo (BN) – SS414 – Incrocio con il tracciato storico di Via Traiana;
▪ F34 – Ariano Irpino (AV) – Masseria La Starza – Area di interesse archeologico tutelata ai sensi della lett. m) dell'art 142 del D. Lgs. n. 42/2004;
▪ F35 – Ariano Irpino (AV) – La Starza – Area a vincolo archeologico tutelata ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004;
▪ F36 – Castelfranco in Miscano (BN) – Centro storico – Chiesa di San Rocco;
▪ F37 – Savignano Irpino (AV) – Centro storico – Castello di Guevara – Bene architettonico di interesse dichiarato – Area Belvedere;
▪ F38 – Greci (AV) – Centro storico, via Daniele Manin – Strada panoramica.

Misure di mitigazione

- saranno minimizzati gli interventi sugli elementi naturali del paesaggio per la realizzazione della viabilità interna (es. alberi isolati, siepi, muretti a secco, beni tutelati);
- le modalità tecniche adoperate per le diverse lavorazioni seguiranno dei criteri volti ad evitare qualunque danneggiamento a carico degli elementi culturali, utilizzando appositi materiali che consentano un corretto inserimento delle opere nel paesaggio esistente;
- saranno utilizzati degli aerogeneratori la cui cromaticità (di colore bianco) consentirà un corretto inserimento nel paesaggio evitando di negativizzare la vista all'occhio dell'osservatore;
- il cavidotto MT sarà realizzato completamente interrato, in modo tale da azzerare qualsiasi tipologia di impatto visivo per un lungo percorso;
- le piazzole a regime saranno realizzate in modo tale da minimizzarne l'impatto visivo

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 37 è stato chiesto di **chiarire se il calcolo della gittata sia stato effettuato considerando il valore della velocità di overspeed.** In fase di riscontro il proponente ha comunicato di aver effettuato un nuovo calcolo della gittata visto che, in fase di riscontro alla richiesta di integrazioni, è stato preso in considerazione un aerogeneratore di dimensioni differenti a quello indicato negli elaborati allegati all'istanza. In tal caso si è premunito di acquisire dal produttore dell'aerogeneratore la scheda tecnica prestazionale della macchina e la scheda tecnica relativa alla velocità di rotazione. La velocità di overspeed è pari a 11.5 rpm. Considerando tale valore il calcolo della gittata ha restituito un valore pari a 242 mt.

Shadow flickering

E' stata effettuata la valutazione del fenomeno di ombreggiamento a cui è sottoposto un recettore in seguito alla rotazione delle pale eoliche. Nel caso in specie il fenomeno è stato valutato relativamente alle strutture abitative ricadenti in un'area di 600 mt. di raggio. Nella valutazione si è tenuto conto anche della presenza del parco eolico, autorizzato ma non realizzato, identificato con il CUP 8992 e si è ipotizzato il worste case cioè

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’assenza di elementi schermanti quali alberature, tettoie, manufatti o arredi urbani — che nella pratica potrebbero ridurre o annullare l’incidenza del fenomeno.
L’analisi complessiva evidenzia che una parte significativa dei ricettori presenta valori inferiori al valore guida prudenziale di 30 ore annue, mentre in due casi (SHR06 e SHR07) il fenomeno risulta completamente assente, con valori pari a 0:00 ore/anno. I superamenti della soglia prudenziale risultano circoscritti e geometricamente determinati. I valori più elevati si riscontrano nei ricettori SHR09 (56:04) e SHR10 (58:16), che per posizione e orientamento risultano maggiormente interessati dalle configurazioni sole–turbina–ricettore favorevoli alla proiezione dell’ombra.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **ubicare, su apposita cartografia, i recettori rispetto ai quali è stato condotto lo studio dello shadow flickering** e di **chiarire quali misure di mitigazione si intendono adottare per ridurre il suddetto fenomeno.** Nella seduta di Conferenza dei Servizi del 07.07.2026 è stato richiesto il riscontro a tali aspetti. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che i recettori rispetto ai quali è stato condotto lo studio dello shadow flickering sono gli stessi di quelli a cui ci si riferisce nello studio di impatto acustico ma di questi sono stati considerati quelli che effettivamente risentono del fenomeno di ombreggiamento. Per quanto riguarda le misure di mitigazione che si intendono adottare relativamente ai recettori rispetto ai quali si misura un valore di ore di ombreggiamento superiore a 30 il proponente ha proposto il blocco dell’imbardata in modo da creare un disallineamento tra recettore, posizione del sole e rotore. Qualora non fosse sufficiente il blocco dell’imbardata si prevede la fermata temporanea dell’aerogeneratore limitatamente alle specifiche e circoscritte finestre temporali nelle quali risultino contemporaneamente presenti le condizioni favorevoli alla manifestazione del fenomeno.

Impatto acustico
Il Comune di Montecalvo Irpino è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale l’area di interesse è inserita in Classe III Aree del tipo misto per le quali il valore di limite di immissione è pari a 60 dB(A) in fase diurna e 50 dB(A) in fase notturna. L’indagine fonometrica è stata condotta ai sensi del D.M. 01.06.2022 per un periodo compreso tra 05.07.2024 e 12.07.2024. I recettori sono stati individuati in un areale di raggio pari a 1.5 km tenendo in conto della presenza di altri parchi eolici all’intorno dell’area di progetto. Il recettore più svantaggiato è l’R6 rispetto al quale il valore massimo rilevato in fase diurna è di 42.3 dB(A), mentre in fase notturna 39.9 dB(A).
Con riferimento alla valutazione di impatto acustico, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **redigere lo studio di impatto acustico in fase previsionale tenendo conto dell’influenza del traffico indotto dall’impianto e delle autogrù, delle macchine perforatrici per i pali di fondazione, dei mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti, dei muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, degli escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti,** di **ubicare, su apposita cartografia, i recettori rispetto ai quali sono state condotte le misure fonometriche** e di **quantificare i veicoli, le autogrù, le macchine perforatrici per i pali di fondazione, i mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti, i muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, gli escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti, necessari durante il cantiere e chiarire se sono stati tenuti in conto nello studio di impatto acustico di cantiere.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso uno studio di impatto acustico

fonte: http://burc.regione.campania.it

autocarro

attrezzi manuali d'uso comune per lavorazioni in ferro

escavatore

autocarro con gru

gruppo elettrogeno

rullo compattatore

trivellatrice

apparecchi di sollevamento

saldatrice elettrica

smerigliatrice (flessibile portatile)

attrezzi manuali di uso comune per lavorazioni in calcestruzzo

autobetoniera

autopompa

vibratore

pala meccanica

sega circolare

attrezzi manuali d'uso comune per assemblaggi

attrezzi manuali d'uso comune per smontaggi

attrezzi manuali d'uso comune per scavi e movimentazioni

tagliasfalto a disco

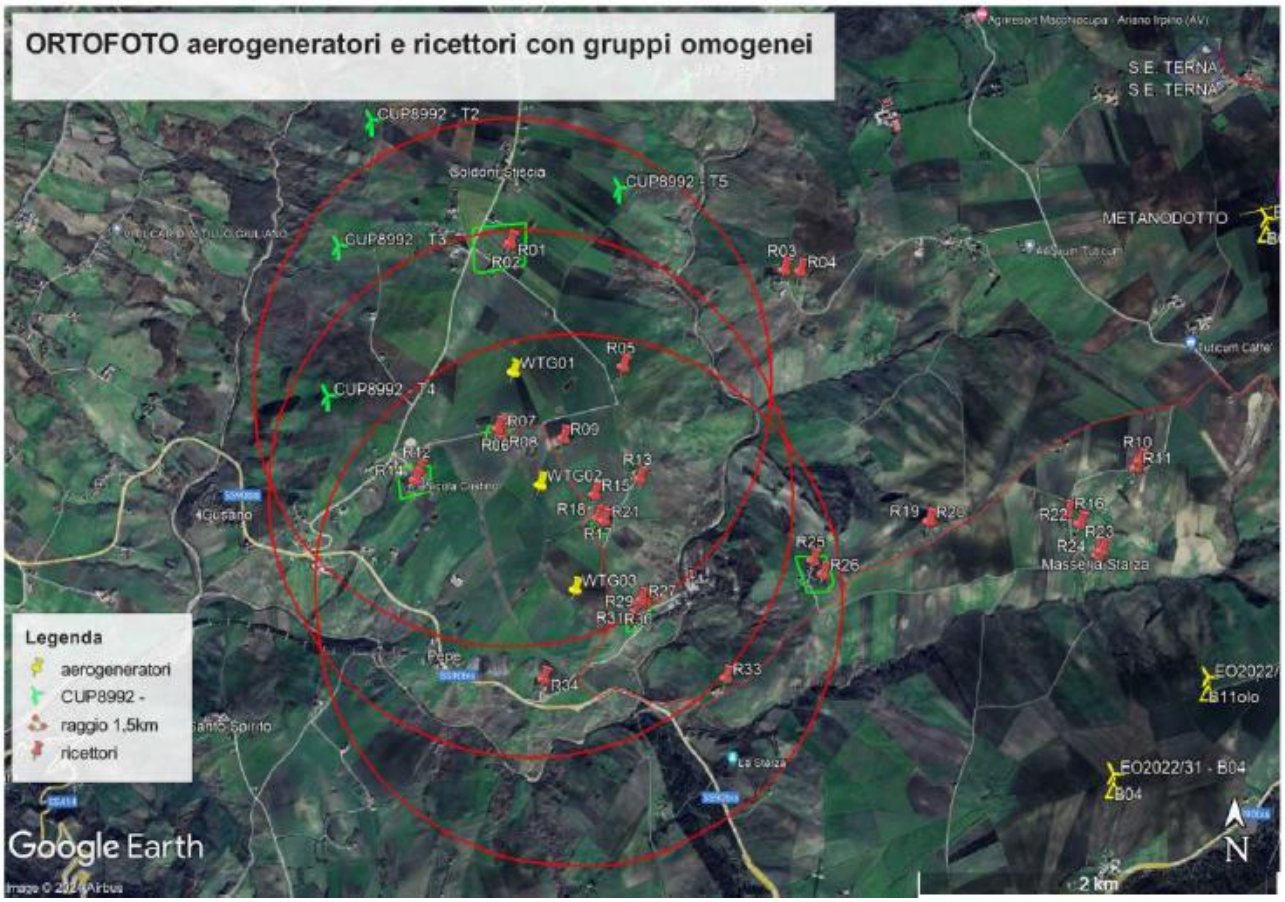
attrezzi manuali d'uso comune per posa e taglio materiali

minipala

caldaia semovente

I recettori sono stati ubicati su planimetria

fonte: http://burc.regione.campania.it



Per ogni recettore sono state predisposte schede di censimento riportanti numero di piani fuori terra, presenza di fronti ciechi, presenza di schermature naturali (rilievi, vegetazione) e/o artificiali (manufatti, muri). Tali schede sono state oggetto di apposita richiesta di integrazioni riportata ai punti 17 e 18 della nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025.

In occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07.07.2026 è stato chiesto di rivedere lo studio di impatto acustico in quanto riportava alcune informazioni contrastanti con quanto riportato nel SIA. Il proponente ha riscontrato tale punto trasmettendo nuovamente lo studio di impatto acustico eliminando dei refusi in esso presenti e confermando che gli elementi eliminati non pregiudicavano la metodologia eliminata né gli esiti della valutazione.

Impatto elettromagnetico

È stato effettuato un apposito studio di impatto elettromagnetico che ha interessato i campi elettromagnetici derivanti dalle torri eoliche, dalle diverse tipologie di cavidotto e dalla stazione.

Da tale studio è risultato che:

- per l'aerogeneratore la DPA è pari a 3 mt. misurata dalla base dello stesso
- per il cavidotto interrato sono state effettuate n. 5 simulazioni di misura della DPA in funzione delle terne che compongono il cavo ottenendo i seguenti risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Simulazione	Terne	Formazione	Tensione	DPA [m]
1	1	3 x (1 x 95 mm^2)	30 kV	1
2	1	3 x (1 x 300 mm^2)	30 kV	1,4
3	1	3 x (1 x 630 mm^2)	30 kV	1,8
4	2	3 x (1 x 95 mm^2) 3 x (1 x 300 mm^2)	30 kV	1,8
5	2	3 x (1 x 300 mm^2) 3 x (1 x 630 mm^2)	30 kV	2,4

- per la stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV una DPA per le apparecchiature AT di 9,5 m e una DPA per le apparecchiature MT di 3 m;
- per il trasformatore 150/30 kV la DPA è di 6,5 metri dal centro dell'apparecchiatura elettromeccanica

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **verificare anche la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e definire contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all'agricoltura etc.).** Relativamente a tale punto il proponente ha riferito che non vi sarà cumulo tra i cavidotti che i cavidotti interni al parco eolico di progetto ed i cavidotti interni di altri parchi eolici in quanto gli aerogeneratori di progetto sono posti a distanza con aerogeneratori di altri impianti; analoga situazione è prevista per le cabine elettriche. Per quanto riguarda le opere di connessione, l'effetto di cumulo è stato valutato mediante la definizione di una DPA complessiva nei tratti in cui il cavidotto di progetto corre parallelamente a quelli di altri impianti individuati: esistenti, autorizzati o dotati di valutazione di impatto ambientale positiva. Le fasce di DPA sono state tracciate lungo l'intero percorso del cavidotto al fine di verificare l'eventuale presenza di recettori sensibili. Dall'analisi svolta è emerso che all'interno di tali fasce non ricadono recettori sensibili. Qualora i limiti superassero i valori prescritti dal DPCM 8 luglio 2003 si procederà con la schermatura dei cavi e/o lieve delocalizzazione del tracciato nelle aree in titolarità della proponente.

Produzione dei rifiuti

Durante la realizzazione di un parco eolico si producono, principalmente, terre e rocce da scavo, anche se durante le fasi di approntamento del cantiere, la posa in opera degli aerogeneratori, la realizzazione della viabilità di accesso al sito e degli adeguamenti stradali necessari, gli scavi per la posa del cavidotto interrato e la realizzazione della Cabina di raccolta possono prodursi

fonte: http://burc.regione.campania.it

02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
15	**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.03	Imballaggi in legno
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
17	**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO ESCAVATO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
17.01.01	Cemento
17.02.01	Legno
17.02.02	Vetro
17.02.03	Plastica
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.04.01	Rame, bronzo, ottone
17.04.02	Alluminio
17.04.05	Ferro e acciaio
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17.05.04	Terra e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
20	**RIFIUTI URBANI**
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati
20.03.03	Residui della pulizia stradale
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche

In relazione alla tipologia di rifiuto prodotto vi sarà un differente reimpiego così come indicato nella seguente tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

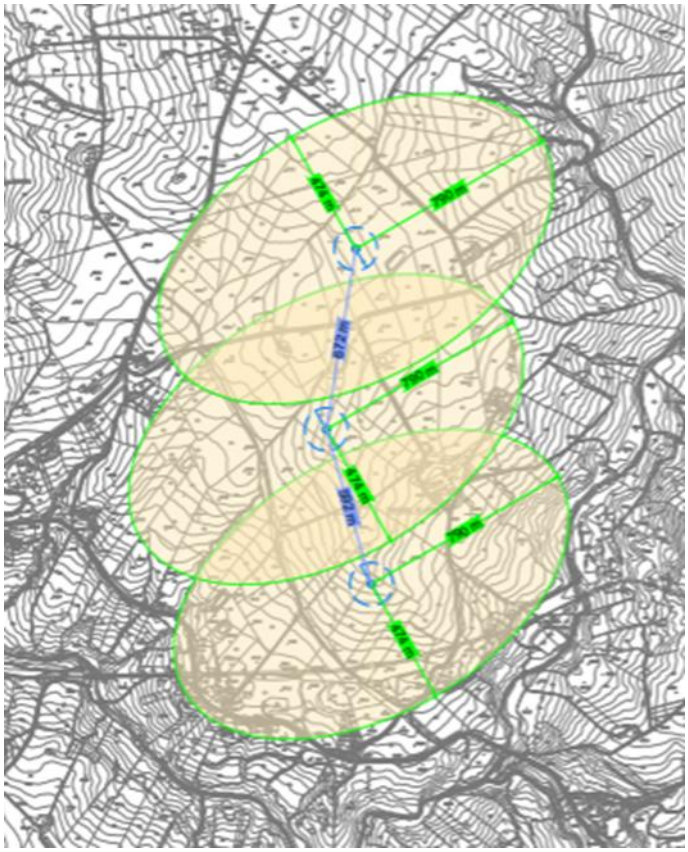
TIPOLOGIA DI RIFIUTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO/RECUPERO
Terre e rocce da scavo	Si prevede di utilizzare il materiale scavato nello stesso sito di produzione previa opportuna analisi per verificare l'assenza di contaminazione. Gli esuberi verranno conferiti presso discarica
Inerti da costruzione e massicciata	La massicciata derivante dalle operazioni di dismissione delle aree temporanee di cantiere verrà utilizzata, se necessario, per ricaricare il piano di finitura di strade e piazzole a regime. Gli esuberi verranno conferiti a discarica.
Inerti da demolizione	Il materiale proveniente da eventuali demolizioni verrà smaltito in discarica autorizzata date le quantità molto ridotte di materiale, secondo i codici CER 17 01 01 e 17 04 05. In alternativa si può prevedere il riutilizzo previo trattamento in centri specializzati.
Fresato di asfalto	Verrà conferito presso discarica autorizzata (Codice CER 17 03 02) o anche presso centri di recupero di materiali bituminosi.
Imballaggi	In conformità a quanto stabilito al Titolo II della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, nella gestione degli imballaggi devono essere perseguiti gli obiettivi di "riciclaggio e recupero" prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti.
Materiale plastico	Il materiale plastico va destinato preferibilmente al riciclaggio. Lo smaltimento in discarica andrà previsto solo nei casi in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tale obiettivo.
Sfridi	Gli sfridi di diversa origine andranno sempre conferiti presso discarica autorizzata ad eccezione degli sfridi di conduttori in rame che potranno essere sottoposti a riutilizzo o riciclaggio.
Rifiuti pericolosi	Gli eventuali rifiuti pericolosi, contrassegnati da asterisco (*) vanno smaltiti presso discarica autorizzata preposta alla raccolta di rifiuti pericolosi.

Impatto cumulativo

Ai fini della valutazione dell'impatto cumulativo, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di **verificare l'esistenza di istanze sottoposte a procedura PAS presso il comune di Montecalvo Irpino e valutare le eventuali interferenze con il progetto in questione.** Il proponente ha effettuato una indagine in tal senso considerando un areale di raggio pari a 10 km all'interno del quale non si rilevano presenti impianti PAS sul territorio del Comune di Montecalvo Irpino. Tali impianti PAS sono stati riportati, unitamente agli impianti realizzati e/o autorizzati sull'elab. EO_MNT01_PD_PAES_04_01 – MAPPE DELL'INTERVISIBILITÀ A CONFRONTO: IMPIANTO DI PROGETTO, IMPIANTI ESISTENTI E CUMULATIVO, così come richiesto al punto 3 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025), dalla cui lettura è possibile rilevare il contributo fornito dall'impianto di progetto rispetto a quelli già presenti e valutando il suo inserimento nell'area stessa.

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 376603 del 29.07.2025) è stato chiesto di produrre **una cartografia riportante le distanze (3D – 5D) tra le torri di progetto e le torri dei parchi eolici più vicini.** E' stato redatto l'elab. EO_MNT01_PD_TG_09_01 di cui si riporta uno stralcio

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nell'ambito delle distanze su individuate non si rinviene la presenza di nessun altro aerogeneratore. Nell'anagrafe FER viene indicato presente un parco eolico – CUP 8992 – autorizzato ma non realizzato.

Alternative progettuali

Sono state prese in considerazione diverse alternativa progettuali: alternativa zero, cioè la non realizzabilità dell'opera che vedrebbe destinare l'area di interesse all'uso agricolo come nelle condizioni attuali, precludendo una serie di benefici ambientali e socioeconomici in linea con tutti gli obiettivi di pianificazione energetica vigenti.

E' stata valutata l'alternativa tecnologica cioè l'utilizzo di altra fonte di energia alternativa quale potrebbe essere un impianto fotovoltaico che, nel caso in specie, per sprigionare la medesima potenza del parco eolico di progetto, andrebbe ad occupare un'area di 20 ha con un consumo di suolo superiore a quello previsto nel progetto di eolico qui in istruttoria.

E' stata valutata anche un'alternativa localizzativa che non è stata ritenuta valida in quanto il sito è stato scelto sulla base di una serie di parametri quali: condizioni anemologiche, in grado di stabilire la potenzialità eolica del sito, compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti su tutti i livelli (comunale, provinciale, regionale, paesaggistico ed ambientale), compatibilità con il contesto geologico e geomorfologico locale, compatibilità con i ricettori, compatibilità con gli impianti eolici esistenti (in termini di interdistanze tra gli aerogeneratori).

Ed ancora sono stati presi in considerazione aerogeneratori di diverse dimensioni quali aerogeneratori con diametro del rotore pari a 40 mt ed altezza al mozzo inferiore a 40 mt; aerogeneratori di media taglia diametro del rotore fino a 70 m, altezza al mozzo inferiore a 70 m; aerogeneratori di grande taglia diametro del rotore superiore a 70 m, altezza al mozzo superiore a 70 m. Tra le diverse ipotesi non è stato possibile considerare l'uso di aerogeneratori di piccola taglia in quanto si prestano principalmente ad installazioni di tipo domestico o singole poiché hanno una producibilità molto bassa né quelli di media taglia richiederebbero l'installazione di un numero notevolmente maggiore di macchine. Ciò porterebbe a collocare le turbine a distanze troppo ravvicinate, tali da comprometterne il funzionamento ottimale. Un maggior numero di aerogeneratori a minori distanze avrebbe, indubbiamente, un maggior impatto da un punto di vista paesaggistico producendo, tra l'altro, una maggiore frammentazione del terreno agricolo e il cosiddetto "effetto selva". Inoltre, un maggior numero di aerogeneratori porterebbe alla realizzazione di opere di progetto (come la viabilità) molto più lunghi, producendo dei costi notevolmente più elevati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio
È stato proposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le componenti aria, ambiente idrico, paesaggio, suolo e sottosuolo, fauna (chirotteri e avifauna). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) rappresenta uno strumento essenziale per la verifica, nel tempo, degli effetti reali indotti sul territorio dall'attuazione dell'intervento, rispetto alle valutazioni di impatto formulate nello Studio di Impatto Ambientale (SIA).

Aria
Ogni sessione di misura avrà una durata di 30 giorni e sarà effettuata in due periodi significativi: stagione estiva (da giugno a settembre) e stagione invernale (da novembre a febbraio), durante le quali è previsto:

- monitoraggio continuo, per la CO, NO2, SO2 e O3, da effettuare per l'intera durata del monitoraggio in fase di cantiere;
- monitoraggio discontinuo, per PM10, PM2.5 e benzene, della durata di 24 h, che sarà attuato almeno n. 2 volte nell'arco della fase di cantiere.

Ambiente idrico
Il monitoraggio delle acque superficiali avverrà tramite il prelievo di campioni da destinare al laboratorio per analizzare l'eventuale presenza di contaminanti. Nel dettaglio, durante la fase di cantiere sarà effettuato n. 1 prelievo e durante la stessa saranno effettuati sopralluoghi mirati con lo scopo di monitorare visivamente eventuali cambiamenti dei corsi d'acqua interessati e la loro conformazione

Suolo e sottosuolo
In fase esecutiva o prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore effettuerà il campionamento dei terreni nelle aree interessate dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione allo stato naturale.
Le operazioni di monitoraggio previste in fase di cantiere consisteranno nel controllo delle indicazioni riportate nel piano definitivo di utilizzo delle terre e rocce da scavo ed in particolare:

- verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori ad 1,5 m e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno;
- verificare che il materiale in esubero e non conforme alle CSC venga smaltito e trattato come rifiuto ai sensi del DPR n. 120/2017;
- separare gli orizzonti superficiali (Orizzonte A) dagli orizzonti sottostanti (Orizzonte B e C);
- verificare di non asportare la parte più ricca in sostanza organica dalla superficie delle aree di stoccaggio delle terre e rocce da scavo;
- all'atto di messa in posto degli orizzonti di suolo, accertarsi che i diversi strati non vengano mescolati e rispettarne l'ordine.

Nelle fasi di monitoraggio post operam sarà verificato l'eventuale instaurarsi di fenomeni d'erosione a seguito di eventi meteorici intensi, prevedendo opportuni interventi di risanamento qualora risultasse necessario.

Biodiversità
Nella nota prot. reg. 673306 del 29.07.2025, con la quale è stata avanzata una richiesta di integrazione tecnica, redatta in ossequio a quanto richiesto al comma 5, dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006, tra gli aspetti che si chiedevano di integrare vi era anche il monitoraggio *ante operam* volto alla determinazione della presenza di specie faunistiche afferenti all'avifauna ed alla chirotterofauna.
Il proponente, in riscontro a quanto richiesto al punto 36 della nota di integrazioni (nota prot. reg. 673306 del 29.07.2025), ha trasmesso l'elab. EO_MNT01_PD_NAT_03_ Monitoraggio Avifauna e chirotterofauna nel quale riporta i risultati di un monitoraggio ante operam effettuato tra Settembre 2022 e Agosto 2023 non sufficiente ad escludere potenziali impatti negativi su Habitat e Specie prioritarie (ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat) e su flora, fauna ed ecosistemi (D.lgs. n. 152/2006, Linee Guida SNPA 28/2020).
Il monitoraggio sarebbe stato condotto secondo la metodologia dettata Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna che è stato elaborato dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), dall'Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, da Legambiente e con la collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).
Premesso che in più punti dell'elaborato si riferisce di attività delle quali non si ha evidenza della loro esecuzione, quali rilievi notturni, indagini per verificare eventuali siti di nidificazione, ricerca ed ispezione di rifugi invernali, di swarming, il monitoraggio non è stato riferito all'area di sito ma ad un'area più vasta che

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è stata specificata per cui si può ipotizzare che i punti di ascolto sono stati scelti in base alla "distanza dai futuri aerogeneratori" ma di un altro progetto.
In tale monitoraggio viene riferito di aver utilizzato il metodo BACI (Before After Control Impact) che viene utilizzato per misurare l'impatto di un'opera e non è riferito al protocollo di campionamento il quale stabilisce le tecniche pratiche con cui osservare e censire la fauna sul campo.
Le indagini eseguite, nonostante venga dichiarato di essersi rifatti al protocollo ANEV, non sono coerenti con esso. Difatti, protocollo ANEV prevede un numero di sessioni di campionamento con frequenza di 1 sessione ogni 12 giorni; 24 sessioni dal 15 marzo al 10 novembre di cui 4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre; il campionamento non ha interessato i mesi di maggio e novembre e non sono state effettuate osservazioni nella fascia oraria dalle 10:00 alle 16:00.
Per il monitoraggio delle specie migranti autunnali e primaverili si è scelto un punto panoramico posto alla distanza di 5 km dall'area di progetto quindi poco significativo e insufficiente per lo studio dell'area di progetto.
Analogamente, per gli svernanti e i nidificanti, i punti di ascolto sono posti alla distanza di più di 3 km dall'area di progetto, i dati raccolti, che non sono stati forniti, sono scarsamente significativi per l'area di progetto e soprattutto inutili ai fini dell'analisi degli impatti.

Rumore
In corso d'opera verranno effettuate misure fonometriche volte alla determinazione del rispetto dei valori di rumore determinati in fase ante operam al fine di intervenire, in caso di loro superamento, con idonee misure di mitigazione.

Elettromagnetismo
Per tale aspetto il monitoraggio sarà eseguito al termine della sua realizzazione. Si calcolerà il valore dell'induzione magnetica come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio al fine di confermare i valori delle DPA calcolate in fase progettuale.

Paesaggio
Per tale componente ambientale la fase di monitoraggio più importante è quella post operam che avrà l'obiettivo specifico di controllare la corretta esecuzione degli interventi di ripristino e inserimento paesaggistico, attraverso la verifica del conseguimento degli obiettivi paesaggistici e naturalistici prefissati in fase progettuale.

CONCLUSIONI
L'intervento proposto vede la realizzazione di un parco eolico composto da 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 19.8 MW ubicato nel Comune di Montecalvo Irpino in loc. Malvizza.
Lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto.
Dall'istruttoria condotta su tutta la documentazione presente agli atti del procedimento si è desunto che:

- le aree dove sono localizzate le maggiori trasformazioni ambientali (fondamenta degli aerogeneratori, adeguamenti e nuova viabilità) ricadono su aree dal basso valore ecologico, attualmente ad uso agricolo. Tale destinazione è stata confermata nel sopralluogo effettuato dalla Comunità Montana dell'Ufita, unitamente al rappresentante della UOS 207.02.03 Servizi territoriali provinciali di Avellino e al proponente, in data 25.08.2026 presente agli atti della conferenza;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, la ZSC più vicina è la IT 8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano distante 7.5 km dall'aerogeneratore più prossimo;
- il valore totale delle emissioni di PM10 calcolato per ogni lavorazione ed il valore totale è risultato pari a 439.707 g/h inferiore al valore limite riportato dalla tab. 11 delle Linee Guida ARPAC per lavorazioni che durano tra 150 e 200 giorni l'anno e recettori posti a distanza maggiore di 150 mt. pari a 830 g/h per cui non deve essere applicata nessuna azione di monitoraggio così come previsto dalla Tab. 12 delle medesime Linee Guida. Inoltre, è stata effettuata una stima quantitativa dei mezzi di cantiere e delle relative emissioni di inquinanti atmosferici (CO e NOx) eventualmente prodotte nella fase di cantiere in funzione del numero di viaggi previsti e/o delle ore di lavoro ottenendo un valore di 45.2 tonn per l'intera fase di cantiere che confrontati con i valori delle emissioni dovute al traffico veicolare nel territorio della Provincia di Avellino,

fonte: http://burc.regione.campania.it

adoperando i dati forniti da ISPRA consentono di affermare che la percentuale di incidenza in termini emissivi è minima;

- le analisi e le valutazioni, in materia di impatto acustico, hanno evidenziato impatti nulli o trascurabili sui recettori individuati;
- in materia di impatto dovuto allo shadow flickering (ombreggiamento), sono state ravvisate criticità in quanto alcuni recettori risulterebbero interessati dal fenomeno con valori superiori alle 30 ore/annuali e, pertanto, risulta necessario introdurre quale misura di mitigazione il blocco dell'imbardata proposto dal proponente;
- in relazione all'impatto paesaggistico, si evidenzia che le posizioni degli aerogeneratori di progetto non ricadono in aree sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, né in ambiti soggetti a tutela assoluta;
- l'installazione dei nuovi aerogeneratori non comporti ulteriori significativi effetti di detrimento paesaggistico in quanto, nell'area di interesse, si rileva la presenza di numerosi impianti eolici già esistenti che hanno progressivamente determinato una diversa connotazione del paesaggio, oggi caratterizzata dall'alternanza tra superfici agricole e naturali e strutture antropiche destinate alla produzione di energia da fonte eolica;
- con riferimento agli impatti sulla componente biodiversità, ed in particolare sulla fauna (avifauna e chirotterofauna), durante l'istruttoria sono state evidenziate diverse criticità in relazione al monitoraggio effettuato, solo parzialmente risolte con le varie integrazioni e chiarimenti trasmessi dal proponente e pertanto risulta necessario impartire specifica condizione ambientale.

Alla luce di quanto sopra riportato visto che il progetto, per le modalità realizzative, la localizzazione ed in virtù delle misure di mitigazione proposte e delle condizioni ambientali impartite, nel computo delle interferenze positive e negative, e tenuto conto del ruolo di riduzione di emissioni climalteranti globali, appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione dell' *Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ed opere di connessione annesse, costituito da 3 aerogeneratori di potenza totale pari a 19,8 MW, denominato Malvizza, nel Comune di Montecalvo Irpino (AV)* con la seguente condizione ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • componenti/fattori ambientali: ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un monitoraggio *ante operam*. Il monitoraggio *ante operam* deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**). La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		○ I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. ○ A tutte le sessioni di rilevamento va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. ○ Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) vanno registrate su supporto digitale (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. ○ Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). ○ Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di volo, distanza dal rilevatore, ecc.). ○ I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e archiviati in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		○ Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). ○ Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. ○ Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: ◦ ricchezza specifica (n° di specie contattate); ◦ rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); ◦ indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); ◦ indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); ◦ indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); ◦ indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= - ∑ Pi ln Pi); ◦ equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); ◦ stime di densità (n° di individui per unità di superficie). ○ Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. ○ Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante Operam Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali il *Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam* secondo le specifiche suddette.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

ALLEGATO 1 - MONITORAGGIO FAUNISTICO

(da Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012)

TAXON	GRUPPI FAUNISTICI	METODOLOGIA	N° SESSIONI ANNUALI	PERIODO DI CAMPIONAMENTO	FREQUENZA	NUMERO DI STAZIONI
Uccelli	siti riproduttivi rapaci	Individuazione cartografica e ispezioni sul campo	**4**	in base della fenologia riproduttiva delle specie	-	in un'area di almeno 1000 metri esterna al perimetro dell'impianto
Uccelli	Rapaci diurni nidificanti	Osservazioni diurne da punti fissi	**5**	1° maggio - 30 giugno	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	migratori diurni	Osservazioni diurne da punti fissi	**24**	15 marzo - 10 novembre (4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre)	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	Passeriformi nidificanti	Punti di ascolto	**7**	15 marzo - 30 giugno	**15 gg**	Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto +2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Uccelli	Rapaci notturni	Punti di ascolto con play-back	**4**	15 marzo - 15 giugno	**1 mese**	1/500 mq di area di progetto
Chirotteri	Chirotteri	Ricerca roost	in funzione della copertura di una area di almeno 5 km dall'area di progetto	tutto l'anno	in funzione dell'utilizzo dei roots (rifugi invernali, estivi e di swarming)	
	Chirotteri	Punti di ascolto	**24**	**15 Marzo – 15 Maggio:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte partendo dal tramonto (**totale 8 Uscite**). **1 Giugno – 15 Luglio:** 2 uscite al mese nella prima metà della notte partendo dal tramonto. (**totale 4 Uscite**). **1-31 Agosto:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto. (**totale 4 Uscite**) **1 Settembre – 31 Ottobre:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto (**totale 8 Uscite**)		Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto altrettante nelle aree di saggio

L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
314	**28/09/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente all'intervento denominato "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. – CUP 9913

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152*";

c) l'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

d) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 Dicembre 2021;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto *"Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale"*, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a) la Società RWE Renewables Italia S.r.l. (di seguito: la Società proponente), ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al prot. reg. n. 230216 del 07/05/2024, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per l'intervento denominato *"Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"* ;

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto, l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**

Valutazione di Impatto Ambientale	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003	UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla L. 1766/1927	UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste
Parere sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Parere di compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	
Parere di competenza ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 42/2004, nonché ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 199/2021 e s.m.i.	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Provincia di Benevento
Attestazione assenza vincoli ex artt. 142 e 136 del D.lgs. 42/2004, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/2017	Comune di Fragneto Monforte Comune di Fragneto L'Abate
Nulla Osta a costruire Parte I, titolo II, Capo II del DPR 380/2001 e art. 1 della L.R. 19/2001 e s.m.i.	Comune di Pesco Sannita Comune di Benevento
Nulla Osta per la sicurezza al volo ai sensi del RD 327/1942	ENAC ENAV S.p.A. Direzione operazioni Napoli – Blocco Tecnico ENAC ENAV CAAV Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla Osta per autorizzazione a scavi adiacenti a metanodotti	SNAM Rete Gas
Parere di corrispondenza al piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 1 bis della L. 365/2000, dell'art. 17 L. 183/1989, dell'art. 1 L. 267/1998	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Verifica dell'interessamento delle colture viticole DOC e DOCG	UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
Verifica della compatibilità pedologica del sito per la sola parte di impianto ricadente in area agricola	SETTORE 207.03.00 Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture
Nulla Osta Forze Armate	Comando Territoriale Sud Ufficio Affari Generali Marina Militare – Comando Marittimo Sud di Taranto

	Aeronautica militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	Terna S.p.A.
Verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale	ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di Fragneto Monforte Comune di Fragneto L'Abate Comune di Pesco Sannita Comune di Benevento Provincia di Benevento
Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art 41 D.lgs. 36/2023	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Nulla osta Ente Idrico Campano	EIC
Nulla Osta Minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	MASE Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
Nulla Osta Consorzio ASI	Consorzio ASI della Provincia di Benevento

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei seguenti titoli successivamente al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del D.lgs. 152/2006

Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001	UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di Fragneto Monforte Comune di Fragneto L'Abate Comune di Pesco Sannita Comune di Benevento Provincia di Benevento ANAS S.p.A.

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le

Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) con decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 11153 del 10/02/2026, l'arch. Antonio Friello in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento è stato nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;

e) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima seduta per il giorno 26/02/2026, con nota prot. reg. n 64020 del 27/01/2026 a seguito del rinvio della seduta del 18/02/2026 convocata con nota prot. n. 696885 del 10/12/2025; in seconda riunione per il giorno 27/04/2026, con nota prot. reg. n. 171369 del 02/03/2026; in terza riunione per il giorno 27/07/2026, con nota prot. n. 518662 del 09/06/2026 a seguito del rinvio della seduta del 01/07/2026 convocata con nota prot. n. 411149 del 04/05/2026; in quarta riunione per il giorno 16/09/2026, con nota prot. reg. n. 679706 del 04/08/2026. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

f) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (Allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

g) tutta la documentazione amministrativa e tecnica è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9913**;

RILEVATO che:

a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27 luglio 2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021);

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 Dicembre 2021, è stata data al

proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16 settembre 2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quarta riunione della Conferenza di Servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì che:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";*

b) come previsto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
- Decreto Dirigenziale n. 297 del 10 settembre 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato B al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Decreto Dirigenziale n. 63 del 14 settembre 2026 della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania (Allegato C al presente provvedimento) recante l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003;

c) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

PRESO ATTO che:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con nota acquisita al prot. regionale n. 0740364/2026 del 08/09/2026 è stata trasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) nel Decreto Dirigenziale n. 63 del 14 settembre 2026 della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche è stata data evidenza al fatto che in data 14/07/2026, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0292883_20260714, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

d) nel suddetto decreto è dato atto di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 0417296/2026 del 05/05/2026;

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società RWE Renewables Italia S.r.l. in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 230216 del 07/05/2024 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento denominato *"Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento";*

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024;
- D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n 696885 del 10/12/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania

DECRETA

1. **Di** rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 in favore della Società RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in via A. Doria, 41/G, - 00192 Roma (RM), C.F./P.IVA 06400370968, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio "*di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"*.

2. **Di** allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1. Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 16 settembre 2026 (Allegato A);
   2.2. Decreto Dirigenziale n. 297 del 10 settembre 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (Allegato B);
   2.3. Decreto Dirigenziale n. 63 del 14 settembre 2026 della U.O.S. 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania recante l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (Allegato C)

3. **Di** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale.

4. **Di** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza.

5. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9913**.

6. **Di** specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. N.159/2011**.**

7. **Di** dare evidenzia, altresì che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      b) le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
      b) le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   7.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricadono esclusivamente in capo allo stesso;

8. **Di** dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza.

9. **Di** stabilire che la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione e/o all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, dovrà acquisire:
   - autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii.;
   - sottoscrizione all'attraversamento, della all'uso concessione delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.;
   -

10. **Di** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA**

11. DI comunicare a mezzo pec, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9913**
   a) Alla società RWE Renewables Italia S.r.l.;
   b) A tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

12. Di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: **CUP 9913 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006

Progetto: *"Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento".*

Proponente: RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 16/09/2026 con Rapporto Finale

Il giorno 16 settembre 2026, alle ore 14:37 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 696885 del 10/12/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per esigenze connesse alla verbalizzazione. Le registrazioni saranno successivamente eliminate.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Discussione su eventuali osservazioni pervenute;**
2. **conferma dei pareri e acquisizione dei titoli rilasciati dagli Enti;**
3. **approvazione e sottoscrizione del Rapporto Finale;**
4. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'**avv. Simona Brancaccio**, Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, nonchè Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il **dott. Felice Dipalma**, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- gli **ingg. Doriana D'Alise e Giandonato D'Andrea**, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'**arch. Antonio Friello**, funzionario architetto della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato giusta nomina trasmessa con decreto prefettizio prot. n. 11153 del 10/02/2026;
- il **geom. Leonardo Parisi**, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Fragneto Monforte;
- per la **società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l**. sono presenti giusta delega acquisita al prot. regionale n. 396127 del 27/04/206 i sigg:
  - Francesco Abbamonte;
  - Luigi Tuccinardi;
  - Fulvio Scia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ ARPAC Direzione Generale;
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento;
- ✓ ASL Benevento;
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania;
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ✓ Regione Campania UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo;
- ✓ Regione Campania - SETTORE 207.03.00 Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture;
- ✓ Regione Campania UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse energetiche;
- ✓ Regione Campania UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
- ✓ Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro;
- ✓ EIC;
- ✓ ENAC;
- ✓ ENAV S.p.A.;
- ✓ Direzione operazioni Napoli – Blocco Tecnico ENAC ENAV CAAV;
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i servizi Territoriali - DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA;
- ✓ Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto;
- ✓ Comando Territoriale Sud - Ufficio Affari Generali;
- ✓ Comando Provinciale dei VVF di Benevento;
- ✓ Segretariato Regionale MIC per la Campania;
- ✓ MASE - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;
- ✓ Consorzio ASI Benevento;
- ✓ SNAM Rete Gas S.p.A.;
- ✓ TERNA S.p.A.;
- ✓ Comune di Benevento;
- ✓ Comune di Fragneto L'Abate;
- ✓ Comune di Pesco Sannita;
- ✓ Provincia di Benevento.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Felice Dipalma responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è ribadita da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Dipalma informa i presenti che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 679706 del 04/08/2026, non è pervenuta agli atti dell'Ufficio Speciale *"Valutazioni Ambientali"* alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale della terza riunione e che pertanto, il verbale di detta riunione si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, successivamente alla terza riunione della Conferenza di Servizi sono pervenute all' *"Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali"* le seguenti note:

- nota prot. 19719 del 28/07/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 663286 del 29/07/2026, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso parere favorevole limitatamente alla porzione di impianto ricadente in area a destinazione industriale subordinato al rispetto della prescrizione contenuta, e parere non favorevole per la parte ricadente in area a destinazione agricola; contestualmente per la tutela archeologica, ha espresso nulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

osta alla realizzazione dell'intervento, a condizione che vengano eseguiti dei saggi di verifica archeologica in prossimità delle aree a rischio alto e medio, e in corrispondenza del cavidotto;

- nota acquisita al prot. reg. n. 740364 del 08/09/2026 con cui la Società proponente ha trasmesso ai sensi dell'art. 3 LR 59/2018 l'autodichiarazione del professionista attestante l'avvenuto pagamento delle spettanze professionali;
- nota prot. n. 124949 del 10/09/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 750443 dell'11/09/2026, con cui TERNA S.p.A. ha confermato di aver emesso il parere (giusta nota prot. n. 107512 del 30/07/2026) di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare).

Si passa quindi al **primo punto all'OdG,** il dott. Dipalma dà atto del fatto che entro il termine convenuto non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni in relazione ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, così come riportati nella Bozza di Rapporto Finale allegata al resoconto della riunione del 27 luglio 2026.

Passando al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi nella riunione di Conferenza di Servizi del 27 luglio 2026.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi nella quarta riunione di conferenza in relazione al progetto in argomento. Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Il **Responsabile del Procedimento**, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto del parere favorevole espresso dal Rappresentante del Comune di Fragneto Monforte, del parere favorevole espresso dal Rappresentante del Comune di Pesco Sannita, del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania, considerato che l'intervento risulta coerente con il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione mediante l'ampia diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, al contrasto dei cambiamenti climatici e al conseguimento della neutralità carbonica, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il "***Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"*** **CUP 9913 – proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.**, con obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dai soggetti competenti nell'ambito dei pronunciamenti formulati nel corso del procedimento.

Il Responsabile del procedimento evidenzia che risulta agli atti una nota dalla Provincia di Benevento – SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA prot. n. 18193 del 24/07/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 653845 del 24/07/2026, denominata PARERE NON FAVOREVOLE in quanto l'intervento:

- in riferimento all'Ambito 3 di progetto, previsto in zona E a destinazione agricola, comporta contrasto con il PRG vigente del Comune di Fragneto Monforte, generando Variante a detto PRG, per cui non è verificata la Coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ai sensi della L.R.16/2004 e smi e del correlato Regolamento di Attuazione art.6 c.6, ed in particolare in contrasto con gli obiettivi di tutela del paesaggio per quanto attiene agli artt. 32, 43 e 106 delle NTA del PTCP, nonché produce un aggravio dell'improprio consumo di suolo in zona agricola;
- in riferimento agli Ambiti 1 e 2 di progetto, nel comune di Fragneto l'Abate in zona a destinazione industriale, occupa un'estensione maggiore dei limiti consentiti dall' Art. 10 bis del D.L. n. 17/2022

Si precisa che tale pronunciamento non rientrante tra i *"titoli"* da acquisire nell'ambito della procedura PAUR de qua, e di cui in ogni caso i Servizi partecipanti alla Conferenza ne hanno tenuto conto nell'ambito delle istruttorie di competenza valutandolo come osservazione atteso che il coinvolgimento nel procedimento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Benevento era dovuto esclusivamente con riferimento al Nulla Osta preventivo all'attraversamento all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 e ss.mm.ii, nonché all'autorizzazione ai fini dello svincolo idrogeologico.

Tra l'altro, con riferimento alla valenza programmatica del PTCP: come noto la Provincia attraverso il PTCP definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Il PTCP ha efficacia di orientamento e indirizzo. La valenza programmatica e non precettiva è altresì confermata dal comma 3 dell'art. 18 della Legge Regionale 29 aprile 2024 n.5: *"La pianificazione territoriale a scala provinciale si realizza mediante il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con funzione di assetto strutturale - programmatico del proprio territorio."*
Al riguardo, si ritiene che le argomentazioni esposte dalla Provincia, seppur espresse al di fuori del relativo ambito di coinvolgimento nel procedimento per il rilascio del PAUR, anche in un'ottica di bilanciamento dei diversi interessi pubblici concorrenti, non avrebbero comunque prevalso, fermo il principio della prevalenza dell'interesse alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile e fermo restando che nel caso di specie – parte dell'impianto - è localizzato in area agricola in piena compatibilità urbanistica ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003: *Gli impianti di produzione di energia elettrica (..) possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.*
Con riferimento, infine, all'asserito superamento dei limiti previsti dall'art. 10 bis del D.L. n. 17/2022, si rappresenta che, sulla base della documentazione depositata agli atti e regolarmente pubblicata, è stato accertato che la superficie che sarà occupata dall'impianto è pari a circa il 51,6%, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente.

In relazione *"all'acquisizione dei titoli rilasciati dagli Enti"*, il Responsabile del Procedimento richiama i pronunciamenti pervenuti a seguito della terza seduta della Conferenza di Servizi:
- **Decreto Dirigenziale n. 297 del 10/09/2026** emanato dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale;
- **Decreto Dirigenziale n. 63 del 14/09/2026** emanato dalla UOS 208.03.01 Risorse Energetiche ai fini dell'Autorizzazione Unica ex art 12 del D.lgs. 387/2003.

Relativamente al **terzo punto all'Ordine del Giorno**, i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale. Il presente resoconto e il Rapporto Finale (con allegati) vengono letti, condivisi ed approvati dai partecipanti alla seduta della conferenza di servizi del 16 settembre 2026.

Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato a mezzo e-mail attraverso piattaforma Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro massimo tre giorni. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditata.

Il dott. Dipalma chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.
Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste, dichiarazioni e/o osservazioni da porre a verbale.

In conclusione il dott. Dipalma evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento precisa al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:

- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- a norma del paragrafo 7.2.1 *"Istanza"* del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania",* approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, per il procedimento in argomento gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità costituiscono una precipua responsabilità della UOD 50.02.03 (oggi UOS 208.03.01 Risorse Energetiche) della Regione Campania preposta al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. che dovrà porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti;

- ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in argomento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, in considerazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché del fatto che l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 15:05

Napoli, 16/09/2026

Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio ***"di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento" - proponente RWE Renewables Italia S.r.l.***

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-ter della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il parco fotovoltaico oggetto del presente studio interessa i comuni di Fragneto l'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN) per una potenza di picco complessiva pari a **19.899,60 kWp. Il sito interessato dall'installazione è posizionato ad una quota media di 400 m.l.sm. ad una distanza, in linea d'aria, di circa 1.300 m dal centro urbano del Comune di FRAGNETO L'ABATE (BN) e di circa 2.000 m dal centro urbano del Comune di FRAGNETO MONFORTE (BN). Mentre dista dal centro urbano del Comune di BENEVENTO (BN) circa 12.000 m.**
Rispetto ai comuni confinanti, invece, si riscontrano le seguenti distanze minime: 2 km dal centro abitato di PESCO SANNITA (BN), 7 km dal centro abitato di PONTE (BN), 6 km dal centro abitato di PIETRALCINA (BN) e 6,5 km dal centro abitato di PAGO VEIANO (BN).
L'impianto si sviluppa su 24,6 ettari ricadenti, catastalmente, sui fogli di mappa nn. 22 per il comune di Fragneto l'Abate e 15 per il comune di Fragneto Manforte, e urbanisticamente, all'interno dell'ambito previsto per l'agglomerato industriale di Fragneto.
In particolare, il progetto si articola come segue:

- un'area destinata **all'installazione di moduli fotovoltaici pari a 24,6 ha ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe** interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
- un **cavidotto di lunghezza di 10,6 km** che attraversa i comuni Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, fino ad arrivare a Benevento **dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT "Benevento 3**" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale RTN TERNA.

Nello specifico, compatibilmente con quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 -Art. 20 - Comma 8 c-ter 1, il progetto prevede che le aree destinate all'installazione dei pannelli siano così suddivise:

- **185.827 mq ricadono all'interno dell'agglomerato industriale** di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento);
- **60.872 mq ricadono all'interno** di aree classificate agricole, racchiuse in **un perimetro di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale**, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere.

L'intervento in progetto si articola in 7 sottocampi serviti da 61 inverter, 7 cabine di trasformazione per un totale di 28.840 pannelli fotovoltaici 690 Wp.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. 230216 del 09/05/2024, la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali) della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. n. 286979 del 10/06/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- con nota prot. n. 0006880 del 12/06/2024 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento ha comunicato di non esprimere alcun parere di merito verificata l'assenza di documentazione antincendio di pertinenza;
- con nota prot. n. 0021900 del 13/06/2024 il Comando Interregionale Marittimo Sud ha comunicato l'assenza, per quanto di competenza, di motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
- entro il termine indicato dalla nota prot. reg. n. 286979 del 10/06/2024 sono pervenute le richieste di perfezionamento di seguito riportate:
    - ✓ nota prot. n. 87038 del 13/06/2024 dell'ENAC;
    - ✓ nota prot. reg. n. 299695 del 17/06/2024 della UOD 50.02.03;
    - ✓ nota prot. reg. n. 299692 del 17/06/2024 della UOD 50.07.18;
    - ✓ nota prot. reg. n. 309600 del 21/06/2024 della UOD 50.18.04;
    - ✓ nota acquisita al prot. reg. n. 40010 del 25/06/2024 dell'ARPAC - Dipartimento di Benevento;
- con nota prot. reg. n. 0311788 del 24/06/2024 la UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento ha comunicato la non competenza in merito al progetto relativamente ai lavori da eseguire in aree sottoposte a Vincolo idrogeologico;
- con nota prot. n. 0562303 del 28/06/2024 l'Anas ha comunicato che, considerato che dalla documentazione progettuale non si evincono interferenze fra le opere in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito;
- con nota prot. n. 328878 del 03/07/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota prot. reg. n. 337717 del 08/07/2024 la UOD 50.07.20 - Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo ha richiesto integrazione documentale per l'espressione del parere di competenza;
- con nota prot. reg. n. 341577 del 10/07/2024 la UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali di Benevento ha attestato, sulle chiavi catastali interessate dall'impianto, l'assenza di produzioni viticole a marchio DOP/IGP e DOC/DOCG;
- con nota prot. n. 0073863 del 10/07/2024 l'ASL Benevento ha comunicato che, a seguito delle modifiche intervenute al DPR n. 380/01, non è tenuto a rilasciare alcun parere in merito al progetto;
- con nota prot. n. 75516 del 15/07/2024 il Comando Forze Operative Sud ha espresso parere favorevole per conto della Forza Armata Esercito, in quanto il progetto non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;
- con nota prot. reg. n. 348681 del 15/07/2024, successivamente confermato con nota prot. n. 139125 del 19/03/2025, la UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali ha comunicato la non competenza territoriale per l'espressione del parere preliminare alla Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico;
- con nota prot. n. 0142398 del 31/07/2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia ha invitato il proponente ad effettuare una verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla direttiva direttoriale, interessando nel procedimento la Sezione UNMIG solo nei casi che ne prevedono l'effettivo coinvolgimento;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 0380217 del 02/08/2024 la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha provveduto a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti con nota prot. reg. n. 328878 del 03/07/2024;
- con nota prot. reg. n. 381753 del 02/08/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato la verifica di avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 0117059 del 07/08/2024 l'ENAC ha richiesto al proponente l'integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli adempimenti di competenza;
- con nota prot. n. 2024/BENE/072 del 07/08/2024 Snam ha comunicato che non è possibile esprimere alcuna determinazione e prescrizione sulla realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto la documentazione tecnica visionata non è esaustiva;
- con nota prot. n. 52181 del 21/08/2024 ARPAC - Dipartimento di Benevento ha evidenziato che nello spazio cloud del sistema informativo regionale, alla data del 09/08/2024, non sono presenti le integrazioni richieste con nota ARPAC prot. 40010 del 25/06/2024;
- con pec del 22/08/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato al Dipartimento ARPAC di Benevento che la documentazione integrativa trasmessa dal proponente è consultabile nel cloud regionale;
- con nota prot. n. 0057781 del 19/09/2024 ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha espresso parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 0020741 del 04/10/2024 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha richiesto integrazione documentale ai fini dell'esercizio delle competenze, di cui titolo I parte III del D.lgs. 42/2004;
- con pec del 26/02/2025 la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha richiesto a Snam la conferma della disponibilità a svolgere un picchettamento congiunto in campo, al fine di evidenziare la posizione dell'asset identificato in interferenza con le aree di progetto;
- con nota prot. n. 110757 del 04/03/2025, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.i;
- con pec del 07/03/2025 Snam ha confermato alla società proponente il sopralluogo per il picchettamento congiunto per il giorno 14/03/2025;
- con pec del 19/03/2025 la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha trasmesso l'asseverazione di esclusione dall'iter valutativo di ENAC/ENAV ed i relativi allegati;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono pervenute a questo Ufficio le seguenti osservazioni:
    - ✓ nota REGISTRO UFFICIALE.U.0008217.27-03-2025 della Provincia di Benevento – Settore Assetto e Gestione del Territorio;
- con nota prot. reg. n. 164699 del 01/04/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha ribadito la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 17/04/2025;
- entro i termini previsti sono pervenute le richieste di integrazioni di seguito elencate:
    - ✓ nota prot. n. 32087 del 06/03/2025 di ENAC;
    - ✓ nota prot. n. 123161 del 11/03/2025 della UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo;
    - ✓ nota prot. n. 185242 del 10/04/2025 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
    - ✓ nota prot. n. 200725 del 18/04/2025 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
    - ✓ nota del 23/04/2025 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- nota prot. n. 339682 del 16/04/2025 ANAS S.p.A., evincendo che gli interventi in progetto interferiscono con le S.S. 212 Var e S.S. 212 in gestione ANAS, ha comunicato che la soluzione proposta potrebbe essere compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo ANAS nel tempo, ai fini della esecuzione delle lavorazioni a farsi; contestualmente si precisa che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, che potranno aver luogo solo dopo che questa Società avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione ANAS;
- con nota prot. n. 211234 del 28/04/2025, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D.lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. 52089 del 29/04/2025 TERNA ha segnalato che il cavidotto di connessione alla nuova stazione elettrica in progetto incrocia i propri elettrodotti presenti nell'area e pertanto ha richiamato al rispetto delle distanze orizzontali dai sostegni e che gli scavi di posa dei cavidotti dovranno essere di almeno 10 metri;
- con nota prot. reg. n. 219661 del 05/05/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso la nota di TERNA, prot. 52089 del 29/04/2025, invitando la società proponente a tenerne conto in fase di predisposizione della documentazione integrativa;
- con pec del 27/05/2025 la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha richiesto la sospensione di 180 giorni per poter dare riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuta dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali.
- con nota prot. reg. n. 267937 del 28/05/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha accordato la sospensione dei termini per le motivazioni contenute nella richiesta della proponente;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 652881 del 25/11/2025 la società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. n. 211234 del 28/04/2025;
- con nota prot. n. 696885 del 10/12/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi e ha richiesto alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento di indicare il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche nominato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi; contestualmente ha proceduto alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 05/12/2025 consultabile all'indirizzo web consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Consultazione_avvisi_PAUR – Avvisi PAUR – 2025 – Dicembre_2025;
- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 109455 del 18/12/2025, successivamente acquisita al prot. regionale n. 723447/2025 del 18/12/2025, la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento di individuare un idoneo rappresentante per lo svolgimento dei compiti stabiliti, ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 53379/2026 del 22/01/2026 la società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha chiesto di verificare la possibilità di prevedere lo spostamento della convocazione prevista per il 18 febbraio 2026;
- con nota prot. n. 64020 del 27/01/2026, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, facendo seguito alla richiesta avanzata dalla Società proponente, ha comunicato il rinvio della prima seduta della Conferenza di Servizi al 26 febbraio 2026;
- con nota prot. n. 8151 del 02/02/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 84709 del 02/02/2026, la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento ha sollecitato con urgenza cortese riscontro alla prefettizia prot. n. 109455 del 18/12/2025;
- con nota prot. n. 2762 del 05/02/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 99913 del 06/02/2026, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha designato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche l'arch. Antonio Friello;
- con nota prot. n. 11159 del 10/02/2026 la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Benevento ha trasmesso il Decreto (prot. n. 11153 del 10/02/2026) con cui si nomina l'arch. Antonio Friello quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche;
- con nota prot. n. 9240 del 12/02/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 121546 del 13/02/2026, il Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento ha espresso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute;
- con nota prot. n. 4139 del 16/02/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 128202 del 16/02/2026, l'EIC ha espresso il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in possesso, rappresentando che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda;
- con nota prot. n. 22961 del 18/02/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 139632 del 19/02/2026, TERNA S.p.A. ha comunicato che è in corso la verifica di rispondenza della documentazione trasmessa ai requisiti di cui al Codice di Rete per il rilascio del parere di competenza; si precisa che solo a valle della ricezione del progetto opportunamente integrato, Terna potrà emettere il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare);
- con nota prot. n.152678 del 24/02/2026 la UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste ha comunicato che il fg 15 del comune di Fragneto Monforte non risulta annotato tra quelli gravati da uso civico considerato che non dispone di elementi ulteriori per revocare quanto asserito dal tecnico di parte con la "Relazione Integrativa terreni gravati da uso civico";
- con nota prot. n. 4920 del 25/02/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 161026 del 26/02/2026, la Provincia di Benevento – SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA ha richiesto che l'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, sia integrato: con la richiesta della Dichiarazione di Coerenza dell'intervento in oggetto con gli obiettivi strategici di pianificazione territoriale di area vasta, contenuti nel vigente PTCP della Provincia di Benevento, ai sensi della L.R. della Campania n.16/2004 e s.m.i. e del Reg.to Reg.le di attuazione n. 3/2025, e con la richiesta di Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto;
- con nota prot. n. 171369 del 02/03/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta, con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27/04/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 317303 del 30/03/2026 la Società proponente ha chiesto ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 3, D. lgs. 190/2024, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalle opere connesse così come indicate nel piano particellare di esproprio e nei documenti allegati all'istanza;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 319692 del 31/03/2026 la Società proponente ha trasmesso i chiarimenti richiesti durante la prima seduta del 26/02/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 332605 del 03/04/2026 la Società proponente ha richiesto lo stralcio del documento "00_PVFRAG_Risposta_integrazioni_CdS_UFFICIO SPECIALE_signed" a favore della sostituzione con il documento "00_PVFRAG_Risposta_integrazioni_CdS_UFFICIO SPECIALE_signed_rev01", a causa dell'individuazione di un refuso;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 332490 del 03/04/2026 la Società proponente, rilevata la competenza della Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" per i territori di Fragneto Monforte e Fragneto L'Abate, ha richiesto formalmente alla medesima Comunità Montana di verificare la propria competenza in merito all'espressione del parere ai sensi della L.R. 11/96 per le aree interessate dal progetto e di esprimere, qualora ne ricorrano i presupposti, il nulla osta di competenza ovvero, in alternativa, una dichiarazione di non competenza, qualora l'impianto non ricada in aree soggette a vincolo idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 1960 del 08/04/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 342613 del 08/04/2026, la Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro", nel confermare la competenza territoriale per i Comuni di Fragneto Monforte (BN) e Fragneto L'Abate (BN), ha comunicato che le aree interessate dal progetto risultano escluse da quelle soggette a vincolo idrogeologico. La medesima Comunità Montana ha, altresì, rappresentato che l'emissione del parere richiesto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/96 e del Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i. esula dalle competenze dell'Ufficio;
- con nota prot. reg. n. 359219 del 14/04/2026 la UOS 214.02.01 Genio Civile di Avellino, Benevento e Ariano Irpino ha comunicato che le opere in progetto non interferiscono con beni appartenenti al demanio idrico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e che, pertanto, non è dovuto alcun parere e/o autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del medesimo R.D. n. 523/1904;
- con nota prot. n. 10294 del 24/04/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 391955 del 24/04/2026, la Provincia di Benevento - SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SITI - VAS – VIA ha trasmesso osservazioni ai chiarimenti trasmessi dalla Società proponente;
- con nota prot. n. 56966 del 24/04/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 393020 del 27/04/2026, TERNA ha rappresentato che, in data 17/02/2026, con lettera prot. TERNA/P20260022207, sono state richieste integrazioni progettuali alla Società RWE Renewables Italia S.r.l. ai fini del rilascio del parere di rispondenza ai requisiti del Codice di Rete. Si precisa, altresì, che solo a seguito della ricezione del progetto opportunamente integrato TERNA potrà esprimere il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al medesimo Codice di Rete;
- con nota prot. 11056 del 28/04/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 399428 del 28/04/2026, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso il Decreto di nomina di RUAS notificato all'arch. Antonio Friello;
- con nota prot. n. 411149 del 04/05/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta, con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 01/07/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 478299/2026 del 25/05/2026 la Società proponente ha manlevato l'Amministrazione Regionale ed il Responsabile del Procedimento da responsabilità in conseguenza del ritardo imputabile al differimento alla data del 19 maggio 2026 della riunione conclusiva del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 111378 del 26/05/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 482612/2026 del 26/05/2026, il MASE - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale ha richiesto al proponente di effettuare la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla direttiva direttoriale 11 giugno 2012;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 0518561 del 09/06/2026, la Società proponente ha trasmesso gli ulteriori chiarimenti richiesti nella seduta del 27/04/2026;
- con nota prot. reg. n. 518662/2026 del 09/06/2026 è stata data comunicazione del rinvio della terza seduta della Conferenza dei Servizi al giorno 27/07/2026;
- con nota prot. reg. n. 534862/2026 del 15/06/2026 il SETTORE 207.03.00 - Ambiente, Sviluppo Locale, Sistema della Conoscenza e Difesa delle Colture ha richiesto al proponente una profonda e attenta revisione della documentazione consegnata, al fine di poter consentire il parere finale di competenza;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 588537/2026 del 01/07/2026 la Società proponente ha trasmesso documentazione tecnica integrativa per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento;
- con nota acquista al prot. regionale n. 648854 del 23/07/2026 la Società proponente ha trasmesso al Comando Provinciale dei VVF di Benevento dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui rappresenta che i trasformatori elettrici previsti nell'ambito dell'Impianto Fotovoltaico "Farnitum" sono costituiti da apparecchiature di tipo a secco, con avvolgimenti inglobati in resina non combustibile e pertanto, lo stesso impianto non risulta soggetto all'attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151; contestualmente la Società ha trasmesso Integrazioni alla relazione agronomica-pedologica come richiesto dal SETTORE 207.03.00;
- con nota prot. regionale n. 652258 del 24/07/2026 il SETTORE 207.03.00 ha rappresentato che per quanto di competenza, ovvero per pareri relativi esclusivamente a potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli agricoli, come espresse dalle Linee Guida pedologiche regionali, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo, secondo il layout ultimo prodotto dalla ditta, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate nella relazione pedologica, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione integrativa per valutarne la capacità d'uso dei suoli;
- con nota prot. n. 18193 del 24/07/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 653845 del 24/07/2026, la Provincia di Benevento – SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA ha espresso PARERE NON FAVOREVOLE in quanto l'intervento: • in riferimento all'Ambito 3 di progetto, previsto in zona E a destinazione agricola, comporta contrasto con il PRG vigente del Comune di Fragneto Monforte, generando Variante a detto PRG, per cui non è verificata la Coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ai sensi della L.R.16/2004 e smi e del correlato Regolamento di Attuazione art.6 c.6, ed in particolare in contrasto con gli obiettivi di tutela del paesaggio per quanto attiene agli artt. 32, 43 e 106 delle NTA del PTCP, nonché produce un aggravio dell'improprio consumo di suolo in zona agricola; • in riferimento agli Ambiti 1 e 2 di progetto, nel comune di Fragneto l'Abate in zona a destinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

industriale, occupa un'estensione maggiore dei limiti consentiti dall' Art. 10 bis del D.L. n. 17/2022. Contestualmente, per quanto attiene invece la competenza della Provincia di Benevento sulla propria viabilità, il competente Settore dell'Ente con comunicazione interna n. prot. 18171 del 23.07.2026, ha rappresentato che l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti relativi all'istallazione dell'impianto su Strade Provinciali è subordinata alla concessione di occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dal regolamento provinciale, anche al fine di quantificare il canone di occupazione;
- con nota prot. n. 679706 del 04/08/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con bozza di Rapporto Finale, con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 16/09/2026;
- con nota prot. 19719 del 28/07/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 663286 del 29/07/2026, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso parere favorevole limitatamente alla porzione di impianto ricadente in area a destinazione industriale subordinato al rispetto della prescrizione contenuta, e parere non favorevole per la parte ricadente in area a destinazione agricola; contestualmente per la tutela archeologica, ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'intervento, a condizione che vengano eseguiti dei saggi di verifica archeologica in prossimità delle aree a rischio alto e medio, e in corrispondenza del cavidotto;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 740364 del 08/09/2026 la Società proponente ha trasmesso ai sensi dell'art. 3 LR 59/2018 l'autodichiarazione del professionista attestante l'avvenuto pagamento delle spettanze professionali;
- con nota prot. n. 124949 del 10/09/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 750443 dell'11/09/2026, TERNA S.p.A. ha confermato di aver emesso il parere (giusta nota prot. n. 107512 del 30/07/2026) di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare).

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**
Valutazione di Impatto Ambientale	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003	UOS 208.03.01 Risorse Energetiche
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla L. 1766/1927	UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste
Parere sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
Parere di compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	
Parere di competenza ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 42/2004, nonché ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 199/2021 e s.m.i.	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	Provincia di Benevento
Attestazione assenza vincoli ex artt. 142 e 136 del D.lgs. 42/2004, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/2017	Comune di Fragneto Monforte Comune di Fragneto L'Abate Comune di Pesco Sannita Comune di Benevento
Nulla Osta a costruire Parte I, titolo II, Capo II del DPR 380/2001 e art. 1 della L.R. 19/2001 e s.m.i.	
	ENAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nulla Osta per la sicurezza al volo ai sensi del RD 327/1942	ENAV S.p.A. Direzione operazioni Napoli – Blocco Tecnico ENAC ENAV CAAV Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla Osta per autorizzazione a scavi adiacenti a metanodotti	SNAM Rete Gas
Parere di corrispondenza al piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 1 bis della L. 365/2000, dell'art. 17 L. 183/1989, dell'art. 1 L. 267/1998	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Verifica dell'interessamento delle colture viticole DOC e DOCG	UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
Verifica della compatibilità pedologica del sito per la sola parte di impianto ricadente in area agricola	SETTORE 207.03.00 Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture
Nulla Osta Forze Armate	Comando Territoriale Sud Ufficio Affari Generali Marina Militare - Comando Marittimo Sud di Taranto Aeronautica militare -Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	Terna S.p.A.
Verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale	ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di Fragneto Monforte Comune di Fragneto L'Abate Comune di Pesco Sannita Comune di Benevento Provincia di Benevento
Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.lgs. 36/2023	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Nulla osta Ente Idrico Campano	EIC
Nulla Osta Minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	MASE - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
Nulla Osta Consorzio ASI	Consorzio ASI della Provincia di Benevento

Il proponente ha chiesto, altresì, di poter acquisire successivamente al PAUR i seguenti titoli:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001	UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i.	Comune di Fragneto Monforte Comune di Fragneto L'Abate Comune di Pesco Sannita Comune di Benevento Provincia di Benevento ANAS S.p.A.

ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA IN MERITO AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

In premessa il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- nota prot. M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 con cui l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea ha espresso proprio Parere preventivo favorevole per tutti i progetti di opere da realizzare nella Provincia di Benevento (allegato 1);
- nota prot. M_D MARSUD0021900 del 17/06/2024 con cui la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, ha comunicato che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento (allegato 2);
- nota prot. n. 341577 del 10/07/2024 con cui la UOD 50.07.23 (oggi UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo) ha trasmesso l'attestazione circa l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG (allegato 3);
- nota prot. n. 73863 del 10/07/2024 con cui l'ASL di Benevento ha comunicato che in seguito alle modifiche al DPR 380/01 è venuto meno il parere dell'ASL sulle opere edilizie (allegato 4);
- nota prot. M_D AEC60ED REG2024 0075516 15-07-2024 con cui il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto in argomento, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, si prescrivono le modalità con cui presentare istanza per gli adempimenti volti all'eliminazione del rischio (allegato 5);
- nota acquista al prot. regionale n. 380217 del 02/08/2024 con cui la Società proponente, secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del MISE, ha trasmesso l'autodichiarazione di insussistenza di interferenze minerarie che equivale a nulla osta minerario ai sensi dell'art. 120 R.D. 1775/1933 da parte della Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale; (allegato 6);
- nota prot. n. 57781 del 19/09/2024 con cui ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni in relazione al PUT (allegato 7);
- nota PEC del 18/03/2025 con cui la Società proponente ha trasmesso l'asseverazione di esclusione dall'iter valutativo di ENAC/ENAV (allegato 8);
- nota prot. n. 339682 del 16/04/2025 con cui l'ANAS S.p.A. ha comunicato che dall'esame della documentazione, si evince che gli interventi in progetto andrebbero ad interferire con la S.S. 212 Var, estendendosi anche in prossimità della S.S. 212; contestualmente ha comunicato che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, rappresentando che la materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, potranno aver luogo solo dopo che ANAS avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive delle stesse, previa acquisizione del progetto esecutivo riportante esclusivamente gli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione Anas (allegato 9);
- nota prot. n. 1255 del 19/11/2025 con cui il Consorzio ASI di Benevento ha espresso parere favorevole sugli aspetti edilizi di competenza (allegato 10);
- nota prot. n.0009240/2026 del 12/02/2026 con cui ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha espresso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica con prescrizioni (allegato 11);
- nota prot. n. 4139 del 16/02/2026 con cui l'EIC ha espresso per quanto di competenza il proprio nulla osta (allegato 12);
- nota prot. n.152678 del 24/02/2026 con cui la UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste ha comunicato che il fg 15 del comune di Fragneto Monforte non risulta annotato tra quelli gravati da uso civico considerato che non dispone di elementi ulteriori per revocare quanto asserito dal tecnico di parte con la "*Relazione Integrativa terreni gravati da uso civico"* (allegato 13);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. n. 1960 del 08/04/2026 con cui la Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro", nel confermare la competenza territoriale per i Comuni di Fragneto Monforte (BN) e Fragneto L'Abate (BN), ha comunicato che le aree interessate dal progetto risultano escluse da quelle soggette a vincolo idrogeologico. La medesima Comunità Montana ha, altresì, rappresentato che l'emissione del parere richiesto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/96 e del Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i. esula dalle competenze dell'Ufficio (allegato 14);
- nota prot. reg. n. 359219 del 14/04/2026 con cui la UOS 214.02.01 Genio Civile di Avellino, Benevento e Ariano Irpino ha comunicato che le opere in progetto non interferiscono con beni appartenenti al demanio idrico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e che, pertanto, non è dovuto alcun parere e/o autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del medesimo R.D. n. 523/1904 (allegato 15);
- nota acquista al prot. regionale n. 648854 del 23/07/2026 la Società proponente ha trasmesso al Comando Provinciale dei VVF di Benevento dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui rappresenta che i trasformatori elettrici previsti nell'ambito dell'Impianto Fotovoltaico "Farnitum" sono costituiti da apparecchiature di tipo a secco, con avvolgimenti inglobati in resina non combustibile e pertanto, lo stesso impianto non risulta soggetto all'attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 (allegato 16);
- nota prot. regionale n. 652258 del 24/07/2026 con cui il SETTORE 207.03.00 ha rappresentato che per quanto di competenza, ovvero per pareri relativi esclusivamente a potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli agricoli, come espresse dalle Linee Guida pedologiche regionali, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo, secondo il layout ultimo prodotto dalla ditta, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate nella relazione pedologica, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione integrativa per valutarne la capacità d'uso dei suoli (allegato 17);
- nota prot. n. 18193 del 24/07/2026 con cui la Provincia di Benevento – SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA ha espresso PARERE NON FAVOREVOLE in quanto l'intervento: • in riferimento all'Ambito 3 di progetto, previsto in zona E a destinazione agricola, comporta contrasto con il PRG vigente del Comune di Fragneto Monforte, generando Variante a detto PRG, per cui non è verificata la Coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ai sensi della L.R.16/2004 e smi e del correlato Regolamento di Attuazione art.6 c.6, ed in particolare in contrasto con gli obiettivi di tutela del paesaggio per quanto attiene agli artt. 32, 43 e 106 delle NTA del PTCP, nonché produce un aggravio dell'improprio consumo di suolo in zona agricola; • in riferimento agli Ambiti 1 e 2 di progetto, nel comune di Fragneto l'Abate in zona a destinazione industriale, occupa un'estensione maggiore dei limiti consentiti dall' Art. 10 bis del D.L. n. 17/2022. Contestualmente, per quanto attiene invece la competenza della Provincia di Benevento sulla propria viabilità, il competente Settore dell'Ente con comunicazione interna n. prot. 18171 del 23.07.2026, ha rappresentato che l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti relativi all'istallazione dell'impianto su Strade Provinciali è subordinata alla concessione di occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dal regolamento provinciale, anche al fine di quantificare il canone di occupazione. (allegato 18);
- nota prot. 19719 del 28/07/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 663286 del 29/07/2026, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso parere favorevole limitatamente alla porzione di impianto ricadente in area a destinazione industriale subordinato al rispetto della prescrizione contenuta, e parere non favorevole per la parte ricadente in area a destinazione agricola; contestualmente per la tutela archeologica, ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'intervento, a condizione che vengano eseguiti dei saggi di verifica archeologica in prossimità delle aree a rischio alto e medio, e in corrispondenza del cavidotto (allegato 19);
- nota prot. n. 124949 del 10/09/2026, successivamente acquisita al prot. reg. n. 750443 dell'11/09/2026, con cui TERNA S.p.A. ha confermato di aver emesso il parere (giusta nota prot. n. 107512 del 30/07/2026) di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare) (allegato 20);

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990

Considerato che ai sensi dell'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*, il Responsabile del Procedimento dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni delle seguenti Amministrazioni ed Enti:

- ANAS S.p.A.;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Comune di Benevento;
- Comune di Fragneto L'Abate;
- Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro;
- Consorzio ASI di Benevento;
- Provincia di Benevento;
- SNAM Rete Gas S.p.A;
- TERNA S.p.A;

In merito alle note:

- dell'ANAS S.p.A. prot. n. 339682 del 16/04/2025;
- del Consorzio ASI di Benevento prot. n. 1255 del 19/11/2025;
- dell'EIC prot. n. 4139 del 16/02/2026;
- della Provincia di Benevento (limitatamente all'attraversamento strade) prot. n. 18193 del 24/07/2026;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di TERNA S.p.A. prot. n. 124949 del 10/09/2026;

con le quali viene trasmesso parere favorevole con prescrizioni relativi esclusivamente agli aspetti di competenza, il Responsabile del Procedimento raccomanda alla Società proponente di dare seguito alle indicazioni e prescrizioni indicate da tali Enti che non hanno potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.
Nella seduta del 27 luglio 2026, così come confermato nella riunione del 16 settembre 2026, la Società proponente, per il tramite dei suoi delegati, si impegna a tenere conto e ad attuare le indicazioni e le prescrizioni contenute nella nota di cui sopra.

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

1)Parere univoco e vincolante favorevole in ordine al *"progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"* espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, nominato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Benevento con Decreto di cui al prot. n. 11153 del 10/02/2026 nella riunione della Conferenza di Servizi del 27 luglio 2026 e confermato nella riunione del 16 settembre 2026, rilevato che il parere del RUAS è espresso a valle del pronunciamento di VIA, tenuto, altresì, conto che il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento - favorevole per la parte di impianto ricadente nella zona a destinazione industriale e non favorevole per la parte di impianto ricadente nella zona agricola – è stato reso nell'ambito del procedimento di VIA e, pertanto, non riveste carattere vincolante ai fini del pronunciamento del RUAS, e preso atto dei pronunciamenti favorevoli pervenuti nel corso del procedimento di PAUR da parte delle Amministrazioni Statali da lui rappresentate, fermo restando l'obbligo in capo alla Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza;

2) Parere univoco e vincolante favorevole in ordine al *"progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"* espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico della Regione Campania nella riunione della Conferenza di Servizi del 27 luglio 2026 e confermato nella riunione del 16 settembre 2026 sulla base dei pronunciamenti resi:

- dall'U.S. Valutazioni Ambientali 306.00.00 della Regione Campania in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - parere favorevole con condizioni ambientali come da proposta formulata con la scheda istruttoria (allegato 21);
- dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche parere favorevole con prescrizioni in relazione all'Autorizzazione Unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii.;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti Uffici:
- UOD 50.07.23 (oggi UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo) nota prot. n. 341577 del 10/07/2024 attestazione circa l'assenza di aree viticole DOP/DOC/DOCG;
- ARPAC Dip. Prov.le di Benevento nota prot. n. 57781 del 19/09/2024 parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- ARPAC Dip. Prov.le di Benevento nota prot. n. 9240 del 12/02/2026 parere favorevole per la compatibilità elettromagnetica;
- UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste nota prot. n. 152678 del 24/02/2026 attestazione circa l'assenza di usi civici;
- SETTORE 207.03.00 Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture nota prot. n. 652258 del 24/07/2026 parere favorevole circa la capacità d'uso dei suoli agricoli;

considerato che i seguenti uffici regionali:
- ARPAC Direzione Generale;
- ASL Benevento;
- UOS 214.02.01 Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere, e ritenendo, pertanto, che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Parere favorevole espresso dal Rappresentante del Comune di Fragneto Monforte nella riunione della Conferenza di Servizi del 27 luglio 2026 e confermato nella riunione del 16 settembre 2026;

4) Parere favorevole espresso dal Rappresentante del Comune di Pesco Sannita nella riunione della Conferenza di Servizi del 27 luglio 2026;

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

1) Parere non favorevole - per la parte di impianto ricadente nella zona a destinazione agricola - espresso dal Rappresentante della SABAP CE BN nella riunione della Conferenza di servizi del 27 luglio 2026 e confermato nella riunione del 16 settembre 2026;

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto del parere favorevole espresso dal Rappresentante del Comune di Fragneto Monforte, del parere favorevole espresso dal Rappresentante del Comune di Pesco Sannita, del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e del parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania, considerato che l'intervento risulta coerente con il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione mediante l'ampia diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, al contrasto dei cambiamenti climatici e al conseguimento della neutralità carbonica , fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il "***Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"*** **CUP 9913 – proponente RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.** , con obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dai soggetti competenti nell'ambito dei pronunciamenti formulati nel corso del procedimento.

Il Responsabile del procedimento evidenzia che risulta agli atti una nota dalla Provincia di Benevento – SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA prot. n. 18193 del 24/07/2026, successivamente acquisita al prot. regionale n. 653845 del 24/07/2026, denominata PARERE NON FAVOREVOLE in quanto l'intervento:
- in riferimento all'Ambito 3 di progetto, previsto in zona E a destinazione agricola, comporta contrasto con il PRG vigente del Comune di Fragneto Monforte, generando Variante a detto PRG, per cui non è verificata la Coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ai sensi della L.R.16/2004 e smi e del correlato Regolamento di Attuazione art.6 c.6, ed in particolare in contrasto con gli obiettivi di tutela del paesaggio per quanto attiene agli artt. 32, 43 e 106 delle NTA del PTCP, nonché produce un aggravio dell'improprio consumo di suolo in zona agricola;
- in riferimento agli Ambiti 1 e 2 di progetto, nel comune di Fragneto l'Abate in zona a destinazione industriale, occupa un'estensione maggiore dei limiti consentiti dall' Art. 10 bis del D.L. n. 17/2022.

Si precisa che tale pronunciamento non rientrante tra i "titoli" da acquisire nell'ambito della procedura PAUR de qua, e di cui in ogni caso i Servizi partecipanti alla Conferenza ne hanno tenuto conto nell'ambito delle istruttorie di competenza valutandolo come osservazione atteso che il coinvolgimento nel procedimento della Provincia di Benevento era dovuto esclusivamente con riferimento al Nulla Osta preventivo all'attraversamento all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 e ss.mm.ii, nonché all'autorizzazione ai fini dello svincolo idrogeologico.

Tra l'altro, con riferimento alla valenza programmatica del PTCP: come noto la Provincia attraverso il PTCP definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Il PTCP ha efficacia di orientamento e indirizzo. La valenza programmatica e non precettiva è altresì confermata dal comma 3 dell'art. 18 della Legge Regionale 29 aprile 2024 n.5: *"La pianificazione territoriale a scala provinciale si realizza mediante il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con funzione di assetto strutturale - programmatico del proprio territorio."*
Al riguardo, si ritiene che le argomentazioni esposte dalla Provincia, seppur espresse al di fuori del relativo ambito di coinvolgimento nel procedimento per il rilascio del PAUR, anche in un'ottica di bilanciamento dei diversi interessi pubblici concorrenti, non avrebbero comunque prevalso, fermo il principio della prevalenza dell'interesse alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile e fermo restando che nel caso di specie – parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto - è localizzato in area agricola in piena compatibilità urbanistica ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003: *Gli impianti di produzione di energia elettrica (..) possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.*
Con riferimento, infine, all'asserito superamento dei limiti previsti dall'art. 10 bis del D.L. n. 17/2022, si rappresenta che, sulla base della documentazione depositata agli atti e regolarmente pubblicata, è stato accertato che la superficie che sarà occupata dall'impianto è pari a circa il 51,6%, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente.

Si allegano le seguenti note:
1) nota Aeronautica Militare prot. n. 0027065 del 04/06/2021;
2) nota MARSUD prot. n. 0038992 del 17/11/2023;
3) nota UOD 50.07.23 prot. n. 0341577 del 10/07/2024;
4) nota ASL BN prot. n. 0073863 del 10/07/2024;
5) nota COMFOPSUD prot. n. 0075516 del 15/07/2024;
6) nota Società prot. regionale n. 0380217 del 02/08/2024;
7) nota ARPAC BN prot. n. 0057781 del 19/09/2024;
8) nota Società PEC del 18/03/2025;
9) nota ANAS prot. n. 0339682 del 16/04/2025;
10) nota Consorzio ASI BN prot. n. 001255 del 19/11/2025;
11) nota ARPAC BN prot. n. 0009240 del 12/02/2026
12) nota EIC prot. n. 4139 del 16/02/2026;
13) nota UOS 207.03.02 prot. n. 152678 del 24/02/2026;
14) nota CM Titerno e Alto Tammaro nota prot. n. 1960 del 08/04/2026;
15) nota UOS 214.02.01 prot. n. 359219 del 14/04/2026;
16) nota Società prot. regionale n. 0648854 del 23/07/2026;
17) nota SETTORE 207.03.00 prot. n. 652258 del 24/07/2026;
18) nota Provincia BN prot. n. 18193 del 24/07/2026;
19) nota SABAP CE BN prot. n. 19719 del 28/07/2026;
20) nota TERNA S.p.A. prot. n.124949 del 10/09/2026;
21) scheda istruttoria per la Valutazione di Impatto Ambientale.

Direttore U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali -
Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
18.09.2026 09:32:20
GMT+02:00

Il Responsabile del procedimento ex L.241/90
Dott. Felice Dipalma

Felice Dipalma
Felice Dipalma (Sep 18, 2026 10:32:09 GMT+2)

Il Gruppo istruttore VIA
Ing. Doriana D'Alise

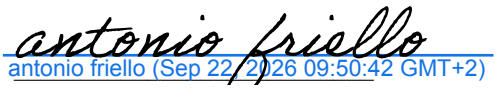
Doriana D'Alise
Doriana D'Alise (Sep 21, 2026 16:38:34 GMT+2)

Ing. Giandonato D'Andrea

Giandonato D'Andrea
Giandonato D'Andrea (Sep 18, 2026 14:33:51 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

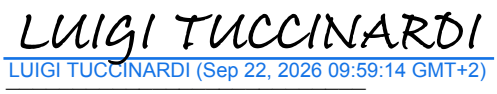
Il rappresentante della SABAP CE BN
Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Arch. Antonio Friello



Il rappresentante del Comune di Fragneto Monforte
Geom. Leonardo Parisi



Per la società RWE Renewables Italia S.r.l.
Dott. Luigi Tuccinardi



fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021

P.d.c.: 1° M.llo Castellaneta – Tel. 0805418622

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegato: 1 (uno)

Oggetto: Provincia di Benevento - Istanze per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parere favorevole preventivo A.M.

e, per conoscenza:

Prefettura di Benevento – Ufficio territoriale del Governo	protocollo.prefbn@pec.interno.it
Stato Maggiore dell'Aeronautica – 4° Reparto	= Roma =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M.	= Napoli =
Comando Logistico – Servizio Infrastrutture	= Roma =
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	= Pratica di Mare =
ENAC – Direzione Operazioni Sud	protocollo@pec.enac.gov.it
ENAV s.p.a. – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei	protocollogenerale@pec.enav.it

Riferimento: circolare n° 146/394/4422 del 09-08- 2000 (Stato Maggiore Difesa - allegata)

1. Come noto, questo Comando territoriale è coinvolto nei procedimenti autorizzativi in oggetto, di pertinenza di codesta spettabile Amministrazione procedente, in merito ai quali effettua le valutazioni propedeutiche al rilascio del parere dell'Aeronautica Militare ai sensi dell'art. 334 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare) e dell'art. 710 del Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).

2. Al riguardo, si comunica nella Provincia in oggetto non sussistono interessi diretti della Forza Armata da tutelare e che, pertanto, l'iter di valutazione volto all'espressione del parere dello scrivente rappresenta un inutile aggravio per le tempistiche di conclusione dei suddetti procedimenti. In tale territorio permane in capo all'A.M., nello specifico al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (**C.I.G.A**), organo cartografico dello Stato, il solo onere dell'aggiornamento della cartografia aeronautica mediante il censimento degli ostacoli alla navigazione aerea

3. Per quanto sopra esposto, voglia codesta Amm.ne procedente intendere la presente nota quale preventivo parere favorevole dell'A.M. per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*), la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi di segnalazione diurna e notturna nei casi di opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea (verticale ed orizzontale) e di aggiornamento delle carte di aeronavigazione, comunicando le caratteristiche degli ostacoli al suindicato **C.I.G.A.** dell'A.M. almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data: 04/06/2021 10:19:35

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto
Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.
I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate a:

Brigata Spazio Aereo - Aeroporto Militare "F. Baracca",
via Papiria n°365- 00175 ROMA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

ANNESSO I

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

CAPO III Vincoli della proprietà privata

Art. 714. Ostacoli alla navigazione

In vicinanza degli aeroporti statali e di quelli privati aperti al traffico aereo civile a norma dell'articolo 709, secondo comma, sono soggetti alle limitazioni stabilite negli articoli seguenti le costruzioni, le piantagioni arboree a fusto legnoso, gli impianti di linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, le filovie, funivie e teleferiche, le antenne radio, gli impianti di elevazione, e in genere qualsiasi opera che possa ugualmente costituire ostacolo alla navigazione aerea, sia nelle direzioni di atterraggio che nelle altre direzioni (1).

Art. 714-bis. Direzioni d'atterraggio.

Con decreti del ministro per i trasporti (2) pubblicati nella Gazzetta ufficiale, sono determinati, per ciascuno degli aeroporti previsti nel precedente articolo, le direzioni e la lunghezza di atterraggio, nonché il livello medio sia dell'aeroporto che dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio. Negli stessi decreti deve essere indicato se l'aeroporto è aperto al traffico strumentale e notturno.

Le direzioni di atterraggio sono determinate in base al sistema orografico e al regime dei venti nella zona in cui l'aeroporto è istituito (1).

Art. 715. Limitazioni.

Salve le diverse limitazioni stabilite per gli aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno, nelle direzioni di atterraggio non possono essere costituiti ostacoli a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio, superino l'altezza di:

1) metri dodici, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio inferiore a metri milleottanta;
2) metri dieci, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri milleottanta, ma inferiore a millecinquecento;
3) metri sette e cinquanta, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri millecinquecento.

Più oltre, fino a tre chilometri dal perimetro dell'aeroporto, l'altezza indicata nel numero 1 del precedente comma può essere superata di un metro per ogni venticinque metri di distanza, e le altezze indicate nei numeri 2 e 3 possono essere superate, rispettivamente, di un metro per ogni trenta, o per ogni quaranta metri di distanza. Tali altezze non possono oltrepassare, in ogni caso, i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto.

Nelle altre direzioni e fino ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello dei corrispondente tratto dei perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di un metro per ogni sette metri di distanza dal perimetro stesso.

Dopo il terzo chilometro, in tutte le direzioni, cessa ogni limitazione, per gli aeroporti indicati nel n. 1 del secondo comma; per gli altri, il limite di altezza di quarantacinque metri sul livello dell'aeroporto può essere superato di un metro per ogni venti metri di distanza, e cessa ogni limitazione dopo il quarto chilometro per gli aeroporti indicati nel n. 2 e dopo il quinto per quelli indicati nel n. 3 (1).

---

(1) Cosi modificato dalla *L 4 febbraio 1963, n. 58.*

(2) Cosi modificato, ai sensi dell'art. 1, *L 30 gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

Art. 715-bis. Aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno - Aeroporti militari.

Nelle direzioni di atterraggio degli aeroporti militari in genere e degli aeroporti civili aperti al traffico strumentale e notturno, non possono essere costituiti ostacoli di qualunque altezza a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli la cui altezza superi di sei metri il livello medio dell'aeroporto; tale limite può essere superato di un metro per ogni cinquanta metri di distanza, a condizione che l'ostacolo non oltrepassi i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto. Nello spazio compreso tra il terzo ed il quindicesimo chilometro, il limite di quarantacinque metri di altezza sul livello medio dell'aeroporto può essere superato di un metro ogni quaranta metri di distanza. Dopo il quindicesimo chilometro cessa ogni limitazione.

Intorno agli aeroporti militari, nello spazio compreso tra chilometri tre e chilometri sette e mezzo dal perimetro dell'aeroporto l'ostacolo non deve comunque oltrepassare i sessanta metri sul livello medio dell'aeroporto stesso (1).

Art. 715ter. Determinazione delle zone soggette a limitazioni.

La zona soggetta per ciascuno degli aeroporti alle limitazioni stabilite dai precedenti articoli è indicata dal Ministero dei Trasporti (2) su apposita mappa con riferimento a linee naturali del terreno *zd* a segnali indicatori collocati a cura dello stesso ministero. Il personale incaricato di eseguire i rilievi 2 di apporre i segnali può accedere liberamente nella proprietà privata. Nel caso di opposizione da parte dei privati, può richiedere l'assistenza della forza pubblica.

La mappa è pubblicata mediante deposito per sessanta giorni consecutivi nell'ufficio del :omune in cui è situata la zona anzidetta. Chiunque può consultarla. Dell'avvenuto deposito è data notizia, entro i primi quindici giorni, mediante avviso inserito nella Gazzetta ufficiale, nel foglio degli innunzi legali della provincia e mediante manifesti affissi in numero congruo, a cura del sindaco, nel :erritorio del predetto comune. Successivamente, la mappa, corredata di un certificato del segretario comunale attestante l'avvenuto deposito per sessanta giorni consecutivi e l'avvenuta affissione dei nanifesti, nonché di un esemplare della Gazzetta ufficiale e del foglio annunzi legali della provincia contenenti il predetto avviso, è custodita nell'archivio dello stesso ufficio comunale, e può essere consultata in ogni tempo da chiunque.

E punito con l'ammenda fino a lire quindicimila (3) se il fatto non costituisce un più grave eato, chiunque ritarda o impedisce in qualsiasi modo la consultazione delle mappe (1).

\rt. 715quater. Opposizione.

Nel termine di venti giorni da quello in cui la mappa è stata depositata nell'ufficio comunale Art. 715ter], chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato al ministro per i trasporti (2), opporre apposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni, che lo riguarda, e al decreto previsto lell'art. 714bis. Di questa facoltà, e del predetto termine, deve essere fatta menzione negli avvisi e nei nanifesti indicati nel precedente articolo.

1 ministro per i trasporti (2) decide con provvedimento motivato le opposizioni, dichiara esecutiva la nappa con le eventuali modificazioni. Il decreto di esecutività è annotato sulla mappa stessa (1).

---

1) Così modificato dalla *L. 4 febbraio 1963, n. 58.*
2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1,1.50 *gennaio 1963, n. NI.*
3) Così modificato dall'art. 113, comma 3, *L 24 novembre 1981 n. 689.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

Art. 715quinquies. Abbattimento di ostacoli.

Su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia il Presidente della Repubblica può ordinare, con decreto motivato, che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea esistenti alla data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'art. 715quater, qualora siano in contrasto con le limitazioni stabilite negli articoli 715 e 716. Il decreto presidenziale è notificato all'interessato a cura del ministero dei trasporti (2). È dovuta, in questo caso, una indennità per il danno derivante dalla perdita o dalla diminuzione di un diritto.

Il ministero dei trasporti (2) può ordinare con decreto motivato che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea costruiti in contrasto con le limitazioni stesse, dopo la data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'articolo 715quater. Il decreto ministeriale è notificato all'interessato, a cura del ministero dei trasporti (2). In caso di inadempimento, il ministero dei trasporti (2) provvede di ufficio a spese dell'interessato (1).

Art. 716. Campi di fortuna, campi di volo ed altri impianti.

In vicinanza di campi di fortuna, campi di volo e altri impianti aeronautici possono essere vietati gli ostacoli indicati nell'Art. 714, possono essere imposte limitazioni analoghe a quelle previste negli Articoli 715 e 715bis e può essere vietata qualsiasi modificazione della consistenza dei fondi. Gli ostacoli esistenti possono essere abbattuti.

L'ordine è dato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia. Per l'abbattimento degli ostacoli esistenti è dovuta una indennità a norma dell'Art. 715quinquies (1).

Art. 717. Opere, costruzioni che intralciano la navigazione.

Il ministro dei trasporti (2) può ordinare il collocamento di segnali su opere, costruzioni e Piantagioni che, fuori delle zone indicate negli articoli 715 e 715bis, costituiscano intralcio per la navigazione aerea. In questo caso è dovuto il rimborso delle spese di impianto, di manutenzione e di esercizio, può altresì ordinare che per dette opere, costruzioni e piantagioni siano adottate altre misure indispensabili per la sicurezza della navigazione aerea (l).

Art. 717bis. Impianti di pertinenza dello Stato o destinati a pubblici servizi.

Qualora l'abbattimento di ostacoli, l'apposizione di segnali o l'adozione di altre misure riguardino impianti o attrezzature di pertinenza di amministrazioni dello Stato o destinati a un pubblico Servizio, i provvedimenti previsti negli articoli precedenti sono emanati di concerto anche con il Ministro interessato (1).

---

1) Così modificato dalla *L 4 febbraio 1963. n. 58.*
2) Così modificato, ai sensi dell'art. \, *L 30gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0021900 - 13-06-2024

ALLEGATO 2

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo**
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REPARTO (PEC)**
REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento.**
Proponente RWE Renewables Italia S.r.l

Posizione: G.1-3/U3 "NA" (35) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0286979 in data 10/06/2024 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
E-Mail: simona.brancaccio@regione.campania.it

e, p. c Renewables Italia S.r.l.
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
c.a. Ing. Fabio Iervolino
PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Ing. Fulvio Scia
fulvioscia@pec.it

Protocollo Regionale 2024.0286979 del 10/06/2024

OGGETTO: [CUP 9913] Attestazione assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG per il progetto: "Impianto produzione energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum , della potenza di 19.899,60 kWp sito nel Comune di Fragneto L'abate, Fragneto Monforte e Benevento- BN, - Proponente RWE Renewables Italia S.r.l
Proponente **RWE Renewables Italia S.r.l**

Attestato N° 473 Del 19/06/2024

Progetto: Costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum da realizzarsi nei comuni di Fragneto L'abate, Fragneto Monforte e Benevento.
Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. Cup 9913

IL DIRIGENTE

Regione Campania
Data: 10/07/2024 12:06:15, PG/2024/0341577

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Vista la richiesta formulata, a mezzo PEC in data 10/06/2024 alle ore 12:09, da US. valutazioni ambientali dal proponente RWE Renewables Italia S.r.l sede legale in Via Andrea Doria 41/G 00192 Roma Piva 06400370968 iscritta nel Registro delle Imprese RM n° 1284519), alla scrivente amministrazione regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 50.07.223 di Benevento - ed acquisita agli atti del protocollo regionale al numero 2024.0286979 del 10/06/2024 ore 12.09;
Vista che la richiesta di cui al punto precedente è rivolta alla "realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzarsi nel Comune di Fragneto L'abate, Fragneto Monforte e Benevento, (BN) . Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art..27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Regione Campania;
Visto che nell'ambito della procedura VIA la scrivente Amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 500723 di Benevento – provvede, a seguito di istanza, al rilascio **dell'attestazione numero 473 dell'18/06/2024 per i Comuni di interesse di questa UOD 500723 di Fragneto L'abate, Fragneto Monforte e Benevento (BN)** in merito all'assenza, *sulle chiavi catastali interessate dall'impianto diche trattasi*, **di produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP**;
Visto gli allegati inquadramento su Orto foto impianto ed opere connesse, Inquadramento impianto su PUC, Distanza da strade ed edifici, Rilievo aree interessate dall'impianto con indicazione dei limiti di proprietà, Stato dei luoghi, Inquadramento impianto su catastale, visure particelle, visure catastali particelle interessate.
Vista la richiesta, innanzi meglio generalizzata, per l'istallazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia Fotovoltaica ubicata nei Comuni di Fragneto L'abate, Fragneto Monforte e Benevento (BN) **sulle chiavi catastali –di seguito riportate:**

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
Fragneto l'Abate	22###	29,30,36,43,44,46,47,57,217,218,219,220,221,224 e 226##############
Fragneto Monforte	15###	18,52,76,239 e 280##############################

Vista la planimetria di progetto su base catastale;
Visto l'articolo 185-bis del Regolamento CE del Consiglio n° 1234/2007;
Visto il DRD n° 50/2011;
Vista la legge 10 febbraio 1992, n° 164, recante la nuova disciplina sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini;
Visto il D.Lgs. n. 61 dell'08/04/2010 -Tutela delle DO e delle indicazioni geografiche dei vini;

Regione Campania
Data: 10/07/2024 12:06:15, PG/2024/0341577

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Visto il Decreto 16 dicembre 2010 sulle disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 n° 61;
Visto il DM del MISE del 10/09/2010;
Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;
Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;
Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;
Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore
Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;
Vista la nota di chiarimento dell'AGC dell'11/02/2013;
Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1) Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
2) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
4) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi
6) di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
7) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
8) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
9) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;
10) Il presente attestato è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

a) Si precisa, che la presente attestazione è rilasciata esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia;

Regione Campania
Data: 10/07/2024 12:06:15, PG/2024/0341577

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

b) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le chiavi catastali riportate nella sottostante tabella (A)

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
Fragneto l'Abate	22###	29,30,36,43,44,46,47,57,217,218,219,220,221,224 e 226##############
Fragneto Monforte	15###	18,52,76,239 e 280##############################

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

Documento firmato da:
ORESTE IADANZA
03.07.2024 07:53:15 UTC

Documento firmato da:
09.07.2024 11:52:45 C
Il Dirigente
Dott. Ferdin GANDOLFI

Regione Campania
Data: 10/07/2024 12:06:15, PG/2024/0341577

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it - Tel. 0824364 277; 0824/364 266

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Benevento - Prot. 0073863/u del 10/07/2024 12.21 Registrato da: Dipartimento Di Prevenzione
10/07/2024 12.21-20240073863

ALLEGATO 4

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
VIA MASCELLARO,1 – 82100 BENEVENTO
TEL. 0824.308301 – 312 – 313 - 315
E.MAIL dp.sisp@aslbenevento1.it
P.E.C. dp.sisp@pec.aslbenevento.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA A. DE GASPERI 28
80133 NAPOLI
Pec.us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP9913-Proponente R W E Renewables Italia s.r.l. -Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA - nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.L.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kwp da realizzarsi nel Comune di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento" **Comunicazione ai sensi dell'art.27 bis comma 2 del D.L.gs n. 152/2006 e ss.mm. ii.**
Comunicazione ASL di Benevento

In riscontro al Vs. PG/2024/0286979 DEL 10/06/2024 ore 12:09 riferita all'oggetto, Codesta Regione con il D.D. n. 569 del 28/12/2020 come rettificato con il D.D. n. 25 del 29/01/2021 della UOD 50.02.03, nel precisare le "competenze dettagliate" attribuite alle Amministrazioni coinvolte, non ha indicato per l'ASL norme cui riferire la valutazione di impianti diretti sulla salute per il parere ai fini dell'autorizzazione.
In merito, relativamente alla prevenzione per quanto di competenza della U.O.C. Igiene Sanità Pubblica di questa ASL,si osserva che:

- Con le modifiche intervenute al DPR n.380/01 è venuto meno il parere della ASL sulle progettazioni edilizie;

- L'attività relativa ai controlli sulla sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro attiene ad aspetti relativi ad attività di vigilanza che esulano da autorizzazioni preventive", come da precisazione del Direttore Responsabile U.O.C.-Igiene e Medicina del Lavoro, interpellato in merito;

- Eventuali impatti indiretti sulla salute correlata ai determinanti ambientali sono condizionati dalla conformità alle disposizioni ambientali, in capo ad altri soggetti coinvolti per i quali è stata specificata la normativa di competenza:

Distinti saluti

IL DIRETTORE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica/SEP
Dr.ssa Annarita CITARELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Napoli
1°Luogotenente DELLE CURTI Raffaele
suadsezpolservmil2@comfopsud.esercito.difesa.it

Allegati:1(uno)
Annessi: ////////

OGGETTO: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento. Proponente RWE Renewables Italia S.r.l..

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let. n.:
a. PG/2024/0286979 in data 10.06.2024 della Giunta Regionale della Campania;
b. M_D ABAE837 REG2024 0013459 in data 03.07.2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).
Seg. let. n.:
a. M_D AEC60ED REG2024 0066488 in data 21.06.2024;
b. M_D AEC60ED REG2024 0066775 in data 21.06.2024.
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In ottemperanza alle disposizioni contenute negli artt. 333 e ss. del D.Lgs. 15.03.2010 n. 66 "Codice Ordinamento Militare", questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa per richiedere gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle rispettive competenze, al fine di poter dare il parere nei tempi previsti, come disposto dalla legislazione in vigore.
2. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dall'Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi e dal 10° Reparto Infrastrutture, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa Forza Armata.
3. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D. Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2024.07.15 10:08:08 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,
10° REPARTO INFRASTRUTTURE
infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it **NAPOLI**

diramazione interna
SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto : Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.
Progetto: *t№2∃Ŝΰΰ2 LJŜ№ fI· Ö2ăΰ№dzÎλ2yŜ Ŝ ťΨŜăŜ№ÖλÎλ2 Řλ dzY'λYLJλI·yΰ2 Řλ LJ№2ŘdzÎλ2yŜ Řλ ŜyŜ№∃λI· ŜfŜΰΰ№ÖI· ŘI· Ŧ2yΰŜ Ŧ2ΰ2Ø2fΰI·λÖI· ŘŜy2Yλy1·ΰ2 áCI·№yλΰdzYá ŘŜffI· LJ2ΰŜyÎI· Řλ мфΦyффΣслY ² LJ*
Titolare: *w ² 9*

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto *C№I·yÖŜăÖ2 !ōōI·Y2yΰŜ*, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver eseguito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale infrastrutture sicurezza (IS) alla pagina https:// unmig.mite.gov.it/ altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del *31.07.2024* e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1	*41° 14' 37.04''*	*14° 47' 23.93''*
2	*41° 14' 17.93''*	*14° 47' 10.69''*
3	*41° 14' 48.34''*	*14° 47' 8.34''*

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

[Campagna, 31.07.2024]

IL PROGETTISTA
[Francesco Abbamonte]

abbamonte
francesco
31.07.2024
17:37:47
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione documentale n. 78/2024
Parere tecnico n. 17/2024

OGGETTO: CUP 9913 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento - Proponente RWE Renewables Italia Srl - DPR 120/2017 Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo. Parere tecnico ARPAC.

Visto

- il DPR 120/2017;
- la nota della Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. PG/2024/0381753 del 02/08/2024;
- la documentazione progettuale relativa all'istanza in titolo resa disponibile dall'Autorità competente nello spazio cloud gestito dal sistema informativo regionale.

Valutati

- gli elaborati integrativi di competenza aventi titolo "PVFRAG-S06.01-00 - Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo_signed.pdf" e "PVFRAG-S06.02-00 - Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo.pdf".

Rilevato che

- il progetto prevede la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nei comuni di Fragneto L'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento, più le opere di collegamento alla rete elettrica nazionale;
- il Piano di cui innanzi è stato presentato in riferimento al Titolo IV del DPR 120/2017, Art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti.

Preso atto che

- per la costruzione del parco è previsto un movimento terra per un volume complessivo di circa 17.943 m^3 che sarà solo in parte riutilizzato in sito (circa 9.463 m^3) per realizzare riempimenti, rilevati, rinterri e ripristini;
- i siti di produzione del materiale escavato si trovano tutti in zona agricola;
- all'esito della ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento sono stati segnalati alcune potenziali interferenze con i siti individuati dai codici regionali 2034C500 Sito di Stoccaggio Loc. Toppa Infuocata e 2034C001 Discarica loc. Piante delle Terre;
- sono previste aree di accantonamento temporaneo delle terre e rocce da scavo nei pressi delle aree di scavo;
- per la caratterizzazione ambientale si prevedono di realizzare:
  - 79 campioni per le Aree d'impianto e di cantiere;
  - 40 campioni per lo sviluppo dei cavidotti;
  - 9 campioni per l'area cabina utente;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica analitica di cui al punto precedente sarà realizzata con richiamo al set analitico minimale previsto dalla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017;
- non sono indicati apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Evidenziato che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore ha l'obbligo di effettuare il campionamento dei terreni interessati dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione.

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con le seguenti prescrizioni obbligatorie.

1. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
2. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. **In merito si rappresenta che gli usi consentiti si riferiscono a interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito individuabile come area cantierata, o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. Non è consentito l'utilizzo fuori dalle predette aree delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo.**
3. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo, in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali, e alla riduzione del rischio di inquinamento ambientale.
4. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione e in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
5. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*Concentrazione soglia di contaminazione, colonna A*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti dovranno avere come destino prioritariamente un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o, in subordine, una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
6. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un presunto "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Gestire in accordo alla Parte IV del D.lgs 152/06 tutti i prodotti provenienti dalle attività di demolizione di opere e/o manufatti esistenti, compreso lo smantellamento delle piazzole e dei braccetti stradali non più necessari**.**
8. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del Piano, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di specifica cartellonistica.
9. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento al DPR 120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore
dott. Pietro CANTONE UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO

Il Dirigente dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA

GS/VDGA/pc

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
Prot N. 0000791-2025-51-6 P del 18/03/2025

ALLEGATO 8

Spett.le

ENAC ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE
protocollo@pec.enac.gov.it

e p.c.

US Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Roma 18/03/2025

Oggetto: Riferimento CUP 9913 Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento. Richiesta asseverazione di esclusione iter autorizzativo

La sottoscritta Ludovica Nigiotti, C.F. NGTLVC83H56H501M, nata a Roma (RM) il 16/6/1983, in qualità di legale rappresentante pro tempore della Società RWE Renewables Italia S.r.l. con sede a Roma in Via A. Doria 41/G - C.F. 06400370968
In riscontro alla nota ENAC-ACM-06/03/2025-0032087-P, con la presente

TRASMETTE

1. L'asseverazione di esclusione dall'iter valutativo di ENAC/ENAV "PVFRAG-P25.01-00 - RELAZIONE VERIFICA NAVIGAZIONE AEREA_signed" ed i relativi allegati

Cordiali saluti,

RWE Renewables Italia S.r.l.

~~Firmato digitalmente~~ da:
LUDOVICA NIGIOTTI
Data: 18/03/2025 09:19:10

Ludovica Nigiotti

RWE Renewables Italia S.r.l.
www.rwe.com
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Sede legale
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
T +39 0695056362
F +39 0695056108

Sede amministrativa
Viale Francesco Restelli 3/1
20124 Milano
T. +39 02 69826 300
F. +39 02 69826 399

Capitale Sociale
€ 20.000.000,00 i.v.
P.IVA / C.F. 06400370968
R.E.A. RM 1284519
Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico
RWE RENEWABLES INTERNATIONAL PARTICIPATIONS B.V.

Riferimenti per contatti:

Ing. Fabio Iervolino, Telefono 3499810807 E-mail fabio.iervolino@rwe.com PEC rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Arch. Francesco Abbamonte, Telefono +39 3806357577, E-mail francescoabbamonte@gmail.com PEC francesco.abbamonte@archiworldpec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania	Comune di Fragneto Monforte	Comune di Fragneto l'Abate	Provincia di Benevento

Committente:

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968
PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto:

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in area idonea, ovvero, in parte in area a destinazione industriale, artigianale, e commerciale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Fragneto L'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN)

Documento: PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI				N° Documento: PVFRAG-P25.01-00			
ID PROGETTO:	PVFRAG	DISCIPLINA:	P	TIPOLOGIA:	R	FORMATO:	A4

Elaborato:

Relazione verifica navigazione aerea

FOGLIO:	1 di 1	SCALA:	-	Nome file:	PVFRAG-P25.01-00 - RELAZIONE VERIFICA NAVIGAZIONE AEREA.pdf

Progettazione:

PCR

PCR ENERGY SRL
Via Nazionale-Fraz. Zuppino
84029-Sicignano degli Alburni (SA)
E-mail: pcrenergy@tiscali.it
PEC: pcrenergysrl@pec.it

Progettisti:

ABBA studio planning & architects
Sede: viale della Giustizia, n.30 Campagna (SA) - 84022
mob. +393806357577 | tel. 0828 1570920
email. francescoabbamonte@gmail.com
pec. francesco.abbamonte@archiworldpec.com

abbamonte
francesco
30.07.2024
17:39:28
GMT+01:00

URBANISTICA E PAESAGGIO
PhD arch. pian. terr. Francesco Abbamonte
arch. Donato Mirra
arch. pian. terr. Roberto Musumeci
Collaboratori
ing. Alessandro Grimaldi

OPERE CIVILI
ing. Vito Piemonte
Collaboratori
geom. Andrea Piemonte

OPERE ELETTRICHE
ing. Salvatore Caiazzo

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	29/07/2024	PRIMA EMISSIONE	PROGETTISTI	RWE	RWE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

SOMMARIO **1**
INTRODUZIONE **2**
1. NORME E GUIDE TECNICHE DI RIFERIMENTO **4**
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO **5**
2.1 Contesto di riferimento 5
2.2 Inquadramento urbanistico 13
3. LAYOUT DELL'iMPIANTO **20**
3.1 Descrizione del layout 20
3.2 Consistenza del progetto 21
3.2.1 Superfici e volumi di scavo 22
3.3 Generalità di progetto 24
3.4 Strutture di supporto 27
3.5 Il sistema di videosorveglianza dell'impianto 28
3.6 L'impianto di illuminazione 29
3.7 Recinzione e barriera vegetale 29
3.8 Viabilità interna 31
3.9 Smaltimento acque meteoriche 32
3.10 Cavidotto 32
3.11 Sottostazione elettrica 30 k v / 150 kv 37
4. VERIFICA PRELIMINARE **39**
4.1 Verifica interferenza con aeroporti civili strumentali 39
4.2 Verifica interferenza con aeroporti civili non strumentali 41
4.3 Verifica interferenza con avio ed elisuperfici di pubblico interesse 41
5. CONCLUSIONI **43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Relazione di verifica per la navigazione aerea come richiesto da ENAC con nota 87038_2024 del 17.06.2024 in riferimento alla nota prot. 286979/24 della Regione Campania relativa al progetto di impianto fotovoltaico da installare nei comuni nei comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento (BN) **con una potenza di picco pari a 19.899,60 kWp.**

Il parco fotovoltaico oggetto della presente relazione è proposto dalla **società RWE Renewables Italia s.r.l**., con sede a Roma in via Andrea Doria 41/G 00192. RWE Renewables Italia Srl, tra i maggiori produttori di energia rinnovabile in Italia. Forza propulsiva della transizione energetica, RWE mira a raggiungere una capacità installata di circa 1GW da impianti eolici onshore, fotovoltaici e storage entro il 2030. Inoltre, RWE sta valutando il potenziale dei progetti eolici offshore nel Mediterraneo.

RWE ha proposto questo progetto grazie alla partnership con PCR Energy S.r.l. con sede in Via Nazionale fraz. Zuppino del comune di Sicignano degli Alburni (SA), la quale si è avvalsa del **Gruppo di Lavoro** composto dai seguenti professionisti:

Tabella 1 - Gruppo di Lavoro

PROFESSIONISTI	TEMATISMO
PhD arch. pian. terr. Francesco Abbamonte	Urbanistica e Paesaggio
arch. pian. terr. Roberto Musumeci	Urbanistica e Paesaggio
arch. Donato Mirra	Urbanistica e Paesaggio
ing. Alessandro Grimaldi	Urbanistica e Paesaggio
ing. Vito Piemonte	Opere civili
geom. Andrea Piemonte	Opere civili
ing. Salvatore Caiazzo	Opere elettriche
dott. Antonio Corradino	Suolo e sottosuolo
dott. Antonio Mesisca	Archeologia
dott. Antonio Senese	Acustica
dott. Pietro Biele	Pedologia
dott.ssa Sara Chiola	Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

La realizzazione del parco fotovoltaico è prevista in quello che è l'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, sito in località Rapinella. In particolare, il progetto si articola come segue:

- un'area destinata **all'installazione di moduli fotovoltaici pari a 24,3 ha ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe** interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
- un **cavidotto di lunghezza di 10,6 km** che attraversa i comuni Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, fino ad arrivare a Benevento **dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT "Benevento 3**" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale RTN

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERNA.

Nello specifico, compatibilmente con quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 -Art. 20 - Comma 8 c-ter 1, il progetto prevede che le aree destinate all'installazione dei pannelli siano così suddivise:

- **186.022 mq ricadono all'interno dell'agglomerato industriale** di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento);
- **60.637 mq ricadono all'interno** di aree classificate agricole, racchiuse in **un perimetro di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale**, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORME E GUIDE TECNICHE DI RIFERIMENTO

La normativa a cui si fa riferimento per la stesura della seguente verifica è la seguente:

- *Verifica Preliminare -Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea (Fonte ENAV – ENAC S.p.A);*
- *Regolamento ENAC per la Costruzione ed Esercizio Aeroporti;*
- *D.M. Infrastrutture e Trasporti 01/02/2006 "Norme di attuazione della L. 2 aprile 1968, n.518, concernente la liberalizzazione delle aree di atterraggio" ;*
- *Elementi base per la costruzione delle "Building restricted area (BRA)".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Contesto di riferimento

Il parco fotovoltaico oggetto del presente studio interessa i comuni di Fragneto l'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN) per una potenza di picco complessiva pari a **19.899,60 kWp. Il sito è interessato dall'installazione è posizionato ad una quota media di 400 m.l.sm. ad una distanza, in linea d'aria, di circa 1.300 m dal centro urbano del Comune di FRAGNETO L'ABATE (BN) e di circa 2.000 m dal centro urbano del Comune di FRAGNETO MONFORTE (BN). Mentre dista dal centro urbano del Comune di BENEVENTO (BN) circa 12.000 m..**

Rispetto ai comuni confinanti, invece, si riscontrano le seguenti distanze minime: 2 km dal centro abitato di PESCO SANNITA (BN), 7 km dal centro abitato di PONTE (BN), 6 km dal centro abitato di PIETRALCINA (BN) e 6,5 km dal centro abitato di PAGO VEIANO (BN).

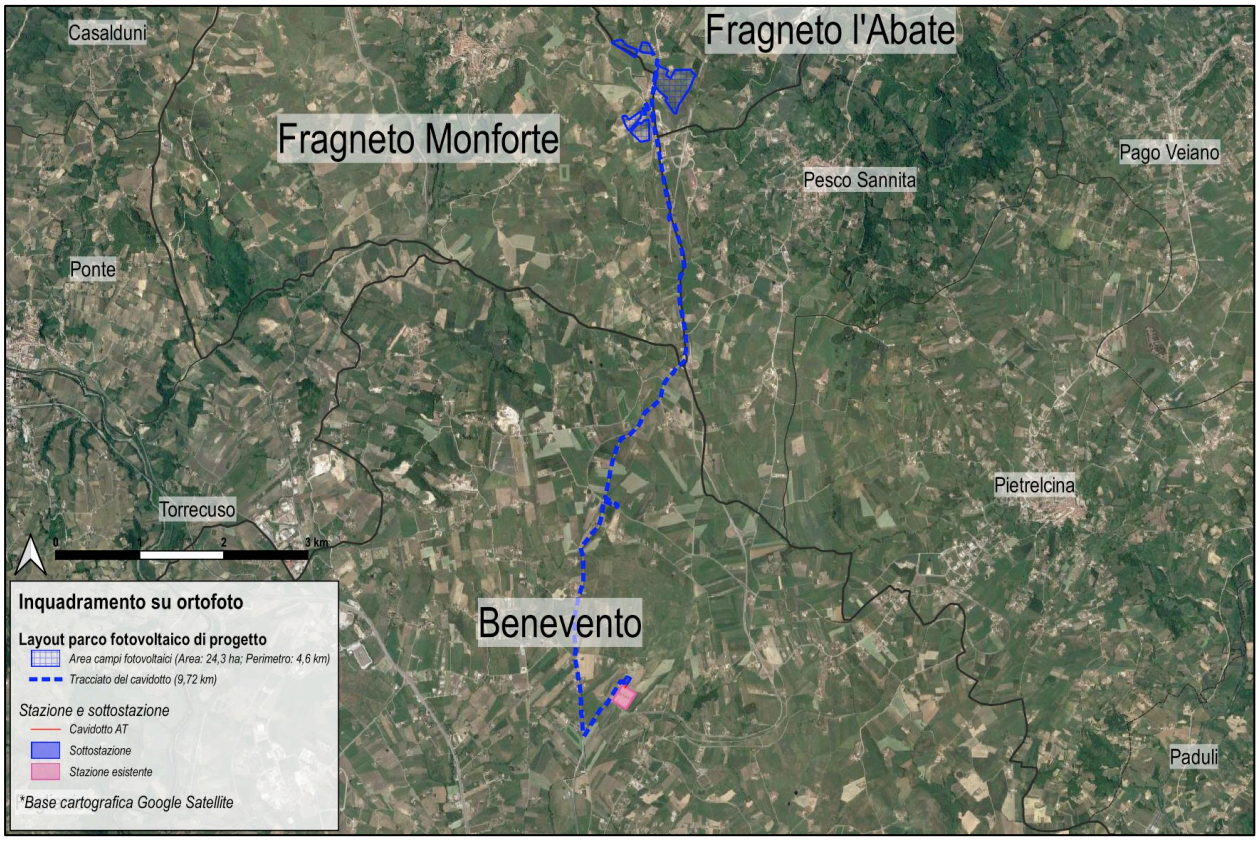


Fig. 1 - Inquadramento territoriale del progetto (Fonte: goole earth)

Il contesto territoriale presenta una articolazione morfologica caratterizzata da un sistema collinare e di media montagna a quote altimetriche comprese tra 400 m. s.l.m. e i 500 m. s.l.m. L'area oggetto dell'intervento è situata in un territorio non urbanizzato, destinato, secondo gli strumenti urbanistici vigenti locali, allo sviluppo di un ambito industriale e artigianale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Fig. 2 – Stralcio dell'inquadramento territoriale del progetto nell'ambito della Provincia di Benevento (Fonte: nostra elaborazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fig. 3 - Inquadramento territoriale delle particelle catastali interessate dal parco fotovoltaico (Fonte: goole earth)

Infatti, il progetto si articola come segue:

- un'area destinata **all'installazione di pannelli di circa 24,3 ha ricadente sia in area industriale sia in area agricole limitrofe,** interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
- un **cavidotto di lunghezza di 10,6 km** che attraversa i comuni Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, fino ad arrivare a Benevento **dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3**" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Attualmente l'area, che ospiterà i moduli fotovoltaici **posati su strutture fisse, opportunamente dimensionate, orientate a sud,** è caratterizzata da una copertura del suolo naturale e priva di coltivazioni, come emerge anche dalle foto allegate di seguito.



Fig. 4 - Foto di una delle aree interessate dal progetto (Fonte: archivio personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOTOINSERIMENTO DEL LAYOUT DI RPOGETTO



Fig. 5 – Fotoinserimento del layout di progetto (Fonte: nostra elaborazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO – Ambiti di progetto

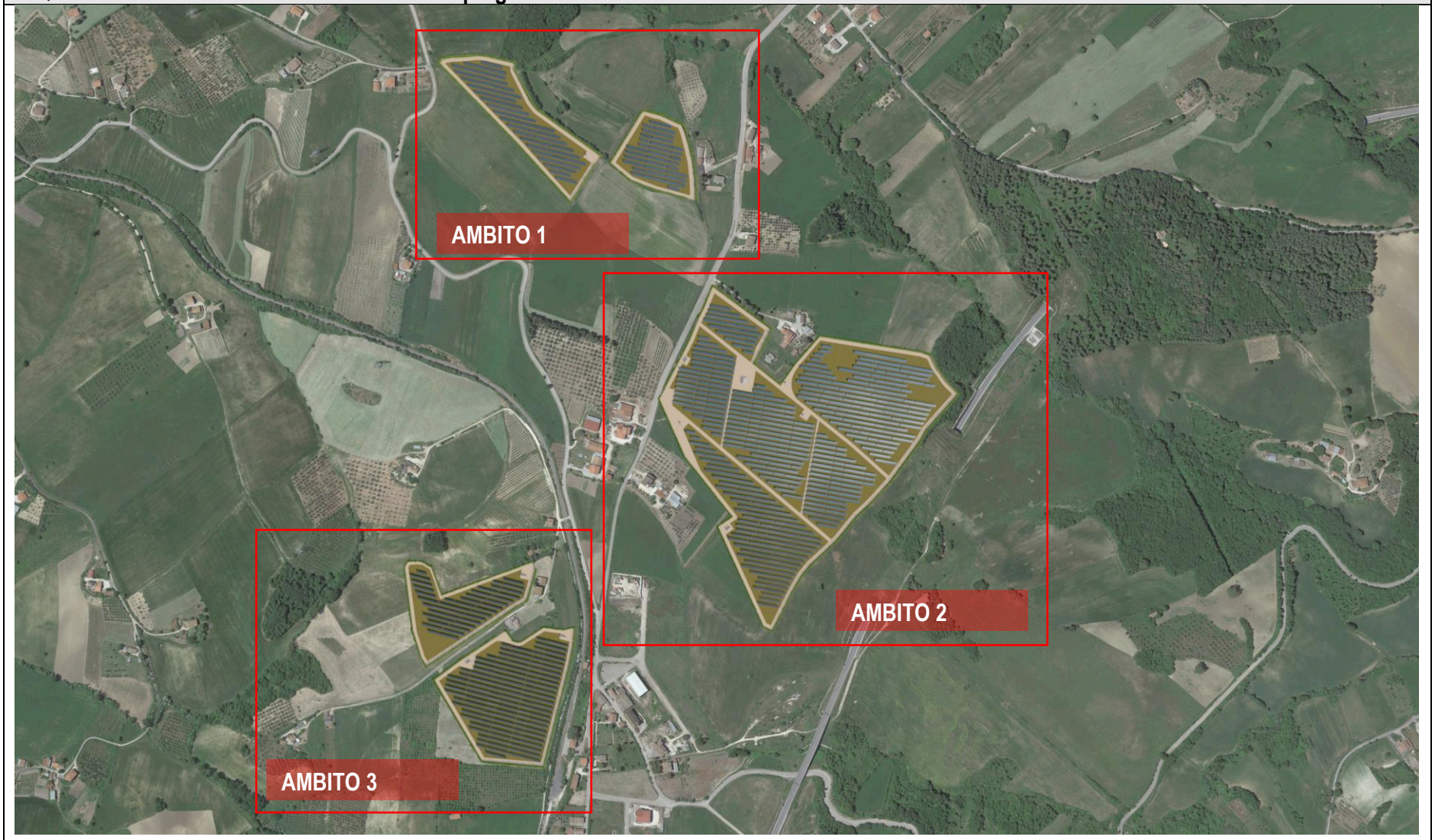


Fig. 6 – Stralcio dell'inquadramento su PRG (Fonte: PVFRAG-P14.01-00 - INQUADRAMENTO SU PRG)

fonte: http://burc.regione.campania.it

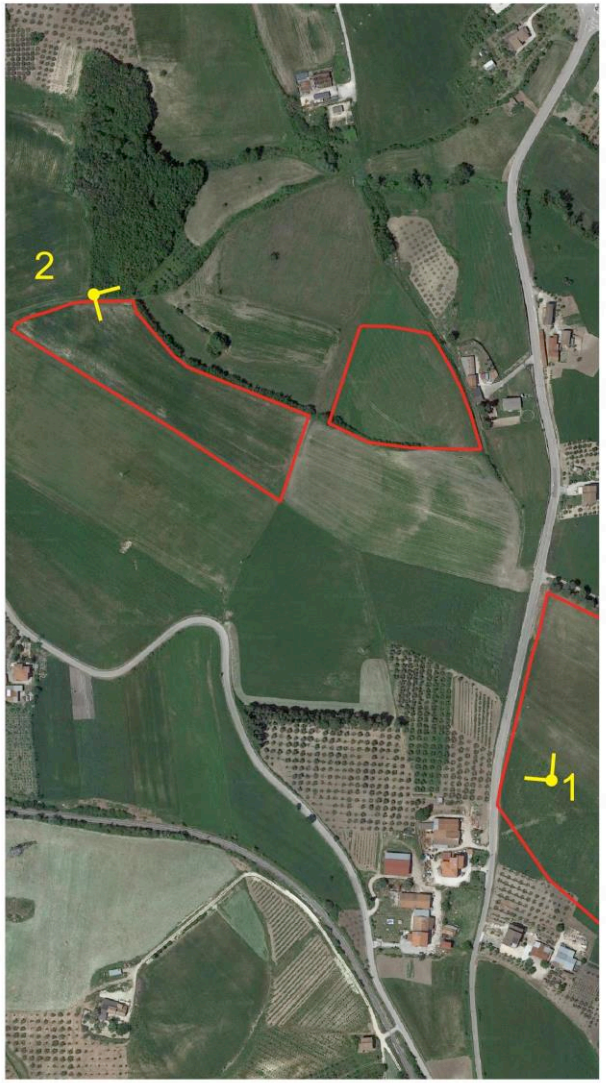




VISTE FOTOGRAFICHE

AMBITO 1

Perimetro dell'area dei campi fotovoltaici



fonte: http://burc.regione.campania.it

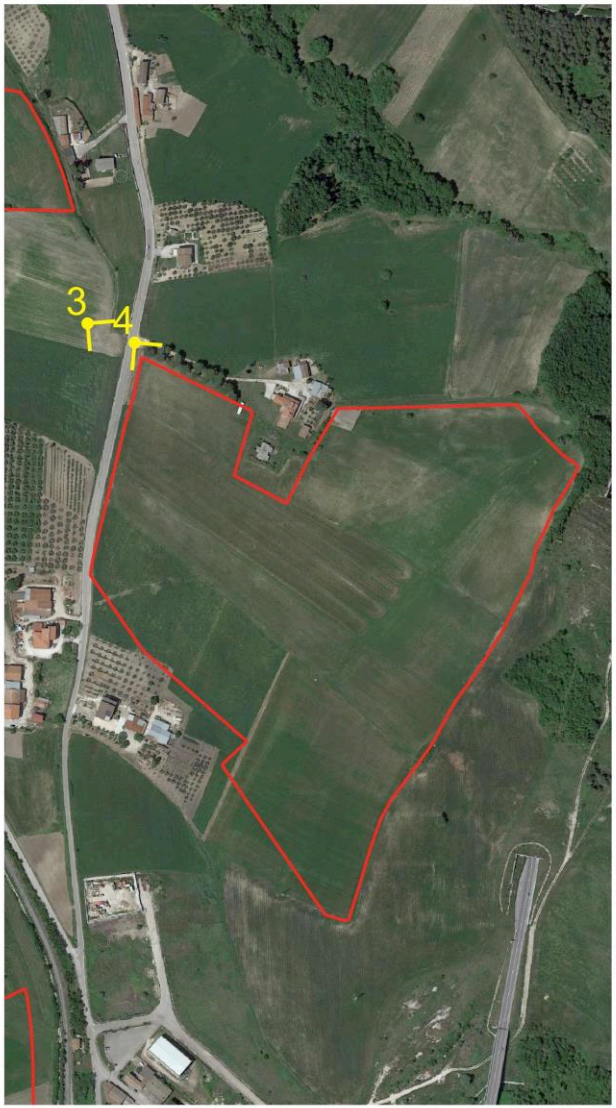




VISTE FOTOGRAFICHE

AMBITO 2

Perimetro dell'area dei campi fotovoltaici



fonte: http://burc.regione.campania.it

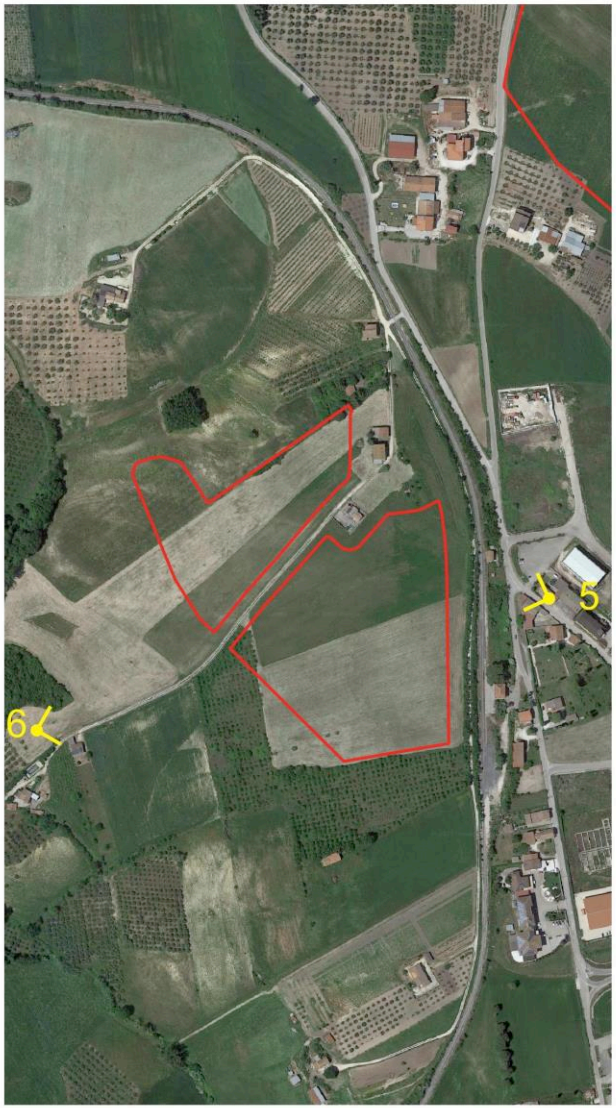




VISTE FOTOGRAFICHE

AMBITO 3

Perimetro dell'area dei campi fotovoltaici



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Inquadramento urbanistico

I moduli fotovoltaici saranno installati su aree disciplinate urbanisticamente come zone E (AREE AGRICOLE) (rif. PVFRAG-P19.01-00 - INQUADRAMENTO GENERALE PUC-PRG).

In particolare, una parte dell'ambito interessato dal progetto, ricadente nel comune di Fragneto l'Abate, risulta interessato da **un Piano Regolatore Industriale (AREA ASI)**. **Attualmente queste aree si presentano libere e destinate a seminativo, con l'assenza di colture di pregio e di edifici industriali. Nello specifico, compatibilmente con quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 -Art. 20 - Comma 8 c-ter 1** (rif. PFRAG-P20.01-00 - INQUADRAMENTO AREA ASI), che considera idonee all'installazione di impianti fotovoltaici:

- **le aree classificate agricole**, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
- **le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti**, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- **le aree adiacenti** alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri;

è stato sviluppato il presente progetto.

Infatti, sulla base di tali integrazioni, previste da questo nuovo decreto, è nato l'impianto oggetto della presente relazione.

In particolare, il progetto si articola come segue:

- **186.022 mq ricadono all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento);**
- **60.637 mq ricadono all'interno di aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere.**

Per quanto riguarda, invece, la connessione elettrica tra le varie cabine e la SEE Utente, essa avverrà mediante tecnologia in cavo posato all'interno di appositi cavidotti lungo esclusivamente strade pubbliche; quest'ultimo interesserà non solo i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte ma anche quello di Benevento dove sorgerà la SSE Utente, nei pressi di località "Vallone della Francesca".

L'area oggetto d'interesse catastalmente ricade:

- nel foglio 22 particelle 29, 30, 36, 43, 44, 46, 47, 57, 217, 218, 219, 220, 221, 224, 226 del Comune di Fragneto l'Abate (area pannelli);
- nel foglio 15 particelle 18, 52, 76, 239, 280 del Comune di Fragneto Monforte (area pannelli);

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRALCIO CARTA INQUADRAMENTO AREA ASI (Fonte: PVFRAG-P15.01-00 - INQUADRAMENTO AREA ASI)

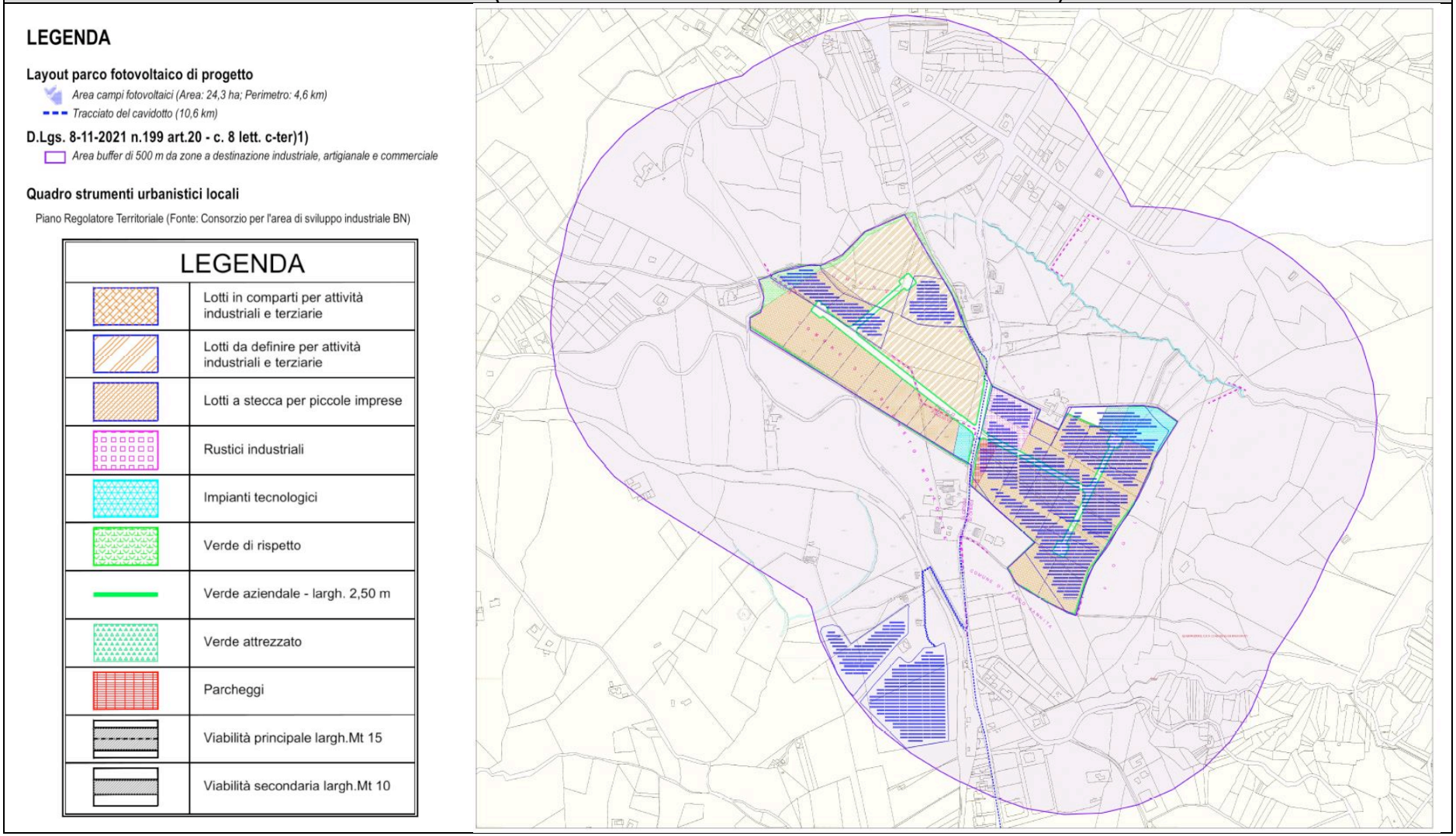
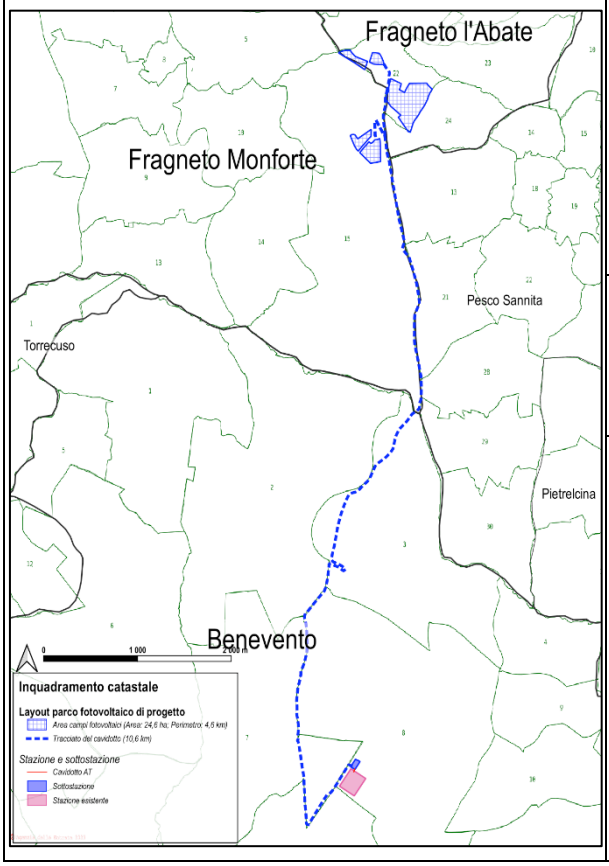


Fig. 7 - Stralcio carta inquadramento area ASI (rif: PVFRAG-P15.01-00 - INQUADRAMENTO AREA ASI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mentre, il cavidotto interessa la sede stradale e la SSE Utente è ubicata al foglio 8 particelle 716, 944, 945, 994 e 993 del Comune di Benevento (per approfondimenti si rimanda alle tavole PVFRAG-P13.01-00 - INQUADRAMENTO SU CATASTALE (AREA CAMPI FOTOVOLTAICI) - PVFRAG-P13.01-01 - INQUADRAMENTO SU CATASTALE (CAVIDOTTO) - PVFRAG-P13.01-02 - INQUADRAMENTO SU CATASTALE (CAVIDOTTO E SSE).

Tab. 1 – Quadro delle particelle interessate dal progetto.

STRALCIO CATASTALE	COMUNE	UNITÀ	FOGLIO	PARTICELLE
	Fragneto l'Abate	Area coperta da pannelli fotovoltaici	22	29, 30, 36, 43, 44, 46, 47, 57, 217, 218, 219, 220, 221, 224, 226
	Fragneto Monforte	Area coperta da pannelli fotovoltaici	15	18, 52, 76, 239, 280
	Benevento	Sottostazione e cavidotto AT	8	716, 944, 945, 994, 993

Dal punto di vista dei vincoli, l'area non ricade nel perimetro di aree vincolate e tutelate per legge, come si evince dalla stralcio di seguito riportato della tavola PVFRAG-S54.01-00 - CARTA DELLE AREE NON IDONEE PER GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI. Mentre rispetto all'assetto idrogeologico, l'area di insediamento non presenta alcun indizio di dissesti in atto, come confermato dalla verifica effettuata rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno; **alcune porzioni del parco in progetto ricadono in aree "di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1**", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione, della prescrizione di sviluppo lo Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, come predisposto anche per questo progetto (rif. PVFRAG-S04.01-00 – STUDIO GEOLOGICO).

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRALCIO DELL'INQUADRAMENTO SU PRG

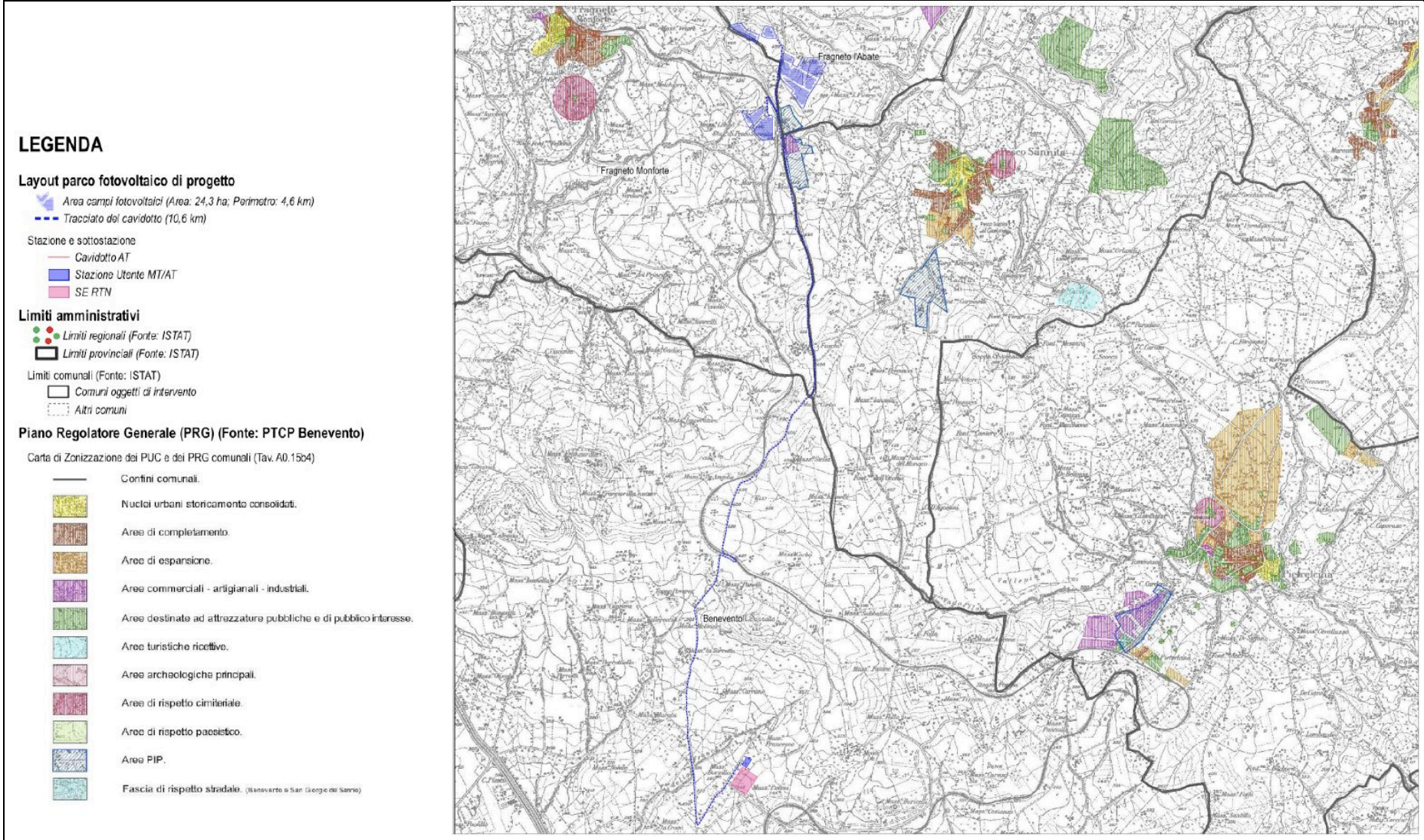


Fig. 8 – Stralcio dell'inquadramento su PRG (rif: PVFRAG-P14.01-00 - INQUADRAMENTO SU PRG)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO

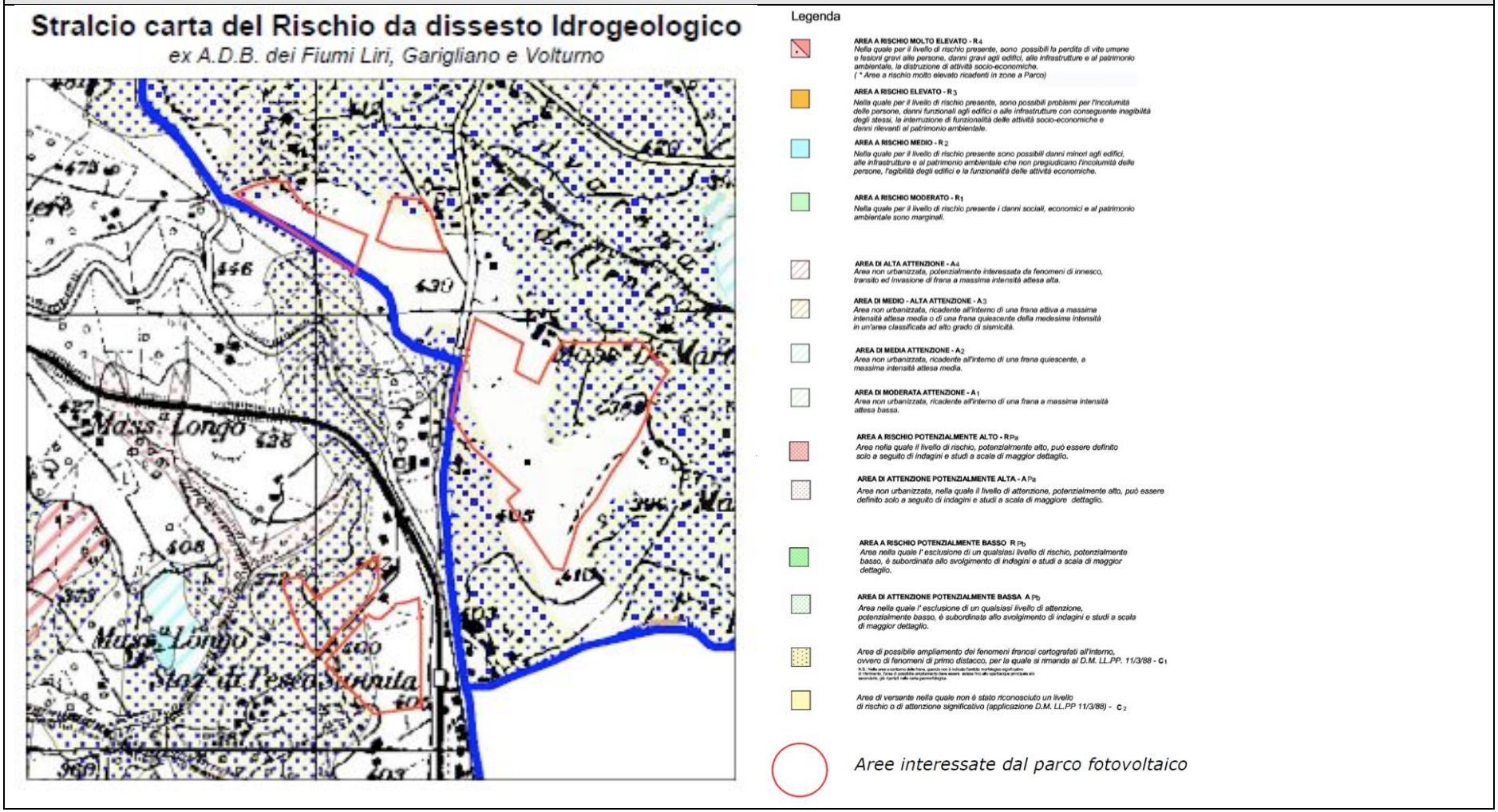


Fig. 9 - Stralcio carta del rischio (rif: Studio geologico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRALCIO CARTA DELLE AREE NON IDONEE PER GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

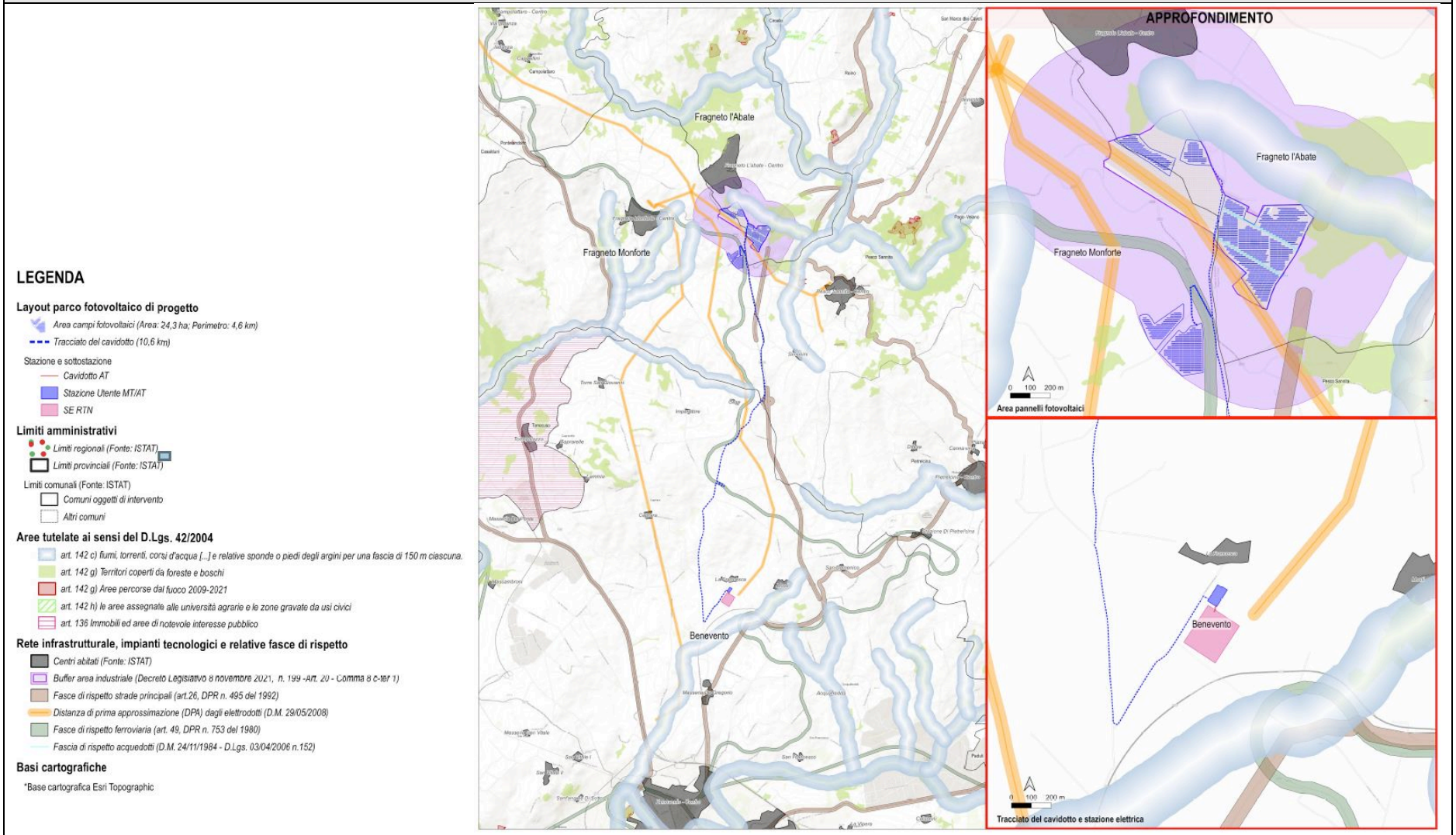


Fig. 10 – Stralcio CARTA DELLE AREE NON IDONEE PER GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI (rif: PVFRAG-S41.01-00 - CARTA DELLE AREE NON IDONEE PER GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I terreni interessati dal progetto sono stati delimitati, nel sistema di coordinate UTM (Universale Trasverso di Mercatore) - Fuso 33 N, dai vertici indicati nella figura seguente e caratterizzate dalle coordinate geografiche rappresentate nella tabella.

FID	X	Y
1	482103,632	4566177,657
2	482073,871	4566088,545
3	481965,688	4566161,660
4	481870,469	4566220,207
5	481796,761	4566266,194
6	481872,526	4566296,079
7	481921,564	4566296,777
8	481963,712	4566239,248
9	482103,632	4566177,657
10	482208,797	4566144,264
11	482164,990	4566150,027
12	482124,276	4566169,762
13	482187,959	4566270,124
14	482237,009	4566251,273
15	482282,033	4566142,892
16	481952,839	4565303,929
17	482004,702	4565219,964
18	482068,855	4565295,973
19	482111,934	4565346,412
20	482142,923	4565431,685
21	482140,863	4565450,410
22	481998,558	4565350,990
23	481970,426	4565392,887
24	481922,866	4565377,155
25	481952,839	4565303,929
26	482136,432	4565089,173
27	482242,746	4565107,306
28	482242,511	4565130,417
29	482235,241	4565342,282
30	482235,241	4565342,282

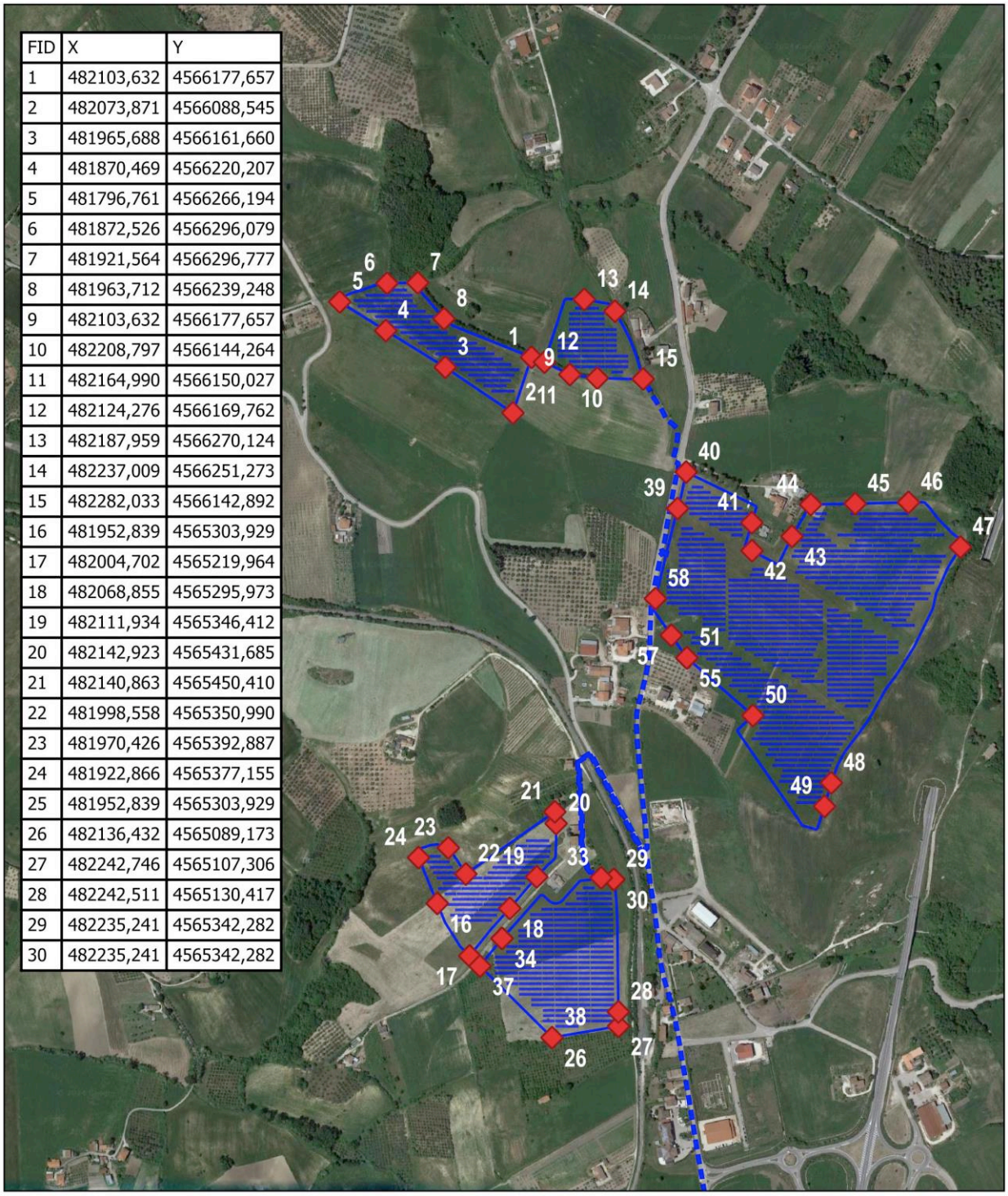


Fig. 11 - impianto su base ortofoto e Coordinate UTM 33–WGS 84 che delimitano l'area del Parco

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. LAYOUT DELL'IMPIANTO

3.1 Descrizione del layout

Il layout di impianto nasce da una serie di valutazioni e aspetti che sono stati vincolanti per definire meglio il perimetro del parco fotovoltaico. In particolare, dopo un attento studio della clivometria, dell'altimetria, e delle infrastrutture esistenti è stato considerato il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'opera. Infatti, per quanto concerne i vincoli territoriali sono stati affrontati gli aspetti relativi a: piani paesistici e aree protette, vincoli idrogeologici, dissesti e sismicità e rischio idraulico, riproducendo per ciascun aspetto la base cartografica. Sulla scorta della valutazione degli elementi innanzi indicati si è proceduto alla definizione puntuale dell'area idonea all'installazione dei moduli fotovoltaici. L'analisi del sito è stata, inoltre, effettuata anche seguendo i diversi studi specialistici: analisi geologica, acustica, agronomica ed forestale, necessari alla realizzazione di un progetto compatibile con le caratteristiche del contesto.

L'impianto si sviluppa su 24,3 ettari ricadenti, catastalmente, sui fogli di mappa nn. 22 per il comune di Fragneto l'Abate e 15 per il comune di Fragneto Manforte, e urbanisticamente, all'interno dell'ambito previsto per l'agglomerato industriale di Fragneto. Mentre la stazione SSE sarà realizzata nel comune di Benevento.

Il tutto trova puntuale riscontro negli elaborati cartografici allegati alla presente relazione.

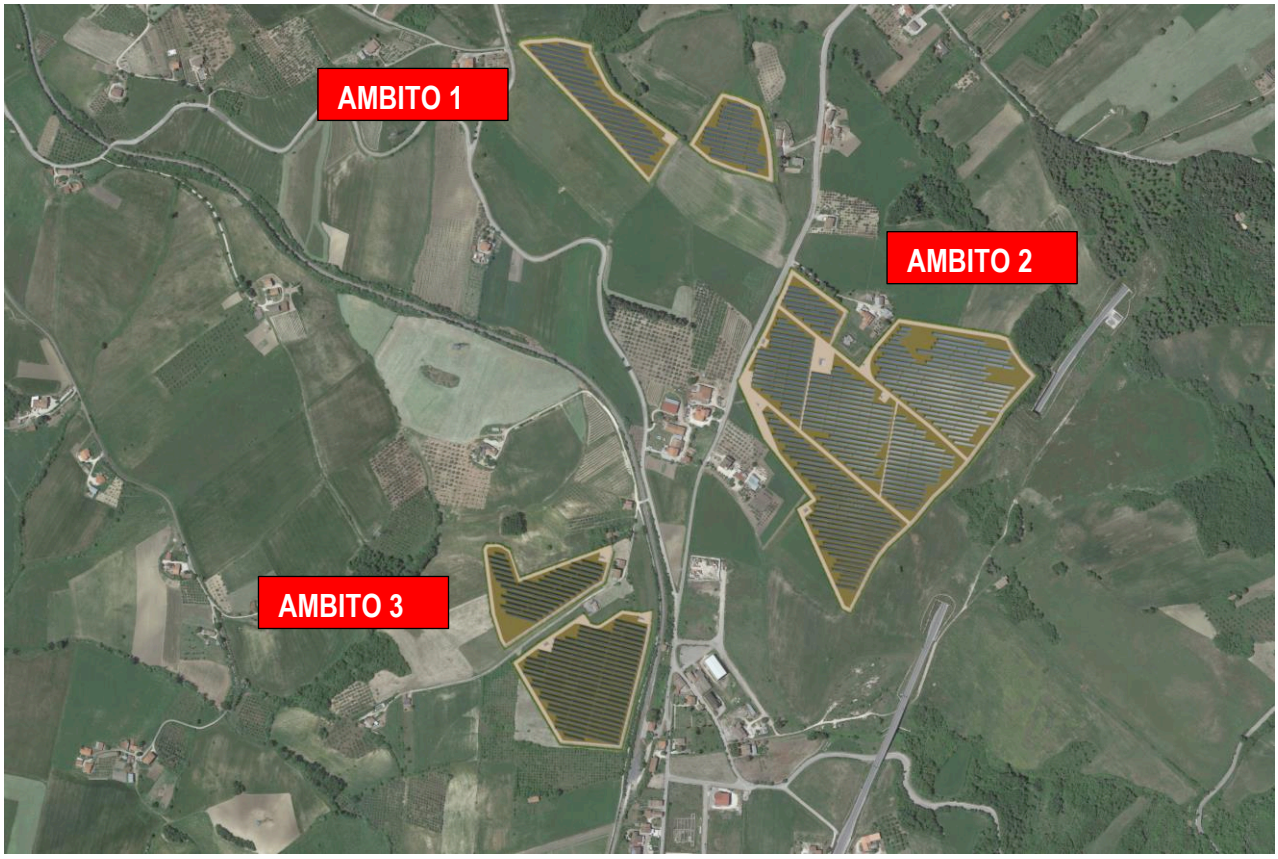


Fig. 12 – Foto-inserimento del Layout di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Consistenza del progetto

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato interamente nei comuni di Fragneto l'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) con opere di connessione ricadenti nel Comune di Benevento (BN) ed avente le seguenti dimensioni:

- **Ambito 1**
  - Area recintata 1 sottocampo 7: **2,3 ha**
  - Perimetro recinzione 1 sottocampo 7: **782 m**
  - Area recintata 2 sottocampo 7: **1,4 ha**
  - Perimetro recinzione 2 sottocampo 7: **472 m**
- **Ambito 2**
  - Area recintata sottocampi 3, 4, 5 e 6: **14,5 ha**
  - Perimetro recinzione sottocampi 3, 4, 5 e 6: **1838 m**
- **Ambito 3**
  - Area recintata sottocampo 1: **2,2 ha**
  - Perimetro recinzione sottocampo 1: **748 m**
  - Area recintata sottocampo 2: **3,9 ha**
  - Perimetro recinzione sottocampo 3: **802 m**

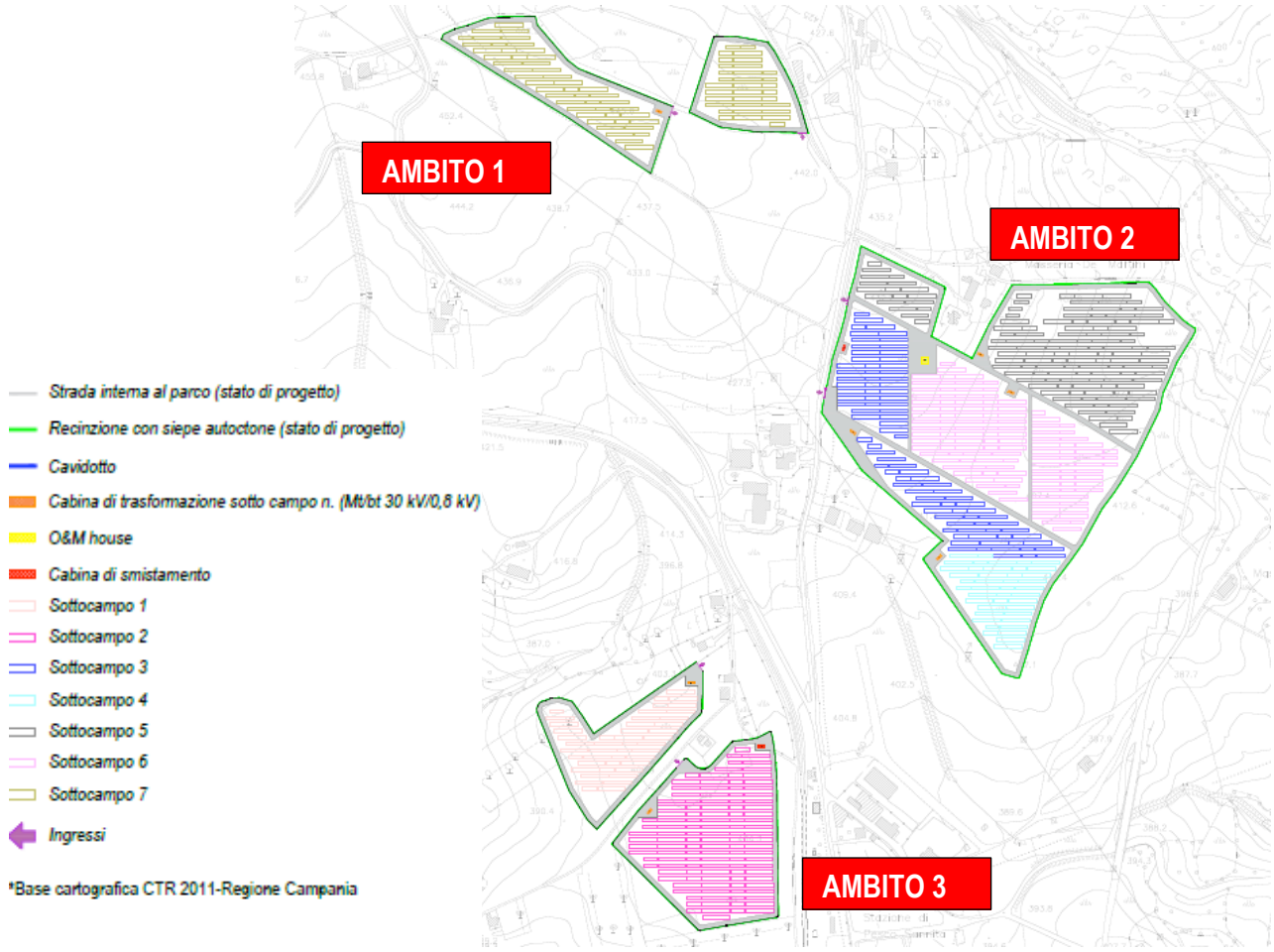


Fig. 13 - Suddivisione del layout di progetto in ambiti e sottocampi (rif: PVFRAG-P17.02-00 - LAYOUT DI PROGETTO CON SOTTOCAMPI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale area ambiti 1, 2 e 3: 24,3 ha

- **Totale perimetro ambiti 1, 2 e 3: 4.642 m**
- **Cavidotto MT: 10,6 km**

3.2.1 Superfici e volumi di scavo

L'intervento in progetto non prevede interventi di movimentazione terra che andranno a modificare l'orografia e quindi le pendenze del terreno. Per la realizzazione delle opere in progetto le attività inerenti terre e rocce da scavo possono essere raggruppate così come segue:

- Preparazione del terreno;
- Realizzazione della viabilità interna all'area di impianto;
- Realizzazione di fondazioni per le unità di trasformazione;
- Realizzazione di fondazioni per la cabina di utenza, la cabina di consegna e la cabina ausiliari;
- Posa di cavidotti elettrici in BT e MT all'interno dell'area di impianto;
- Posa del cavidotto in MT di collegamento tra la cabina di smistamento S1 e la nuova sottostazione Utente SSE ubicata nel Comune di Benevento (BN), nei pressi della stazione elettrica AAT/AT della RTN in località "Vallone della Francesca";
- Posa dei pali di sostegno della recinzione e pali di illuminazione e videsorveglianza.

Dagli scavi è previsto il rinvenimento delle seguenti materie:

- terreno vegetale, proveniente dagli strati superiori per uno spessore medio di 80 cm;
- terreno di sottofondo la cui natura verrà caratterizzata puntualmente in fase esecutiva.

Si specifica che, allegata allo studio ambientale, è stata redatta una relazione geologica (a cui si rimanda per un approfondimento) che ha avuto come fine quello di definire in via preliminare il modello geologico del terreno su cui verrà installato l'impianto tramite la realizzazione di alcune indagini geognostiche, prove penetrometriche e indagini sismiche.

Nella seguente tabella si riporta una stima dei volumi di scavo, suddivisi per singola attività sopra elencata.

Tab. 2 – Volumi indicativi di scavo di progetto

ATTIVITA'	VOLUME INDICATIVO DI SCAVO
Viabilità interna	2.245,75 mc (scotico superficiale)
Unità di trasformazione (da cabina 1 a 7) e smistamento (S1 e S2)	121,01 mc
Posa cavidotti interni all'area di impianto	2.100,00 mc
Cavidotto MT interrato (connessione)	13.326,50 mc
Altre opere (recinzione, pali illuminazione, etc.)	150 mc
TOTALE	**17.943,26 mc**

Le suddette quantità andranno riviste in fase di progettazione esecutiva dopo aver eseguito i rilievi di dettaglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora, poi, le indagini svolte e la analisi in laboratorio abbiano escluso la contaminazione dei campioni prelevati, sarà possibile riutilizzare la totalità del terreno scavato per riempimenti, rilevati e ripristini in sito. In particolare, una parte del materiale verrà riutilizzato per attività di rinterro e di ripristino ai sensi dell'art 24 del D.P.R. 120/2017, come ad esempio attività di ripristino morfologico, opere di mitigazione e/o riempimento degli scavi, realizzazione della fascia perimetrale di mitigazione dell'area di impianto e del progetto agricolo e sistemazione della viabilità interna.

Tab. 3 – Volumi indicativi di rinterro

ATTIVITA'	VOLUME INDICATIVO DI RINTERRO
Viabilità interna	2.245,75 mc (regolarizzazione area parco)
Unità di trasformazione (da cabina 1 a 7) e smistamento (S1 e S2)	121,01 mc (per regolarizzazione area parco)
Posa cavidotti interni all'area di impianto	2.100,00 mc (per riempimento scavo)
Cavidotto MT interrato (connessione)	4.846 mc (per riempimento scavo)
Altre opere (recinzione, pali illuminazione, etc.)	150 mc (per regolarizzazione area parco)
TOTALE	**9.462,76 mc**

In fase di cantiere, il terreno prelevato durante le fasi di scotico e di scavo verrà stoccato a parte in cumuli non superiori ai 2 m, al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organiche e biotiche. I cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Generalità di progetto

L'impianto fotovoltaico sarà composto da n. **625** moduli fotovoltaici al silicio monocristallino per una potenza di picco complessiva pari adi **19.899,60 kWp**.

L'intera produzione, al netto delle perdite interne al parco ed alle varie conversioni dell'energia, verrà iniettata in rete, direttamente su Rete di Trasmissione Nazionale, essendo la potenza installata superiore ai 10 MW, in accordo al Codice di Rete.

La soluzione tecnica di connessione è stata identificata è ben rappresentata nel documento STMG (numero di protocollo Terna 15796 del 10/02/2023, di seguito STMG); quest'ultima soluzione prevede l'allaccio alla SSE Benevento 3, mediante la realizzazione di una SSE Utente sul quale confluiranno più produttori.

La posizione delle strutture è stata determinata con l'ausilio di un'approfondita analisi del terreno e dei luoghi circostanti. A tal proposito, è stato condotto un rilievo tramite drone da cui è stata estratta una nuvola di punti atta a modellare il terreno con elevata precisione (25 cm). Il modello 3D costruito a partire dalla suddetta nuvola di punti ha consentito lo sviluppo di opportuni approfondimenti atti a caratterizzare i luoghi di intervento.

Intersecando lo studio urbanistico ai vincoli morfologici del terreno è stato possibile individuare le aree idonee di progetto.

Come evidenziato nel presente paragrafo, la potenza di picco in continua risulta pari a 19.899,60 kWp, ottenuta mediante l'ausilio di pannelli 28.840 moduli fotovoltaici da 690 Wp. **Il modulo fotovoltaico considerato in fase di progettazione è il seguente: TRINA TSM-NEG21C.20.**

I moduli fotovoltaici saranno installati su opportune strutture fisse, in due configurazioni:

- 2x14 moduli fotovoltaici, struttura fissa dotata di due file da quattordici pannelli cadauna;
- 2x28 moduli fotovoltaici, struttura fissa dotata di due file da ventotto pannelli cadauna;

La distribuzione delle siffatte strutture è stata effettuata considerando le seguenti specifiche di progetto:

- Moduli in verticale
- Tilt massimo: 30°
- Tilt minimo: 15°
- Altezza minima da terra alla parte più bassa dei pannelli: 0.5 m
- Minima di interdistanza tra le strutture: 3.5m
- Pendenze ammesse del terreno:

N-S Slope	E-W Slope	Comment
<= 23 %	<= 15 %	Both conditions need to be fulfilled

Fig. 14 – Stralcio dei criteri definiti da RWE (fonte: linee guida RWE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, sono state previste opportune viabilità interne al parco ed opportune recinzioni rispetto alle abitazioni limitrofe. Stante quanto sopra riportato, la distribuzione dei moduli fotovoltaici sulle aree idonee comporta l'impiego delle seguenti strutture:

- N. 224 strutture da 2x14 moduli fotovoltaici
- N. 403 strutture da 2x28 moduli fotovoltaici

I pannelli saranno raccolti tra loro in stringhe da 28 moduli cadauna; i cavi in corrente continua che definiscono le stringhe saranno poi riportati ai rispettivi MPPT di inverter di stringa, situati in prossimità delle strutture di supporto e posizionati in maniera baricentrica rispetto alle stringhe sottese. Mediante l'ausilio dei suddetti inverter di stringa, sarà possibile la conversione da corrente continua a corrente alternata trifase in bassa tensione 800 V, 50 Hz. Il modello di inverter implementato per la conversione statica dell'energia da continua ad alternata è il seguente:

- **SUN2000-330KTL-H1**, la cui potenza nominale è pari a 300 kW; quest'ultimo è dotato di sei MPPT indipendenti, in grado di ospitare tre stringhe in parallelo, in accordo alle caratteristiche di uscita del modulo fotovoltaico considerato, per un massimo di n.18 stringhe per inverter.

Per garantire una corretta ripartizione delle potenze dell'impianto saranno necessari n. 62 inverter SUN2000-330KTL-H1. Date le ipotesi progettuali di cui sopra, la potenza nominale dell'impianto risulterà pari a 18.600,00 MW. La potenza immessa sulla RTN, pari all'inviluppo dei minimi tra la potenza nominale dei singoli inverter e la potenza di picco del campo sotteso, risulterà pari a 18.529,68 MW.

Il parco fotovoltaico sarà formato da n. 1030 stringhe, ognuna delle quali sarà costituita da 28 pannelli cadauna. Le suddette stringhe saranno distribuite in nove sottocampi, ciascuno dei quali ottimizzato in termini di estensione e gestione delle potenze degli stessi. Il dettaglio della ripartizione dei singoli sottocampi è riportata in Fig.7. I moduli fotovoltaici saranno in numero ed estensione come specificato nella tabella seguente.

Tab. 4 – Moduli divisi per sottocampo

MODULI		TOTALE								
		1	2	3	4	5	6	7	n.	ha
28x2	n.	34	71	63	28	78	78	54	406	-
	ha	0.55	1.14	1.01	0.45	1.25	1.25	0.87	-	6.52
14x2	n.	11	46	27	14	50	45	26	219	-
	ha	0.09	0.37	0.22	0.11	0.40	0.36	0.21	-	1.76
TOTALE	**n.**	**45**	**117**	**90**	**42**	**128**	**123**	**80**	**625**	
	ha	**0.63**	**1.51**	**1.23**	**0.56**	**1.65**	**1.61**	**1.08**		**8.28**

Rapportando alla superficie di ciascun ambito ne deriva, infine, un rapporto sulla superficie totale di area pannellata del 34,2% come evidenziato in basso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 5 – Area pannellata percentuale rispetto all'estensione di ciascun ambito.

Ambito			TOTALE							
			1	2	3	4	5	6	7	
1	ha	3.68	-	-	-	-	-	-	1.08	1.08
	%	100%	-	-	-	-	-	-	29.3%	29.3%
2	ha	14.49	-	-	1.23	0.56	1.65	1.61	-	5.05
	%	100%	-	-	8.5%	3.9%	11.4%	11.1%	-	34.9%
3	ha	6.02	0.63	1.51		-	-	-	-	2.14
	%	100%	10.5%	25.1%		-	-	-	-	35.6%
TOTALE	ha	24.19 ha	0.63	1.51	1.23	0.56	1.65	1.61	1.08	-
	%	100%	2.6%	6.2%	5.1 %	2.3%	6.8%	6.7%	4.5%	34.2%

Ogni sottocampo sarà riportato ad una cabina di campo, di opportuna potenza, in grado di convertire l'energia da bassa tensione (800 V, 50 Hz) alla media tensione (30.000 V, 50 Hz). Nelle cabine saranno installate tutte le apparecchiature necessarie alla conversione statica dell'energia, ossia: quadri di bassa tensione, sistemi di comunicazione, trasformatore MT/bt, celle di media tensione, ecc. quest'utime saranno contenute in cabine prefabbricate, di opportune dimensioni.

Le cabine di trasformazione/smistamento saranno raggruppate secondo lo schema a blocchi di seguito riportato.

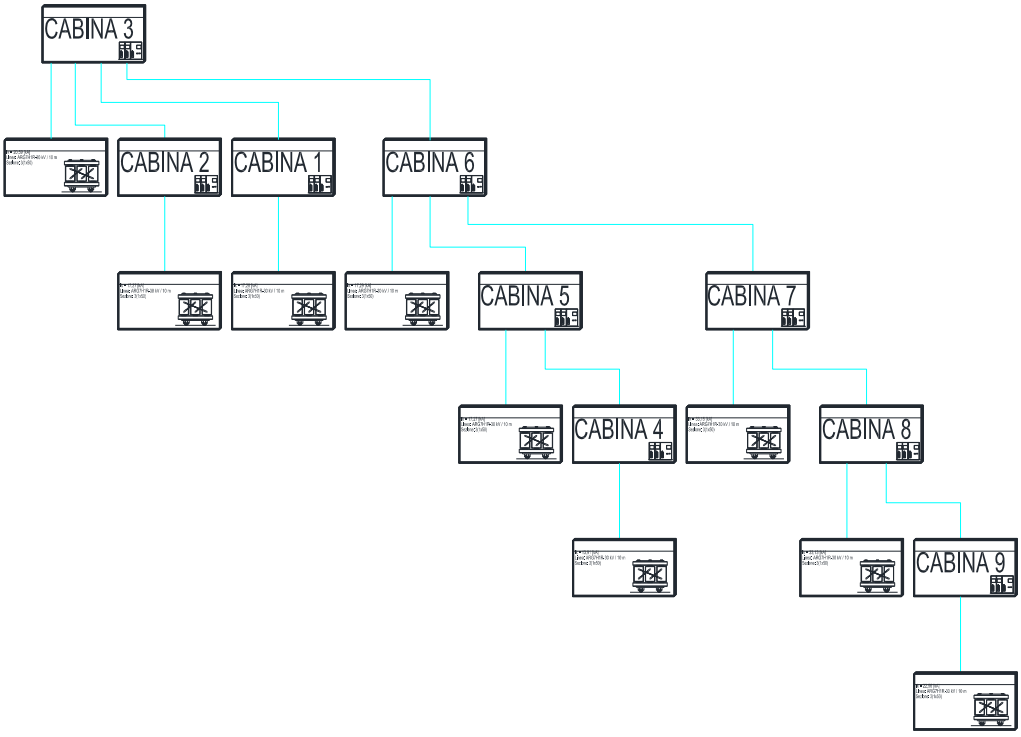


Fig. 15 - Schema a blocchi connessioni cabine elettriche all'interno del parco fotovoltaico

La cabina 3 si interfaccerà con la SSE Utente situata nei pressi della SSE Benevento 3 RTN. Di seguito si riportano le potenze dei singoli sottocampi ed i rispettivi trasformatori di cabina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 6 – Caratteristiche dei sottocampi

Sotto campi	Numero moduli	Potenze di picco (kW)	Potenza moduli (kW)	Potenza nominale AC (kW)	Potenza immessa (kW)
1	2.212	1.526,28	0,69	1.500	1.500
2	5.264	3.632,16	0,69	3.300	3.300
3	4.284	2.955,96	0,69	2.700	2.700
4	1.876	1.294,44	0,69	1.200	1.200
5	5.824	4.018,56	0,69	3.600	3.600
6	5.628	3.883,32	0,69	3.600	3.600
7	3.752	2.588,88	0,69	2.400	2.400
Totale	**28.840**	**19.899,6**	**62**	**18.300**	**18.300**

Le cabine sono connesse tra loro ed alla SSE Utente MT/AT mediante dei cavi in media tensione con tensione massima Um pari a 36 kV.

Il dimensionamento dei cavi sarà dettagliato nella relazione delle opere elettriche.

3.4 Strutture di supporto

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici sono del tipo Fixed Tilt, ossia fisse.



Fig. 16 - Struttura di supporto tipo per pannelli fotovoltaici posati in verticale

Il numero dei moduli posizionati su struttura fissa può essere di 2x14 moduli in verticale oppure 2x28 moduli, sempre in verticale. L' installazione delle strutture fisse avviene mediante infissione diretta nel terreno, con l'ausilio di una macchina battipalo; i pali di sostegno raggiungono una profondità minima di 1,5 – 2 m dal piano campagna e sono poi sottoposti a prove di resistenza. **La scelta di questo tipo di struttura con pali infissi direttamente evita l'utilizzo di cemento per le fondazioni e minimizza i movimenti terra per la loro installazione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Il sistema di videosorveglianza dell'impianto

L'accesso all'area recintata è sorvegliato automaticamente da un sistema di antintrusione composto da:

- telecamere TVCC tipo fisso Day-Night, per visione diurna e notturna, con illuminatore a IR;
- cavo alfa con anime magnetiche, collegato a sensori microfonici, aggraffato alle recinzioni a media altezza, e collegato alla centralina d'allarme in ogni cabina di smistamento;
- barriere a microonde sistemate in prossimità della muratura di cabina e del cancello di ingresso;
- badge di sicurezza a tastierino, per accesso alla cabina di smistamento;
- centralina di sicurezza integrata installata in cabina.

I sistemi appena elencati funzioneranno in modo integrato. Il cavo alfa è in grado di rilevare le vibrazioni trasmesse alla recinzione esterna in caso di tentativo di scavalcamento o danneggiamento.

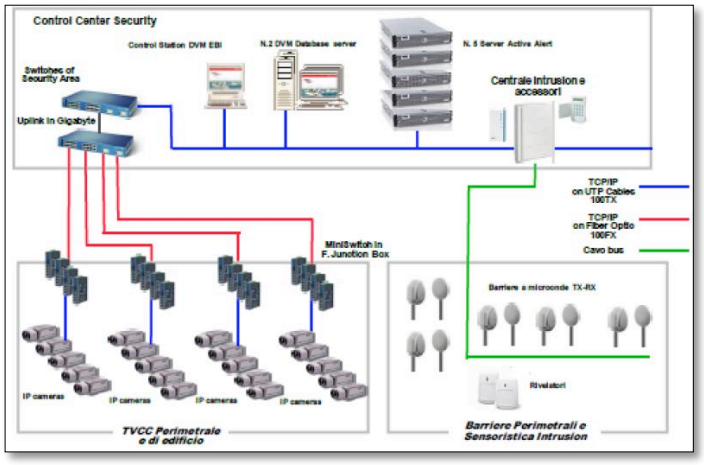


Fig. 17 - Architettura impianto di videosorveglianza tipo

Le barriere a microonde rileveranno l'accesso in caso di scavalcamento o effrazione nelle aree del cancello e/o della cabina.

Le telecamere sono in grado di registrare oggetti in movimento all'interno del campo, anche di notte; la centralina manterrà in memoria le registrazioni. I badges impediranno l'accesso alla cabina elettrica e alla centralina di controllo ai non autorizzati.

Al rilevamento di un'intrusione, da parte di qualsiasi sensore in campo, la centralina di controllo, alla quale saranno collegati tutti i sopradetti sistemi, invierà una chiamata alla più vicina stazione di polizia e al responsabile di impianto tramite un combinatore telefonico automatico e trasmissione via antenna gsm.

Parimenti, se l'intrusione dovesse verificarsi di notte, il campo verrebbe automaticamente illuminato a giorno dai proiettori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 L'impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione è distribuito lungo tutto il perimetro dell'impianto e nelle vicinanze delle cabine di trasformazione e smistamento. In particolare, l'impianto sarà costituito da due sistemi:

- Illuminazione perimetrale;
- Illuminazione esterna cabine di trasformazione e consegna.

L'impianto perimetrale sarà coordinato con l'impianto di videosorveglianza con lampade poste nelle immediate vicinanza delle telecamere e quindi sulla sommità di pali zincati alti circa 7 mt con lampade a led. Mentre, l'altro sistema riguarderà l'illuminazione in corrispondenza delle piazzole su cui verranno insediate le cabine di trasformazione e consegna. In fase di progetto esecutivo potranno essere comunque apportati e valutati dei miglioramenti rispetto ai rapporti tra gli illuminamenti minimi e massimi e l'illuminamento medio, sempre nel rispetto di non arrecare danno all'ambiente circostante.

3.7 Recinzione e barriera vegetale

Le aree d'impianto saranno interamente recintate. La recinzione presenterà caratteristiche di sicurezza e antintrusione e sarà dotata di cancelli carrai e pedonali, per l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale operativo. La recinzione sarà dotata anche di cancello con accesso motorizzato, di dimensioni 15.0 m, scorrevole, realizzato con profili in acciaio zincato a caldo, incluso i piastrini in ferro e le fondazioni in c.a. e di un cancello pedonale di 90 cm. **La recinzione avrà un'altezza di 2.5 m e sarà realizzata lungo tutti i perimetri degli ambiti pannellati.** Inoltre la recinzione sarà installata anche su tutti i lati della sottostazione SSE da realizzare nel comune di Benevento. **In particolare, per permettere il passaggio della fauna, la recinzione avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm.** La recinzione sarà elegante e leggera, realizzata con pannelli arricchiti da onde sinusoidali che le donano un senso di gradevolezza. Inoltre, attraverso un colore verde essa sarà un elemento capace di inserirsi con armonia nei contesti più differenti con un risultato al tempo stesso efficace e aggraziato:

Tab. 7 – Caratteristiche tecniche della recinzione

Dimensioni	Materiale	Rivestimento	Colori
>>Maglia 50x200 mm >>Tondo diametro 5 mm	>>Acciaio S235JR UNI EN 10025 zincato secondo la Norma UNI EN 10244-2	>>Verniciatura con Poliestere	>>Verde RAL 6005, altri colori a richiesta secondo tabella RAL

fonte: http://burc.regione.campania.it

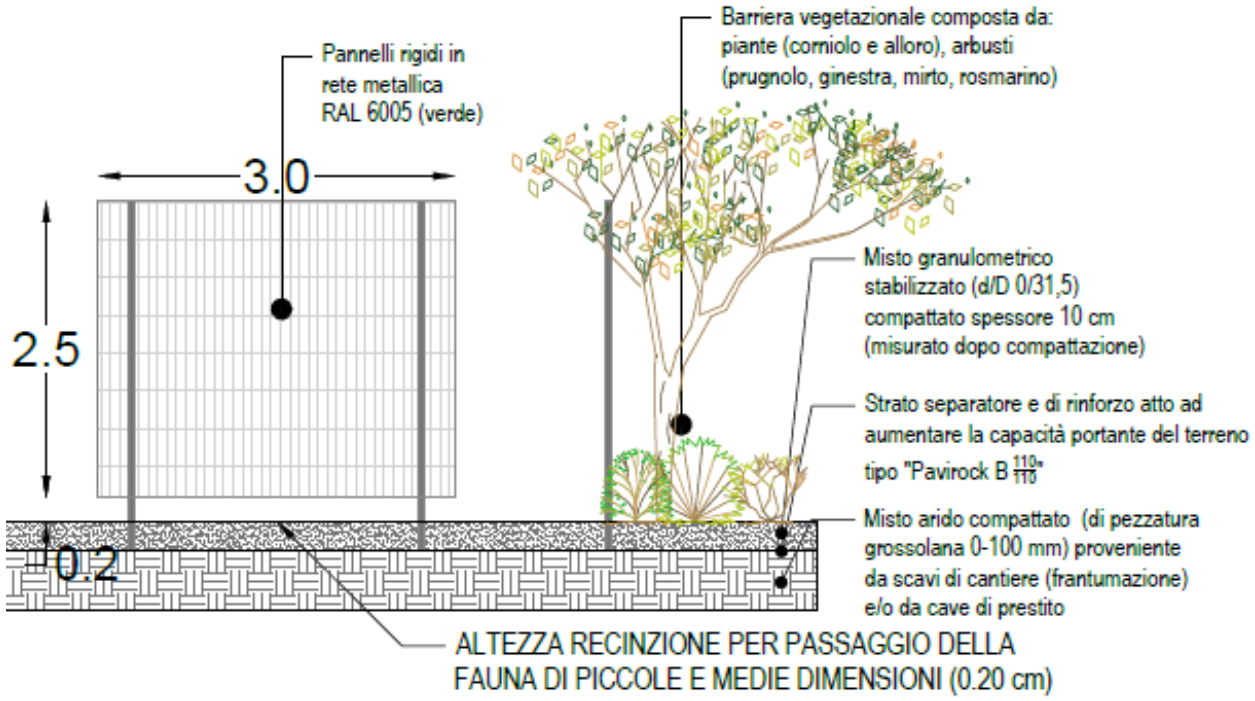


Fig. 18 – Dettaglio Recinzione (rif: PVFRAG-P26.01-00 - Barriera vegetale con specie autoctone)

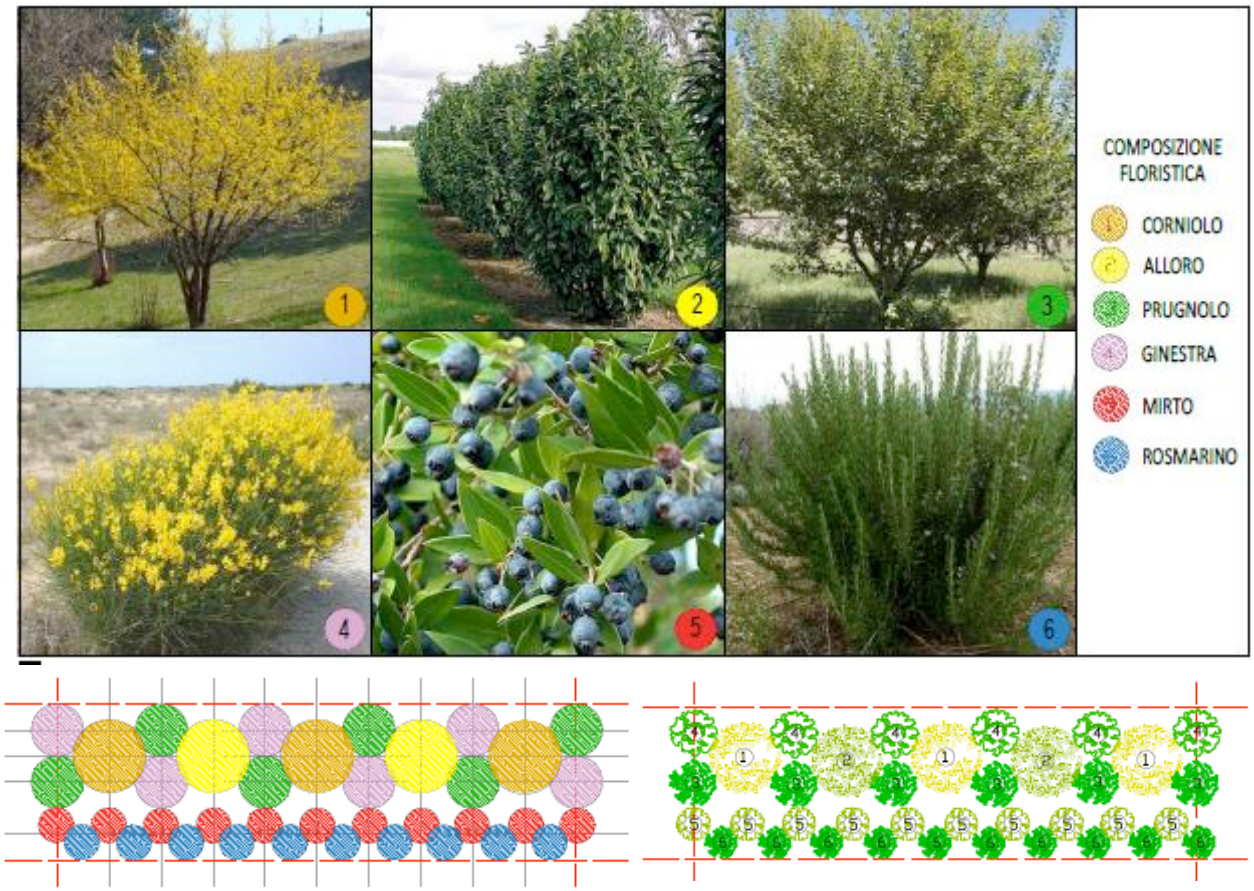


Fig. 19 - Abaco del verde - schema di impianto esemplificativo (rif: PVFRAG-P26.01-00 - Barriera vegetale con specie autoctone)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A mitigazione dell'impatto paesaggistico, la recinzione sarà, inoltre, integrata con una siepe realizzata con essenze autoctone disposte lungo tutto il perimetro. In particolare, come riportato di seguito, la barriera vegetazionale sarà realizzata con specie autoctone tra cui: piante (corniolo e alloro), arbusti (prugnolo, ginestra, mirto, rosmarino). Per gli opportuni approfondimenti si rimanda alla relazione dello studio agronomico e al seguente elaborato grafico: PVFRAG-P26.01-00 - Barriera vegetale con specie autoctone)

3.8 Viabilità interna

La viabilità interna all'impianto fotovoltaico è costituita da strade esistenti e da strade di nuova realizzazione, che includono i piazzali sul fronte delle cabine. La sezione tipo è costituita da una piattaforma stradale di 6,00 m di larghezza, formata da uno strato in rilevato di circa 40 cm di misto di cava. Ove necessario verranno, quindi, effettuati:

- scotico 30 cm;
- eventuale spianamento e rullatura del sottofondo;
- rosa di geotessile TNT 200 gr/mq;
- formazione di fondazione stradale in misto frantumato e detriti di cava per 30 cm e rullatura;
- finitura superficiale in misto granulare stabilizzato per 10 cm e rullatura;
- formazione di trincea drenante laterale per la regimazione delle acque superficiali.

La viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica non è oggetto di particolari interventi o di modifiche, in quanto la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto

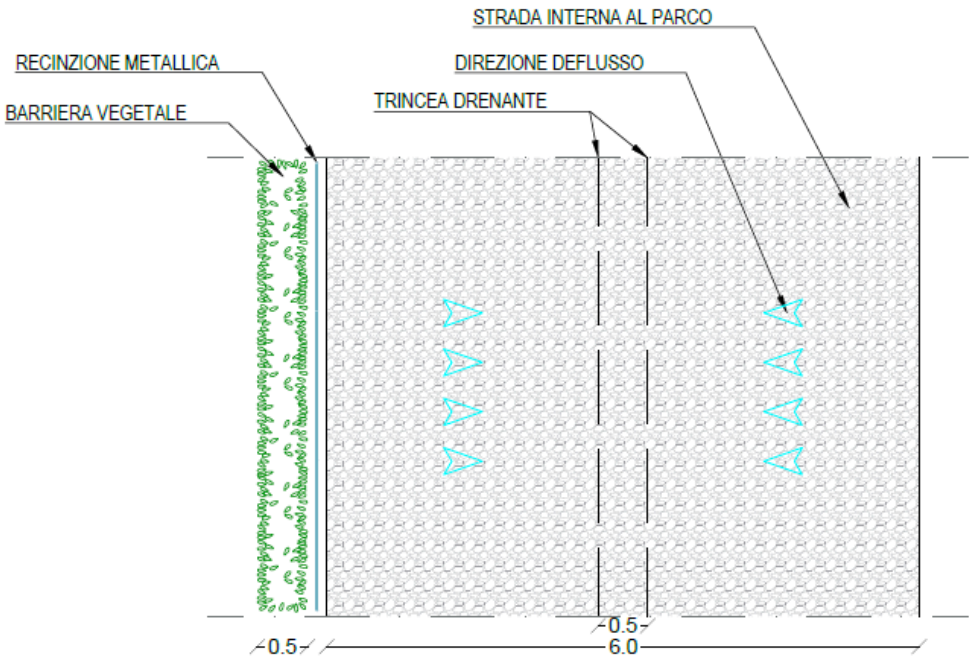


Fig. 20 - Dettaglio viabilità interna al parco (Fonte: PVFRAG-P28.01-00 - Particolari costruttivi - recinzione e cancello - impianto FV - videosorveglianza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

durante i lavori di costruzione e dismissione. Inoltre, la particolare ubicazione della centrale fotovoltaica, vicina a strade provinciali e comunali di adeguata dimensione, permetterà un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione.

3.9 Smaltimento acque meteoriche

Data la disposizione e le caratteristiche di opere previste per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, non si avrà alcuna significativa modifica del naturale deflusso delle acque. In ogni caso l'area oggetto di studio è caratterizzata sostanzialmente da una buona stabilità generale, per via del favorevole assetto lito-strutturale, tanto che allo stato non si sono riscontrate evidenze ascrivibili a dissesti idrogeologici. **Il progetto delle opere civili prevede comunque un sistema di regimentazione e captazione delle acque meteoriche allo scopo di ridurre al minimo la possibilità di innesco di processi erosivi come si evince dal dettaglio della viabilità proposto in precedenza.** Grazie infatti ad un sistema di drenaggio superficiale **(TRINCEE DRENATI)** le acque saranno raccolte e canalizzate in canali di scolo naturali esistenti. Inoltre, in considerazione dell'assetto morfologico caratterizzato da pendenze medio-basse, **l'area di insediamento non presenta alcun indizio di dissesti in atto,** come confermato dalla verifica effettuata rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

3.10 Cavidotto

Il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto interrato di Media Tensione per collegare l'Impianto Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica alla SSE Utente AT/MT RTN nei pressi della SE "Benevento 3". Il tracciato di tale cavidotto interrato in MT di collegamento tra il Parco Fotovoltaico, ubicato nei comuni di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte, e la cabina primaria, ubicata nel comune di Benevento, avrà una lunghezza complessiva pari a circa 10,6 km, tutti su suolo pubblico e si svilupperà come di seguito riportato:

1. La cabina S2 raccoglie i sottocampi 3, 4, 5 provenienti dall'Ambito 2, ed i sottocampi 6 e 7 dell'Ambito 1;
2. Dalla cabina S2 parte la terna di cavi verso la cabina S1 con il seguente tracciato:
    a. Partenza da via Tratturo del Molise;
    b. Immissione su SP36 all'incrocio;
    c. Attraversamento del passaggio a livello a chiusura automatica con aste levatoie e segnale luminoso ed acustico, della linea complementare non elettrificata a semplice binario[1] Termoli-Benevento;
    d. Immissione su contrada Rapinella e connessione alla cabina S1.

[1] https://www.rfi.it/it/rete/la-rete-oggi/La_rete_oggi_regione_per_regione/campania.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La cabina S1 raccogliere i sottocampi 1, 2 e la cabina di smistamento S2;
4. Dalla cabina S1 parte la terna di cavi verso la Stazione SSE Utente MT/AT percorrendo il percorso del punto 1 fino a SP36 e continuando nel seguente modo:
    a. Prosecuzione su Contrada Rapinella e superamento della SS212var Fortorina attraverso cavalcavia;
    b. Immissione su Contrada Cese 25 imboccando la 1a uscita alla rotonda dell'uscita di Pesco Sannita dalla SS212var Fortorina;
    c. Immissione su Contrada Torretta attraversando il sottopassaggio della linea ferroviaria Termoli-Benevento;
    d. Cambio di direzione circa 200m prima del cavalcavia su SS212 e prosecuzione in linea retta fino alla SSE.

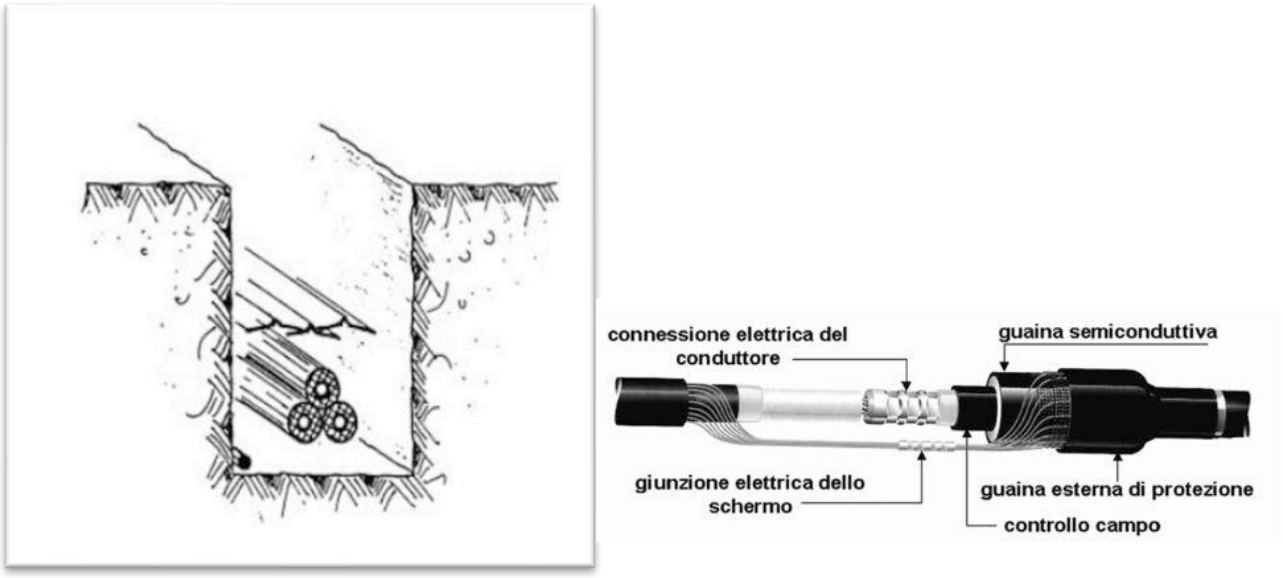


Fig. 21 - Cavidotto MT tipo e Giunto tra cavi MT

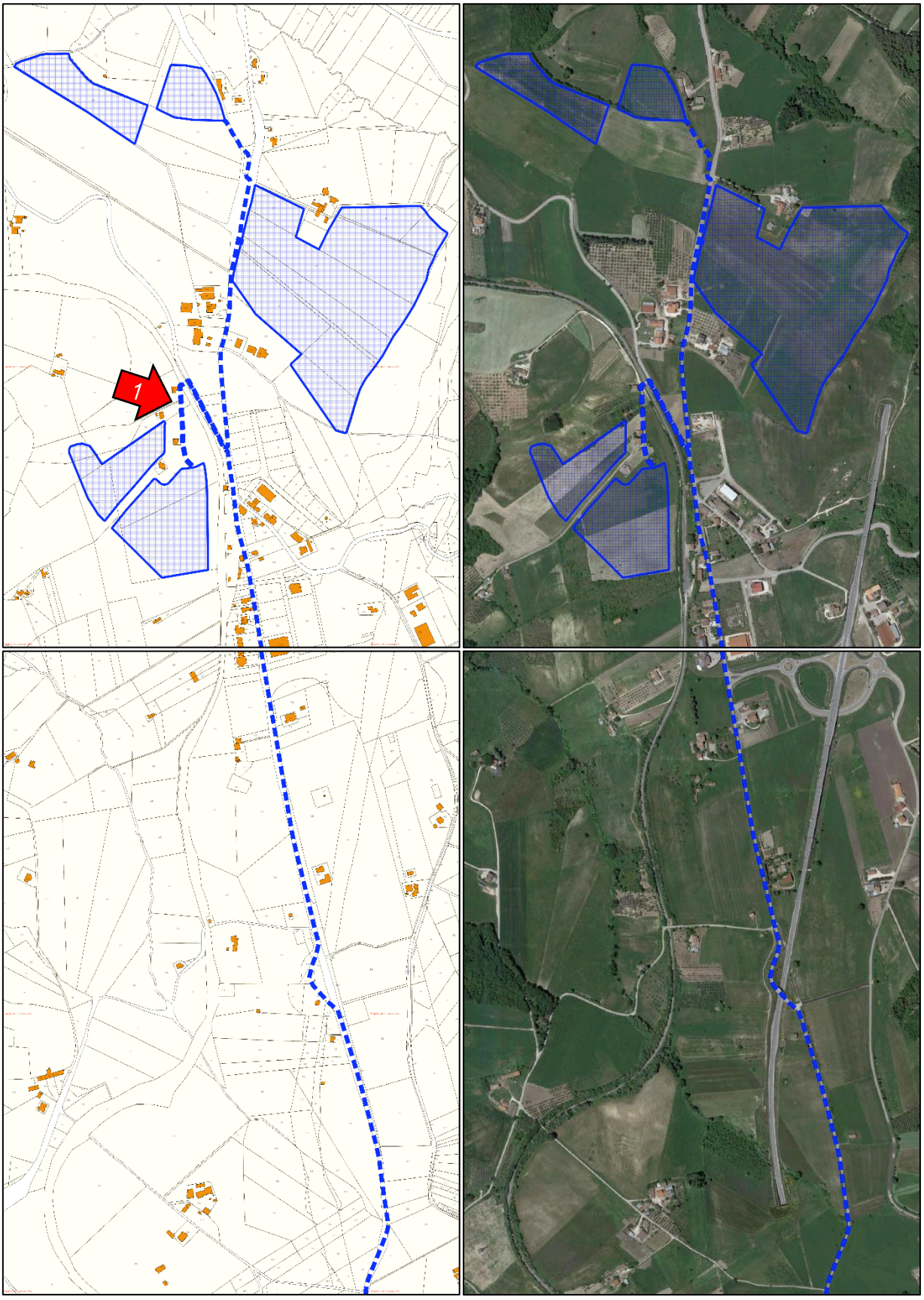
Come si evince dagli elaborati specialistici di progetto, l'intero percorso e il relativo cavidotto sono interamente realizzati su strada pubblica, eccetto i tratti indicati con la freccia rossa:

Tab. 8 – Particelle catastali attraversate dal cavidotto.

# FRECCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
1	Fragneto Monforte	15	6, 8, 280, 372
2	Benevento	7	881,959

fonte: http://burc.regione.campania.it

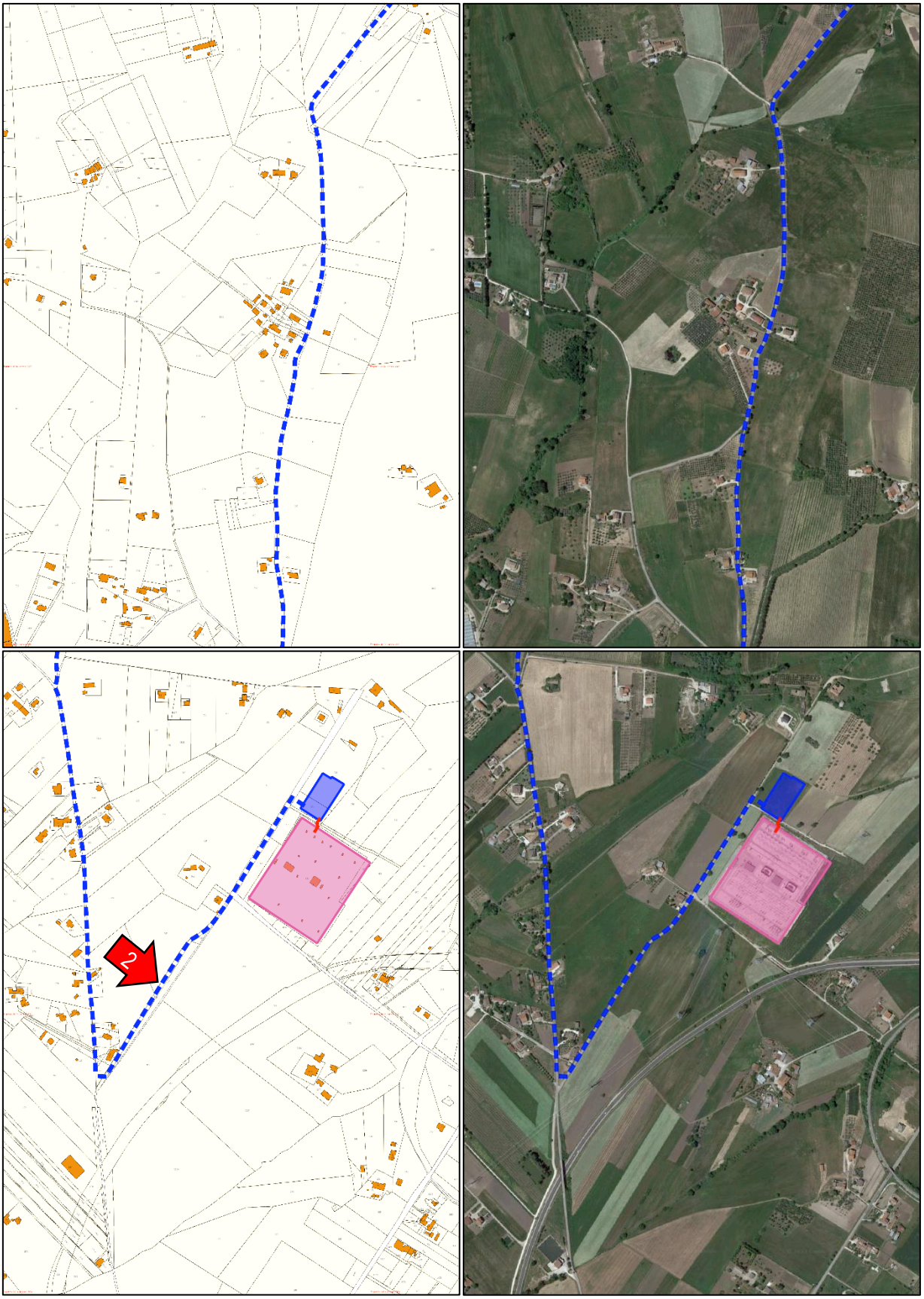
INQUADRAMENTO CAVIDOTTO



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.11 Sottostazione elettrica 30 k v / 150 kv2

L'impianto, come già detto nei paragrafi precedenti, sarà allacciato alla rete elettrica nazionale mediante collegamento in antenna a 150 kV su un nuovo stallo della Stazione Elettrica di Benevento (BN) denominata "Benevento 3". Il punto in cui l'impianto viene collegato alla rete elettrica viene definito normativamente "punto di connessione" ed è il punto in cui termina l'impianto dell'utente ed inizia l'impianto di rete. Nel caso in questione coincide con la stazione elettrica di utenza/trasformazione 30/150 kV. La stazione elettrica di utenza va quindi a formare anche l'interfaccia tra l'impianto di utenza e quello di rete.

La sottostazione di utenza[2]**, che verrà condivisa con altri produttori, è collegata all'impianto fotovoltaico mediante un cavidotto interrato in MT e consente di innalzare la tensione da 30 kV a 150 kV per il successivo collegamento alla rete elettrica nazionale tramite il nuovo stallo nella SSE di Benevento (BN).**

Presso la stazione di utenza, verranno installati anche tutti i dispositivi di regolazione e controllo dell'energia immessa sulla rete e anche i sistemi di protezione degli impianti elettrici. L'intero impianto con le apparecchiature installate risponderanno a quanto stabilito dalle Norme CEI generali (99-2 e 99-3) e specifiche.

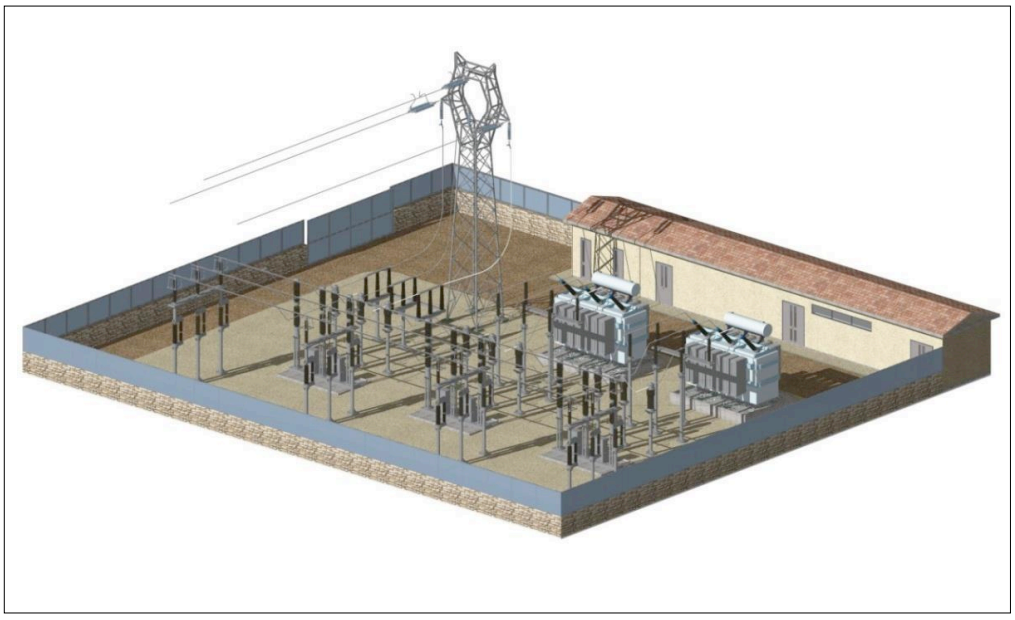


Fig. 22 - Tipica sottostazione MT/A

[2] La progettazione della sottostazione elettrica MT/AT è stata redatta da un altro raggruppamento di professionisti. In questo paragrafo si intende soltanto riprendere le caratteristiche salienti di tale progetto, in accordo al documento BPV_TERNA-T07 del 22/05/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nuova sottostazione 30/150 kV sarà ubicata nel Comune di Benevento (BN) nei pressi della stazione elettrica AAT/AT della RTN in località "Vallone della Francesca". **La nuova stazione interesserà un'area di circa 100x50 m** che verrà interamente recintata e sarà accessibile tramite un cancello carrabile largo 7.0 m di tipo scorrevole posto in collegamento con la strada che corre lungo il sito che consentirà l'accesso alla sottostazione stessa, in seguito ad opportuno adeguamento. Per quanto riguarda i criteri progettuali adottati per la redazione del progetto della sottostazione 30/150 kV si seguiranno le specifiche tecniche emanate dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (Terna S.p.A.) - "Requisiti e caratteristiche di riferimento delle stazioni elettriche della RTN" Rev. 01 del 30.10.06. Per il dimensionamento della rete di terra, saranno seguite le prescrizioni della Norma CEI 99-2 e CEI 99-3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. VERIFICA PRELIMINARE

Il presente studio ha accertato, sulla base dei criteri contenuti nel documento "verifica preliminare" pubblicato sul sito dell'Enac (https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-epericoli- per-la-navigazione-aerea/verifica-preliminare), se per l'impianto in oggetto è necessario intraprendere l'iter valutativo per ottenere l'autorizzazione dell'ENAC. In particolare, in tale documento si specifica che sono da sottoporre a valutazione di compatibilità i nuovi impianti/manufatti e le strutture che risultano:

- **a.** interferire con specifici settori definiti per gli aeroporti civili con procedure strumentali;
- **b.** prossimi ad aeroporti civili privi di procedure strumentali;
- **c.** prossimi ad avio ed elisuperfici di pubblico interesse;
- **d.** di altezza uguale o superiore ai 100 m dal suolo o 45 m sull' acqua;
- **e.** interferire con le aree di protezione degli apparati COM/NAV/RADAR (BRA – Building Restricted
- **f.** Areas - ICAO EUR DOC 015);
- **g.** costituire, per la loro particolarità opere speciali - potenziali pericoli per la navigazione aerea (es: aerogeneratori, impianti fotovoltaici o edifici/strutture con caratteristiche costruttive potenzialmente riflettenti, impianti a biomassa, etc.).

La valutazione preliminare delle possibili interferenze del progetto con le attività di navigazione aeree parte dall'iniziale individuazione delle strutture aereoportuali più vicine all'area d'intervento. Per l'analisi delle strutture aereoportuali e delle apparecchiature da considerare nello studio delle interferenze, ci si riferirà a:

1. Aeroporti strumentali (https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoliepericoli- per-la-navigazione-aerea/verifica-preliminare/dati-tecnici/aeroporti-strumentali);
2. Aeroporti non strumentali (https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastruttureaeroportuali/ostacolie- pericoli-per-la-navigazione-aerea/verifica-preliminare/datitecnici/aeroporti-non-strumentali);
3. Le informazioni e i dati relativi alle aviosuperfici ed elisuperfici sono stati desunti tramite la "Mappa delle Avio - Eli - Idrosuperfici" al link: https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali.

4.1 Verifica interferenza con aeroporti civili strumentali

Attraverso un'attenta analisi dell'area prossima all'intervento e dai dati presenti sul sito ENAC, sono stati ricavati gli aeroporti civili più vicini all'area dove sarà realizzato il campo. La figura riportata di seguito mostra l'ubicazione degli aeroporti civili e quella del campo fotovoltaico. Essendo le opere in progetto riferite alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e quindi rientrante nella categoria opere speciali, per quanto riportato nel documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Verifica Preliminare-Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"- paragrafo 2, lettera f), sub 2 – pag.10 (Fonte:https://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/node/P1627579863/Verifica_preliminare_Rev0_Febbraio_2015.pdf), è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC qualora, per evitare fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti sussista:

1. una delle condizioni descritte nei precedenti paragrafi che renda necessaria la preventiva istruttoria autorizzativa;
2. gli impianti siano ubicati a una distanza inferiore a 6 Km dall' ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo.

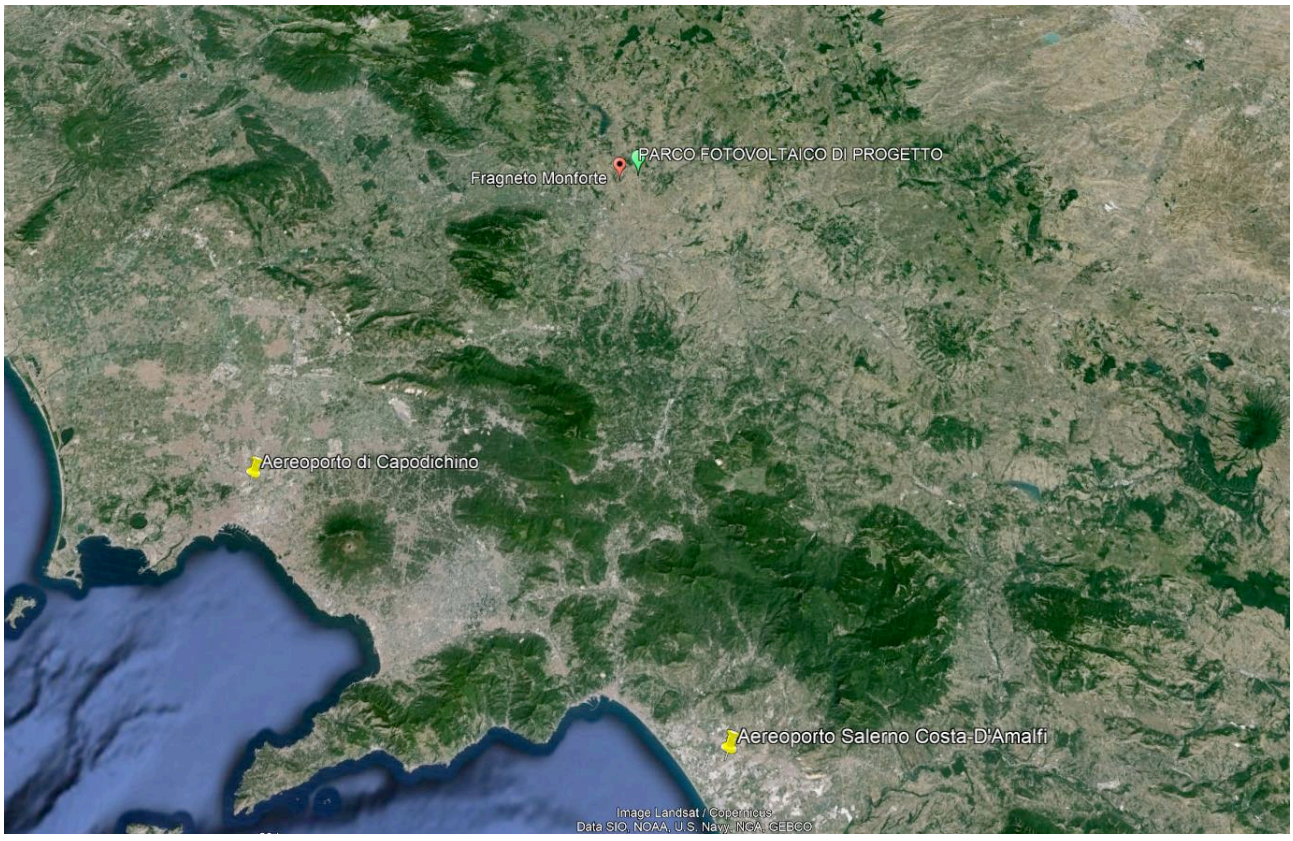


Fig. 23 - Aeroporti civili della Campania e ubicazione del campo fotovoltaico

L'impianto in questione essendo costituito da strutture con altezza dal suolo inferiore a 45 m (strutture tracker con altezza pari a circa 3 m) non rientra nella categoria d definita nel paragrafo precedente e pertanto non necessita di essere sottoposto ad iter valutativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica di tutte le altre condizioni è riportata nel seguito della presente relazione. Nel caso specifico l'impianto interessa una superficie maggiore di 500 mq ma non rientra nel raggio d'interferenza dei 6 km degli aeroporti con procedure sperimentali più vicini (Napoli e Salerno). Pertanto le opere in progetto, in relazione all'interferenza con aeroporti civili strumentali, non necessitano di istruttoria e autorizzazione dell'ENAC.

4.2 Verifica interferenza con aeroporti civili non strumentali

In seconda istanza si conduce la verifica di interferenza rispetto agli aeroporti di tipo non strumentali per i quali ENAV fornisce i servizi di traffico aereo e non.

L'aeroporto non strumentale di competenza ENAV più vicino all'area è quello di Capua. Tale aeroporto dista circa 50 km dall'area d'intervento e pertanto non rientra nel raggio di interferenza dei 6 km degli aeroporti civili non strumentali e quindi non necessita di richiesta di autorizzazione all'ENAC.

4.3 Verifica interferenza con avio ed elisuperfici di pubblico interesse

Si definisce:

1. aviosuperficie un'area idonea alla partenza e all'approdo di aeromobili, che non appartenga al demanio aeronautico (D.M. Infrastrutture e Trasporti 01/02/2006 "Norme di attuazione della L. 2 aprile 1968, n.518, concernente la liberalizzazione delle aree di atterraggio");
2. elisuperficie un'aviosuperficie destinata all'uso esclusivo degli elicotteri, che non sia un eliporto.

La Figura 15 riporta l'elenco completo reperito dal sito dell'ENAC di tutte le aviosuperfici e elisuperfici presenti nella provincia di Benevento dove sarà realizzato l'impianto. **In particolare l'aviosuperficie riportate nell'elenco e denominata "Oliola", ubicata sul territorio di Benevento, risulta trovarsi a circa 7 km dal campo fotovoltaico.**

Pertanto, non necessita di iter valutativo in quanto si trova ad una distanza maggiore di 3 km (da pag 19 del DM 01/02/2006 massima dimensione del prolungamento dell'asse della pista).

L'elisuperficie riportate nell'elenco e denominata "San Pio" risulta trovarsi a circa 12 km dal campo fotovoltaico. Anche in questo caso, trovandosi ad una distanza superiore ai 4 km (lunghezza massima elisuperficie), non necessita di nessun iter valutativo.

Le opere in progetto non rientrano in nessuna delle condizioni a, b, c, d, e, essendo strutture con altezza inferiore a 45 m (struttura tracker e moduli fotovoltaici circa H = 3 metri) e pertanto non necessitano di essere sottoposti a iter valutativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

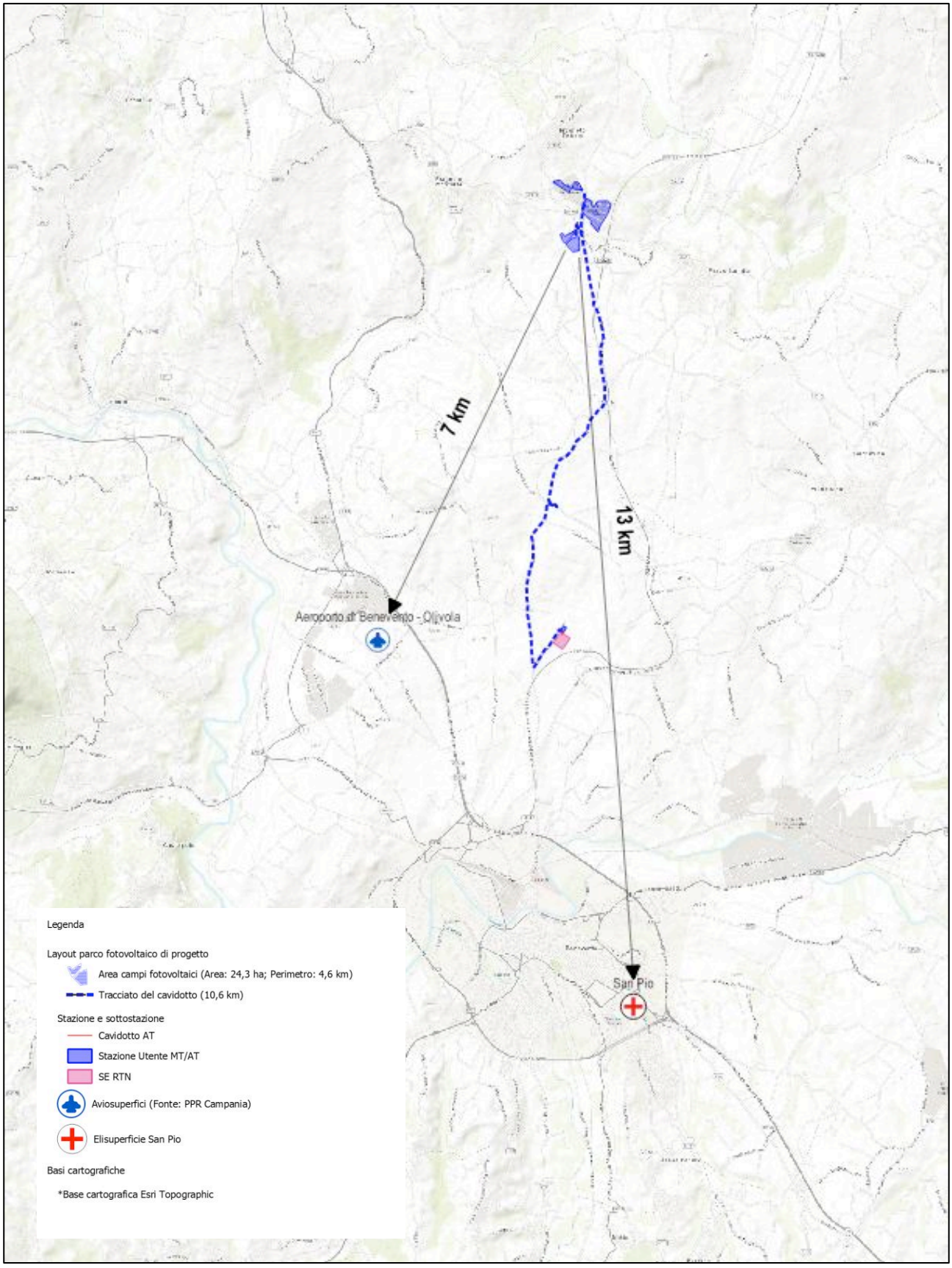


Fig. 24 - Avio ed elisuperfici di pubblico interesse (Fonte: PVFRAG-P23.01-00 - UBICAZIONE DELL'IMPIANTO RISPETTO AEROPORTI, AVIOSUPERFICI E CAMPI DI VOLO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CONCLUSIONI

In seguito alle verifiche eseguite nei paragrafi precedenti, si può affermare che gli interventi di realizzazione dell'impianto fotovoltaico ubicato nel Comune di San Nicola Manfredi (BN) non rappresentano un'interferenza per la navigazione aerea, in quanto non sussiste alcuna condizione descritta nella Verifica Preliminare relativa all'attività di aeroporti civili (strumentali e non strumentali), per le avio ed elisuperfici di interesse pubblico e per gli apparati aeroportuali di comunicazione, navigazione e radar prossime all'area in progetto.

Inoltre le strutture in argomento risultano a distanze di superiori a 6 Km dal più vicino aeroporto. Per quanto appena esposto l'intervento previsto in oggetto è escluso dall'iter valutativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPORT

Richiedente

Nome/Società:	Francesco	Cognome/Rag.	Abbamonte
C.F./P.IVA:	09344131215	Comune	Campagna
Provincia	SA	CAP:	84022
Indirizzo:	viale della giustizia	N° Civico:	30
Mail:	francescoabbamonte@gmail.	PEC:	francesco.abbamonte@archiworldpec.
Telefono:		Cellulare:	3806357577
Fax :			

Tecnico

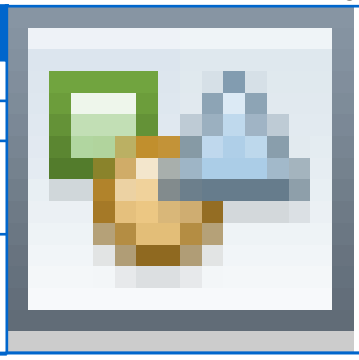
Nome:	Francesco	Cognome:	Abbamonte
Matricola:	12923	Albo:	Ordine degli Architetti di Napoli

Ostacolo: Impianto fotovoltaico

Materiale:	Acciaio

☐ Ostacolo posizionato nel Centro Abitato

☐ Presenza ostacolo con altezza AGL uguale o superiore a 60 m entro raggio 200 m



Gruppo Geografico	CAMPANIA-SA-Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte-Contrada Rapinella

Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
1	41° 14' 37.04'' N	14° 47' 23.93'' E	400.0 m	2.94 m	402.94 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento “Verifica Preliminare” (www.enac.gov.it)					

Gruppo Geografico	CAMPANIA-SA-Fragneto Monforte-Contrada Rapinella

Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
2	41° 14' 17.93'' N	14° 47' 10.69'' E	400.0 m	2.94 m	402.94 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento “Verifica Preliminare” (www.enac.gov.it)					

Gruppo Geografico	CAMPANIA-SA-Fragneto L'Abate-Contrada Rapinella

Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
3	41° 14' 48.34'' N	14° 47' 8.34'' E	444.0 m	2.94 m	446.94 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento “Verifica Preliminare” (www.enac.gov.it)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0339682.16-04-2025

ALLEGATO 9

Area Amministrativa Gestionale
U.O. Service e Patrimonio/VF

Ns. Rif. 444/24

Trasmessa via PEC

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – Sede

Al Centro Manutentorio C - Sede

Oggetto: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"- Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. – Parere

In riscontro alla nota prot. n. PG/2025/0164699 del 01/04/2025 di codesta Regione, acquisita con prot. Anas n. CDG-0290899 in data 01/04/2025, esaminata la documentazione progettuale condivisa sul sito web indicato nella suddetta nota, premesso che,

- dall'esame della suddetta documentazione, si evince che gli interventi in progetto andrebbero ad interferire con la S.S. 212 Var, estendendosi anche in prossimità della S.S. 212;
- questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima su progetti di fattibilità tecnico ed economici, ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio;

si comunica che la soluzione proposta, per quanto è stato possibile esaminare dagli elaborati trasmessi, potrebbe essere compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo questa Società nel tempo, ai fini della esecuzione delle lavorazioni a farsi.

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso quanto sopra, si precisa che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione delle lavorazioni previste in progetto, che potranno aver luogo solo dopo che questa Società avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo disciplinante le modalità esecutive delle stesse, previa acquisizione del progetto esecutivo costituito esclusivamente dagli elaborati riferiti alle interferenze con aree o strade in gestione Anas, riportante le distanze fra gli interventi a farsi ed il confine stradale delle strade in gestione Anas, così come definito all'art.3 comma 10 del C.d.S.

Tale progetto, dovrà pervenire a questa Società a mezzo PEC, con file in pdf leggibili, debitamente firmato in p7m dal progettista e dovrà essere redatto:

a) nel rispetto delle distanze prescritte dal C.d.S., dal suo Regolamento di Esecuzione e dal D.M. 19.04.2006, in caso di intersezioni stradali;
b) nel rispetto dell'art.66 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. in caso di pose di sottoservizi;
c) nel rispetto delle distanze prescritte dal C.d.S. e dal suo Regolamento di Esecuzione, in caso di progettazioni di manufatti e/o edificazioni in elevazione e/o sotterranei, che se previsti necessariamente in fascia di rispetto stradale, dovranno essere ubicati, secondo la distanza di rispetto stradale prevista dalle N.T.A. dello Strumento Urbanistico comunale vigente, nel qual caso dovrà essere trasmesso, a corredo, anche un certificato comunale, attestante tale conformità.

Distinti saluti

Il Responsabile Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 15/04/2025 17:56:19 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Spett.
Società
RWE Renewables Italia SRL
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
rwerenewablesitaliasrl@legalmeil.it

OGGETTO: PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DENOMINATO "FARNITUM" DELLA POTENZA DI 19.899,60 kwp –

PROTOCOLLO CONSORZIO ASI n. 1231 del 14.11.2025

Committente: Ludovica Nigiotti – Rappresentante della RENEWABLES ITALIA SRL

****

Con la presente si **trasmette** il parere istruttorio nell'ambito della procedura PAUR CUP 9913 per la realizzazione di "impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili" da realizzarsi in parte in agglomerato ASI Fragneto Monforte/Fragneto l'Abate.

Questo Consorzio avendo visionato gli atti, esprime **parere favorevole** per quanto di propria competenza sugli aspetti edilizi.

Distinti saluti.

Benevento, 19.11.2025

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Luigi TRAVAGLIONE

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento
D.P.R. 13-11-74
n. 863

Località Ponte Valentino – 82100 BENEVENTO
TEL. 0824-312599 int. 208- Sito: www.asibn.it – Email: travaglione@asibn.it
Pec: amministrazione@pec.asibn.it

ASI BENEVENTO - ASIBN - 0001255 - Uscita - 19/11/2025 - 12:23

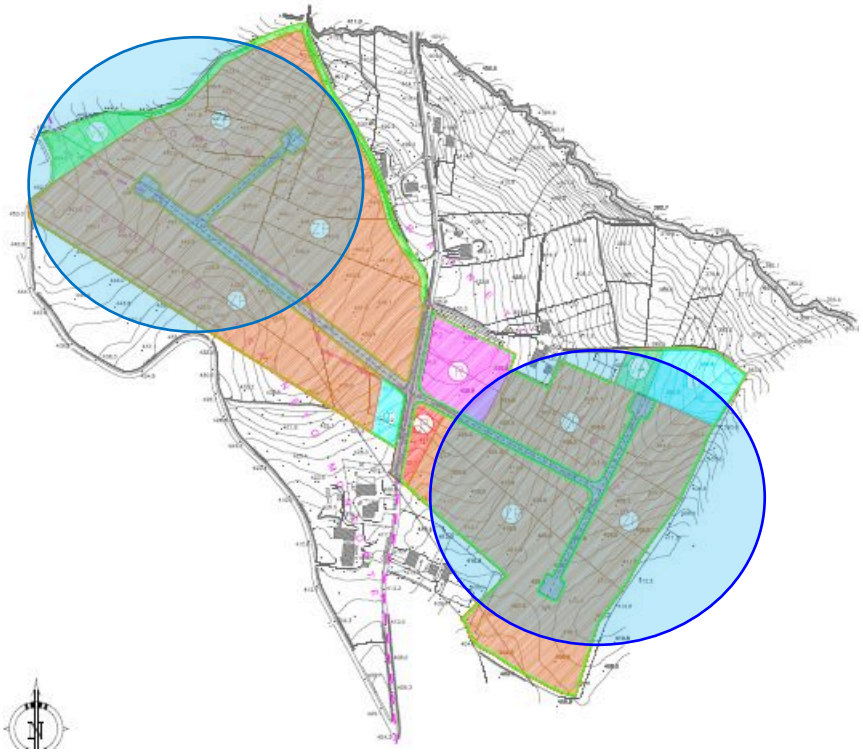
fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI
SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA
PROVINCIA DI BENEVENTO

Relazione Istruttoria

Oggetto: PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DENOMINATO "FARNITUM" DELLA POTENZA DI 19.899,60 kWp

Committente: RENEWABLES ITALIA SRL - LUDOVICA Nigiotti, con sede in Roma in Via Andrea Doria 41/G



Ufficio tecnico Consortile

ASI BENEVENTO - ASIBN - 0001255 - Uscita - 19/11/2025 - 12:23

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASI BENEVENTO - ASIBN - 0001255 - Uscita - 19/11/2025 - 12:23

1. PREMESSA

Il presente parere istruttorio è relativo alla richiesta infra la procedura PAUR CUP 9913 per la "**costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato FARNITUM della potenza di 19.899,60 kwp**" rientrante nell'agglomerato industriale ASI: Fragneto Monforte/Fragneto L'Abate.

La Società RWE Renewables Italia S.r.l. - P.IVA 06400370968 - in persona del Legale Rappresentante, Sig.ra LUDOVICA Nigiotti, con sede in Roma (cap 00192) in Via Andrea Doria 41/G, ha presentato, con nota acquisita al protocollo dell'ente al n. 1231 del 14.11.2025, richiesta per il rilascio del parere di competenza del Consorzio Asi, nell'ambito della procedura PAUR CUP 9913, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nel Comune di Fragneto l'Abate.

Con Deliberazioni del Comitato Direttivo n° 65 del 1 Ottobre 2025 e n° 80 del 19 Novembre 2025 il Consorzio Asi - ai sensi dell'art. 13 del vigente "Regolamento per l'insediamento di iniziative imprenditoriali negli agglomerati del Consorzio Asi della Provincia di Benevento" – ha concesso il nulla osta preliminare, prodromico al vincolo di assegnazione prenotativa (opzione lotto), alla Società RWE Renewables Italia S.r.l. - P.IVA 06400370968 - per la realizzazione di "impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili" su di un lotto sito nel comune di Fragneto l'Abate.

L'impianto fotovoltaico ricadente nel comune di Fragneto Monforte non rientra nel Piano Asi, per cui il Consorzio non ha alcuna competenza, mentre per la parte ricadente nel comune di Fragneto l'Abate, ricadente in Piano Asi, il consorzio ha competenza per esprimere il parere richiesto.

2. OGGETTO DELLA RICHIESTA E VERIFICA COERENZA DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO UBICAZIONE E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

La richiesta è relativa alla realizzazione di un campo fotovoltaico di 19.899,60 kWp di potenza, ricadente nel comune di Fragneto l'Abate all'interno dell'agglomerato industriale: P.R.T. ASI- Fragneto Monforte/Fragneto l'Abate.

L'impianto complessivamente formato da 3 Campi di cui solo n. 2 Campi ricadenti in ambito ASI al foglio catastale 22 del comune di Fragneto L'Abate, come si evince dagli elaborati allegati alla richiesta di parere prot. 1231 del 14.11.2025.

3. CLASSIFICAZIONE DI PRT

Per questo specifico caso di opzione, "**costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum**" non essendo contemplato nelle Norme di Attuazione di Piano Territoriale vigente, il Consorzio ha proceduto ad adottare il Regolamento per l'insediamento di iniziative imprenditoriali negli agglomerati del Consorzio ASI della provincia di Benevento approvato con Delibera del Consiglio Generale n. 12 del 10.09.2024, autorizzando la Società Rwe RENEVABLES ITALIA S.R.L a poter predisporre tutto quanto necessario all'ottenimento dei pareri preventivi alla realizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASI BENEVENTO - ASIBN - 0001255 - Uscita - 19/11/2025 - 12:23

4. ESISTENZA VINCOLI PAESAGGISTICO – AMBIENTALI E/O LIMITAZIONI

- ✓ La porzione di area rientrante in agglomerato ASI non è soggetta a vincoli di natura paesaggistico – ambientale.
- ✓ La porzione di area rientrante in agglomerato ASI non è sottoposta a vincolo per i Beni Archeologici delle Province Salerno, Avellino e Benevento.
- ✓ La porzione di area rientrante in agglomerato ASI non rientra nella perimetrazione PSDA autorità di Bacino.

5. DIMENSIONAMENTO DELL'INTERVENTO E VERIFICA PARAMETRI URBANISTICO - EDILIZI

L'intervento è coerente con la zonizzazione, anche per effetto della Delibera di Comitato Direttivo Asi n. 81 del 19.11.2025.

Le opere in oggetto non sono soggette a verifica urbanistica.

6. TIPO DI INTERVENTO: Nuova Costruzione.

7. PARERE FINALE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI.

Avendo visionato il progetto, per tutto quanto sopra riportato e per quanto di competenza, preso atto della delibera del comitato direttivo di assegnazione n. 81 del 19.11.2025 **per l'esecuzione delle opere, esprime parere favorevole.**

Il presente parere è espresso fatti salvi gli ulteriori provvedimenti di competenza dell'autorità comunale in materia di assendibilità dell'intervento sotto il profilo edilizio ed urbanistico;

Infine si precisa che la presente autorizzazione afferisce esclusivamente alla esecuzione delle opere, mentre restano a carico della società le necessarie ulteriori autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti (SUAP, VV.F., GENIO CIVILE, ASL, ecc.).

Tanto si doveva

Benevento, 19.11.2025

il RUP

Arch. Sandra Gambuti

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento - D.P.R. 13-11-74 n. 863

visto: il Responsabile Area Tecnica

Ing. Luigi TRAVAGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0121546/2026 del 13/02/2026

ALLEGATO 11

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato *Farnitum* della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento" Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. - Rilascio PARERE di competenza.
.

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0009240/2026 del 12/02/2026
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

Si trasmette, in allegato, il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 10 Febbraio 2026

OGGETTO: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato *Farnitum* della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"
Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. -
Rilascio PARERE di competenza

VISTE le note della Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali:

- prot. reg. 286979 del 10/06/2024, acquisita al prot. ARPAC con il n. 36841 in data 11/06/2024, di *"Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii"* afferente al progetto in epigrafe;
- prot. reg. n. 696885/2025 del 10/12/2025, acquisita al prot. ARPAC con il n. 78970 in pari data, recante in oggetto: *"Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990";*
- prot. reg. n. 53379/2026 del 22/01/2026, acquisita al prot. ARPAC con il n.4876 in data 27/01/2026, di: "*Rinvio prima seduta della Conferenza di Servizi al 26 febbraio 2026";*

ACQUISITA E VISIONATA

- La documentazione pubblicata e resa disponibile sul sito tematico: *via-vas.regione.campania.it* nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al **CUP 9913**.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01 - *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;*
- Visto il D.M. 29 Maggio 2008 e il D.P.C.M. 08 Luglio 2003 - Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ai sensi delle NORME CEI 106-11 e 211-4 per quanto attiene, rispettivamente, al *Calcolo semplificato delle DPA* ed al *Calcolo teorico dei campi magnetici;*
- Esaminato, in particolare, l'elaborato progettuale identificato con il n. *PVFRAG-P02.01-00 e* denominato: "*Relazione impatto elettromagnetico",* redatto dallo Studio di Progettazione *PCR Energy srl,* con sede in Sicignano degli Alburni (SA) e firmato digitalmente dai progettisti dello *Studio ABBA planning & architects,* con sede in Campagna (SA);

Per tutto quanto sopra riportato, si ritengono rispettati obiettivi e parametri indicati dalla normativa vigente in materia e pertanto si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire l'utilizzo dei cavi unipolari avvolti ad elica visibile indicati nell'elaborato progettuale sopra menzionato;
- garantire il rispetto delle DPA sia per le linee elettriche e sia per tutte le cabine di campo (fatto salvo quanto previsto dalle NORME CEI sopra citate) e che queste ultime rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- garantire la corretta ubicazione delle fasce di rispetto sia della linea elettrica e sia delle cabine elettriche di trasformazione dai luoghi tutelati, facendo riferimento all'obiettivo di qualità, di cui al succitato DPCM 08 Luglio 2003;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, le date di: ultimazione dei lavori e messa in esercizio, nonché inviare la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio**,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM..

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

In ossequio a quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, secondo cui il parere inerente all'acustica ambientale non è richiesto per impianti fotovoltaici, il parere di impatto acustico NON viene rilasciato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente nota viene inviata all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Dott. Pierpaolo Petraccone

Il Dirigente dell'UOS ARFI, a.i.
Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente dell'UOC A.T.
Dott. Fabio TAGLIALATELA

- Documento firmato digitalmente -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 12

ENTE IDRICO CAMPANO

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00
Via PEC

Oggetto: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex articolo 27bis DLgs 152/2006 e ssmmii, relativamente al: "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"– Rinvio prima seduta della Conferenza di Servizi al 26 febbraio 2026.

Proponente RWE Renewables Italia SRL

Parere di competenza

Pratica numero 7974.

Con riferimento al procedimento indicato in Oggetto, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame degli elaborati predisposti nel fascicolo PAUR, reperibile sul sito tematico della Regione Campania, Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, nella cartella relativa al CUP 9913 [viavas.regione.campania.it], si rileva che l'area di ubicazione delle opere richiamate nell'Oggetto della presente, interessante i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, della Provincia di Benevento, è distante da eventuali risorse idriche destinate ad uso potabile (pozzi e sorgenti), come censite nel Piano d'Ambito dell'Ente Idrico Campano (Elaborato "Risorse – C1-1" – Distretto Sannita).

Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di conseguenza, si esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in possesso, rappresentando che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Infine, si precisa che eventuali scarichi in pubblica fognatura debbono essere preventivamente autorizzati dall'Ente Idrico Campano scaricando l'elenco della documentazione necessaria direttamente all'indirizzo: https://www.enteidricocampano.it/istanze-e-autorizzazioni/.

Il Funzionario Responsabile
Ing. Maurizio Picariello

Il Responsabile del Distretto
Ing. Antonio Iannaccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0152678/2026 del 24/02/2026
Firmatario: ROSA CATERINA MARMO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE
UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento– Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. CUP 10140 – Comunicazione non sussistenza di uso civico su fg 15 comune di Fragneto Monforte (BN).

Si riscontra la "Relazione Integrativa terreni gravati da uso civico" trasmessa dal proponente RWE Renewables Italia a seguito di integrazione documentale richiesta da questo ufficio con nota recante prot. 2024/299692, in quanto il Regio Decreto di assegnazione dei terreni a categoria del 23.10.1934 relativo al Comune di Fragneto Monforte identifica i terreni facendo riferimento ad articoli e sezioni e non già a fogli e particelle catastali.

La relazione integrativa esclude il coinvolgimento del fg 15 del comune di Fragneto Monforte dal novero dei terreni gravati da uso civico.

Questo ufficio non dispone di elementi ulteriori per revocare quanto asserito dal tecnico di parte e pertanto comunica che il fg 15 del comune di Fragneto Monforte non risulta annotato tra quelli gravati da uso civico.

Si porgono cordiali saluti.

La Dirigente della UOD 50.07.18
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

UOS 207.03.02
Ambiente, foreste e clima
Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534
E-mail: foreste@regione.campania.it - PEC: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITÀ MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"
Sede Legale: Via Telesina, 174 – 82032 – Cerreto Sannita (BN) – Tel. 0824 861556
Sede Operativa: Via del Popolo, 6 – 82024 – Castelpagano (BN) – Tel. 0824 935280
e-mail: comtammaro@virgilio.it – PEC: comtammaro@pec.it – C.F. 92046550627

SETTORE FORESTAZIONE

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

Al Soggetto Proponente
RWERENEWABLES ITALIA S.R.L.
Pec: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Alla Provincia di Benevento
Pec: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

Alla Regione Campania
UOS 207.01.04 – Servizi territoriali provinciali di Benevento
Dott. Agr. Angelo Pagnozzi
pec: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Partenza N. 1960/2026 del 08-04-2026
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO: CUP 9913 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte Solare denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in parte in aree a destinazione industriale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e in parte in aree agricole poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse (queste ultime classificate come "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021), comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN) – **Riscontro**

In riferimento all'istanza di cui in oggetto ed alla richiesta della società proponente, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 1855/2026 del 02/04/2026, si conferma la competenza territoriale di questo Ente Delegato per i Comuni di Fragneto Monforte (BN) e Fragneto L'Abate (BN), ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi della L.R. 11/96 e del Regolamento n. 3/2017 e s.m.i.

Esaminati gli atti d'ufficio e la documentazione progettuale, si rileva che le aree oggetto dell'intervento ricadono, per quanto di competenza, nei territori dei Comuni di Fragneto Monforte (BN) e Fragneto L'Abate (BN), e in particolare nei seguenti fogli catastali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITÀ MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"
Sede Legale: Via Telesina, 174 – 82032 – Cerreto Sannita (BN) – Tel. 0824 861556
Sede Operativa: Via del Popolo, 6 – 82024 – Castelpagano (BN) – Tel. 0824 935280
e-mail: comtammaro@virgilio.it – PEC: comtammaro@pec.it – C.F. 92046550627

- Foglio 15 – Comune di Fragneto Monforte (BN);
- Foglio 22 – Comune di Fragneto L'Abate (BN).

Considerato

- che le predette aree risultano escluse dalle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico" istituito ex R.D. 3267/1923 ed operante in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96 e Regolamento Regionale n° 3/2017 e s.m.i.

Per quanto sopra si rappresenta che l'emissione del richiesto parere ex art. 23 della L.R. 11/96 e Regolamento Regionale n° 3/2017 e s.m.i. esula dalle competenze di questo Ufficio, fatte salve decisioni, autorizzazioni, nulla-osta di altri Uffici e/o Enti della P.A.

Cerreto Sannita, 08/04/2026

Il Responsabile del Settore Forestazione
Dott. Agr. Angelo Iride

IRIDE
ANGELO
CONAF
4.11
Dottore
Agronomo
08.04.2026
12:53:19
GMT+02:00

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO
Protocollo Partenza N. 1960/2026 del 08-04-2026
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0359219/2026 del 14/04/2026
Firmatario: Maurizio L'Altrelli, Massimino Cavallaro

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile
Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Avellino Benevento
e Ariano Irpino
214.02.01

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
306.00.00
(c.a. Dott. Di Palma)

Oggetto: Oggetto: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento– Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.- Comunicazione.

In riscontro alla nota prot. 171369 del 02/03/2026, concernente l'oggetto, si è proceduto alla verifica nel merito tecnico della documentazione prodotta.

Per ciò che attiene l'ambito autorizzativo ex art. 93 del R.D. 523/1904, si rappresenta che, dall'esame della documentazione cartografica su base catastale fornita nonché dalla consultazione dei sistemi informativi territoriali a disposizione (S.I.T.), le opere in progetto non interferiscono con i beni appartenenti al demanio idrico definiti ai sensi del R.D. 523/1904.

Per quanto su esposto, nessun parere e/o autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 è dovuto.

Il Funzionario
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
Ing. Massimino Cavallaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
REGIONE CAMPANIA
Prot.N. 0003082-2026-51-6_P del 23/07/2026
COPIA
Protocollo N.0649042/2026 del 23/07/2026
Firmatario: Ludovica Nigiotti

RWE

Spett.li

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento

Ufficio Prevenzione Incendi

com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it

e p.c.

US 306 00 00 - Valutazioni Ambientali

valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Ing. Fulvio Scia

fulvioscia@pec.it

RWE Renewables Italia S.r.l.
www.rwe.com
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Roma, 23/07/2026

Oggetto: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte Solare denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in parte in aree a destinazione industriale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e in parte in aree agricole poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse (queste ultime classificate come "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021), comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN). – Valutazione Progetto – Servizio prevenzione incendi 23909 - Dichiarazione di non assoggettabilità all'attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151

Sede legale
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
T +39 0695056362
F +39 0695056108

Sede amministrativa
Viale Francesco Restelli 3/1
20124 Milano
T. +39 02 69826 300
F. +39 02 69826 399

Capitale Sociale
€ 20.000.000,00 i.v.
P.IVA / C.F. 06400370968
R.E.A. RM 1284519
Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico
RWE RENEWABLES INTERNATIONAL PARTICIPATIONS B.V.

La sottoscritta Ludovica Nigiotti nata a Roma il 16/6/1983 e residente a Roma (RM) in Via Massimi n.45 in qualità di legale rappresentante della Società RWE Renewables Italia S.R.L. (La "Società") con sede legale in Roma (RM), in Via Andrea Doria n.41/G. C.F. e P.IVA. 06400370968, in riferimento al procedimento di cui in oggetto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRASMETTE

I seguenti elaborati, inoltrati anche a mezzo Servizio Digitale Trasferimento file Regione Campania - CUP9913:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Tecnico incaricato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Legale rappresentante Società Proponente;
- Copia dei documenti di identità dei dichiaranti;
- elaborato planimetrico con l'ubicazione dei trasformatori.

Cordiali Saluti

RWE Renewables Italia S.r.l.

_____

Ludovica Nigiotti

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile, a richiesta, presso la società. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata dalla società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

OGGETTO

Impianto fotovoltaico denominato "Farnitum" – CUP 9913 - Dichiarazione di non assoggettabilità all'attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151

Il sottoscritto **Francesco Abbamonte**, nato a **Battipaglia (SA)** il **12 dicembre 1989**, codice fiscale **BBMFNC89T12A717Z**, residente in VIA CARACCIOLO 82 – 84029 - **SICIGNANO DEGLI ALBURNI**, in qualità di **tecnico incaricato** nell'ambito della progettazione dell'Impianto Fotovoltaico denominato **"Farnitum"**,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000,

PREMESSO CHE

l'Impianto Fotovoltaico denominato **"Farnitum"** si sviluppa su due distinti ambiti territoriali, rispettivamente ubicati nei Comuni di **Fragneto Monforte** e **Fragneto l'Abate**, in località Rapinella, in provincia di Benevento, ed è articolato complessivamente in **n. 7 sottocampi**, con relative opere di connessione presso la **Stazione della Rete di Trasmissione Nazionale "Benevento 3",**

nell'ambito della progettazione esecutiva dell'impianto è prevista l'installazione di trasformatori elettrici destinati alla trasformazione e alla distribuzione dell'energia prodotta dai singoli sottocampi;

DICHIARA

che i trasformatori elettrici previsti nell'ambito dell'Impianto Fotovoltaico "Farnitum" sono costituiti da apparecchiature di tipo **a secco**, con avvolgimenti inglobati in **resina non combustibile**, e risultano completamente privi di olio minerale, olio vegetale o di qualsiasi altro liquido isolante combustibile.

In particolare, i trasformatori:

- sono di tipo **a secco in resina**;
- presentano avvolgimenti inglobati in **resina non combustibile**;
- non contengono liquidi isolanti combustibili;
- non sono dotati di casse, serbatoi, vasche o recipienti destinati al contenimento di olio o di altri fluidi isolanti;
- presentano un quantitativo complessivo di liquidi isolanti combustibili pari a **zero**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono conformi alle caratteristiche tecniche riportate nelle schede e nelle certificazioni rilasciate dai rispettivi produttori.

L'attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 riguarda:

«Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m^3».

Nel caso dell'Impianto Fotovoltaico "Farnitum", i trasformatori previsti a servizio dei sette sottocampi sono apparecchiature elettriche a secco, prive di liquidi isolanti combustibili.

Non ricorre, pertanto, il presupposto oggettivo e quantitativo previsto dalla suddetta attività, costituito dalla presenza, all'interno delle macchine elettriche fisse, di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore a 1 m^3.

ATTESTA

che, limitatamente alla presenza e all'esercizio dei trasformatori elettrici sopra descritti, l'Impianto Fotovoltaico denominato **"Farnitum"**, sviluppato nei Comuni di Fragneto Monforte e Fragneto l'Abate e articolato in n. 7 sottocampi, **non risulta soggetto all'attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151**, in quanto:

- i trasformatori sono di tipo a secco;
- gli avvolgimenti sono inglobati in resina non combustibile;
- non è prevista la presenza di olio o di altri liquidi isolanti combustibili;
- il quantitativo complessivo di liquidi isolanti combustibili è pari a zero e, pertanto, inferiore alla soglia di 1 m^3 prevista dalla normativa.

La presente dichiarazione riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità relativa ai trasformatori elettrici e all'attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.

Resta ferma la necessità di verificare separatamente l'eventuale presenza, nell'ambito dell'impianto, di ulteriori attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, quali gruppi elettrogeni, sistemi di accumulo, depositi, locali tecnici o altre apparecchiature comprese nell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.

La presente dichiarazione è resa sulla base delle caratteristiche tecniche riportate negli elaborati progettuali, nelle schede tecniche e nelle certificazioni rilasciate dai produttori dei trasformatori.

Allegati

1. copia del documento di identità del dichiarante;
2. elaborato planimetrico con l'ubicazione dei trasformatori.

Il tecnico incaricato

Francesco Abbamonte



fonte: http://burc.regione.campania.it

Committente:

RWE

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968
PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto:

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in area idonea, ovvero, in parte in area a destinazione industriale, artigianale, e commerciale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Fragneto L'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN)

Documento: PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI				N° Documento:	PVFRAG-P17.02-00		
ID PROGETTO:	PVFRAG	DISCIPLINA:	P	TIPOLOGIA:	T	FORMATO:	A1

Elaborato:

Layout di progetto con sottocampi

FOGLIO:	1 di 1	SCALA:	1:2500	Nome file:	PVFRAG-P17.02-00 - LAYOUT_SOTTOCAMPI_REV01

Progettazione:

PCR

PCR ENERGY SRL
Via Nazionale-Fraz. Zuppino
84029-Sicignano degli Alburni (SA)
E-mail: pcrenergy@tiscali.it
PEC: pcrenergysrl@pec.it

Coordinatore:
arch. Carmine D'occhio

Progettisti:

ABBA studio planning & architects
Sede: viale della Giustizia, n.30 Campagna (SA) - 84022
mob. +393906357577 | tel. 0828 1570920
email: francescoabbamonte@gmail.com
pec. francesco.abbamonte@archiworldpec.com

URBANISTICA E PAESAGGIO
PhD arch. pian. terr. Francesco Abbamonte
arch. Donato Mirra
arch. pian. terr. Roberto Musumeci
Collaboratori
ing. Alessandro Grimaldi

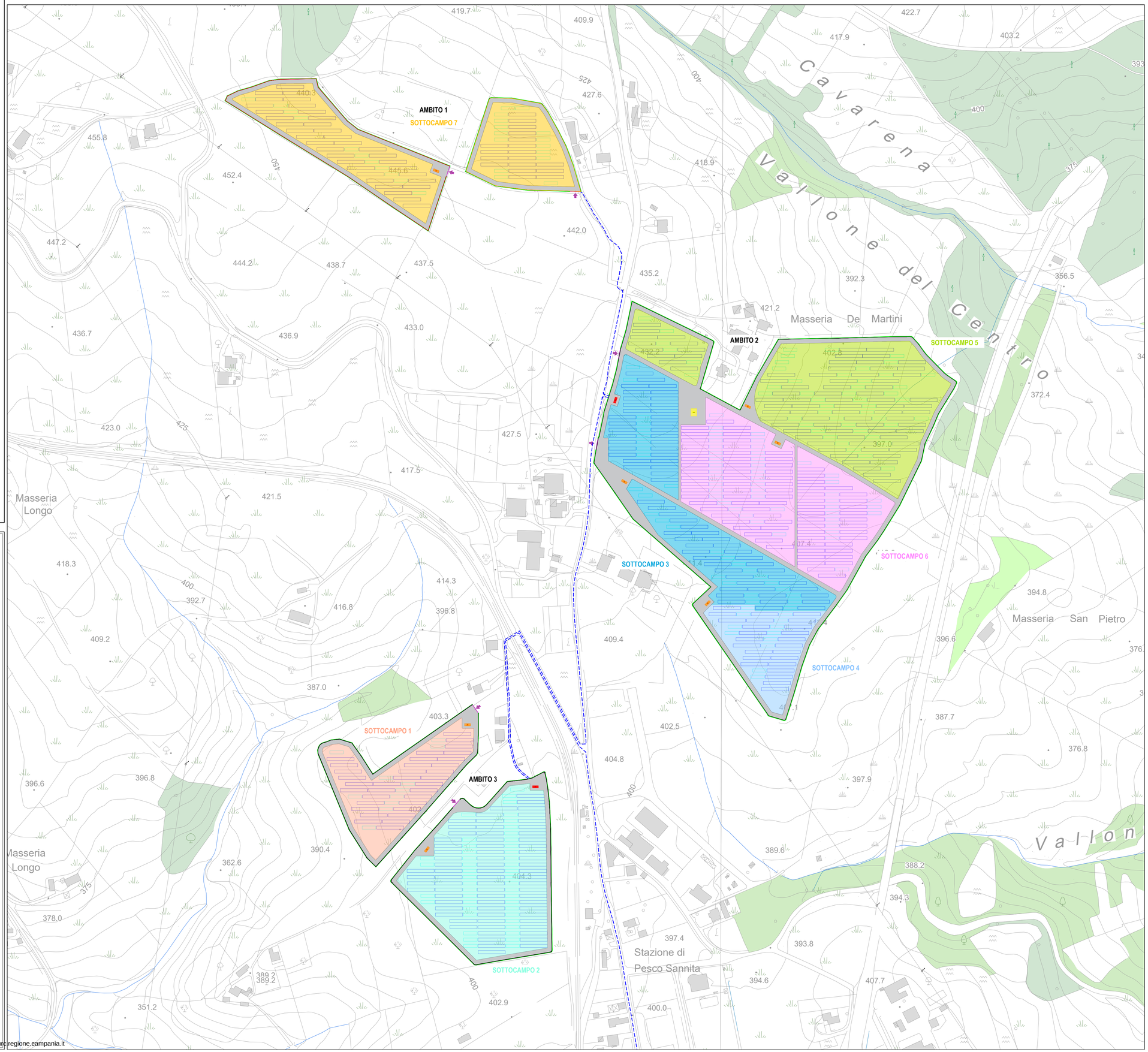
OPERE CIVILI
ing. Vito Piemonte
Collaboratori
geom. Andrea Piemonte

OPERE ELETTRICHE
ing. Salvatore Caiazzo

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	31/10/2023	PRIMA EMISSIONE	PROGETTISTI	RWE	RWE
01	01/10/2025	SECONDA EMISSIONE	PROGETTISTI	RWE	RWE

INQUADRAMENTO SU CTR

SCALA 1: 2500



Legenda

Layout d'impianto

- *Strada interna al parco (progetto)*
- *Barriera vegetale con specie autoctone (progetto)*
- *Recinzione metallica (progetto)*
- *Cavidotto MT*
- *Cabina di trasformazione a resina*
- *Cabina di smistamento*
- *Struttura fissa 14x2 (pannelli in posa verticale)*
- *Struttura fissa 28x2 (pannelli in posa verticale)*
- *Ingressi*

Sottocampi

- *AMBITO 1 - Sottocampo 7*
- *AMBITO 2 - Sottocampo 3*
- *AMBITO 2 - Sottocampo 4*
- *AMBITO 2 - Sottocampo 5*
- *AMBITO 2 - Sottocampo 6*
- *AMBITO 3 - Sottocampo 1*
- *AMBITO 3 - Sottocampo 2*

*Base cartografica CTR 2020 - Regione Campania

100 50 0 100

sistema di riferimento cartografico:
WGS 84 - UTM - Fuso: 33N

fonte: http://burc.regione.campania.it

Roma, 23/07/2026

Oggetto: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte Solare denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in parte in aree a destinazione industriale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e in parte in aree agricole poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse (queste ultime classificate come "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021), comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN). – Valutazione Progetto – Servizio prevenzione incendi 23909 - Dichiarazione di non assoggettabilità all'attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151

RWE Renewables Italia S.r.l.
www.rwe.com
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Sede legale
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
T +39 0695056362
F +39 0695056108

Sede amministrativa
Viale Francesco Restelli 3/1
20124 Milano
T. +39 02 69826 300
F. +39 02 69826 399

Capitale Sociale
€ 20.000.000,00 i.v.
P.IVA / C.F. 06400370968
R.E.A. RM 1284519
Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico
RWE RENEWABLES INTERNATIONAL PARTICIPATIONS B.V.

La sottoscritta Ludovica Nigiotti nata a Roma il 16/6/1983 e residente a Roma (RM) in Via Massimi n.45 in qualità di legale rappresentante della Società RWE Renewables Italia S.R.L. (La "Società") con sede legale in Roma (RM), in Via Andrea Doria n.41/G. C.F. e P.IVA. 06400370968 nell'ambito della progettazione dell'Impianto Fotovoltaico denominato "Farnitum", consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

Compatibilmente con la dichiarazione prodotta dal tecnico incaricato, che i trasformatori elettrici previsti nell'ambito dell'Impianto Fotovoltaico "Farnitum" sono costituiti da apparecchiature di tipo a secco, con avvolgimenti inglobati in resina non combustibile, e risultano completamente privi di olio minerale, olio vegetale o di qualsiasi altro liquido isolante combustibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non ricorre, pertanto, il presupposto oggettivo e quantitativo previsto dalla attività n. 48 dell'Allegato I al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, costituito dalla presenza, all'interno delle macchine elettriche fisse, di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore a 1 m^3

Si coglie l'occasione per porgere

Distinti Saluti

RWE Renewables Italia S.r.l.

_____

Ludovica Nigiotti

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile, a richiesta, presso la società. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata dalla società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0652258/2026 del 24/07/2026
Firmatario: AMEDEO D'ANTONIO, Ferdinando Gandolfi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE 207.03.00 - AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE

all'**US Valutazioni Ambientali**

alla **UOS 208.03.01**

alla **RWE Renewables Italia S.r.l.**
c.a. Ing. Fabio Iervolino
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it
e Ing. Fulvio Scia
fulvioscia@pec.it

Oggetto: **CUP 9913** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento– Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.

Vista la documentazione tecnica prodotta e i chiarimenti espressi dal proponente in conferenza di servizi secondo la documentazione consegnata in data 23 luglio u.s. presente sul portale VIA-VAS, per quanto di competenza, ovvero per **pareri relativi esclusivamente a potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli agricoli**, come espresse dalle Linee Guida pedologiche regionali, **non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto *de quo***, secondo il *layout* ultimo prodotto dalla ditta, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate nella relazione pedologica, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione integrativa per valutarne la capacità d'uso dei suoli.

IL DIRIGENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO - p_BN - REG_PROT - 0018193 - Uscita - 24/07/2026 - 09:19

ALLEGATO 18

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO
DIGITALIZZAZIONE
Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
e p.c. felice.dipalma@regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento" – Proponente RWE Renewables Italia S.r.l. – ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA**

In riferimento all'istanza in oggetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con moduli a terra denominato "Farnitum", della potenza di 19.899,60 kWp, ubicato nei comuni di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte, collocato in parte in area a destinazione industriale ed in parte in aree a destinazione agricola e connesso alla rete di trasmissione nazionale attraverso SSE prevista nel comune di Benevento, si premette quanto di seguito :

- con nota protocollo n. 110757 del 04.03.2025, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n.6116 del 04.03.2025, la Regione Campania comunicava, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, **l'avvio del procedimento in oggetto** con la pubblicazione del primo avviso al pubblico;
- con nota prot. n. 8217 del 27/03/2025 la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione trasmetteva osservazioni in merito all'intervento in oggetto;
- con nota prot. reg. n. 267937 del 10/12/2025 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in seguito alla richiesta del 27/05/2025 della società RWE Renewables Italia srl, accordava la sospensione di 180 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dagli enti coinvolti;
- con nota prot. n. 0696885 del 10/12/2025 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvenuta pubblicazione del nuovo avviso al pubblico in data 05/12/2025, avente valore di riavvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e convocava la prima seduta della Conferenza di servizi per il giorno 18/02/2026;
- con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 2018 del 27.01.2026, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava il rinvio della prima seduta della conferenza di servizi per il giorno 26.02.2026, ai fini, tra l'altro della:
  - *illustrazione del riscontro alla richiesta di integrazioni trasmesso dal proponente e valutazione dell'adeguatezza della documentazione presentata;*
  - *verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 4920 del 25/02/2026 la Provincia di Benevento - Settore Pianificazione Strategica del territorio - Digitalizzazione trasmetteva osservazioni in merito alla documentazione integrativa presentata e richiedeva l'integrazione dell'elenco dei pareri predisposto dal proponente con:
  - *la richiesta della Dichiarazione di Coerenza dell'intervento in oggetto con gli obiettivi strategici di pianificazione territoriale di area vasta, contenuti nel vigente Ptcp della Provincia di Benevento, ai sensi della L.R. della Campania n.16/2004 e s.m.i. e del Reg.to Reg.le di attuazione n. 3/2025;*
  - *la richiesta di Nulla Osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto.;*
- con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5381 del 03.03.2026, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del verbale della prima seduta e la convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi per il giorno 27.04.2026, con il seguente ordine del giorno:
  - *Valutazione dei chiarimenti trasmessi dalla Società proponente;*
  - *Varie ed eventuali;*
- con nota prot. n. 10294 del 24/04/2026 la Provincia di Benevento - Settore Pianificazione Strategica del territorio - Digitalizzazione trasmetteva Osservazioni ai chiarimenti trasmessi dalla Società proponente;
- con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 14059 del 09.06.2026, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del verbale della II seduta e la convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi al giorno 01/07/2026, rinviata al 27 luglio 2026 con nota acquisita al n. 14059 del 09.06.2026, avente il seguente ordine del giorno:
  - Valutazione degli ulteriori chiarimenti trasmessi dalla Società proponente;
  - Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
  - condivisione e sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale;
  - varie ed eventuali.

Preso visione del verbale della seconda seduta della conferenza di servizi, in riferimento a quanto riscontrato dalla società proponente alle osservazioni della Provincia di Benevento, in merito ai punti di seguito riportati si osserva quanto segue.

La società proponente, attraverso i suoi delegati, afferma che:

"1. Coerenza con il PTCP e il PUC (Art. 10 bis del D.L. 17/22)

In merito alla verifica di coerenza dell'impianto, si conferma che la superficie occupata è abbondantemente inferiore al 60% dell'area industriale di pertinenza. Si specifica che, ai fini di tale calcolo, la pertinenza è identificata con il perimetro dell'area ASI in esame e non con il singolo lotto individuato".

In merito a questo punto, si rappresenta che l'art. 10 bis del D.lgs. n. 17/2022 Decreto Energia si applica al singolo lotto (ovvero l'area di pertinenza dell'impianto) e non all'intera area industriale o zona urbanistica. L'espressione "di pertinenza", in ambito urbanistico e amministrativo, fa riferimento esclusivamente all'area nella disponibilità del proponente, cioè la specifica porzione di territorio (il singolo lotto fondiario) su cui si ha diritto di intervenire, da asservire all'impianto. Calcolare il limite sull'intera area ASI, creerebbe un paradosso giuridico: il primo operatore che presenta un progetto su terreni liberi potrebbe teoricamente "esaurire" la quota del 60% a disposizione della zona urbanistica, impedendo a tutti gli altri eventualmente interessati di installare impianti all'interno delle proprie proprietà.

La società proponente non ha la disponibilità dell'intera area ASI di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte e potrebbe non averla neanche il consorzio ASI qualora non avesse già proceduto agli espropri di tutti i lotti ricadenti nella perimetrazione dell'agglomerato ASI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interpretazione espansiva del concetto di area di pertinenza, fornita dal proponente, non trova riscontro né sul piano giuridico né in considerazione dello stato di fatto. Inoltre, l'impianto fotovoltaico in oggetto non interessa l'area ASI del comune di Fragneto Monforte ma esclusivamente l'area ASI ricadente nel comune di Fragneto l'Abate. Per beneficiare della deroga introdotta dal "Decreto Energia", l'impianto non deve superare il 60% della superficie del lotto specifico su cui il proponente ha il diritto di intervenire.

"2. Idoneità del sito (Art. 20, comma 8, lettera c-ter del D.lgs. 199/2021)
Si conferma che il progetto è stato presentato in data 9 maggio 2024 (protocollo regionale n. 230216), ovvero in data antecedente all'entrata in vigore del D.L. 63/2024. Pertanto, i requisiti di idoneità risultano pienamente assolti secondo la normativa vigente al momento della presentazione"
A tal proposito, si riscontra che nella cartella *"documentazione istanza prot.reg.230216 del 09_05_2024",* consultabile nella pagina web della Regione Campania dedicata al CUP 9913, l'istanza di VIA consultabile è firmata digitalmente con data del 22.05.2024, l'elenco elaborati è firmato digitalmente in data 28.05.2024, pertanto in data successiva al 09.05.2026, così come molta altra documentazione prodotta.
Ad ogni modo, la disciplina di salvaguardia introdotta dal comma 2 dell'art. 5 del D.L. N. 63/2024 consente di non applicare l'art. 20 comma 1- bis del D.lgs n. 199/2021 ai progetti per i quali alla data di entrata in vigore del D.l. 63/2024 (16 maggio 2024) **sia stata avviata** almeno una procedura amministrativa necessaria all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti. Il comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 63/2024 non fa riferimento alla presentazione dell'istanza ma all'avvio della procedura, che, nel caso in esame, avviene al termine della fase di verifica della completezza documentale con la pubblicazione dell'avviso al pubblico.
Non rileverebbe, pertanto, ai fini dell'applicazione della disciplina di salvaguardia, la mera presentazione dell'istanza, che può essere avvenuta prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 63/2024, ma l'avvio della procedura, che per il progetto in oggetto è avvenuta con nota protocollo n. 110757 del 04.03.2025, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n.6116 del 04.03.2025.

Rilevato che il progetto prevede la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con moduli collocati a terra", della potenza di 19.899,60 kWp, ubicato nei comuni di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte, collocato in parte in area a destinazione industriale ed in parte in aree a destinazione agricola e connesso alla rete di trasmissione nazionale attraverso SSE prevista nel comune di Benevento. In particolare, il progetto è composto da tre Ambiti. L'Ambito 1 e l'Ambito 2 ricadono all'interno della perimetrazione dell'agglomerato ASI nel Comune di Fragneto l'Abate occupandone gran parte della sua estensione. L'Ambito 3 ricade in zona E a destinazione agricola nel comune di Fragneto Monforte, entro 500 metri dalla zona industriale dell'agglomerato ASI, in aree in cui ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del D.L. n. 63/2024 *(Disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo)* non è consentita l'installazione di moduli fotovoltaici collocati a terra.
Per quanto riguarda la sottostazione Utente collocata in zona E4 – *Insediamenti rurali di tipo storico*, nel comune di Benevento, sebbene sia presente nella documentazione di questo progetto e di altri contemporaneamente a questo, il proponente afferma che sia già in corso di realizzazione in seguito a procedura PAS (Determinazione SUAP Benevento prot. n. 2024/19025).

Considerato che i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte ad oggi risultano dotati di antiquato strumento urbanistico di PRG, pertanto non dotati di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio, emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i., né in linea col vigente Ptcp e i piani sovraordinati.

Tenuto conto che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento (PTCP), approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica e del patrimonio culturale e quindi per quel che

fonte: http://burc.regione.campania.it

attiene alle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico in esso richiamate si rileva quanto di seguito riportato.
In merito si rileva che:

- Parte di un sottocampo dell'impianto (definito dal proponente "Ambito di progetto 3") rientra nei 300 m di buffer di un crinale principale (**art.32 NTA**) mentre un altro sottocampo (definito dal proponente "Ambito di progetto 1") dell'impianto rientra nei 300 m di buffer di un crinale secondario (**art. 32 delle NTA**). Nell'ambito della tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico, è bene sottolineare come nel PTCP la tutela del sistema dei crinali e dei bacini visivi rappresenta un aspetto fondamentale per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme. **I crinali**, infatti, costituiscono elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano e rappresentano morfostrutture di significativo interesse paesistico per rilevanza morfologica e suggestione scenica, oltre a rappresentare talora la matrice storica dell'insediamento e della infrastruttura antropica. **L'art. 32** delle NTA, detta le prescrizioni per le aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale, ed in particolare prevede che siano "…evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie".

- Nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del PTCP, l'impianto proposto ricade in un'area indicata come territorio rurale e aperto in un'area classificata come di "alta e media collina" Per il suddetto territorio le NTA del Ptcp definiscono, all'**art. 43** gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: *"... la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato".*

- Il PTCP, individua sei "categorie di paesaggio" prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qua lità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. Parte dell'impianto (definiti dal proponente "Ambito di progetto 1 e 2") ricade **nell'unità di paesaggio D:** paesaggio agrario eterogeneo (art. 106 delle NTA) mentre un'altra parte (definito dal proponente "Ambito di progetto 3") ricade **nell'unità di paesaggio C**: paesaggio agrario omogeneo.
    - Paesaggio agrario omogeneo **(C)** *"Paesaggio agrario continuo costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità omogeneità che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico in cui la componente insediativa, diffusamente presente, si relaziona coerentemente con il contesto."*. Per la suddetta tipologia di paesaggio, **all'art. 106 delle NTA**, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio: *" Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione; intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; consumo di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono delle attività agricole; intensità di sfruttamento agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico"*.
    - Paesaggio agrario ed eterogeneo **(D)** *"Paesaggio agrario difforme e discontinuo costituito*

fonte: http://burc.regione.campania.it

da porzioni di territorio che conservano la vocazione agricola anche se sottoposte a mutamenti fondiari e/o colturali. Si tratta di aree a prevalente funzione agricola-produttiva con colture a carattere permanente o a seminativi di media e modesta estensione ed attività di trasformazione dei prodotti agricoli in cui la componente insediativa è quasi sempre coerentemente integrata nel contesto morfologico e ambientale". Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle NTA, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio: *" Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; consumo di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono dell'uso agricolo; intensità di sfruttamento agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, inquinamento del suolo; intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci";*

Tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 127 del 16 Luglio 2026 che nel dichiarare non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, nelle motivazioni di giudizio afferma tra l'altro che:

[…] "***Il raggiungimento dell'equilibrio tra espansione delle energie rinnovabili e la salvaguardia del suolo agricolo implica l'adozione di un'accurata pianificazione territoriale nonché l'impiego di tecnologie compatibili, che permettano di coniugare la produzione di energia da fonti rinnovabili con la continuità dell'uso agricolo del territorio***.

Il suolo agricolo rappresenta, infatti, una risorsa sempre più scarsa." […]

[…] "*L'art. 5 del d.l. n. 63 del 2024 è stato invero introdotto con la finalità di contenere, anche per ragioni paesaggistiche e ambientali, l'espansione degli impianti fotovoltaici a terra, che potrebbero essere installati sui suoli agricoli anche per ragioni di convenienza economica e logistica.*
Come osservato dall'Avvocatura generale dello Stato, tale dinamica comporta effetti rilevanti, quali l'occupazione irreversibile dei terreni, la frammentazione del paesaggio agrario, la riduzione della biodiversità, nonché il possibile insorgere di conflitti con gli strumenti di pianificazione agricola e ambientale a livello regionale e locale.
Ora, l'art. 9 Cost., anche nella sua vigente formulazione, accorda tutela non soltanto all'«ambiente, [al]la biodiversità e [a]gli ecosistemi», ma altresì al paesaggio.
In particolare, questa Corte ha avuto modo di affermare che «già prima della riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione, il concetto di paesaggio indica, innanzitutto, la morfologia del territorio, riguarda cioè l'ambiente nel suo aspetto visivo», precisando che «per questo […] l'art. 9 della Costituzione ha sancito il principio fondamentale della "tutela del paesaggio" senza alcun'altra specificazione» e che «[i]n sostanza, è lo stesso aspetto del territorio, per i contenuti ambientali e culturali che contiene, che è di per sé un valore costituzionale» (sentenza n. 367 del 2007).
***L'interesse alla realizzazione degli impianti energetici FER non può pertanto considerarsi sempre automaticamente prevalente su quello alla tutela del paesaggio e delle coltivazioni. E "paesaggio" è, tipicamente, anche il paesaggio agrario**." […]*

Ciò valutato e argomentato:
Tenuto conto che sussiste la competenza dell'Ente Provincia in materia di Urbanistica e Coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio a esprimersi a fronte di normative nazionali e regionali, nell'ambito della procedura di approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e di settore e loro Varianti, sancite dalla Disciplina stabilita dalla Regione Campania in merito al Governo del Territorio, dal Regolamento Regionale vigente di applicazione della L.R. n.16/2004 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la Deliberazione n. 197 del 27/06/2024 del Presidente della Provincia con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la designazione del rappresentante unico della Provincia di Benevento in seno a conferenze di servizio indette ai sensi della L.241/90 e s.m.i. da Enti Pubblici o altri organismi procedenti;
Tenuto conto degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento;

SI ESPRIME

per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono riportate e per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio di cui al Regolamento Regionale di applicazione della L.R. n.16/2004 e s.m.i :
PARERE NON FAVOREVOLE in quanto l'intervento:

- **in riferimento all'Ambito 3 di progetto, previsto in zona E a destinazione agricola, comporta contrasto con il PRG vigente del Comune di Fragneto Monforte, generando Variante a detto PRG, per cui non è verificata la Coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ai sensi della L.R.16/2004 e smi e del correlato Regolamento di Attuazione art.6 c.6, ed in particolare in contrasto con gli obiettivi di tutela del paesaggio per quanto attiene agli artt. 32, 43 e 106 delle NTA del PTCP, nonché produce un aggravio dell'improprio consumo di suolo in zona agricola;**
- **in riferimento agli Ambiti 1 e 2 di progetto, nel comune di Fragneto l'Abate in zona a destinazione industriale, occupa un'estensione maggiore dei limiti consentiti dall' Art. 10 bis del D.L. n. 17/2022.**

Si segnala, in generale, specifica criticità nella ubicazione massiva ed impropria in aree agricole del territorio provinciale di impianti FER, che sommandosi determinano un impatto cumulativo divenuto insostenibile. Di fatto sta avvenendo che vaste porzioni del territorio rurale e agricolo, spesso a vocazione turistica, sono diventate veri e propri poli industriali decontestualizzati. Ciò è avvenuto senza che sia stata affrontata una valutazione complessiva delle reali conseguenze degli effetti e impatti sul paesaggio e sugli ecosistemi locali, che sono il punto di forza del territorio di area vasta beneventano e intorno ai quali ruota l'attenzione degli strumenti di pianificazione locali, i cui obiettivi così restano completamente disattesi, compreso l'invocato contenimento del consumo di suolo impartito dalla stessa Regione Campania. Non è accettabile nelle proposte di realizzazione di tali impianti, prescindere dalla pianificazione urbanistica locale e di gestione del territorio di area vasta. In quest'ottica come Provincia è necessario segnalare l'avvenuta saturazione del territorio in relazione alla realizzazione di tali impianti.

Per quanto sopra argomentato, si rimanda all'Ente Procedente la valutazione di competenza circa l'apprezzamento della complessiva compromissione dell'area vasta provinciale per effetto di numerosissime realizzazioni di impianti FER che stanno alterando senza dubbio la vocazione del nostro territorio, stravolgendo la connotazione agricola di qualità, obiettivo principale delle pianificazioni e degli investimenti degli Enti Territoriali e degli strumenti finanziari a tale scopo attivati dalle Amministrazioni locali negli ultimi decenni.

Per quanto attiene invece la competenza della Provincia di Benevento sulla propria viabilità, laddove la Conferenza dovesse esprimersi positivamente, il competente Settore dell'Ente con comunicazione interna n. prot. 18171 del 23.07.2026, rappresenta che l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti relativi all'istallazione dell'impianto su Strade Provinciali è subordinata alla concessione di occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dal regolamento provinciale, anche al fine di quantificare il canone di occupazione.
Pertanto è necessario presentare a questo Ente, almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto esecutivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dettagliato delle opere al fine di quantificare il canone di occupazione. Si chiarisce che gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido, gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri. Gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati. Infine, si fa presente che il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad evidenti attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

LA FUNZIONARIA
Arch. Rosanna Giallonardo

ROSANNA
GIALLONARDO
24.07.2026 08:47:54
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

GIANCARLO
CORSANO
23.07.2026
21:57:10
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 19

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA
PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

All' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 - Napoli
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 02/08/2024
Div. ..... Sez. ..... N. 381753
Acquisito con Prot. n. 16680 - A del 06/08/2024

Class 34.43.01 78/6 .....

Oggetto: CUP 9913 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento
Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

In riferimento procedimento in oggetto, finalizzato al rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, FragnetoMonforte e Benevento, questa Soprintendenza,

esaminata la documentazione amministrativa e di progetto pubblicata e reperibile alla pagina web: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA**

considerato che il provvedimento autorizzatorio in esame riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica dislocato nei comuni di Fragneto Monforte e Fragneto l'Abate in provincia di Benevento (BN), con opere di connessione presso la Stazione RTN Benevento e suddiviso in 7 sottocampi (3 ambiti contenente 7 cabine), in grado di raggiungere una produzione annua stimata di 27.961.150,34 kWh/anno, con un irraggiamento medio annuo potenziale di circa 1799,22 kWh/m2;

considerato che l'Impianto FV si inserisce in un contesto territoriale e paesaggistico segnato dalla Fondo Valle Tammaro di collegamento Benevento/Guardiaregia nel Molise che lambisce l'area, ad est, la "fortorina" di collegamento Benevento/Fortore e caratterizzato dalla presenza di aree boscate ed aree agricole prevalentemente arborate, solo parzialmente intaccato da interventi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

considerato che nell'ambito del PTCP vigente l'area oggetto di intervento è situata in un ambito di territorio rurale e aperto avente preminenti valori agrari (**UP 01, del tipo paesaggio agrario omogeneo © - UP 02, del tipo paesaggio agrario eterogeneo (D)**);

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato che l'impianto copre porzioni rilevanti dei versanti collinari che compongono il sistema paesaggistico innanzi descritto e si colloca su un territorio in leggero declivio che ne accentua la visibilità, in particolare, dalla viabilità di attraversamento da cui verrebbe percepito come cesura, sia in termini cromatici che strutturali, rispetto alla campagna circostante;

considerato che l'innesto in estensione nel territorio agricolo di componenti tecnologiche estranee al contesto sia per quel che concerne i materiali sia per le finalità, come quelle connesse alla realizzazione in estensione e distribuiti su più lotti di impianti fotovoltaici, produce l'industrializzazione, o meglio l'artificializzazione dell'assetto dei luoghi nelle sue componenti strutturali oltre che percettive, compromettendo la conservazione della trama agraria che contribuisce a comporre il paesaggio agricolo della Valle del Tammaro;

considerato che l'intervento comporta, di fatto, una compromissione dell'integrità del paesaggio agricolo innanzi descritto, con il sacrificio di ampie superfici agricole, rispetto alla quale gli interventi di mitigazione previsti, consistenti nella realizzazione di recinzioni rinverdite appaiono del tutto inadeguati, tenuto conto anche della collocazione in declivio dell'impianto;

considerato che l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi è tale da produrre una frammentazione del territorio e, conseguentemente, un'alterazione dell'immagine complessiva dell'intero areale che, come appare già evidente dalle visuali che si aprono verso gli impianti eolici esistenti, è destinata a perdere irrimediabilmente i suoi caratteri identitari;

considerato che la realizzazione del parco agro-voltaico, assimilabile ad un'opera "di carattere industriale" così come chiarito dal **TAR Lecce – III Sez. – Sentenza n. 408/2023**, comporta, in ogni caso, una sottrazione di suolo agricolo e la modifica della giacitura della maglia agricola potenzialmente destinata a produzioni vitivinicole di qualità oltre che degli attuali assetti colturali esistenti nell'area oggetto di intervento;

considerato che il moltiplicarsi di iniziative finalizzate allo sfruttamento estensivo di suoli agricoli per la produzione di energia da fonti rinnovabili rischiano di compromettere irrimediabilmente la conservazione dell'integrità dell'areale in esame, anche in considerazione della mancanza di una pianificazione territoriale a scala ampia della "*transizione energetica*". Con la conseguenza che in assenza di una visione complessiva unitaria, il processo di transizione rischia di diventare una sommatoria di interventi puntuali nella quale i valori della tutela paesaggistica del territorio, anch'essi costituzionalmente protetti coinvolti, sono integralmente sacrificati in nome della salvaguardia dell'ambiente, con un danno immediato nella percezione e nella fruizione del contesti così come ereditati dal passato.

Per tutto quanto innanzi evidenziato si ritiene che in ragione delle alterazioni sia strutturali sia percettive che esse producono e che pertanto, l'impianto in esame, così come progettato sia compatibile con le esigenze di tutela del paesaggio rurale in cui esso si inserisce esclusivamente per la parte ricadente in territorio avente destinazione d'uso industriale a condizione che le fasce tra i tracker previsti in progetto venga piantumata con alberature autoctone di medio fusto in modo da ricomporre la continuità visiva dell'area occupata dall'impianto con il territorio circostante.

In riferimento ai lavori di cui all'oggetto,

vista la Parte Seconda del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e in particolare l'art. 28 comma 4;

visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

visto l'art. 41, c. 4, e l'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 in materia di archeologia preventiva;

esaminata la documentazione progettuale esecutiva trasmessa con la nota che si riscontra nonché la relazione archeologica redatta dal professionista archeologo dott. Antonio Mesisca;

considerato che in particolare, il progetto prevede: un'area destinata all'installazione di pannelli di 24 ha ricadente sia in area industriale sia in area agricole limitrofe interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte; un cavidotto di lunghezza di 9.72 km che attraversa i comuni Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, fino ad arrivare a Benevento dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELL[illegible] LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
Palazzo Reale – Viale Douhet [illegible] 0823 277111 - Fax 0823 354516
PEC: mt[illegible]iculturali.it
PEO: sabap-ce @beniculturali.it
SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato che lo studio condotto nell'ambito della verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), in riferimento al Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico tra i comuni di Fragneto l'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN) per una potenza di picco complessiva pari adi 19.899,60 kWp, ha previsto l'esamina della documentazione bibliografica e di archivio entro un'area di 1,5 km dall'opera, nonché l'osservazione puntuale delle attività di ricognizioni topografiche sulle superfici direttamente interessate dal Progetto. I dati editi acquisiti hanno dimostrato che il Progetto insiste su un territorio connotato da un'evidente frequentazione antropica di lungo periodo (dall'età preistorica fino a quella medievale) con particolare sviluppo insediativo in età sannitico-romana. Quest'ultimo è testimoniato dalla persistenza di tracce di suddivisione dello spazio agrario e dalle numerose attestazioni archeologiche diffuse sul contesto beneventano26. La ricerca bibliografico-archivistica ha consentito di constatare che i siti più prossimi all'area di progetto, sono le evidenze segnalate dai numeri dallo 008 al 017 (Cfr. Catalogo_MOSI), dalla località Cammarotta a Masseria Corbo tra i territori di Fragneto e Pesco Sannita, mentre le indagini di ricognizione hanno rilevato una visibilità dei campi pessima e quindi non rilevabile. Inoltre, gran parte dell'area di progetto ed in particolare al confine con il territorio comunale di Benevento, è direttamente interessata da una porzione dell'ipotesi di centuriazione romana c.d. "Beneventum secondo G Chouquer M Clavel Leveque, F. Favory, JP. Vallat. Pertanto, considerati i risultati emersi, data l'importanza dell'intero territorio comunale di Benevento, è opportuno qualificare le aree di intervento con un livello di rischio archeologico medio-alto.

questa Soprintendenza esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera a condizione che vengano eseguiti dei **saggi di verifica archeologica** in prossimità delle aree a rischio alto e medio (6 m per 6 ogni) e in corrispondenza del cavidotto (4 m per 4 m ogni 100 m), da ubicare secondo dettagliato piano saggi elaborato da professionista archeologo incaricato e da concordare con quest'Ufficio. Per tutti gli scavi previsti da progetto dovrà essere attivata l'**assistenza archeologica continuativa**. L'attività di assistenza archeologica continuativa dovrà essere affidata a un professionista archeologo in possesso dei requisiti ai sensi del DM 244/2019. Al contempo si ravvisa la necessità che il professionista archeologo incaricato per l'attività di sorveglianza archeologica continuativa ai lavori in oggetto, vista la complessità e la durata degli stessi, provveda a trasmettere a questa Soprintendenza report settimanali con indicazione delle giornate lavorative, delle attività svolte e corredati da idoneo apparato fotografico.

Si prescrive che per l'esecuzione dei lavori dovrà essere impiegato un mezzo meccanico dotato di benna liscia.

Dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile (in base alle norme scaricabili dal sito della SABAP CE-BN al seguente link: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf).

Si precisa, inoltre, che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle indagini dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette la cui consegna a questa Soprintendenza dovrà essere concordata con il funzionario archeologo responsabile.

Qualora nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio e le indagini dovranno essere condotte con metodo stratigrafico secondo le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente.

Nel caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico e un aumento del numero di operatori impiegati nelle attività di cantiere, compresa la presenza di operai specializzati con esperienza in ambito archeologico. Nel caso di ritrovamenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere varianti specifiche al progetto finalizzate alla tutela archeologica. A ogni modo si ricorda che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti archeologici fortuiti il cantiere va sospeso e ne va data tempestiva comunicazione a questo Ufficio, che avrà facoltà di dettare prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati.

Infine, si comunica che, ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al Mic, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geo-

fonte: http://burc.regione.campania.it

portale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al linkhttps://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link https://gna.cultura.gov.it/download.html. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf.

Si resta dunque in attesa di formale comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 gg. lavorativi) da parte della S.V. del nominativo dell'archeologo professionista incaricato, della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai sensi del D.M. 244/2019, del nominativo del Responsabile Sicurezza Cantiere e della data di ripresa delle attività. I saggi dovranno essere concordati tra il funzionario archeologo responsabile e il professionista archeologo incaricato. Il presente parere è reso esclusivamente per i profili di natura archeologica, fatti salvi ogni ulteriore parere, nulla osta o autorizzazione richiesti dalla normativa vigente. Restano in ogni caso esclusi dal presente assenso i lavori ricadenti nella competenza di tutela paesaggistica e sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con conseguente necessità di specifica e ulteriore autorizzazione della Soprintendenza.

Il Funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)

Responsabile del Procedimento
(Arch. Antonio Friello)

Il Soprintendente
(arch. Mariano Nuzzo)

Tel : 0823-277537
e-mail: antonio.friello@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Prot. Uscita N. 0258413/2026 del 31/09/2026
Firmatario: Mauro Caprabianca

Pianificazione Sistema
Elettrico & Regolatorio

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

ALLEGATO 20

VIA PEC

Spettabile
REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Spettabile
RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

OGGETTO: **CDS – Codice pratica TERNA 202203484 – CUP 9913**
Comunicazione pubblicazione verbale terza seduta del 27/07/2026 con bozza di Rapporto Finale, e convocazione quarta seduta per il giorno 16/09/2026.
Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"
Proponente: RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.
Comune di: Fragneto l'Abate (BN)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione di pari oggetto della presente (ns. prot. TERNA/A20260110403 del 05.08.2026), per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 09.11.2022 la Società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza totale in immissione pari a 20,00 MW, nel Comune di Fragneto l'Abate (BN).
- in data 10.02.2023 con lettera prot. TERNA/P20230015796 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento dell'impianto

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata “Benevento 3”.

Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’ARERA, si specifica che il nuovo elettrodotto a 150 kV per il collegamento del Vs. impianto in antenna sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

- in data 28.02.2023 la Società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha accettato la STMG suddetta.
- in data 16.07.2026 la Società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l. ha trasmesso tramite portale MyTerna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell’impianto alla RTN.
- in data 30.07.2026 protocollato TERNA con lettera prot. P20260107512 ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare).

Si evidenzia che nell’ambito del procedimento unico autorizzativo e/o ambientale è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale trasmessa e/o benestariata da Terna completa delle opere di utenza e delle opere di rete, così come identificate nella Soluzione Tecnica Minima Generale.

Per quanto sopra, si conferma che Terna ha emesso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare), documento ufficiale ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione, allegato alla presente.

Si coglie l’occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

A tal proposito il coinvolgimento del Gestore nel procedimento autorizzativo de quo non vale come evento sostitutivo della Comunicazione di avvio procedimento ex art. 21 TICA e dei successivi adempimenti previsti dalla regolazione vigente.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
RWE RENEWABLES ITALIA SRL
VIA ANDREA DORIA 41 G
00192 ROMA (RM)
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

e.p.c
PCR ENERGY SRL
VIA NAZIONALE S.C.-FRAZIONE: ZUPPINO
84029 SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)
pcrenergysrl@pec.it

Oggetto: **Codice Pratica: 202203484 - Comune di FRAGNETO L'ABATE (BN) - Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (Solare) da 20 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Benevento 3".;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 16.07.2026 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
PVFRAG_E18.00-00_EL_REV04.pdf	Elenco elaborati	04	29/06/2026
PVFRAG_E18.01-00_BENESTARE_TERNA_1_REV02	Aerofotogrammetria della sottostazione MT/AT, S.E. RTN e collegamento AT tra gli impianti	02	21/04/2026
PVFRAG_E18.02-00_BENESTARE_TERNA_2	Inquadramento su ortofoto della sottostazione MT/AT, S.E. RTN e collegamento AT tra gli impianti	00	21/04/2026
PVFRAG_E18.03-00_BENESTARE_TERNA_3	Inquadramento su IGM dellasottostazione MT/AT, S.E.RTN e collegamento AT tra gli impianti	00	21/04/2026

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PVFRAG_E18.04-00_BENESTARE_TERNA_4_REV02	Planimetria Catastale della sottostazione MT/AT , S.E. RTN e collegamento AT tra gli impianti	02	21/04/2026
PVFRAG_E18.05-00_BENESTARE_TERNA_5_REV04	Disegni architettonici: Sottostazione elettrica MT /AT,Piante, Prospetti, Sezioni	04	29/06/2026
PVFRAG_E18.06-00_BENESTARE_TERNA_6_REV03	Rete di terra degli impianti sottostazione MT/AT	03	21/04/2026
PVFRAG_E18.07-00_BENESTARE_TERNA_7_REV04	Schema elettrico unifilare della sottostazione M T/AT	04	29/06/2026
PVFRAG_E18.08-00_BENESTARE_TERNA_8_REV02	Relazione tecnica sulle opere di connessione	02	26/06/2026

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codici pratica 202401882, 202203338-3, 202306839, 202203114, 202203484, 202204155, 202203096, 202102358, 202402363-3 della società RWE RENEWABLES ITALIA SRL, codice pratica 202001367-3 della società PCR ENERGY SRL, e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 380/150 kV di Brindisi dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

BENEVENTO 3

Copia:DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az:PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO

DI UTILIZZO CONDIVISO DI STALLO AT PER IL COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE TERNA 380/150 kV DI BENEVENTO 3

(di seguito l'"Accordo")

tra i contraenti

la società **RWE Renewables Italia S.r.l.**, con sede in Roma (RM), via Andrea Doria n. 41/G, distinta dal numero 06400370968 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, n. REA 1284519, rappresentata da Alessandra Costantini, nata a Fermo (FE) il 24 aprile 1975 C.F. CSTLSN75D63D542K e Ludovica Nigiotti, nata a Roma (RM) il 16 giugno 1983 C.F. NGTLVC83H56H501M in qualità di amministratori e legali rappresentanti, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società, (in seguito chiamata "**RWE**"),

e

La società **PCR Energy s.r.l.**, con sede in Sicignano degli Alburni (SA), alla via Nazionale - fraz. Zuppino snc, distinta dal numero 05857410657 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Salerno, n. REA n° 177325 rappresentata da Giuseppe Pantoliano, nato a Sicignano degli Alburni (SA), il 14/02/1979, C.F. PNT GPP 79B14 M253P, in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata *"***PCR**"),

PREMESSE

A. **RWE** ha presentato in data 27.12.2024, presso il competente Comune di Benevento, dichiarazione ai sensi art. 6, comma 9bis, D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 e s.m.i. (Procedura Abilitativa Semplificata – PAS) per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 11,993 MWp denominato "Acquafredda II" nel comune di Benevento (BN);
B. **RWE** in data 09/04/2024, ha ottenuto da Terna per l'impianto "Acquafredda 2" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("STMG") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202306839) e in data 07/04/2025, la stessa, è stata sganciata dal tavolo tecnico relativo all'ampliamento e inserita nella SSE Condivisa;

C. **RWE**, in data 18/05/2022, ha ottenuto da Terna per l'impianto "Ponte Valentino" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202102358);

D. **RWE**, in data 06/06/2024, ha ottenuto da Terna per l'impianto "Benevento Lammia" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202402363);

E. **RWE**, in data 24/05/2024, ha ottenuto da Terna per l'impianto "Ponte Valentino 2" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202401882);

F. **RWE**, in data 09/01/2023, ha ottenuto da Terna per l'impianto "Olivola" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202203114);

G. **RWE**, in data 10/01/2023, ha ottenuto da Terna per l'impianto "Fragneto L'Abate" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202203484);

H. **RWE**, in data 10/01/2023, ha ottenuto da Terna per l'impianto "Fragneto Monforte" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202203338);

I. **RWE**, in data 31/03/2023, ha ottenuto da Terna per l'impianto "San Nicola Manfredi" la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202204155);

J. **PCR**, in data 16/11/2022 - prot. 100930, ha ottenuto l'esito della voltura da Terna per l'impianto "Acquafredda" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202203096);

K. **PCR**, in data 12/01/2023 - prot. 3684, ha ottenuto da Terna per l'impianto "Masseria del Ponte" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("**STMG**") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202001367);

L. **RWE** in data 14/11/2023, ha ottenuto da Terna per l'impianto "San Marco dei Cavoti" la Soluzione Tecnica Minima Generale ("STMG") relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Benevento 3", (cod. pratica: 202302682);

M. **RWE** ha sottoscritto un contratto per la compravendita di un terreno (di seguito il "Terreno"), individuato catastalmente al foglio n. 8 particella n.716 del comune di Benevento (BN) dove è prevista la realizzazione della sottostazione 150/33 kV a servizio degli impianti fotovoltaici di cui sopra;

N. Nessuna Parte ha sottoscritto con il gestore di rete il contratto di cui all'articolo 16.2 del TICA;

O. Le premesse e gli allegati tra cui le definizioni di cui all'Allegato A costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo;

P. RWE e PCR hanno sottoscritto in data 18 Luglio 2023 un accordo per la condivisione di uno stallo AT per il collegamento alla stazione terna 380/150 kV di Benevento 3 successivamente modificato dall'Addendum modificativo sottoscritto in data 30.01.2025, i quali si intendono ora risolti e integralmente sostituiti dal presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso

i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

1. Oggetto

1.1. **RWE** promette di costituire a favore di:

A. **PCR**, sugli immobili descritti alla lettera L delle premesse e nell'Allegato B: **(a)** il diritto di servitù di accesso pedonale e carraio; **(b)** il diritto di servitù di passaggio e, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 R.D. n. 1775/1933, di elettrodotto (i) del cavo AT, da 235 MW, tra la sottostazione di proprietà di PCR ("**SSTN PCR**") e la sottostazione di RWE ("**SSTN RWE**"), e (ii) dei cavi di segnale e comunicazione TA e TV per la misura complessiva dell'energia immessa in rete, nonché necessari per la raccolta dei dati relativi alle protezioni e al controllo e alle misure per il corretto funzionamento e la corretta gestione dell'impianto; **(c)** il diritto di uso promiscuo e condiviso (i) delle sbarre 150 kV e dello stallo per l'uscita del cavo AT alla sottostazione di proprietà di Terna S.p.A. ("**SSTN Benevento**") e (ii) del cavo AT che connette la SSTN RWE alla SSTN Benevento, dimensionato per la potenza totale dei cinque (cinque) Impianti (di seguito i "**Diritti PCR**");

il tutto come meglio descritto nella planimetria che si allega *sub* **Allegato B**.

1.2. **RWE** promette di concedere altresì a favore di:

1.2.1. **PCR** il diritto a realizzare l'infrastruttura di sua proprietà necessaria per la connessione elettrica del cavo di cui al precedente punto 1.1. A.(b)(i) alle sbarre 150 kV: isolatori di arrivo, scaricatori, sezionatore tripolare e quanto necessario per la corretta installazione di tutti gli apparati;

1.3. **PCR** promette di costituire a favore di **RWE** sugli immobili descritti alla lettera L delle premesse e nell'**Allegato B**: **(a)** il diritto di servitù di accesso pedonale e carraio; **(b)** il diritto di servitù di passaggio e, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 R.D. n. 1775/1933, di elettrodotto (i) del cavo MT interrato tra l'Impianto RWE e la SSTN RWE (ii) del cavo AT interrato tra la SSTN RWE e la SSTN PCR, per il tratto di cavo in comune e (iii) dei cavi di segnale e comunicazione TA e TV per la misura complessiva dell'energia immessa in rete, nonché necessari per la raccolta dei dati relativi alle protezioni e al controllo e alle misure per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

corretto funzionamento e la corretta gestione dell'impianto; il tutto come meglio descritto nel documento che si allega sub **Allegato B;**

1.4. I **Diritti PCR** di cui al presente atto conferiscono di cui al presente atto conferiscono ad RWE la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso (purché debitamente e preliminarmente identificato), con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza e alla manutenzione del cavidotto stesso e di compiere i relativi lavori;
- collocare, mantenere ed esercire il proprio cavidotto e relativo stallo indicati nel precedente paragrafo [1.1].

1.5. Resta inteso che le modalità operative di esercizio dei diritti reali sopra descritti e meglio individuati nella planimetria in **Allegato B** nonché delle attività di cui al presente articolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo le modalità di accesso del personale tecnico nelle aree di proprietà RWE) saranno oggetto di procedura operativa concordata tra le Parti in forma scritta secondo quanto stabilito nell'articolo 2.3.5.

1.6. Il sistema di collegamento elettrico tra le diverse sottostazioni nonché le Parti Comuni e le infrastrutture di cui al precedente punto 1.2 sono mostrate concettualmente nella planimetria in **Allegato B.**

1.7. Con la sottoscrizione del seguente accordo le Parti si impegnano a limitare la potenza immessa per mezzo del cavo AT nello stallo a 150 kV della stazione "SSTN Benevento 3" al valore limite di saturazione di 250 MW;

2.1. Obblighi durante la fase di sviluppo e costruzione degli Impianti:

2.1.1. **PCR** sarà responsabile per la costruzione e la realizzazione della SSTN PCR, con spese e costi a proprio esclusivo carico;

2.1.2. **RWE** sarà responsabile per la costruzione e la realizzazione della SSTN RWE, con spese e costi a proprio esclusivo carico;

2.1.3. Fermo restando l'ottenimento dei necessari titoli autorizzativi alla costruzione e esercizio dell'Impianto, ivi incluse le opere di rete di cui alla STMG ottenuta secondo quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposto ai successivi articoli 2.1.5, 2.1.6, la Parte che per prima comunicherà per iscritto (la "**Capofila**") alle altre Parti (le "**Parti Riceventi**") la volontà di procedere con la costruzione delle Parti Comuni sarà responsabile per la progettazione e realizzazione delle Parti Comuni e delle opere di rete, incluso l'ottenimento dei necessari permessi ed autorizzazioni (di seguito i "**Lavori**"). La Capofila procederà ad affidare i Lavori a società (il "**Costruttore**") selezionata secondo la propria *policy* di *procurement*, ove esistente, fermo restando il rispetto dei seguenti criteri: (a) prezzo fisso (*lump sum*); (b) condizioni e standard di mercato, sotto il profilo economico e tecnico; (c) obbligo di informazione e trasparenza da parte della Capofila nei confronti delle Parti Riceventi in relazione al processo di affidamento dei lavori e dei termini e delle condizioni per la conclusione del contratto. Qualora le Parti Riceventi ritengano ragionevolmente che il contratto da sottoscrivere con il Costruttore non rispetti i criteri sopra indicati, potranno riferire la disputa a un esperto ai sensi dell'articolo 10.3. I costi e le spese afferenti all'esecuzione dei Lavori saranno a carico della Capofila. Le Parti Riceventi che inizieranno i lavori del proprio progetto, dovranno pagare alla Capofila, entro e non oltre 15 giorni dall'inizio lavori del proprio progetto, i costi e le spese afferenti all'esecuzione dei Lavori in proporzione alla Quota di Potenza Impegnata dal proprio impianto rispetto alla somma della Quota di Potenza Impegnata dal proprio impianto e dagli altri impianti. Ultimati i Lavori la Capofila rilascerà alle Parti Riceventi – anche tramite il Costruttore – apposita garanzia sui Lavori in linea con standard di mercato per attività simili;

2.1.4. **PCR** si impegna ad includere nella propria documentazione di istanza, la SSTN RWE, le opere di rete e il cavo AT di collegamento alla SSTN Benevento 3 in modo da autorizzare le opere complete di connessione;

2.1.5. **RWE** si impegna a portare avanti l'*iter* autorizzativo con la documentazione consegnata senza apportare modifiche agli elaborati relativi all'area di SSTN RWE già consegnati, laddove non esplicitamente richiesto dagli Enti. In questo modo RWE perseguirà l'autorizzazione della propria parte di connessione alla rete e le Parti Comuni incluso il cavo AT che connette la SSTN RWE alla SSTN Benevento, dimensionato per la potenza totale dei tre Impianti;

2.1.6. RWE si obbliga entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione di cui all'articolo 2.1.3 a procedere – proprio insindacabile giudizio – (a) alla costruzione ai sensi dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Impianto RWE eventualmente ottenuta (i) ad avviare il procedimento volto all'emanazione del decreto di espropriazione ovvero (ii) a completare l'acquisizione da terzi proprietari dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritti sull'area necessaria alla posa del cavidotto AT di collegamento di cui alle precedenti premesse; o (b) a consentire alla Capofila le attività di cui alla precedente lettera (a), entro l'ultima delle seguenti date: (x) 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione di cui all'articolo 2.1.3; o (y) trenta (30) giorni dalla data in cui RWE abbia messo in condizione la Capofila di svolgere le attività sopra citate.

2.1.7. Nel caso in cui la Capofila:

(a) non abbia sottoscritto il contratto per la realizzazione dei Lavori entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui all'articolo 2.1.3 di procedere alla costruzione ai sensi dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del proprio impianto eventualmente ottenuta;

(b) non eserciti tempestivamente nei confronti del Costruttore i diritti di cui al contratto per la realizzazione dei Lavori;

© entro il termine di cui all'articolo 2.1.9 non abbia iniziato il processo di espropriazione ovvero non abbia completato l'acquisizione da terzi proprietari dei diritti sull'area necessaria alla posa del cavidotto AT di collegamento; o

(d) abbandoni il progetto anteriormente al completamento dei Lavori e dell'ottenimento dei necessari permessi e autorizzazioni,

la Capofila si impegna a fare quanto in sua disponibilità per il trasferimento e/o la voltura a favore delle Parti Riceventi di tutti i diritti e gli obblighi inerenti le Parti Comuni, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, i diritti di servitù o altri diritti reali per la realizzazione della SSTN RWE (ove applicabile) ed il passaggio dei cavi, nonché l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle Parti Comuni.

In aggiunta, la prima tra le Parti Riceventi che inizierà i lavori del proprio progetto avrà il diritto di negoziare il subentro al contratto già sottoscritto dalla Capofila, (i) esercitare nei confronti del Costruttore i diritti riconosciuti alla Capofila ai sensi del contratto di cui al punto (b); (ii) iniziare le attività opportune al fine di ottenere la disponibilità dei terreni necessari alla posa del cavidotto AT di collegamento (persistendo in capo alla Capofila gli impegni di cui al capoverso anteriore), in ogni caso ripercuotendo le spese ed i costi relativi a tali attività secondo le modalità del presente articolo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Obblighi durante la fase di esercizio:

2.2.1. La Capofila si riserva il diritto di appaltare a terzi ovvero di far svolgere alla Capofi–a - attraverso società del gruppo della stes–a - le attività di esercizio e manutenzione delle Parti Comuni. I costi e le spese di esercizio e manutenzione di cui al precedente paragrafo saranno sostenuti dalla Capofila fino a quando non entrerà in servizio il primo tra gli Impianti delle Parti Riceventi. Una volta entrato in servizio il primo tra gli Impianti delle Parti Riceventi, la Parte proprietaria di questo impianto dovrà condividere i costi e le spese di esercizio e manutenzione delle Parti Comuni in proporzione alla Quota di Potenza Impegnata dal proprio impianto rispetto alla somma della Quota di Potenza Impegnata dal proprio impianto e dall'impianto della Capofila. Una volta entrati in esercizio i successivi Impianti, i costi e le spese di esercizio e manutenzione delle Parti Comuni saranno sostenuti dalle Parti in proporzione alla Quota di Potenza Impegnata da ciascuna di esse;

2.2.2. Il corrispettivo per le attività di esercizio e manutenzione delle Parti Comuni dovrà essere stabilito a valore di mercato;

2.2.3. Qualora non possano aversi più interlocutori, RWE sarà l'unica interfaccia per Terna S.p.A. in relazione alle Parti Comuni ed alle problematiche che, più in generale, andranno a riferirsi all'intera area della SSTN RWE relativa alle Parti Comuni. A tal fine, PCR si obbliga a sottoscrivere i contratti ed i documenti che RWE chiederà ragionevolmente di sottoscrivere per consentire a RWE l'espletamento di tali funzioni con Terna S.p.A. Allo stesso modo RWE si impegna a sottoscrivere i contratti ed i documenti che la Capofila chiederà ragionevolmente di sottoscrivere per l'espletamento delle attività di quest'ultima con Terna S.p.A.

2.3. Obblighi Generali:

2.3.1. **RWE e PCR** si obbligano a non ostacolare l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni delle altre parti;

2.3.2. **RWE** – ferma restando la necessaria osservanza dell'assetto regolatorio e di quanto ragionevolmente richiesto da Terna S.p.A. **di cui si obbliga a fornire previa informativa e per cui si obbliga a promuovere l'opportuno confronto con le altre Parti - non potrà** in ogni caso adottare alcuna iniziativa, anche nell'espletamento delle eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni di interlocutore unico di Terna S.p.A. che possa pregiudicare la capacità dell'Impianto PCR ovvero rendere più difficoltoso l'ottenimento dei necessari permessi ed autorizzazioni;

2.3.3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21.13 del TICA, le Parti hanno la facoltà di accordarsi sulla gestione dell'*iter* autorizzativo e per l'effetto le Parti si obbligano a: **(a)** richiedere a Terna S.p.A. la validazione del progetto di rete; **(b)** a includere, ciascuna nella propria istanza di Autorizzazione Unica, il progetto completo dell'impianto di rete fatta eccezione per la stazione utente delle altre parti, in modo che lo stesso sia autorizzato autonomamente, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente; e **(c)** a darne comunicazione al gestore di rete;

2.3.4. Le Parti si obbligano a formalizzare per atto pubblico o scrittura privata autenticata i diritti concessi con il presente Accordo qualora una delle Parti ne faccia richiesta. I relativi costi saranno a carico della Parte richiedente ovvero – previo consenso di tutte le Parti coinvolte – suddivisi in parti uguali tra le Parti;

2.3.5. Le Parti si obbligano entro e non oltre 3 mesi dalla data di inizio dei lavori di costruzione del secondo impianto, a negoziare e sottoscrivere un regolamento di esercizio e manutenzione delle Parti Comuni, anche nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 6, che dovrà contenere almeno quanto segue:

(a) diritto **PCR** di subentro nello svolgimento delle attività di esercizio e manutenzione delle Parti Comuni nel caso in cui **RWE** non eserciti tempestivamente i diritti o non adempia nei termini agli obblighi di cui al relativo contratto di esercizio e manutenzione delle Parti Comuni;

(b) periodo di grazia da concedersi a **RWE** come condizione per la risoluzione del contratto da parte dell'operatore al fine di consentire ad **PCR** l'esercizio del diritto di cui al punto (a);

(c) penali per mancata produzione da corrispondere alle altre Parti in caso di interruzione del servizio per causa imputabile ad una delle Parti, anche nel caso in cui gli impianti già entrati in esercizio debbano essere disconnessi per consentire la connessione del secondo, terzo o quarto o quinto impianto;

(d) conseguenze in caso di abbandono o sospensione del progetto di una delle Parti, disciplinando altresì le modalità di passaggio di eventuali permessi relativi alla Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni ottenuti dalla Parte che abbandona il progetto in favore delle altre Parti;

(e) le condizioni principali del contratto di esercizio e manutenzione delle Parti Comuni.

2.4. Obbligo di Informazione:

2.4.1. **RWE** e **PCR** dovranno prontamente notificare alle altre Parti il verificarsi di un evento che possa determinare la risoluzione del presente Accordo, nonché di ogni altra circostanza, ivi inclusa qualsiasi controversia, accertamento o ispezione, pendente o minacciata, che possa, secondo il ragionevole e motivato giudizio della Parte, avere un impatto negativo sul/i Progetto/i, Impianto/i e/o le Parti Comuni.

3. Durata

Il presente Accordo sarà efficace dall'ultima sottoscrizione ad opera delle Parti e rimarrà in vigore fino al completamento dei lavori dell'ultimo impianto e comunque non oltre il periodo di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione (il "**Termine**").

4. Lavoro e Sicurezza Per garantire il rispetto delle prescrizioni in tema di sicurezza ai sensi della normativa vigente, le Parti sin da ora concordano di definire congiuntamente con Terna S.p.A., con un futuro regolamento, le regole idonee a garantire le necessarie condizioni di sicurezza del personale che avrà accesso all'area relativa alle Parti Comuni e le relative modalità di accesso.

4.2. I dettagli relativi alla costruzione ed utilizzo dello stallo verranno regolamentati in un separato accordo stipulato in buona fede successivamente al presente Accordo.

5.1. Le Parti si danno reciprocamente atto che la veridicità e completezza delle dichiarazioni e garanzie che seguono hanno costituito presupposto essenziale e determinante per la stipula del presente Accordo.

5.2. Ciascuna delle Parti dichiara e garantisce a beneficio delle altre Parti:

a) *Status* e poteri: che (i) (1) è una società debitamente costituita ed esistente in conformità alle applicabili disposizioni di legge; (2) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti; e (3) non è insolvente né soggetta a procedure concorsuali, né la sottoposizione a tali procedure risulta allo stato prevedibile o minacciata; e (ii) è dotata di ogni autorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessaria per concludere il presente Accordo e, più in generale, adempiere alle proprie obbligazioni in base al presente Accordo;

b) Assenza di violazioni: che la conclusione del presente Accordo e l'adempimento delle obbligazioni da esso derivanti non violano leggi o atti aventi forza di legge o regolamenti che siano comunque vincolanti per la Parte, né i relativi statuti, nonché eventuali provvedimenti giudiziari, amministrativi o arbitrali cui esso sia soggetto;

c) Efficacia dell'Accordo: il presente Accordo, una volta sottoscritto, costituirà per la Parte fonte di obbligazioni per il medesimo vincolanti, legittime, valide, azionabili ed eseguibili in conformità ai rispettivi termini e condizioni; e

d) Assenza di controversie e procedimenti: alla data di sottoscrizione del presente Accordo non è a conoscenza dell'esistenza di eventuali controversie, procedimenti amministrativi o altre circostanze afferenti i terreni descritti in premessa, che possa pregiudicare la propria capacità di adempiere ai propri obblighi in base all'Accordo.

6.1. In caso di abbandono del proprio Progetto per qualsiasi motivo, ciascuna Parte avrà diritto di recedere dal presente Accordo senza che le altre Parti abbiano nulla a pretendere, a qualsivoglia titolo, dalla parte recedente, fermo restando in ogni caso l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo 6 e al precedente articolo 2.1.9, che ciascuna Parte si impegna a rispettare anche in caso di abbandono del progetto e conseguente recesso dal presente Accordo. In mancanza, ciascuna Parte avrà diritto di ottenere dalla parte recedente il risarcimento dei danni effettivamente subiti dalla Parte richiedente e derivanti dall'inadempimento degli obblighi di cui al presente articolo e/o all'art. 2.1.9.

6.2. Qualora la Capofila abbandoni il proprio Progetto (ovvero rinunci all'ottenimento del titolo autorizzativo), la Capofila si impegna a fare quanto in sua disponibilità per il trasferimento e/o la voltura a favore delle Parti Riceventi di tutti i diritti e gli obblighi inerenti le Parti Comuni, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, i diritti di servitù o altri diritti reali per la realizzazione della propria SSTN ed il passaggio dei cavi, nonché l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle Parti Comuni. In tal caso, le Parti Riceventi si impegnano fin da ora a sottoscrivere un nuovo accordo simile al presente Accordo, in cui si potrà definire un nuovo assetto delle Parti Comuni e della relativa connessione alla rete.

6.3. Le Parti chiariscono che il trasferimento e la voltura di cui all'articolo 6.2 che precede saranno effettuati senza corrispettivo specifico, dal momento che tale eventuale cessione rientra nel quadro di una più ampia transazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1. *Precedenti intese. Modifiche*. Il presente Accordo supera e sostituisce ogni precedente intesa, sia scritta che verbale, tra le Parti in relazione a quanto forma oggetto dello stesso. Ogni deroga o modifica al presente Accordo sarà valida ed efficace solo se risultante da atto debitamente sottoscritto dalle Parti.

7.2. *Comunicazioni.* Tutte le comunicazioni e i documenti, ivi inclusa la corrispondenza prevista ai sensi del presente Accordo, saranno ritenute correttamente notificate se inviate per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo e-mail certificata ("**PEC**") entro i termini indicati nel presente Accordo ed agli indirizzi riportati di seguito:

per RWE

RWE Renewables Italia S.r.l.

Via Andrea Doria, 41/G – 00192 Roma

PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

per PCR

PCR Energy s.r.l.

Via Nazionale snc-84029 Sicignano d. A. (SA)

PEC: pcrenergysrl@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3

Protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si impegna a trattare qualunque dato relativo alle altre parti, raccolto in relazione alla sottoscrizione del presente Accordo o nel corso del rapporto nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi incluso il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (GDPR) e/o qualsiasi altra prescrizione nazionale in materia di trattamento dei dati personali applicabile al presente Accordo. "Dato Personale" ai sensi dell'Art. 4 no. 1 del GDPR significa qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"). "Trattamento" ai sensi dell'Art. 4 n. 2 del GDPR significa qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senz' l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione' l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione' l'adattamento o la modifica' l'estrazione, la consultazione' l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto ' l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. Qualora in relazione al presente Accordo una delle Parti tratti dati personali ai sensi dell'Art. 28 del GDPR, le Parti saranno obbligate a stipulare un contratto per il trattamento dei dati personali in conformità a quanto prescritto dall'Art. 28 sezioni 3 e 4 del GDPR.

7.4. *Riservatezza.* Le Parti si impegnano a mantenere riservati e a non divulgare a terzi i contenuti del presente Accordo e dei progetti, con un grado di cura e attenzione non inferiore a quello usato per la tutela delle proprie informazioni e documenti confidenziali – salvo il verificarsi dei seguenti eventi:

(i) la divulgazione sia fatta a propri dipendenti e consulenti che ai soli fini delle operazioni contemplate dal presente Accordo e dai progetti, e siano trasmesse sotto un vincolo di riservatezza pari a quello contenuto nel presente Accordo, fermo restando qualora una Parte divulghi tali informazioni a qualsiasi terza parte sarà responsabile anche per il rispetto delle presenti disposizioni da parte di dette terze parti;

(ii) per disposizioni di legge o regolamenti applicabili o su richiesta delle autorità competenti, sia necessario divulgare informazioni oggetto degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo;

(iii) le informazioni divengano successivamente di dominio pubblico per una causa diversa dall'inadempimento delle obbligazioni contenute nel presente Accordo.

Il vincolo di riservatezza di cui al presente articolo continuerà ad avere valore anche dopo la conclusione del presente Accordo e comunque fino a 4 anni dalla firma del presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5 *Compliance*: Con la sottoscrizione del presente contratto, il Concedente dichiara di aver ricevuto il Codice Etico adottato dal Concessionario secondo quanto previsto dal D. Lgs 231/01 e di riconoscere e prendere atto del suo contenuto.

8. Cessione del Contratto o del Progetto

Ciascuna delle Parti potrà cedere il presente Accordo, senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte, subordinatamente al verificarsi delle seguenti circostanze: la società cessionaria dovrà (i) avere e dimostrare preventivamente alle altre parti dell'Accordo gli stessi requisiti di solvibilità della cedente; (ii) accettare in forma scritta tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal presente Accordo. Resta inteso che le precedenti disposizioni si applicano anche nel caso di cessione del presente Accordo ad altra società del medesimo gruppo della cedente.

9. Risoluzione

Qualora una o più Parti sia inadempiente rispetto alle obbligazioni di cui agli articoli da 2.1.4 a 2.1.9, da 2.3.1 a 2.3.5, 7.4, 7.5 e 8 del presente Accordo, la Parte/le Parti non inadempiente/i potrà/potranno risolvere il presente Accordo ai sensi dell'articolo 1454 cod. civ., mediante comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte/alle altre Parti con dichiarazione che, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dal suo ricevimento, il contratto s'intenderà risolto relativamente alla Parte/le parti inadempienti. Resta inteso che gli obblighi di cui all'articolo 6.2 del presente Accordo resteranno in vigore anche posteriormente alla risoluzione del presente Accordo nei confronti di una delle Parti e nei confronti dell'altra Parte.

10. Legge applicabile e foro esclusivo competente. Esperto

10.1 *Legge applicabile.* Il presente accordo è regolato dalla legge della Repubblica Italiana.

10.2 *Foro Esclusivo competente.* Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, suoi atti modificativi ed esecutivi, comprese quelle inerenti alla sua validità (nullità e/o annullabilità), efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

10.3 *Esperto.* La/e Parte/i che dovesse/ro ragionevolmente ritenere che il processo di selezione del Costruttore non rispecchi gli standard di mercato (tecnici o economici), pot–à - a propria cura e spe–e - deferire la disputa ad un esperto da nominare. L'esperto dovrà comunicare alle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

le modalità di svolgimento della disputa e dovrà, entro _giorni dalla accettazione della sua nomina, deliberare, secondo suo mero arbitrio, circa la conformità della selezione ai criteri stabiliti nel presente Accordo o, al contrario, definire gli aspetti che dovranno essere inseriti nel contratto con il Costruttore. La decisione dell'esperto non è impugnabile.

11. Disposizioni Finali

11.1 Qualora una o più disposizioni del presente Accordo, fossero ritenute parzialmente o totalmente nulle e/o inapplicabili, il presente Accordo si riterrà modificato in modo da emendare la totalità o parte della disposizione interessata nella misura necessaria a renderla applicabile, o se necessario in modo da eliminare la disposizione o la parte di disposizione nulla e/o inapplicabile.

11.2 Il contratto verrà registrato solo in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte che richiede la registrazione.

Le Parti dichiarano specificamente di approvare il contenuto degli articoli 1.7, 2.1.4, 2.1.8, 2.1.9, 2.2.2, 6, 8, 9, 10 ai sensi dell'art. 1341 e dell'art. 1342 cc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RWE Renewables Italia S.r.l.

Roma, _____, 2025

_____

Alessandra Costantini

_____

Ludovica Nigiotti

[Pagina di firma RWE]

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCR

Siciganno degli Alburni (SA), _____, 2025

Geom. Giuseppe Pantoliano

[Pagina di firma _____]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A– Definizioni

"**Capofila**": ha il significato di cui all'articolo 2.1.4 del presente Accordo.

"**Costruttore**": ha il significato di cui all'articolo 2.1.4 del presente Accordo.

"**Impianti**": significano congiuntamente l'Impianto RWE, l'Impianto PCR o alcuni di essi.

"**Parti Comuni**": significa i componenti del sistema elettrico che includono: cavo150 kV (dimensionato per la potenza totale dei 7 Impianti) dalla SSTN RWE a SSTN PCR, sbarre a 150 kV, stallo 150 kV di arrivo del suddetto cavo a 150 kV collocato all'interno della SSTN RWE e componenti ausiliari di questo stallo necessari all'esercizio delle parti comuni tra cui i sistemi di protezione, misura e controllo.

"**Parti Riceventi**" ha il significato di cui all'articolo 2.1.4.

"**PEC**" ha il significato di cui all'articolo 7.2.

"**Quota di Potenza Impegnata**": significa la percentuale calcolata in proporzione ai MW effettivamente autorizzati da ciascuna società, considerando una potenza massima complessiva di 200 MW

"**RTN**" ha il significato di cui alla lettera C delle Premesse.

"**SSTN RWE**": ha il significato di cui all'articolo 1.1.

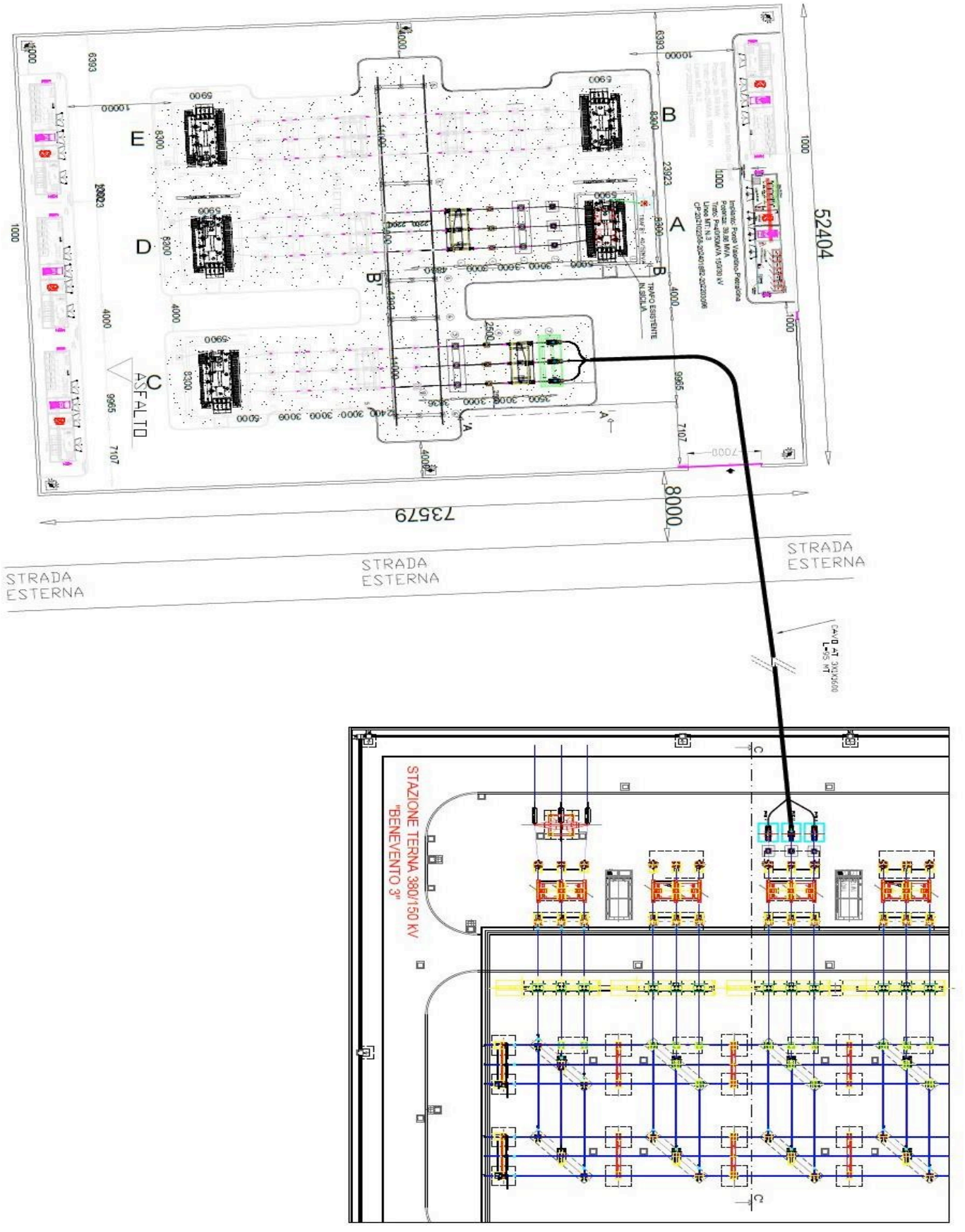
"**SSTN PCR**": ha il significato di cui all'articolo 1.1.

"**STMG**" ha il significato di cui alla lettera D delle Premesse.

"**TICA**": significa l'Allegato A alla deliberazione ARG/elt/99/08 come successivamente emendato e modificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B– Planimetria



fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento*".

CUP: 9913 - Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Titolo progetto	Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento
CUP	CUP 9913
Proponente	RWE Renewables Italia S.r.l. via A. Doria, 41/G, - 00192 Roma (RM), C.F./P.IVA 06400370968
Prot. e data istanza	Istanza pervenuta in data 07/05/2024 e acquisita al prot. reg. n. 230216 del 09/05/2024
Localizzazione	Comuni interessati: Fragneto Monforte, Fragneto l'Abate, Pesco Sannita, Benevento Provincia: Benevento
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW
Procedura integrata Verifica VIA - VI	NO
Avviso pubblico	Avvenuta pubblicazione: nota prot. 286979 del 10/06/2024 Avvio del procedimento: nota prot. 110757 del 04/03/2025
Osservazioni	Provincia di Benevento (così come riportate nel seguito)
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025
Riscontro a richiesta di integrazioni	Prot. reg. n. 652881 del 25/11/2025
Chiarimenti forniti in sede di Cds	- prot. reg. n. 319692 del 31/03/2026 - prot. reg. n. 518561 del 09/06/2026

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati. Si riporta una sintesi dell'iter procedimentale e della documentazione ricevuta:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 230216 del 09/05/2024 la Società RWE Renewables Italia s.r.l. ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (oggi US 306.00.00) istanza di PAUR;
- con nota protocollo n. 110757 del 04/03/2025, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi US 306.00.00) ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni da parte della provincia di Benevento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. Provincia n. 8217 trasmessa con PEC del 27/03/2025;
- nota prot. Reg. N. 161026 del 26/02/2026, trasmessa con PEC del 25/02/2026;
- nota prot. Reg. N. 653814 del 24/07/2026, trasmessa con PEC del 24/07/2026.

Le sopracitate note dell'Ente Provincia di Benevento sono state riscontrate dalla società proponente, nel corso del procedimento così come descritto nei verbali e nella documentazione agli atti.

- con nota prot. n. 211234 del 28/04/2025 l'U.S. 60.12.00 (oggi 306.00.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con nota prot. n. 652881 del 25/11/2025 la società RWE Renewables Italia s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- in sede di prima e seconda conferenza di servizi sono stati richiesti alcuni chiarimenti, riscontrati dal proponente rispettivamente in data 31/03/2026 (prot. reg. n. 319692) e 09/06/2026 (prot. reg. n. 518561).

Il procedimento nel dettaglio è descritto nei verbali delle Conferenze di Servizi, cui si rimanda per approfondimenti.

Tipologia d'opera

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2 lettera lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW e non ricade neppure parzialmente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000.

Il proponente ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato presentato a corredo dell'istanza e rivisto a seguito della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025). La presente istruttoria è stata quindi svolta sullo Studio di Impatto Ambientale rivisto e trasmesso in data 25/11/2025 e su tutti i documenti trasmessi allegati all'istanza, al riscontro alle integrazioni e ai riscontri ai chiarimenti richiesti in sede di cds.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Di seguito si fornisce la descrizione del progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo Studio di Impatto Ambientale, di seguito anche SIA (allegato all'istanza in questione e successivamente rivisto) e i suoi allegati nonché con gli ulteriori chiarimenti acquisiti a seguito delle sedute di Conferenza di Servizi.

1.1 Introduzione al progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 19.899,60 kWp, con relativa connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale mediante opere elettriche connesse denominato "Farnitum". L'intervento è dichiarato localizzato in area idonea, in parte in area a destinazione industriale, artigianale e commerciale ai sensi dell'art. 22-bis del D.Lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle predette aree ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021.

Il SIA precisa che le aree destinate all'installazione dei pannelli sono così articolate: 185.827 m² ricadenti all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte e 60.872 m² ricadenti in aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale:

PARAMETRI URBANISTICI DELLE AREE	
Aree che ricadono in **zona ASI** Fragneto L'Abate (BN)	185.827 mq
Aree che ricadono in **zona E** Fragneto L'Abate (BN)	60.872 mq

Il progetto si articola in un'area destinata all'installazione dei moduli fotovoltaici pari a circa 24,6 ha, ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe, interessante i Comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monforte e un cavidotto di lunghezza pari a 10,6 km, che attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita fino ad arrivare a Benevento, dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3".
A tal proposito, nel riscontrare le richieste di chiarimenti di questo Ufficio, è stato dichiarato che "*Per quanto riguarda gli impianti di utenza per la connessione all'interno dell'area di sottostazione utente in corso di realizzazione, quindi con l'eccezione del cavidotto MT dall'area di parco fotovoltaico all'area di stazione utente, queste sono, per la loro totalità, condivise con il procedimento PAUR identificato al CUP 9813 ed autorizzate con D.D. n.79 del 18/03/2026*". Pertanto per tali opere non saranno valutati gli impatti sulle componenti ambientali, essendo già autorizzate con Decreto Dirigenziale della Regione Campania.
La producibilità dell'impianto fotovoltaico è stata stimata in 37.833 MWh/anno. L'intera produzione, al netto delle perdite interne al parco, verrà immessa in Rete di Trasmissione Nazionale.

1.2 Localizzazione dell'intervento

Il sito in cui sarà realizzato l'impianto fotovoltaico denominato "*Farnitum*" è posizionato a una quota media di circa 400 m s.l.m. e dista, in linea d'aria, circa 1.300 m dal centro urbano del Comune di Fragneto L'Abate, circa 2.000 m dal centro urbano del Comune di Fragneto Monforte e circa 12 km dal centro urbano del Comune di Benevento. Rispetto ai comuni confinanti, il SIA riporta le seguenti distanze minime: circa 2 km dal centro abitato di Pesco Sannita, 7 km da Ponte, 6 km da Pietrelcina e 6,5 km da Pago Veiano. Il contesto territoriale è descritto come caratterizzato da un sistema collinare e di media montagna, con quote altimetriche comprese tra 400 m s.l.m. e 500 m s.l.m..



Figura 1 - Inquadramento territoriale delle particelle catastali interessate dal parco fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato su terreni che all'attualità sono caratterizzati da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio.
Il cavidotto di connessione avrà una lunghezza di circa 10.6 Km ed interesserà quasi interamente la viabilità esistente, ad eccezione di n. 2 tratti, indicati nel SIA alle pagg. 42 e 44 del SIA rivisto.

1.3 Coerenza con il quadro di riferimento programmatico

Nel SIA si analizza l'inquadramento dell'intervento rispetto ai principali strumenti di pianificazione e programmazione, con specifico riferimento al quadro energetico, ambientale, paesaggistico, pianificatorio, alle fasce di rispetto e agli strumenti urbanistici comunali. Tra i riferimenti programmatici e pianificatori richiamati risultano:

- Piano Energetico Nazionale (PEN)
- Strategia Energetica Nazionale (SEN)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) della Regione Campania
- Aree Naturali protette
  L'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, la più vicina risulta essere il "Parco Regionale del Taburno-Camposauro che dista circa 8 km.
- Rete Natura 2000
  Il progetto non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000. I siti più vicini alle opere di progetto sono:
  - SIC/ZSC - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia circa 2,5 km;
  - SIC/ZSC - Fiumi Volturno e Calore Beneventano circa 7,5 km;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SIC/ZSC - Alta valle del Fiume Tammaro circa 7 km;
- ZPS - Invaso del Fiume Tammaro circa 6,2 km.

Inoltre, il sito non interferisce con nessuna area IBA; le aree IBA più vicine in linea d'aria sono: "Monti della Daunia" e "Matese" distanti oltre 20 km.

- Mappa della pericolosità sismica

  I territori di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte e Benevento nell'ambito della Classificazione sismica,
  indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, e poi aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002, rientrano nella zona 1 ad alta sismicità.

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

  Con riferimento al Piano Stralcio "Carta del Rischio da frana", l'area, dove è prevista la realizzazione del campo fotovoltaico e della sottostazione, ricade in aree classificate come "*aree di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – CI*", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione, della prescrizione di sviluppo lo Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, come predisposto anche per questo progetto (rif. PVFRAG-S04.01-00 – STUDIO GEOLOGICO).

  Il percorso del cavidotto, invece, per la maggior parte, risulta escluso dalle aree a rischio frana, ad eccezione di alcuni tratti: Area di media attenzione A2 per circa 500 m.; Aree a rischio medio R2 per circa 150 m.; Area di medio-alta attenzione A3 per circa 500 m.; Aree a rischio elevato R3 per un tratto di circa 130 m; Area a rischio potenzialmente alto Rpa per circa 30 m oltre che in Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi - C1.

  In merito alla "Carta del Rischio alluvione", il rischio idraulico è invece da considerarsi assente.

  Nel riscontrare la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, sono stati anche descritti i dissesti intercettati dal percorso del cavidotto *"individuati a messo delle relative schede I.F.F.I. (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia)":*

  - il primo dissesto considerato (ID 0620540700) è ubicato tra la C.da Torretta e la C.da Panelli e "*non presenta indizi di riattivazioni recenti e la sede stradale appare perfettamente integra e pertanto allo stato attuale non c'è bisogno di interventi per l'allestimento dell'elettrodotto*".
  - il secondo dissesto (ID 0620540900), ubicato in C.da Torretta, rappresenta la "*criticità maggiore per l'allestimento dell'elettrodotto*", in quanto "*interessa per intero la "Via Torretta" (solo parzialmente asfaltata), per una lunghezza complessiva di circa 450 metri lineari, lungo un profilo con pendenza media di circa il 12%*". In tale area, al fine di preservare il rilevato stradale da possibili riattivazioni, il proponente si impegna a realizzare "*opere di regimentazione delle acque meteoriche, ed in particolare canalette laterali alla carreggiata (ad oggi assenti)*";

    Per questo dissesto è stato effettuato un approfondimento di dettaglio mediante n. 2 indagini sismiche: "*Si tratta di un movimento a cinematica complessa e stato di attività "sospeso", ovvero che ha mostrato spostamenti negli ultimi cicli stagionali, ma risulta temporaneamente fermo. Il cavidotto a farsi intercetta il dissesto nell'area di canale, subito a valle dell'area di alimentazione. Sul lato sinistro della carreggiata stradale è presente un canale di raccolta delle acque meteoriche, la cui funzionalità è parzialmente compromessa per la parziale occlusione dello stesso, dovuta ad una carente manutenzione.*" "*Dalle anali condotte si riporta che, con riferimento al tratto in esame, le opere previste per la risoluzione delle interferenze con i fenomeni di dissesto consistono negli interventi di regimentazione idraulica, e in particolare nella riapertura e nella manutenzione del canale di raccolta attualmente parzialmente ostruito. Tali opere sono ritenute idonee a ripristinare il corretto deflusso delle acque superficiali e mitigare eventuali dissesti che interessano la sede stradale. Alla luce di ciò, non si ravvisano condizioni ostative alla posa del cavidotto, che potrà pertanto essere realizzata senza criticità sotto il profilo della stabilità del tratto considerato.*"
  - il terzo ed ultimo dissesto che si incontra in direzione di Benevento non trova alcun riscontro nell'ambito della Cartografia I.F.F.I.; si tratta di un'area di canale perimetrata a rischio da frana molto elevato R4, che lambisce il rilevato stradale ma si sviluppa effettivamente a valle dello stesso in direzione Sud-ovest. Il proponente dichiara che "*si tratta di un'area sub-pianeggiante, in cui l'asse stradale non presenta alcuna problematica legata a fenomeni franosi, a parte un ammaloramento del manto di asfalto, per usura e mancata manutenzione*" e che "*Anche in questo caso, dunque, non appare esserci bisogno di interventi per l'allestimento dell'elettrodotto*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

A conclusione di tali analisi, è stato chiarito che "*durante le lavorazioni per la posa in opera del cavidotto sarà presente in sito il geologo per verificare il rapporto strutture-terreni atte a salvaguardare la statica dei manufatti da realizzare*".

- Vincolo idrogeologico

  L'intero progetto non ricade nella perimetrazione di vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.

- Beni culturali e del paesaggio. Decreto Legislativo 42/2004

  Dall'analisi dei vincoli (art. 134, art. 136 e art. 142 del D.Lgs. 42/2004) si evidenzia che non è presente alcuna interferenza, né con l'impianto né con le opere civili di servizio.

  Anche con riferimento all'art. 10 del medesimo Decreto Legislativo, nell'area di intervento non ricadono beni architettonici vincolati e non sono previste prescrizioni ostative alla realizzazione del progetto. Nel SIA rivisto è riportato un elenco dei beni ricadenti in un buffer di 10 km dall'area dell'impianto unitamente alla analisi paesaggistica, da cui "*si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti*".

  Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazione è stata svolta una analisi in cui "*sono stati censiti n. 692 beni paesaggistici, storici ed architettonici (fonte: vincoli in rete e PPR Regione Campania ai sensi artt. 10,136,142 D.lgs. 42/2004) in un buffer di 10 km compreso il cavidotto*".

- Vincoli di interesse archeologico

  È stato condotto uno studio nell'ambito della Verifica preventiva dell'interesse archeologico considerando un'area di circa 1,5 km dall'opera; considerati i risultati emersi dallo studio citato e data l'importanza dell'intero territorio comunale di Benevento, nel SIA si riporta che "*è opportuno qualificare le aree di intervento con un livello di rischio archeologico medio-alto*". Inoltre, in sede di procedimento, è stato chiarito che "*il livello di rischio assegnato precauzionalmente con il valore "medio-alto", scaturisce dal rapporto tra il potenziale archeologico dell'area e l'invasività delle opere previste dal progetto. Tuttavia l'azione del proponente è improntata alla ottemperanza al DPCM 14.02.2022 che definisce le Linee Guida in materia di Archeologia Preventiva, e alle prescrizioni espresse in merito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio territorialmente competente, riguardo l'esecuzione di indagini archeologiche preventive (dirette ed indirette) e alla sorveglianza in corso d'opera, qualora previste, nonché nell'adottare di concerto con l'ente preposto, accorgimenti di natura tecnico-progettuale, finalizzati ad assicurare la tutela/conservazione, rispetto a possibili interferenze delle opere di progetto, con eventuali depositi archeologici in subsidenza*".

- *Fasce di rispetto*

  Considerando le fasce di rispetto stradali, ferroviarie, degli impianti cimiteriali, delle acque pubbliche, degli acquedotti, degli impianti di depurazione, delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, dei metanodotti e servitù militari, nel SIA si riporta che "*non è presente nessuna interferenza*".

  Tale aspetto è stato analizzato anche con il riscontro alla richiesta di integrazioni, per ciascun ambito:

  - Ambito 1 − "*La parte dell'area occidentale ricade all'interno della fascia di rispetto della SP36. L'area ricadente nella fascia di rispetto è caratterizzata dalla presenza esclusiva della recinzione, della fascia di mitigazione e della viabilità. Non sono previsti pannelli in questa zona; Sebbene siano presenti diversi elettrodotti, le rispettive fasce di rispetto non interferiscono in alcun punto con l'area del campo fotovoltaico*";
  - Ambito 2 − "*Sul lato sud-est dell'area del campo fotovoltaico, si rileva un'intersezione di circa 5 metri con la fascia di rispetto di un elettrodotto AT, attraversata anche dal cavidotto. L'area di interferenza comprende esclusivamente recinzione, fascia di mitigazione e viabilità; non sono previsti pannelli fotovoltaici in questa zona; Nella parte ovest dell'area, sebbene la distanza dalla S.S. 212var sia ridotta, l'area non ricade in alcun punto nella fascia di rispetto della strada*";
  - Ambito 3 − "*L'ambito 3 è caratterizzato dalla vicinanza con la dismessa rete ferroviaria e con la S.P. 36. In entrambi i casi i campi fotovoltaici sono tangenti a queste, restando sempre al di fuori delle fasce di rispetto. Il cavidotto attraversa la ferrovia nell'interferenza 01 e costeggia la strada*".

- Piano Territoriale Regionale della Regione Campania

  Il progetto è in linea con quanto disposto dal PTR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area di progetto è vicino al corridoio costiero tirrenico 1 e si trova nei pressi un'area a frammentazione ecosistemica; fa parte dell'Ambiente Insediativo n.7; ricade nell' STS B3 – PIETRALCINA e nell' STS D1 – BENEVENTO, a "dominante URBANA"; ricade all'interno di un Campo Territoriale Complesso; ricade in aree agricole dei rilievi collinari; ricade all'interno di un territorio indicato come seminativo privo di colture di pregio da tutelare e valorizzare; in merito alla Carta "Strutture storiche – archeologiche del paesaggio", il progetto interferisce con la Rete stradale storica (l'area oggetto d'intervento "*sarebbe interessata dalla presenza di una rete stradale di epoca Romana che di fatto, ad oggi, non risulta riconoscibile*").

- Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale

  Il Progetto, sito tra i comuni di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, interesserà i seguenti ambiti di paesaggio individuati nel Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale: Ambito di paesaggio "*18 - Fortore e Tammaro*" e Ambito di paesaggio "*19 – Beneventano*". L'impianto non ricade in aree tutelate.

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento

  In merito alla Tavola B2.2 (Le aree archeologiche e i beni storico-artistici), l'area di progetto non è interessata da aree archeologiche e beni storici artistici e non è ricompresa nella Rete ecologica provinciale.

  Per quanto riguarda la Tavola B2.3.2 (Classificazione unità di paesaggio), l'area interessata dalla realizzazione dei campi fotovoltaici ricade tra le seguenti unità di paesaggio: • UP 01, del tipo paesaggio agrario omogeneo (C) e • UP 02, del tipo paesaggio agrario eterogeneo (D). Mentre, l'area interessata dalla realizzazione della sottostazione ricade nell'Unità di Paesaggio UP 13, del tipo paesaggio a insediamento urbano diffuso in evoluzione (E).

  Nella Tavola B1.5 (Progetti strutturali), l'area di progetto è interessata per una piccola porzione, ad est dell'area dei campi fotovoltaici (nel Comune di Fragneto Monforte) da un'area di mantenimento e/o potenziamento della vegetazione naturale in area agricola (boschetti, arbusteti, cespuglieti) che "*da un'analisi dello stato di fatto non risulta*".

In merito alla coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento, nel corso del procedimento sono state ricevute le seguenti note:

- Nota prot. Provincia n. 8217 trasmessa con PEC del 27/03/2025
- Nota prot. Reg. N. 161026 del 26/02/2026, trasmessa con PEC del 25/02/2026
- Nota prot. Reg. N. 653814 del 24/07/2026, trasmessa con PEC del 24/07/2026

Gli aspetti, di competenza della Valutazione di Impatto Ambientale, evidenziati dall'Ente Provinciale sono stati considerati nell'ambito della presente istruttoria di VIA ed oggetto di chiarimenti nell'ambito delle conferenze di servizi. In particolare, si rappresenta che gli impatti del progetto in esame relativi alla componente "paesaggio" e quelli "cumulativi" sono stati oggetto di approfondimento istruttorio, così come descritto nei paragrafi di dettaglio della presente scheda. Inoltre, anche la tematica inerente il consumo di suolo agricolo è stata approfondita dal Proponente e, a seguito della richiesta di chiarimenti di questo Ufficio, si è provveduto ad integrare l'agricoltura nelle aree a destinazione d'uso agricolo interessate dal progetto.

- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

  L'intervento in esame non ricade in alcuna area di crisi o zone critiche, ad eccezione di parte del cavidotto che interessa un'area di riserva; ma visto che quest'ultimo sarà realizzato su strada esistente, non ci sarà un peggioramento delle condizioni attuali.

- Piano di Tutela delle Acque

  Il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e le Norme di Attuazione non rendono ostativa la realizzazione dell'impianto. Il progetto, infatti, non interferisce con i corpi idrici sotterranei presenti, in quanto "gli stessi si trovano a profondità tali da non essere in alcun modo influenzati dalle lavorazioni a farsi". Inoltre, il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi nei corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare.

- Piano faunistico venatorio provinciale (Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Benevento)

  L'impianto fotovoltaico non ricade in nessuna area protetta o superficie a gestione programmata della caccia e non interessa zone di ripopolamento e cattura, aree naturali protette, habitat importanti e rotte migratorie.

- Variante al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio delle Aree di Sviluppo Industriale (ASI)

  L'area di progetto dei campi fotovoltaici ricade nell'agglomerato industriale di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte. Prevalentemente le aree occupate dai campi fotovoltaici ricadono nelle seguenti zone dello Stralcio Carta Inquadramento Area ASI (PVFRAG-P15.01-00 - INQUADRAMENTO AREA ASI):

  - Lotti in comparti per attività industriali e terziarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lotti da definire per attività industriali e terziarie.

Attualmente queste aree si presentano libere e destinate a seminativo, con l'assenza di colture di pregio e di edifici industriali.

Per quanto riguarda l'area **ASI**, nel corso del procedimento è stata analizzata la compatibilità del progetto con la pianificazione territoriale del Consorzio ASI. Nel dettaglio, visto che il progetto de quo apporta modifiche alle superfici verdi, agli impianti tecnologici ed alla viabilità, con la richiesta di integrazioni è stato chiesto di chiarire di descrivere tali aspetti, fornendo precise informazioni in merito alla compatibilità delle scelte progettuali con tali destinazioni d'uso. Nel riscontrare il proponente ha chiarito che "*le modifiche alle superfici a verde, agli impianti tecnologici e alla viabilità, di fatto, sono compensate da una nuova riprogrammazione degli spazi che tiene conto di uno sviluppo industriale alternativo",* che *"le previsioni originali ASI erano basate su un modello di sviluppo industriale tradizionale (capannoni produttivi) che necessitava di viabilità interna e di opere di urbanizzazione primaria e tecnologica*" e che "*nel caso di un impianto da fonte rinnovabile fotovoltaico, le opere di urbanizzazione pesante (strade, allacciamenti complessi) non sono necessarie. L'impianto fotovoltaico, e in particolare la sua variante agrivoltaica, è altamente compatibile con la matrice verde esistente e non richiede nuove significative urbanizzazioni. La realizzazione dell'impianto comporterebbe in ogni caso una superficie a verde superiore rispetto a quanto si sarebbe ottenuto realizzando l'urbanizzazione necessaria per i capannoni industriali previsti dal piano ASI*".

Nel riscontrare le richieste di chiarimenti fatte nel corso del procedimento, il proponente ha chiarito che "*La porzione dell'impianto ricadente in area industriale ammonta a 185.827 mq. Considerando che l'area ASI ha una superficie complessiva di 359.989 mq, la superficie occupata dall'impianto corrisponde quindi a circa il 51,6%*" e ha trasmesso la seguente tabella:

INQUADRAMENTO ASI	
Aree che ricadono all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto Monforte	**5597 mq**
Aree che ricadono all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate	**180230 mq**
Totale in area industriale	**185827 mq**
Aree che ricadono in zona E Fragneto L'Abate	60872 mq
Totale	**246699 mq**

- Le opere da realizzare ricadono, secondo gli strumenti urbanistici comunali vigenti, in aree classificate come agricole: - Piano Urbanistico Comunale del Comune di Benevento (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E4); - Piano Regolatore Generale del Comune di Fragneto Monforte (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E2); - Piano Regolatore Generale del Comune di Fragneto L'Abate (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E1); - Piano Urbanistico Comunale del Comune di Pesco Sannita (aree a destinazione urbanistica D, zone destinate ad attività produttive).
- Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria

In riscontro alla richiesta di integrazioni, ovvero di chiarire se, in un intorno significativo dell'area dell'impianto (campo FV e cavidotto) sono presenti attività a vocazione turistica e/o correlate ad attività turistiche e, se presenti, valutarne i potenziali impatti e/o interferenze, è stata predisposta "*un'attività di ricognizione desk finalizzata a censire tutte le attività ricettive presenti nei territori di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita. Le informazioni sono state reperite attraverso fonti ufficiali, quali Google Maps e banche dati regionali, permettendo di individuare complessivamente 32 attività ricettive, suddivise tra affittacamere, B&B, agriturismi, ristoranti e altre strutture ricettive*". Per la definizione dell'area significativa di interferenza, è stato individuato un buffer di 2 km intorno all'impianto. All'interno di questa area sono state riconosciute 15 attività ricettive, potenzialmente soggette a visibilità dell'impianto. Successivamente, è stata condotta un'analisi di intervisibilità, finalizzata a perimetrare i bacini visuali all'interno del buffer e a determinare da quali punti l'impianto potrebbe essere effettivamente visibile. Dall'analisi dei bacini visuali è emerso che "*delle 15 attività ricettive presenti nel buffer, solo 5 ricadono effettivamente all'interno delle aree potenzialmente visibili. Di queste 5, 4 sono localizzate in aree urbane, dove edifici e vegetazione contribuiscono a ridurre ulteriormente la visibilità reale dell'impianto. In definitiva, soltanto 1 attività*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricettiva (ID 15) risulta potenzialmente interferita dalla realizzazione dell'impianto, situata a circa 2.332 metri in linea d'aria dalle aree pannellate. Considerata la distanza e la presenza di elementi di mitigazione naturale (edifici, vegetazione), l'impatto visivo sull'attività è considerato marginale".

1.4 Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato "*Farnitum*", proposto dalla società RWE Renewables Italia S.r.l., avente potenza di picco complessiva pari a 19.899,60 kWp, da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, in Provincia di Benevento. Il parco fotovoltaico interessa principalmente i territori comunali di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, mentre le opere di connessione si sviluppano sino al Comune di Benevento, dove il cavidotto si attesta presso la SSE prevista nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3. L'intervento è localizzato nell'ambito dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, in località Rapinella, e il SIA specifica che l'area destinata all'installazione dei pannelli ha estensione pari a circa 24,6 ha, ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe. Il progetto comprende, inoltre, un cavidotto interrato della lunghezza di 10,6 km, che attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino a raggiungere Benevento. Dal punto di vista territoriale, il sito è posto a una quota media di circa 400 m s.l.m. e risulta ubicato a circa 1.300 m dal centro urbano di Fragneto L'Abate, circa 2.000 m dal centro urbano di Fragneto Monforte e circa 12 km dal centro urbano di Benevento. Il SIA descrive il contesto morfologico come caratterizzato da un sistema collinare e di media montagna, con quote comprese tra 400 m s.l.m. e 500 m s.l.m., in un ambito non urbanizzato destinato, secondo gli strumenti urbanistici locali vigenti, allo sviluppo industriale e artigianale. Il progetto si articola in tre ambiti principali, denominati Ambito 1, Ambito 2 e Ambito 3, a loro volta suddivisi in sottocampi. Dal SIA emerge che l'Ambito 1 ha potenza pari a 2,59 MW, l'Ambito 2 pari a 12,15 MW e l'Ambito 3 pari a 5,16 MW, per una potenza complessiva indicata pari a circa 19,9 MW. La superficie complessiva destinata ai pannelli nei sottocampi è pari a 205.084,4 m². L'impianto fotovoltaico proposto ha strutture di supporto fisse. L'estensione dei campi fotovoltaici è pari a 24,6 ha, mentre la superficie occupata dai pannelli fotovoltaici è indicata in 8,9 ha. Sono inoltre previste una SSE avente superficie pari a 3.821 m², cabine per una superficie complessiva di 296 m² e una fascia verde di mitigazione avente superficie pari a 2.331 m. Per quanto concerne le componenti elettromeccaniche, il SIA indica l'utilizzo di 28.840 moduli fotovoltaici monocristallini da 690 Wp, con dimensioni pari a 2384 x 1303 x 33 mm. Il modulo considerato in fase progettuale è indicato come TRINA TSM-NEG21C.20. I moduli saranno installati su strutture fisse in acciaio a doppio pilastro, con due configurazioni: 2 x 14 moduli fotovoltaici e 2 x 28 moduli fotovoltaici. Il progetto prevede inoltre 61 inverter, ciascuno con potenza nominale pari a 330 kVA, e 1.030 stringhe, ciascuna composta da 28 moduli. La producibilità energetica stimata è pari a 27.961.150,34 kWh/anno. La connessione alla rete elettrica è disciplinata dalla Soluzione Tecnica Minima Generale – STMG, indicata nel SIA con protocollo Terna n. 15796 del 10/02/2023. La soluzione prevede l'allaccio alla SSE Benevento 3, mediante realizzazione di una SSE Utente condivisa, sulla quale confluiranno più produttori. L'intera produzione dell'impianto, al netto delle perdite interne al parco e delle conversioni energetiche, sarà immessa direttamente sulla Rete di Trasmissione Nazionale, essendo la potenza installata superiore a 10 MW. Il cavidotto interrato di collegamento ha una lunghezza pari a 10,6 km e attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino a giungere nel Comune di Benevento, dove si attesta presso la SSE prevista nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3. a vita utile dell'impianto è indicata in 25-30 anni. Il SIA riporta inoltre un costo complessivo di realizzazione pari a 15.452.603,23 euro, di cui 14.958.154,05 euro riferiti ai soli lavori, e un costo di dismissione dell'impianto FER pari a 1.530.708,00 euro, corrispondente a circa 76.920,00 euro/MW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

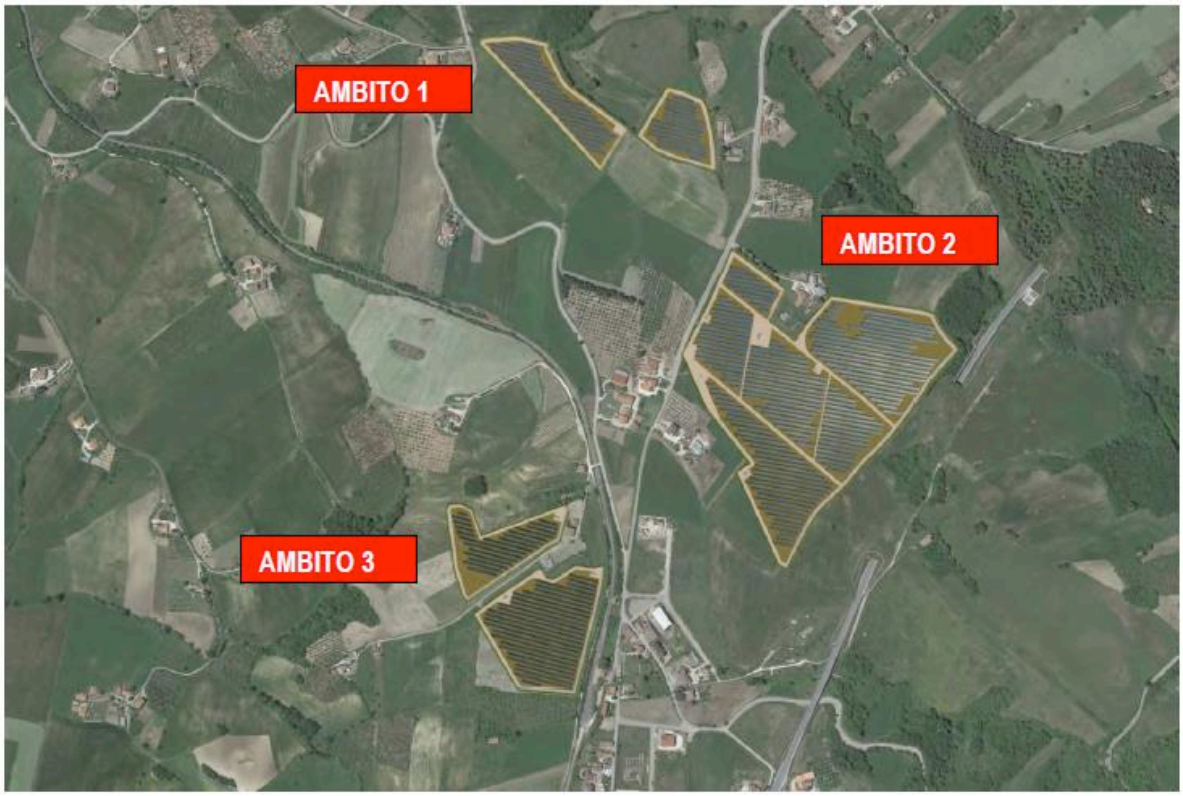


Figura 2 – layout di impianto

I n. 3 ambiti sono così definiti:

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI			
Categoria	**Potenza**	**Sottocampo**	**Area destinata ai pannelli**
Ambito 1	2,59 MW	**Sottocampo 7**	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	**Sottocampo 3**	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	**Sottocampo 1**	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	**19,9 MW**	**TOTALE**	**205.084,4 mq**

Figura 3 – Divisione del progetto in ambiti e sottocampi

Con la richiesta di integrazioni questo Ufficio ha richiesto di chiarire la motivazione per la quale si è scelto di suddividere l'impianto in più sottocampi, in quanto tale scelta progettuale comporta un maggiore uso del suolo a parità di potenza installata. Nel riscontrare, il proponente ha chiarito che "*la scelta di suddividere l'impianto fotovoltaico in più ambiti distinti, pur originando da esigenze di disponibilità fondiaria, rappresenta anche una soluzione progettuale mirata alla riduzione degli impatti paesaggistici e ambientali. La frammentazione del parco consente infatti di adattare l'intervento alla morfologia locale, seguendo più puntualmente le micro-configurazioni del terreno ed evitando ampie modellazioni, sbancamenti e compattazioni. Tale approccio limita le alterazioni fisiche del suolo, riduce l'impronta ecologica del cantiere e migliora la qualità dell'integrazione paesaggistica. Dal punto di vista tecnico-funzionale, la configurazione dei sottocampi con inverter dedicati riduce le perdite per mismatch, ombreggiamenti localizzati e disuniformità termiche. Essa consente inoltre di circoscrivere gli effetti di eventuali guasti, migliorando l'affidabilità generale e la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità energetica dell'impianto. La dislocazione dei diversi ambiti, intervallati da superfici prative e fasce verdi perimetrali, contribuisce ulteriormente a mitigare l'impatto visivo complessivo del parco, riducendone la percezione unitaria e favorendone l'armonizzazione con il contesto territoriale. Tale configurazione permette anche di contenere gli effetti cumulativi sul mosaico ecologico locale: la presenza di aree libere tra i sottocampi supporta la permeabilità ecologica, limita l'effetto barriera e contribuisce a prevenire alcuni fenomeni di disturbo per l'avifauna, riducendo potenziali pressioni sulla biodiversità. Nel complesso, pur comportando un uso del suolo leggermente superiore rispetto a un impianto realizzato in un unico blocco, la suddivisione in ambiti garantisce una soluzione più sostenibile, sicura e funzionalmente efficiente, migliorando l'inserimento territoriale e contenendo gli effetti sul paesaggio e sugli ecosistemi locali".

Si riportano, inoltre, le seguenti tabelle trasmesse dal proponente con indicazioni delle caratteristiche generali di progetto:

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO		
Superficie destinata al parco fotovoltaico	246.699 mq	24,6 ha
Superficie occupata dai pannelli/generatore fotovoltaico	**89.587 mq**	8,9 ha
Potenza impianto	19.899,60 kWp	
Producibilità stimata annua	27.960.150,34 kWh/anno	
Lunghezza del cavidotto interrato di collegamento alla SSEU	10,6 km	
Perimetro totale dell'impianto	4.662 m	
Area occupata da strade interne al parco e piazzali cabine	37.539 mq	
Area occupata da cabine	296 mq	
Superficie fascia di mitigazione	2.331 mq	
Sottostazione SSEU	In fase di realizzazione	
Costo stimato per la realizzazione dell'impianto	15.452.603,23 € (di cui lavori 14.958.154,05 €)	

DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI AL NETTO DELLE STRADE			
Categoria	**Potenza**	**Superficie destinata ai pannelli**	**Dimensionamento**
Ambito 1	2,59 MW	**Sottocampo 7**	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	**Sottocampo 3**	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	**Sottocampo 1**	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	**19,9 MW**	**TOTALE**	**205.084,4 mq**
PARAMETRI URBANISTICI DELLE AREE			
Aree che ricadono in **zona ASI** Fragneto Monforte (BN)			5.597 mq
Aree che ricadono in **zona ASI** Fragneto L'Abate (BN)			180.230 mq
Aree che ricadono in **zona E** Fragneto L'Abate (BN)			60.872 mq

A supporto di tali tabelle, il proponente chiarisce che "*il valore di 89.587 mq (8.9 ha) mq si riferisce all'effettivo ingombro dei pannelli fotovoltaici, ovvero alla proiezione dei pannelli sul suolo, mentre il valore di 205.084,5 mq (20.5 ha) mq è il totale dell'area pannellata comprensiva dei corridoi di passaggio tra le file dei pannelli e al netto delle strade*".

Strutture di supporto

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici sono del tipo Fixed Tilt, ossia fisse, come da immagine sotto riportata:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 4 – strutture di supporto ai moduli fotovoltaici

Il numero dei moduli posizionati su struttura fissa può essere di 2x14 moduli in verticale oppure 2x28 moduli, sempre in verticale. L'installazione delle strutture fisse avviene mediante infissione diretta nel terreno, utilizzando una macchina battipalo. I pali di sostegno raggiungeranno una profondità minima compresa tra 1,5 m e 2 m dal piano Campagna. Il proponente dichiara che "*La scelta di questo tipo di struttura con pali infissi direttamente evita l'utilizzo di cemento per le fondazioni e minimizza i movimenti terra per la loro installazione*". Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazioni è stato chiarito che "*Le componenti metalliche dell'impianto fotovoltaico sono realizzate principalmente in acciaio al carbonio e protetti contro la corrosione tramite uno strato di zinco applicato mediante zincatura a caldo. La maggior parte dei produttori di riferimento, seguendo le linee guida della normativa europea, garantiscono le componenti metalliche contro i fenomeni di corrosione per una tempistica stimata di circa 40 anni in un ambiente di categoria C3. Aspetto fondamentale perché la tenuta dei materiali sia congrua a quella dichiarata dal produttore è l'esecuzione di controlli manutentivi periodici per verificare l'integrità dello strato protettivo di zinco*", che "*per quanto riguarda i fenomeni corrosivi delle componenti dei pannelli fotovoltaici, similarmente alle componenti metalliche, queste vengono sottoposte a verifiche previste dalle normative internazionali IEC/EN. Le certificazioni rilasciate dai produttori garantiscono la resistenza dei pannelli alla corrosione salina, alla corrosione in nebbia salina e alla corrosione elettrochimica*" e che "*per quanto riguarda i fenomeni di corrosione che possono interessare il cavidotto MT interrato, questo è realizzato con una protezione in PVC conforme alla normativa CEI EN 61386-24 che garantisce sia resistenza alla corrosione del suolo; che resistenza agli agenti chimici*".

Con la richiesta di integrazioni questo Ufficio ha richiesto di chiarire la motivazione progettuale per la quale si sono scelte strutture fisse e non ad inseguimento (tracker), evidenziando la differenza tra due alternative, sia in termini di produzione sia in relazione alla visibilità. Nel riscontrare, il proponente ha chiarito che "*le strutture fisse garantiscono il miglior equilibrio tra produzione, gestione operativa, minor impatto paesaggistico e piena conformità normativa, consentendo di massimizzare la produzione energetica sulla superficie disponibile rispetto ai tracker".*

Ancora con il riscontro alla richiesta di integrazioni, è stato chiarito che *"è stato scelto un tilt di 25° per l'impianto, in quanto rappresenta la scelta più accettabile e spesso preferibile dal punto di vista pratico, con perdite minime rispetto all'angolo teorico ideale e risultando al contempo meno impattante dal punto di vista paesaggistico".* Inoltre, *"al fine di migliorate il rapporto del progetto con il contesto, è stata variante l'altezza minima da terra delle strutture. Infatti, come diversamente specificato nelle tavole allegate all'autorizzazione originale, l'altezza minima da terra è stata modificata da 0,50 m a 0,80 m":*

fonte: http://burc.regione.campania.it

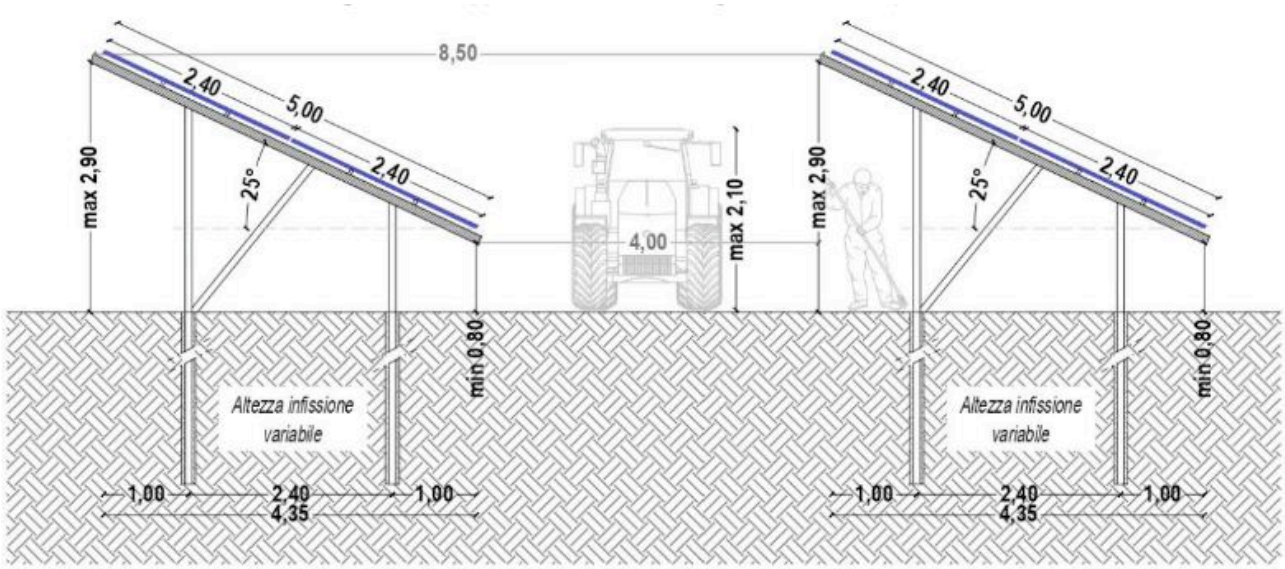


Figura 5 – rappresentazione dell'angolo di tilt in relazione alla praticabilità dell'attività agricola

In merito alle fondazioni, nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, è stato chiarito che "*in sintesi, il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere in c.a. gettato in opera:*

- *n. 2 platee di fondazione delle dimensioni in pianta pari a 710 cm x 340 cm ed altezza 30 cm destinate ad accogliere cabine prefabbricate;*
- *n. 1 platea di fondazione delle dimensioni in pianta pari a 840 cm x 340 cm ed altezza 30 cm destinata ad accogliere il box prefabbricato della control room;*
- *n. 7 platee di fondazione delle dimensioni in pianta di 640 cm x 300 cm ed altezza 30 cm che si completano con n. 6 baggioli aventi dimensioni 60x60 ed altezza 100 cm e vasca di dimensioni in pianta 210 cm x 285 cm costituita da setti dello spessore di 20 cm ed altezza 90 cm, destinate ad accogliere cabine di trasformazione.*

Le platee di fondazione sono state dimensionate considerando un sovraccarico accidentale uniformemente distribuito pari a 1500 kg/mq che simula il peso delle apparecchiature ed un carico permanete di 30 t, distribuito lungo il perimetro o concentrato sui baggioli, che rappresenta il massimo peso del manufatto prefabbricato". Mentre per quanto riguarda la realizzazione delle strutture modulari destinate ad accogliere i pannelli fotovoltaici "*saranno costituite da elementi in acciaio scatolare avente classe di resistenza S275: − Pilastri scatolari 100x50 spessore 4 mm; − Travi principali scatolari 100x50 spessore 4 mm; − Travi secondarie scatolari 80x40 spessore 4 mm*".

Inverter

Il sistema fotovoltaico si avvale di 61 invertere (potenza nominale cadauno 330 kVA). Mediante l'ausilio dei suddetti inverter di stringa, sarà possibile la conversione da corrente continua a corrente alternata trifase in bassa tensione 800 V, 50 Hz.

Cavidotti interni all'impianto

La lunghezza del cavidotto interrato di collegamento alle SSEU è pari a 10,6 km e nel SIA si riporta che per la posa in opera dei cavidotti interni all'area di impianto si stima un volume pari a 2.100 mc, il quale è previsto, per la sua totalità, da utilizzarsi come reinterro.

Punto di connessione

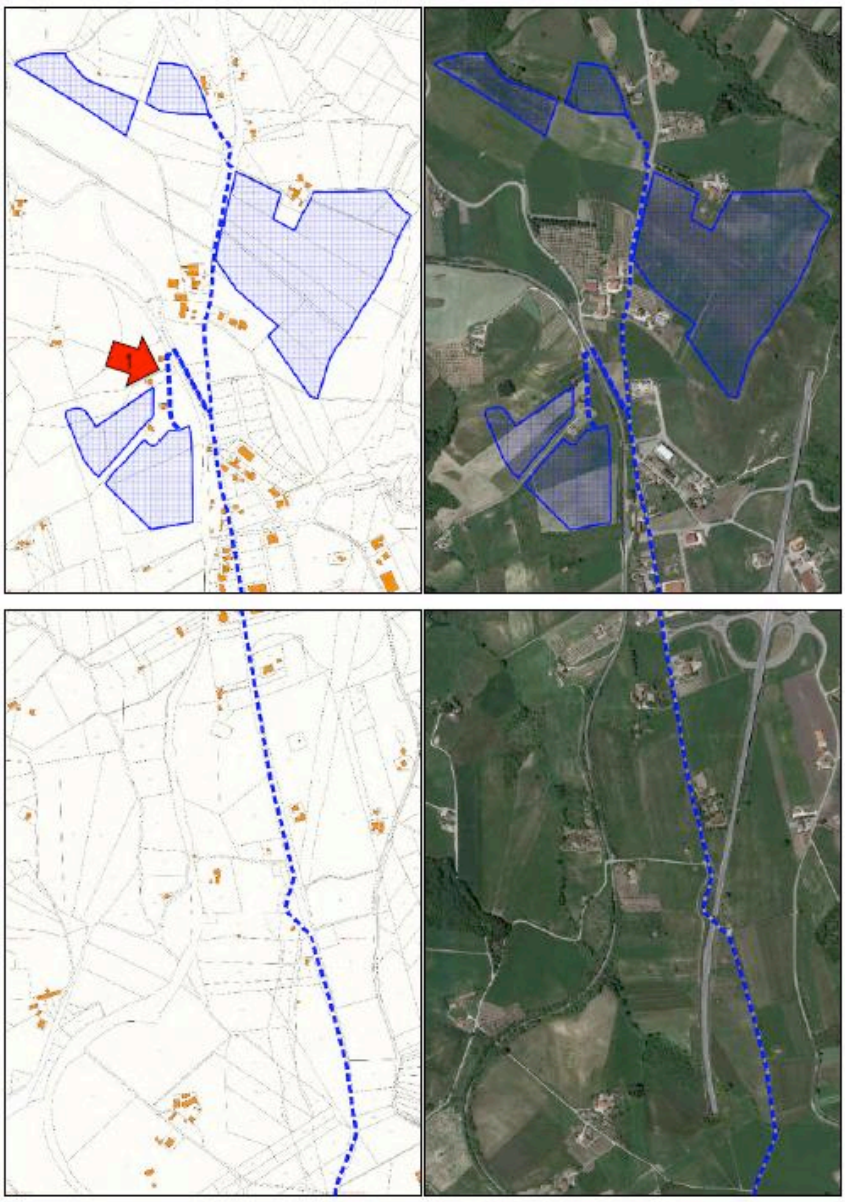
Per quanto riguarda le opere elettriche necessarie alla connessione dell'impianto in oggetto verrà realizzato un cavidotto interrato in media tensione che collegherà l'impianto alla SSE Utente AT/MT RTN nei pressi della SE "Benevento 3". Il tracciato di tale cavidotto interrato in MT di collegamento tra il Parco Fotovoltaico, ubicato nei comuni di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pesco Sannita, e la cabina primaria, ubicata nel comune di Benevento, avrà una lunghezza complessiva pari a circa 10,6 km e si svilupperà come di seguito riportato:

- La cabina S2 raccoglie i sottocampi 3, 4, 5 provenienti dall'Ambito 2, ed i sottocampi 6 e 7 dell'Ambito 1;
- Dalla cabina S2 parte la terna di cavi verso la cabina S1 con il seguente tracciato: a. Partenza da via Tratturo del Molise; b. Immissione su SP36 all'incrocio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attraversamento del passaggio a livello a chiusura automatica con aste levatoie e segnale luminoso ed acustico, della linea complementare non elettrificata a semplice binario1 Termoli-Benevento;
- Immissione su contrada Rapinella e connessione alla cabina S1.
- La cabina S1 raccogliere i sottocampi 1, 2 e la cabina di smistamento S2;
- Dalla cabina S1 parte la terna di cavi verso la Stazione SSE Utente MT/AT percorrendo il percorso del punto 1 fino a SP36 e continuando nel seguente modo: a. Prosecuzione su Contrada Rapinella e superamento della SS212var Fortorina attraverso cavalcavia; b. Immissione su Contrada Cese 25 imboccando la 1° uscita alla rotonda dell'uscita di Pesco Sannita dalla SS212var Fortorina; c. Immissione su Contrada Torretta attraversando il sottopassaggio della linea ferroviaria Termoli-Benevento; d. Cambio di direzione circa 200m prima del cavalcavia su SS212 e prosecuzione in linea retta fino alla SSE.

INQUADRAMENTO CAVIDOTTO



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



La sottostazione di utenza, che consente di innalzare la tensione da 30 kV a 150 kV per il successivo collegamento alla rete elettrica nazionale tramite il nuovo stallo nella SSE di Benevento (BN), verrà condivisa con altri produttori ed è collegata all'impianto fotovoltaico mediante un cavidotto interrato in MT. Presso la stazione di utenza, verranno installati tutti i dispositivi di regolazione e controllo dell'energia immessa sulla rete ed i sistemi di protezione degli impianti elettrici. La nuova stazione interesserà un'area di circa 100x50 m che verrà interamente recintata e sarà accessibile tramite un cancello carrabile largo 7.0 m di tipo scorrevole posto in collegamento con la strada che corre lungo il sito che consentirà l'accesso alla sottostazione stessa, in seguito ad opportuno adeguamento.
Il proponente ribadisce che "*la Stazione utente è stata legittimamente autorizzata con PAS prot. n. 71017 del 28/06/2023 e Determinazione SUAP Benevento prot. n. 2024/19025 del 13/02/2024*".
Nel riscontrare la richiesta di chiarimenti di questo Ufficio, è stato chiarito che "*il percorso del cavidotto MT si snoda per una lunghezza complessiva di circa 10,6 km ed è messo in opera, per la maggiore parte della sua estensione, su strade già esistenti con tipologia di posa in trincea stradale. Nello specifico attraversa la strada provinciale S.P. 36 per 483,13 Km, strade comunali per 8.921,53 Km (via Tratturo del Molise, via Contrada Rapinella, via Stella, via Contrada Torretta, via Monte Serrato e via La Francesca) e terreni privati per 593,35 Km*".
In merito agli attraversamenti delle interferenze, lungo il percorso del cavidotto sono state riscontrate n.8 interferenze suddivise in interferenza viaria, interferenza idrica e interferenza con sottoservizi esistenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	INTERFERENZA	RISOLUZIONE	COORDINATE WGS 84
1	Interferenza ferroviaria Benevento - Campobasso	T.O.C.	E 14.78740561 N 41.24104350
2	Interferenza viaria	STAFFAGGIO o T.O.C.	E 14.79123920 N 41.22847283
3	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.79304349 N 41.22353663
4	Interferenza viaria	TRINCEA STRADALE	E 14.79245701 N 41.22039615
5	Interferenza Cabina Elettrica	TOC (eventuale)	E 14.79331160 N.41.21435406
6	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.78308045 N 41.20297624
7	Metanodotto	TRICEA STRADALE	E 14.77868275 N 41.19305555
8	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.77843106 N 41.17856301

Recinzioni e cancelli

Le aree d'impianto saranno interamente recintate con una recinzione di altezza pari a 2.5 m, realizzata lungo tutti i perimetri degli ambiti pannellati e anche su tutti i lati della sottostazione SSE da realizzare nel comune di Benevento. Si prevede di realizzare una recinzione dotata di cancelli carrai (con accesso motorizzato, di dimensioni 15.0 m, scorrevole) e pedonali, per l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale operativo. Per permettere il passaggio della fauna, la recinzione, di colore verde, avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm.

A mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo, la recinzione sarà integrata con una siepe realizzata con essenze autoctone, disposte lungo tutto i perimetri, tra cui: corniolo, alloro ed arbusti (prugnolo, inestra, mirto, rosmarino).

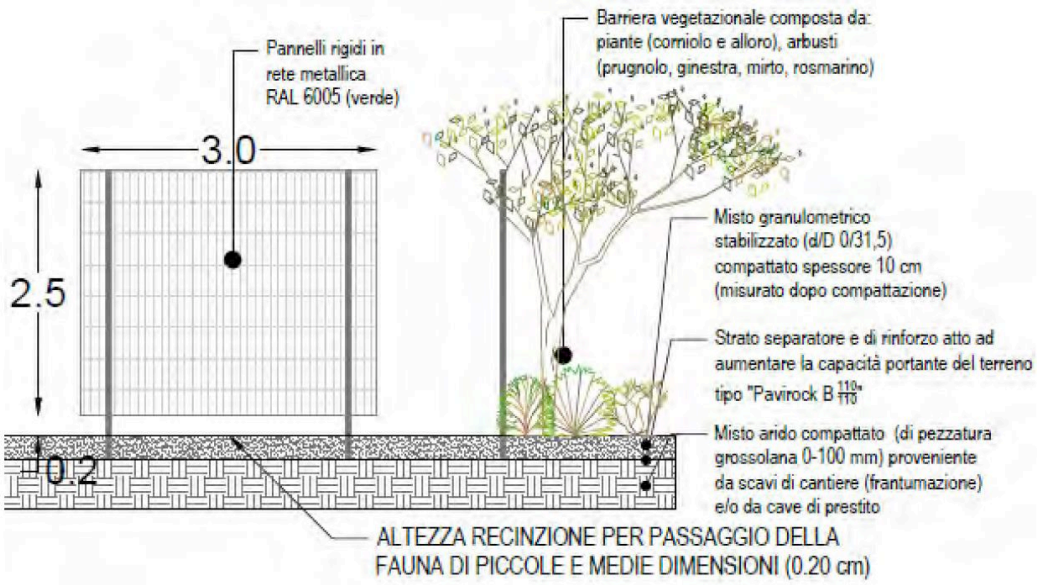


Figura 6 – schema recinzione

Lungo il perimetro dell'appezzamento che ospiterà l'impianto, oltre la recinzione artificiale, sarà realizzata una piantagione costituita da soggetti posti in fila con l'obiettivo di formare un fronte verde compatto. La siepe avrà altezza a regime di circa 3 m.

In accoglimento delle osservazioni formulate nel corso del procedimento, la specie precedentemente indicata (Elaeagnus ebbingei) è stata sostituita in quanto non autoctona. La scelta è stata quindi orientata verso specie arbustive autoctone coerenti con il contesto fitoclimatico locale. In tale contesto, tra le specie idonee alla "Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 m di quota circa", è contemplato il Ligustrum vulgare (ligustro), specie autoctona ampiamente diffusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito le caratteristiche che sono state privilegiate per la scelta della specie:
• compatta dalla base;
•bisognosa di interventi di manutenzione estremamente ridotti;
•adeguata agli ambienti collinari;
•con modeste esigenze in termini di sostanze nutritive del suolo;
•resistente ai picchi di temperatura estiva e invernale;
• resistente alle fitopatie.
Il ligustro è un arbusto a portamento cespuglioso, molto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m.
L'impianto sarà realizzato in autunno (ottobre-novembre), anche per fruire dell'apporto delle precipitazioni piovose e perché i soggetti risentono meno della crisi da trapianto. L'impianto in questa stagione dell'anno garantisce un buon apporto idrico nella fase iniziale di attecchimento. È opportuno partire da piante in vaso, diametro 18 cm, altezza 80–100 cm, da porre a dimora in buche distanti 80 cm, scavate a profondità pari a circa il doppio della dimensione del vaso, riempite con una miscela di terra, terriccio universale da giardino in grado di drenare eventuali eccessi di acqua e concime a lenta cessione. La gestione della siepe non risulta particolarmente complessa grazie alla rusticità della specie.
La potatura è l'intervento principale di gestione:
• 1º anno: cimatura delle punte principali dopo l'impianto per favorire la ramificazione (taglio del 30–40% in primavera);
• 2º–3º anno: 1 intervento annuo di sagomatura leggera;
• dal 4º anno: potatura di mantenimento per conservare forma e volume.
La gestione del bilancio idrico nella fase di attecchimento sarà garantita attraverso interventi di irrigazione di soccorso. L'azienda agricola che condurrà i terreni sarà dotata di autobotte da almeno 10 m³ e considerato che il numero complessivo di piantine sarà di circa 5.000 e un apporto di 5 litri per pianta, si perviene a 25.000 litri per ciascun intervento, corrispondenti a 2–3 viaggi di autobotte. Per la distribuzione dell'acqua sarà realizzato un impianto di irrigazione costituito da tubazioni in polietilene lungo il perimetro dell'area, con gocciolatori alla base di ciascuna pianta, in modo da garantire elevata efficienza di bagnatura e riduzione delle perdite per evaporazione. L'alimentazione sarà assicurata mediante motopompa collegata all'autobotte.

Illuminazione e videosorveglianza
L'impianto di illuminazione è distribuito lungo tutto il perimetro e prevede l'installazione di circa 113 pali perimetrali, ciascuno di altezza pari a 4 m, progettati per garantire un'illuminazione mirata e controllata, senza dispersione verso l'ambiente circostante. I pali saranno ancorati mediante plinti in calcestruzzo armato, di dimensioni contenute, con scavo limitato al minimo indispensabile pari a circa 30 cm. L'impianto di illuminazione non rimarrà acceso durante tutte le ore notturne, ma entrerà in funzione esclusivamente in caso di emergenza o per interventi di sicurezza. In istanza erano stati previsti pali alti 7 m, ma il progetto, trasmesso con il riscontro alle integrazioni, ha previsto l'adozione di pali più bassi al fine di ridurre la dispersione luminosa e l'impatto visivo.
L'accesso all'area recintata è sorvegliato automaticamente da un sistema di antintrusione composto da telecamere, per visione diurna e notturna, con illuminatore a IR, cavo alfa con anime magnetiche (collegato a sensori microfonici, aggraffato alle recinzioni a media altezza e collegato alla centralina d'allarme in ogni cabina di smistamento), barriere a microonde sistemate in prossimità della muratura di cabina e del cancello di ingresso, badge di sicurezza a tastierino, per accesso alla cabina di smistamento e centralina di sicurezza integrata installata in cabina. Le telecamere saranno in grado di registrare oggetti in movimento all'interno del campo, anche di notte, e al rilevamento di un'intrusione, la centralina di controllo invierà una chiamata alla più vicina stazione di polizia e al responsabile di impianto; se l'intrusione dovesse verificarsi di notte, il campo verrebbe automaticamente illuminato a giorno dai proiettori.

Strade di accesso e viabilità di servizio
La viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica non sarà oggetto di "particolari interventi o di modifiche", in quanto la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto durante i lavori di costruzione e dismissione. Inoltre, la particolare ubicazione della centrale fotovoltaica, vicina a strade provinciali e comunali di adeguata dimensione, permetterà un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione.
Il proponente chiarisce che *"nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sussistono trasporti eccezionali*", in quanto "*le dimensioni di tutte le componenti consentono un agevole trasporto dal punto di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna al punto di arrivo (area di cantiere base e similari) attraverso strade già esistenti"; pertanto non sono previsti né tratti di nuova realizzazione né modifiche e/o adeguamenti dei tratti stradali esistenti. L'Ambito 1 e l'Ambito 2 sono raggiungibili tramite via Tratturo del Molise, mentre l'Ambito 3 è servito dalla Strada Provinciale 36. Questo posizionamento consente uno spostamento agevole delle componenti dell'impianto dall'area di cantiere base fino ai luoghi di posa e installazione. La zona è inoltre collegata alla Strada Statale 372 – Telesina, che ha origine dal casello di Caianello dell'autostrada A1 e termina a Benevento sul RA9 all'intersezione con la S.S. 7 via Appia, e che, proseguendo, si collega alla Strada Statale 212 della Val Forte. L'utilizzo di queste arterie principali garantisce un trasporto efficiente e sicuro di tutte le componenti dell'impianto senza la necessità di realizzare nuove strade o modificare quelle esistenti.
Per facilitare l'accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione, è stata prevista una viabilità interna. La sezione tipo è costituita da una piattaforma stradale di 6,00 m di larghezza, formata da uno strato in rilevato di circa 40 cm di misto di cava. Ove necessario verranno, quindi, effettuati: - scotico 30 cm; - eventuale spianamento e rullatura del sottofondo; - rosa di geotessile TNT 200 gr/mq; - formazione di fondazione stradale in misto frantumato e detriti di cava per 30 cm e rullatura; - finitura superficiale in misto granulare stabilizzato per 10 cm e rullatura; - formazione di trincea drenante laterale per la regimazione delle acque superficiali.

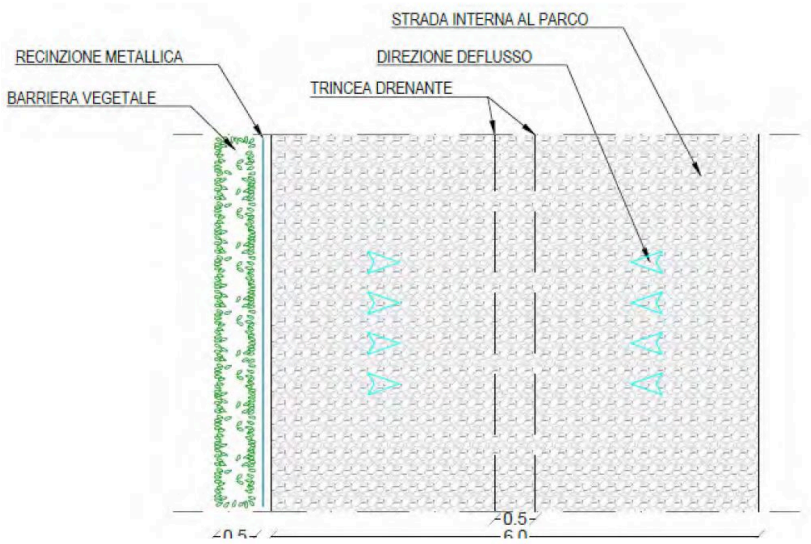


Figura 7 – dettaglio viabilità interna al parco fotovoltaico

Data la disposizione e le caratteristiche di opere previste per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, non si avrà alcuna significativa modifica del naturale deflusso delle acque. Inoltre, nel SIA si rappresenta che "*l'area oggetto di studio è caratterizzata sostanzialmente da una buona stabilità generale, per via del favorevole assetto lito-strutturale, tanto che allo stato non si sono riscontrate evidenze ascrivibili a dissesti idrogeologici*" e che "*in considerazione dell'assetto morfologico caratterizzato da pendenze medio-basse, l'area di insediamento non presenta alcun indizio di dissesti in atto*". Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale (trincee drenanti) che convoglierà la totalità delle acque raccolte in canali di scolo naturali esistenti.
Infine il proponente sottolinea che "*non è previsto alcun taglio o sradicamento di essenze arboree lungo i percorsi di trasporto*".
In merito ai dati dimensionali della viabilità interna di riportano i seguenti dati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito 1	Dato dimensionale viabilità interna
Sottocampo 7	7.364 mq (0,73 ha)
Ambito 2	**Dato dimensionale viabilità interna**
Sottocampo 3	20.358 mq (2,03 ha)
Sottocampo 4	
Sottocampo 5	
Sottocampo 6	
Ambito 3	**Dato dimensionale viabilità interna**
Sottocampo 1	4.509 mq (0,45 ha)
Sottocampo 2	5.272 mq (0,52 ha)
Totale	**37.503 mq (3,75 ha)**

Manutenzione e pulizia

Nel periodo di esercizio dell'impianto, la cui durata è indicativamente di almeno 30 anni, non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili ad una verifica periodica. del corretto funzionamento, con visite preventive o interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati. Le visite di manutenzione preventiva sono finalizzate a verificare le impostazioni e prestazioni standard dei dispositivi e si provvederà, nel caso di eventuali guasti, a riparare gli stessi nel corso della visita o in un momento successivo quando è necessario reperire le componenti da sostituire.

Periodicamente dovrà essere previsto un taglio del manto erboso posto sia nelle aree libere sia sotto ai moduli fotovoltaici. Inoltre, dovrà essere svolta un'attività di manutenzione della fascia di mitigazione perimetrale.

Il proponente riporta nello SIA che "*... è consigliabile eseguire il lavaggio dei pannelli solari circa due volte l'anno, per non incorrere in una perdita, in termini di resa. In particolare, i pannelli fotovoltaici verranno lavati a mano, con appositi kit (asta telescopica, adattatore angolare e tubo flessibile spazzole idriche) semplicemente con acqua, con frequenza semestrale. Ipotizzando che i fenomeni piovosi all'anno siano scarsi e che lo strato erbaceo posto al di sotto dei moduli consenta di evitare l'ulteriore movimentazione di polveri, si prevede l'utilizzo di circa 150 m3 all'anno di acqua per la pulizia dei pannelli*". Il lavaggio sarà effettuato mediante sistemi a bassa pressione con getti mirati, ottimizzando l'uso dell'acqua e garantendo l'efficienza dei moduli senza sprechi. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, esso avverrà prioritariamente tramite la rete idrica locale. Qualora la rete non fosse disponibile o non garantisse volumi sufficienti, l'acqua necessaria sarà fornita tramite autobotte, evitando prelievi diretti da corsi d'acqua o altre fonti naturali. Questa modalità assicura un approvvigionamento continuo e sicuro, riducendo al minimo l'impatto sulle risorse idriche locali e garantendo la sostenibilità dell'operazione di manutenzione.

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, è stato chiarito che "*per quanto riguarda il consumo idrico in fase di esercizio per la pulizia dei moduli fotovoltaici, la stima di circa 150 m³ all'anno deriva dal calcolo basato sulla superficie totale dei pannelli e sulla quantità media di acqua necessaria per ogni ciclo di lavaggio. L'impianto occupa una superficie di circa 24 ettari (240.000 m²) ed è stato considerato un consumo medio annuo di circa 0,6 litri/m² per ogni lavaggio per un totale di 144 m³ arrotondato a 150 m³. E' stato stimato un lavaggio annuo, in funzione delle condizioni climatiche e dell'accumulo di polveri sulle superfici dei moduli come indicato nella tabella seguente:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumo per m² per lavaggio (litri/m²)	Numero lavaggi annui	Superficie totale (m²)	Consumo totale annuo (m³)
0,5	1	240.000	120
0,6	1	240.000	144
0,7	1	240.000	168
0,5	2	240.000	240
0,6	2	240.000	288
0,7	2	240.000	336

Il lavaggio sarà effettuato mediante sistemi a bassa pressione con getti mirati, ottimizzando l'uso dell'acqua e garantendo l'efficienza dei moduli senza sprechi".
Tali dettagli sono stati riportati anche nell'elaborato PVFRAG-P34.01-00 – PIANO_MANUTENZIONE, trasmesso con il riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni.

Gestione delle aree verdi e integrazione con l'agricoltura
Il progetto si compone:
• di un'area destinata all'installazione di pannelli di circa 24,6 ha ricadente sia in area industriale sia in area agricole limitrofe, interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
• un cavidotto di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino ad arrivare a Benevento dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.
Attualmente l'area, che ospiterà i moduli fotovoltaici posati su strutture fisse, opportunamente dimensionate, orientate a sud, è caratterizzata da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio, come emerge anche dalle foto allegate di seguito.
Grazie alla scelta progettuale che prevede strutture fisse, altezza minima dei moduli di 0,80 m dal piano campagna e possibilità di continuare attività agricole leggere (pascolo, sfalcio, manutenzione del cotico erboso), l'impianto proposto consente una forma di co-esistenza agricola pur senza ricorrere alla più complessa tecnologia agrivoltaica avanzata. Nella fase di esercizio è prevista la coltivazione tra i corridoi delle aree pannellate con erbaio misto consociato (graminacee e leguminose).
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio, è stato chiarito che "*la società proponente prevede di estendere le attività agricole e di allevamento all'intera superficie del parco fotovoltaico*", evidenziando che "*ciò riguarda non soltanto le aree a destinazione agricola, ma anche quelle ricadenti in zona industriale, le quali saranno analogamente lavorate, seminate e coltivate al fine di produrre essenze vegetali selezionate*".
Nel medesimo riscontro è stata riportata una "*Proposta di piano colturale per il campo agrivoltaico*", di cui se ne riporta una sintesi: "*In corrispondenza dell'avvio dell'attività dell'impianto la modalità di impiego del suolo che coniuga le esigenze agronomiche e quelle della gestione dell'impianto stesso è costituto dalla coltivazione di essenze erbacee da foraggio. In particolare, si tratta di specie vegetali, appartenenti a diverse famiglie botaniche, i cui prodotti sono rappresentati dall'intera parte aerea della pianta che, una volta raccolta mediante sfalcio meccanico, sottoposta ad un periodo di sosta sul terreno per ridurne l'umidità, sono destinati all'alimentazione di capi di bestiame allevati. L'alimento così prodotto va sotto il nome di fieno. In alternativa, lo stesso prodotto può essere impiegato una volta sfalciato, caricato e trasportato nella corsia di alimentazione della stalla, per essere somministrato come foraggio fresco. Una terza modalità di impiego di tale prodotto, da adottare anche a fine inverno quando le piante sono in ripresa vegetativa ed hanno un'altezza di circa 20 cm, è il pascolamento da parte di ovini. Il modello di coltivazione predisposto è suscettibile di una gestione modulare, così che al termine del ciclo di vita di ciascuna tipologia colturale è possibile applicare la tecnica agronomica della rotazione, costituita dall'alternanza, sullo stesso appezzamento di terreno, di diverse specie agrarie con l'obiettivo di mantenere e riequilibrare le proprietà biologiche, chimiche e fisiche del suolo coltivato*" e "*relativamente, invece, alla compatibilità con la presenza dell'impianto di produzione di energia da fonte solare essa è assicurata dalla distribuzione dei pannelli sull'appezzamento, che permette l'ingresso di macchine e attrezzature come di seguito indicato: la distanza tra le strutture di sostegno individua la larghezza dello spazio utile di coltivazione e fornisce indicazioni sulla tipologia di meccanizzazione da adottare; considerando lo spazio individuato dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli (m 2,9) e quello più bassa della fila accanto (m 0,8), si ottiene una larghezza di 4*". La coltivazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, riguarderà tanti corridoi quanti sono gli spazi interfilari. Riguardo alle macchine operatrici, tenuto conto della distanza tra le file, la larghezza di lavoro sarà di 2 metri, così da coprire con due passaggi l'intera superficie interfilare, anche grazie alle ampie dimensioni della capezzagna che consente manovre agevoli al termine di ciascun filare. Tale larghezza di lavoro riguarda tutte le lavorazioni del terreno e anche il successivo sfalcio, andatura, imballaggio.
È stata redatta anche una analisi economica, ovvero un prospetto sinottico dei parametri economici e di produttività attesi, ed è stato individuato un "*operatore economico agricolo con comprovata esperienza pluriennale nella gestione di colture erbacee e attività zootecniche estensive".*
In conclusione, "*l'analisi condotta conferma che l'alternativa progettuale basata sul mantenimento delle attività agricole: • è tecnicamente attuabile; • rispetta pienamente le Linee Guida regionali e nazionali; • migliora la sostenibilità del progetto; • consente la piena integrazione tra produzione energetica e attività agricole; • permette di valorizzare tutte le superfici, incluse quelle ricadenti in zona industriale*" ovvero "*gli elementi forniti risultano dunque idonei all'istruttoria regionale e alla valutazione della soluzione agrivoltaica quale scelta preferibile dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico*".
Con i documenti trasmessi nel corso delle conferenze dei servizi, alla richiesta da parte di questo Ufficio di verificare la compatibilità, anche dal p.to di vista normativo, delle attività agricole previste (foraggio) con i terreni ricadenti in zona ASI (in funzione della destinazione del prodotto coltivato e delle attività industriali eventualmente presenti o di futura installazione), è stato chiarito che "*il pascolamento dell'erba presente nel campo nell'ambito identificato come Ambito 3 (area agricola) è compatibile con la coltivazione, anzi rappresenta una pratica idonea al miglioramento del foraggio per effetto del ricaccio dell'erba che avviene dopo il pascolamento*", che "*la possibilità di introdurre un gregge nel campo sarà verificata ad impianto realizzato con particolare riguardo alle aree non occupate dai pannelli*" e che "***le attività di coltivazione foraggio saranno effettuate solo sui terreni ricadenti in zona E agricola e non in area ASI"***. Inoltre, nel medesimo riscontro è stato chiarito che la coltivazione riguarderà solo i corridoi larghi 4 m, in quanto "*lo spazio necessario per il transito di una macchina motrice con un'attrezzatura portata o trainata al seguito è dato dalla larghezza di lavoro e dall'altezza della macchina motrice*" e "*la larghezza utile è data, quindi, dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli e la proiezione del lato più basso della fila accanto*". Tale distanza è di m 4 e, moltiplicata per la lunghezza del filare dà luogo ad un "corridoio" di coltivazione. La somma delle superfici dei corridoi così individuati corrisponde alla superficie effettivamente coltivata.
Inoltre, nel riscontrare le richieste fatte in sede di I CdS, è stato chiarito che "*la coltivazione in epoca autunno primaverile assicura il soddisfacimento dei bisogni idrici di ciascuna coltura mediante gli apporti meteorici. In altri termini, dopo la lavorazione estiva del terreno si procede alla semina all'inizio dell'autunno, confidando nell'apporto idrico costituito dalle piogge autunnali per la germinazione del seme e il primo sviluppo delle plantule. La crescita delle essenze procede fino alla primavera inoltrata beneficiando delle piogge che, in inverno e all'inizio della primavera, raggiungono la maggiore frequenza nel corso dell'anno. La raccolta avviene prima dell'inizio del caldo estivo" e che "il periodo estivo, negli ambienti della collina interna appenninica, quale quello in esame, rappresenta un'importante frazione dell'anno durante la quale si lascia riposare il suolo dopo la lavorazione preparatoria della coltura successiva: serve a ripristinare la fertilità, aumentare lo stock di carbonio organico, migliorare la struttura del terreno (riducendo la compattazione),interrompere il ciclo di parassiti e malattie. Il suolo viene lavorato dopo il raccolto per esporlo ai benefici effetti della solarizzazione estiva e poi, all'inizio dell'autunno, come detto al comma precedente, dopo le prime piogge è pronto per la semina*". Tale aspetto è stato approfondito anche con il riscontro alle richieste fatte in sede di II CdS.

Opere idrauliche

Relativamente al deflusso delle acque piovane, nel SIA si riporta che "... non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo: le superfici per la viabilità verranno trattate con materiali con capacità drenanti ottimali; mentre, per quanto riguarda, le superfici delle fondazioni hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico (0,04%) rispetto all'intera area di progetto (pari a circa 53 ha). Inoltre "*... il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale (per maggiori informazioni si rimanda all'elaborato aggiornato PVFRAG-S07.01-00 - REL_IDRAULICA_IDROGEOLOGICA_REV01)*." Tale elaborato è stato redatto dal proponente al fine di analizzare compiutamente gli effetti sul regime idraulico e dimostrare l'esistenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto. La relazione descrive le metodologie adottate e le analisi svolte per l'analisi idrologica dell'area, l'esame dello stato di fatto e di progetto da un punto di vista idraulico al fine di verificare che gli interventi proposti siano progettati e realizzati in funzione della salvaguardia, della qualità dell'ambiente e dell'assetto idrogeologico. Le conclusioni a cui giunge il proponente, nell'elaborato sopracitato, a cui si rimanda completamente, sono le seguenti: "*Dallo studio condotto si è potuto appurare che l'impianto fotovoltaico non provoca una trasformazione del suolo tale da poter determinare una impermeabilizzazione del sito, in quanto essendo sollevato da terra consente alle acque piovane di potersi infiltrare nel terreno, garantendo il principio dell'invarianza idraulica in fase post opera. Per ragioni di sicurezza sono state comunque dimensionate le opere idrauliche aderenti alla necessità di controllo e smaltimento delle acque meteoriche, avendo occupato un suolo che ante opera era completamente libero da possibili superfici impermeabili. Le verifiche sono risultate positive, rispettando gli opportuni franchi di sicurezza*".

Cronoprogramma delle opere

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in area idonea, ovvero, in parte in area a destinazione industriale, artigianale, e commerciale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel nel Comune di Fragneto L'Abate(BN) Fragneto Monforte (BN) e Benevento(BN)

DIAGRAMMA DI GANTT

N°	DESCRIZIONE FASI ATTUATIVE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	DURATA 450	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15
1	Redazione progetto esecutivo	45															
2	Deposito opere civili	30															
3	Picchettamento delle aree	30															
4	Realizzazione area di cantiere e recinzione provvisionale	30															
5	Realizzazione della viabilità	60															
6	Livellamenti delle aree	60															
7	Realizzazione recinzione definitiva	75															
8	Realizzazione basamenti cabine di campo, di consegna ed edificio quadri	45															
9	Installazione strutture fisse pannelli fotovoltaici	247,5															
10	Installazione pannelli fotovoltaici	240															
11	Collegamenti elettrici pannelli	255															
12	Posa in opera cabine di trasformazione e di impianto	45															
13	Posa in opera di cavidotti MT	225															
14	Installazione inverter e quadri elettrici	135															
15	Opere di mitigaizone	60															
16	Realizzazione impianto di rete per la connessione	180															
17	Regolazione e Collaudo finale	90															
18	Pulizia e sistemazione finale del sito	45															

Figura 8 – cronoprogramma della realizzazione delle opere

Dismissione dell'impianto

La rimozione dei materiali, macchinari e attrezzature, seguirà una tempistica dettata dalla tipologia del materiale da rimuovere. Si procederà prima alla eliminazione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc…), con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili.

La realizzazione della dismissione procederà con fasi inverse rispetto al montaggio dell'impianto:

- Fase 1 – Messa in sicurezza e dismissione opere elettriche e di connessione;
- Fase 2 – Smontaggio dei pannelli fotovoltaici;
- Fase 3 – Smontaggio delle strutture;
- Fase 4 – Demolizione cabine di trasformazioni e di campo;
- Fase 5 – Eliminazione cavidotti e infrastrutture;
- Fase 6 – Ripristino aree adibite a viabilità;
- Fase 7 – Ripristino dei terreni e delle aree con piantumazione di essenze arboree autoctone.

I materiali che compongono l'impianto sono, principalmente, metalli quali acciaio, alluminio e rame, silicio, vetro, PVC e guaine per conduttori elettrici e CLS e/o altro materiale utilizzato per le fondazioni. Per tali materiali, ad eccezione del calcestruzzo, si prevede il riciclo e/o il riutilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le operazioni di dismissione potranno essere seguite in un periodo di tempo di 150 giorni. Si fa presente che non è stato considerato la dismissione della SE Utente in quanto in condivisione con altri produttori.

CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE IMPIANTO

N°	DESCRIZIONE FASE	DURATA	Mese 1				Mese 2				Mese 3				Mese 4				Mese 5			
		150	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4
1	*Smontaggio e smaltimento pannelli*	60																				
2	*Smontaggio e smaltimento strutture e relativi ancoraggi*	30																				
3	*Smontaggio e smaltimento parti elettriche*	30																				
4	*Rimozione e smaltimento cabine e/o skid metallici*	15																				
5	*Rimozione recinzione, illuminazione e videosorveglianza*	15																				
6	*Rimozione e recupero stabilizzato viabilità interna*	30																				
7	*Aratura terreno e parziale sostituzione*	15																				

Figura 9 – cronoprogramma della fase di dismissione

Ripristino stato dei luoghi

La fase di ripristino dei luoghi ha tenuto in debito conto che le strutture portanti dei moduli fotovoltaici non prevedono opere di fondazione profonde né elementi che modifichino in modo irreversibile l'assetto pedologico del suolo.

Per prevenire situazioni critiche (quali alterazioni locali della copertura vegetale, processi di erosione superficiale dei suoli, riduzione temporanea della funzionalità ecologica per la fauna di piccola taglia e compattazione del suolo in corrispondenza delle aree di manovra), il piano di ripristino viene sviluppato secondo criteri di **ingegneria naturalistica**.

Gli obiettivi da raggiungere durante le attività di ripristino ambientale sono:

- la riabilitazione delle superfici modificate rispetto alle condizioni antecedenti alla realizzazione dell'impianto (con particolare riferimento alle aree soggette a scavo, alle piste di cantiere e alle zone interessate dalla movimentazione dei mezzi);
- il ripristino della continuità ecologica e paesaggistica;
- l'eliminazione di possibili fattori di degrado, quali erosione, ristagni idrici, compattamenti, depositi di materiale inerte o residui non biodegradabili.
- una ripresa naturale, stabile e durevole della vegetazione, senza introdurre elementi che possano alterare gli equilibri ecologici dell'area.

Inoltre, nel SIA rivisto si rappresenta che "*considerato che nella fase di esercizio è prevista la coltivazione tra i corridoi delle aree pannellate con erbaio misto consociato (graminacee e leguminose), il ripristino post-dismissione dovrà mantenere coerenza ecologica con tali preesistenze, favorendo continuità e naturalità della copertura vegetale*".

Nel SIA rivisto, sono descritte le operazioni di preparazione dei suoli, gli interventi di semina e ricolonizzazione vegetale e le tecniche che si prevede di utilizzare per stabilizzare i suoli, limitare l'erosione e favorire la rapida copertura vegetale.

Rischio incidenti

Il progetto non presenta rischi significativi per la salute umana, il paesaggio o l'ambiente derivanti da incidenti quali incendi o malfunzionamenti delle apparecchiature elettriche, in quanto tutte le componenti elettriche, elettroniche e civili sono progettate e installate nel rispetto delle normative vigenti. I quadri elettrici e gli inverter sono installati all'interno di cabine prefabbricate certificate, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza elettrica e prevenzione incendi. Le aree circostanti sono mantenute sgombre da combustibile vegetale, riducendo il rischio di propagazione di eventuali incendi. Tutti i dispositivi elettrici sono inoltre, dotati di sezionamento e protezioni differenziali, garantendo la sicurezza del personale e la protezione dell'impianto in caso di guasti o emergenze.

Infine, tutte le fasce di rispetto previste dalla normativa vigente sono rispettate, assicurando il corretto distanziamento delle strutture dalle aree sensibili e dai confini del sito.

Alla luce delle misure impiantistiche, delle certificazioni dei componenti, dell'assenza di carichi di incendio significativi e delle procedure gestionali previste, l'impianto non comporta rischi rilevanti per la salute umana, l'ambiente o il paesaggio in relazione a incendi o incidenti delle apparecchiature elettriche. Si rimanda per maggiori approfondimenti all'elaborato PVFRAG-P27.01-00 - RELAZIONE ANTINCENDIO.

Piano di cantiere

Nel SIA si descrivono le attività iniziali di cantiere, in cui si prevede di "*intervenire soltanto con un minimo intervento di regolarizzazione che si caratterizza con movimenti di terra molto contenuti*" e si sottolinea che "*all'interno dell'area non sono presenti eventuali arbusti da rimuovere, ma sarà necessario solo asportare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibili pietre superficiali, piante selvatiche infestanti e cumuli erbosi, affinché l'area sia idonea all'inizio dei lavori".
Con il riscontro alle richieste di integrazioni, sono state chiarite le attività di cantiere che "possono essere categorizzate come segue:

- Aree di cantiere
    - allestimento area di cantiere base e aree similari;
    - smontaggio e ripristino aree di cantiere base e similari (ultimazione lavori).
- Impianto fotovoltaico
    - picchettamento delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e minimi interventi di regolarizzazione della configurazione naturale del terreno;
    - pulizia dell'area interessata da pietre superficiali e piante selvatiche infestanti (non è prevista la rimozione di arbusti esistenti);
    - realizzazione della recinzione dell'impianto;
    - realizzazione delle opere strutturali (opere elettriche);
    - messa in opera delle strutture metalliche di sostegno e dei pannelli fotovoltaici;
    - posa in opere dei collegamenti elettrici, delle cabine elettriche e degli inverter;
    - realizzazione delle opere di mitigazione;
    - pulizia e sistemazione finale.
- Cavidotto MT
    - allestimento del cantiere temporaneo lungo strada pubblica/area privata;
    - scavo e predisposizione della trincea stradale/trincea in campo aperto
    - posa in opera del cavidotto (terna di cavi)
    - riempimento della trincea e rifacimento del tappetino stradale in caso di scavo su strada
    - smontaggio del cantiere temporaneo.

Nella realizzazione del cavidotto i rifiuti prodotti dalla rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso verranno allontanati progressivamente dal cantiere e consegnati a centri di recupero specializzati. Si precisa che l'area di cantiere del cavidotto è un'area temporanea che avviene allestita progressivamente all'avanzamento delle lavorazioni. Qualora, per motivi imprevisti, durante la fase di realizzazione del cavidotto, non fosse possibile allontanare nell'immediato i rifiuti bituminosi dal cantiere, questi saranno stoccati in specifiche aree del cantiere base. L'area di stoccaggio, per scongiurare eventuali perdite accidentali di materiali inquinanti nel suolo e sottosuolo, sarà delimitata da delimitatori stradale del tipo new jersey ed impermeabilizzata tramite una pavimentazione in piastre di calcestruzzo prefabbricato posizionate ad una determinata pendenza.
Per quanto riguarda la SEU, questa è "*Già in fase di realizzazione con autorizzazione del Comune di Benevento PAS prot. n. 71017 del 28/06/2023 e Determinazione SUAP Benevento prot. n. 2024/19025 del 13/02/2024*".
In merito agli automezzi presenti in cantiere, nel SIA rivisto si dichiara che "*Oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere autogru per la posa delle cabine e degli inverter, muletti per lo scarico ed il trasporto interno del materiale, escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti*".
Infine, al termine dell'installazione e della fase di cantiere, saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci, in modo da garantire il corretto recupero o smaltimento in idonei impianti.
Si riporta il seguente prospetto relativo alle singole aree di cantiere, mentre per il layout completo si rimanda all'elaborato PVFRAG-P24.01-00 - LAYOUT_CANTIERE_REV01:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE DI CANTIERE – Cronoprogramma e dettagli					
Fase 1 Cantiere base e aree accessorie		Dimensioni (mq)	Dimensioni (ha)	Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Area di Cantiere 1	3.106	0,31	temporanea	13
	Area di Cantiere 2	4.993	0,49	temporanea	
	Area di Cantiere 3	3.451	0,34	temporanea	
Fase 2 Aree di Cantiere Impianto Fotovoltaico		Dimensioni (mq)	Dimensioni (ha)	Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Ambito 1	36.265	3,62	-	13
	Ambito 2	147.877	14.78	-	
	Ambito 3	59.507	5.95	-	
Fase 3 Cavidotto MT interrato		Dimensioni (km)		Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Cavidotto MT	10,6	-	Temporanea (in funzione dell'avanzamento delle lavorazioni)	8
Area Cantiere SSEU	In fase di realizzazione				

In merito al terreno prelevato durante le fasi di scotico e di scavo, nel SIA si legge che verrà stoccato a parte in cumuli non superiori ai 2 m, al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organolettiche e biotiche, e che i cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni e se opportuno verrà riutilizzato. Tale aspetto è stato chiarito nel riscontro alla richiesta di integrazioni di questo Ufficio, evidenziando che "*Le modalità di stoccaggio previste — in particolare l'altezza massima dei cumuli pari a 2 m — risultano coerenti con le buone pratiche per la conservazione delle proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo superficiale. Un'altezza limitata consente infatti di ridurre fenomeni di compattazione, minimizzare il rischio di anaerobiosi negli strati interni e garantire una più efficace ossigenazione del materiale, preservando la microfauna e la qualità biologica del terreno. La copertura con teli impermeabili contribuisce inoltre a prevenire processi di diluizione e lisciviazione della sostanza organica, a evitare la dispersione del materiale in caso di precipitazioni intense o vento forte e a proteggerlo da possibili contaminazioni con il suolo sottostante. Le misure elencate assicurano che l'impatto sul suolo sia limitato, reversibile e gestito secondo le migliori pratiche di cantiere e la normativa vigente*".

Rifiuti prodotti

In riscontro al **punto 38** della richiesta di integrazioni dell'U.S. Valutazioni Ambientali 306.00.00 del 23/04/2025, il proponente ha predisposto il seguente risconto.

"*Durante la fase di cantiere i rifiuti prodotti sono relativi alle seguenti lavorazioni:*

- *livellamenti terreno: terre e rocce da scavo e rifiuti inerti;*
- *trasporto e messa in opera delle componenti dell'impianto: imballaggi e sfrido lavorazioni;*
- *messa in opera del cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione utente: rifiuti bituminosi.*

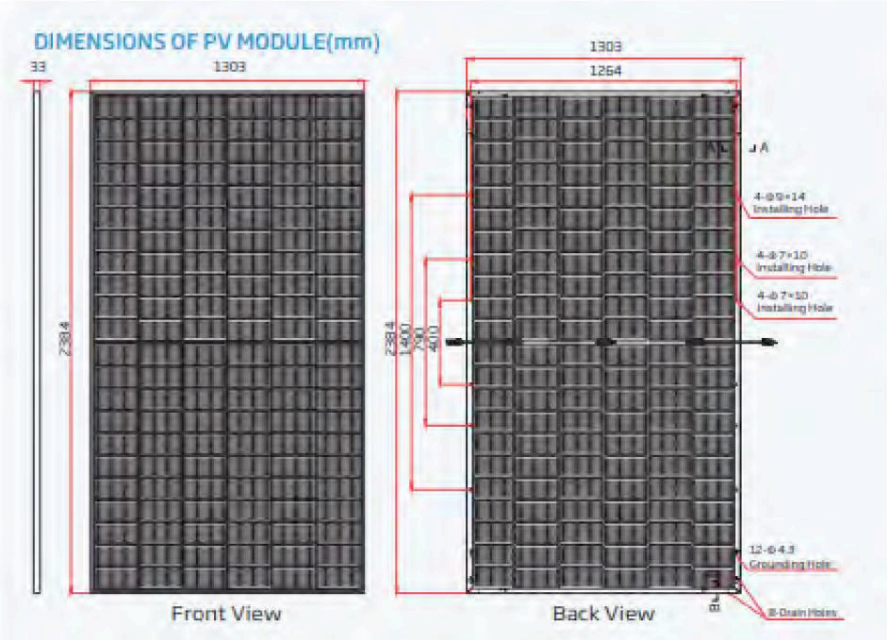
Il quantitativo stimato di terre e rocce da scavo si desume dal computo metrico ed è pari a 17.943,26 m3 (circa 35.000 t) e si prevede di riutilizzarli interamente in sito (qualora le indagini svolte e le analisi di laboratorio escludessero possibili contaminazioni).

Per quanto riguarda le componenti costituenti l'impianto fotovoltaico si considerano:

- *pannelli fotovoltaici;*
- *strutture fisse di sostegno dei pannelli;*
- *componenti elettriche (cavi, inverter, ecc.).*

I pannelli fotovoltaici scelti sono del tipo TRINA TSM-NEG21C.20 da 690 Wp le cui dimensioni desunte dalla scheda tecnica sono pari a 1,3 m di larghezza, 2,4 m di lunghezza e 0,03 m di spessore.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il trasporto delle componenti costituenti l'impianto avviene tramite l'alloggio su Pallet in legno certificati del tipo Epal. Per il modello dei pannelli fotovoltaici di progetto ogni pallet può trasportare all'incirca 32 moduli. Il numero di pannelli costituenti l'impianto è di 28.840 moduli che verranno movimentati su circa 900 pallet con peso medio di 25 kg per un totale complessivo di tutti i pallet di movimentazione di 22.500 Kg (22,5 t). Gli imballaggi dei pannelli sono costituiti per la maggior parte da cartone ondulato (corrugated cardbord) e componenti di plastica di protezione. Gli imballaggi in cartone hanno un peso stimato di 15,5 Kg per pallet, il cui peso complessivo per tutti i bancali è pari a 14.000 Kg (14,0 t). Su questa stima potremmo calcolare un 10% di componenti di protezione in plastica per un peso pari, a 1.400 Kg (1,4 t) di plastica leggera. Le componenti metalliche principali costituenti l'impianto sono rappresentate dalle strutture fisse di sostegno dei moduli, dalla recinzione e dai pali dell'illuminazione e della videosorveglianza, per questi ultimi non si considera uno sfrido di lavorazione in quanto sono componenti prefabbricate. Per le strutture fisse si può stimare un'incidenza del quantitativo di acciaio zincato di circa 17.500 Kg/MW pertanto su un impianto di 19,9 MW l'incidenza delle strutture fisse è di 348.250 Kg (348,25 t). Per quanto riguarda la recinzione e i cancelli il valore viene desunto dal computo metrico ed è stimato all'incirca in 60.000 Kg (60 t). Nelle lavorazioni di messa in opera delle componenti metalliche possiamo considerare uno sfrido di lavorazioni pari all'incirca al 2% del materiale per un valore di 8 t. Per quanto riguarda la posa dei cavidotti, le specifiche tecniche della tipologia di cavo tripolare in alluminio scelto (ARG7H1RX 18/30 kV) con sezione 3x1x240 mm2 indicano un peso pari a circa 6.910 Kg/km. Il cavidotto interrato MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione utente ha una lunghezza di circa 10,6 Km per un valore di 73.246 Kg (73,2 t). Considerando uno sfrido di lavorazione pari al 2% il valore di rifiuto prodotto è di circa 1,5 t. Il cavidotto sarà messo in opera per la maggior parte della sua estensione su strada pubblica già asfaltata tramite scavo in trincea. Il quantitativi di rifiuti bituminosi prodotti durante le lavorazioni si desumono dal computo metrico e sono pari a 6.300 m3 per un valore di peso pari a circa 15.000 t.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE DI CANTIERE				
Tipologia rifiuto	**Produzione del rifiuto**	**Codice EER**	**Quantitativi stimati**	**Tipologia di smaltimento**
Cartone	imballaggio componenti	15 01 01	**14,0 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Plastica	imballaggio componenti	15 01 02	**1,4 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Legno (pallet)	imballaggio componenti	15 01 03	**22,5 t (n. 900)**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Alluminio, ferro e acciaio	sfrido lavorazioni	17 04 02 17 04 05	**8,0 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Cavi elettrici (spezzoni)	sfrido lavorazioni	17 04 11	**1,5 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Connettori difettosi o danneggiati	sfrido lavorazioni	17 04 11	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Tubazioni e guaine in plastica	sfrido lavorazioni	17 04 11	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Componenti o materiali danneggiati	Messa in opera componenti	16 02 14 16 02 13	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Terre e rocce da scavo e rifiuti inerti	Messa in opera componenti	17 05 04 17 01 01 17 01 02 17 01 07	**1,8 t**	Riutilizzo in sito (previa analisi svolta in laboratorio)
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Dispositivi di sicurezza	15 02 03	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Messa in opera componenti	16 05 04	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati
Rifiuti bituminosi	Messa in opera cavidotto interrato	17 03 01 17 03 02	**0,2 t**	Recupero presso centri autorizzati (raramente deposito in cantiere)

[1] N/A non quantificabile ad oggi

Durante la fase di esercizio i rifiuti prodotti sono dovuti esclusivamente dalla sostituzione delle componenti difettose e dal mantenimento e dalla pulizia delle aree (sfalci e residui del verde). I quantitativi ad oggi non sono stimabili ma per la maggior parte degli impianti fotovoltaici moderni il tasso di malfunzionamento è molto basso pari a circa 0,1% - 0,5% l'anno assunto come valore prudenziale per impianti di grandi dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE DI ESERCIZIO				
Componenti o materiali danneggiati	Esercizio impianto	16 02 14 16 02 13	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Esercizio impianto	15 02 03	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Esercizio impianto	16 05 04	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati
Cartone	imballaggio componenti	15 01 01	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Plastica	imballaggio componenti	15 01 02	**0,02 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Sfalci e residui del verde	Esercizio impianto	20 02 01	N/A[1]	Compostaggio in centri di raccolta

[1] N/A non quantificabile ad oggi

Per la fase di dismissione dell'impianto i quantitativi dei rifiuti prodotti vengono desunti dal computo metrico estimativo e dal computo metrico estimativo di dismissione. Per i pannelli fotovoltaici scelti (TRINA TSMNEG21C. 20 da 690 WP) il peso è di circa 38,3 Kg per un peso complessivo di tutti i moduli (28.840) di 1.104.572 Kg (1.104,5 t). Si precisa che il modulo fotovoltaico è costituito da diversi materiali che verranno trattati e recuperati differentemente a seconda della tipologia di rifiuto.

FASE DI DISMISSIONE				
Alluminio, ferro e acciaio	Dismissione componenti	17 04 02 17 04 04 17 04 05	450 t	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati
Pannelli fotovoltaici	Dismissione componenti	16 02 14	1.104,5 t	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati(trattati come RAEE)
Componenti elettriche	Dismissione componenti	17 02 01 17 00 00 16 02 14	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati(trattati come RAEE)
Rifiuti inerti	Messa in opera componenti	17 01 01 17 01 02 17 01 07	60 t	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Dispositivi di sicurezza	15 02 03	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Messa in opera componenti	16 05 04	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati

[1] N/A non quantificabile ad oggi

La gestione dei rifiuti RAEE avverrà secondo le disposizioni della normativa vigente D. Lgs. 49/2014 Attuazionedella direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). All'articolo 6 dellanormativa si cita testualmente "La gestione dei RAEE deve privilegiare le operazioni di riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei RAEE, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo in attuazione dei principi di precauzione e prevenzione, e al fine di consentire un efficiente utilizzo delle risorse (comma 1). Ove non sia possibile rispettare i criteri di priorità di cui al comma 1, i RAEE raccolti separatamente sono avviati al recupero secondo le modalità di cui all'articolo 18". Nella realizzazione del cavidotto i rifiuti prodotti dalla rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso verranno allontanati progressivamente dal cantiere e consegnati a centri di recupero specializzati."

I volumi di scavo e di rinterro sono riassunti nelle seguenti tabelle:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumi di Scavo

Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Viabilità interna e piazzali	Ambito 1	7365*0,05	368,25	1_CAM25_E01.000.010.A
	Ambito 2	27750*0,05	1387,50	
	Ambito 3	9800*0,05	490,00	
	Totale		2.245,75	
Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Unità di trasformazione	Cabine di trasformazione (n. 7)	7.05*3.9*0,4	76,99	3_CAM25_E01.015.010.A
	Cabine di smistamento e fondazione (n.1)	13.7*4.2*0,4 12.5*4.2*0,4	44,02	
	Totale		121,01	
Posa cavidotti interni all'area di impianto	Ambito 1	200*1,4*1,2	336,00	3_CAM25_E01.015.010.A
	Ambito 2	715*1,4*1,2	1.201,20	
	Ambito 3	335*1.4*1.2	562,80	
	Totale		2.100,00	
Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Cavidotto MT interrato (connessione)	Cavidotto Ambito 1 Cabina S2	4355*0.6*1,1	2.874,30	16_CAM25_E01.015.010.A
	Cabina S2 – Cabina S1	890*0.6*1,1	587,40	
	Cabina S1 - SSEU	9440*0.95*1,1	9.864,80	
	Totale		13.326,50	
Altre opere	Recinzione (cordolo perimetrale)	4560*0,3*0,10	137,00	
	Pali illuminazione/videosorveglianza (n.113 plinti)	0,5*0,5*0,7	20,00	
	Totale		157,00	
TOTALE			17.950,26	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumi di rinterro

Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di rinterro [mc]	Voce C.M.
Viabilità interna e piazzali	Ambito 1	7365*0,05	368,25	
	Ambito 2	27750*0.05	1.387,50	
	Ambito 3	9800*0.05	490,00	
	Totale		2.245,75	
Attività	**Area di intervento**	**Dimensioni [mq*m]**	**Volume di rinterro [mc]**	**Voce C.M.**
Unità di trasformazione	Cabine di trasformazione (n. 7)	7.05*3.9*0.4	76,99	11_CAM25_E01.04 0.010.A
	Cabine di smistamento e fondazione (n.1)	13.7*4.2*0.4 12.5*4.2*0.4	44,02	
	Totale		121,01	
Posa cavidotti interni all'area di impianto	Ambito 1	200*1,4*1,1	308,00	11_CAM25_E01.04 0.010.A
	Ambito 2	715*1,4*1,1	1.101,10	
	Ambito 3	335*1.4*1.1	519,90	
	Totale		1.925,00	
Attività	**Area di intervento**	**Dimensioni [mq*m]**	**Volume di rinterro [mc]**	**Voce C.M.**
Cavidotto MT interrato (connessione)	Cavidotto Ambito 1 Cabina S2	4355*0.6*0,3	783,90	19_CAM25_E01.01 5.010.A
	Cabina S2 – Cabina S1	890*0.6*0,3	160,20	
	Cabina S1 - SSEU	9440*0.95*0,3	2.690,40	
	Totale		3.634,50	
Altre opere	Recinzione (regolarizzazione area)	4560*0,3*0,10	137,00	
	Pali illuminazione/videosorveglianza (regolarizzazione area)	0,5*0,5*0,7	20,00	
	Totale		157,00	
TOTALE			8.083,26	

Dal confronto delle due tabelle sopra riportate si ottiene la seguente tabella:

Attività	Volume di scavo [mc]	Volume di rinterro [mc]	Volume di riutilizzo presso siti esterni [mc]	Volume di rifiuto [mc]
Viabilità interna	2.245,75	2.245,75	0,00	0,00
Unità di trasformazione	121,01	121,01	0,00	0,00
Posa cavidotti interni all'area di impianto	2.100,00	1.925,00	175,00	0,00
Cavidotto MT interrato (connessione)	13.326,50	3.634,50	7.753,60 (80% del volume in esubero)	1.938,40 (20% del volume in esubero)
Altre	157,00	157,00	0,00	0,00
TOTALE	17.943,26	8.076,26	7.928,60	1.938,40

Per le Terre e Rocce da Scavo in esubero e qualificabili come sottoprodotto verrà garantito il conferimento presso centri di recupero autorizzati riportati nella tabella con indicazione dei centri di recupero. Parte delle Terre e Rocce da Scavo derivanti dalla realizzazione del cavidotto MT interrato di collegamento tra il parco fotovoltaico e la stazione utente, non hanno caratteristiche idonee al riutilizzo (presumibilmente codice EER 17.05.04) e dovranno essere gestite come rifiuti, tale materiale di scarto, in accordo alla normativa vigente (Dlgs. 152/06) verrà conferito presso centri di smaltimento autorizzati riportati nella tabella con indicazione dei centri di recupero. Per tutte le specifiche di dettaglio si rimanda all'elaborato revisionato PVFRAG-P09.01-00 - REL_TERRE_ROCCE_REV01.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Analisi delle alternative

Nel SIA, trasmesso con il riscontro alle richieste di integrazioni, si riportano informazioni in merito alla analisi delle alternative (par. 5 dello stesso documento).

1.5.1 Analisi dell'opzione 0

La mancata realizzazione dell'impianto comporterebbe la mancata produzione di energia da fonte rinnovabile, un "non contributo agli obiettivi di decarbonizzazione previsti dal PNIEC, dal Green Deal europeo e dal D.Lgs. 199/2021", la perdita dei benefici ambientali indiretti derivanti dalla sostituzione di energia da fonti fossili con energia pulita e la mancata valorizzazione dell'area, oggi in gran parte inutilizzata. In sintesi, l'alternativa zero escluderebbe i benefici legati alla produzione di energia pulita e alla riduzione delle emissioni climalteranti.
Optare per l'alternativa zero significherebbe rinuncerebbe alla produzione di energia elettrica che contribuirebbero a risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra, a raggiungere gli obiettivi previsti dal Pacchetto Clima-Energia e a risolvere le congestioni della rete grazie alla presenza dei sistemi di accumulo.

1.5.2 Analisi di ipotesi alternative di localizzazione

La valutazione delle alternative localizzative ha evidenziato che "*non risultano disponibili soluzioni localizzative alternative in grado di garantire una capacità produttiva equivalente da fonte rinnovabile all'interno dello stesso contesto territoriale*".
L'individuazione del sito è stata condotta considerando criteri tecnici, ambientali e localizzativi, tra cui dimensioni adeguate a ospitare un impianto fotovoltaico di potenza significativa, assenza di vincoli ostativi alla realizzazione delle opere, prossimità a una Stazione Elettrica della Rete Elettrica Nazionale ed assenza di interferenze con elementi di rilevanza ambientale, paesaggistica, storico-culturale, agroalimentare, nonché con la biodiversità e il paesaggio rurale.
L'area selezionata soddisfa pienamente tali requisiti, garantendo la possibilità di realizzare l'impianto con un elevato livello di compatibilità territoriale e ambientale.

1.5.3 Alternative tecnologiche

È stata analizzata anche la possibilità di ricorrere a soluzioni agrivoltaiche avanzate, attraverso l'utilizzo di strutture elevate e sistemi di inseguimento che consentono il passaggio dei mezzi agricoli e il mantenimento della piena produttività del suolo.
Si evidenzia che "*l'area interessata dall'intervento presenta vocazione agricola limitata, assenza di colture specializzate e un uso del suolo attuale poco intensivo*".
Visto che gli impianti agrivoltaici prevedono strutture elevate (generalmente 3–5 m), sistemi di inseguimento (tracker) o moduli regolabili ed una maggiore densità di infrastrutture per cablaggi e fondazioni, nel SIA si rappresenta che tali elementi determinano un incremento della complessità costruttiva, un aumento dei costi di manutenzione ed un maggiore ingombro visivo e potenziale impatto paesaggistico. Viceversa, un impianto fotovoltaico a terra con strutture fisse risulta invece più semplice, stabile, meno impattante e più facilmente integrabile nel territorio.
Alla luce di tali considerazioni, il progetto prevede strutture fisse, altezza minima dei moduli di 0,80 m dal piano campagna e possibilità di continuare attività agricole leggere (pascolo, sfalcio, manutenzione del cotico erboso); l'impianto proposto consente, infatti, una forma di co-esistenza agricola pur senza ricorrere alla più complessa tecnologia agrivoltaica avanzata.
In merito alla tecnologia dei moduli, è stato scelto di utilizzare pannelli fotovoltaici monocristallini, che offrono maggiore efficienza energetica a parità di superficie e migliori prestazioni in condizioni di irraggiamento variabile.
In sintesi, l'impianto fotovoltaico a terra nel sito individuato rappresenta l'opzione tecnicamente, strategicamente e territorialmente più appropriata, grazie a elevata efficienza energetica, minore impatto paesaggistico, minori costi e complessità, compatibilità con attività agricole estensive e coerenza con le politiche nazionali ed europee sulla transizione energetica.

1.5.4 Alternativa progettuale cavidotto di connessione

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni, il proponente ha analizzato una alternativa progettuale al cavidotto di connessione. Le alternative considerate sono sostanzialmente due:
− Alternativa A – Percorso ottimizzato attuale (scelta progettuale);
− Alternativa B – Percorso diritto su aree agricole e terreni privati.
L'Alternativa B prevede un percorso più diretto attraverso aree agricole e terreni privati, con una lunghezza dello scavo leggermente inferiore, pari a 8 km, ma senza offrire vantaggi significativi. Al contrario, questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

tracciato avrebbe generato interferenze con abitazioni private, compromesso aree agricole e naturali e determinato un maggiore consumo di suolo, rendendolo meno compatibile con gli obiettivi di minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico.
Pertanto, il percorso progettuale scelto, corrispondente all'Alternativa A, è confermato come la soluzione tecnicamente più efficace, sicura e sostenibile. Qualsiasi altra opzione avrebbe comportato costi maggiori, sia in termini economici sia di impatto ambientale, rendendo questa scelta la più equilibrata e coerente con gli obiettivi complessivi del progetto.

2. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

2.1 Analisi dello scenario di base

Di seguito si fornisce l'analisi dello scenario di base per ciascuna componente ambientale, così come desumibili dal SIA trasmesso con il riscontro alla richiesta di integrazioni, dall'ulteriore documentazione allegata all'istanza in questione e da tutti i documenti trasmessi.

2.1.1 Popolazione e salute umana

In termini locali e di vantaggi immediati, la realizzazione dell'impianto proposto avrà anche effetti economici più direttamente percepibili dal territorio e dalla comunità locale:

- aumento dell'occupazione nelle attività connesse all'installazione e manutenzione degli impianti;
- azioni compensative da concordare tra proponente e amministrazione locale.

Per quanto riguarda i risvolti occupazionali dell'iniziativa, invece, la realizzazione dell'impianto e la sua gestione, coinvolgeranno operatori di svariati settori: costruzioni, movimenti terra, impiantistica industriale, elettronica, etc. L'impianto a regime garantirà occupazione ad operai non specializzati per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria dell'impianto, ed a personale qualificato per quanto riguarda le operazioni di manutenzione straordinaria sulla rete interna all'area d'impianto ed alle apparecchiature legate alla conversione e trasformazione dell'energia elettrica.

2.1.2 Atmosfera

L'impianto di progetto ricade all'interno della ZONA IT1508: zona costiera – collinare. In particolare, la ZONA IT1508 comprende anche le tre maggiori centri urbani (Salerno, Benevento e Avellino) e per questo si riscontra una variabilità delle condizioni meteoclimatiche all'interno della stessa zona. Infatti, per quanto concerne i dati relativi alla qualità dell'aria a scala di sito va preliminarmente sottolineato che non sono disponibili dati analitici riferiti all'area oggetto di studio, in quanto non esiste una rete di monitoraggio prossima al sito oggetto d'intervento. Tuttavia, il proponente ha riportato, nello SIA, che "*...per l'analisi dello stato di qualità dell'aria, si è fatto riferimento alla stazione "Benevento Zona Industriale" per prossimità ma non per tipologia d'uso del territorio. Questo significa che i dati riportati di seguito non possono essere considerati significativi.*"
L'impianto oggetto di studio è ubicato in zona agricola ad una idonea distanza dal centro abitato e da potenziali fonti (es. attività industriali) di effluenti gassosi che possano contenere sostanze inquinanti per l'atmosfera. Nell'area in oggetto non ci sono emissioni che perturbano la componente atmosfera ed anche dal punto di vista delle emissioni da trasporto nell'area attinente al parco non si rilevano importanti volumi di traffico tali da poter significativamente interferire con la componente atmosfera. Inoltre, dato il carattere atmosferico della zona in esame non risultano condizioni particolarmente sfavorevoli alla fattibilità del progetto.

2.1.3 Ambiente idrico

In riferimento al PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (attuale A.d.B. Distrettuale dell'Appennino Meridionale), le aree direttamente interessate dal parco fotovoltaico in progetto rientrano solo parzialmente fra quelle classificate "di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente Tra gli elementi idrologici si annovera la presenza di vari corsi d'acqua a regime torrentizio, che definiscono un pattern idrografico discretamente fitto ma poco gerarchizzato, di tipo sub-dendritico. Inoltre, dalle cartografie allegate si evince che l'impianto sorgerà ad una distanza di 150 m da un corso fluviale, ma non ricade all'interno dello stesso, assicurando così il rispetto delle distanze minime di tutela ai sensi dall'art. 142 Dlgs 42/2004. Anche dallo stralcio delle tavole del Piano di Gestione Acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (Stralcio Piano di tutela delle acque – Acque superficiali (rif. PVFRAG-S32.01-00 - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - ACQUE SUPERFICIALI_ CORPI IDRICI A SPECIFICA DESTINAZIONE) si evince che l'area in esame è interessata dalla presenza di corpi idrici sotterranei e dalla vicina presenza del corso d'acqua Tamarecchia senza interferire con esso. Durante le fasi di cantiere per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento del layout ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni, come ampiamente descritto sopra. Il carattere geologico definisce un complesso idrogeologico caratterizzato da un grado di permeabilità mediobasso, per porosità e fessurazione. Si tratta di depositi localmente in grado di ospitare piccole falde sospese a carattere stagionale e l'idrodinamica sotterranea è strettamente connessa alla distribuzione spaziale. Inoltre, come emerge ed evidenziato all'interno dello Studio Geologico redatto dal geol. Antonio Corradino, il progetto non interferisce con i corpi idrici sotterranei presenti, in quanto gli stessi si trovano a profondità tali da non essere in alcun modo influenzati dalle lavorazioni a farsi. Il sito è caratterizzato da piccole falde sospese a carattere stagionale e l'idrodinamica sotterranea è strettamente connessa alla distribuzione spaziale. Inoltre, nei pressi del sito oggetto d'interesse non sono presenti né pozzi né sorgenti. Relativamente all'elettrodotto, invece, come dal rilevamento effettuato, il tracciato non intercetta né sorgenti né pozzi così come confermato dallo studio geologico.
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, in merito alla richiesta di chiarire la presenza o meno di una falda acquifera e la compatibilità delle opere a farsi con lo stato di fatto, è stato chiarito che "*L'installazione delle strutture fisse avviene mediante infissione diretta nel terreno, utilizzando una macchina battipalo. I pali di sostegno raggiungeranno una profondità minima compresa tra 1,5 m e 2 m dal piano campagna. In fase esecutiva saranno effettuate specifiche indagini, in particolare prove POT (Pull-Out Test), finalizzate a simulare le sollecitazioni reali agenti sui pali di supporto dei pannelli. Tali prove consentiranno di definire con precisione l'altezza e la resistenza dei pali in relazione alle caratteristiche meccaniche del terreno. Come descritto ampiamente nello studio geologico, non si riscontra interazione significativa tra i pali di sostegno e le acque sotterranee. Le eventuali falde sospese, infatti, risultano essere stagionali, configurandosi come modeste falde effimere a limitata potenzialità, che possono instaurarsi temporaneamente in seguito a periodi di piogge particolarmente intense e prolungate. L'assenza di falde interferenti, l'adeguata profondità degli strati resistenti e la modesta entità delle sollecitazioni trasmesse al suolo consentono di escludere l'innesco di fenomeni locali di instabilità, sia superficiali che profonde, e non sono attesi effetti di alterazione idrogeologica né fenomeni erosivi legati all'intervento. In conclusione, sulla base delle verifiche geotecniche, strutturali e di stabilità effettuate, si può affermare che il sito risulta pienamente idoneo all'installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici previste dal progetto. Il sistema di fondazione garantisce la necessaria stabilità anche in presenza di condizioni meteorologiche o sismiche estreme, e l'intervento non comporta alterazioni del regime idrogeologico né rischi di innesco di fenomeni di instabilità. L'insieme dei dati conferma dunque la compatibilità e la sostenibilità geotecnica dell'intervento*".
Ancora in riscontro alla richiesta di integrazioni, in merito alla richiesta di chiarire le distanze delle opere dai corsi d'acqua, è stato chiarito che "*l'area dell'impianto confina con il buffer di 150 metri relativo al corso d'acqua denominato Vallone del Centro (Vallone Cantero), ma non ricade all'interno dello stesso, assicurando così il rispetto delle distanze minime di tutela ai sensi dall'art. 142 Dlgs 42/2004*".

2.1.4 Suolo e sottosuolo

L'impianto si sviluppa su 24,6 ettari ricadenti, catastalmente, sui fogli di mappa nn. 22 per il comune di Fragneto l'Abate e 15 per il comune di Fragneto Manforte, e urbanisticamente, all'interno dell'ambito previsto per l'agglomerato industriale di Fragneto L'Abata e Fragneto Monforte. Mentre la stazione SSE sarà realizzata nel comune di Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI			
Categoria	Potenza	Sottocampo	Area destinata ai pannelli
Ambito 1	2,59 MW	Sottocampo 7	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	Sottocampo 3	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	Sottocampo 1	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	19,9 MW	TOTALE	205.084,4 mq

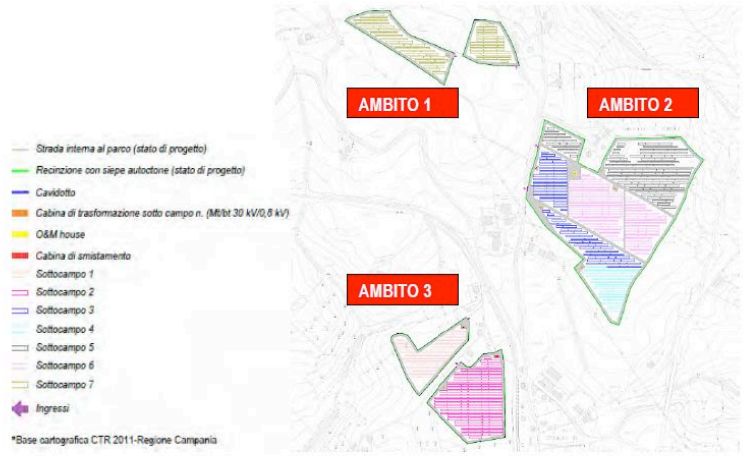


Fig. 7 – Suddivisione del layout di progetto in ambiti e sottocampi (Fonte: PVFRAG-P17.02-00 - LAYOUT DI PROGETTO CON SOTTOCAMPI)

Come detto, il progetto si compone di:

- di un'area destinata all'installazione di pannelli di circa 24,6 ha ricadente sia in area industriale sia in area agricole limitrofe, interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
- un cavidotto di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino ad arrivare a Benevento dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Attualmente l'area, che ospiterà i moduli fotovoltaici posati su strutture fisse, opportunamente dimensionate, orientate a sud, è caratterizzata da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio, come emerge anche dalle foto allegate di seguito. Nel SIA si riporta "*Carta "Uso agricolo dei suoli": dalla lettura della carta emerge che le aree di progetto ricadono all'interno di un territorio indicato come seminativo privo di colture di pregio da tutelare e valorizzare;*" Inoltre "*Attualmente queste aree si presentano libere e destinate a seminativo, con l'assenza di colture di pregio e di edifici industriali...*" ed ancora "*Anche dalle foto allegate, scattate durante i sopralluoghi sul campo, emerge che le aree dove sorgerà l'impianto sono prive di vegetazione arbustive o di alto fusto. Non si evidenziano la presenza di impianti arborei esistenti, soprattutto per quanto attiene la coltura dell'olivo e della vite. Rientrano nell'area solo delle piccole estensioni di filari alberati e siepi.*"

2.1.5 Geologia

L'area in esame ricade nei territori comunali di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte, entrambi inseriti, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°5447 del 7 novembre 2002 (aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania) nella categoria sismica I. In riferimento al PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (attuale A.d.B. Distrettuale dell'Appennino Meridionale), le aree direttamente interessate dal parco fotovoltaico in progetto rientrano solo parzialmente fra quelle classificate "*di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1"*, non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione dello Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, ivi prodotto. Dallo studio geologico prodotto è emerso che è stata rilevata la presenza del membro

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcareo (FYR2) della formazione geolitologica del Flysch Rosso, in contatto tettonico coi terreni del Flysch Numidico (Miocene Inferiore), costituiti da alternanze di arenarie e argille siltose. Entrambe le Formazioni in facies di Flysch risultano localmente sottoposte a spessori compresi tra i 2.0 ed i 5.5 metri di coperture a granulometria argilloso-limoso-sabbiosa, con incluso pezzame lapideo eterogeneo ed eterometrico. Il proponente conclude che "*In considerazione dell'assetto morfologico caratterizzato da pendenze medio-basse, l'area di insediamento non presenta alcun indizio di dissesti in atto, come confermato dalla verifica effettuata rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno; alcune porzioni del parco in progetto ricadono in aree "di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione dello Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, ivi prodotto*".

2.1.6 Vegetazione, flora e fauna

L'area interessata dal progetto non ricade in aree ZSC/SIC, ZPS (Progetto Rete Natura 2000). I siti più vicini alle opere di progetto sono:

- ZSC/SIC - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia circa 2,5 km>;
- ZSC/SIC - Fiumi Volturno e Calore Beneventano circa 7,5 km;
- ZSC/SIC - Alta valle del Fiume Tammaro circa 7 km;
- ZPS - Invaso del Fiume Tammaro circa 6,2 km.

In aggiunta, l'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, la più vicina risulta essere il "Parco Regionale del Taburno-Camposauro che dista dal parco fotovoltaico circa 10 km e circa 8 km dalla SSE di Benevento. Nello SIA è riportato che "*...l'indagine ai siti oggetto di studio, è evidente, infatti, la preponderanza delle superfici seminative rispetto a colture di maggior pregio. Non si evidenziano la presenza di impianti arborei esistenti, soprattutto per quanto attiene la coltura dell'olivo e della vite. Rientrano nell'area solo delle piccole estensioni di filari alberati e siepi.*" Ed ancora "*Sebbene il territorio ricada nell'areale per la produzione di uve da destinare alla D.O.C. "Sannio" e alla D.O.C. "Falanghina del Sannio", sicuramente non può essere definito "vocato" a tale produzione, di fatti la superficie investita alla coltivazione della vite rappresenta una percentuale ridottissima del territorio.*

Per quanto riguarda la flora, le specie vegetali presenti nell'area oggetto di studio e nelle zone circostanti, queste appartengono principalmente alle famiglie di seguito elencate: Asteraceae (cicoria, cardo, camomilla); Fabaceae (sulla comune, trifoglio comune); Papaveraceae (papavero); Poaceae (orzo selvatico, loietto, avena selvatica); Urticaceae (ortica comune). Dall'elenco delle specie identificate che caratterizzano l'area di progetto, negli spazi marginali, lungo i sentieri, lungo strade di collegamento, i canali e le capezzagne dei campi coltivati, nessuna è oggetto di particolare attenzione sotto l'aspetto naturalistico. In particolare, per permettere il passaggio della fauna, la recinzione dell'impianto avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm. A mitigazione dell'impatto paesaggistico, la recinzione sarà, inoltre, integrata con una siepe realizzata con essenze autoctone disposte lungo tutto i perimetri. Inoltre, il proponente riporta nello SIA che "*...l'area di progetto sia dei campi fotovoltaici, che del cavidotto e della sottostazione, ricade dal punto di vista della struttura generale degli habitat, nella classe antropica, ovvero "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" classe dal valore ecologico "basso" e dalla sensibilità ecologica "molto bassa*".

Inoltre, nel riscontrare la richiesta di chiarimenti di questo Ufficio relativa alla ipotetica presenza di una zona alberata tra i sottocampi dell'ambito 1, è stato chiarito che "*nell'Ambito 1 del progetto, la zona tra i due sottocampi presenta alcune alberature. Si precisa che nessuno degli alberi presenti verrà abbattuto durante la realizzazione dell'impianto, in quanto la sovrapposizione del layout di progetto sulle ortofoto può indurre a interpretazioni errate. La presunta sovrapposizione dei layers "cavidotti interni al parco" e "area campi fotovoltaici" sulla vegetazione risulta solo di natura grafica: i cavidotti, la recinzione e le strade interne sono posizionati arretrati rispetto agli alberi presenti e non interferiscono fisicamente con la vegetazione. Lo sfasamento tra le diverse basi cartografiche può far erroneamente pensare a interventi sulle alberature, mentre in realtà queste rappresentano i confini delle particelle e contribuiranno ad aumentare la fascia di mitigazione prevista, senza interferire con la realizzazione del progetto*" e che "*Per quanto riguarda la possibile presenza di canali di scolo, dai rilievi effettuati e dalla consultazione della cartografia IGM non risultano canali o corsi d'acqua nella zona tra i due sottocampi*".

Sono, inoltre, riportate foto illustrative che confermano che non vi è alcuna interferenza con canali di scolo o alberature (elaborato aggiornato PVFRAG-P01.01-00 - REL_GEN_REV01).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.7 Paesaggio

L'area interessata dal progetto si sviluppa nei territori comunali di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, comprendendo i settori destinati ai campi fotovoltaici, il tracciato del cavidotto e l'area della sottostazione elettrica. Nel quadro del Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, il sistema territoriale attraversa due ambiti di paesaggio:

- Ambito n. 18 – "Fortore e Tammaro";
- Ambito n. 19 – "Beneventano";

Lo scenario di base è riconducibile a un paesaggio interno collinare e di raccordo con la pianura beneventana, nel quale la matrice agricola costituisce ancora l'elemento territoriale prevalente, ma risulta localmente interessata da infrastrutture, edificazione rurale e produttiva sparsa e aree a destinazione industriale. Il paesaggio non presenta quindi caratteri di completa naturalità, ma configura un mosaico rurale-antropizzato, differenziato lungo lo sviluppo delle opere.

I campi fotovoltaici ricadono nelle unità UP01 e UP02, mentre l'area prevista per la sottostazione ricade nella UP13 relativi al PTCP di Benevento. L'area area dei campi fotovoltaici, del cavidotto e della sottostazione si caratterizza inoltre, sotto il profilo della struttura generale degli habitat, come appartenente alla classe antropica "Colture estensive e sistemi agricoli complessi", alla quale il proponente chiarosce che si attribuisce un valore ecologico basso e una sensibilità ecologica molto bassa.

2.1.8 Rumore

Il proponente dichiara nello SIA che "*Il clima acustico ante-operam pertanto è rappresentato essenzialmente dal rumore naturale presente negli ambienti collinari. Alla data della redazione del presente elaborato, i comuni di Fragneto L'abate e Fragneto Monforte non hanno ancora adottato un Piano di Zonizzazione Acustica relativo al proprio territorio. Pertanto, in attesa che vengano redatti i suddetti studi, si applicano i limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91) indicati nella tabella 1, precisamente quelli relativi a tutto il territorio nazionale pari a 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni.*" L'impianto fotovoltaico sarà inserito in un'area caratterizzata da bassa densità di abitazioni. Dall'analisi delle planimetrie dell'impianto e dai sopralluoghi citati nello SIA, emerge che i ricettori potenzialmente esposti alle emissioni acustiche delle sorgenti previste sono principalmente:

- AMBITO 1 – 3 ricettori;
- AMBITO 2 – 3 ricettori;
- AMBITO 3 – 3 ricettori.

Sui detti ricettori sono stati verificati i valori limite imposti dalla legislazione vigente. Da sottolineare che la zona interessata dalla costruzione dell'impianto, non esistono ricettori sensibili (es. ospedali, case di riposo, scuole) così come definiti dalla normativa vigente.

Tali ricettori sono stati evidenziato nell'elaborato PVFRAG-S10.01-01 - INQ_RICETTORI_CAMPI riportante l'indicazione dei ricettori e la distanza dal campo fotovoltaico. Non sono presenti ricettori sensibili lungo il percorso del cavidotto.

Nella fattispecie, i rilievi fonometrici sono stati eseguiti, con la tecnica del campionamento nella giornata del 28 Settembre 2023. Le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Valori limite di immissione per sorgenti sonore fisse in attesa della zonizzazione acustica del territorio comunale

Zona	Limite diurno L_{eq} (A), in dB	Limite notturno L_{eq} (A), in dB
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A – Parti del territorio edificate che rivestono carattere storico, artistico	65	55
Zona B – Aree totalmente o parzialmente edificate in cui la superficie coperta è superiore ad 1/8 della superficie fondiaria della zona e la densità territoriale è superiore a 1,5 m^3/m^2	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

* *Tempi di riferimento: diurno 6.00 – 22.00; notturno 22.00 – 6.00*

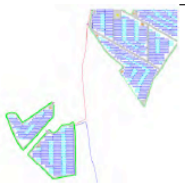
Stralcio Tabella– Valori limite assoluti di immissione - articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91

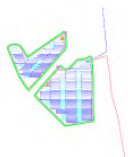
fonte: http://burc.regione.campania.it

Chiaramente la fase di di esercizio e di realizzazione comporta emissioni di rumore nell'area date dall'inserimento delle cabine a supporto dell'impianto. Nello specifico è stato prodotto uno studio sulla previsione dei possibili impatti. La Società proponente ha dato incarico al Tecnico Competente in Acustica Ambientale, il dr. geol. Antonio Senese competente in acustica ambientale iscritto al n. 8841 dell'Elenco Nazionale Tecnici Acustici (ENTECA). Dalle simulazioni effettuate, sul tema si rimanda all'elaborato specifico, si evince che i valori limiti, del D.P.C.M. del 01/03/1991, vengono rispettati su tutti i recettori analizzati nello scenario di progetto più critico. Inoltre, nello SIA è riportato che "*Il criterio differenziale è soddisfatto in facciata ai ricettori sia nel periodo diurno che nel periodo notturno. Si evidenzia che non sono state considerate le attenuazioni dei tompagni verticali a vantaggio di sicurezza. I dati riportati nello studio di impatto acustico dimostrano che i livelli complessivi di immissione, "post-operam", della rumorosità prodotta dall'impianto risultano del tutto trascurabili".* Tale aspetto è stato approfondito anche nel riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, evidenziando che "*Per quanto concerne i ricettori R4, R7 ed R8, nonostante siano circondati dall'impianto non si prevedono interventi di mitigazione in quanto nelle condizioni di esercizio dalla simulazione acustica è emerso che gli incrementi di rumorosità sono entro i imiti legislativi o nulli. Si ribadisce che il rumore degli inverter e dei trasformatori si confonde con il rumore di fondo e l'impatto legato alla immissione di quest'ultimi è da ritenersi nullo*"

2.1.9 Campi elettromagnetici

L'interramento delle linee (come nel caso in progetto), permette di ottenere una efficace schermatura del campo elettromagnetico nello spazio circostante, rendendo i suoi valori del tutto trascurabili e di certo inferiori rispetto al limite di sicurezza imposto dalla normativa vigente.
Il proponente ha sviluppato un calcolo delle portate, si riportano di seguito le linee esterne al parco fotovoltaico e oggetto di valutazione dell'induzione magnetica

Descrizione	I_b [A]	Numero terne	S [mm²]	I_z [A]	Individuazione aree
S1 - SE	440.2	3	240	694	
S1 - S2	324.8	2	240	518	

Descrizione	I_b [A]	Numero terne	S [mm²]	I_z [A]	Individuazione aree
Cabina 7 - S2	57.7	1	95	181	

Il proponente dichiara nello SIA che "*... i campi di induzione magnetica sono inferiori ai limiti che il DPCM 8 luglio 2003 individua, indicati nella tabella seguente*". Sul tema si rimanda integralmente alla Relazioen sull'impatto elettromagnetico. Ad impianto realizzato quindi, così come riportato nello SIA, "*tutti i valori del campo elettromagnetico fissati nel DPCM 08/07/2003 saranno rispettati; sia i cavidotti di collegamento dell'impianto con la rete che la cabina BT/MT non generano DPA in accordo alla Norma CEI 106-11, in quanto l'induzione magnetica attesa al suolo risulta, in generale inferiore all'obiettivo di qualità.*"

2.2 Probabili impatti sulle componenti ambientali

Di seguito si fornisce la descrizione dei probabili effetti significativi attesi dall'attuazione del progetto proposto sull'ambiente nelle sue diverse Fasi, così come desumibili dal SIA e dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.1 Popolazione e salute umana

Nel SIA è stata descritta ogni singola componente ambientale sulla base dello stato di fatto, dei possibili impatti relativi alla fase di cantiere, alla fase di esercizio e alla fase di dismissione e sulla base delle misure di mitigazione.

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli impatti potenziali derivano principalmente dall'incremento temporaneo del traffico di cantiere, dalle emissioni acustiche, dal sollevamento di polveri e dai rischi per la sicurezza stradale e dei lavoratori. L'area presenta una bassa densità abitativa e non risultano ricettori sensibili quali scuole, ospedali o case di riposo; sono tuttavia presenti fabbricati rurali sparsi. Lo studio acustico prevede il rispetto del limite di 70 dB(A) presso l'edificio più esposto. Le misure indicate comprendono recinzione e controllo degli accessi, formazione e sorveglianza dei lavoratori, impiego di personale qualificato, corretta manutenzione dei mezzi, ottimizzazione dei movimenti e monitoraggio delle condizioni di sicurezza.

Fase di Esercizio

Gli effetti sono analoghi a quelli del cantiere iniziale: incremento temporaneo del rumore, delle polveri, del traffico pesante e dei rischi connessi alle attività di smontaggio e demolizione. Le operazioni dovrebbero essere svolte da personale specializzato, previa messa in sicurezza elettrica e nel rispetto della normativa vigente per la tutela dei lavoratori. Il SIA prevede una durata complessiva della dismissione pari a 150 giorni naturali e consecutivi.

Il proponente in merito alla componente popolazione e salute umana riporta che "*L'analisi dell'impatto ha dunque concluso che tale fenomeno è NON SIGNIFICATIVO sulla popolazione*".

2.2.2 Impatti sull'atmosfera

In considerazione del fatto che l'impianto fotovoltaico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il tema ambientale atmosfera in fase di esercizio. L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni trascurabili delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata. Le uniche emissioni (polveri e gas di scarico), in ogni caso poco significative e limitate nel tempo, saranno prodotte durante la fase di cantiere e saranno rappresentate dai gas di scarico e polveri generate dai mezzi di trasporto impiegati nella realizzazione dell'impianto.

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi, movimentazioni di terra e trascinamento delle particelle di polvere dovuto all'azione del vento sui cumuli di materiale da costruzione stoccati nel cantiere (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. La durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo.

Le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria, così come desumibile dal riscontro fornito dal proponente alla richiesta di integrazione di questo U.S. a cui si rimanda per approfondimenti. Nel medesimo riscontro sono riportate anche misure di mitigazione finalizzate a ridurre le emissioni in fase di cantiere di polveri e Nox.

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera da parte dell'impianto FV. In fase di esercizio l'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

fotovoltaico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del sole, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climalteranti. Nel SIA si riporta che "*...ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione nell'atmosfera di 0,484 kg di anidride carbonica e di 0,0015 kg di ossidi di azoto*".

2.2.3 Impatti sull'ambiente idrico

Fase di Costruzione e Dismissione

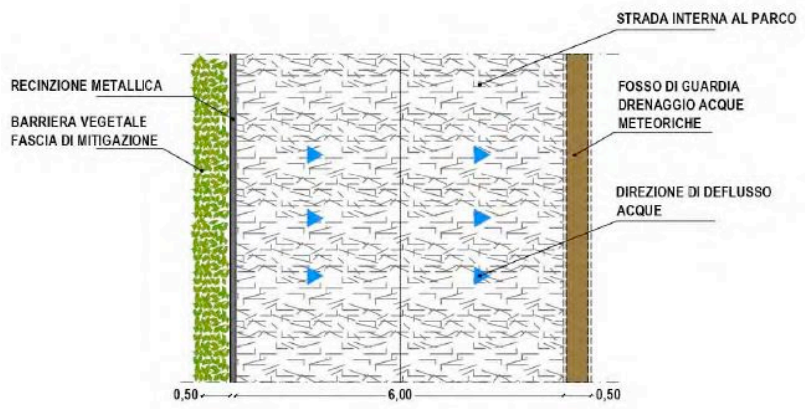
Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:
- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo e/o perdite di liquidi (es. oli lubrificanti) in seguito ad incidenti (impatto diretto). Il proponente chiarisce che "*Tale interazioni saranno comunque da considerare di natura lieve e temporanea, per la durata del cantiere, e potranno essere completamente ripristinate ad ultimazione delle opere*."

Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali.

L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto).

L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi. Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile. Si fa presente che le strutture metalliche sopra le quali sono ubicati i pannelli fotovoltaici, sono fissate al terreno mediante viti in acciaio della lunghezza massima di circa 2 m che verranno conficcate nel terreno. Questa scelta progettuale elimina la necessità di effettuare scavi per eventuali fondazioni e consente di non interferire con le falde idriche presenti.

Tra le misure di mitigazione, il proponente prevede un sistema di regimentazione e captazione delle acque meteoriche allo scopo di ridurre al minimo la possibilità di innesco di processi erosivi. Grazie, infatti, ad un sistema di drenaggio superficiale (fossi di guardia) le acque saranno raccolte e canalizzate in canali di scolo naturali esistenti.



Inoltre, il proponente ha previsto nel progetto che la strada di accesso e la piazzola siano rivestite con materiale naturale drenante, invece di realizzare interventi di impermeabilizzazione con manti bituminosi. Sono anche kit antinquinamento. L'impatto è qualificato dal proponente come lieve, locale e temporaneo.

Fase di esercizio

l consumo idrico è collegato essenzialmente al lavaggio dei moduli, stimato nel SIA in circa 150 m^3/anno; l'acqua dovrebbe provenire dalla rete o da autobotte ed essere utilizzata senza detergenti, disperdendosi sul terreno sottostante. Le superfici impermeabilizzate sono limitate alle opere puntuali, mentre viabilità e piazzali sono progettati con materiali drenanti. Il deflusso meteorico dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato ed essere regolato mediante fossi di guardia. Permane un rischio accidentale, circoscritto, legato a mezzi di manutenzione o al generatore diesel di emergenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.4 Impatti su suolo e sottosuolo

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli effetti principali derivano dallo scotico, dalla realizzazione della viabilità e dei piazzali, dagli scavi per cabine e cavidotti, dal transito dei mezzi e dal rischio di compattazione o contaminazione accidentale. Il progetto prevede pali infissi direttamente nel terreno, così da ridurre fondazioni in calcestruzzo e movimenti terra. Il topsoil dei primi 30 cm dovrebbe essere rimosso separatamente, caratterizzato, stoccato in cumuli protetti e riutilizzato per i ripristini; il materiale di scavo idoneo dovrebbe essere reimpiegato in sito. Restano specifiche attenzioni per alcuni tratti del cavidotto interessati da pericolosità da frana, per i quali il SIA indica opere di regimentazione delle acque ed eventuali gabbionate.

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni è stato chiarito che "*Per quanto riguarda la compatibilità con le caratteristiche geologiche e geotecniche del sottosuolo, si evidenzia che l'area insiste su terreni di copertura a granulometria argilloso–limoso–sabbiosa con presenza di clasti lapidei eterogenei, sovrastanti la formazione flyschoide. Tali materiali risultano generalmente idonei alla fondazione per infissione, in quanto offrono adeguate resistenze laterali e puntuali, soprattutto alla luce dei ridotti carichi trasmessi dai moduli fotovoltaici. Si precisa inoltre che, come riportato nello studio geologico, non sono presenti falde continue o significative: le eventuali falde sospese sono descritte come effimere, di debole potenzialità e legate esclusivamente a episodi meteorici intensi. Conseguentemente, non sono previste interazioni tra i pali e il livello piezometrico, né effetti sul regime idrogeologico locale. La modesta entità dei carichi trasmessi al suolo, unita all'assenza di fenomeni idraulici interferenti, consente di escludere potenziali instabilità locali o profonde correlate alla posa dei pali. Le eventuali criticità geometriche o stratigrafiche saranno comunque oggetto di valutazione nel progetto esecutivo, a seguito delle indagini geotecniche previste. In conclusione, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'intervento risulta preliminarmente compatibile con le condizioni geologiche e geotecniche del sito. La progettazione esecutiva, supportata da prove in sito e verifiche geotecniche dedicate, garantirà la piena idoneità e sicurezza delle fondazioni a infissione previste*".

Fase di Esercizio

L'impatto principale è l'occupazione temporanea del suolo per l'intera vita utile dell'impianto, indicativamente pari a circa 30 anni. Il SIA quantifica in 12,05 ha l'occupazione costituita da pannelli, cabine, strade e piazzali, su un lotto complessivo di 53,08 ha, con 41,03 ha dichiarati liberi da impianti. L'impermeabilizzazione permanente è limitata, ma permane una riduzione temporanea della disponibilità del terreno per altri usi. Le misure previste comprendono cotico erboso permanente, gestione agronomica, sovescio, viabilità drenante e kit antinquinamento.

2.2.5 Impatti su vegetazione, flora e fauna

Fase di Costruzione e Dismissione

Il sito è costituito prevalentemente da seminativi e colture erbacee, senza habitat di interesse comunitario o coltivazioni arboree di pregio direttamente interessate. Il disturbo faunistico è associato soprattutto al rumore, al traffico e alla presenza dei mezzi, ma è considerato temporaneo e non tale da determinare perdita permanente di specie. La vegetazione marginale e le siepi dovrebbero essere preservate per quanto possibile; sono previsti varchi alla base della recinzione, una fascia vegetazionale perimetrale con essenze autoctone e il ripristino delle superfici temporaneamente occupate. Durante lo smantellamento si verifica un nuovo disturbo temporaneo alla fauna e alla copertura vegetale, analogo a quello della costruzione. Il piano di ripristino prevede semina di specie erbacee autoctone, ricolonizzazione naturale, eventuale impiego di specie pioniere locali, ricostituzione dell'humus e conservazione dei microhabitat. Sono escluse specie invasive, alloctone o non coerenti con l'habitat; è prevista una manutenzione iniziale finalizzata a controllare erosione, attecchimento e rischio di incendio.

Inoltre, durante le attività di cantiere, per preservare la vegetazione esistente, è previsto l'uso di sistemi di nebulizzazione per il contenimento delle polveri, riducendo al minimo l'impatto sulla vegetazione circostante.

Fase di Esercizio

Per la flora il SIA considera l'impatto sostanzialmente nullo, prevedendo il mantenimento di una copertura erbacea e la gestione agronomica delle superfici. Per la fauna sono individuati il possibile "effetto lago" sull'avifauna, la creazione di barriere ai movimenti, l'illuminazione notturna e la variazione locale del campo termico. Tali effetti sono ritenuti trascurabili grazie a moduli antiriflesso, configurazione del parco in ambiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

separati da aree prative, illuminazione schermata, altezza dei moduli che favorisce la circolazione dell'aria e varchi alla base della recinzione.
Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazioni, in merito al sistema di rilevamento dell'intrusione, è stato chiarito che "*il sistema è configurato per distinguere, per quanto tecnicamente possibile, tra intrusioni antropiche e movimenti della fauna locale. Le misure adottate per ridurre i falsi allarmi sono le seguenti: • Taratura del cavo alfa (Il cavo perimetrale è calibrato per rilevare vibrazioni di entità e frequenza tipiche di un tentativo di scavalcamento o taglio della recinzione. Movimenti leggeri o urti superficiali — come il passaggio di piccoli mammiferi, uccelli o vento — non generano l'attivazione dell'allarme poiché non superano la soglia di sensibilità programmata); • Barriere a microonde con soglia dimensionale (Le barriere sono tarate per rilevare corpi di dimensioni e massa compatibili con una presenza umana. Animali di piccola o media taglia (volpi, ricci, lepri, cani di piccola taglia) non generano attivazioni. La soglia è configurabile e verrà regolata in fase di avvio dell'impianto in funzione della fauna effettivamente presente); • Recinzione anti-intrusione (La recinzione perimetrale, essendo integra e priva di aperture, limita l'ingresso di fauna di grandi dimensioni (cinghiali, caprioli). La recinzione avrà un'altezza di 2.5 m e avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm per permettere il passaggio della fauna. La presenza della recinzione riduce dunque ulteriormente il rischio di attivazioni indesiderate.) • Validazione tramite telecamere (Ogni segnale di allarme viene automaticamente associato alla corrispondente registrazione del sistema TVCC, garantendo la tracciabilità completa dell'evento. La scelta di adottare telecamere di tipo Bispectrum, dotate di doppio sensore ottico e termico, consente di ottenere un sistema particolarmente efficace sia nella rilevazione precoce delle intrusioni sia nella corretta interpretazione della scena da parte degli operatori. Grazie all'algoritmo di analisi termica integrato e al canale ottico ad alta definizione, il sistema è in grado di riconoscere le caratteristiche dell'oggetto in movimento. In particolare, animali di piccola e media taglia (volpi, ricci, lepri, cani) generano segnali termici e modalità di movimento differenti rispetto a una presenza umana. Questo permette al sistema di discriminare automaticamente gli eventi non rilevanti, riducendo sensibilmente i falsi allarmi. In sintesi, l'integrazione delle tecnologie ottiche, termiche e perimetrali consente al sistema di distinguere in modo efficace tra presenze umane e fauna selvatica, assicurando una gestione degli allarmi più accurata e un funzionamento affidabile anche in condizioni ambientali critiche*".
In merito all'effetto lago,è stato chiarito che saranno adottati "*dispositivi e strategie progettuali in grado di ridurre l'impatto visivo e luminoso dei pannelli fotovoltaici sugli uccelli. Tali soluzioni comprendono, a titolo esemplificativo: − Rivestimenti anti-riflesso sui moduli fotovoltaici, in grado di minimizzare i riflessi speculari simili a quelli dell'acqua che potrebbero confondere l'avifauna; − Illuminazione notturna schermata, laddove prevista, con lampade a bassa intensità e spettro controllato, per evitare effetti di abbagliamento sugli uccelli notturni o durante la migrazione. Per quanto riguarda l'effetto "lago", si fa riferimento al fenomeno in cui superfici riflettenti (vetri o pannelli lucidi) possano simulare specchi d'acqua, potenzialmente attrattivi per alcune specie di uccelli acquatici pertanto nel progetto: − I moduli fotovoltaici selezionati sono trattati con rivestimenti antiriflesso, riducendo l'effetto specchio e quindi il rischio di attrazione di avifauna; − L'area di intervento è stata analizzata in relazione alla presenza di rotte migratorie e siti di sosta, mediante consultazione della banca dati ornitologica nazionale e delle mappe aggiornate dei corridoi di migrazione*".

2.2.6 Impatti sul paesaggio

Fase di Costruzione e Dismissione

Durante il cantiere si determina un'alterazione visiva temporanea dovuta a mezzi, depositi, scavi, recinzioni provvisorie e lavorazioni. L'impatto è circoscritto alla durata delle attività e dovrebbe essere progressivamente ridotto con il completamento delle opere e della barriera vegetale. Gli accorgimenti indicati comprendono contenimento dei movimenti terra, uso di materiali drenanti e sostenibili, ripristino delle aree temporanee e realizzazione della quinta arboreo-arbustiva perimetrale. Durante le operazioni di dismissione si presenta un impatto visivo temporaneo dovuto ai mezzi, ai depositi e alle demolizioni. A conclusione del ripristino, la rimozione dei moduli, delle strutture, delle cabine, dei cavidotti e delle infrastrutture consente il recupero della continuità paesaggistica. Il SIA ritiene l'intervento reversibile, con reintegrazione dell'area nel contesto visivo circostante mediante tecniche di ingegneria naturalistica e ricostituzione della vegetazione

Fase di Esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle carte della visibilità elaborate dal proponente e così come riportate all'interno dell'elaborato "*PVFRAG-S01.01-00 - SIA - SIA_REV02_signed*" si evince che nella porzione di territorio compresa entro 10 km dall'impianto, l'areale da cui teoricamente non è visibile l'impianto è molto estesa pari al 86,37%.

Studio di intervisibilità		
Indicatore	sui 10 km di raggio altezza 2,5 m	
	Area (ha)	Area (%)
Area da cui il parco fotovoltaico non è visibile	41.774,14	**86,37**
Aree da cui è visibile il parco di fotovoltaico	6.591,27	**13,63**
SUPERIFICIE TOTALE	**48.362,4**	**100,0**

L'impatto sulla componente paesaggio è stimato calcolando i seguenti indici:

indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio;

indice VV, rappresentativo del valore vedutistico.

e l'impatto paesaggistico (IP), viene determinato dal prodotto dei due indici di cui sopra.

Dalle analisi svolte dal proponente e riportate nell'elaborato "*PVFRAG-S01.01-00 - SIA - SIA_REV02_signed*", il valore dell'impatto paesaggistico è stato complessivamente stimato in 5,1

Impatto paesaggistico	Indice IP
Molto basso	1,00 < IP ≤ 5,00
Basso	5,00 < IP ≤ 15,00
Medio	15,00 < IP ≤ 40,00
Alto	IP > 40

La mitigazione principale è una fascia arboreo-arbustiva perimetrale di circa 2,32 ha, costituita da specie autoctone; inoltre i moduli fotovoltaici selezionati saranno trattati con rivestimenti antiriflesso, riducendo l'effetto specchio.

2.2.7 Impatti sull'ambiente antropico

Fase di Costruzione e Dismissione

La a fase di costruzione comporta un temporaneo aumento del traffico pesante sulle strade locali, possibili interferenze con la viabilità ordinaria e un incremento delle condizioni di rischio presso accessi e ricettori sparsi. Il cavidotto è previsto prevalentemente lungo viabilità esistente, con ripristino delle sedi stradali; ciò limita nuova occupazione di suolo, ma determina interferenze temporanee con la mobilità locale. Il SIA rinvia alla corretta organizzazione dei flussi di cantiere, all'ottimizzazione di carico e scarico e al rispetto delle condizioni di sicurezza. La dismissione determina interferenze temporanee con la viabilità e con le attività circostanti, ma libera progressivamente le superfici occupate, consentendone il riutilizzo. Il cronoprogramma prevede messa in sicurezza delle opere elettriche, smontaggio dei pannelli e delle strutture, demolizione delle cabine, rimozione dei cavidotti e ripristino di viabilità e terreni. La sottostazione utente condivisa con altri produttori non è compresa nella dismissione descritta dal SIA.

Fase di Esercizio

L'impianto occupa superfici in parte ricadenti nell'agglomerato industriale ASI e in parte in aree agricole prossime a esso. In esercizio non sono previste interferenze significative con la viabilità o con insediamenti abitativi, salvo i transiti sporadici per manutenzione. Il sistema di videosorveglianza, la recinzione e l'illuminazione emergenziale migliorano la sicurezza dell'impianto. Le attività agricole intensive risultano limitate, mentre il SIA prevede il mantenimento di attività leggere sul cotico erboso.

2.2.8 Impatti sui campi elettromagnetici

Fase di Costruzione e Dismissione

Il SIA considera nullo l'impatto elettromagnetico durante la costruzione, poiché le attività di cantiere non generano campi elettromagnetici aggiuntivi significativi. Rimangono i normali rischi elettrici propri delle lavorazioni sugli impianti, da gestire mediante messa in sicurezza, personale qualificato, dispositivi di protezione e controllo degli accessi. La messa fuori servizio e la rimozione delle apparecchiature elettriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinano la cessazione delle sorgenti elettromagnetiche connesse all'impianto. Durante le operazioni il tema rilevante non è l'esposizione ambientale ordinaria, ma la sicurezza elettrica degli addetti, da garantire mediante disalimentazione, messa in sicurezza delle linee e impiego di personale specializzato.
Fase di Esercizio

Le linee sono previste interrate. Le simulazioni riportano valori massimi di induzione magnetica al suolo pari a 0,23 μT, 1,52 μT e 2,84 μT per le diverse tratte esaminate, sempre inferiori all'obiettivo di qualità di 3 μT fissato dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Il SIA conclude che cavidotti e cabine non determinano fasce DPA e non apportano variazioni significative al clima elettromagnetico dell'area.

2.2.9 Impatti sull'assetto socio-economico

Fase di Costruzione e Dismissione
L a costruzione determina un effetto positivo temporaneo sull'occupazione e sull'indotto locale, interessando operatori dei settori edile, movimento terra, impiantistica, trasporti ed elettronica. Il SIA prevede, ove possibile, il ricorso a lavoratori e fornitori locali e l'adozione di un sistema di assunzione trasparente. Parallelamente possono verificarsi disagi temporanei per traffico, rumore e limitazioni d'uso delle aree interessate dai lavori. La fase genera un fabbisogno temporaneo di manodopera specializzata, trasporto, recupero e trattamento dei materiali. Metalli, vetro, silicio, PVC e componenti elettriche sono indicati come in larga parte recuperabili o riciclabili, con possibili ricadute positive sulla filiera del recupero. La restituzione delle superfici rende nuovamente possibili usi agricoli, produttivi o altri usi compatibili.
Fase di Esercizio

Gli effetti positivi sono associati alla produzione di energia rinnovabile, alla riduzione indiretta delle emissioni climalteranti, alla manutenzione dell'impianto e all'occupazione di personale per sorveglianza, manutenzione ordinaria e interventi specialistici.

2.2.10 Impatti derivanti dalla realizzazione delle cabine e delle opere di connessione

Il progetto prevede cabine prefabbricate di trasformazione e smistamento, contenenti trasformatori MT/BT, quadri, celle di media tensione e sistemi di comunicazione. Le cabine sono collegate tra loro e alla sottostazione utente mediante cavi in media tensione; la cabina n. 3 costituisce il punto di interfaccia verso la SSE utente. La connessione esterna è realizzata mediante un cavidotto interrato MT di circa 10,6 km, sviluppato prevalentemente su viabilità pubblica, fino alla sottostazione utente 30/150 kV presso la stazione "Benevento 3". La SSE, condivisa con altri produttori, provvede all'elevazione della tensione da 30 kV a 150 kV e all'immissione nella RTN.
Fase di Costruzione e Dismissione
La realizzazione delle cabine richiede scavi localizzati, indicati nel SIA come limitati ai primi 30 cm di terreno, con rimozione del topsoil, posa delle strutture prefabbricate e sistemazione delle relative piazzole. Ulteriori trasformazioni sono associate alla costruzione della viabilità e dei piazzali di servizio alle cabine. er il cavidotto, l'impatto principale deriva dall'apertura della trincea, dalla movimentazione delle terre, dalla posa delle tubazioni e dei cavi e dal successivo rinterro e ripristino della sede stradale. Poiché il tracciato si sviluppa prevalentemente su viabilità esistente, il SIA considera limitata l'occupazione di nuovo suolo; sono tuttavia presenti alcuni segmenti esterni alla sede stradale, individuati catastalmente nei comuni di Fragneto Monforte e Benevento. La posa delle cabine e del cavidotto comporta un incremento temporaneo della rumorosità dovuto a escavatori, autogru, autocarri, mezzi per il sollevamento dei prefabbricati e attrezzature per il ripristino delle pavimentazioni. Il documento afferma che le lavorazioni saranno prevalentemente diurne e che, presso l'edificio più esposto, sarà rispettato il limite di 70 dB(A) assunto per il cantiere. L'impatto è pertanto qualificabile come temporaneo, reversibile e localizzato, ma può assumere maggiore rilevanza nei tratti del cavidotto prossimi ai fabbricati rurali e in corrispondenza di eventuali lavorazioni concentrate o contemporanee. Il carattere prevalentemente interrato del collegamento e il ripristino delle superfici rendono l'impatto generalmente reversibile, purché sia garantita la chiusura tempestiva degli scavi e il recupero degli elementi vegetazionali eventualmente interferiti. La dismissione prevede la messa in sicurezza delle opere elettriche, la demolizione delle cabine, la rimozione dei cavidotti e delle infrastrutture e il ripristino delle aree. Sono previsti automezzi con gru, escavatori, pale meccaniche e autocarri. Per le cabine e la SSE dovranno essere gestiti separatamente trasformatori, oli isolanti, quadri, celle, cavi in rame o alluminio, materiali ferrosi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcestruzzo e apparecchiature elettriche. Il SIA considera la dismissione reversibile e prevede il ripristino morfologico e vegetazionale;.

Fase di Esercizio

Le cabine e le relative piazzole determinano un'occupazione permanente, ancorché quantitativamente limitata, mentre la SSE costituisce la trasformazione più rilevante fra le opere di connessione. Per il cavidotto interrato non permane un'occupazione superficiale significativa, fatte salve le servitù e le limitazioni connesse alla manutenzione e alla sicurezza dell'infrastruttura. In esercizio, il SIA individua come sorgenti le cabine elettriche e le linee in cavo. L'interramento è assunto quale principale fattore di attenuazione. utti i valori risultano inferiori all'obiettivo di qualità di 3 μT stabilito dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Il documento conclude inoltre che i cavidotti e le cabine BT/MT non generano DPA ai sensi della CEI 106-11 e che non sono attese variazioni significative del clima elettromagnetico. Il cavidotto, essendo interrato, non genera un impatto paesaggistico permanente apprezzabile dopo il ripristino. Le cabine, invece, introducono manufatti fuori terra, piazzole e collegamenti interni; il relativo impatto è localizzato e può essere mitigato mediante finiture cromatiche coerenti, schermature vegetali e ordinata sistemazione delle aree.

2.3 Impatti cumulativi

In riscontro al punto 52) della richiesta di integrazioni, il proponente chiarisce che per la valutazione degli impatti cumulativi si è fatto riferimento ad un buffer di azione dall'impianto FV pari a 10 km. La valutazione della presenza o meno di nuovi impianti nell'area si è basata sull'analisi del Portale della regione Campania "Servizi Digitali Anagrafica FER", servizio in continuo aggiornamento in cui sono riportati gli impianti FER autorizzati o in istruttoria presentati in Regione Campania. La metodologia proposta prevede che gli impatti cumulativi sul paesaggio vengano valutate in base a due dimensioni: a) impatto cumulativo sulle componenti sistemiche, riferito agli aspetti ecologici, territoriali e di uso del suolo; b) impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche, valutato attraverso l'intervisibilità teorica con gli altri impianti FER presenti o previsti nell'area vasta. Il proponente ritiene che assenza di interferenze dirette con habitat di particolare rilevanza, boschi, corridoi ecologici principali e aree tutelate consente di attribuire al progetto una limitata incidenza cumulativa sulla struttura ecosistemica. La presenza di una barriera vegetazionale perimetrale composta da essenze autoctone è considerata una misura avente funzione protettiva, ecologica e di mitigazione paesaggistica. La seconda componente sistemica riguarda la quota di suolo agricolo interessata dagli impianti FER presenti nell'area vasta e l'incidenza aggiuntiva del progetto "Farnitum". Per tale valutazione il SIA fa riferimento a un buffer di 5 km, diverso dal buffer di 10 km adottato per l'analisi paesaggistica. Il SIA evidenzia che una parte significativa dell'intervento è collocata nell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, mentre ulteriori superfici ricadono in aree agricole limitrofe. I terreni interessati sono descritti prevalentemente come seminativi, privi di colture di pregio, con capacità d'uso ricondotta alle classi III e IV e con biodiversità potenziale bassa o molto bassa. L'effetto cumulativo potenziale consiste, pertanto, nella progressiva trasformazione di superfici rurali e seminaturali in presenza di più impianti FER. Il proponente ritiene che tali effetti siano contenuti in considerazione della destinazione produttivo-commerciale di una parte delle aree, della limitata qualità agronomica dei terreni e della reversibilità dell'intervento. E' stata effettuata una analisi dell'intervisibilità teorica cumulata. L'analisi è stata svolta mediante QGIS e il plug-in Viewshed, utilizzando un modello digitale del terreno e considerando sostanzialmente la sola orografia. Le carte distinguono le zone dalle quali gli impianti risultano teoricamente visibili da quelle nelle quali gli ostacoli morfologici impediscono la visuale. Per il solo progetto "Farnitum", nell'area di riferimento di 48.362,4 ha compresa entro 10 km, il SIA stima:

- 41.774,14 ha, pari all'86,37%, dai quali il parco non è teoricamente visibile;
- 6.591,27 ha, pari al 13,63%, dai quali il parco risulta potenzialmente visibile.

Nell'altro scenario cumulativo, comprensivo degli impianti esistenti, autorizzati, in autorizzazione e del progetto in esame, sono individuate le seguenti categorie:

- 10.261,55 ha, pari al 21,22%, dai quali non risultano visibili né gli altri impianti né il progetto;
- 115,56 ha, pari allo 0,24%, dai quali risulterebbe visibile esclusivamente il progetto "Farnitum";
- 31.509,70 ha, pari al 65,15%, dai quali risultano visibili soltanto gli impianti già esistenti, autorizzati o in autorizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 6.475,59 ha, pari al 13,39%, dai quali sono potenzialmente visibili congiuntamente gli altri impianti FER e il nuovo progetto

La superficie aggiuntiva dalla quale diverrebbe visibile esclusivamente il nuovo parco è quindi stimata in 115,56 ha, corrispondente allo 0,24% dell'intera area di riferimento e allo 0,30% del campo complessivo di visibilità. In ragione di tale incremento, il SIA assegna alla visibilità teorica l'indice minimo, pari a 1.

Nel SIA ha esaminato i punti visuali prioritari presenti nel buffer di 10 km, comprendenti centri abitati e storici, beni culturali e paesaggistici, strade, itinerari panoramici, viabilità principale, percorsi naturalistici e altri luoghi accessibili.
Il documento riferisce che:

- sono stati complessivamente indagati 692 punti;
- soltanto da 12 punti, pari all'1,7%, il parco risulterebbe visibile, anche solo parzialmente;
- la visibilità significativa sarebbe riscontrata da un solo centro abitato, individuato in Torrecuso, descritto nel SIA come posto a notevole distanza.

La valutazione considera altresì:

- la co-visibilità simultanea, quando più impianti rientrano nel medesimo arco visuale;
- la visibilità in successione, quando l'osservatore deve modificare il proprio orientamento per percepire i diversi impianti;
- i possibili effetti di sovrapposizione rispetto ai beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il cavidotto di connessione, inoltre, essendo del tutto interrato, non incide sulla componente paesaggistica.

Nel riscontrare le richieste di questo Ufficio, al fine di fornire un quadro chiaro dello stato di progetto, il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

- PVFRAG-S45.02-01 - VAL_IMPATTO_VISIVO_FOTOINSERIMENTI;
- PVFRAG-S45.02-00 - VAL_IMPATTO_VISIVO_RICETTORI_REV01;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_1;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_2;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_3;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_4;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_5.

Tali elaborati riportano le fotosimulazioni degli interventi di progetto, realizzate ad altezza osservatore, al fine di rappresentare e valutare il potenziale impatto visivo dell'opera sui ricettori precedentemente individuati e le fotosimulazioni realizzate da una prospettiva a volo d'uccello, finalizzate a rappresentare in modo più efficace il rapporto spaziale e percettivo tra i ricettori censiti e il futuro impianto.

Figura 22 - fotoinserimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 22 - fotoinserimenti



ANTE OPERAM



POST OPERAM

Figura 22 – fotoinserimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

3.1 Analisi delle misure in questione

Di seguito si fornisce la descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, eventualmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi attesi dall'attuazione del progetto proposto sull'ambiente nelle sue diverse Fasi, così come desumibili dallo SIA e dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione; ovvero dal riscontro alla richiesta di integrazioni.

3.1.1 Atmosfera e ambiente fisico

Misure di mitigazione previste:

- Bagnatura delle piste di cantiere;
- limitazione velocità mezzi;
- riduzione polveri.

Durante la fase di cantiere si prevede la bagnatura dei percorsi interni e la limitazione della velocità a ≤ 20 km/h per contenere la risospensione delle polveri.

3.1.2 Ambiente idrico

Misure di mitigazione previste:

- Regimazione acque meteoriche;
- fossetti e canalette per evitare erosione.

È prevista la realizzazione di trincee drenanti lungo la viabilità interna e nelle zone a maggiore pendenza, così da evitare ristagni, ruscellamenti e possibili fenomeni erosivi.

3.1.3 Suolo e sottosuolo

- Misure di mitigazione previste:
- Riduzione movimenti terra;
- utilizzo di fondazioni a infissione;
- ripristino superfici temporaneamente occupate;
- Minimizzazione superficie impermeabilizzata.

L'impianto prevede fondazioni a palo infisso senza getti né platee. I movimenti terra sono limitati alle aree cabine. Le superfici temporaneamente disturbate saranno ripristinate e rinverdite.
Gli unici manufatti impermeabili sono le cabine; le restanti superfici restano permeabili o semi-permeabili.

3.1.4 Vegetazione, flora e fauna

Misure di mitigazione previste:

- Mantenimento dei corridoi ecologici;
- fasce verdi;
- gestione selettiva della vegetazione.
- evitare lavori nel periodo riproduttivo;
- mantenimento aree di rifugio;
- assenza di recinzioni impattanti.

Il parco è suddiviso in più ambiti separati, preservando zone prative interposte. Sono previste fasce perimetrali verdi e mantenimento degli habitat erbacei favorevoli alla fauna minore.
Le recinzioni sono altre 0,20 cm da terra per permettere il passaggio della fauna. Le aree verdi interne e i corridoi prativi riducono l'effetto barriera e preservano i microhabitat.
L'impatto sulla fauna notturna è ridotto grazie a lampade a LED controllate, orientate e di intensità limitata. L'illuminazione del parco si attiva esclusivamente in condizioni di emergenza o per specifiche operazioni di manutenzione. Il sistema di sicurezza perimetrale è dotato di sensori antintrusione a tecnologia discriminante, in grado di riconoscere e filtrare i movimenti della fauna, evitando falsi allarmi e scongiurando l'attivazione non necessaria delle luci.

3.1.5 Paesaggio

Misure di mitigazione previste:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Suddivisione del parco in più ambiti;
- altezza limitata dei moduli;
- fasce verdi schermanti.

La suddivisione dell'impianto in più comparti riduce significativamente la percezione visiva dell'opera, frammentando il fronte esposto e mitigando l'impatto paesaggistico complessivo. L'adozione di moduli inclinati a 25°, caratterizzati da un profilo più basso rispetto all'angolo teorico ottimale, contribuisce ulteriormente a contenere la visibilità dell'impianto nel contesto circostante. La presenza di vegetazione di mitigazione, distribuita lungo i margini e nelle aree filtro tra i diversi ambiti progettuali, integra l'opera nel paesaggio locale, attenuandone la percezione da parte dei ricettori sensibili.

In riscontro alle richieste fatte in sede di II CdS, di descrivere le misure di mitigazione sulla componente "paesaggio" evidenziandone in modo opportuno l'efficacia nel contesto individuato è stato chiarito che:

"*È innanzitutto opportuno sottolineare che il layout progettuale è stato sviluppato tenendo conto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'area di intervento, nonché dell'orografia dei luoghi, al fine di garantire il migliore inserimento dell'opera nel contesto territoriale di riferimento. La configurazione dell'impianto è stata infatti definita nel rispetto dei vincoli e delle sensibilità presenti, perseguendo criteri di compatibilità paesaggistica e di minimizzazione delle interferenze con gli elementi naturali e antropici esistenti. In tale ottica, la localizzazione delle diverse componenti impiantistiche e la definizione delle opere accessorie sono state orientate alla riduzione degli impatti potenziali sul paesaggio, privilegiando soluzioni progettuali coerenti con le caratteristiche del territorio e con il quadro dei vincoli esistenti. Come evidenziato nella Relazione Paesaggistica e nelle tavole integrative allegate alla presente, gli esiti della valutazione dell'impatto paesaggistico hanno attestato un basso impatto dell'impianto sul contesto territoriale e paesaggistico di inserimento. Tuttavia, in un'ottica di ulteriore ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico dell'opera e al fine di perseguire il massimo grado di integrazione con il contesto circostante, sono state previste specifiche misure di mitigazione finalizzate a ridurre ulteriormente le interferenze residue e a minimizzare la percezione visiva dell'impianto. In particolare, sono state considerate le seguenti azioni:*

1. Realizzazione di una barriera vegetale di schermatura avente altezza pari a 3 m al fine di garantire la mitigazione visiva dell'impianto e favorirne l'integrazione paesaggistica durante l'intero periodo di Esercizio;

2. Utilizzo di materiali drenanti e sostenibili per la realizzazione delle opere infrastrutturali e civili di servizio, al fine di limitare l'impermeabilizzazione del suolo, favorire il naturale deflusso delle acque meteoriche e garantire una migliore integrazione ambientale dell'intervento. Per tutto quanto sopra esposto, si conferma la piena compatibilità dell'intervento con le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali del contesto di inserimento, nonché l'adeguatezza delle misure di mitigazione previste ai fini della riduzione delle interferenze percettive."

3.1.6 Ambiente Antropico

Misure di mitigazione previste:

- Pianificazione orari cantiere;
- manutenzione mezzi;
- riduzione attività rumorose nelle fasce sensibili.

Le attività saranno svolte in orario diurno, con mezzi manutenzionati e limitazione di attività rumorose vicino ai ricettori.

I quadri elettrici e gli inverter sono installati all'interno di cabine prefabbricate certificate, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza elettrica e prevenzione incendi. Le aree circostanti sono mantenute sgombre da combustibile vegetale, riducendo il rischio di propagazione di eventuali incendi. Tutti i dispositivi elettrici sono inoltre dotati di sezionamento e protezioni differenziali, garantendo la sicurezza del personale e la protezione dell'impianto in caso di guasti o emergenze. Infine, tutte le fasce di rispetto previste dalla normativa vigente sono rispettate, assicurando il corretto distanziamento delle strutture dalle aree sensibili e dai confini del sito.

3.1.7 Viabilità

Misure di mitigazione previste:

- Utilizzo viabilità esistente;
- adeguamento limitato accessi;
- piani di sicurezza per trasporti

Il progetto non prevede la realizzazione di nuove strade permanenti, ma fa esclusivo affidamento sulla viabilità esistente, limitando così il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione delle superfici. Le piste interne di

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio necessarie per le operazioni di manutenzione saranno realizzate con materiale inerte drenante, che garantisce la piena permeabilità del suolo, riduce il ruscellamento superficiale e preserva il naturale regime idrologico dell'area.

4. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il programma di monitoraggio ambientale è stato trasmesso con il riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio (PVFRAG-S03.01-01 - PIANO_ MON_AMBIENTALE_REV01), cui si rimanda interamente.
Inoltre, nel riscontrare le richieste fatte in I CdS, è stata trasmessa la seguente tabella di sintesi:

COMPONENTE	MONITORAGGIO ANTE OPERAM	MONITORAGGIO IN OPERAM	MONITORAGGIO IN ESERCIZO
Biodiversità	**Relazione** redatta da tecnico abilitato	**Relazione** redatta da tecnico abilitato	**Relazione** redatta da tecnico abilitato
Vegetazione, Flora, Ecosistemi	**n. 1 Rilievo** (impianto fotovoltaico)	**n. 2 Rilievi** (impianto fotovoltaico)	**n. 1 Rilievo 1° anno di esercizio** (impianto fotovoltaico) **n. 1 rilievo 2° anno di esercizio** (impianto fotovoltaico)
Fauna [1]	**Nessun Rilievo**	**Nessun Rilievo**	**n. 4 sessioni per la durata di due anni di ricerca carcasse** (impianto fotovoltaico)
Clima Acustico	**n. 1 Rilievo della durata di 24 h** (4 punti misura in prossimità dei recettori)	**n. 1 Rilievo della durata di 24 h** (4 punti misura in prossimità dei recettori)	**Nessun rilievo**
Atmosfera	**n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana** (4 punti misura in prossimità dei recettori)	**n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana ogni sei mesi** (4 punti misura in prossimità dei recettori)	**n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana** (4 punti misura in prossimità dei recettori)
Suolo *Sostanze inquinanti*	**n. 1 Campionamento ed Analisi** (5 punti rappresentativi)	**n. 1 Campionamento ed Analisi** (5 punti rappresentativi)	**Nessun campionamento** [2]
Suolo *Qualità e fertilità biologica*	**n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) **n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità)	**n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) **n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità)	**n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) **n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) **ad intervalli temporali di 1-3-5-10-15-20 anni)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acque sotterranee [3]	Nessun monitoraggio	Nessun monitoraggio	Nessun monitoraggio
Acque superficiali	n. 1 Campionamento ed Analisi (corso d'acqua più vicino all'impianto)	n. 1 Campionamento ed Analisi (corso d'acqua più vicino all'impianto)	Nessun campionamento [2]
Campi Elettromagnetici [4]	Nessuna misurazione	n. 1 misurazione di induzione magnetica della durata di 24 h n. 1 misurazione del campo elettromagnetico (recettori sensibili che ricadono all'interno della fascia DPA) della durata di 24 h	n. 1 misurazione di induzione magnetica della durata di 24 h n. 1 misurazione del campo elettromagnetico (recettori sensibili che ricadono all'interno della fascia DPA) della durata di 24 h
Paesaggio e stato fisico dei luoghi	n. 1 rilievo (punti PAE)	n. 2 rilievi (punti PAE)	n. 1 rilievo (punti PAE)

[1] non è presente fauna di pregio tutelata, né habitat di specie di interesse ed il sito non è interessato da rotte migratorie pertanto non si ritiene necessario eseguire un monitoraggio ante operam e in operam

[2] assenza di azioni potenzialmente inquinanti

[3] La componente non viene monitorare in quanto non è presente falda freatica

[4] le possibili interferenze riguardano esclusivamente la fase di esercizio dell'opera

5. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Premesso che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp;
- l'area interessata dal progetto è di 24,6 ha ricadenti sia in area industriale (185.827 mq) sia in aree agricole limitrofe (60.872 mq), nei comuni di Fragneto L'Abate (Bn) e Fragneto Monforte (Bn); il progetto prevede anche la realizzazione di un cavidotto in MT di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Pesco Sannita e Benevento;
- l'impianto è suddiviso in n.3 ambiti suddivisi in n.7 sottocampi;
- il progetto sarà allacciato alla rete elettrica nazionale mediante collegamento in antenna a 150 kV su un nuovo stallo della Stazione Elettrica di Benevento (BN) denominata "*Benevento 3*"; tali opere "*sono, per la loro totalità, condivise con il procedimento PAUR identificato al CUP 9813 ed autorizzate con D.D. n.79 del 18/03/2026*", pertanto non sono parte del progetto in esame;
- il progetto prevede l'installazione di n. 28.840 moduli fotovoltaici cristallini, ciascuno da 690 Wp, su strutture fisse aventi un angolo di tilt di circa 25° ed una distanza tra le file di 4 m, ovvero lo spazio individuato dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli e quello più basso della fila accanto;
- la linea elettrica di connessione dell'impianto alla nuova Stazione Elettrica (autorizzata con D.D. n. 79 del 18/03/2026 della Regione Campania) è interamente realizzata su suolo pubblico, ad eccezione di alcuni tratti ricadenti nelle seguenti particelle (Foglio 15, P.lle 6, 8, 280, 372 – comune di Fragneto Monforte e Foglio 7 P.lle 881, 959 – comune di Benevento); lungo il percorso del cavidotto sono state riscontrate n.8 interferenze, suddivise in interferenza viaria, interferenza idrica e interferenza con sottoservizi esistenti, la cui risoluzione sarà effettuata attraverso la posa del cavidotto in trincea stradale o T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata);

Considerato che:

- è stata effettuata una richiesta di integrazioni in quanto la documentazione presentata con l'istanza non è stata ritenuta adeguata a consentire la valutazione degli effetti ambientali connessi alla realizzazione dell'opera. Analogamente in sede di prima e seconda seduta di Conferenza di Servizi sono stati richiesti ulteriori chiarimenti. Alle richieste è stato fornito un riscontro idoneo a consentire la valutazione;
- lo Studio di Impatto Ambientale e gli ulteriori documenti integrativi prodotti contengono una descrizione puntuale delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e hanno individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 37,833 GWh/anno;
- le analisi contenute nello Studio di Impatto Ambientale, opportunamente integrate, volte a valutare gli effetti della realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, hanno evidenziato limitati impatti principalmente in fase di cantiere in termini di emissioni in atmosfera (polvere e rumore);
- gli impatti in relazione al consumo di suolo e alla frammentazione di habitat sono stati considerati trascurabili anche in virtù delle scelte progettuali adottate (integrazione con l'agricoltura) e delle misure gestionali e mitigative individuate;
- l'impianto non ricade in aree sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;
- tenuto conto del ruolo di riduzione di emissioni climalteranti globali, considerando le modalità realizzative, la localizzazione e le misure di mitigazione proposte del progetto, lo stesso appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale; tale aspetto è stato valutato anche con riferimento agli impatti cumulativi su area vasta;
- le aree interessate dai moduli fotovoltaici ricadono su aree industriali ed ad uso agricolo; all'attualità non risultano ad oggi stabilimenti industriali esistenti nei lotti in oggetto, così come confermato dalla società proponente;
- il Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso si ritiene adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall'impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione; si ritiene che gli esiti di tale monitoraggio debbano essere messi a disposizione del pubblico;
- l'impatto sulla componente "*paesaggio*" è stato mitigato con l'inserimento di una siepe perimetrale con specie autoctona, alta 3 metri, al fine di limitare la visibilità dell'impianto, così come desumibile dagli elaborati e dai fotoinserimenti prodotti dalla società proponente; inoltre i moduli fotovoltaici selezionati saranno trattati con rivestimenti antiriflesso;
- la siepe perimetrale, così come prevista nella documentazione di progetto, sarà costituita da "*essenze autoctone disposte lungo tutto il perimetro*", soggetti posti in fila con l'obiettivo di formare un fronte verde compatto; la scelta, a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio Valutazioni Ambientali, è stata orientata verso specie arbustive autoctone coerenti con il contesto fitoclimatico locale, ovvero "*Ligustrum vulgare (ligustro)*", arbusto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m; sono state, inoltre, descritte le attività di manutenzione previste per l'intera vita di esercizio dell'impianto;
- nel corso del procedimento de quo sono pervenute osservazioni da parte della Provincia di Benevento, riscontrate dalla società proponente;
- le modalità di esecuzione dei pali di fondazione (per infissione senza scavi) e la scelta dei materiali sono tali da non determinare rischi di inquinamento e contaminazione dell'ambiente idrico sotterraneo, nell'arco di tutta la vita utile dell'impianto e nell'esecuzione dei lavori;
- il progetto prevede la realizzazione di strutture fisse, per il sostegno dei moduli fotovoltaici, aventi un angolo di tilt di circa 25° ed una distanza tra le file di 4 m;
- nel corso del procedimento, il proponente ha previsto la coltivazione di essenze erbacee da foraggio negli spazi tra le strutture fisse per le superfici ricadente in area agricola. Tale aspetto contribuisce alla riduzione del consumo di suolo agricolo;
- nell'ambito del procedimento, è stata analizzata la tematica relativa all'erosione del suolo potenzialmente causata dal ruscellamento concentrato dovuto allo scorrimento dell'acqua piovana sui moduli fotovoltaici fissi e che tale aspetto è stato analizzato dal proponente in relazioni specialistiche;
- si ritiene che gli aspetti relativi alla potenziale erosione del suolo necessitino di un monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto e che lo stesso monitoraggio possa essere svolto con sopralluoghi, con cadenza da definirsi a carico della società proponente, finalizzati ad accertare l'eventuale insorgenza di criticità erosive;

Fermo restando:
- il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa;
- il rispetto delle misure presenti nel Piano di Monitoraggio Ambientale proposto e la pubblicazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esiti dello stesso tramite lin accessibili sul sito della società proponente;

- la scelta per la siepe perimetrale di una essenza autoctona, coerente con il contesto fitoclimatico locale, ovvero "*Ligustrum vulgare (ligustro)*", arbusto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m;
- la scelta di una tipologia di idoneo materiale certificato (acciaio ad alta durabilità e inerzia chimica, senza vernici) per i pali di fondazione;
- l'espletamento dei sopralluoghi, svolti dalla società proponente, finalizzati ad accertare l'eventuale insorgenza di criticità erosive alla base delle strutture fisse dei moduli, i cui esiti dovranno essere tenuti in debita considerazione al fine di apportare eventuali idonei accorgimenti, se necessari;
- la coltivazione, nell'area a destinazione agricola, di essenze erbacee da foraggio tra le strutture dei moduli;

Visti

- la documentazione presentata in fase di istanza
- il riscontro alla richiesta di integrazioni
- gli ulteriori chiarimenti a riscontro di quanto richiesto in sede di I CdS e di II CdS;
- il contributo letto dalla SABAP province di Caserta e Benevento nella cds del 27/07/2026;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del "*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento*"; indentificato con il **CUP 9913** - Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l..

Napoli, 27 luglio 2026

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D'Alise

Ing. Giandonato D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
297	**10/09/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento" - Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. - CUP 9913

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*".

CONSIDERATO che:

a) con nota, pervenuta in data 07/05/2024 ed acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 230216 del 09/05/2024, la RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Via A. Doria, 41/G - 00192 Roma (RM) - Tel. +39 06 95056362, indirizzo di PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it, P.IVA 06400370968, ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato *"Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"*, contrassegnata con CUP 9913;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 110757 del 04/03/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi US 306.00.00) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 10/06/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) con nota prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali U.S. 60.12.00 (oggi 306.00.00) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

d) con nota prot. reg. n. 267937 del 28/05/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha accordato la richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 0211234 del 28/04/2025;

e) con nota acquisita al prot. reg. n. 652881 del 25/11/2025, la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025;

f) in data 10/12/2025, con nota prot. Reg. n. 696885, si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato;

g) nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni da parte della provincia di Benevento: - nota prot. Provincia n. 8217 trasmessa con PEC del 27/03/2025; - nota prot. Reg. N. 161026 del 26/02/2026, trasmessa con PEC del 25/02/2026; - nota prot. Reg. N. 653814 del 24/07/2026, trasmessa con PEC del 24/07/2026;

ATTESO che:

ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 696885/2025 del 10/12/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 26/02/2026, 27/04/2026, 27/07/2026 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.).
L'ultima seduta è programmata per il 16/09/2026.

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dall'ing. Giandonato D'Andrea e dall'ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali e istruttrori VIA, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 27/07/2026;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 27/07/2026 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota prot. reg. n. 679706 del 04/08/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del verbale relativo alla terza seduta del 27/07/2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di valutazione di impatto ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali.

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 696885 del 10/12/2025;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 7 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Giandonato D'Andrea e dall'ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dai funzionari istruttori VIA, di cui alla scheda istruttoria del 27/07/2026 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento così denominato *"Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento"* contrassegnato con CUP 9913;

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 7 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9913;

7. Di trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9913.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Scheda per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento*".

CUP: 9913 - Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

Titolo progetto	Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento
CUP	CUP 9913
Proponente	RWE Renewables Italia S.r.l. via A. Doria, 41/G, - 00192 Roma (RM), C.F./P.IVA 06400370968
Prot. e data istanza	Istanza pervenuta in data 07/05/2024 e acquisita al prot. reg. n. 230216 del 09/05/2024
Localizzazione	Comuni interessati: Fragneto Monforte, Fragneto l'Abate, Pesco Sannita, Benevento Provincia: Benevento
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW
Procedura integrata Verifica VIA - VI	NO
Avviso pubblico	Avvenuta pubblicazione: nota prot. 286979 del 10/06/2024 Avvio del procedimento: nota prot. 110757 del 04/03/2025
Osservazioni	Provincia di Benevento (così come riportate nel seguito)
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025
Riscontro a richiesta di integrazioni	Prot. reg. n. 652881 del 25/11/2025
Chiarimenti forniti in sede di Cds	- prot. reg. n. 319692 del 31/03/2026 - prot. reg. n. 518561 del 09/06/2026

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati. Si riporta una sintesi dell'iter procedimentale e della documentazione ricevuta:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 230216 del 09/05/2024 la Società RWE Renewables Italia s.r.l. ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (oggi US 306.00.00) istanza di PAUR;
- con nota protocollo n. 110757 del 04/03/2025, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali (oggi US 306.00.00) ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni da parte della provincia di Benevento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. Provincia n. 8217 trasmessa con PEC del 27/03/2025;
- nota prot. Reg. N. 161026 del 26/02/2026, trasmessa con PEC del 25/02/2026;
- nota prot. Reg. N. 653814 del 24/07/2026, trasmessa con PEC del 24/07/2026.

Le sopracitate note dell'Ente Provincia di Benevento sono state riscontrate dalla società proponente, nel corso del procedimento così come descritto nei verbali e nella documentazione agli atti.

- con nota prot. n. 211234 del 28/04/2025 l'U.S. 60.12.00 (oggi 306.00.00) Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con nota prot. n. 652881 del 25/11/2025 la società RWE Renewables Italia s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- in sede di prima e seconda conferenza di servizi sono stati richiesti alcuni chiarimenti, riscontrati dal proponente rispettivamente in data 31/03/2026 (prot. reg. n. 319692) e 09/06/2026 (prot. reg. n. 518561).

Il procedimento nel dettaglio è descritto nei verbali delle Conferenze di Servizi, cui si rimanda per approfondimenti.

Tipologia d'opera

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2 lettera lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW e non ricade neppure parzialmente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000.

Il proponente ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato presentato a corredo dell'istanza e rivisto a seguito della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. n. 211234 del 28/04/2025). La presente istruttoria è stata quindi svolta sullo Studio di Impatto Ambientale rivisto e trasmesso in data 25/11/2025 e su tutti i documenti trasmessi allegati all'istanza, al riscontro alle integrazioni e ai riscontri ai chiarimenti richiesti in sede di cds.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Di seguito si fornisce la descrizione del progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo Studio di Impatto Ambientale, di seguito anche SIA (allegato all'istanza in questione e successivamente rivisto) e i suoi allegati nonché con gli ulteriori chiarimenti acquisiti a seguito delle sedute di Conferenza di Servizi.

1.1 Introduzione al progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 19.899,60 kWp, con relativa connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale mediante opere elettriche connesse denominato "Farnitum". L'intervento è dichiarato localizzato in area idonea, in parte in area a destinazione industriale, artigianale e commerciale ai sensi dell'art. 22-bis del D.Lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle predette aree ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021.

Il SIA precisa che le aree destinate all'installazione dei pannelli sono così articolate: 185.827 m² ricadenti all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte e 60.872 m² ricadenti in aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale:

PARAMETRI URBANISTICI DELLE AREE	
Aree che ricadono in **zona ASI** Fragneto L'Abate (BN)	185.827 mq
Aree che ricadono in **zona E** Fragneto L'Abate (BN)	60.872 mq

Il progetto si articola in un'area destinata all'installazione dei moduli fotovoltaici pari a circa 24,6 ha, ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe, interessante i Comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monforte e un cavidotto di lunghezza pari a 10,6 km, che attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita fino ad arrivare a Benevento, dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3".
A tal proposito, nel riscontrare le richieste di chiarimenti di questo Ufficio, è stato dichiarato che "*Per quanto riguarda gli impianti di utenza per la connessione all'interno dell'area di sottostazione utente in corso di realizzazione, quindi con l'eccezione del cavidotto MT dall'area di parco fotovoltaico all'area di stazione utente, queste sono, per la loro totalità, condivise con il procedimento PAUR identificato al CUP 9813 ed autorizzate con D.D. n.79 del 18/03/2026*". Pertanto per tali opere non saranno valutati gli impatti sulle componenti ambientali, essendo già autorizzate con Decreto Dirigenziale della Regione Campania.
La producibilità dell'impianto fotovoltaico è stata stimata in 37.833 MWh/anno. L'intera produzione, al netto delle perdite interne al parco, verrà immessa in Rete di Trasmissione Nazionale.

1.2 Localizzazione dell'intervento

Il sito in cui sarà realizzato l'impianto fotovoltaico denominato "*Farnitum*" è posizionato a una quota media di circa 400 m s.l.m. e dista, in linea d'aria, circa 1.300 m dal centro urbano del Comune di Fragneto L'Abate, circa 2.000 m dal centro urbano del Comune di Fragneto Monforte e circa 12 km dal centro urbano del Comune di Benevento. Rispetto ai comuni confinanti, il SIA riporta le seguenti distanze minime: circa 2 km dal centro abitato di Pesco Sannita, 7 km da Ponte, 6 km da Pietrelcina e 6,5 km da Pago Veiano. Il contesto territoriale è descritto come caratterizzato da un sistema collinare e di media montagna, con quote altimetriche comprese tra 400 m s.l.m. e 500 m s.l.m..



Figura 1 - Inquadramento territoriale delle particelle catastali interessate dal parco fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato su terreni che all'attualità sono caratterizzati da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio.
Il cavidotto di connessione avrà una lunghezza di circa 10.6 Km ed interesserà quasi interamente la viabilità esistente, ad eccezione di n. 2 tratti, indicati nel SIA alle pagg. 42 e 44 del SIA rivisto.

1.3 Coerenza con il quadro di riferimento programmatico

Nel SIA si analizza l'inquadramento dell'intervento rispetto ai principali strumenti di pianificazione e programmazione, con specifico riferimento al quadro energetico, ambientale, paesaggistico, pianificatorio, alle fasce di rispetto e agli strumenti urbanistici comunali. Tra i riferimenti programmatici e pianificatori richiamati risultano:

- Piano Energetico Nazionale (PEN)
- Strategia Energetica Nazionale (SEN)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) della Regione Campania
- Aree Naturali protette
  L'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, la più vicina risulta essere il "Parco Regionale del Taburno-Camposauro che dista circa 8 km.
- Rete Natura 2000
  Il progetto non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000. I siti più vicini alle opere di progetto sono:
  - SIC/ZSC - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia circa 2,5 km;
  - SIC/ZSC - Fiumi Volturno e Calore Beneventano circa 7,5 km;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SIC/ZSC - Alta valle del Fiume Tammaro circa 7 km;
- ZPS - Invaso del Fiume Tammaro circa 6,2 km.

Inoltre, il sito non interferisce con nessuna area IBA; le aree IBA più vicine in linea d'aria sono: "Monti della Daunia" e "Matese" distanti oltre 20 km.

- Mappa della pericolosità sismica

  I territori di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte e Benevento nell'ambito della Classificazione sismica,
  indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, e poi aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002, rientrano nella zona 1 ad alta sismicità.

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

  Con riferimento al Piano Stralcio "Carta del Rischio da frana", l'area, dove è prevista la realizzazione del campo fotovoltaico e della sottostazione, ricade in aree classificate come "*aree di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – CI*", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione, della prescrizione di sviluppo lo Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, come predisposto anche per questo progetto (rif. PVFRAG-S04.01-00 – STUDIO GEOLOGICO).

  Il percorso del cavidotto, invece, per la maggior parte, risulta escluso dalle aree a rischio frana, ad eccezione di alcuni tratti: Area di media attenzione A2 per circa 500 m.; Aree a rischio medio R2 per circa 150 m.; Area di medio-alta attenzione A3 per circa 500 m.; Aree a rischio elevato R3 per un tratto di circa 130 m; Area a rischio potenzialmente alto Rpa per circa 30 m oltre che in Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi - C1.

  In merito alla "Carta del Rischio alluvione", il rischio idraulico è invece da considerarsi assente.

  Nel riscontrare la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, sono stati anche descritti i dissesti intercettati dal percorso del cavidotto *"individuati a messo delle relative schede I.F.F.I. (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia)":*

  - il primo dissesto considerato (ID 0620540700) è ubicato tra la C.da Torretta e la C.da Panelli e "*non presenta indizi di riattivazioni recenti e la sede stradale appare perfettamente integra e pertanto allo stato attuale non c'è bisogno di interventi per l'allestimento dell'elettrodotto*".
  - il secondo dissesto (ID 0620540900), ubicato in C.da Torretta, rappresenta la "*criticità maggiore per l'allestimento dell'elettrodotto*", in quanto "*interessa per intero la "Via Torretta" (solo parzialmente asfaltata), per una lunghezza complessiva di circa 450 metri lineari, lungo un profilo con pendenza media di circa il 12%*". In tale area, al fine di preservare il rilevato stradale da possibili riattivazioni, il proponente si impegna a realizzare "*opere di regimentazione delle acque meteoriche, ed in particolare canalette laterali alla carreggiata (ad oggi assenti)*";

    Per questo dissesto è stato effettuato un approfondimento di dettaglio mediante n. 2 indagini sismiche: "*Si tratta di un movimento a cinematica complessa e stato di attività "sospeso", ovvero che ha mostrato spostamenti negli ultimi cicli stagionali, ma risulta temporaneamente fermo. Il cavidotto a farsi intercetta il dissesto nell'area di canale, subito a valle dell'area di alimentazione. Sul lato sinistro della carreggiata stradale è presente un canale di raccolta delle acque meteoriche, la cui funzionalità è parzialmente compromessa per la parziale occlusione dello stesso, dovuta ad una carente manutenzione.*" "*Dalle anali condotte si riporta che, con riferimento al tratto in esame, le opere previste per la risoluzione delle interferenze con i fenomeni di dissesto consistono negli interventi di regimentazione idraulica, e in particolare nella riapertura e nella manutenzione del canale di raccolta attualmente parzialmente ostruito. Tali opere sono ritenute idonee a ripristinare il corretto deflusso delle acque superficiali e mitigare eventuali dissesti che interessano la sede stradale. Alla luce di ciò, non si ravvisano condizioni ostative alla posa del cavidotto, che potrà pertanto essere realizzata senza criticità sotto il profilo della stabilità del tratto considerato.*"
  - il terzo ed ultimo dissesto che si incontra in direzione di Benevento non trova alcun riscontro nell'ambito della Cartografia I.F.F.I.; si tratta di un'area di canale perimetrata a rischio da frana molto elevato R4, che lambisce il rilevato stradale ma si sviluppa effettivamente a valle dello stesso in direzione Sud-ovest. Il proponente dichiara che "*si tratta di un'area sub-pianeggiante, in cui l'asse stradale non presenta alcuna problematica legata a fenomeni franosi, a parte un ammaloramento del manto di asfalto, per usura e mancata manutenzione*" e che "*Anche in questo caso, dunque, non appare esserci bisogno di interventi per l'allestimento dell'elettrodotto*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

A conclusione di tali analisi, è stato chiarito che "*durante le lavorazioni per la posa in opera del cavidotto sarà presente in sito il geologo per verificare il rapporto strutture-terreni atte a salvaguardare la statica dei manufatti da realizzare*".

- Vincolo idrogeologico

  L'intero progetto non ricade nella perimetrazione di vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.

- Beni culturali e del paesaggio. Decreto Legislativo 42/2004

  Dall'analisi dei vincoli (art. 134, art. 136 e art. 142 del D.Lgs. 42/2004) si evidenzia che non è presente alcuna interferenza, né con l'impianto né con le opere civili di servizio.

  Anche con riferimento all'art. 10 del medesimo Decreto Legislativo, nell'area di intervento non ricadono beni architettonici vincolati e non sono previste prescrizioni ostative alla realizzazione del progetto. Nel SIA rivisto è riportato un elenco dei beni ricadenti in un buffer di 10 km dall'area dell'impianto unitamente alla analisi paesaggistica, da cui "*si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti*".

  Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazione è stata svolta una analisi in cui "*sono stati censiti n. 692 beni paesaggistici, storici ed architettonici (fonte: vincoli in rete e PPR Regione Campania ai sensi artt. 10,136,142 D.lgs. 42/2004) in un buffer di 10 km compreso il cavidotto*".

- Vincoli di interesse archeologico

  È stato condotto uno studio nell'ambito della Verifica preventiva dell'interesse archeologico considerando un'area di circa 1,5 km dall'opera; considerati i risultati emersi dallo studio citato e data l'importanza dell'intero territorio comunale di Benevento, nel SIA si riporta che "*è opportuno qualificare le aree di intervento con un livello di rischio archeologico medio-alto*". Inoltre, in sede di procedimento, è stato chiarito che "*il livello di rischio assegnato precauzionalmente con il valore "medio-alto", scaturisce dal rapporto tra il potenziale archeologico dell'area e l'invasività delle opere previste dal progetto. Tuttavia l'azione del proponente è improntata alla ottemperanza al DPCM 14.02.2022 che definisce le Linee Guida in materia di Archeologia Preventiva, e alle prescrizioni espresse in merito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio territorialmente competente, riguardo l'esecuzione di indagini archeologiche preventive (dirette ed indirette) e alla sorveglianza in corso d'opera, qualora previste, nonché nell'adottare di concerto con l'ente preposto, accorgimenti di natura tecnico-progettuale, finalizzati ad assicurare la tutela/conservazione, rispetto a possibili interferenze delle opere di progetto, con eventuali depositi archeologici in subsidenza*".

- *Fasce di rispetto*

  Considerando le fasce di rispetto stradali, ferroviarie, degli impianti cimiteriali, delle acque pubbliche, degli acquedotti, degli impianti di depurazione, delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, dei metanodotti e servitù militari, nel SIA si riporta che "*non è presente nessuna interferenza*".

  Tale aspetto è stato analizzato anche con il riscontro alla richiesta di integrazioni, per ciascun ambito:

  - Ambito 1 − "*La parte dell'area occidentale ricade all'interno della fascia di rispetto della SP36. L'area ricadente nella fascia di rispetto è caratterizzata dalla presenza esclusiva della recinzione, della fascia di mitigazione e della viabilità. Non sono previsti pannelli in questa zona; Sebbene siano presenti diversi elettrodotti, le rispettive fasce di rispetto non interferiscono in alcun punto con l'area del campo fotovoltaico*";
  - Ambito 2 − "*Sul lato sud-est dell'area del campo fotovoltaico, si rileva un'intersezione di circa 5 metri con la fascia di rispetto di un elettrodotto AT, attraversata anche dal cavidotto. L'area di interferenza comprende esclusivamente recinzione, fascia di mitigazione e viabilità; non sono previsti pannelli fotovoltaici in questa zona; Nella parte ovest dell'area, sebbene la distanza dalla S.S. 212var sia ridotta, l'area non ricade in alcun punto nella fascia di rispetto della strada*";
  - Ambito 3 − "*L'ambito 3 è caratterizzato dalla vicinanza con la dismessa rete ferroviaria e con la S.P. 36. In entrambi i casi i campi fotovoltaici sono tangenti a queste, restando sempre al di fuori delle fasce di rispetto. Il cavidotto attraversa la ferrovia nell'interferenza 01 e costeggia la strada*".

- Piano Territoriale Regionale della Regione Campania

  Il progetto è in linea con quanto disposto dal PTR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area di progetto è vicino al corridoio costiero tirrenico 1 e si trova nei pressi un'area a frammentazione ecosistemica; fa parte dell'Ambiente Insediativo n.7; ricade nell' STS B3 – PIETRALCINA e nell' STS D1 – BENEVENTO, a "dominante URBANA"; ricade all'interno di un Campo Territoriale Complesso; ricade in aree agricole dei rilievi collinari; ricade all'interno di un territorio indicato come seminativo privo di colture di pregio da tutelare e valorizzare; in merito alla Carta "Strutture storiche – archeologiche del paesaggio", il progetto interferisce con la Rete stradale storica (l'area oggetto d'intervento "*sarebbe interessata dalla presenza di una rete stradale di epoca Romana che di fatto, ad oggi, non risulta riconoscibile*").

- Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale

  Il Progetto, sito tra i comuni di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, interesserà i seguenti ambiti di paesaggio individuati nel Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale: Ambito di paesaggio "*18 - Fortore e Tammaro*" e Ambito di paesaggio "*19 – Beneventano*". L'impianto non ricade in aree tutelate.

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento

  In merito alla Tavola B2.2 (Le aree archeologiche e i beni storico-artistici), l'area di progetto non è interessata da aree archeologiche e beni storici artistici e non è ricompresa nella Rete ecologica provinciale.

  Per quanto riguarda la Tavola B2.3.2 (Classificazione unità di paesaggio), l'area interessata dalla realizzazione dei campi fotovoltaici ricade tra le seguenti unità di paesaggio: • UP 01, del tipo paesaggio agrario omogeneo (C) e • UP 02, del tipo paesaggio agrario eterogeneo (D). Mentre, l'area interessata dalla realizzazione della sottostazione ricade nell'Unità di Paesaggio UP 13, del tipo paesaggio a insediamento urbano diffuso in evoluzione (E).

  Nella Tavola B1.5 (Progetti strutturali), l'area di progetto è interessata per una piccola porzione, ad est dell'area dei campi fotovoltaici (nel Comune di Fragneto Monforte) da un'area di mantenimento e/o potenziamento della vegetazione naturale in area agricola (boschetti, arbusteti, cespuglieti) che "*da un'analisi dello stato di fatto non risulta*".

In merito alla coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento, nel corso del procedimento sono state ricevute le seguenti note:

- Nota prot. Provincia n. 8217 trasmessa con PEC del 27/03/2025
- Nota prot. Reg. N. 161026 del 26/02/2026, trasmessa con PEC del 25/02/2026
- Nota prot. Reg. N. 653814 del 24/07/2026, trasmessa con PEC del 24/07/2026

Gli aspetti, di competenza della Valutazione di Impatto Ambientale, evidenziati dall'Ente Provinciale sono stati considerati nell'ambito della presente istruttoria di VIA ed oggetto di chiarimenti nell'ambito delle conferenze di servizi. In particolare, si rappresenta che gli impatti del progetto in esame relativi alla componente "paesaggio" e quelli "cumulativi" sono stati oggetto di approfondimento istruttorio, così come descritto nei paragrafi di dettaglio della presente scheda. Inoltre, anche la tematica inerente il consumo di suolo agricolo è stata approfondita dal Proponente e, a seguito della richiesta di chiarimenti di questo Ufficio, si è provveduto ad integrare l'agricoltura nelle aree a destinazione d'uso agricolo interessate dal progetto.

- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

  L'intervento in esame non ricade in alcuna area di crisi o zone critiche, ad eccezione di parte del cavidotto che interessa un'area di riserva; ma visto che quest'ultimo sarà realizzato su strada esistente, non ci sarà un peggioramento delle condizioni attuali.

- Piano di Tutela delle Acque

  Il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e le Norme di Attuazione non rendono ostativa la realizzazione dell'impianto. Il progetto, infatti, non interferisce con i corpi idrici sotterranei presenti, in quanto "gli stessi si trovano a profondità tali da non essere in alcun modo influenzati dalle lavorazioni a farsi". Inoltre, il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi nei corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare.

- Piano faunistico venatorio provinciale (Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Benevento)

  L'impianto fotovoltaico non ricade in nessuna area protetta o superficie a gestione programmata della caccia e non interessa zone di ripopolamento e cattura, aree naturali protette, habitat importanti e rotte migratorie.

- Variante al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio delle Aree di Sviluppo Industriale (ASI)

  L'area di progetto dei campi fotovoltaici ricade nell'agglomerato industriale di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte. Prevalentemente le aree occupate dai campi fotovoltaici ricadono nelle seguenti zone dello Stralcio Carta Inquadramento Area ASI (PVFRAG-P15.01-00 - INQUADRAMENTO AREA ASI):

  - Lotti in comparti per attività industriali e terziarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lotti da definire per attività industriali e terziarie.

Attualmente queste aree si presentano libere e destinate a seminativo, con l'assenza di colture di pregio e di edifici industriali.

Per quanto riguarda l'area **ASI**, nel corso del procedimento è stata analizzata la compatibilità del progetto con la pianificazione territoriale del Consorzio ASI. Nel dettaglio, visto che il progetto de quo apporta modifiche alle superfici verdi, agli impianti tecnologici ed alla viabilità, con la richiesta di integrazioni è stato chiesto di chiarire di descrivere tali aspetti, fornendo precise informazioni in merito alla compatibilità delle scelte progettuali con tali destinazioni d'uso. Nel riscontrare il proponente ha chiarito che "*le modifiche alle superfici a verde, agli impianti tecnologici e alla viabilità, di fatto, sono compensate da una nuova riprogrammazione degli spazi che tiene conto di uno sviluppo industriale alternativo",* che *"le previsioni originali ASI erano basate su un modello di sviluppo industriale tradizionale (capannoni produttivi) che necessitava di viabilità interna e di opere di urbanizzazione primaria e tecnologica*" e che "*nel caso di un impianto da fonte rinnovabile fotovoltaico, le opere di urbanizzazione pesante (strade, allacciamenti complessi) non sono necessarie. L'impianto fotovoltaico, e in particolare la sua variante agrivoltaica, è altamente compatibile con la matrice verde esistente e non richiede nuove significative urbanizzazioni. La realizzazione dell'impianto comporterebbe in ogni caso una superficie a verde superiore rispetto a quanto si sarebbe ottenuto realizzando l'urbanizzazione necessaria per i capannoni industriali previsti dal piano ASI*".

Nel riscontrare le richieste di chiarimenti fatte nel corso del procedimento, il proponente ha chiarito che "*La porzione dell'impianto ricadente in area industriale ammonta a 185.827 mq. Considerando che l'area ASI ha una superficie complessiva di 359.989 mq, la superficie occupata dall'impianto corrisponde quindi a circa il 51,6%*" e ha trasmesso la seguente tabella:

INQUADRAMENTO ASI	
Aree che ricadono all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto Monforte	**5597 mq**
Aree che ricadono all'interno dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate	**180230 mq**
Totale in area industriale	**185827 mq**
Aree che ricadono in zona E Fragneto L'Abate	60872 mq
Totale	**246699 mq**

- Le opere da realizzare ricadono, secondo gli strumenti urbanistici comunali vigenti, in aree classificate come agricole: - Piano Urbanistico Comunale del Comune di Benevento (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E4); - Piano Regolatore Generale del Comune di Fragneto Monforte (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E2); - Piano Regolatore Generale del Comune di Fragneto L'Abate (le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E1); - Piano Urbanistico Comunale del Comune di Pesco Sannita (aree a destinazione urbanistica D, zone destinate ad attività produttive).
- Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria

In riscontro alla richiesta di integrazioni, ovvero di chiarire se, in un intorno significativo dell'area dell'impianto (campo FV e cavidotto) sono presenti attività a vocazione turistica e/o correlate ad attività turistiche e, se presenti, valutarne i potenziali impatti e/o interferenze, è stata predisposta "*un'attività di ricognizione desk finalizzata a censire tutte le attività ricettive presenti nei territori di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita. Le informazioni sono state reperite attraverso fonti ufficiali, quali Google Maps e banche dati regionali, permettendo di individuare complessivamente 32 attività ricettive, suddivise tra affittacamere, B&B, agriturismi, ristoranti e altre strutture ricettive*". Per la definizione dell'area significativa di interferenza, è stato individuato un buffer di 2 km intorno all'impianto. All'interno di questa area sono state riconosciute 15 attività ricettive, potenzialmente soggette a visibilità dell'impianto. Successivamente, è stata condotta un'analisi di intervisibilità, finalizzata a perimetrare i bacini visuali all'interno del buffer e a determinare da quali punti l'impianto potrebbe essere effettivamente visibile. Dall'analisi dei bacini visuali è emerso che "*delle 15 attività ricettive presenti nel buffer, solo 5 ricadono effettivamente all'interno delle aree potenzialmente visibili. Di queste 5, 4 sono localizzate in aree urbane, dove edifici e vegetazione contribuiscono a ridurre ulteriormente la visibilità reale dell'impianto. In definitiva, soltanto 1 attività*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricettiva (ID 15) risulta potenzialmente interferita dalla realizzazione dell'impianto, situata a circa 2.332 metri in linea d'aria dalle aree pannellate. Considerata la distanza e la presenza di elementi di mitigazione naturale (edifici, vegetazione), l'impatto visivo sull'attività è considerato marginale".

1.4 Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato "*Farnitum*", proposto dalla società RWE Renewables Italia S.r.l., avente potenza di picco complessiva pari a 19.899,60 kWp, da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, in Provincia di Benevento. Il parco fotovoltaico interessa principalmente i territori comunali di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, mentre le opere di connessione si sviluppano sino al Comune di Benevento, dove il cavidotto si attesta presso la SSE prevista nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3. L'intervento è localizzato nell'ambito dell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, in località Rapinella, e il SIA specifica che l'area destinata all'installazione dei pannelli ha estensione pari a circa 24,6 ha, ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe. Il progetto comprende, inoltre, un cavidotto interrato della lunghezza di 10,6 km, che attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino a raggiungere Benevento. Dal punto di vista territoriale, il sito è posto a una quota media di circa 400 m s.l.m. e risulta ubicato a circa 1.300 m dal centro urbano di Fragneto L'Abate, circa 2.000 m dal centro urbano di Fragneto Monforte e circa 12 km dal centro urbano di Benevento. Il SIA descrive il contesto morfologico come caratterizzato da un sistema collinare e di media montagna, con quote comprese tra 400 m s.l.m. e 500 m s.l.m., in un ambito non urbanizzato destinato, secondo gli strumenti urbanistici locali vigenti, allo sviluppo industriale e artigianale. Il progetto si articola in tre ambiti principali, denominati Ambito 1, Ambito 2 e Ambito 3, a loro volta suddivisi in sottocampi. Dal SIA emerge che l'Ambito 1 ha potenza pari a 2,59 MW, l'Ambito 2 pari a 12,15 MW e l'Ambito 3 pari a 5,16 MW, per una potenza complessiva indicata pari a circa 19,9 MW. La superficie complessiva destinata ai pannelli nei sottocampi è pari a 205.084,4 m². L'impianto fotovoltaico proposto ha strutture di supporto fisse. L'estensione dei campi fotovoltaici è pari a 24,6 ha, mentre la superficie occupata dai pannelli fotovoltaici è indicata in 8,9 ha. Sono inoltre previste una SSE avente superficie pari a 3.821 m², cabine per una superficie complessiva di 296 m² e una fascia verde di mitigazione avente superficie pari a 2.331 m. Per quanto concerne le componenti elettromeccaniche, il SIA indica l'utilizzo di 28.840 moduli fotovoltaici monocristallini da 690 Wp, con dimensioni pari a 2384 x 1303 x 33 mm. Il modulo considerato in fase progettuale è indicato come TRINA TSM-NEG21C.20. I moduli saranno installati su strutture fisse in acciaio a doppio pilastro, con due configurazioni: 2 x 14 moduli fotovoltaici e 2 x 28 moduli fotovoltaici. Il progetto prevede inoltre 61 inverter, ciascuno con potenza nominale pari a 330 kVA, e 1.030 stringhe, ciascuna composta da 28 moduli. La producibilità energetica stimata è pari a 27.961.150,34 kWh/anno. La connessione alla rete elettrica è disciplinata dalla Soluzione Tecnica Minima Generale – STMG, indicata nel SIA con protocollo Terna n. 15796 del 10/02/2023. La soluzione prevede l'allaccio alla SSE Benevento 3, mediante realizzazione di una SSE Utente condivisa, sulla quale confluiranno più produttori. L'intera produzione dell'impianto, al netto delle perdite interne al parco e delle conversioni energetiche, sarà immessa direttamente sulla Rete di Trasmissione Nazionale, essendo la potenza installata superiore a 10 MW. Il cavidotto interrato di collegamento ha una lunghezza pari a 10,6 km e attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino a giungere nel Comune di Benevento, dove si attesta presso la SSE prevista nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3. a vita utile dell'impianto è indicata in 25-30 anni. Il SIA riporta inoltre un costo complessivo di realizzazione pari a 15.452.603,23 euro, di cui 14.958.154,05 euro riferiti ai soli lavori, e un costo di dismissione dell'impianto FER pari a 1.530.708,00 euro, corrispondente a circa 76.920,00 euro/MW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

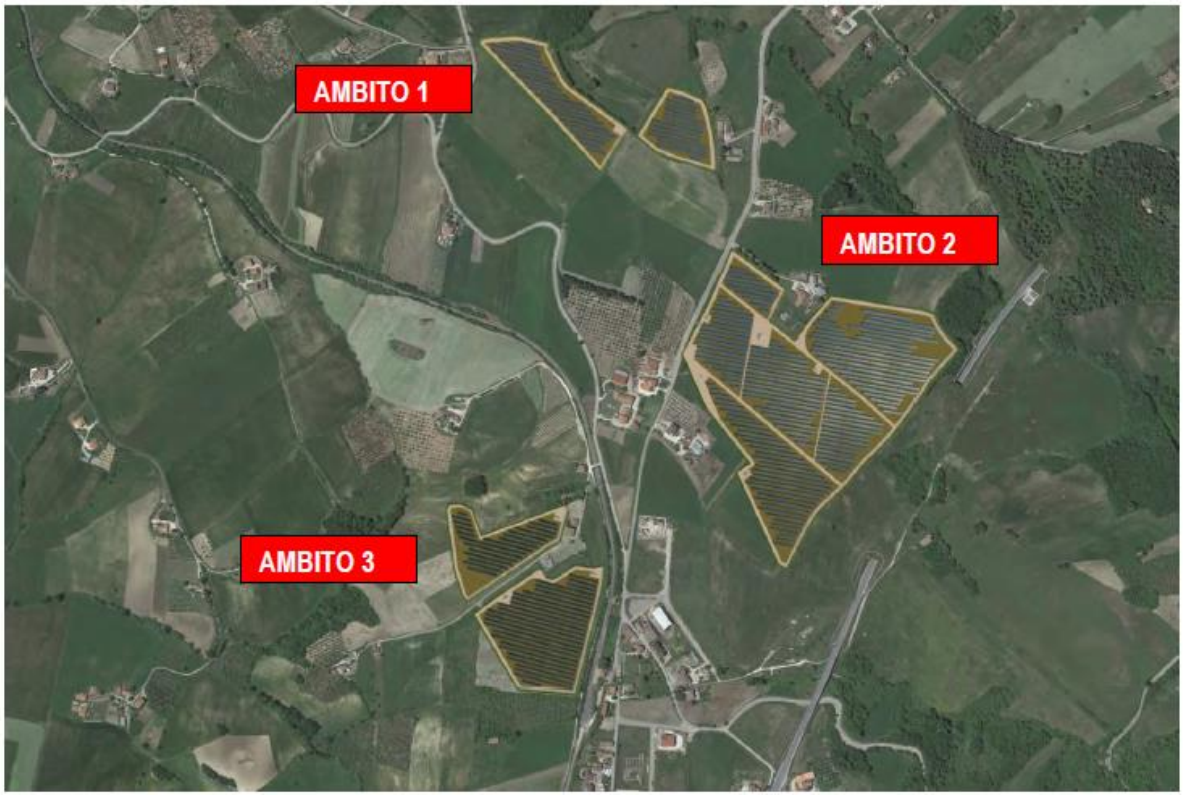


Figura 2 – layout di impianto

I n. 3 ambiti sono così definiti:

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI			
Categoria	**Potenza**	**Sottocampo**	**Area destinata ai pannelli**
Ambito 1	2,59 MW	**Sottocampo 7**	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	**Sottocampo 3**	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	**Sottocampo 1**	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	**19,9 MW**	**TOTALE**	**205.084,4 mq**

Figura 3 – Divisione del progetto in ambiti e sottocampi

Con la richiesta di integrazioni questo Ufficio ha richiesto di chiarire la motivazione per la quale si è scelto di suddividere l'impianto in più sottocampi, in quanto tale scelta progettuale comporta un maggiore uso del suolo a parità di potenza installata. Nel riscontrare, il proponente ha chiarito che "*la scelta di suddividere l'impianto fotovoltaico in più ambiti distinti, pur originando da esigenze di disponibilità fondiaria, rappresenta anche una soluzione progettuale mirata alla riduzione degli impatti paesaggistici e ambientali. La frammentazione del parco consente infatti di adattare l'intervento alla morfologia locale, seguendo più puntualmente le micro-configurazioni del terreno ed evitando ampie modellazioni, sbancamenti e compattazioni. Tale approccio limita le alterazioni fisiche del suolo, riduce l'impronta ecologica del cantiere e migliora la qualità dell'integrazione paesaggistica. Dal punto di vista tecnico-funzionale, la configurazione dei sottocampi con inverter dedicati riduce le perdite per mismatch, ombreggiamenti localizzati e disuniformità termiche. Essa consente inoltre di circoscrivere gli effetti di eventuali guasti, migliorando l'affidabilità generale e la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità energetica dell'impianto. La dislocazione dei diversi ambiti, intervallati da superfici prative e fasce verdi perimetrali, contribuisce ulteriormente a mitigare l'impatto visivo complessivo del parco, riducendone la percezione unitaria e favorendone l'armonizzazione con il contesto territoriale. Tale configurazione permette anche di contenere gli effetti cumulativi sul mosaico ecologico locale: la presenza di aree libere tra i sottocampi supporta la permeabilità ecologica, limita l'effetto barriera e contribuisce a prevenire alcuni fenomeni di disturbo per l'avifauna, riducendo potenziali pressioni sulla biodiversità. Nel complesso, pur comportando un uso del suolo leggermente superiore rispetto a un impianto realizzato in un unico blocco, la suddivisione in ambiti garantisce una soluzione più sostenibile, sicura e funzionalmente efficiente, migliorando l'inserimento territoriale e contenendo gli effetti sul paesaggio e sugli ecosistemi locali".

Si riportano, inoltre, le seguenti tabelle trasmesse dal proponente con indicazioni delle caratteristiche generali di progetto:

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO		
Superficie destinata al parco fotovoltaico	246.699 mq	24,6 ha
Superficie occupata dai pannelli/generatore fotovoltaico	**89.587 mq**	8,9 ha
Potenza impianto	19.899,60 kWp	
Producibilità stimata annua	27.960.150,34 kWh/anno	
Lunghezza del cavidotto interrato di collegamento alla SSEU	10,6 km	
Perimetro totale dell'impianto	4.662 m	
Area occupata da strade interne al parco e piazzali cabine	37.539 mq	
Area occupata da cabine	296 mq	
Superficie fascia di mitigazione	2.331 mq	
Sottostazione SSEU	In fase di realizzazione	
Costo stimato per la realizzazione dell'impianto	15.452.603,23 € (di cui lavori 14.958.154,05 €)	

DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI AL NETTO DELLE STRADE			
Categoria	**Potenza**	**Superficie destinata ai pannelli**	**Dimensionamento**
Ambito 1	2,59 MW	**Sottocampo 7**	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	**Sottocampo 3**	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	**Sottocampo 1**	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	**19,9 MW**	**TOTALE**	**205.084,4 mq**
PARAMETRI URBANISTICI DELLE AREE			
Aree che ricadono in **zona ASI** Fragneto Monforte (BN)			5.597 mq
Aree che ricadono in **zona ASI** Fragneto L'Abate (BN)			180.230 mq
Aree che ricadono in **zona E** Fragneto L'Abate (BN)			60.872 mq

A supporto di tali tabelle, il proponente chiarisce che "*il valore di 89.587 mq (8.9 ha) mq si riferisce all'effettivo ingombro dei pannelli fotovoltaici, ovvero alla proiezione dei pannelli sul suolo, mentre il valore di 205.084,5 mq (20.5 ha) mq è il totale dell'area pannellata comprensiva dei corridoi di passaggio tra le file dei pannelli e al netto delle strade*".

Strutture di supporto

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici sono del tipo Fixed Tilt, ossia fisse, come da immagine sotto riportata:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 4 – strutture di supporto ai moduli fotovoltaici

Il numero dei moduli posizionati su struttura fissa può essere di 2x14 moduli in verticale oppure 2x28 moduli, sempre in verticale. L'installazione delle strutture fisse avviene mediante infissione diretta nel terreno, utilizzando una macchina battipalo. I pali di sostegno raggiungeranno una profondità minima compresa tra 1,5 m e 2 m dal piano Campagna. Il proponente dichiara che "*La scelta di questo tipo di struttura con pali infissi direttamente evita l'utilizzo di cemento per le fondazioni e minimizza i movimenti terra per la loro installazione*". Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazioni è stato chiarito che "*Le componenti metalliche dell'impianto fotovoltaico sono realizzate principalmente in acciaio al carbonio e protetti contro la corrosione tramite uno strato di zinco applicato mediante zincatura a caldo. La maggior parte dei produttori di riferimento, seguendo le linee guida della normativa europea, garantiscono le componenti metalliche contro i fenomeni di corrosione per una tempistica stimata di circa 40 anni in un ambiente di categoria C3. Aspetto fondamentale perché la tenuta dei materiali sia congrua a quella dichiarata dal produttore è l'esecuzione di controlli manutentivi periodici per verificare l'integrità dello strato protettivo di zinco*", che "*per quanto riguarda i fenomeni corrosivi delle componenti dei pannelli fotovoltaici, similarmente alle componenti metalliche, queste vengono sottoposte a verifiche previste dalle normative internazionali IEC/EN. Le certificazioni rilasciate dai produttori garantiscono la resistenza dei pannelli alla corrosione salina, alla corrosione in nebbia salina e alla corrosione elettrochimica*" e che "*per quanto riguarda i fenomeni di corrosione che possono interessare il cavidotto MT interrato, questo è realizzato con una protezione in PVC conforme alla normativa CEI EN 61386-24 che garantisce sia resistenza alla corrosione del suolo; che resistenza agli agenti chimici*".

Con la richiesta di integrazioni questo Ufficio ha richiesto di chiarire la motivazione progettuale per la quale si sono scelte strutture fisse e non ad inseguimento (tracker), evidenziando la differenza tra due alternative, sia in termini di produzione sia in relazione alla visibilità. Nel riscontrare, il proponente ha chiarito che "*le strutture fisse garantiscono il miglior equilibrio tra produzione, gestione operativa, minor impatto paesaggistico e piena conformità normativa, consentendo di massimizzare la produzione energetica sulla superficie disponibile rispetto ai tracker".*

Ancora con il riscontro alla richiesta di integrazioni, è stato chiarito che *"è stato scelto un tilt di 25° per l'impianto, in quanto rappresenta la scelta più accettabile e spesso preferibile dal punto di vista pratico, con perdite minime rispetto all'angolo teorico ideale e risultando al contempo meno impattante dal punto di vista paesaggistico".* Inoltre, *"al fine di migliorate il rapporto del progetto con il contesto, è stata variante l'altezza minima da terra delle strutture. Infatti, come diversamente specificato nelle tavole allegate all'autorizzazione originale, l'altezza minima da terra è stata modificata da 0,50 m a 0,80 m":*

fonte: http://burc.regione.campania.it

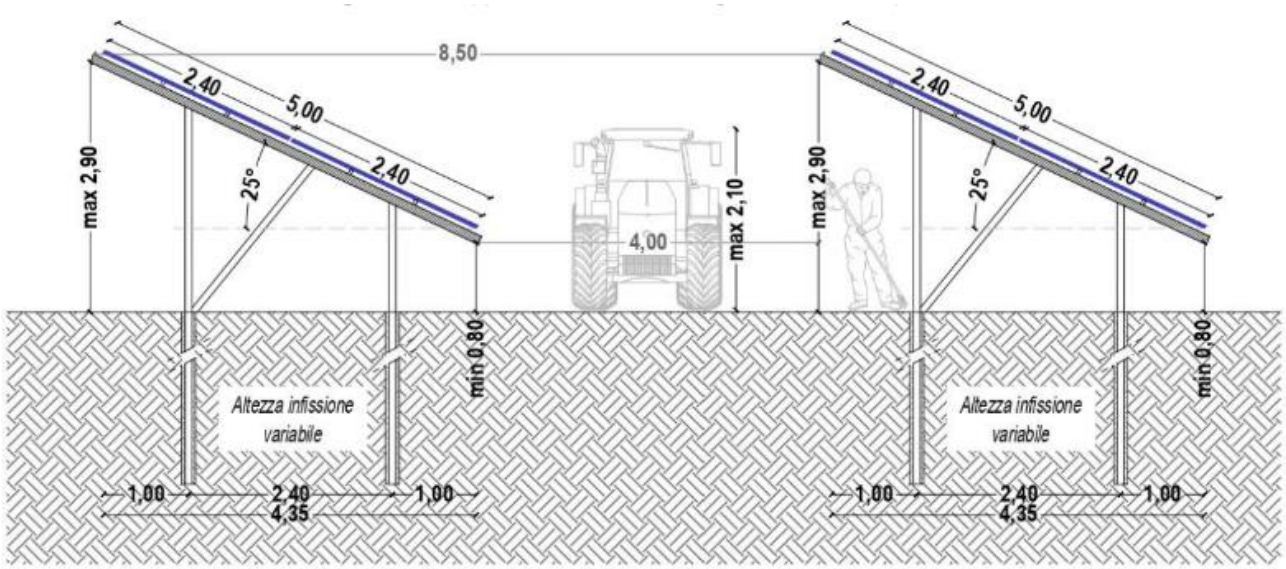


Figura 5 – rappresentazione dell'angolo di tilt in relazione alla praticabilità dell'attività agricola

In merito alle fondazioni, nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, è stato chiarito che "*in sintesi, il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere in c.a. gettato in opera:*

- *n. 2 platee di fondazione delle dimensioni in pianta pari a 710 cm x 340 cm ed altezza 30 cm destinate ad accogliere cabine prefabbricate;*
- *n. 1 platea di fondazione delle dimensioni in pianta pari a 840 cm x 340 cm ed altezza 30 cm destinata ad accogliere il box prefabbricato della control room;*
- *n. 7 platee di fondazione delle dimensioni in pianta di 640 cm x 300 cm ed altezza 30 cm che si completano con n. 6 baggioli aventi dimensioni 60x60 ed altezza 100 cm e vasca di dimensioni in pianta 210 cm x 285 cm costituita da setti dello spessore di 20 cm ed altezza 90 cm, destinate ad accogliere cabine di trasformazione.*

Le platee di fondazione sono state dimensionate considerando un sovraccarico accidentale uniformemente distribuito pari a 1500 kg/mq che simula il peso delle apparecchiature ed un carico permanete di 30 t, distribuito lungo il perimetro o concentrato sui baggioli, che rappresenta il massimo peso del manufatto prefabbricato". Mentre per quanto riguarda la realizzazione delle strutture modulari destinate ad accogliere i pannelli fotovoltaici "*saranno costituite da elementi in acciaio scatolare avente classe di resistenza S275: − Pilastri scatolari 100x50 spessore 4 mm; − Travi principali scatolari 100x50 spessore 4 mm; − Travi secondarie scatolari 80x40 spessore 4 mm*".

Inverter

Il sistema fotovoltaico si avvale di 61 invertere (potenza nominale cadauno 330 kVA). Mediante l'ausilio dei suddetti inverter di stringa, sarà possibile la conversione da corrente continua a corrente alternata trifase in bassa tensione 800 V, 50 Hz.

Cavidotti interni all'impianto

La lunghezza del cavidotto interrato di collegamento alle SSEU è pari a 10,6 km e nel SIA si riporta che per la posa in opera dei cavidotti interni all'area di impianto si stima un volume pari a 2.100 mc, il quale è previsto, per la sua totalità, da utilizzarsi come reinterro.

Punto di connessione

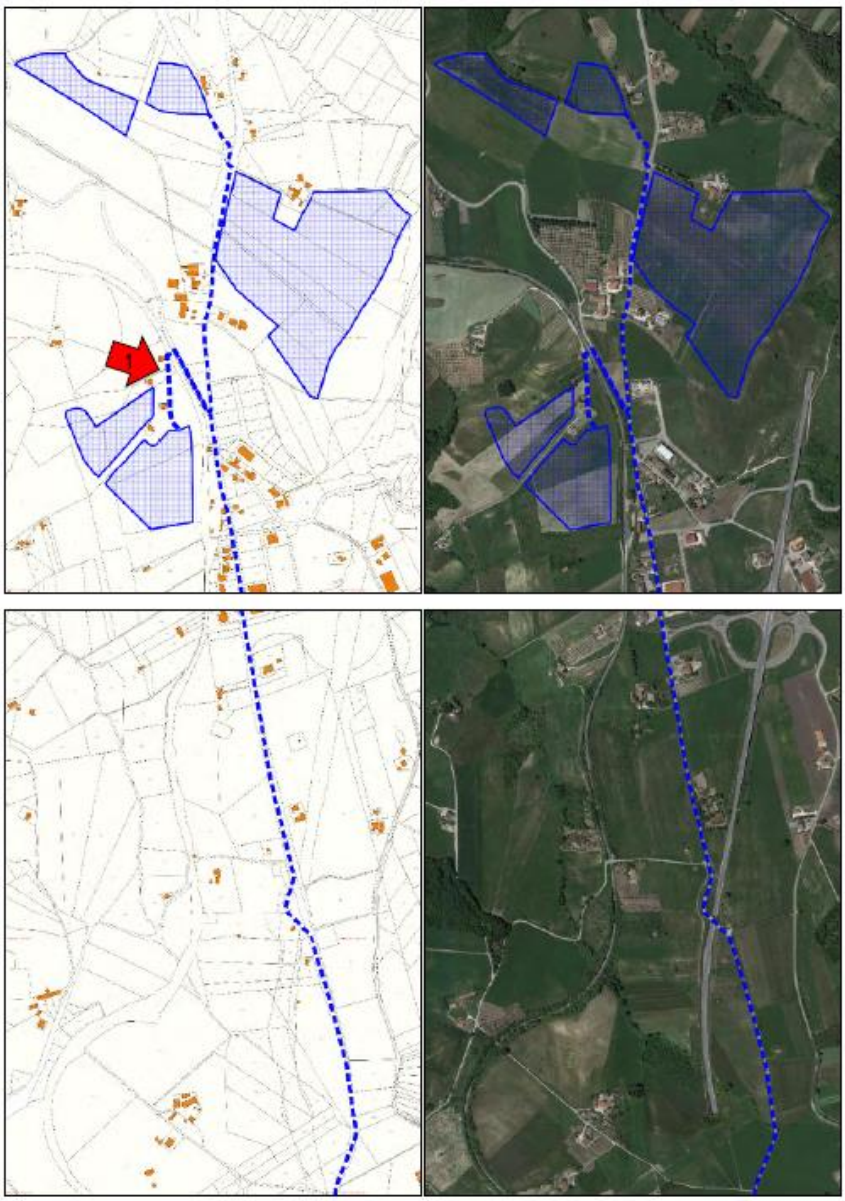
Per quanto riguarda le opere elettriche necessarie alla connessione dell'impianto in oggetto verrà realizzato un cavidotto interrato in media tensione che collegherà l'impianto alla SSE Utente AT/MT RTN nei pressi della SE "Benevento 3". Il tracciato di tale cavidotto interrato in MT di collegamento tra il Parco Fotovoltaico, ubicato nei comuni di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pesco Sannita, e la cabina primaria, ubicata nel comune di Benevento, avrà una lunghezza complessiva pari a circa 10,6 km e si svilupperà come di seguito riportato:

- La cabina S2 raccoglie i sottocampi 3, 4, 5 provenienti dall'Ambito 2, ed i sottocampi 6 e 7 dell'Ambito 1;
- Dalla cabina S2 parte la terna di cavi verso la cabina S1 con il seguente tracciato: a. Partenza da via Tratturo del Molise; b. Immissione su SP36 all'incrocio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attraversamento del passaggio a livello a chiusura automatica con aste levatoie e segnale luminoso ed acustico, della linea complementare non elettrificata a semplice binario1 Termoli-Benevento;
- Immissione su contrada Rapinella e connessione alla cabina S1.
- La cabina S1 raccogliere i sottocampi 1, 2 e la cabina di smistamento S2;
- Dalla cabina S1 parte la terna di cavi verso la Stazione SSE Utente MT/AT percorrendo il percorso del punto 1 fino a SP36 e continuando nel seguente modo: a. Prosecuzione su Contrada Rapinella e superamento della SS212var Fortorina attraverso cavalcavia; b. Immissione su Contrada Cese 25 imboccando la 1° uscita alla rotonda dell'uscita di Pesco Sannita dalla SS212var Fortorina; c. Immissione su Contrada Torretta attraversando il sottopassaggio della linea ferroviaria Termoli-Benevento; d. Cambio di direzione circa 200m prima del cavalcavia su SS212 e prosecuzione in linea retta fino alla SSE.

INQUADRAMENTO CAVIDOTTO



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



La sottostazione di utenza, che consente di innalzare la tensione da 30 kV a 150 kV per il successivo collegamento alla rete elettrica nazionale tramite il nuovo stallo nella SSE di Benevento (BN), verrà condivisa con altri produttori ed è collegata all'impianto fotovoltaico mediante un cavidotto interrato in MT. Presso la stazione di utenza, verranno installati tutti i dispositivi di regolazione e controllo dell'energia immessa sulla rete ed i sistemi di protezione degli impianti elettrici. La nuova stazione interesserà un'area di circa 100x50 m che verrà interamente recintata e sarà accessibile tramite un cancello carrabile largo 7.0 m di tipo scorrevole posto in collegamento con la strada che corre lungo il sito che consentirà l'accesso alla sottostazione stessa, in seguito ad opportuno adeguamento.
Il proponente ribadisce che "*la Stazione utente è stata legittimamente autorizzata con PAS prot. n. 71017 del 28/06/2023 e Determinazione SUAP Benevento prot. n. 2024/19025 del 13/02/2024*".
Nel riscontrare la richiesta di chiarimenti di questo Ufficio, è stato chiarito che "*il percorso del cavidotto MT si snoda per una lunghezza complessiva di circa 10,6 km ed è messo in opera, per la maggiore parte della sua estensione, su strade già esistenti con tipologia di posa in trincea stradale. Nello specifico attraversa la strada provinciale S.P. 36 per 483,13 Km, strade comunali per 8.921,53 Km (via Tratturo del Molise, via Contrada Rapinella, via Stella, via Contrada Torretta, via Monte Serrato e via La Francesca) e terreni privati per 593,35 Km*".
In merito agli attraversamenti delle interferenze, lungo il percorso del cavidotto sono state riscontrate n.8 interferenze suddivise in interferenza viaria, interferenza idrica e interferenza con sottoservizi esistenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	INTERFERENZA	RISOLUZIONE	COORDINATE WGS 84
1	Interferenza ferroviaria Benevento - Campobasso	T.O.C.	E 14.78740561 N 41.24104350
2	Interferenza viaria	STAFFAGGIO o T.O.C.	E 14.79123920 N 41.22847283
3	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.79304349 N 41.22353663
4	Interferenza viaria	TRINCEA STRADALE	E 14.79245701 N 41.22039615
5	Interferenza Cabina Elettrica	TOC (eventuale)	E 14.79331160 N.41.21435406
6	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.78308045 N 41.20297624
7	Metanodotto	TRICEA STRADALE	E 14.77868275 N 41.19305555
8	Interferenza idrica	T.O.C.	E 14.77843106 N 41.17856301

Recinzioni e cancelli

Le aree d'impianto saranno interamente recintate con una recinzione di altezza pari a 2.5 m, realizzata lungo tutti i perimetri degli ambiti pannellati e anche su tutti i lati della sottostazione SSE da realizzare nel comune di Benevento. Si prevede di realizzare una recinzione dotata di cancelli carrai (con accesso motorizzato, di dimensioni 15.0 m, scorrevole) e pedonali, per l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale operativo. Per permettere il passaggio della fauna, la recinzione, di colore verde, avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm.

A mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo, la recinzione sarà integrata con una siepe realizzata con essenze autoctone, disposte lungo tutto i perimetri, tra cui: corniolo, alloro ed arbusti (prugnolo, inestra, mirto, rosmarino).

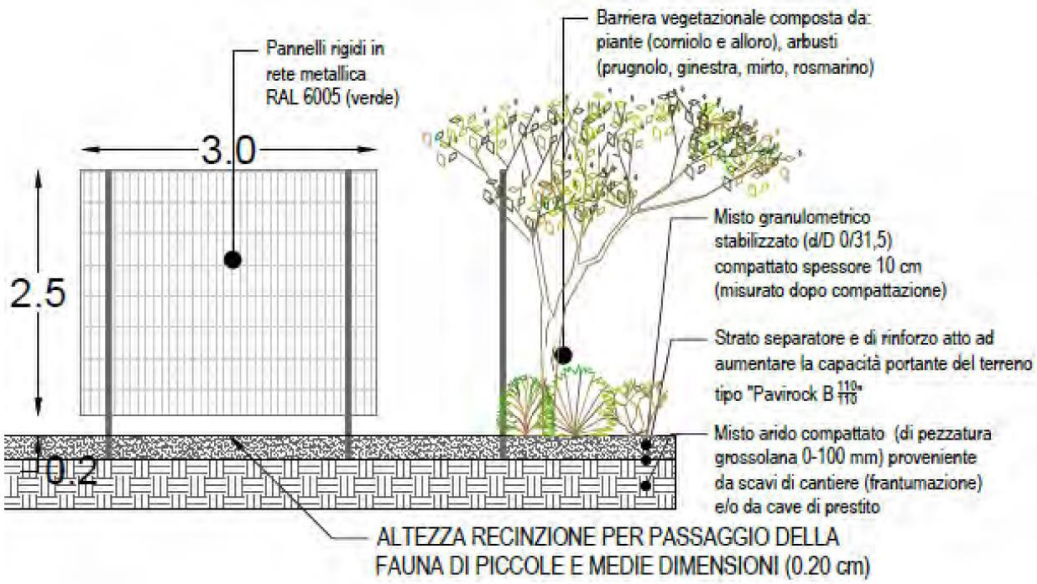


Figura 6 – schema recinzione

Lungo il perimetro dell'appezzamento che ospiterà l'impianto, oltre la recinzione artificiale, sarà realizzata una piantagione costituita da soggetti posti in fila con l'obiettivo di formare un fronte verde compatto. La siepe avrà altezza a regime di circa 3 m.

In accoglimento delle osservazioni formulate nel corso del procedimento, la specie precedentemente indicata (Elaeagnus ebbingei) è stata sostituita in quanto non autoctona. La scelta è stata quindi orientata verso specie arbustive autoctone coerenti con il contesto fitoclimatico locale. In tale contesto, tra le specie idonee alla "Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 m di quota circa", è contemplato il Ligustrum vulgare (ligustro), specie autoctona ampiamente diffusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito le caratteristiche che sono state privilegiate per la scelta della specie:
• compatta dalla base;
•bisognosa di interventi di manutenzione estremamente ridotti;
•adeguata agli ambienti collinari;
•con modeste esigenze in termini di sostanze nutritive del suolo;
•resistente ai picchi di temperatura estiva e invernale;
• resistente alle fitopatie.
Il ligustro è un arbusto a portamento cespuglioso, molto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m.
L'impianto sarà realizzato in autunno (ottobre-novembre), anche per fruire dell'apporto delle precipitazioni piovose e perché i soggetti risentono meno della crisi da trapianto. L'impianto in questa stagione dell'anno garantisce un buon apporto idrico nella fase iniziale di attecchimento. È opportuno partire da piante in vaso, diametro 18 cm, altezza 80–100 cm, da porre a dimora in buche distanti 80 cm, scavate a profondità pari a circa il doppio della dimensione del vaso, riempite con una miscela di terra, terriccio universale da giardino in grado di drenare eventuali eccessi di acqua e concime a lenta cessione. La gestione della siepe non risulta particolarmente complessa grazie alla rusticità della specie.
La potatura è l'intervento principale di gestione:
• 1º anno: cimatura delle punte principali dopo l'impianto per favorire la ramificazione (taglio del 30–40% in primavera);
• 2º–3º anno: 1 intervento annuo di sagomatura leggera;
• dal 4º anno: potatura di mantenimento per conservare forma e volume.
La gestione del bilancio idrico nella fase di attecchimento sarà garantita attraverso interventi di irrigazione di soccorso. L'azienda agricola che condurrà i terreni sarà dotata di autobotte da almeno 10 m³ e considerato che il numero complessivo di piantine sarà di circa 5.000 e un apporto di 5 litri per pianta, si perviene a 25.000 litri per ciascun intervento, corrispondenti a 2–3 viaggi di autobotte. Per la distribuzione dell'acqua sarà realizzato un impianto di irrigazione costituito da tubazioni in polietilene lungo il perimetro dell'area, con gocciolatori alla base di ciascuna pianta, in modo da garantire elevata efficienza di bagnatura e riduzione delle perdite per evaporazione. L'alimentazione sarà assicurata mediante motopompa collegata all'autobotte.

Illuminazione e videosorveglianza
L'impianto di illuminazione è distribuito lungo tutto il perimetro e prevede l'installazione di circa 113 pali perimetrali, ciascuno di altezza pari a 4 m, progettati per garantire un'illuminazione mirata e controllata, senza dispersione verso l'ambiente circostante. I pali saranno ancorati mediante plinti in calcestruzzo armato, di dimensioni contenute, con scavo limitato al minimo indispensabile pari a circa 30 cm. L'impianto di illuminazione non rimarrà acceso durante tutte le ore notturne, ma entrerà in funzione esclusivamente in caso di emergenza o per interventi di sicurezza. In istanza erano stati previsti pali alti 7 m, ma il progetto, trasmesso con il riscontro alle integrazioni, ha previsto l'adozione di pali più bassi al fine di ridurre la dispersione luminosa e l'impatto visivo.
L'accesso all'area recintata è sorvegliato automaticamente da un sistema di antintrusione composto da telecamere, per visione diurna e notturna, con illuminatore a IR, cavo alfa con anime magnetiche (collegato a sensori microfonici, aggraffato alle recinzioni a media altezza e collegato alla centralina d'allarme in ogni cabina di smistamento), barriere a microonde sistemate in prossimità della muratura di cabina e del cancello di ingresso, badge di sicurezza a tastierino, per accesso alla cabina di smistamento e centralina di sicurezza integrata installata in cabina. Le telecamere saranno in grado di registrare oggetti in movimento all'interno del campo, anche di notte, e al rilevamento di un'intrusione, la centralina di controllo invierà una chiamata alla più vicina stazione di polizia e al responsabile di impianto; se l'intrusione dovesse verificarsi di notte, il campo verrebbe automaticamente illuminato a giorno dai proiettori.

Strade di accesso e viabilità di servizio
La viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica non sarà oggetto di "particolari interventi o di modifiche", in quanto la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto durante i lavori di costruzione e dismissione. Inoltre, la particolare ubicazione della centrale fotovoltaica, vicina a strade provinciali e comunali di adeguata dimensione, permetterà un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione.
Il proponente chiarisce che *"nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sussistono trasporti eccezionali*", in quanto "*le dimensioni di tutte le componenti consentono un agevole trasporto dal punto di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna al punto di arrivo (area di cantiere base e similari) attraverso strade già esistenti"; pertanto non sono previsti né tratti di nuova realizzazione né modifiche e/o adeguamenti dei tratti stradali esistenti. L'Ambito 1 e l'Ambito 2 sono raggiungibili tramite via Tratturo del Molise, mentre l'Ambito 3 è servito dalla Strada Provinciale 36. Questo posizionamento consente uno spostamento agevole delle componenti dell'impianto dall'area di cantiere base fino ai luoghi di posa e installazione. La zona è inoltre collegata alla Strada Statale 372 – Telesina, che ha origine dal casello di Caianello dell'autostrada A1 e termina a Benevento sul RA9 all'intersezione con la S.S. 7 via Appia, e che, proseguendo, si collega alla Strada Statale 212 della Val Forte. L'utilizzo di queste arterie principali garantisce un trasporto efficiente e sicuro di tutte le componenti dell'impianto senza la necessità di realizzare nuove strade o modificare quelle esistenti.
Per facilitare l'accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione, è stata prevista una viabilità interna. La sezione tipo è costituita da una piattaforma stradale di 6,00 m di larghezza, formata da uno strato in rilevato di circa 40 cm di misto di cava. Ove necessario verranno, quindi, effettuati: - scotico 30 cm; - eventuale spianamento e rullatura del sottofondo; - rosa di geotessile TNT 200 gr/mq; - formazione di fondazione stradale in misto frantumato e detriti di cava per 30 cm e rullatura; - finitura superficiale in misto granulare stabilizzato per 10 cm e rullatura; - formazione di trincea drenante laterale per la regimazione delle acque superficiali.

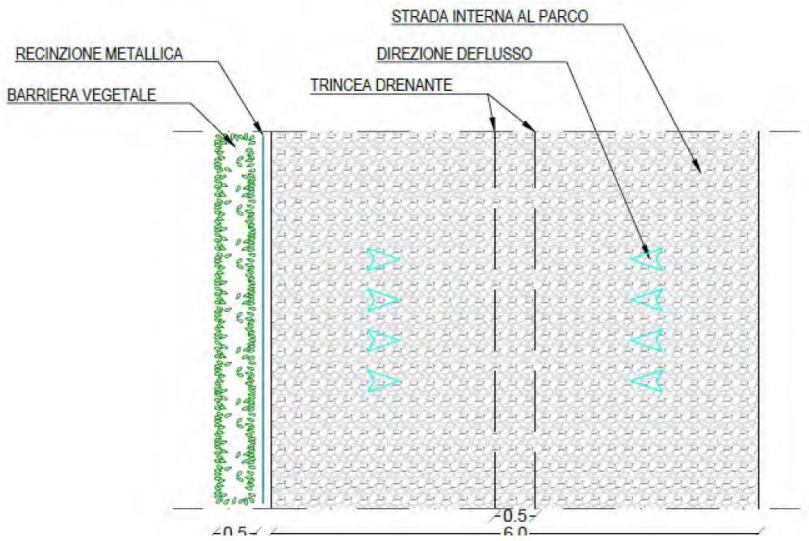


Figura 7 – dettaglio viabilità interna al parco fotovoltaico

Data la disposizione e le caratteristiche di opere previste per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, non si avrà alcuna significativa modifica del naturale deflusso delle acque. Inoltre, nel SIA si rappresenta che "*l'area oggetto di studio è caratterizzata sostanzialmente da una buona stabilità generale, per via del favorevole assetto lito-strutturale, tanto che allo stato non si sono riscontrate evidenze ascrivibili a dissesti idrogeologici*" e che "*in considerazione dell'assetto morfologico caratterizzato da pendenze medio-basse, l'area di insediamento non presenta alcun indizio di dissesti in atto*". Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale (trincee drenanti) che convoglierà la totalità delle acque raccolte in canali di scolo naturali esistenti.
Infine il proponente sottolinea che "*non è previsto alcun taglio o sradicamento di essenze arboree lungo i percorsi di trasporto*".
In merito ai dati dimensionali della viabilità interna di riportano i seguenti dati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito 1	Dato dimensionale viabilità interna
Sottocampo 7	7.364 mq (0,73 ha)
Ambito 2	**Dato dimensionale viabilità interna**
Sottocampo 3	20.358 mq (2,03 ha)
Sottocampo 4	
Sottocampo 5	
Sottocampo 6	
Ambito 3	**Dato dimensionale viabilità interna**
Sottocampo 1	4.509 mq (0,45 ha)
Sottocampo 2	5.272 mq (0,52 ha)
Totale	**37.503 mq (3,75 ha)**

Manutenzione e pulizia

Nel periodo di esercizio dell'impianto, la cui durata è indicativamente di almeno 30 anni, non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili ad una verifica periodica. del corretto funzionamento, con visite preventive o interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati. Le visite di manutenzione preventiva sono finalizzate a verificare le impostazioni e prestazioni standard dei dispositivi e si provvederà, nel caso di eventuali guasti, a riparare gli stessi nel corso della visita o in un momento successivo quando è necessario reperire le componenti da sostituire.

Periodicamente dovrà essere previsto un taglio del manto erboso posto sia nelle aree libere sia sotto ai moduli fotovoltaici. Inoltre, dovrà essere svolta un'attività di manutenzione della fascia di mitigazione perimetrale.

Il proponente riporta nello SIA che "*... è consigliabile eseguire il lavaggio dei pannelli solari circa due volte l'anno, per non incorrere in una perdita, in termini di resa. In particolare, i pannelli fotovoltaici verranno lavati a mano, con appositi kit (asta telescopica, adattatore angolare e tubo flessibile spazzole idriche) semplicemente con acqua, con frequenza semestrale. Ipotizzando che i fenomeni piovosi all'anno siano scarsi e che lo strato erbaceo posto al di sotto dei moduli consenta di evitare l'ulteriore movimentazione di polveri, si prevede l'utilizzo di circa 150 m3 all'anno di acqua per la pulizia dei pannelli*". Il lavaggio sarà effettuato mediante sistemi a bassa pressione con getti mirati, ottimizzando l'uso dell'acqua e garantendo l'efficienza dei moduli senza sprechi. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, esso avverrà prioritariamente tramite la rete idrica locale. Qualora la rete non fosse disponibile o non garantisse volumi sufficienti, l'acqua necessaria sarà fornita tramite autobotte, evitando prelievi diretti da corsi d'acqua o altre fonti naturali. Questa modalità assicura un approvvigionamento continuo e sicuro, riducendo al minimo l'impatto sulle risorse idriche locali e garantendo la sostenibilità dell'operazione di manutenzione.

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, è stato chiarito che "*per quanto riguarda il consumo idrico in fase di esercizio per la pulizia dei moduli fotovoltaici, la stima di circa 150 m³ all'anno deriva dal calcolo basato sulla superficie totale dei pannelli e sulla quantità media di acqua necessaria per ogni ciclo di lavaggio. L'impianto occupa una superficie di circa 24 ettari (240.000 m²) ed è stato considerato un consumo medio annuo di circa 0,6 litri/m² per ogni lavaggio per un totale di 144 m³ arrotondato a 150 m³. E' stato stimato un lavaggio annuo, in funzione delle condizioni climatiche e dell'accumulo di polveri sulle superfici dei moduli come indicato nella tabella seguente:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumo per m² per lavaggio (litri/m²)	Numero lavaggi annui	Superficie totale (m²)	Consumo totale annuo (m³)
0,5	1	240.000	120
0,6	1	240.000	144
0,7	1	240.000	168
0,5	2	240.000	240
0,6	2	240.000	288
0,7	2	240.000	336

Il lavaggio sarà effettuato mediante sistemi a bassa pressione con getti mirati, ottimizzando l'uso dell'acqua e garantendo l'efficienza dei moduli senza sprechi".
Tali dettagli sono stati riportati anche nell'elaborato PVFRAG-P34.01-00 – PIANO_MANUTENZIONE, trasmesso con il riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni.

Gestione delle aree verdi e integrazione con l'agricoltura
Il progetto si compone:
• di un'area destinata all'installazione di pannelli di circa 24,6 ha ricadente sia in area industriale sia in area agricole limitrofe, interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
• un cavidotto di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino ad arrivare a Benevento dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.
Attualmente l'area, che ospiterà i moduli fotovoltaici posati su strutture fisse, opportunamente dimensionate, orientate a sud, è caratterizzata da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio, come emerge anche dalle foto allegate di seguito.
Grazie alla scelta progettuale che prevede strutture fisse, altezza minima dei moduli di 0,80 m dal piano campagna e possibilità di continuare attività agricole leggere (pascolo, sfalcio, manutenzione del cotico erboso), l'impianto proposto consente una forma di co-esistenza agricola pur senza ricorrere alla più complessa tecnologia agrivoltaica avanzata. Nella fase di esercizio è prevista la coltivazione tra i corridoi delle aree pannellate con erbaio misto consociato (graminacee e leguminose).
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio, è stato chiarito che "*la società proponente prevede di estendere le attività agricole e di allevamento all'intera superficie del parco fotovoltaico*", evidenziando che "*ciò riguarda non soltanto le aree a destinazione agricola, ma anche quelle ricadenti in zona industriale, le quali saranno analogamente lavorate, seminate e coltivate al fine di produrre essenze vegetali selezionate*".
Nel medesimo riscontro è stata riportata una "*Proposta di piano colturale per il campo agrivoltaico*", di cui se ne riporta una sintesi: "*In corrispondenza dell'avvio dell'attività dell'impianto la modalità di impiego del suolo che coniuga le esigenze agronomiche e quelle della gestione dell'impianto stesso è costituto dalla coltivazione di essenze erbacee da foraggio. In particolare, si tratta di specie vegetali, appartenenti a diverse famiglie botaniche, i cui prodotti sono rappresentati dall'intera parte aerea della pianta che, una volta raccolta mediante sfalcio meccanico, sottoposta ad un periodo di sosta sul terreno per ridurne l'umidità, sono destinati all'alimentazione di capi di bestiame allevati. L'alimento così prodotto va sotto il nome di fieno. In alternativa, lo stesso prodotto può essere impiegato una volta sfalciato, caricato e trasportato nella corsia di alimentazione della stalla, per essere somministrato come foraggio fresco. Una terza modalità di impiego di tale prodotto, da adottare anche a fine inverno quando le piante sono in ripresa vegetativa ed hanno un'altezza di circa 20 cm, è il pascolamento da parte di ovini. Il modello di coltivazione predisposto è suscettibile di una gestione modulare, così che al termine del ciclo di vita di ciascuna tipologia colturale è possibile applicare la tecnica agronomica della rotazione, costituita dall'alternanza, sullo stesso appezzamento di terreno, di diverse specie agrarie con l'obiettivo di mantenere e riequilibrare le proprietà biologiche, chimiche e fisiche del suolo coltivato*" e "*relativamente, invece, alla compatibilità con la presenza dell'impianto di produzione di energia da fonte solare essa è assicurata dalla distribuzione dei pannelli sull'appezzamento, che permette l'ingresso di macchine e attrezzature come di seguito indicato: la distanza tra le strutture di sostegno individua la larghezza dello spazio utile di coltivazione e fornisce indicazioni sulla tipologia di meccanizzazione da adottare; considerando lo spazio individuato dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli (m 2,9) e quello più bassa della fila accanto (m 0,8), si ottiene una larghezza di 4*". La coltivazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, riguarderà tanti corridoi quanti sono gli spazi interfilari. Riguardo alle macchine operatrici, tenuto conto della distanza tra le file, la larghezza di lavoro sarà di 2 metri, così da coprire con due passaggi l'intera superficie interfilare, anche grazie alle ampie dimensioni della capezzagna che consente manovre agevoli al termine di ciascun filare. Tale larghezza di lavoro riguarda tutte le lavorazioni del terreno e anche il successivo sfalcio, andatura, imballaggio.
È stata redatta anche una analisi economica, ovvero un prospetto sinottico dei parametri economici e di produttività attesi, ed è stato individuato un "*operatore economico agricolo con comprovata esperienza pluriennale nella gestione di colture erbacee e attività zootecniche estensive".*
In conclusione, "*l'analisi condotta conferma che l'alternativa progettuale basata sul mantenimento delle attività agricole: • è tecnicamente attuabile; • rispetta pienamente le Linee Guida regionali e nazionali; • migliora la sostenibilità del progetto; • consente la piena integrazione tra produzione energetica e attività agricole; • permette di valorizzare tutte le superfici, incluse quelle ricadenti in zona industriale*" ovvero "*gli elementi forniti risultano dunque idonei all'istruttoria regionale e alla valutazione della soluzione agrivoltaica quale scelta preferibile dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico*".
Con i documenti trasmessi nel corso delle conferenze dei servizi, alla richiesta da parte di questo Ufficio di verificare la compatibilità, anche dal p.to di vista normativo, delle attività agricole previste (foraggio) con i terreni ricadenti in zona ASI (in funzione della destinazione del prodotto coltivato e delle attività industriali eventualmente presenti o di futura installazione), è stato chiarito che "*il pascolamento dell'erba presente nel campo nell'ambito identificato come Ambito 3 (area agricola) è compatibile con la coltivazione, anzi rappresenta una pratica idonea al miglioramento del foraggio per effetto del ricaccio dell'erba che avviene dopo il pascolamento*", che "*la possibilità di introdurre un gregge nel campo sarà verificata ad impianto realizzato con particolare riguardo alle aree non occupate dai pannelli*" e che "***le attività di coltivazione foraggio saranno effettuate solo sui terreni ricadenti in zona E agricola e non in area ASI"***. Inoltre, nel medesimo riscontro è stato chiarito che la coltivazione riguarderà solo i corridoi larghi 4 m, in quanto "*lo spazio necessario per il transito di una macchina motrice con un'attrezzatura portata o trainata al seguito è dato dalla larghezza di lavoro e dall'altezza della macchina motrice*" e "*la larghezza utile è data, quindi, dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli e la proiezione del lato più basso della fila accanto*". Tale distanza è di m 4 e, moltiplicata per la lunghezza del filare dà luogo ad un "corridoio" di coltivazione. La somma delle superfici dei corridoi così individuati corrisponde alla superficie effettivamente coltivata.
Inoltre, nel riscontrare le richieste fatte in sede di I CdS, è stato chiarito che "*la coltivazione in epoca autunno primaverile assicura il soddisfacimento dei bisogni idrici di ciascuna coltura mediante gli apporti meteorici. In altri termini, dopo la lavorazione estiva del terreno si procede alla semina all'inizio dell'autunno, confidando nell'apporto idrico costituito dalle piogge autunnali per la germinazione del seme e il primo sviluppo delle plantule. La crescita delle essenze procede fino alla primavera inoltrata beneficiando delle piogge che, in inverno e all'inizio della primavera, raggiungono la maggiore frequenza nel corso dell'anno. La raccolta avviene prima dell'inizio del caldo estivo" e che "il periodo estivo, negli ambienti della collina interna appenninica, quale quello in esame, rappresenta un'importante frazione dell'anno durante la quale si lascia riposare il suolo dopo la lavorazione preparatoria della coltura successiva: serve a ripristinare la fertilità, aumentare lo stock di carbonio organico, migliorare la struttura del terreno (riducendo la compattazione),interrompere il ciclo di parassiti e malattie. Il suolo viene lavorato dopo il raccolto per esporlo ai benefici effetti della solarizzazione estiva e poi, all'inizio dell'autunno, come detto al comma precedente, dopo le prime piogge è pronto per la semina*". Tale aspetto è stato approfondito anche con il riscontro alle richieste fatte in sede di II CdS.

Opere idrauliche

Relativamente al deflusso delle acque piovane, nel SIA si riporta che "... non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo: le superfici per la viabilità verranno trattate con materiali con capacità drenanti ottimali; mentre, per quanto riguarda, le superfici delle fondazioni hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico (0,04%) rispetto all'intera area di progetto (pari a circa 53 ha). Inoltre "*... il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale (per maggiori informazioni si rimanda all'elaborato aggiornato PVFRAG-S07.01-00 - REL_IDRAULICA_IDROGEOLOGICA_REV01)*." Tale elaborato è stato redatto dal proponente al fine di analizzare compiutamente gli effetti sul regime idraulico e dimostrare l'esistenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto. La relazione descrive le metodologie adottate e le analisi svolte per l'analisi idrologica dell'area, l'esame dello stato di fatto e di progetto da un punto di vista idraulico al fine di verificare che gli interventi proposti siano progettati e realizzati in funzione della salvaguardia, della qualità dell'ambiente e dell'assetto idrogeologico. Le conclusioni a cui giunge il proponente, nell'elaborato sopracitato, a cui si rimanda completamente, sono le seguenti: "*Dallo studio condotto si è potuto appurare che l'impianto fotovoltaico non provoca una trasformazione del suolo tale da poter determinare una impermeabilizzazione del sito, in quanto essendo sollevato da terra consente alle acque piovane di potersi infiltrare nel terreno, garantendo il principio dell'invarianza idraulica in fase post opera. Per ragioni di sicurezza sono state comunque dimensionate le opere idrauliche aderenti alla necessità di controllo e smaltimento delle acque meteoriche, avendo occupato un suolo che ante opera era completamente libero da possibili superfici impermeabili. Le verifiche sono risultate positive, rispettando gli opportuni franchi di sicurezza*".

Cronoprogramma delle opere

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in area idonea, ovvero, in parte in area a destinazione industriale, artigianale, e commerciale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel nel Comune di Fragneto L'Abate(BN) Fragneto Monforte (BN) e Benevento(BN)

DIAGRAMMA DI GANTT

N°	DESCRIZIONE FASI ATTUATIVE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	DURATA 450	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15
1	*Redazione progetto esecutivo*	45															
2	*Deposito opere civili*	30															
3	*Picchettamento delle aree*	30															
4	*Realizzazione area di cantiere e recinzione provvisionale*	30															
5	*Realizzazione della viabilità*	60															
6	*Livellamenti delle aree*	60															
7	*Realizzazione recinzione definitiva*	75															
8	*Realizzazione basamenti cabine di campo, di consegna ed edificio quadri*	45															
9	*Installazione strutture fisse pannelli fotovoltaici*	247,5															
10	*Installazione pannelli fotovoltaici*	240															
11	*Collegamenti elettrici pannelli*	255															
12	*Posa in opera cabine di trasformazione e di impianto*	45															
13	*Posa in opera di cavidotti MT*	225															
14	*Installazione inverter e quadri elettrici*	135															
15	*Opere di mitigaizone*	60															
16	*Realizzazione impianto di rete per la connessione*	180															
17	*Regolazione e Collaudo finale*	90															
18	*Pulizia e sistemazione finale del sito*	45															

Figura 8 – cronoprogramma della realizzazione delle opere

Dismissione dell'impianto

La rimozione dei materiali, macchinari e attrezzature, seguirà una tempistica dettata dalla tipologia del materiale da rimuovere. Si procederà prima alla eliminazione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc…), con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili.

La realizzazione della dismissione procederà con fasi inverse rispetto al montaggio dell'impianto:

- Fase 1 – Messa in sicurezza e dismissione opere elettriche e di connessione;
- Fase 2 – Smontaggio dei pannelli fotovoltaici;
- Fase 3 – Smontaggio delle strutture;
- Fase 4 – Demolizione cabine di trasformazioni e di campo;
- Fase 5 – Eliminazione cavidotti e infrastrutture;
- Fase 6 – Ripristino aree adibite a viabilità;
- Fase 7 – Ripristino dei terreni e delle aree con piantumazione di essenze arboree autoctone.

I materiali che compongono l'impianto sono, principalmente, metalli quali acciaio, alluminio e rame, silicio, vetro, PVC e guaine per conduttori elettrici e CLS e/o altro materiale utilizzato per le fondazioni. Per tali materiali, ad eccezione del calcestruzzo, si prevede il riciclo e/o il riutilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le operazioni di dismissione potranno essere seguite in un periodo di tempo di 150 giorni. Si fa presente che non è stato considerato la dismissione della SE Utente in quanto in condivisione con altri produttori.

CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE IMPIANTO

N°	DESCRIZIONE FASE	DURATA	Mese 1				Mese 2				Mese 3				Mese 4				Mese 5			
		150	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4
1	*Smontaggio e smaltimento pannelli*	60																				
2	*Smontaggio e smaltimento strutture e relativi ancoraggi*	30																				
3	*Smontaggio e smaltimento parti elettriche*	30																				
4	*Rimozione e smaltimento cabine e/o skid metallici*	15																				
5	*Rimozione recinzione, illuminazione e videosorveglianza*	15																				
6	*Rimozione e recupero stabilizzato viabilità interna*	30																				
7	*Aratura terreno e parziale sostituzione*	15																				

Figura 9 – cronoprogramma della fase di dismissione

Ripristino stato dei luoghi

La fase di ripristino dei luoghi ha tenuto in debito conto che le strutture portanti dei moduli fotovoltaici non prevedono opere di fondazione profonde né elementi che modifichino in modo irreversibile l'assetto pedologico del suolo.

Per prevenire situazioni critiche (quali alterazioni locali della copertura vegetale, processi di erosione superficiale dei suoli, riduzione temporanea della funzionalità ecologica per la fauna di piccola taglia e compattazione del suolo in corrispondenza delle aree di manovra), il piano di ripristino viene sviluppato secondo criteri di **ingegneria naturalistica**.

Gli obiettivi da raggiungere durante le attività di ripristino ambientale sono:

- la riabilitazione delle superfici modificate rispetto alle condizioni antecedenti alla realizzazione dell'impianto (con particolare riferimento alle aree soggette a scavo, alle piste di cantiere e alle zone interessate dalla movimentazione dei mezzi);
- il ripristino della continuità ecologica e paesaggistica;
- l'eliminazione di possibili fattori di degrado, quali erosione, ristagni idrici, compattamenti, depositi di materiale inerte o residui non biodegradabili.
- una ripresa naturale, stabile e durevole della vegetazione, senza introdurre elementi che possano alterare gli equilibri ecologici dell'area.

Inoltre, nel SIA rivisto si rappresenta che "*considerato che nella fase di esercizio è prevista la coltivazione tra i corridoi delle aree pannellate con erbaio misto consociato (graminacee e leguminose), il ripristino post-dismissione dovrà mantenere coerenza ecologica con tali preesistenze, favorendo continuità e naturalità della copertura vegetale*".

Nel SIA rivisto, sono descritte le operazioni di preparazione dei suoli, gli interventi di semina e ricolonizzazione vegetale e le tecniche che si prevede di utilizzare per stabilizzare i suoli, limitare l'erosione e favorire la rapida copertura vegetale.

Rischio incidenti

Il progetto non presenta rischi significativi per la salute umana, il paesaggio o l'ambiente derivanti da incidenti quali incendi o malfunzionamenti delle apparecchiature elettriche, in quanto tutte le componenti elettriche, elettroniche e civili sono progettate e installate nel rispetto delle normative vigenti. I quadri elettrici e gli inverter sono installati all'interno di cabine prefabbricate certificate, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza elettrica e prevenzione incendi. Le aree circostanti sono mantenute sgombre da combustibile vegetale, riducendo il rischio di propagazione di eventuali incendi. Tutti i dispositivi elettrici sono inoltre, dotati di sezionamento e protezioni differenziali, garantendo la sicurezza del personale e la protezione dell'impianto in caso di guasti o emergenze.

Infine, tutte le fasce di rispetto previste dalla normativa vigente sono rispettate, assicurando il corretto distanziamento delle strutture dalle aree sensibili e dai confini del sito.

Alla luce delle misure impiantistiche, delle certificazioni dei componenti, dell'assenza di carichi di incendio significativi e delle procedure gestionali previste, l'impianto non comporta rischi rilevanti per la salute umana, l'ambiente o il paesaggio in relazione a incendi o incidenti delle apparecchiature elettriche. Si rimanda per maggiori approfondimenti all'elaborato PVFRAG-P27.01-00 - RELAZIONE ANTINCENDIO.

Piano di cantiere

Nel SIA si descrivono le attività iniziali di cantiere, in cui si prevede di "*intervenire soltanto con un minimo intervento di regolarizzazione che si caratterizza con movimenti di terra molto contenuti*" e si sottolinea che "*all'interno dell'area non sono presenti eventuali arbusti da rimuovere, ma sarà necessario solo asportare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibili pietre superficiali, piante selvatiche infestanti e cumuli erbosi, affinché l'area sia idonea all'inizio dei lavori".
Con il riscontro alle richieste di integrazioni, sono state chiarite le attività di cantiere che "possono essere categorizzate come segue:

- Aree di cantiere
    - allestimento area di cantiere base e aree similari;
    - smontaggio e ripristino aree di cantiere base e similari (ultimazione lavori).
- Impianto fotovoltaico
    - picchettamento delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e minimi interventi di regolarizzazione della configurazione naturale del terreno;
    - pulizia dell'area interessata da pietre superficiali e piante selvatiche infestanti (non è prevista la rimozione di arbusti esistenti);
    - realizzazione della recinzione dell'impianto;
    - realizzazione delle opere strutturali (opere elettriche);
    - messa in opera delle strutture metalliche di sostegno e dei pannelli fotovoltaici;
    - posa in opere dei collegamenti elettrici, delle cabine elettriche e degli inverter;
    - realizzazione delle opere di mitigazione;
    - pulizia e sistemazione finale.
- Cavidotto MT
    - allestimento del cantiere temporaneo lungo strada pubblica/area privata;
    - scavo e predisposizione della trincea stradale/trincea in campo aperto
    - posa in opera del cavidotto (terna di cavi)
    - riempimento della trincea e rifacimento del tappetino stradale in caso di scavo su strada
    - smontaggio del cantiere temporaneo.

Nella realizzazione del cavidotto i rifiuti prodotti dalla rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso verranno allontanati progressivamente dal cantiere e consegnati a centri di recupero specializzati. Si precisa che l'area di cantiere del cavidotto è un'area temporanea che avviene allestita progressivamente all'avanzamento delle lavorazioni. Qualora, per motivi imprevisti, durante la fase di realizzazione del cavidotto, non fosse possibile allontanare nell'immediato i rifiuti bituminosi dal cantiere, questi saranno stoccati in specifiche aree del cantiere base. L'area di stoccaggio, per scongiurare eventuali perdite accidentali di materiali inquinanti nel suolo e sottosuolo, sarà delimitata da delimitatori stradale del tipo new jersey ed impermeabilizzata tramite una pavimentazione in piastre di calcestruzzo prefabbricato posizionate ad una determinata pendenza.
Per quanto riguarda la SEU, questa è "*Già in fase di realizzazione con autorizzazione del Comune di Benevento PAS prot. n. 71017 del 28/06/2023 e Determinazione SUAP Benevento prot. n. 2024/19025 del 13/02/2024*".
In merito agli automezzi presenti in cantiere, nel SIA rivisto si dichiara che "*Oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere autogru per la posa delle cabine e degli inverter, muletti per lo scarico ed il trasporto interno del materiale, escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti*".
Infine, al termine dell'installazione e della fase di cantiere, saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci, in modo da garantire il corretto recupero o smaltimento in idonei impianti.
Si riporta il seguente prospetto relativo alle singole aree di cantiere, mentre per il layout completo si rimanda all'elaborato PVFRAG-P24.01-00 - LAYOUT_CANTIERE_REV01:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE DI CANTIERE – Cronoprogramma e dettagli					
Fase 1 Cantiere base e aree accessorie		Dimensioni (mq)	Dimensioni (ha)	Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Area di Cantiere 1	3.106	0,31	temporanea	13
	Area di Cantiere 2	4.993	0,49	temporanea	
	Area di Cantiere 3	3.451	0,34	temporanea	
Fase 2 Aree di Cantiere Impianto Fotovoltaico		Dimensioni (mq)	Dimensioni (ha)	Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Ambito 1	36.265	3,62	-	13
	Ambito 2	147.877	14.78	-	
	Ambito 3	59.507	5.95	-	
Fase 3 Cavidotto MT interrato		Dimensioni (km)		Tipologia di occupazione	Durata (mesi)
	Cavidotto MT	10,6	-	Temporanea (in funzione dell'avanzamento delle lavorazioni)	8
Area Cantiere SSEU	In fase di realizzazione				

In merito al terreno prelevato durante le fasi di scotico e di scavo, nel SIA si legge che verrà stoccato a parte in cumuli non superiori ai 2 m, al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organolettiche e biotiche, e che i cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni e se opportuno verrà riutilizzato. Tale aspetto è stato chiarito nel riscontro alla richiesta di integrazioni di questo Ufficio, evidenziando che "*Le modalità di stoccaggio previste — in particolare l'altezza massima dei cumuli pari a 2 m — risultano coerenti con le buone pratiche per la conservazione delle proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo superficiale. Un'altezza limitata consente infatti di ridurre fenomeni di compattazione, minimizzare il rischio di anaerobiosi negli strati interni e garantire una più efficace ossigenazione del materiale, preservando la microfauna e la qualità biologica del terreno. La copertura con teli impermeabili contribuisce inoltre a prevenire processi di diluizione e lisciviazione della sostanza organica, a evitare la dispersione del materiale in caso di precipitazioni intense o vento forte e a proteggerlo da possibili contaminazioni con il suolo sottostante. Le misure elencate assicurano che l'impatto sul suolo sia limitato, reversibile e gestito secondo le migliori pratiche di cantiere e la normativa vigente*".

Rifiuti prodotti

In riscontro al **punto 38** della richiesta di integrazioni dell'U.S. Valutazioni Ambientali 306.00.00 del 23/04/2025, il proponente ha predisposto il seguente risconto.

"*Durante la fase di cantiere i rifiuti prodotti sono relativi alle seguenti lavorazioni:*

- *livellamenti terreno: terre e rocce da scavo e rifiuti inerti;*
- *trasporto e messa in opera delle componenti dell'impianto: imballaggi e sfrido lavorazioni;*
- *messa in opera del cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione utente: rifiuti bituminosi.*

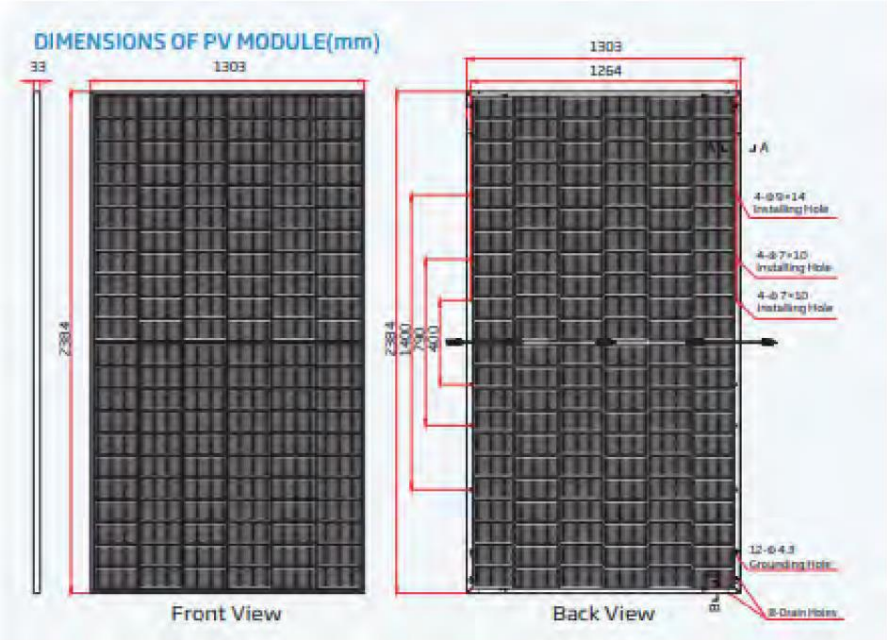
Il quantitativo stimato di terre e rocce da scavo si desume dal computo metrico ed è pari a 17.943,26 m3 (circa 35.000 t) e si prevede di riutilizzarli interamente in sito (qualora le indagini svolte e le analisi di laboratorio escludessero possibili contaminazioni).

Per quanto riguarda le componenti costituenti l'impianto fotovoltaico si considerano:

- *pannelli fotovoltaici;*
- *strutture fisse di sostegno dei pannelli;*
- *componenti elettriche (cavi, inverter, ecc.).*

I pannelli fotovoltaici scelti sono del tipo TRINA TSM-NEG21C.20 da 690 Wp le cui dimensioni desunte dalla scheda tecnica sono pari a 1,3 m di larghezza, 2,4 m di lunghezza e 0,03 m di spessore.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il trasporto delle componenti costituenti l'impianto avviene tramite l'alloggio su Pallet in legno certificati del tipo Epal. Per il modello dei pannelli fotovoltaici di progetto ogni pallet può trasportare all'incirca 32 moduli. Il numero di pannelli costituenti l'impianto è di 28.840 moduli che verranno movimentati su circa 900 pallet con peso medio di 25 kg per un totale complessivo di tutti i pallet di movimentazione di 22.500 Kg (22,5 t). Gli imballaggi dei pannelli sono costituiti per la maggior parte da cartone ondulato (corrugated cardbord) e componenti di plastica di protezione. Gli imballaggi in cartone hanno un peso stimato di 15,5 Kg per pallet, il cui peso complessivo per tutti i bancali è pari a 14.000 Kg (14,0 t). Su questa stima potremmo calcolare un 10% di componenti di protezione in plastica per un peso pari, a 1.400 Kg (1,4 t) di plastica leggera. Le componenti metalliche principali costituenti l'impianto sono rappresentate dalle strutture fisse di sostegno dei moduli, dalla recinzione e dai pali dell'illuminazione e della videosorveglianza, per questi ultimi non si considera uno sfrido di lavorazione in quanto sono componenti prefabbricate. Per le strutture fisse si può stimare un'incidenza del quantitativo di acciaio zincato di circa 17.500 Kg/MW pertanto su un impianto di 19,9 MW l'incidenza delle strutture fisse è di 348.250 Kg (348,25 t). Per quanto riguarda la recinzione e i cancelli il valore viene desunto dal computo metrico ed è stimato all'incirca in 60.000 Kg (60 t). Nelle lavorazioni di messa in opera delle componenti metalliche possiamo considerare uno sfrido di lavorazioni pari all'incirca al 2% del materiale per un valore di 8 t. Per quanto riguarda la posa dei cavidotti, le specifiche tecniche della tipologia di cavo tripolare in alluminio scelto (ARG7H1RX 18/30 kV) con sezione 3x1x240 mm2 indicano un peso pari a circa 6.910 Kg/km. Il cavidotto interrato MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione utente ha una lunghezza di circa 10,6 Km per un valore di 73.246 Kg (73,2 t). Considerando uno sfrido di lavorazione pari al 2% il valore di rifiuto prodotto è di circa 1,5 t. Il cavidotto sarà messo in opera per la maggior parte della sua estensione su strada pubblica già asfaltata tramite scavo in trincea. Il quantitativi di rifiuti bituminosi prodotti durante le lavorazioni si desumono dal computo metrico e sono pari a 6.300 m3 per un valore di peso pari a circa 15.000 t.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE DI CANTIERE				
Tipologia rifiuto	**Produzione del rifiuto**	**Codice EER**	**Quantitativi stimati**	**Tipologia di smaltimento**
Cartone	imballaggio componenti	15 01 01	**14,0 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Plastica	imballaggio componenti	15 01 02	**1,4 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Legno (pallet)	imballaggio componenti	15 01 03	**22,5 t (n. 900)**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Alluminio, ferro e acciaio	sfrido lavorazioni	17 04 02 17 04 05	**8,0 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Cavi elettrici (spezzoni)	sfrido lavorazioni	17 04 11	**1,5 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Connettori difettosi o danneggiati	sfrido lavorazioni	17 04 11	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Tubazioni e guaine in plastica	sfrido lavorazioni	17 04 11	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Componenti o materiali danneggiati	Messa in opera componenti	16 02 14 16 02 13	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Terre e rocce da scavo e rifiuti inerti	Messa in opera componenti	17 05 04 17 01 01 17 01 02 17 01 07	**1,8 t**	Riutilizzo in sito (previa analisi svolta in laboratorio)
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Dispositivi di sicurezza	15 02 03	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Messa in opera componenti	16 05 04	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati
Rifiuti bituminosi	Messa in opera cavidotto interrato	17 03 01 17 03 02	**0,2 t**	Recupero presso centri autorizzati (raramente deposito in cantiere)

[1] N/A non quantificabile ad oggi

Durante la fase di esercizio i rifiuti prodotti sono dovuti esclusivamente dalla sostituzione delle componenti difettose e dal mantenimento e dalla pulizia delle aree (sfalci e residui del verde). I quantitativi ad oggi non sono stimabili ma per la maggior parte degli impianti fotovoltaici moderni il tasso di malfunzionamento è molto basso pari a circa 0,1% - 0,5% l'anno assunto come valore prudenziale per impianti di grandi dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE DI ESERCIZIO				
Componenti o materiali danneggiati	Esercizio impianto	16 02 14 16 02 13	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione (trattati come RAEE)
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Esercizio impianto	15 02 03	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Esercizio impianto	16 05 04	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati
Cartone	imballaggio componenti	15 01 01	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Plastica	imballaggio componenti	15 01 02	**0,02 t**	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Sfalci e residui del verde	Esercizio impianto	20 02 01	N/A[1]	Compostaggio in centri di raccolta

[1] N/A non quantificabile ad oggi

Per la fase di dismissione dell'impianto i quantitativi dei rifiuti prodotti vengono desunti dal computo metrico estimativo e dal computo metrico estimativo di dismissione. Per i pannelli fotovoltaici scelti (TRINA TSMNEG21C. 20 da 690 WP) il peso è di circa 38,3 Kg per un peso complessivo di tutti i moduli (28.840) di 1.104.572 Kg (1.104,5 t). Si precisa che il modulo fotovoltaico è costituito da diversi materiali che verranno trattati e recuperati differentemente a seconda della tipologia di rifiuto.

FASE DI DISMISSIONE				
Alluminio, ferro e acciaio	Dismissione componenti	17 04 02 17 04 04 17 04 05	450 t	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati
Pannelli fotovoltaici	Dismissione componenti	16 02 14	1.104,5 t	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati(trattati come RAEE)
Componenti elettriche	Dismissione componenti	17 02 01 17 00 00 16 02 14	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e raccolta e recupero tramite enti di gestione rifiuti autorizzati(trattati come RAEE)
Rifiuti inerti	Messa in opera componenti	17 01 01 17 01 02 17 01 07	60 t	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati o raccolti da enti di gestione
Rifiuti vari da cantiere (DPI monouso, ecc.)	Dispositivi di sicurezza	15 02 03	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e recupero presso centri autorizzati
Oli o piccoli rifiuti pericolosi	Messa in opera componenti	16 05 04	N/A[1]	Deposito temporaneo in cantiere e smaltimento presso centri autorizzati

[1] N/A non quantificabile ad oggi

La gestione dei rifiuti RAEE avverrà secondo le disposizioni della normativa vigente D. Lgs. 49/2014 Attuazionedella direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). All'articolo 6 dellanormativa si cita testualmente "La gestione dei RAEE deve privilegiare le operazioni di riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei RAEE, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo in attuazione dei principi di precauzione e prevenzione, e al fine di consentire un efficiente utilizzo delle risorse (comma 1). Ove non sia possibile rispettare i criteri di priorità di cui al comma 1, i RAEE raccolti separatamente sono avviati al recupero secondo le modalità di cui all'articolo 18". Nella realizzazione del cavidotto i rifiuti prodotti dalla rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso verranno allontanati progressivamente dal cantiere e consegnati a centri di recupero specializzati."

I volumi di scavo e di rinterro sono riassunti nelle seguenti tabelle:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumi di Scavo

Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Viabilità interna e piazzali	Ambito 1	7365*0,05	368,25	1_CAM25_E01.000.010.A
	Ambito 2	27750*0,05	1387,50	
	Ambito 3	9800*0,05	490,00	
	Totale		2.245,75	
Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Unità di trasformazione	Cabine di trasformazione (n. 7)	7.05*3.9*0,4	76,99	3_CAM25_E01.015.010.A
	Cabine di smistamento e fondazione (n.1)	13.7*4.2*0,4 12.5*4.2*0,4	44,02	
	Totale		121,01	
Posa cavidotti interni all'area di impianto	Ambito 1	200*1,4*1,2	336,00	3_CAM25_E01.015.010.A
	Ambito 2	715*1,4*1,2	1.201,20	
	Ambito 3	335*1.4*1.2	562,80	
	Totale		2.100,00	
Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di scavo [mc]	Voce C.M.
Cavidotto MT interrato (connessione)	Cavidotto Ambito 1 Cabina S2	4355*0.6*1,1	2.874,30	16_CAM25_E01.015.010.A
	Cabina S2 – Cabina S1	890*0.6*1,1	587,40	
	Cabina S1 - SSEU	9440*0.95*1,1	9.864,80	
	Totale		13.326,50	
Altre opere	Recinzione (cordolo perimetrale)	4560*0,3*0,10	137,00	
	Pali illuminazione/videosorveglianza (n.113 plinti)	0,5*0,5*0,7	20,00	
	Totale		157,00	
TOTALE			17.950,26	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volumi di rinterro

Attività	Area di intervento	Dimensioni [mq*m]	Volume di rinterro [mc]	Voce C.M.
Viabilità interna e piazzali	Ambito 1	7365*0,05	368,25	
	Ambito 2	27750*0.05	1.387,50	
	Ambito 3	9800*0.05	490,00	
	Totale		2.245,75	
Attività	**Area di intervento**	**Dimensioni [mq*m]**	**Volume di rinterro [mc]**	**Voce C.M.**
Unità di trasformazione	Cabine di trasformazione (n. 7)	7.05*3.9*0.4	76,99	11_CAM25_E01.04 0.010.A
	Cabine di smistamento e fondazione (n.1)	13.7*4.2*0.4 12.5*4.2*0.4	44,02	
	Totale		121,01	
Posa cavidotti interni all'area di impianto	Ambito 1	200*1,4*1,1	308,00	11_CAM25_E01.04 0.010.A
	Ambito 2	715*1,4*1,1	1.101,10	
	Ambito 3	335*1.4*1.1	519,90	
	Totale		1.925,00	
Attività	**Area di intervento**	**Dimensioni [mq*m]**	**Volume di rinterro [mc]**	**Voce C.M.**
Cavidotto MT interrato (connessione)	Cavidotto Ambito 1 Cabina S2	4355*0.6*0,3	783,90	19_CAM25_E01.01 5.010.A
	Cabina S2 – Cabina S1	890*0.6*0,3	160,20	
	Cabina S1 - SSEU	9440*0.95*0,3	2.690,40	
	Totale		3.634,50	
Altre opere	Recinzione (regolarizzazione area)	4560*0,3*0,10	137,00	
	Pali illuminazione/videosorveglianza (regolarizzazione area)	0,5*0,5*0,7	20,00	
	Totale		157,00	
TOTALE			8.083,26	

Dal confronto delle due tabelle sopra riportate si ottiene la seguente tabella:

Attività	Volume di scavo [mc]	Volume di rinterro [mc]	Volume di riutilizzo presso siti esterni [mc]	Volume di rifiuto [mc]
Viabilità interna	2.245,75	2.245,75	0,00	0,00
Unità di trasformazione	121,01	121,01	0,00	0,00
Posa cavidotti interni all'area di impianto	2.100,00	1.925,00	175,00	0,00
Cavidotto MT interrato (connessione)	13.326,50	3.634,50	7.753,60 (80% del volume in esubero)	1.938,40 (20% del volume in esubero)
Altre	157,00	157,00	0,00	0,00
TOTALE	17.943,26	8.076,26	7.928,60	1.938,40

Per le Terre e Rocce da Scavo in esubero e qualificabili come sottoprodotto verrà garantito il conferimento presso centri di recupero autorizzati riportati nella tabella con indicazione dei centri di recupero. Parte delle Terre e Rocce da Scavo derivanti dalla realizzazione del cavidotto MT interrato di collegamento tra il parco fotovoltaico e la stazione utente, non hanno caratteristiche idonee al riutilizzo (presumibilmente codice EER 17.05.04) e dovranno essere gestite come rifiuti, tale materiale di scarto, in accordo alla normativa vigente (Dlgs. 152/06) verrà conferito presso centri di smaltimento autorizzati riportati nella tabella con indicazione dei centri di recupero. Per tutte le specifiche di dettaglio si rimanda all'elaborato revisionato PVFRAG-P09.01-00 - REL_TERRE_ROCCE_REV01.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Analisi delle alternative

Nel SIA, trasmesso con il riscontro alle richieste di integrazioni, si riportano informazioni in merito alla analisi delle alternative (par. 5 dello stesso documento).

1.5.1 Analisi dell'opzione 0

La mancata realizzazione dell'impianto comporterebbe la mancata produzione di energia da fonte rinnovabile, un "non contributo agli obiettivi di decarbonizzazione previsti dal PNIEC, dal Green Deal europeo e dal D.Lgs. 199/2021", la perdita dei benefici ambientali indiretti derivanti dalla sostituzione di energia da fonti fossili con energia pulita e la mancata valorizzazione dell'area, oggi in gran parte inutilizzata. In sintesi, l'alternativa zero escluderebbe i benefici legati alla produzione di energia pulita e alla riduzione delle emissioni climalteranti.
Optare per l'alternativa zero significherebbe rinuncerebbe alla produzione di energia elettrica che contribuirebbero a risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra, a raggiungere gli obiettivi previsti dal Pacchetto Clima-Energia e a risolvere le congestioni della rete grazie alla presenza dei sistemi di accumulo.

1.5.2 Analisi di ipotesi alternative di localizzazione

La valutazione delle alternative localizzative ha evidenziato che "*non risultano disponibili soluzioni localizzative alternative in grado di garantire una capacità produttiva equivalente da fonte rinnovabile all'interno dello stesso contesto territoriale*".
L'individuazione del sito è stata condotta considerando criteri tecnici, ambientali e localizzativi, tra cui dimensioni adeguate a ospitare un impianto fotovoltaico di potenza significativa, assenza di vincoli ostativi alla realizzazione delle opere, prossimità a una Stazione Elettrica della Rete Elettrica Nazionale ed assenza di interferenze con elementi di rilevanza ambientale, paesaggistica, storico-culturale, agroalimentare, nonché con la biodiversità e il paesaggio rurale.
L'area selezionata soddisfa pienamente tali requisiti, garantendo la possibilità di realizzare l'impianto con un elevato livello di compatibilità territoriale e ambientale.

1.5.3 Alternative tecnologiche

È stata analizzata anche la possibilità di ricorrere a soluzioni agrivoltaiche avanzate, attraverso l'utilizzo di strutture elevate e sistemi di inseguimento che consentono il passaggio dei mezzi agricoli e il mantenimento della piena produttività del suolo.
Si evidenzia che "*l'area interessata dall'intervento presenta vocazione agricola limitata, assenza di colture specializzate e un uso del suolo attuale poco intensivo*".
Visto che gli impianti agrivoltaici prevedono strutture elevate (generalmente 3–5 m), sistemi di inseguimento (tracker) o moduli regolabili ed una maggiore densità di infrastrutture per cablaggi e fondazioni, nel SIA si rappresenta che tali elementi determinano un incremento della complessità costruttiva, un aumento dei costi di manutenzione ed un maggiore ingombro visivo e potenziale impatto paesaggistico. Viceversa, un impianto fotovoltaico a terra con strutture fisse risulta invece più semplice, stabile, meno impattante e più facilmente integrabile nel territorio.
Alla luce di tali considerazioni, il progetto prevede strutture fisse, altezza minima dei moduli di 0,80 m dal piano campagna e possibilità di continuare attività agricole leggere (pascolo, sfalcio, manutenzione del cotico erboso); l'impianto proposto consente, infatti, una forma di co-esistenza agricola pur senza ricorrere alla più complessa tecnologia agrivoltaica avanzata.
In merito alla tecnologia dei moduli, è stato scelto di utilizzare pannelli fotovoltaici monocristallini, che offrono maggiore efficienza energetica a parità di superficie e migliori prestazioni in condizioni di irraggiamento variabile.
In sintesi, l'impianto fotovoltaico a terra nel sito individuato rappresenta l'opzione tecnicamente, strategicamente e territorialmente più appropriata, grazie a elevata efficienza energetica, minore impatto paesaggistico, minori costi e complessità, compatibilità con attività agricole estensive e coerenza con le politiche nazionali ed europee sulla transizione energetica.

1.5.4 Alternativa progettuale cavidotto di connessione

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni, il proponente ha analizzato una alternativa progettuale al cavidotto di connessione. Le alternative considerate sono sostanzialmente due:
− Alternativa A – Percorso ottimizzato attuale (scelta progettuale);
− Alternativa B – Percorso diritto su aree agricole e terreni privati.
L'Alternativa B prevede un percorso più diretto attraverso aree agricole e terreni privati, con una lunghezza dello scavo leggermente inferiore, pari a 8 km, ma senza offrire vantaggi significativi. Al contrario, questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

tracciato avrebbe generato interferenze con abitazioni private, compromesso aree agricole e naturali e determinato un maggiore consumo di suolo, rendendolo meno compatibile con gli obiettivi di minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico.
Pertanto, il percorso progettuale scelto, corrispondente all'Alternativa A, è confermato come la soluzione tecnicamente più efficace, sicura e sostenibile. Qualsiasi altra opzione avrebbe comportato costi maggiori, sia in termini economici sia di impatto ambientale, rendendo questa scelta la più equilibrata e coerente con gli obiettivi complessivi del progetto.

2. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

2.1 Analisi dello scenario di base

Di seguito si fornisce l'analisi dello scenario di base per ciascuna componente ambientale, così come desumibili dal SIA trasmesso con il riscontro alla richiesta di integrazioni, dall'ulteriore documentazione allegata all'istanza in questione e da tutti i documenti trasmessi.

2.1.1 Popolazione e salute umana

In termini locali e di vantaggi immediati, la realizzazione dell'impianto proposto avrà anche effetti economici più direttamente percepibili dal territorio e dalla comunità locale:

- aumento dell'occupazione nelle attività connesse all'installazione e manutenzione degli impianti;
- azioni compensative da concordare tra proponente e amministrazione locale.

Per quanto riguarda i risvolti occupazionali dell'iniziativa, invece, la realizzazione dell'impianto e la sua gestione, coinvolgeranno operatori di svariati settori: costruzioni, movimenti terra, impiantistica industriale, elettronica, etc. L'impianto a regime garantirà occupazione ad operai non specializzati per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria dell'impianto, ed a personale qualificato per quanto riguarda le operazioni di manutenzione straordinaria sulla rete interna all'area d'impianto ed alle apparecchiature legate alla conversione e trasformazione dell'energia elettrica.

2.1.2 Atmosfera

L'impianto di progetto ricade all'interno della ZONA IT1508: zona costiera – collinare. In particolare, la ZONA IT1508 comprende anche le tre maggiori centri urbani (Salerno, Benevento e Avellino) e per questo si riscontra una variabilità delle condizioni meteoclimatiche all'interno della stessa zona. Infatti, per quanto concerne i dati relativi alla qualità dell'aria a scala di sito va preliminarmente sottolineato che non sono disponibili dati analitici riferiti all'area oggetto di studio, in quanto non esiste una rete di monitoraggio prossima al sito oggetto d'intervento. Tuttavia, il proponente ha riportato, nello SIA, che "*...per l'analisi dello stato di qualità dell'aria, si è fatto riferimento alla stazione "Benevento Zona Industriale" per prossimità ma non per tipologia d'uso del territorio. Questo significa che i dati riportati di seguito non possono essere considerati significativi.*"
L'impianto oggetto di studio è ubicato in zona agricola ad una idonea distanza dal centro abitato e da potenziali fonti (es. attività industriali) di effluenti gassosi che possano contenere sostanze inquinanti per l'atmosfera. Nell'area in oggetto non ci sono emissioni che perturbano la componente atmosfera ed anche dal punto di vista delle emissioni da trasporto nell'area attinente al parco non si rilevano importanti volumi di traffico tali da poter significativamente interferire con la componente atmosfera. Inoltre, dato il carattere atmosferico della zona in esame non risultano condizioni particolarmente sfavorevoli alla fattibilità del progetto.

2.1.3 Ambiente idrico

In riferimento al PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (attuale A.d.B. Distrettuale dell'Appennino Meridionale), le aree direttamente interessate dal parco fotovoltaico in progetto rientrano solo parzialmente fra quelle classificate "di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente Tra gli elementi idrologici si annovera la presenza di vari corsi d'acqua a regime torrentizio, che definiscono un pattern idrografico discretamente fitto ma poco gerarchizzato, di tipo sub-dendritico. Inoltre, dalle cartografie allegate si evince che l'impianto sorgerà ad una distanza di 150 m da un corso fluviale, ma non ricade all'interno dello stesso, assicurando così il rispetto delle distanze minime di tutela ai sensi dall'art. 142 Dlgs 42/2004. Anche dallo stralcio delle tavole del Piano di Gestione Acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (Stralcio Piano di tutela delle acque – Acque superficiali (rif. PVFRAG-S32.01-00 - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - ACQUE SUPERFICIALI_ CORPI IDRICI A SPECIFICA DESTINAZIONE) si evince che l'area in esame è interessata dalla presenza di corpi idrici sotterranei e dalla vicina presenza del corso d'acqua Tamarecchia senza interferire con esso. Durante le fasi di cantiere per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento del layout ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni, come ampiamente descritto sopra. Il carattere geologico definisce un complesso idrogeologico caratterizzato da un grado di permeabilità mediobasso, per porosità e fessurazione. Si tratta di depositi localmente in grado di ospitare piccole falde sospese a carattere stagionale e l'idrodinamica sotterranea è strettamente connessa alla distribuzione spaziale. Inoltre, come emerge ed evidenziato all'interno dello Studio Geologico redatto dal geol. Antonio Corradino, il progetto non interferisce con i corpi idrici sotterranei presenti, in quanto gli stessi si trovano a profondità tali da non essere in alcun modo influenzati dalle lavorazioni a farsi. Il sito è caratterizzato da piccole falde sospese a carattere stagionale e l'idrodinamica sotterranea è strettamente connessa alla distribuzione spaziale. Inoltre, nei pressi del sito oggetto d'interesse non sono presenti né pozzi né sorgenti. Relativamente all'elettrodotto, invece, come dal rilevamento effettuato, il tracciato non intercetta né sorgenti né pozzi così come confermato dallo studio geologico.
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni di questo Ufficio, in merito alla richiesta di chiarire la presenza o meno di una falda acquifera e la compatibilità delle opere a farsi con lo stato di fatto, è stato chiarito che "*L'installazione delle strutture fisse avviene mediante infissione diretta nel terreno, utilizzando una macchina battipalo. I pali di sostegno raggiungeranno una profondità minima compresa tra 1,5 m e 2 m dal piano campagna. In fase esecutiva saranno effettuate specifiche indagini, in particolare prove POT (Pull-Out Test), finalizzate a simulare le sollecitazioni reali agenti sui pali di supporto dei pannelli. Tali prove consentiranno di definire con precisione l'altezza e la resistenza dei pali in relazione alle caratteristiche meccaniche del terreno. Come descritto ampiamente nello studio geologico, non si riscontra interazione significativa tra i pali di sostegno e le acque sotterranee. Le eventuali falde sospese, infatti, risultano essere stagionali, configurandosi come modeste falde effimere a limitata potenzialità, che possono instaurarsi temporaneamente in seguito a periodi di piogge particolarmente intense e prolungate. L'assenza di falde interferenti, l'adeguata profondità degli strati resistenti e la modesta entità delle sollecitazioni trasmesse al suolo consentono di escludere l'innesco di fenomeni locali di instabilità, sia superficiali che profonde, e non sono attesi effetti di alterazione idrogeologica né fenomeni erosivi legati all'intervento. In conclusione, sulla base delle verifiche geotecniche, strutturali e di stabilità effettuate, si può affermare che il sito risulta pienamente idoneo all'installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici previste dal progetto. Il sistema di fondazione garantisce la necessaria stabilità anche in presenza di condizioni meteorologiche o sismiche estreme, e l'intervento non comporta alterazioni del regime idrogeologico né rischi di innesco di fenomeni di instabilità. L'insieme dei dati conferma dunque la compatibilità e la sostenibilità geotecnica dell'intervento*".
Ancora in riscontro alla richiesta di integrazioni, in merito alla richiesta di chiarire le distanze delle opere dai corsi d'acqua, è stato chiarito che "*l'area dell'impianto confina con il buffer di 150 metri relativo al corso d'acqua denominato Vallone del Centro (Vallone Cantero), ma non ricade all'interno dello stesso, assicurando così il rispetto delle distanze minime di tutela ai sensi dall'art. 142 Dlgs 42/2004*".

2.1.4 Suolo e sottosuolo

L'impianto si sviluppa su 24,6 ettari ricadenti, catastalmente, sui fogli di mappa nn. 22 per il comune di Fragneto l'Abate e 15 per il comune di Fragneto Manforte, e urbanisticamente, all'interno dell'ambito previsto per l'agglomerato industriale di Fragneto L'Abata e Fragneto Monforte. Mentre la stazione SSE sarà realizzata nel comune di Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTO DIVISIONE IN AMBITI E SOTTOCAMPI			
Categoria	Potenza	Sottocampo	Area destinata ai pannelli
Ambito 1	2,59 MW	Sottocampo 7	28.653,8 mq
Ambito 2	12,15 MW	Sottocampo 3	31.609,6 mq
		Sottocampo 4	12.522,9 mq
		Sottocampo 5	43.322,4 mq
		Sottocampo 6	39.593,0 mq
Ambito 3	5,16 MW	Sottocampo 1	16.596,6 mq
		Sottocampo 2	32.786,1 mq
TOTALE	19,9 MW	TOTALE	205.084,4 mq

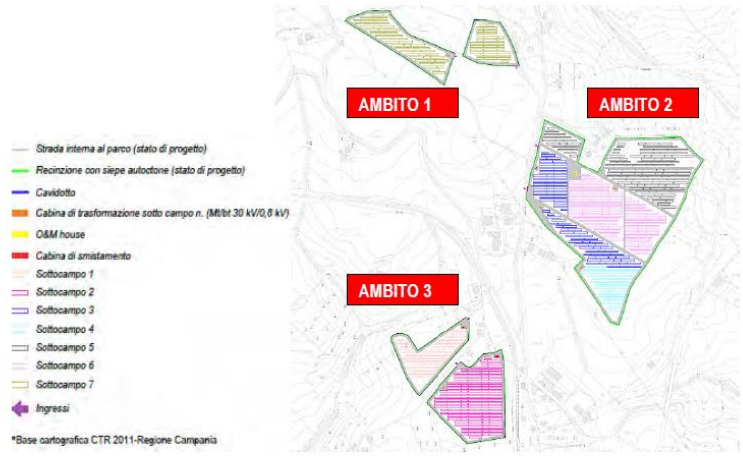


Fig. 7 – Suddivisione del layout di progetto in ambiti e sottocampi (Fonte: PVFRAG-P17.02-00 - LAYOUT DI PROGETTO CON SOTTOCAMPI)

Come detto, il progetto si compone di:

- di un'area destinata all'installazione di pannelli di circa 24,6 ha ricadente sia in area industriale sia in area agricole limitrofe, interessando i comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte;
- un cavidotto di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita, fino ad arrivare a Benevento dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3" di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Attualmente l'area, che ospiterà i moduli fotovoltaici posati su strutture fisse, opportunamente dimensionate, orientate a sud, è caratterizzata da una copertura del suolo destinata a seminativo e priva di coltivazioni di pregio, come emerge anche dalle foto allegate di seguito. Nel SIA si riporta "*Carta "Uso agricolo dei suoli": dalla lettura della carta emerge che le aree di progetto ricadono all'interno di un territorio indicato come seminativo privo di colture di pregio da tutelare e valorizzare;*" Inoltre "*Attualmente queste aree si presentano libere e destinate a seminativo, con l'assenza di colture di pregio e di edifici industriali...*" ed ancora "*Anche dalle foto allegate, scattate durante i sopralluoghi sul campo, emerge che le aree dove sorgerà l'impianto sono prive di vegetazione arbustive o di alto fusto. Non si evidenziano la presenza di impianti arborei esistenti, soprattutto per quanto attiene la coltura dell'olivo e della vite. Rientrano nell'area solo delle piccole estensioni di filari alberati e siepi.*"

2.1.5 Geologia

L'area in esame ricade nei territori comunali di Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte, entrambi inseriti, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°5447 del 7 novembre 2002 (aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania) nella categoria sismica I. In riferimento al PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (attuale A.d.B. Distrettuale dell'Appennino Meridionale), le aree direttamente interessate dal parco fotovoltaico in progetto rientrano solo parzialmente fra quelle classificate "*di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1"*, non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione dello Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, ivi prodotto. Dallo studio geologico prodotto è emerso che è stata rilevata la presenza del membro

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcareo (FYR2) della formazione geolitologica del Flysch Rosso, in contatto tettonico coi terreni del Flysch Numidico (Miocene Inferiore), costituiti da alternanze di arenarie e argille siltose. Entrambe le Formazioni in facies di Flysch risultano localmente sottoposte a spessori compresi tra i 2.0 ed i 5.5 metri di coperture a granulometria argilloso-limoso-sabbiosa, con incluso pezzame lapideo eterogeneo ed eterometrico. Il proponente conclude che "*In considerazione dell'assetto morfologico caratterizzato da pendenze medio-basse, l'area di insediamento non presenta alcun indizio di dissesti in atto, come confermato dalla verifica effettuata rispetto al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno; alcune porzioni del parco in progetto ricadono in aree "di possibile ampliamento di fenomeni franosi cartografati all'interno – C1", non soggette ad alcun vincolo o prescrizione nell'ambito delle N.T.A. del P.S.A.I. vigente, ad eccezione dello Studio Geologico di dettaglio ai sensi della Normativa Sismica vigente, ivi prodotto*".

2.1.6 Vegetazione, flora e fauna

L'area interessata dal progetto non ricade in aree ZSC/SIC, ZPS (Progetto Rete Natura 2000). I siti più vicini alle opere di progetto sono:

- ZSC/SIC - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia circa 2,5 km>;
- ZSC/SIC - Fiumi Volturno e Calore Beneventano circa 7,5 km;
- ZSC/SIC - Alta valle del Fiume Tammaro circa 7 km;
- ZPS - Invaso del Fiume Tammaro circa 6,2 km.

In aggiunta, l'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, la più vicina risulta essere il "Parco Regionale del Taburno-Camposauro che dista dal parco fotovoltaico circa 10 km e circa 8 km dalla SSE di Benevento. Nello SIA è riportato che "*...l'indagine ai siti oggetto di studio, è evidente, infatti, la preponderanza delle superfici seminative rispetto a colture di maggior pregio. Non si evidenziano la presenza di impianti arborei esistenti, soprattutto per quanto attiene la coltura dell'olivo e della vite. Rientrano nell'area solo delle piccole estensioni di filari alberati e siepi.*" Ed ancora "*Sebbene il territorio ricada nell'areale per la produzione di uve da destinare alla D.O.C. "Sannio" e alla D.O.C. "Falanghina del Sannio", sicuramente non può essere definito "vocato" a tale produzione, di fatti la superficie investita alla coltivazione della vite rappresenta una percentuale ridottissima del territorio.*

Per quanto riguarda la flora, le specie vegetali presenti nell'area oggetto di studio e nelle zone circostanti, queste appartengono principalmente alle famiglie di seguito elencate: Asteraceae (cicoria, cardo, camomilla); Fabaceae (sulla comune, trifoglio comune); Papaveraceae (papavero); Poaceae (orzo selvatico, loietto, avena selvatica); Urticaceae (ortica comune). Dall'elenco delle specie identificate che caratterizzano l'area di progetto, negli spazi marginali, lungo i sentieri, lungo strade di collegamento, i canali e le capezzagne dei campi coltivati, nessuna è oggetto di particolare attenzione sotto l'aspetto naturalistico. In particolare, per permettere il passaggio della fauna, la recinzione dell'impianto avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm. A mitigazione dell'impatto paesaggistico, la recinzione sarà, inoltre, integrata con una siepe realizzata con essenze autoctone disposte lungo tutto i perimetri. Inoltre, il proponente riporta nello SIA che "*...l'area di progetto sia dei campi fotovoltaici, che del cavidotto e della sottostazione, ricade dal punto di vista della struttura generale degli habitat, nella classe antropica, ovvero "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" classe dal valore ecologico "basso" e dalla sensibilità ecologica "molto bassa*".

Inoltre, nel riscontrare la richiesta di chiarimenti di questo Ufficio relativa alla ipotetica presenza di una zona alberata tra i sottocampi dell'ambito 1, è stato chiarito che "*nell'Ambito 1 del progetto, la zona tra i due sottocampi presenta alcune alberature. Si precisa che nessuno degli alberi presenti verrà abbattuto durante la realizzazione dell'impianto, in quanto la sovrapposizione del layout di progetto sulle ortofoto può indurre a interpretazioni errate. La presunta sovrapposizione dei layers "cavidotti interni al parco" e "area campi fotovoltaici" sulla vegetazione risulta solo di natura grafica: i cavidotti, la recinzione e le strade interne sono posizionati arretrati rispetto agli alberi presenti e non interferiscono fisicamente con la vegetazione. Lo sfasamento tra le diverse basi cartografiche può far erroneamente pensare a interventi sulle alberature, mentre in realtà queste rappresentano i confini delle particelle e contribuiranno ad aumentare la fascia di mitigazione prevista, senza interferire con la realizzazione del progetto*" e che "*Per quanto riguarda la possibile presenza di canali di scolo, dai rilievi effettuati e dalla consultazione della cartografia IGM non risultano canali o corsi d'acqua nella zona tra i due sottocampi*".

Sono, inoltre, riportate foto illustrative che confermano che non vi è alcuna interferenza con canali di scolo o alberature (elaborato aggiornato PVFRAG-P01.01-00 - REL_GEN_REV01).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.7 Paesaggio

L'area interessata dal progetto si sviluppa nei territori comunali di Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte e Benevento, comprendendo i settori destinati ai campi fotovoltaici, il tracciato del cavidotto e l'area della sottostazione elettrica. Nel quadro del Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, il sistema territoriale attraversa due ambiti di paesaggio:

- Ambito n. 18 – "Fortore e Tammaro";
- Ambito n. 19 – "Beneventano";

Lo scenario di base è riconducibile a un paesaggio interno collinare e di raccordo con la pianura beneventana, nel quale la matrice agricola costituisce ancora l'elemento territoriale prevalente, ma risulta localmente interessata da infrastrutture, edificazione rurale e produttiva sparsa e aree a destinazione industriale. Il paesaggio non presenta quindi caratteri di completa naturalità, ma configura un mosaico rurale-antropizzato, differenziato lungo lo sviluppo delle opere.

I campi fotovoltaici ricadono nelle unità UP01 e UP02, mentre l'area prevista per la sottostazione ricade nella UP13 relativi al PTCP di Benevento. L'area area dei campi fotovoltaici, del cavidotto e della sottostazione si caratterizza inoltre, sotto il profilo della struttura generale degli habitat, come appartenente alla classe antropica "Colture estensive e sistemi agricoli complessi", alla quale il proponente chiarosce che si attribuisce un valore ecologico basso e una sensibilità ecologica molto bassa.

2.1.8 Rumore

Il proponente dichiara nello SIA che "*Il clima acustico ante-operam pertanto è rappresentato essenzialmente dal rumore naturale presente negli ambienti collinari. Alla data della redazione del presente elaborato, i comuni di Fragneto L'abate e Fragneto Monforte non hanno ancora adottato un Piano di Zonizzazione Acustica relativo al proprio territorio. Pertanto, in attesa che vengano redatti i suddetti studi, si applicano i limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91) indicati nella tabella 1, precisamente quelli relativi a tutto il territorio nazionale pari a 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni.*" L'impianto fotovoltaico sarà inserito in un'area caratterizzata da bassa densità di abitazioni. Dall'analisi delle planimetrie dell'impianto e dai sopralluoghi citati nello SIA, emerge che i ricettori potenzialmente esposti alle emissioni acustiche delle sorgenti previste sono principalmente:

- AMBITO 1 – 3 ricettori;
- AMBITO 2 – 3 ricettori;
- AMBITO 3 – 3 ricettori.

Sui detti ricettori sono stati verificati i valori limite imposti dalla legislazione vigente. Da sottolineare che la zona interessata dalla costruzione dell'impianto, non esistono ricettori sensibili (es. ospedali, case di riposo, scuole) così come definiti dalla normativa vigente.

Tali ricettori sono stati evidenziato nell'elaborato PVFRAG-S10.01-01 - INQ_RICETTORI_CAMPI riportante l'indicazione dei ricettori e la distanza dal campo fotovoltaico. Non sono presenti ricettori sensibili lungo il percorso del cavidotto.

Nella fattispecie, i rilievi fonometrici sono stati eseguiti, con la tecnica del campionamento nella giornata del 28 Settembre 2023. Le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Valori limite di immissione per sorgenti sonore fisse in attesa della zonizzazione acustica del territorio comunale

Zona	Limite diurno L_{eq} (A), in dB	Limite notturno L_{eq} (A), in dB
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A – Parti del territorio edificate che rivestono carattere storico, artistico	65	55
Zona B – Aree totalmente o parzialmente edificate in cui la superficie coperta è superiore ad 1/8 della superficie fondiaria della zona e la densità territoriale è superiore a 1,5 m^3/m^2	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

* *Tempi di riferimento: diurno 6.00 – 22.00; notturno 22.00 – 6.00*

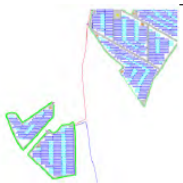
Stralcio Tabella– Valori limite assoluti di immissione - articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91

fonte: http://burc.regione.campania.it

Chiaramente la fase di di esercizio e di realizzazione comporta emissioni di rumore nell'area date dall'inserimento delle cabine a supporto dell'impianto. Nello specifico è stato prodotto uno studio sulla previsione dei possibili impatti. La Società proponente ha dato incarico al Tecnico Competente in Acustica Ambientale, il dr. geol. Antonio Senese competente in acustica ambientale iscritto al n. 8841 dell'Elenco Nazionale Tecnici Acustici (ENTECA). Dalle simulazioni effettuate, sul tema si rimanda all'elaborato specifico, si evince che i valori limiti, del D.P.C.M. del 01/03/1991, vengono rispettati su tutti i recettori analizzati nello scenario di progetto più critico. Inoltre, nello SIA è riportato che "*Il criterio differenziale è soddisfatto in facciata ai ricettori sia nel periodo diurno che nel periodo notturno. Si evidenzia che non sono state considerate le attenuazioni dei tompagni verticali a vantaggio di sicurezza. I dati riportati nello studio di impatto acustico dimostrano che i livelli complessivi di immissione, "post-operam", della rumorosità prodotta dall'impianto risultano del tutto trascurabili".* Tale aspetto è stato approfondito anche nel riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, evidenziando che "*Per quanto concerne i ricettori R4, R7 ed R8, nonostante siano circondati dall'impianto non si prevedono interventi di mitigazione in quanto nelle condizioni di esercizio dalla simulazione acustica è emerso che gli incrementi di rumorosità sono entro i imiti legislativi o nulli. Si ribadisce che il rumore degli inverter e dei trasformatori si confonde con il rumore di fondo e l'impatto legato alla immissione di quest'ultimi è da ritenersi nullo*"

2.1.9 Campi elettromagnetici

L'interramento delle linee (come nel caso in progetto), permette di ottenere una efficace schermatura del campo elettromagnetico nello spazio circostante, rendendo i suoi valori del tutto trascurabili e di certo inferiori rispetto al limite di sicurezza imposto dalla normativa vigente.
Il proponente ha sviluppato un calcolo delle portate, si riportano di seguito le linee esterne al parco fotovoltaico e oggetto di valutazione dell'induzione magnetica

Descrizione	I_b [A]	Numero terne	S [mm²]	I_z [A]	Individuazione aree
S1 - SE	440.2	3	240	694	
S1 - S2	324.8	2	240	518	

Descrizione	I_b [A]	Numero terne	S [mm²]	I_z [A]	Individuazione aree
Cabina 7 - S2	57.7	1	95	181	

Il proponente dichiara nello SIA che "*... i campi di induzione magnetica sono inferiori ai limiti che il DPCM 8 luglio 2003 individua, indicati nella tabella seguente*". Sul tema si rimanda integralmente alla Relazioen sull'impatto elettromagnetico. Ad impianto realizzato quindi, così come riportato nello SIA, "*tutti i valori del campo elettromagnetico fissati nel DPCM 08/07/2003 saranno rispettati; sia i cavidotti di collegamento dell'impianto con la rete che la cabina BT/MT non generano DPA in accordo alla Norma CEI 106-11, in quanto l'induzione magnetica attesa al suolo risulta, in generale inferiore all'obiettivo di qualità.*"

2.2 Probabili impatti sulle componenti ambientali

Di seguito si fornisce la descrizione dei probabili effetti significativi attesi dall'attuazione del progetto proposto sull'ambiente nelle sue diverse Fasi, così come desumibili dal SIA e dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.1 Popolazione e salute umana

Nel SIA è stata descritta ogni singola componente ambientale sulla base dello stato di fatto, dei possibili impatti relativi alla fase di cantiere, alla fase di esercizio e alla fase di dismissione e sulla base delle misure di mitigazione.

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli impatti potenziali derivano principalmente dall'incremento temporaneo del traffico di cantiere, dalle emissioni acustiche, dal sollevamento di polveri e dai rischi per la sicurezza stradale e dei lavoratori. L'area presenta una bassa densità abitativa e non risultano ricettori sensibili quali scuole, ospedali o case di riposo; sono tuttavia presenti fabbricati rurali sparsi. Lo studio acustico prevede il rispetto del limite di 70 dB(A) presso l'edificio più esposto. Le misure indicate comprendono recinzione e controllo degli accessi, formazione e sorveglianza dei lavoratori, impiego di personale qualificato, corretta manutenzione dei mezzi, ottimizzazione dei movimenti e monitoraggio delle condizioni di sicurezza.

Fase di Esercizio

Gli effetti sono analoghi a quelli del cantiere iniziale: incremento temporaneo del rumore, delle polveri, del traffico pesante e dei rischi connessi alle attività di smontaggio e demolizione. Le operazioni dovrebbero essere svolte da personale specializzato, previa messa in sicurezza elettrica e nel rispetto della normativa vigente per la tutela dei lavoratori. Il SIA prevede una durata complessiva della dismissione pari a 150 giorni naturali e consecutivi.

Il proponente in merito alla componente popolazione e salute umana riporta che "*L'analisi dell'impatto ha dunque concluso che tale fenomeno è NON SIGNIFICATIVO sulla popolazione*".

2.2.2 Impatti sull'atmosfera

In considerazione del fatto che l'impianto fotovoltaico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il tema ambientale atmosfera in fase di esercizio. L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni trascurabili delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata. Le uniche emissioni (polveri e gas di scarico), in ogni caso poco significative e limitate nel tempo, saranno prodotte durante la fase di cantiere e saranno rappresentate dai gas di scarico e polveri generate dai mezzi di trasporto impiegati nella realizzazione dell'impianto.

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi, movimentazioni di terra e trascinamento delle particelle di polvere dovuto all'azione del vento sui cumuli di materiale da costruzione stoccati nel cantiere (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. La durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo.

Le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria, così come desumibile dal riscontro fornito dal proponente alla richiesta di integrazione di questo U.S. a cui si rimanda per approfondimenti. Nel medesimo riscontro sono riportate anche misure di mitigazione finalizzate a ridurre le emissioni in fase di cantiere di polveri e Nox.

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera da parte dell'impianto FV. In fase di esercizio l'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

fotovoltaico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del sole, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climalteranti. Nel SIA si riporta che "*...ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione nell'atmosfera di 0,484 kg di anidride carbonica e di 0,0015 kg di ossidi di azoto*".

2.2.3 Impatti sull'ambiente idrico

Fase di Costruzione e Dismissione

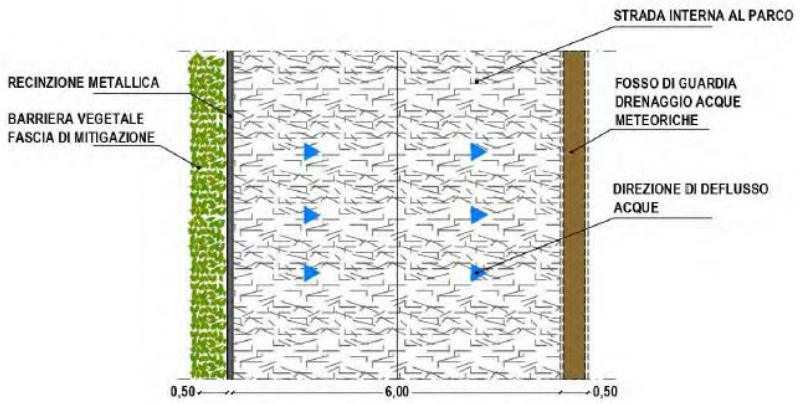
Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:
- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo e/o perdite di liquidi (es. oli lubrificanti) in seguito ad incidenti (impatto diretto). Il proponente chiarisce che "*Tale interazioni saranno comunque da considerare di natura lieve e temporanea, per la durata del cantiere, e potranno essere completamente ripristinate ad ultimazione delle opere*."

Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali.

L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto).

L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi. Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile. Si fa presente che le strutture metalliche sopra le quali sono ubicati i pannelli fotovoltaici, sono fissate al terreno mediante viti in acciaio della lunghezza massima di circa 2 m che verranno conficcate nel terreno. Questa scelta progettuale elimina la necessità di effettuare scavi per eventuali fondazioni e consente di non interferire con le falde idriche presenti.

Tra le misure di mitigazione, il proponente prevede un sistema di regimentazione e captazione delle acque meteoriche allo scopo di ridurre al minimo la possibilità di innesco di processi erosivi. Grazie, infatti, ad un sistema di drenaggio superficiale (fossi di guardia) le acque saranno raccolte e canalizzate in canali di scolo naturali esistenti.



Inoltre, il proponente ha previsto nel progetto che la strada di accesso e la piazzola siano rivestite con materiale naturale drenante, invece di realizzare interventi di impermeabilizzazione con manti bituminosi. Sono anche kit antinquinamento. L'impatto è qualificato dal proponente come lieve, locale e temporaneo.

Fase di esercizio

l consumo idrico è collegato essenzialmente al lavaggio dei moduli, stimato nel SIA in circa 150 m^3/anno; l'acqua dovrebbe provenire dalla rete o da autobotte ed essere utilizzata senza detergenti, disperdendosi sul terreno sottostante. Le superfici impermeabilizzate sono limitate alle opere puntuali, mentre viabilità e piazzali sono progettati con materiali drenanti. Il deflusso meteorico dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato ed essere regolato mediante fossi di guardia. Permane un rischio accidentale, circoscritto, legato a mezzi di manutenzione o al generatore diesel di emergenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.4 Impatti su suolo e sottosuolo

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli effetti principali derivano dallo scotico, dalla realizzazione della viabilità e dei piazzali, dagli scavi per cabine e cavidotti, dal transito dei mezzi e dal rischio di compattazione o contaminazione accidentale. Il progetto prevede pali infissi direttamente nel terreno, così da ridurre fondazioni in calcestruzzo e movimenti terra. Il topsoil dei primi 30 cm dovrebbe essere rimosso separatamente, caratterizzato, stoccato in cumuli protetti e riutilizzato per i ripristini; il materiale di scavo idoneo dovrebbe essere reimpiegato in sito. Restano specifiche attenzioni per alcuni tratti del cavidotto interessati da pericolosità da frana, per i quali il SIA indica opere di regimentazione delle acque ed eventuali gabbionate.

Nel riscontrare la richiesta di integrazioni è stato chiarito che "*Per quanto riguarda la compatibilità con le caratteristiche geologiche e geotecniche del sottosuolo, si evidenzia che l'area insiste su terreni di copertura a granulometria argilloso–limoso–sabbiosa con presenza di clasti lapidei eterogenei, sovrastanti la formazione flyschoide. Tali materiali risultano generalmente idonei alla fondazione per infissione, in quanto offrono adeguate resistenze laterali e puntuali, soprattutto alla luce dei ridotti carichi trasmessi dai moduli fotovoltaici. Si precisa inoltre che, come riportato nello studio geologico, non sono presenti falde continue o significative: le eventuali falde sospese sono descritte come effimere, di debole potenzialità e legate esclusivamente a episodi meteorici intensi. Conseguentemente, non sono previste interazioni tra i pali e il livello piezometrico, né effetti sul regime idrogeologico locale. La modesta entità dei carichi trasmessi al suolo, unita all'assenza di fenomeni idraulici interferenti, consente di escludere potenziali instabilità locali o profonde correlate alla posa dei pali. Le eventuali criticità geometriche o stratigrafiche saranno comunque oggetto di valutazione nel progetto esecutivo, a seguito delle indagini geotecniche previste. In conclusione, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'intervento risulta preliminarmente compatibile con le condizioni geologiche e geotecniche del sito. La progettazione esecutiva, supportata da prove in sito e verifiche geotecniche dedicate, garantirà la piena idoneità e sicurezza delle fondazioni a infissione previste*".

Fase di Esercizio

L'impatto principale è l'occupazione temporanea del suolo per l'intera vita utile dell'impianto, indicativamente pari a circa 30 anni. Il SIA quantifica in 12,05 ha l'occupazione costituita da pannelli, cabine, strade e piazzali, su un lotto complessivo di 53,08 ha, con 41,03 ha dichiarati liberi da impianti. L'impermeabilizzazione permanente è limitata, ma permane una riduzione temporanea della disponibilità del terreno per altri usi. Le misure previste comprendono cotico erboso permanente, gestione agronomica, sovescio, viabilità drenante e kit antinquinamento.

2.2.5 Impatti su vegetazione, flora e fauna

Fase di Costruzione e Dismissione

Il sito è costituito prevalentemente da seminativi e colture erbacee, senza habitat di interesse comunitario o coltivazioni arboree di pregio direttamente interessate. Il disturbo faunistico è associato soprattutto al rumore, al traffico e alla presenza dei mezzi, ma è considerato temporaneo e non tale da determinare perdita permanente di specie. La vegetazione marginale e le siepi dovrebbero essere preservate per quanto possibile; sono previsti varchi alla base della recinzione, una fascia vegetazionale perimetrale con essenze autoctone e il ripristino delle superfici temporaneamente occupate. Durante lo smantellamento si verifica un nuovo disturbo temporaneo alla fauna e alla copertura vegetale, analogo a quello della costruzione. Il piano di ripristino prevede semina di specie erbacee autoctone, ricolonizzazione naturale, eventuale impiego di specie pioniere locali, ricostituzione dell'humus e conservazione dei microhabitat. Sono escluse specie invasive, alloctone o non coerenti con l'habitat; è prevista una manutenzione iniziale finalizzata a controllare erosione, attecchimento e rischio di incendio.

Inoltre, durante le attività di cantiere, per preservare la vegetazione esistente, è previsto l'uso di sistemi di nebulizzazione per il contenimento delle polveri, riducendo al minimo l'impatto sulla vegetazione circostante.

Fase di Esercizio

Per la flora il SIA considera l'impatto sostanzialmente nullo, prevedendo il mantenimento di una copertura erbacea e la gestione agronomica delle superfici. Per la fauna sono individuati il possibile "effetto lago" sull'avifauna, la creazione di barriere ai movimenti, l'illuminazione notturna e la variazione locale del campo termico. Tali effetti sono ritenuti trascurabili grazie a moduli antiriflesso, configurazione del parco in ambiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

separati da aree prative, illuminazione schermata, altezza dei moduli che favorisce la circolazione dell'aria e varchi alla base della recinzione.
Inoltre, con il riscontro alla richiesta di integrazioni, in merito al sistema di rilevamento dell'intrusione, è stato chiarito che "*il sistema è configurato per distinguere, per quanto tecnicamente possibile, tra intrusioni antropiche e movimenti della fauna locale. Le misure adottate per ridurre i falsi allarmi sono le seguenti: • Taratura del cavo alfa (Il cavo perimetrale è calibrato per rilevare vibrazioni di entità e frequenza tipiche di un tentativo di scavalcamento o taglio della recinzione. Movimenti leggeri o urti superficiali — come il passaggio di piccoli mammiferi, uccelli o vento — non generano l'attivazione dell'allarme poiché non superano la soglia di sensibilità programmata); • Barriere a microonde con soglia dimensionale (Le barriere sono tarate per rilevare corpi di dimensioni e massa compatibili con una presenza umana. Animali di piccola o media taglia (volpi, ricci, lepri, cani di piccola taglia) non generano attivazioni. La soglia è configurabile e verrà regolata in fase di avvio dell'impianto in funzione della fauna effettivamente presente); • Recinzione anti-intrusione (La recinzione perimetrale, essendo integra e priva di aperture, limita l'ingresso di fauna di grandi dimensioni (cinghiali, caprioli). La recinzione avrà un'altezza di 2.5 m e avrà un'altezza dal terreno di 0.20 cm per permettere il passaggio della fauna. La presenza della recinzione riduce dunque ulteriormente il rischio di attivazioni indesiderate.) • Validazione tramite telecamere (Ogni segnale di allarme viene automaticamente associato alla corrispondente registrazione del sistema TVCC, garantendo la tracciabilità completa dell'evento. La scelta di adottare telecamere di tipo Bispectrum, dotate di doppio sensore ottico e termico, consente di ottenere un sistema particolarmente efficace sia nella rilevazione precoce delle intrusioni sia nella corretta interpretazione della scena da parte degli operatori. Grazie all'algoritmo di analisi termica integrato e al canale ottico ad alta definizione, il sistema è in grado di riconoscere le caratteristiche dell'oggetto in movimento. In particolare, animali di piccola e media taglia (volpi, ricci, lepri, cani) generano segnali termici e modalità di movimento differenti rispetto a una presenza umana. Questo permette al sistema di discriminare automaticamente gli eventi non rilevanti, riducendo sensibilmente i falsi allarmi. In sintesi, l'integrazione delle tecnologie ottiche, termiche e perimetrali consente al sistema di distinguere in modo efficace tra presenze umane e fauna selvatica, assicurando una gestione degli allarmi più accurata e un funzionamento affidabile anche in condizioni ambientali critiche*".
In merito all'effetto lago,è stato chiarito che saranno adottati "*dispositivi e strategie progettuali in grado di ridurre l'impatto visivo e luminoso dei pannelli fotovoltaici sugli uccelli. Tali soluzioni comprendono, a titolo esemplificativo: − Rivestimenti anti-riflesso sui moduli fotovoltaici, in grado di minimizzare i riflessi speculari simili a quelli dell'acqua che potrebbero confondere l'avifauna; − Illuminazione notturna schermata, laddove prevista, con lampade a bassa intensità e spettro controllato, per evitare effetti di abbagliamento sugli uccelli notturni o durante la migrazione. Per quanto riguarda l'effetto "lago", si fa riferimento al fenomeno in cui superfici riflettenti (vetri o pannelli lucidi) possano simulare specchi d'acqua, potenzialmente attrattivi per alcune specie di uccelli acquatici pertanto nel progetto: − I moduli fotovoltaici selezionati sono trattati con rivestimenti antiriflesso, riducendo l'effetto specchio e quindi il rischio di attrazione di avifauna; − L'area di intervento è stata analizzata in relazione alla presenza di rotte migratorie e siti di sosta, mediante consultazione della banca dati ornitologica nazionale e delle mappe aggiornate dei corridoi di migrazione*".

2.2.6 Impatti sul paesaggio

Fase di Costruzione e Dismissione

Durante il cantiere si determina un'alterazione visiva temporanea dovuta a mezzi, depositi, scavi, recinzioni provvisorie e lavorazioni. L'impatto è circoscritto alla durata delle attività e dovrebbe essere progressivamente ridotto con il completamento delle opere e della barriera vegetale. Gli accorgimenti indicati comprendono contenimento dei movimenti terra, uso di materiali drenanti e sostenibili, ripristino delle aree temporanee e realizzazione della quinta arboreo-arbustiva perimetrale. Durante le operazioni di dismissione si presenta un impatto visivo temporaneo dovuto ai mezzi, ai depositi e alle demolizioni. A conclusione del ripristino, la rimozione dei moduli, delle strutture, delle cabine, dei cavidotti e delle infrastrutture consente il recupero della continuità paesaggistica. Il SIA ritiene l'intervento reversibile, con reintegrazione dell'area nel contesto visivo circostante mediante tecniche di ingegneria naturalistica e ricostituzione della vegetazione

Fase di Esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle carte della visibilità elaborate dal proponente e così come riportate all'interno dell'elaborato "*PVFRAG-S01.01-00 - SIA - SIA_REV02_signed*" si evince che nella porzione di territorio compresa entro 10 km dall'impianto, l'areale da cui teoricamente non è visibile l'impianto è molto estesa pari al 86,37%.

Studio di intervisibilità		
Indicatore	sui 10 km di raggio altezza 2,5 m	
	Area (ha)	Area (%)
Area da cui il parco fotovoltaico non è visibile	41.774,14	**86,37**
Aree da cui è visibile il parco di fotovoltaico	6.591,27	**13,63**
SUPERIFICIE TOTALE	**48.362,4**	**100,0**

L'impatto sulla componente paesaggio è stimato calcolando i seguenti indici:

indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio;

indice VV, rappresentativo del valore vedutistico.

e l'impatto paesaggistico (IP), viene determinato dal prodotto dei due indici di cui sopra.

Dalle analisi svolte dal proponente e riportate nell'elaborato "*PVFRAG-S01.01-00 - SIA - SIA_REV02_signed*", il valore dell'impatto paesaggistico è stato complessivamente stimato in 5,1

Impatto paesaggistico	Indice IP
Molto basso	1,00 < IP ≤ 5,00
Basso	5,00 < IP ≤ 15,00
Medio	15,00 < IP ≤ 40,00
Alto	IP > 40

La mitigazione principale è una fascia arboreo-arbustiva perimetrale di circa 2,32 ha, costituita da specie autoctone; inoltre i moduli fotovoltaici selezionati saranno trattati con rivestimenti antiriflesso, riducendo l'effetto specchio.

2.2.7 Impatti sull'ambiente antropico

Fase di Costruzione e Dismissione

La a fase di costruzione comporta un temporaneo aumento del traffico pesante sulle strade locali, possibili interferenze con la viabilità ordinaria e un incremento delle condizioni di rischio presso accessi e ricettori sparsi. Il cavidotto è previsto prevalentemente lungo viabilità esistente, con ripristino delle sedi stradali; ciò limita nuova occupazione di suolo, ma determina interferenze temporanee con la mobilità locale. Il SIA rinvia alla corretta organizzazione dei flussi di cantiere, all'ottimizzazione di carico e scarico e al rispetto delle condizioni di sicurezza. La dismissione determina interferenze temporanee con la viabilità e con le attività circostanti, ma libera progressivamente le superfici occupate, consentendone il riutilizzo. Il cronoprogramma prevede messa in sicurezza delle opere elettriche, smontaggio dei pannelli e delle strutture, demolizione delle cabine, rimozione dei cavidotti e ripristino di viabilità e terreni. La sottostazione utente condivisa con altri produttori non è compresa nella dismissione descritta dal SIA.

Fase di Esercizio

L'impianto occupa superfici in parte ricadenti nell'agglomerato industriale ASI e in parte in aree agricole prossime a esso. In esercizio non sono previste interferenze significative con la viabilità o con insediamenti abitativi, salvo i transiti sporadici per manutenzione. Il sistema di videosorveglianza, la recinzione e l'illuminazione emergenziale migliorano la sicurezza dell'impianto. Le attività agricole intensive risultano limitate, mentre il SIA prevede il mantenimento di attività leggere sul cotico erboso.

2.2.8 Impatti sui campi elettromagnetici

Fase di Costruzione e Dismissione

Il SIA considera nullo l'impatto elettromagnetico durante la costruzione, poiché le attività di cantiere non generano campi elettromagnetici aggiuntivi significativi. Rimangono i normali rischi elettrici propri delle lavorazioni sugli impianti, da gestire mediante messa in sicurezza, personale qualificato, dispositivi di protezione e controllo degli accessi. La messa fuori servizio e la rimozione delle apparecchiature elettriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinano la cessazione delle sorgenti elettromagnetiche connesse all'impianto. Durante le operazioni il tema rilevante non è l'esposizione ambientale ordinaria, ma la sicurezza elettrica degli addetti, da garantire mediante disalimentazione, messa in sicurezza delle linee e impiego di personale specializzato.
Fase di Esercizio

Le linee sono previste interrate. Le simulazioni riportano valori massimi di induzione magnetica al suolo pari a 0,23 μT, 1,52 μT e 2,84 μT per le diverse tratte esaminate, sempre inferiori all'obiettivo di qualità di 3 μT fissato dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Il SIA conclude che cavidotti e cabine non determinano fasce DPA e non apportano variazioni significative al clima elettromagnetico dell'area.

2.2.9 Impatti sull'assetto socio-economico

Fase di Costruzione e Dismissione
L a costruzione determina un effetto positivo temporaneo sull'occupazione e sull'indotto locale, interessando operatori dei settori edile, movimento terra, impiantistica, trasporti ed elettronica. Il SIA prevede, ove possibile, il ricorso a lavoratori e fornitori locali e l'adozione di un sistema di assunzione trasparente. Parallelamente possono verificarsi disagi temporanei per traffico, rumore e limitazioni d'uso delle aree interessate dai lavori. La fase genera un fabbisogno temporaneo di manodopera specializzata, trasporto, recupero e trattamento dei materiali. Metalli, vetro, silicio, PVC e componenti elettriche sono indicati come in larga parte recuperabili o riciclabili, con possibili ricadute positive sulla filiera del recupero. La restituzione delle superfici rende nuovamente possibili usi agricoli, produttivi o altri usi compatibili.
Fase di Esercizio

Gli effetti positivi sono associati alla produzione di energia rinnovabile, alla riduzione indiretta delle emissioni climalteranti, alla manutenzione dell'impianto e all'occupazione di personale per sorveglianza, manutenzione ordinaria e interventi specialistici.

2.2.10 Impatti derivanti dalla realizzazione delle cabine e delle opere di connessione

Il progetto prevede cabine prefabbricate di trasformazione e smistamento, contenenti trasformatori MT/BT, quadri, celle di media tensione e sistemi di comunicazione. Le cabine sono collegate tra loro e alla sottostazione utente mediante cavi in media tensione; la cabina n. 3 costituisce il punto di interfaccia verso la SSE utente. La connessione esterna è realizzata mediante un cavidotto interrato MT di circa 10,6 km, sviluppato prevalentemente su viabilità pubblica, fino alla sottostazione utente 30/150 kV presso la stazione "Benevento 3". La SSE, condivisa con altri produttori, provvede all'elevazione della tensione da 30 kV a 150 kV e all'immissione nella RTN.
Fase di Costruzione e Dismissione
La realizzazione delle cabine richiede scavi localizzati, indicati nel SIA come limitati ai primi 30 cm di terreno, con rimozione del topsoil, posa delle strutture prefabbricate e sistemazione delle relative piazzole. Ulteriori trasformazioni sono associate alla costruzione della viabilità e dei piazzali di servizio alle cabine. er il cavidotto, l'impatto principale deriva dall'apertura della trincea, dalla movimentazione delle terre, dalla posa delle tubazioni e dei cavi e dal successivo rinterro e ripristino della sede stradale. Poiché il tracciato si sviluppa prevalentemente su viabilità esistente, il SIA considera limitata l'occupazione di nuovo suolo; sono tuttavia presenti alcuni segmenti esterni alla sede stradale, individuati catastalmente nei comuni di Fragneto Monforte e Benevento. La posa delle cabine e del cavidotto comporta un incremento temporaneo della rumorosità dovuto a escavatori, autogru, autocarri, mezzi per il sollevamento dei prefabbricati e attrezzature per il ripristino delle pavimentazioni. Il documento afferma che le lavorazioni saranno prevalentemente diurne e che, presso l'edificio più esposto, sarà rispettato il limite di 70 dB(A) assunto per il cantiere. L'impatto è pertanto qualificabile come temporaneo, reversibile e localizzato, ma può assumere maggiore rilevanza nei tratti del cavidotto prossimi ai fabbricati rurali e in corrispondenza di eventuali lavorazioni concentrate o contemporanee. Il carattere prevalentemente interrato del collegamento e il ripristino delle superfici rendono l'impatto generalmente reversibile, purché sia garantita la chiusura tempestiva degli scavi e il recupero degli elementi vegetazionali eventualmente interferiti. La dismissione prevede la messa in sicurezza delle opere elettriche, la demolizione delle cabine, la rimozione dei cavidotti e delle infrastrutture e il ripristino delle aree. Sono previsti automezzi con gru, escavatori, pale meccaniche e autocarri. Per le cabine e la SSE dovranno essere gestiti separatamente trasformatori, oli isolanti, quadri, celle, cavi in rame o alluminio, materiali ferrosi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcestruzzo e apparecchiature elettriche. Il SIA considera la dismissione reversibile e prevede il ripristino morfologico e vegetazionale;.

Fase di Esercizio

Le cabine e le relative piazzole determinano un'occupazione permanente, ancorché quantitativamente limitata, mentre la SSE costituisce la trasformazione più rilevante fra le opere di connessione. Per il cavidotto interrato non permane un'occupazione superficiale significativa, fatte salve le servitù e le limitazioni connesse alla manutenzione e alla sicurezza dell'infrastruttura. In esercizio, il SIA individua come sorgenti le cabine elettriche e le linee in cavo. L'interramento è assunto quale principale fattore di attenuazione. utti i valori risultano inferiori all'obiettivo di qualità di 3 μT stabilito dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Il documento conclude inoltre che i cavidotti e le cabine BT/MT non generano DPA ai sensi della CEI 106-11 e che non sono attese variazioni significative del clima elettromagnetico. Il cavidotto, essendo interrato, non genera un impatto paesaggistico permanente apprezzabile dopo il ripristino. Le cabine, invece, introducono manufatti fuori terra, piazzole e collegamenti interni; il relativo impatto è localizzato e può essere mitigato mediante finiture cromatiche coerenti, schermature vegetali e ordinata sistemazione delle aree.

2.3 Impatti cumulativi

In riscontro al punto 52) della richiesta di integrazioni, il proponente chiarisce che per la valutazione degli impatti cumulativi si è fatto riferimento ad un buffer di azione dall'impianto FV pari a 10 km. La valutazione della presenza o meno di nuovi impianti nell'area si è basata sull'analisi del Portale della regione Campania "Servizi Digitali Anagrafica FER", servizio in continuo aggiornamento in cui sono riportati gli impianti FER autorizzati o in istruttoria presentati in Regione Campania. La metodologia proposta prevede che gli impatti cumulativi sul paesaggio vengano valutate in base a due dimensioni: a) impatto cumulativo sulle componenti sistemiche, riferito agli aspetti ecologici, territoriali e di uso del suolo; b) impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche, valutato attraverso l'intervisibilità teorica con gli altri impianti FER presenti o previsti nell'area vasta. Il proponente ritiene che assenza di interferenze dirette con habitat di particolare rilevanza, boschi, corridoi ecologici principali e aree tutelate consente di attribuire al progetto una limitata incidenza cumulativa sulla struttura ecosistemica. La presenza di una barriera vegetazionale perimetrale composta da essenze autoctone è considerata una misura avente funzione protettiva, ecologica e di mitigazione paesaggistica. La seconda componente sistemica riguarda la quota di suolo agricolo interessata dagli impianti FER presenti nell'area vasta e l'incidenza aggiuntiva del progetto "Farnitum". Per tale valutazione il SIA fa riferimento a un buffer di 5 km, diverso dal buffer di 10 km adottato per l'analisi paesaggistica. Il SIA evidenzia che una parte significativa dell'intervento è collocata nell'agglomerato industriale di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte, mentre ulteriori superfici ricadono in aree agricole limitrofe. I terreni interessati sono descritti prevalentemente come seminativi, privi di colture di pregio, con capacità d'uso ricondotta alle classi III e IV e con biodiversità potenziale bassa o molto bassa. L'effetto cumulativo potenziale consiste, pertanto, nella progressiva trasformazione di superfici rurali e seminaturali in presenza di più impianti FER. Il proponente ritiene che tali effetti siano contenuti in considerazione della destinazione produttivo-commerciale di una parte delle aree, della limitata qualità agronomica dei terreni e della reversibilità dell'intervento. E' stata effettuata una analisi dell'intervisibilità teorica cumulata. L'analisi è stata svolta mediante QGIS e il plug-in Viewshed, utilizzando un modello digitale del terreno e considerando sostanzialmente la sola orografia. Le carte distinguono le zone dalle quali gli impianti risultano teoricamente visibili da quelle nelle quali gli ostacoli morfologici impediscono la visuale. Per il solo progetto "Farnitum", nell'area di riferimento di 48.362,4 ha compresa entro 10 km, il SIA stima:

- 41.774,14 ha, pari all'86,37%, dai quali il parco non è teoricamente visibile;
- 6.591,27 ha, pari al 13,63%, dai quali il parco risulta potenzialmente visibile.

Nell'altro scenario cumulativo, comprensivo degli impianti esistenti, autorizzati, in autorizzazione e del progetto in esame, sono individuate le seguenti categorie:

- 10.261,55 ha, pari al 21,22%, dai quali non risultano visibili né gli altri impianti né il progetto;
- 115,56 ha, pari allo 0,24%, dai quali risulterebbe visibile esclusivamente il progetto "Farnitum";
- 31.509,70 ha, pari al 65,15%, dai quali risultano visibili soltanto gli impianti già esistenti, autorizzati o in autorizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 6.475,59 ha, pari al 13,39%, dai quali sono potenzialmente visibili congiuntamente gli altri impianti FER e il nuovo progetto

La superficie aggiuntiva dalla quale diverrebbe visibile esclusivamente il nuovo parco è quindi stimata in 115,56 ha, corrispondente allo 0,24% dell'intera area di riferimento e allo 0,30% del campo complessivo di visibilità. In ragione di tale incremento, il SIA assegna alla visibilità teorica l'indice minimo, pari a 1.

Nel SIA ha esaminato i punti visuali prioritari presenti nel buffer di 10 km, comprendenti centri abitati e storici, beni culturali e paesaggistici, strade, itinerari panoramici, viabilità principale, percorsi naturalistici e altri luoghi accessibili.
Il documento riferisce che:

- sono stati complessivamente indagati 692 punti;
- soltanto da 12 punti, pari all'1,7%, il parco risulterebbe visibile, anche solo parzialmente;
- la visibilità significativa sarebbe riscontrata da un solo centro abitato, individuato in Torrecuso, descritto nel SIA come posto a notevole distanza.

La valutazione considera altresì:

- la co-visibilità simultanea, quando più impianti rientrano nel medesimo arco visuale;
- la visibilità in successione, quando l'osservatore deve modificare il proprio orientamento per percepire i diversi impianti;
- i possibili effetti di sovrapposizione rispetto ai beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il cavidotto di connessione, inoltre, essendo del tutto interrato, non incide sulla componente paesaggistica.

Nel riscontrare le richieste di questo Ufficio, al fine di fornire un quadro chiaro dello stato di progetto, il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

- PVFRAG-S45.02-01 - VAL_IMPATTO_VISIVO_FOTOINSERIMENTI;
- PVFRAG-S45.02-00 - VAL_IMPATTO_VISIVO_RICETTORI_REV01;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_1;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_2;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_3;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_4;
- PVFRAG-S45.03-00 - FOTOINS_IMPIANTO_5.

Tali elaborati riportano le fotosimulazioni degli interventi di progetto, realizzate ad altezza osservatore, al fine di rappresentare e valutare il potenziale impatto visivo dell'opera sui ricettori precedentemente individuati e le fotosimulazioni realizzate da una prospettiva a volo d'uccello, finalizzate a rappresentare in modo più efficace il rapporto spaziale e percettivo tra i ricettori censiti e il futuro impianto.

Figura 22 - fotoinserimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 22 - fotoinserimenti



ANTE OPERAM



POST OPERAM

Figura 22 – fotoinserimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

3.1 Analisi delle misure in questione

Di seguito si fornisce la descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, eventualmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi attesi dall'attuazione del progetto proposto sull'ambiente nelle sue diverse Fasi, così come desumibili dallo SIA e dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione; ovvero dal riscontro alla richiesta di integrazioni.

3.1.1 Atmosfera e ambiente fisico

Misure di mitigazione previste:

- Bagnatura delle piste di cantiere;
- limitazione velocità mezzi;
- riduzione polveri.

Durante la fase di cantiere si prevede la bagnatura dei percorsi interni e la limitazione della velocità a ≤ 20 km/h per contenere la risospensione delle polveri.

3.1.2 Ambiente idrico

Misure di mitigazione previste:

- Regimazione acque meteoriche;
- fossetti e canalette per evitare erosione.

È prevista la realizzazione di trincee drenanti lungo la viabilità interna e nelle zone a maggiore pendenza, così da evitare ristagni, ruscellamenti e possibili fenomeni erosivi.

3.1.3 Suolo e sottosuolo

- Misure di mitigazione previste:
- Riduzione movimenti terra;
- utilizzo di fondazioni a infissione;
- ripristino superfici temporaneamente occupate;
- Minimizzazione superficie impermeabilizzata.

L'impianto prevede fondazioni a palo infisso senza getti né platee. I movimenti terra sono limitati alle aree cabine. Le superfici temporaneamente disturbate saranno ripristinate e rinverdite.
Gli unici manufatti impermeabili sono le cabine; le restanti superfici restano permeabili o semi-permeabili.

3.1.4 Vegetazione, flora e fauna

Misure di mitigazione previste:

- Mantenimento dei corridoi ecologici;
- fasce verdi;
- gestione selettiva della vegetazione.
- evitare lavori nel periodo riproduttivo;
- mantenimento aree di rifugio;
- assenza di recinzioni impattanti.

Il parco è suddiviso in più ambiti separati, preservando zone prative interposte. Sono previste fasce perimetrali verdi e mantenimento degli habitat erbacei favorevoli alla fauna minore.
Le recinzioni sono altre 0,20 cm da terra per permettere il passaggio della fauna. Le aree verdi interne e i corridoi prativi riducono l'effetto barriera e preservano i microhabitat.
L'impatto sulla fauna notturna è ridotto grazie a lampade a LED controllate, orientate e di intensità limitata. L'illuminazione del parco si attiva esclusivamente in condizioni di emergenza o per specifiche operazioni di manutenzione. Il sistema di sicurezza perimetrale è dotato di sensori antintrusione a tecnologia discriminante, in grado di riconoscere e filtrare i movimenti della fauna, evitando falsi allarmi e scongiurando l'attivazione non necessaria delle luci.

3.1.5 Paesaggio

Misure di mitigazione previste:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Suddivisione del parco in più ambiti;
- altezza limitata dei moduli;
- fasce verdi schermanti.

La suddivisione dell'impianto in più comparti riduce significativamente la percezione visiva dell'opera, frammentando il fronte esposto e mitigando l'impatto paesaggistico complessivo. L'adozione di moduli inclinati a 25°, caratterizzati da un profilo più basso rispetto all'angolo teorico ottimale, contribuisce ulteriormente a contenere la visibilità dell'impianto nel contesto circostante. La presenza di vegetazione di mitigazione, distribuita lungo i margini e nelle aree filtro tra i diversi ambiti progettuali, integra l'opera nel paesaggio locale, attenuandone la percezione da parte dei ricettori sensibili.

In riscontro alle richieste fatte in sede di II CdS, di descrivere le misure di mitigazione sulla componente "paesaggio" evidenziandone in modo opportuno l'efficacia nel contesto individuato è stato chiarito che:

"*È innanzitutto opportuno sottolineare che il layout progettuale è stato sviluppato tenendo conto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'area di intervento, nonché dell'orografia dei luoghi, al fine di garantire il migliore inserimento dell'opera nel contesto territoriale di riferimento. La configurazione dell'impianto è stata infatti definita nel rispetto dei vincoli e delle sensibilità presenti, perseguendo criteri di compatibilità paesaggistica e di minimizzazione delle interferenze con gli elementi naturali e antropici esistenti. In tale ottica, la localizzazione delle diverse componenti impiantistiche e la definizione delle opere accessorie sono state orientate alla riduzione degli impatti potenziali sul paesaggio, privilegiando soluzioni progettuali coerenti con le caratteristiche del territorio e con il quadro dei vincoli esistenti. Come evidenziato nella Relazione Paesaggistica e nelle tavole integrative allegate alla presente, gli esiti della valutazione dell'impatto paesaggistico hanno attestato un basso impatto dell'impianto sul contesto territoriale e paesaggistico di inserimento. Tuttavia, in un'ottica di ulteriore ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico dell'opera e al fine di perseguire il massimo grado di integrazione con il contesto circostante, sono state previste specifiche misure di mitigazione finalizzate a ridurre ulteriormente le interferenze residue e a minimizzare la percezione visiva dell'impianto. In particolare, sono state considerate le seguenti azioni:*

1. Realizzazione di una barriera vegetale di schermatura avente altezza pari a 3 m al fine di garantire la mitigazione visiva dell'impianto e favorirne l'integrazione paesaggistica durante l'intero periodo di Esercizio;

2. Utilizzo di materiali drenanti e sostenibili per la realizzazione delle opere infrastrutturali e civili di servizio, al fine di limitare l'impermeabilizzazione del suolo, favorire il naturale deflusso delle acque meteoriche e garantire una migliore integrazione ambientale dell'intervento. Per tutto quanto sopra esposto, si conferma la piena compatibilità dell'intervento con le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali del contesto di inserimento, nonché l'adeguatezza delle misure di mitigazione previste ai fini della riduzione delle interferenze percettive."

3.1.6 Ambiente Antropico

Misure di mitigazione previste:

- Pianificazione orari cantiere;
- manutenzione mezzi;
- riduzione attività rumorose nelle fasce sensibili.

Le attività saranno svolte in orario diurno, con mezzi manutenzionati e limitazione di attività rumorose vicino ai ricettori.

I quadri elettrici e gli inverter sono installati all'interno di cabine prefabbricate certificate, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza elettrica e prevenzione incendi. Le aree circostanti sono mantenute sgombre da combustibile vegetale, riducendo il rischio di propagazione di eventuali incendi. Tutti i dispositivi elettrici sono inoltre dotati di sezionamento e protezioni differenziali, garantendo la sicurezza del personale e la protezione dell'impianto in caso di guasti o emergenze. Infine, tutte le fasce di rispetto previste dalla normativa vigente sono rispettate, assicurando il corretto distanziamento delle strutture dalle aree sensibili e dai confini del sito.

3.1.7 Viabilità

Misure di mitigazione previste:

- Utilizzo viabilità esistente;
- adeguamento limitato accessi;
- piani di sicurezza per trasporti

Il progetto non prevede la realizzazione di nuove strade permanenti, ma fa esclusivo affidamento sulla viabilità esistente, limitando così il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione delle superfici. Le piste interne di

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio necessarie per le operazioni di manutenzione saranno realizzate con materiale inerte drenante, che garantisce la piena permeabilità del suolo, riduce il ruscellamento superficiale e preserva il naturale regime idrologico dell'area.

4. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il programma di monitoraggio ambientale è stato trasmesso con il riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio (PVFRAG-S03.01-01 - PIANO_ MON_AMBIENTALE_REV01), cui si rimanda interamente.
Inoltre, nel riscontrare le richieste fatte in I CdS, è stata trasmessa la seguente tabella di sintesi:

COMPONENTE	MONITORAGGIO ANTE OPERAM	MONITORAGGIO IN OPERAM	MONITORAGGIO IN ESERCIZO
Biodiversità	**Relazione** redatta da tecnico abilitato	**Relazione** redatta da tecnico abilitato	**Relazione** redatta da tecnico abilitato
Vegetazione, Flora, Ecosistemi	**n. 1 Rilievo** (impianto fotovoltaico)	**n. 2 Rilievi** (impianto fotovoltaico)	**n. 1 Rilievo 1° anno di esercizio** (impianto fotovoltaico) **n. 1 rilievo 2° anno di esercizio** (impianto fotovoltaico)
Fauna [1]	**Nessun Rilievo**	**Nessun Rilievo**	**n. 4 sessioni per la durata di due anni di ricerca carcasse** (impianto fotovoltaico)
Clima Acustico	**n. 1 Rilievo della durata di 24 h** (4 punti misura in prossimità dei recettori)	**n. 1 Rilievo della durata di 24 h** (4 punti misura in prossimità dei recettori)	**Nessun rilievo**
Atmosfera	**n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana** (4 punti misura in prossimità dei recettori)	**n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana ogni sei mesi** (4 punti misura in prossimità dei recettori)	**n. 1 Rilievo della concentrazione di polveri sottili PM10 e PM 2.5 della durata di una settimana** (4 punti misura in prossimità dei recettori)
Suolo *Sostanze inquinanti*	**n. 1 Campionamento ed Analisi** (5 punti rappresentativi)	**n. 1 Campionamento ed Analisi** (5 punti rappresentativi)	**Nessun campionamento** [2]
Suolo *Qualità e fertilità biologica*	**n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) **n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità)	**n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) **n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità)	**n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati sotto pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) **n. 14 Campionamenti ed Analisi** (prelevati nell'intono pannello i tra i 0-30 cm e 30-60 cm di profondità) **ad intervalli temporali di 1-3-5-10-15-20 anni)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acque sotterranee [3]	Nessun monitoraggio	Nessun monitoraggio	Nessun monitoraggio
Acque superficiali	n. 1 Campionamento ed Analisi (corso d'acqua più vicino all'impianto)	n. 1 Campionamento ed Analisi (corso d'acqua più vicino all'impianto)	Nessun campionamento [2]
Campi Elettromagnetici [4]	Nessuna misurazione	n. 1 misurazione di induzione magnetica della durata di 24 h n. 1 misurazione del campo elettromagnetico (recettori sensibili che ricadono all'interno della fascia DPA) della durata di 24 h	n. 1 misurazione di induzione magnetica della durata di 24 h n. 1 misurazione del campo elettromagnetico (recettori sensibili che ricadono all'interno della fascia DPA) della durata di 24 h
Paesaggio e stato fisico dei luoghi	n. 1 rilievo (punti PAE)	n. 2 rilievi (punti PAE)	n. 1 rilievo (punti PAE)

[1] non è presente fauna di pregio tutelata, né habitat di specie di interesse ed il sito non è interessato da rotte migratorie pertanto non si ritiene necessario eseguire un monitoraggio ante operam e in operam

[2] assenza di azioni potenzialmente inquinanti

[3] La componente non viene monitorare in quanto non è presente falda freatica

[4] le possibili interferenze riguardano esclusivamente la fase di esercizio dell'opera

5. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Premesso che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "Farnitum" della potenza di 19.899,60 kWp;
- l'area interessata dal progetto è di 24,6 ha ricadenti sia in area industriale (185.827 mq) sia in aree agricole limitrofe (60.872 mq), nei comuni di Fragneto L'Abate (Bn) e Fragneto Monforte (Bn); il progetto prevede anche la realizzazione di un cavidotto in MT di lunghezza di 10,6 km che attraversa i comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Pesco Sannita e Benevento;
- l'impianto è suddiviso in n.3 ambiti suddivisi in n.7 sottocampi;
- il progetto sarà allacciato alla rete elettrica nazionale mediante collegamento in antenna a 150 kV su un nuovo stallo della Stazione Elettrica di Benevento (BN) denominata "*Benevento 3*"; tali opere "*sono, per la loro totalità, condivise con il procedimento PAUR identificato al CUP 9813 ed autorizzate con D.D. n.79 del 18/03/2026*", pertanto non sono parte del progetto in esame;
- il progetto prevede l'installazione di n. 28.840 moduli fotovoltaici cristallini, ciascuno da 690 Wp, su strutture fisse aventi un angolo di tilt di circa 25° ed una distanza tra le file di 4 m, ovvero lo spazio individuato dalla distanza tra la proiezione del lato più alto di una fila di pannelli e quello più basso della fila accanto;
- la linea elettrica di connessione dell'impianto alla nuova Stazione Elettrica (autorizzata con D.D. n. 79 del 18/03/2026 della Regione Campania) è interamente realizzata su suolo pubblico, ad eccezione di alcuni tratti ricadenti nelle seguenti particelle (Foglio 15, P.lle 6, 8, 280, 372 – comune di Fragneto Monforte e Foglio 7 P.lle 881, 959 – comune di Benevento); lungo il percorso del cavidotto sono state riscontrate n.8 interferenze, suddivise in interferenza viaria, interferenza idrica e interferenza con sottoservizi esistenti, la cui risoluzione sarà effettuata attraverso la posa del cavidotto in trincea stradale o T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata);

Considerato che:

- è stata effettuata una richiesta di integrazioni in quanto la documentazione presentata con l'istanza non è stata ritenuta adeguata a consentire la valutazione degli effetti ambientali connessi alla realizzazione dell'opera. Analogamente in sede di prima e seconda seduta di Conferenza di Servizi sono stati richiesti ulteriori chiarimenti. Alle richieste è stato fornito un riscontro idoneo a consentire la valutazione;
- lo Studio di Impatto Ambientale e gli ulteriori documenti integrativi prodotti contengono una descrizione puntuale delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e hanno individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 37,833 GWh/anno;
- le analisi contenute nello Studio di Impatto Ambientale, opportunamente integrate, volte a valutare gli effetti della realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, hanno evidenziato limitati impatti principalmente in fase di cantiere in termini di emissioni in atmosfera (polvere e rumore);
- gli impatti in relazione al consumo di suolo e alla frammentazione di habitat sono stati considerati trascurabili anche in virtù delle scelte progettuali adottate (integrazione con l'agricoltura) e delle misure gestionali e mitigative individuate;
- l'impianto non ricade in aree sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;
- tenuto conto del ruolo di riduzione di emissioni climalteranti globali, considerando le modalità realizzative, la localizzazione e le misure di mitigazione proposte del progetto, lo stesso appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale; tale aspetto è stato valutato anche con riferimento agli impatti cumulativi su area vasta;
- le aree interessate dai moduli fotovoltaici ricadono su aree industriali ed ad uso agricolo; all'attualità non risultano ad oggi stabilimenti industriali esistenti nei lotti in oggetto, così come confermato dalla società proponente;
- il Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso si ritiene adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall'impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione; si ritiene che gli esiti di tale monitoraggio debbano essere messi a disposizione del pubblico;
- l'impatto sulla componente "*paesaggio*" è stato mitigato con l'inserimento di una siepe perimetrale con specie autoctona, alta 3 metri, al fine di limitare la visibilità dell'impianto, così come desumibile dagli elaborati e dai fotoinserimenti prodotti dalla società proponente; inoltre i moduli fotovoltaici selezionati saranno trattati con rivestimenti antiriflesso;
- la siepe perimetrale, così come prevista nella documentazione di progetto, sarà costituita da "*essenze autoctone disposte lungo tutto il perimetro*", soggetti posti in fila con l'obiettivo di formare un fronte verde compatto; la scelta, a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti di questo Ufficio Valutazioni Ambientali, è stata orientata verso specie arbustive autoctone coerenti con il contesto fitoclimatico locale, ovvero "*Ligustrum vulgare (ligustro)*", arbusto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m; sono state, inoltre, descritte le attività di manutenzione previste per l'intera vita di esercizio dell'impianto;
- nel corso del procedimento de quo sono pervenute osservazioni da parte della Provincia di Benevento, riscontrate dalla società proponente;
- le modalità di esecuzione dei pali di fondazione (per infissione senza scavi) e la scelta dei materiali sono tali da non determinare rischi di inquinamento e contaminazione dell'ambiente idrico sotterraneo, nell'arco di tutta la vita utile dell'impianto e nell'esecuzione dei lavori;
- il progetto prevede la realizzazione di strutture fisse, per il sostegno dei moduli fotovoltaici, aventi un angolo di tilt di circa 25° ed una distanza tra le file di 4 m;
- nel corso del procedimento, il proponente ha previsto la coltivazione di essenze erbacee da foraggio negli spazi tra le strutture fisse per le superfici ricadente in area agricola. Tale aspetto contribuisce alla riduzione del consumo di suolo agricolo;
- nell'ambito del procedimento, è stata analizzata la tematica relativa all'erosione del suolo potenzialmente causata dal ruscellamento concentrato dovuto allo scorrimento dell'acqua piovana sui moduli fotovoltaici fissi e che tale aspetto è stato analizzato dal proponente in relazioni specialistiche;
- si ritiene che gli aspetti relativi alla potenziale erosione del suolo necessitino di un monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto e che lo stesso monitoraggio possa essere svolto con sopralluoghi, con cadenza da definirsi a carico della società proponente, finalizzati ad accertare l'eventuale insorgenza di criticità erosive;

Fermo restando:
- il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa;
- il rispetto delle misure presenti nel Piano di Monitoraggio Ambientale proposto e la pubblicazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esiti dello stesso tramite lin accessibili sul sito della società proponente;

- la scelta per la siepe perimetrale di una essenza autoctona, coerente con il contesto fitoclimatico locale, ovvero "*Ligustrum vulgare (ligustro)*", arbusto ramificato e vigoroso, adatto alla formazione di siepi compatte e continue, con altezza anche superiore ai 3 m;
- la scelta di una tipologia di idoneo materiale certificato (acciaio ad alta durabilità e inerzia chimica, senza vernici) per i pali di fondazione;
- l'espletamento dei sopralluoghi, svolti dalla società proponente, finalizzati ad accertare l'eventuale insorgenza di criticità erosive alla base delle strutture fisse dei moduli, i cui esiti dovranno essere tenuti in debita considerazione al fine di apportare eventuali idonei accorgimenti, se necessari;
- la coltivazione, nell'area a destinazione agricola, di essenze erbacee da foraggio tra le strutture dei moduli;

Visti

- la documentazione presentata in fase di istanza
- il riscontro alla richiesta di integrazioni
- gli ulteriori chiarimenti a riscontro di quanto richiesto in sede di I CdS e di II CdS;
- il contributo letto dalla SABAP province di Caserta e Benevento nella cds del 27/07/2026;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del "*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento*"; indentificato con il **CUP 9913** - Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l..

Napoli, 27 luglio 2026

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D'Alise

Ing. Giandonato D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Francesca DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
63	**14/09/2026**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Art. 12 D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.. Autorizzazione unica per il "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento". Proponente: Società RWE Renewables Italia S.r.l. - CUP 9913

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 230216 del 09/05/2024 la RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Via A. Doria, 41/G – 00192 Roma (RM) - Tel. +39 06 95056362, indirizzo di PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it, P.IVA 06400370968, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per l "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento";
b) con detta istanza la Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9913;

CONSIDERATO altresì che

a) Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 19.899,60 kWp, con relativa connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale mediante opere elettriche connesse denominato "Farnitum". L'intervento è dichiarato localizzato in area idonea, in parte in area a destinazione industriale, artigianale e commerciale ai sensi dell'art. 22-bis del D.Lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle predette aree ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021. Il progetto si articola in un'area destinata all'installazione dei moduli fotovoltaici pari a circa 24,6 ha, ricadente sia in area industriale sia in aree agricole limitrofe, interessante i Comuni di Fragneto L'Abate e Fragneto Monforte e un cavidotto di lunghezza pari a 10,6 km, che attraversa i Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Pesco Sannita fino ad arrivare a Benevento, dove si attesta all'interno della SSE che sorgerà nei pressi della SE AAT/AT RTN "Benevento 3".

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 26/02/2026, 27/04/2026, 27/07/2026, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 7/07/2026 la scrivente U.O.S. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.,;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
e) che con Decreto Dirigenziale n. 297 del 10/09/2026 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. 0417296/2026 del 05/05/2026 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Benevento (BN) Fragneto Monforte (BN) e Pesco Sannita (BN);

ATTESO, altresì, che

a) in data 14/07/2026, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0292883_20260714, la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ha comunicato che a carico della suindicata RWE Renewables Italia S.R.L. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.lgs. 159/2011;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo delle Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per il "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento", proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Via A. Doria, 41/G – 00192 Roma (RM) - Tel. +39 06 95056362, indirizzo di PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it, P.IVA 06400370968;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;

d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per il "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento", proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Via A. Doria, 41/G – 00192 Roma (RM) - Tel. +39 06 95056362, indirizzo di PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it, P.IVA 06400370968, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la

decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;

8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i C Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento (BN) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato Farnitum della potenza di 19.899,60 kWp da realizzarsi nei Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento", ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 0417296/2026 del 05/05/2026;
12. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** ai Comuni di Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte e Benevento (BN) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca DE FALCO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Committente:

RWE

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06403370968
PEC: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto:

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Farmtum" della potenza di 19.899,60 kWp, localizzato in area idonea, ovvero, in parte in area a destinazione industriale, artigianale, e commerciale ai sensi dell'articolo 22-bis del D.lgs. 199/2021 e, in parte, in aree agricole idonee poste a distanza inferiore a 500 metri dalle stesse, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021, comprensivo della relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Fragneto L'Abate (BN), Fragneto Monforte (BN) e Benevento (BN).

Documento: PROGETTO DEFINITIVO OPERE ELETTRICHE — N° Documento: PVFRAG-E17.02-00

ID PROGETTO:	PVFRAG	DISCIPLINA:	E	TIPOLOGIA:	T	FORMATO:	A0

Elaborato:

Risoluzione Interferenze - Corografia

FOGLIO:	1 DI 1	SCALA:	1:10000	Nome file:	PVFRAG-E17.02-00 - INTERF_COROGRAFIA_REV01

Progettazione:

PCR

PCR ENERGY SRL
Via Nazionale-Fraz. Zuppino
84029-Sicignano degli Alburni (SA)
E-mail: pcrenergy@pcec8.it
PEC: pcrenergysrl@pec.it

Coordinatore:
arch. Carmine D'occhio

Progettisti:

ABBA
planning & architects

URBANISTICA E PAESAGGIO
PhD arch. pian. terr. Francesco Abbamonte
arch. Donato Mirra
arch. pian. terr. Roberto Musumeci
Collaboratori
ing. Alessandro Grimaldi

OPERE CIVILI
ing. Vito Piemonte
Collaboratori
geom. Andrea Piemonte

OPERE ELETTRICHE
ing. Salvatore Caiazzo

Abbamonte Francesco
21.11.2025
16:02:12
GMT+01:00

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	31/10/2023	PRIMA EMISSIONE	PROGETTISTI	RWE	RWE
01	01/10/2025	SECONDA EMISSIONE	PROGETTISTI	RWE	RWE

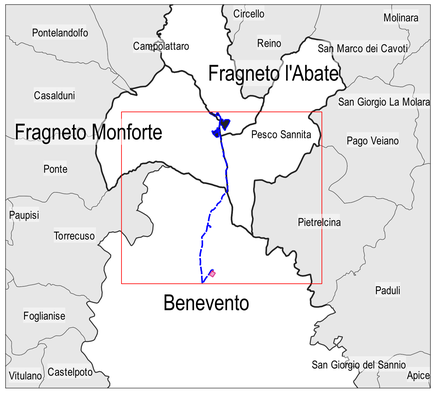
Legenda

Layout parco fotovoltaico di progetto
- Area campi fotovoltaici
- Tracciato del cavidotto (10,6 km)

Interferenze
- Interferenza idrica
- Interferenza sottoservizi
- Interferenza viaria

Stazione e sottostazione
- Cavidotto AT
- SE RTN
- Stazione Utente MT/AT (In fase di realizzazione)

*Base cartografica IGM 1:25000 (Fonte: Istituto Geografico Militare)



500 0 500 1.000 m

Sistema di riferimento cartografico:
WGS 84 - UTM - Fuso: 33N

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
309	**25/09/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Zona ASI Marcianise (CE) " - Proponente ECO.TRA.INER SRL – ID 1917

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 485670 del 27/05/2026 contrassegnata con ID 1917, la ECO.TRA.INER S.R.L., con sede in Valle di Maddaloni alla Via Variante Sannitica, 104, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Zona ASI Marcianise (CE)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 494161 del 29/05/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. è stata acquisita la nota di seguito elencata:
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota acquisita al prot. reg. n. 579040 del 29/06/2026

e. su specifica richiesta prot. reg. n. 608233 del 08/07/2026, la ECO.TRA.INER S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 660245 del 28/07/2026;

f. il proponente ECO.TRA.INER S.r.l. ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot.reg. n. 688897 del 07/08/2026.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   "Relaziona sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi, il quale evidenzia quanto segue:
   L'intervento oggetto della presente istruttoria riguarda la realizzazione, da parte della società ECO. TRA. INER. S.r.l., di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi nell'agglomerato industriale ASI Marcianise Sud, nel Comune di Marcianise, nel quale è previsto lo svolgimento delle operazioni di recupero R13, consistenti nella messa in riserva dei rifiuti prima del recupero, R12, comprendenti le attività di selezione, cernita, raggruppamento ed eventuale miscelazione, e R5, relativa al riciclo e al recupero di sostanze inorganiche, con particolare riferimento al trattamento dei rifiuti inerti. Il progetto è riconducibile alla tipologia di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è stato, pertanto, sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'articolo 19 del medesimo decreto.
   Il lotto oggetto di intervento presenta una superficie complessiva di 7.453 m².
   L'attività progettata è finalizzata alla separazione e al recupero delle frazioni valorizzabili presenti nei rifiuti conferiti, alla preparazione di materiali da destinare ad altri impianti di recupero e, per la componente inerte, alla produzione di aggregati recuperati conformi alla disciplina vigente in materia di cessazione della qualifica di rifiuto. Il ciclo operativo comprende il controllo documentale e visivo dei rifiuti in ingresso, la pesatura, l'eventuale campionamento e caratterizzazione analitica, la messa in riserva nelle aree individuate dal layout, la selezione e la cernita delle frazioni estranee e, per i rifiuti inerti, la frantumazione, la vagliatura, la separazione delle componenti metalliche e la formazione di lotti sottoposti alle verifiche ambientali e prestazionali previste. Fino alla conclusione positiva dei controlli, i materiali derivanti dal trattamento mantengono la qualifica di rifiuto e possono essere qualificati come aggregati recuperati esclusivamente a seguito dell'accertamento della conformità ai requisiti applicabili.
   I quantitativi di rifiuti che saranno trattati sono

- ***Rifiuti inerti:*** *300.000 t/anno - 1.000 t/giorno (operazioni R13, R12 ed R5)*
- ***Rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi:*** *16.000 t/anno - 60 t/giorno (operazioni R13 e R12)*
- ***Rifiuti del legno:*** *5.000 t/anno - 20 t/giorno (operazioni R13 e R12)*
- ***Rifiuti plastici:*** *3.000 t/anno - 20 t/giorno (operazioni R13 e R12)*

Per un totale complessivo in ingresso pari a ***324.000 t/anno corrispondente a 1.100 t/giorno***

La localizzazione dell'impianto costituisce un elemento rilevante ai fini della valutazione. Il sito ricade integralmente all'interno dell'agglomerato industriale ASI Marcianise Sud, in un contesto territoriale già fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di capannoni, piazzali, infrastrutture viarie e numerose attività industriali, artigianali, logistiche e commerciali. L'area è pianeggiante, già destinata dalla pianificazione vigente agli insediamenti produttivi e non presenta, nell'immediato intorno, habitat naturali di particolare pregio, aree protette o beni paesaggistici e culturali direttamente interferiti dal progetto. La Carta della Natura classifica l'area di intervento nella categoria 86.32, corrispondente a "Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali", mentre il sito della Rete Natura 2000 IT8010016 "Monte Tifata" è indicato a una distanza di circa otto chilometri. La documentazione esaminata non evidenzia, inoltre, interferenze dirette con riserve, parchi naturali, zone umide, aree marine protette, zone montuose o forestali, aree a forte densità demografica o elementi del patrimonio storico-culturale.

L'esame dello Studio Preliminare Ambientale, degli elaborati progettuali e della documentazione integrativa ha consentito di individuare le principali pressioni potenzialmente associate alla fase di cantiere e alla fase di esercizio e di valutarne l'entità, l'estensione, la durata, la frequenza, la reversibilità e la possibilità di efficace contenimento, secondo i criteri stabiliti dall'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. Le componenti maggiormente interessate sono state individuate nell'atmosfera, nel clima acustico, nell'ambiente idrico, nel suolo e sottosuolo e nel traffico veicolare, mentre per la biodiversità, il paesaggio e il patrimonio culturale non sono emerse interferenze dirette significative, in considerazione della localizzazione dell'impianto all'interno di un comparto industriale consolidato e dell'assenza di elementi sensibili nelle immediate vicinanze.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, gli impatti previsti sono connessi principalmente alla movimentazione delle terre e dei materiali, al transito dei mezzi d'opera, alle emissioni polverulente, al rumore, alla produzione di materiali di scavo e al rischio di perdite accidentali di carburanti o oli. Tali effetti hanno carattere temporaneo, circoscritto all'area di intervento e reversibile al termine dei lavori. Lo Studio prevede specifiche misure di contenimento, costituite dalla bagnatura delle superfici e dei cumuli, dalla limitazione della velocità dei mezzi, dalla copertura dei carichi polverulenti, dalla pulizia delle ruote, dalla manutenzione delle macchine, dalla riduzione del funzionamento dei motori al minimo e dall'utilizzo di presidi impermeabili nelle aree interessate dalle lavorazioni. La produzione di terre e materiali da scavo è stata stimata in circa 660 m³, dei quali circa il 35 per cento è destinato al riutilizzo all'interno del sito per reinterri e risagomature, mentre la restante parte sarà avviata a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati. Per la durata limitata delle lavorazioni e per l'applicazione delle misure previste, gli effetti della fase realizzativa non risultano suscettibili di determinare impatti ambientali negativi e significativi.

Con riferimento alla componente atmosferica nella fase di esercizio, le emissioni sono riconducibili prevalentemente alla dispersione di polveri durante il conferimento, la movimentazione, la frantumazione, la vagliatura, il trasferimento sui nastri e la formazione dei cumuli. Il progetto individua tre punti di emissione diffusa, corrispondenti all'impianto di frantumazione primaria, alla zona di conferimento e messa in riserva dei rifiuti inerti e alla zona di carico e scarico degli aggregati recuperati. Il contenimento delle emissioni è affidato a un sistema di nebulizzazione ad acqua installato nei punti maggiormente interessati dalla produzione di polveri, compresi la testa e la coda della tramoggia primaria, i vagli vibranti, i nastri trasportatori e le aree di caduta e trasferimento dei materiali. Sono inoltre previsti cupolini antivento sui nastri, spondine laterali di contenimento, tubi antipolvere nei punti di scarico, bagnatura dei piazzali, limitazione dell'altezza di caduta dei materiali, controllo della velocità dei mezzi, copertura dei carichi e pulizia periodica delle superfici. Tali misure sono direttamente integrate nel ciclo operativo e risultano idonee a contenere la dispersione delle polveri in prossimità delle sorgenti.

La valutazione ha considerato anche gli effetti cumulativi sulla qualità dell'aria determinati dalla presenza delle numerose attività produttive già insediate entro il raggio di un chilometro. A tale scopo, lo Studio

ha ricostruito il livello di fondo delle polveri mediante una campagna articolata in venti postazioni di misura e ha successivamente sviluppato una modellazione della sovrapposizione tra le sorgenti esistenti e quelle introdotte dal progetto. La ricognizione territoriale ha individuato i principali ricettori potenzialmente interessati, compresi alcuni uffici, due aziende agricole e due abitazioni, queste ultime poste rispettivamente a circa 971 e 975 metri dal sito. L'impianto è pertanto circondato prevalentemente da attività produttive, mentre i ricettori residenziali risultano collocati in posizione più distante. Tenuto conto della localizzazione industriale, della distanza dei ricettori residenziali, delle caratteristiche delle sorgenti e dei sistemi di abbattimento previsti, gli effetti sulla componente atmosfera risultano localizzati e suscettibili di efficace mitigazione attraverso la corretta conduzione e manutenzione dei presidi progettuali.

Per la componente acustica, le sorgenti maggiormente rappresentative sono costituite dai mezzi di movimentazione, dalla gru dotata di pinza, dal gruppo di frantumazione e vibrovaglio e dal muletto. La previsione è stata effettuata mediante un modello di propagazione basato sulla norma ISO 9613-2, considerando la divergenza geometrica, l'assorbimento atmosferico, l'effetto del terreno e la presenza di edifici, strutture industriali e muri perimetrali con funzione schermante. I livelli stimati presso i due ricettori sensibili più vicini, situati rispettivamente a circa 196 e 334 metri, risultano pari a 37,8 dB(A) e 30,6 dB(A). Tali valori sono inferiori ai limiti di emissione e di immissione diurni richiamati nello Studio per la classe acustica V, relativa alle aree prevalentemente industriali. Le attività saranno inoltre svolte esclusivamente nel periodo diurno e la documentazione prevede il mantenimento delle schermature, la corretta collocazione delle macchine, la manutenzione delle attrezzature e l'esecuzione di campagne annuali di monitoraggio acustico. Sulla base delle risultanze previsionali, non si configurano alterazioni significative del clima acustico presso i ricettori considerati.

In relazione alla componente suolo e sottosuolo, il progetto prevede che il conferimento, la messa in riserva, la movimentazione, la selezione e il trattamento dei rifiuti siano effettuati in aree dotate di pavimentazione industriale impermeabile. Le superfici sono organizzate con pendenze idonee a convogliare le acque verso la rete di raccolta e gli impianti di trattamento, mentre le diverse tipologie di rifiuti sono mantenute separate in settori delimitati, cumuli, cassoni o contenitori. Sono previsti controlli periodici dell'integrità delle pavimentazioni, dei giunti, delle canalette, dei pozzetti e delle vasche, nonché procedure per la gestione degli eventuali sversamenti, comprendenti l'interruzione dell'attività, il contenimento, l'impiego di materiali assorbenti, la raccolta dei residui e il successivo conferimento come rifiuti. L'insieme di tali presidi consente di prevenire il contatto diretto dei rifiuti e delle acque di dilavamento con il terreno sottostante e di ridurre la probabilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

Quanto alla gestione delle acque, il progetto distingue i reflui domestici dalle acque meteoriche provenienti dalle superfici operative. Le acque meteoriche ricadenti sulle aree impermeabilizzate vengono intercettate mediante caditoie, griglie, canalette, tubazioni e pozzetti e sono sottoposte a sedimentazione, dissabbiatura, disoleazione e filtrazione. Per le acque di seconda pioggia è prevista una vasca di accumulo da 50 m³, destinata prioritariamente al recupero e al riutilizzo della risorsa per l'alimentazione del sistema di nebulizzazione e abbattimento delle polveri; l'eventuale eccedenza è gestita mediante la trincea drenante descritta negli elaborati progettuali. Rispetto alla precedente configurazione, la maggiore capacità di accumulo e il riutilizzo delle acque meteoriche all'interno del ciclo operativo riducono il fabbisogno di risorsa idrica e il volume destinato allo scarico. La protezione della componente idrica è ulteriormente assicurata dalle pavimentazioni impermeabili, dalla separazione dei flussi, dalla gestione dei residui di trattamento come rifiuti e dalle attività di controllo e manutenzione delle vasche, delle pompe, dei disoleatori e dei filtri.

L'incidenza del progetto sul traffico veicolare è stata valutata assumendo, nella condizione teorica di massimo esercizio, un quantitativo di rifiuti pari a circa 1.130 tonnellate al giorno e un massimo di 37 automezzi pesanti giornalieri, distribuiti nell'arco di otto ore lavorative. Tale flusso corrisponde mediamente a circa cinque mezzi pesanti all'ora. La viabilità interna dell'area ASI è descritta come dimensionata per la logistica pesante e collegata alle arterie provinciali SP19 e SP335. Lo Studio stima che il traffico prodotto dall'impianto determini un incremento differenziale del rapporto tra volume e capacità della rete viaria pari a circa lo 0,5 per cento. Pertanto, anche nello scenario di massimo esercizio, il traffico indotto risulta assorbibile dalla rete stradale del comparto industriale e non appare idoneo a determinare modificazioni significative delle condizioni di circolazione.

Per la biodiversità, la flora, la fauna, il paesaggio e il patrimonio culturale, la valutazione non ha evidenziato elementi di particolare vulnerabilità direttamente interferiti dall'intervento. Il progetto si inserisce in un lotto industriale già antropizzato, caratterizzato da vegetazione erbacea e arbustiva tipica degli ambienti produttivi e marginali e dalla presenza potenziale di specie faunistiche comuni e adattate ai contesti urbanizzati. Non sono previste sottrazioni di habitat naturali di pregio né interferenze dirette con aree appartenenti alla Rete Natura 2000, con aree naturali protette o con beni paesaggistici e storico-culturali tutelati. Gli effetti indiretti sulle componenti biotiche sono riconducibili principalmente alle polveri, al rumore, al traffico e all'illuminazione e risultano contenuti attraverso i presidi già previsti per le altre matrici ambientali, nonché mediante l'orientamento verso il basso degli apparecchi luminosi e la limitazione dell'illuminazione alle effettive esigenze operative.

La documentazione esaminata considera anche il rischio di eventi accidentali, quali sversamenti, perdite di oli o carburanti, danneggiamenti delle pavimentazioni, anomalie delle vasche, dispersione di rifiuti, malfunzionamenti delle apparecchiature e incendi. Per tali eventi sono previste misure di prevenzione e gestione comprendenti la separazione dei cumuli, il controllo dei quantitativi, la presenza di presidi antincendio, la videosorveglianza, la manutenzione periodica, la formazione del personale, la delimitazione delle aree interessate, il contenimento degli sversamenti e la gestione dei materiali contaminati. Tali misure risultano coerenti con la natura delle attività previste e idonee a ridurre la probabilità di accadimento e le potenziali conseguenze degli eventi incidentali.

Nel complesso, le pressioni ambientali associate al progetto risultano prevalentemente circoscritte al sito e al contesto industriale immediatamente circostante. Gli impatti della fase di cantiere presentano carattere temporaneo e reversibile, mentre quelli della fase di esercizio sono riconducibili a sorgenti note e controllabili attraverso presidi tecnici, misure operative, manutenzioni e monitoraggi. Non sono stati individuati impatti di natura transfrontaliera, né interferenze dirette con aree naturali protette, habitat di interesse comunitario, beni paesaggistici o ricettori residenziali ubicati nelle immediate vicinanze dell'impianto. La valutazione degli effetti cumulativi, sviluppata tenendo conto delle attività produttive presenti entro un chilometro, non evidenzia condizioni tali da configurare impatti negativi e significativi non efficacemente mitigabili mediante le soluzioni progettuali e gestionali descritte.

L'intervento risulta inoltre coerente con gli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti, recupero di materia e promozione dell'economia circolare, in quanto è finalizzato alla selezione e valorizzazione delle frazioni recuperabili e, per i rifiuti inerti, alla produzione di aggregati recuperati previa verifica della conformità ai requisiti previsti dalla normativa applicabile. Tale finalità non assume, di per sé, valore assorbente ai fini della decisione, ma concorre alla valutazione complessiva del progetto unitamente alla localizzazione industriale, alle caratteristiche tecniche dell'impianto, alla separazione dei flussi, ai sistemi di protezione delle matrici ambientali e alla prevista tracciabilità dei rifiuti e dei materiali prodotti.

Alla luce delle caratteristiche e della localizzazione del progetto, della tipologia e dell'entità degli impatti potenziali, delle distanze dai principali ricettori sensibili, delle risultanze degli approfondimenti previsionali, dell'assenza di interferenze dirette con aree di particolare sensibilità ambientale e dell'efficacia delle misure di prevenzione, mitigazione, controllo e monitoraggio previste, non emergono elementi tali da far ragionevolmente prevedere impatti ambientali negativi e significativi che rendano necessario lo svolgimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Per quanto sopra rappresentato, sulla base della documentazione presentata in fase di istanza, dello Studio Preliminare Ambientale REV01 – luglio 2026 a firma del dott. Marcello Monaco e del riscontro alla richiesta di chiarimenti e integrazioni acquisito al protocollo n. 660245 del 28 luglio 2026, valutati i criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, si propone alla Commissione VIA di ***escludere il progetto "Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Zona ASI Marcianise, Marcianise (CE)", ID 1917, proposto dalla società ECO. TRA. INER. S.r.l., dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale****, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*";*

b. la ECO.TRA.INER S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/09/2026, il progetto "realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Zona ASI Marcianise (CE)", proposto dalla ECO.TRA.INER SRL, con sede in Valle di Maddaloni (CE) alla Via Variante Sannitica, 104.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente ECO. TRA. INER S.R.L.;
   6.2. all' Ente D'Ambito Caserta;
   6.3. all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
   6.4. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   6.5. all' ASL Caserta - UOPC di Marcianise Distr. San. n. 16;
   6.6. alla Provincia di Caserta;
   6.7. alla 216.02.03 UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – Caserta;
   6.8. al Comune di Marcianise
   6.9. all' Ente Idrico Campano;
   6.10. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province Di Caserta e Benevento;
   6.11. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
310	**25/09/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "Realizzazione di un fabbricato per civile abitazione da realizzarsi alla frazione Carpineto comune di Fisciano (SA) catastalmente identificato al foglio 9 particella 312 e 337" proposto dalla Soc. Rebecca Immobiliare s.r.l. – ID 2026_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0595713 del 03/07/2026 contrassegnata con ID 2026_VINCAAPPR, la Soc. Rebecca Immobiliare s.r.l. - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato – Dott. Agr. Giuseppe Bettua - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "Realizzazione di un fabbricato per civile abitazione da realizzarsi alla frazione Carpineto comune di Fisciano (SA) catastalmente identificato al foglio 9 particella 312 e 337";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0640249 del 21/07/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Fisciano ed al Parco Regionale dei Monti Picentini, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale dei Monti Picentini, con nota prot. n. 2727 del 30/07/2026 ed acquisita al prot. reg. n. 0671775 del 31/07/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

 la presente valutazione appropriata, relativa all'intervento "Realizzazione di un fabbricato per civile abitazione in località Carpineto – Comune di Fisciano (SA), foglio 9, particelle 312 e 337" – proponente Rebecca Immobiliare s.r.l. – ha per oggetto la realizzazione di un fabbricato residenziale costituito da piano interrato con 9 box auto, tre piani fuori terra, 9 alloggi destinati ad residenza universitaria, con opere pertinenziali sulla porzione in zona B2 (per circa 1.496,60 m²) di un lotto;
 l'intervento ricade all'interno della ZPS IT8040021 "Picentini" e del Parco Regionale dei Monti Picentini, in zona C – Area di Riserva Controllata, in un contesto di margine urbano-rurale già strutturato da viabilità locale ed edificato sparso;
 secondo la carta degli habitat del PdG (D.G.R. n. 617/2024) l'area di intervento è classificata "NO HABITAT" e l'intervento non determina sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario; l'habitat più prossimo è l'habitat 92A0, posto a circa 49 m dal perimetro del fabbricato e contiguo al limite nord-occidentale del lotto, seguito dall'asse dell'impluvio (circa 62 m) e dall'habitat 91M0 (circa 292 m);
 le pressioni potenziali sono di tipo indiretto e prevalentemente temporaneo (polveri, rumore, traffico di cantiere, deflusso superficiale e trasporto di sedimenti verso l'impluvio e l'habitat 92A0, disturbo all'avifauna di margine e ai chirotteri, illuminazione), oltre al carico antropico permanente in fase di esercizio;
 il tecnico redattore ha attestato la coerenza dell'intervento con le misure regolamentari del PdG della ZPS IT8040021 e con i criteri minimi uniformi di cui al D.M. 17/10/2007;
 con l'applicazione delle misure di mitigazione proposte nello studio e delle prescrizioni di seguito indicate, l'intervento non determina incidenze significative sull'integrità della ZPS IT8040021 "Picentini" né sulla coerenza complessiva della Rete Natura 2000;
 le valutazioni relative a ogni altro profilo, compresi i profili urbanistico-edilizi, paesaggistici e idrogeologici, esulano dalla competenza dello Scrivente; la presente valutazione è resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000;
 resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni necessari.
Visto
 il sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini Sentito favorevole prot. n. 2727 del 30/07/2026 acquisito al Prot. n. 0671775 del 31/07/2026 con le seguenti raccomandazioni:
1. Limitazione delle aree di cantiere
Le attività di cantiere dovranno essere svolte esclusivamente all'interno delle aree strettamente necessarie alla realizzazione delle opere, evitando qualsiasi occupazione temporanea o permanente delle aree naturali e seminaturali esterne al sedime di progetto.
2. Tutela dell'habitat di interesse comunitario 92A0
Considerata la presenza, in posizione limitrofa e confinante con l'area di intervento, dell'habitat di interesse comunitario 9240 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, dovrà essere garantita la massima tutela dello stesso, sebbene non direttamente interessato dalle opere previste. In particolare, dovrà essere evitata qualsiasi interferenza diretta o indiretta con l'habitat mediante:
- il divieto di deposito, anche temporaneo, di materiali, terre di scavo, rifiuti, attrezzature o mezzi d'opera all'interno dell'habitat o nelle immediate aree di pertinenza;
- il divieto di movimentazione del terreno, scavi o modifiche morfologiche nelle superfici esterne al sedime autorizzato;
- la salvaguardia della vegetazione arborea e arbustiva presente, evitando danneggiamenti, tagli o alterazioni della componente vegetazionale caratteristica dell'habitat;
- l'adozione di accorgimenti finalizzati a evitare modifiche del naturale regime di deflusso delle acque superficiali e possibili alterazioni delle condizioni di umidità del suolo proprie degli ambienti ripariali.
3. Contenimento delle emissioni e del disturbo durante le lavorazioni
Durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate misure idonee a limitare gli impatti temporanei derivanti dalle lavorazioni, quali:
- contenimento della produzione e dispersione di polveri mediante eventuale bagnatura delle superfici interessate dai movimenti di terra;
- corretta gestione dei materiali di risulta e dei rifiuti prodotti, secondo la normativa vigente;

limitazione del rumore e del disturbo antropico attraverso una programmazione delle attività maggiormente impattanti negli orari e nei periodi meno sensibili per la fauna presente.
4. Utilizzo di specie vegetali autoctone
Le eventuali opere a verde, le sistemazioni esterne e gli interventi di rinverdimento dovranno prevedere esclusivamente l'impiego di specie vegetali autoctone, coerenti con il contesto ecologico locale e con le caratteristiche dell'ambiente mediterraneo e/o ripariale circostante, evitando l'introduzione di specie alloctone o potenzialmente invasive.
5. Monitoraggio e verifica delle condizioni dei luoghi
Al termine dei lavori dovrà essere verificato il corretto ripristino delle aree eventualmente interessate dalle attività di cantiere, assicurando l'assenza di materiali estranei, alterazioni del terreno o danneggiamenti alla vegetazione presente in prossimità dell'habitat 92A0.
si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata all'intervento "Realizzazione di un fabbricato per civile abitazione in località Carpineto – Comune di Fisciano (SA), foglio 9, particelle 312 e 337" – proponente Rebecca Immobiliare s.r.l., con le prescrizioni seguenti, oltre alle raccomandazioni di cui al sentito favorevole prot. n. 2727 del 30/07/2026 acquisito al Prot. n. 0671775 del 31/07/2026 del Parco Regionale dei Monti Picentini:
- tutte le lavorazioni, i depositi di materiali e di terre, le aree di manovra e di sosta dei mezzi e le installazioni di cantiere dovranno essere contenuti entro la porzione del lotto in zona B2 e il relativo fronte su Via S. Michele, come da planimetria di cantiere; la restante porzione del lotto (circa 3.170 m², esterna alla zona B2 e contigua all'habitat 92A0) dovrà essere mantenuta nello stato attuale, ferma restando la conduzione agricola ordinaria, senza movimenti terra, depositi, impermeabilizzazioni, manufatti o corpi illuminanti, e dovrà essere separata dall'area di cantiere mediante recinzione provvisoria per l'intera durata dei lavori;
- prima dell'avvio dei lavori dovrà essere eseguito, a cura di tecnico abilitato, un rilievo della vegetazione arborea e arbustiva interferente (specie, numero, diametro, localizzazione su planimetria), comprensivo degli esemplari di olivo e della vegetazione della scarpata su Via S. Michele, da trasmettere al soggetto gestore della ZPS; il taglio dovrà essere limitato agli esemplari ricadenti nel sedime delle opere, conservando tutti gli altri;
- il taglio della vegetazione arborea e arbustiva, lo scotico e le lavorazioni sulla scarpata stradale dovranno essere eseguiti esclusivamente al di fuori del periodo 1° marzo – 31 luglio; nel medesimo periodo le lavorazioni a maggiore emissione acustica in prossimità dei margini vegetati dovranno essere precedute da verifica ante operam da parte di tecnico competente, con sospensione delle lavorazioni interferenti in presenza di nidi attivi;
- le recinzioni perimetrali, compresi i muri di recinzione previsti in TAV. 7, dovranno garantire la permeabilità per la piccola fauna mediante varchi alla base di dimensioni non inferiori a 20×20 cm, con interasse non superiore a 20 m e in ogni caso in corrispondenza dei margini verso le superfici agricole e vegetate;
- le acque meteoriche delle coperture e delle superfici impermeabili dovranno essere gestite all'interno del lotto mediante sistemi di raccolta, riuso e/o dispersione dimensionati secondo il principio dell'invarianza idraulica; è vietato qualsiasi recapito, anche indiretto, verso l'impluvio e la fascia ripariale; in fase di cantiere dovranno essere predisposti presidi anti-sedimento sul lato del lotto rivolto verso l'impluvio;
- le superfici pertinenziali indicate come permeabili (pavimentazioni in ghiaietto ed elementi alveolari posati a secco, aiuole) dovranno essere realizzate e mantenute in materiale effettivamente drenante, senza massetti o sottofondi impermeabili, così da garantire la superficie permeabile dichiarata in studio;
- l'illuminazione esterna in fase di esercizio dovrà essere limitata al fabbisogno funzionale e di sicurezza, con apparecchi totalmente schermati verso l'alto, orientati verso il basso e verso il fabbricato, con temperatura di colore non superiore a 3000 K e dotati di sensori di presenza o temporizzatori; è vietata l'installazione di corpi illuminanti orientati verso la porzione nord del lotto e verso la vegetazione ripariale; in fase di cantiere è vietata l'illuminazione notturna, salvo esigenze di sicurezza con le medesime caratteristiche;

- le sistemazioni a verde dovranno essere realizzate esclusivamente con specie autoctone coerenti con il contesto locale; è vietato l'impiego di specie alloctone, ornamentali o potenzialmente invasive, nonché l'uso di erbicidi e fitofarmaci di sintesi nella gestione delle aree verdi;
- dovranno essere integralmente applicate le misure di mitigazione e le condizioni d'obbligo riportate nello studio di incidenza, da intendersi vincolanti anche ove formulate in termini di preferenza o di opportunità;
- le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito e i rifiuti di cantiere dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente e conferiti a impianti autorizzati; è vietato qualsiasi deposito, anche temporaneo, all'esterno della zona B2;
- è fatto obbligo di comunicare l'inizio e la fine dei lavori al soggetto gestore della ZPS e al Comando Carabinieri Forestali;
- qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza dell'ottemperanza a prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VIncA.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni sopra riportate dall'istruttore"

b. l'esito della Commissione del 17/09/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Rebecca Immobiliare s.r.l. con nota prot. reg. n. 0782166 del 23/09/2026;

c. la Soc. Rebecca Immobiliare s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/09/2026, relativamente al progetto

di “Realizzazione di un fabbricato per civile abitazione da realizzarsi alla frazione Carpineto comune di Fisciano (SA) catastalmente identificato al foglio 9 particella 312 e 337” proposto dalla Soc. Rebecca Immobiliare s.r.l. con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:

1.1. tutte le lavorazioni, i depositi di materiali e di terre, le aree di manovra e di sosta dei mezzi e le installazioni di cantiere dovranno essere contenuti entro la porzione del lotto in zona B2 e il relativo fronte su Via S. Michele, come da planimetria di cantiere; la restante porzione del lotto (circa 3.170 m², esterna alla zona B2 e contigua all’habitat 92A0) dovrà essere mantenuta nello stato attuale, ferma restando la conduzione agricola ordinaria, senza movimenti terra, depositi, impermeabilizzazioni, manufatti o corpi illuminanti, e dovrà essere separata dall’area di cantiere mediante recinzione provvisoria per l’intera durata dei lavori;

1.2. prima dell’avvio dei lavori dovrà essere eseguito, a cura di tecnico abilitato, un rilievo della vegetazione arborea e arbustiva interferente (specie, numero, diametro, localizzazione su planimetria), comprensivo degli esemplari di olivo e della vegetazione della scarpata su Via S. Michele, da trasmettere al soggetto gestore della ZPS; il taglio dovrà essere limitato agli esemplari ricadenti nel sedime delle opere, conservando tutti gli altri;

1.3. il taglio della vegetazione arborea e arbustiva, lo scotico e le lavorazioni sulla scarpata stradale dovranno essere eseguiti esclusivamente al di fuori del periodo 1° marzo – 31 luglio; nel medesimo periodo le lavorazioni a maggiore emissione acustica in prossimità dei margini vegetati dovranno essere precedute da verifica ante operam da parte di tecnico competente, con sospensione delle lavorazioni interferenti in presenza di nidi attivi;

1.4. le recinzioni perimetrali, compresi i muri di recinzione previsti in TAV. 7, dovranno garantire la permeabilità per la piccola fauna mediante varchi alla base di dimensioni non inferiori a 20×20 cm, con interasse non superiore a 20 m e in ogni caso in corrispondenza dei margini verso le superfici agricole e vegetate;

1.5. le acque meteoriche delle coperture e delle superfici impermeabili dovranno essere gestite all’interno del lotto mediante sistemi di raccolta, riuso e/o dispersione dimensionati secondo il principio dell’invarianza idraulica; è vietato qualsiasi recapito, anche indiretto, verso l’impluvio e la fascia ripariale; in fase di cantiere dovranno essere predisposti presidi anti-sedimento sul lato del lotto rivolto verso l’impluvio;

1.6. le superfici pertinenziali indicate come permeabili (pavimentazioni in ghiaietto ed elementi alveolari posati a secco, aiuole) dovranno essere realizzate e mantenute in materiale effettivamente drenante, senza massetti o sottofondi impermeabili, così da garantire la superficie permeabile dichiarata in studio;

1.7. l’illuminazione esterna in fase di esercizio dovrà essere limitata al fabbisogno funzionale e di sicurezza, con apparecchi totalmente schermati verso l’alto, orientati verso il basso e verso il fabbricato, con temperatura di colore non superiore a 3000 K e dotati di sensori di presenza o temporizzatori; è vietata l’installazione di corpi illuminanti orientati verso la porzione nord del lotto e verso la vegetazione ripariale; in fase di cantiere è vietata l’illuminazione notturna, salvo esigenze di sicurezza con le medesime caratteristiche;

1.8. le sistemazioni a verde dovranno essere realizzate esclusivamente con specie autoctone coerenti con il contesto locale; è vietato l’impiego di specie alloctone, ornamentali o potenzialmente invasive, nonché l’uso di erbicidi e fitofarmaci di sintesi nella gestione delle aree verdi;

1.9. dovranno essere integralmente applicate le misure di mitigazione e le condizioni d’obbligo riportate nello studio di incidenza, da intendersi vincolanti anche ove formulate in termini di preferenza o di opportunità;

1.10. le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito e i rifiuti di cantiere dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente e conferiti a impianti autorizzati; è vietato qualsiasi deposito, anche temporaneo, all’esterno della zona B2;

1.11. è fatto obbligo di comunicare l’inizio e la fine dei lavori al soggetto gestore della ZPS e al Comando Carabinieri Forestali;

1.12. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza dell'ottemperanza a prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VIncA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestali, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. Al proponente Soc. Rebecca Immobiliare s.r.l.;
   6.2. Al Comune di Fisciano;
   6.3. Al Parco Regionale dei Monti Picentini;
   6.4. Al Gruppo Carabinieri Forestali territorialmente competente;
   6.5. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
311	**25/09/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega ai Comuni di AILANO, CANCELLO ED ARNONE, CASTELLO DEL MATESE, FALCIANO DEL MASSICO, GALLO MATESE, LETINO, MONDRAGONE, PIEDIMONTE MATESE, ROCCAROMANA, RUVIANO, SAN GREGORIO MATESE, VALLE AGRICOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali opera quale Autorità regionale competente in materia di VIncA, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VIncA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

d. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VIncA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

e. è stata attribuita ai Comuni di AILANO, CANCELLO ED ARNONE, CASTELLO DEL MATESE, FALCIANO DEL MASSICO, GALLO MATESE, LETINO, MONDRAGONE, PIEDIMONTE MATESE, ROCCAROMANA, RUVIANO, SAN GREGORIO MATESE, VALLE AGRICOLA la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Comune capofila di Castello del Matese mediante i decreti dirigenziali di seguito riportati:

COMUNE	N. DECRETO ATTRIBUZIONE DELEGA	DATA DECRETO ATTRIBUZIONE DELEGA

AILANO	92	10/05/2023
CANCELLO ED ARNONE	19	16/10/2023
CASTELLO DEL MATESE	251	01/11/2015
FALCIANO DEL MASSICO	53	27/02/20223
GALLO MATESE	68	15/06/2018
LETINO	213	05/09/2016
MONDRAGONE	140	27/06/2023
PIEDIMONTE MATESE	63	15/03/2023
ROCCAROMANA	179	13/12/2017
RUVIANO	43	13/02/2024
SAN GREGORIO MATESE	2	15/06/2017
VALLE AGRICOLA	70	03/08/2017

ATTESO che

a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al parag. 1.12 che "*la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VIncA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse*";

b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al parag. 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che "*Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS*" e che "*Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata*";

c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al parag. 1.12 che "*Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online*";

d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al parag. 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
   - la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
   - i documenti del P/P/P/I/A;
   - lo Studio o Relazione di Incidenza;
   - gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
   - provvedimento di valutazione appropriata;

e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;

CONSIDERATO che

a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al parag. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai parag. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VIncA;

b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;

c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del parag. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;

b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;

c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

TENUTO CONTO che

a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione

delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato "**EUP (2014)6730**".

b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.

c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione "pacchetto ambiente" tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
   - ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni*;
   - ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni*, evidenziando *la rilevanza della questione* e rappresentando che il *mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite*.

DATO ATTO che

a. i comuni associati con il comune capofila di Castello del Matese sono stati destinatari, nell'ambito dei controlli relativi alle attività in materia di VINCA svolte nell'anno 2021 dai comuni delegati, della nota prot. reg. n. 369481 del 20/07/2023, con cui l'ufficio regionale preposto alle valutazioni ambientali rappresentava puntualmente le criticità rilevate e rappresentava, altresì, espressamente quanto segue:
   "*Si rammentano, altresì, gli obblighi di pubblicazione e consultazione del pubblico disciplinati dalle richiamate Linee Guida Nazionali e, a decorrere dal 20/07/2021 data di entrata in vigore della citata D.G.R. n. 280/2021, dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA. Il rispetto di tali obblighi costituirà ulteriore oggetto di controllo per le procedure avviate presso i Comuni delegati a partire dalla richiamata data del 20/07/2021*.";

b. i medesimi comuni sono poi stati destinatari delle note prot. n. 0604561 del 14/12/2023 e n. 429367 del 13/09/2024, già sopra richiamate, nell'ambito dei solleciti trasmessi dal competente ufficio regionale a tutti i comuni delegati che – non ottemperando all'obbligo di trasmettere puntuale elenco delle procedure di VINCA svolte negli anni 2022/2023, con espressa indicazione del link per la consultazione dei relativi fascicoli – non consentivano di fatto lo svolgimento dei dovuti controlli;

c. a seguito di riscontro da parte del Comune capofila di Castello del Matese, il competente ufficio regionale sollevava numerose criticità relative sia alla pubblicità dei procedimenti svolti sia alla gestione dell'associazione finalizzata all'esercizio della delega in parola, chiedendo chiarimenti ed integrazioni con propria nota prot. reg. n. 451108 del 26/09/2024;

d. già in tale sede, alla luce delle incongruenze rilevate e delle informazioni frammentarie e discordanti ricevute, il competente Ufficio regionale chiedeva espressamente ai comuni associati con il Comune capofila di Castello del Matese di stabilire "*in accordo tra loro se intendano: rispondere ciascuna per sé, trasmettendo ognuna i report come richiesti per gli anni 2022/2023; inviare una risposta UNICA ed UNIVOCA per il tramite del Comune capofila di Castello del Matese che comprenda TUTTI i comuni associati ed entrambe le annualità.*";

e. il riscontro fornito dal capofila in data 02/10/2024, risultando ancora incompleto, poneva il competente ufficio regionale nella condizione di dover chiedere ancora chiarimenti con propria nota prot. reg. n. 463874 del 03/10/2024, ricevendo un ultimo riscontro da parte del Comune capofila in data 04/10/2024 con nota prot. n. 5306 del Comune di Castello del Matese;

f. il Comune capofila di Castello del Matese ha trasmesso con proprio prot. n. 455 del 22-01-2025 – anche per conto dei Comuni associati – il report delle attività svolte nell'anno 2024;

g. il Comune capofila di Castello del Matese ha trasmesso con proprio prot. n. 340 del 21-01-2026 – anche per conto dei Comuni associati – il report delle attività svolte nell'anno 2025;

h. il Comune di Roccaromana, associato con il comune capofila di Castello del Matese, non avendo fornito alcun riscontro per gli anni 2022/2023, nonostante i numerosi solleciti, ha ricevuto preavviso di revoca della delega con nota prot. reg. n. 0515138 del 08/06/2026, in cui si fissava in giorni 10 dalla ricezione il termine per fornire riscontro;

i. a seguito di tardivo riscontro fornito dal Comune di Roccaromana al richiamato preavviso di revoca, pervenuto con nota 3390 del 23/07/2026 acquisita al prot. reg. n. 0652141/2026 del 24/07/2026, avendo finalmente acquisito le informazioni relative a tutti i comuni facenti parte della gestione associata capeggiata dal Comune di Castello del Matese, il competente ufficio regionale ha avviato l'istruttoria finalizzata ai propri controlli di conformità delle attività svolte dai comuni delegati rispetto alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di settore;

RILEVATO che

a. dall'istruttoria condotta sui report trasmessi sia dal Comune capofila di Castello del Matese sia dal Comune di Roccaromana sono emerse numerose e macroscopiche criticità, a fronte delle quali il competente ufficio regionale con propria nota prot. reg. n. 0659789/2026 del 28/07/2026 ha chiesto ancora integrazioni e chiarimenti, avviando il procedimento di revoca della delega ai comuni in parola e dando espressa indicazione ai comuni coinvolti che "*Il mancato riscontro alla presente entro il termine di cui sopra, un riscontro parziale o non atto a dimostrare la corretta ottemperanza degli obblighi di pubblicità di cui sopra, comporterà la revoca della delega senza ulteriori comunicazioni*";

b. il Comune capofila di Castello del Matese ha fornito riscontro con note prot. n. 0004512 del 05-08-2026, acquisita al prot. reg. n. 0684650/2026 del 06/08/2026, e prot. n. 0004613 del 07-08-2026, acquisita al prot. reg. n. 0692947/2026 del 10/08/2026;

c. il competente ufficio regionale, al fine di verificare il corretto riscontro alle proprie specifiche richieste e, quindi, l'ottemperanza degli obblighi di pubblicità e partecipazione da parte dei comuni in parola, ha esaminato, a campione, alcuni fascicoli come resi disponibili al link indicato dal comune capofila;

d. dell'esito di tale controllo e, nello specifico, delle numerose criticità emerse a seguito dell'accesso a campione ai fascicoli pubblicati, è stato fornito puntuale riscontro al Comune di Casello del Matese ed ai comuni ad esso associati per l'esercizio della delega in materia di VINCA, con nota prot. reg. n. 0752158/2026 del 11/09/2026;

e. nella richiamata nota dell'11/09/2026 - viste le sopravvenute risultanze dei controlli puntuali effettuati - nel rispetto dei principi di partecipazione, leale collaborazione e contraddittorio procedimentale, è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, in considerazione del fatto che *tutte le criticità sopra evidenziate riguardano proprio il mancato esperimento della fase di consultazione e la contravvenzione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione imposti dalle norme di settore in materia di VINCA, con la presente lo scrivente Ufficio - per tutti i motivi sopra riportati - intende*

procedere alla revoca della delega all'esercizio delle funzioni in materia di VINCA attribuita ai Comuni in indirizzo tutti associati con il Comune capofila di Castello del Matese;

f. il Comune di Castello del Matese ha presentato ulteriori osservazioni con nota acquisita al prot. reg. n. 0777059/2026 del 22/09/2026 che sono state puntualmente valutate dal competente ufficio regionale come da **schema istruttorio allegato al presente provvedimento**;

RITENUTO di

a. non poter accogliere le osservazioni presentate dal Comune di Castello del Matese, in quanto esse non risultano idonee a superare tutte le criticità riportate nel preavviso di revoca per tutti i motivi di seguito riportati:
   - Alla luce del complessivo esame delle controdeduzioni e della documentazione trasmesse dal Comune capofila, le criticità contestate con nota prot. n. 0752158 dell'11/09/2026 non possono ritenersi superate in quanto non risulta documentata l'effettiva rimozione delle carenze riscontrate nei procedimenti oggetto di controllo, né il riscontro fornito dimostra che siano stati regolarmente assicurati, nei tempi e con le modalità prescritte, la pubblicazione degli atti, la conoscibilità dei fascicoli, la comunicazione dell'avvio del procedimento e la partecipazione del pubblico alle procedure di Valutazione di Incidenza Appropriata.
   - Le irregolarità rilevate, considerate nel loro insieme e nella loro reiterazione nelle diverse annualità e presso più Comuni associati, evidenziano il non corretto assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione previsti dalla disciplina in materia di VIncA, nonché la non corretta applicazione delle Linee guida nazionali e delle Linee guida regionali approvate con D.G.R. Campania n. 280 del 30/06/2021. In particolare, la mancanza o l'incompletezza delle comunicazioni di avvio, l'assenza di prova dell'effettivo svolgimento delle consultazioni pubbliche, le incongruenze tra il livello procedurale richiesto e la documentazione pubblicata, l'acquisizione del sentito secondo modalità non coerenti con il procedimento e l'incerta ripartizione delle responsabilità tra Comune capofila e Comuni associati non risultano superate dalle osservazioni formulate dal Comune capofila.
   - Il quadro emerso denota, inoltre, una gestione non efficiente dell'associazione tra i Comuni per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione in materia di VIncA. Le dichiarazioni rese dal Comune capofila non consentono di individuare un assetto organizzativo univoco, stabile e coerente in ordine alla pubblicazione dei fascicoli, alla gestione delle consultazioni e al monitoraggio degli adempimenti dei singoli enti. Gli impegni assunti a sollecitare e verificare successivamente l'attività dei Comuni associati confermano che, alla data del riscontro, non è stata ancora assicurata una gestione coordinata e conforme agli obblighi derivanti dalla delega regionale.

b. dover revocare i provvedimenti di attribuzione della delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza in favore dei comuni associati di AILANO, CANCELLO ED ARNONE, CASTELLO DEL MATESE, FALCIANO DEL MASSICO, GALLO MATESE, LETINO, MONDRAGONE, PIEDIMONTE MATESE, ROCCAROMANA, RUVIANO, SAN GREGORIO MATESE, VALLE AGRICOLA per le inadempienze e criticità sopra riportate;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 ai comuni associati di AILANO, CANCELLO ED ARNONE, CASTELLO DEL MATESE, FALCIANO DEL MASSICO, GALLO MATESE, LETINO, MONDRAGONE, PIEDIMONTE MATESE, ROCCAROMANA, RUVIANO, SAN GREGORIO MATESE, VALLE AGRICOLA di seguito riportati:

COMUNE	N. DECRETO ATTRIBUZIONE DELEGA	DATA DECRETO ATTRIBUZIONE DELEGA
AILANO	92	10/05/2023
CANCELLO ED ARNONE	19	16/10/2023
CASTELLO DEL MATESE	251	01/11/2015
FALCIANO DEL MASSICO	53	27/02/20223
GALLO MATESE	68	15/06/2018
LETINO	213	05/09/2016
MONDRAGONE	140	27/06/2023
PIEDIMONTE MATESE	63	15/03/2023
ROCCAROMANA	179	13/12/2017
RUVIANO	43	13/02/2024
SAN GREGORIO MATESE	2	15/06/2017
VALLE AGRICOLA	70	03/08/2017

2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nei territori comuni associati di AILANO, CANCELLO ED ARNONE, CASTELLO DEL MATESE, FALCIANO DEL MASSICO, GALLO MATESE, LETINO, MONDRAGONE, PIEDIMONTE MATESE, ROCCAROMANA, RUVIANO, SAN GREGORIO MATESE, VALLE AGRICOLA sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detti comuni sono tenuti a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti.

3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

5.1. Ai comuni associati di AILANO, CANCELLO ED ARNONE, CASTELLO DEL MATESE, FALCIANO DEL MASSICO, GALLO MATESE, LETINO, MONDRAGONE, PIEDIMONTE MATESE, ROCCAROMANA, RUVIANO, SAN GREGORIO MATESE, VALLE AGRICOLA;
5.2. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
5.3. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
5.4. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
315	**28/09/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "(opere a farsi): Straordinaria manutenzione, realizzazione di accesso carrabile a fondo agricolo Gragnano, Via Sanzano II snc, Foglio 13 particelle 120-836-1971. SCIA Prot. 23521 del 24/11/2020 – proponente Alfonso Longobardi." da realizzarsi nel Comune di Gragnano (NA) – ID 1944_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n.0547683/2026 del 18/06/2026 contrassegnata con ID 1944_VINCAAPPR, il sig. Alfonso Longobardi ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. For. Raffaele Starace istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "(opere a farsi): Straordinaria manutenzione, realizzazione di accesso carrabile a fondo agricolo Gragnano, Via Sanzano II snc, Foglio 13 particelle 120-836-1971. SCIA Prot. 23521 del 24/11/2020 – proponente Alfonso Longobardi." da realizzarsi nel Comune di Gragnano (NA);

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n.0565943/2026 del 24/06/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente sig. Alfonso Longobardi, al Comune di Gragnano (NA) all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Reparto CC Biodiversità - Caserta, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 003587 del 06/07/2026 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. la Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Reparto CC Biodiversità – Caserta con nota prot. n.42/1-574/2026 del 06/07/2026 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- La presente valutazione appropriata di incidenza è stata condotta in relazione al progetto avente titolo *"Straordinaria manutenzione, realizzazione di accesso carrabile a fondo agricolo Gragnano, Via Sanzano II snc, Foglio 13 particelle 120-836-1971. SCIA Prot. 23521 del 24/11/2020";*
- Oggetto della presente istruttoria sono le opere per la realizzazione di un accesso carrabile a un fondo agricolo, ubicato alla via Sanzano II nel comune di Gragnano (NA), identificato al Catasto al foglio 13, particella 120, 836, 1971 di proprietà del Sig. Alfonso Longobardi, così come descritte nello Studio di incidenza trasmesso dal Proponente;
- L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali che si possono verificare in relazione all'esecuzione delle opere suddette su quanto tutelato nel Sito Natura 2000;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze, delle opere a farsi e i diritti di terzi, nonché profili di tutela paesaggistica e idrogeologica, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA ed esclusivamente sulle opere oggetto della presente istanza;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento;
- La presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, e pertanto essa non costituisce provvedimento legittimante l'esecuzione delle opere edilizie, che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;
- L'area oggetto di intervento si trova in un contesto antropizzato posto al di fuori degli Habitat censiti e perimetrati nella Carta degli Habitat approvata con DGRC 617/2024. Rispetto alla Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA, l'area oggetto di intervento è classificata con codice 82.3 *"Colture estensive e sistemi agricoli complessi"*, non riconducibile a nessuno degli habitat e habitat di specie tutelati nella ZSC;
- La realizzazione delle opere avrà una durata prevista di circa 60 giorni;
- L'intervento non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 617/2024 e con gli obiettivi di conservazione e generali e specifici individuati per il Sito Natura 2000 interessato;
- Così come evidente dall'analisi prodotta, l'incidenza prodotta sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe generare lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito;
- Come ancora evidente dall'analisi prodotta, le opere da realizzare non sono ragionevolmente suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori da eseguire, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

- Il Sentito favorevole rilasciato dal Parco regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 1098/S-2026 del 03/07/2026, trasmesso con nota prot. n. 003587 del 06/07/2026 acquisito al prot. reg. n. 0600933 del 06/07/2026;
- Il Sentito favorevole rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con Decreto n. 42/1-574/2026 del 06/07/2026 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta acquisito al prot. reg. n. 0601484 del 06/07/2026.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per il progetto *"Straordinaria manutenzione, realizzazione di accesso carrabile a fondo agricolo Gragnano, Via Sanzano II snc, Foglio 13 particelle 120-836-1971. SCIA Prot. 23521 del 24/11/2020"* **con le seguenti prescrizioni:**

- **È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;**
- **Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 11/09/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Alfonso Longobardi con nota prot. reg. n. 0762104/2026 del 16/09/2026;

c. il sig. Alfonso Longobardi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11/09/2026, relativamente al progetto "(opere a farsi): Straordinaria manutenzione, realizzazione di accesso carrabile a fondo agricolo Gragnano, Via Sanzano II snc, Foglio 13 particelle 120-836-1971. SCIA Prot. 23521 del 24/11/2020 – proponente Alfonso Longobardi." con le seguenti prescrizioni:

1.1. È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;
1.2. Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
1.3. È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Sig. Alfonso Longobardi;
   6.2. al Comune di Gragnano (NA);
   6.3. all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   6.4. all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Reparto CC Biodiversità – Caserta;
   6.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.6. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Maria SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**Dirigente (ex. art. 12 L.R. 6/2024) Rosa Maria SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**Giuseppe FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
726	**24/09/2026**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". Rettifica decreti n. 254/2026, n. 514/26, n. 597/2026 e n. 598/1026. Ammissioni provvisorie.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

    destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione

Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;

b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente"*;*

c. con il citato verbale è stata disposta, altresì, per evidente economia procedimentale, l'adozione di decreti di ammissione provvisoria per le istanze conformi ai requisiti di ammissibilità - ex art. 5 dell'avviso – nelle more dei riscontri da parte delle altre Amministrazioni pubbliche in ordine alle verifiche rispetto a "*non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 94 comma 6 del D.Lgs. n.36/2023*", a *"non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231",* nonché alla assenza dei rapporti di parentela di cui all'art. 6;

d. per le domande di cui agli Allegati: "F2" per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale e "F3" per le istanze afferenti alla terza finestra temporale, anche a seguito di richieste di riesame, si è proceduto ad ulteriori verifiche, ad approfondimento delle istruttorie a suo tempo condotte, e/o a riparametrare l'importo del beneficio e/o a rettificare gli errori materiali;

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale *"Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*

b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover disporre, in esito al supplemento istruttorio sulle istanze afferenti all'avviso approvato con decreto n. 153/2025, anche a seguito di domande di riesame, l'ammissione provvisoria al

beneficio per le imprese di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- ✓ F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale;
- ✓ F3per le istanze afferenti alla terza finestra temporale;

b. dover rettificare, per l'effetto, i decreti n. 254 del 10/4/2026, n. 514 del 02/07/2026, n. 597 del 21/07/2026 e n. 598 del 21/07/2026;
c. dover stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle successive verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
d. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. disporre, in esito al supplemento istruttorio sulle istanze afferenti all'avviso approvato con decreto n. 153/2025, anche a seguito di domande di riesame, l'ammissione provvisoria al beneficio per le imprese di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - ✓ F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale;
   - ✓ F3per le istanze afferenti alla terza finestra temporale;
2. rettificare, per l'effetto, i decreti n. 254 del 10/04/2026, n. 514 del 02/07/2026, n. 597 del 21/07/2026 e n. 598 del 21/07/2026;
3. stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle successive verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
4. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO F2 - Domande ammesse - Rettifica decreti n. 254 del 10/4/2026 e n. 514 del 02/07/2026					
ID istanza	**Denominazione / Ragione Sociale**	**C.F. AZIENDA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE**	**ESITO**
11174	FOX GROUP S.R.L.	06114881219	BYSFNC***	8.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	FSTSMN***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	DMBNDN***	10.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	CRDVNI***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	CRLDLA***	16.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	DLCGRL***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	DNFLRT***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	DNGCST***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	DSTNRC***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	GRFMRC***	12.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	MSTPIO***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	RCCRRT***	11.250,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	RSSTTR***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	SCRGNN***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	VRRVNT***	16.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	ZLLMCL***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	LBNRFL***	15.000,00	Rettifica DD 514/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	CZZMSM***	0,00	NON AMMESSO Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione.
11663	UNION SECURITY S.P.A.	05518400634	TRLRFL***	0,00	NON AMMESSO Violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione.
11764	SINTEG S.R.L.	10428891211	SPSSLV***	11.250,00	Rettifica DD 254/2026 - Importo rideterminato in seguito a istanza di riesame
11764	SINTEG S.R.L.	10428891211	GRGSMN***	11.250,00	AMMESSO



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO F3 - Domande ammesse - Rettifica decreti n. 597 del 21/07/2026 e n. 598 del 21/07/2026					
ID istanza	**Denominazione / Ragione Sociale**	**C.F. AZIENDA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE**	**ESITO**
30012	E S A S.R.L. ENVIRONMENTAL SPECIAL ACTIVITIES	03161651215	RGGNTN***	6.000,00	AMMESSO
30012	E S A S.R.L. ENVIRONMENTAL SPECIAL ACTIVITIES	03161651215	TNSNZ***	12.000,00	AMMESSO
30012	E S A S.R.L. ENVIRONMENTAL SPECIAL ACTIVITIES	03161651215	RFCLCU***	0,00	NON AMMESSO Violazione art.7 il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
30012	E S A S.R.L. ENVIRONMENTAL SPECIAL ACTIVITIES	03161651215	MRNLSS***	16.000,00	Rettifica DD 598/2026 - AMMESSO in seguito ad istanza di riesame
30012	E S A S.R.L. ENVIRONMENTAL SPECIAL ACTIVITIES	03161651215	FMRGPP***	12.000,00	Rettifica DD 598/2026 - AMMESSO in seguito ad istanza di riesame
30035	A.G.C. - ANALISI GENERALI PER LE COSTRUZIONI S.R.L.	01108860618	LGRRFL***	15.000,00	AMMESSO
30035	A.G.C. - ANALISI GENERALI PER LE COSTRUZIONI S.R.L.	01108860618	LNEVCN***	15.000,00	AMMESSO
30035	A.G.C. - ANALISI GENERALI PER LE COSTRUZIONI S.R.L.	01108860618	PLSCMN***	15.000,00	AMMESSO
30035	A.G.C. - ANALISI GENERALI PER LE COSTRUZIONI S.R.L.	01108860618	GNTPRY***	15.000,00	AMMESSO
30035	A.G.C. - ANALISI GENERALI PER LE COSTRUZIONI S.R.L.	01108860618	SCGMHL***	0,00	NON AMMESSO Violazione art. 7 il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie/ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
30035	A.G.C. - ANALISI GENERALI PER LE COSTRUZIONI S.R.L.	01108860618	CBLLGU***	0,00	NON AMMESSO Violazione art.7 il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
30035	A.G.C. - ANALISI GENERALI PER LE COSTRUZIONI S.R.L.	01108860618	CCNGNR***	15.000,00	AMMESSO - Rettifica DD 598/2026
30127	ZAMBOTTOLI BARBARA	ZMBBBR86D55A783F	MGNFNC***	7.500,00	AMMESSO - Rettifica DD 597/2026
30196	ARDOR INTERNATIONAL SEMITRAILERS AND EQUIPMENT S.R.L.	05512230656	LGRNTN***	15.000,00	AMMESSO - Rettifica DD 597/2026
30196	ARDOR INTERNATIONAL SEMITRAILERS AND EQUIPMENT S.R.L.	05512230656	CNDDGI***	15.000,00	AMMESSO - Rettifica DD 597/2026
30235	MAMO GROUP S.R.L.	07592731215	CSNVNC***	7.000,00	AMMESSO - Rettifica DD 597/2026
30235	MAMO GROUP S.R.L.	07592731215	SPTRNN***	16.000,00	AMMESSO - Rettifica DD 597/2026
30235	MAMO GROUP S.R.L.	07592731215	RBNMNL***	16.000,00	AMMESSO - Rettifica DD 597/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Maria SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**Dirigente (ex. art. 12 L.R. 6/2024) Rosa Maria SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**Giuseppe FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
727	**24/09/2026**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". CUP B24F25003270009 - SURF 25012AP000000001 – Rettifica decreti n. 3/2026 e n. 235/2026. Esclusioni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO 4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

    destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione

Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici. L'avviso a sportello è articolato in 3 finestre temporali.
   - ✓ Prima finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 30/4/2025: attiva dalle ore 0.00 del 08.7.2025 alle ore 23.59 del 2.9.2025.
   - ✓ Seconda finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 31/8/2025: attiva dalle ore 0.00 del 20.1.2026 alle ore 23.59 del 3.2.2026
   - ✓ Terza finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 31/12/2025: attiva dalle ore 0.00 del 14.4.2026 alle ore 23.59 del 28.4.2026
b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";
c. con successivi verbali istruttori sono state altresì definite/dettagliate ulteriori indicazioni operative per l'attività di verifica dei requisiti finalizzati all'ammissibilità delle istanze;
d. per le domande di cui agli Allegati: F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale e F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale, si è proceduto ad ulteriori verifiche e ad approfondimento delle istruttorie a suo tempo condotte;

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale *"Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot. n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare, in esito al supplemento istruttorio sulle istanze afferenti all'avviso approvato con decreto n. 153/2025, gli elenchi delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ✓ F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale
- ✓ F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale;

b. di dover disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 3 del 15/1/2026 e n. 235 del 03/4/2026;
c. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02.00 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare, in esito al supplemento istruttorio sulle istanze afferenti all'avviso approvato con decreto n. 153/2025, gli elenchi delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - ✓ F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale
   - ✓ F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale;
2. disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 3 del 15/1/2026 e n. 235 del 03/4/2026;
3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO F1 - Domande escluse - Rettifica decreto n. 3 del 15/01/2026

ID istanza	Motivazione
3124	Violazione artt.3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un rapporto di lavoro con una percentuale di prestazione lavorativa inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
3918	Violazione artt.3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un rapporto di lavoro con una percentuale di prestazione lavorativa inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
4758	Rinuncia al beneficio (pec del 5/8/2026)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO F2 - Domande escluse - Rettifica decreto n. 235 del 03/04/2026

ID istanza	Motivazione
3695	Non ammesso - Violazione artt. 3 e 6 - il dipendente DGVGLC*** risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso. Inoltre Violazione art. 6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione. Violazione art. 7 - il dipendente NGRJSC*** risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione; il dipendente LPRLSS*** risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SETTORE **Annia GIORGI ROSSI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
46	**30/09/2026**	**401**	**01**	**00**

Oggetto:

Decreto IGRUE del 12 novembre 2025 – Intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027 – CUP B29B26000450001 - Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio dell'Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034. Approvazione dello schema di contratto- con allegati

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. con Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto alla approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
c. il decreto del Ragioniere generale dello Stato RR 187 del 11 luglio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 30 settembre 2024, al numero 1301 e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al numero 4845, in data 26 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2024 ha previsto che a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, assegnate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fosse disposta una prima assegnazione all'IGRUE di euro 227.000.000,00 per l'intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, ivi compreso il supporto alle relative autorità e organismi, riguardanti i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e gli altri strumenti dell'Unione europea per i quali occorre garantire una funzione di audit indipendente;
d. il decreto direttoriale IGRUE del 25 novembre 2024, n. 86014, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 20 dicembre 2024, al numero 1731 e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al numero 7468, in data 19 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 19 del 24 gennaio 2025 aveva previsto la destinazione delle risorse finanziarie alle specifiche azioni da finanziare, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027, da disporsi con successivi decreti direttoriali, a seguito delle ricognizioni delle esigenze dei titolari delle azioni cui le medesime risorse sono destinate;
e. sono pertanto stati trasmessi ad IGRUE i fabbisogni della Autorità di Audit della Regione Campania;
f. con successivo Decreto del 12 novembre 2025 IGRUE ha proceduto alla Assegnazione delle risorse finanziarie per il rafforzamento delle attività di audit e controllo dei fondi europei, destinando alla Regione Campania l'importo complessivo di € 15.041.952,00;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto sono ammissibili, fra l'altro, le spese relative a prestazioni di servizi professionali e specialistici nell'ambito delle finalità previste dal Programma di rafforzamento che prevede la messa a disposizione di risorse adeguate, di strumentazione tecnica e di supporto specialistico, in modo da assicurare un rafforzamento organizzativo, nonché la qualità e l'effettiva incidenza dei controlli, conformemente al rispetto del principio della sana gestione finanziaria;
b. le Amministrazioni beneficiarie delle risorse sono responsabili della realizzazione degli interventi a loro titolarità, secondo le norme vigenti per i rispettivi ordinamenti (procedure di acquisizione di beni, selezione personale, autorizzazione missioni, ecc.) nei termini di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2027 e fino alla conclusione dei controlli di competenza, come stabilita in conformità ai regolamenti europei applicabili, e cioè presumibilmente sino alla approvazione della RAC relativa all'a.c. 2029/2030, ivi incluse richieste di chiarimenti e integrazioni da parte della Commissione Europea (presumibilmente 31 marzo 2031);
c. tra le attività previste nel Programma, rientrano quelle per servizi di assistenza tecnica specialistica riguardanti le Autorità di Audit con l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
d. con Decreto Dirigenziale numero 43 del 8 settembre 2026, pubblicato sul Burc n. 49 del 14/9/2026, ad oggetto Decreto IGRUE del 12 novembre 2025 – Intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027 - CUP B29B26000450001 - Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio dell'Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034, si è provveduto a:

- approvare l'Analisi dei Fabbisogni (Allegato A) derivante dall'esame delle attività di competenza degli uffici e dal contesto in cui si inseriscono il fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze;
- dare avvio alla selezione, a mezzo Avviso, per individuare i professionisti la cui esperienza e le cui competenze possedute sarebbero state giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare;
- approvare l'Avviso pubblico ed i suoi allegati al fine di indire la procedura per l'individuazione di un massimo di n. 10 figure professionali di esperti selezionati nell'ambito della Long List di assistenti ed esperti Area Controllo istituita dall'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" e finalizzata allo svolgimento di attività di supporto alle verifiche di II livello eseguite da questa Autorità;

DATO ATTO:

- del parere espresso dall'U.S. Avvocatura Regionale, reso con nota Protocollo N.0706677/2026 del 20/08/2026 sullo schema di Avviso di Selezione e sullo schema di contratto predisposto a tale scopo dall'Autorità di Audit;

RITENUTO

a. di dover approvare, pertanto, lo schema di contratto, di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, così come integrato a seguito del parere dell'Avvocatura;
b. di dover approvare altresì il format *terms of reference* (di cui all'allegato 1), il format *timesheet e relazione* (di cui all'allegato 2) e il format *assenza incompatibilità* (di cui all'allegato 3);
c. di dover stabilire che all'esito delle selezioni si procederà alla stipula dei contratti individuali con gli esperti, attingendo di volta in volta alle graduatorie approvate in ragione delle necessità individuate nel documento Fabbisogni di cui decreto dirigenziale numero 43 del 8/9/2026 dell'Autorità di Audit;
d. di dover procedere, sulla scorta di tali fabbisogni, ad inviare a mezzo PEC il presente schema di contratto agli esperti interessati, al fine di acquisire la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
e. di dover precisare che si procederà al conferimento degli incarichi da parte dell'Amministrazione, alla pubblicazione dei dati relativi ai contratti individuali di collaborazione professionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013, nonché nella Sezione "Anagrafe delle prestazioni" di cui all'art. 18 del d.lgs.33/2013 sul sito PerlaPa;
f. di dover procedere, con successivo provvedimento, all'impegno delle relative risorse finanziarie occorrenti, a valere sulle risorse del Decreto IGRUE del 12 novembre 2025.

VISTI

a. la DGR 353 del 10 giugno 2025 con la quale è stata individuata quale Dirigente del Settore Autonomo Autorità di Audit la dott.ssa Annia Giorgi Rossi;
b. il DPGRC numero 120 del 04 settembre 2025 con il quale è stato conferito il suddetto incarico;
c. il Decreto IGRUE del 12 novembre 2025;
d. il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii;
e. il parere espresso dall'Avvocatura Regionale, con nota prot. N.0706677/2026 del 20 agosto 2026

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di contratto, di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, così come integrato a seguito del parere dell'Avvocatura;
2. di approvare altresì il format *terms of reference* (di cui all'allegato 1), il format *timesheet e relazione* (di cui all'allegato 2) e il format *assenza incompatibilità* (di cui all'allegato 3);

3. di stabilire che all'esito delle selezioni si procederà alla stipula dei contratti individuali con gli esperti, attingendo di volta in volta alle graduatorie approvate in ragione delle necessita individuate nel documento Fabbisogni di cui decreto dirigenziale numero 43 del 8/9/2026 dell'Autorità di Audit;
4. di procedere, sulla scorta di tali fabbisogni, ad inviare a mezzo PEC il presente schema di contratto, agli esperti interessati, al fine acquisire la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
5. di precisare che si procederà, al conferimento degli incarichi da parte dell'Amministrazione, alla pubblicazione dei dati relativi ai contratti individuali di collaborazione professionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013, nonché nella Sezione "Anagrafe delle prestazioni" di cui all'art. 18 del d.lgs.33/2013 sul sito PerlaPa;
6. di procedere, con successivo provvedimento, all'impegno delle relative risorse finanziarie occorrenti, a valere sulle risorse del Decreto IGRUE del 12 novembre 2025.
7. di procedere per il tramite della piattaforma Sinfonia Atti, alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, nella Sezione Casa di Vetro e alla trasmissione:
   - al Capo Gabinetto della Giunta Regionale, 101.00.00;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Umane, 201.00.00, anche ai fini delle eventuali comunicazioni ai sensi dell'art. 1, c. 173, L. n. 266/2005;

Annia GIORGI ROSSI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A

ATTO DI INCARICO PROFESSIONALE DI COLLABORAZIONE ESPERTO PER SUPPORTO SPECIALISTICO ALLA AUTORITA' DI AUDIT DELLA REGIONE CAMPANIA

PREMESSO CHE

- il Dlgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 7, regolamenta gli incarichi professionali affidati a personale esterno all'amministrazione;
- con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto alla approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- il decreto del Ragioniere generale dello Stato RR 187 del 11 luglio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 30 settembre 2024, al numero 1301 e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al numero 4845, in data 26 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2024 ha previsto che a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, assegnate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fosse disposta una prima assegnazione all'IGRUE di euro 227.000.000,00 per l'intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, ivi compreso il supporto alle relative autorità e organismi, riguardanti i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e gli altri strumenti dell'Unione europea per i quali occorre garantire una funzione di audit indipendente;
- il decreto direttoriale IGRUE del 25 novembre 2024, n. 86014, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 20 dicembre 2024, al numero 1731 e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al numero 7468, in data 19 dicembre 2024,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 19 del 24 gennaio 2025 aveva previsto la destinazione delle risorse finanziarie alle specifiche azioni da finanziare, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027, da disporsi con successivi decreti direttoriali, a seguito delle ricognizioni delle esigenze dei titolari delle azioni cui le medesime risorse sono destinate;

- sono pertanto stati trasmessi ad IGRUE i fabbisogni della Autorità di Audit della Regione Campania;
- con successivo Decreto del 12 novembre 2025 IGRUE ha proceduto alla Assegnazione delle risorse finanziarie per il Programma di Rafforzamento delle attività di audit e controllo dei fondi europei, destinando alla Regione Campania l'importo complessivo di € 15.041.952,00;
- ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto sono ammissibili, fra l'altro, le spese relative a prestazioni di servizi professionali e specialistici nell'ambito delle finalità previste dal Programma di rafforzamento che prevede la messa a disposizione di risorse adeguate, di strumentazione tecnica e di supporto specialistico, in modo da assicurare un rafforzamento organizzativo, nonché la qualità e l'effettiva incidenza dei controlli, conformemente al rispetto del principio della sana gestione finanziaria;
- le Amministrazioni beneficiarie delle risorse sono responsabili della realizzazione degli interventi a loro titolarità, secondo le norme vigenti per i rispettivi ordinamenti (procedure di acquisizione di beni, selezione personale, autorizzazione missioni, ecc.) nei termini di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2027 e fino alla conclusione dei controlli di competenza, come stabilita in conformità ai regolamenti europei applicabili, e cioè presumibilmente sino alla approvazione della RAC relativa all'a.c. 2029/2030 ivi incluse eventuali richieste di chiarimenti da parte della Commissione Europea (31 marzo 2031);

CONSIDERATO CHE

- il supporto poteva essere acquisito previo interpello interno, ai sensi dell'art. 7 del D. L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii, volto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne al personale dell'Amministrazione regionale con requisiti e le competenze di volta in volta richiesti sulla base di apposita analisi del fabbisogno, anche attraverso una selezione pubblica, mediante procedura comparativa finalizzata all'individuazione delle figure professionali di particolare e comprovata specializzazione cui conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo per il rafforzamento dell' Autorità di Audit;
- tale selezione pubblica deve inoltre presentare i caratteri di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento ed essere adeguatamente resa nota;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la nota, prot.1273.FSE del 01/06/2021, dell'Associazione in house "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo", costituita tra le Regioni e le Province Autonome italiane a seguito di deliberazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (che annovera la Campania tra le Regioni associate), era stata resa nota a tutte le Autorità di Audit e Autorità di Gestione italiane la disponibilità ad aggiornare l'esistente long list di esperti in politiche europee aggiungendo il profilo professionale afferente all'area disciplinare "controllo" per la selezione di esperti in materia di analisi, valutazione, esecuzione di controlli/audit ed assistenza e accompagnamento alle procedure connesse;
- con avviso pubblico aggiornato al 07/06/2021, pubblicato sul sito di Tecnostruttura, era stata ampliata la Long List per assistenti ed esperti anche per l'area disciplinare denominata "Controllo";
- tale Long List può essere utilizzata come strumento facoltativo di supporto alle Regioni e Province autonome per le proprie procedure di acquisizione di professionalità specialistiche esterne ai sensi del Dlgs. 165/2001, entro e non oltre i termini di ammissibilità della spesa dei Programmi;
- la Long List individua specifici profili/professionalità, competenze e conoscenze da possedere per l'iscrizione, che risultano coerenti con quelli necessari per le finalità previste dal Programma di rafforzamento dell'Autorità di Audit.

DATO ATTO

- di aver richiesto alla competente Direzione Generale per le Risorse Umane, con nota N.0597076/2026 del 03/07/2026, l'avvio delle procedure di interpello interno, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii, volto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne al personale dell'Amministrazione regionale con i requisiti e le competenze di volta in volta richiesti sulla base di apposita analisi del fabbisogno;
- degli esiti della procedura di interpello per la ricerca di personale interno con competenze adeguate, con la quale è stato accertato che il personale interno disponibile non è sufficiente a far fronte alle esigenze manifestate.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- con D.D. n 43 del 8/9/2026, al fine di dare attuazione alle azioni previste nel suindicato Programma, è stato approvato l'Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio della Autorità di audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sui cicli di programmazione 2021/2027 e 2028/2034;
- il suddetto Avviso disciplinava l'avvio della procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001, le procedure di selezione, le modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidamento e le condizioni per gli incarichi che l'Autorità di Audit intende conferire alle figure professionali esterne in possesso di adeguata esperienza;

- con D.D. n. ….., è stata approvata la graduatoria finale per ogni codice di candidatura, fornendone informazione nella specifica sezione tematica del sito web regione.campania.it, nella sezione News/Regione Informa ".

Tutto ciò premesso e considerato

La REGIONE CAMPANIA, C.F. 800.119.906.39, di seguito Amministrazione, in persona della Dr.ssa Annia Giorgi Rossi in qualità di Dirigente dell'Ufficio Autorità di Audit, di seguito Responsabile,

conferisce

un incarico professionale di collaborazione, secondo le modalità e le condizioni di seguito specificate, a (titolo, *nome e cognome*), di seguito Esperto, nato/a a _____ il _____ e residente a _____, _____, CAP: _____ - CF: _____, Partita IVA:_____, che accetta, mediante la sottoscrizione del presente

CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO

Art. 1

(Premesse)

1.1 Le premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2

(Disciplina applicabile)

2.1 Il presente contratto di lavoro autonomo disciplina un rapporto di collaborazione professionale soggetto alle disposizioni della legge 22 maggio 2017, n. 81, escludendo, in ogni caso, che si possa configurare come rapporto di lavoro con vincolo di subordinazione.

Art. 3

(Oggetto dell'incarico)

3.1 L'incarico ha per oggetto il supporto specialistico all'Amministrazione nelle attività connesse alla funzione di Autorità di audit nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sui cicli di programmazione 2021/2027 e 2028/2034, finanziate dal Decreto del 12 novembre 2025 con il quale IGRUE ha proceduto alla Assegnazione delle risorse finanziarie per il rafforzamento delle attività di audit e controllo dei fondi europei" al fine di assicurare alle amministrazioni beneficiarie le risorse finanziare occorrenti per le esigenze connesse al

fonte: http://burc.regione.campania.it

rafforzamento delle attività di *audit* e controllo da espletarsi a partire dall'annualità 2027 e fino alla conclusione dei controlli di competenza, come stabilita dai regolamenti europei applicabili.

3.2 Nello specifico l'incarico si riferisce a prestazioni di servizi professionali e specialistici per la realizzazione del Programma di rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

Art. 4

(Obblighi dell'Esperto)

4.1 L'Esperto espleta il presente incarico con mezzi e organizzazione propri e, pur non essendo soggetto a vincoli di orario predeterminati, si obbliga a rendere le proprie prestazioni con le modalità di esecuzione concordate con il Responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit committente. Le prestazioni professionali dell'Esperto coincidono con lo svolgimento di attività e consegne connesse al conseguimento di specifici obiettivi di cui viene di volta in volta data evidenza e formalizzazione, con apposito scadenzario, nell'allegato 1 al presente atto cd. "*Terms of reference*". La natura delle prestazioni di consulenza e di supporto in favore dell'Amministrazione, oggetto del presente contratto, comporta che le stesse – ferme restando l'assenza di qualsiasi vincolo di subordinazione e l'autonomia di esecuzione – possano svolgersi secondo diverse modalità quali, in via esemplificativa: attività desk o field presso l'Amministrazione, consistente in produzione di documenti, studi, ricerche, analisi e controllo di documentazione, interlocuzioni dirette e indirette, partecipazioni a riunioni, coerentemente con le attività oggetto dell'incarico di cui all'art. 3 del presente contratto. L'Esperto, pur in assenza di qualsivoglia vincolo di subordinazione, è tenuto a curare il raccordo con l'Amministrazione committente e a tenere informata la stessa in ordine all'avanzamento delle attività, anche mediante la partecipazione ad incontri e riunioni di coordinamento e la trasmissione di report periodici secondo il modello e i contenuti di cui all'allegato 2 al presente atto.

4.2 Nell'ambito degli Obiettivi assegnati l'Esperto è tenuto a fornire il supporto specialistico di volta in volta richiesto, organizzando tempi e luoghi di lavoro in piena autonomia, fatta salva la necessità di partecipazione in presenza a riunioni, sopralluoghi, o incontri di coordinamento da tenersi presso gli Uffici dell'Autorità di Audit, da concordarsi con la stessa.

4.3 L'Esperto è tenuto ad osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale prodotto direttamente dall'Amministrazione ovvero proveniente da altre amministrazioni o altri soggetti, di cui viene in possesso nell'espletamento dell'incarico, nonché sui risultati, anche parziali, della propria attività, in qualsiasi forma (cartacea, informatica, ecc…).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Tutti i diritti di proprietà e di utilizzazione degli eventuali elaborati originali predisposti dall'Esperto nell'espletamento del presente incarico rimarranno di proprietà esclusiva dell'Amministrazione che ne potrà disporre, previo assenso dell'altra Parte, la diffusione o la pubblicazione secondo i propri fini istituzionali, con la menzione a favore dell'autore della sola paternità dell'opera.

4.5 L'Esperto, con la sottoscrizione del presente contratto, attesta che non sussistono situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse con riguardo alle attività svolte o in corso di svolgimento e che tale condizione riguarda anche il coniuge, i conviventi, i parenti e affini fino al terzo grado, come da allegato 3 e si impegna a comunicare l'eventuale successiva insorgenza di incompatibilità e conflitti di interesse che dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto, anche solo apparenti o potenziali.

4.6 L'Esperto, compatibilmente e nel rispetto degli impegni assunti con il presente contratto, sarà libero di effettuare prestazioni professionali in favore di terzi purché queste non comportino l'insorgere di conflitti di interesse, anche con riferimento al coniuge e parenti e affini sino al terzo grado, con l'attività oggetto del presente contratto in quanto finanziate con risorse dei PR della Regione Campania. Le eventuali altre attività professionali dell'Esperto non devono, in ogni caso, impedire il raggiungimento dei risultati o compromettere gli standard di qualità connessi agli impegni assunti ai sensi del presente contratto.

4.7 L'Esperto, con la sottoscrizione del presente contratto, prende atto che l'attività di cui al presente incarico è incompatibile con qualsiasi altra attività, in corso di svolgimento e futura (nei limiti della durata del presente incarico), in favore di enti/società private per iniziative e/o progetti finanziati a valere sui Programmi FESR e/o FSE+ gestiti dalla Regione Campania per i cicli di programmazione 2021/2027 e 2028/2034 o a favore della Autorità di Gestione e Contabile della Regione e si obbliga a garantire il non insorgere di suddetta incompatibilità. L'Esperto si obbliga a comunicare all'Amministrazione, in forma di autocertificazione, le ulteriori prestazioni professionali svolte, nonché ogni eventuale variazione intervenuta, per le finalità di cui al DLgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii, n. 39/2013 e ss.mm.ii. e art. 53 DLgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con la descrizione di tali attività e l'espressa dichiarazione che le stesse sono compatibili e non concorrenti con l'incarico di cui al presente contratto. Tale dichiarazione deve fornire adeguata giustificazione che le suddette attività non impediscano il raggiungimento dei risultati di qualità connessi agli impegni assunti ai sensi del presente contratto.

4.8 L'Esperto, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver preso visione, di accettare e di impegnarsi all'osservanza ed al rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Amministrazione - pubblicato sul sito web istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9 L'Esperto si obbliga, altresì, a rendere le dichiarazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 del DLgs. 8/4/2013, n. 39 ai fini della pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Amministrazione, unitamente al proprio CV, come previsto dall'art. 15 del DLgs. n. 33/2013.

4.10 Le parti si obbligano a conservare copia di tutta la documentazione concernente lo svolgimento del presente incarico per i 5 anni successivi alla conclusione delle attività professionali.

4.11 La violazione delle prescrizioni sopradescritte comporta l'immediata risoluzione dell'incarico per inadempimento.

Art. 5

(Obblighi dell'Amministrazione)

5.1 L'Amministrazione mette a disposizione dell'Esperto, laddove necessario o richiesto, una postazione di lavoro, non dedicata, nonché le strutture ed i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico attribuito, applicando le previste misure per la tutela della salute e della sicurezza.

Art. 6

(Durata dell'incarico)

6.1 L'incarico, quantificato in un impegno indicativo su base annua di numero 200 giornate/persona, così come previsto dal relativo Avviso di selezione, è da espletarsi, a partire dalla data di sottoscrizione del presente contratto, in modo funzionale e temporalmente omogeneo sino al 31 marzo 2031, ai fini della conclusione dei controlli di competenza, come stabilita in conformità ai regolamenti europei applicabili. È esclusa qualsiasi trasformazione del contratto in un rapporto di impiego.

6.2 Fermi i limiti massimi del monte giornate/persona attribuito all'Esperto per la durata dell'incarico, pari a complessive 200 giornate annue, in corrispondenza delle necessità operative e funzionali scaturenti dall'attuazione del progetto, possono essere richieste all'Esperto prestazioni che comportano una rimodulazione delle giornate/mese. Eventuali modifiche, in incremento o diminuzione, del numero di giornate/persona rispetto a quelle indicate al punto 6.1, comunque entro i tetti massimi (giornate/persona e compenso annui) previsti dall'art. 6, punto 7, dell'Avviso, per il corrispondente Profilo, dovranno risultare da addendum contrattuale.

6.3 L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il presente contratto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, lettera d) del DLgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., qualora si renda necessario completare il Programma per ritardi non imputabili al collaboratore, per eventuali proroghe al Programma stesso disposte da IGRUE o a seguito di modifiche regolamentari che

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifichino i termini di conclusione dei controlli di competenza della Autorità di Audit, o a seguito di procedura di esame dei conti in contraddittorio come disposto dall'art. 102 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Art. 7

(Corrispettivo)

7.1 Per l'esecuzione dell'incarico disciplinato nel presente contratto è riconosciuto all'Esperto Dott./Dott.ssa ……- Profilo – …… - un compenso pari a Euro …… (……../00) oltre IVA, se dovuta, e cassa professionale/rivalsa INPS, comprensivo di tutte le spese sostenute per l'adempimento degli obblighi succitati. Relativamente alle trasferte per attività svolte fuori dalla città sede degli Uffici, le stesse verranno riconosciute previa autorizzazione e successiva presentazione di adeguata documentazione giustificativa nei limiti di € 1.500 annui, oltre il citato compenso. Il compenso verrà corrisposto con le modalità di cui al successivo § 7.3. Rimangono fermi i tetti massimi annui previsti all'art. 6 dell'Avviso, in termini sia di numero giornate/persona sia di compenso massimo computabili all'Esperto, in caso di prestazioni ulteriori alle 200 giornate annue indicativamente previste (Cfr. § 6.1 e 6.2). Il corrispettivo è calcolato in funzione del numero di giornate effettivamente lavorate e riconosciute dall'Amministrazione nella relazione sulle attività svolte e nei *timesheet* controfirmati dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro/Manager, redatti secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente atto, che si intende qui integralmente richiamato, e successivamente validati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto verrà assegnato. L'intero costo derivante dalla sottoscrizione del presente contratto farà carico sulle risorse di cui al Decreto IGRUE del 12 novembre 2025.

7.2 Il corrispettivo è da intendersi omnicomprensivo, al netto degli oneri di legge a carico dell'Ente e dell'IVA.

7.3 Il compenso è corrisposto in relazione alle giornate effettivamente realizzate in ciascun bimestre solare di espletamento delle attività, previa presentazione da parte dell'Esperto di una relazione sulle attività svolte e dei relativi *timesheet*, nonché della evidenza degli output e degli eventuali prodotti in originale relativi a ciascun periodo di riferimento, redatti secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, corrispondenti alle attività assegnate. La mancata presentazione degli output richiesti nei termini di volta in volta indicati nel bimestre di riferimento o della documentazione giustificativa delle attività entro i termini richiesti ovvero la loro incompleta o carente compilazione costituisce impedimento a procedere al pagamento delle prestazioni professionali. Il pagamento avverrà, in ogni caso, solo previa valutazione positiva dell'attività svolta in favore dell'Amministrazione e della congruità dei risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguiti nell'esecuzione dell'incarico conferito all'Esperto rispetto agli obiettivi originariamente prefissati in sede di conferimento dell'incarico medesimo, validati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto verrà assegnato. Tale documentazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione, per il seguito di competenza, al massimo entro sette giorni lavorativi del mese successivo al bimestre di riferimento, fatta salva la possibilità di richiedere il differimento del termine per motivate esigenze. La fattura o la documentazione fiscale per il pagamento dovrà obbligatoriamente riportare il CUP del progetto, l'oggetto "Corrispettivo esperti Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ – Decreto IGRUE del 12 novembre 2025", il numero del Decreto di impegno o dell'impegno stesso, e dovrà essere emessa a seguito di approvazione della relazione e dei timesheet e di verifica della regolarità della documentazione presentata.

7.4 La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa fattura.

Art. 8

(Ritenute previdenziali, fiscali e assicurative)

8.1 L'Amministrazione – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie provvede al pagamento del corrispettivo all'esperto, unitamente agli oneri da essa dovuti per legge.

Art. 9

(*Impossibilità della prestazione e cessazione del rapporto*)

9.1 Qualora sopravvengano eventi comportanti l'impossibilità temporanea della prestazione, l'Esperto si impegna a darne comunicazione immediata ove possibile, e comunque non oltre le 24 ore successive al verificarsi dell'evento all'Amministrazione, che valuterà le eventuali azioni da intraprendere al fine di assicurare la continuità dell'apporto specialistico.

9.2 In caso di sospensione dell'esecuzione della prestazione per un periodo superiore ai 30 (trenta) giorni e comunque non oltre i 60 (sessanta), per eventi di cui al precedente § 9.1, l'Amministrazione si riserva la facoltà, in osservanza delle disposizioni interne vigenti per tali fattispecie, di risolvere il rapporto derivante dal presente contratto.

9.3 L'Amministrazione potrà risolvere l'incarico per inadempimento degli obblighi assunti dall'Esperto con la sottoscrizione del presente contratto, mediante provvedimento motivato anche ai sensi degli artt. 1453 e seguenti c.c. e in ogni caso in cui l'Esperto, riceva almeno due formali contestazioni, per ritardi ingiustificati o mancata o incompleta presentazione degli output richiesti nei termini di volta in volta indicati nel bimestre di riferimento o della documentazione giustificativa delle attività svolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.4 L'Amministrazione all'atto della cessazione del rapporto di collaborazione, di cui al presente contratto, per qualsiasi causa non corrisponderà all'Esperto alcuna ulteriore somma, indennizzo, buonuscita o altre indennità comunque ricollegabili, anche indirettamente, alla cessazione del rapporto contrattuale.

9.5 Nell'ipotesi di cui al precedente § 9.4 l'Esperto avrà diritto al corrispettivo di cui al precedente art. 7 in misura corrispondente alle prestazioni già eseguite e non ancora pagate alla data di cessazione del rapporto contrattuale.

Art. 10

(Clausola risolutiva espressa)

10.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 1456 c.c., le parti convengono che:

- la violazione degli obblighi in capo all'Esperto, indicati all'art. 4 del presente contratto, nonché quelli di cui al precedente art. 9;
- l'assunzione di incarichi a qualsiasi titolo da parte di altre Amministrazioni o soggetti privati a valere su risorse dei PR regionali 2021/2027 e 2028/2034;
- la mancata segnalazione di possibili incompatibilità o conflitti di interesse propri o che riguardino il coniuge, i conviventi, anche di fatto, i parenti ed affini entro il terzo grado, anche solo apparenti o potenziali, anche successivamente alla sottoscrizione del contratto;
- l'esecuzione della prestazione da parte di persone diverse dall'Esperto;
- ogni altra violazione degli obblighi in capo all'Esperto di cui al presente contratto,

comporteranno la risoluzione di diritto del contratto con effetto dalla data di ricezione, da parte del destinatario della comunicazione della volontà da parte dell'Amministrazione di avvalersi della clausola risolutiva espressa. Tale comunicazione verrà effettuata a mezzo di posta elettronica certificata.

10.2 L'Amministrazione, anche a seguito di segnalazione del Responsabile della struttura cui l'Esperto è assegnato, qualora esigenze legate all'attuazione dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania giustifichino la conclusione anticipata del rapporto contrattuale, potrà recedere dallo stesso, dandone preavviso motivato all'altra parte entro il termine di un mese mediante posta elettronica certificata. L'Esperto, analogamente, potrà recedere dal rapporto contrattuale dandone preavviso entro il termine di un mese all'Amministrazione mediante posta elettronica certificata.

10.3 La mancata realizzazione delle attività richieste o la mancata consegna dei prodotti nel bimestre di riferimento costituisce giusta causa di risoluzione dell'Amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11

(*Rinvio a norme di legge*)

11.1 Per quanto non previsto nel presente contratto saranno applicabili le norme di legge vigenti.

Art. 12

(*Trattamento dati*)

12.1 L'Esperto acconsente al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Art. 13

(Foro esclusivo)

13.1 Per ogni controversia, nascente o connessa in qualsiasi modo all'esecuzione del presente contratto, le Parti concordano consensualmente ed espressamente sull'esclusiva competenza del Foro di Napoli, ai sensi dell'art. 29 del Codice di procedura civile ed escludendo espressamente il ricorso alla competenza arbitrale.

Art. 14

(Attuazione e pubblicità)

14.1 Ai sensi dall'art. 3, commi 44 e 54 della Legge n. 244/2007, il presente contratto riceve attuazione, previa pubblicazione del nominativo dell'incaricato, dell'oggetto dell'incarico e del relativo corrispettivo, sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

14.2 Per l'inserimento nell'anagrafe delle prestazioni degli incarichi, l'incarico è inserito a cura dell'Amministrazione sul portale www.perlapa.gov.it/ della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, come previsto dalle vigenti disposizioni normative.

14.3 Il presente incarico è soggetto alle forme di pubblicità prescritte dalla legge ed in particolare dal DLgs, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e dall'art. 53, comma 14, del DLgs. n. 165/ 2001 e ss.mm.ii.

Art. 15

(Allegati)

15.1. Gli allegati al presente atto, come di seguito specificati:

- Allegato 1 - format "Terms of reference";
- Allegato 2 - format "Timesheet e relazione";
- Allegato 3 - format "Dichiarazione assenza incompatibilità";

sono da considerarsi parte integrante del contratto e recano evidenza, con apposito scadenzario, delle attività e consegne, anche intermedie e finali, dell'Esperto, delle relazioni sullo stato di avanzamento del lavoro e dello svolgimento di riunioni periodiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente **L'Esperto**

(_____) **(_____)**

Art. 16

(Approvazione delle clausole contrattuali)

16.1 Si approvano specificamente ai sensi e per gli effetti di cui agli ex articoli 1341 e 1342 del codice civile le seguenti clausole: art. 4 - obblighi dell'esperto; art. 9 – impossibilità della prestazione e cessazione del rapporto; art. 10 - clausola risolutiva espressa; art. 13 – foro esclusivo; art. 15 – allegati.

Il Dirigente **L'Esperto**

(_____) **(_____)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

TERMINI DI RIFERIMENTO DELL'INCARICO

Profilo Esperto	
Cognome	
Nome	
Bimestre	

OBIETTIVO DELL'INCARICO

L'Esperto avrà la funzione di contribuire al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione conferente nelle attività connesse alla funzione di Audit nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sui cicli di programmazione 2021/2027 e 2028/2034 per il raggiungimento delle finalità previste dal Decreto IGRUE del 12 novembre 2025.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

In particolare, sotto la supervisione del Responsabile/Manager e del Dirigente della Struttura [*indicare unità organizzativa*] il Dott./Dott.ssa dovrà svolgere i seguenti compiti:

Supporto

- ☐ alla redazione e presentazione alla Commissione di un parere di audit annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario sulla base di tutte le attività di audit svolte;
- ☐ alla predisposizione della strategia di audit, conformemente a quanto previsto dall'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060, per la pianificazione delle attività previste dall'art. 77 del medesimo Regolamento;
- ☐ all'attivazione di procedure di verifica e valutazione della qualità del lavoro svolto dalla struttura di Audit, sia relativamente alle attività degli auditor interni che di quelli esterni di cui l'Autorità di Audit si avvale (quality review);
- ☐ alla definizione, mediante apposito Manuale, delle procedure di espletamento delle attività di audit, da adottare e condividere con le altre Autorità dei Programmi;
- ☐ all'individuazione di specifiche modalità di monitoraggio dei follow-up sulle criticità e sulla realizzazione delle misure correttive concordate con l'Autorità di gestione e, se del caso, anche con il soggetto che svolge la funzione contabile anche ai fini del mantenimento delle condizioni per le c.d. "modalità proporzionate rafforzate" di cui agli artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) 2021/1060;
- ☐ alla reciproca collaborazione con l'Autorità di Gestione al fine di implementare azioni, anche di natura sistemica, idonee a ridurre gli oneri amministrativi, ad esempio con specifiche iniziative per promuovere il ricorso a opzioni di semplificazione dei costi;
- ☐ allo svolgimento di almeno un audit tematico sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi informativi, nonché sulla loro interoperabilità con il sistema di scambio elettronico dei dati della Commissione [Punto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 d) dell'Allegato XXII al Reg. (UE) 2021/1060]. La verifica riguarderà anche gli adempimenti per le responsabilità descritte nell'allegato XV al Reg. (UE) 2021/1060, con particolare riguardo all' individuazione delle persone preposte alla gestione delle utenze, alle misure adottate a tutela della riservatezza dei dati personali e nonché alla policy di sicurezza stabilita per l'accesso a SFC2021;

☐ alla collaborazione con i servizi della Commissione europea nell'ambito dell'audit unico di cui all'art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di evitare la duplicazione degli audit e di minimizzare i costi degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari;

☐ alla predisposizione e trasmissione alla Commissione delle relazioni degli audit di sistema definitivi (del Reg. (UE) 2021/1060 art. 77.5);

☐ alla collaborazione con l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, istituito presso il MEF-RGS-IGRUE, con particolare riferimento alla sua partecipazione all'audit delle operazioni in alcuni Programmi ed alla valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit e dell'adeguatezza dell'organizzazione e delle risorse delle singole Autorità;

☐ alla predisposizione dei documenti per le attività da svolgere (FESR/FSE+) nell'anno contabile:

- Audit sulle operazioni (FESR/FSE+): campionamento, preparazione, svolgimento, redazione rapporti, check-list e predisposizione del fascicolo di progetto;
- Audit di sistema (FESR/FSE+): selezione test, preparazione, svolgimento, redazione rapporti, check-list e predisposizione del fascicolo di audit;
- Audit dei Conti (FESR/FSE+): preparazione, svolgimento, redazione rapporti, check-list e predisposizione del fascicolo documentale;
- Eventuali Audit Tematici: selezione test, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check-list e predisposizione del fascicolo documentale;
- Sub-campionamento.

☐ alla predisposizione dei documenti per le attività da svolgere relativamente al Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità dei PR;

☐ alle attività di monitoraggio della realizzazione del Programma di rafforzamento di cui al Decreto IGRUE del 12 novembre 2025.

☐ …….

☐ …….

Coordinamento

☐ partecipazione ad attività di condivisione e confronto promosse dall'Organismo nazionale di coordinamento, dalla Commissione Europea o da altri soggetti istituzionali ai fini dell'approfondimento delle problematiche di comune interesse riguardanti l'esercizio della funzione di audit;

☐ partecipazione alle riunioni, incontri in sede con il personale e la dirigenza, per garantire il coordinamento con l'attività oggetto del contratto e gli obiettivi e l'organizzazione dell'ufficio;

☐ …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro (specificare)

☐ …….
☐ …….

Dovrà inoltre essere svolto ogni altro compito affidato, coerente con gli obiettivi dell'incarico e con i contenuti del Manuale delle procedure e della Strategia predisposti dall'Autorità di Audit dell'Amministrazione committente, anche nel corso degli incontri di coordinamento, dal Responsabile [*indicare unità organizzativa*]. L'attività sarà rendicontata e valutata secondo le modalità ordinarie indicate nell'incarico.

IMPEGNO PREVISTO

L'incarico è quantificato in un impegno indicativo su base annua per un massimo di numero 200 giornate/persona così come previsto dal relativo Avviso di selezione - da espletarsi, per una durata di …….mesi, a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto (…/…/….).

RISULTATI ATTESI

Nello specifico per il bimestre_____ sarà Sua cura svolgere n. _____ giornate, per lo svolgimento delle sopra citate attività, con la seguente tempistica:

Supporto

☐ …… → entro il _____
…… → entro il _____
…… → entro il _____

Coordinamento

☐ …… □ entro il _____
…… □ entro il _____
…… □ entro il _____

Altro (indicare)

☐ …….
☐ …….
☐ …….

TERMINI E MODALITÁ DI LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il corrispettivo sarà calcolato in funzione dell'approvazione degli output e degli eventuali prodotti relativi a ciascun periodo di riferimento correlati alle previsioni del numero di giornate preventivamente assegnate dall'Amministrazione, come desumibili dalla relazione sulle attività svolte e nei *timesheet* validati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto verrà assegnato, redatti secondo il modello di cui all'allegato 2 al contratto.

Il Responsabile/Manager	
Il Dirigente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ATTIVITA' SVOLTE DALL' ESPERTO

TIME SHEET

Periodo dal_____ al _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperto:

Cognome:		
Nome:		
Durata Contratto:	gg/mm/aaaa – gg/mm/aaaa	
Partita Iva:		
Profilo:		
Compenso:	€ xxxxx e per un massimo annuo di € xxxxx	
Numero giornate previste all'art.6 del contratto:		

PERIODO DI RIFERIMENTO DEL TIME SHEET	
Anno:	**Bimestre/Mesi:**

ATTIVITÀ SVOLTE				
	Giornate (g/p): gg/mm/aa	**Descrizione delle attività svolte per il Progetto di cui all'oggetto dell'incarico *(le attività svolte devono essere riconducibili a quelle che formano oggetto di assegnazione al singolo professionista di cui all'allegato 1 del contratto individuale)***	**Modalità di svolgimento (P: presenza, R: da remoto)**	**Output**
1				
2				
3				
4				

fonte: http://burc.regione.campania.it

…				
	Totale giornate effettuate nel bimestre/mese:			

	Totale giornate da effettuare nell'anno solare:			
	Totale giornate effettuate[1] nell'anno solare:			
	Totale giornate che residuano per l'anno solare:			

Totale compenso per il bimestre/mese di …….:	**€**

Il/La sottoscritto/a……..dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., la veridicità delle informazioni riportate.

Data e Firma dell'Esperto	

[1] Compreso il presente timesheet.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINTESI DELLE GIORNATE EROGATE DALL'ESPERTO

Il/La sottoscritto/a _____ in riferimento all'incarico conferito con Contratto di lavoro autonomo del ……. Rep…… dichiara che nel periodo dal ……. al …… (incarico Prot… del….) ha svolto, in coerenza con l'oggetto dell'incarico di cui all'art. 3 del citato contratto di lavoro autonomo, le attività sopradescritte e per il numero di giornate sinteticamente riportate di seguito:

Riepilogo giornate per attività		
Attività	**Giornate Assegnate**	**Giornate svolte**
Supporto		
Coordinamento		
Altro		
Totale		

Data e Firma dell'Esperto	
Data e visto del Responsabile/Manager	
Data e visto del Dirigente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.)

ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del DLgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a _____, con riferimento al Decreto Dirigenziale numero 43 del 8/9/2026, pubblicato sul Burc n. 49 del 14/9/2026, recante " Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034";

Viste le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità di cui all'art. 15 del decreto legislativo del 14 marzo n. 33/2013 e ss.mm.ii. che prevedono che le amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione ed in particolare lettera b) il curriculum vitae e lettera c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

Viste le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 53, relativo all'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi;

Visto l'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013 circa l'obbligo da parte dell'esperto di presentare la dichiarazione in occasione di conferimento di incarico, l'obbligo di rinnovarla annualmente nonché di pubblicazione della medesima dichiarazione nel sito della pubblica Amministrazione che ha conferito l'incarico;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 che all'art. 2, comma 3, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispone che le pubbliche amministrazioni, "estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo";

Visti il "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Campania", adottato con la deliberazione di Giunta n. 612 del 14 novembre 2024, pubblicato sul sito istituzionale, destinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche ai collaboratori, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché a tutti i soggetti delegati a svolgere funzioni o attività in nome e per conto della Amministrazione.

consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

□ di non avere in corso incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art.15, c.1, DLgs. n. 33/2013);

oppure:

□ di avere in corso incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art.15, c.1, DLgs. n. 33/2013);

Denominazione della carica o dell'incarico o descrizione dell'attività professionale svolta	Organo che ha conferito l'incarico	Denominazione dell'Amministrazione o denominazione della natura giuridica dell'Ente presso il quale è prestato l'incarico, o al quale è prestata l'attività professionale	Tipologia incarico (cococo oppure professionale con partita IVA)	Durata incarico (data di conferimento - data termine)	Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento all'incarico

□ che non sussistono situazioni di conflitto di interessi[1] tra il/la sottoscritto/a e operatori economici/soggetti beneficiari/attuatori per la sopra indicata procedura, in ragione di rapporti

[1] Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione;

- che non sussistono, per quanto a noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e i titolari soggetti beneficiari o attuatori per la sopra indicata procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice.

DICHIARA ALTRESI'

- di non avere interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o di non trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE;

- di impegnarsi ad osservare il "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Campania", adottato con la deliberazione di Giunta n. 612 del 14 novembre 2024;

- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 53, del Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165, e che tale condizione riguarda anche il coniuge, i conviventi, anche di fatto*, i parenti ed affini entro il terzo grado;

- di non avere in corso incarichi in favore di enti/società private per iniziative e/o progetti finanziati a valere sui Programmi FESR, FSE+ gestiti dalla Regione Campania per il ciclo di programmazione 2021/2027 o a favore della Autorità di Gestione o Contabile della Regione;

- di non svolgere ulteriori prestazioni in favore di altre amministrazioni/enti/società relative ad iniziative e/o progetti comunque finanziati a valere sulle risorse dei POR FESR e FSE+ Campania, e di impegnarsi, per l'intera durata dell'incarico, a garantire il non insorgere di suddetta incompatibilità, fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui innanzi;

- che le ulteriori prestazioni professionali svolte, sono compatibili e non concorrenti con l'incarico di cui al Decreto dirigenziale sopra richiamato, che pertanto verrà svolto nel pieno rispetto degli standard di qualità e risultato richiesti;

- la veridicità di quanto indicato nel proprio curriculum vitae;

- di non necessitare (oppure) di necessitare di autorizzazione (da parte di altri enti pubblici o privati con cui ha in corso rapporti di collaborazione/lavoro) per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi (di cui all'art. 53, del Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165);

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Dlgs. n. 196/2003 e s. m. e i. e del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania nella Sezione "Amministrazione Trasparente" unitamente al proprio curriculum vitae.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni possibile conflitto d'interessi anche potenziale, o eventuali circostanze che possano condurre a una tale conclusione; in tal caso il/la sottoscritto/a si impegna ad astenersi dall'operare sino alla decisione del dirigente in merito all'eventuale prosecuzione dell'attività;
Il/La sottoscritto/a si impegna inoltre, nel caso di eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione, a renderne una nuova entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento.

Data e luogo _____ Firma _____

Si allega alla presente copia del documento di identità[2].

[2] La copia del documento non è richiesta se la dichiarazione è firmata digitalmente e nel caso in cui il dipendente ha protocollato direttamente il documento o se la protocollazione è avvenuta in presenza di un altro funzionario che lo ha riconosciuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Allegato alla dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interessi, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Al fine della dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interesse ed agli obblighi di comunicazione, si elencano di seguito i dati e le informazioni da rendere anche con riferimento a quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 ANAC, adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023. Tali elencazioni, qui indicate in modo esemplificativo e non esaustivo, vanno eventualmente prodotte unitamente alla dichiarazione laddove alcune delle ipotesi sotto contemplate si siano verificate nei tre anni antecedenti il rilascio della dichiarazione.

1. Attività lavorative e professionali pregresse
Elencazione degli impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito, presso soggetti pubblici o privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico/beneficiario/soggetto attuatore. Va precisato se gli impieghi sono svolti attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione degli accordi di collaborazione scientifica, delle partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico/beneficiario/soggetto attuatore. Va precisato se si tratta di rapporti attuali ovvero relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione delle partecipazioni a società di persone e/o di capitali, con o senza incarico di amministrazione, precisando se sono detenute attualmente ovvero nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione delle partecipazioni, a titolo oneroso e/o gratuito, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico/beneficiario/soggetto attuatore. Va precisato se le partecipazioni si hanno attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura
2. Interessi finanziari
Elencazione delle partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico/beneficiario/soggetto attuatore. Va precisato se le partecipazioni sono detenute attualmente ovvero nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
3. Rapporti e relazioni personali
Se, attualmente o nei tre anni precedenti l'Audit, il coniuge e i parenti affini almeno entro il secondo grado o il convivente del dichiarante posseggono e/o hanno posseduto partecipazioni, con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico/beneficiario/soggetto attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se, attualmente o nei tre anni precedenti, il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici e privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico/beneficiario/soggetto attuatore ovvero abbiano prestato per tali soggetti attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso.
Se, attualmente o nei tre anni precedenti l'Audit, in prima persona, ovvero il coniuge, i parenti, e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante abbiano un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, con il titolare effettivo dell'operatore economico/beneficiario/soggetto attuatore o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili al T.E.

4. Altro
Circostanze ulteriori a quelle sopraelencate che, secondo un canone di ragionevolezza e buona fede, devono essere conosciute da parte dell'amministrazione in quanto ritenute significative nell'ottica della categoria delle "gravi ragioni di convenienza" di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, eventuali variazioni del contenuto del presente allegato alla dichiarazione.

Data e luogo Firma

_____ _____

Si allega alla presente copia del documento di identità.

Riferimenti normativi

Legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina il procedimento amministrativo e che, all'art. 6 bis, dispone che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale
D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; in particolare, nell'ambito dell'art. 53 "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi", si prevede che: l'autorizzazione concessa dall'Amministrazione pubblica ad un proprio dipendente per lo svolgimento di incarichi retribuiti esterni è subordinata alla valutazione del conflitto di interessi anche potenziale (comma 7)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge 6 novembre 2012, n. 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", l'art.6 prevede per il dipendente l'obbligo di comunicare al dirigente, all'atto di assegnazione all'ufficio, rapporti intercorsi negli ultimi tre anni con soggetti privati in qualunque modo retribuiti. La comunicazione del dipendente riguarda anche i rapporti intercorsi o attuali dei parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente con soggetti privati. Il dipendente è tenuto a specificare, altresì, se i soggetti privati abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, con riferimento alle questioni a lui affidate. Il dipendente ha l'obbligo di astensione dallo svolgimento di attività in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.
Regolamento Finanziario (Reg. (UE) 1046/2018 c.d. Omnibus), art. 61: esiste un conflitto d'interessi quando «l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona» che partecipa all'esecuzione del bilancio «è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto».
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01)
D.lgs. 36/2023 Codice dei Contratti Pubblici, e ss.mm.ii. che all'art. 16 reca: Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

Politiche e procedure che disciplinano la gestione dei conflitti d'interessi in Regione Campania

Circolare Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (cd. Pantouflage) 30/12/2020, PG/2020/0623345.
Circolare in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale. 16/06/2023 - PG/2023/0309052.
Codice Disciplinare per i dipendenti della Giunta Regionale, Decreto Dirigenziale della U.O.D. 50.14.02 "Ufficio Disciplinare ed Esecuzione Giudicati" n. 80 del 31.10.2024.
Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania, Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 612 del 14.11.2024.
Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2025 - 2027. Aggiornamento annualità 2026 (DGR 28 del 29/01/2026) e successivi aggiornamenti.

* Il termine partner non ha valore giuridico secondo l'ordinamento italiano. Per tale ragione, per riprendere l'osservazione formulata dalla Commissione, è stato inserito un riferimento al convivente di fatto, che la legge 20 maggio 2016, n. 76 ("Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze") così definisce: "si intendono per «conviventi di fatto» due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile".

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla S.R. ex S.S. 94 nei comuni di Auletta e Salvitelle interventi urgenti di Protezione Civile".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., della determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo delle indennità di esproprio a soggetti espropriati che hanno condiviso le indennità di esproprio.

CID 79387 N.R. Settore 1111 del 16 settembre 2026 – Esproprio della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Salvitelle (Sa) al foglio 5 n.941 (ex 757) da espropriare per l'intera consistenza di mq 51 e n. 943 (ex 758) da espropriare per l'intera consistenza di mq 76, saldo dell'indennità a favore dei signori:

- €. 21,50 a favore della signora Annunziata Rosa;
- €. 21,50 a favore della signora Zirpoli Adriana;
- €. 96,98 a favore della signora Zirpoli Vincenza;
- €. 242,34 a favore del signor Viglione Simone.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

COMUNE DI AULETTA (SA) – C.F./P.IVA 00557630654
AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE – PROT. 3940 DEL 21-09-2026
OGGETTO: Comune di Auletta – C.F. 00557630654 – Avviso – D.C.C. n. 12 del 20/07/2026 – Variante semplificata al PUC ex art. 19 D.P.R. 327/2001 per lavori lungo Via Nazionale – S.R. 94.
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
VISTI la Legge Regionale della Campania 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.; il Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"; il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., ed in particolare gli artt. 9, 10, 12 e 19; il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Auletta, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18 aprile 2017;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. **12 del 20 luglio 2026**, con la quale è stato approvato il **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE)** relativo ai lavori di demolizione e ricostruzione del muro di sostegno lungo Via Nazionale – S.R. 94, ampliamento della sede stradale, realizzazione di marciapiedi, parcheggi e riqualificazione urbana;
VISTA la medesima deliberazione n. 12 del 20/07/2026, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, la **variante semplificata al Piano Urbanistico Comunale (PUC)** del Comune di Auletta, limitatamente alle aree interessate dall'intervento;
VISTO il Piano Particellare di Esproprio e l'elenco delle ditte catastali interessate dall'intervento;
RENDE NOTO
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. **12 del 20/07/2026** è stata approvata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la **variante semplificata al Piano Urbanistico Comunale (PUC)** del Comune di Auletta, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18 aprile 2017, limitatamente alle aree interessate dai lavori di:
"Demolizione e ricostruzione del muro di sostegno lungo Via Nazionale – S.R. 94, ampliamento della sede stradale, realizzazione di marciapiedi, parcheggi e riqualificazione urbana".
La variante interessa le aree individuate negli elaborati progettuali e nel **Piano Particellare di Esproprio**, allegato alla deliberazione consiliare n. 12 del 20/07/2026.
La deliberazione consiliare n. 12 del 20/07/2026 e gli elaborati relativi alla variante, comprensivi del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, del Piano Particellare di Esproprio e dell'elenco delle ditte catastali interessate, sono depositati presso il **Comune di Auletta – Area Tecnica, Via Provinciale, 84031 Auletta (SA)** e sono consultabili negli orari di apertura al pubblico.
La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Auletta.
Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni alla variante.
Le osservazioni dovranno essere indirizzate al **Comune di Auletta – Ufficio Protocollo** e potranno essere presentate direttamente al Protocollo dell'Ente oppure mediante PEC all'indirizzo **protocollo.auletta@asmepec.it**.
Nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura:
"Osservazioni alla variante semplificata al PUC – D.C.C. n. 12 del 20/07/2026 – Via Nazionale – S.R. 94".
Le osservazioni pervenute entro il termine saranno esaminate dall'Amministrazione comunale nell'ambito del procedimento di variante.
L'approvazione della variante urbanistica comporta **l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** sulle aree individuate nel Piano Particellare di Esproprio, ai sensi degli artt. 9, 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
La deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20/07/2026 costituisce altresì **dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, nonché dichiarazione di **urgenza e indifferibilità dei lavori**, ai fini dell'attuazione del procedimento espropriativo previsto dal medesimo decreto.
Restano ferme le ulteriori fasi e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente per il perfezionamento della variante urbanistica e per il procedimento espropriativo.
Il presente avviso è pubblicato:

1. sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC)**;
2. all'**Albo Pretorio on-line del Comune di Auletta**;

3. sul **sito istituzionale del Comune di Auletta**;
4. nella sezione **Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio**.

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Geom. Luigi Michele Solodovieri

COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA – C.F. 80103790632 – Settore Tecnico ed Ambiente –

Avviso ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 inerente l'approvazione della Variante allo strumento urbanistico vigente Prot. n. 12898 del 18.09.2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO ED AMBIENTE
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
RENDE NOTO
che con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26/05/2026 stata approvata REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARCO IN VIA SELVA – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (PFTE) E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001, DELLA LEGGE REGIONALE 16/2004 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 5/2011 E SS.MM.II.
Detta deliberazione unitamente a tutti gli atti ed elaborati relativi sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Castello di Cisterna (NA) – via Vittorio Emanuele n. 158 – telefono 081.803.38.10 – fax 081.317.74.39 - indirizzo pec: ufficiotecnico@pec.comune.castellodicisterna.na.it per la libera visione dove rimarranno a disposizione del pubblico fino al compimento di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con i seguenti orari:
il lunedì dalle ore 17,00 alle ore 18,30, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Gli elaborati e la delibera sono altresì disponibili sul sito istituzionale del Comune di Castello di Cisterna www.comune.castellodicisterna.na.it.
A norma dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.) è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.
Castello di Cisterna, 21/04/2021
Il Responsabile Settore Tecnico ed Ambiente
Ing. Berrnardino Ciccarelli

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) – CF: 00502010655 - Avviso approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale

Il Responsabile del Procedimento **RENDE NOTO** che con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 07/08/2026 è stato approvato il Piano Regolatore Cimiteriale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. Campania 12 del 24/11/2001 come modificato dalla L.R. n. 7 del 25/7/2013.

Il Piano Regolatore Cimiteriale, comprensivo di tutti gli elaborati approvati, è depositato presso l'Area Tecnica - Settore Urbanistica del Comune di Sala Consilina, consultabile presso tali uffici il lunedì e il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 ed il martedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30. Il medesimo P.R.C., comprensivo di tutti gli elaborati approvati, è consultabile altresì sulla Home Page del sito web istituzionale all'indirizzo www.comunesalaconsilina.it, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'approvazione del presente Piano comporta l'applicazione dei vincoli e delle disposizioni in esso contenute a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Sala Consilina, 16/09/2026

Responsabile del Procedimento
f.to Ing. Attilio DE NIGRIS

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) - P.IVA 00287060610 – AVVISO Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in attuazione del "Comparto Edificatorio", Zona D3 del P.U.C. Vigente, ubicato in Via Fabbrica snc, censito in catasto terreni al foglio 17 – mapp. 5285 e 5286.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06 ottobre 2025 e della Legge Regionale n. 16/2004

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 22/09/2026, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata, finalizzato all'attuazione del “Comparto Edificatorio” - Zona D3 del Vigente P.U.C., ubicato in Via Fabbrica snc del Comune di San Marco Evangelista, censito in catasto terreni al foglio 17 – mapp. 5285 e 5286.
Che gli atti e gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Attuativo sono depositati presso l’Ufficio Tecnico – Settore 3 del Comune di San Marco Evangelista (CE), sito in Via Foresta n. 25, e sono consultabili da chiunque vi abbia interesse nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.
Che il deposito ha durata di **30 giorni consecutivi** decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania.
Che entro il medesimo termine, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni o comitati, possono presentare osservazioni, proposte o opposizioni, nei modi legge e nelle forme indicate dall’Ente.
Che le osservazioni, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate mediante: deposito presso l’Ufficio Protocollo del Comune di San Marco Evangelista o trasmesse a mezzo pec all’indirizzo: protocollo@pec.comune.sanmarcoevangelista.ce.it., avente ad oggetto: “**Osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – Comparto Edificatorio zona D3” ubicato in Via Fabbrica snc del Comune di San Marco Evangelista, censito in catasto terreni al foglio 17 – mapp. 5285 e 5286, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 22/09/2026”**
Che decorso il termine di deposito e valutate le osservazioni pervenute, il Comune provvederà agli ulteriori adempimenti procedimentali previsti dalla normativa urbanistica vigente.
Il PUA e la relativa documentazione sono altresì pubblicati e consultabili sul sito istituzionale – siti tematici – PUA Adottati del Comune di San Marco Evangelista al seguente indirizzo: www.comune.sanmarcoevangelista.ce.it

San Marco Evangelista, 23/09/2026

Il Responsabile del Settore Urbanistica/RUP
Arch. Maurizio Cante

MAURIZIO
CANTE
23.09.2026
11:37:16
GMT+02:00

COMUNE DI MELITO IRPINO
Provincia di Avellino

Servizio Amministrativo

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 19 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Piazza Mercato – Viale della Rinascita con cadenza settimanale nel giorno di giovedì.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo

VISTI

- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'art. 11 della legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";
- l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nella seduta del 30 aprile 2026, come da repertorio atti n. 55/CU del 30 aprile 2026 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sullo schema di Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2023, n. 214 (d'ora innanzi "Linee guida");
- il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made In Italy - MIMIT 5 giugno 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 161 del 14 luglio 2026, con il quale sono state adottate le menzionate Linee guida, allegate al presente bando per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO ALTRESÌ

il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 106 del 09/09/2026 recante la pubblicazione dell'elenco posteggi, emanato ai sensi del citato art. 55 comma 3 e pubblicato sul BURC n. 49 del 14/09/2026 che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	1	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	2	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	3	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	4	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	5	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	6	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	7	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	8	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	9	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	10	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	11	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	12	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	13	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	14	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	15	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	16	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	17	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	18	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	19	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

RENDE NOTO

che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni e nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità i seguenti posteggi:

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	1	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	2	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	3	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	4	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	5	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	6	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	7	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	8	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	9	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	10	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	11	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	12	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	13	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	14	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	15	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	16	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	17	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	18	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	19	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi ai soggetti in condizione di disabilità, nella percentuale del 10 per cento del totale dei posteggi da assegnare. Nel caso di carenza di richieste, l'assegnazione segue la procedura prevista dall'articolo 55, comma 5, della L.R. 7/2020.

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi agli imprenditori agricoli e ai coltivatori diretti nella percentuale non inferiore al 10% del settore alimentare nel mercato.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica prescelta, regolarmente costituite ai sensi della normativa vigente, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio", ai sensi del quale:

"1. All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di

onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.
2. L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".

I produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 e i soggetti in condizione di disabilità possono partecipare al presente bando limitatamente ai posteggi ad essi rispettivamente riservati.
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al
legale rappresentante e/o ad altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Melito Irpino completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Melito Irpino (indirizzo PEC: protocollo.melitoirpino@asmepec.it), tramite posta elettronica certificata (PEC) o piattaforma informatica che garantisca la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, entro il 21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando).
Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC o della piattaforma informatica. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande siano prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Melito Irpino.
L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti

assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4 della L.R. 7/2020, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica all'amministrazione comunale il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione Europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente bando è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità (art. 55 comma 7 L.R. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria redatta secondo quanto stabilito ai punti 6, 7, 8 e 9 delle Linee guida.

Con particolare riferimento ai criteri di cui ai punti 6 (stabilità occupazionale) e 7a (Professionalità – anzianità impresa) delle Linee guida, il punteggio relativo a tali indicatori è attribuito secondo i criteri di calcolo di cui all'allegato 1 delle predette Linee guida.

Con riferimento agli ulteriori criteri integrativi di cui al punto 9 delle Linee guida, si specifica quanto segue:

- *criterio di cui alla lettera b) - offerta di prodotti tipici e di qualità*. Il punteggio premiale, pari a 8 punti, è attribuito agli operatori che propongono la vendita di prodotti alimentari o artigianali la cui produzione o manifattura è allocata nel territorio regionale della Campania. Deve trattarsi di prodotti che rendono il mercato maggiormente attrattivo, e soprattutto danno alla vendita ambulante un valore aggiunto rispetto al commercio in sede fissa. Il punteggio di 8 punti può essere attribuito solo se nel caso in cui almeno il 50% della merce venduta sia riconducibile a tale categoria;
- *criterio di cui alla lettera d) - presentazione di progetti innovativi*. Il punteggio premiale, pari a 2 punti, è attribuito agli operatori che presentano progetti

innovativi, anche relativi a caratteristiche di compatibilità architettonica dei banchi rispetto al territorio in cui si collocano, ottimizzando il rapporto tra la struttura e il contesto. Ai fini dell'attribuzione dei 2 punti possono considerarsi progetti innovativi i seguenti:

- criterio di cui alla lettera e) - utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale. Il punteggio premiale, pari a 6 punti, è attribuito agli operatori che propongono l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale;
- criterio di cui alla lettera f) - partecipazione a corsi di formazione nelle materie attinenti alla conoscenza delle norme di settore, regole professionali, conoscenza di lingue straniere. Il punteggio premiale, pari a 7 punti, è attribuito agli operatori che dimostrano la partecipazione a corsi di formazione nelle materie attinenti alla conoscenza delle norme di settore e delle regole professionali relative ai mercati su aree pubbliche, nonché alla conoscenza di lingue straniere.

Ove all'esito della procedura di evidenza, residuino posteggi non assegnati per insufficienza delle domande, tali posteggi sono assegnati prioritariamente agli operatori economici inseriti nella graduatoria degli spuntisti, ove sussistente, che ne facciano richiesta e sempre che gli stessi non risultino già titolari di altra concessione nel medesimo mercato.

Se residuano ancora posteggi liberi, questi possono essere assegnati agli aspiranti concessionari già utilmente collocati in graduatoria che ne facciano richiesta, secondo l'ordine della stessa, comunque nel rispetto del contingente massimo di posteggi assegnabile di cui all'art. 54 c. 4 della L.R. 7/2020.

Ove dovessero verificarsi situazioni di parità di punteggio conseguito, esse sono risolte con l'assegnazione all'impresa con maggiore anzianità, documentata secondo quanto previsto al punto 7, lettera a) delle Linee guida.

Le concrete modalità di applicazione dei criteri e le esemplificazioni dei metodi di calcolo per la progressione aritmetica sono riportati nell'Allegato 1 delle Linee guida.

I punteggi sono attribuiti esclusivamente sulla base della documentazione allegata alla domanda. Non sono valutabili titoli, requisiti o elementi non dichiarati e non documentati entro il termine di presentazione delle istanze.

Per qualsiasi altro aspetto della presente procedura si applicano le disposizioni delle Linee guida nonché, in quanto applicabili, del Capo III del Titolo II della Legge Regionale 21 aprile 2020, n. 7, le disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche ed il relativo Regolamento comunale

approvato con Delibera di C.C. N. 18 del 29/05/2003.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 L.R. 7/2020).

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso, a far data dalla suddetta pubblicazione, entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Segreteria .

Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta con copia del documento di identità del delegante. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio Amministrativo del Comune di Melito Irpino, al Responsabile del procedimento Dott. De Luca Giovanni, nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, tel. 0825/472085. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Melito Irpino e sul sito

web www.comune.melitoirpino.av.it, corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 *"General Data Protection Regulation" - G.D.P.R* e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Melito Irpino, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del G.D.P.R.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del G.D.P.R.

NORME FINALI

Il Comune procederà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, alla verifica, anche a campione, della veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alle conseguenze penali previste dalla normativa vigente, il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguiti e dalla concessione eventualmente rilasciata.

L'assegnatario è tenuto a conservare per tutta la durata della concessione i requisiti morali e professionali prescritti dalla normativa vigente.

Il titolo abilitativo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche decade nei casi previsti dall'art. 147 comma 8 della L.R. 7/2020.

Il Presente Bando, firmato digitalmente, annulla e sostituisce il precedente pubblicato sul Sito Internet Comunale

Modulo di domanda

Codice della marca da bollo/Marca da bollo €16,00

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione in concessione di posteggi nel mercato settimanale di Piazza Mercato/Viale della Rinascita per il commercio ambulante a posto fisso su area pubblica.

AL COMUNE DI MELITO IRPINO

PEC: protocollo.melitoirpino@asmepec.it

Il SOTTOSCRITTO _____nato a _____prov. _____

il _____nazionalità _____e residente in _____prov. _____

via _____n. _____cap _____

codice fiscale _____partita iva _____

telefono _____PEC (dato OBBLIGATORIO per le comunicazioni relative al bando) _____

n. iscrizione Registro Imprese commercio su aree pubbliche _____

del _____presso la CCIAA di _____

in qualità di:

0 titolare della omonima ditta individuale

0 legale rappresentante della società _____

avente sede in _____prov. _____

via _____n. _____cap _____

codice fiscale _____partita iva _____

telefono _____e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese commercio su aree pubbliche _____

del _____presso la CCIAA di _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione in concessione di posteggi per il commercio ambulante a posto fisso su area pubblica nel mercato settimanale di Piazza Mercato/Viale della Rinascita indetta dal Comune di Melito lrpino

(barrare le voci prescelte)

a Per il posteggio/i n. _____nel mercato di Piazza Mercato a cadenza settimanale che si svolge il giovedì'

a Per il posteggio/i n. _____nel mercato di Viale della Rinascita a cadenza settimanale che si svolge il giovedì'

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità

a pena di inammissibilità della domanda:

a di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;

a nel caso di società:

che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi:

a legale rappresentante: _____

o **socìo'** _____

a preposto: _____

a altro: _____

(solo per il settore alimentare)

a di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi; (COMPILARE L'ALLEGATO B)

a nel caso di società:

che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi sono posseduti da

_____in qualità di:

a legale rappresentante: _____

o socìo' _____

a preposto: _____

a altro: _____.

(COMPILARE L'ALLEGATO B)

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

_____

- di aver maturato _____presenze *(indicare il numero di presenze maturate nel mercato)* riferite all'autorizzazione/scia n. _____ rilasciata dal Comune di _____ìn data
- di aver presentato in data _____regolare e completa SCIA di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____(dante causa _____già titolare di autorizzazione n. _____rilasciata dal Comune di _____);
- di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:
  - impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa àttiVa, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di

eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____al _____con il n. _____

dal _____al _____con il n. _____

DICHIARA INFINE

- di NON essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;
- a di ESSERE titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:

Via/p.zza _____Posteggio n° _____

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- *solo in caso di società:*

che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136":

legale rappresentante: _____

socìo' _____

n preposto: _____

a altro: _____

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di aver preso visione del posteggio per il quale presenta domanda, di averne verificato le misure, l'ubicazione, gli eventuali ingombri presenti nonché gli spazi di manovra per il posizionamento all'interno del medesimo;
- di non trovarsi in situazione di irregolarità tributaria nei confronti del Comune di Melito Irpino;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

- di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
- che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:
- alle vigenti norme in materia igienico sanitaria inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
- alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del GDPR 679/16 e ss.mm.ii.;
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
- per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).
- copia dell'autorizzazione su cui sono state maturate le presenze dichiarate

Data ___/ _____Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Regolamento UE 2016/679))

1. I dati personali raccolti saranno trattati e, ove necessario, diffusi dal Comune di Melito Irpino anche con strumenti informatici, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di *privacy:*
- nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati forniti;
- in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i..
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti, nonché delle disposizioni normative ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica;
4. Il titolare del trattamento dei dati è il Sindaco pro-tempore del Comune di Melito Irpino.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____Firma_____

Allegato A) alla domanda

Dichiarazione attestante l*inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____Provincia _____Stato _____

Il _____Cittadinanza _____Residente a _____

Provincia _____via _____n _____CAP _____

C.F./P.IVA _____Recapito telefonico _____

e-mail _____@_____

P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decaden2a 0 di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";*

Data ___/_____Firma _____

Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Regolamento UE 2016/679)

1. I dati personali raccolti saranno trattati e, ove necessario, diffusi dal Comune di Melito Irpino anche con strumenti informatici, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di *privacy:*
- nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati forniti;
- in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i..

2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti, nonché delle disposizioni normative ad esso inerenti.

3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica;

4. Il titolare del trattamento dei dati è il Sindaco pro-tempore del Comune di Melito Irpino.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____Firma_____

Allegato B) alla domanda

Dichiarazione del titolare / legale rappresentante / preposto

Relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita e la somministrazione di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____Provincia _____Stato _____

Il _____Cittadinanza _____Residente a _____

Provincia _____via _____n _____CAP _____

C.F./P.IVA _____Recapito telefonico _____

e-mail _____@_____

P.E.C. _____@_____

in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010:
- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'istituto _____ con sede _____anno di conclusione _____

  oggetto del corso _____
- di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

  nome impresa _____con sede _____

  quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

  quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

  quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
  - Titolo di studio_____

- di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal _____ al ___/___/_____ iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____ n REA _____

Data_____Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Regolamento UE 2016/679))

1. I dati personali raccolti saranno trattati e, ove necessario, diffusi dal Comune di Melito Irpino anche con strumenti informatici, nel pieno rispetto delle disposi2ioni in materia di *privacy:*
- nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati forniti;
- in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i..
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti, nonché delle disposizioni normative ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica;
4. Il titolare del trattamento dei dati è il Sindaco pro-tempore del Comune di Melito Irpino.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____Firma_____

ACER
Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - ACER

PREMESSA:

L'Agenzia Campana per l'edilizia residenziale – di seguito "ACER" o "Agenzia" - con sede in Napoli, in Via Domenico Morelli, 75 – 80121 Napoli, P.IVA – C.F. 08496131213 è ente pubblico non economico della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile nel rispetto dello Statuto, delle norme e dei regolamenti vigenti. ACER è ente sottoposto all'indirizzo, al controllo e alla vigilanza della Regione Campania in conformità al Regolamento n. 4 del 28 giugno 2016, recante la normativa sul Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari e allo Statuto approvato con delibera di Giunta regionale n. 194 del 7 maggio 2019, come modificata con delibera di Giunta regionale n. 319 del 9 luglio 2019.
ACER attua il coordinamento delle politiche abitative con gli indirizzi della pianificazione territoriale, sostenendo l'incremento della disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica prioritariamente attraverso la riqualificazione urbana, la rigenerazione sostenibile, l'acquisto del patrimonio edilizio esistente e il contrasto del consumo di suolo derivante dalla dispersione degli insediamenti nel territorio rurale.
Le attività dell'Agenzia sono dirette, nel rispetto delle competenze degli Enti locali:
a) a rispondere al fabbisogno abitativo delle famiglie meno abbienti e a quello di particolari categorie sociali mediante l'incremento e la rigenerazione del patrimonio pubblico di alloggi;
b) ad ampliare l'offerta di abitazioni in locazione permanente o a termine, a canone ridotto rispetto ai valori di mercato, anche mediante il concorso dei soggetti privati, privilegiando i promotori di interventi di riqualificazione;
c) a favorire gli interventi di manutenzione, di recupero e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, per renderlo adeguato ai requisiti di risparmio energetico, di sicurezza sismica e accessibilità stabiliti dalle norme vigenti in materia, in base alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
Il vigente Statuto, all'art. 10, dispone che la direzione dell'Agenzia è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione previa deliberazione del Consiglio medesimo all'esito di procedura di evidenza pubblica.
Ai sensi del vigente statuto di ACER il Direttore Generale:
a) è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo nei limiti previsti dallo Statuto;
b) esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione;
c) riferisce periodicamente al CDA sull'andamento della gestione e, su richiesta dello stesso ovvero di singoli consiglieri, relaziona in merito alle attività di competenza.
La selezione è pertanto rivolta ad individuare soggetti in possesso della specifica competenza in relazione ai compiti attribuiti all'Agenzia che abbiano maturato una adeguata esperienza professionale nella gestione amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile, nonché in materia di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
Tenuto conto delle competenze demandate dal vigente Statuto, si emana il presente avviso pubblico volto alla selezione di candidati idonei alla nomina a Direttore Generale dell'ACER, secondo la disciplina contenuta negli articoli che seguono.

Art. 1 – Oggetto

Via Domenico Morelli, 75 - 80121 Napoli (NA)
Tel. 081 7973241
Pec acercampania@legalmail.it
Sito Web: acercampania.it

ACER
Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

1. ACER indice un avviso pubblico per la selezione di candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale - ACER (di seguito "ACER" o "Agenzia").
2. Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie dell'Agenzia, la nomina è disposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, previa deliberazione del Consiglio medesimo, all'esito di una procedura di evidenza pubblica ed è rinnovabile per una sola volta.
3. Al Direttore Generale dell'ACER sono attribuite le competenze analiticamente indicate in premessa.
4. Il presente avviso costituisce richiesta di semplice manifestazione d'interesse e non è vincolante per l'Agenzia; la presentazione della domanda non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.
5. La procedura è svolta nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità e garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo la normativa vigente.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. I requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti in coerenza con l'esigenza di acquisire una professionalità di livello dirigenziale che garantisca l'esercizio della funzione specifica e sulla base del livello di responsabilità richiesto al Direttore Generale rispetto ai gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione delle attività.
2. Per le finalità di cui al precedente punto 1, sono ammessi alla selezione di cui al presente avviso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti soggettivi

a) cittadinanza italiana o diversa purché in possesso dei requisiti previsti dal comma 3 del presente articolo;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, né condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o che, ai sensi della normativa vigente, siano ostative alla costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione; non essere sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione. Il candidato è comunque tenuto a dichiarare le eventuali condanne riportate e i procedimenti penali pendenti, che l'Agenzia valuta ai fini dell'idoneità all'incarico;
d) assenza di conflitto di interessi con l'Agenzia (ad es. per aver assunto incarichi o prestazioni di consulenza avverso gli interessi dell'Ente);
e) non incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico;
f) non essere stati interdetti dai pubblici uffici, ovvero destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati radiati da albi professionali o destinatari di provvedimenti di analoga natura;
g) ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, non possono partecipare alla presente selezione i soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza;
h) diploma di laurea (vecchio ordinamento o corrispondente laurea specialistica e magistrale) in materie coerenti con i compiti demandati al Direttore Generale. Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della vigente normativa.

Requisiti di ordine professionale

ACER
Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

i) comprovata esperienza di direzione e/o coordinamento apicale di strutture complesse e/o incarichi di coordinamento funzionale e di responsabilità nelle materie di competenza del Direttore Generale. In particolare, è richiesta una qualificazione professionale per aver maturato una esperienza di almeno 3 anni e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella qualifica dirigenziale apicale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, o di almeno 5 anni ove si tratti di direzione non apicale, purché connotata da autonomia, responsabilità e complessità del ruolo direttivo di unità organizzativa complessa, o di almeno 10 anni nelle libere professioni.
3. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da ricoprire.
4. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso.

Art. 3 – Valutazione dei candidati

1. Il Responsabile della procedura procede all'ammissione dei candidati, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso, anche avvalendosi del personale incaricato. La Commissione, nominata dal CdA ACER tra soggetti di comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, nel rispetto dell'equilibrio di genere previsto dall'art. 57, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 165/2001, procede alla valutazione dei candidati ammessi secondo i criteri di cui al presente articolo.
2. In relazione ai compiti istituzionali demandati al Direttore Generale costituiranno elementi di valutazione della professionalità:
2.a il possesso di diploma di laurea in materie coerenti con i compiti demandati al Direttore Generale;
2.b l'abilitazione all'iscrizione in albi o collegi professionali previsti dalla legge, relativi a materie coerenti con i compiti istituzionali del Direttore Generale;
2.c la pregressa esperienza professionale in pubbliche amministrazioni o nel settore privato negli ambiti tecnico, finanziario, giuridico e contabile, nonché in materia di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
2.d la comprovata esperienza nelle attività concertative, nelle relazioni e rapporti con le istituzioni pubbliche, le organizzazioni sociali e sindacali;
2.e la conoscenza e l'esperienza nell'attuazione degli strumenti di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, con particolare riferimento all'Edilizia Residenziale Pubblica – ERP;
2.f la conoscenza delle norme che regolano la proprietà, il condominio, l'urbanistica e l'edilizia sociale, nonché in materia di appalti pubblici di lavori e servizi.
3. La valutazione del requisito avverrà in base alle informazioni fornite dal candidato ed autocertificate ai sensi di legge, considerando in particolare:
- per l'esperienza acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, l'inquadramento con contratto di lavoro subordinato nella qualifica dirigenziale come previsto dal CCNL di riferimento;
- per le libere professioni o attività professionali, l'equiparabilità al ruolo dirigenziale avendo a riferimento le funzioni e responsabilità attribuite alla dirigenza pubblica dalla vigente normativa e quanto precisato nell'ambito della classificazione delle professioni ISTAT, da cui in particolare si evidenziano, quali elementi caratterizzanti il ruolo dirigenziale, l'esercizio di funzioni di direzione, gestione e controllo.

ACER
Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

4. Non saranno prese in considerazione le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione presentata in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto sopra precisato.
5. La valutazione dei candidati sarà effettuata attraverso l'attribuzione dei giudizi complessivi di OTTIMO (A), BUONO (B) e SUFFICIENTE (C), che saranno assegnati a ciascun candidato all'esito della valutazione sia dei titoli professionali che dei titoli di servizio, tenuto anche conto della coerenza con l'ufficio da ricoprire.
6. I candidati che, sulla base della valutazione di cui al precedente punto 5, avranno ottenuto giudizio complessivo di OTTIMO (A) saranno invitati ad un colloquio; qualora il numero dei candidati con giudizio complessivo di OTTIMO (A) sia inferiore a cinque, saranno invitati anche i candidati che avranno ottenuto il giudizio complessivo immediatamente inferiore.
7. Il colloquio tenderà a valutare, accertandole, le capacità manageriali degli aspiranti in relazione alle competenze di cui alle lettere 2.c, 2.d, 2.e e 2.f.
La valutazione di tali capacità terrà conto anche dei risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive, con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi tre anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza.
La Commissione esprimerà la valutazione del colloquio di ciascun aspirante attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B) e SUFFICIENTE (C).
8. Al termine delle operazioni di selezione la Commissione esaminatrice redigerà, sulla base delle migliori valutazioni complessive conseguite, un elenco dei candidati idonei, sulla base del giudizio attribuito ai titoli e di quello conseguito al colloquio; l'elenco, unitamente a tutti gli atti del procedimento, sarà trasmesso al Presidente dell'ACER per le determinazioni consequenziali, secondo la previsione statutaria.
9. Le comunicazioni inerenti la procedura di selezione, quelle relative alla data e all'ora di espletamento del colloquio e l'elenco dei candidati idonei saranno rese note mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia e sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica "inPA" almeno sette giorni prima dello svolgimento del colloquio. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, ai quali compete l'onere di prenderne visione.

Art. 4 - Contenuto della domanda di ammissione

1. Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 dello stesso decreto in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:
a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale;
b) i recapiti ai quali inviare ogni comunicazione relativa alla procedura: numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, indirizzo di PEC;
c) il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso;
d) le eventuali condanne riportate e i procedimenti penali pendenti;
2. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Ente di disporre di tutte le informazioni utili per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione delle domande. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione. L'Ente si riserva di effettuare, in ogni momento, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, ai fini dell'accertamento dei requisiti richiesti e, in caso di esito negativo, il/la dichiarante decadrà dai

ACER
Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

benefici conseguenti alla dichiarazione risultata non veritiera, ferme restando le responsabilità penali.
3. Il presente Avviso costituisce lex specialis, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute e previste dalla normativa vigente in materia di assunzioni.
4. L'ammissione alla procedura è disposta dal Responsabile della procedura, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, con il supporto del personale incaricato e anche mediante richiesta ai singoli candidati di integrazioni della documentazione presentata all'atto della domanda. La Commissione procede alla successiva valutazione dei candidati secondo quanto previsto dall'art. 3.
5. Il mancato possesso dei requisiti prescritti darà luogo all'esclusione dalla selezione ovvero, se accertato successivamente alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, alla risoluzione immediata del rapporto di lavoro.
6. L'accertamento della mancanza di anche uno solo dei requisiti prescritti dal presente avviso di selezione comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura selettiva.
7. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda sia al momento dell'eventuale assunzione. Il difetto dei requisiti prescritti, accertato nel corso della selezione o successivamente, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Art. 5 - Presentazione delle domande

1.Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), sul "Portale del reclutamento" del Dipartimento della Funzione Pubblica "inPA" e sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso".
2. Gli interessati, in possesso dei requisiti, devono presentare la domanda entro il 04.11.2026, a pena di esclusione. Il termine per la presentazione delle domande non può essere inferiore a trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
3. La compilazione costituisce dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e i candidati dovranno rendere le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci.
4. Le candidature, indirizzate ad ACER, dovranno essere inviate esclusivamente tramite il portale "inPA", mediante candidatura online.
5. La domanda di partecipazione alla selezione, di cui al presente Avviso, dovrà essere compilata e inviata sul portale "inPA", esclusivamente per via telematica attraverso la "Piattaforma unica di reclutamento", all'indirizzo https://www.inpa.gov.it/.
6. Il candidato, previa autenticazione attraverso i sistemi SPID, CIE, CNS e/o eIDAS, compilerà il modulo elettronico sul sistema "inPA", raggiungibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it/, previa registrazione sullo stesso sistema.
7. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione alla selezione, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto.
8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva

ACER
Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. Non verranno prese in considerazione le domande inviate con altre modalità.
10. ACER ha facoltà di prorogare motivatamente il termine di scadenza di presentazione delle domande o di revocare la procedura stessa.
11. Qualora il termine di presentazione delle domande cada in un giorno festivo, esso si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo.
12. ACER si riserva di verificare in qualunque momento la veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 6 – Criteri per il conferimento dell'incarico

1. La procedura di cui al presente avviso non dà luogo ad una graduatoria di merito e il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia – nei limiti di legge e di regolamento, nonché nel rispetto dei criteri contenuti nel presente avviso – decide su base fiduciaria, nell'ambito dell'elenco dei candidati idonei, con provvedimento motivato in relazione ai giudizi complessivi riportati e agli esiti del colloquio.

Art. 7 – Durata e retribuzione

1. Il rapporto di lavoro con il Direttore Generale è regolato da contratto di diritto privato di durata triennale.
2. Il trattamento economico del Direttore Generale è determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione nei limiti di quanto previsto dall'art. 10, comma 5 dello Statuto (trattamento economico previsto per il dirigente generale preposto alla struttura di vertice dell'amministrazione regionale, e comunque non superiore al compenso previsto per l'intero Consiglio di Amministrazione).
Il trattamento economico è composto da:
- retribuzione fondamentale (stipendio);
- retribuzione di posizione, determinata dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla complessità dell'incarico;
- retribuzione di risultato, subordinata al raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati dal Consiglio di Amministrazione e determinata in misura massima pari al 30% della retribuzione di posizione, previa valutazione della performance.

3. La sede di lavoro è Napoli.

Art. 8 - Clausola di riserva

1. ACER si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere.
2. In ogni caso, la nomina del Direttore Generale da parte dell'Agenzia sarà disposta previa verifica dell'assenza di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Art. 9 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è il dott. Luigi Schiavo Dirigente ACER, luigi.schiavo@acercampania.it.

Art. 10 - Disposizioni finali, obblighi di trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché del Regolamento (UE) 2016/679 (art. 13), si informa che i dati personali forniti dai candidati in sede di selezione verranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura e degli eventuali successivi atti per l'incarico. Il loro conferimento è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura selettiva. Il trattamento è effettuato ai sensi

ACER
Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679, in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. L'ambito di diffusione dei dati personali sarà limitato a quanto necessario per lo svolgimento della procedura, nel rispetto della normativa vigente.
2. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali e di dati relativi a condanne penali e reati sarà effettuato nel rispetto degli artt. 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente.
3. Per esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa, gli atti del procedimento, nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa vigente, potranno essere oggetto di pubblicazione sul portale istituzionale dell'Agenzia (es. atto di nomina, curriculum e compenso), nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.
4. L'interessato/a potrà far valere i propri diritti nei casi e con le modalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.
5. In attuazione del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati") e in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, il titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, con sede legale in Napoli, alla Via Domenico Morelli 75, PEC: acercampania@legalmail.it.
6. I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'espletamento della presente procedura e delle successive attività inerenti il procedimento di assunzione, nel rispetto del sopramenzionato Regolamento, della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto l'Ente.

Napoli 22.09.2026

Il Dirigente
Dott. Luigi Schiavo

Oggetto: CAMIND S.r.l. - P. IVA 04508340611 - Avviso - PAS n. 01/2026 - 04/03/2026 - Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo (PAS ex art. 8, c. 9, D.Lgs. 190/2024) - impianto di biometano avanzato da 499 Smc/h in Vairano Patenora (CE), Fg. 8.

Estratto dell'atto

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 (Testo Unico Rinnovabili), la società **CAMIND S.r.l.**, P. IVA 04508340611, dà avviso dell'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS n. 01/2026) per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano avanzato della capacità di 499 Smc/h.

Ai sensi del citato comma 9 si indicano i seguenti dati:
- data di presentazione del progetto: 29 luglio 2025;
- data di perfezionamento del titolo: 4 marzo 2026;
- tipologia di intervento: realizzazione di un impianto di produzione di biometano avanzato da 499 Smc/h;
- esatta localizzazione: Comune di Vairano Patenora (CE), Catasto Terreni, Foglio n. 8, particelle nn. 231, 224, 150, 151, 190, 132, 152.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i relativi termini di impugnazione, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024.

CAMIND S.r.l.
Il legale rappresentante
JACOPO MONSURRO'
30.09.2026 15:17:48
GMT+02:00

(documento firmato digitalmente)

Oggetto: ITALGAS RETI S.p.A. - P.IVA 00489490011
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, D.Lgs. 190/2024 dell'avvenuto perfezionamento della PAS per impianto fotovoltaico nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) in via Casarielli 24.

Estratto dell'atto
Il sottoscritto DE PINTO LUIGI in qualità di procuratore di ITALGAS RETI S.p.A., con sede in Largo Regio Parco n. 11, 10153 Torino (TO), rende noto, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, l'avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 6 kW, ubicato nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) in via Casarielli 24, censito al Catasto Terreni al Foglio 3 particella 2227.

Il sottoscritto dichiara che:
• la Procedura Abilitativa Semplificata è stata presentata al Comune di Sant'Antonio Abate (NA) in data 30/07/2026 via PEC;
• il titolo abilitativo si è perfezionato in data 28/09/2026;
• l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile fotovoltaico posato a terra, della potenza pari a 6 kW;
• l'esatta ubicazione dell'intervento è nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA), in via Casarielli 24, Catasto Terreni Foglio 3 particella 2227.

Pinerolo, lì 28/09/2026

Firma
Procuratore legale
DE PINTO LUIGI
FIRMA DIGITALE



Firmato digitalmente
da: LUIGI DE PINTO
Data: 28/09/2026
11:18:05

OGGETTO: *Pubblicazione su Bollettino Ufficiale Regione Campania* – Procedura Abilitativa Semplificativa (P.A.S.), ai sensi *dell'art 6 comma 9/ bis D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i.* relativa al "*Progetto di un impianto fotovoltaico in zona E2 — Agricola ovvero in area idonea ex Art.20 comma 8 lett. c-ter punto 2) D.lgs. 199/2021, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 1,0 MWp e relative opere complementari cabine elettriche ed Opere connesse*".

IMPRESA PROPONENTE: MRW 020 S.R.L con sede legale in via MANZONI, n. 31 - 84091 BATTIPAGLIA (SA) - Identificativo REA - SA,'510244 - Partita IVA 0626922065

L'impresa proponente, visto il comma 9 art.8 d.lgs. 190/2024 *(già art.7bis D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28)*

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, la società MRW 020 S.R.L ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Tora e Piccilli (CE) la Procedura Abilitativa Semplificativa (prot. SUAP n. 66700 del 01.10.2024), ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 28/2011, avente ad oggetto un *impianto fotovoltaico in zona E2 — Agricola ovvero in area idonea ex Art.20 comma 8 lett. c-ter punto 2) D.lgs. 199/2021, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 1,0 MWp e relative opere complementari cabine elettriche ed Opere connesse* e ricadenti in un'area riportata al catasto terreni al foglio 3 Part.lle 92, 202 e 6.

Il titolo abilitativo si è perfezionato in data 22 aprile 2025, come da nota dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Tora e Piccilli prot. n. 1942 del 22 aprile 2025 – PAS 01/2025.

Battipaglia (SA), lì 02/09/2026

MRW 020 S.r.l.
L'Amministratore Unico
Mario Elio Stefano Romagnini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

MARIO ELIO
STEFANO
ROMAGNINI
25.09.2026
14:24:07
GMT+02:00

OGGETTO: *Pubblicazione su Bollettino Ufficiale Regione Campania* – Procedura Abilitativa Semplificativa (P.A.S.), ai sensi *dell'art 6 comma 9/ bis D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i.* relativa al "*Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica con potenza nominale di 1000 kW ed immissione di 1000 kW in zona Dp — Produttiva - e relative opere connesse*".

IMPRESA PROPONENTE: MRW 030 S.R.L con sede legale in via MANZONI, n. 31 – 84091 BAITIPAGLIA (SA) - Identificativo REA - SA/ 510245 - Partita IVA 06269230659, PEC mt-w030srl@pec.it

L'impresa proponente, visto il comma 9 art.8 d.lgs. 190/2024 *(già art.7bis D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28)*

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, la società MRW 030 S.R.L ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Marzano Appio (CE) la Procedura Abilitativa Semplificativa (prot. SUAP n. 66347 del 01.10.2024), ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 28/2011, avente ad oggetto un *Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica con potenza nominale di 1000 kW ed immissione di 1000 kW in zona Dp — Produttiva - e relative opere connesse* e ricadenti in un'area riportata al catasto terreni al foglio 8 Particella 12.

Il titolo abilitativo si è perfezionato in data 16 OTTOBRE 2025, come da nota dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Tora e Piccilli prot. n. 5182 del 16 ottobre 2025 – PAS 01/2025.

Battipaglia (SA), lì 02/09/2026

MRW 030 S.r.l.
L'Amministratore Unico
Mario Elio Stefano Romagnini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

MARIO ELIO
STEFANO
ROMAGNINI
25.09.2026
14:26:36
GMT+02:00

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa "Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria".

In esecuzione della deliberazione n. 535 del 24.06.2026, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D. Lgs. n. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della UOC Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria, a copertura del relativo posto previsto nel fabbisogno dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli.
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Malattie Apparato Respiratorio.

Definizione del fabbisogno

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della UOC	Attività, Organizzazione e Competenze	L'UOC Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria fa parte del Dipartimento di Pneumologia e delle Specialità Mediche, Dipartimento che aggrega Unità Operative di area medica che intervengono nella presa in carico dei pazienti con patologie di tipo internistico (in particolare di tipo pneumologico, oncologico, nefrologico, gastroenterico e metabolico) al fine garantirne la gestione secondo percorsi condivisi. In ambito pneumologico è stato adottato un assetto assistenziale tale da garantire la gestione delle principali linee di attività dell'unità operativa qui di seguito elencate: - diagnosi e trattamento di tutte le patologie polmonari: insufficienza respiratoria acuta e cronica, che viene trattata utilizzando tecniche di ventilazione polmonare invasiva e non invasiva (NIMV); - trattamento di patologie tumorali del polmone e della pleura in collaborazione con il Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico (CORP) inserito nella Rete Oncologica Campana (ROC) con attivo un Gom (Gruppo oncologico multidisciplinare); - diagnosi e trattamento delle malattie polmonari parenchimali polmonari diffuse (interstiziopatie), patologie infettive polmonari, allergopatie respiratorie, patologie ostruttive respiratorie del sonno, malattie polmonari rare come l'ipertensione polmonare; - principali patologie toraco-polmonari, come la BPCO, l'asma bronchiale, l'enfisema polmonare, le polmoniti nosocomiali e comunitarie; - attività ambulatoriale: sono stati, inoltre, organizzati ambulatori dedicati alle malattie rare a cui afferiscono utenti esterni inviati dai medici prescrittori e/o certificatori e che fungono da filtro per l'accesso agli ambulatori specialistici di II livello. A tali ambulatori accedono pazienti con patologie quali fibrosi polmonare idiopatica e ad eziologia nota, vasculiti, polmoniti interstiziali idiopatiche, istiocitosi polmonare a cellule di Langerhans, Emosiderosi, Sarcoidosi, deficit di α1 antitripsina.
	Personale	L'attività della UOC dovrà essere strutturata e organizzata al fine di garantire la continua crescita tecnica e professionale dell'equipe medica e del personale di comparto che ne fa parte. Alla Unità Operativa viene attribuito il personale dirigente e quello dell'area comparto secondo le vigenti linee guida regionali di cui alla DGRC 190/2023 e nel rispetto del Piano Triennale di Fabbisogno di Personale pt. Deliberato e approvato dall'at

<table>
<tr>
<td></td>
<td>Tecnologia

Dati di Attività della UOC</td>
<td>Regione Campania e in rapporto al volume reale delle attività ed alla dotazione organica dell’unità operativa.

La UOC è dotata di attrezzature innovative che consentono di effettuare una valutazione completa della funzione respiratoria

RICOVERI ORDINARI – CODICE 6815

<table>
<tr><th>Anno</th><th>P.L.</th><th>Transitati</th><th>Degenza media</th><th>Peso medio</th></tr>
<tr><td>2023</td><td>20</td><td>959</td><td>6,94</td><td>1,49</td></tr>
<tr><td>2024</td><td>20</td><td>1050</td><td>6,80</td><td>1,44</td></tr>
<tr><td>2025</td><td>20</td><td>1139</td><td>6,64</td><td>1,42</td></tr>
</table>
DAY HOSPITAL – CODICE 6815

<table>
<tr><th>Anno</th><th>P.L.</th><th>Transitati</th><th>Accessi</th><th>Peso medio</th></tr>
<tr><td>2023</td><td>06</td><td>396</td><td>970</td><td>0,98</td></tr>
<tr><td>2024</td><td>06</td><td>429</td><td>1769</td><td>1,04</td></tr>
<tr><td>2025</td><td>06</td><td>456</td><td>2908</td><td>1,04</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Rapporti con le altre strutture aziendali</td>
<td>La UOC opera in un contesto di collaborazione con le altre strutture del Dipartimento e di forte integrazione multidisciplinare con tutte le Unità Operative e i Servizi Specialistici dell’Azienda con il fine migliorare la qualità delle cure, razionalizzare l’utilizzo dei posti letto a fronte dell’incremento dei volumi di attività, ridurre le liste d’attesa e i tempi di erogazione delle prestazioni.</td>
</tr>
<tr>
<td>Soggettivo del Candidato</td>
<td>Competenze Manageriali ed Organizzative</td>
<td>II Direttore della UOC deve conoscere 1 dell'organizzazione e promuovere lo sviluppo aziendali, in particolare:

• deve praticare e gestire le attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;
• deve impegnarsi affinchè la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato;
• deve conoscere i dati gestionali disponibili e le principali novità scientifiche e di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
• deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
• deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversa all'Azienda;
• deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
• deve saper programmare e gestire le risorse umane e materiali nell'ambito del budget di competenza;
• deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
• deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, proponendo iniziative di aggiornamento e realizzando gli obblighi di formazione continua del personale della UOC;</td>
</tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• deve avere attitudine a partecipare e sviluppare programmi di ricerca pluridisciplinari con le specialità sanitarie presenti nell'Azienda, nonchè a progetti multicentrici, dimostrando capacità di attrazione intra ed extraregionale per attività specifiche dell'UOC; • deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali; • deve promuovere un clima collaborativo tale da evitare conflitti interni, sviluppando la comunicazione e la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC sviluppando il lavoro in equipe anche con coinvolgimento del personale tecnico e di comparto, mostrando capacità di creare nei collaboratori spirito di squadra e comportamenti propositivi e costruttivi per raggiungere gli obiettivi prefissati, nonché rafforzando il senso di appartenenza alla Azienda; • deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante; • deve conoscere e far utilizzare in modo corretto ed appropriato: attrezzature, farmaci, dispositivi medici e altri materiali sanitari, e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione, dimostrando anche conoscenze nella acquisizione di beni e servizi, in particolare delle modalità di allestimento di capitolati tecnici.

	Governo Clinico, Innovazione e Trasparenza	Il candidato alla Direzione della UOC: • deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali; • deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti; • deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori; • deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche; • deve promuove I'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dlei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonchè il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'Azienda dei Colli;
	Gestione del rischio e Privacy	Il Direttore della UOC: • deve avere conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro) e collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali; • deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • deve partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Esperienze e Competenze tecnico professionali specifiche	Al Candidato vengono richieste una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto ed in particolare: • comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale nella specialità con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato; • comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento delle malattie dell'apparato respiratorio di varia natura: conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio: • competenze e comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento di: insufficienza respiratoria; sindrome da distress respiratorio dell'adulto; malattie ostruttive croniche delle vie aeree, asma; broncopneumopatia cronica ostruttiva; • comprovata esperienza nel trattamento delle malattie rare pneumologiche • comprovata disponibilità a condurre audit e studi clinici; • comprovata esperienza in tecniche di ventilazione polmonare non invasiva – NIV e subintensiva; • esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera; • competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina;

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 salvo eventuali deroghe previste ex lege.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente ed abilitazione all'esercizio della professione. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso e nel profilo ricercato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;

j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare:

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina ed al profilo ricercato in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina ed alle attività relative al profilo ricercato, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.
La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettere a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi del vigente art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale, assicurando, ove possibile, la parità di genere nella composizione della commissione.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:
a) curriculum;
b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:
- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuirà a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la graduatoria dei candidati.
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum	*punti 40*
prova colloquio	*punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio, della graduatoria finale e del professionista vincitore nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale dell'Azienda procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, salva motivata deroga, ed implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Tutela dei dati personali – informativa sulla privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando. Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Avv. Anna Iervolino



Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 22/09/2026 12:43
Seriale Certificato: 3231
Valido dal 26/07/2025 al 25/07/2028
TI Trust Technologies QTSP CA

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____
chiede
di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……..., …..CAP…… Recapiti telefonici….....;
- di essere cittadino/a italiano/a (o.....specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università..... ;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. …….il……presso ..... ;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il.....presso Università….....;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di.....al numero…….dal…. .....;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni:
  Ente/P.A…….....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina..... ;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni..... ;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: …….
ed indica i seguenti recapiti telefonici ....., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:

- n ..... titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a… ..... , residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data ……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.*)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a… ..... , residente a……Via……..CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi dodici, di n. 6 (sei) posti di Dirigente Medico – disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio

In esecuzione della deliberazione n. 697 del 03.09.2026, indetto, in analogia con il D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata pari a mesi dodici di n. 6 (sei) posti di Dirigente Medico – disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D.lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D.lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018, e s.m.i., dalla L. n. 08/2020, e s.m.i, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 162/2019 e s.m.i nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto, oggetto del presente Avviso Pubblico, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale di riferimento; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla procedura de qua, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione integrale del presente bando sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del QUINDICESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura in parola i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in

fonte: http://burc.regione.campania.it

verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso Pubblico (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso Pubblico di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione

delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso Pubblico.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso Pubblico.

Si suggerisce di leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi all'Avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova d'esame.

La prova d'esame verterà sulle materie inerenti alla disciplina oggetto della presente procedura, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

La calendarizzazione della prova sarà resa nota ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova orale, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.

Il superamento della prova prevista è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dall'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine della prova d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza nella prova d'esame.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..

Sarà dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.

La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti e fino alla conclusione della procedura ordinaria di reclutamento da espletare per la copertura a tempo indeterminato dei posti disponibili, anche per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.

L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente Avviso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico de quo;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi 12 (dodici). A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate

fonte: http://burc.regione.campania.it

circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.
Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Sanità per i contratti a tempo determinato a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
Il vincitore sarà sottoposto al periodo di prova previsto dal vigente CCNL Area della Sanità, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.lgs. 196/03 e D.lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento dell'Avviso Pubblico. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso Pubblico e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Avv. Anna Iervolino -

Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 16/09/2026 14:58
Seriale Certificato: 3231
Valido dal 26/07/2025 al 25/07/2028
TI Trust Technologies QTSP CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 6 (sei) posti di Dirigente Medico – disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio.

In esecuzione della deliberazione n. 697 del 03.09.2026, è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/97, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 6 (sei) posti di Dirigente Medico – disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D.lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D.lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018 e s.m.i nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D.lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
   ovvero
h) Iscrizione regolare a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'uopo si precisa che, in caso di esito positivo della presente procedura concorsuale da parte dei precitati medici specializzandi, i medesimi candidati saranno collocati in una graduatoria separata.
Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione Contributo di partecipazione al concorso pubblico per Dirigente Medico di Cardiologia. Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al Concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI nonché quelli ulteriori prescritti per eventuali RISERVE richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione al Concorso in parola ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.
Con separato avviso pubblicato sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it – sezione Concorsi, sarà data notizia della data e del luogo del sorteggio dei componenti della Commissione di concorso da espletare entro i termini e secondo le modalità di cui ai precitati articoli di legge.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:
- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina messa a concorso;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorso, con contestuale illustrazione schematica per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Il diario delle prove scritte sarà reso noto ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle successive prove pratica e orale, contestualmente alla convocazione per la nuova prova, sarà comunicato, secondo le modalità di cui innanzi, il voto riportato nelle prove scritte.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà notificato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, secondo le modalità di cui innanzi.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà:
- graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame;
- separata graduatoria relativa ad eventuali medici specializzandi del corso di formazione specialistica che abbiano partecipato al Concorso con esito positivo.

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi di titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti dal secondo anno del corso di formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito, formulate dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente concorso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a mesi sei, previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali — D.lgs. 196/03 e D.lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e i dati giudiziari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che delegato del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva. L'informativa completa, con tutti i dati di contatto del Titolare e del DPO, riportata già nella sezione "Concorsi e borse di studio", è disponibile sul sito web aziendale, alla pagina: www.ospedalideicolli.it/privacy/.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e, successivamente alla pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica — 4^ sezione speciale, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it — nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Avv. Anna Iervolino -

Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 16/09/2026 15:00
Seriale Certificato: 3231
Valido dal 26/07/2025 al 25/07/2028
TI Trust Technologies QTSP CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Lingue o in Filologia Moderna o in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence"*– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 814 del 14 settembre 2026 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Lingue o in Filologia Moderna o in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence"*– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca indirizzata alla "compilazione di database, archivio pazienti e dati clinici, data management, gestione pazienti, interazione e condivisione dati con gli altri enti di ricerca", della durata del progetto (03 maggio 2027, giusta proroga come da autorizzazione del Ministero della Salute n.

2026001875 del 06 febbraio 2026), per l'esecuzione del Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"**,** da svolgersi presso i locali dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ortopedia siti in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est / Piazzetta Sant'Andrea delle Dame, n. 5 – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Lingue o Filologia Moderna o Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, ovvero in lauree equipollenti;
b) ottima conoscenza della lingua inglese;

c) buona conoscenza di una seconda lingua (spagnolo, tedesco, francese);
d) conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
e) conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
f) esperienza lavorativa nell'ambito della formazione e/o istruzione.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence***";**

- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence***";**

- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence***"***.* Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere

modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- di non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- di avere una documentata conoscenza ottima della lingua inglese;
- di avere una documentata conoscenza buona della lingua tedesca o francese o spagnola;
- di avere una documentata conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
- di avere una documentata conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
- di avere una documentata esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'ottima conoscenza della lingua inglese;
- documentazione attestante la buona conoscenza della lingua tedesca o francese o spagnola;
- documentazione attestante la conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
- documentazione attestante la conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
- documentazione attestante l'esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata alla compilazione di database, archivio pazienti e dati clinici, data management, gestione pazienti, interazione e condivisione dati con gli altri enti di ricerca, della durata del progetto (03 maggio 2027, giusta proroga come da autorizzazione del Ministero della Salute n. 2026001875 del 06 febbraio 2026), per la realizzazione del Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*".

L'impegno orario è pari a una media di 35 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 30.000,00 lordi annui, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-POC-2023-12378291 – CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso i locali dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ortopedia siti in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est / Piazzetta Sant'Andrea delle Dame, n. 5 – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented". La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.

L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.

Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo 15
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero della Salute · Italiadomani · AOV Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Lingue o in Filologia Moderna o in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;

15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di avere una documentata conoscenza ottima della lingua inglese;
20. di avere una documentata conoscenza buona della lingua tedesca o francese o spagnola;
21. di avere una documentata conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
22. di avere una documentata conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
23. di avere una documentata esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
24. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
25. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- documentazione attestante l'ottima conoscenza della lingua inglese;
- documentazione attestante la buona conoscenza della lingua tedesca o francese o spagnola;
- documentazione attestante la conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
- documentazione attestante la conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
- documentazione attestante l'esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

MARIO
IERVOLINO
17.09.2026
13:10:53
GMT+02:00

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Medicina e Chirurgia o Ingegneria Biomedica o Biologia o Chimica o Farmacia, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence"*– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 813 del 14 settembre 2026 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Medicina e Chirurgia o Ingegneria Biomedica o Biologia o Chimica o Farmacia, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence"*– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca indirizzata alla "compilazione di database, archivio pazienti e dati clinici, data management, gestione pazienti, interazione e condivisione dati con gli altri enti di ricerca", della durata del progetto (03 maggio 2027, giusta proroga come da autorizzazione del Ministero della Salute n.

2026001875 del 06 febbraio 2026), per l'esecuzione del Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"**,** da svolgersi presso i locali dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ortopedia siti in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est / Piazzetta Sant'Andrea delle Dame, n. 5 – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Medicina e Chirurgia o Ingegneria Biomedica o Biologia o Chimica o Farmacia, ovvero in lauree equipollenti;
b) esperienza in ricerca medica e biomedica;
c) esperienza nella ricerca traslazionale medica.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence***";**

- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence***";**

- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence***"***.* Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere

modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- di non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- di avere una documentata esperienza in ricerca medica e biomedica;
- di avere una documentata esperienza nella ricerca traslazionale medica;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'esperienza in ricerca medica e biomedica;
- documentazione attestante l'esperienza nella ricerca traslazionale medica;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.

Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata indirizzata alla "compilazione di database, archivio pazienti e dati clinici, data management, gestione pazienti, interazione e condivisione dati con gli altri enti di ricerca", della durata del progetto (03 maggio 2027, giusta proroga come da autorizzazione del Ministero della Salute n. 2026001875 del 06 febbraio 2026), per l'esecuzione del Progetto PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"**.**

L'impegno orario è pari a una media di 35 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 30.000,00 lordi annui, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-POC-2023-12378291 – CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso i locali dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Ortopedia siti in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est / Piazzetta Sant'Andrea delle Dame, n. 5 – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro

subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented". La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.

L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo 15
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero della Salute · Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA · AOV Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Medicina e Chirurgia o Ingegneria Biomedica o Biologia o Chimica o Farmacia, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CODICE PNRR-POC-2023-12378291– dal titolo "*The diagnostic pillar for diagnosis of infections in the orthopedic field: Smart and sustainable paper-based electrochemical point-of-care device assisted by artificial intelligence*"– CUP I63C2400041006 – CUP Master C53C23001320007 – Responsabile Scientifico professore Pola Enrico.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;

15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di avere una documentata esperienza in ricerca medica e biomedica;
20. di avere una documentata esperienza nella ricerca traslazionale medica;
21. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
22. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- documentazione attestante l'ottima conoscenza della lingua inglese;
- documentazione attestante la buona conoscenza della lingua tedesca o francese o spagnola;
- documentazione attestante la conoscenza del pacchetto Microsoft Office e di agende e calendari digitali;
- documentazione attestante la conoscenza dei sistemi di archiviazione dati ed analisi statistica;
- documentazione attestante l'esperienza lavorative nell'ambito della formazione e/o istruzione;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

MARIO
IERVOLINO
17.09.2026
13:08:51
GMT+02:00

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 15 posti di Collaboratore Amministrativo – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - CCNL Comparto Sanità, di cui n. 9 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi e n. 6 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi, per le esigenze esclusive dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 708 del 29.07.2026, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa che regola i concorsi pubblici e alle disposizioni regionali in materia, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 15 posti di Collaboratore Amministrativo – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - CCNL Comparto Sanità, di cui n. 9 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi e n. 6 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi, per le esigenze esclusive dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli".

Art. 1- REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Digs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato, a cura di questa AOU, attraverso la visita pre-assuntiva ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).
3) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
4) non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la P.A.;
5) non aver riportato condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego. L'AOU si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, anche in relazione alle attività che il vincitore andrà a svolgere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

6) non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, il candidato è tenuto a specificarne la tipologia.

Art. 2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I candidati, pena esclusione, devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici inderogabili:

a) Laurea conseguita ai sensi del previgente ordinamento Universitario in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o altra Laurea equipollente del vecchio ordinamento;
Ovvero:
- Laurea Specialistica in una delle seguenti Classi (ex. D.M. n. 509/1999 s.m.i.)

- (22/S) – Giurisprudenza;
- (64/S) - Scienze dell'Economia;
- (84/S) - Scienze Economico-Aziendali;
- (71/S) - Scienze della Pubblica Amministrazione;
- (19/S) – Finanza;
- titoli equipollenti o equiparati;

Ovvero:
- Laurea Magistrale del nuovo ordinamento Universitario in una delle seguenti classi (ex. D.M. n. 270/2004 e s.m.i.):

- LMG/01 - Giurisprudenza;
- LM/56 - Scienze dell'Economia;
- LM/77 - Scienze Economico-Aziendali;
- LM/63 - Scienze della Pubblica Amministrazione;
- LM/16 – Finanza;
- titoli equipollenti o equiparati;

b) Appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1, L. 12/03/1999 n. 68 e ss.mm.ii. ovvero appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, L. 12/03/1999 n. 68 e ss.mm.ii.;
c) Iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8, L. 12/03/1999 n. 68 e ss.mm.ii., presso il Servizio/Centro Provinciale per l'Impiego di riferimento, attestato da apposita autocertificazione da prodursi ai sensi del DPR 445/2000 e smi.

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal proposito il candidato dovrà indicare nella domanda di partecipazione al concorso gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione. Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea

fonte: http://burc.regione.campania.it

AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97.
Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. 1 e 2, a pena esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione attivata on line, come indicato nei successivi artt. 4 e 5, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, quanto segue:

1. cognome e nome;
2. data, luogo di nascita, codice fiscale, residenza, recapito telefonico, mail;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli stati membri dell'unione europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici, ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati cittadini degli stati membri dell'unione europea, ai sensi dell'art. 3 del DPCM n. 174/1994, dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;

6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla procedura concorsuale di coloro che abbiano riportato condanne anche alla luce del tipo di reato e dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alla attività che il vincitore del bando andrà a svolgere;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso del titolo di studio richiesto;
9. l'appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1, L. 12/03/1999 n. 68 e ss.mm.ii. ovvero appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, L. 12/03/1999 n. 68 e ss.mm.ii.;
10. l'iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8, L. 12/03/1999 n. 68 e ss.mm.ii., presso il Servizio/Centro Provinciale per l'Impiego di riferimento;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

11. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
12. il possesso della piena idoneità fisica all'impiego;
13. eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni;
14. non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3 o licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero per motivi disciplinari;
15. l'indicazione dei titoli che conferiscono il diritto alla precedenza in caso di posizione di ex aequo in graduatoria, nonché il possesso dei titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
16. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
17. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
18. ogni altra informazione richiesta dal form on line.

I candidati dovranno dichiarare, infine, nell'apposito spazio di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo; e dovranno manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché alla eventuale procedura di assunzione.

ART. 4 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Per partecipare al bando è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line sul sito https://policliniconapoli.iscrizioneconcorsi.it

ART. 5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito:

https://policliniconapoli.iscrizioneconcorsi.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – VI Serie Speciale – Concorsi ed Esami del presente Bando, per estratto; qualora tale giorno di pubblicazione sia festivo, non lavorativo ovvero prefestivo, la procedura informatica sarà attivata il primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

La domanda di partecipazione corredata dei documenti da allegare dovrà pervenire, esclusivamente tramite procedura telematica, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal giorno di attivazione della procedura telematica stessa e fino al trentesimo (30°) giorno successivo alla data di attivazione.
La procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza dei termini per la presentazione delle domande (vedi successivo art. 7).
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio e saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://policliniconapoli.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per visionare l'elenco dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1MB).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed attinente in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Per le attestazioni di servizio provenienti da Enti Pubblici è sufficiente l'autocertificazione.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della Legge 196/2003 e del GDPR n. 679/2016 per le finalità relativamente all'accertamento dei requisiti di ammissione e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97 e smi per la valutazione dei titoli.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato il tutto sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA FIRMATA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica o integrazione, prestare quindi attenzione.

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

IL CANDIDATO DEVE OBBLIGATORIAMENTE PROCEDERE A SCARICARE LA DOMANDA, FIRMARLA E SUCCESSIVAMENTE UPLOAD CLICCANDO IL BOTTONE "ALLEGA LA DOMANDA FIRMATA".

Solo al termine di tale operazione comparirà il bottone "invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

L'Azienda non assume responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio/PEC, né per eventuali disguidi tecnici, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Si consiglia, pertanto di inoltrale la domanda con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Eventuali anomalie potranno essere segnalate mediante PEC. Esse non determineranno una dilazione dei tempi per l'invio delle domande.

Per quanto non è specificamente contemplato nel presente bando, si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le norme regolamentari e di legge previste in materia e, in particolare il DPR n. 220 del 27.03.2001

ART. 6 - ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si consiglia di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Attenzione: i campi ritenuti obbligatori devono essere necessariamente compilati. In caso contrario la procedura non permetterà l'invio della domanda, condizione che determinerà la conseguenziale mancata partecipazione alla presente procedura concorsuale.

AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

Non saranno prese in considerazione e quindi non ritenute valide ai fini della partecipazione alla procedura concorsuale le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'"ufficio protocollo" o inviate a mezzo del servizio postale o mediante utilizzo di posta elettronica certificata (pec) o posta elettronica.
Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line negli appositi spazi previsti e "flaggando" le voci di interesse, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, eventuale altra documentazione presentata, oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade alle ore 24 del trentesimo (30°) giorno successivo alla data di attivazione della procedura informatica per la presentazione della domanda stessa.
La domanda si considererà presentata nel momento in cui il candidato, concludendo la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati, pena esclusione, attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda (upload), esclusivamente tramite file formato .pdf, la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio se conseguito all'estero;
- riconoscimento di eventuale servizio prestato all'estero;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 del presente bando;
- documentazione probatoria di preferenze, precedenze e riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni;
- eventuale dichiarazione legge 104/92;
- eventuali pubblicazioni in formato pdf;

Non è richiesto l'invio di altra documentazione e non sarà valutata documentazione prodotta utilizzando modalità diverse dalla procedura on line.
I candidati beneficiari della L. n. 104/1992 e smi e della L. n.68/1999 e smi, in relazione alla propria disabilità, dovranno allegare idonea documentazione attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

Tutte le dichiarazioni che il candidato rilascia in merito a titoli e requisiti posseduti si intendono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
Le dichiarazioni rese dai candidati compilando i campi preordinati dovranno essere esaustive e comunque tali da fornire tutti gli elementi necessari per la valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità ai dati forniti.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, sono altresì applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come citato.

ART. 9 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'AOU/Vanvitelli.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva e l'Amministrazione può disporre, comunque, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 10 - PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, in caso di un numero elevato di domande, l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" si riserva di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate, e la predisposizione di procedura automatizzata che preveda l'utilizzo di supporti informatici per lo svolgimento e la correzione della stessa.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertenti sulle materie attinenti il profilo professionale messo a concorso, estratti da apposito database che sarà reso pubblico tramite il sito web aziendale.
Il punteggio conseguito alla preselezione non concorrerà a determinare il punteggio complessivo assegnato all'esito delle prove concorsuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online saranno ammessi a partecipare alla preselezione indipendentemente dall'avvenuto accertamento del possesso dei requisiti previsti dal bando, e saranno convocati tramite avviso sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" a sostenere l'eventuale preselezione.
Ai sensi dell'art. 25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n. 114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa con riserva direttamente alle prove concorsuali.
Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero pari a 250 candidati che avranno riportato i migliori punteggi alla prova preselettiva. Verrà assicurata, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo candidato ammesso.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
La prova preselettiva si svolgerà presso la sede, data ed orario che verranno pubblicati sul sito internet aziendale nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, con un preavviso di almeno 15 giorni.
Parimenti anche l'esito della preselezione sarà pubblicato sul sito internet aziendale nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Il giorno di convocazione per la prova preselettiva, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

L'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia la causa, o la mancata presentazione della e-mail di conferma o del documento di riconoscimento valido, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dal concorso.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.
Il superamento dell'eventuale prova preselettiva, per i candidati che non ne siano esonerati ai sensi dell'art. 25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114, costituirà requisito essenziale di ammissione al concorso unitamente al possesso dei requisiti specifici di ammissione

ART. 11 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda con successivo formale provvedimento, sarà costituita come stabilito dagli articoli 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001 e smi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

ART. 12 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La sede e la data delle prove di esame saranno comunicate ai candidati ammessi con preavviso di almeno 15 gg prima dello svolgimento della prova scritta e di almeno 20 gg prima dello svolgimento della prova pratica/orale, esclusivamente tramite avviso nel sito web aziendale nella sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati, pena esclusione, dovranno presentarsi alle prove muniti di valido documento di identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, orari e sedi prestabilite saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà. La mancata presentazione nel giorno e nell'ora indicati è da considerarsi quale rinuncia alla partecipazione alla procedura concorsuale.

ART. 13 – VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 8 del sopracitato D.P.R. n. 220/2001 e smi, la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 30 punti per i titoli;
b. 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 2;
D. esperienze formative e professionali punti 15.

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto disciplinato dall'art. 11 e ss del D.P.R. 220/2001 e smi.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti di: diritto amministrativo; legislazione sanitaria nazionale e regionale; normativa delle Aziende Sanitarie Universitarie; elementi di contabilità economico-patrimoniale; contrattualistica pubblica; disciplina del rapporto di lavoro pubblico.

Prova pratica: predisposizione di atti connessi alla qualifica con particolare riferimento agli atti ed alle funzioni specifiche di aziende ospedaliere universitarie; la Commissione esaminatrice ha la

fonte: http://burc.regione.campania.it

AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

facoltà di stabilire che la prova pratica sia espletata tramite quesiti a risposta sintetica e/o multipla.

Prova orale: verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta e pratica. Ai sensi degli artt. 3, comma 5, e 43, comma 2, del DPR n. 220/2001 e smi, nel corso della prova orale saranno valutate le conoscenze informatiche e la conoscenza della lingua inglese o francese nel rispetto di quella selezionata nella domanda di partecipazione.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui agli artt. 7 e 9 del D.P.R. 220/2001 e smi.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

Gli esiti delle prove di esame nonché della valutazione dei titoli saranno pubblicati nel sito web aziendale nella sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione pertanto non procederà a notifiche individuali ai partecipanti.

ART. 14 - GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame.

Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purchè nella domanda di ammissione il candidato abbia allegato i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge.

La suddetta graduatoria di merito, così come formulata dalla Commissione Esaminatrice e previo accertamento della validità degli atti concorsuali, è approvata con formale provvedimento dal Direttore Generale dell'AOU/Vanvitelli e sarà pubblicata nell'Albo Pretorio aziendale con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 15 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato con l'AOU/Vanvitelli, previo accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e, in particolare, delle dichiarazioni del possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui al precedente art. 2.

AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL del Comparto Sanità vigente al momento della stipula.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Il vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio nel termine stabilito decade dal diritto all'assunzione.
Prima dell'immissione in servizio, l'Amministrazione provvederà all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente decadenza dalla graduatoria stessa.

ART. 16 - INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

ART. 17 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 18 - PUBBLICITÀ

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio informatico dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.policliniconapoli.it. nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, contestualmente alla pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, dalla cui data di pubblicazione decorreranno i termini per la presentazione delle domande come specificato sub art. 7) del presente bando.

Per eventuali informazioni esclusivamente di carattere amministrativo i candidati potranno rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" sita in Napoli, via Alcide De Gasperi, 55 – indirizzo mail: *ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it*

ART. 19 - NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento che sarà pubblicato nel sito web aziendale

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando, delle disposizioni di legge regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso le aziende del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL relativo al Personale del Comparto Sanità Triennio 2022-2024.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui i candidati utilmente collocati in graduatoria non potranno vantare alcun diritto soggettivo nè interesse legittimo alla nomina.

Art. 20 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Dott. Franco ROMANO

Franco Romano
18.09.2026 14:27:21
GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
23.09.2026
10:19:06
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

via S. Maria di Costantinopoli n. 104 - 80138 Napoli

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 15 posti di Collaboratore Amministrativo – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - CCNL Comparto Sanità, di cui n. 9 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi e n. 6 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi, per le esigenze esclusive dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli".

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 708 del 29.07.2026 è indetto un Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 15 posti di Collaboratore Amministrativo – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - CCNL Comparto Sanità, di cui n. 9 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi e n. 6 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi, per le esigenze esclusive dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami del presente bando, per estratto; qualora tale giorno sia festivo, non lavorativo ovvero prefestivo, la procedura informatica sarà attivata il primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo (30°) giorno successivo alla data di attivazione della procedura informatica per la presentazione della domanda stessa.
La procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.
Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ e potrà essere consultato sul sito dell'Azienda: www.policliniconapoli.it nell'area "Bandi e Concorsi".

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:
UOC Gestione Risorse Umane - AOU "Luigi Vanvitelli"
Via Alcide De Gasperi 55 – Napoli indirizzo mail: *ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 613 del 09/09/2026

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: INDIZIONE CONCORSI PUBBLICI, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTI MEDICI VARIE DISCIPLINE

In pubblicazione dal 09/09/2026 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE
Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Antonio Mennitto - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Maria Rosaria Troisi - DIREZIONE SANITARIA
Tiziana Spinosa - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: INDIZIONE CONCORSI PUBBLICI, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTI MEDICI VARIE DISCIPLINE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n. 14 PAGINE CON n. 1 ALLEGATO CHE FORMA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	**RELATA DI NOTIFICA**
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

PREMESSO

-Con la Deliberazione n. 515 del 17/11/2025, all'esito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Psichiatria, indetto con la delibera del DG dell'ASL Benevento n. 168 del 29/03/2024, è stata approvata la graduatoria finale, composta da n. 6 candidati, dei quali alcuni hanno rinunciato all'immissione in servizio;
-all'esito della consultazione delle graduatorie concorsuali del S.S.R. vigenti a giugno 2026 presenti sulla piattaforma regionale, non risultano attive graduatorie di concorsi pubblici per dirigenti medici disciplina psichiatria;
-Con la Deliberazione n. 342 del 29/07/2025, all'esito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 8 dirigenti medici della disciplina di neuropsichiatria infantile, indetto con la delibera del DG dell'Asl Benevento n. 168 del 29/03/2024, è stata approvata la graduatoria finale, composta da due candidati, dei quali solo uno ha accettato;
-con Nota Prot. 0097742 del 10/08/2026 l'Asl Benevento ha chiesto il consenso all'utilizzo delle graduatorie di concorso a tempo indeterminato di dirigente medico disciplina Neuropsichiatria infantile alle due Aziende (Asl Napoli1Centro e AOU Federico II) titolari di graduatorie attive;
-Con Nota Prot 0102983/e del 28/08/2026 l'Asl Napoli1Centro ha comunicato che la graduatoria del concorso pubblico per dirigente medico, disciplina neuropsichiatria infantile, risulta esaurita;

PREMESSO ALTRESI'

-con la Deliberazione n. 364 del 27/08/2025 è stata approvata la graduatoria del Concorso Pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato, per titoli ed esami, di n. 1 dirigente medico della disciplina di medicina legale. Il vincitore del concorso ha rassegnato le dimissioni. Di seguito, sono stati convocati i candidati idonei della graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione, senza conseguirne l'accettazione;
-con Nota Prot. 0097741 del 10/08/2026 l'Asl Benevento ha chiesto il consenso all'utilizzo delle graduatorie di concorsi a tempo indeterminato di dirigente medico disciplina medicina legale alle due Aziende (Asl Napoli2Nord e Asl Avellino) titolari di graduatorie attive;
-allo stato, nell'Asl Benevento è in servizio un solo medico specializzato in medicina legale. Pertanto, è necessario indire il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigenti medici, disciplina di medicina legale.

CONSIDERATO:

-che è necessario indire concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei posti di Dirigente Medico delle seguenti discipline:
a) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di psichiatria;
b) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di neuropsichiatria infantile;
c) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici della disciplina di medicina legale;
- ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i neoassunti dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. L'impegno a non chiedere il trasferimento ad altra

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl Benevento verrà inserito in una clausola del contratto di lavoro individuale.

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare gli allegati bandi dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di posti di Dirigente Medico delle seguenti discipline:
a) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di psichiatria;
b) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di neuropsichiatria infantile;
c) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici della disciplina di medicina legale;
2) di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando e dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i candidati assunti dovranno permanere in servizio presso l'Asl Benevento almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro;
3) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento.selezionieconcorsi.it/ descritta nell'allegato;
4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

Il Direttore Responsabile UOC GRU
(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Spinosa, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 431 del 26.06.2025 e del D.P.G.R.C. n. 99 del 07.08.2025 e dell'atto Deliberativo n. 361 del 09.08.2025 con il quale veniva immessa nelle funzioni con decorrenza 9.08.2025;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Avv. Antonio Mennitto

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Rosaria Troisi

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:

1) approvare gli allegati bandi dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di posti di Dirigente Medico delle seguenti discipline:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

a) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di psichiatria;
b) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di neuropsichiatria infantile;
c) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici della disciplina di medicina legale;

2) di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando e dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i candidati assunti dovranno permanere in servizio presso l'Asl Benevento almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro;

3) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento.selezionieconcorsi.it/ descritta nell'allegato;

4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;

5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;

6) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;

7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Tiziana Spinosa

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

In esecuzione della deliberazione n. del immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei posti di dirigente medico delle seguenti discipline:
a) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di psichiatria;
b) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di neuropsichiatria infantile;
c) concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici della disciplina di medicina legale;

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Asl Benevento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) NON ESSERE STATI DESTITUITI O DISPENSATI DALL'IMPIEGO presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

Art 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in una delle discipline oggetto del concorso o in discipline equipollenti ovvero specializzazione in disciplina affine;
   ovvero, in alternativa al punto 2), regolare iscrizione, in una delle discipline oggetto del concorso, al corso di formazione specialistica, a partire dal **secondo** anno, ai sensi dell'art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e ss.mm.ii. In tal caso, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

3. Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
4. essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Per essere ammessi alla partecipazione al presente concorso i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 20,00, riportando come causale: "*Contributo spese concorso dirigente medico disciplina*…(indicare disciplina)…": mediante bonifico su conto corrente intestato all'Asl Benevento, acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: **IT 29 J 02008 15004 000065362678**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico.
Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

Art 3 ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabi-

le giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

L'ASL Benevento declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte, **pena esclusione**, tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 23:59 del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.

4.1 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Le domande di partecipazione al concorso dovrà essere presenta, **pena esclusione**, esclusivamente in forma telematica, via internet, connettendosi al seguente indirizzo web: sito https://aslbenevento.selezionieconcorsi.it/ e compilando lo specifico modulo elettronico online seguendo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Alla procedura telematica si potrà accedere tramite il Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID) o con CIE.

Si precisa che la validità dell'invio dell'istanza, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del professionista, di **casella di posta elettronica certificata personale.**

Tutto ciò che non verrà correttamente rappresentato tramite la suddetta piattaforma informatica non sarà oggetto di valutazione, sia per quanto attiene ai requisiti generali e specifici di ammissione, sia per quanto concerne la valutazione dei titoli.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate nel format on-line in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

L'Azienda o chi per essa, non assumono responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, a forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda di partecipazione con congruo anticipo.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'eventuale annullamento e/o reinoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Il candidato attraverso la procedura online dovrà altresì allegare alla domanda, tramite file formato pdf la copia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, e **avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**
La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati mediante PEC.
Costituiscono cause di non ammissione al concorso:
- la mancanza del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;
- la presentazione della domanda di partecipazione ovvero della documentazione con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata allegazione del documento di identità;
- la mancata allegazione della domanda di partecipazione debitamente firmata.
- il mancato pagamento e la mancata allegazione della tassa di partecipazione;

Art 6 AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per quanto concerne i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, si precisa che verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per quanto concerne il servizio prestato presso Case di Cura private, si precisa che verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera, ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Art 7 NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio del componente, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 12:30 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

Art 8 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.
PROVE D'ESAME
Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dall'art.26 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.
PUNTEGGIO
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua inglese.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.
I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii ed, in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27.

ART 9 PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati esclusivamente attraverso la pubblicazione di apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
È fatto obbligo di presentarsi alle prove muniti di idoneo documento di riconoscimento.
In relazione al numero dei candidati, la commissione può fissare le prove scritta e pratica durante la medesima sessione d'esame oppure, lo svolgimento della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova orale sarà data al termine dell'effettuazione e della correzione della prova pratica.
Nel caso in cui la prova scritta e la prova pratica vengano svolte nella stessa sessione di esame, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.
La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta.
Pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
La valutazione dei titoli dei candidati sarà invece subordinata al superamento della prova scritta e della prova pratica. La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.
Infine, in relazione al numero dei candidati, la commissione può fissare le prove scritta, pratica e orale durante la medesima sessione d'esame.

Art 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii. saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

ART 11 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.

La commissione formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e ss.mm.ii. e successivamente dall'età, nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:

1. Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando;
2. Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate.
3. Esaurita la graduatoria dei medici specialisti, l'Asl Benevento provvederà ad utilizzare, per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, la graduatoria degli specializzandi (di cui al precedente punto con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.

Art 12 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

Art 13 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i neoassunti dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. L'impegno a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl Benevento verrà inserito in una clausola del contratto di lavoro individuale.

Art 14 NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

ART 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."

Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.
- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 16 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 17 RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del citato art. 76.

Art. 18 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e s.m.i., al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 oltre ad ogni altra disposizione contrattuale e/o di legge applicabili in materia.

Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati (mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e/o nell'apposita sezione del sito web aziendale) e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti dovranno utilizzare unicamente il servizio di assistenza predisposto nel format on line.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Tiziana Spinosa

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: https://aslbenevento.selezionieconcorsi.it/
2. Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento (Carta di Identità/Patente di guida/Passaporto) in corso di validità fronte/retro. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria su cui verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on**

line, e dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.

3. Attendere la e-mail di registrazione (si consiglia di controllare sia la cartella di posta in arrivo che quella Spam/Posta indesiderata). Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. E' possibile modificare la password una volta compiuto il primo accesso alla propria Area Personale.
4. Per effettuare l'iscrizione al portale, mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), cliccando su "ENTRA CON SPID" oppure cliccando su "ENTRA CON CIE" nella home page. Per registrarsi a SPID, l'utente deve andare presso uno dei gestori del servizio oppure sul sito web del gestore scelto, dove troverà le informazioni e il percorso da seguire per avere la registrazione e ricevere le credenziali di accesso. Per informazioni: https://www.spid.gov.it/. Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.
5. Dopo aver effettuato l'accesso con Identità SPID/CIE verrà richiesto il completamento dei dati anagrafici accedendo alla Sezione "Aggiorna dati anagrafici", una volta completati tutti i dati cliccare su "Salva Modifiche".

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver formalizzato la registrazione selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2. Una volta selezionato il concorso/avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA".**
3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

   - **Passo 1 di 3**
     prevede la compilazione dei dati generali.
   - **Passo 2 di 3**
     prevede la compilazione dei seguenti titoli valutabili e l'inserimento degli allegati.
   - **Passo 3 di 3**

   permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

N.B. *Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati*

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5. Firmare la domanda sull'ultima pagina*;(La firma apposta deve essere* ***AUTOGRAFA*** *(scritta a mano oppure* ***ELETTRONICA*** *(firma digitale qualificata ai sensi della normativa vigente)*
6. Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **3MB**) e salvarla nel personal computer/Tablet/smartphone;
7. Cliccare sul tasto **"Scegli file"** e selezionare la domanda firmata, in formato PDF;
8. Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;
9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della " **Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso** ".

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata,** accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.

- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI".** Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:30 e dalle ore 15:00 alle 19:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente".**

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

*Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore **3Mb** per singolo file.*

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 40 Assistenti Amministrativi, di cui n. 12 in applicazione della riserva ai sensi degli artt. 1014 e 678 D.lgs. n. 66/2010, n. 6 in applicazione della riserva ai sensi dell'art. 1, comma 9-bis, D.L. 44/2023, convertito in L. 74/2023, e n. 2 in applicazione della riserva ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.lgs. 165/2001.**

In esecuzione della deliberazione n. 1315 del 16/09/2026, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 40 Assistenti Amministrativi, di cui n. 12 in applicazione della riserva ai sensi degli artt. 1014 e 678 D.lgs. n. 66/2010, a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, n. 6 in applicazione della riserva ai sensi dell'art. 1, comma 9-bis, D.L. 44/2023, convertito in L. 74/2023, a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, e n. 2 in applicazione della riserva ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, D.lgs. 165/2001, a favore del personale dipendente a tempo indeterminato dell'ASL Caserta.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITO SPECIFICO DI AMMISSIONE

1) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Per la partecipazione al concorso è richiesto, quale contributo, il versamento di € 10,00 all'ASL CASERTA PRESSO BNL – Codice IBAN IT 62 N010 0514 9000 0000 0218 000 – Causale: <<Contributo per partecipazione al Concorso per n. 40 Assistenti Amministrativi">>, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

RISERVA DEI POSTI

Ai sensi degli artt. 1014 e 678 D.lgs. n. 66/2010, è prevista la riserva di n. 12 posti a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta; ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 1, comma 9-bis, D.L. 44/2023, convertito in L. 74/2023, è prevista, altresì, la riserva di n. 6 posti a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito; ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, D.lgs. 165/2001, è prevista, inoltre, la riserva di n. 2 posti a favore del personale dipendente dell'ASL Caserta.
Coloro i quali intendano avvalersi della riserva dei suddetti posti devono produrre apposita dichiarazione da allegare all'istanza di partecipazione, pena la non applicazione della riserva stessa.
I posti eventualmente non coperti dai riservatari saranno coperti con l'assunzione dei candidati idonei, nel rispetto dell'ordine di graduatoria.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.
L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.

La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.

Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza, o a mezzo PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EVENTUALE PRESELEZIONE

In caso di un numero elevato di istanze di partecipazione, si provvederà, ai sensi dell'art. 3, comma 4, DPR n. 220/2001, ad un'apposita preselezione consistente nella risoluzione di un test costituito da una serie di quesiti a risposta multipla concernenti le materie attinenti al profilo a concorso, nonché di cultura generale, e basati, altresì, sulla soluzione di problemi, in base ai diversi tipi di ragionamento (logico, deduttivo, numerico).

I candidati ammessi alle prove concorsuali saranno in numero di 200 o numero maggiore in caso di *ex aequo* con l'ultimo candidato ammesso.

Tutti candidati che avranno presentato istanza di partecipazione saranno ammessi all'eventuale preselezione; pertanto, la suddetta fase di ammissione all'effettiva partecipazione alle prove concorsuali riguarderà solo i candidati che avranno superato l'eventuale preselezione.

La sede, il giorno e l'ora dell'eventuale prova selettiva saranno comunicati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale, sezione "Bandi di concorso". All'eventuale prova selettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità e di copia della domanda di partecipazione al concorso pubblico presentata, unitamente all'attestazione/ricevuta del versamento di € 10,00 (già allegata all'istanza di partecipazione).

Per l'eventuale preselezione non verranno applicate le preferenze previste dalla vigente normativa.

ESONERO PRESELEZIONE (Art. 20, comma 2 bis, Legge 104/92 e ss.mm.ii.) I candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova selettiva. Coloro i quali intendano chiedere l'esonero dall'eventuale preselezione dovranno produrre apposita richiesta (in fase di presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso pubblico) e, allegata alla stessa, una certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta, anche se già allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico. Analogamente, e con le stesse modalità, i candidati interessati dovranno produrre richiesta relativa all'eventuale ausilio necessario al loro handicap e all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale prova selettiva, ed eventualmente per l'espletamento delle prove concorsuali (anche se già indicati nella domanda di partecipazione al concorso pubblico), allegando una certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta, anche se già allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA D'ESAME (SCRITTA)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per la prova d'esame (prova scritta).

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 25 punti per i titoli di carriera;
- 7 punti per i titoli accademici e di studio;
- 7 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 11 punti per il curriculum formativo e professionale.

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

Il superamento dell'unica prova, scritta, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 35/50.

PROVA D'ESAME (SCRITTA)

L'unica prova d'esame, scritta, sarà espletata secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 220/2001, e riguarderà elementi di diritto amministrativo e di legislazione sanitaria, e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica

SVOLGIMENTO PROVA D'ESAME

La data della prova d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dell'espletamento della prova stessa, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta, ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della prova d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli e nella prova stessa, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, nell'unica prova d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità, Triennio 2022-2024.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
una Squadra al lavoro per garantire salute

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale diDirezione della Struttura Complessa "Anestesia e Rianimazione" del P.O. San Paolo.

In esecuzione della deliberazione n° 1945 del 14/09/2026 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 come modificato dalla Legge 118/2022, dal D.P.R. 484/97 limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le modalità di determinazione degli stessi, contenute nei seguenti articoli: artt. 4, 5, 10, 11, 12, 13, 15, nonché, per le parti applicabili in virtù della novella normativa introdotta con L. 118/2022, nel rispetto del Documento di Linee Guida recante "*Criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nelle aziende del servizio sanitario nazionale – linee di indirizzo in applicazione dell'art.4 del D.L. 158/2012, convertito nella L.189/2012*" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13 marzo 2013 e delle Linee di indirizzo regionali approvate con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017,

è indetto

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di pari opportunità e parità di trattamento statuite dall'art. 7, co.1 del D.Lgs.165/2001 e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198:

n. 1 incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Anestesia e Rianimazione del P.O. San Paolo.
Ruolo: Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categorie professionali dei medici:
  - Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Disciplina: Anestesia e Rianimazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo richiesto per l'aspirante Direttore della Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione" del P.O. San Paolo:

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	**Organizzazione della Struttura**	La ASL NA 1 Centro è inserita in una rete ospedaliera regionale e presenta una notevole complessità strutturale che deriva da una serie di aspetti peculiari che la caratterizzano. Ogni UOC eroga prestazioni sia in regime di ricovero che ambulatoriale, tali da: ➢ contribuire a contenere i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali entro i limiti stabiliti in sede Aziendale sulla base degli indirizzi regionali; ➢ contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro tempi utili per I 'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali e per la conclusione tempestiva delle degenze ordinarie o a ciclo diurno; ➢ garantire la quantità e qualità delle performance in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione del prodotto; ➢ garantire I' appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche diagnostiche e assistenziali; ➢ garantire un'efficiente gestione delle risorse in dotazione. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste dalla programmazione regionale e dalla pianificazione attuativa aziendale approvata dagli organismi regionali competenti. Il Presidio Ospedaliero rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate, ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico ed è dotato di autonomia economico finanziaria, con l'attribuzione dello specifico budget e con contabilità analitica separata all'interno del bilancio dell'Azienda. Secondo l'ultimo Atto Aziendale approvato, il Presidio Ospedaliero San Paolo a cui afferisce la U.O.C. Anestesia e Rianimazione, è un D.E.A. di I livello, dotato di 175 posti letto ordinari. Il Presidio Ospedaliero garantisce attività di elezione e di Emergenza – Urgenza ed è sede di Pronto Soccorso con la presenza di Guardia Medica attiva nelle discipline previste per i D.E.A. di I livello, tra cui Ostetricia e Ginecologia e Pediatria. La U.O.C. Anestesia e Rianimazione del P.O. San Paolo dispone di n. 6 posti letto di rianimazione + n° 2 posti letto di isolamento per patologie infettive + n° 1 posto di zona filtro. Inoltre il complesso operatorio centrale dispone di n. 4 posti letto "Recovery Room". L'attività chirurgica di sala operatoria nel P.O. San Paolo riguarda le seguenti specialità: 1) Cardiologia; 2) Chirurgia Interventistica Generale e d'Urgenza; 3) Chirurgia oncologica; 4) Ginecologia ed ostetricia 5) Ortopedia traumatologica d'elezione e d'urgenza; 6) Centro interruzione di gravidanza; 7) Centro fertilità; 8) Endoscopia digestiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		9) Otorinolaringoiatria; 10) Oculistica; 11) Urologia; 12) Day surgery. L'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del P.O. San Paolo fornisce tutti giorni, h24 attività diagnostica terapeutica e continuità assistenziale. La missione della Struttura è quella di assicurare i LEA fornendo al paziente un'assistenza tempestiva ed efficace nelle Emergenze – Urgenze.
	Personale	Allo stato la dotazione organica della struttura risulta composta da 20 unità di personale dirigenziale e 60 unità di personale del comparto.
	Tecnologia	La Struttura complessa ha in dotazione una strumentazione tecnologica di sale operatorie e di reparto adeguata alle esigenze assistenziali. Inoltre il P.O è coinvolto in un processo di rinnovamento e ammodernamento che riguarda anche le apparecchiature sanitare.
Profilo	**Ambito**	**Descrizione Profilo**
Soggettivo del Candidato	**Gestione manageriale, organizzativa**	Il candidato alla Direzione della U.O.C. deve possedere comprovata esperienza nelle più moderne tecniche di Anestesia e Rianimazione con particolare attenzione al regime di Emergenza e Urgenza e deve essere in possesso di comprovate conoscenze di utilizzo delle tecniche di ventilazione polmonare, ultrafiltrazione, broncoscopia di urgenza, tecniche di Anestesia eco-guidate ed impiantistica vascolare eco-guidata. In particolare: ✓ esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure e protocolli ispirati ai principi della Evidence Based Medicine; ✓ comprovata esperienza nella gestione ed esecuzione di terapie complesse rianimatorie anche in regime di Emergenza – Urgenza; ✓ esperienza di tecniche di tracheotomia di urgenza o per pazienti sottoposti in ventilazione meccanica da più di 5 gg; ✓ esperienza in chirurgia robotica nelle varie specialità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		✓esperienza di tecniche anestesiologiche sempre più innovative; ✓esperienza di broncoscopia; ✓esperienza di accessi vascolari eco-guidati (CVC, PICC); ✓esperienza di blocchi antalgici eco-guidati; ✓esperienza di ultrafiltrazione per pazienti in insufficienza renale; ✓adeguate capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro; ✓buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati; ✓attitudine all'introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie; ✓esperienza di gestione ottimale dei tempi di attesa; ✓conoscenza relativa di percorso di qualità e accreditamento; ✓esperienza nell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente; ✓consolidata esperienza professionali con ruoli di gestione professionale dirette di attività con esiti positivi nell'uso delle risorse umane e materiali assegnati; ✓competenza clinica del trattamento del paziente in ambiente ospedaliero; ✓competenza nella definizione di percorsi di presa in carico di pazienti, anche complessi, fragili pluripatologici, con particolare esperienza nelle varie fasi di intensità di cura quindi dal campo urgenza/emergenza al percorso degenza; ✓competenza e documentata esperienza nella predisposizione di Procedure, Protocolli Operativi e Linee Guida per l'emergenza sanitaria; ✓conoscenza ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio con particolare attenzione all'uso degli ultrasuoni (Ecofast, USCOM), della ventilazione invasiva e non invasiva in ambiente ospedaliero, gestione di pazienti tracheostomizzati eventualmente collegati a ventilatori esterni incannulamento di vene centrali e inserimento di pacing esterno per la gestione di blocchi atrioventricolari oltre all'utilizzo di metodiche di somministrazione di farmaci per via intraossea, endonasali (MAD); ✓competenza nell'aggiornamento professionale sui temi propri della disciplina; ✓capacità nella gestione delle emergenze epidemiche, con particolare riguardo alla definizione, anche mediante condivisione con i diversi stakeholder, di percorsi dedicati; ✓conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli strumenti di pianificazione sanitaria e ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale; ✓documentata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture complesse, semplici o con altre tipologie di incarico; ✓capacità organizzativa e di leadership; ✓capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

		organizzative, che rendono uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina; ✓ capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno della Struttura, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori; ✓ competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori; ✓ attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni da erogare all'intero dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di Budget; ✓ capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità assistenziale; ✓ conoscenza e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria; ✓ conoscenza e condivisione degli obiettivi di Gestione, con particolare riferimento alla negoziazione di Budget; ✓ maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Studio di Laurea; ✓ originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina; ✓ esperienza consolidata in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa.
	Governo clinico, innovazione e trasparenza	✓ Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi; ✓ Capacità di definizione delle necessità gestionali anche di natura economica, per garantire elevati livelli qualitativi della struttura; ✓ Esperienza nel controllo per la razionalizzazione della gestione qualitativa e quantitativa di farmaci e presidi in uso nei sistemi di emergenza; ✓ Favorire l'implementazione di modelli organizzativi flessibili con particolare riguardo all'accoglimento e gestione del paziente in emergenza; ✓ Promuovere la corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera e dell'adozione esclusiva della registrazione dei dati clinici attraverso la cartella clinica informatizzata; ✓ Promuovere l'osservanza del Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti; ✓ Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		✓Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendale, la Gestione del Rischio e l'osservanza della normativa sulla Privacy; ✓Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; ✓Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del Rischio Clinico; ✓Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza; ✓Rispetto delle tempistiche di chiusura SDO; ✓Monitoraggio ed implementazione delle procedure relative alla prevenzione ed al controllo delle infezioni correlate; ✓Interventi di frattura del collo del femore nelle 48 ore dalla diagnosi; ✓Obbligo formativo annuale secondo il Decreto Zangrillo.
	Gestione del rischio e Privacy	✓Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; ✓Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; ✓Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Esperienze e Competenze tecnico professionali nella specifica disciplina	Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali: ✓Esperienza in ambito organizzativo e riorganizzativo delle attività di sala operatoria, pronto soccorso e rianimazione; ✓Comprovata capacità ed esperienza nella gestione e coordinamento delle risorse umane (personale Medico, Infermieristico, Amministrativo afferente ad una struttura sanitaria complessa) con particolare riferimento ai processi di valutazione (Performance), valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi Aziendali di Unità Operativa e Individuali; ✓Definisce e condivide con i Dirigenti Medici della Struttura le modalità organizzative-operative, finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggi di protocolli diagnostici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura; ✓Capacità di condivisione con il proprio personale degli obiettivi assegnati, promuovendo un clima collaborativo e favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali, motivando e valorizzando i collaboratori, e favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali; ✓Verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alle branche specialistiche, con particolare riguardo a tecniche innovative; ✓Provvede all'individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

		l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dalla Struttura; ✓ Organizza, anche con il contributo dei Dirigenti Medici assegnati alla U.O.C., attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza efficacia e di gradimento agli standard conseguiti; ✓ Svolge attività di indirizzo, di coordinamento e supporto nei confronti dei Dirigenti Medici della Struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle altre Strutture Complesse e delle Strutture Semplici di Dipartimento, promuovendone l'integrazione. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre Strutture Aziendali di riferimento, e a mantenere proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre Strutture ✓ Comprovate competenze del funzionamento manageriale in ambito sanitario pubblico; ✓ Conoscenza delle tecniche di Budgeting e capacità di collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi concordati; ✓ Capacità di adattare prontamente la Struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni dell'utenza, all'evoluzione normativa e tecnologica; ✓ Esperienza in ambito organizzativo, tecnico e gestionale, maturata anche della recente epidemia COVID-19, in ragione della possibilità che la stessa o analoghe situazioni epidemiche possano ripresentarsi nel prossimo futuro; ✓ Comprovate conoscenze delle metodologie volte a ottimizzare la produttività, all' abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni ai pazienti; ✓ Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato. ✓ Comprovata capacità ed esperienza nella gestione e coordinamento delle risorse umane (personale Medico, Infermieristico, Tecnico ed Amministrativo afferente ad una struttura sanitaria) con particolare riferimento ai processi di valutazione (Performance), valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali e di Unità Operativa; ✓ Esperienza in processi di cambiamento ed innovazione organizzativa delle attività in area di emergenza territoriale; ✓ Esperienze programmatorie in ordine alle attività di competenza delle U.O. finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget in termini di volumi, tipologia delle attività, costi e risorse impiegate"; ✓ Capacità di predisporre, attuare e monitorare nuovi progetti in coerenza con gli indirizzi strategici aziendali; ✓ Capacità di gestire ed analizzare flussi informativi e dati di attività, nell'ottica del miglioramento continuo e dell'efficienza gestionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		✓Capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo un approccio di health tecnology assessment; ✓Conoscenza dei principi di governance e di gestione del Rischio Clinico in Sanità; ✓Conoscenza dei Sistemi di Valutazione della qualità, della sicurezza e dell'efficienza in ambito sanitario; ✓Conoscenza dei processi di gestione del Budget assegnato dalla Direzione Strategica, per un corretto e razionale uso delle risorse attribuite.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno deiPaesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo.

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno deiPaesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Anestesia e Rianimazione** o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, *ex* art. 5, comma 1 *lett. b*) e comma 2 del DPR 484/97.

I Servizi e le Specializzazioni equipollenti sono individuati dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabelle A e B).

d) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, dovrà essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano

fonte: http://burc.regione.campania.it

stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dalcandidato; a tal proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, relativamente alle altre discipline non comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche:
   - ***l'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa deve presentare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali;***
   - ***le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario*** (aziendale) ***sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competentedipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale*** (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) ***o dell'azienda ospedaliera.***

Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure, in alterativa a quest'ultimo, del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;

2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione daparte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferiteesclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando;
3) copia di un documento di identità in corso di validità in formato .pdf;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria verranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

Non è prevista l'allegazione di un curriculum formativo e professionale. Nel caso in cui venisse allegato alla domanda di partecipazione non verrà considerato in alcun modo sostitutivo delle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica. Pertanto, non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate.

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi difalsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramiteprocedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domandepervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la partecipazione al presente Avviso di selezione è richiesto il pagamento di un contributo per lespese generali di **Euro 30,00** in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo al sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it => pagoPA => in Altre tipologie di pagamento => Tipologie di pagamento => selezionare Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) => indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: "*Tassa di partecipazione all'Avviso……..".*

La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione nella fase di candidaturatramite procedura telematica.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, tutte le dichiarazioni degli interessati sono rese sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

I candidati dovranno dichiarare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio della valutazione dell'anzianità di servizio viene ridotto in una misura stabilita dalla commissione esaminatrice, comunque non superiore al 50% del punteggio.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazionein G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo nonfestivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

La domanda di partecipazione deve essere completa della documentazione richiesta.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica, presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, il primo lunedì feriale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature. Eventuale avviso di differimento al secondo lunedì successivo verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nel predetto giorno per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà compostadal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5, co. 3 del DPR 484/97, l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione.

La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ai sensi dell'art. 15, co. 7-bis, lett. b), *"...riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie*

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati".

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti,saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti didocumento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziendesanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992"* e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM: punti 40 max,

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità sono individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate.

Gli elementi del curriculum che concorrono al punteggio, come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017, concernono le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative, e sono volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale di cui alle precedenti lettere a), b) e c) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60 max.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamentodelle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.

Per ciascuna macroarea (curriculum e colloquio) viene individuata una soglia minima di punteggio. Per la macroarea curriculum la soglia minima è pari a 20/40 (venti/quarantesimi), per la macroarea colloquio è pari a 30/60 (trenta/sessantesimi).

Si precisa che i candidati che non dovessero raggiungere la soglia minima di 20/40 ad esito della valutazione curricolare non verranno ammessi al colloquio. I candidati ammessi al colloquio che non dovessero raggiungere la soglia minima di 30/60 ad esito della valutazione del colloquio, non rientreranno nella graduatoria degli idonei.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Sanità, efacoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 15, co. 7-*ter* D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è s oggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorreredalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente CollegioTecnico. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Il dirigente di struttura complessa che non superi positivamente la verifica alla scadenza dell'incarico non è confermato. Lo stesso è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli ricompresi nell'art. 22, comma 1, punto I, lett. b) e c) e punto II, lett. a), b) e c) (Tipologie d'incarico) CCNL 2019-2021 Area Sanità, congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Area Sanità vigente.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata inrelazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'UOS Procedure di Reclutamento, Piano del Fabbisogno e Dotazione Organica presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda,in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 4620 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa


GAETANO GUBITOSA
16.09.2026 18:25:11
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione alla Deliberazione del Direttore Generale n. 2131 del 16/09/2026, esecutiva ai sensi di legge, la A.S.L. NAPOLI 2 NORD ha indetto **AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO - N. 1 POSTO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI FRATTAMAGGIORE, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DELL'AREA CRITICA- RUOLO: SANITARIO; - AREA: MEDICA - DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA.**

Il presente avviso è emanato in conformità osservanza delle norme previste dall'art. 15 *ter,* comma 2, del D. Lgs. 502/1992, come successivamente modificato e integrato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D.P.R. 484/1997, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022.

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

La struttura di che trattasi garantisce l'intensità di cura e complessità assistenziale che persegue una maggior appropriatezza di ricovero e garantisce la collocazione del paziente nel setting assistenziale più adeguato ai suoi bisogni.
Con l'attuale dotazione di posti letto devono essere perseguiti obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza e di incremento dell'occupazione media al fine di migliorare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso.
Tanto a favore di una disponibilità giornaliera di posti letto per ricoveri urgenti, anche la Medicina Interna quotidianamente accetta, come attività prevalente, pazienti provenienti in regime di Pronto Soccorso, pur mantenendo e sviluppando al tempo stesso le seguenti competenze specifiche in relazione ad una vocazione tipicamente internistica.
Nell'ambito dell'attuale contesto di riorganizzazione deve essere perseguita la logica di massima integrazione con le varie articolazioni aziendali, di impulso ad un forte sistema di relazione fra i professionisti e di messa in atto di azioni diversificate che investono la clinica, l'appropriatezza, la gestione del rischio, la sperimentazione clinica.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

L'incarico di direzione della U.O.C. Medicina del P.O. di Frattamaggiore in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- capacità di gestione clinica delle più frequenti patologie internistiche;
- particolare esperienza nella gestione multidimensionale del paziente affetto da patologie scompensate;
- attitudine allo sviluppo di modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari regimi assistenziali nelle sedi del presidio ospedaliero aziendale;
- coordinamento, organizzazione e svolgimento delle attività assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti e adozione delle misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza, oltre che vigilanza e adozione di ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico e di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico resistenza in collaborazione con la Direzione Medica di presidio e nello sviluppo della qualità professionale;
- esperienza e competenza nell'organizzazione e gestione del personale in ambito ospedaliero e capacità di integrazione con il territorio, finalizzato alla gestione dell'intero percorso assistenziale del paziente promuovendo in particolar modo le dimissioni protette;
- esperienza e competenza nella valutazione clinico-diagnostica e nella gestione delle principali patologie internistiche;
- capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale, con particolare riferimento alle patologie scompensate anche nel paziente anziano;

- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
- capacità di sviluppare un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori;
- capacità di curare il miglioramento e il mantenimento di un clima interno favorente le migliori condizioni di svolgimento dell'attività assistenziale e di porre ogni impegno affinché gli utenti abbiano una percezione positiva della qualità assistenziale ricevuta.
- capacità di gestione delle patologie emergenziali anche di natura infettivologica;
- capacità di promuovere tutte le attività in materia di sicurezza delle cure (segnalazioni eventi, adesione procedure, protocolli PDTA) e quanto normato dalla legge 24/2017, in particolar modo in riferimento alle linee guida/buone pratiche.
- Per quanto attiene all'Emergenza-Urgenza è richiesto, altresì:
  - utilizzo dell'ecografia bedside;
  - gestione dei percorsi clinico-assistenziali ivi compresi quelli relativi al P.S./OBI;
  - coordinamento clinico del Pronto Soccorso;
  - gestione dei percorsi a media/ alta intensità di cura.

  Il governo complessivo della Struttura Complessa richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto della selezione. Il relativo accertamento è effettuato, a cura dell'A.S.L. NAPOLI 2 NORD prima dell'immissione in servizio;
- Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo che secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età".
- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'albo del relativo Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si riferisce l'incarico (Medicina Interna) o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
  L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484. Le discipline equipollenti sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/1/1998 e ss.mm.ii.
  Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
  Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.
  Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997.

2) DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate

al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord tramite P.E.C.: **concorsi@pec.aslnapoli2nord.it** .

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge 15 maggio 1997 n. 127, non è richiesta l'autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, può determinare l'esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

2.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare

- curriculum vitae;
- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica;
- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);
- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445).

In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica

Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze).

Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide (pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/*quater* del D. Lgs.165/2001;
- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.

La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

3) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La commissione sarà composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.
I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda
Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara palazzo ex Inam-Frattamaggiore –NA-, il Giovedì successivo alla scadenza del suddetto Bando.
Laddove si verifichino rinunce di una delle terne dei componenti si procederà ad un successivo sorteggio, previa pubblicazione sul sito web aziendale, che verrà effettuato il 1° giovedì utile.
Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D.Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.
Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D.Lgs 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".
La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

5) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 15, c.7/*bis*, punto b) del D. Lgs. n. 229/1999 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;
- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato - con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi;
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con pubblicazione sul sito aziendale almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

6) PUBBLICAZIONE SU SITO INTERNET AZIENDALE, SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Ai sensi della normativa vigente, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, nella sezione Amministrazione Trasparente- Bandi di Concorso:

- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- la composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è comunque subordinato al periodo di conservazione del posto di lavoro del Dirigente cessato dall'incarico a decorrere dall'1/2/2025
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
Nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, il Direttore Generale può procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

8) NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D. Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.
Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 39/2013 sono nulli.
Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D. Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 39/2013.
La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

9) DISPOSIZIONE VARIE E PRIVACY

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.
Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.
La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.
Ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.
La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale
La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. È possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore della U.O.C.
Gestione Risorse Umane
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
18.09.2026
11:54:21
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Dott.ssa Monica Vanni

MONICA
VANNI
18.09.2026
11:13:28
GMT+02:00

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 2 Nord
Via M. Lupoli, 27 –
80027 Frattamaggiore Napoli

Il/La sottoscritto/a .....
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di**
……..
A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA
□ di essere nato/a a ……..…. il ……...;
□ di essere residente a ……..…… in via ..... n° ..…
□ C.A.P. ..... tel. ……
□ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
□ di essere in possesso della cittadinanza: ……..……;
□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;
(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
……;
□ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ……..…….
□ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
□ di avere riportato condanne penali: ……;
□di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;

□di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……..……. in data ……. ai sensi del D. Lgs. n° ……..…… della durata di anni …...;

□di essere attualmente in servizio presso: ……..……..……..……..….

□di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……. in data ……..……. ai sensi del D. Lgs. n° ……..…… della durata di anni …...;
(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)
□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …….. ;
□ di essere iscritto all'Ordine ……..…… ;

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;
□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: …….
□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: .....……..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne); di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni:
……..……

Luogo, Data …….

…….

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____
rilasciato il _____ da _____

In attuazione alla Deliberazione del Direttore Generale n. 2132 del 16/09/2026 , esecutiva ai sensi di legge, la A.S.L. NAPOLI 2 NORD ha indetto **AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO - N. 1 POSTO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI GIUGLIANO AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DELL'AREA CRITICA- RUOLO: SANITARIO; - AREA: MEDICA - DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA.**

Il presente avviso è emanato in conformità osservanza delle norme previste dall'art. 15 *ter,* comma 2, del D. Lgs. 502/1992, come successivamente modificato e integrato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D.P.R. 484/1997, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022.

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

La struttura di che trattasi, inserita in presidio che è sede di DEA di 1° livello nella rete dell'emergenza-urgenza, garantisce l'intensità di cura e complessità assistenziale che persegue una maggior appropriatezza di ricovero e garantisce la collocazione del paziente nel setting assistenziale più adeguato ai suoi bisogni.
Con l'attuale dotazione di posti letto devono essere perseguiti obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza e di incremento dell'occupazione media al fine di migliorare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso.
Tanto a favore di una disponibilità giornaliera di posti letto per ricoveri urgenti, anche la Medicina Interna quotidianamente accetta, come attività prevalente, pazienti provenienti in regime di Pronto Soccorso, pur mantenendo e sviluppando al tempo stesso le seguenti competenze specifiche in relazione ad una vocazione tipicamente internistica.
Nell'ambito dell'attuale contesto di riorganizzazione deve essere perseguita la logica di massima integrazione con le varie articolazioni aziendali, di impulso ad un forte sistema di relazione fra i professionisti e di messa in atto di azioni diversificate che investono la clinica, l'appropriatezza, la gestione del rischio, la sperimentazione clinica.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

L'incarico di direzione della U.O.C. Medicina del P.O. di Giugliano in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- capacità di gestione clinica delle più frequenti patologie internistiche;
- particolare esperienza nella gestione multidimensionale del paziente affetto da patologie scompensate;
- attitudine allo sviluppo di modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari regimi assistenziali nelle sedi del presidio ospedaliero aziendale;
- coordinamento, organizzazione e svolgimento delle attività assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti e adozione delle misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza, oltre che vigilanza e adozione di ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico e di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico resistenza in collaborazione con la Direzione Medica di presidio e nello sviluppo della qualità professionale;
- esperienza e competenza nell'organizzazione e gestione del personale in ambito ospedaliero e capacità di integrazione con il territorio, finalizzato alla gestione dell'intero percorso assistenziale del paziente promuovendo in particolar modo le dimissioni protette;
- esperienza e competenza nella valutazione clinico-diagnostica e nella gestione delle principali patologie internistiche;
- capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale, con particolare riferimento alle patologie scompensate anche nel paziente anziano;

- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
- capacità di sviluppare un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori;
- capacità di curare il miglioramento e il mantenimento di un clima interno favorente le migliori condizioni di svolgimento dell'attività assistenziale e di porre ogni impegno affinché gli utenti abbiano una percezione positiva della qualità assistenziale ricevuta.
- capacità di gestione delle patologie emergenziali anche di natura infettivologica;
- capacità di promuovere tutte le attività in materia di sicurezza delle cure (segnalazioni eventi, adesione procedure, protocolli PDTA) e quanto normato dalla legge 24/2017, in particolar modo in riferimento alle linee guida/buone pratiche.
- Per quanto attiene all'Emergenza-Urgenza è richiesto, altresì:
  - utilizzo dell'ecografia bedside;
  - gestione dei percorsi clinico-assistenziali ivi compresi quelli relativi al P.S./OBI
  - coordinamento clinico del Pronto Soccorso;
  - gestione dei percorsi di media/ alta intensità di cura.

  Il governo complessivo della Struttura Complessa richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative. essendo il presidio anche DEA di 1° livello nella rete dell'emergenza-urgenza.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto della selezione. Il relativo accertamento è effettuato, a cura dell'A.S.L. NAPOLI 2 NORD prima dell'immissione in servizio;
- Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo che secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età".
- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'albo del relativo Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si riferisce l'incarico (Medicina Interna) o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
  L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484. Le discipline equipollenti sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/1/1998 e ss.mm.ii.
  Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
  Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.
  Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997.

2) DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate

al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord tramite P.E.C.: **concorsi@pec.aslnapoli2nord.it** .

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge 15 maggio 1997 n. 127, non è richiesta l'autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, può determinare l'esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

2.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare

- curriculum vitae;
- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica;
- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);
- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445).

In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica

Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze).

Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide (pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/*quater* del D. Lgs.165/2001;
- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.

La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

3) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La commissione sarà composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.
I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda
Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara palazzo ex Inam-Frattamaggiore –NA-, il Giovedì successivo alla scadenza del suddetto Bando.
Laddove si verifichino rinunce di una delle terne dei componenti si procederà ad un successivo sorteggio, previa pubblicazione sul sito web aziendale, che verrà effettuato il 1° giovedì utile.
Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D.Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.
Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D.Lgs 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".
La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

5) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 15, c.7/*bis*, punto b) del D. Lgs. n. 229/1999 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;
- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato - con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi;
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con pubblicazione sul sito aziendale almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

6) PUBBLICAZIONE SU SITO INTERNET AZIENDALE, SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Ai sensi della normativa vigente, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, nella sezione Amministrazione Trasparente- Bandi di Concorso:

- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- la composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.

In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è comunque subordinato al periodo di conservazione del posto di lavoro del Dirigente cessato dall'incarico a decorrere dall'1/2/2025
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
Nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, il Direttore Generale può procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

8) NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D. Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.
Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 39/2013 sono nulli.
Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D. Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 39/2013.
La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

9) DISPOSIZIONE VARIE E PRIVACY

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.
Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.
La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.
Ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.
La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale
La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. È possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore della U.O.C.
Gestione Risorse Umane
Dott. Gian Luigi Di Ronza

GIAN LUIGI
DI RONZA
17.09.2026
11:56:40
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Dott.ssa Monica Vanni

MONICA VANNI
18.09.2026
11:18:53
GMT+02:00

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 2 Nord
Via M. Lupoli, 27 –
80027 Frattamaggiore Napoli

Il/La sottoscritto/a .....
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di Medicina P.O. Giugliano**
……..
A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA
□ di essere nato/a a ……..…. il ……...;
□ di essere residente a ……..…… in via ..... n° ..…
□ C.A.P. ..... tel. ……
□ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
□ di essere in possesso della cittadinanza: ……..……;
□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;
(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
……;
□ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ……..…….
□ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
□ di avere riportato condanne penali: ……;
□di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;

□di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……..…….. in data …….. ai sensi del D. Lgs. n° ……..…… della durata di anni …...;

□di essere attualmente in servizio presso: ……..…….…….…….

□di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……. in data ……..……. ai sensi del D. Lgs. n° ……..…… della durata di anni …...;
(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)
□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …….. ;

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;
□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: ……..…….
□ di essere iscritto all'Ordine ……..……. ;

□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: .....……..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne); di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni: ……..……

Luogo, Data ……..

……

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____
rilasciato il _____ da _____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) DI CUI N. 1 PROFILO IN "LAUREA IN FARMACIA/CTF" E N. 1 PROFILO IN "LAUREA IN BIOTECNOLOGIE MEDICHE E/O EQUIPOLLENZE" DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DI PROGETTI DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2022 - RESPONSABILE SCIENTIFICO/P.I.: DOTT.SSA FRANCESCA DI GENNARO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1020 del 17/09/2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito dei "Progetti di Ricerca Del 5 Per Mille Annualità 2022" - afferenti alla S.C. Struttura Complessa di Medicina Nucleare, Imaging Molecolare e Terapia Radiometabolica - Responsabile Scientifico/P.I.: Dott.ssa Francesca Di Gennaro

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "AYA_FARMA_2026"**

N. 1 CONTRATTO - Tipologia C – Borsa di II Livello

DURATA: 10 mesi fino a scadenza progetto (31.07.2027), eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea in Farmacia /CTF;
- Laureati, che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno 2 anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private.
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

PROGETTO DI RICERCA/STUDIO CLINICO: "Progetti Di Ricerca Del 5 Per Mille Annualità 2022" - AYA Pascale is born: una sfida insieme oltre la malattia.

COMPENSO PREVISTO: € 21.000,00 lordi, annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

TUTOR: Dott.ssa Michela Aurilio

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. Struttura Complessa di Medicina Nucleare, Imaging Molecolare e Terapia Radiometabolica.

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: Sviluppo e ottimizzazione di protocolli di sintesi per radiofarmaci alfa- e beta-emittenti. Gestione delle operazioni in ambiente radioprotezionistico, con utilizzo di hot cells, moduli automatici e strumentazione dedicata.

□ **Profilo cod. "AYA_BIOMED_2026"**

N. 1 CONTRATTO - Tipologia C – Borsa di II Livello

DURATA: 10 mesi fino a scadenza progetto (31.07.2027), eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea in Biotecnologie Mediche e/o equipollenze.
- Laureati, che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno 2 anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private.

- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

PROGETTO DI RICERCA/STUDIO CLINICO: "Progetti Di Ricerca Del 5 Per Mille Annualità 2022" AYA Pascale is born: una sfida insieme oltre la malattia.
COMPENSO PREVISTO: € 21.000,00 lordi, annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
TUTOR: Dott.ssa Elisabetta Squame
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. Struttura Complessa di Medicina Nucleare, Imaging Molecolare e Terapia Radiometabolica.
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).
ATTIVITÀ: Gestione di colture cellulari, manipolazione di radiofarmaci in ambiente controllato e analisi dei dati sperimentali.

L'erogazione delle Borse di ricerca borsa di Ricerca (Research Fellowship), sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo

schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "AYA_FARMA_2026" - Profilo cod. "AYA_BIOMED_2026",** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2026. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo, composta in conformità di quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 18/09/2026 12:20:32

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n.2 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito dei Progetti di Ricerca Del "5 Per Mille Annualità 2022" - afferenti alla S.C. Struttura Complessa di Medicina Nucleare, Imaging Molecolare e Terapia Radiometabolica.
Responsabile Scientifico: Dott.ssa Francesca Di Gennaro.

□ **Profilo cod. "AYA_FARMA_2026"**

□ **Profilo cod. "AYA_BIOMED_2026"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____sottoscritt_____nat_ a_il ____/___/_____,
codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____ _____

_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____

Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a

a_____

_____il_____con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …… al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della

borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a: svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PER PROFILO IN "LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE BIOLOGICHE L-13 – LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE BIOTECNOLOGIE L-2 – LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE ECONOMICHE L-33 – LAUREA TRIENNALE IN SOCIOLOGIA L-40 – LAUREA TRIENNALE IN STATISTICA L-41 (E/O EQUIPOLLENTI) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI RICERCA CLINICA E TRASLAZIONALE AFFERENTE ALLA S.C. SPERIMENTAZIONE CLINICA - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. FRANCESCO PERRONE

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 862 del 31/07/2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del programma di attività di ricerca clinica e traslazionale afferente alla S.C. Sperimentazione Clinica - Responsabile Scientifico: Dott. Francesco Perrone La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "HEMO_PERR_2026"**

N. 2 CONTRATTI - Tipologia A – Borsa Base **DURATA:** 12 mesi, eventualmente prorogabili. **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- "Laurea Triennale in Scienze Biologiche L-13 – Laurea Triennale in Scienze Biotecnologie L-2 – Laurea Triennale in Scienze Economiche L-33 – Laurea Triennale in Sociologia L-40 – Laurea Triennale in Statistica L-41 (e/o equipollenti),

PROGETTO DI RICERCA/STUDIO CLINICO: nell'ambito del programma di attività di ricerca clinica e traslazionale afferente alla S.C. Sperimentazione Clinica – WBS: 55/14

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi, annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

TUTOR: Dott. Francesco Perrone

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. Sperimentazione Clinica

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: raccolta e l'elaborazione statistica di dati sanitari delle sperimentazioni coordinate dall'Unità, la gestione della documentazione amministrativa delle sperimentazioni stesse e l'uso della piattaforma informatica in uso presso l'Unità.

L'erogazione delle Borse di ricerca borsa di Ricerca (Research Fellowship), sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le

strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella forma indicata nel **Profilo** con

“HEMO_PERR_2026”, come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell’Istituto - “www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2026. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L’Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall’avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L’attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L’esito di tale attività - l’elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso” nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l’ammissione, ovvero l’omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L’Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all’uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all’uopo, composta in conformità di quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.

L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione

articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria. La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e

sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 18/09/2026 12:06:05

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n.2 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
☐ Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del programma di attività di ricerca clinica e traslazionale afferente alla S.C. Sperimentazione Clinica – WBS: 55/14.
Responsabile Scientifico: Dott. Francesco Perrone

☐ **Profilo cod. "HEMO_PERR_2026"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il ____/___/____,
codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____
Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a

a

_____il_____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____,
durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì ..... In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della

borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a: svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra PALOMBA Vincenza per la realizzazione di un pozzo nel Comune di SANTA MARIA LA CARITA'.

La Sig.ra **Vincenza PALOMBA**, in qualità di Affittuaria e Amministratore Unico della "NONNO GILDO Società Agricola a.r.l., con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **27/07/2026** con n. **141011**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **2767** del foglio **7** nel Comune di Santa Maria La Carità.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
17.09.2026
08:36:12
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente a tramite PEC.



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso **DOMESTICO**, nel Comune di **SAN MARTINO SANNITA (BN)**, alla Via **BOSCHEGNE**, (**F**oglio **2**, **P**.lla **6**88) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. –

DITTA: LUCARIELLO GIOVANNI

Il sig. **LUCARIELLO GIOVANNI**, c.f. LCRGNN67H29D612J residente in SAN MARTINO SANNITA (BN) alla Via BOSCHEGNE n. 14, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **23/06/2026** n. **15395**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **DOMESTICO**, nel Comune di **SAN MARTINO SANNITA (BN)**, alla Via BOSCHEGNE, (**F**oglio **2**, **P**.lla **6**88) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della Provincia di Benevento, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche**.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE ad I.
f.to Arch. Giancarlo CORSANO